TELECONOMY 24 TELECOM Italia

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000. ANNO 134. N. 347. L.1.500(*) / € 0,77. ■ SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

Per saperne di più chiama il 187 o vieni nei negozi Punto 187

«E' in campagna elettorale da sette mesi e gli italiani non ne possono più di lui»

«Berlusconi ha stufato, posso vincere»

Intervista a Rutelli: «Ma al Nord la situazione è drammatica»

IL NATALE DEL GIUBILEO

IL PAPA: OPPORSI ALLA CULTURA DELLA MORTE

Giovanni Paolo II ha ricordato le vittime in Medio Oriente e le ore drammatiche vissute dai cristiani in Indonesia Ribadito il «no» a eutanasia e aborto Elogio a chi si batte per i diritti umani

Marco Tosatti A PAGINA 6

ROMA. «Ormai Berlusconi è da sette mesi in campagna elettorale, le gente non ne può più». E' un Rutelli ottimista quello che parla: «Gli italiani si sono stancati», dice in un colloquio con La Stampa. «Certo l'impresa è difficile, ma possiamo farcela. Gli ultimi sondaggi mi danno in testa di due punti. Per noi la situazione resta drammatica al Nord...».

I soldi? «Si vince con la proposta politica, anche se i soldi servono. Nelle elezioni americane il 90 per cento degli eletti aveva i maggiori finanziamenti. A me servono 50 miliardi e li devo ottenere da chi mi vota, non dai partiti». La destra? «E' piena di contraddizioni: dagli eredi di Craxi a Bossi a Rauti, prima o poi esploderanno». Augusto Minzolini A PAGINA 5

ARMI ALL'URANIO

«A SARAJEVO NON USAVAMO NESSUNA CAUTELA»

Un militare: soltanto in Kosovo si cominciò a parlare di pericoli e gli ufficiali facevano fare docce a chi era stato in zone a rischio»

Vincenzo Tessandori A PAGINA 13

E' MORTO GUALA

ADDIO AL MANAGER CHE RIVOLUZIONO' LA RAI

Torinese, rigoroso cattolico fu costretto a lasciare l'ente radiotelevisivo da un «complotto» nel '56 Pochi anni dopo divenne frate trappista

Caltagno e Favro A PAGINA 23

LA FINE DEI MILOSEVIC

LA GIUSTIZIA FA I CONTI CON SLOBO

Enzo Bettiza

CON questa seconda disfatta di Slobodan Milosevic non crolla soltanto l'ultimo dei grandi tiranni europei: crolla tutta una dinastia sinistra, dalle mani sporche di sangue e di saccheggi, contro la quale il nuovo e primo potere democratico serbo dopo 55 anni di governi comunisti sta già mettendo in moto un'azione di carattere penale. Il plebiscito che ha appena conferito alla coalizione guidata dal neopresidente Vojislav Kostunica la maggioranza assoluta nelle istituzioni parlamentari della Serbia si è abbattuto come una valanga sui partiti miloseviciani e sulle sorti della stessa famiglia Milosevic.

Il partito ex comunista di «Slobo», ribattezzato socialista, che in 13 anni ha scatenato quattro aggressioni omicide contro i popoli dell'ex Jugoslavia, è sceso al livello impotente del 13 per cento contro il 65 e passa del cartello democratico Dos: 37 seggi in Parlamento contro 176. Il movimento pseudomarxista Jul, capeggiato da Mirjana Markovic, moglie di Milosevic, che forniva al regime ministri e tecnocrati mafiosi, non ha raggiunto neppure l'1 per cento. La stessa Markovic ha patito negli ultimi mesi gravi disturbi nervosi. Il figlio dei Milosevic, Marko, non può più ritornare a Belgrado, dov'è ricercato come traditore dalla mafia locale e come disertore dalle autorità militari.

Dallo sfondo di una nemesi storica, che mette alle corde il più potente e losco clan balcanico degli Anni 90, si staccano le parole di Njebosa Covic, vicino a Kostunica: «Bisognerebbe arrestare Milosevic e tanti altri prima di fine anno. Non dovremmo entrare da maledetti nel nuovo secolo».

Anche il quadro politico generale sta cambiando velocemente. Il cervello politico del cartello vincente, Zoran Djindjic, si prepara ad assumere la carica di primo ministro del governo serbo. Sconfitti dalle urne scompaiono totalmente dalla scena il «Movimento di rinnovamento serbo» e il suo camaleontesco leader Vuk Draskovic, che per qualche tempo avevano dato una mano al gruppo milosevicianо in difficoltà. Entreranno in Parlamento i movimenti dell'ultranazionalista Vojislav Seselj e del defunto capobanda Arkan, organizzatore e responsabile degli eccidi di Vukovar e di Bosnia, poi misteriosamente assassinato a Belgrado durante un regolamento di conti politico-mafiosi: scorie del passato che la logica democratica parlamentare contribuirà forse a depurare o a spegnere. Intanto, mentre il Fondo Monetario riammette la Jugoslavia fra i suoi associati, cadono le teste del capo della polizia segreta Rade Markovic e degli ufficiali di stanza in Montenegro, dove avrebbero dovuto guidare la truppa filoserba in un eventuale scontro con le milizie di Djukanovic.

Unico neo in questa radicale ridistribuzione dei poteri resta il presidente della Serbia, Milan Milutinovic, ex fedele di Milosevic. Ma del montenegrino Milutinovic, affiliato all'influentissima lobby montenegrina che a Belgrado segue sempre la corrente, si dice che è «l'unico presidente al mondo che non s'immischia nei propri affari». Meno che mai cercherà d'immischiarvisi negli ultimi 12 mesi del suo mandato.

Centinaia di voli cancellati, disagi per quasi 20 mila passeggeri. L'Ulivo contro Albertini e Formigoni

Neve e polemiche affondano Malpensa

Fossa chiede scusa, Bersani: un caos inaccettabile

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Ugo Bertone

UNA nevicata pesa più di una Finanziaria. Per alcune decine di migliaia di italiani il gran pasticcio della Malpensa ha pesato, in termini economici, più dei benefici previsti dalla legge di fine anno. Ma ci sono cose che non hanno prezzo: le vacanze rubate a chi aspirava a un legittimo svago; il panino negato, magari a mezzanotte, ai bambini o agli anziani; l'informazione negata a cittadini che avevano il diritto, a quel punto, di poter scegliere. E, in senso più generale, la figuraccia di un Paese che, all'alba del Terzo Millennio, vede la sua più moderna e ambiziosa infrastruttura finire in ginocchio per 30 cm di neve. Fatalità? Assolutamente no. Ma guai a ridurre la Caporetto di Malpensa all'ennesimo ingrediente di una campagna elettorale infinita. Certo, è vero che il controllo della Sea, la società che gestisce Malpensa e Linate, fa capo al Comune di Milano e, in misura minore, alla Provincia, tutti e due in mano al Polo.

Ma quella di Malpensa è una storia infinita che si trascina da 15 anni, ha coinvolto tre ministri dei Trasporti, cinque decreti e un'infinità di ricorsi che hanno opposto Roma a Bruxelles. Troppo facile andare a caccia di un solo «colpevole» di fronte a una storia così sciagurata da suggerire all'economista Giacomo Vaciago, già sindaco ulivista di Piacenza, l'idea di «rottamare la Malpensa», simbolo dei limiti dell'amministrazione pubblica, della scarsa lungimiranza dei politici ma anche dei limiti del management (chi poteva far meglio dell'ex presidente di Confindustria?). Dal «pasticciaccio» che si è consumato nella campagna di Lombardia emerge così l'immagine di un Paese che vorremmo aver dimenticato per sempre: un'Italia che fa ampio ricorso all'*outsourcing*, ovvero l'appalto dei servizi all'esterno per garantirsi flessibilità, ma non si preoccupa di affrontare un periodo caldo per i trasporti come il Natale con il personale e i mezzi adeguati; un Paese che si consola col fatto che comunque «migliaia» di viaggiatori sono partiti, dimenticando le sofferenze impartite alla maggioranza di clienti trattati in maniera ignobile e incivile. Un Paese, insomma, che dimostra i suoi limiti quando si trova di fronte a un'impresa, come un grande *hub*, che chiede capitali ma anche, se non soprattutto, capacità di progettare e gestire. Quel che l'Italia pretende da una classe dirigente all'altezza e di cui a Malpensa, almeno finora, non s'è vista nemmeno l'ombra.

I SERVIZI

«TRE NOTTI DA INCUBO»

L'odissea di chi è rimasto a terra senza notizie, cibo e valigie

Paolo Colonnello A PAGINA 2

LO SCALO SEMPRE IN TILT

Dalla guerra con l'Ue alle risse politiche la crisi di un sistema

A PAGINA 2

MILANO. La Malpensa torna lentamente alla normalità dopo il caos di Natale, con centinaia di voli cancellati e disagi per 20 mila passeggeri. Il presidente della Sea, Fossa, si scusa coi passeggeri annunciando un'indagine interna «per verificare eventuali responsabilità», e accusa anche alcune aziende che non avrebbero rispettato gli accordi con la Sea. Ma le polemiche non si placano: Di Pietro è rimasto bloccato nello scalo e accusa «la solita inefficienza di burocrazia e servizi». E l'Ulivo si scontra con Albertini e Formigoni, additati come corresponsabili. Poletti A PAG. 2 E 3

FESTA BIANCA — UNA NEVICATA ATTESA DAL 1984

Torino, i giorni del gelo Non accadeva ormai dal 1984: la neve è tornata a Torino nel giorno di Natale. Qualche disagio, molti incidenti per le strade scivolose, allarme per i senza tetto. Con una temperatura massima di due gradi e una minima di sei sotto zero crescono i bisogni di chi dorme all'addiaccio. Anche per questo nell'omelia di Natale, il cardinale Poletto ha lanciato un appello alla solidarietà. Nella foto: «luci d'artista» sul Monte dei Cappuccini

I SERVIZI IN CRONACA

Scade l'ultimatum di Clinton a Israele e palestinesi

Tra Arafat e Barak l'incognita dei falchi

Scade oggi l'ultimatum di Clinton per firmare l'accordo che porrebbe fine al conflitto israeliano-palestinese. Per Barak si tratta di cedere ad Arafat il 95% della Cisgiordania e soprattutto i rioni arabi di Gerusalemme e la Spianata delle Moschee, per i palestinesi di accettare nel loro territorio tre zone di insediamento ebraico con 150 mila coloni. Sulla decisione pesano i timori per il comportamento dei falchi: la destra israeliana minaccia la disobbedienza civile, mentre per i profughi palestinesi verrebbe a cadere ogni possibilità di tornare in territorio israeliano. Baquis e Nirenstein A PAG. 7

STATI UNITI

STRAGE IN UN'AZIENDA DELLA NEW ECONOMY

Va in ufficio armato fino ai denti e uccide 7 dipendenti di una società che offre consulenze per Internet

SERVIZIO A PAGINA 9

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche a Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
Numero Verde Gratuito 800-828291
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.00 sabato dalle 9.00 alle 13.00
FORUS

BUONGIORNO Massimo Gramellini

Un giorno migliore

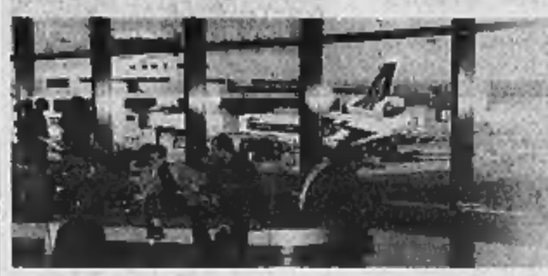
CINQUE milioni di italiani hanno passato il Natale da soli, attaccati al cavo del computer in cerca di amici virtuali: i ragazzi del Grande Fratello, che sono stati inventati apposta, Paolo Limiti (il sito più cliccato dagli anziani) e le canzoni gonfie di speranza dei Lùnapop, perché «domani sarà un giorno migliore vedrai» appare come la reazione sana degli adolescenti alla overdose di messaggi alternativamente volgari e retorici, cinici e artefatti che gli vengono propinati dai media. Cinque milioni, soprattutto giovani e vecchi, le generazioni più esposte alle ragioni del cuore. Una cifra che a Capodanno crescerà ancora. A fornirla è Help me, l'associazione che si occupa del più grave e sottovalutato problema della nostra società: la solitudine.

Non è un'esclusiva di orfani, barboni e divorziati. Ci sono molti modi di essere soli. Il più semplice è chiudersi la porta alle spalle mentre intorno a sé, magari nella stanza accanto, si celebra il pensiero etico unificato della Festa Buonista, che ci vuole tutti consegnati in famiglia a recitare la parte dei consumatori affettuosi, in un'atmosfera di civile ipocrisia. Resta l'ironia atroce della situazione: Internet e i telefonini crescono, ma più il sistema delle comunicazioni diventa sofisticato, più si smarrisce la nostra capacità di comunicare dal vivo, in un cortocircuito di emozioni che ci precipita nella solitudine.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA
MENTONE Rarità! Fronte mare esclusivi appartamenti nuovi, residenza stile Belle Epoque, prezzo affare
CAP MARTIN
ROQUEBRUNE CAP MARTIN
BEAUSOLEIL
NIZZA
NIZZA
CANNES LA CROISETTE
CANNES MANDELIEU
GOLFO DI SAINT TROPEZ

MENTONE Offerta da non perdere! Ultimi appartamenti nuovi in residenza suggestiva a due passi dal mare, ampie terrazze, garage, da L. 19.000.000 + piccola rata. Affrettatevi!
L'intero mercato con un solo numero
250 cantieri nuovi
Nessuna provvigione
ITALGEST GROUP International Real Estate
Numero Verde 800-274.274
Tel. +39 0184 44 90 72

I NUMERI L'AEROPORTO MILANESE IN GINOCCHIO E GLI ALTRI SCALI EUROPEI



- Sono stati 347, su 1053, i voli cancellati a Malpensa tra Natale e Santo Stefano.
- Su 453 movimenti previsti a Natale, 155 sono stati operati (per circa 15.500 persone), 269 cancellati e 29 dirottati.
- Dei 600 voli previsti ieri, 78 sono stati cancellati (ma la metà era già stata cancellata preventivamente da ieri).
- Tra le 6,30 e le 15,00 di ieri si è smaltito oltre un terzo dei movimenti (233 su 600, 121 dei quali in partenza).
- La punta massima si è registrata fra le 13,00 e le 14,00 con 60 movimenti. Alle 14,17 ci si è messa la nebbia.
- Alle 17,00 la nebbia s'è sollevata e lo scalo è tornato in condizioni di «normalità assoluta».

LA CLASSIFICA DEGLI SCALI EUROPEI (gennaio-settembre 2000)

Numero di voli		Numero passeggeri (in migliaia)	
LONDRA	650.501	LONDRA	83.236
PARIGI	562.612	PARIGI	56.006
FRANCOFORTE	332.095	FRANCOFORTE	37.580
AMSTERDAM	314.136	AMSTERDAM	30.270
MADRID	266.405	MADRID	24.668
MILANO	235.901	MILANO	20.652
BRUXELLES	230.300	ROMA	20.611
COPENAGHEN	227.063	MONACO	17.464
ROMA	223.703	BRUXELLES	16.657
MONACO	218.153	COPENAGHEN	14.048

Bersani: «La gente non può essere trattata così»

Scoppia la lite tra i Poli. Albertini promette: «Indagheremo»

MILANO

«Scusate, è stata colpa mia, mi dimetto». E' l'unica frase che ieri nessuno ha pronunciato tra le centinaia di accuse e polemiche seguite al disastro di Malpensa la notte di Natale. In compenso, il ministro dei Trasporti Pubblici Pierluigi Bersani ha ordinato un'inchiesta: «Tutto può succedere, ma non che degli utenti vengano lasciati senza spiegazioni». Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, dopo aver fatto sapere in un comunicato che la Regione non ha alcuna «quota partecipativa» nella gestione degli aeroporti milanesi e denunciato «il grave danno d'immagine», ha chiesto l'apertura di un'inchiesta. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, che invece gli aeroporti li gestisce, ha rilevato che «sicuramente ci sono state delle inefficienze», forse per colpa «del personale di alcune ditte appaltatrici», e ha preteso un'inchiesta. Anche il presidente della Sea Giorgio Fossa, che gli aeroporti li governa in prima persona, ha voluto la sua bella inchiesta (interna, però...). I sindacati ovviamente hanno voluto un'inchiesta. E anche i deputati della maggioranza e dell'opposizione si sono augurati un'inchiesta. I passeggeri, che ancora ieri si aggiravano per i terminal di Malpensa in cerca di una spiegazione o di un bagaglio, possono insomma stare tranquilli: diventeranno oggetto d'inchiesta. Anche perchè, dopo aver soddisfatto questo bisogno investigativo, politici e amministratori pubblici, si sono scagliati tutti gli uni contro gli altri.

Ovviamente il centrosinistra ha avuto la meglio: «Se questo è il modello di efficienza Milano proposto dal Polo...», hanno ripetuto in coro dall'Udeur all'Asinello, dai Verdi ai Ds. «Se il tracollo di Malpensa si fosse prodotto a Fiumicino - ha osservato Franco Monaco, capogruppo dei Democratici alla Camera - comune di Roma e governo sarebbero al centro di un caso politico nazionale. Ma Albertini ostenta efficentismo aziendalistico e anzichè privatizzare la Sea (Società aeroportuale di Milano, ndr) vuole conservare il controllo pubblico e ne affida la presidenza all'ex presidente di Confindustria». Durissimo anche il Ds Walter Vitali: «Ciò che è accaduto è indecente. La società di gestione ne porta la responsabilità e il suo presidente, Giorgio Fossa, è nominato dal sindaco Albertini». Il ministro delle Politiche Agricole Alfonso Pecoraro Scanio chiede invece il risarcimento del danno ai passeggeri: il rispetto dei diritti dei consumatori fa parte di quell'essere europei di cui sempre parliamo. E prendo atto con soddisfazione dell'ispezione annunicata dal ministero dei Trasporti». Anche per il deputato indipendente di Rifondazione, Giuliano Pisapia, il risarcimento dei passeggeri «è un fatto doveroso» ed è indispensabile «evitare l'annesimo scarico di responsabilità tra Sea, Regione Lombardia, Comune, compagnie aeree e ministeri interessati». Così Pisapia chiede come «improcastinabile un intervento della presidenza del Consiglio che accerti le responsabilità».

> Formigoni denuncia «il grave danno d'immagine» Di Pietro: «Se lo scalo non funziona è anche colpa del governo che non ha fatto chiarezza sul suo futuro»

Più morbido verso Fossa è invece il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini: «L'invito del presidente della Sea ad evitare strumentalizzaizoni politiche sulla chiusura per neve degli aeroporti milanesi va raccolto». Ma subito dopo Bassanini prende le distanze: «Ciò a condizione che si dica la verità, cosa che in questi giorni non sempre è avvenuta. La prima verità è che, una volta tanto, il governo e l'amministrazione dello Stato non c'entrano nulla, come viceversa qualche tg ha fatto credere».

Unica voce dissonante è stata quella di Antonio Di Pietro, anche lui rimasto vittima a Natale della débâcle di Malpensa: «Mia moglie era andata a Montenero qualche giorno fa con la macchina e i ragazzi. Avrei dovuto raggiungerla con l'aereo, ma non è stato possibile. Per colpa di un aeroporto bloccato dalla neve sono stato costretto a trascorrere Natale da solo senza la mia famiglia. E' davvero inaudito». Colpa dell'amministrazione polista? Non solo, dice Di Pietro: «I Ds hanno attaccato in queste ore il Polo per incolparlo dell'inefficienza e della disorganizzazione di Malpensa. Ma questo non è giusto nè corretto. Perchè se è vero che nel 2000 non è possibile che si blocchi un aeroporto per colpa di una nevicata, è anche vero che su Malpensa sono un po' tutti responsabili. Se lo scalo non funziona, è anche colpa del governo di centrosinistra che non ha fatto chiarezza sul futuro di questa struttura. Sono sempre più convinto che ci sia un Polo unico, quello dell'inciucio». E, nonostante sia stato in passato un pro, questa volta almeno Di Pietro non chiede un'inchiesta. **[p.col.]**

L'ODISSEA DI UN GRUPPO DI AMICI

«Le nostre 3 notti da disperati inseguendo il jet mai partito»

testimonianza

Paolo Colonnello

Inviato a MALPENSA

> «Dovevamo andare a Sharm el Sheick ci siamo trovati accampati senza poter mangiare, lavarci e nemmeno dormire»

> «Alla fine abbiamo cercato di recuperare almeno le nostre valigie, ma ci hanno avvertito che una era finita al Cairo»

L'umorale provi a tirarla un po' lei: siamo entrati qui dentro alle 3 meno un quarto di domenica 24 dicembre e all'una e mezza di oggi, 26 dicembre, siamo ancora qui a cercare i nostri bagagli in questo aeroporto di m...». Rocco Fragnelli, 33 anni, coltivatore diretto di Broni, adesso ride. Ma ride come quei matti legati al letto di contenzione che si rendono conto di non avere più scampo. E l'altra notte, la notte di Natale, qui nel gigantesco salone delle partenze del terminal 1 di Malpensa, di risate isteriche, di pianti improvvisi, di grida disumane, risuonava l'intera struttura: qualche migliaio di persone abbandonate a se stesse nell'aeroporto del 2000, fiore appassito all'occhiello di politici e boiardi, sperduto tra la neve e la nebbia delle campagne lombarde. In crisi totale per 30, dicasi 30, centimetri di neve. Giura solennemente Anna, fiera compagna di Rocco: «Da qui non partirò mai più. Per volare da qualche parte piuttosto mi faccio sparare da un cannone da circo. Ma Malpensa non voglio nemmeno più sentirla nominare».

L'avventura di Rocco, Anna, Riccardo e Luisa, comincia dunque alle 3 del pomeriggio della vigilia. Dalle campagne del Pavese partono alle 11 del mattino alla volta di Malpensa: la meta agognata è quella di Sharm El Sheick, Mar Rosso, i Tropici di casa nostra. Partenza prevista: ore 19,35. Volo Egipt Air numero 806. Rocco e i suoi amici saranno anche campagnoli ma sono mica sprovveduti. Arrivano al check in con quattro ore d'anticipo, come ha raccomandato l'agenzia del «tutto compreso, bevande escluse».

«Appena siamo arrivati ha iniziato a nevicare», raccontano. Alle 17 i 4 amici sbrigano le ultime formalità d'imbarco e passano la dogana, avviandosi felici verso il gate B: che pacchia ragazzi, qui nevica e noi tra quattro ore saremo al sole! Alle 19,30, ovvero 5 minuti prima della teorica partenza, la prima doccia fredda: «Dall'altoparlante ci avvisano che il nostro aereo arriverà in ritardo». La partenza è stata spostata alle 23. «E doveva essere un volo di linea, l'abbiamo preso apposta per non aver problemi. Si paga un po' di più, ma ma almeno sei sicuro. Invece solo dopo abbiamo scoperto che in realtà era stato affittato alla Air Plus, una compagnia iberica: prima fregatura». E neanche l'ultima.

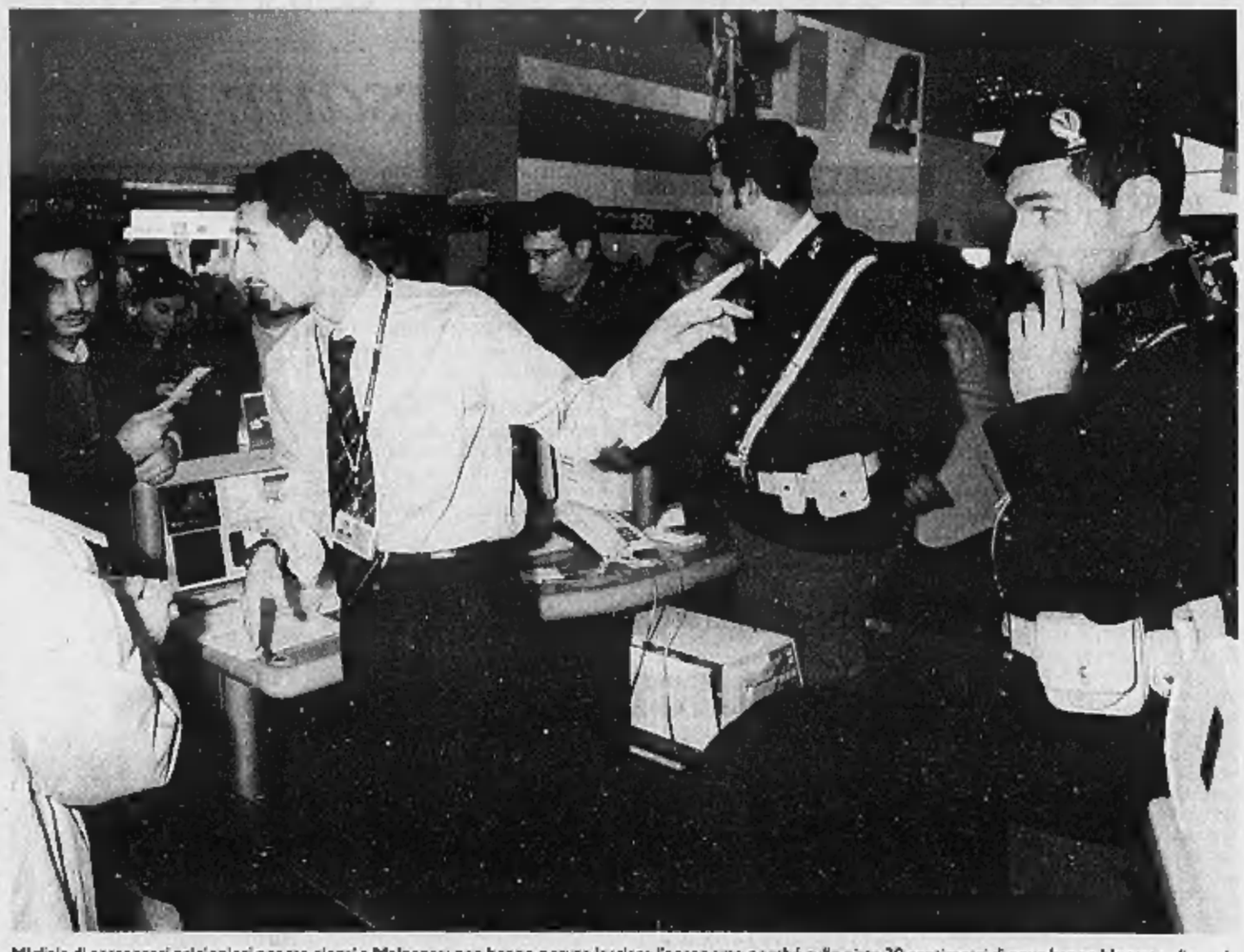
A mezzanotte il quartetto viene informato «che il pilota si rifiuta di partire perchè è stanco». «E vabbè. Giusto, pensiamo noi, se è stanco meglio che si riposi. Vogliamo mica cadere in volo». E' solo mezzanotte, sono a Malpensa da «sole» 9 ore, ma la comprensione altrui è ancora un valore saldo. I 4 amici si risiedono sulle scomode poltroncine d'attesa.

Ogni quarto d'ora l'altoparlante o uno dei sempre meno numerosi addetti dell'aeroporto, l'informa che «l'aereo potrebbe partire tra 10 minuti». E' un gioco crudele per sfinirli. Perchè alle 4 del mattino «un addetto ci spiega che hanno affittato degli autobus per portarci a dormire all'Hilton di Milano. Appena usciti dall'aeroporto, a 4 sotto zero, ci accorgiamo che hanno noleggiato solo 2 pulman per 247 persone e che fanno salire solo i clienti di Turisanda e di altre grosse agenzie».

A Rocco e i suoi fratelli di sventura tocca rientrare nel terminal delle partenze. «Qui però, approfittando della nostra uscita, hanno chiuso la dogana. Perciò non possiamo tornare al gate. Decidiamo di forzarla. Arrivano 4 poliziotti e ci chiedono gentilmente di uscire». Escono, anche a loro tocca la bolgia infernale del terminal: migliaia di persone accampate nel gigantesco serraglio di plastica e vetro, senza poter bere o mangiare, senza potersi lavare (dopo mezz'ora i bagni erano intasati) senza riuscire a dormire («Provi lei a chiudere gli occhi su quelle poltroncine infernali»). C'è chi si sente male, chi litiga. Chi ride come un pazzo. Appunto. Nella disperazione qualcuno stappa bottiglie, altri vorrebbero fare giustizia sommaria di hostess e stewart, altri infine condividono dolci e panettone: è pur sempre la notte di Natale. E poi di personale Sea, a quell'ora, non si vede più l'ombra.

Al mattino del 25 Rocco e compagni vengono avvertiti che il loro volo partirà alle 15. A mezzogiorno scoprono che l'imbarco è previsto per le 17. Alle 17 si rendono conto che a Malapensa sta iniziando il nuovo check-in. «E ci accorgiamo anche che nessuno sa più che fine hanno fatto i nostri bagagli». Alle 19 nuovo imbarco: «Ci hanno fatto salire sull'aereo, finchè il comandante ci ha avvisato che non eravamo stati autorizzati a salire a bordo e che dovevamo scendere altrimenti avrebbe chiamato la forza pubblica». Perchè? «Perchè le ali del velivolo erano ancora piene di neve e ci sarebbero volute dalle 4 alle 6 ore per liberarle». Vorrai mica partire con la neve sulle ali, no? «No. Così siamo scesi, anche perchè sull'aereo si stavano menando tutti. A un certo punto è volato anche un telefono (l'unico oggetto che è riuscito a levarsi da terra), che ha colpito una donna in fronte».

Sono ormai le 8 di sera. Rocco, Riccardo, Anna e Luisa, capiscono che Sharm El Sheick rimarrà un miraggio. «Ci dicevano che l'aereo sarebbe partito, ma non ci credevamo più. Avevamo deciso: da Malpensa non saremmo mai più partiti». Si mettono in coda all'ufficio bagagli smarriti: vorrebbero tornare nella loro Broni almeno con le valige. L'attesa si protrae fino a notte. Spunta una nuova alba, la terza a Malpensa per Rocco e i suoi amici. Tre valige vengono recuperate, una è finita al Cairo. «Dicono che forse ci rimborseranno l'80% - sorride Luisa -, visto che le vacanze ormai non le faremo più, quasi quasi con quei soldi mi compro un bazooka, poi torno qua e li rado al suolo».



Migliaia di passeggeri prigionieri per tre giorni a Malpensa: non hanno potuto lasciare l'aeroporto perché sulle piste 30 centimetri di neve hanno bloccato gli aerei

Le disgrazie di uno scalo sempre in tilt

Dal '98 a oggi crollata la credibilità del «sistema Italia»

analisi

Ugo Bertone

La musica ha taciuto, triste presagio, dalla sera di sabato 23, quando si è spenta l'eco delle note del corpo di Ferno, l'ultimo ad esibirsi nell'«angolo riservato alle principali realtà musicali del territorio» dalla Sea. E con la nevicata di domenica sono spariti pure i «numerosi Babbi Natale che gireranno per l'aerostazione con dei grossi sacchi dai quali estrarranno dei doni da regalare ai piccoli passeggeri che in quei giorni partiranno da Malpensa», come prometteva un annuncio della società aeroportuale milanese: i Babbi Natale della Sea hanno capito che era meglio non sfidare la rabbia dei passeggeri o, più ancora, quella «maledizione della Malpensa» che accompagna lo scalo fin dalla sua tribolata nascita, nell'ottobre del '98, tra proteste delle compagnie, cervelloni elettronici in «tilt», bagagli spediti in viaggio per i quattro Continenti e ritardi biblici per i passeggeri.

Eppure, stavolta, tutto sembrava pronto per la festa di Giorgio Fossa, l'ex presidente di Confindustria sbarcato a due passi dalla natia Gallarate con propositi battaglieri. Meno di una settimana fa, infatti, era arrivata da Bruxelles la notizia più gradita: la Commissione Europea, finalmente, aveva dato il via libera alle nuove regole sulla ripartizione dei voli tra Malpensa e Linate mettendo probabilmente fine a un contenzioso infinito culminato, in un ping pong grottesco di decreti (cinque in tutto), bocciature, ricorsi, procedure d'infrazione eccetera. Dal Comune di Milano, intanto, giungeva un'altra notizia sospirata: il piano della giunta per procedere, a tappe forzate, sulla via della privatizzazione, primo passo per il matrimonio dei sogni con gli alleati del consorzio Leonardo, fresco proprietario degli Aeroporti di Roma. Le ambizioni non mancano: Sea e Leonardo (una compagnia di industriali messa assieme da Cesare Romiti, nume tutelare di Fossa, e in cui hanno una posizione maggioritaria Gemina e Impregilo) mirano ad una «strategia comune per sviluppare un network aeroportuale italiano integrato» partecipando a tutte le privatizzazioni in cantiere nelle varie Regioni.

L'affare è davvero grosso, anche perchè, come nota Giulio Gallazzi, esperto di marketing del settore aereo, «il vero business del futuro si sviluppa a terra». Il volo, è il ragionamento, è ormai un'attività matura, in cui tutti dispongono degli stessi aerei e combattono con le stesse armi (puntualità, comodità, cibo). Certo, ancora per un po' conterà avere le rotte, gli «slot» negli aeroporti amici, la protezione offerta, più o meno correttamente, dagli Stati alle aviolinee di casa. Ma, in prospettiva, i guadagni veri si faranno negli aeroporti capaci di offrire una grande quantità di servizi, di trasformarsi in preziosi supermarket del lusso per una clientela abbiente oppure di attrarre gli investimenti più appetiti: quale miglior sede per un'impresa della «new economy» che una nuova città a ridosso di un aeroporto capace di ridurre i tempi dei collegamenti? Basti pensare che, secondo le analisi della Bocconi, attorno alla nuova Malpensa, «hub» (ovvero aeroporto intercontinentale) del Sud Europa, potrebbe sorgere, di qui a pochi anni, un polo industriale con 15-20 mila addetti, in massima parte specialisti: meccanica ad alta precisione, manutenzione dei velivoli, elettronica e altre specializzazioni.

Una meraviglia, insomma. Purchè funzioni. E l'«hub» di Malpensa, al di là delle cifre, non ha mai dato l'impressione di funzionare per davvero in questi disgraziati 26 mesi di vita. Certo, a leggere le statistiche, si scopre che la Sea gode di un certificato di qualità; che il tempo di attesa per l'arrivo sul nastro del primo bagaglio è sceso da 19 minuti di media a «soli» 16 minuti; che il numero dei «bagagli disguidati» è sceso all'1,7% (purtroppo la Waterloo di Natale rovinerà questo primato...) e che, a proposito di puntualità, i ritardi aerei in partenza attribuibili alla Sea rappresentano soltanto l'1,4%. La statistica, almeno in questo caso, li salva: le «condizioni meteorologiche» cui va attribuita la responsabilità del fiasco natalizio, sono senz'altro indipendenti dalla volontà di Fossa o dei suoi...

Non è difficile far ironia sulle disgrazie di questi 26 mesi. Ma non c'è granchè da ridere. I problemi della Malpensa hanno pesato in maniera determinante sulle sorti dell'Alitalia, dal fallimento del matrimonio con Klm ai «buchi» di bilancio; più ancora hanno contribuito a trasmettere un'immagine sconfortante sul sistema Italia, incapace di progettare e gestire in maniera decente un meccanismo complesso fatto di strade, compatibilità ambientali, efficienza amministrativa e capacità tecnologica. Certo, i cugini europei hanno contribuito non poco, tra ricorsi a Bruxelles e proteste, a complicare il decollo. Ma nel business, si sa, ogni arma è lecita. Soprattutto quando è in gioco la ricca clientela del Nord Italia, il 70% del mercato della Penisola, una torta che fa gola a tanti: alla Lufthansa, decisa a trasportare in proprio e con le alleate Air Dolomiti e Air One i passeggeri italiani verso gli «hub» di Francoforte e Monaco. Ad Air France, che presto disporrà di un secondo «hub» a Lione. A British Airways, Swissair e a tutti gli altri che sentono di poter approfittare del solito pasticcio all'italiana. E, di sicuro, la colpa non è di Babbo Natale...

DAL PROGETTO A OGGI | UNA STORIA LUNGA E TORMENTATA

1985
Malpensa è inserita nel piano dei trasporti

1994
Il Consiglio Ue include Malpensa fra i 14 progetti di interesse comunitario

1996
L'ex ministro dei Trasporti Burlando emana il decreto con i criteri del trasferimento dei voli da Linate a Malpensa.

Ottobre 1997
Un altro decreto fissa l'apertura di Malpensa, con il trasferimento dei voli da Linate.

1997
La Commissione europea avvia l'esame delle denunce

Febbraio 1998
La Commissione UE accetta i ricorsi e boccia il decreto Burlando

Settembre 1998
La Commissione boccia nuovamente il decreto. L'Italia ricorre alla Corte di Giustizia UE

25 Ottobre 1998
Malpensa apre ai nuovi voli

Luglio 1999
Le compagnie presentano un nuovo ricorso ma la Ue dà il via libera

Settembre 1999
Governo e Sea trovano un accordo per completare il trasloco entro il 15 gennaio 2000

Ottobre 1999
Treu firma il decreto per il trasferimento

Dicembre 1999
Via libera del Consiglio dei ministri. Otto compagnie straniere fanno ricorso. Il Tar del Lazio lo respinge

14 Dicembre 1999
La Ue chiede un rinvio del trasferimento per valutare l'impatto ambientale

7 dicembre 1999
Bruxelles minaccia di riaprire le procedure contro il trasferimento dei voli a Malpensa, se non ricevere assicurazioni che la seconda fase del trasferimento prevista per gennaio 2000 si svolgerà regolarmente.

19 Aprile 1999
La Ue ammonisce a non dare corso al decreto, minacciando sanzioni.

14 marzo 2000
Il ministro Bersani firma il decreto che pianifica il trasloco definitivo e fissa le nuove regole anche per il «city airport» di Linate. Ma già si annunciano i ricorsi delle compagnie europee.

Aprile 2000
Polemiche a giorni alterni tra governo italiano e Ue per il trasferimento dei voli da Linate a Malpensa. Ma il 20 aprile scatta il decreto Bersani per il passaggio definitivo da Linate a Malpensa

Malpensa nel caos per 30 centimetri di neve

Cancellati 269 voli, migliaia di passeggeri abbandonati a se stessi

Fabio Poletti
inviato a MALPENSA

Il cartello nell'atrio a pianterreno avvisa che «Malpensa fa girare il business». Guardando i visi di quelli che da due giorni sono qui senza bere e mangiare, di Erika che ha gli occhi a mandorla e dalla mattina di Natale aspetta di imbarcarsi per Tokyo, di Mariella De Francesco che abita a Firenze e sognava la Fifth Avenue e adesso con uno sguardo dolce sibila all'indirizzo dell'impiegata Alitalia «io, a quella lì, le ribalto la scrivania», si direbbe che non sia solo il business a girare. Per Cancun, Messico, partono invece in orario Aldo, Giovanni, Giacomo e famiglia. Più che sorrisi suscitano odio.

Chiamarla odissea, per quei 30 centimetri di neve, per i 14 mila passeggeri dei 60 mila partiti il giorno di Natale, per i 269 voli cancellati l'altro ieri, è un eufemismo. Chiamare disavventura ciò che è capitato ai 250 sul volo Alitalia per Catania alle 17 della vigilia è peggio che una presa in giro. Imbarcati alle 17 in punto, sono rimasti per sei ore sull'aereo fermo in pista. Poi hanno passato la notte in aeroporto. Alle 7 del mattino del giorno di Natale sono stati trasferiti in un albergo dei dintorni, in ristrutturazione. Senza acqua, senza lenzuola, con metà dei letti. Alle 11 li hanno fatti tornare a Malpensa. Alle 21 li hanno fatti risalire sull'aereo, alle 22 sono stati fatti ridiscendere senza un'informazione.

Il resto, è ordine pubblico. Come racconta il commissario di polizia, Rocco Luciani, lasciato da solo a gestire uno scalo abbandonato: «Ho dovuto schierare i miei uomini ai check-in e altri davanti agli uffici Sea e Alitalia. C'era gente che piangeva, che urlava, che prendeva a calci le porte. Quando è finito tutto ciò che c'era da bere e mangiare, ho fatto distribuire i viveri di scorta del reparto Celere. Quelli per Catania sono partiti all'una di notte...».

Praticamente dei fortunati. C'è una coppia di Brescia che doveva passare Natale a Bombay e forse gli rimborsano il biglietto. Ma solo quello, mica l'hotel nella metropoli indiana già prenotato, i due voli locali svaporati e gli altri alberghi dell'interno pagati in anticipo, già lo scorso giugno. Ci sono tutti gli altri «spalmati» per due notti in sistemazioni di fortuna negli alberghi di Varese, Ispra, Milano, ma pure fino a Cernobbio, sul lago di Como. Per non parlare di quelli rimasti sulle poltroncine dello scalo, a maledire il maltempo e i funzionari che dicevano «adesso si parte» e poi non si partiva mai. Più sadici che rassicuranti. Un passeggero vuole nome e numero di matricola dell'impiegata Alitalia: si è fatto da Reggio a Milano e ora aspetta il suo volo per Bologna. Sarebbero 200 chilometri e non capisci chi glielo fa fare, di aspettare.

Giuseppe, tuta arancione della Sea, questo Natale non lo dimenticherà più: «In divisa neanche salivano al secondo piano, quello dei check-in. C'era da prenderle. Tutta colpa dell'Alitalia che ha cancellato i voli». Al centro stampa della Sea una ragazza dice quello che può, mentre prepara l'ennesimo comunicato tranquillizzante: «Quando ha nevicato di nevicare, è andata meglio». Va beh, adesso che è sera e scende la nebbia e si vede a un palmo e lo scalo è a livello due, l'ultimo prima della chiusura, c'è solo da sperare. E da sorridere, isterici.

Come fa Roberta Albanese dell'Alitalia, divisa verde e occhi in tinta, in prima linea davanti a 40 turisti che sventolano il biglietto come fosse quello della lotteria. O la sua condanna a morte. Dice, lei, sul'orlo di una crisi di nervi: «Sono qui dalle 9, ci starò fino alle 22. Senza mangiare, senza pausa, perchè non c'è personale. Faccio quello che posso...». Traduzione: i voli nazionali hanno anche 50 passeggeri in overbooking, vale a dire il nome in lista ma non il posto. Quelli internazionali, si fermano a 10. Chi può parte anche con altre compagnie, girando mezzo mondo per arrivare chissà dove. Sorte toccata a tutti quelli che si sono imbarcati sui voli Aeroflot, prima destinazione sempre e comunque Mosca. Dove almeno alla neve ci hanno fatto l'abitudine. Chi non può, va dal commissario Luciani e fa partire la denuncia. Ce ne sono 100 e passa sulla sua scrivania. Alcune in ordine alfabetico, compilate da tutti i passeggeri in lista d'imbarco e rimasti a terra.

Tra una denuncia e l'altra i tutori dell'ordine hanno svolto anche un lavoro «normale»: due giovani siciliani sono finiti in carcere il giorno di Natale perchè trovati in possesso di 19 chili di cocaina. I due, arrestati dai carabinieri in collaborazione con gli ispettori della dogana, erano su un volo proveniente da Caracas via Amsterdam. La cocaina era stata confezionata in diversi modi per sfuggire ai controlli: disciolta in bottiglie di vino, in pasta grezza nascosta in mezzo agli indumenti, in polvere all'interno di un carrello portabagagli a struttura cava.

Al Terminal 2 dove volano i charter, cioè dove volerebbero se non fosse un Natale imbiancato, ci sono quelli con le tavole da surf lucide e all'asciutto. Alla Lauda Air danno i biscottini secchi che è meglio di un cazzotto.

I cartelloni elettronici continuano a dare i numeri di chi va e di chi resta. Se esce il volo, è come fare Bingo. Se lo cancellano, in un clic sparisce pure l'indicazione che il volo è stato annullato. L'immagine è tutto, per questo scalo, orgoglio delle istituzioni lombarde e della nazione. Anche se il giorno dell'inaugurazione, 25 ottobre 1998, è andato in ginocchio. Con 6 mila bagagli e pure due salme perse per 24 ore. E che al suo primo giorno di fuoco fa la stessa fine, lasciando a terra 45 mila passeggeri. Con buona pace del business che girano sempre più forte.

Il commissario di polizia: «Ho schierato i miei uomini ai check-in per calmare la gente inferocita»

A sera scende la nebbia e l'aeroporto è a «livello 2» l'ultimo prima della chiusura

La neve che ha imbiancato le piste di Malpensa si è trasformata in una catastrofe per i passeggeri costretti a vere e proprie odissee dalle piste agli alberghi

LA DIFESA DEL PRESIDENTE DELLA SEA

Fossa chiede scusa ai turisti «Scopriremo i responsabili»

intervista

inviato a MALPENSA (Varese)

IL presidente della Sea Giorgio Fossa, cinque giorni fa, al via libera di Bruxelles alla crescita di Malpensa aveva detto: «Potremo proseguire senza più freno e vincolo nel pieno e legittimo sviluppo». Sono bastati 20 centimetri di neve, il personale ridotto per le feste di Natale e 60 mila prevedibilissimi turisti inferociti a fargli cambiare tono, in una improvvisata conferenza stampa: «Sea si scusa con i suoi clienti. E' stata una debacle».

Dottor Fossa, scuse a parte, che cos'è successo?

«Ci sono stati dei disservizi, è già stata avviata un'indagine interna per accertare tutte le responsabilità».

Chiamarli disservizi è un eufemismo...

«La notte di Natale sono stato in aereoporto. Erano le 3, c'erano 500 persone a bivaccare. Poteva andare molto peggio...».

Peggio di così?

«Potevamo decidere di chiudere l'aereoporto quando abbiamo visto che iniziava a nevicare. E invece abbiamo deciso di tenerlo aperto. Quattordicimila persone sono ugualmente partite e atterrate. Vedremo poi se la nostra decisione è stata giusta o sbagliata, ma quelle 14 mila persone non sono qui a gravare sullo scalo ancora oggi».

Malpensa è andata in ginocchio per 30 centimetri di neve. E' normale che al Nord nevichi, No?

«Trenta centimetri ma in un periodo di massimo utilizzo dello scalo, non dimentichiamolo... Il danno maggiore è stato provocato dalla lunghezza della nevicata, 24 ore senza mai fermarsi. A Washington, Chicago o New York, per neve chiudono...».

Beh, cinque anni fa a New York c'è stata una tormenta di neve che è andata avanti per una settimana...

«Da noi ci sono stati una serie di ostacoli. Intanto era una neve che attaccava subito, abbiamo dovuto spazzare la pista più volte nello stesso punto. Poi c'era il problema del ghiaccio sulle ali. Non c'erano le garanzie di sicurezza per autorizzare i voli. Abbiamo lavorato tutta la notte con 350 uomini e 200 mezzi, da oggi siamo in piena efficienza. Ci assumiamo tutte le nostre responsabilità, ma respingiamo ogni speculazione politica».

Sea è pronta a risarcire chi non è partito?

«Se ci saranno danni dovuti a Sea, e questi danni sono da dimostrare, non ci tireremo certo indietro. Ma lo ripeto, le speculazioni politiche sono fuori luogo».

Tutti i passeggeri ancora oggi lamentano la mancanza di informazioni dal personale. Perchè non avete detto che non si partiva per il maltempo?

«L'assistenza che potevamo dare l'abbiamo data, toccava alle compagnie premunirsi di dare le informazioni. Sarà anche troppo poco quello che abbiamo fatto, ma ci siamo impegnati al massimo».

Accusa le compagnie aeree?

«Non mi sento di rivolgere critiche particolari».

Vi è mancato il personale, visto che era festa?

«Non c'è stato un problema di organico non all'altezza. Da quel punto di vista avevamo un piano che ha funzionato».

Ha funzionato?

«Ci sono state difficoltà negli appalti. Ci avevano promesso più spazzaneve di quanti ne avevamo a disposizione. Ma adesso toccherà all'inchiesta di Sea accertare le responsabilità interne ed esterne».

Perchè non avete spostato i voli a Linate?

«Anche lì ci sono stati problemi la notte del 24. E poi non toccava a noi decidere, toccava alle compagnie».

E' vero che su sei apparecchi di «de-iceing», quelli usati per togliere il ghiaccio dalle ali, a Natale ne funzionava solo uno?

«No, ci sono otto deiceing e solo uno era rotto. Però sulle due piazzole se ne possono usare al massimo quattro per volta».

E' vero che ad un portatore di handicap del Marocco, un viaggiatore privo di gambe, Sea ha chiesto 55 mila lire per potersi sdraiare su un lettino?

«Chi lo dice?».

Lui stesso.

«Non credo che venga fatto pagare ai passeggeri quel servizio. E poi se ne sono dette tante in queste ore...».

«Se ci saranno danni dovuti alla nostra società non ci tireremo certo indietro Ma le speculazioni politiche sono fuori luogo»

Giorgio Fossa, presidente della Società che gestisce gli aeroporti milanesi

[f.pol.]

Vieri: vi denuncio a Striscia la notizia

Bloccato anche il campione dell'Inter In un video ha raccontato la débâcle

inviato a MALPENSA

Mancava solo il Gabibbo. C'era Christian Vieri, c'era la sua fidanzata, la velina mora di Striscia la notizia Elisabetta Canalis. E c'era pure una telecamerina, con cui il bomber dell'Inter sognava di riprendere le spiagge delle Maldive e non una notte all'aeroporto di Malpensa, bivaccando senza cibo, senza informazioni, senza niente di niente su una delle tante poltroncine dello scalo. Come migliaia di altri turisti.

Dicono che fosse inferocito, Christian Vieri, biglietto d'imbarco di prima classe sul volo Milano-Malè delle 18 e 20 di domenica 24 dicembre. Dicono che riprendesse tutto, con la sua handycam digitale, minacciando sfracelli al personale Alitalia, alle tute arancioni della Sea, a chiunque passasse in quella bolgia di Terminal 2, dove i charter partirebbero se non ci fosse la neve: «Avrete paura ad accendere la tv... Avrete paura a guardare Striscia la notizia...».

Non uno che gli chiedesse un autografo ma tutti lì a battere le mani, allo show del bomber e della sua compagna. Ostaggi come tutti del maltempo, dei cartelloni elettronici che davano i numeri, dei dipendenti dell'aeroporto che stavano alla larga dal settore partenze, presidiato dalla polizia che faceva i salti mortali, per tenere a bada i passeggeri.

Christian Vieri, giocatore dell'Inter anche lui «vittima» di Malpensa

Racconta un'impiegata del Terminal 2: «Era nero, nerissimo come tutti...». In quel deserto di informazioni, Vieri e velina hanno trascorso tutta la notte sulle scomode poltroncine dello scalo. Senza mangiare, senza bere, solidarizzando con gli altri sventurati del giorno più lungo di Malpensa. Fino alle 10 e 30 del giorno di Natale, quando il volo per Malè è finalmente partito. Portandosi via i turisti e la cassetta girata da quel reporter d'occasione. [f.pol.]

I consumatori

«Ecco come si può essere rimborsati»

ROMA

Viaggiatori traditi da Malpensa non disperate e non fatevi ingannare da chi sosterrà il contrario: il risarcimento è un vostro diritto. Lo sostiene l'Aduc, l'associazione dei consumatori e degli utenti, che ha chiesto alla Sea un rimborso di 50 mila lire per ogni ora di ritardo e di attesa totalizzato da chi aveva scelto le feste di Natale e Malpensa per partire o arrivare ed è rimasta bloccata.

Lo sostiene l'Adiconsum, altra associazione dei consumatori, che denuncia le «responsabilità della Sea per la disorganizzazione e la mancata informazione e assistenza ai passeggeri: chi utilizza il trasporto aereo ha diritto a essere informato sui ritardi e sulle prevedibili partenze affinchè possa decidere se continuare l'attesa o tornare a casa. Quest'obbligo spetta alla società aeroportuale. La carta dei diritti dei viaggiatori del trasporto aereo conferma questi diritti varati dal commissario europeo dei Trasporti».

In attesa di una risposta da parte della società che gestisce l'aereoporto e anche in caso di risposta negativa l'Aduc rassicura i viaggiatori: la richiesta di rimborso può anche essere fatta per conto proprio. Basta inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla Sea e per conoscenza a una delle associazioni dei consumatori con la comunicazione del danno subito e l'intimazione dell'ultimatum per il rimborso. Se la Sea non risponde o non rimborsa, il passo successivo è rivolgersi al giudice di pace. Il modulo per il ricorso si scarica da Internet (www.aduc.it/nuovo/pagframe/inizio.htm). «A meno di irregolarità formali, la vittoria è quasi certa - spiega Vincenzo Donvito, presidente dell'Aduc - L'aereoporto potrebbe rifiutarsi di effettuare il rimborso solo invocando la calamità naturale, ma pochi centimetri di neve non possono giustificare una simile opposizione. La responsabilità della Sea è sotto gli occhi di tutti».

La competenza del giudice di pace comprende i rimborsi fino a 5 milioni. Se il rimborso è di massimo un milione, il ricorso può essere effettuato anche senza l'assistenza di un legale, da 1 a 2 milioni la presenza di un legale è su discrezione del giudice, fino a 5 milioni è obbligatoria. Chi vuole può anche chiedere l'assistenza di una qualsiasi delle associazioni di consumatori per ottenere il rimborso.

[f.ama.]

IDENTIKIT DEL TERRORISTA | UNA «CARRIERA» COMINCIATA A 17 ANNI NEL '76

L'APPRENDISTATO DI UN ESTREMISTA

Nato il 14 maggio del 1959, Andrea Insabato è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine e dei tribunali: sempre a causa della sua militanza in movimenti di estrema destra. A 17 anni, nel 1976, viene arrestato dopo un assalto alla sezione del Pci di via Tigrè. Nell'«attacco» sono stati sparati alcuni colpi di «calibro 22» Tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli Anni 80 milita nella sezione del Msi-Dn della Balduina, che presto abbandona per avvicinarsi all'organizzazione extraparlamentare «Terza posizione»

ANTISEMITISMO E MANIFESTAZIONI PRO-HAIDER

Nell'83 Insabato fu catturato, dopo una latitanza di due anni, per partecipazione a banda armata e associazione sovversiva. Successivamente, fu assolto in un processo in cui furono condannati a 14 anni Giusva Fioravanti e Francesca Mambro. L'8 novembre 1992 viene arrestato allo stadio Olimpico per avere incendiato sugli spalti una bandiera raffigurante la stella di David. Non mancava mai ad appuntamenti e manifestazioni della destra, come quella recentemente svoltasi a Roma a favore di Joerg Haider.

Un testimone ha visto il complice di Insabato

E' scappato dal palazzo del «manifesto» dopo l'esplosione

ROMA

Non era solo, nel mettere la bomba sul portoncino d'ingresso della redazione de «il manifesto». Da questo punto partono le indagini: gli inquirenti sono convinti che Andrea Insabato avesse qualche complice. Ci sono le registrazioni video della strada da visionare che potrebbero aiutare a ricostruire i fatti. E soprattutto ci sarebbe la testimonianza di una persona che era in via Tomacelli al momento dello scoppio e avrebbe visto un ragazzo scappare via dal palazzo.

Lui, Insabato, intanto, ha trascorso il Natale da solo in un letto d'ospedale. Senza nulla da fare e per questo ancor più depresso. E pensare che aveva pianificato di passarlo tra i poveri della Stazione Termini perché, come ha detto una sua amica della Comunità di San Martino, Insabato era uno che faceva beneficenza» soprattutto durante le Feste.

L'unica parentesi, in questi giorni di solitudine, è stata la mattina di domenica quando ha incontrato l'avvocato Stefano Fiore ed i magistrati. In quell'occasione gli è stato convalidato l'arresto. Subito dopo è arrivato il fratello Carlo che ha passato con lui un po' di minuti e gli ha regalato «un abbraccio».

Poi Andrea Insabato è rimasto da solo, piantonato dagli agenti: impossibile per chiunque andarlo a trovare visto che avrebbero dovuto chiedere per tempo i permessi ai magistrati. Irrimediabilmente solo. Il giorno di Natale, Insabato ha manifestato la sua irritazione all'avvocato Fiore e al fratello perché non può scrivere né leggere libri. Ma il regolamento per i detenuti (ricoverati) prevede che i volumi in lettura debbano arrivare dalla biblioteca del carcere. Ed il 25 dicembre era davvero difficile attivare le procedure burocratiche.

Si scava meglio nella personalità di Insabato, intanto. Nel giro delle sue conoscenze e negli spostamenti dell'ultimo giorno. Oggi verranno disposte una serie di consulenze di tipo balistico per risalire alla composizione dell'esplosivo adoperato nell'attentato di venerdì scorso al quotidiano di via Tomacelli. Gli inquirenti incaricheranno la Sezione Esplosivistica del Centro nazionale di Polizia Scientifica di compiere le perizie sui reperti recuperati. L'esplosivo sarà probabilmente comparato anche con quello utilizzato in occasione di altri attentati dinamitardi a Roma, come quelli dello scorso anno nel museo della Liberazione di via Tasso e al cinema Nuovo Olimpia dove si proiettava un film-documento sull'Olocausto.

Negli ambienti giudiziari - l'inchiesta è condotta dai sostituti procuratori Franco Ionta e Pietro Saviotti, coordinati dal vice procuratore Italo Ormanni - nessuno si sbilancia sul numero di persone che avrebbero agito con Insabato. Le indagini riguardano

Le registrazioni video passate al vaglio dagli inquirenti Analisi comparative con gli ordigni usati per altri due attentati compiuti a Roma

anche i tentativi, vani, fatti da Insabato nei giorni prima dell'attentato per contattare la presidente dell'Udeur Irene Pivetti. L'ex presidente della Camera nei giorni scorsi aveva espresso forte preoccupazione per questo tentativo.

La mattina dell'attentato, Insabato era passato regolarmente a casa di un suo cliente, Franco Loquenzi, a cui teneva in forma il cane. Era circa un orario che per ottomila lire all'ora, seguendo la pista ciclabile nel quartiere Prati, Insabato portava a correre un bestione di nome Beethoven. Accadeva due volte a settimana: lui si teneva in allenamento e il cane faceva un po' di moto. «Vado di fretta» aveva detto a Loquenzi venerdì scorso, riportando il cane e rifiutando il solito caffè. Poi, recuperati casco e giubbotto pesante, si era fermato davanti al presepe. Gli era piaciuto il ritratto di Che Guevara che il padrone di casa aveva appeso insieme ad altri personaggi della storia e della politica sul presepe e lo aveva voluto in dono. «Mi ha salutato dicendo che sarebbe tornato martedì». Quella mattina indossava il solito copricapo andino, i pantaloni della tuta, le scarpe da ginnastica e un giubbotto leggero che portava sotto quello pesante.

Dice Loquenzi: «Insabato è una persona apparentemente lontana dall'eversione. Mi ispirava tenerezza, anche simpatia. Pensavo fosse un ambientalista, una persona con un carattere debole, condizionabile, amante della natura con accenni poetici, cattolico convinto e militante, contro l'aborto e a favore della famiglia. Dopo molto tempo che veniva, un giorno vedendomi con un giornale di sinistra mi chiese se ero un compagno, gli risposi di sì e lui mi disse, sorprendendomi, che era stato di destra, che gli piaceva Mussolini perché aveva fatto grandi cosé. Mi sembrava che avesse trovato la sua strada con la religione, nel portafogli portava una sua foto mentre era chino a soccorrere un barbone, mi disse che aiutava i poveri».

(fra. gri.)

Andrea Insabato durante una recente manifestazione dell'estrema destra a Roma

Fan della Pivetti

L'ex presidente: voleva parlarmi, non so perché

ROMA. «Insabato era un fervente ammiratore di Irene Pivetti». Ad affermarlo è Stefano Fiore, l'avvocato del militante di estrema destra. «Mi parlò dell'onorevole Pivetti - dice il legale - quando era ancora un'esponente della Lega e venne eletta presidente della Camera. Mi disse che la reputava una grande donna, una donna coraggiosa per quello che diceva, per le idee che esprimeva. Insomma, per lei aveva una grande stima politica». E proprio nei giorni precedenti l'attentato Insabato aveva ripetutamente cercato di contattare l'esponente dell'Udeur. E' stata la stessa Pivetti a confermarlo. Ha chiesto e ottenuto di essere ascoltata dai magistrati della Procura che indagano sull'attentato e a loro ha raccontato dei tentativi fatti da Insabato per contattarla attraverso «terze persone». «Mi ha gelato il sangue - ha detto la Pivetti - questa storia dell'ammirazione. Non so perché mi cercasse. So che ha fatto vari tentativi, con insistenza e anche con un fare prepotente, senza riuscirci». **[r. l.]**

IL DIRIGENTE DEL GRUPPO DI ESTREMA DESTRA TRA DI NOI UNA VECCHIA AMICIZIA

«Era devastato da gravi problemi psicologici»

Morsello (Forza Nuova): non è un terrorista ma è manipolabile

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

MASSIMO Morsello è un giovane uomo che ne ha viste tante. Ha conosciuto il terrorismo di destra avendo fatto parte dei Nar, i nuclei armati rivoluzionari di Mambro-Fioravanti. Ha vissuto da fuggiasco a Londra per diciotto anni, e lì ha imparato a guadagnare bene con i negozietti dell'usato. Ha scoperto anche una vena poetica che riversa nelle sue canzoni. Cantautore doc, lo chiamano il «De Gregori fascista». Oggi vive a Roma, dirige il movimento extraparlamentare di destra Forza Nuova, e si trova a interrogarsi su quanto ha fatto un suo vecchio amico che si chiama Andrea Insabato.

Morsello, da quanto tempo conosce Andrea Insabato?

«Da tantissimi anni. Ci conoscevamo e ci vedevamo già alla fine degli anni Settanta, quando eravamo poco più che ragazzi. Le nostre idee sono sempre state molto vicine. Da allora siamo amici».

Anche i vostri percorsi di vita sono stati molto simili.

«Se intende dire che abbiamo avuto contatti con la lotta armata, io ho fatto parte dei Nar e lui di Terza Posizione. Anche prima, da ragazzi, frequentavamo scuole e quartieri diversi. Colpa dell'estrema frammentazione che c'è sempre stata a destra».

Insabato fa parte oggi del vostro movimento?

«No. Forza Nuova ha promosso eventi pubblici, aperti all'ambiente di estrema destra, e lui ha partecipato. Ma non ha mai preso la tessera. Le idee sono molto vicine. Con una differenza. Per Insabato il problema religioso è molto più centrale che per Forza Nuova. Noi riteniamo che un nostro militante deve aderire all'ordine naturale; l'adesione alla Chiesa è poi un fatto individuale. Ci criticava, anzi, su questo punto: non avere abbracciato politicamente il cattolicesimo tradizionale. E io criticavo lui: capisco un prete che deve portare il Vangelo nel mondo, oppure il laico che si occupa del sociale, ma la militanza cattolica tradizionalista... Mi sembrava una contraddizione di fondo».

Massimo Morsello, di Forza Nuova

«Pur non essendo iscritto, aveva idee molto vicine al nostro movimento Ma per lui il cattolicesimo tradizionalista era ormai diventato una vera fissazione»

Era diventato un chiodo fisso?

«Sì, stava diventando una fissazione».

Oggi vi trovate a ragionare su una cosa gravissima come le bombe.

«A me sembra del tutto impossibile. Non so. Sono rimasto a bocca aperta quando ho sentito che era lui il ferito. Non mi torna l'immagine che ne ho. Però so anche, perché sono una persona di buon senso, che tante cose non tornano: non è plausibile che gli abbiano dato un pacco da portare in redazione. Guardi, se mi avessero detto che Insabato si era messo sul Colosseo con uno striscione ci avrei creduto subito perché quello è il genere. Anche da ragazzo era contro ogni forma di violenza. Non è il tipo da uccidere innocenti. E nemmeno colpevoli, se mai avesse pensato che i giornalisti del "Manifesto" fossero stati colpevoli di chissà che cosa».

Non era certo un pacifista. Dieci anni fa arruolava volontari per la guerra di Croazia.

«Sì, ma non era nemmeno uno che ricorreva alla violenza politica. La militanza filocroata l'intendeva come adesione a una battaglia che sentiva sua. Era piuttosto tipo da gesti eclatanti, stravaganti. Come era lui».

Scusi, Morsello, quando ha visto Insabato per l'ultima volta?

«Un mese fa venne a casa mia a portarmi una cassetta di canti gregoriani. La solita fissazione. Era un uomo devastato da gravi problemi psicologici; passava attraverso furiose depressioni. Attenzione, non stiamo parlando di un terrorista. Io non penso che stia rinascendo alcun terrorismo. Al limite, penso a una persona manipolata. In ogni caso credo alla sua buona fede. Non si rendeva conto di quello che faceva».

TISCALI VOISPRING.
DURANTE LE FESTE USI INTERNET PER TELEFONARE GRATIS IN TUTTA EUROPA.

DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO, CON VOISPRING, PUOI FARE GLI AUGURI GRATIS IN TUTTA EUROPA*.

800 91.00.91 Servizio Clienti

Durante le feste, grazie a Tiscali Voispring, potrai telefonare gratis in tutta Europa per fare gli auguri di buone feste alle persone che ami. Voispring è un servizio di telefonia che permette di usare il computer collegato a Internet come un normale telefono per fare e ricevere telefonate gratuite. Dopo il 6 gennaio, come sempre, Voispring continuerà a essere attivo sul tuo computer e a offrirti:
1. **Telefonate gratuite in Italia:** mentre sei collegato a Internet con qualsiasi provider puoi chiamare gratis qualunque telefono della rete fissa, sia in urbana che in interurbana.
2. **Seconda linea virtuale gratuita:** un numero aggiuntivo sul quale puoi ricevere le telefonate anche mentre la tua linea è occupata perché navighi in Internet.
3. **Trasferimento di chiamata gratuito:** permette di trasferire, verso qualunque telefono della rete fissa nazionale, le telefonate in arrivo.
4. **Segreteria telefonica gratuita:** consultabile via Internet come un qualsiasi messaggio di posta elettronica.

Chiedi subito l'attivazione gratuita di Voispring all'indirizzo: www.voispring.com
*Verifica sul sito www.voispring.com l'elenco dei paesi abilitati.

CERCA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI GLI ACCESSORI VOISPRING PER LA TELEFONIA INTERNET.

TISCALINET.it

IL CANDIDATO PREMIER | SI CONFESSA IN PALESTRA: COSI' SARA' LA MIA CAMPAGNA ELETTORALE

VELTRONI
«Lo vedrei molto bene al mio posto come sindaco E' bravo, è un romano e vuole davvero andare in Campidoglio»

I SONDAGGI
«Mi danno stabilmente sopra al mio avversario La coalizione è ancora sotto, il problema sono i collegi del Nord»

D'ALEMA
«I Ds hanno ritrovato un loro equilibrio Adesso tocca all'area più moderata dell'Ulivo con la Margherita»

I SOLDI
«Me ne servono molti almeno 50 miliardi Negli Stati Uniti ha vinto sempre chi aveva i maggiori finanziamenti»

«Berlusconi ha stufato... io posso vincere»

Rutelli: gli italiani si sono stancati di lui prima che governi

colloquio

Augusto Minzolini

ROMA

SOTTO l'accappatoio celeste spunta un po' di pancetta, eredità di quei sei anni passati al Campidoglio, e il personaggio non ne vergogna. Francesco Rutelli, candidato dell'Ulivo a Palazzo Chigi e ancora sindaco della Capitale, è reduce da un'ora di massaggi nel centro Spa dell'Hotel de Russie, luogo di relax preferito da mezza Roma politica. «Ho dei mesi - confida - un maledetto dolore alla schiena. Ma forse la seduta non è solo terapeutica.

Alla vigilia di una campagna elettorale giocata sui temi del più ricco e del più bello, tutti i candidati si stanno curando non solo l'immagine ma anche il fisico.

Claudio Martelli, altro ospite fisso del beauty centre dell'hotel De Russie, si è appena fatto la blefaroplastica per ridare luce al viso, Silvio Berlusconi denuncia un leggero lifting antirughe, mentre Massimo D'Alema, che da poco ha ripreso il controllo dei Ds, ha contratto il virus della palestra: «Faccio - raccontava l'altro giorno a Montecitorio in un momento di onnipotenza - cinquecento addominali al giorno. Quando uno ha la forza nel Dna. Vi accompagnerò tutti in quel posto». Non è dato sapere se si riferiva ai presenti o a qualcun altro.

Così nella casistica delle vanità i due-tre massaggi di Rutelli, terapeutici ma anche dimagranti, possono essere considerati un peccato veniale. E in fondo sono anche il pretesto per fare una chiacchierata il 24 dicembre, prima del tradizionale cenone di Natale nello spogliatoio della palestra. Prima e dopo una doccia e mentre Cicciobello si asciuga i riccioli con il phon. «Qualcuno già mi dà per spacciato - esordisce il candidato - ma va tutto secondo la tabella di marcia. Tutto come previsto. Certo l'impresa è difficile ma possiamo farcela».

I sondaggi di Berlusconi però parlano un altro linguaggio?

«Quelli che conosco io mi danno stabilmente uno-due punti sopra Berlusconi. E dall'ultimo che ho ricevuto ieri viene fuori che la coalizione di centro-sinistra è appena 2,6 punti sotto il Polo. Certo poi c'è il maggioritario. Per noi la situazione nel Nord è drammatica. Per riequilibrare lo svantaggio dovremmo fare il pieno al Sud ma è complesso perché loro hanno i soldi e si comprano i voti. Ma malgrado questo continuo a pensare che possiamo farcela».

Come?

«Per me si vince solo politicamente. Per imporsi è fondamentale la proposta politica. Se Berlusconi vince non è per i soldi, quelli contano ma non servono a niente senza una proposta politica efficace. Quindi il mio primo problema è quello di riequilibrare la coalizione. I Ds ormai hanno trovato un loro equilibrio interno. Ora tocca all'area moderata dell'Ulivo. Io ho avanzato l'idea della Margherita che potrebbe essere un traguardo politico importante. Il più importante degli ultimi anni. Penso che l'operazione sia fatta. Tutti sono d'accordo, ora dobbiamo mettere l'accordo in pratica. Dobbiamo riuscire ad andare alle elezioni con non più di tre liste diverse. E ce la faremo».

Ne è sicuro?

«Sì. Senza contare le contraddizioni che ci sono dall'altra parte. Di là ci sono Stefania Craxi e Umberto Bossi. C'è La Malfa, che vuole andare nel Polo, e Pino Rauti. Anche loro sono pieni di contraddizioni che prima o poi esploderanno. Certo dalla loro parte c'è l'idea che possono vincere, che hanno un milione di voti in più per cui la gente li guarda in modo diverso. Ma prima o poi le loro grane verranno fuori. Senza contare...».

«Noi dobbiamo riuscire ad andare al voto con non più di tre liste Loro sono pieni di contraddizioni da Stefania Craxi a Umberto Bossi»

«Non ho affatto pensato a cosa potrei fare se non dovessi andare a Palazzo Chigi Ho accettato di battermi perché ci credo»

Senza contare cosa...

«Senza contare che Berlusconi ha stufato...».

Come, ha stufato...

«Ha stufato gli italiani. Ormai Berlusconi è da sette mesi in campagna elettorale e la gente non ne può più. Gli italiani aspettano il suo avvento, ma vedrete che si stancheranno di Berlusconi prima che lui arrivi a Palazzo Chigi».

Questa è una tesi originale, ma il suo avversario ha sicuramente delle chance di vincere.

«Certo ha i soldi. Le elezioni si vincono anche con i soldi. In America nelle ultime elezioni per il Congresso hanno vinto nel 90 per cento dei casi i candidati che disponevano di maggiori finanziamenti. Ovviamente erano anche quelli che riscuotevano più fiducia ed essendo i favoriti avevano una maggiore facilità a raccogliere fondi».

Si calcola che i candidati alla presidenza negli Stati Uniti abbiano speso più di 200 miliardi di lire. A lei quanti ne occorrono, per essere competitivo?

«Almeno un quarto di quelli spesi da Bush e Gore. Ho bisogno di almeno cinquanta miliardi senza contare, naturalmente, quelli che spenderanno i partiti e i candidati per le loro campagne elettorali. E il mio può essere solo un autofinanziamento, quei soldi possono venire solo dalla gente che mi vota. Comunque debbo dire che anche da questo punto di vista qualche passo avanti lo stiamo facendo».

Ma non è pentito, almeno un pochino, di essersi cacciato in questa impresa, diciamo, ardua. Lei poteva starsene tranquillamente al Campidoglio per altri due anni. Non le viene voglia di tornare indietro...

«No, non mi sono pentito. Neanche un po'. Debbo dire che anche sul piano personale ho fatto la cosa più giusta. La destra italiana è pericolosa. Sicuramente non ha nulla a che vedere con la destra europea. L'altro giorno qualcuno alla Camera ha proposto di riconoscere lo stato di reduce di guerra ai combattenti della Repubblica di Salò. Incredibile. La verità è una sola: questa destra fa paura. Ecco perché è giusto che io sia in campo».

Lei si candida a Palazzo Chigi e Veltroni al Campidoglio. Le piace l'ipotesi di avere come successore il segretario dei Ds?

«Io sarei contento. E' bravo, è romano e, soprattutto, la cosa più importante è che lo vuole fare davvero. E in fondo la sua sarebbe una scelta giusta. Io come sindaco ho fatto un'esperienza bellissima. Fai un'esperienza di governo. La politica diventa concretezza. Eppoi il cursus honorum dei politici è cambiato. I partiti non ci sono più e parte Forza Italia e Alleanza Nazionale di là e i Ds da questa parte. Ma anche dentro i partiti è tutto diverso dal passato».

Beh, non è detto che non si torni indietro. Qualcuno già immagina dopo queste elezioni una scomposizione dei Poli e un ritorno al proporzionale...

«Non lo so. Certo si apre una fase complessa e interessante».

Mi tolga una curiosità: lei ha già pensato cosa farà se per caso perdesse le elezioni, si è preparato una via d'uscita...

«Assolutamente no. Non ci ho pensato affatto. Questa è una battaglia seria, ho accettato di farla per vincere. Il resto non mi interessa».

A giorni la sfida tra la nazionale della Padania e la squadra di C2

Lega in campo contro l'Avellino

Amedeo La Mattina

ROMA

PREGO, accomodati, cosa prendi?», «ma figurati, sei mio ospite, pago io..., certo non posso farlo con gli "scudi padani", ma guarda quanto sono belli. Sono venuti bene, eh?». Il fatto è di alcuni giorni fa: Giancarlo Pagliarini squaderna il portafoglio e tira fuori una banconota «padana» simil 100 mila lire, con il suo volto al posto di quello del Caravaggio, e con la firma di Umberto Bossi nell'improbabile ruolo del «Guvernadur».

Ride il capogruppo della Lega Nord di fronte al perplesso e compunto cassiere della buvette di Montecitorio. Ma che ci fa Pagliarini, con questo signorotto di provincia meridionale? «Stiamo organizzando una partita: la squadra dell'Avellino, quella che gioca in C2, contro la nazionale della Padania. Vedrete che spettacolo!», assicura Pagliarini, che spera nel fischio d'inizio - allo stadio Partenio, lo stesso che vide gli irpini in serie A - subi. o dopo Capodanno. E il signorotto che gli sta accanto si diverte come al luna park, ma si affretta a spiegare che la politica non c'entra con questa idea, che è venuta al «ministro Pagliarini». Così lo chiama Massimo Pugliese, fratello minore del presidente-proprietario dell'Avellino calcio, quel Marco Pugliese che in Campania è il focoso coordinatore del movimento di Antonio Di Pietro. «A casa nostra - precisa Pugliese - siamo politicamente *spalmati*, ci sono i mastelliani, i demitiani, i manciniani...», Alla faccia degli spalmati: cita solo democristianoni, ma soprattutto antileghisti. Sì, a De Mita, Mastella e Mancino - il cui cuore calcistico, però, batte sorprendentemente per il Torino - verrà l'orticaria quando sapranno che la «loro» Avellino riceverà in casa i «barbari» con lo spadone di Alberto da Giussano.

Alla «partita delle Feste natalizie, che dovrebbe essere introdotta da un'amichevole tra parlamentari - Nord contro Sud, tanto per non dimenticare la ragione sociale del Carroccio - i Pugliese vogliono anche Bossi in carne e ossa, «seduto in tribuna d'onore, in mezzo ai "terroni", altrimenti che divertimento è?». Pagliarini annuisce. Sì sa, dove non buca la politica, meglio provarci con il pallone: convincere i meridionali più scettici che i candidati del centrodestra in Sicilia, in Calabria, in Campania non sono alleati con «razzisti» del Nord.

«La partita - spiega, però, Pagliarini - non va caricata di significato politico, non serve a ristabilire la verità sul nostro conto. E' assurdo essere tacciati di xenofobia da Amato, o accusati di voler dividere in due il Paese. Tra l'altro l'idea della partita mi è venuta proprio da una fatto emblematico».

Si tratta di questo: alcuni mesi fa il sindaco leghista di Cassano Sant'Andrea - siamo nel Bergamasco - tal Consiglio Nunziante (originario di Montoro, provincia di Avellino), aveva assegnato quindici stage ad altrettanti diplomati dell'Istituto tecnico del capoluogo irpino. Quando i ragazzi si sono presentati nel profondo Nord, trattati con tutti gli onori che un *oriundo* può offrire ai compaesani, Nunziante ha detto loro: «Avete visto che quelli della Lega non sono come vengono descritti? Altro che antimeridionali... perfino io sono diventato sindaco!».

Così Pagliarini, quando ha incontrato Pugliese a Roma in un'occasione pubblica, ha avuto questa alzata di ingegno: «Portiamo la Padania ad Avellino. Che ne dici?». Il Pugliese, che come primo mestiere fa l'imprenditore con interessi nel Nord», sono sue parole, non si è lasciato sfuggire l'«affare»: della Lega e del centrodestra un imprenditore lungimirante ha sempre bisogno. Viva l'unità d'Italia!

Il senatore Pagliarini: non è un match politico ma tutti potranno capire che non siamo razzisti

Mancino: latente strategia della tensione

«Finché c'è un governo no al voto anticipato»

ROMA

«Fino a quando c'è un governo in carica non si può anticipare lo scioglimento delle Camere solo perché c'è un clima di tensione nel Paese». Lo afferma il Presidente del Senato, Nicola Mancinò, che in un'intervista al Gr Rai spiega: «Solo da un confronto può migliorare il clima politico. Altrimenti saranno le bombe a dominare il clima politico, e mi auguro - aggiunge - che non ce ne siano più». Il Presidente del Senato auspica che la campagna elettorale sia più moderata e alle forze politiche consiglia: «Abbassare i toni. E rispettare le persone».

Per un clima politico più sereno, dice Mancino al Gr Rai, serve «un confronto sui contenuti, programma contro programma». In ogni caso Mancino dice no all'ipotesi di elezioni anticipate, come chiesto più volte dall'opposizione: «Sul piano parlamentare - spiega - c'è un governo che gode della fiducia della maggioranza del Parlamento. Questo è importante anche ai fini della valutazione degli organi costituzionali». Per questo Mancino non vuole lo scioglimento delle Camere, perchè il clima di tensione di oggi «sarebbe legittimato proprio dalla precipitazione del quadro politico». «Ci sono segnali inquietanti - aggiunge Mancino - che vanno fino all'uccisione di D'Antona come forte prezzo pagato dalla politica. Ma parlare di una strategia diffusa delle tensione, no. Io dico che è latente». [Agi]

Berlusconi: premi all'azienda che investe

«Così taglierò le tasse e farò il federalismo»

MILANO

Un'Italia federalista, il programma di ridurre le tasse, ma anche la vita privata, i suoi rapporti con la moglie Veronica Lario, la vita in famiglia. E un Silvio Berlusconi a tutto campo quello che si è confessato al direttore di «Oggi», Paolo Occhipinti, nel numero in edicola oggi.

«Una fortissima detassazione per chi investe, ammoderna l'azienda, assume e apre una nuova attività: questo il primo obiettivo - secondo quanto anticipato dal settimanale - del leader del Polo che si prefigge poi la riduzione della giungla legislativa in materia fiscale. L'altro tema forte della sua campagna elettorale è il federalismo: «Guardiamo all'esempio della Svizzera, a come funzionano nei Cantoni la scuola, gli ospedali, la difesa dei cittadini dalla criminalità urbana», ha spiegato Berlusconi.

Il leader del Polo si è soffermato anche su temi personali: la moglie («mia moglie ha scelto la riservatezza: rispetto questa scelta, che d'altra parte le somiglia»), i figli («ce la metto tutta per stare con loro e a volte ritardano la cena e l'andare a dormire per poter stare un pò con me»), il look («non sono un maniaco dell'immagine, cerco solo di essere professionale. Se non mi pesano le rughe? Le risponderò quando mi verranno»), il rapporto con Indro Montanelli («è un amico per sempre») e Di Pietro («ha un ego ipertrofico»). [Ansa]

DALLA VIGILIA A SANTO STEFANO — COSI' GIOVANNI PAOLO II HA VISSUTO IL NATALE DEL GIUBILEO

MESSA DI MEZZANOTTE

Per la prima volta il Papa ha celebrato la Messa di mezzanotte in piazza San Pietro per consentire il massimo afflusso di fedeli. Alle 18,30 si è affacciato alla finestra del suo studio per accendere il lume della pace

GLI AGNELLI IN VATICANO

Giovanni Agnelli con la moglie Marella Caracciolo, la sorella Susanna e il nipote John Elkann, in piazza San Pietro attendono la benedizione «Urbi et Orbi» impartita da Giovanni Paolo II nella mattina del giorno di Natale

ALLA PORTA SANTA

Migliaia di persone in fila, ieri mattina in piazza San Pietro, per attraversare la Porta Santa. Il Papa, quando si è affacciato alla finestra del suo studio per la celebrazione dell'Angelus, si è detto «commosso» per lo spettacolo

Il Papa: pace in Terra santa No alla cultura della morte

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Quanto devono sembrare lontani, al Papa, i giorni del suo viaggio in Terrasanta; e soprattutto quanto diversa l'atmosfera di allora. Lo ha ricordato ben due volte, nelle varie celebrazioni natalizie, e con drammaticità particolare durante la messa di mezzanotte, mentre a Betlemme in stato d'assedio il patriarca Michel Sabbah celebrava di fronte a pochi pellegrini la messa della natività. «Con interiore commozione ripenso ai giorni del mio pellegrinaggio giubilare in Terra Santa. - ha detto Giovanni Paolo II da piazza San Pietro, nell'omelia della notte - Torno con la mente a quella grotta nella quale mi è stata concessa la grazia di sostare in preghiera. Bacio nello spirito quella terra benedetta in cui è sbocciata per il mondo la gioia imperitura. Penso con apprensione ai Luoghi santi e, in modo speciale, alla città di Betlemme, dove, purtroppo, a causa della difficile situazione politica, non potranno svolgersi con la consueta solennità i suggestivi riti del Santo Natale».

Poi si è rivolto direttamente ai cristiani palestinesi, in larghissima maggioranza arabi: «Vorrei che in questa notte quelle comunità cristiane sentissero la piena solidarietà di tutta la Chiesa. Vi siamo vicini, carissimi fratelli e sorelle, con una preghiera particolarmente intensa. Insieme con voi trepidiamo per le sorti dell'intera regione medio-orientale. Voglia il Signore ascoltare la nostra invocazione»! Un'angoscia, quella del Papa, che si è manifestata di nuovo nel messaggio Urbi et Orbi (alla città e al mondo) la mattina di Natale. «Penso con apprensione alla Terra Santa, dove la violenza continua ad insanguinare il faticoso cammino della pace».

Non era il solo ricordo triste del Natale pontificio: «penso in particolare all'Indonesia - ha aggiunto - dove nostri fratelli nella fede, persino in questo giorno di Natale, vivono ore drammatiche di dolore e di sofferenza». Le milizie musulmane stanno ancora spargendo il terrore nelle Molucche, dove si sono avuti numerosi casi di conversioni forzate, con circoncisioni e infibulazioni coatte. Lo sguardo del Pontefice si è poi spostato all'umanità in generale: «Bambini

«Aborto ed eutanasia insidiano l'inizio della vita dell'uomo e il naturale tramonto»

Un elogio a chi s'impegna per i diritti umani: «più solidarietà tra popoli diversi»

percossi, umiliati e abbandonati, donne violentate e sfruttate, giovani, adulti, anziani emarginati, interminabili teorie di esuli e di profughi, violenza e guerriglia in tanti angoli del pianeta». E infine aborto ed eutanasia: «Non possiamo non ricordare quest'oggi che tenebre di morte minacciano la vita dell'uomo in ogni sua fase e specialmente ne insidiano il primo inizio ed il naturale tramonto. Si fa sempre più forte la tentazione di impadronirsi della morte procurandola in anticipo, quasi si fosse arbitri della vita propria o altrui. Siamo di fronte a sintomi allarmanti della "cultura della morte", che costituiscono una seria minaccia per il futuro».

Un panorama minaccioso, rischiarato dal «tanto bene che si compie in silenzio», e dall'impegno di «quanti, anche nell'ambito pubblico, operano perché siano rispettati i diritti umani di ciascuno e cresca la solidarietà tra popoli di culture diverse, perché sia condonato il debito dei Paesi più poveri, perché si giunga ad onorevoli accordi di pace tra Nazioni coinvolte in rovinosi conflitti». Per il secondo anno di seguito, a motivo del Giubileo, Giovanni Paolo II ha rinunciato alle consuete vacanze natalizie a Castel Gandolfo, ed è rimasto in Vaticano. Ha parlato a braccio, ieri, alle migliaia di fedeli in piazza San Pietro: «Anche stamane - ha detto - affacciandomi dalla finestra del mio studio ho visto e vedo una moltitudine di gente che approfittando degli ultimi giorni del Giubileo attende di passare per la Porta santa. È un'immagine che mi commuove e che mi ricorda che Cristo è la vera forza e la Porta attraverso la quale passare». Anche Giovanni Paolo II sarà di fronte a quella porta, il sei gennaio del Duemila; si inginocchierà, pregherà e ne chiuderà i battenti. Il 5 gennaio pomeriggio, vigilia dell'Epifania, saranno invece chiuse dai Cardinali legati le porte sante delle altre tre basiliche patriarcali. Il rituale a San Pietro sarà molto semplice, perché, ha spiegato il maestro delle cerimonie pontificie, mons. Piero Marini, «il gesto di chiusura non ha lo stesso ricco significato positivo dell'apertura». I mattoni saranno posti solo nei giorni successivi. Nel muretto sarà inclusa un'urna contenente alcune medaglie commemorative e una pergamena firmata da Giovanni Paolo II.

Giovanni Paolo II benedice i pellegrini raccolti in piazza San Pietro nel giorno di Natale

Biffi: circondati da troppe «rovine»

L'arcivescovo denuncia le «piaghe» del nostro tempo: guerre, fame, miseria, droga, violenza, consumismo

BOLOGNA

«Gli spettacoli che sono sotto i nostri occhi e i guai di cui facciamo quotidiana esperienza ci inducono a pensare che non sia del tutto incongrua alla società dei nostri tempi e alla nostra esistenza l'immagine della "rovina"». E' un richiamo forte e preoccupato quello che l'arcivescovo di Bologna, cardinal Giacomo Biffi, pronuncia nell'omelia della notte di Natale, in San Pietro, per riflettere, per non dimenticare anche in un giorno che dovrebbe essere vissuto all'insegna della serenità. Biffi coglie il riferimento biblico alle «rovine» di Gerusalemme per richiamare l'attenzione sulle «rovine gravi e molteplici» della società odierna. A cominciare dalla situazione in Medio Oriente, «le guerre e le guerriglie che non finiscono mai e insanguinano anche la terra di Gesù e della nostra redenzione». Dove la pace cercata e sperata sembra irraggiungibile

Tra le «rovine» del nostro tempo Biffi indica anche «la miseria e la fame che attanagliano ancora una gran parte della famiglia umana; i crimini quotidianamente commessi nelle nostre strade; il dilagare della tragica stupidità della droga; le disgregazioni familiari che penalizzano irreparabilmente i figli incolpevoli; l'uccisione della vita nel grembo materno, addirittura legalizzata e pubblicamente finanziata; l'innocenza dei minori atrocemente violata, eccetera». «Questa, delle "rovine di Gerusalemme" è una triste litania che potrebbe a lungo continuare», ha detto Biffi, ricordando anche la condizione individuale di molti uomini.

L'arcivescovo di Bologna si è poi soffermato sul malessere dell'uomo contemporaneo, sul vuoto di valori. «Troppo spesso portiamo dentro di noi un fardello di amarezze che ci fa stanchi e delusi, ci affligge la fatica del vivere, la preoccupazione dell'invecchiamento debilitante, la paura di affrontare l'incognita del morire. Assorbiti dall'ingranaggio del produttivismo e del consumismo, avvertiamo l'insoddisfazione propria di chi non si prospetta più nessun ideale. Siamo frustrati talvolta dai cambiamenti troppo rapidi e disorientati, talvolta invece da un immobilismo delle ingiustizie che ci toglie ogni speranza che le cose migliorino».

Il cardinale Biffi ha però voluto chiudere la sua omelia con un messaggio di speranza con un richiamo alla gioia del Natale, al significato della venuta di Gesù. Le «rovine» non devono guastare la serenità natalizia.[r.i.]

L'arcivescovo di Bologna, Giacomo Biffi

Napoli, il ritorno del cardinale

Giordano non commenta l'assoluzione ma chiede a tutti l'«esame di coscienza»

NAPOLI

Silenzio assoluto sulla vicenda processuale che lo ha visto coinvolto e ritorno alle attività normali. È la linea scelta dall'Arcivescovo di Napoli, card. Michele Giordano, che non ha voluto commentare l'assoluzione da parte dei giudici di Lagonegro, né nelle omelie né parlando ai giornalisti che numerosi si sono recati in Curia nei giorni scorsi.

Il presule, rientrato sabato mattina a Napoli, ha celebrato nella Cattedrale sia la messa di mezzanotte che quella della mattina di Natale. Solo alcune frasi dell'omelia, legate a riflessioni religiose sul Natale e sulla necessità di trovare «pace, libertà e riconciliazione seguendo le orme di Cristo», potrebbero essere interpretate come accenni alla sua vicenda personale. Infatti l'arcivescovo si è concesso qualche accenno indiretto come: «la giustizia non si raggiunge con l'odio», la condanna di «chi vuole fare carriera ad ogni costo», l'invito «a rispettare sempre l'altrui dignità», l'appello «a fare tutti un esame di coscienza».

Il portavoce del cardinale, smentisce, però, decisamente, che le frasi possano essere legate all'assoluzione perché, afferma, «quello del cardinale era un discorso di alto profilo e solo religioso, preparato molti giorni fa e senza pensare assolutamente a temi diversi dal Natale. È in mala fede - aggiunge - chi cerca a tutti i costi un doppio senso in ogni sua parola». [Agi]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Catterina Grebori n. Barberis

Addolorati lo annunciano i figli Silvana con il marito Giovanni Dellarole; Roberto con la moglie Caterina Novero, gli adorati nipoti Carlo, Marco, Andrea e Alberto; la sorella Emma Barberis ved. Filippi; nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare al personale della casa di riposo «Il Mughetto» per le assidue cure prestate. Funerale giovedì 28 c.m. ore 11,30 parrocchia S. Anna (via Giacomo Medici 63).
— Torino, 25 dicembre 2000.

È mancato

Sergio Cattaneo (Tonino)

Lo annunciano: la moglie Attilia, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Si ringrazia gli amici Luigi, Andrea, Gino e Giacomo. Non fiori, eventuali offerte fondazione Faro. Per funerale tel. 011 389264.
— Torino, 26 dicembre 2000.
O.F. San Paolo Sas - Torino - 011 3853017.

È mancato

Giancarlo Cresta

L'annunciano la moglie Graziella, il figlio Fabrizio con Paola, le nipotine Camilla ed Elena. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Ss. Annunziata.
— Alpignano, 25 dicembre 2000.

I consuoceri Silvana e Piero si uniscono al dolore di Graziella e Fabrizio.

Laura, Viviana ed Enrico piangono il caro padrino GIAN.

È mancata all'affetto dei suoi cari serenamente in Dio

Antonia Cecchetti ved. Michelazzo

di anni 80

Lo annunciano la figlia Paola, il genero Giuseppe ed il nipote Gian Mario con la sua famiglia, le sorelle ed i fratelli con le loro famiglie. Non fiori ma offerte al Centro Ricerche Tumori (proposta della Stampa). Per orario funerali telefonare al numero 011 436.13.73.
— Torino, 25 dicembre 2000.

È cristianamente mancato la

PROFESSORESSA

Luisa Marchis

Ne danno annuncio i fratelli Vincenzo e Enrico, cognate e nipoti con le rispettive famiglie. S. Rosario il 27-12-2000 ore 18 parrocchia S. Barbara, dove avrà luogo il funerale, il 28-12-2000 ore 11.
— Torino, 26 dicembre 2000.

La comunità salesiana dell'istituto «A. Michelmy» annuncia che nel mattino del 24 dicembre il Signore ha chiamato a sé

don Giuseppe Penna

sacerdote salesiano di anni 85

Funerali mercoledì 27 c.m. ore 11 nella chiesa dell'Istituto; via Medail, 13 - Torino.
— Torino, 24 dicembre 2000.

La cognata Clara ed i nipoti Franca e Giovanni ricordano con affetto lo zio

don Giuseppe Penna

— Torino, 26 dicembre 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Romano

Ne danno annuncio la moglie Nina, i figli Vito e Patrizio, la nuora Rosalba e i nipotini. Funerali oggi ore 10 parrocchia S. Anna in Borgaretto.
— Beinasco, 25 dicembre 2000.

Grazia è vicina a Patrizio in questo triste momento.

Ha raggiunto il suo Giacinto

Maria Serena Gossi Pinna

Lo annunciano la sorella Rosalba, il fratello Alberto con Dolly, la cognata Silvina, i nipoti Paola, Anna, Valentina, Costanza, Gherardo, Emilio con le loro famiglie. Funerale mercoledì 27 dicembre, alle ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 25 dicembre 2000.

La vecchia amica Marisa con Mario piange MARIA SERENA.

Emma, Vincenzo sentitamente partecipano.

La famiglia Foa partecipa al lutto.

Nel commosso ricordo di Maria Serena siamo affettuosamente vicini a Rosalba Elena Anna Vanna Maria Lia Mirella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Peiretti Paradisi

Lo annunciano la moglie Clelia, i figli Susanna con Carlo, Nicolò e Martina, Marco con Elisabetta, Benedetta e Olivia, Alessandro con Roberta. Il funerale sarà celebrato mercoledì 27/12 ore 14 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco, viale Carrù, Cascine Vica.
— Rivoli, 25 dicembre 2000.

I cugini Tina e Ezio Panataro partecipano al grande dolore.

Famiglie Bobbio e Pizzetti commosse partecipano al dolore di Marco e famiglia.

La famiglia Boero partecipa con affetto al dolore della famiglia Peiretti per la perdita del caro EZIO.

I consuoceri Franca e Remo Amadesi con Paolo e Fabia partecipano al dolore di Clelia.

I Dipendenti e le Maestranze della Società Fiamma partecipano al dolore della famiglia.

Franca e Piera Borgogno e famiglia salutano con affetto papà PEIRETTI.

Sono affettuosamente vicini a Marco: Antonella, Erica, Emanno, Leonardo, Luca, Marco, Maurizio, Paola, Pepi e Giovanna, Piero, Renato, Stefano e Luisella.

Il 24 dicembre è mancato

Roberto Bo

pensionato ENEL di anni 77

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie Rosina, il figlio Enrico, la nuora Marisa, il caro nipote Massimo, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i consuoceri Delfino. La cara Salma riposa nel cimitero di Saluzzo.
— Saluzzo, 24 dicembre 2000.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Lavagna

di anni 79

Lo annunciano la moglie Anna, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Biglieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 2000.

Dies Natalis

padre Filiberto Guala

monaco cistercense trappista

Angelica, Giovanna e Filiberto Guala, Chiara, Mariagrazia, Marco, Sergio, Anna, Paola, Daniela, Luca e Andrea Molino, Stefano Zaccaria con le loro famiglie uniti nella preghiera e nel ricordo dello zio Fili. Santa Messa di suffragio il 24/1/2001 ore 19, chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) Torino.
— Frattocchie, 24 dicembre 2000.

Camillo e Franca Montanaro partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

padre Filiberto Guala

maestro di fede, di vita, di lavoro.
— Torino, 24 dicembre 2000.

Da questo mondo ci siamo dovuti dividere ma ci riuniremo nel Regno dei Cieli, la tua Silvanetta. Ci ha lasciati

Gian Paolo Carra

Lo annuncia la moglie. Funerali oggi ore 8,30 parrocchia Ascensione del Signore, Torino.
— Torino, 24 dicembre 2000.
O.F. Madonna delle Rose - Tel. 011/433.13.85 - fa

Il fratello Lelio; Loredana, Maridelfi, Liberio, Fabio e Lido ricordano con tanto affetto il caro ZIO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orietta Dedienne ved. Conforti

Lo annunciano il figlio Adriano con Annalisa e Daniela. I funerali si svolgeranno nella parrocchia «La Pentecoste» in via Filadelfia 273/11 a Torino giovedì 28 dicembre alle ore 10,30.
— Torino, 27 dicembre 2000.

E' serenamente mancato

Giovanni Casalegno

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Luciana con Carlo e Sara, parenti tutti. Funerali giovedì 28 dicembre ore 10 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 25 dicembre 2000.
O.F. Lupotti, via Cavour 56, Moncalieri

«... Sono tornato alla Casa del Padre per raggiungere il mio caro Rob, siate felici...»

E' mancato il

dott. P. Domenico Luni

medico chirurgo - dentista anni 71

Lo annunciano: la moglie Teresina Ballaira, il figlio Massimo con Pia, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare ai medici e paramedici Ospedale S. Vito per le assidue cure. Funerali in Orbassano, giovedì 28 dicembre ore 10 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 25 dicembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Landi Boccardo

La ricordano a funerali avvenuti i figli: Eugenio con Lalla, Simone e Davide, Salvatore con Claudia, Luca con Simona, Emanuele ed Emma, il fratello Guido con Ilde, Silva e Dada.
— Torino, 27 dicembre 2000.

Mamma «l'amo, l'amo ed è continuo schianto!»

Improvvisamente è mancata

Lucia Franchini ved. Della Morte

ostetrica

Ne danno l'annuncio affranti i suoi figli Patrizia e Aldo. Funerali oggi ore 10 Patrocinio di San Giuseppe, via Biglieri 7, Torino.
— Torino, 24 dicembre 2000.

Nel gelido e radioso mattino del Natale Giubilare è improvvisamente mancato

Gino Fratta

Ci ha lasciati soli e sgomenti, a tre giorni dal cinquantesimo anniversario di matrimonio con l'amata Maria Di Nunzio. Lo annunciano affranti i figli Lino, Coletta e Toni, i suoi amati nipoti Marco, Eleonora, Federica, Giuseppe, Daniele, Flaminia e Sofia Maria, gli affezionatissimi genero e nuore Nino, Alessia e Roberta. Funerali giovedì 28 ore 10 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 25 dicembre 2000.

Ciao papà, il tuo stile continuerà a esserci di esempio.

Arturo Valpreda

82 anni

La tua cara Angela con Giò, Luigi, Susy, Maniuccia e Gianluca. Parenti e amici.
— Torino, 24 dicembre 2000.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Varia (Tino)

anni 67

agricoltore

Addolorati l'annunciano la moglie Giuseppina Versino, i figli: Marisa, Carlo e Margherita con il marito Erick; le sorelle Celestina e Caterina, cognati, zii, nipoti, cugini, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro giovedì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione viale Martiri della Libertà 139. Ringraziamenti particolari ai dott. Buratto, Villa e Festa per le premurose cure ed assistenze prestate. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 26 dicembre 2000.

I consuoceri Franca e Stefano Arduino partecipano al dolore.

I cugini Perona e Regaldo partecipano al dolore della famiglia Varia per la perdita del caro CELESTINO.

E' serenamente mancato il

prof. Carlo Frera

Medicus Mundi

Lo annunciano a funerali avvenuti, secondo la sua volontà, la moglie Graziella con i figli Elisabetta con Gioachino Oliviero e Caterina, Margherita con Jason, Francesco con Roberta, Giovanni e la fedele Antonia. Una S. Messa in memoria sarà celebrata a Frugarolo (AL) il 7 gennaio alle ore 11.
— Frugarolo, 26 dicembre 2000.

Luciano e Paola Scavia con la zia Rysia Consolo Toeplitz si stringono con immenso affetto a Graziella e ai suoi figli ricordando CARLO, il suo sorriso e la sua inesauribile disponibilità verso tutti.
— Milano, 26 dicembre 2000.

Con il dolce ricordo di bellissime passeggiate all'Alpe Veglia, Chiara Anna Pia e Gaia Scavia salutano il loro zio

Carlo Frera

— Milano, 26 dicembre 2000.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gigi Giovanetti

anni 89

Ne danno l'annuncio le figlie Giovanna, Franca e Marcella, generi, nipoti e pronipote. Funerali mercoledì 27 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 2000.
La Prece s.r.l. v. Nizza 164 To. 0116635546

Profondamente addolorati i nipoti Gabriella, Carlo Alberto e famiglie.

E' mancato

Remo Arietti

La moglie Laura Mongiardi con tanta tristezza lo partecipa, a funerali avvenuti, a familiari e amici. Un particolare ringraziamento al prof. Calciati e alla dott.ssa Leanza per le cure prestate. Eventuali offerte devolute alla Fondazione F.A.R.O. di Torino (via Cavour 40 bis).
— Torino, 24 dicembre 2000.

E' mancato

Francesco Costa

Generale di Brigata

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria Teresa Ajmar, i figli Paolo e Andrea, la sorella Ave, la cognata Erica con Luca e Simona, il cognato Vittorio, i nipoti, le zie, cugini e parenti tutti.
— Fossano, 27 dicembre 2000.

E la voce... mi disse: salì qua. Apocalisse 4 1.

Improvvisamente

Marco Autino

è salito alla casa del Padre. La moglie con i figli, parenti ed amici lo annunciano attoniti ma certi di ritrovarlo lassù.
— Torino, 26 dicembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Italina Albus Massa

Addolorati lo annunciano il figlio Piermassimo con la moglie Emma, l'amata nipote Emanuela con Mario, il fratello Italo con Albina, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 27 dicembre ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 24 dicembre 2000.
O.F. Gloria - tel. 011 4361565

La famiglia Dettoni partecipa commossa al lutto.

(continua a pagina 15)

I NODI CHE PESANO SULL'ACCORDO

I LUOGHI SACRI

Al disaccordo sul futuro della Spianata delle Moschee si aggiungono squisite distinzioni fra «crosta» e «sottosuolo»: ai palestinesi la prima, secondo il piano Clinton, che non potranno però fare - per esempio - scavi archeologici

I PROFUGHI

E' il punto su cui Arafat avrà le più grandi difficoltà sulla strada di un accordo. Israele, infatti, non accetta il rientro dei palestinesi: sono 4,5 milioni, dispersi in tutto il mondo ma soprattutto in Medio Oriente: oltre un milione e mezzo nella sola Giordania

I COLONI ISRAELIANI

Sono circa 200 mila e, secondo Barak, l'80 per cento «resteranno nelle loro case». Ma finora i palestinesi non hanno dato alcuna conferma di una loro disponibilità. In ogni caso non è facile vedere come il restante 20 per cento sarà convinto a tornare in Israele

Arafat e Barak: oggi prendere o lasciare

Scade l'ultimatum di Clinton per firmare l'accordo

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Ehud Barak sono giunti a un bivio storico. Oggi scade infatti l'ultimatum del presidente Bill Clinton e devono decidere se accettare o respingere le sue proposte di compromesso per la soluzione del conflitto. Si tratta di scelte laceranti. Israele è chiamato a decidere se in cambio di un accordo definitivo con i palestinesi è disposto a cedere a Yasser Arafat il 95 per cento della Cisgiordania, i rioni arabi di Gerusalemme est e la Spianata delle Moschee: quella che nei testi sacri ebraici è indicata con il termine di Monte Moriah o Monte del Tempio. Negli ambienti della destra nazionalistica israeliana sono ore drammatiche. Qualcuno già propone di avviare una grande campagna di disobbedienza civile contro il governo dimissionario di Barak.

La Autorità palestinese, da parte sua, deve stabilire se in cambio di un accordo definitivo con Israele è disposta accettare sul suo territorio tre zone omogenee di insediamento ebraico popolate da circa 150 mila coloni. Finora la posizione palestinese è che tutte le colonie sono illegali e che tutti i coloni devono rientrare in territorio israeliano.

Più grave ancora, per Arafat, la rottura del primo dogma della Organizzazione per la liberazione della Palestina, quello del Diritto del ritorno per milioni di profughi palestinesi. In base alle proposte di Clinton, costoro potranno «ritornare nella loro patria»: ossia nel futuro stato palestinese, ma non nel territorio israeliano. Se non accettassero, Barak ed Arafat dovrebbero riprendere da capo il filo del negoziato con la amministrazione di George W. Bush. Peggio ancora: Barak, in una intervista televisiva, ha previsto che sfumando adesso un accordo sulle proposte di Clinton, il Medio Oriente si avvierebbe verso un confronto armato. Il premier si è chiesto anche se, in questo caso, gli accordi di pace di Israele con Egitto e Giordania resisterebbero ai contraccolpi.

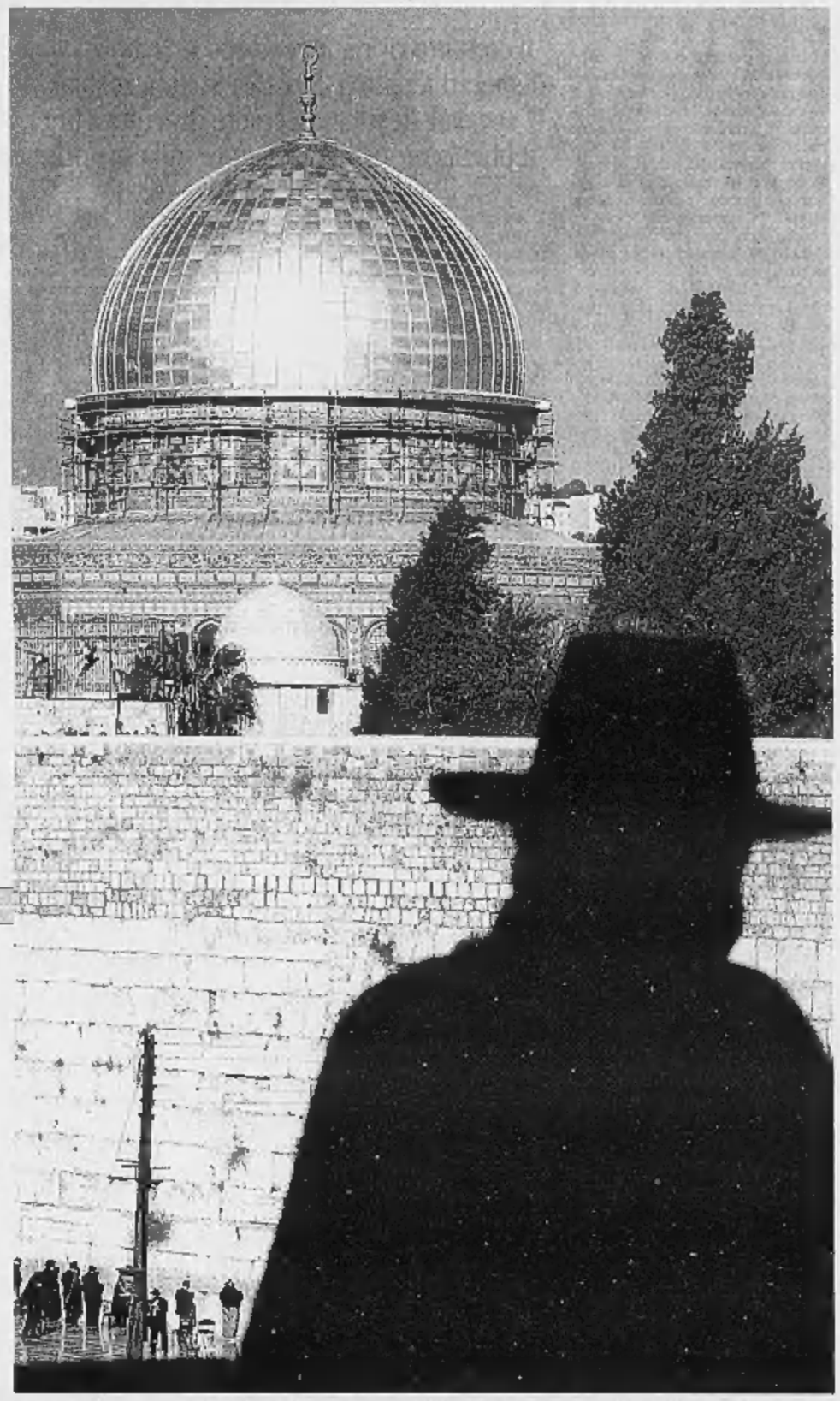
Oggi Barak convocherà il suo gabinetto ristretto, nella previsione di trovarsi pressochè costretto ad accettare il progetto del presidente Clinton. Si recherà poi da re Abdallah di Giordania e giovedì sarà a Sharm el Sheikh per chiedere il sostegno del presidente egiziano Hosni Mubarak.

Arafat ha rilevato ieri che esistono ancora numerosi ostacoli e il suo portavoce Nabil Abu Rudeina ha preannunciato che prima di decidere se rispondere affermativamente o meno i palestinesi chiederanno ulteriori schiarimenti. Decisioni di tale portata, ha spiegato, non possono essere prese nel giro di poche ore. Secondo il capo dell'intelligence militare israeliana, generale Amos Malca, la risposta finale di Arafat sarà positiva nella sostanza. In tal caso, già nei prossimi giorni il presidente palestinese sarebbe invitato a Washington, dove poi si recherebbe anche Barak per colloqui separati con Clinton. Fra le varie idee, vi è la organizzazione della prima visita a Gerusalemme di Mubarak per suggellare la pace israelo-palestinese. Ma i problemi rimasti sul tavolo sono formidabili. Il progetto Clinton assegna ad esempio ai palestinesi la superficie della Spianata delle Moschee. Il sottosuolo, sembra di capire, sarebbe in qualche modo sotto controllo di Israele che potrebbe impedire gli scavi archeologici del Waqf, l'ente per la custodia dei beni islamici. Questa distinzione non viene assolutamente accettata da parte palestinese. A Gerusalemme est, il piano Clinton assegna ai palestinesi i rioni arabi e ad Israele quelli ebraici: si tratta di una cintura di quartieri nuovi, che costituisce un anello attorno alla città. «Anche in futuro ci sentiremo quindi accerchiati dagli israeliani» ha notato ieri il quotidiano palestinese al Quds.

La prospettiva che milioni di profughi debbano rinunciare al sogno decennale di rientrare nelle loro case e nei loro villaggi semina già nervosismo nei popolosi campi profughi di Cisgiordania e di Gaza. «Se Arafat cedesse su questo punto, diventerebbe per noi un traditore» ha affermato ieri un profugo di Gaza. Barak - che alla vigilia di critiche elezioni è dato in forte svantaggio rispetto al leader del Likud Ariel Sharon - deve affrontare in casa uno sdegno non inferiore. Il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert (Likud) lo ha paragonato a Nabuccodonosor e all'imperatore romano Tito, che distrussero rispettivamente il primo e il secondo Tempio di Gerusalemme. Le proteste turbano ormai i vertici dell'esercito israeliano. Un generale valoroso - Effy Fein (Eitam) - ha ieri lasciato la divisa in gesto di protesta per la imminente spartizione di Gerusalemme e adesso progetta di darsi alla politica attiva nelle file della destra religiosa.

ANP LIBERA L'ULTIMO LEADER DI HAMAS A GAZA

GAZA. L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha liberato ieri Abdel Aziz al Rantissi, l'ultimo attivista del movimento integralista Hamas ancora detenuto nella striscia di Gaza. La decisione era stata presa la settimana scorsa dal presidente palestinese Yasser Arafat durante una riunione con diverse fazioni palestinesi. L'annuncio è stato dato dalla famiglia e da alcuni esponenti di Hamas. Rantissi, che svolge anche le funzioni di portavoce del movimento, era incarcerato dallo scorso luglio. «Adesso - ha detto Ismail Abu Shanab, un leader di Hamas - speriamo che vengano liberati anche tutti i nostri fratelli detenuti in Cisgiordania». Nelle carceri dell'Anp a Gaza e in Cisgiordania erano imprigionati circa 120 militanti di Hamas, che si oppone agli accordi di pace con Israele e ha compiuto sanguinosi attentati dopo gli accordi di Oslo nel 1993. Ma dopo il 12 ottobre, quando Israele lanciò i suoi raid contro la striscia di Gaza dopo il linciaggio di due soldati israeliani a Ramallah, in Cisgiordania, sono stati liberati quasi tutti. [e.st.]



Il cuore di Gerusalemme: il Muro del Pianto, sovrastato dalla Spianata delle Moschee. A sinistra, Yasser Arafat

GLI OPPOSTI SENTIMENTI DI ARABI E ISRAELIANI

Due speranze e due paure

La Città Santa di fronte alla spartizione

reportage
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Per la prima volta nella storia lo Stato ebraico si ritirerebbe non in seguito a una vittoria, ma sotto il fuoco «nemico»

Di fronte alla porta di Sion, Agop, tra foglie e fiori armeni dipinti con le sue mani sulle ceramiche della sua bottega dentro le mura merlate di Gerusalemme, si sente come una delle foglie che il forte vento invernale trascina nelle vie della Città Santa. Sorride di stupefazione: «Il mio negozio sarà dalla parte palestinese, la mia casa dalla parte israeliana».Sotto il Muro del Pianto uomini nerovestiti guardano in su, verso la spianata delle Moschee: «Saranno loro i padroni di casa, i musulmani ci bombarderanno di pietre, ma soprattutto ci toglieranno la ragione stessa della nostra memoria, il luogo dove sorgeva il Tempio che tremila anni fa costruì Salomone, e che poi Erode rimise in piedi dopo la distruzione babilonese, e che i romani bruciarono nel 70 dopo Cristo. La nostra stessa identità, la ragione per cui sono venuto qui a piedi dallo Yemen». Un vecchio che tutti chiamano Mori, maestro, col viso accartocciato dall'età ci guarda fisso come a cercare una risposta: «Gerusalemme è benedetta da Dio, come possono gli uomini ignorare questa benedizione, non posso più morire in pace».

Sulla Spianata, sotto la Moschea di Al Aqsa da una parte e dall'altra sotto quella della Roccia, l'icona stessa, con la sua cupola d'oro, della passione musulmana per Al Quds, Gerusalemme, il sentimento è diviso, proprio come deve esserlo quello di Arafat in queste ore di decisioni supreme: il senso di vittoria connesso all'idea che i palestinesi possano riportare all'Islam la sovranità territoriale nella Città Vecchia e su tanta altra parte di Gerusalemme, crea un senso di orgoglio: «A quel muro che gli ebrei chiamano il Muro del Pianto Maometto legò Al Buraq, il suo cavallo, dopo essere volato fin qui dalla Mecca. E poi sulla sua groppa si involò al cielo», spiega uno dei custodi delle Moschee, nato a Gerusalemme, ansioso di vedere la sua bandiera sventolare sulla Spianata. Ma un ragazzo invece insiste che non si deve fare nessun accordo con gli israeliani, che nessun prezzo vale la lotta dei palestinesi che deve continuare fino alla fine, fino al ritorno dell'ultimo profugo del 1948 e dei figli dei suoi figli: «Arafat non deve svendere i morti di questa Intifada, la sovranità un giorno verrà tutta intera».

Fa freddo a Gerusalemme, la città trattiene il fiato mentre le nuvole corrono, e appare più fatale di sempre, teatro di passioni e di scelte che non possono più aspettare: Clinton aspetta oggi la risposta di Barak e di Arafat. Il capo dei palestinesi due giorni fa è andato a farsi controllare dal suo neurologo ad Amman, lo stress ha raggiunto l'acme, il dottore che lo segue dal tempo in cui il Raìs si salvò miracolosamente da un disastro aereo gli ha ingiunto il riposo; ma non se ne parla nemmeno. Arafat cerca in queste ore con incontri e riunioni continue la strada fra il desiderio di lasciare al suo popolo uno Stato con il 95 per cento della West Bank, la Valle del Giordano, e prima di tutto una parte grande e santa sia della Città Vecchia sia dei quartieri circostanti salvo quello ebraico, e la rinuncia (sia pure compensata con varie strade di ricollocamento economico e geografico) al ritorno dei profughi. Il messaggio che gli viene dai Paesi arabi è ambiguo: da una parte certo essi desiderano la sovranità sulle Moschee, che soddisferebbe l'opinione pubblica islamica, ma dall'altra lo hanno avvertito che non si faranno carico della fluttuazione nei loro territori di una quantità di persone senza casa, scontente e desiderose di rivincita.

Ehud Barak è pallido, teso. E' apparso ripetutamente alla televisione per calmare il pubblico e per spiegare che, comunque, prima che Arafat parli lui non farà la prima mossa. Ma l'effetto non è stato quello desiderato: la sua voce ha toni alti e militareschi: l'uomo del kibbutz, il soldato più decorato d'Israele soffre in maniera evidente l'angoscia di offrire ulteriori acquisizioni a un partner con cui di fatto è difficile chiudere un trattato di pace e con cui, in ogni caso, adesso è in corso una guerra. E' la prima volta nella storia dello Stato ebraico che Israele si ritirerebbe non in seguito a una vittoria, ma sotto il fuoco. I trattati militari dicono chiaramente che questo non si fa mai, che ciò spinge il nemico a ulteriori richieste. Eppure Barak ripete una verità inequivocabile: o questa pace, patteggiata su basi di rinunce ciclopiche, oppure sarà guerra per il Medio Oriente.

Sa anche che l'unica possibilità di vincere le elezioni, cui ormai manca poco più di un mese, è dimostrare a Israele che la strada della pace esiste ancora: fida nell'idea che gli israeliani quando vedranno nel buio una nuova luce la seguiranno.

Arafat non può contare sullo stesso sentimento: la sua gente ha avuto troppi morti, lo scontro ha dissotterrato un profondo senso di rivincita contro un Israele che sembra avere meno tenuta, meno capacità di deterrenza, e che resta agli occhi del mondo arabo una scheggia di Occidente piantata nel cuore della sua area. Arafat rischia molto con il suo pubblico se stringe un accordo, qualsiasi accordo, anche il migliore: può trovarsi di fronte a un grande ammutinamento, persino a tentativi di assassinio politico. Quanto a Barak, gli estremisti hanno cominciato ad applicargli l'aggettivo che usavano per Rabin: «Bogheda», traditore.

I palestinesi restano scettici

Secondo un sondaggio nei Territori il 52 per cento non crede alla pace

TEL AVIV

Mentre i dirigenti palestinesi cercano di mettere a punto la riposta da dare al presidente Bill Clinton, nei Territori la sensazione principale è improntata a scetticismo secondo quanto ha rilevato un sondaggio di opinione condotto fra 500 adulti e reso pubblico ieri.

Sulla base di quanto hanno letto sui loro giornali il 52 per cento degli intervistati ritengono ormai inutile proseguire i contatti con gli israeliani. Il 39 per cento sono di parere opposto.

Da questo campione è emerso inoltre che un palestinese su due pensano che l'iniziativa di Clinton sarà un fallimento. Il 37 per cento prevedono un successo parziale, il 4 per cento sperano in un successo totale.

Il punto più dolente, secondo gli intervistati, resta il Diritto del ritorno di milioni di profughi. Per il 79 per cento si tratta di un principio irrinunciabile. In sua assenza, gli accordi dovrebbero essere respinti.

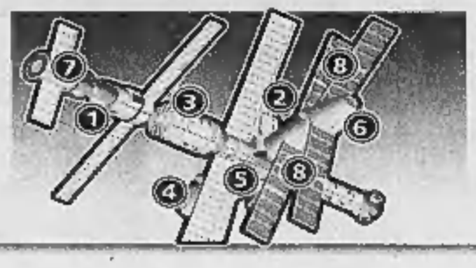
L'importanza di questi sondaggi consiste nel fatto che - similmente agli israeliani - anche i dirigenti palestinesi potrebbero decidere di sottoporre al vaglio della popolazione palestinese, con un referendum popolare, i futuri accordi di pace con Israele.

Dal punto di vista della popolarità personale, Yasser Arafat continua a non avere rivali consistenti, nemmeno fra i giovani e carismatici dirigenti dell'intifada. Sul piano politico, al Fatah si mantiene il primo partito, con il 39 per cento delle preferenze. Gli islamici di Hamas sono invece attestati sul 20 per cento.

[a.b.]

IL GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA SOVIETICA | TRA DUE MESI L'«EUTANASIA»

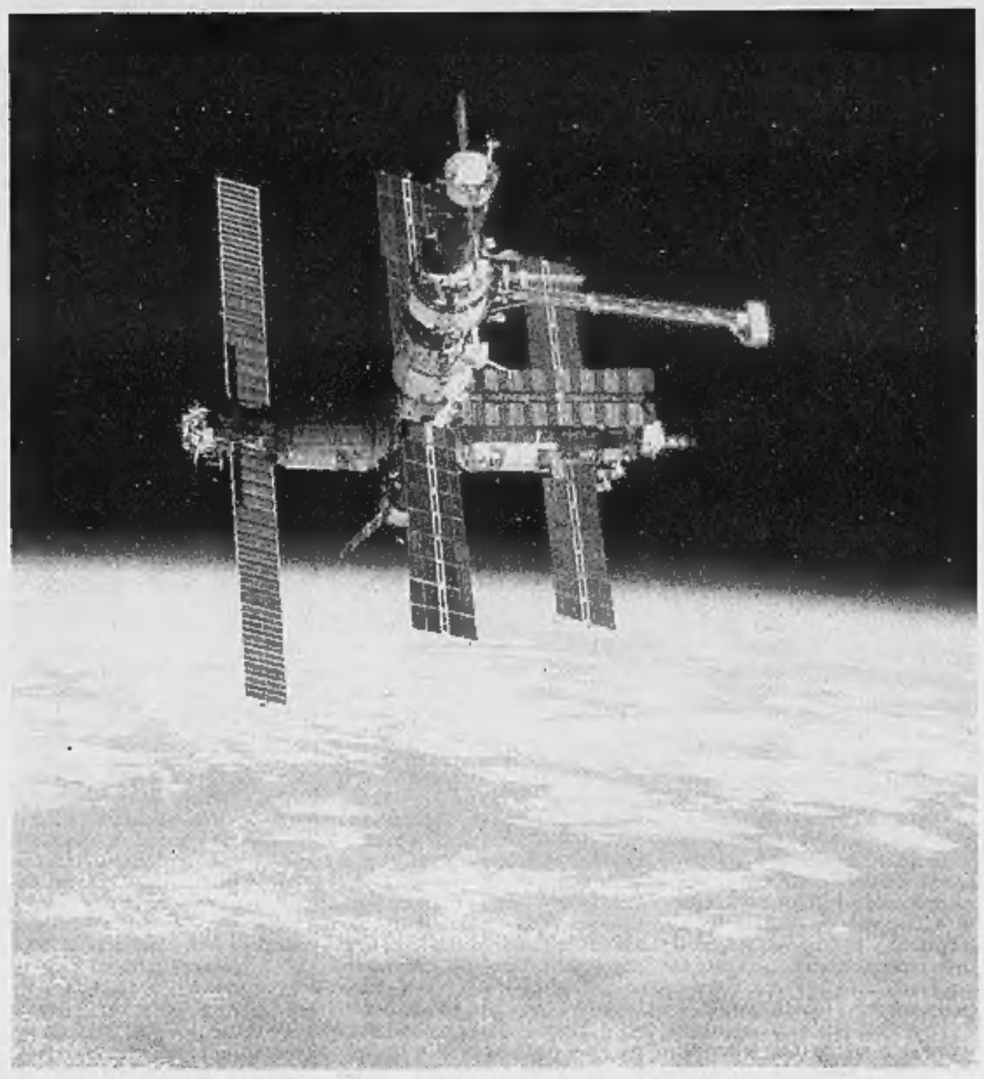
Parti della stazione
1. Modulo astrofisico Kvant 1
2. Mod. scientifico Kvant 2
3. Modulo centrale (Core)
4. Modulo tecnologico Kristal
5. Modulo Spektr
6. Modulo Priroda
7. Modulo Progress
8. Pannelli solari



L'orbita della stazione intorno alla Terra
La stazione Mir vola intorno alla Terra a un'altezza orbitale di 400 km che diminuirà in modo progressivo fino al 28 febbraio del 2001, data in cui cadrà nell'Oceano Pacifico

Secondo alcuni scienziati russi ed europei alcuni elementi in acciaio dei moduli Kristal, Spektr o Priroda all'ingresso nell 'atmosfera potrebbero non distruggersi e cadere, come una pioggia metallica incandescente, in una fascia lunga dagli 8000 ai 10.000 km e larga 200, a circa 2000 km a Est dell'Australia

La Mir per 24 ore fuori controllo Si è temuto l'impatto con la Terra


La stazione spaziale Mir, lanciata nel 1986, è già sopravvissuta tre volte alla decisione politica di distruggerla

Il contatto ripristinato dopo una giornata di disperati tentativi. Mosca assicura: la stazione spaziale destinata a essere distrutta a fine febbraio ruota regolarmente sulla sua orbita

Anna Zafesova
MOSCA

Ormai in punto di morte, la «Mir» continua a generare problemi. A due mesi dalla data prevista per la sua distruzione, la stazione orbitante è piombata in un silenzio radio durato 24 ore che ha fatto venire i brividi al Centro di controllo dei voli spaziali (Zup) di Koroliov. Il guasto, tenuto a lungo segreto, si aggiunge alla triste - e ancora non conclusa - saga dei disastri del simbolo dell'ex potenza sovietica.

Ora l'Ente spaziale russo giura che l'emergenza non presentava rischi: «Non c'è nessun pericolo di una caduta incontrollabile», ha affermato la portavoce del Zup, Vera Medvedkova, spiegando che la stazione è rimasta sulla sua orbita a 315 chilometri di altitudine, e che viaggerà in pilota automatico almeno per due mesi.

Ma lo spavento c'è stato e con il passare delle ore la preoccupazione cresceva visibile nell'espressione dei responsabili del Centro. Non a caso, secondo la migliore tradizione sovietica, la brutta notizia è stata tenuta nascosta: il contatto radio è stato perduto alle 18.41 (secondo fonti non ufficiali, addirittura alle tre del pomeriggio) di lunedì, ma il fatto è trapelato solo ieri.

Dal 16 giugno scorso la «Mir» è disabitata, controllata da terra. Il Zup si connette alla stazione almeno una o due volte al giorno, per monitorare la situazione e apportare eventuali correzioni. In 15 anni di vita non è mai capitato che la «Mir» non rispondesse ai segnali da terra. Tutti i tentativi di riprendere le comunicazioni si sono rivelati inutili. Gli esperti hanno cercato disperatamente di capire l'origine del guasto - le ipotesi spaziavano da un corto circuito a una collisione con un meteorite - e inventare qualche metodo per ripararlo.

Alle 14.20 di ieri nell'enorme sala comando del Centro si è tirato un sospiro di sollievo: il contatto radio è ripreso, per interrompersi appena 7 minuti dopo. A quel punto è partito l'ordine di cominciare a preparare d'urgenza il lancio verso la «Mir» di due cosmonauti. Il nervosismo dei responsabili dell'Ente spaziale ormai era palese. Un'ora dopo, finalmente, la comunicazione è stata ristabilita. Il capo della missione «Mir», Vladimir Soloviov, si è affrettato a dichiarare che «non ci sono più problemi». Ma la causa del guasto rimane sconosciuta e nuovi disturbi potrebbero comparire in qualsiasi momento, mettendo in pericolo l'eutanasia prevista della «Mir».

Tra il 26 e il 28 febbraio 2001 le 130 tonnellate della stazione dovranno infatti abbandonare l'orbita per dirigersi verso la Terra. La maggior parte dei moduli dovrebbe bruciare negli strati densi dell'atmosfera, mentre i rottami - di un peso complessivo di 700 chili - affonderanno nel Pacifico a circa 2000 chilometri dalla costa australiana. Ma se non si riuscirà a guidare la caduta da Terra, c'è il rischio che la «Mir» precipiti in piena Europa o in America.

Orgoglio dell'industria sovietica, lanciata nel febbraio 1986, la stazione è sopravvissuta tre volte più a lungo del previsto: la Russia postcomunista non aveva soldi né per sostituirla, né per rimodernarla. Apparecchiature che si fulminavano, cavi che si incendiavano, sistemi di rigenerazione dell'acqua e dell'aria in panne: i cosmonauti ormai dedicavano tutto il loro tempo ai lavori di riparazione. Fino al 25 giugno del '97, quando il comandante Vassilij Zibliev sbagliò la manovra di attracco, facendo cozzare il cargo «Progress» contro uno dei moduli della «Mir», da allora rimasto inutilizzato.

Doveva essere il colpo di grazia, e la rottamazione della stazione era stata fissata per la fine del 1999. La Russia si era impegnata nel progetto della stazione internazionale «Alfa» e non aveva più soldi per la «Mir». L'Ente spaziale ha fatto di tutto per far sopravvivere la «Mir»: spediva a pagamento nello spazio astronauti americani e riusciva a spillare soldi al Cremlino ricattandolo con la minaccia di una caduta incontrollata della stazione. A un certo punto, nella disperazione, si è cercato perfino di trasformarla in un albergo per turisti capaci di pagare 10 milioni di dollari per una settimana tra le stelle.

Ma lo stesso Vladimir Putin, pur ansioso di ripristinare la potenza spaziale perduta, a un certo punto ha rinunciato ai tentativi di salvare la «Mir». L'8 dicembre scorso il governo ha preso la decisione definitiva di affondare la stazione alla fine del febbraio del 2001. Tuttavia si teme che le sorprese non siano ancora terminate.

REGALATEVI UNA CASA PIÙ BELLA. SUBITO.
Fino al 31 dicembre su tutta la collezione di divani e complementi d'arredo
finanziamento a tasso zero in 12 comode rate, senza acconto e senza interessi.
1ª rata a partire da Pasqua.
DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI
SHOW ROOMS DI TORINO - C.SO TURATI, 82 - TEL. 011.3198877 - VIA MORELLI, 2/A ANGOLO C.SO POTENZA - TEL. 011.4530104
E PROVINCIA PINEROLO - CENTRO COMM.LE "LA PREALPINA" - VIA TORINO, 14 - TEL. 0121.342174

Nuova Peugeot 406 2.2 16V HDi FAP, Filtro Attivo Antiparticolato. Il vostro punto di vista sul Diesel sta per cambiare.

Rumore: non pervenuto. Emissioni inquinanti di particolato: ridotte a un livello strumentalmente non rilevabile grazie al FAP, probabilmente il Diesel più pulito del mondo. Motore: nuovo 2.2 16 V HDi Turbo Diesel Common Rail a iniezione diretta. Coppia: Nm-giri/min. 314/2000, elevata ai bassi regimi. Potenza: 136 CV/98Kw. Velocità: 200 Km/h max. Equipaggiamento: ABS con ripartitore elettronico di frenata, Assistenza alla Frenata di Emergenza, retrotreno multilink, airbag frontali e laterali doppi, tergicristallo automatico, climatizzatore, computer di bordo, cerchi in lega. Berlina e Station Wagon. Peugeot. Perché l'auto sia sempre un piacere.

PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA FAR RUMORE.

406 PEUGEOT

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'architechnical design consultancy compie 20 anni

Ghella consulenti d'immagine globale

Una famiglia di consulenti da Torino in tutto il mondo

Cosa significa per voi immagine?

Dall'uomo singolo all'azienda più grande si è evidenziata sempre di più la difficoltà, prima quasi inconscia, e ora affiorata a livelli fortemente tangibili, di farsi "riconoscere" e di farsi "memorizzare".

Non è più pensabile l'essere riconosciuti esclusivamente in ambiti ristretti di conoscenze giornaliere o abituali.
Ciò è il logico "prodotto" delle recenti "aperture" internazionali, con effetti non solo sui mercati ma a tutti i livelli compresi i più personali.
Si va in vacanza più facilmente in ogni parte del mondo, si incontrano persone di ogni provenienza ed estrazione, si leggono e si vedono messaggi e "prodotti" in un'ottica geograficamente espansa.
Nella mia città, nel mio quartiere, nel mio ambiente di lavoro, ero conosciuto per quello che ero, perché riuscivo a frequentare e a dialogare spesso, e tanto bastava.
Ma oggi in questa città, in questo quartiere, in questo ambiente, soffiano venti sconosciuti, lontani, non riconosco e non mi riconosce nessuno.
Mi sento isolato e ridimensionato ingiustamente.
Devo rendermi "visibile" dai nuovi "frequentatori" che non sanno nulla di me.
- Come posso far "riconoscere" me stesso, la mia attività, le mie esperienze, le mie aspirazioni?
- Con quali mezzi?

Tutte queste problematiche, per definizione e necessità convenzionale sono state raggruppate in un solo termine:

IMMAGINE

Come sviluppate questo concetto?

Proviamo a riprodurre, il più possibile in modo speculare, noi stessi, il nostro carattere, la nostra attività, le nostre aspirazioni, le nostre idee ed esponenzialmente i contenuti di un'azienda, di un commercio, di un servizio, in modo reale, chiaro e proficuo, in tutti quei "luoghi" più importanti e utili senza limiti geografici.
Il termine Immagine ci diventa chiaro e forse anche simpatico.
Per inciso, l'immagine inizia da noi stessi e prosegue in tutto ciò che ci riguarda: ognuno di noi è unico e irripetibile, nel modo di vestire, di presentarsi e in tutte le sue manifestazioni.
Il concetto di "Immagine" non è, non vuole, e non deve essere "Pubblicità" ma un metodo più che qualificato di "Informazione".
La mia Immagine proprio nella sua unicità avrà la sua funzione e il suo spazio, quando proposta correttamente.

Vent'anni di attività, quale ne è l'origine e quali i presupposti?

È L'Architechnical che nasce nel 1980, ma l'origine è molto più vecchia, non nello spirito si intende.
Almeno tre generazioni hanno avuto precedenti di intraprendenza e desiderio di conoscenza di culture e luoghi diversi.
I primi partirono da un paese del Canavese, Colleretto Castelnuovo (tutto da scoprire).
Alcuni a fine ottocento aprirono attività in U.S.A. (Montana, California, Florida).
Altri nel settore Engineering, seguirono la costruzione di strade, ferrovie, ponti e dighe in Cina, India, Russia, Indocina.
Tutti ci lasciarono in eredità esperienze e conoscenze preziose.
Negli anni 60 nacquero le nostre più dirette esperienze costruttive e progettuali, nei settori: architettonico, di [illegible] e di architettura effimera.
Ciò sviluppò in noi un nuovo concetto di comunicare e rappresentare queste esperienze.
Era il "senso" di una comunicazione integrata che definiamo "Consulenza di immagine".

Andando un pò di più all'interno del problema Quali sono le esperienze che vi hanno portato alla decisione di avviare un attività per certi aspetti, innovativa, soprattutto negli anni ottanta?

Consideriamo che la società è gestita a carattere prettamente familiare, Claudio, Massimo, Walter, Barbara e Cristina.
Claudio il fondatore ha avuto esperienze tecnico/progettuali in quella che all'epoca era la più importante azienda nel settore dell'architettura, architetture effimere e arredo d'interni, con caratteristiche di versatilità e innovazione uniche nel suo genere.
Ha accumulato esperienze accanto a personaggi come gli architetti Gae Aulenti, [illegible] Nizzoli Montalcini o il tedesco Baumann per citarne alcuni e con grandi agenzie pubblicitarie europee e americane.
Conoscendo negli anni 60/70 paesi come: il Giappone, la Cina, il Canada, la Russia e ovviamente l'Europa.
Lavorò tra l'altro per il Louvre, per il Museo Egizio di Milano, per la De Beers, per L'American Express e l'SKF.
È qui che si comprese come l'architettura, la pubblicità, il design in generale, e la conoscenza delle diverse culture poteva riunirsi in un unico filo conduttore.
Infatti ancor oggi è importante per noi lo studio e l'aggiornamento continuo dell'evolversi delle situazioni anche politiche e culturali.
Ogni approccio a culture o paesi come, Cina, Stati Uniti, Canada o India è tema di analisi accurate sotto ogni aspetto.
Nel 1998 abbiamo presentato al Guggenheim di Venezia, la nostra personale biblioteca mirata a questi argomenti, capace di quasi 7000 testi.

Gli interventi che oggi facciamo sono i più vari tipologicamente, ma sempre con il concetto di "Immagine" globale del cliente:
Da programmi di immagine coordinata, alla stampistica alla progettazione grafica di [illegible] all'arredo di uffici a studi [illegible] ricerche di mercato.

In particolare oggi, una forte richiesta di programmi di immagine viene dal settore turistico, proprio in Italia.
Secondo noi molto importante per il futuro.

Tutto ciò ha portato all'unione di un gruppo di persone che del concetto di immagine globale ha fatto il proprio credo quotidiano.

Questo concetto di "immagine globale" in italia, in quale situazione si trova?

Di negativo c'è ancora il fatto che è poco conosciuto, proprio come "metodo" in se.
Basta pensare che in Inghilterra ci sono ormai circa 2000 studi più o meno di questo tipo, poco meno in altri paesi europei, e molti di più in U.S.A., mentre da noi si contano sulle dita di una mano.
Anche se è vero che molti di questi sono autolimitati al settore architettonico, di puro design, o più pubblicitari.
Di positivo per noi è il fatto di essere più competitivi nel senso di operare con un metodo a più ampio "campo" visivo, in termini di immagine.
Di avere meno concorrenza nei settori dove si comprende a pieno l'importanza dell'immagine in ogni manifestazione rivolta verso l'esterno, con il vantaggio di avere un unico interlocutore.

Come è articolata la v/s struttura operativa [illegible]?

Oltre ai punti fissi, collaboriamo con noi una serie di consulenti dei più svariati settori, altre persone con esperienze specifiche.
Come [illegible] Sociologi, Psicologi, esperti di informatica, [illegible] letteratura e marketing.
Nel tempo abbiamo operato con personaggi che anno portato e appreso allo stesso tempo esperienze preziose, tra gli altri anche Greci, Brasiliani e Cinesi.

Sui V/S clienti cosa possiamo dire?

Sulle tipologie, abbiamo già detto, sono Aziende di ogni tipo: Enti locali, Società finanziarie, Banche, o singoli personaggi: manager come l'attuale Presidente Fiat, o altri di diversi settori, e ancora giocatori di calcio, uomini politici ecc.

Per il futuro?

Insistiamo su questi nostri principi, e sul metodo di lavoro, confortati dai risultati di questi vent'anni, ne approfittiamo per ringraziare tutti coloro che come noi hanno creduto e credono in questa "filosofia" di comunicazione.

Una delle scene più emblematiche e sarcastiche della storia recente.
Produce una serie straordinaria di interpretazioni e la più grande Immagine del genio di Charlot
L'uomo gioca con il mondo e con la voglia di sorridere del proprio desiderio di potere.
Desiderio di potere oggi Immagine di "Globalizzazione".

ARCHITECHNICAL DESIGN CONSULTANCY s.r.l.
Torino - Roma - S. Francisco - Praga
E-mail archdes@tin.it

IN QUATTRO ANNI DA SCONOSCIUTO ALLE LEVE DEL POTERE

L'ESORDIO NEL

Zoran Djindjic appare alle ribalta leader del «partito democratico», piccola formazione con forti legami in Germania Con i partiti di Vesna Pesic Vuk Draskovic forma la coalizione «Zajedno», cui Milosevic nega la vittoria nella municipalità Belgrado. Per 4 mesi migliaia di persone manifestano Belgrado: «Zajedno» ottiene la vittoria, ma si sfalda subito dopo

FUGA IN MONTENEGRO NEL '99

Due mesi dopo l'inizio dei bombardamenti Nato sulla Jugoslavia, Djindjic lascia la Serbia e si rifugia in Montenegro, tessendo una fitta rete di rapporti col presidente Milo Djukanovic. Belgrado lo chiama «disertore» e inaugura una campagna di discredito basata fra l'altro sulla lunga collaborazione nel '92-'93 fra Djindjic ed il vecchio leader dei serbi di Pale, Radovan Karadzic

NEL DEL DOS

Alla vigilia delle elezioni presidenziali del 23 settembre, Zoran Djindjic diventa motore del nuovo cartello (il «Dos») che raccoglie l'opposizione democratica e che scalza dopo un decennio il potere di Milosevic. Voijslav Kostunica diviene presidente della Jugoslavia, ma da oggi, in quanto premier serbo, Djindjic prende in mano le vere leve del potere

«Lo prometto: Milosevic sta per pagare»

Il nuovo premier jugoslavo dopo la vittoria elettorale

Djindjic: ci sono prove sufficienti per avviare un'iniziativa legale contro l'ex Presidente, in primo luogo l'appropriazione di denaro pubblico Cominceremo gennaio

Il partito del deposto dittatore è crollato al 13%, cancellato quello della moglie come il movimento di Draskovic. Recuperano però in modo allarmante gli ultranazionalisti

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Quando scocca la vigilia di Natale, per noi cattolici tempo di perdono, per l'ortodosso Zoran Djindjic scatta l'ora delle resa dei conti. «Milosevic sta per pagare, pagherà tutto», grida il neo primo ministro serbo a un pubblico in delirio, che fra spumante palloncini lo aspettava da ora.

Notte del 23 dicembre: quasi le due, varie stime ormai concordano fino ai decimali. La coalizione del «Dos» ha vinto, ma fino al punto di fare tutto da sola. Milosevic ed i suoi sono ridotti al minimo, ma non scomparsi del tutto. Un'ala destra radicale affaccia in Parlamento con nomi nuovi, ma vecchie ubbie. La Serbia sta per rinascere, nei quartieri periferici della capitale l'energia elettrica manca da otto ore.

Ebbene, l'arrivo di Zoran Djindjic spazza tutti i dubbi, come in show televisivo il trionfale ingresso del conduttore. Il Municipio di Belgrado -«Gradska Skupstine», si dice qui - una costruzione ottocentesca che rammenta splendori e illusioni della dinastia Karageorgevic. Questa sera sembra uno studio della «Cnn» con cartelli Partito democratico (non «Dos»), slogan pro-Djindjic (il presidente Kostunica è come se non ci fosse) e tutta nuova teoria di giornalisti che paiono clonati dalle reti private europee.

Tanto grigi apparivano i «volti» televisivi del regime, tanto pimpanti e lucidate appaiono le nuove cronista della democrazia, una falange aggressiva che pare emersa all'improvviso dagli scantinati dell' informazione. L'arrivo di Zoran (al vocativo «Zo-ra-ne», come adesso centinaia di voci cominciano a scandire) avviene in un clima da Convention fra canti, grida e musiche. Mancano i coriandoli, ma quelli verranno buoni per la prossima volta.

Le cifre parlano di successo, anche se di trionfo: per cento per il «Dos» (167 seggi sui 250 del Parlamento serbo), sconfitta dell'«Sps» di Milosevic (13 e mezzo per cento, 35 seggi, un terzo rispetto a prima), della più che matura scomparsa politica partiti di Vuk Draskovic e di Mira Markovic. Anche, però, di 23 seggi ai radicali di Seselj e di 14 all'ex partito di Arkan, oggi guidato da tale Borislav Peresic.

Ce ne sarebbe abbastanza per governare, se nell'esatto momento della vittoria galassia del «Dos» (18 fra partiti e movimenti) non fosse pronta a disfarsi per produrre poi chissà quali ricomposizioni. Per Zoran Djindjic, comunque, la via alla rinascita passa anzitutto per una scadenza: i perdenti devono pagare.

La prima dichiarazione è quelle che segnano l'apertura un'altra guerra, per giunta lontanissima dei desideri del presidente Kostunica: «Ormai ci sono prove sufficienti per aprire un'iniziativa legale, una procedura contro Gospodin Milosevic, e credo che tutto questo s'inizierà a gennaio».

A gennaio mancano pochi giorni, signor primo ministro, fino due mesi e mezzo fa i giudici di questo Paese erano rigidamente schierati col regime...

«Il nuovo ministro della Giustizia (nota di chi scrive: sarà Vladan Batic, avvocato nonché presidente del partito democristiano) approntera un tribunale efficiente e credibile».

E per quali reati processerete Milosevic?

«Se un esponente dello Stato è appropriato di danaro che non gli spettava, allora deve rispondere di questo. E più alta era la sua posizione più esecrabile appare la condotta...»

Una condotta comunque da provare, non crede?

«Forse le ragioni di tale condotta possono ricavare "a contrario", dal fatto che Milosevic ha scatenato guerre che nessuno voleva. Comunque, qualcuno dovrà spiegarci come mai il patrimonio personale quest'uomo è cresciuto quattro milioni e di dollari mentre lo stipendio ufficiale per la sua carica di 96 dinari».

E altre cariche importanti? Per esempio quel Rade Markovic, capo dei servizi segreti, ancora al lavoro?

«Credo che abbia già cominciato a impacchettare le sue cose...».

Da questo momento il dottor Zoran Djindjic, 47 anni, già «pony express» in Germania, poi laureato in filosofia, quindi oppositore, infine premier, è l'uomo più potente di Serbia. In base Costituzione da lui dipendono 60mila poliziotti l'intero potere giudiziario. Parte con piglio assolutamente decisionista: appena l'altro ieri Consiglio Supremo di Difesa ha esautorato tre alti ufficiali di stanza in Montenegro (il capo della Seconda armata Milorad Obradovic, quello della Marina, ammiraglio Zec, e il colonnello dell'Aviazione Lika Kastratovic). Alla celebrazione trionfale della vittoria, il presidente Kostunica non c'era.

Zoran Djindjic festeggia stappando una bottiglia di champagne la vittoria del «Dos» alle elezioni per il Parlamento

Strage ieri mattina alla periferia di Boston nei locali di una società «dot.com» in crisi finanziaria

Sangue sulla «new economy»

Va in ufficio armato e uccide sette colleghi

L'irruzione degli agenti non ha impedito il massacro. L'azienda stava per licenziare 25 dei suoi dipendenti

Una squadra antiterrorismo dall'edificio dove è appena avvenuta la strage

NEW YORK

Scorre il sangue sulla new economy: per la prima volta una folle strage si è consumata negli asettici locali di una società «dot.com» alla periferia di Boston.

Un dipendente della Edgwater Technology armato fino ai denti ha aperto il fuoco intorno alle undici su alcuni colleghi della sede di Wakefield Massachusetts, uccidendo sette. si trovavano negli uffici. «Sembrava impazzito», ha detto un testimone.

Michael McDermott, 42 anni, si era presentato regolarmente lavoro ieri mattina, ma con aveva portato almeno tre armi da fuoco, tutte cariche, con cui ha cominciato a sparare. La polizia, accorsa sul posto, lo ha circondato e disarmato. Ma prima che le forze dell'ordine facessero irruzione nell'edificio, McDermott aveva ucciso sette colleghi.

Ancora totale è il riserbo sul movente: «È stato un gesto collegato con il luogo di lavoro», è limitato a dichiarare John McEvoy, il procuratore della contea di Middlesex a cui è stata affidata l'inchiesta, senza confermare voci che hanno messo la strage in relazione 25 licenziamenti a cui le crisi della new economy ha costretto la Edgwater al pari di molte società «dot.com».

Wakefield è a mezz'ora di macchina da Boston. Una quarantina di persone ieri erano tornate lavoro dopo il ponte natalizio: «Ci conoscevamo tutti», ha detto Nancy Pecjo, una dipendente Edgwater in aspettativa per maternità accorsa sul posto dopo aver sentito della sparatoria in televisione.

Ai primi colpi molti impiegati hanno chiamato la polizia: ambulanze e agenti in assetto di guerra hanno circondato e perquisito l'edificio e le strade limitrofe dopo la sparatoria.

La strage si è una fabbrica tessile riconvertita in uffici high-tech. Alla «Edgewater», che ha il quartier generale Fayetteville Arkansas, esperti di software erano al lavoro a sviluppare sistemi di sostegno per aziende di e-commerce.

Frank Harrington, un dipendente «Edgwater», si trovava al computer quando ha sentito ottodieci colpi di pistola. Ha poi visto un corpo senza vita coperto da un lenzuolo.

Un suo collega trovava in ufficio nel sottosuolo: ha visto una decina di dipendenti scendere le scale in preda al panico: «Qualcuno spara, scappate tutti». Nell'edificio della strage si trovavano circa persone: la polizia le ha fatte uscire e portate sotto scorta in una chiesa vicina.

La strage di Wakefield si aggiunge ad un lungo elenco di episodi analoghi avvenuti in posti di lavoro. Il 29 luglio dell'anno scorso Atlanta, un operatore di Borsa sconvolto dalle perdite ha ucciso 9 impiegati di due finanziarie ferendone altri 12. Prima l'uomo la moglie e due figli. La vicenda si era conclusa il suicidio dell'assassino. Il 2 novembre a Honolulu (Hawaii) un dipendente della Xerox ha fatto irruzione nell'edificio della società uccidendo sette colleghi. Dopo tre ore l'uomo era stato arrestato dalla polizia. Il 30 dicembre a Tampa, in Florida, un che lavorava come inserviente in un albergo ha ucciso quattro colleghi e una donna in un vicino parcheggio. Almeno tre altre persone erano ferite prima che l'uomo catturato dalla polizia. L'8 marzo 2000 a Memphis, in Tennessee, un vigile del fuoco ha sparato contro una squadra di pompieri di una brigata diversa dalla sua accorsi a spegnere un incendio: il bilancio era stato tre morti e due feriti, tra questi ultimi lo stesso autore strage. Inoltre, una donna era stata morta nella in cui erano divampate le fiamme. Infine il 24 maggio scorso a New York, un durante una rapina al fast food in cui aveva lavorato, ucciso 5 dipendenti del locale dopo averli rinchiusi nella cella frigorifera. (Ansa)

Chiarita la riponderazione dei voti in Consiglio europeo

Accordo sul Trattato di Nizza Scioltii nodi del dopo-vertice

I Paesi dell'Unione europea hanno portato felicemente a termine «il lavoro di chiarimento» sul controverso trattato di Nizza, raggiungendo un accordo definitivo sul testo. Lo ha annunciato ieri la Francia, presidente dell' Ue fino al 31 dicembre. Avallato all'alba dell'11 dicembre termine del vertice europeo Nizza, dopo un lungo e confuso tira e molla, il trattato aveva delle «incoerenze» delle questioni più delicate: la distribuzione dei voti tra i Paesi membri. Ma adesso contraddizioni e ambiguità sembrano completamente appianate. «Il testo del trattato - ha sottolineato il portavoce del Ministero francese degli Esteri - è stato concordato a livello politico. Adesso restano soltanto problemi di traduzione e il testo è nelle mani dei giuristi linguisti».

rompicapo del Trattato di Nizza, non ancora pronto nella versione definitiva, era stato affrontato dai rappresentanti permanenti dei Ue a Bruxelles alla fine della settimana scorsa, senza successo, anche perché sulla riponderazione dei voti dei Paesi membri in Consiglio il Belgio aveva ingaggiato una disperata resistenza.

Dopo l'intesa a Nizza tra capi di Stato e di governo, i diplomatici avevano scoperto che c'era chiarezza sul di voti necessari per formare le di blocco» che serviranno impedire decisioni gradite nel Consiglio dei ministri dell'Ue. Secondo il Belgio e altri Paesi piccoli, numero magico (su totale di 345) e non 91 come indicato nel documento finale della presidenza. La differenza non è da poco, perché influisce sul potere dei grandi di bloccare le deliberazioni dover reclutare troppi alleati. [e.st.]

Terzo familiare ricoverato in pochi giorni: era già toccato al padre e alla suocera

Un Natale in ospedale per Bush

La figlia del Presidente è stata operata di urgenza

Franco
NEW YORK

Si chiama Jenna, ha diciannove anni ed è la figlia del presidente eletto George Bush. Nel giorno di Natale, anzi proprio durante il pranzo, è stata colta da forti dolori all'addome. L'hanno accompagnata a per riposare, ma i dolori aumentavano. Allora andati all'ospedale St. David di Austin, molto vicino alla residenza del governatore, lì le stata diagnosticata un'appendicite è stata immediatamente operata. Una cosa che può accadere, naturalmente, e la ragazza, dicono i medici, adesso sta bene. Ma è il terzo membro del vasto clan Bush che ha una «caduta» in pochi giorni. E poiché, è noto, un caso è un caso, ma due fanno tendenza, subito spuntati quelli che parlano di «maledizione».

Alcuni dicono che in fondo la merita perché con una fortuna come quella che ha avuto un minimo di prezzo bisogna pure pagarlo. naturalmente si tratta dei cattivi, quelli cui l'idea di George Bush alla Casa Bianca continua a non andare proprio giù e ancora rifiutano di chiamarlo con il titolo che gli spetta, «presidente eletto», preferendo più elaborato (e velenoso) «presidente nominato dagli amici di papà alla Corte Suprema».

E' proprio col papà che questa maledizione ha manifestarsi. Proprio all'indomani del discorso di accettazione della Presidenza pronunciato dal figlio (in sordina, come le circostanze richiedevano), l'unico che aveva reagito come se si fosse trattato di un grande e inequivocabile trionfo era stato proprio il vecchio Bush. «Ho pianto come un bambino», aveva confessato in un'intervista. Ma quella gioia - al cui sapore dolce si mischiava forse quello un po' aspro della vendetta, dopo otto anni da quando Clinton e Gore lo avevano battuto - era durata poco. Dopo 24 ore l'ex Presidente era dovuto andare in ospedale per sottoporsi a intervento chirurgico piuttosto delicato: la ricostruzione di un'anca. Ora sta bene ed è perfettamente in grado di partecipare alle tante feste cui il clan si è impegnato, visto che ormai della sordina non si ricorda più nessuno.

L'altro giorno, proprio in una quelle feste, un'altra Jenna, che cognome fa Welch, ha 81 anni, è fortissima ed è la mamma di Laura, la prossima First Lady, si è sentita male. Immediata corsa all'ospedale anche per lei, varie analisi e alla fine il responso dei medici: solo un capogiro dovuto forse ai troppi festeggiamenti di questi giorni.

Pubblicità
In Farmacia

Sorpresa! Quella "riduce" le «rughe»

Da applicare sul viso in piccole dosi due volte al giorno

NEW - Studiavano anni una crema per combattere le rughe cutanee e finalci riusciti. Si tratta dei ricercatori della Kuiper che hanno progettato cosmetica, la cui formula è stata oggetto deposito di domanda di brevetto, che è stata sottoposta a molteplici test clinici efficacia e sicurezza condotti sia in America che in Europa. I volontari coinvolti nelle sperimentazioni, uomini e donne dai anni, hanno applicato sul viso due volte giorno per tre mesi la nuova crema contro le rughe a base di un pool concentrato di principi attivi. In una conferenza svoltasi a New York gli sperimentatori Americani, Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, coordinatori del test clinico effettuato nei laboratori di ricerca dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. Stamford-USA, hanno pubblici i risultati della sperimentazione, dichiarando: «L'effetto è stato una riduzione efficace in larghezza, lunghezza e profondità rughe e linee dovute ad alterazione della tramatura epidermica ed generale visibile miglioramento dell'aspetto esteriore della pelle del viso che è apparsa più elastica, più idratata, più "giovane"». Sulla base di risultati le richieste di questo nuovo prodotto contro le rughe sono diventate numerose. La nuova pomata, già disponibile nelle Farmacie italiane, si chiama crema «Anti-Time System»; nei test clinici effettuati non ha provocato effetti collaterali ed è formulata a dell'età della pelle.

NEL PAESE PIU' POPOLATO DEL MONDO

morti un incendio sviluppatosi in un centro commerciale nella città di Luoyang. Le vittime in maggioranza giovani, almeno 200, in una sala da ballo al secondo piano dello stabile

GRANDI CATASTROFI

1977 — Muoiono persone, di cui erano bambini, in uno spaventoso incendio nella regione autonoma di Xinjiang

1994 — Muoiono **323** persone a causa di un incendio in una sala concerti nella città di Karamay

09 Set. 2000 — Muoiono persone e altre **300** rimangono ferite per l'esplosione un'autobomba a Urumchi

02 Dic. 2000 — **200** persone vengono sepolte causa del crollo di un centro commerciale nella provincia di Guangdong

ANSA-CENTIMETRI

Cina, strage in discoteca

Incendio a Luoyang: trecento morti

Francesco Sisci
PECHINO

Erano neoricchi che si erano riuniti per festeggiare il Natale secondo la moda copiata dall'Occidente

Tra le vittime anche un centinaio operai che dormivano nel palazzo dove stavano lavorando

Erano in discoteca per festeggiare la nuova festa occidentale, il Natale, frutto dell'apertura e dello sviluppo economico, diventata di moda anche nell'antica capitale del celeste impero Luoyang, nella provincia dello Henan. Il rogo di Natale ha ucciso 309 persone, certo i più ricchi, più alla moda di questa provincia interna, che avevano scelto di sentirsi più vicini all'occidente andando a celebrare il lunedì notte, una giornata considerata feriale dal calendario ufficiale. Nelle stesse ore a Pechino folle silenti e disciplinate di cattolici e cristiani cinesi andavano a pregare per Gesù Cristo o il Papa nei templi ufficiali, e nelle mille chiesette semi clandestine che punteggiano la campagna cinese.

I festaioli di Luoyang non pensavano affatto alla religione, sognavano solo il neo mito pagano, arrivato dagli Stati Uniti. In centinaia si erano accalcati al quarto piano di un nuovo centro commerciale della città che in questi anni sta cercando di inseguire il suo vecchio ricordo di ex capitale imperiale. La gente, e i gestori del locale, non avevano nemmeno voluto attendere che i lavori per il completamento del locale fossero finiti.

La televisione ha mostrato fiamme che uscivano dalle finestre, i vigili del fuoco in divise lucenti e con le maschere d'ossigeno. E ha raccontato che negli altri piani del locale, insieme ai ragazzi che sognavano l'occidente, hanno perso la vita un centinaio di operai che quell'ora, come si usa in Cina, dormivano sul posto del lavoro. Le autorità non hanno scoperto la causa dello spaventoso incidente, ma questo incendio, come tanti altri nel Paese, sembra da attribuire a un corto circuito.

In marzo, un corto circuito, ha dato fuoco a un cinema a luci rosse semi clandestino uccidendo 74 spettatori. Sei anni fa, sempre un corto circuito in un cinema, ha imposto un tributo di sangue ancor più pesante: 385 morti, per lo più bambini riuniti in cinema della regione del Xinjiang dove tutte le uscite di sicurezza tranne una, erano state chiuse.

Non si sa cosa sia accaduto questa volta, perché le uscite di sicurezza non hanno funzionato, perché tanta gente è rimasta soffocata dal fumo. Certo è che nella Cina della urbanizzazione galoppante, dove 200 milioni di contadini sono arrivati in città in meno di dieci anni, i disastri sono una novità. Sempre a dicembre nel sud Paese a Dongguan, tra Canton e Hong Kong, un palazzo è crollato uccidendo ufficialmente otto persone, probabilmente molte più. Dongguan è una delle boom-town cinesi, con 1,5 milioni di cittadini residenti e oltre milioni di emigrati da tutto il Paese.

Luoyang è certo Dongguang, calamita immigranti da tutta la Cina perchè si trova a breve distanza dalla ricca Hong Kong. Ma la provincia che gravita intorno a Luoyang, l'Henan, è la più popolosa della Cina, quasi cento milioni di abitanti in territorio grande circa un terzo di quello italiano.

Luoyang, Kaifeng, Zhengzhou, le tre principali città della provincia oggi la maggior parte dell'emigrazione locale. Il prossimo appuntamento per i cinesi è il 31 dicembre, quando la Cina festeggerà con grande sfarzo il vero inizio del millennio, e soprattutto il 24 gennaio quando centinaia milioni di persone saluteranno il anno cinese con i tradizionali mortaretti. Un anno fa un deposito clandestino di mortaretti e petardi esplose provocando una strage. Quest'anno il 25 gennaio inizierà l'anno del serpente, secondo la tradizione avvelenato e traditore. Nelle città hanno proibito i botti per ragioni di sicurezza ma le campagne continuano a esserne piene.

Il rogo di Luoyang, l'antica capitale imperiale, dove 309 persone sono morte mentre celebravano il Natale occidentale

L'integralismo musulmano ritenuto responsabile delle bombe in nove città, compresa la capitale Giakarta

Terrore di Natale nelle chiese dell'Indonesia

Quindici morti, oltre cento i feriti

GIAKARTA

Strette misure di sicurezza sono state adottate nelle maggiori città dell'Indonesia, compresa la capitale Giakarta, dopo l'ondata di terroristici nei quali, la vigilia Natale, 15 persone sono rimaste vittime del fondamentalismo islamico, uccise dalle bombe che hanno colpito chiese cristiane - per lo più cattoliche - in nove città. Ci sono state decine di arresti - una ventina nella sola capitale - ma finora nulla è emerso che indichi le precise matrici delle esplosioni. Si ritiene tuttavia che si tratti di un'azione ben coordinata fra gruppi dell'estremismo islamico: le bombe, quasi tutte collocate su automobili parcheggiate in prossimità delle chiese, sono tutte esplose alla stessa ora. I feriti stati più di cento.

Tale è la tensione che il presidente indonesiano Abdurrahman Wahid, il quale non ha esitato a usare la parola «terrorismo» per denunciare le esplosioni di domenica, ha rinunciato a partecipare a cerimonia per la fine del Ramadan alla quale atteso ieri sera. Egli ha denunciato i gravi incidenti come un tentativo di destabilizzare la democrazia indonesiana e costringerlo alle dimissioni. Egli ha addirittura identificato i responsabili della violenza religiosa seguaci dell'ex dittatore Suharto e li ha accusati di voler «spaccare il Paese secondo linee religiose». «Ma noi - ha aggiunto durante una visita alla provincia di Irian Jaya, dove numerose persone recentemente morte nella repressione di rinnovati moti d'indipendenza - non dobbiamo temere nessuno, neppure i gruppi terroristici».

Nonostante le esplosioni, sono stati numerosi i cristiani - minoranza in Indonesia - che hanno partecipato ai servizi religiosi del giorno di Natale. Molto più numerosi, ha tuttavia precisato la polizia, quelli che rimasti assenti. Finora gli agenti hanno operato dei arresti a Bandung, 130 chilometri a Sud-Est di Giakarta, quando una bomba che stavano preparando è esplosa anzitempo uccidendo altre tre persone. [e. st.]

Si moltipicano i separatismi in una nazione di diciassettemila isole

L'arcipelago di Babele

Fabio Galvano

IL fanatismo religioso, ha armato le mani del fondamentalismo islamico provocando 15 vittime la vigilia di Natale in una serie esplosioni nelle chiese cristiane di nove città, non è che l'ultima piaga dell'Indonesia. L'ultima di molte, in un susseguirsi di scosse che coesione di un Paese che compatto non è mai che nella storia - attraverso gli anni della dittatura fino all'attuale esperimento democratico - non è mai riuscito a far trionfare un concetto nazionalistico sulle realtà regionali. Alcune settimane fa, per esempio, c'erano stati scontri, con numerosi morti, nella provincia di Irian Jaya, che è situata nella metà occidentale dell'isola di Nuova Guinea e che mira all'indipendenza. E neppure quello era stato un fenomeno isolato.

Sotto la bandiera indipendentista si combatte anche all'altra estremità di quel grande arcipelago di 17 mila isole, rifugio di pirati passati e presenti: nella regione di Aceh, all'estremità settentrionale di Sumatra; in quella di Riau, proprio dirimpetto a Singapore; e poi, nel mezzo, nel ricco Kilimantan Occidentale (Borneo), attorno a Makassar che è il tradizionale fulcro commerciale Paese, persino fra i cristiani delle Molucche e nel Sulawesi del Nord. Sono nomi da noi quasi ti, non per salgariana memoria; ma sarebbe un errore, dopo le tragiche vicende di Timor Orientale sfociate l'anno scorso nel voto (sponsorizzato dall'Onu) per l'indipendenza da Giakarta, ignorare quella polveriera asiatica. L'Indonesia, dopo tutto, è con i suoi 210 milioni di abitanti il quarto Paese al mondo; e rischia, sotto quelle spinte indipendentiste, una pericolosa disintegrazione.

A due anni e mezzo dalla caduta di Suharto e della sua dittatura, l'esperimento democratico del presidente Abdurrahman Wahid è di fronte a un test cruciale. Forse ha sbagliato, l'anno scorso, a promettere varie forme d'autonomia, addirittura - in Irian Jaya - l'adozione di una bandiera; sperava forse limitare, con qualche concessione formale, la corsa all'indipendenza delle regioni ribelli. Forse ha sbagliato quando ha creduto di poter tornare su alcune di quelle promesse, dicendo per esempio a quelli dell'Aceh che il sì all'indipendenza in realtà il sì a un parere indipendente sull'introduzione della sharia, la legge islamica. Sicuramente ha sbagliato, nelle scorse settimane, quando ha mandato le truppe a spegnere le residue speranze: il martirio - è una costante storica - genera forze e solidarietà impensabili, si nutre del suo sangue e rinsalda i propositi di chi si crede nel giusto. E poi l'errore nell'ore, quando è andato a visitare persona - con nuove promesse di autonomia - le regioni che aveva colpito e punito.

Wahid si trova così di fronte a un moltiplicarsi di pericoli, fra i quali gli eccessi integralistici dei giorni come luce rossa di pericolo; pericoli che naturalmente allarmano i Paesi - grandi e piccoli - della regione, da Singapore alla Thailandia al Brunei e alle Filippine, con l'Australia - «gendarme» controvoglia di quella fetta d'emisfero - costretta a uno stretto monitoraggio di vicende che in realtà non la riguardano, né culturalmente né politicamente. Distesa di vaste giungle appena 2 milioni di abitanti, con le più grandi miniere al mondo di rame e (gestite una società americana, di qui l'occhio vigile di Washington), l'Irian Jaya strappa le bandiere biancorosse dell'Indonesia e rispolvera il suo nome originale Papuasia Occidentale. E Wahid, indebolito a Giakarta da scandali di corruzione, un'economia traballante e minacce di impeachment, non sembra in grado di rispondere se non con la forza ai fermenti di quella regione situata a 4 mila chilometri dalla capitale. Da Aceh, dove il bilancio dei morti negli anni della guerriglia avrebbe oramai raggiunto quota 5 mila, il capo dei ribelli Abdullah Syafii si presenta forze militarmente bene inquadrate, che né gli aiuti ti da Wahid, né la desiderata adozione della sharia hanno placato. E poi l'eccesso religioso, che di tutti gli altri mali sembra nutrirsi. L'Indonesia come un'immensa bolla, che potrebbe fare pop.

Il presidente indonesiano Wahid

Il regionalismo mette a dura prova il corso democratico

(segue da pagina 6)

E' improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Finotti
di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli e nuore, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di Ingria (To) mercoledì 27 ore 15
— Torino, 23 dicembre 2000.

Ci uniamo al dolore di Laura, Valentina e Giovanni per la scomparsa dell'amato carissimo

Renato Bonelli

Giampiero Acerbi
Fulvia Andrii
Flavio Bonifacio
Gabriella Biggio
Andrea Brero
Piero Chevallard
Roberta D'Alessandro
Ferdinando Di Natale
Alessio Drivet
Cesare Impera
Artino e Giuseppe Lazzarin
Beppino e Marco Mavaracchio
Giovanna Merlo
Dario e Mauro Missero
Paola Napoli
Paolo Odasso
Alberto e Cicci Pagni
Susanna Panzieri
Lino Ruggiero
Piergiorgio Stanzi
Lorenzo e Lori Spampinato.
Torino, 26 dicembre 2000.

E' mancata

Orsola Stroppiana Codecà

L'annunciano i figli: Stefania, Federico con Nicoletta, fratello Piero, cognata Dora, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 11 Convitto Vedove Nubili.
— Torino, 27 dicembre 2000.
O.F. Centro Europa - tel. 011/3140.830.

Ernesto è vicino a Stefania con tanto affetto.

, Teresina la ricordano con affetto

Gaby Abate Codecà con Carlomario e figli vicino a Stefania Federico ricorda ORSOLA con affettuoso rimpianto.

Gigi piange l'AMICA.

Clelia Occhetti e fratelli partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita della cara ORSOLA amica da sempre.

E' mancata

Maria Teresa Ferrarese
anni 68

L'annunciano le figlie Silvia e Elena, parenti tutti. Si ringrazia il Personale dell'Ospedale MaurizIano di Torino ed il dott. Re, Istituto Crocetta ed in particolare il dott. Topiano e la sig.ra Francesca. Funerali in Balangero oggi alle ore 15 Chiesa S. Giacomo.
— Torino, 27 dicembre 2000.

I nipoti Davide e Gabriele salutano e abbracciano per l'ultima volta nonna MA-TERESA.

Emanuela e Gianni Frand Genisot sono vicini a Silvia ed Ezio Ponte.

Improvvisamente è mancato

Angelo Quaglino
anni 62

Ne danno il triste annuncio i cari. Funerali in Beinasco mercoledì 27 c.m. 14,30 da via P. Micca 5.
— Beinasco, 27 dicembre .

I Colleghi del C.S.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Angelo Quaglino

— Torino, 27 dicembre 2000.

Onorevoli Paola Cavigliasso e Giuseppe Botta, Alfredo Penasso vicini alla famiglia ricordando il carissimo amico

ONOREVOLE

Carlo Stella

benemerito prestigioso Presidente Coltivatori Diretti.
— Torino, 26 dicembre 2000.

Federpensionati Coldiretti prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Suo Presidente Onorario

Carlo Stella
Cavaliere delle tre Spighe d'Oro
— Torino, 27 dicembre 2000.

La Coldiretti del Piemonte partecipa dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Carlo Stella
Primo Presidente Regionale
— , 27 dicembre .

Presidenza, Direzione, Consiglio Direttivo, Soci e Personale della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Torino ricordano il loro Presidente Onorario

on. Carlo Stella

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 27 dicembre .

1952 2000

Adriana Giacone Campobenedetto

nei nostri cuori!

25 DICEMBRE

Stefano Barbero

Ricordandoti sempre con amore.

1990 2000

De Tullio

Nel pensiero di ogni giorno, ti ricordiamo con immutato amore.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono per n. 4 parole. **Costo a parola € 6,45**

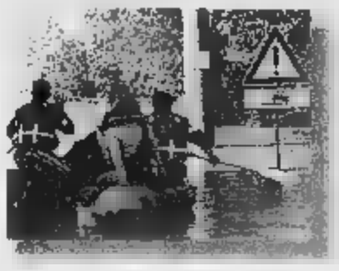
NI: in presenza di e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. parole). **Costo a € 6,25**

ANNIVERSARI: e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 7,75**

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati n. 4 parole). **Costo a parola € 7,75**

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% avviso.

ALLARMI, PROBLEMI E TRADIZIONI



ANCORA SFOLLATI

È stato Natale amaro per 97 famiglie che abitano nella golena del Po nel Cremonese non sono ancora potute rientrare nelle loro case dopo piena d'ottobre. Sono gli sfrattati che risiedono Sommo con Porto, frazione di San Daniele Po, sommersa dalle acque limacciose fiume

ACQUA ALTA A

Natale e Santo Stefano con l'acqua alta a Venezia (ieri alle 10 l'altezza era di 105 centimetri), che però ha ostacolato i veneziani ti in laguna e nemmeno i turisti italiani e stranieri. Stesse condizioni meteo previste anche oggi: piogge sparse e nebbie

IL D'INVERNO

Grande successo passeggiata gremita di gente per il tradizionale cimento di Santo Stefano ad Alassio. Sono state 130 le persone che si sono immerse in mare. La temperatura dell'acqua era di 14 gradi (12 quella esterna). A Carlo Gambin, 92 anni, la palma del più anziano

Il regalo di Natale: tanta neve e disagi

Gruppo di scout bloccato dalla bufera, 82 morti nel week-end

Gianpaolo Marro

ROMA

Freddo al Nord, sole al Sud. Il lungo weekend natalizio è stato contraddistinto soprattutto da neve, ghiaccio e freddo che hanno interessato vallate alpine e molte città, a partire da Torino e Milano (da 39 anni non faceva sua comparsa proprio nella notte del 25 dicembre).

INCIDENTI. Tragico il bilancio: tra il 22 e il 26 stati i morti e 1650 i feriti. Tanti gli incidenti (2200) e molti quelli mortali (circa 70) avvenuti nella maggior parte dei casi lungo statali. se non è stato il maltempo, ci si messi la fatalità, la stanchezza per il lavoro i pirati della strada ad aumentare un bilancio già pesante. Tutte giovani le cinque vittime di due tragici incidenti avvenuti il giorno di Natale, primo a Senigallia e il secondo a San Benedetto del Tronto. Nello scontro frontale di Senigallia sono morti un ragazzo di 19 anni, diciassettenne un giovane di 25. Nell'Ascolano, vittime sono due amiche di e 21 anni che si sono schiantate contro un albero. Tristissima la vicenda di un sedicenne morto sull'A1 ad Allerona (Terni) sbalzato dall'auto su cui viaggiava con il padre. L'uomo dopo aver accompagnato il figlio ferito in ospedale ad Orvieto, appresa la notizia della morte del ragazzo, si è allontanato dalla cittadina ed è stato ritrovato mentre vagabondava nelle vie della Capitale.

La fatalità, infine, ha ucciso un'ottantenne appena uscita dalla messa di Natale a Robbiate (Lecco). Un fuoristrada, a causa della neve, ha sbandato investito in pieno un gruppo di persone che camminava sul bordo della strada per far ritorno casa dopo la funzione. L'aziana è agganciata all'auto ed è morta schiacciata dalle ruote posteriori.

BLOCCATI. Un gruppo di scout è stato sorpreso dal buio in mezzo a una bufera di neve sulle pendici del Monte Casarola, durante un'escursione che avrebbe dovuto concludersi in giornata in un rifugio sull'Alpe Succiso, su quell'Appennino reggiano teatro di diversi incidenti di montagna l'anno scorso in questo periodo. E' un gruppo di ragazzi con alcuni adulti e un medico, 15 persone in tutto. L'avventura del gruppo si è conclusa in serata: è stato raggiunto dalle squadre di soccorso. Sorpresi dalla bufera, i giovani avevano abbandonato gli zaini e cercato di ripiegare più a valle, ma non avevano preso un sentiero facile. I soccorritori li hanno trovati bagnati, infreddoliti e impauriti.

MALTEMPO. Le precipitazioni hanno causato non pochi problemi alla viabilità. Due frane hanno interrotto i collegamenti fra il Cuneese e la Francia: una si è abbattu- sulla statale della valle Roja, la strada che collega il Sud Piemonte con la Costa Azzurra e Ventimiglia; l'altra sulla ferrovia Cuneo-Nizza (non lontano dalla galleria del Tendal. Il traffico resterà bloccato per cinque o sei giorni.

Una manna per gli operatori turistici, garanzia di una sciata «doc» per i vacanzieri: la neve caduta garantirà il tutto esaurito almeno fino al 2 gennaio. Su 6 milioni di italiani in partenza dopo aver passato il Natale il famiglia - stima l'Osservatorio di Milano - la maggioranza (il 40%) si recherà in montagna, dove alcuni rimarranno fino a Capodanno e una minoranza fino all'Epifania. Tra i vacanzieri di fine anno rientra anche una quota del 25% che andrà al mare o in località esotiche (Caraibi, Mar Rosso e Maldive). Chi ha deciso di rimanere in Italia non resterà delu-: al Sud le temperature hanno superato i 20 gradi in molte località. Boom di turisti a Taormina.

PREVISIONI. Una nuova aria nuvolosa si va addensando sull'Italia e porterà nuova pioggia nord e al centro e fra 24 ore al sud. Da venerdì il termometro dovrebbe scendere molto soprattutto al Nord, dove si prevedono nevicate anche in pianura.

Al Sud splende il sole, venti gradi a Taormina Per Capodanno sei milioni di italiani in viaggio

UNA STAGIONE D'ORO

Dal Sestriere al Trentino lo sci fa il tutto esaurito

Enrico Martinet

AOSTA

Il vento dello stop alla crisi dello cominciò a spirare primavera. Veniva dal Nord, Germania soprattutto. Questo Natale ha portato una «tempesta» di prenotazioni nelle Dolomiti dell'Alto Adige e abbondante sul resto dell'arco alpino. Risultato: la coda del 2000 conferma che lo sci è tornato, lasciandosi alle spalle gli anni bui del «dopo Tomba». Ieri le piste hanno registrato passaggi da record. Al Sestriere parlano di «boom delle prenotazioni» e in Valle d'Aosta sono arrivati in 70 mila per festeggiare l'anno .

Il vento della «controriforma» del turismo sulla neve si chiama «carving» e ha la forma di un buffo sci, più corto e con punte e code a papera. Franz Perathoner del comprensorio «Superski Dolomiti» dice: «Grazie a questo nuovo modo di sciare possiamo parlare di revival dello sci. I segni premonitori ci sono già stati nello scorso febbraio, quando le vendite degli attrezzi e dei pacchetti vacanze davano un chiaro segnale di ripresa. Il "ponte" di Sant'Ambrogio ha avvalorato le aspettative. In Germania il ritorno è più marcato, più debole, invece, da noi in Italia, tuttavia i nuovi sci sembrano aver lanciato una moda che riesce a superare la caduta d'interesse per l'uscita di scena dai campi gara e soprattutto dagli schermi televisivi di Alberto Tomba e Deborah Compagnoni».

Il traino non è più la tuta azzurra dei due grandi campioni, ma lo sci sciancrato, stretto nel centro come fosse finito in una morsa. Fra i giovani resiste, anzi, subisce un ulteriore balzo di popolarità il surf. Fra le «capitali» dello snowboard c'è la valdostana Pila, che ieri ha avuto una sorta di assalto dagli appassionati della «tavola».

Strade con lunghe file di auto, alberghi con sull'uscio il cartello di «tutto esaurito» fino al gennaio sono il segno di un rinnovato interesse per la vacanza in montagna. E' neve il grande evento di questo Natale, da qualche anno abbondante e così presto. E' nevicato dalle Dolomiti Veneto fino alla Valle d'Aosta punte record nel Cuneese nella valle di Susa che già è zeppa di bandiere candide con i cinque cerchi olimpici per il 2006.

Proprio l'inverno anticipato spiega il «boom» dello sci. Gian Franco Talamini della «Ski pass» di Cortina d'Ampezzo dice: «C'è stato un evidente cambiamento di abitudini. Lo sciatore di oggi avrebbe piacere di sciare a ottobre e novembre e andare oltre marzo. In primavera si pensa a vacanze marine. Si vuol fare tutto in fretta, insomma, come la primizia in gastronomia, come il vino novello».

Ieri, secondo l'Osservatorio di Milano, sei milioni di italiani si sono messi in auto per raggiungere il luogo scelto per le vacanze di fine d'anno e il 40 per cento ha preso le strade dei monti. Le stazioni più ricercate sono Trentino, Valle d'Aosta e Lombardia. L'Alto Adige resta la meta degli sciatori tedeschi (il 35 per cento della clientela arriva dalla Germania). Le piste del Piemonte richiamano francesi e inglesi. Gli operatori del Sestriere dicono: «E' un inizio di stagione che fa dimenticare le difficoltà dello scorso . I tremila posti-letto sono già occupati fino al gennaio compreso e fioccano le prenotazioni, tanto che nelle prossime ore crediamo di riempire gli hotel fino al 7». Impianti tutti aperti nella valle di Susa (10 mila posti letto occupati) con innevamento abbondante (a Bardonecchia si va dai 60 cm ai due metri, nella «Via Lattea» dagli 80 ai 140).

La Valle d'Aosta ha dallo sci l'aiuto sperato per superare le difficoltà della tragica alluvione del 15 ottobre e sui monti della Lombardia gli operatori turistici misurano il loro entusiasmo con il centimetro in mano: quasi mezzo metro di neve all'Aprica. Il presidente dei maestri di sci lombardi, Umberto Corni, dice: «Ci sono i grandi arrivi e quindi le premesse per una buona stagione. Sia qui all'Aprica, sia a Bormio e Madesimo». Segnali positivi anche dal Tonale da Ponte Legno. A Cortina è stata riscoperta l'enogastronomia con promozione nei vari rifugi. Carta già vincente da qualche anno per il Cuneese, dove sono aperte tutte le 14 stazioni. Edue Magnano, vice presidente dell'Azienda turistica di Cuneo, dice: «Sono ottimista, riaprono alberghi chiusi anni, come Entracque. La speranza è legata alle Olimpiadi e ai nuovi dirigenti Fisi per le scuole dello sport. Le nostre puntare alla buona vacanza».

Le piste da sci del Nord d'Italia invase dai turisti. La neve caduta nei giorni scorsi garantisce lunghi fine settimana di divertimento

La notte di Natale a Ceriana è trascorsa sotto l'acqua con l'ombrello: gomito a gomito, la gente del paese, i volontari e i vigili fuoco, in che l'emergenza finisse e si potesse rientrare nelle abitazioni

Ceriana, la lunga notte degli sfollati

Per le frane cento famiglie hanno lasciato le case

Inviato a CERIANA

Abbandonare la propria casa la notte di Natale. Spegnere le luci dell'albero e del presepe mettendosi in tasca la statuina del Bambin Gesù. Prendere la valigia. Maledire la pioggia battente e l'incubo delle frane e chiudersi dietro le spalle la porta con la speranza che non sia l'ultima volta. La notte della Natività è stata un'incubo a Ceriana, il paese dell'entroterra della Riviera Ligure devastato dall'alluvione del 23 novembre e investito da un'altra precipitazione record iniziata a poche ore dalla mezzanotte di Natale. Cento millimetri di pioggia che hanno aggravato ulteriormente la situazione del paese sul quale incombono tre inquietanti fronti franosi. Sono più di cento le famiglie, e trecento persone, che state coinvolte nel piano di evacuazione scattato la notte Natale quando l'arrivo dei superesperti e dei geologi ha fatto capire a tutti che c'era qualcosa strano nell'aria. Il sindaco Bruna Rebaudo ha telefonato di persona a tutti. fatto gli auguri e poi ha dato la brutta notizia: «Dovete andare via, rischio è grande, sapete già come provvedere». E una parte del paese ha fatto i bagagli a poche ore dalla mezzanotte ed è andato a di parenti e negli alloggi vuoti messi a disposizione dal Comune. Una processione che ha avuto davvero poco di natalizio in questo paese che per rinascere, aspettando i soldi del governo, non ha rinunciato alle luminarie nella via principale e all'albero e al in piazza, come vuole la tradizione di queste parti. Tre occhi sbarrati, «auguni» a denti stretti, rassegnazione, la gente ha passato un Natale angoscia ma anche di speranza. E pioggia continuava scendere mentre il computer, inesorabile, scandiva l'escalation del pluviometro, uno strumento che a Ceriana ormai i bambini meglio di un Game-boy.

A mezzanotte il paese si è ritrovato nella chiesa parrocchiale. Don Nello, un prete emiliano trapiantato in terra di Liguria, ha letto il Vangelo in un'atmosfe- irreale. Tra i banchi c'erano carabinieri in mimetica, gli alpini. E' stata una messa cantata, quella di Ceriana, che ha avuto dentro la pesantezza dell'angoscia per l'imminente evacuazione associata alla forza della fede. Qualcosa di palpabile. All'Eucarestia il coro ha intonato un canto del '500 che prevede l'intervento di un usignolo secondo un'antica tradizione. Come per magia nella chiesa è sembrata sbocciare la primavera ma fuori la pioggia continuava invece a cadere e dal Comune arrivavano continui aggiornamenti sull'incremento registrato dal pluviometro. Il sindaco è salito sul pulpito e ha preso la parola al termine del rito. Auguri per tutti e parole di speranza, sincere: «E' un momento difficile, speriamo solo torni presto a splendere il sole. Auguri di serenità a tutti. Adesso facciamo festa insieme». E dopo il bacio alla statuina del Bambin Gesù il paese si è ritrova- in piazza dove vicino al falò che lottava contro la pioggia gli alpini hanno distribuito cioccolata calda, vin-brulé e fette di panettone. Sotto l'acqua e l'ombrello, gomito a gomito, si sono ritrovati Vigili del fuoco, geologi, volontari, anziani di Ceriana. Qualche sorriso, qualche pacca sulla spalla poi gli occhi al cielo chiedersi quando avrebbe smesso di piovere.

L'emergenza è rientrata ufficialmente l'altra sera anche ieri ha continuato a piovere ma senza far scattare alcun piano di emergenza. Per i prossimi giorni si prevede ancora pioggia. Meteorologi e geologi continuano ad essere in costante contatto con il sindaco Rebaudo e i suoi collaboratori. Per questo primo cittadino, Bruna Rebaudo, che ha avuto i complimenti di ministri e prefetti, una donna che è e rimane vicino ad ogni abitante, regalo più bello è stato uno soltanto: anche questa volta nessuno dei evacuati Natale ha lasciato il paese. E' la prova che tutti credono rinascita di Ceriana. Anzi, qualcuno ha deciso nei prossimi giorni di organizzare squadre per andare a raccogliere le olive e il verde ornamentale. Insomma, si torna a lavorare, come sempre. Lavorare per continuare a vivere.

L'allarme del sindaco «Dovete scappare il rischio è grande» Una parte del paese ha preparato le valigie prima di mezzanotte

In chiesa tra i banchi carabinieri in mimetica In piazza attorno al falò vigili del fuoco volontari e geologi assieme agli anziani

[redacted] DUE STORIE TRAGICHE DI NATALE

[redacted] A LAMPEDUSA

Sbarco di clandestini [redacted] Lampedusa nella notte [redacted] Natale. Undici extracomunitari [redacted] stati bloccati da personale della Capitaneria di porto, che aveva avvistato la vecchia barca a bordo della quale si stavano avvicinando alle coste dell'isola agrigentina. Gli immigrati, un libico e gli altri dieci sedicenti palestinesi, sono stati condotti nel centro [redacted] accoglienza di Lampedusa, in attesa d'essere trasferiti ad Agrigento per le pratiche di rimpatrio

EXTRACOMUNITARIO [redacted] DI FREDDO

È morto lontano da casa, nel giorno [redacted] Natale. In Italia, D.D., 45 anni, cittadino ucraino, era [redacted] fissa dimora: quando la polizia ha scoperto il cadavere, in mezzo alla neve di un campo sportivo di Milano, [redacted] gli ha trovato addosso i documenti. L'immigrato conduceva una vita di stenti, era arrivato in città da poco tempo. All'interno del campo Saini cercava riparo dal gelo. E' stato ucciso da un arresto cardiocircolatorio dovuto al freddo

Le notti disperate delle donne ucraine

Milano: vivono alla stazione, cercano il lavoro che non c'è

reportage

Brunella Giovara

MILANO

VIVONO in branco, un branco di donne con i capelli bianchi e le mani piene di geloni. Dormo[redacted] alla stazione Centrale, che all'una del [redacted] chiude e ciao Irina, vai a dormire da un'altra parte. Le chiamano «russe». In veri[redacted] sono ucraine, moldave [redacted] siberiane, e quando un tunisino ubriaco le maledice, loro si stringono vicine, e [redacted] bambine si coprono le orecchie per non [redacted]. «Guardale! Battono i denti... Ehi, [redacted] voi non siete abituate al freddo? Russe, tornatevene al vostro Paese!».

Milano è piena [redacted] queste donne. Un migliaio, pare. Più vecchie che giovani. Le ragazze di solito finisco[redacted] a prostituirsi, ma questo nuovo flusso dall'Est [redacted] città quarantenni, cinquantenni. E anche vecchie «babuske» che al paese han[redacted] lasciato nipoti già grandi, e oggi hanno solo una borsa dell'Esselun[redacted] con dentro un paio di mutande, le pantofole, la bottiglietta [redacted] detersivo per fare il bucato, e il passaporto.

«Signora, prendimi con te. Sono brava a crescere i bambini [redacted] a guardare i vecchi. [redacted] un padre vecchio? Io lo lavo, gli dò da mangiare, gli faccio l'iniezione. Costo poco, 50 mila la settimana, più la cena».

E se non hai figli o vecchi malati, ti chiedono un paio di guanti. Mostrano [redacted] spaccate dal freddo «e dall'acqua: io lavo i pavimenti come faccio a casa mia, a Cernodze. In ginocchio, con l'acqua e il sapone. Vengono puliti ma fa male [redacted] mani». Un [redacted] di guanti per Maryia, rosa con le perline. Un altro paio per Orysya e per Tatjiana. Frate Stefano apre il guardaroba del Centro Sant'Antonio [redacted] distribuisce anche una coperta a testa, per le notti alla Centrale. L'altra sera era sconvolto: «Ho portato dei panini al prosciutto, ed è scoppiata la [redacted]. Ho dovuto buttarglieli come si buttano ai [redacted]. Urla e graffi, per un panino».

Alla mensa dei poveri di via Farini [redacted] erano almeno [redacted]. Riso al pomodoro, coste [redacted] tonno. Una fetta di panettone perché è Natale. E pane. «Ancora pane, per favore», lo nascondono subito e appena rifai il giro sorridono e tendono [redacted] mano, «ancora». «Quando sarò kaputt vendo questi», scherza Maryia. I denti d'oro, cioé tutta la fila [redacted] sopra, «unica mia ricchezza. Ma se li tolgo poi [redacted] mangio?». «Li metti [redacted] acciaio, come me». «E chi [redacted] il dentista, Stefanka?». «Tuo marito, che hai lasciato in Ucraina per venire qui a fare la fame!». Ma le risate [redacted] vengono subito. Basta nominare [redacted] marito [redacted] una comincia a piangere.

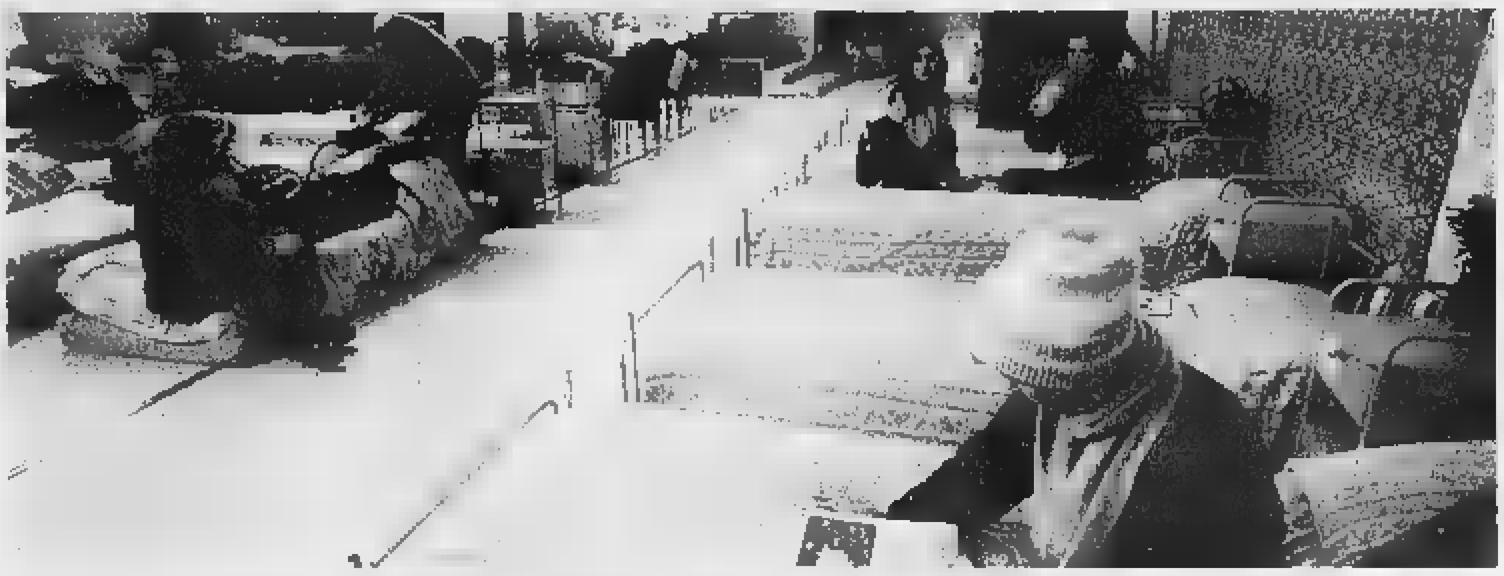
«La vita è dura. Ma a casa era più dura. I figli devono studiare e [redacted] scuola costa. Il marito fa [redacted] falegname e guadagna poco. Mi sono sacrificata io. Al paese una ha raccontato che le italiane hanno bisogno [redacted] serve. Basta comprare [redacted] biglietto e partire. Ma qui [redacted] lavoro non c'è. Dove sono queste italiane che cercano le serve? Noi chiediamo, ma in questa stazione le donne hanno fretta, non faccio in tempo [redacted] dire "signora..." e lei scappa via».

Alle sei di sera il branco si sposta al fondo di via Sammartini. Appoggiata alla massicciata della stazione c'è una baracchetta, e un vecchio che grida, «ragazze, questo non è il Bengodi! Via, via, non c'è più posto!». Il gruppo ondeggia, avanza una che parla un po' l'italiano, «facci entrare, questa notte [redacted] troppo freddo, fratello facci la pietà». Ma lui è troppo arrabbiato, [redacted] il dialogo da presepe attacca, questa notte. «Ho già messo i materassi per terra, stanotte dormite fuori».

[redacted] vecchio fuori dai gangheri [redacted] fratel Ettore, Ordine dei Camilliani, da vent'anni a servizio degli sbandati della Centrale. «L'ho chiesto a Martini. "Come mi devo comportare con i clandestini? Me lo dica lei che è cardinale, ché io sono solo un frate». E lui? «Dice di fare tutto quello che riesco a fare. Ma io ho solo settanta posti, e ormai non prendo più uomini. Solo donne, e solo [redacted]. [redacted] così da settembre. Arrivano a cento per volta. Vada a vedere davanti alle Poste, lì c'è la fila dei loro pulmini». Le quaranta che restano fuori tornano in Centrale. Quaranta, cinquanta donne già infagottate per la notte, «tutto quello che ho, l'ho [redacted] addosso. [redacted] maglie, il cappotto, lo scialle in [redacted]. Come ti chiami? «Anna. Venticinque anni, un marito che fa l'autista in una fabrik. Un figlio di sei». Anna è l'unica giovane. Dice «Io so quello che pensi: "vai a fare la puttana, che è meglio". [redacted] io non mi butto via. So l'italiano, ho lavorato [redacted] Napoli da una famiglia. Ma pagavano poco, un'amica mi ha detto di venire al Nord, qui siete più ricchi». Hai paura? «Della "deportatzia", che i carabinieri mi portino via. La stazione è pericolosa, troppi uomini, troppi drogati. Ma io non sono bella, e poi stiamo sempre tutte insieme».

[redacted]

Sono un migliaio Le mani screpolate dal freddo, e c'è chi dorme in piedi «Abbiamo pagato 1500 dollari per venire in Italia»



Il [redacted] flusso dall'Est ha portato a Milano molte donne quarantenni senza prospettive [redacted] lavoro

[redacted]

A mezzanotte arrivano gli uomini delle pulizie. Spazzano intorno alle russe che non si muovono dalla banchina, e fanno finta di aspettare il treno. Alla mezza passa una ronda di polizia, ma tira avanti verso una rissa spacciatori-clienti. E i treni sono finiti. L'una di notte, si chiude. La Centrale riapre alle 4.

Dove andate? «Stiamo qui, in piedi». Vicino al terminal per la Malpensa, dormire in piedi come i cavalli, appoggiate ad un muro sporco di urina. Un gruppo si stacca e se ne va. Sono quelle che non vogliono dormire, «e allora camminiamo come i muli fino alle 4. Loro sono i cavalli, noi i muli. Vieni con noi?». Via Ferrante Aporti, laggiù ecco la fila dei pulmini Transit e Mercedes targati «Ua», Ucraina. C'è un uomo di vedetta, ma della fila di donne non gli importa niente.

Si entra nel tunnel che passa sotto la stazione. Luce gialla, una nuvola di gas di scarico, poche macchine. Irina racconta all'amica che traduce: «Sono partita da Ternopil la settimana scorsa. Abbiamo viaggiato 48 ore. Venire in Italia costa 1500 dollari. Pagherò a rate. Se ho il passaporto? Certo. [redacted] non ho [redacted] "visa", [redacted] visto. Siamo passate dall'Ungheria, e poi dall'Austria, ma non [redacted]. Un po' prima [redacted] frontiere ci hanno fatto scendere, abbiamo attraversato i boschi a piedi, e loro ci aspettavano per caricarci». E in Italia, come ci sei arrivata? «Udine, ricordo solo Udine». [redacted] tunnel finisce, si sbuca in via Sammartini. Passa [redacted] furgone con la scritta «Barabba's Clowns. Specializzati [redacted] consegna di sorrisi». Piazza Duca d'Aosta è deserta. Tanya piange dal freddo. Una [redacted] abbraccia e le spiega che [redacted] cammina il freddo si sente [redacted] Anna si siede, apre il suo fagotto [redacted] fuori un libro. «Un uomo non ama più», di Gianna Anguissola. Copertina sbrecciata, pagato mille lire su una bancarella. «Le altre mi sgridano. "Comprati lo yogurth, non sprecare i tuoi soldi". Ma io voglio imparare bene l'italiano. Se lo so è meglio, troverò lavoro più in fretta». Via Ferrante Aporti, [redacted] giro. Si passa davanti ai «cavalli» che dormono in piedi. Nadjia si sveglia e si presenta: «Facevo l'insegnante di russo, a Cernodze. Guadagnavo [redacted] al [redacted] e il più [redacted] volte lo Stato pagava [redacted] farina e zucchero. Cosa so fare? Le pulizie, la casalinga, la serva. So fare i ravioli freschi, all'ultima padrona li facevo tre volte alla settimana». Asciuga le lacrime con un fazzoletto «che ha ancora le pieghe del mio ferro. L'ho stirato tre giorni fa. A casa mia».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un grazioso problema del damista (e nostro affezionato lettore) torinese. Sorprendente la prima mossa. Il [redacted] vince giocando 1) 15-12, 7x30; 2) 29-26, 18x27; [redacted] 25x2, 30x21; 4) 2x25 e vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A G N G.

ROMPICAPO
Piero si veste da pirata domenica, Alice compie 4 anni e alla festa della Verdi ci sono 21 invitati.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì Piero si veste da orso per la festa di Alice Neri, che compie 4 anni e ha 20 invitati; giovedì da clown [redacted] Nadia Azzurri, 8 anni [redacted] invitati; venerdì da messicano per [redacted] Bianchi, [redacted] anni e 17 invitati; sabato da indiano per Cecilia Verdi, 7 anni e 21 invitati; domenica da pirata [redacted] Silvana Rossi, 5 anni [redacted] 18 invitati.

SCACCHI
La posizione si è verificata nel Campionato del Mondo Giovani Under 20, Erevan 2000. La partita è continuata con 1. A:h7!, R:h7; 2. Dh5, Rg8; 3. g6, f:g6; 4. D:g6 e il Nero [redacted] riesce a evitare lo scacco matto.

REBUS:
(7,1,8): M O straripa - N, O rami = mostrar i panorami.

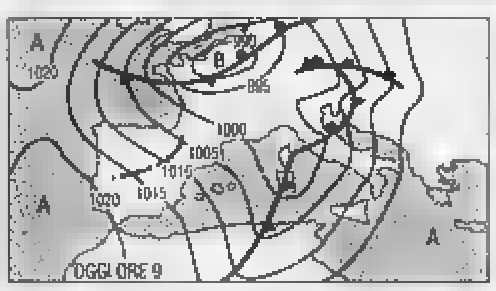
T SCOLA CAR COPPATURA
OTTO B MORACE RAGUSANI
TERREMOTODIMESSINA OSTE
LAPRIMARADICE VO T IAN
APIEDINUDINELPARCO RE
F P MONOLITO LATA RAPE
AMANOLIBERA KARAMANLIS
TARE L C D CATAMARANO U
IRSUTO LONGANIME ASIMOV
CAIRO ALADINO ENTRO BRA
OM OPEROSITA INTRALCIO
SEAN GENINA ROTEATE NP
O PEROSI E BARI M JOAN

NUOVO [redacted]
Scheda a destra. 10 lettere: impopolare, rimpolpato, ripopolare; 9 lettere: tripolare; 8 lettere: crespato, impolare, palestra, popolare, spolpare, spompare; 7 lettere: importo, molesta, molesto, polpare, pompare, porpora, porpore, respiro; 6 lettere: calore, carota, creola, creolo, crespa, crespi, crespo, cresta, crosta, mirato, molare, parola, parole, polare, riparo, rostri, rostro, solare, sporca, sporta, sporto, tripla, triple, triplo; 5 lettere: creso, [redacted], estro, irato, lesta, lesto, mirto, morta, morto, pareo, polpa, pompa, porta, porto, posta, prole, respi, respo, resta, resto, rospi, rospo, spira, spola, spole, spora, spore, sport, stari, staro, stola, stole. Totale 74 parole. **Schema a** [redacted]. Capoluoghi italiani: Livorno, Napoli, Novara, Nuoro, Palermo, Parma, Pavia, Roma, Verona. Totale 9 città.

SESTO ACUTO
Sì, quella via conduceva al porto. Ipotizziamo che l'alto sia Sinki: poiché la sua prima frase è falsa, devono [redacted] vere le altre [redacted], quindi quella via conduce al porto; ciò [redacted] confermato anche dalle affermazioni del basso, sia esso un Sinki (risulta falsa la 2ª), sia esso un Bughi (risultano false la 1ª e la 2ª). Ipotizziamo ora che solo [redacted] basso sia Sinki: poiché la sua prima frase è falsa, devono essere vere le altre due e ciò sarebbe confermato anche dalle affermazioni dell'alto (false la 1ª e la 2ª), quindi quella via conduce al porto. In ogni caso quella via conduceva al porto.

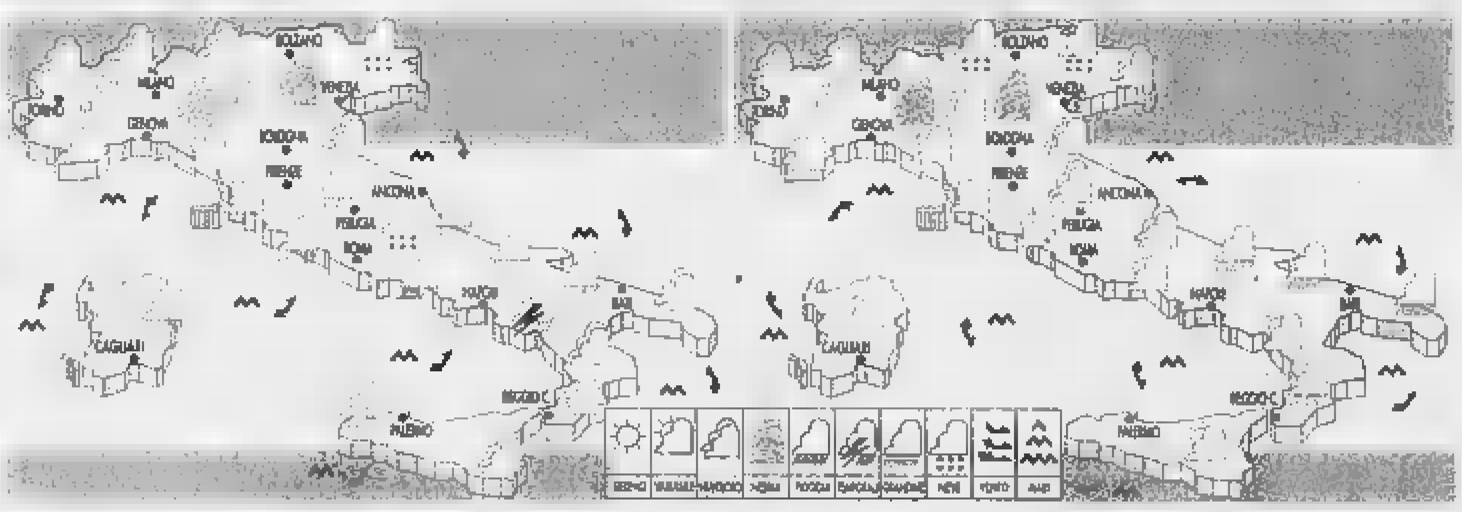
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTERLDI

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



ANCORA FREDDO. Dopo Natale con pioggia [redacted] neve, [redacted] fine dell'anno [redacted] riserva un'altra ondata di freddo. Nel frattempo [redacted] condizioni [redacted] tempo procederanno con alterne vicende. Nel flusso delle correnti atlantiche continuano a [redacted] correnti di aria fredda incentivando i sistemi nuvolosi diretti verso il Mediterraneo.

Tendenza [redacted] dopodomani. Resteranno condizioni di tempo incerto su tutta [redacted] penisola con piogge più probabili sulle regioni centro-meridionali adriatiche. Dalla serata nuova intensificazione della nuvolosità sulle regioni di Nord-Ovest.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest [redacted] sulla Toscana nuvolosità residua con tendenza a parziali schiarite, salvo annuvolamenti sulle Alpi. Sul resto della penisola da nuvoloso [redacted] coperto con piogge più frequenti sulle regioni centrali e sulla Campania con possibilità di qualche temporale.

[redacted] Tempo [redacted] al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole. Generalmente nuvoloso o coperto sulla zona adriatiche e sulle Alpi con piogge sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria Ionica. Neve sulle Alpi orientali. Temperature in flessione sulle regioni adriatiche.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-8	8	Bologna	1	7	Bari	11	19
Bolzano	-1	3	Firenze	[redacted]	12	Napoli	14	18
Verona	0	7	Pisa	7	12	Potenza	8	11
Trieste	9	11	Ancona	[redacted]	12	S. M. Leuca	14	16
Venezia	3	7	Perugia	[redacted]	13	R. Calabria	12	20
Milano	1	5	Pescara	10	19	Palermo	13	18
Torino	-7	2	L'Aquila	1	12	Catania	11	19
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	9	15	Messina	14	19
Genova	5	10	Roma Fium.	[redacted]	16	Alghero	10	17
Imperia	8	11	Campobasso	7	11	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-[redacted]	1	variabile	Lisbona	[redacted]	14	pioggia
Atene	[redacted]	9	pioggia	Londra	3	6	nuvoloso
Bangkok	22	31	variabile	Los Angeles	7	18	variabile
Berlino	-6	-1	sereno	Madrid	7	8	pioggia
Bruxelles	-3	6	sereno	Montreal	-12	-6	nuvoloso
Bucarest	-12	-1	variabile	Mosca	-[redacted]	-4	neve
Budapest	-10	-1	variabile	New York	-9	1	neve
Buenos Aires	12	31	variabile	Nizza	4	14	[redacted]
Copenaghen	-[redacted]	2	nuvoloso	Parigi	1	9	variabile
Dublino	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Pechino	-6	3	variabile
Francoforte	-[redacted]	-1	sereno	Praga	-12	-4	sereno
Gerusalemme	2	17	sereno	Rio de Janeiro	25	34	variabile
Ginevra	2	4	nuvoloso	Sofia	-10	-2	variabile
Helsinki	-2	1	nuvoloso	Sydney	23	31	nuvoloso
Johannesburg	13	23	variabile	Tokyo	1	14	variabile
Il Cairo	10	19	sereno	Varsavia	-1	-0	variabile
Istanbul	[redacted]	4	variabile	Vienna	-1	-2	variabile

La vita è piena di curve.

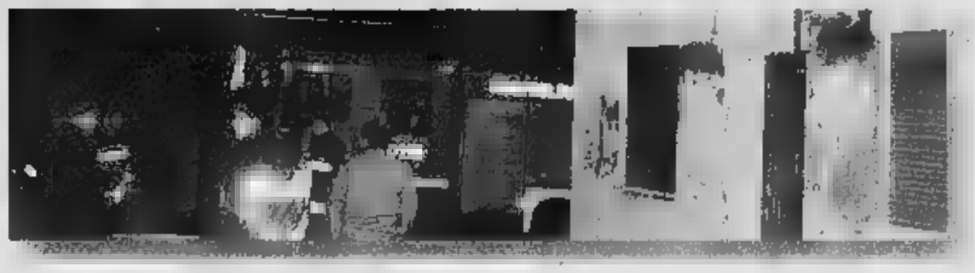
Audi trazione quattro®

AUDI

VITTIME SULLA STRADA E IN CASE

FUORI STRADA, MUOIONO 3

Tre marinai imbarcati sull'incrociatore portaeromobili «Vittorio Veneto» morti la scorsa notte per l'uscita di strada di un'auto Bmw guidata da commilitone, rimasto ferito. L'incidente è avvenuto sulla statale 7 "Appia", alla periferia di Taranto. Le vittime sono il sottocapo Mirko Avossa, di 20 anni, di Torino, i marinai Francesco Melluso (25) Roma, e Marco Venturi (19) di Civitavecchia



IN TRE GIORNI 6 MORTI PER IL MONOSSIDO

In tre giorni ci sono stati 6 morti 22 intossicati da monossido di carbonio. Sotto le stufe difettose gli impianti riscaldamento o scaldabagni vecchi e irregolari. Gli incidenti mortali Napoli, il 24 dicembre, dove moglie marito 2 figlie, stati trovati morti a delle esalazioni una stufa Padova, sempre nello stesso giorno, dove 2 anziani coniugi sono morti per le esalazioni uscite dall' impianto di riscaldamento

«Uranio? Nessuno ci avvertì»

Un militare: unica precauzione, la doccia

intervista

Vincenza Tassandori

SILENZIO. Assoluto, totale. Anche colpevole? «Nessuno ha detto qualcosa, non avvertimento per prendere precauzioni. Non sapevamo niente». Non sapevano che 10.800 proiettili seminati pioggia Bosnia dagli americani contenessero DU, Depleted Uranium, uranio impoverito. Soprattutto ignoravano quanto fosse rischioso, quell'uranio, quali radiazioni emetta, quali contagi possa scatenare. «L'esposizione alle radiazioni ionizzanti provoca ri», ha chiarito un giorno professor Giorgio Broccia, primario dell'ospedale oncologico di Cagliari. Nessuna protezione, per quei soldati lassù a Sarajevo, nessun allarme. Un carro armato distrutto o una caserma diroccata erano buone inquadrature per una fotografia guerriero», ma anche trappole maledette perché erano quelli i luoghi più contaminati. E si parla leucemia, linfoma di Hodking e sembra di parlare una nuova peste. Francesco L., 26 anni, pugliese, sottufficiale dell'Esercito, missioni nella ex-Jugoslavia e Kosovo, ora ha paura e si sente rassicurato tanto garantito dalla promessa di «accurati esami clinici» perché, dice, uno è rimasto fregato, c'è più niente da fare». C'erano stati vaccinazioni, naturalmente: prevenzione per quanto possibile, epatite compresa. Ma sul pericolo radiazioni e leucemia, neppure una parola. Perché gli americani avevano taciuto, si sostiene ora, ed è po' alleggerirsi la coscienza ci si alleggerisce . Francesco è diventato pessimista. Racconta: «A Sarajevo era stato distribuito un manuale comportamento. Trattava soprattutto l'aspetto dell'igiene: come lavarsi, comportarsi in caso eventuali infezioni, cose da poco, naturalmente». Ma niente per quanto riguardava la sicurezza personale? «Sì, numerosi paragrafi mettevano in guardia sul pericolo mine. Ecco, sapevano tutti che facile saltare in aria, e allora veniva spiegato che non bisognava avvicinarsi ai luoghi recintati né toccare ordigni sconosciuti. "Non toccateli!" veniva ripetuto in continuazione. veniva raccomandato di avvicinarsi neppure ad altri ordigni. Insomma, una vera . D'altra parte, giustificata». Ma sui proiettili che contenevano uranio? «Niente niente». Perché? «Il punto che facevano parte della nostra dotazione neppure quella diciamo del nemico: ce l'avevano gli alleati e così è stato ritenuto inutile uno studio specifico». Possibile che tutti fossero all'oscuro? «Forse gli elicotteristi qualcosa sapevano perché qualdi loro quei proiettili».

Dunque, tranquilli: fino a quando? «Finché si sono diffuse le prime notizie, e questo è avvenuto con il Kosovo. Si è cominciato allora a parlarne. Gli ufficiali son diventati più guardinghi, più attenti, quando sapevano che uno era andato in qualche luogo ritenuto a rischio, per intenderci dov'erano caduti i proiettili all'uranio, facevano fare la doccia, sapone e acqua bollente». Lungo

«A Sarajevo era stato distribuito un manuale di comportamento ma riguardava soltanto le norme igieniche e il pericolo delle mine»

«Si è incominciato parlarne dopo l'intervento in Kosovo Gli ufficiali sono diventati più attenti alla salute di chi era tornato da una zona a rischio»

strada diritta nord di Gjakogli scheletri anneriti di tre carriarmati una mezza dozzina di camion sono radioattivi quasi come una miniera d'uranio, ma peggio è l'area attorno alla caserma serba, in città, quella subito dopo la chiesa Sant'Antonio. Il tetto è semisfondato, i sono sbrecciati, il fumo indica dove i proiettili hanno colpito. Nessun segno, ormai, nel cortile. Eppure, quando arrivarono i primi militari, lo trovarono sforacchiato che pareva una fetta di formaggio : in fondo ogni buco, un proiettile. Impossibile estrarli semplicemente, troppo complicato: certe operazioni si fanno raramente. Per quesè di riempire quei fori con cemento, «Un giorno, camminando presso quelluno di noi dette casualmente calcio a un pezzo annerito che pareva metallo. Lo raccolse: si seppe poi che era ciò che rimaneva di un proiettile con l'uranio. Quel reperto, chiamiamolo così, venne infilato in un contenitore di piombo».

Molti ormai considerano la zona attorno quella caserma «ad alto rischio» e gli esperti del Cisam, il Centro Interforze e Studi Applicazioni Militari, vi hanno lavorato duro, fatto rilevazioni e raccolto materiale. Le zone pericolose tante, in Kosovo, in particolare concentrate nell'area tenuta dagli italiani, 2400 chilometri quadrati attorno a Pec, Decani Gjakova, anche quella di Istoc, dove c'è il contingente spagnolo, di Kline, tenuta dai portoghesi. I quali hanno deciso di chiudere con l'avventura kosovara: ragioni di bilancio, hanno dichiarato, non ci crede e la notizia della morte per leucemia di un soldato rientrato dai Balcani ha avuto l'effetto di una bomba.

Ora si parla di bonifiche, di controlli, tute in dotazione a chi è costretto muoversi nelle rischio, come se il rischio non fosse ormai diffuso dappertutto. I militari 151 reggimento della brigata Sassari hanno seguito un corso accelerato. Si sottolinea come le cifre siano indicative, come dal Kosovo stati fatti rientrare 121 militari ma nessuno con particolari patologie. A due soldati hanno diagnosticato tumore al cervello: l'uranio impoverito non c'entra, viene sottolineato. Nessun rischio, dunque, dal Kosovo. «Ma se si hanno preso per il culo?», si chiede aspro Francesco. Già, se anche stavolta hanno alzato muro di gomma?

Ancora polemiche sui proiettili all'uranio impoverito, in Bosnia

Roma, era ubriaco

Clandestino in moto uccide motociclista

Un romano 21 anni è morto all'alba di ieri in un incidente che ha coinvolto il motorino su cui viaggiava e una Renault Espace guidata contromano da un clandestino romeno anni. È accaduto alle 6 sulla via Portuense, a 250 metri dal Centro di permanenza per immigrati Ponte Galeria. Il romeno, Mairus Olaru Chiperi, è fermato sul luogo dell'incidente: è privo del permesso di soggiorno ed ubriaco al momento dello scontro frontale. È quanto hanno accertato i vigili urbani. Il romeno è stato sottoposto al test dell'etilometro, dal quale è risultato che aveva tasso alcolico leggermente sopra i valori stabiliti dalla legge. Il giovane ferito è stato trasportato in ambulanza all ospedale ma è morto poco dopo.

La vittima, Sergio Aranci, 21 anni, indossava un casco integrale ma è bastato: nell'urto è andato in pezzi. Chiperi è stato sottoposto fermo di polizia per omicidio colposo. Era stato espulso dalla questura Modena nel febbraio scorso nonostante il provvedimento si trovava ancora in Italia. Oggi sarà processato per direttissima. Aranci era diretto all' aeroporto di Fiumicino, dove lavorava in una ditta di catering. Suo fratello Marcello dice: «Non voglio fomentare sentimenti antirazzisti, perchè se fosse stato un ragazzo di Trastevere a rovinare mia famiglia proverei lo stesso dolore, però dico che c'è la complicità delle istituzioni. Lo Stato deve far rispettare le leggi. Se quel aveva un foglio di via, quel decreto di espulsione andava fatto rispettare». (r. cri.)

Blindate GANCIA
www.gancia.it

Blindate GANCIA
www.gancia.it

La Coca-Cola lancia un latte per bambini

Il prossimo sarà un «in bianco» per la Coca Cola: il leader mercato mondiale delle bevande si cimenterà nel settore dei prodotti a base di latte per bambini. I nuovi prodotti, diretti a giovani al di sotto dei 12 anni e ai teenagers, dovranno contribuire ad un programmato ampio piano di espansione nel mercato delle bevande. La compagnia ha creato progetto denominato «Progetto Madre» che ha studiato i nuovi prodotti dal punto di vista nutrizionale e della I dirigenti della Coca Cola promettono che il latte avrà dei gusti particolari.

Mezzo milione di clienti per l'e-banking

Quasi mezzo milione di italiani in banca tramite Internet (nella foto il presidente dell'Abi, Maurizio Sella). Di questi, il 90% è costituito da famiglie e solo il restante 10% da imprese, le quali continuano a preferire i collegamenti telematici su rete privata. I dati sulla diffusione dell'e-banking nel nostro Paese, sono stati diffusi dalla Banca d'Italia che ha svolto un'indagine sulla quasi totalità del sistema bancario nazionale. Il campione è del scorso, mentre oggi il ricorso alla rete da parte degli utenti bancari è sicuramente più ampia.

Il recupero di Yahoo non salva il listino tecnologico. Chiuse le Borse europee, Dow Jones positivo

Finale d'anno da protagonista per l'euro

La moneta unica a 93 cent. Nasdaq ancora in crisi

MILANO

Continua, passo dopo passo, il recupero dell'euro. Ieri, la neta unica europea è stata scambiata a New York e Tokyo (le uniche piazze aperte) a valori che non si vedevano dallo scorso luglio: quota 92,90-94 in serata negli Usa, lire, dopo aver sfondato più volte nella giornata la barriera di 0,93 (massimo a quota 0,9316) e 105,58 nei confronti dello yen, che ha subito il contraccolpo dei pessimi dati in arrivo dall'economia giapponese.

E' stata questa la nota dominante della giornata semifestiva dei mercati finanziari, che si attendevano anche la conferma del minirialzo di fine anno, già innescato dall'impennata prenatalizia del Nasdaq. Ma la speranza di un minirally negli Usa è andata delusa. Ieri, dopo un avvio positivo, il Nasdaq ha infatti innestato la retromarcia. Gli operatori, infatti, hanno preferito raccogliere i profitti accumulati nelle ultime tre sedute senza rischiare più di tanto. Il tessuto finanziario, insomma, resta fragile, quasi impermeabile anche alle sorprese più positive, come quella provocata dagli annunci di Yahoo!.

Il colosso di Internet ha infatti comunicato dati eccezionali delle vendite natalizie via web: nonostante il Natale sia stato assai meno ricco per i consumatori d'oltre Oceano (la caduta dei listini si fa sentire nelle tasche degli americani), le vendite tramite Yahoo! sono raddoppiate rispetto ad un anno fa, a dimostrazione che la penetrazione di Internet comincia a farsi sentire.

La notizia ha sì infiammato il Nasdaq (Yahoo! +6%, ma benefici immediati anche per Amazon, la libreria in Rete che ha messo a segno un rialzo dell'8%) ma la fiammata è stata di breve respiro: i gestori hanno approfittato del piccolo rialzo per liberarsi di grosse partite di «software» (perdite pesanti per Sun Microsystems e per Oracle) e di produttori di pc (Hewlett Packard -4%). Poche emozioni anche per il Dow Jones. L'indice ha veleggiato su valori positivi, grazie alla spinta dei titoli petroliferi (favoriti a loro volta dalle notizie in arrivo dall'Opec di prossimi tagli alla produzione), in assenza di spunti significativi. Si moltiplicano,

Un'altra giornata debole per lo yen che sul dollaro tocca i minimi degli ultimi 16 mesi

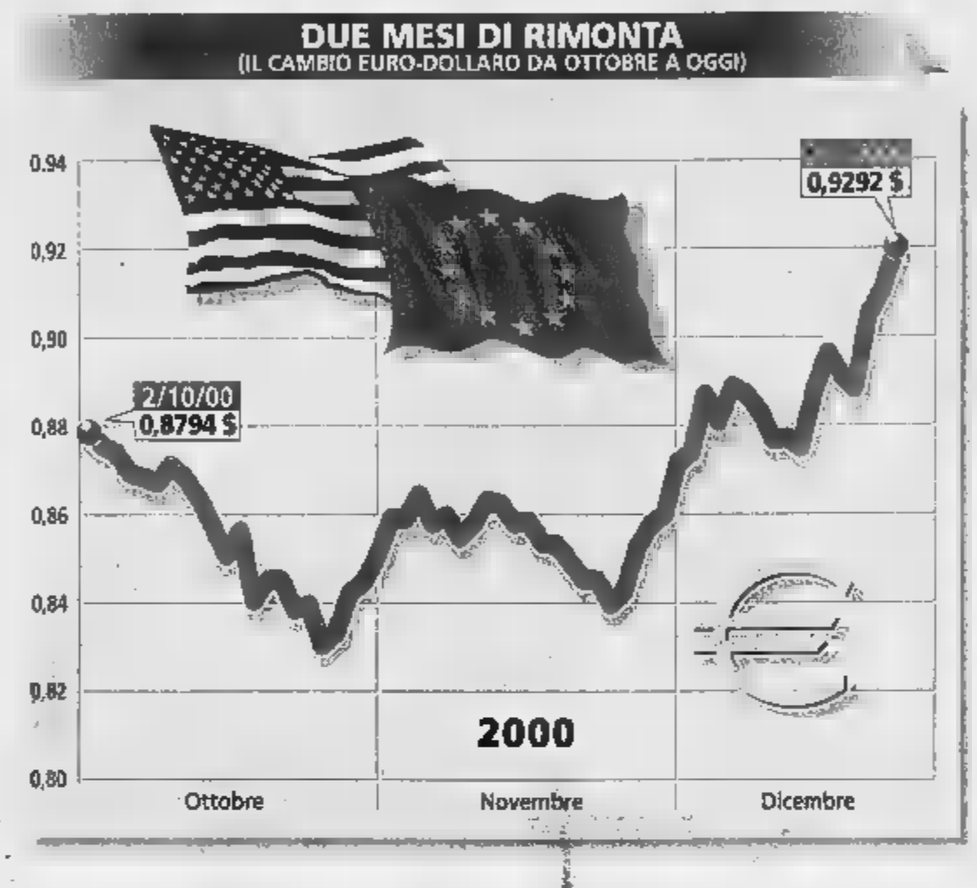
anzi, i segnali di pessimismo, a partire dai titoli utilities (spaventano i «black out» energia in California) e della grande distribuzione (Federated Departments perde il 3,4 dopo i dati di vendita di dicembre).

L'economia rallenta, cresce il partito di chi scommette sul taglio dei tassi da parte della Federal Reserve. Una mossa del genere, però, presenta due controindicazioni: il declino del dollaro dai massimi, con possibili rischi di ripresa dell'inflazione (ma lo staff del prossimo presidente George W. Bush sembra più sensibile semmai ai richiami degli industriali esportatori); il deflusso di capitali dai mercati finanziari verso l'Europa, a caccia di rendimenti migliori, una circostanza che potrebbe accelerare il declino della congiuntura americana, il pericolo più temuto. E' su questo motivo che i mercati si accingono a le ultime sedute di un anno borsistico tormentato. Ma questa chiave non dispiace a Wall Street la frenata dell'economia giapponese, che allontana il rischio di un'emorragia di capitali verso Oriente. La moneta giapponese ha toccato ormai i minimi da 16 mesi a questa parte e l'andamento delle vendite di fine d'anno (-2,5%) rende palpabile addirittura la minaccia di una nuova recessione in Oriente.

Tutto, insomma, lascia prevedere che sarà proprio l'euro il protagonista assoluto di questo finale d'anno. Il recupero di ieri dovrà naturalmente trovar conferma alla riapertura delle piazze europee. Ma la ripresa sembra ormai scontata dai mercati valutari anche se l'improvvisa forza dell'euro sembra più frutto della debolezza altrui che non il risultato di un recupero d'efficienza e di produttività delle economie del Vecchio Continente.

I più ottimisti, però, «vedono» ormai il più volte annunciato sorpasso della crescita europea rispetto a quella americana, favorito per giunta dal calo dei listini energetici che pesano assai più sull'economia dell'Ue che non su quella americana.

[u. b.]



Allarme a Tokyo

Calano i prezzi e l'occupazione

Cattive notizie per giapponese, un tempo una delle locomotive dell'economia mondiale ma ora incapace uscire da decennio e prospettive cupe per il anno, primo del XXI secolo. Torna infatti l'allarme deflazione, confermata dagli ultimi dati sull'andamento prezzi che, a livello nazionale e nella grande area metropolitana di Tokyo, mostrano un andamento negativo.

Nel dicembre l'indice dei prezzi al consumo nell'area della capitale, che rappresenta un indicatore preliminare dell'andamento nale, ha registrato una contrazione dello 0,6% su base tendenziale annua. Si tratta del 16° mese consecutivo di ribasso, record. non era mai avvenuto prima nella storia dell'economia giapponese che, nell'intero anno, i prezzi calassero dell'1%, sempre su base tendenziale, come hanno evidenziato i dati di Tokyo e il 2000.

A livello nazionale i prezzi (relativi al mese di novembre) hanno accusato un calo dello 0,2%, su base congiunturale, e dello 0,5% su base tendenziale annua, il 15° calo consecutivo. Un segnale di debolezza è venuto anche dai dati sull'andamento delle vendite al dettaglio che, in novembre, base nazionale, hanno accusato una flessione dello 0,7% sul novembre del '99 (si tratta del 44° consecutivo di contrazione). Le vendite nei soli grandi megazzini hanno segnato calo del 4,1%. Sempre a novembre, infine, il tasso di disoccupazione è salito a quota 4,8%, dal 4,7% di ottobre, il livello più alto da aprile, a un soffio dal record negativo segnato in febbraio e marzo con un tasso del 4,

Il ministro dell'economia, Fukushiro Nukaga, ha cercato di smorzare l'allarme: «I profitti delle aziende stanno salendo così come gli ordini di macchinari e gli investimenti e questo è il motivo per cui ritengo che non siamo in stato di deflazione» ha detto Nukaga precisando che l'attenzione del governo su questo fronte comunque alta. Più ottimista il ministro delle Finanze, Kiichi Miyazawa, secondo il quale nel Ventunesimo secolo il Giappone tornerà a essere una delle principali potenze economiche del mondo.

Seat fa shopping in America

Diventa numero uno del marketing via Internet

Luigi

TORINO

La Seat Pagine Gialle si espande negli Stati Uniti comprando la NetCreations, società quotata al Nasdaq di New York e leader Usa in un settore relativamente nuovo legato a Internet: gestione di «database», raccolta e dati e informazioni via e-mail e fornitura alle imprese di servizi di marketing online.

Suona esoterico? Sono tutte definizioni gergali ma in circolazione per cui se si parla di settore «nuovo» ci si riferisce non tanto all'anagrafe quanto al fatto che lo sviluppo attuale è ancora lontanissimo dalle potenzialità, davvero enormi. Soprattutto per una società Seat che unisce il carattere di grande «provider», cioè fornitore di accesso a Internet, a quello di confezionatore di «contenuti» nella Rete. NetCreations rappresentava una bella preda e averla messa in carniere è un bel colpo per Pellicioli e soci.

Prima di tradurre in italiano che cosa fa NetCreations, qualche dettaglio sull'operazione: è già stata approvata dai consigli di amministrazione delle due società e dovrebbe chiudersi entro il primo trimestre del 2001. Avverrà al prezzo di 7 dollari per azione, con una valutazione complessiva dell'azienda pari a 111 milioni di dollari. Un «veicolo» finanziario creato ad hoc negli Stati Uniti promuoverà un'offerta pubblica di acquisto della totalità del capitale di NetCreations; la partecipazione verrà poi girata a Seat, a fronte di un apposito aumento di capitale riservato.

La NetCreations ha un fatturato di 21 milioni di dollari nel '99 e utili per 4,5 milioni. Nei primi 9 mesi del 2000 ha fatturato 45 milioni, utili per 4,5 milioni.

insomma, che fa NetCreations? Il business è strutturato in due fasi: prima fase, fornitura gratuita di informazioni via Internet a privati cittadini; seconda fase, rivendita alle imprese dei dati e degli indirizzi Internet di questi cittadini (nel «database» ne sono ben 21 milioni) scopo di inviare loro pubblicità o di organizzare sondaggi di mercato.

Il primo passo è assimilabile all'attività di un'agenzia di informazioni: il cliente (se è lecito chiamarlo così, visto che paga nulla) sceglie un menù di offerte quali sono le sulla quali vuole essere tenuto corrente (finanza, sport ecc.) dopodiché riceve regolarmente messaggi elettronici al suo computer, che lo aggiornano come richiesto. Assieme a queste informazioni riceve anche dei messaggi pubblicitari, non generici ma mirati sui suoi interessi. Già questo rende il mailing list preziosa per le aziende. In più, circa 2000 imprese clienti di NetCreations hanno utilizzato la lista per fare ricerche di mercato inviando questionari via Web agli utenti di NetCreations, sapendo di trovarli doppiamente motivati: perché hanno manifestato interesse a questo o quel settore, e perché sono disponibili a interagire con Internet (mentre la maggior parte dei questionari spediti su carta a un pubblico indistinto finisce subito nel cestino).

La Seat non è neofita nel settore. In Europa controlla già l'azienda leader, la francese Consodata, e mettendo le mani sul numero uno americano il gruppo si farà leader mondiale.

Amazon.com apre un «magazzino» a prezzi scontati Listini leggeri anche per l'offerta «made in Italy»

ACQUISTI ON LINE CONTINUA LA RIVOLUZIONE

Si apre la stagione dei grandi saldi online

Archiviato il Natale delle follie in rete i webshop si danno ai ribassi

nuova economia

Le feste sono a malapena cominciate, abbiamo appena finito di scartare i regali, e su Internet - prima ancora che nei negozi - già arrivano i saldi. A dimostrazione che la Rete è il mondo più veloce». La prossima volta, a Natale forse è meglio elargire buoni per regali da acquistare subito dopo, quando i prezzi scendono. I siti più solerti ad aggiornare i propri cataloghi online, abbassando i prezzi per dar fondo alle scorte di magazzino, quelli americani, che hanno assunto personale per coprire i turni lavorativi davvero 365 giorni l'anno. Così EToys (www.etoys.com), il sito che vende giocattoli, ieri ha già rinnovato la sua home page, mettendo in saldo la merce con sconti fino al 75 per cento. Anche KBkids (www.kbkids.com) e Smartkids (www.smartekids.com), che commerciano prodotti per l'infanzia, si sono già attrezzati con i saldi per smaltire articoli Barbie, bambole e monopattini rimasti invenduti. Sconti di fine anno (dal 20 al 60 per cento) sul sito delle camicie Brooks Brothers (www.brooksbrothers.com), dal 50 al 75 per anche su tutti i generi articoli (dall'abbigliamento all'elettronica) nei grandi magazzini virtuali di Kmart (www.bluelight.com). Per l'elettronica di consumo, il sito www.overstock.com offre sconti fino al 70 per cento: per esempio, la fotocamera Nikon Nuvis 75i Zoom APS costa 79,90 dollari anzichè dollari. E le spese di spedizione incluse.

Amazon (www.amazon.com), noto per la vendita di libri e cd online, ha addirittura progettato in Rete un grande magazzino con prezzi da grossista: convenienti (nonostante il cambio sfavurevole del dollaro) i giochi, dvd e accessori per l'agognata Playstation II, che questo Natale è andata a ruba: la disponibilità è cronometrata, in media i «game-pack» si esauriscono giro di minuto. Per cogliere le occasioni su Internet, bisogna essere più veloci della luce.

Secondo BizRate (www.bizrate.com), il 20 novembre e il 17 dicembre sono stati spesi 4,74 miliardi di dollari nei negozi online (quasi 9.883 miliardi di lire): una cifra superiore a quella spesa lo scorso anno nello stesso periodo, ma inferiore alle aspettative di crescita (81%) che BizRate previsto per il 2000. Per esempio, EToys pare abbia venduto la metà di quanto si aspettava. Secondo un analista della Forrester Research, il fallimento degli obiettivi di vendita per le feste «rappresenta un incentivo per le compagnie a operare qualche cambiamento nelle loro strategie». Infatti, non è ancora chiaro se il Web sia davvero vantaggioso per comprare i regali: la promessa è di fare acquisti risparmiando tempo, senza l'affanno delle code alle casse o per la ricerca di un parcheggio. In realtà l'anno scorso ci sono stati diversi problemi logistici e il Babbo Natale virtuale in molte case è arrivato in ritardo, o non è arrivato del tutto.

In Italia la sfida per i negozi è doppia perché i consumatori sono ancora più difficili: non sono abituati a fare shopping senza sentire i profumi, senza vedere e toccare gli oggetti, senza sfogliare i libri, senza assaggiare le leccornie, senza provare gli indumenti. Eppure, quest'anno è il boom del di shopping online made-in-Italy. E molti offrono prezzi vantaggiosi: su Internetbookshop.it i libri sono dal 15 al 25 per cento, Zivago.com vende quasi tutto (libri e cd, per esempio l, la raccolta dei Beatles) al per cento sconto, su www.direct.it si trovano offerte vantaggiose tutti i giorni (come l'ultimo antivirus Norton 2001 a 79 anzichè 118 mila lire). sconti online funzionano anche per i viaggi: tra le agenzie virtuali più convenienti ci sono Last Minute Tour (www.lastminutetour.com)e www.eviaggi.com, mentre www.travelonline.it offre speciali per Capodanno e per le settimane bianche e su www.tropicionline.com ci sono le offerte per rifugiarsi al caldo. Ma la maggior parte dei siti italiani non si è attrezzata a seguire i negozi virtuali nei giorni delle feste; i webmaster sono in vacanza. Così, dietro le homepage luccicanti, non c'è nessuno che aggiorna. E allora, per i saldi, come nei negozi reali, bisognerà aspettare la Befana.

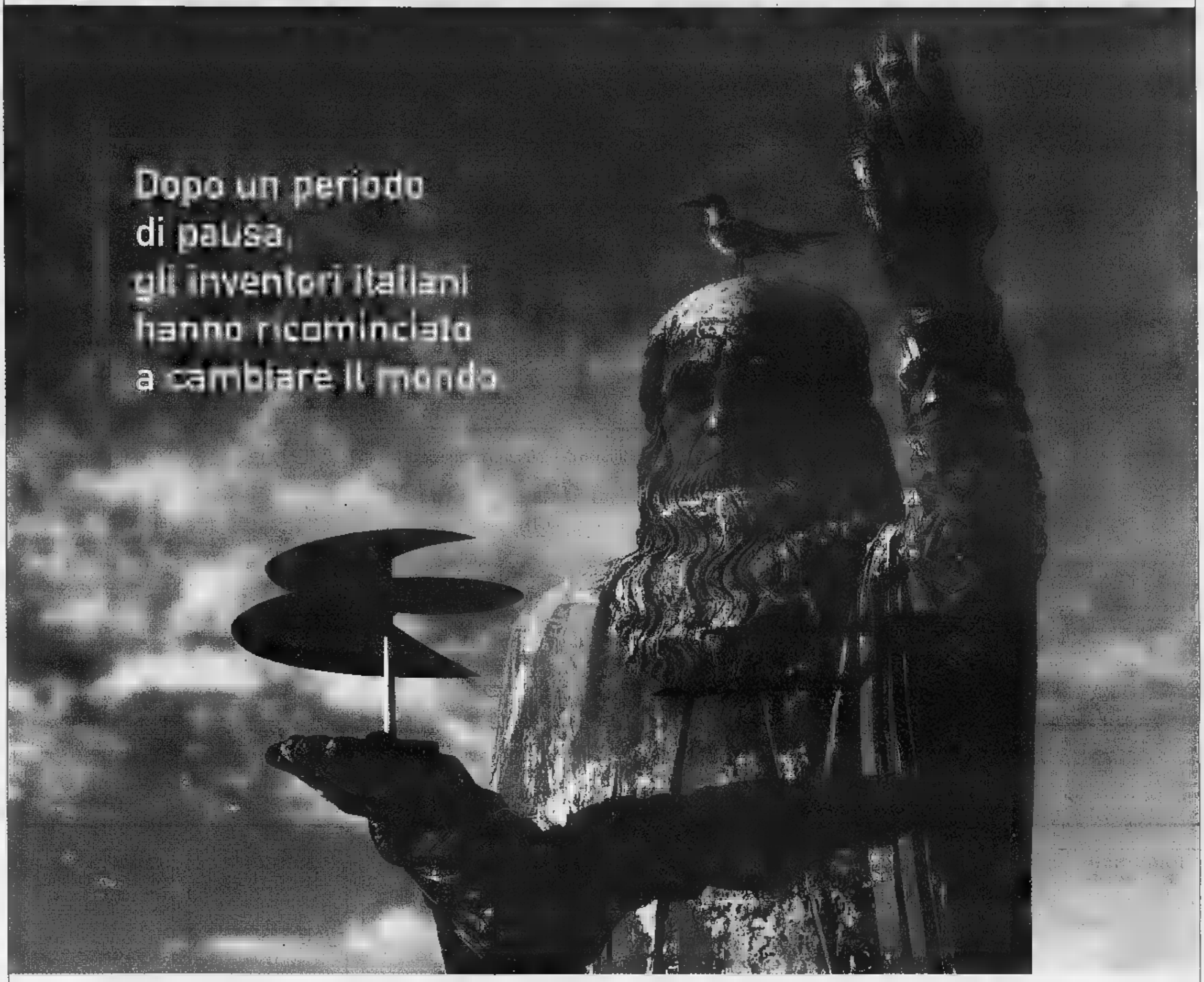
anna.masera@lastampa.it

www.lastampa.it
Chiedici cosa vuoi

www.ciaonordovest.it
Globalmente utile, localmente indispensabile

www.cisalpina.it

Televideo RAI:pp.687-688 MediaVideo:pp.475-476-477



Il computer si sta trasformando in un vestito.
La [redacted] voce muove il mondo virtuale.
Il "Va' Pensiero" vola sulle fibre della rete.
Con i nuovi sistemi [redacted] persone hanno
il controllo, anziché [redacted] sotto controllo.
Grandi cambiamenti che hanno cambiato
anche Telecom Italia.
Ora c'è Telecom Italia Lab. Che al know how
tecnologico unisce le competenze proprie
del Venture Capital. Che sviluppa idee
[redacted] servizi innovativi facendone il pioniere
dell'hi-tech. Che individua, [redacted]
e [redacted] crescere nuove aziende.
Se sei interessato ad aiutarci o [redacted] essere
aiutato, visita www.telecomitalialab.com

TELECOM LAB

www.telecomitalialab.com

I trattamenti d'anzianità abbassano l'età media e tengono alti i costi del sistema

«Troppo giovani i pensionati [redacted]»

Svimez: serve il «contributivo»

ROMA

In Italia ci sono troppi pensionati «giovani» che contribuiscono a far abbassare sotto il livello della media europea il tasso d'attività della popolazione: un sistema, rileva [redacted] Svimez nel [redacted] ultimo rapporto, che rende l'effettiva età [redacted] pensionamento «assai distante» da quella legale e decisamente inferiore, specialmente per la componente femminile, a quella di [redacted] quali Svezia, Irlanda, Danimarca [redacted] Regno Unito. In virtù [redacted] questa situazione e considerando l'apice dell'ormai famosa «gobba» previdenziale (nel 2030 il rapporto spesa pensionistica-Pil raggi[redacted]gerà la quota massima del 16,8%), l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno sugge[redacted] [redacted] intervenire sul sistema previdenziale con l'anticipo del passaggio dal regime retributivo a quello contributivo - che andrà a regime secondo la legge Dini solo nel 2030 e che è stato oggetto di una modifica inserita nella Finanziaria molto contestata - e [redacted] l'abolizione «progressiva ma non dilazionabile» delle pensioni d'anzianità.

Lo studio della Svimez si basa su una simulazione costruita sull'ipotesi di costanza dei tassi di occupazione e di crescita economi[redacted] prossime ai livelli medi degli ultimi [redacted] mentre [redacted] crescita della produttività del lavoro è stimata costante al valore annuo del 2[redacted]. Sotto queste ipotesi, scrivono i ricercatori, la spesa pensio[redacted] (la Ivs, invalidità, vecchiaia e superstiti) assume un anda[redacted] «generalmente crescente» con un'espansione relativamente rapida negli anni iniziali per poi decrescere dal 2030 in poi. All'aumento dell'incidenza della spesa previdenziale contribuisce in misura rilevante l'evoluzione degli importi delle prestazioni, liquidate nel periodo di previsione col sistema retributivo, e [redacted] rapporto [redacted] spesa per [redacted] pensioni e totale dei contributi versati che genera al Nord come al Sud «una situazione di generale disavanzo finanziario» che lasciano presagire «la necessità di forti azioni di ripiana[redacted] dei deficit a carico dello Stato». Succede così che già nel 2003, per ogni 100 lire di contributi, la spesa per le pensioni Ivs sarà di 122 lire nel Sud e di 119 nel Centro-Nord; negli anni successivi essa sale fino [redacted] raggiungere il massimo nel 2033, a quota 140 nel Centro-Nord e a 132 nel Mezzogiorno, per poi attenuarsi negli anni successivi.

[redacted] un simile scenario risulta dunque evidente che il processo di riforma pensionistica in Italia, [redacted] i [redacted] interventi negli anni novanta, pur avendo consentito di attenuare [redacted] crescita della spesa pensionistica altrimenti «esplosiva», non ha risolto i problemi perché il metodo contributivo arriva a regime troppo tardi. A questo è da aggiungersi il fatto che in Italia esiste un «elevato [redacted] di pensionati giovani» per via del pensionamento d'anzianità che abbassa di molto il tasso di attività: 44% per gli uomini [redacted] 14,4% per le donne, rispetto alla media Ue pari al 51,4% e al 28,2%. Una situazione che pone l'Italia nella classifica europea dell'età di pensionamento effettiva (60,6 [redacted] per gli uomini, 57,2 [redacted] per le donne) alle spalle di paesi come la Svezia (63,3 e 59,7), l'Irlanda (63,4 [redacted] 60,1), la Danimarca (62,7 [redacted] 59,4) e il Regno Unito (62,7 e 59,7). Per la Svimez servono nuovi interventi correttivi [redacted] la via da seguire, con modi e tempi da stabilire mediante la concertazione, non potrà ch[redacted] [redacted] un'accelerazione del passaggio al sistema contributivo [redacted] un innalzamento dell'effettiva età di pensionamento con graduale abolizione dell'assegno di anzianità. In mancanza [redacted] correzioni, «troppo alti» saranno infatti i costi che il sistema pensionistico italiano dovrà sopportare per continuare a fornire [redacted] pensionistici a persone in età inferiore a quella di vecchiaia. [r.r.]

A[redacted]

LE PENSIONI ITALIANE DIVISE PER ETA' ED IMPORTO
Fonte: INPS

Classe di età	Numero pensioni	Importo medio mensile	Importo annuo (in miliardi)
fino a 14	2816	800.479	29
da 15 a 19	4093	639.186	34
da 20 a 29	[redacted]	693.123	[redacted]
da 30 a 39	39.324	828.497	424
da 40 a 49	158.709	[redacted]	[redacted]
da 50 a 54	382.196	1.559.546	7749
da 55 a 59	1.068.514	1.646.076	22.865
da 60 a 64	2.161.942	1.289.052	36.229
da 65 a 69	2.844.919	1.056.801	39.085
da 70 a 79	5.426.120	914.946	64.540
da 80 in poi	3.073.495	804.496	32.144
senza indicaz.	1689	775.696	17

[redacted]

Disagi in vista per chi viaggia: non decolla il confronto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

A [redacted] generale [redacted]

Pesanti critiche sul piano di riassetto presentato dall'azienda

ROMA

[redacted]' finita la pace sindacale per le Ferrovie dello Stato: le organizzazioni [redacted] categoria, comprese quelle confederali, si accingono a proclamare uno [redacted]iopero generale per il prossimo mese di gennaio. E' quanto hanno anticipato all'*Agenzia Italia* alcuni dirigenti sindacali interpellati sullo stato delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La decisione è stata assunta dai vertici di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sma e Ugl per sbloccare la «situazione di stallo che caratterizza il negoziato sul nuovo contratto nazionale di lavoro delle attività ferroviarie».

E tanto per chiarire che [redacted] si tratta di semplici minacce, i sindacati hanno già avviato le procedure previste dalla nuova disciplina sul diritto di sciopero per il «raffreddamento preventivo della conflittualità». «Da tempo - dice il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadessa - chiediamo invano che il Governo convochi le parti per verificare l'attuazione dell'accordo del 23 novembre 1999 sul risanamento [redacted] lo sviluppo delle Ferrovie dello Stato, una verifica sulla quale sviluppare coerentemente il negoziato.

E visto che il Governo non ha ancora convocato le parti - prosegue il leader sindacale - c'è da chiedersi se sottovaluti il problema o ci sia stato [redacted] ripensamento». «Nel frattempo - [redacted] Abbadessa - le Ferrovie pensano di raggiungere il risanamento attraverso le dismissioni e la terziarizzazione delle attività ferroviarie: due strade esplicitamente escluse dall'accordo».

E le cose [redacted] vanno meglio nemmeno sul fronte del rinnovo contrattuale: la Confindustria, «mettendo da parte l'Agens, di fatto blocca il negoziato con l'intento di stoppare il contratto di settore [redacted] favorire la deregolamentazione».

«La fase di stallo nelle trattative per il nuovo contratto - rileva il segretario generale della Uiltasporti, Sandro Degni - [redacted] grave e inconcepibile: allo stato dei fatti non si vede [redacted] soluzione, mentre si va avanti sulla strada di una liberalizzazione di cui i sindacati sanno ben poco».

Il 10 gennaio, ha annunciato Degni, vedremo il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, e «ci aspettiamo un chiarimento di fondo». «D'altronde - conclude Degni - mentre tutta Europa sta frenando il percorso di liberalizzazione, il nostro paese sta accelerando, quasi che l'obiettivo sia quello di vincere il premio per il paese più liberista ed europeista».

Sui massimi dall'87

[redacted] pieno [redacted] super per Capodanno [redacted] prezzi record

ROMA

Feste di fine anno amare per gli automobilisti italiani che si ritrovano a pagare il "pieno" più caro degli ultimi 14 anni. Nonostante i ribassi delle ultime settimane [redacted] hanno visto i prezzi [redacted] benzina e gasolio registrare un calo di circa [redacted] lire il litro rispetto all'inizio di dicembre, la spesa per i carburanti a Capodanno sarà infatti la più cara [redacted] Capodanno 1987. Per ritrovare un costo per [redacted] litro di super (l'unica benzina per la quale è possibile un confronto storico) simile a quello di questi giorni (2.150-2.160 lire) bisogna risalire infatti a 14 [redacted] fa quando lo stesso litro [redacted] venduto a 1.350 lire, che corrispondono - attualizzando i corsi della lira - alle odierne 2.167 lire il litro.

[redacted] pieno di carburante, per chi [redacted] appresta a partire per trascorrere Capodanno sulle piste da sci o per brindare con amici [redacted] parenti fuoriporta, costa così quest'anno circa [redacted] mila lire in più dell'anno scorso [redacted] ben 12 mila lire in più rispetto alle festività natalizie '98: alla fine del dicembre scorso per un litro di super erano infatti necessarie circa 2.050-2.060 lire contro le attuali 2.155-2.165 mentre due anni fa [redacted] stesso litro costava 1.815 lire.

A far lievitare la spesa per [redacted] pieno ha pesato fortemente nel corso del 2000 il caro-petrolio associato alla debolezza dell'euro: le quotazioni del greggio in corso d'anno si sono spinte infatti sopra i 37 dollari il barile mentre il dollaro ha toccato i massimi storici, spingendosi [redacted] nuovo record oltre 2.350 lire. L'emergenza caro-pieno dovrebbe comunque avviarsi a soluzione: gli operatori petroliferi stimano infatti per il prossimo anno un progressivo ridimensionamento delle quotazioni con un barile intorno ai 24 dollari nel primo [redacted] ed [redacted] 23 dollari su base annua.

Una speranza che [redacted] questi giorni [redacted] scontra con le notizie prove[redacted] dagli Usa dove le basse temperature spingono al rialzo le quotazioni del greggio, sostenute anche dal nuovo blocco delle esportazioni deciso dall'Iraq. Il barile Usa sale di 45 centesimi a 26,53 dollari, anche per il timore di un imminente taglio della produzione da parte dell'Opec, come sollecitato da più parti all'interno del cartello petrolifero.

[redacted]

■ **LUKOIL A [redacted] STREET.** La Lukoil, il primo gruppo petrolifero russo, debutterà a Wall Street sotto forma di Adr, American Depositary Recipts (il sistema di quotazione dei titoli delle imprese estere al New York Stoch Exchange). Il Governo russo ha infatti in program[redacted] di cedere, entro il [redacted] il 6,1% detenuto nella Lukoil attraverso un'operazione in Adr, alleggerendo la propria presenza che lo vede come primo azionista. I titoli dovrebbero [redacted] offerti intorno ai 16 dollari (circa 33 mila lire).

■ **«CINQUANTINI» IN [redacted]** Frena la contrazione del mercato dei «cinquantini»: a [redacted]bre il calo [redacted] stato del 22,9% rispetto allo stesso mese del 1999. Nei dieci mesi precedenti le vendite sono crollate, invece, del 45%. Colpa degli alti costi della assicurazione per la re[redacted] civile, mentre l'obbligatorietà del [redacted] [redacted] stata riassorbita. A novembre la vendita degli scooteroni è cresciuta del 33%. Negli undici mesi l'incremento è stato del 44%. Le motociclette +17%.

■ [redacted] **LA THAI.** La scelta di un partner straniero strategico per Thai Airways [redacted] sarà circoscritta ai membri della Star Alliance, che comprende United, Air Canada, Lufthansa, Sas, Thai [redacted] Varig. «I membri di Star Alliance avranno la priorità ma continueremo a discutere anche con compagnie aeree esterne all'intesa» ha detto il presidente della compagnia thailandese, Bhisit Kuslayanon sottolineando che «Air France e Delta Air Lines potrebbero presentare offerte migliori».

■ [redacted] Nel [redacted] l'Antitrust [redacted] stata più severa. Le sanzioni comminate dal [redacted] presidente, Giuseppe Tesauro [redacted] state pari a circa 1.228 miliardi di lire, contro i 205 del 1999. La decisione definitiva sul pagamento di queste sanzioni spetta ai giudici amministrativi: ad esempio, i 31,4 miliardi di multa inflitti alla Coca Cola per abuso di posizione dominante sono stati confermati, mentre la sanzione di 147 miliardi a Tim e Omnitel per aver fatto «cartello» sulle tariffe fisso-mobile sono state ridotte dal Consiglio [redacted] Stato, [redacted] circa il 60%. Confermate invece le sanzioni (circa 483 miliardi) per le compagnie petrolifere (esclusa l'Api) accusate di fare «cartello» sui prezzi dei carburanti.

PROVINCIA DI TORIN[redacted]

Estratto avviso di pubblici incanti

1) I.T.C. "Romero" di Rivoli: Rifacimento impianto termico di Lotto. Importo a base di gara: L. 490.000.000 (Euro 253.063.88). Categoria prevalente: cat. OS28.
2) Strade provinciali della Valli di Lanzo S.P. n. 1 Direttissima delle Valli di Lanzo, S.P. n. 32 della Valle di Viù, S.P. n. 33 della Val Grande. Costruzione banchettone barriere di sicurezza e antirumore.
I lotto: installazione di nuove barriere di sicurezza e sostituzione di quelle esistenti obsolete. Importo a base di gara: L. 462.610.000 (Euro 239.021,42). Categoria prevalente: cat. OS12.
Termine presentazione offerte: il giorno 29/1/2001 alle ore 14.30. Sorteggio ex art. 10 comma 1 quater L. 109/94 e s.m.i. il giorno 31/1/2001 ore 10.30. Gli incanti saranno esperiti il giorno 21/2/2001 ore 10.30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino. I due pubblici incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso. È prevista in [redacted] caso l'individuazione ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 così come modificato dall'art. 7 della Legge 18/11/98 n. 415. Il bando integrale, contenente i requisiti di [redacted] nonché le [redacted] di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino [redacted] n. 011 8612644/2611) dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 18.00 e [redacted] 9.00 alle 18.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax. I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti. Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino, Via Maria Vittoria n. 12 - Torino - Servizio Edilizia Scolastica I [redacted] 011 8612345-2319) per il primo incanto. Provincia di Torino - C.so G. Lanza 75 - Torino. Servizio [redacted] Viabilità (011 8613025) per il secondo.
Torino, il 22.12.2000
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterosso

CITTÀ [redacted] TORINO

Avviso di asta pubblica n. 288/2000 per estratto

Circoscrizione 2 - Ristrutturazione e messa a norma della piscina coperta dello Stadio Comunale.
Importo base: L. 5.768.409.000 a corpo, L. 1.011.655.000 a misura - Totale dell'appalto: L. 6.779.064.000, pari a 3.500.577,92 euro.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Setto[redacted] Appalti, Piazza [redacted]zo di Città 1, [redacted]
[redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27/12/2000 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 9 di lunedì 22 gennaio 2001.
Torino, 7 dicembre 2000
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI - CONTRATTI - APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

COMUNE DI [redacted]

Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del territorio (P.R.U.S.S.T.) di cui al D.[redacted] LL.PP. 8/10/1998 e successive modifiche denominato "Novara: Apertura, Innovazione, Cultura ed Ambiente". Estratto degli avvisi pubblici per l'affidamento di incarichi di consulenza e per l'individuazione di soggetti con i quali instaurare rapporti di collaborazione coordinata e continuativa ad alto contenuto di professionalità

[illegible]
Novara, 27.12.2000
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Paola Tallone

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Questa Amministrazione indice asta pubblica ai sensi di quanto previsto dagli artt. 19, c. 4 e 21, c. 1 lett. a) della L. 109/94 e s.m.i. e dall'art. 90 del D.P.R. 554/99, mediante offerta a prezzi unitari e con esclusione delle offerte anomale, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione generale edificio ex caserma "Govone", in Alba, da adibire a nuova sede del Liceo [redacted] "G. Cocito". Importo complessi[redacted] [redacted]: Lit. 1.030.000.000 (Euro 531.950,61) di cui Lit. 980.000.000 (Euro 506.127,76) a base d'asta e Lit. 50.000.000 (Euro 25.822,84) per oneri relativi alla sicurezza. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 6.02.2001. L'avviso integrale pubblicato a norma di legge potrà essere consultato sul sito Internet www.provincia.cuneo.it e ritirato in orario d'ufficio presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (Tel. 0171/445248 - Telefax 0171/445459)
Cuneo, lì 20 dicembre 2000
Il Presidente
[redacted] Prof. Giovanni Quaglia

atm

ESTRATTO BANDO DI [redacted]

L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati [redacted] - Torino bandisce la seguente asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- APPALTO ATM N. 89/2000: Fornitura di un lotto di ricambi di carrozzeria originali od equivalenti Autobus. Durata della fornitura 12 mesi. Importo della fornitura L. 180.000.000 (Euro 92.962,24) - IVA. Termine per [redacted] offerte: 23/0[redacted] - ore 12.00 [redacted]
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 0115784287 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - [redacted] (centralino 01157641).
IL DIRETTORE SERVIZIO AUTOBUS
Ing. Bruno Ferrero

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di asta pubblica

Si rende noto che il giorno 29 dicembre 2000, [redacted] ore 10.00, presso l'Ufficio del Territorio di Torino, in C.so Bolzano 30, si procederà alla vendita all'asta, mediante offerta per schede segrete, del seguente immobile: in Cavagnolo, via della Stazione, terreno di mq. 11.111 con entrostanti 4 grandi capannoni ed un fabbricato ad un piano f.t. di 4 camere e w.c. Prezzo base: L. 445.000.000. Deposito per cauzione: L. 44.500.000. Gli atti relativi alla [redacted] sono [redacted] presso l'Ufficio del Territorio e sul sito Internet www.finanze.it
IL DIRETTORE
dott. Ing. Giovanni [redacted]

AVVISO POSTINFORMAZIONE

[illegible]

atm

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità S.p.A. (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce [redacted] seguente asta pubblica ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del [redacted] 23/05/1924, n. 827:
- **APPALTO ATM N. 90/2000:** Intervento di manutenzione straordinaria dell'imbarcazione Valentino.
Termine per la presentazione delle offerte: 23/01/2001 - ore 12.00 secondo [redacted] del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune [redacted] Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 0115784287 [redacted] disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it. Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115784392 (centralino 01157641).
IL [redacted]
(Giancarlo Guiati)

[redacted]

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI
Via Notarbartolo 9
90141 Palermo

Avviso

[redacted] rende noto che [redacted] G.U.R.S. n° 51 - [redacted] II^ [redacted] III^ del 22/12/00 è pubblicato il bando per [redacted] studio [redacted] fattibilità sul tema: "Infrastruttura Aeroportua[redacted] nella Sicilia Centro - Meridionale";
Il bando integrale è pubblicato a scopo informativo sul sito Internet: www.regione.sicilia.it/turismo.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. T. Cusumano

[redacted] MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Avviso di gara esperita

[redacted] appaltante: Amiat S.p.A., Via Germagnano 50, 10156 Torino
Tel. 011.2223111 Fax. 011.2223289
Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto. Data di aggiudicazione, giustificazione: 9/10/2000. Criteri di aggiudicazione: [redacted] modalità di cui all'art. 21, 1° comma, lett. b) L. 109/94. Offerte ricevute: 10. Aggiudicatario: [redacted] S.p.A. in ATI [redacted] CO.GEN. sas. Prestazioni effettuate: costruzione di una nuova vasca di discarica per [redacted] smaltimento rifiuti, denominata "3° lotto - invaso sub B", presso l'impianto ad interramento controllato sito in Torino, zona Basse di Stura. Prezzo: [redacted] 10.351.500.000 [redacted] cui L. 220.500.000 per oneri di sicurezza non soggetti a [redacted]so. Valore dell'offerta: 14,879% pari a Lit 8.844.193.631. Altre informazioni: È possibil[redacted] degli atti del procedimento presso il Servizio Appalti [redacted] Contratti dell'AMIAT S.p.A.
L'AMMINISTRATORE [redacted]
dott. [redacted] Sirozzi

satti

METROPOLITANA AUTOMATICA [redacted] TORINO

Estratto avviso esito [redacted] gara

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 55/90, si rende noto che alla gara a pubblico incanto ai sensi degli artt. 21 comma 1, lett. c) Legge n. 109/94 [redacted] s.m. e 90 [redacted] D.P.R. n. [redacted] - mediante offerta a prezzi unitari - per l'appalto a corpo e a misura delle opere civili al rustico del Lotto n. 2 della tratta Collegno - Porta Nuova della Metropolitana Automatica [redacted] Torino, costituite [redacted] galleria artificiale tra paratie, hanno partecipato n. 12 concorrenti.
[redacted] risultata aggiudicataria l'A.T.I.: VI.PP. LAVORI S.p.A. - Via Luigi Einaudi, 3080 - Angiari (VR) (Capogruppo) / Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Via Teodorico 15 - Ravenna (Mandante).
Copia integrale del presente avviso è stata spedita all'Ufficio [redacted] Pubblicazioni Ufficiali [redacted] Comunità Europea il [redacted]
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
[redacted] Guiati
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ilario Signoretti

Ente nazionale [redacted] le strade
Compartimento della Viabilità per la Basilicata

ESTRATTO DI AVVISO DI LICITAZIONE [redacted]

Sul foglio inserzioni della G.U. è in corso di pubblicazione il bando di gara relativo alla sottoscritta licitazione privata. **Bando n. 18/2000 – S.S. 19 "Tirrena Inferiore" – Provincia [redacted] Potenza – Lavori di costruzione della variante alla SS. 19 tra i km. 228+580 e 229+348 in località "Apprezzami l'asino"**. Importo complessivo dell'appalto L. 4.841.258.491 (Euro 2.500.301,34) di cui L. 4.708.108.490 (Euro 2.431.535,11) soggetto a ribasso e L. 133.150.000 (Euro 68.766,23) per oneri di sicurezza, non soggetto a ribasso. Cat. Prevalente OG4. Cauzione provvisoria L. 96.825.170 (Euro 50.006,02). Tempo di esecuzione dei lavori giorni 400 (quattrocento). Procedura di aggiudicazione: offerta sui prezzi unitari con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, c. 1/bis della L. 109/94, così come sostituito ed integrato dall'art. 7 c. 1 della L. 415/98. Le domande di "prequalificazione" dovranno pervenire al Compartimento ANAS di Potenza, via Nazario Sauro – 85100 Potenza entro le ore 12.00 (dodici) del giorno **18.01.2001**. Gli inviti saranno spediti entro il termine massimo di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione del [redacted] bando. Responsabile del Procedimento: Dirigente Tecnico Dott. Ing. Nerio Chioni. L'avviso di gara integrale è esposto altresì all'albo del Compartimento.
Il Dirigente Amministrativo: Dott. Renato Calandro

[redacted] PO-SANGONE TORINO

Estratto avviso di asta pubbliche

L'Azienda Po-Sangone bandisce la seguente asta pubblica:
SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA E [redacted] DEL [redacted] AZIENDALE [redacted] INDAGINI [redacted]
Durata del servizio: 730 giorni
Importo a base di ga[redacted]: L. 395.000.000 - Euro 204.000,47.
Scadenza presentazione offerte: [redacted] 2001 [redacted] 18,00
Asta pubblica: 15 febbraio [redacted] 09.00
Il bando [redacted] gara integrale, pubblicato a norma [redacted] legge, è reperibile sul sito [redacted] http://www.aps.to.it [redacted] può essere richiesto all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011.5151221 - fax 011.5151207).
IL [redacted]
Sergio Garberoglio
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. [redacted] Romano

CITTÀ DI MONREALE
PROVINCIA DI PALERMO
Estratto avviso di gara

[illegible]

[redacted] un [redacted] e [redacted] un mese in più.

Tariffe abbonamenti [redacted]

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
Annuale			
7 gg. sett.	[redacted]	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
7 gg. sett.	275.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

[redacted] STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Comunità Montana Valle Stura di Demonte

Sci di Fondo

IN FONDO ALLA PISCINA

▪ FESTIONA

7 anelli per totale di 42 km.
Scuola di sci - pista di pattinaggio su ghiaccio.
Sauna, bar, noleggio, negozio esclusivo per il fondo.
Tel. ▪ Fax 0171.955915

▪ AISONE

3 anelli per un totale di 30 km. di piste.
Noleggio, servizio di ristorazione.
Tel. e fax 0171.95751 - Tel. 0171.95719

• VINADIO

4 anelli tracciati per un totale di 18 km di piste.
Pista da pattinaggio su ghiaccio - Bar.
Tel. 0171/959143 - Fax 0171.959432

PISCINA TERMALE

DI VINADIO - Fraz. BAGNI

- *Scuola Nuoto per adulti ▪ bambini*
- *Corsi individuali e di gruppo*
- *Acquaticità*
- *Perfezionamento*
- *Ginnastica in acqua*
- *Ginnastica attiva e body building*

L'impianto rimane aperto durante tutte le vacanze di Natale

▪ BAGNI DI VINADIO

4 anelli per un totale di 20 km. di piste.
Noleggio - Bar - Ristorante.
CONVEZIONE CON PISCINA TERMALE.
Tel. 0171.95831

▪ DEMONTE BERGEMOLO

10 km. di piste battute su 2 anelli
e ampio bacino per sci escursionistico.
Tel. 0335.8018378

▪ PIETRAPORZIO

3 anelli per un totale di 20 km di piste.
Bar - noleggio.
Tel. 0171.96631-96618 - Fax 0171.96660

▪ ARGENTERA

1 anello per un totale di 10 km di pista.
A Bersezio Sci Alpino
Tel. e fax 0171.96710 - Tel.0171.96752

Scuola di sci di fondo

FESTIONA VALLE STURA

SERVIZIO IN TUTTI I CENTRI DELLA VALLE
tel. 0338/4259197

Pista permanente

"LA PROMENADO"

40 km. sci ai piedi da Festiona
▪ Pratolungo di Vinadio

SCI ESCURSIONISTICO E ALPINISTICO, CASCATE DI GHIACCIO, ESCURSIONI CON RACCHETTE DA NEVE ANCHE GUIDATE.

TEL. 0171.96679 / 0171.95862 / 0171.96628

Alberghi

Albergo Pizzeria
Ristorante Drago Verde
Fr. Bersezio - Argentera
Via del Chiot, 14 - Tel. 0171/96758

Albergo Ristorante
Roburent
Fr. Bersezio - Argentera
Via Nazionale, 9 - Tel. 0171/96719

Albergo delle Barricate
Fr. Pontebernardo - Pietraporzio
Tel. 0171/96616

Albergo Regina delle Alpi
Pietraporzio - Via Nazionale, 3
Tel. 0171/96648 - Fax 0171/96618

Albergo della
Sambuco - Via Umberto, 34
Tel. 0171/96628

Albergo La Ciastella
Fr. Pianche - Vinadio
Tel. 0171/959253

Albergo Nasi
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95834

Albergo Ristorante Strepeis
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95831

Albergo Terme di Vinadio
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/959395

Albergo Corborant
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95841

Albergo Chalet dell'Ischiator
Fr. Bagni - Vinadio
Tel. 0171/95814

Albergo Italia
Vinadio - Via Roma, 16
Tel. 0171/959148 - 0171/959225

Albergo Ligure
Vinadio - Via V. Emanuele, 3
Tel. 0171/959149
Fax 0171/959494

Albergo Del Giglio
Demonte - P.zza ▪. Spada, 3
Tel. 0171/955015 - 0171/95105

Albergo Moderno
Demonte - L.go Mistral, ▪
Tel. 0171/95116

Albergo della Rèino Jano (ex "La Trota")
Fr. Rialpo - ▪. lorenzo - Demonte
Tel. 0171/95142

Albergo Ristorante Il Fungo Reale
Fr. Airale - Valloriate
Tel. 0171/717039

Albergo Trattoria Tre Colombe
Fr. Airale - Valloriate
Tel. 0171/72918

Albergo Roma
Borgo San Dalmazzo
C.so Mazzini, 7
tel. 0171/269852

Albergo Ristorante Belsito
Fr. Beguda - Borgo San Dalmazzo
Via dei Boschi, 136 - Tel. 0171/269383

Ristoranti

Ristorante da Mo
Fr. Bersezio - Argentera
Tel. 0171/96762

Ristorante L'Oste d'Oc
Pietraporzio - P.zza M. Bertone, 2
Tel. 0171/96679

Pizzeria Il Larice
Vinadio - P.zza A. Diaz, ▪
tel. 0171/959283

Trattoria La Grotta
Vinadio - Via Roma, 7
tel. 0171/959206

Ristorante Da Renzo
Aisone - Regione Ruinas, 1/b
Tel. 0171/95752

Trattoria La Griota
Demonte - Via Martini, 36
Tel. 0171/950609

Ristorante Pizzeria Il Faraone
Demonte - Via 1° Maggio, 5
Tel. 0171/950565

Trattoria dei Passeggeri
Fr. Festiona - Demonte
Tel. 0171/950561

Trattoria delle Alpi
Fr. Chiappue - Valloriate
Tel. 0171/717044

Trattoria della Pace
Via Vitt. Veneto, 12 - Rittana
Tel. 0171/717037

Osteria della Fratellanza
Fr. Castelletto - Roccasparvera
Tel. 0171/717045

Ristorante Piano Quinto
Fr. Piano Quinto - Roccasparvera
Tel. 0171/717040

Trattoria Alpina
Roccasparvera - Via A. Viale, 11
Tel. 0171/72945

Ristorante Pizzeria Drago Tre
Borgo San Dalmazzo
C.so Mazzini, 20
Tel. 0171/269388

Ristorante Pizzeria Le Lanterne
Fr. Beguda - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/269242

Trattoria Sabarnoui
S. Bernolfo - Vinadio
Tel. 0171/95850

PER INFORMAZIONI: Comunità Mo[illegible] di Demonte - Tel. 0171 955555.

Franco Torcal Adv

Stanche del solito MARKETing?

Se la vostra attività di imprenditrici inizia a starvi stretta e volete allargare il vostro raggio d'azione, con il nuovo anno potete iniziare a raccogliere le vostre energie ■ ad incanalarle senza dispersioni di sorta: l'11 gennaio a Torino parte il "Corso per la promozione della commercializzazione delle imprese artigiane e piccole imprese dirette da donne", con il quale, senza alcun costo, avete la possibilità di acquisire competenze nell'ambito di strategie di marketing, indirizzate ai mercati nazionali ed esteri.*
E se invece siete inoccupate o disoccupate e pensate di avviare un'attività autonoma, potete contare gratuitamente su un'attività informativa, di supporto tecnico e di consulenza che vi permetterà di sfruttare al massimo le vostre potenzialità ma anche di cogliere tutte le opportunità esistenti.
Questa nuova opportunità vi viene offerta da ECIPA, CNA Piemonte e Comitato Impresa Donna Emilia Romagna grazie al finanziamento di un nuovo Progetto NOW.
Se con l'Anno Nuovo avete voglia di MARKETing Nuovo, potete chiedere informazioni al n. 0118177037 o allo 0114617666.

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

CNA

COMITATO IMPRESA DONNA

ECIPA
Ente Confederale di Istruzione Professionale per l'Artigianato e la Piccola Impresa

[redacted]
Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: ECIPA PIEMONTE, via Millio, 16 - Torino - telefono 011 33.57.210 fax 011 33.57.277
CNA PIEMONTE, Via Roma, 366 - Torino - telefono 011 55.41.811 fax 011 55.41.826

**Il corso, a titolarità Comitato Impresa Donna CNA Emilia Romagna, si concluderà il 27 febbraio per una durata complessiva di 48 ore, è riservato a 16 titolari o socie di imprese artigiane e piccola impresa, preferibilmente in attività da non più di tre anni e operanti nel settore produttivo. È organizzato da Ecipa e CNA, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Occupazione "Le Donne possono: network e partnership" n. 515/R3/N7M ed è autorizzato con D.D. n. 706/IV/99 del 31/12/99 del Ministero del Lavoro.*

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI CHE DIVENTANO IMPRESA | COME CI SI ATTREZZA PER LE SFIDE DEL FUTURO

Sanità, arrivano i grandi gruppi

I privati a caccia di pazienti «pubblici»

inchiesta

Armando Zani

SCORDATEVI il dottor Guido Tersilli, primario [redacted] clinica Villa Celeste convenzionata [redacted] le mutue, fantasiosa (ma non troppo) caricatura della (mala)sanità e dei suoi vizi. Dimenticate Sordi. Erano gli Anni Sessanta [redacted] da allora il pianeta sanità - e per una volta parliamo di sanità privata - è tal[redacted] cambiato che nei film il camice verde da prontosoccorso [redacted] ha sostituito quello bianco [redacted] nostra. Clooney al posto dell'Albertone nazionale: se [redacted] fiction è un'interpretazione della realtà molta acqua è passata sotto i ponti.

Non che tutto, di colpo, sia rose e fiori. Tanto per capirci, i furbi alla Poggio Longostrevi resistono tra le pieghe delle inefficienze di un sistema sanitario nazionale che si divora 119 mila miliardi, [redacted] 7,6% del Pil. Così come basta dare un'occhiata alle Pagine Gialle per scoprire una sfilza [redacted] cura utili [redacted] a far guadagnare questo o quel primario.

Per [redacted] parlare degli [redacted] del giaguaro [redacted] "autorevoli" contatti a Roma [redacted] in Regione perché adesso l'accreditamento (cioè il [redacted]mento del ruolo della struttura, indispensabile [redacted] ottenere finanziamenti per [redacted] prestazioni fornite) lo fanno le Regioni che dal 2001 - federalismo docet - dovranno finanziarsi in proprio, [redacted] o senza ticket. Eppure... eppure il business sanitario sembra [redacted] entrato nel mirino di alcuni gruppi imprenditoriali privati [redacted] mai in passato.

A far da traino, non c'è dubbio, il "modello" Lombardia, vale a dire la riforma sanitaria voluta dal polista Roberto Formigoni che ha equiparato ospedalità pubblica [redacted] privata [redacted] che molti considerano l'anticipo di una riforma su scala nazionale.

Prendete Milano, per esempio. Negli ultimi diciotto mesi c'è stato il botto con l'uscita di scena dell'ex re delle cliniche, Antonino Ligresti, padrone della Madonnina [redacted] della Città di Milano, travolto dall'inchiesta [redacted] gli undici morti nel rogo della camera iperbarica del suo Galeazzi, [redacted] l'ascesa al trono di [redacted]ster pigliatutto, [redacted] nuovo re Giuseppe Rotelli, avvocato figlio di medico (Luigi, il fondatore della prima clini[redacted] a San Donato) che nella Milano da bere Anni Ottanta era noto [redacted]e craxiano [redacted] ferro (insieme ai Ligresti) [redacted] adesso viene accreditato, a torto o a ragione, di simpatie poli[redacted].

Il modello polista di Formigoni sta prendendo piede nel Paese Cresce l'interesse per il business delle cliniche mentre l'apparato tradizionale limita appena le sue debolezze

Il giro d'affari si mantiene lontano dalle speranze degli imprenditori I primi sei gruppi hanno fatturato duemila miliardi quasi [redacted] terzo di tutta quanta l'ospedalità non statale

Ormai è lui il [redacted] re, [redacted] che [redacted] l'acquisto delle cliniche ligrestiane, pagate cash 380 miliardi, [redacted]ventato il numero uno in Lombar[redacted] in Italia: 14 ospedali, [redacted] mila posti letto, 5 mila dipendenti, 800 miliardi di fatturato.

Ma se il re sta a Milano, capitale incontrastata [redacted] sanità privata (40% di privato contro il 60% [redacted] sanità pubblica, mentre la media nazionale è di 20% a 80%), [redacted] Roma stanno viceré agguerriti che pure hanno a che fare [redacted] una realtà dove gli ordini religiosi (e il Vaticano) hanno storia [redacted] tradizione e dove persino un manager con la toga [redacted] il meneghino don Luigi Verzè, il fondatore del San Raffaele, dopo aver investito [redacted] miliardi nella capitale ha dovuto lasciar perdere e vendere tutto a metà prezzo. I viceré di Roma sono tre, il presidente dell'Aiop, l'Associazione ospedalità privata, Emmanuel Miraglia che possiede il gruppo Giomi, il vicepresidente dell'Aiop Raffaele Garofalo (gruppo Larama) e Giampaolo Angelucci (Tosinvest) che ha recentemente aderito alla cordata per il rilancio dell'Unità, quotidiano dei Ds. Terre[redacted] di diversificazione [redacted] ora come ora sembra il Sud, soprattutto la ricca Puglia, nuova mecca del privato dove c'è stata battaglia per l'asta delle cliniche dell'ex reuccio locale Francesco Cavallari (inquisito e fallito) comprate dai Miraglia dopo un braccio [redacted] ferro con Ettore Sansavini, romagnolo di Lugo, [redacted] da manuale nella sanità privata avendo costruito dal nulla un gruppo da 250 miliardi, mica scherzi, attorno a Villa Maria, specializzazione: cardiologia, molto considerato [redacted] temuto, dicono, dai concorrenti se è vero che i Garofalo, nella loro strategia di espansione hanno sborsato 50 miliardi per la Clinica Esperia di Modena, quella del cardiochirurgo Marcelletti, che sta [redacted] chilometri da Villa Maria.

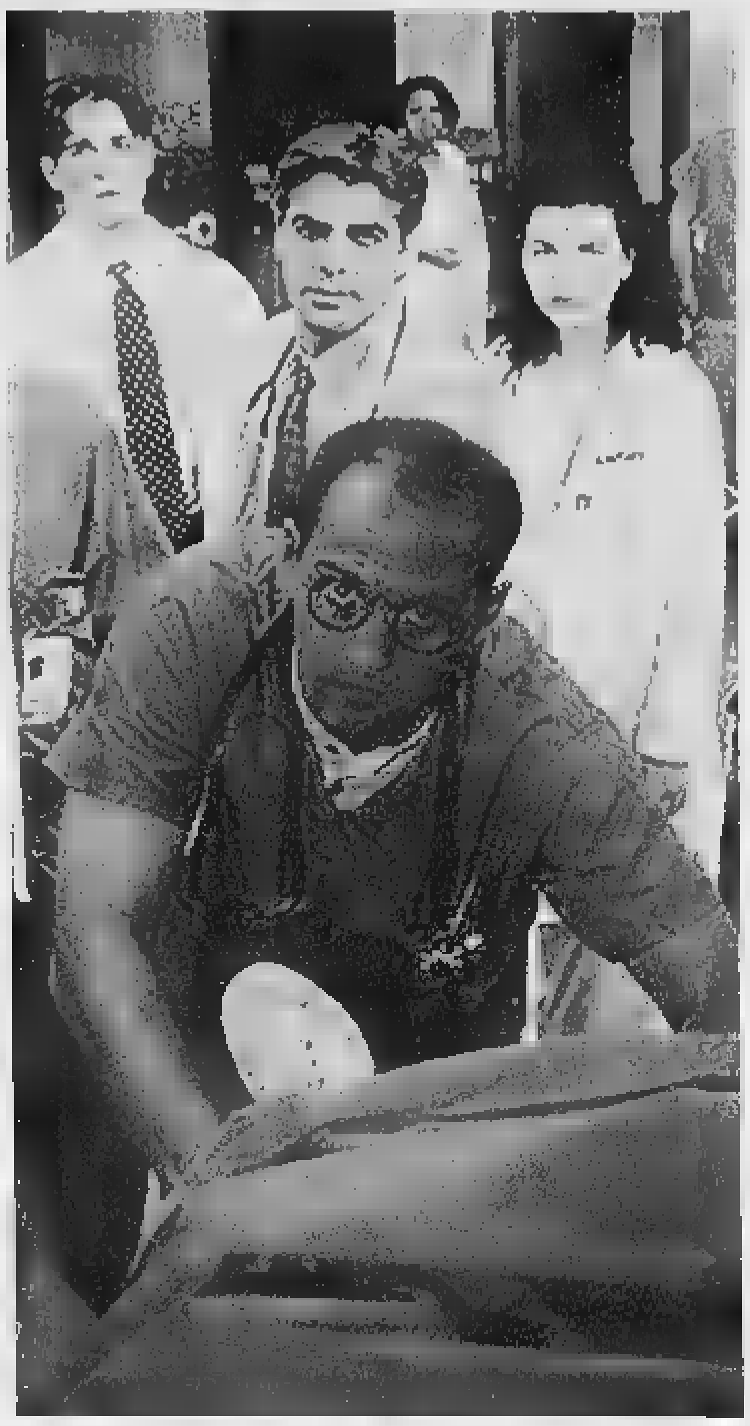
Sembra [redacted] risiko ma è realtà. Con la Tosinvest, per dirne un'altra, che ha comprato da don Verzè (per 280 miliardi) il San Raffaele romano ma poi l'ha dovuto cedere all'Ifo, Regione Lazio, guadagnandocene [redacted] quarantina. Dalla Lombardia, da Rozzano, alle porte di Milano, è cominciata (tre anni fa) l'avventura nel pianeta sanità di quella che al momento è considerata la new entry più dinamica, l'Humanitas del gruppo Techosp, primo intervento significativo nel settore di una grande multinazionale [redacted] la Techint dei Rocca, energia e acciaio, 15 mila miliardi di fatturato, che sembra fatto apposta per dimostrare come il tempo [redacted] medici gestori di ospedali stia per finire e si stia affermando anche [redacted] Italia l'investimento in sanità da parte di gruppi nati per fare tutt'altro. Nell'ultimo [redacted] l'Humanitas ha stretto i tempi e ha affiancato al suo ospedale modello di Rozzano (che vede la direzione scientifica dell'epatologo Nicola Dioguardi) le Cliniche Gavazzeni [redacted] Bergamo e, insieme ad alcuni investitori privati [redacted] alla Reale Mutua, ha acquistato due cliniche torinesi, Torraca [redacted] Cellini (più un [redacted] Pinna Pintor) e sta ora cercando qualcosa al Sud. Obiettivo dichiarato di Rosario Bifulco, amministratore di Techosp, braccio destro di Gianfelice Rocca: «Dar vita una rete di ospedali di eccellenza, puntando sulla qualità».

Insomma, è partita la corsa a [redacted] business che promette bene, anche se per ora i nu[redacted] sono lontani dalle speranze di profitto [redacted] privati. Se si sommano i fatturati dei sei principali gruppi si arriva a malapena a 2 mila miliardi, quasi un terzo del giro d'affari dell'intera ospedalità privata, [redacted] po' meno di un settimo dei 15 mila miliardi messi in conto nel '99 (con una crescita del [redacted] rispetto [redacted] 10 mila miliardi del '95) nella relazione sulla situazione economica del Paese redatta dal Tesoro sotto la [redacted] spesa per l'assistenza ospedaliera convenzionata, tutto compreso cioè, inclusa la pletora sterminata dei laboratori.

Business contenuto ma con grandi attese per il futuro: perché, dicono gli esperti, di fronte [redacted] moltiplicarsi della domanda di sanità che Stato e Regioni non potranno finanziare, la via d'uscita non potrà che essere quella [redacted] affidare ai privati fette sempre maggiori di attività. Il tempo, spiega Antonello Zangrandi, docente di [redacted] delle aziende pubbliche all'Università Bocconi, «lavora per una diversificazione dei livelli dell'offerta: da una parte l'ospedalità pubblica basata [redacted] di strutture polivalenti, dall'altra una sanità privata specializzata e di qualità». Il ragionamento scandalizzerà i sostenitori del welfare che temono l'arrembaggio dei privati ai business più ricchi della sanità lasciando allo Stato i meno profittevoli [redacted] le parole di Emmanuel Miraglia, presidente dell'Aiop che sottoli[redacted] il ruolo [redacted] del privato in sanità, [redacted] un indubbio segno dei tempi: «L'imprenditore in sanità deve dire apertamente che deve fare profitto senza vergognarsene».

Parole che lasciano il segno in un sindacato che teme non tanto [redacted] crescita di una sanità privata seria quanto un [redacted] selvaggio di quella pubblica. Denuncia la Cgil: «A Milano tra il '95 e il '98 gli ospedali pubblici hanno perso [redacted] posti letto, esattamente i 2 mila guadagnati [redacted] privati». Un caso? «Difficile pensarlo», risponde Onofrio Rosati, segretario lombardo della Funzione pubblica Cgil, avversario dichiarato della «controriforma di Formigoni» che, per lui, [redacted] e ha [redacted] solo obbiettivo: «Depotenziare il sistema ospedaliero pubblico». Resta il fatto che, polemiche a parte, [redacted] sempre di più i casi di collaborazione tra pubblico e privato, nuova frontiera o così pare, della sanità in via di transizione.

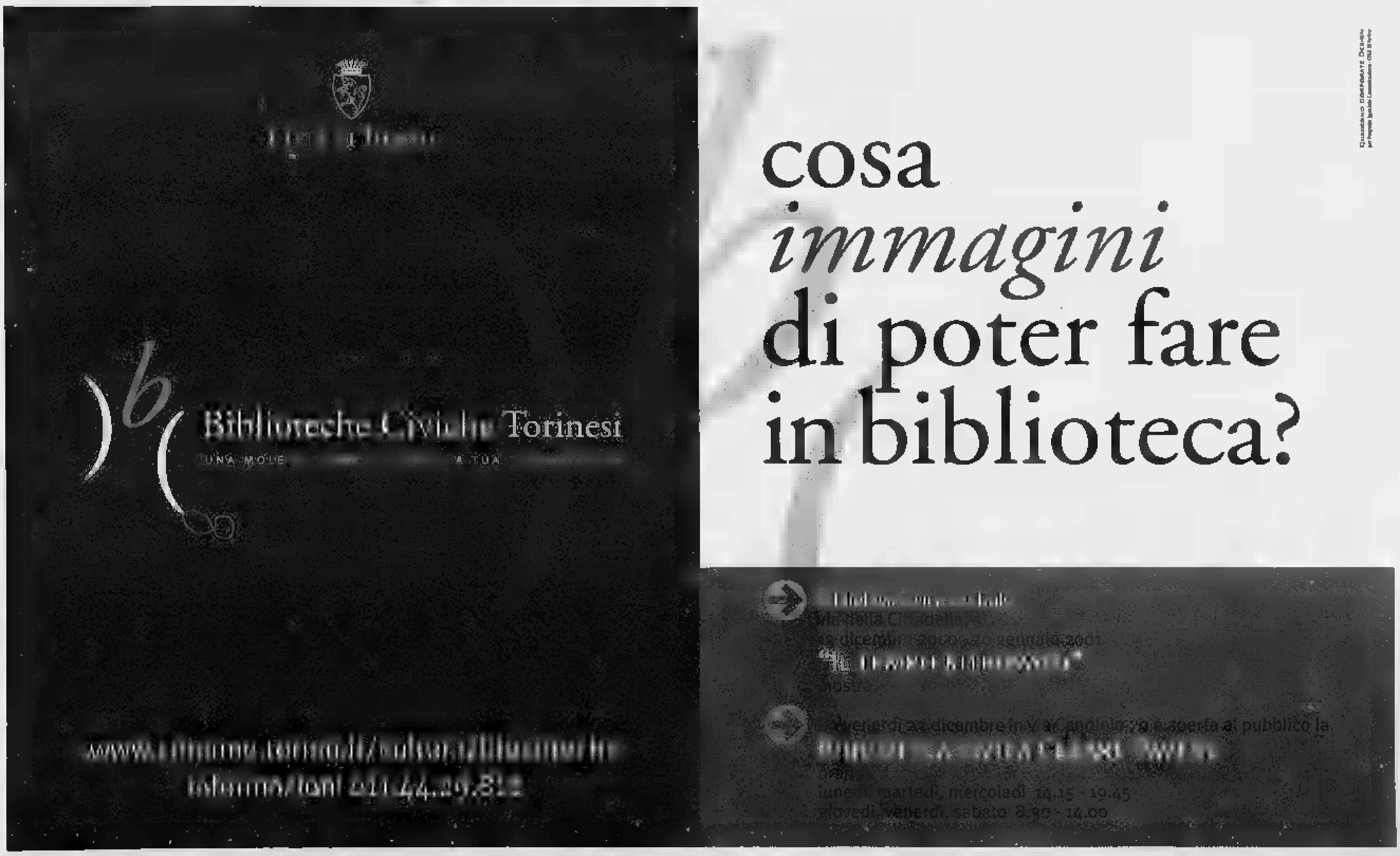
Il sindacato vigila. Il bocconiano Zangrandi considera il fenomeno inevitabile: «La mancanza di capitali nel pubblico [redacted] la maggior libertà d'azione nel privato può dar vita a integrazioni importanti». Come dire che l'ospedale del futuro potrebbe essere a controllo pubblico [redacted] a gestione privata. Una nuova frontiera imprevista. Un po' come era impensabile immaginare che gli italiani arrivassero [redacted] spendere qualcosa [redacted] mila miliardi all'anno al di fuori dai 119 mila del [redacted] sanitario nazionale: una montagna di quattrini destinata a crescere, prevedono le statistiche, con l'allungarsi della vita media. Ed ecco spiegata la corsa al business, le entrate e uscite di scena, l'intervento di investitori estranei (c'è la Techint che nella Techosp ha [redacted] Benetton, Vender, De Agostini, Bracco, [redacted] anche Mediobanca, [redacted] e Generali che hanno investito nell'Istituto europeo di oncologia di Umberto Veronesi) e il possibile arrivo [redacted] gruppi stranieri che per ora si [redacted] limitati a chiedere studi di fattibilità alle società di consulenza.



La nuova sanità privata italiana aspira a darsi un'immagine da serie televisiva «E. R.» con George Clooney

Il sindacato denuncia «È in corso un'azione volta [redacted] depotenziare il sistema esistente»

Spiega il sindacalista Rosati: «Siamo in una fase di scrematura: stanno scomparendo i piccoli operatori privati ma stanno faticando anche le cliniche di maggior livello, [redacted]e il San Raffaele di don Verzè per intenderci, anche loro nel mirino». Concorda il manager Bifulco: «Siamo solo all'inizio di un processo di aggregazione tra soggetti privati che da soli non ce la fanno a far fronte [redacted] investimenti che [redacted] moderna struttura ospedaliera richiede». Un processo lungo, almeno a dar retta a Bifulco, che avrà però bisogno di [redacted] forte presenza del soggetto che in Italia è stato finora troppo assente, le compagnie d'assicurazione, che all'estero sono uno [redacted] pilastri della sanità privata. Tant'è, aggiunge Bifulco, che ora come ora in Italia non esiste «un sistema di sanità privata nel vero [redacted] della parola», [redacted] semmai affermato «un modello di fatto tutto pubblico», proprio perché a pagare è quasi solo [redacted] parte pubblica, Stato o Regione che sia. [redacted] anche qui, secondo gli esperti, il futuro dovrebbe vedere le assicurazioni scrollarsi [redacted] dosso ritardi storici. Non c'è alternativa, ricorda Zangrandi: «Se il sistema nazionale sanitario non può reggere un livello di richieste crescente, il cittadino dovrà assicurarsi in proprio».



Buon Anno
a tutti gli italiani che ci hanno dato carta bianca. Insieme a cartone, cartoncino e giornali.

Quest'anno sono **24 milioni** gli italiani che attraverso i **2.300 Comuni convenzionati** hanno affidato carta, cartone e cartoncino a **Comieco**, il Consorzio Nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica. Sono cittadini che hanno la **garanzia** che tutta la **carta, il cartone e il cartoncino** raccolti torneranno ad essere carta, cartone ▪ cartoncino ▪ nulla andrà sprecato. E ci auguriamo che, dal 2001, tutti gli italiani diano il loro contributo per aumentare il recupero e il riciclo di carta, cartone e cartoncino. **Buon Anno.**

www.comieco.org

Comieco
LA CARTA HA FUTURO

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000

Trieste, arte in tribunale

L'arte in tribunale, a Trieste: fino al ■ gennaio trenta artisti di tutto il mondo sono in mostra con una serie di opere di grandi dimensioni (un metro per cinque) al Palazzo di Giustizia, con lo scop■ contribuire alla diffusione di una cultura della pace. Nella rassegna ■ presente fra gli altri Altan con i suoi personaggi.

M■rio Carlo D■l■ Corte

E' morto ■ ■ Carlo Della Corte. Aveva 70 anni. Giornalista della Rai di Venezia e scrittore, Della Corte aveva pubblicato l'antologia di fantascienza *Pulsatilla sexuata*, la storia del fumetto *Lo sguardo obliquo* e alcuni romanzi, fra cui *I mardochei* e *Di alcune comparse, a Venezia* (premio internazionale Veillon).

Russell-Meg, nozze in vista

Russell Crowe e Meg Ryan (foto) avrebbero preparato in gran segreto il matrimonio nella tenuta dell'attore in Australia. Secondo il *Daily Telegraph* ■ ■■■ si terranno entro la fine dell'anno. A far nascere i sospetti è stata la costruzione nella fattoria di ■■■ pensilina che potrebbe servire da cappella per la celebrazione.

Claudio Pavone, storico della guerra civile, legge il discusso libro di Piero Vivarelli che rivendica l'esperienza repubblichina

La corta memoria dei ragazzi di SALO'

NEL biennio cupo della guerra civile uno combatteva con i repubblichini, l'altro nelle file dei partigiani. Oggi sono entrambi storici dell'età contemporanea, studiosi ■■ fascismo e schierati a sinistra. Ma quella guerra, combattuta nel quadro dell'occupazione tedesca del nostro paese, li divide ancora, sebbene siano passati quasi sessant'anni. Infatti Roberto Vivarelli ha pubblicato *La fine di una stagione*, edito dal Mulino, in cui racconta la propria milizia nell'esercito di Salò fra i 13 e i 16 ■■■, dicendosi fiero di essere stato dalla parte ■ chi combatteva e ■■■ fra chi stava a guardare (presentato su questo giornale da Paolo Mieli, il libro è diventato subito un caso). Ed ecco che il giellista Claudio Pavone, autore nel 1992 del saggio più importante sulla resistenza, *Una guerra civile* (Bollati Boringhieri), recensisce la confessione ■ Vivarelli sulle pagine dell'*Indice dei libri*, numero ■ gennaio, esprimendo un giudizio decisamente negativo («Memoria fasci■■ di ■■■ storico democratico»). A conclusione della sua recensione, Pavone scrive difatti che Vivarelli «si dichiara contrario al cosiddetto "revisionismo" proprio mentre vi apporta sostanziosi contributi, accolti con grande soddisfa■■■ da chi milita in qual campo politico-ideologico».

Il mensile fondato ■ Gian Giacomo Migone, ■ diretto a lungo da Cesare Cases, dedica una sezione al libro ■ Vivarelli, pubblicando ■■■ solo l'articolo di Pavone, ma anche una sua lettera inedita, inviata allo stesso Vivarelli in risposta alla recensione che questi aveva fatto di *Una guerra civile* (ripubblicata in appendice alla *Fine di una stagione*). In questa pagina anticipiamo una parte dell'articolo di Pavone.

[a. p.]

Claudio Pavone

In alto militanti della Rsi. A sinistra Pavone, sotto Vivarelli sedicenne

SI presenta innanzi tutto ■■■ questione di metodo. Qual è l'io narrante che si racconta in queste pagine? È il tredicenne che fugge di casa per combattere con i fascisti risorti sotto l'egida tedesca o è l'uomo maturo di questi nostri giorni? il libro vuole rievocare il ragazzo di allora o intende esporre il giudizio che oggi lo storico dà degli eventi vissuti da quel tredicenne-quindicenne? Queste domande nascono dal fatto che Vivarelli cita più volte le pagine di un suo diario di allora, alternandovi parafrasi e giudizi che ritiene tuttora validi e che non si capisce bene se facciano parte di una memoria scarsamente rielaborata o della interpretazione storica di cui oggi egli vuol farsi portatore. È spia di questa non dichiarata ma praticata sovrapposizione di piani l'orgoglioso rifiuto che Vivarelli compie della «attenuante» dell'essere egli allora un adolescente: il valore della scelta fatta non patisce per lui limiti di età.

Eppure di attenuanti Vivarelli va più volte in cerca, non tutte pienamente convincenti. Dichiara che «ignorava del tutto» cosa fosse il nazismo (p. 24): se si riferisce ■ un corretto giudizio storico è quasi una ovvietà; ma è meno ovvio affer■■■ che nei tedeschi «non vedevamo i nazisti ma semplicemente i nostri alleati». Basti pensare alla esaltata consonanza ideologica fra fascismo e nazismo che era il cemento dell'alleanza alla quale egli volle rimanere fedele. Ancor m■■ convincente è l'affermazione ■■ condo la quale «tra la generalità dei militanti della Rsi che io ho conosciuto una questione ebraica semplicemente ■■■ esista■■■ (p. 26): oltre alla politica antiebraica praticata ormai da cinque anni dal regime fascista, come si potevano ignorare il punto 7 della Carta di Verona («Gli appartenenti alla ■■■ ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica») e la concreta caccia agli ebrei che i tedeschi avevano scatenato assistiti dai fascisti? Del resto, a p. 23 l'autore parla dei «nostri compagni di fede e di lotta», dove ■ passaggio dall'io al noi, molto frequente nella sua scrittura, segnala lo slittamento dal piano del ricordo personale a quello di una testimonianza di gruppo ritenuta tuttora veritiera.

Qual è l'io narrante di queste pagine? Il tredicenne che fugge di casa per combattere con i fascisti risorti sotto l'egida tedesca o l'uomo maturo di questi nostri giorni?

Non convince l'affermazione secondo la quale per la generalità dei militanti della Rsi non esisteva una questione ebraica: come si poteva ignorare la Carta di Verona?

La buona fede è un elemento necessario perché un comportamento possa essere qualificato come morale Ma non basta: è probabile che anche Hitler fosse in buona fede

La patria, identificata con il fascismo ■ la sua guerra, e l'onore dà riscattare contro il tradimento monarchico e badogliano sono le motivazioni più forti che Vivarelli dà della ■■■ scelta. Ma il suo libro poco ci fa comprendere di cosa fossero davvero per lui patria e fascismo, né egli ricorda che della patria ■ dell'onore si potessero dare, in quelle circostanze, anche interpretazioni opposte alla sua. Comunque, le sue motivazioni sono quelle che si trovano ripetute in larga parte della memorialistica dei «ragazzi di Salò» e, già prima, nelle lettere dei caduti della Rsi.

Un coacervo difficile

Non mi soffermerò pertanto su questo punto, limitandomi a ricordare che l'espressione ■■■ gazzi di Salò» (non usata peraltro da Vivarelli), oggi in gran voga, occulta gran parte di quella che fu davvero ■ Rsi, fatta anche di vecchie cariatidi ■■■ fascismo, ■ opportunisti che avevano sbagliato indirizzo, ■ aspiranti al ritorno alle origini violente e «sociali» del fascismo, di apparati burocratici e repressivi ereditati dal ventennale regime, di persone dedite al doppio gioco: insomma una complessità di componenti che la storiografia ■■ ormai ponendo in rilievo - si pensi ad esempio ai recenti libri di Dianella Gagliani e di Luigi Ganapini - e che anche Vivarelli riconosce quando parla della Repubblica sociale come di un «coacervo difficile da capire per chi non l'abbia vissuta» (p. 26).

L'argomentazione che Vivarelli usa per rivendicare con immutato vigore ■ ■■■ scelta - e questo mi pare un punto ■ particolare rilievo - induce a un difficile ■ delicato discorso di metodo storico e, nello sfondo, di filosofia morale. Egli afferma che «l'onestà riguarda le intenzioni e il modo particolare del proprio agire» (p. 15); che è ingiusto attribuire «meriti o demeriti morali non in base ■ comportamento ■ alla buona fede di ciascuno, ma alla parte nella quale ci si trova schierati, che poi significa dalla parte dei vinti o dei vincitori» (p. 16); e infine, icastica chiusa del libro, che «io feci semplicemente quello che ritenevo il mio dovere, e credo che basti» (p. 106). Purtroppo ■■■ basta, per Vivarelli come per qualsiasi altro ■■■■ umano.

È opportuno procedere al riguardo ad alcune distinzioni. La buona fede è certo un elemento ■■■■■ perché un comportamento possa ■■■■ qualificato come morale. Ma ■■■ è un elemento sufficiente. È molto probabile che Hitler fosse in buona ■■■ quando scatenò la guerra ■ quando decise lo sterminio degli ebrei, con comportamento coerente alle sue più profonde convinzioni e a quello che riteneva ■■■■ suo dovere.

L'onestà delle intenzioni

Discorso in parte analogo può farsi per la «onestà delle intenzioni», a sua volta senza dubbio indispensabile. ■■■ la parola «onestà» può avere due sensi differenti. Essa può esprimere la coerenza ■■■ ciò in cui si crede in buona fede, e allora è poco più di una tautologia; oppure contiene un implicito rinvio al contenuto delle intenzioni, e allora va posta la domanda: onestà rispetto a che cosa? Per rispondere, il giudizio deve entrare nel merito e confrontare le intenzioni con i risultati e quindi anche con i comportamenti adottati per realizzarli. I risultati - lo sappiamo bene - possono verificarsi tenendo scarso ■ nessun conto delle intenzioni; ■ qui sta ■ nodo tanto difficile da sciogliere per giudicare sia le azioni dei singoli che quelle collettive, per formulare sia il giudizio morale che quello storico.

[...]

Ma esaminiamo nel merito alcune delle affermazioni di Vivarelli basate sulla confusio■■■ fra la memoria e il giudizio storico.

Una delle pagine che più colpisce è quella in cui si sostiene che nella lotta fra fascisti e resistenti (il caso in questione è quello di Milano) «la partita ■■■ imparì», a tutto svantaggio dei fascisti e dei tedeschi. Questi infatti «per lo più circolavano in divisa ed er■■■ quindi facile bersaglio degli avversari. I quali applicavano nei nostri confronti la regola dello spara e fuggi» (p. 55). L'impressione che l'autore stia pedissequamente riproponendo uno dei peggiori temi cari alla propaganda fascista è rafforzata da qu■■ to subito segue: «Noi consideravamo questo genere di imprese una vigliaccheria, perché si indirizzavano contro vittime impossibilitate a difendersi. Certo eravamo armati anche noi, sicché in teoria avremmo potuto reagire, ma di fatto non ne avevamo il tempo [...] perché in genere ci sparavano alle spalle, sicché il colpirci era un vero e proprio tiro al piccione» (p. 56). I fascisti, dice in un altro passo, erano «carne da macello» (p. 89). Lo stereotipo del partigiano vigliacco che colpisce a tradimento è qui riprodotto con totale adesione.

[...]

Voglio ora affrontare un ultimo punto. Vivarelli, come ho già ricordato, ribadisce più volte con fermezza che la scelta da lui allora compiuta era giusta, tanto che la rifarebbe senza esitazioni. Che rapporto c'è fra queste nette e chiare affermazioni e l'opera storiografica da lui svolta proprio sulle origini del fascismo? La conversione alla democrazia sembra essere in lui un punto di arrivo che convive peraltro con una tenace persistenza etico-politica del suo passato fascista. Non intendo porre a Vivarelli una domanda di carattere personale: ognuno è giudice dei percorsi e dei contenuti della propria vita. Vorrei soltanto accennare ad alcuni punti che hanno, a mio avviso, rilievo storiografico.

Innanzi tutto, ■■ finale del volume egli dedica solo due ■ tre pagine affrettate e sommarie all'avvio della ■■■ uscita dall'adolescenziale fascismo. Il lettore ■■■■ deluso, perché comprendere come tanti italia■■ da fascisti siano diventati democratici è una impresa indispensabile se si vuole davvero uscire ■■ moralismi di basso profilo e dai reciproci rinfacciamenti. Costanzo Casucci scrisse ■■■ volta che questo era un punto storiograficamente rilevante almeno quanto quello del ■■■■■ prestato al fascismo.

Elitarismo eroicizzante

Forse Vivarelli si ■ precluso questo approfondimento per il dispregio con cui, dall'alto del suo elitarismo eroicizzante, egli guarda alla ■■■■ informe dei poveri italiani voltagabbana. Del suo vecchio professore Rossi, fascista, che ritrova antifascista dopo la prigionia subita in Germania, dove evidentemente era stato fra coloro che avevano eroicamente rifiutato di entrare nell'esercito della Rsi, Vivarelli sa delineare solo un ritratto pieno di sarcasmo.

D'altra parte, se si legge con attenzione quanto da Vivarelli scritto, non solo nella recensione ora ripubblicata, attorno a quel momento della nostra storia, è possibile rintracciare tracce e segnali delle posizioni che, espresse in passato con discrezione, vengono finalmente alla luce nel clima politico-culturale oggi prevalente in cui, attraverso la equiparazione delle due parti, si mira alla rivincita degli sconfitti. Egli scrive infatti che da quella «specie di esilio» in cui ha vissuto per più di mezzo secolo solo ora, scrivendo queste pagine, è riuscito a uscire (p. 95). E lo scrive con il sospiro di sollievo di chi senza rischio può finalmente lasciarsi alle spalle una sorta di pesante nicodemismo troppo a lungo praticato.

Nel 1955 Vivarelli inviò a *Il Ponte* (XI, pp. 750-54), di cui era collaboratore, una lettera nella quale, con onestà, parlava del suo passato nella Rsi. Lo spirito di quello scritto, allora espresso ■■■ parole caute ■ misurate, non è molto lontano da quello del libro odierno.

Nel 1998 Vivarelli ha pubblicato su *Belfagor* (n. 315, pp. 346-54) un breve saggio, *Guerre ai civili e vuoti di memoria*, molto polemico contro gli studi sulle stragi compiute in Italia dai tedeschi e dai fascisti. Era preso particolarmente di mira ■ libro ■ Michele Battini e Paolo Pezzino, *Guerra ai civili. Occupazione tedesca e politica del massacro: Toscana 1944* (Marsilio, ■■7; i due autori risposero in modo bene argomentato su *Belfagor*, 1998, n. 319, pp. 346-54: *De Bello civili*, con postilla di Vivarelli). Vivarelli accentuava alcune sue tesi quali la negazione di ogni specificità nazista alla guerra condotta dai tedeschi, la ineliminabilità in qualsiasi guerra «senza eccezioni» delle atrocità da non considerare pertanto monopolio nazista, come «tante anime belle unite nella lotta contro la Germania» affermano, e infine la tesi, ripetuta in questo libro più drasticamente, che i veri invasori furono gli anglo-americani, non i tedeschi. Queste e altrettali proposizioni ■■■■ no nel saggio ■■■ la riaffermazione che «moralmente e storicamente» la Resistenza rappresentò «la parte giusta».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo [redacted]
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011[redacted]11
STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Seflt srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Est Stampa 15-11 Zac du Cairo, Rouibah (Tr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di domenica 24 dicembre 2000 è stata di 560.984 copie

LAICI, CATTOLICI E DEMOCRAZIA

IL DIO TAPPABUCHI

Leonardo Zega

LA settimana [redacted] ho partecipato a una cerimonia semplice e toccante. In un piccolo centro dell'entroterra marchigiano è stata riaperta al culto la chiesa parrocchiale, ove anch'io sono [redacted] battezzato, lesionata tre anni fa dal terremoto. Non è una chiesa qualunque, la [redacted] bella Collegiata, costruita in stile romanico tra il XII e il XIII secolo, preservata sostanzialmente intatta, oggi monumento nazionale. Come decine d'altre sparse nel territorio, fu edificata dai monaci benedettini, che erano in quei tempi il perno religioso, civile e culturale della Marca fermana e maceratese. Un'area la cui storia e civiltà [redacted] incomprensibili [redacted] trascurano i riferimenti scritti nella pietra e nel cuore delle generazioni che [redacted] si sono succedute. Riconsegnando la chiesa alla popolazione, dopo [redacted] risanato le ferite, i responsabili del restauro ne hanno infatti sottolineato il legame inscindibile con la gente del luogo: «La comunità costruisce la chiesa e la chiesa costruisce la comunità, la storia e la memoria che queste pietre custodiscono ci consentono di capire meglio il passato e di guardare con fiducia al futuro».

Ho ricordato questo episodio minore, perché le piccole grandi storie di paese fanno spesso giustizia [redacted] tanti sapienti barbibecchi, come quello che ha tenuto campo sui giornali dopo che [redacted] Papa ha espresso il suo disappunto per la totale assenza del nome [redacted] Dio nella Carta europea approvata a Nizza. «Grazie a Dio, siamo laici», ha scritto Gian Enrico Rusconi, che vede nell'esclusione di Dio [redacted] felice applicazione del suo teorema [redacted] rapporti tra laici, cattolici e democrazia, da fondare, a suo dire, non solo su una corretta distinzione di competenze e di ruoli tra Chiesa e Stato, ma su [redacted] forma di agnosticismo razionale dove non c'è posto per Dio perché le realtà temporali sono autosufficienti e devono cavarsela da sole. *Come se Dio non ci fosse*, appunto, che è [redacted] titolo del suo ultimo saggio sull'argomento, pubblicato da Einaudi.

Il ricorso a questa vecchia formula, «come se Dio non ci fosse», ripresa dalle lettere dal carcere del giovane teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, impiccato dai nazisti nel 1945, è senza dubbio suggestiva: [redacted] «dio tappabuchi» che dovrebbe risolvere a priori tutti i nostri problemi, sol perché si crede in lui, è quanto di meno religioso si possa immaginare. Usata però per giustificare la totale laicità della democrazia, lascia aperte alcune importanti questioni. E se, cacciato Dio dalla vita civile - dopo averlo confinato «nei cieli altissimi», nel segreto delle coscienze e delle sagrestie - risultasse difficilissimo, se non impossibile, leggere la nostra storia di italiani e di europei? Se si provocasse una [redacted] di schizofrenia, uno sbandamento tale da compromettere la nostra identità, che si vorrebbe invece difendere? Come si fa a separare [redacted] che la storia ha congiunto, senza restare senza radici e senza memoria? Non mi paiono domande oziose.

BLAIR ALLE PRESE COI GIOVANI TEPPISTI

LIBRO E COLTELLO

Mario Ciriello

COME salvare migliaia di bambini dal contagio della violenza? È dalla sua ascesa al potere, quattro anni fa, che Tony Blair tenta di trovare risposta a queste domande: ma senza [redacted]. La delinquen[redacted] minorile cresce, la maggioranza dei reati è commessa da giovani e giovanissimi, migliaia [redacted] ragazzi girano armati di coltello. Sono i ragazzi che vivono nei [redacted] più poveri.

Ora il governo ha annunciato [redacted] nuova iniziativa, un progetto con l'ambizioso obiettivo di trasformare tutti i fanciulli in «cittadini modello». La decisione è stata accolta con scetticismo, non convince l'idea d'insegnare, a scuola, civismo, solidarietà, bontà. Ma il governo non aveva scelta, doveva fare qualcosa, l'assassinio all'inizio di dicembre di un bimbo nigeriano di 10 anni, Damilola Taylor, ha colpito l'Inghilterra al cuore. Una morte straziante. Damilola [redacted] arrivato a Londra da Lagos durante l'estate, viveva con la mamma nell'appartamento di una zia, in [redacted] immenso casamento popolare, a Peckham, nella parte meridionale della metropoli. Il padre, un funzionario ministeriale, li avrebbe raggiunti più tardi.

Frequentava la scuola locale (600 alunni, 60 lingue diverse) dove era vittima di prepotenze da parte di altri allievi di colore. Damilola aveva subito angherie, ma adesso, felice, contento, se ne tornava saltellando a casa. D'improvviso è assalito da alcuni ragazzi che lo feriscono a una gamba con varie coltellate. Una lama recide l'arteria femorale. Damilola tenta di avvicinarsi alla scala che porta a casa. Ma [redacted] muore, dissanguato a meno di 200 metri dall'alloggio. Dieci giorni prima, un diciassettenne, pure nigeriano, era stato ucciso a colpi di coltello in un vicino casamento. La reazione alla tragedia è tormentosa, le coscienze cercano risposta a quesiti angosciosi. Per i conservatori, [redacted] delitto è una nuova prova del lassismo morale socialista. Per i laboristi e i liberali conferma invece i rischi dell'isolamento sociale di questi ghetti.

Ora dunque il governo ha deciso di scrivere una nuova pagina e ha varato questi corsi per «divenire bravi cittadini». C'è già un libro di testo, opera [redacted] una pedagoga americana, Francine Britton, convinta della necessità, e della possibilità, [redacted] creare tra i giovani dagli 11 ai 16 anni un «rinascimento spirituale morale, sociale e culturale». La Britton gronda ottimismo, ma gli insegnanti britannici manifestano dubbi.

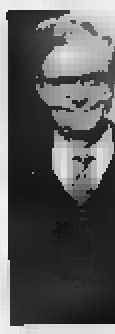
Non gli si può dar torto. Non sarà facile [redacted]ire ragazzi avvezzi alla violenza, ostili a ogni forma di disciplina, cresciuti in un ambiente dove la famiglia tradizionale più non esiste. Tenteremo, dicono i maestri, ma basteranno i precetti *politically correct* di Francine Britton a trasformare in *perfect citizens* i nuovi [illegible] del coltello?

Lo rivela un'indagine Istat: meno morti negli Anni 90, ma è più che raddoppiata la percentuale degli stranieri

Omicidi d'Italia, prime vittime gli immigrati

Marzio Barbagli

CHE gli immigrati, principalmente quelli clandestini, commettano certi reati (borseggi, rapine, furti di auto [redacted] in appartamenti, lesioni dolose, violenze sessuali, omicidi) frequentemente o comunque più spesso dei cittadini italiani è [redacted] cui tutti [redacted] quasi tutti sono oggi convinti nel nostro paese e di cui si continua [redacted] parlare. Pare invece che nessuno si chieda se, e in che misura, gli immigrati siano vittime di questi stessi o di altri delitti. Per la verità, quando sfogliamo i giornali o guardiamo la televisione, ci imbattiamo talvolta in brevi notizie di cronaca sull'accoltellamento di un marocchino o sul ritrovamento del cadavere di una nigeriana o di una ucraina in un bosco o [redacted] bordo [redacted] una strada.



Quello che però non sappiamo - [redacted] che probabilmente non vogliamo sapere - è se questi siano casi rari, isolati, terribili ma statisticamente normali o facciano invece parte di un fenomeno di dimensioni ampie o addirittura eccezionali. Eppure, anche [redacted] i giornali non se ne sono accorti, il Ministero dell'Interno ha pubblicato da un po' di tempo (nei Dossier di ricerca dell'Agenzia romana per [redacted] preparazione del Giubileo) i risultati di una indagine di grande importanza condotta negli archivi sugli autori e le vittime di omicidio. E questi risultati sono a dir poco impressionanti.

[redacted] nostro paese, contrariamente a quanto molti pensano, il numero delle vittime di omicidio, dopo aver raggiunto il picco nel 1991, è continuamente diminuito per tutto il decennio. Non è anzi esagerato dire che ha avuto un vero e proprio crollo, visto che in pochi anni si è dimezzato (si veda la tabella).

Numero [redacted] persone vittime di omicidio in Italia dal 1992 [redacted] 1999, per sesso, e percentuale di stranieri sul totale

VITTIME DI OMICIDIO	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
UOMINI	1216	859	788	803	727	658	682	612
DONNE	219	202	163	192	[illegible]	[illegible]	184	186
TOTALE	[illegible]	1061	951	995	927	851	866	798

PERCENTUALE VITTIME STRANIERE	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
UOMINI	5,9	9,1	10,8	[illegible]	13,2	11,2	14,1	[illegible]
DONNE	6,8	6,4	6,7	16,1	13,5	16,6	19,6	23,1
TOTALE	6,1	8,6	10	[illegible]	13,2	12,4	15	[illegible]

Fonte: Elaborazioni di M. Barbagli su dati del ministero dell'Interno

Nello stesso tempo però [redacted] profondamente cambiata la composizione per nazionalità di queste vittime. Già nel 1992 il [redacted] per cento era costituito da stranieri, una quota molto più alta di quella degli immigrati residenti allora in Italia (circa l'1 per cento). Come non bastasse, in soli sette anni questa percentuale è più che raddoppiata. Così, alla fine dello scorso anno, gli stranieri costituivano il 2 per cento della popolazione residente nel nostro paese, ma quasi il 15 per cento delle vittime degli omicidi commessi nel territorio nazionale.

Per avere un'idea più precisa di quanto è avvenuto e sta avvenendo dobbiamo tenere conto di due importanti differenze. Il primo luogo di quella per sesso. In Italia, come in tutti i paesi occidentali, gli uomini sono molto più spesso non solo autori, ma anche vittime di omicidio. Così, ad esempio, sulle persone uccise nel 1992 le donne non superavano il 18 per cento. Questo forte squilibrio per sesso si riscontra anche fra gli stranieri che vengono uccisi in Italia, ma in misura minore. È anzi qui, nel rapporto nu[redacted] fra uomini e donne, che troviamo uno dei più impressionanti mutamenti verificatisi nell'ultimo decennio. La quota degli stranieri sul totale delle vittime di omicidio è raddoppiata nella popolazione maschile, ma è più che triplicata in quella femminile. La seconda differenza è di natura territoriale. L'aumento della percentuale degli stranieri sul totale delle vittime di omicidio non è avvenuto dovunque nella stessa misura. È stato fortissimo nelle regioni centro-settentrionali (dove ha raggiunto il 30 per cento), molto più contenuta in quelle meridionali e insulari (dove non ha superato il 5 per cento).

Siamo dunque di fronte a una tendenza nuova, di vaste dimensioni, preoccupante. Ma è un fenomeno solo italiano o riguarda tutta l'Europa? Non esistono purtroppo dati comparabili. Ma quelli disponibili per la Svezia ci dicono che, dal 1950 a oggi, la quota degli stranieri sulle vittime di violenza mortale è salita dal 4 al [redacted] per cento nella popolazione femminile e dal 5 al 24 per cento in quella femminile. Questa tendenza è in atto dunque anche in Svezia (e, [redacted] quello che riusciamo a capire, in tutta Europa). Ma nell'Italia centro-settentrionale è assai più forte. Per valutare appieno il significato del confronto fra [redacted] nostro paese e [redacted] Svezia occorre tener conto che da noi l'aumento del [redacted] di stranieri vittime di omicidio si è verificato in meno di un decennio e non in mezzo secolo e che in Svezia la quota di immigrati residenti è assai più alta che in Italia.

Come spiegare questa nuova tendenza? Abbiamo forse a che fare con un'ondata di *hate crimes*, di reati dovuti all'odio e alla violenza razziale? Sicura[redacted] no. Ce [redacted] dicono i primi risultati di un'altra vasta indagine condotta dal Ministero dell'Interno e dall'Istat (presentati a un recente convegno della Facoltà di Statistica dell'Università di Bologna). Autori e vittime dei delitti hanno spesso in comu[redacted] nazionalità. Così, se a commettere un omicidio è un italiano, a e[redacted] ucciso è nel [redacted] per cento dei [redacted] connaziona[redacted] e nel [redacted] per cento uno straniero. [redacted] l'autore del delitto è uno straniero, la vittima è nel 30 per cento dei casi italiana, nel 70 un connazionale.

Dunque, se ogni anno in Italia vengono uccisi tanti immigrati non è per odio razziale. È in primo luogo per i conflitti che nascono, fra immigrati extracomunitari dello stesso paese e di paesi diversi, nello svolgimento di attività illecite (ad esempio, il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti). [redacted] è in secondo luogo per le dimensioni assunte negli anni 90 dalla prostituzione [redacted] strada. È per questo che la quota delle immigrate sul totale delle donne vittime di omicidio è passata, in solo sette anni, [redacted] 7 al 23 per cento. È per questo che fra di loro vi sono soprattutto albanesi, nigeriane, ucraine. [redacted] qui che troviamo una peculiarità italiana. In nessun paese come nel nostro vengono uccise ogni anno tante prostitute. Non credo che lo sappiano e che se ne rendono conto coloro che, difendendo i principi dell'abolizionismo, hanno irriso alle proposte che sono venute da diverse parti per ridurre o regolare la prostituzione di strada.

LETTERE

Come salvare cibi ♦ Bombardare non è come saldare ♦ La strage dei valdesi

Gli spaghetti istantanei

A proposito di «fast» e «slow» food faccio presente che i giapponesi considerano come la loro più grande invenzione del XX secolo, prima del karaoke e del walkman, gli «spaghetti istantanei»: si buttano in un po' d'acqua bollente e via a tavola. Inventati nel 1957 si possono considerare la madre del fastfood e [redacted] il simbolo della cultura del tempo guadagnato, dell'istante, dell'essenzialità perché nutrono e basta. Nel 1999 ne sono state vendute 47,3 miliardi di porzioni. Ritengo che dovremmo studiare degli spaghetti e della pasta istantanei di gusto e consistenza migliori, altrimenti prima o poi finiremo per accettare quelli giapponesi: non tutti infatti (basta vedere la pasta che si mangia in tante case o in molti ristoranti, per [redacted] parlare dei bar) amano gli spaghetti preparati come si deve. La difesa del passato (quando lo merita) [redacted] fa solo con l'approccio al nuovo e al futuro.

Giuseppe Lanzavecchia, Roma

Il mestiere [redacted] soldato

Condivido il commento di Oreste del Buono alla lettera del «soldato soddisfatto» (pubblicata sulla *Stampa* il 23 dicembre): è raro [redacted] fa piacere trovare qualcuno contento di quanto fa. Lettera che però mi ha fatto correre dei brividi alla schiena. Va bene che non sembra più il tempo della «lode del dubbio» di brechtiana memoria, ma le granitiche, acritiche certezze della lettera in questione mi sembrano eccessive, anche per un gio[redacted] plasmato da un ambiente militare. Spero che il nostro baldo soldato abbia letto (e meditato), pubblicata da La Stampa proprio accanto alla sua, la lettera di [redacted]. Bettazzi: una visione della guerra, del «mestiere di soldato» e degli interessi, palesi e occulti, nobili [redacted] meno, [redacted] stanno dietro, che certo l'addestramento militare non gli ha fornito. Mi ha poi fatto rabbrividire il modo asettico [redacted] e professionale con cui [redacted] nostro giovane parla, appunto, del «mestiere di soldato», del «nostro lavoro»: come [redacted] bombardare e uccidere (e magari, per sbaglio s'intende, [redacted] scuola o un ospedale) sia la stessa [redacted] che saldare una carrozzeria o scrivere [redacted] lettera commerciale. Sembra di sentire i gerarchi nazisti di Norimberga, il cui «lavoro» consisteva nel gasare gli ebrei. Avrà letto, il nostro giovane, delle conseguenze dell'«intervento umanitario» in Bosnia e Kosovo? Le ammissioni Nato sulle bombe all'uranio sganciate in quegli infelici paesi, i tumori e le leucemie tra i militari italiani (che hanno suscitato scalpore) [redacted] le conseguenze, molto più gravi e di lunga durata, per le popolazioni che si diceva di voler aiutare (di cui nessuno parla)? La guerra non è un «mestiere» come un altro. Può essere (ma io dissento) una crudele, estrema necessità: [redacted] qualsiasi mestie[redacted] facciamo non dobbiamo mai dimenticare la nostra umanità.

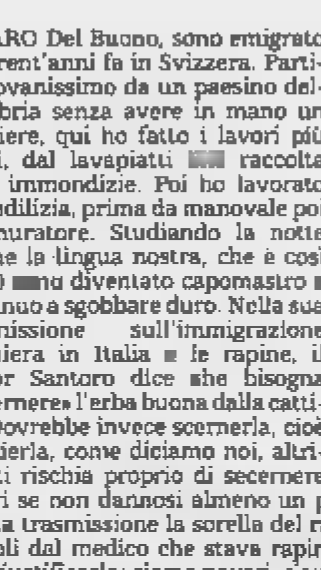
Costanzo Pastore

LA RISPOSTA di O.d.B.

La povertà non giustifica le rapine

CARO Del Buono, sono emigrato trent'anni fa in Svizzera. Partito giovanissimo da un paesino dell'Umbria senza avere in mano un mestiere, qui ho fatto i lavori più umili, dal lavapiatti [redacted] raccolta delle immondizie. Poi ho lavorato nell'edilizia, prima da manovale poi da muratore. Studiando la notte (anche la lingua nostra, che è così bella) [redacted] diventato capomastro e continuo a sgobbare duro. Nella sua trasmissione sull'immigrazione straniera in Italia e le rapine, il signor Santoro dice che bisogna «secernere» l'erba buona dalla cattiva. Dovrebbe invece scernerla, cioè sceglierla, come diciamo noi, altrimenti rischia proprio di secernere errori se non dannosi almeno un poco ridicoli. In quella trasmissione la sorella del ragazzo ucciso a Napoli dal medico che stava rapinando ha detto, per giustificarlo: siamo poveri, siamo nati così. Un altro intervistato ha aggiunto: [redacted] Napoli, non vogliono lasciarla, quindi per vivere fanno le rapine. Anch'io sono nato povero, ma [redacted] rapine non [redacted] ho mai fatte, e neppure [redacted] migliaia d'altri italiani che sono qui emigrati. Troppo comodo giustificare tutto con la situazione sociale. I problemi si risolvono mettendosi tutti a tirare onestamente il carretto, senza pretendere che sia lo Stato, cioè gli altri che sgobbano, a mantenerci. Ma sembra che ora in Italia, a dire cose simili, si rischi di passare per antimeridionali, o per razzisti!

Giulio Serrantini, Berna



GENTILE corrispondente, magari [redacted] rischia di passare per utopisti: durante decenni la gente ha lavorato, «tirato onestamen[redacted] il carretto» come dice lei, e non molto è cambiato. Un'esperienza positiva come la sua non può essere purtroppo valida per tutti.

Oreste del Buono

Alberi [redacted]isi violenza di Natale

Esporre per Natale un albero [redacted] le radici troncate [redacted] è un esempio di violenza alla natura? Eppure si addobba l'albero come simbolo di pace, [redacted] e fratellanza tra gli ospiti [redacted]mentanei di questo ex meraviglioso pianeta Terra, adesso malato per l'egoismo dell'uomo. In nome del primo, grande rivoluzionario pacifico (sceso in Terra, per salvare l'uomo dalla [redacted] cattiveria) che è stato Gesù di Nazareth, figlio [redacted] Dio, si fanno morire degli alberi per vivere un Santo Natale. Anche in questo fine millennio, nelle piazze e nei grandi magazzini, si vendono pini [redacted] abeti [redacted] le radici troncate, destinati ad alberi di Natale. La moda continua, non è cambiata. Tutto passa di moda, ad [redacted] dell'usare alberi veri, con le radici recise. Usare alberi sintetici [redacted] veri con le radici non interessa ancora a molte migliaia [redacted] persone. Al Papa, che ha parlato in questo Giubileo da ecologista, consiglierei di far piantare un albero in Piazza S. Pietro, da addobbare negli anni futuri come albero di Natale, evitando la necessità di avere regalato un albero da Haider o da altri, con le radici recise. Gesù non credo apprezzerebbe che in suo nome si utilizzasse[redacted] alberi veri, da destinare dopo le feste alle discariche [redacted] non in un'area comunale. Dal 2001 sarà fuori moda?

Gaspare Barraco

Un eccidio nel Pinerolese

Per ricostruire la memoria e per rispetto alla verità storica è giusto far emergere un episodio non troppo noto riguardante la persecuzione dei valdesi nell'aprile 1686. Dopo l'eccidio nelle valli del Pinerolese per opera di truppe savoiarde e francesi, alcune migliaia di cosiddetti eretici furono rinchiusi in dodici fortezze piemontesi in condizioni disumane. Torino ha ospitato nella fortezza della Cittadella oltre 200 prigionieri tra [redacted] tutti i Pastori superstiti con [redacted] loro famiglie, bimbi compresi. In seguito all'editto del gennaio 1687 che concedeva ai valdesi superstiti (3000 su 8500) di espatriare, [redacted] Pastori non fu permesso di lasciare le carceri. La Corte ha voluto tenerli come ostaggi per ottenere che gli esiliati in Svizzera fossero allontanati nelle regioni della Germania. Le mogli e i famigliari dei ministri non vollero separarsi da loro e disdegnando l'offerta [redacted] libertà preferirono condividere fino alla fine la loro sorte con un commovente spirito d'amore e [redacted] sacrificio. I [redacted] Pastori con le loro rispettive famiglie furono quindi divisi e inviati nelle fortezze di Nizza, Verrua e Montmélian. In queste carceri due Pastori e alcuni famigliari non sopportarono la dura prigionia e morirono di stenti e disperazione. A nulla valsero le loro suppliche al Duca Vittorio Amedeo II sordo ad ogni richiesta umanitaria subendo quindi oltre quattro anni [redacted] feroce segregazione. I lutti, i patimenti e la dura prigionia di tante migliaia d'infelici venivano offerti come doni votivi dai Savoia sull'altare del pontefice. La storia si è poi ritorta contro il Duca stesso che [redacted] in sorte di morire pazzo, incarcerato nel castello di Rivoli e abbandonato persino da [redacted] figlio Carlo Emanuele III e dai suoi ministri.

[redacted] Armone, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via [redacted] 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, [redacted] 06.48607906-484885. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [redacted] Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,55). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1050 a copia € 0,54).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale [redacted]; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958 [redacted] abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [redacted]. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata [redacted], tel. 049 8073144. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010 530701, fax 010 590858. Palermo via Liberta 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200841, fax 06 42011664.

[redacted]
VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

San Siro, il Vigorelli, le fabbriche di periferia: quando Milano era orgogliosa del suo ruolo civile

Il poeta e il musicista al salotto dello sport

Maurizio Cucchi

MILANO, ed ecco il Vigorelli, al di là della Fiera: cinquant'anni fa era l'eleganza urbana dello sport, il tifo civilmente e non violento di chi ascoltava compiaciuto il fruscio magico delle ruote e il rumore degli *stayers*. Da bambino ci andavo spesso con mio padre, che in tempo di guerra, scampato alla Russia, assistito alla sublime prova di Fausto Coppi. Il campionissimo nasuto e dal torace carenato, provvisto di mezzi tecnici rudimentali, aveva battuto il record dell'ora di Archambaud, che oggi per noi conserva la fama di Carneade. Poi Fausto Coppi era partito in divisa per la Tunisia, a insabbiarsi con un altro grande, Vittorio Sereni, che scriverà *Diario d'Algeria*, uno dei libri più belli del Novecento.

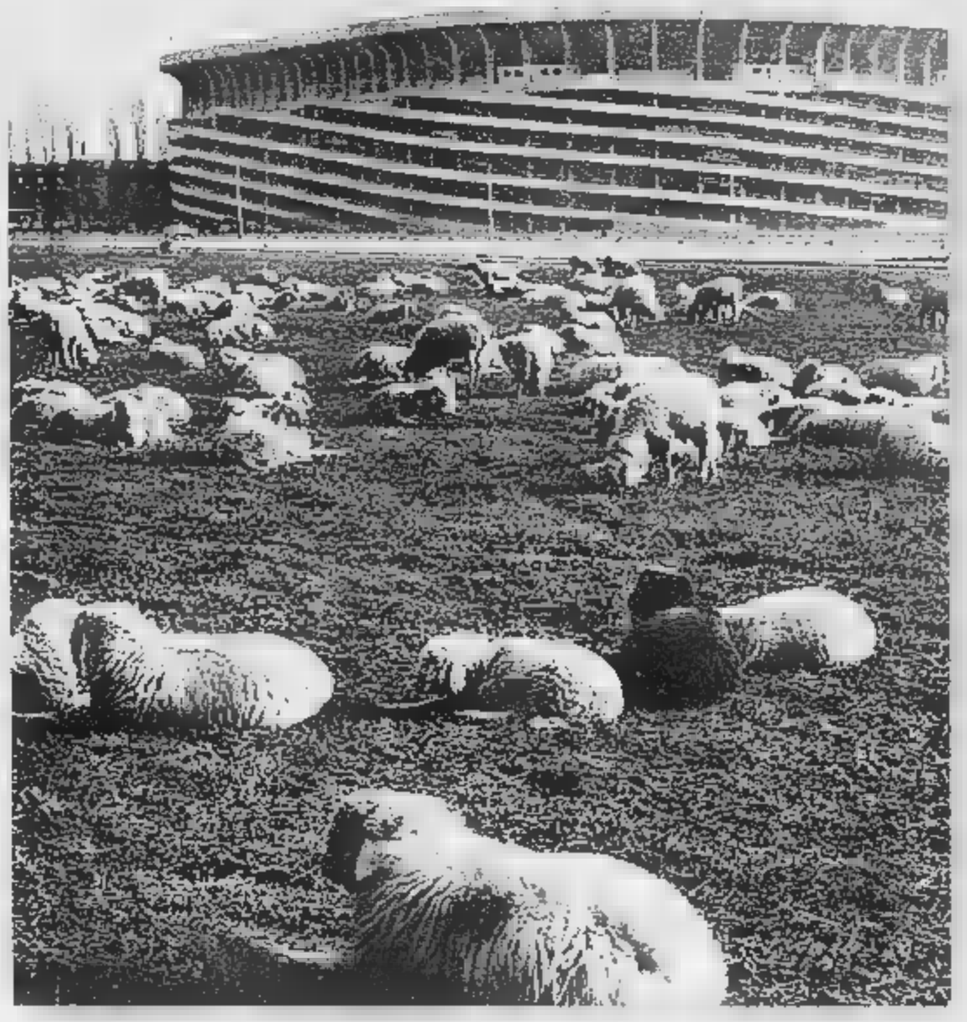
Nel 1955 al Vigorelli il giovanissimo Antonio Maspes - che è da poco prematuramente scomparso - guadagnava inatteso il suo primo titolo mondiale della velocità, e c'ero anch'io. Ho amato moltissimo gli *sprinters* di allora: Sacchi e Ghella, il possente Gaiardoni, l'olandese Van Vliet, l'inglese Harris. La sfida avveniva tra due che si guardavano spiandosi fin dentro le intenzioni. Duellanti spietati, aspettavano la scossa finale per infilzare il pollo che tirava la volata. E a volte facevano il *surplace*, per far passare davanti l'avversario stremato. Su in alto, nella parte sopralevata del magnifico *parquet* del Vigorelli, Maspes fermo in bici, inchiodato per mezz'ora! Un virtuoso, un artista... Già, allora lo sport era scelta alternativa, simile all'arte. Oggi nessuno - salvo forse le facce piatte del Grande Fratello - è più integrato e conformista di un professionista dello sport.

Il Vigorelli, ormai, vive essenzialmente nel ricordo...

In quegli anni Cinquanta abitavo alla Bovisa, la periferia industriale per definizione. Le fabbriche, gli operai che sfilavano: si pensava fossero immagini di un presente già proiettato sul futuro. Si pensava a un avvenire operaio e industriale. Adesso le fabbriche sono muri in rovina, vetri rotti, cortili pieni di immondizia... E c'è ancora lì, davanti alla stazione della Ferrovia Nord, una ciminiera che si erge formidabile, benché sdegnata dai passanti, che camminano schifati alla vista enorme delle rovine. Ci torno spesso, sempre più sorpreso di vedere trasformata in archeologia, addirittura in preistoria, speranza ingenua di futuro.

Non certo un nostalgico, ma è inevitabile che Milano, in oltre mezzo secolo di vita, sia diventata per me di ricordi. Se passo davanti all'Università Cattolica mi ricordo del Sessantotto, del mio arrivo matricola che fu seguito poco dopo dalla cacciata di Capanna con il suo tabarro. Conservo la dolce foto di sit-in, proprio davanti all'entrata, dopo lezione di Emanuele Severino, che fu a volta cacciato. Ricordo i capelloni di Schianchi, poi divenuto giornalista sportivo di non eccelso fulgore, ricordo il filosofo Salvatore Natoli, storico del teatro Sisto Dalla Palma che ci faceva amare Beckett, ricordo l'amabilissima Ines Scaramucci, che mi laureò su Andrea Zanzotto e Nelo Risi... Ma io, oltre che dagli esami, confesso, ero preso dall'amore più che dalla politica, che pure nei cortei dava scosse violente di emozione. Così come le provavo passeggiando in Sant'Ambrogio o davanti a Santa Maria delle Grazie, meraviglie di Milano lì vicine. Luoghi me cari sono il corso Buenos Aires, dove nato in una che da decenni ospita l'Upim, proprio accanto alla Polveriera (numero civico 19), la più antica casa del corso e che ora ospita Benetton. E dietro, in via Tadino, ho conosciuto nel '70 Giovanni Giudici, e Brera, in via Fiori Chiari, quello stesso anno, mi era apparso, luminoso volto artistico, Giovanni Raboni.

Sulla pista del velodromo Fausto Coppi batté il record dell'ora di Archambaud Su quel magnifico parquet vidi gli strabilianti surplace di Maspes. Allo stadio andavano Sereni, Raboni e Gino Negri: facevano con allegria un tifo nerazzurro. E c'erano le fabbriche: immagini di un presente proiettato al futuro, oggi in rovina come le speranze di allora



Un'immagine inconsueta di San Siro nel 1954 (foto di Mario De Biasi). Nella foto piccola Maurizio Cucchi

Sono sempre stato dibattuto tra l'amore per il e la passione delle periferie. Delle periferie non estreme, a dire il vero, quelle in cui c'è ancora, abbondantemente deturpata, l'anima del vecchio borgo, la fisionomia discreta di quello che stato un paese. Così, dunque, Lambrate, Affori, Dergano, la Barona, Crescenzago lungo la Martesana, Villapizzone, Niguarda, dove pochi anni fa c'erano ancora le mucche, oltre naturalmente alla Bovisa: nomi fascinosi bizzarri di luoghi risucchiati ormai dalla metropoli, ma in cui resta un'aria, nemmeno tanto vaga, di passato remoto. E poi, naturalmente, ma più generico, più opaco o anonimo, San Siro. Lì, proprio vicino allo stadio, abitava Vittorio Sereni, esempio per noi milanesi di grande poesia e di grande statura morale. Tra i secondi anni Settanta e i primi Ottanta (morì infatti nell'83) l'ho seguito più volte allo stadio, essendo lui nobilissimo interista, signorilmente appassionato. C'era una piccola compagnia a cui mi aggregavo: il poeta Giovanni Raboni e figli, musicista Gino Negri e figlia erano tra questi. Una domenica del '76 (ricordo che era uscito il mio primo libro, *Il disperso*) si dava Inter-Juventus. Sereni indossava un elegante cappotto nerazzurro, e saliva più veloce di tutti noi più giovani, ansioso, per le rampe. Trovammo posto solo in cima, l'Inter vinse 1-0 e il poeta raggiante eppure controllato ci offrì da bere a sua. Il derby, invece, non voleva vederlo: gli metteva addosso l'agitazione.

Per rendergli omaggio cito per intero una poesia bellissima, che fa venire la pelle d'oca: è l'ultima del suo ultimo libro, *Stella variabile*, parla proprio di quei luoghi milanesi. Eccola, del resto notissima: «A fine luglio quando / da sotto le pergole di un bar di San Siro / tra cancellate e fornici si intravede / un qualche specchio dello stadio assolato / quando trasecola il gran catino vuoto / a specchio del tempo sperperato e pare / che proprio lì venga a morire un anno / e non sia che altro un altro anno prepari / passiamola questa soglia una volta di più / sol che regga a quei marosi di città il tuo cuore / e un'ardesia propaghi il colore dell'estate».

Mentre scrivo non è certo estate, è pieno inverno, fa freddo e viene giù nevischio. Però, non di meno, lo stadio giace lì, inutilizzato vacuo per la sosta di campionato. E ancora più evidente è in noi il senso di un anno che va e di un altro che viene - anzi, di un nuovo secolo, addirittura di un millennio, per darci più illusoria importanza storica - e davvero non sappiamo che cosa ci stia preparando, quale Milano troveremo nei pacchetti della Befana, il derby che sigilla le feste (spero in carta regalo nerazzurra...). In ogni caso, il monito di Sereni è sempre il più coraggioso, più vivo autentico: passiamola questa soglia una volta di più. Sperando che Milano ritrovi l'energia di un progetto, quella fisionomia attiva di complessa avanguardia civile e culturale di cui eravamo così fieri.

Libri per crescere

Rodari e Dickens la rivoluzione viene dal passato

Ferdinando Albertazzi

E se regalare un libro a bambino fosse un gesto rivoluzionario? Se con Rodari e Dickens la rivoluzione fosse doppia? Gli Editori Riuniti ricordano Gianni Rodari vent'anni dalla con il racconto natalizio *La Freccia Azzurra*, illustrata magnificamente da Simona Mulazzani. Piemme offre l'intramontabile *Canto di Natale* di Charles Dickens Classici Battello a vapore, propongono in Italia una collana di prestigio europeo varata da Gallimard. L'accuratissima iconografia, con stampe e disegni della Londra vittoriana che sfilano accanto al testo insieme a notazioni storico-politiche e di cronache, riproduzioni di oggetti e curiosità, fa di questo volume un prezioso ipertesto a misura di bambino.

«La Befana affacciava alla porta del retrobottega e guardando di sopra degli occhiali esclamava: "Ma che cos'ha da abbaiare tanto, quel demonio?". "E' contento, è contento di stare al mondo"». Il piccolo Francesco parla di Spicciola, il cagnetto di pezza che un sortilegio ha trasformato in un animale di carne e ossa, in uno di quei miracoli che percorrono *La Freccia Azzurra*: toccante storia del trenino che, con gli altri giocattoli, abbandona la polverosa bottega dell'arcigna Befana per andare a regalarsi a Francesco.

«Sono leggero una piuma, felice come un angelo, contento come uno scolaretto e stordito un ubriaco. Evviva!» esulta l'uomo d'affari Scrooge. Dopo un'esistenza trascorsa ad appassire in avarizia e solitudine, Scrooge scopre la felicità di stare al mondo. Succede in *Canto di Natale*, classico classici natalizi illustrato da un William Geldart in stato grazia. Da ammirare l'abilità con cui rende sia le horrorapparizioni dei tre fantasmi (del passato, del presente e del futuro) che inducono il vecchio Scrooge a cambiare vita.

Partendo da situazioni differenti e seguendo percorsi diversi, due infelici diventano quindi degli entusiasti alfieri della vita. Che leggano questi racconti, che nutrano i bambini che pestano i piedi ringhiando, reclamando rabbiosi l'ultimo videogioco, tenuti per mano da mamme nervose strattonanti. Che siano anzi loro, le mamme, a leggere questo Rodari e questo Dickens a voce alta accanto all'Albero: potrebbero scoprirsi in sintonia con il vecchio Scrooge.

La "formazione" non la fa solo Trapattoni.

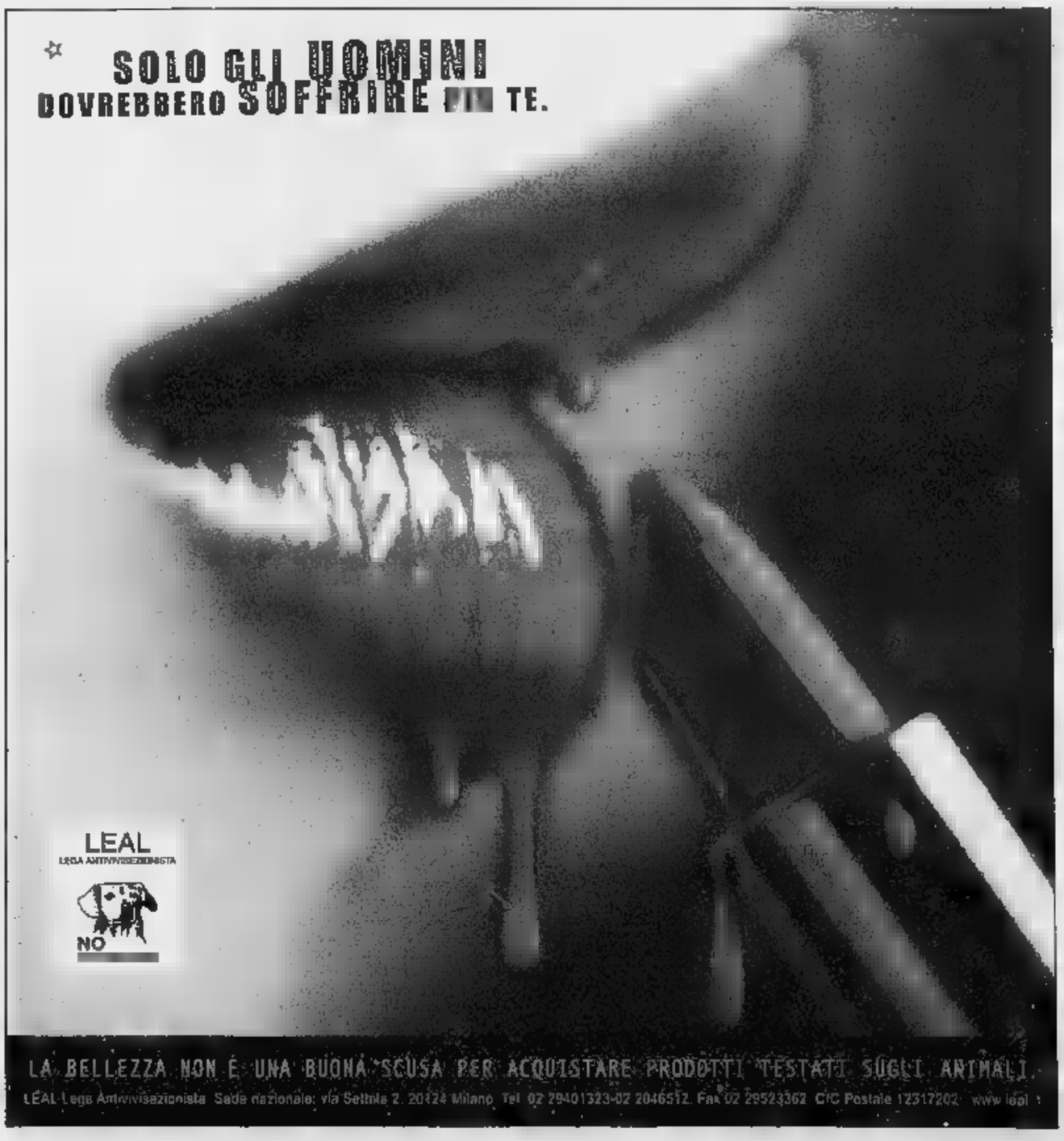
Ci sono persone che non hanno eguali. Professionisti della comunicazione che credono fermamente nell'eccellenza professionale e che, in nome di questa, scelgono di seguire i ricorrenti programmi di formazione e di aggiornamento promossi da TP. Uomini e donne accomunati da un severo spirito deontologico, ma anche giovani che desiderano entrare in contatto con una realtà professionale avanzata. TP certifica periodicamente il loro livello di qualità professionale, favorendone l'incontro e il confronto, sia a livello regionale sia nazionale, e divulgando la loro appartenenza all'Associazione presso aziende, editori, agenzie di pubblicità, operatori della pubblica amministrazione, Enti Non Profit. Puoi conoscere i soci di TP Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti su www.tipisenzapari.it e allo 02.43990400.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PUBBLICITARI PROFESSIONISTI

TP. TiPi senza pari.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass - Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
10125 TORINO - Corso d'Azeglio, 60 - Tel. 011.668.52.11



DA MAUPASSANT | UNA FICTION PER RAIDUE, TRASPORTATA AI GIORNI NOSTRI

Bel Ami lo stilista che amava le donne

Giuliano Gemma fa parte del cast di «Bel-Ami» che Massimo Spano sta girando a Fregene in una casa colonica

Vittoria Belvedere ha raggiunto la popolarità con «Lui & lei» su Raiuno

Simonetta Robiony

ROMA

Di «Bel-Ami», il famoso romanzo di Guy de Maupassant è rimasto il nome [illegible] protagonista: Giorgio, e la molla che lo spinge [illegible]: l'ambizione. Il resto, in questo adattamento per la tv che [illegible] girando tra la campagna intorno a Roma e quella intorno a Firenze, è stato profondamente modificato. Il giovane Giorgio, dunque, non è [illegible] provinciale francese che si trasferisce a Parigi per far fortuna, non vive alla fine del 1800 sotto Luigi Filippo in un paese dominato dalla finanza e dalla corruzione, soprattutto non intraprende la carriera giornalistica per meglio tessere quegli intrighi [illegible] potere [illegible] tanto l'appassionano. [illegible] renderlo attuale e credibile «Bel-Ami» è diventato uno stilista che rilancia alla grande una vecchia impresa tessile attraverso sfilate virtuali via computer. [illegible] giovane uomo che abita nella campagna toscana a fianco di sua madre, si lancia con successo nel mondo della moda, ostenta cinismo e disinvoltura con chiunque lo frequenti tranne che con una amica di infanzia, ma nel suo cuore vive un [illegible] tormento [illegible] non riesce a placare: a dispetto della volontà di sua madre vorrebbe sapere chi è il suo vero padre.

Del romanzo resta soprattutto l'ambizione

Come nel romanzo [illegible] Maupassant, comunque, ad aiutare Giorgio [illegible] soprattutto le donne: donne che seduce e da cui è sedotto, donne che utilizza oppure aiuta, donne adulte [illegible] donne giovanissime, in un continuo esercizio del proprio fascino e della propria personalità fino alla conversio- [illegible] finale, una conversione assente nel romanzo ma perseguita con ostinazione [illegible] questa fiction che si [illegible] infatti, dopo due puntate, con il classi- [illegible] lieto fine. La spiegazione [illegible] mutamenti la fornisce Mario Rossini che la produce, con la [illegible] film Group e la Kirch media, per Raidue: «In [illegible] il protagonista di [illegible] fiction non può essere [illegible] personaggio negativo perché altrimenti [illegible] scatta l'immedesimazione. L'adattamento di Sergio Donati e Carlotta Ercolino ha richiesto molto tempo e molta attenzione: dovevamo mantenere le caratteristiche di Maupassant ma nello stesso tempo farne una cosa diversa. E' stata una impresa non semplice». Vent'anni fa, quando Sandro Bolchi nel '79 fece il suo «Bel-Ami» per la Rai con Corrado Pani e Martine Brochard, questa preoccupazione non c'era, tanto che il regista potè offrirne una versione assai più fedele. Segno che il pubblico televisivo di allora era più adulto [illegible] quello [illegible] oggi, o più banalmente segno che l'Auditel ancora non dominava le scelte artistiche della televisione?

Tra i mutamenti più evidenti, l'in- [illegible] del personaggio di Sara, l'amica d'infanzia che ama segretamente Giorgio, una che in [illegible] una notte [illegible] abbandono concepisce un figlio da lui ma non glielo rivela per non condizionarne la vita, una che resta al suo fianco nonostante la presenza di numerose rivali, che lo consiglia e lo corregge [illegible] mai forzarlo, che ne attende la presa di coscienza con pazienza e intelligenza. C'è anche un trapianto di midollo, [illegible] si [illegible] oggi, per rendere più drammatica la vicenda e permettere a «Bel-Ami» di scoprire quali siano i valori che [illegible]. E lo svelamento delle sue origini, nonostante l'incontro con questo padre egoista e superficiale non comporti altro che una delusione. Frutto di [illegible] cooperazione italo-tedesca realizzata per ridurre i costi e affrontare i mercati stranieri, «Bel-Ami, oggi», questo il titolo per intero, è interpretato da un tedesco, Hardy Kruger jr, figlio dell'omonimo e più noto Hardy Kruger, già interprete de «Il corriere dello zar», e da una italiana, la giovane Vittoria Belvedere, quella di «Lui & lei», al suo primo personaggio letterario. Con loro, naturalmente, tante altre donne: Marina Suma, Barbara Scoppa, Eleonora Brigliadori, Tosca d'Aquino, Ughetta Totundo. Al fianco di queste donne, gli uomini: Giuliano Gemma, Gianni Garko, Fabrizio Bordignon, Roberto Bisacco. A dirigere la fiction è stato chiamato Massimo Spano, noto, oltre che per alcuni lavori cinematografici, per una serie tv sulla DIA di ottima fattura. [illegible] questi giorni si gira a pochi passi da Fregene, in un ex casa colonica della bonifica, arredata come un loft newyorkese [illegible] cui finestre si intravedono [illegible] scorci della Firenze da cartolina. E' l'appartamento, bellissimo, di Vittoria Belvedere, la studentessa dell'Accademia di belle arti che ama segretamente «Bel-Ami». [illegible] è troppo lussuosa per essere [illegible] casa [illegible] ragazzina? «No - spiega Spano - è un locale di proprietà dei genitori della ragazza, un editore di libri e una docente universitaria: più che di lusso, parlerei di buon gusto». Ma era proprio necessario, Spano, tradire il romanzo [illegible] Maupassant per restituirgli attualità? «Trasportarlo ai nostri giorni mi pare una buona scelta: anche oggi l'arrivismo, il denaro, il successo sembrano valori dominanti. Si poteva far muovere Bel Ami come fa Maupassant nel mondo del giornalismo, ma è parso inopportuno ai produttori. Se lo si faceva un giornalista politico da quotidiano poteva sembrare un attacco alla carta stampata, se era uno della tv pareva un'auto-accusa non richiesta. E poi i giornalisti della fiction non fanno ascolto».

Tv? La faccio, non la guardo

Vittoria Belvedere una diva da fiction

ROMA

E' una giornata più tesa [illegible] solito sul set di «Bel-Ami», questa, perché Vittoria Belvedere e Hardy Kruger hanno dovuto girare la loro prima e unica scena d'amore: quella famosa notte di abbandono da cui [illegible]scerà un bambino che [illegible] Belvedere però non rivelerà mai a Kruger essere [illegible]. Vittoria Belvedere, un piccolo nome che la fiction nostrana ha trasformato in una diva garanzia di buoni ascolti, spiega che questo personaggio l'ha interessata perché non esplicita mai i suoi sentimenti. «Richiede una recitazione più complessa, a doppio strato questa che devo mettere in pratica col personaggio di Sara: lei sa quel che succede nel suo cuore, ma sa anche che non deve rivelarlo all'esterno. Tutte le [illegible] si devono intuire ma [illegible] devono apparire: per me non è semplice». Quello che le ha dato popolarità è stato «Lui e lei», venti puntate, su Raiuno, che l'hanno lanciata [illegible] imposta al pubblico: perché non ha voluto continuare quella serie? «Qualcuno ha insinuato che avessi chiesto troppi soldi. Falso. E' che a me interessa fare [illegible] diverse, imparare, [illegible]scere, sperimentarmi. Se ti leghi a [illegible] personaggio fisso non puoi farlo. E poi le «soppone» i «seriali» [illegible] sono girati talmente in fretta che non puoi neanche controllare la tua interpretazione». La guarda la fiction degli altri? «Poco, ne faccio [illegible] io. Ho un bambino appena nato, un marito che si occupa di esercizio cinematografico: quando non lavoro o sto a casa col figlio, o vado al cinema con [illegible] marito. La tv non la vedo: mi addormento dopo dieci minuti». Per il prossimo futuro Rai e Mediaset pe[illegible]o di lanciarsi nelle coproduzioni internazionali: è d'accordo? «Lo fanno già. Posso testimoniarlo personalmente. Quando sono andata in Germania per presentare "Vento di passioni", una fiction che da noi non è ancora andata in onda, mi chiedevano l'autografo per strada. E quando sono stata in Francia per girare "Un [illegible] oublié" [illegible] Michel Serrault la gente mi conosceva già. E' una esperienza molto gratificante avere un pubblico anche fuori del proprio paese. [illegible] quest'effetto dovesse moltiplicarsi ne sarei felice». [si. ro.]

Regio, ottimo 2° cast

Un Barbiere che sa solo migliorare

Paolo Gallarati

TORINO

Va segnalato lo straordinario successo del «Barbiere di Siviglia (regista Ferruccio Soleri, mai dimenticato Arlecchino di Strehler) in programma al Teatro Regio con posti esauriti sino all'ultima replica del 31 dicembre. Merito di parecchi fattori. Innanzi tutto del pubblico, che il Regio ha saputo coltivarsi negli ultimi quindici anni, in città e fuori, facendosi un nome anche all'estero; della politica capillare di diffusione dell'opera lirica nelle scuole medie superiori [illegible] nell'Università, con visite guidate e pubblicazioni specifiche. Terzo fattore, naturalmente, la qualità delle esecuzioni che nelle ultime stagioni hanno quasi sempre garantito la godibilità [illegible] ogni spettacolo. Non capita sovente, tuttavia, come è accaduto a questo Barbiere, [illegible] avere un secondo cast allo stesso livello del primo, o addirittura superiore ad esso: ma così ha voluto la direzione artistica del Regio che ha [illegible] insieme un gruppo di cantanti capaci di rendere il capolavoro comico di Rossini mordente e spiritoso.

Soleri

Laura Polverelli ha usato la propria vocalità levigata e stilisticamente appropriatissima per disegnare una Rosina piena di brio e di carattere. Lo stesso si può dire del Figaro di Franco Vassallo, che ha reso bene la vitalità straripante del demiurgico personaggio, sempre in movimento nell'organizzare la liberazione della ragazza, prigioniera di Bartolo da parte del conte d'Almaviva. Questi era il delizioso tenore Antonino Siragusa che canta con una voce molto bella, coloriture suadenti e precise, stile e grazia da tipico tenore leggero. Accanto a loro, il basso Umberto Chiummo ha disegnato un credibile, spiritoso Don Basilio e Enzo Di Matteo un Don Bartolo in bilico tra divertente ironia e grottesca esibizione di prepotenza. Combinati assieme, questi cantanti hanno dato vita ad una commedia particolarmente felice.

Durante le repliche la direzione di Rovaris, che era giunto all'ultimo momento per sostituire un collega ammalato, non ha fatto che migliorare, assicurando all'orchestra una prestazione di qualità. Così, tra gli applausi calorosissimi del pubblico che ha affollato il teatro torinese, l'opera lirica mette a segno un altro punto a proprio vantaggio, a dispetto di quei pochi, rimasti a trent'anni fa, che la considerano ancora un genere in via di estinzione.

Al Teatro Nuovo

Schiaccianoci alla russa non convince

Sergio Trombetta

TORINO

Sotto Natale «Schiaccianoci» può causare crisi di rigetto. Lo si vede molto, anche troppo, fra teatro e [illegible]. Tuttavia [illegible] arriva uno «autentico», proposto da ballerini russi, c'è da sperare in bene.

[illegible] qualche cosa è successo al Balletto Classico di Mosca. La compagnia fondata da Natalia Kasatkina e Vladimir Vasiliov, nel dopoguerra, è stata a lungo il terzo balletto di Mosca dopo quello del Bolshoj e del Teatro Nemirovich Dancenko; ha lanciato danzatori di fama mondiale come Vladimir Malachov e Irek Muchamedov. Ora però il gruppo sembra avere perso lo smalto di un tempo. O non sarà che, per non perdere occasioni, la compagnia si sdoppia e mentre la prima scelta resta a Mosca per i ricchi turisti americani, la seconda batte la provincia italiana sotto le feste? Comunque sia questo «Schiaccianoci» presentato lunedì e ieri [illegible] Teatro Nuovo e che chiude il suo tour italiano il 31 dicembre, ha poco per convincere.

Il balletto creato da Ciajkovskij e Petipa, con il fondamentale aiuto di Lev Ivanov, nel 1892 è stato sottoposto a diverse riletture. Si va dalle semplici revisioni coreografiche ai pesanti interventi drammaturgici si[illegible] alla riscrittura completa. Per esempio quella molto divertente realizzata da Mark Morris un po' di stagioni fa al Théatre de la Monnaie di Bruxelles, ambientata nella ricca provincia americana negli Anni 70 che tra l'altro RaisatShow ha riproposto nei giorni natalizi.

Ciajkovskij

In questo «Schiaccianoci» del Balletto Classico di Mosca i direttori e coreografi annunciano di avere seguito la versione creata da Vladimir Vajnonen per il Kirov molti anni fa, ancora i preferito- [illegible] nel teatro di Pietroburgo, e portata tra l'altro proprio dal teatro Marijnskij, ex-Kirov, al Teatro Regio.

Ma Kasatkina e Vassiliov non rispettano le intenzioni di partenza e cambiano molte cose delle versione di Vajnonen. Mutano la drammaturgia del primo atto, rifanno la danza dei fiocchi di neve. Nel grande passo a due finale scompaiono i quattro cavalieri che danzano [illegible] Marie e il suo principe nell'adagio. Resta, di Vajnonen, il valzer dei fiori.

Ma questo può anche [illegible] voler dire. Non fosse che la coreografia di Kasatkina e Vassiliov è sciatta, [illegible] cattura. Così, per esempio, la danza dei fiocchi di [illegible] che dovrebbe comunicare l'impalpabile magia natalizia rimane inerte, i diversi numeri del divertissement sono noiosi. E poi il corpo di ballo è impreciso e senza stile. Soltanto i due protagonisti Natalia Ognieva nel ruolo di Marie e Vladimir Muraviliov come principe Schiaccianoci [illegible] quistano il pubblico e strappano applausi entusiasti.

Su Italia 1 l'ultima parodia del «Grande Fratello»

Al citofono della Gialappa's stasera c'è l'Ottusangolo

[illegible]

Chi ha le crisi d'astinenza si guarda l'«Album», all'ora di pranzo su Canale 5 fino all'Epifania. Rivede immagini che conosce a memoria ma tant'è. E' un po' come riguardare i filmini di famiglia, quelli dei figli che [illegible]. Mamma mia come era abbronzato Pietro, Cristina stava meglio con i capelli lunghi, certo Lorenzo era un po' più grasso e Marina meno sofisticata di adesso. Bambini, parenti, amici? No. Sì [illegible] di nostalgia di casa, di quella totta virtuale con la «C» maiuscola....

Tutti orfani [illegible] «Grande Fratello». Tutti no, ma tantissimi sì. Il sito ufficiale di Internet fa fede, con i suoi 260 milioni di pagine viste in 100 giorni d'avventura, oltre 2 milioni di visitatori al mese, i 200 mila messaggi del Forum e i 6 milioni di voti per la classifica di gradimento. Un esercito di aficionados rimasti a bocca asciutta, che adesso faranno zapping da «Buona Domenica» al «Maurizio Costanzo Show» sperando nelle ospitate.

Aspettando il galà di Capodanno con Pistro e compagni su Canale 5, stasera «Mai dire Grande Fratello» (Italia 1 alle 20,40) ammannisce ai tifosi una mega puntata riassuntiva. Con Sergio Volpini ospite d'eccezione: via citofono. «Altro che Grande Fratello - afferma ingrato il bel surfista di Ancona - la Gialappa's è uno dei miei miti da dieci anni».

L'Ottusangolo è più in forma che mai. «Sarò strasincero - esterna - mi godo la popolarità, con serenità e senza scompensi. I miei compagni? Quello che ha preso meglio l'impatto con quanto ci è successo sono io. Io sono quello che è entrato ed è uscito così come era. L'ha detto anche lo psicologo». Sergio, che farà il commentatore di gare di surf per Stream, ha giudizi per tutti. Rocco è «confuso e nervoso», con atteggiamenti «da isterico». Cristina è «una rivelazione: ragiona con pacatezza»; Lorenzo è «lucido», Roberta «splendida», Maria Antonietta non «riesce a godersi il momento», Marina «ha momenti di depressione: è contenta delle offerte lavoro, ma per strada le gridano di tutto». E Salvo? «Di lui dico ciò che pare abbia detto la moglie: Non lo riconosco più». [cr. c.]

Per l'attrice transessuale un film in arrivo, niente televisione e molta radio

Eva Robin's, la signora delle rane

Dialoga col pubblico sull'omosessualità di Batman

Franco Giubilei

BOLOGNA

Eva Robin's vive in [illegible] appartamento che è un trionfo di neo-barocco, nella zona off di Bologna di via del Pratello. Nei progetti del trans più famoso d'Italia c'è un film, che resta però avvolto nel segreto, una mostra di ritratti di Ennio D'Altri all'inizio del 2001 e niente tivù: «E' un mezzo che [illegible] amo molto - dice Eva - mi propongono sempre di andare a certe trasmissioni in veste di esperta [illegible] sesso, oppure [illegible] talk-show, dove però non ho molte cose da dire». Fra le varie cose, negli ultimi due [illegible] Eva Robin's ha girato quattro cortometraggi in video, uno dei quali ha vinto il premio di un concorso roma- [illegible]

Aspettando di [illegible] maggiori dettagli sul film di Eva, apprendiamo che sua madre, romagnola di Lugo, è un'amante delle carte; parliamo di [illegible] segni zodiacali e poi di viaggi: «Ne faccio molti - rivela -, di recente sono stata a New York, in Thailandia, a Formentera». Intanto adesso, i gatti con cui condivide l'appartamento, di una razza inglese dal pelo stranissimo, siedono accucciati sul sofà con l'aria dei padroni di casa.

Davvero non c'è modo di scucire informazioni sul film che costituirà il prossimo impegno dell'attrice bolognese. Eva si limite a dire [illegible] «si tratta di un bel progetto che [illegible]eguo già da due anni e che ora è all'orizzonte». La ricordiamo protagonista del film di Alessandro Benvenuti «Belle [illegible] bar» in cui l'ambiguità sostanziale della sua condizione veniva mediata dalla consueta, garbata ironia del regista fiorentino. Oggi Eva Robin's ha 42 anni esibiti con la forma [illegible] chi ha fatto pattinaggio artistico per ot[illegible] anni. E poiché la tivù non piace troppo, Eva [illegible] concede a un altro mezzo più discreto, ma comunque potentissimo, la radio. Sulle frequenze di «Fashion time» intrattiene il pubblico nel programma «Batman e Robin», un omaggio ai comix americani che ben interpreta i sottintesi omosessuali dei rapporti fra supereroi. In diretta con Eva Robin's gli ascoltatori si godono arguzie, notizie e curiosità.

> «Non amo il video, mi chiamano solo per fare l'esperta dell'eros. I miei animaletti mi fanno compagnia in salotto e in camera da letto»

In televisione abbiamo visto di recente l'attrice nella trasmissione «Milano-Roma» affiancata da Alessandro Gassman. Vicino a una spumeggiante Eva Robin's, il figlio del grande Vittorio è parso impallidire; ma lei minimizza: «E' stato in fase di montaggio che hanno cercato di dare quell'impronta al nostro incontro. Alessandro in realtà è una persona gentile e molto simpatica».

A sinistra Eva Robin's: l'attrice mantiene il più stretto riserbo sul film che sta preparando Ancora la si ricorda diretta [illegible] Alessandro Benvenuti nell'interpretazione [illegible] «Belle [illegible] bar»

Il prossimo appuntamento con la Robin's [illegible] per il 28 gennaio a Bologna, dove sarà una delle protagoniste della rassegna di ritratti «Eva e amici», a cura [illegible] Ennio D'Altri. Nelle foto [illegible] insieme alla madre, alla fidanzata e ai suoi «lovers», come li definisce lei. Lo stereo trasmette lontane eco tropical-padane nella voce di Paolo Conte, di cui Eva è appassionata, come si conviene [illegible] alle persone di gusto. [illegible] gusto e stravaganti, come dimostra [illegible] passione della Robin's per le rane: ne tiene una nel soggiorno e due nelle camere, vive.

Padre Filiberto, torinese, è morto a 92 anni nell'abbazia delle Frattocchie

Addio a Guala, manager e trappista

Negli Anni 50 rivoluzionò la Rai degli esordi

Giorgio Calcagno

E' morto a 92 anni, nell'Abbazia delle Frattocchie a Marino, Filiberto Guala, grande manager per 30 anni, monaco trappista per altri 40; ricordato soprattutto come il personaggio che diede l'impronta decisiva alla nascente televisione italiana.

Torinese, laureato al Politecnico, una volontà di ferro, una fede cristiana di cristallo, Guala aveva messo presto in luce le sue capacità imprenditoriali: se un uomo accorto come Alfredo Frassati già nel 1936 gli aveva affidato la direzione delle Acque potabili. Guala, che dei Frassati aveva scelto come modello il figlio Piergiorgio, e frequentava gli antichi amici, si era venuto legando ai cattolici critici verso il fascismo; e, dopo la guerra, aveva stretto amicizia in Roma con il famoso gruppo del «Porcellino»: Dossetti, Lazzati, La Pira, Fanfani. Proprio Fanfani chiamò l'ingegnere torinese a dirigere la sua creatura prediletta, il piano Ina-Case, che Guala curò fino al 1954; quando, con sorpresa di tutti, fu proiettato al vertice dell'azienda più lontana dai suoi interessi, la Rai.

Guala non sapeva nulla di spettacolo e, con la ruvida schiettezza del suo carattere, lo dichiarò inimicandosi subito l'establishment interno. Non sapeva molto di impresa, aveva un animo libero, e capì che quell'azienda andava condotta con altri criteri, mentre stava nascendo in Italia la tv. Si preoccupò di immettere sangue fresco nel palazzo dove dominava ancora la vecchia casta dell'Eiar. Tornata a galla dopo la effimera epurazione. Stabilì che le nuove leve dovevano uscire da concorsi, per poter selezionare i migliori laureati delle università italiane, senza guardare tessere o ideologie. E affidò i corsi preparatori al dossettiano Pieremilio Gennarini, che si rivelò uno straordinario talent-scout, entrarono così in molti giovani come Umberto Eco, Furio Colombo, Gianni Vattimo, Michele Straniero, Emanuele Milano, Giovanni Salvi, Folco Portinari, Angelo Guglielmi, Sandro Viola, Lidia Motta, Federico Doglio e tanti altri.

Non piacevano, quei giovani, alle vecchie consorterie, che vedevano minacciato il loro potere. La parola «corsari», lanciata dal poeta Diego Calcagno da un giornale della destra romana per definire i vincitori dei concorsi, fu usata a lungo con disprezzo nei corridoi di via del Babuino. Anche perché Guala, che a quei giovani dava fiducia, voleva una televisione seria, in grado di svolgere una funzione sociale, se possibile diffondendo cultura, oltre che divertimento. La lotta contro quel personaggio, che nelle riunioni dei dirigenti ordinava solo acqua minerale - spingendo tutti gli altri, obtorto collo, a imitarlo - fu condotta senza risparmio di colpi. Finché, due anni dopo, l'ingegnere torinese fu sbalzato dai troppi nemici, esterni ed interni, coalizzati contro di lui. Rimasero quei giovani, che rappresentarono, per molto tempo, l'ossatura dell'ente radiotelevisivo.

Guala ebbe ancora qualche incarico esterno, nel '60 gli si chiese di organizzare «Italia '61». E pochi mesi dopo, a sorpresa degli altri, questa volta, si dimise lui, per farsi trappista. Le sue capacità imprenditoriali le mise al servizio dell'Abbazia di Morozzo presso Mondovì, dove visse solo per 12 anni, e che ricostruì con le proprie mani. Lì, accompagnato dal giornalista Pier Paolo Benedetto, andò a trovarlo Giovanni Arpino. Padre Filiberto li ricevette cordiale, li invitò a pranzo, cucinando frittata le ortiche raccolte fra le erbe dell'orto. Lo scrittore laico rimase così impressionato dal piccolo monaco che inventò un episodio non previsto nel suo romanzo «La sposa sognata» per inserire il racconto di quella visita. Parlava quello che era stato, per una breve stagione, uno fra gli uomini più potenti d'Italia.

CITTADINO ONORARIO DI TORINO

Un mese fa padre Filiberto Guala è stato insignito della cittadinanza onoraria, con un voto unanime del Consiglio comunale che nella stessa seduta s'era diviso sul di Galante Garrone. L'affetto e il ricordo della città nei suoi confronti riguardano soprattutto la sua grande spiritualità: prima di volare alla guida della Rai, in città era stato, oltre che amministratore delegato della Società Acque potabili e vicepresidente esecutivo del Comitato per le celebrazioni di «Italia '61», presidente della San Vincenzo. Amico di La Pira e di Dossetti, a Torino era stato colpito, oltre che dalla frequentazione con la famiglia Frassati, dalla figura di don Orione, che conobbe e frequentò, e di don Pollarolo, cui ha dedicato un libro. E' tuttora attivo un piccolo gruppo di preghiera dal nome «Fili-Philoi» (alla greca, «Gli amici di Filiberto»), e molti torinesi ricordano durante l'eremitaggio a San Biagio di Morozzo, dove si recavano a ricevere il conforto spirituale di «padre Filiberto» oltre 2 mila persone l'anno.

Padre **Filiberto Guala**: ingegnere, volontà di ferro, fede cristiana di cristallo

«Se ne andò per un complotto»

Bernabei: intervenne anche il Papa

intervista

Giovanna Favro

Fu un vero e proprio complotto, che passò addirittura attraverso le stanze di papa Pacelli, a determinare le dimissioni di Filiberto Guala dalla poltrona di amministratore delegato della Rai, che ricoprì l'incarico dal '54, anno di nascita della tivù, al '56. Racconta la «congiura» Ettore Bernabei, il «papà» dell'azienda di via Mazzini, che conserva di Guala un ricordo affettuoso: «Era un cattolico rigoroso, un uomo di profonda spiritualità. Tanto che, quando scelse di ritirarsi in una Trappa, non me ne meravigliai. Per lui, fu in qualche modo del tutto naturale. Quando divenni direttore generale, ritrovai e coltivai i semi che aveva lasciato nell'azienda».

Come vi siete conosciuti?

«Tramite la sua amicizia con Fanfani, che lo sapeva manager di prim'ordine e, da ministro del Lavoro, lo chiamò a dirigere, nel '49, il piano generale Ina-Case. Nel giro di tre costruì e consegnò 250 mila appartamenti. Io ero giornalista, e lo incontrai come direttore di quel progetto. Poi, nel '56, divenni direttore del "Popolo", quando lui era già stato chiamato alla Rai ancora da Fanfani, divenuto nel frattempo segretario della Dc».

Come nacque quella nomina?

«Fanfani fu tra i pochi ad intuire subito la grande importanza che avrebbe avuto la televisione, in quegli anni disprezzata dagli intellettuali e vista soprattutto come uno status symbol: la gente desiderava soltanto poter esibire l'antenna sul tetto. Una delle rare persone colte che comprese quanto sarebbe accaduto fu appunto Fanfani, che per questo volle, al timone, un manager nuovo e preparato».

Come si comportò, Guala, in Rai?

«Con Pier Emilio Gennarini, il suo braccio destro, fece partire un concorso nazionale per svecchiare i quadri dell'azienda. Selezionarono 600 persone, su 30 mila. Tra queste, c'erano Umberto Eco, Furio Colombo, Emmanuele Milano, Giovanni Salvi, Angelo Guglielmi, Gianni Vattimo, Sergio Silva e Fabiano Fabiani. Gennarini tenne loro di formazione che fece . Da allora, quei giovani vennero chiamati "i corsari"».

Come maturò la congiura?

«Guala affiancò i "corsari" ai vecchi, potentissimi dirigenti, molti dei quali provenivano dall'Eiar fascista. Diede ampia fiducia a quei giovani laureati, ma fu un errore. I vecchi si sentirono schiacciati, e, con i forti appoggi di cui godevano, organizzarono la rivolta. Riuscirono ad incastrarlo in un tourbillon di polemiche giornalistiche».

In che modo?

«Convinsero i nipoti di papa Pio XII che la tivù stava dando scandalo, e tanto fecero e dissero che riuscirono a portare negli appartamenti di papa Pacelli, che non la guardava mai, una televisione. Quella sera andava in onda, in diretta, un varietà. Un alto funzionario, mandato "congiurati", ordinò alle ballerine di togliersi le sottane. Rimasero in mutande, e l'Osservatore Romano pubblicò un commento durissimo. Il papa arrivò a mettere in discussione il Concordato, mentre la stampa laica applaudiva. Pochi giorni dopo, un altro funzionario, ancora una volta all'insaputa di Guala, ordinò alle ballerine di indossare, sotto le sottane, mutandoni lunghi fino alle caviglie. Fu un inferno d'accuse di servilismo al Vaticano».

E Guala si dimise.

«Se ne andò dicendo che preferiva tornare ad occuparsi di acquedotti. Quei giovani "corsari" furono emarginati, ma tempo dopo divennero - sotto mia direzione - alcuni degli uomini chiave dell'azienda. Guala, qualche anno dopo, scelse di ritirarsi dal mondo».

Non vi siete più rivisti?

«Per anni è vissuto da eremita vicino a Cuneo. Ho ripreso a frequentarlo quando, per ragioni di salute, è tornato alla Trappa delle Frattocchie. Era distaccato, al tempo stesso sereno, completamente privo di disprezzo per il mondo in cui viviamo».

DISCHI

Per concludere bene il 2000 Abbado e le 9 sinfonie di Beethoven

Alessandro Rosa

L'anno è finito in mezzo ad un florilegio di iniziative verdiane (aumentano pure le compilation di arie, alla moda del pop), ma ci ha lasciato un'edizione di spicco, corposa e importante per valore, eccellente per qualità nella sua nuova lettura ed esecuzione. Si tratta dell'integrale delle «9 sinfonie» (Deutsche Grammophon, 5 Cd) di **Beethoven** realizzata da **Claudio Abbado** (insieme ai **Berliner Philharmoniker**), a 12 anni dalla sua prima impresa (con i Wiener Philharmoniker). Le differenze sono evidenti, e nascono soprattutto dal fatto che Abbado si è basato sulla nuova edizione critica delle sinfonie, quella di Jonathan Del Mar. Nella lunga, attenta e esaustiva intervista pubblicata nel libretto, il direttore afferma che Del Mar non cerca di stabilire certezze», ma mette «a disposizione il materiale originale, raccolto secondo criteri rigorosi, e lascia all'immaginazione e alle sensibilità personali dell'interprete la cura di farne una sintesi compiuta e unificata».

Abbado ha proceduto seguendo quelle che ritiene essere i pregi del suo direttore preferito, Furtwängler, «col quale ogni nota, ogni fraseggio aveva un significato logico». Novità ci sono anche dal punto di vista delle sonorità, poichè «abbiamo suonato la Prima Sinfonia, la Seconda, la Quarta e l'Ottava coi soli 3 contrabbassi, 4 violoncelli, 6 viole, 8 secondi e 10 primi violini. E' importante perchè le suoniamo in certi momenti con uno spirito da musica da camera».

Ma questa sta anche nella consuetudine beethoveniana di usare organici sobri, nonostante gli effetti da essi prodotti. Altra questione, sempre molto dibattuta, riguarda i tempi. E nell'intervista Abbado dichiara di non tener conto dei problemi metronomici, che si tratta di «una questione d'abitudine», pur difficile, non solo tecnicamente. Per cui «per trovare un'idea dell'andante, occorre sia briosa, ma non molto più lenta di un allegro».

In sintesi si tratta di un'edizione scintillante, dal suono nitido, puro e caldo. Emoziona l'amalgama, il generale piglio giovanile, fresco. E con questo si attraversa il bel classicismo viennese della Prima, la vivacità tra echi di marce militari della Seconda, le temerarie tonalità iniziali della Terza, la limpida e fiabesca serenità della Quarta, l'emblema dell'opera beethoveniana che è la Quinta, la Sesta definita «Pastorale», la Settima definita da Wagner «apoteosi della danza», la vitale contrastata Ottava e infine il capolavoro del tardo stile che è la Nona, la finale ode «Alla gioia».

Un appunto conclusivo. Perchè mentre nella terminologia musicale trionfa la lingua italiana, nei libretti dei dischi si usa invariabilente l'inglese, il tedesco e il francese anche da noi? Per ragioni di economicità dell'edizione? Forse qualche investimento bisogna pur farlo, almeno in opere come queste, per avvicinare un pubblico più ampio, non avvezzo alle lingue straniere.

Altra «Integrale delle Sinfonie» (Finlandia, Cd) è per un pubblico più ristretto. Riguarda **Jean Sibelius**, compositore nato in Svezia nel '18. Registrate tra il '52 e il '53, dall'allora giovane direttore **Ehrling**, dal temperamento infuocato. Ebbero successo, ed era la prima integrale, fatta di letture intense e appassionate. Bella prova della Royal Stockholm Philarmonic che, a quanto si legge nel booklet, registrò in tre giorni quattro delle sinfonie maggiori (seconda, quarta, quinta e sesta). Buono il riversamento da LP mono d'epoca.

IL BORSINO DEI FILM

Aldo, Giovanni e Giacomo: è record

ALDO, Giovanni e Giacomo con il loro terzo film non si può dire che non siano felici. In dieci giorni «Chiedimi se felice» ha raggiunto al botteghino il traguardo che i tre comici si prefissi: superare durante le festività di fine anno «Così è la vita», che tra il 18 dicembre del '98 e il 6 gennaio del '99 aveva raccolto 38 miliardi e 187 milioni, consentendo loro di chiudere la stagione in testa alla graduatoria degli incassi. Adesso, senza contare gli incassi di Santo Stefano, «Chiedimi se sono felice» ha già superato i 27 miliardi sull'intero territorio nazionale distanziando notevolmente tutti i rivali. Seguono i «Dinosauri» con 11 miliardi, il thriller «Le verità nascoste» con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer (6 miliardi), «Autumn in New York» con Richard Gere e Winona Ryder (5 miliardi), «Body Guards» con Massimo Boldi e Christian De Sica (4 miliardi), «Unbreakable» con Bruce Willis (2 miliardi e mezzo) e «A ruota libera» con Vincenzo Salemme e Sabrina Ferilli (2 miliardi). La Walt Disney con i «Dinosauri», uscito nelle sale in anticipo sulla concorrenza, ha raggiunto gli undici miliardi ed ora precede con un largo margine gli altri cartoon proposti durante il periodo natalizio. Natale è stato un giorno positivo anche per gli altri due titoli di produzione italiana. Era da tempo che non si vedevano tre film italiani nella graduatoria dei dieci più visti («Body Guards» al quinto posto e «A ruota libera» al settimo).

Ernesto Baldo

IN & OUT

Bruce Willis

Il titolo del suo ultimo film, «Unbreakable», pare speculare a quel «Die Hard» cui deve la fama. E' una sottolineatura ironica, invece: M. Night Shyamalan, che in «The Sixth Sense» aveva fatto del Nostro uno psicoanalista, qui lo cala nei panni d'una guardia giurata che potrebbe un eroe stile Marvel. Una tristezza memorabile vela sin dall'inizio il volto del personaggio, quasi per lui il sole fosse una sconfitta perduta. L'andatura spavalda, il sorriso sarcastico vengono smessi: Bruce Willis è qui un uomo in crisi, un Superman riluttante umbratile. E la sua infinita malinconia, in qualche modo, ci appartiene.

Richard Gere

Uno sciupafemmine di mezza età si redime tramite l'amore per una ragazza cui resta poco da vivere. Pare la trama d'un vecchio melò: è, invece, la vicenda narrata in «Autumn in New York», oggidì. Nel ruolo del playboy pentito c'è Richard Gere, sulla strada per proporsi come il Cary Grant dei giorni nostri: fascino ed enigmatica sensualità, invero, non gli fanno difetto. Ciò che in lui risulta ineliminabile, invece, è quel tanto di cinismo che lo rende credibile soltanto nella gagliofferia. Quando è contrito, ci ricorda il vecchio assioma di Wilde: se nel mondo ci fosse meno compassione, diminuirebbero i guai.

Francesco Traisci

NOVITA' IN LIBRERIA

I CAVALIERI MAURIZIANI

Marino, Bogino, Balbo, Giacomo da Poirino,
Bava Beccaris, Boulanger, Carle, Martinotti,
Thaon di Revel, Michelini di San Martino

Capitoli di Storia Mauriziana

Collana diretta da Gianfranco Gallo-Orsi
Volume VI - 208 pagine, rilegato, 55.000 lire

Nelle migliori librerie di Torino

ORDINE MAURIZIANO — B.L.U. EDITORIALE

a favore della
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

TV & TIVÙ

«Tutti i figli di Dio hanno le ali»: lo speciale del «Fatto» di Biagi

Un'alternativa ai regali

Alessandra Comazzi

Il Natale è anche in una discarica

TANTI film di animazione per animare questi giorni di letizia, «La bella e la bestia», «Anastasia», «Il principe d'Egitto» su Telepiù. Il bianco Natale esibito in molte zone d'Italia ha migliorato la disponibilità dei telespettatori nei confronti dei programmi tradizionalmente familiari. E molte famiglie, in questa occasione riunite intorno al desco se non intorno alla tv, si ponevano, a proposito della tv medesima, la stessa, ripetuta domanda: «Ma sarà vero che il "Grande Fratello" è stato seguito da tutte quelle persone che dicevano i giornali? Da una media di 16 milioni di telespettatori nell'ultima puntata?». Pareva francamente impossibile, per esempio, a Renzo, che ha scritto a Tivù & Tivù nonostante fosse festa, e forse proprio perché era festa, quindi ebbe più tempo a disposizione. Renzo scrive di avere, per lavoro, numerosi rapporti con numerose persone, eterogenee come gusti, istruzione, approccio nei confronti del video. Lui come tanti suoi colleghi. Facendo parametro su se stesso, il lettore/spettatore si chiede com'è possibile che tutte quelle persone abbiano seguito il programma di Canale 5, quando lui non personalmente che ne abbia visto più di cinque minuti filati. «E' ovvio che io non faccio testo, soprattutto non un campione Auditel. Però di persone ne vedo tante, di ogni genere: e nessuno, dico nessuno, ha seguito 'sto benedetto Grande Fratello che ci ha parlato come ossesso dalle pagine dei giornali». Può darsi che il target della trasmissione fosse soprattutto giovanile, un «mondo a parte» per chi ha più di 35 anni. Non sarebbe il caso di ripensare alla campionatura Auditel? Con la quale, peraltro, tutti sono d'accordo, Rai, Mediaset, piccole reti e pubblicitari. Il problema dunque sussiste, il valore convenzionale della misurazione diventa verità.

«Tutti i figli di Dio hanno le ali» si intitolava lo speciale del «Fatto», che Enzo Biagi tradizionalmente realizza per la vigilia di Natale. Per ricordare che oltre alla corsa ai regali, e al di là della retorica, davvero c'è altro. Lo speciale è stato girato in Kenia, anche in un villaggio Masai, dove i bambini devono combattere contro la povertà e contro la mancanza di istruzione. Vedono l'inurbamento, lo sbarco a Nairobi, con la possibilità di riscatto, mentre quella non sarà che una morte lenta. Simboleggiata, nel programma, dalla discarica cittadina nella quale si aggirano uomini alla ricerca di qualcosa, qualunque cosa, cibo, oggetti. Padre Alex Zanotelli, missionario comboniano, diceva che ogni anno si celebra il natale nella discarica, perché lì c'è un posto dove Gesù nasce è proprio qui. Non è inutile che padre Zanotelli e Biagi lo abbiano ricordato.

alessandra.comazzi@lastampa.it

NOVITÀ

Strange Days

Un inquietante e visionario film di fantascienza firmato Kathryn Bigelow, da una sceneggiatura dell'ex marito James Cameron, con Ralph Fiennes, Angelas Bassett, Tom Sizemore e Juliette Lewis. Los Angeles, fine 1999: l'ex poliziotto Lenny Nero trova un dischetto dove è registrato l'assassinio di un rapper nero da parte della polizia e... ■ 22.50 ITALIA 1

Due sotto il divano

Una riuscita commedia brillante per una coppia tanto insolita quanto brava: Walter Matthau-Glenda Jackson. La regia è del veterano Ronald Neame. Mile Kendig, ex agente della Cia cacciato indegnamente dai servizi segreti, si vendica distruggendo gli archivi e decide di pubblicare le sue memorie. Ma, ovviamente, le sue intenzioni non piacciono né a Ovest né a Est... ■ 0.35 RAIDUE

I FILM DI OGGI

La dell'amore ★★★★

20.50 RAITRE. USA 1996. REGIA WOODY ALLEN. CON WOODY ALLEN, MIRA SORVINO, HELENA BONHAM-CARTER, F MURRAY ABRAHAM E OLYMPIA DUKAKIS. DUR: 1H35'

Allen torna alla sua migliore ispirazione e offre alla giovanissima Mira Sorvino (figlia dell'attore Paul) la grande occasione. Infatti, ha vinto l'Oscar per l'attrice protagonista. Una commedia degli equivoci, elegante e malinconica, che non tutti hanno apprezzato come meritava. Anche perché se il graffito non è vistoso, le unghie sono sempre di bella mostra. Lenny e Amanda vorrebbero sapere chi è la madre del bambino che hanno adottato. Lui, impacciato giornalista sportivo, si improvvisa detective e scopre che è la stralunata e giovane prostituta Linda Ash, attrice porno [illegible]. E cerca di riportarla sulla retta via ma...

I due superpiedi quasi piatti ★★

4, ITALIA 1977. REGIA E.B CLUCHER (ENZO BARBONI). CON TERENCE HILL, BUD SPENCER E LAURA GEMSER. DUR: 1H52'

Commedia avventurosa su misure per la coppia d'oro di «Trinità». Due ladruncoli, arruolati per sbaglio nella polizia, riescono a sgominare la pericolosa banda del loro boss nemico e...

Il segreto della vecchia signora ★★

2.10 RETE 4. USA 1973. REGIA FIELDER COOK. CON INGRID BERGMAN, RICHARD MULLIGAN E GEORGE ROSE. DUR: 1H45'

Uno degli ultimi film della Bergman è una commedia favolistica, edificante e delicata. Due ragazzini in visita a New York e si perdono nel museo. Ma incontrano una vecchia e affascinante signora...

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5
FEDERICO L'OLANDESE VOLANTE "THE FLIGHT"
UN VOLO NEL MONDO DELLA MUSICA!
15.00 - 17.00 DA LUNEDÌ A SABATO

OGGI
Piero Angela conduce uno *Speciale Superquark* dedicato a Ulisse e all'Odissea (Raiuno, alle 20,55), Gerry Scotti presenta *Stelle a quattro zampe* (Canale 5, alle 21), la Gialappa's prende in giro i ragazzi del Grande fratello (*Mai dire Grande fratello*, Italia 1, alle 20,40), la vita di suor Nancy Pereira a *Fides* (Raidue, alle 22.40).

CALVIZIE
Alexander Koban, proprietario della società che ritocca le foto ufficiali di Berlusconi: «La calvizie di Berlusconi è già molto attenuata nel materiale originale, perché lui si fa truccare e fotografare nel modo giusto per far sembrare che abbia più capelli».

LUSSO
Tra i beni in vendita sul sito www.wishlins.com: un

stellio della Loira, un DC8, un elicottero. Spendendo 3,5 miliardi di lire si può affittare per un anno un castello a Limoges con tenuta di 70 mila metri quadrati. Secondo un'indagine Morgan Stanley, nel 2004 la vendita online di beni di lusso coprirà il 10 per cento delle vendite mondiali.

ARCURI
«Chiunque è sensibile al fascino dei super-ricchi: l'aereo privato, il panfilo». (Manuela Arcuri).

«Quando sono triste e vado a comperare abiti e borsette» (Monica Bellucci).

D'URSO
«Quando accendo il mio telefonino, sulla schermata appare il canarino Titti, un nome che è il mio diminutivo. Segue la scritta: "Evviva" e poi un dolcissimo: "Ti voglio bene. Da Manu". La suoneria, invece, è una canzone di Bryan Adams. Come è finita sul telefonino? E' stata scaricata dal computer. Dai miei figli, naturalmente» (Barbara D'Urso).

CASTA
Laetitia Casta (foto) a proposito del virtuale: «È affascinante, certo, ma in tutta franchezza non c'è niente che par me possa sostituire le vere margherite di un prato».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 6364114 | 20.00 31553
11.30 7757008 | 23.00 6965782
13.30 5640 | 0.25 73596
17.00 36718

RAIDUE

20.30 49263
23.50 9972114
11.15 8883114
13.00 9945

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 68114 | 19.00 2350
14.00 6266195 | 22.40 313282
23.55 4887060

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 8732602 | 20.00
13.00 39263 | 1.00

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 1686669 | 4244

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 | 18.55 5035282
13.30 8350

GIORNO

6.00 Euronews [15008]
6.25 Il colore dei santi di Suor Cristina Castelli [49252331]
6.45 Raiuno Mattina All'interno: Tg1 - Economia (7.00) - Tg1 - Flash Lis (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 (9.30) [48631350]
9.50 Linea Verde - Linea Verde [7637176]
9.55 Appuntamento al cinema [7636447]
10.00 Un folletto molto sfortunato Film (1998) con T. Matheson [7429621]
11.25 Che tempo fa [1690244]
11.35 La prova del cuoco con A. Clerici [3433089]
12.35 La signora in giallo Telefilm "Esplosioni al Nord" con A. Lansbury [6327992]
14.00 Tg1 Economia [99263]
14.05 Ci vediamo su Raiuno - Si La Sol Gioco [5118718]
14.40 Ricominciare SO! [3733311]
15.05 Vediamo su Raiuno Varietà condotto da P. Limiti. Regia di G. [2560466]
17.10 Che tempo fa [9731447]
17.15 Colazione con Einstein Film (1988) c [7750404]
18.50 Quiz show Gioco Amadeus [106602]

6.35 LavorOra (R) [4346843]
6.45 Rassegna stampa dai periodici [5249756]
7.00 Go cart mattina [8744176]
9.30 Vita con Roger Telefilm [7764398]
9.55 Educational Un mondo a colori [1030114]
10.10 In viaggio con Sereno variabile con Bevilacqua [1784060]
10.35 Tg2 Medicina 33 a cura di L. Onder [5503114]
10.55 Nonsolosoldi [8014447]
11.05 Neon Cinema [2391602]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri [6534]
12.00 I Fatti Vostri Varietà con M. Gilenti [59282]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [93089]
13.50 Tg2 Salute [2747553]
14.00 Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi [82113447]
18.10 Sportsera [6546534]
18.30 Tg2 Flash Lis Notiziario - Meteo [84447]
18.40 In viaggio con Sereno variabile Rubrica di viaggi e itinerari turististici condotto da O. Bevilacqua [1259621]
19.05 Sentinel Telefilm "Il sensitivo" [916060]

6.00 Rai news 24 [2504927]
8.05 Rai Educational Il Grillo: Marcello Folchignoni "Il tempo del cosmo" - La Storia siamo noi: Per una Storia Sociale d'Italia 1945-2000. "Missione umanità" [8812485]
9.30 Bonanza Telefilm "Colpevole o innocente" con L. Greene [9678992]
10.25 Come sposare una figlia Film (comm., 1958) con R. Harrison, K. Kendall. Regia di V. Minnelli [48515640]
12.25 Tg3 Dentro Giubileo [97970091]
13.10 Tg3 L'una italiana [5896843]
14.50 Tg3 Leonardo [6169485]
15.00 Tg3 Neapolis A cura di S. Biazzo, S. Luise [34398]
15.10 Tre Ragazzi Programma per ragazzi All'interno: Una - GT Ragazzi (15.35) - La melevisione: Favole e cartoni (15.45) [9629981]
16.30 Giorno dopo giorno Gioco con G. Magalli. Regia di A. Bevilacqua [3741669]
17.10 Geo Geo Documentari presentati da S. Sagramola. All'interno: Tg3 Meteo (18.10) [8309756]

6.00 Tg5 - Prima pagina - Traffico - Meteo [1384669]
8.45 La casa dell'anima Attualità con V. Sgarbi [4109195]
Nick Freno Sit-com "Johnny il bugiardo" [7824]
9.30 Natale a sorpresa Film-tv (comm., 1995) con C. Silecca, R. Travis [1369350]
11.30 Ultime cielo Telefilm "Una famiglia Niki" [21911]
12.30 L'album del Grande Fratello Attualità [4282]
13.40 Bean TF [864379]
14.10 Vivere SO [216718]
14.40 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile [8580350]
16.00 Tutta colpa della neve Film-tv (sent., 1999) con J. Garner, E. Andrews. Regia di R. Young. All'interno: Meteo [3579331]
17.55 Verissimo - Tutti i colori della cronaca Attualità condotta da C. Parodi [9921244]
18.40 Passaparola Gioco con da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [6637718]

7.05 Cartoni animati Il gatto col cappello - Alì Iales - Allacciate le cinture! Viaggiando si impara [8776263]
Elmer - Un elfo combina guai Film-tv (1997) con T. Hunter, S. Donnelly. Regia di J. Putch [7852114]
10.30 Una Natale pieno di guai Film-tv (fant., 1996) con D. O'Neal, H. Foster. Regia di H. Chan [5441553]
12.50 Uno che ride [820244]
13.00 Bigodini, il gioco che fa una piega Gioco condotto da M. Novaresi [16398]
13.45 Cartoni animati Natale in casa Simpson [206195]
14.10 I Griffin Telefilm "Soldi dal cielo" [4493195]
14.35 Candid & Video show con S. Du Grenet, G. Pozzecco [685824]
15.05 Sabrina, vita strega Telefilm "Amnesia natalizia" - "Provaci ancora Sabrina" [3805350]
16.00 Cartoni animati I Flinstones [26282]
17.30 Robin Hood Telefilm "Robin Hood e carta dell'impiccato" [63973]
18.30 Roar Telefilm "Il prescelto" [74089]

6.00 Hotel Telefilm "Delitto passionale" - 2ª parte [1621]
6.30 Stefanie Telefilm "Cercando se stessi" [9540718]
7.15 Milagros TN [4230805]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa Notiziario (R) [3420553]
8.35 Peste e corna e gocce storia Attualità condotta da R. Gervaso [5038027]
8.40 Sotto il cielo dell'Africa Miniserie "Il ritorno di Alice" con C. Alt, M. Rocco di Torrepadula. Regia di R. Deodato - 2ª parte [9947602]
9.40 La madre TN [6137701]
10.40 Febbre d'amore Soap Opera [1145602]
11. Forum Attualità con P. Perego [4957398]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. B [64114]
15.00 Sentieri SO [88878]
16.00 La contessa Film (comm., 1960) con A. Nazzari, Z. Z. Gabor. Regia di C. Gora [158060]
18.00 Ok, Il prezzo è giusto Gioco con M.T. Ruta [10195]
19.35 Sipario del Tg4 con E. Guarnieri [3845737]
19.45 Terra nostra TN [1932176]

SERA

20.55 Speciale Superquark "Odissea: Il fantastico viaggio di Ulisse". Un programma di P. Angela. [8941176]
23.05 Tutti dicono poesia Dal Teatro dell'Opera del Casinò municipale di Sanremo. Conduce L. Foschini [4365431]
0.40 Stampa oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [6417374]
0.55 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo - L'Italia fascista (1926-1939) "Lo Stato banchiere e imprenditore" [5142916]
1.25 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [5145003]
2.00 Io, Semiramide Film (storico, 1962) con Y. Furneaux, J. Ericson. Regia di P. Zeglio [9606312]
3.35 Caccia al ladro d'autore Film-tv "Cartografia sacra" con G. Gemma. Regia di S. Martino [8736409]
4.30 Videocomic di N. Leggeri [7580848]
5.20 Tg1 Notte Notiziario (Replica) [3100312]

20.00 Greed Gioco condotto da L. Barbareschi [46832]
20.20 Il lotto alle otto con S. Orlando [9710089]
20.50 Un dono semplice Film-tv con F. Murray Abraham, V. Lisi. Regia [41967553] di M. Zaccaro [580640]
22.40 Fides - Il coraggio della dignità Documentario di V. Nevano, V. Piccolillo [6082553]
23.45 Estrazioni del lotto [6949244]
0.20 Neon Cinema [1088003]
0.25 Meteo [1065916]
0.30 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [4955751]
0.35 Due sotto il divano Film (comm., 1980) con W. Matthau, G. Jackson. Regia di R. Neame [2507409]
2.20 Italia interroga con S. Quattrone [5882577]
2.35 LavorOra [5461770]
2.45 Questa Italia di Francesco Pogliani [9461596]
3.15 Scanzonatissima di N. Leggeri [1817138]
3.40 Diplomi universitari a distanza [48228157]

20.00 Rai Sport Tre [16911]
20.05 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Honorato, M. Tagliaferri [43089]
20.50 La dea dell'amore Film (comm., 1995) con W. Allen, H. Bohnam-Carter. Regia di W. Allen [584466]
22.40 Tg3 Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo
22.55 Storie di strada a cura di L. Dordi [1304466]
23.50 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [1029350]
23.55 Tg3 Notiziario - Tg3 Meteo
0.05 Rai Educational Mediamente.it con C. Massarini [45577]
0.35 Fuori orario. Cose (mai) viste di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Tunigliatto e Bendoni [4355515]
1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico di Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune - Usa 24 H [71099190]

20.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Varietà con E. Greggio, E. Iacchetti [5114]
21.00 Stelle a 4 zampe Varietà condotto da G. Scotti [9896640]
23.15 Anteprima nuovo video di Laura Pausini Rubrica musicale Il mio sbaglio più grande [3663350]
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Biagardi [4351737]
1.30 Striscia la notizia - La dell'imprudenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (R) [9909041]
2.00 La casa dell'anima Attualità (Replica) [9753428]
2.20 Verissimo Attualità (Replica) [1974138]
2.50 Tg5 Notiziario (R) [4821664]
3.20 Il coltellino Film-tv (avv., 1995) con G. De Groot, A. Roosen [2173206]
5.00 I cinque del quinto piano Telefilm [1671428]

20.00 Sarabanda Gioco condotto da Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli [99440]
20.40 Mai dire Grande Fratello Programma di varietà la Gialappa's Band. Il gruppo della Gialappa's ripercorre i momenti più divertenti che hanno caratterizzato i tre mesi di vita nella casa bunker di Cinecittà. [2541824]
21.40 Mai dire 2000 Programma di varietà con la Gialappa's Band [5455553]
22.50 Strange Days Film (fant., 1995) con Ralph Fiennes, Angela Bassett. Regia di Kathryn Bigelow [29581534]
1.30 Cartoni animati Capitan Harlock [39961751]
4.10 Karaoke Programma di varietà conduce Fiorello (Replica) [5216664]
4.35 Non è la Rai Programma di varietà (Replica) [9418206]
5.35 Classe di ferro Telefilm "Gli scozzesi" con Gianpiero Ingrassia, Massimo Reale [66576490]

20.45 I due superpiedi quasi piatti Film (comm., 1977) con B. Spencer, T. Hill. Regia di E. Barboni [782485]
22.55 Teresa Film (comm., 1987) con S. Grandi, L. Barbareschi. Regia di Risi [6850468]
0.55 Tg4 - Rassegna stampa [5285652]
1.20 Music line Mina - Quando nascette Ninno A cura di P. Piccioli (R) [9257041]
2.10 Il segreto della vecchia signora Film (comm., 1973) con I. Bergman, M. Kahn. Regia di F. Cook [8034225]
3.50 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (R) [3369288]
4.10 I due Kennedy Film (doc., 1969) Regia di G. Bisiach [4136935]
5.20 Ridiamo Varietà (Replica) [6526157]
5.40 I viaggi della macchina del tempo Documentari presentati da Alessandro Cecchi Paone (Replica) [86490633]

TMC

7.00 Di che segno sei? [74263]
7.05 Robin Hood TF [7316447]
7.30 Tmc News Edicola [5196331]
7.55 Meteo [1188195]
8.00 Tmc Sport Edicola [93350]
8.25 un [1169060]
8.30 Di che segno sei? [2769640]
8.35 Agenzia Rockford Telefilm [8186737]
9.30 Il canto del deserto Film (avv., 1960) [67268263]
12.20 Di che segno sei? [1678331]
12.25 Mateo [1693640]
12.30 Tmc Sport [10534]
12.45 Tmc News Notiziario [605737]
13.00 Il santo Telefilm [35114]
14.00 Un napoletano nel Far West Film [6572350]
16.20 Dragnet Telefilm [illegible]
16.50 Agenzia Telefilm [3200447]
18.10 Cartoni animati [1256850]
18.30 La squadriglia delle pecore nere Telefilm [94843]
19.30 Meteo - Tmc News Notiziario [46640]
19.55 Tg Oltre [684244]
20.10 Tmc sport [6720895]
20.35 Crazy Camera [5796737]
20.55 Malaika Film-tv [8883089]
22.40 Tmc News [7811756]
23.00 Per cause naturali Film (thriller, 1994) Linda Purl [7076089]
0.35 Tmc News Edicola notte Notiziario [7716867]
1.20 Il santo Telefilm [7825119]
2.25 Cnn [81005428]

TMC2

11.00 Flash Notiziario [342027]
11.05 New [2630843]
12.00 Sound [109114]
13.00 Video dedica [767027]
13.30 Sound [760114]
14.00 Flash Notiziario [575114]
14.10 @File [7217981]
14.45 4U [2243263]
16.40 Maramanà [2791282]
17.10 Video dedica [5072282]
17.30 Flash Notiziario [361447]
17.40 Help [7145737]
18.40 Hot line [595447]
19.00 Come Thelma e Louise [137737]
19.30 Arrivano i nostri [703060]
20.25 Video dedica [7201992]
20.40 Flash Notiziario [6504379]
20.50 Surfing [21354669]
23.10 Tmc2 Sport [7407466]
23.30 Tmc2 Sport Magazine [164282]

TELE+BIANCO

6.15 Alba Film [2538534]
7.50 Mifune dogme 3 Film (dramm., 1998) [2407447]
9.30 Genio e follia Film (dramm., [5300843]
11.05 A scuola di ballo Film (mus., 1991) [6571350]
12.55 Cinema in trenta minuti [851060]
13.25 L'angolo rosso - colpevole fino a prova contraria Film [95970027]
15.30 Bulworth - Il senatore [8004485]
17.15 L'estate di Kikujiro Film (dramm., 1999) [3161263]
19.15 Piovuta dal cielo Film (comm., 1999) [2259114]
21.00 Two girls and a guy Film (comm., 1997) [7775824]
22.25 Nordrand [dramm., 1999) [7934535]

TELE+

7.50 mia regina Film (storico, 1997) [8241485]
9.40 Cà pillola magica Documentari [8612447]
10.30 Un computer a quattro zampe Film [1215060]
11.55 Tre stagioni Film [47003843]
13.40 La nina dei tuoi sogni Film [2427440]
15.40 Goodbye lover [thriller, 1999] [2561331]
17.20 The interview Film (dramm., 1999) [7992350]
19.05 Il genio Film [7828398]
21.00 XX secolo Documentari [266089]
21.55 L'angolo Film [thriller, 1998] [8842440]
23.55 Le parole che non ti ho detto Film [4072114]
Padrona suo destino Film [48958916]

MTV/RETEA

6.00 Mtv Wakeup! [74125485]
9.00 Televendita [46244]
10.00 TgA Flash [82244]
10.05 Mad 4 Hits [3638195]
11.00 Select [1530176]
12.25 TgA Flash [1691282]
12.30 Slam Dunk [7992]
13.00 Cartoni animati [8621]
13.30 Mtv Trip [8008]
14.00 European top 20 [62804]
15.00 Total request live [77176]
16.00 Daria Film [11350]
17.30 Top Of [6941114]
18.45 Mad 4 hits [667802]
19.00 Romalive Talk-show [3350]
20.00 European top 20 [9534]
21.00 A night with... Lunapop [10963]
22.30 Best of Star [36805]
23.30 Undressed Telefilm [5756]
Brand: New [90480]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.34 Questione di soldi; 8.25 Sport; 8.35 Radiouno Musica; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radioacolori - 1ª parte; 13.20 Sport; 13.33 Radioacolori - 2ª parte; 14.08 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 Radiouno Musica; 16.06 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 19.23 Ascolta si fa sera; 19.33 Radiouno Musica; 21.03 Zona Cesarini - Music club; 22.34 Uomini e camion; 23.34 Uomini e camion; 23.45 Oggiduemilanotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.54 Sport; 8.45 La scala per l'inferno; 9.00 Il Bue e il Cammello; 10.37 Il Bue e il Cammello; 11.00 3131 Chart; 12.00 Il Bue e il Cammello; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.41 Il Bue e il Cammello; 15.00 Acquario; 16.00 Il Bue e il Cammello; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; Alle 8 della ; 20.37 Il Bue e il Cammello; 20.51 Un dono semplice. Telefilm alla radio; 22.00 Boogie nights.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
7.30 Prima Pagina; 9.02 Mattinotre; 10.00 RadiotreMondo; 10.30 Il sigillo di Lüffenbach; i concerti di Mattinotre; 11.45 La coppia; 12.15 Tournée. Viaggio in Italia; 12.30 Le musiche di domani; 13.00 La Bancaccia; 14.00 Fahrenheit; 14.10 Diario italiano; 14.30 Invenzioni a due voci - 1ª parte; 18.00 Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci - 2ª parte; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone: I Concerti Quartetto; 22.30 Oltre il Sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05, 15.03, 17.03, 18.03, 19.05, 19.30, 20.03, 21.03.
6 Non Stop News; Ed ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi due; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; Corto circuito; 21 Protagonisti; Lupi ri; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da 998 scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema Showview).
02.269.218.15.
Diritto del Copyright:
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; TeleNiere-013; TeleBianco-014; MTV-ReteA-086; Svizzera-015.

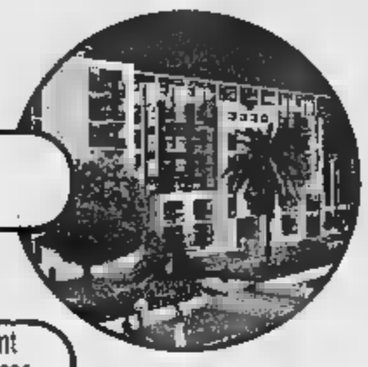
Servizio Clienti
www.voispring.com
TISCALI VOISPRING
DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO USI INTERNET PER TELEFONARE GRATIS IN TUTTA EUROPA.
TISCALINET.it

ISIT

La tua Casa in Costa Azzurra

Mentone

Occasione irripetibile in [illegible] tranquillo condominio signorile, con giardino 600 mt mare, nella prima precollina
MONO/BI/TRILOCALI a partire da L. 125.000.000



[illegible] Pins

In piccola palazzina d'epoca, completamente ristrutturata, a soli 200 mt dal mare, immersa nel verde in [illegible] tranquilla vicino al centro, prestigiose soluzioni abitative. **BI/TRILOCALI a partire da L. 240.000.000**

[illegible]les

Occasione irripetibile in [illegible] tranquillo condominio signorile, [illegible] giardino 600 mt mare, nella prima precollina
MONO/BI/TRILOCALI a partire da L. 125.000.000

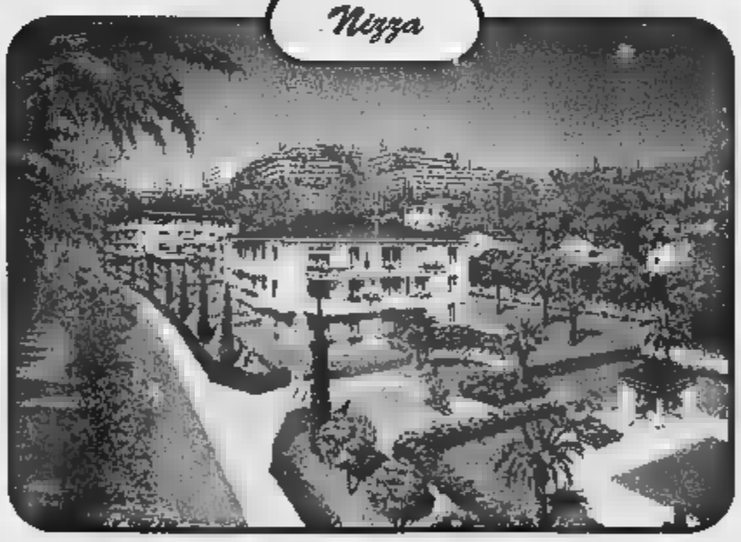
Golfe Juan

Piccola palazzina a tre piani, immersa nel verde, con piscina e accesso diretto al mare, grande bilocale con giardino e parcheggio - **L. 262.000.000**

Nizza

50 mt mare, occasionissima, in nuovo condominio, già in pronta consegna, comodo ai servizi, bilocale [illegible] vista [illegible]
L. [illegible]

Nizza



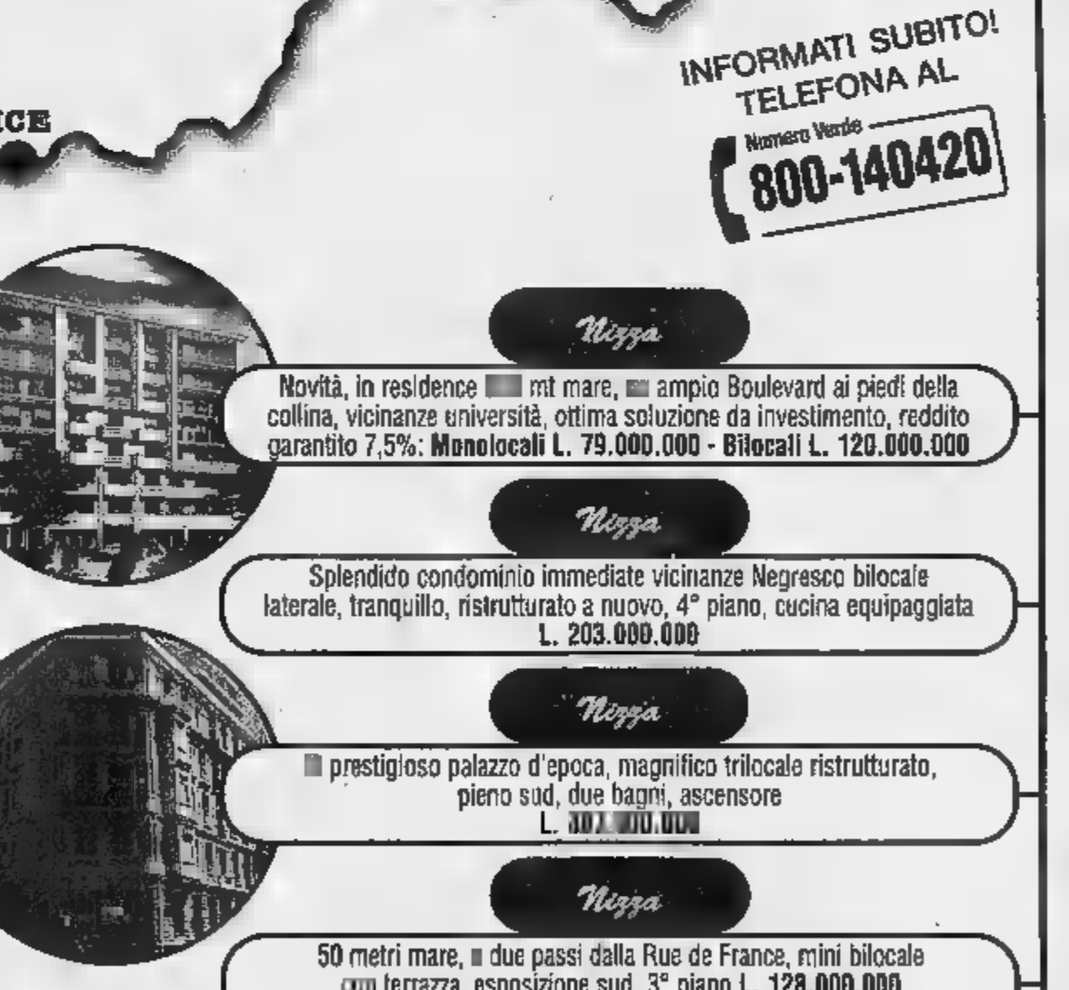
In nuova palazzina tranquilla nella precollina, di soli tre piani, a 5 minuti dalla Promenade des Anglais, immersa nel verde

BILOCALI / TRILOCALI DA L. 168 milioni

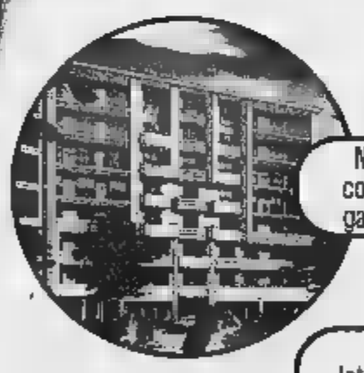
Saint Laurent du Var

A 200 mt. dal mare e dalle spiagge, fronte porticciolo, villette nel verde con grandi terrazze e giardino

A PARTIRE DA L. [illegible]0.000.000



INFORMATI SUBITO! TELEFONA AL
Numero Verde
800-140420

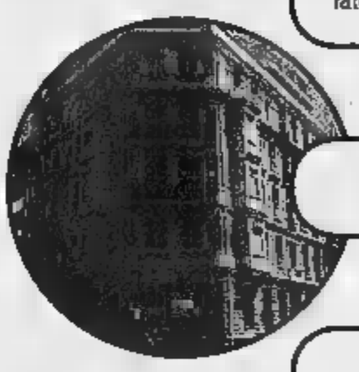


Nizza

Novità, in residence [illegible] mt mare, [illegible] ampio Boulevard ai piedi della collina, vicinanze università, ottima soluzione da investimento, reddito garantito 7,5%: **Monolocali L. 79.000.000 - Bilocali L. 120.000.000**

Nizza

Splendido condominio immediate vicinanze Negresco bilocale laterale, tranquillo, ristrutturato a nuovo, 4° piano, cucina equipaggiata
L. 203.000.000

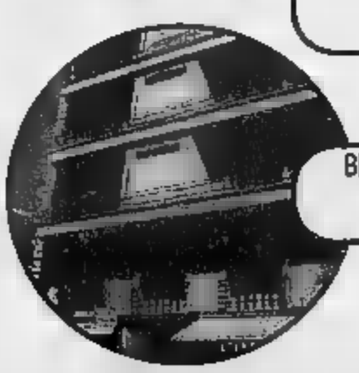


Nizza

[illegible] prestigioso palazzo d'epoca, magnifico trilocale ristrutturato, piano sud, due bagni, ascensore
L. [illegible]

Nizza

50 metri mare, a due passi dalla Rue de France, mini bilocale con terrazza, esposizione sud, 3° piano **L. 128.000.000**
5° piano **L. 139.000.000** arredato con parking



Nizza

Bilocale in stabile recente, con giardino e ascensore, 4° piano, completamente ristrutturato a nuovo, esposizione sud, molto luminoso
L. 230.000.000

Acquisto diretto dal costruttore senza commissioni

ISIT

Torino - [illegible] Maria Vittoria, 27 bis
Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

Nizza - Rue [illegible] la Buffa, [illegible]
Tel. [illegible] - Fax 0033.4.93876870

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ, OGGI [illegible] ON LINE.

WWW.ISIT-IMMO.IT

ELETTROTENTAZIONI DOMESTICHE

4 GIORNI

di SPETTACOLARE CONVENIENZA

ma solo nei centri Euronics Gallenca e Ossola

oltre 20.000 pezzi a prezzi shock.

TV COLOR PORTATILE
con telecomando
199.000

TV COLOR 28"
GRUNDIG
649.000

TELEFONO SENZA FILO
89.000

FORNO MICROONDE ELECTROLUX
99.000

MICRO HI-FI
129.000

VIDEOREGISTRATORE
2 testine - telecomando
189.000

LAVATRICE IBERNA
299.000

FORNO MICROONDE WHIRLPOOL
20 lt 1000 watt
199.000

* PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - ALFINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE. LE FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

CENTRI CONVENIENZA

Gallenca OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI GALLENCA					CENTRI OSSOLA		
TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	TORINO Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	CHIERI C.Comm. il Gialdo Via R. di Montaleza 51 Tel. 011.9471185	[illegible] Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555	TORINO C.so Vercelli 92/94 Tel. 011.2487021 r.a.	CIRIÈ C.so Roma 60 Tel. 011.9211460	CIRIÈ P.za S.Giovanni 3 Tel/Fax 011.9210243

EURONICS
Lunaloma.

OGGI

8,00 Sport edicola Tmc
12,00 Tg sportivo Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
14,30 Sport americani Tele+
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Tg sportivo Raitre
20,00 [redacted] sport tre Raitre
20,10 Tg sportivo Tmc
23,10 Tmc2 Sport Tmc2
23,30 Sport magazine Tmc2

La Premier League [redacted] fa festa

LONDRA. Calciatori in campo in Inghilterra malgrado le festività natalizie. Tra i risultati [redacted] ieri spicca il 5-0 del West Ham sul Carlton Athletic, [redacted] il ritorno [redacted] gol di Paolo Di Canio (foto). Goleada anche per l'Arsenal: 6-1 al Leicester City (tre reti di Henry). Sconfitti il Liverpool (0-1 dal Middlesbrough) prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa, e il Leeds (2-1 [redacted] Newcastle) inserito nel girone della Lazio in Champions League.

La sosta dà spazio ai piani delle due favorite per lo scudetto: soltanto la Lazio sembra poter tenere il passo

JUVE 2001

Così la caccia alla Roma

[redacted] Ansaldo

TORINO

Il calcio che viaggia per frasi fatte ne ha coniata una per il fine anno del campionato: «la Juve s'è fatta recuperare 9 punti in otto giornate dalla Lazio, dunque non sono troppi i sei di distacco dalla Roma con [redacted] partite [redacted] giocare». Da Ancelotti [redacted] receptionist [redacted] sede (che tra una settimana traslocherà nel quartiere centrale della Crocetta, abbandonando la palazzina di piazza Crimea) la Juve la ripete per rimpolpare le speranze. Alla Roma la usano per mantenere [redacted] tensione della fuga, le altre [redacted] accodano perchè in base allo stesso p[redacted] e al calcolo proporzionale dei distacchi, persino il Napoli, [redacted] -18, ha ancora qualche chance.

La teoria [redacted] labile, non è garantito che l'anomalia di [redacted] rimonta così importante, debba ripetersi. Tuttavia la Juve ci crede e si sente la vera alternativa: anche per quest'anno sono i bianconeri a contrastare le ambizioni di Roma. L'unico terzo incomodo credibile [redacted] la Lazio, che non è lontana in classifica anche se [redacted] irrisolti i problemi legati allo sforzo disperato che farà per restare in Champions Legue, oltre alla situazione incerta di Eriksson. Le altre sono fuori dai giochi. Ancelotti non ha definito tab[redacted] per il recupero, la premessa è di avvicinare la capolista di due o tre punti prima che finisca il girone di andata. Restano cinque partite, in teoria il calendario è più favorevole ai bianconeri che giocheranno tre volte in casa contro le due della [redacted]: nella pratica, però, il rendimento dei giallorossi in trasferta non è stato un problema, [redacted] parte la sconfitta di San Siro contro l'Inter in una serata decisamente infelice.

A Bergamo, a Milano [redacted] il Milan e a Parma, Capello può lasciare punti, la Juve però incontra in rapida successione le tre squadre più in forma del momento: Fiorentina, Perugia [redacted] Atalanta. Avrà la partita più difficile in Umbria, maltempo permettendo, e incontrerà l'Atalanta a Bergamo [redacted] dopo la Roma: abbiamo l'impressione che la gioiosa macchina atalantina resti la [redacted]a novità della stagione ma cominci a perdere colpi, oltre a qualche partita (due, più un pareggio, negli ultimi quattro turni dopo un'imbattibilità lunghissima che risale alla serie B). Insomma l'unico avversario in comune sarà affrontato in tempi diversi e probabilmente più favorevoli ai bianconeri.

Per la [redacted] fondamentali i due prossimi turni: la Juve non deve perdere punti con Fiorentina e Bologna, più difficile la prima della seconda, anche perchè dopo le due settimane di sosta è difficile recuperare il ritmo. L'anno scorso, il 6 gennaio, Ancelotti rischiò il pari con il Verona, e la Lazio, nell'anticipo, andò persino [redacted] perdere a Venezia. Ci fu [redacted] primo sorpasso: tra gennaio [redacted] febbraio la Juve prese il largo, Zidane giocò il suo periodo migliore e il suo rendimento sarà altrettanto fondamentale adesso. La Roma è meno brillante ma più quadrata [redacted] quella Lazio: [redacted] ha fatto nel derby [redacted] contro [redacted] Juve, sa giocare male, nel senso che è capace di superare le fasi più difficili della partita affidandosi esclusivamente alla difesa e al contropiede. Poi, se gli avversari mollano, li aggredisce. Non crediamo ad [redacted] toni[redacted] semmai a [redacted] possibile erosione di punti che è sempre dietro l'angolo quando una vittoria vale due punti più del pareggio.

Le incognite giallorosse sono due: come saprà emergere [redacted] sosta che ne può aver spezzato il [redacted] [redacted] rendimento di Batistuta che si è offuscato negli ultimi tempi perchè [redacted] un fenomeno di attaccante tuttavia non è Superman e quando si gioca con un ginocchio in disordine prima o poi [redacted] paga. Una settimana [redacted] vacanza l'avrà ritemprato [redacted] subirà gli sforzi nel doppio impegno campionato-Coppa, che quest'anno si ripropone da febbraio? Capello tiene un Montella nella manica e tra [redacted] si rivedrà Emerson. Ancelotti potrà opporre il ritorno di Del Piero e l'arrivo di due variabili sconosciute come Carini [redacted] Athirson (e forse Cassano ma con la cessione, sciagurata, [redacted] Kovacevic). Dovrebbe bastare alla Roma per reggere qualsiasi assalto. Ancelotti, che ha ritrovato la fiducia in pedine importanti, cominciando dal portiere [redacted] dalla difesa, spera di no.

LE CINQUE [redacted] VERSO LO SCUDETTO [redacted]

ATALANTA - ROMA	☆☆☆
JUVENTUS - FIORENTINA	☆☆
ROMA - BARI	☆
[redacted] - BOLOGNA	☆☆
MILAN - ROMA	☆☆☆
PERUGIA - [redacted]	☆☆☆
ROMA - [redacted]	☆☆
JUVENTUS - VICENZA	☆
PARMA - ROMA	☆☆
ATALANTA - JUVENTUS	☆☆

LEGENDA
facile ☆
media ☆☆
difficile ☆☆☆

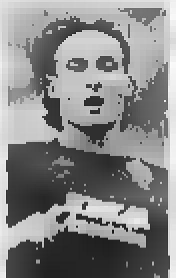
[redacted]

Ancelotti intende recuperare 2 punti in cinque partite, mentre Capello conta sul rientro di Emerson Soltanto l'Atalanta incontrerà entrambe ma in un periodo che favorisce i bianconeri

Carlo Ancelotti e Fabio Capello: un abbraccio tra gli allenatori di Juve e Roma prima della sfida tra [redacted] due principali pretendenti allo scudetto

[redacted]MICHE

[redacted]



«Bravo Borriello il rigore non c'era»

[redacted]

E' Natale. Tutti si sentono più buoni, anche Francesco Totti. Il capitano della Roma sconfessa il [redacted] presidente che aveva mal digerito l'arbitraggio [redacted] Roma-Juve di Borriello, messo sul banco degli imputati per il contatto dentro-fuori area Pessotto-Totti. Dove Sensi aveva visto «nubi in arrivo», il giallorosso tende la mano al direttore di gara. «Il fallo c'era, ma l'azione è stata talmente veloce che persino [redacted] non so proprio se sia stato commesso o [redacted] in area. Probabilmente [redacted] ragione Borriello». Queste frasi dimostrano come Totti sia cresciuto. E' significativo questo calumet della pace offerto proprio all'arbitro che nella scorsa stagione lo espulse a Perugia con, secondo il romanista, un «eccesso di zelo per un contatto ingenuo, un tocco alla spalla per spiegarmi meglio». Totti l[redacted] la Juve e Zidane «ma anche noi abbiamo dimostrato di [redacted] grandi, e deve ancora tornare Emerson. Il francese è un vero campione. Magari riuscissi a vincere come ha fatto lui. Sono sicuro che con la Roma di quest'anno mi toglierò parecchie soddisfazioni».

SCHIAFFO FRANCESE

Zidane battuto

Un judoka è eletto sportivo dell'anno

PARIGI

Un altro schiaffo per Zidane. Dopo avergli negato il secondo consecutivo Pallone d'Oro, la Francia lo boccia ancora. Zizou si è visto privare del titolo [redacted] miglior calciatore dell'anno e del secolo e ha perso anche la corsa per diventare lo sportivo francese dell'anno.

Una giuria di ex calciatori ha proclamato migliore giocatore del secolo Michel Platini. Una scelta obbligata, non crediamo che Zidane possa sentirsi umiliato. Al terzo posto Raimond Kopa. Forse Zizou potrebbe ave[redacted] da ridire sulla scelta del calciatore francese del 2000. Ha vinto Thierry Henry, l'attaccante dell'Arsenal che anche [redacted] si è segnalato realizzando [redacted] gol in campionato al Leicester. Neppure la conquista del titolo europeo è bastata al fantasista della Juve per trionfare. Infine il quotidiano «L'Equipe» ha consegnato a [redacted] altro boccone amaro premiando il judoka David Douillet, primo francese a vincere una medaglia olimpica in questa disciplina. Anche in questo caso il bianconero è arrivato secondo.

Calcio in vacanza

E Terim assegna i compiti ai viola

Fabio Vergnano

Ancelotti in crociera sul Nilo, Iuliano sul mar Rosso, Zidane a Marsiglia, Tudor in Croazia, Inzaghi [redacted] Costa Azzurra. Il campionato può attendere, la Juve in attesa di riprendere la caccia alla Roma addentando nell'anticipo dell'Epifania la Fiorentina, si rilassa a telefonini spenti adeguandosi, come tutte le altre squadre, alle disposizione dell'associazione calciatori. Sette giorni senza calcio, Campana dixit. Per i bianconeri le vacanze termineranno sabato, quando Ancelotti guiderà il primo allenamento al Comunale. Altra seduta [redacted] giorno di San Silvestro e ancora un giorno di relax il 1° gennaio per smaltire il brindisi.

Soltanto Del Piero si rimetterà in moto prima dei compagni. Domani [redacted] già al lavoro con l'inseparabile fisioterapista Aldo Esposito, ma non a Torino. Alex, infortunatosi il 10 dicembre con il Parma, deve accelerare al massimo i tempi per smaltire lo stiramento che [redacted] terrà fuori dal campo almeno fino alla metà di gennaio. Le [redacted] proseguiranno anche nel giorno di Capodanno, dopo una notte di morigerati bagordi da vivere con gli amici del Lago Maggiore.

Verso mete esotiche o soltanto a pochi chilometri da casa, l'importante è smaltire le tossine. Recoba è tornato in Uruguay accompagnato dal compagno di squadra, Pirlo. Paolo Maldini ha scelto i Caraibi, Vieri [redacted] [redacted] milanista Ambrosini sono alle Maldive, il vicentino Kallon in Tennessee. L'ordine è di non esagerare. Tuttavia c'è chi non si fida e per avere sempre la situazione sotto controllo ha optato per il veglione di gruppo. Alberto Cavasin, allenatore del Lecce, radunerà la squadra in un hotel della città pugliese e brinderà all'anno nuovo insieme ai giocatori.

Ma [redacted] più inflessibile è stato Fatih Terim. L'allenatore della Fiorentina ha dovuto piegarsi alle regole, però prima del rompete le righe ha consegnato ai giocatori i compiti della [redacted]. La Fiorentina viaggia [redacted] ritmo spedito, alla ripresa del campionato affronterà la Juve [redacted] trasferta e l'allenatore turco non vuole rischiare brutte sorprese. Anche perché in gioco c'è pure la sua riconferma. Così lui per primo ha dato il buon esempio: niente ritorno sul Bosforo, vacanza in giro per [redacted] Toscana. [redacted] per salvaguardare la condizio[redacted] [redacted] Rui Costa [redacted] compagni ha stilato un tabella di lavoro che prevedeva riposo fino a ieri [redacted] da oggi mezzora [redacted], 20 minuti di stretching [redacted] 10 [redacted] ginnastica. Fino [redacted] primo gennaio, quando riprenderanno gli allenamenti. Therim è apparso molto fiducioso: «Penso che almeno [redacted] novanta per [redacted]to dei giocatori seguirà questo programma». Insieme al programma [redacted] perfetto calciatore fiorentino ha inserito gli auguri e un pensiero: «E ricordatevi sempre che il 6 gennaio 2001 alle 20,30 giocherete contro la Juventus».

Infine ecco quando torneranno al lavoro le varie formazioni di serie A: Lazio, Napoli e Reggina domani; Verona venerdì; Juventus, Atalanta e Udinese sabato; Bologna, Brescia, Lecce, Parma, Roma e Vicenza domenica; Bari, Fiorentina, Inter, Milan [redacted] Perugia lunedì 1° gennaio.

Fatih Terim

A fianco: Antonio Cassano, 18 anni, gioiello del Bari, [redacted] conteso da Juve e Roma. A destra: l'attaccante del Liverpool Michael Owen, 21 anni, attualmente in cattivi rapporti con la sua società [redacted] presidente dell'Inter Moratti [redacted] cercando di portarlo a Milano

A gennaio possibile depositare i nuovi contratti, c'è chi cerca i correttivi a una stagione sbagliata

Athirson, [redacted] prossima (un po') [redacted]

Moratti ancora protagonista, vuole Owen all'Inter. Duello per Cassano

[redacted]

MILANO

La sosta natalizia dei campionati riporta in primo piano il calciomer[redacted] gennaio si riapre la campagna trasferimenti ed è già lunga la coda delle società pronte a depositare i contratti. Juve in testa con il difensore brasiliano Athirson e il portiere uruguaiano Carini. La società bianconera pensa anche alla prossima estate e resta in pole position per il gioiellino [redacted] barese Cassano. Per battere la concorre[redacted] della Roma, che a detta dei dirigenti baresi ha limitato il [redacted] interessamento [redacted] un semplice contatto informativo, il dg juventino Mog[redacted] ha ottenuto [redacted] Bari una specie di prelazione, che dovrà essere trasformata nei prossimi mesi. Inter e Milan sono in attesa di poter depositare i contratti d'acquisto di due uruguaiani: l'attaccante Pacheco (costo 18 miliardi, sostituirà Zamorano e Keane) per i nerazzurri, [redacted] centrocampista Pablo Garcia per i rossoneri.

Moratti pensa anche a un grosso regalo per Tard[redacted]: portare a [redacted]ilano la seconda punta inglese del Liverpool Michael Owen, [redacted] anni, già inseguito l'anno scorso [redacted] Lazio. Costa 60 miliardi e vuole lasciare l'Inghilterra perchè [redacted] in cattivi rapporti [redacted] la [redacted] società. A rinforzare le traballanti truppe [redacted] Tardelli sta per arrivare da Perugia il difensore centrale Materazzi, mentre dall'Olympiakos [redacted] è previsto il ritorno del tornante di sinistra Grigorios Georgatos. Fuggito la scorsa estate in Grecia perchè soffriva di nostal[redacted] della sua Atene, Georgatos ora sente la mancanza di Milano. Dall'Inter [redacted] previste anche alcune partenze: quella del difensore Lombardi con destinazione Charlton e quella di Pirlo per Parma per uno scambio di prestiti [redacted] Boghossian, prelevato a settembre dalla Lazio.

Dopo i passi falsi con Verona e Perugia che l'hanno allontanato dalla parte alta della classifica, il [redacted] rinforzi. Perso Recoba che resta all'Inter, la società rossonera ha spedito in Argentina alcuni emissari per acquistare subito dal Boca Juniors il fantasista Juan Roman Riquelme, valutato 50 miliardi. L'allenatore Zaccheroni lo considera il degno erede di Leonardo e Boban, ormai [redacted] fine della loro gloriosa carriera milanista.

La Fiorentina ha chiesto all'Inter in prestito il tornante Serena e sta seguendo la mezza punta del Rosario Central Ezequiel Gonzalez, che costa 10 miliardi. Possibile anche uno scambio di prestiti col Venezia: cedere Morfeo per avere il difensore [redacted] Rukavina. Il Parma [redacted] seriamente interessato al difensore colombiano Mario Yepes, 24 anni, del River Plate. Tra le grandi, la Roma per il momento [redacted] a guardare: [redacted] acquisto in vista, [redacted] sul mercato [redacted] difensore Gurenko che piace ai turchi [redacted] Besiktas [redacted] l'attaccante Paolo Poggi. Molto attiva l'Udinese, che sta per depositare il contratt[redacted] del centrocampista danese Allan Gaarde prelevato dall'Aalborg per 2 miliardi. A Pozzo piace l'attaccante Karadas, ma deve vin[redacted] la concorrenza [redacted] Liverpool, dove il giocatore [redacted] in prova in questi giorni. Il Napoli punta sull'attaccante argentino Martin Palermo, [redacted] il Boca Junior pretende 30 miliardi. Ferlaino potrebbe ripiegare sul veneziano Pippo Maniero, che costa la metà, [redacted] accontentarsi del prestito del romanista Poggi. La Reggina, alla ricerca di rinforzi per evitare la retrocessione, vuole riprendersi Simone Giacchetta dal Genoa, ma rischia di perdere Cozza che, stufo di stare in panchina, ha chiesto di essere ceduto. Inoltre è interessata all'attaccante argentino Diego Rivarola, che gioca in Cile nell'Universitad de Ch[redacted]. Il Brescia, che si trova nelle stesse condizioni della Reggina, cerca due rinforzi: punta sul fluidificante greco Stylianos Ventidis, 24 anni, del Paok Salonicco [redacted] ha chiesto al Piacenza Paolo Tra[redacted]i. L'allenatore Mazzone in[redacted] per [redacted] in formazione un [redacted] vecchio pallino, il difensore Colonnello del Lecce. Per tanti che vanno, uno che resta: Gabriel Batistuta ha annunciato: «Concluderò la carriera nella Roma, fra [redacted] anni al massimo».

OTTO MESI DI FUOCO | LA DISCESA IN CAMPO DEL RE DELLA PLASTICA

LOGORANTE TRATTATIVA

Cimminelli (nella foto, all'ingresso in società) acquistò il Torino il 19 aprile dopo un'estenuante trattativa con Vidulich & C. per 29 miliardi, debiti esclusi, insediando Beppe Aghemo presidente. Dopo la retrocessione, Mondonico, assume Simoni e Mazzola come uomo-mercato. E Romero subentra ad Aghemo come presidente

DA SIMONI A CAMOLESE

Il 29 ottobre, dopo la sconfitta a Piacenza (8ª giornata), Gigi Simoni (foto) è esonerato e sostituito con Giancarlo Camolese, responsabile della Primavera. Il nuovo allenatore debutta a Padova perdendo con il Cittadella ma, dopo risultati altalenanti, imbocca la strada giusta centrando quattro vittorie consecutive riportando il Toro vicino alla promozione

RINASCE IL FILADELFIA

Uno stadio polivalente da 25 mila posti con tetto mobile, sul modello dell'Ajax Arena. Investimento da 100 miliardi. E' il progetto che Cimminelli ha presentato il 18 dicembre dopo acquisito dal Demanio e dalle Dogane i terreni sui quali verrà edificato il nuovo Filadelfia, pronto entro il 2004. Allo stadio si aggiungerà la Cittadella Toro di Borgaro, opera da 50 miliardi, che ospiterà le squadre granata

«Un mito da riportare all'onor del mondo»

Cimminelli: credo nel Toro e per questo mi arrabbio

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

SARA' a Cosenza, nella sua Calabria, che a metà gennaio Francesco Cimminelli chiederà al Toro di superare l'esame di maturità verso la promozione in serie A nella quale lui crede ciecamente. Per ora, il «patron» si gode il filotto di quattro vittorie consecutive. Il «re della plastica» è nato a Monte Giordano, nel Cosentino, il 20 luglio 1936. E, prima di diventare capitano d'industria, da giovane ha lavorato alla Snia Viscosa, nel campo delle poliammidiche (nylon) tentando poi l'avventura personale. Il risultato del suo intuito imprenditoriale è stato il gruppo Ergom, sorto il 31 dicembre '72 con sede a Borgaro (circa mila dipendenti e fatturato di 1200 miliardi). Sposato, è padre di due figli, Cinzia che l'ha reso due volte nonno, e Simone, vice presidente e futuro presidente del Toro. Cimminelli è anche azionista dell'Azzurra Air ed è in trattative per la compagnia aerea Federico II. Si considera uomo «fortunato al per ». Da anni è in Piemonte, dopo una dozzina trascorsi a Milano: l'ex ragazzo del Sud ne ha fatta di strada. E non ha ancora deciso di fermarsi.

Il grande momento di Giancarlo Camolese qui presentato dal presidente Romero come nuovo allenatore del Torino dopo il licenziamento di Gigi Simoni. Nella foto grande, Cimminelli allo stadio

Stefan Schwoch viene presentato dal Torino. Per Francesco Cimminelli, ritratto insieme al presidente Attilio Romero e a Sandro Mazzola, è uno dei momenti più significativi della sua presenza nell'ambito granata

Cimminelli, sono passati otto mesi di fuoco da quando ha acquistato il Toro. Dopo il suo ingresso in questa specie di girone dantesco che è ormai diventato il calcio, è venuta fuori la passione o in lei prevale il senso del «business» che la spinse a diventare l'azionista di maggioranza?

«Sono uno che s'arrabbia per il Toro. E vuole che il Toro vinca. Qualche volta mi viene il mal di fegato. Mi auguro, per me e per la squadra, di continuare a rimanere staccato dal calcio, mondo che non mi appartiene».

Chi l'ha aiutata e chi no, in questa avventura granata?

«Tutto cominciò con una cordata, poi qualcuno si tirò indietro, validi motivi. Non me la sentii di lasciare solo Beppe Aghemo e così ho affrontato un'impresa tutt'altro che semplice. L'essere razionale è fondamentale per un imprenditore. Il calcio è spesso irrazionale e questo ha sempre fatto paura a molte persone».

Il Toro è al di là della realtà del calcio. Lei si è impadronito un mito. Gestire una leggenda è più difficile che gestire una squadra normale?

«So bene che il Toro è un mito. Il voglio portarlo in giro per il mondo a 360 gradi dandogli autonomia finanziaria, in modo che un domani chiunque prenda in mano la società abbia la tranquillità della sicurezza economica. La definirei l'autonomia della sopravvivenza. Ho debiti superiori ai 110 miliardi. Recentemente, persino André Cruz ha bussato a vecchi arretrati e abbiamo dovuto accontentarlo. Se si aggiungono i 29 miliardi dati ai genovesi e i 40 per la campagna acquisti, siamo arrivati a sfiorare i 180 miliardi».

Con una cifra di poco inferiore, il Real Madrid ha strappato Figo al Barcellona. Potrà permettersi anche lei, un giorno, di un «Pallone d'oro»?

«C'è una differenza abissale come numero di spettatori paganti o abbonati tra il Toro e i grandi club spagnoli. Noi dovremo sfruttare il marchio, in forma commerciale, con il merchandising e il marketing. Con uno stadio di nostra proprietà, capienza 25 mila spettatori, attivo 24 su 24, e con la Cittadella Toro avremo un patrimonio che ci consentirà l'entrata in Borsa nel giro di tre .

Metterà radici nel Toro?

«Non penso. Continuerò a... rompere le scatole a tutti, ma ci sarò sempre meno. C'è un signor presidente il mio figlio Simone, diciottenne, ha tempo per diventarlo. Prima dovrà essere un ottimo imprenditore».

E la sua vita è cambiata?

«Ero un illustre sconosciuto e stavo divinamente bene. La maggior visibilità mi fatto perdere l'autonomia».

E' cambiato anche il suo rapporto con le istituzioni, con i vari poteri e la città?

«Nulla è cambiato. Con le istituzioni ho conservato ottimi rapporti sia nell'ambiente romano che piemontese, dalla Regione alla Provincia, al Comune. Non mi posso lamentare, anzi per la ricostruzione dello stadio Filadelfia ho avuto l'appoggio di tutte le forze politiche».

Come riesce a coniugare il passato di juventino con il presente?

«Pur essendo un tiepido fan bianconero, non altri che vedono nel Toro il "nemico". Anzi, guardavo il Toro con simpatia. Il tempo è la miglior medicina per conoscere e capire. Tilli Romero, che è un archivio storico delle vicende granata, mi sta aggiornando».

E' soddisfatto del presidente o lo cambierebbe, come si vocifera, con Nizzola?

«Romero è intoccabile. Sono molto contento di lui. Fa squadra ed è uomo-squadra. E stiamo cercando di costruire una squadra snella e operativa. Non personalmente l'avvocato Nizzola, ma fa parte dei nostri progetti».

Lei parla spesso di globalizzazione del calcio. Può spiegare ai tifosi il significato di questa espressione?

«Sono entrato nel calcio la presunzione di trasformare sport in un'impresa. E, per riuscirci, ci vogliono delle sinergie. Dopo il Toro ho acquistato il Lecco e il Moncalieri. Recentemente ho preso una squadra polacca di serie B. E presto il discorso si allargherà al Sud America, al Brasile, all'Africa e alla Cina. Paesi in cui c'è ancora tanta fame. E' una realtà brutta autentica. Per molti giovani il calcio rappresenta una delle poche occasioni per risolvere i loro problemi. Quei calciatori danno l'anima per arrivare al professionismo e possono rappresentare per il Toro un serbatoio di vitale importanza. Tutto questo ci permetterà di prelevare calciatori culture diverse e di scavalcare i procuratori».

Segue l'istinto o ama farsi consigliare nel decidere?

«Ascolto tutti e poi decido. rimpiango anche le decisioni negative. Chi fa, può sbagliare».

Facciamo un gioco. Lei è già in serie A: che Toro sogna?

«Più che sognare, amo re con gli occhi bene aperti. Io e Romero abbiamo fortemente voluto Camolese. Secondo qualcuno c'era il rischio di fare un altro errore, invece abbiamo dato credito al tecnico che aveva operato molto bene con Primavera. Camolese è un allenatore che può realizzare e restare anche in A. Molti giocatori che abbiamo stanno cambiando pelle e debbono ancora far parte Toro nella categoria superiore. Non so che tipo squadra costruiremo in futuro, magari ci saranno un paio di polacchi un argentino, ma sarà un Toro vincente. I pallini non ti fanno vincere. Diamo spazio tecnici. Siamo usciti dalla buriana, la potenzialità c'è tutta per centrare la promozione fare un'ottima figura anche in A. Il blasone del Toro deve essere riportato in alto ingorgolire i tifosi».

Dopo un ricco di soddisfazioni, cosa porterà la Befana al Toro?

«Niente. O meglio, solo eventuali rinforzi per la rosa che, a fine stagione, riavrà giovani come Tricobocchi, Fissore, Andreotti, Balzaretti, Pellissier, Grauso, Sorrentino. Lo spogliatoio ha ritrovato la serenità, non disturbiamolo più di tanto. Plaudo a chi gioca e a chi, non giocando, squadra. Il discorso vale per Ferrante come per l'ultimo dei ragazzi. Nessuno contro, tutti remano dalla stessa parte per andare lontano. Insieme».

Il patron ha investito sino a oggi 180 miliardi «Sicurezza economica e autonomia finanziaria sono alla base del progetto che prevede entro 3 anni la quotazione in Borsa»

«Come ho fatto nel lavoro sto globalizzando anche il mio intervento nel calcio Il futuro è nelle sinergie tra noi e i club satelliti Vedrete in granata talenti di ogni continente»

La società è forte come mai, ora si aspetta la squadra al grande appuntamento

Il primo sogno è un posto in A

Gian Ormezzano

IL Torino non ha forse mai avuto, dai tempi di Superga, così tanta società e così poca squadra. Avere tanta società significa, nel calcio di oggi, avere anche tanti soldi, e meglio disponibilità finanziaria e tanta consistenza economica. Con Francesco Cimminelli - come appare in questa pagina nell'intervista di Bruno Bernardi al patron - il Torino ha tanta, tantissima società, con proiezioni anche in un futuro non lontano, chiamate Filadelfia e Borgaro. In questo futuro ci dovrebbero essere soddisfazioni e non problemi. La squadra e i tifosi hanno invece il problema della partita, che deve essere vinta.

Il campionato riprende fra troppo tempo, il 14 gennaio a Cosenza penultimo appuntamento dell'andata, quello successivo contro la Salernitana al Delle Alpi. Quattro punti andrebbero bene, sei significherebbero l'aggancio concreto alla serie A, non il frullato attuale di speranze (nuovamente) e paure (ancora). Cosenza soprattutto, ma anche Salernitana, club importanti, testimoni attivi, vivissimi della realtà del Sud, per la verità sempre emergente e non mai trionfante, però non più sommersa. Il Torino quest'anno ha penato soprattutto contro le compagini presunte deboli, addirittura perdendo contro due neopromosse e a pareggiare contro la terza. Le due giornate che restano possono dare alla classifica una maggiore presenza in alto delle squadre al via più attese, cioè le quattro retrocesse (Cagliari, Venezia, Torino e Piacenza), e la Sampdoria. Ma non ci saranno verdetti definitivi.

Sabato 23 dicembre: Antonino Asta ha appena segnato il gol della vittoria contro il Pescara e riceve l'abbraccio di Colombo

Le quattro vittorie consecutive hanno riacceso la speranza Ma le rivali sono tante e agguerrite

La pausa serve a poco, ma che almeno faccia ricordare l'importanza, e quindi la difficoltà, di una serie con squadre di cinque città capoluogo di regione (Cagliari, Torino, Genoa-Sampdoria, Venezia e Ancona). Importanza vuol anche dire condizionamento, favore conscio o inconscio. Se il Napoli (forza Mondonico) rappazza la sua serie A, in Campania non si sente troppo la crisi della Salernitana. Se il Vicenza e il Verona «tengono», il Venezia diventa per il Veneto meno importante. La Calabria potrebbe trasferire sul Cosenza il suo fiato caldo, se la Reggina insistesse a cercarsi la B. Sono considerazioni realistiche, geopolitiche e parapsicologiche insieme.

Per quel che riguarda il Torino noi cogliamo nel grande e costoso darsi daffare di Cimminelli soprattutto un forte segnale globale: certi programmi non si fanno se si pensa che Torino non possa o non debba avere due squadre da A, e che il granata debba storicamente finire per sopraffatto bianconero. Offriamo queste considerazioni nella confezione speciale, diciamo pure spray, consentitaci dai quattro successi del Torino sul campo e dei due programmati (Filadelfia e Borgaro) in .

Passando al maledettamente pratico, attuale, e visto che il mercato di gennaio non dovrebbe, come da intervista che bene «riassorbe» Ferrante, dare luogo a grosse sorprese, avanziamo una nostra modesta idea, che sicuramente sarà già di Camolese: usare al meglio la pausa per la tonificazione atletica della squadra. Ad ogni partita il Torino soffre fisicamente un po' meno che nella partita precedente, ma l'ultimo quarto d'ora è ancora un incubo. Se, spinti preparatore atletico, tecnico responsabile e dirigenti, i giocatori sapranno usare questi venti giorni per mettere su muscoli e fiato anzichè pancetta, il Torino potrà finalmente dare ragione a quei pazzi, quegli esperti, quei romantici che ancora quattro mesi fa dicevano che, per il primo posto della serie B, in pratica non c'era campionato contro la banda granata.

L'affidabilità offerta dall'Officina Autorizzata Fiat dei Fratelli Civino

Revisione dei veicoli a regola d'arte

Centro controlli meccanici, carrozzeria, elettrauto

Al numero 25 di via Abate Chanoux, una traversa di corso Francia che si diparte circa all'altezza di corso Marche, quasi al confine [illegible] territorio comunale di Collegno, c'è l'Officina Autorizzata Fiat dei Fratelli Civino. E' un'azienda completa, provvista di ogni requisito tecnico e di tutte le attrezzature più moderne per garantire all'automobilista che vi si rivolge ogni servizio possibile.

Gli interventi dei Fratelli Civino e dei loro capaci collaboratori riguardano carrozzeria ed elettrauto, le gomme e gli impianti dell'iniezione elettronica. Il veicolo sottoposto a esame subisce diagnosi elettronica, il che significa innanzi tutto [illegible]ez[illegible] Infatti è proprio questo il motto dell'azienda, «Sicurezza in qualità».

Una prima cosa da sottolineare con chiarezza è che l'Officina Autorizzata Fiat Civino è un'azienda certificata [illegible] EN ISO 9002. Detta in questo modo sembra la lingua di un altro pianeta, ma invece è una formula sostanzialmente semplice che certifica come qui tutte le carte siano in regola. Infatti UNI è la sigla dell'Ente Nazionale di Unificazione: la riprova che tecnologie e criteri di intervento [illegible] perfettamente omologati. EN vuol dire Norma Europea, e [illegible] riferisce alla certificazione che il Comitato Europeo di Normalizzazione attribuisce alle sue norme. Infine ISO [illegible] la sigla dell'organizzazione internazionale che [illegible] approvato la sua stesura.Non è semplice e noiosa burocrazia, lo ripetiamo: è una vera patente di serietà, che offre alla clientela la certezza di essere in buone mani. In particolare la Autorizzata Fiat Fratelli Civi[illegible] Riparazioni Auto provvede con competenza e sollecitudine [illegible] revisione di veicoli, avendo un centro revisioni in sede, attrezzato per gli interventi su qualsiasi tipo di automobile e di autocarri fino ai 35 quintali.

Per prenotare la revisione si può telefonare a uno dei seguenti due numeri: 011/4034959 oppure 011/4034852. Risponderà una delle due gentilissime dipendenti, Monica e Claudia, che provvederanno a fissare [illegible] data. Volendo, si può anche comunicare via fax (011/4035684) o attraverso la posta elettronica: info@civino.com.

Prima che vengano effettuate le operazioni di revisioni del veicolo è necessario essere in possesso della relativa documentazione. Intanto la prenotazione, di cui si è già detto; poi il libretto di circolazione, il codice fiscale del proprietario oppure la partita Iva. Inoltre, nel caso fosse necessaria una delega, si deve esibire il documento originale del delegante.

Ed ecco in che cosa consistono le operazioni garantite dalla Officina Autorizzata Fiat dei Fratelli Civino. Saranno sottoposti a prova i freni, i gas di scarico e di fari, per verificare che siano adeguatamente allineati. Inoltre si farà una prova fonometrica. Sarà accuratamente verificato lo stato della carrozzeria e, nell'abitacolo, quello di sedili e cinture di sicurezza. Importante è anche controllare cristalli e tergicristalli anteriori e posteriori, nonché il funzionamento dei fari abbaglianti e degli anabbaglianti, spesso all'origine di incidenti. Altrettanto si dica per le altre luci: quelle di posizione, [illegible] arresto [illegible] di emergenza; i proiettori di retromarcia, i fari fendinebbia, le frecce di direzione; e, per totale scrupolo di regolarità, anche il dispositivo di illuminazione della targa.

Completano gli interventi di revisione del veicolo [illegible] controllo del telaio o del cassone ed elementi; [illegible] fissaggio della batteria; la situazione in [illegible] si trovano la marmitta e il silenziatore; la presenza del triangolo dotato dei requisiti di omologazione richiesti dalla Cee; il gancio di traino di rimorchi. Inf[illegible] viene controllato lo stato generale di [illegible] e la [illegible] conformità alle norme, per poter continuare a circolare senza incorrere nelle sanzioni previste e soprattutto senza costituire un pericolo a sé e agli altri. L'esito della revisione sarà apposto immediatamente sulla carta di circolazione.

Ai clienti attuali e a quelli futuri auguri di Buon Anno e qualche consiglio per viaggiare in sicurezza

Con Targa Assistance un aiuto in situazioni difficili

E Savarent garantisce l'efficiente gestione delle vetture aziendali

L'Officina Autorizzata Fiat Fratelli Civino si distingue anche per la squisita cortesia nei confronti di coloro che si rivolgono al suo aiuto: perciò, nel ricordare anche gli altri importanti servizi erogati per conto [illegible] Fiat quali [illegible] Targa Assistance e la Gestione di vetture aziendali Savarent, coglie l'occasione per porgere gli auguri di Buon Anno ai clienti attuali e futuri. Con il servizio Targa Assi[illegible]nce di Fiat si ha una provvidenziale ancora di salvezza per chi si trova nei pasticci a causa di un guasto o di un incidente. E l'unica polizza di assistenza studiata appositamente per garantire in ogni momento ai veicoli ed ai passeggeri un viaggio veramente sicuro: difatti viene tutelata ogni situazione normale e, a maggior ragione, qualsiasi evento di emergenza. Se vi trovate in difficoltà, potete rivolgervi 24 [illegible] su 24 a [illegible] Centrale Operativa perfettamente efficiente, tramite un numero verde che oltre tutto è anche facilmente memorizzabile: 800.445588. Ovunque siate troverete personale altamente specializzato che prenderà subito in mano la situazione, analizzando rapidamente i fatti ed intervenendo prontamente: vi suggerirà inoltre le procedure più veloci e idonee a risolvere il vostro problema. In sostanza, in caso di panne in zona, l'Officina Autorizzata Fiat Fratelli Civino è pronta per l'intervento con traino tramite carro attrezzi, in modo da ricoverare al più presto il veicolo. E' quindi garantita ogni assistenza tecnica sia per quanto riguarda la me[illegible]nica sia per i danni di carrozzeria. E se l'auto non può essere riparata in tempi rapidi, o comunque nel tempo che vi occorre, vi sarà messa a disposizione un'auto [illegible] in modo da ridurre al minimo i disagi. Ed inoltre tutte le riparazioni effettuate sono garantite 12 mesi, inclusi i ricambi adoperati.

Con il servizio Savarent si assicura un servizio completo per le aziende che usufruiscono di vetture Fiat a locazione e le mettono a disposizione dei loro dipendenti. Si tratta in genere di rappresentanti e quindi questi veicoli percorrono molta strada.

L'Officina Autorizzata Fiat Fratelli Civino garantisce allora [illegible] regolarità della manutenzione ordinaria prevista per ogni veicolo, sia per la meccanica sia per la carrozzeria. In questo modo le vetture sono sempre efficienti e funzionali, e si evitano fermi d'auto improvvisi, che possono comportare seri inconvenienti alle aziende stesse.

F.lli CIVINO A. & C. s. n. c.

Via ABATE CHANOUX 25 - 10142 TORINO

Telefono : 011 - 4034959 oppure 011 - 4034852 Cellulare : 0360 - 769260

Fax : 011 - 4035684 E-mail : info@civino.com

RIPARAZIONI AUTO Via [illegible] 25 Torino

OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA FIAT

www.civino.com

Pagamenti personalizzati se hai sinistri con torto

IQNet CISQ RINA QUA[illegible]

ISO 9002

VETTURE DI CORTESIA A VOSTRA DISPOSIZIONE

ELETTRAUTO - GOMMISTA

CENTRO [illegible] - SOCCORSO STRADALE

INIEZIONE ELETTRONICA - ABS - [illegible] COMPUTERIZZATA

ASSISTENZA [illegible] SEDE

RECUPERO DANNI CONVENZIONE A.N.I.A

REVISIONI DEKRAITALIA

Concessione Ministeriale 18/97 del 25/09/1997

CENTRO REVISIONI IN SEDE

AUTO ED AUTOCARRI FINO A 35 QUINTALI

TARGA ASSISTANCE [illegible]

PROLUNGAMENTO GARANZIE FIAT

TOP ASSISTANCE

SAVARENT

F. lli CIVINO A. & C. s. n. c. : Qualità al servizio dei Clienti

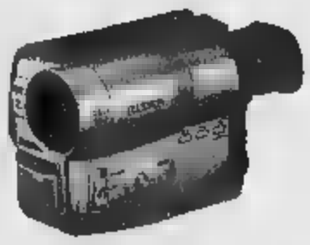
Un'Azienda proiettata verso il futuro, tra le prime, nel suo genere, ad ottenere la Certificazione ISO EN UNI 9002

L'Officina riparazioni auto dei [illegible] CIVINO è una azienda che, oltre ad offrire una [illegible] e completa gamma di servizi per gli automobilisti, ha perseguito [illegible] sempre, l'obiettivo della Qualità [illegible] conseguentemente della piena soddisfazione [illegible] cliente, anche del più esigente.
L'impegno costante dei Fratelli CIVINO di migliorarsi sempre ha trovato coronamento con [illegible] [illegible] ottenimento della certificazione di Qualità ISO EN UNI 9002 per tutti i servizi da essi forniti [illegible] illustrati in questa pubblicità.

Questa certificazione di Qualità definisce le funzioni da svolgere per assicurare il raggiungimento, il mantenimento ed il miglioramento degli obiettivi di Qualità Aziendali.
Aver ottenuto la Certificazione di qualità significa aver ottimizzato l'organizzazione Aziendale in ogni sua fase, per offrire un servizio di migliore Qualità al Cliente e per presentarsi sul mercato, in cui opera l'Azienda, con un'immagine di spiccata serietà e notevole competenza.

Ma quando una Ditta ha ottenuto la Certificazione, non c'è il rischio che si [illegible] "arrivata" e si rilassi a scapito del Cliente ?.
Assolutamente no !.
Innanzi [illegible] la Certificazione ISO [illegible] UNI [illegible]2 ha una durata di soli 3 anni, e poi così come è stato difficile ottenerla può essere facilmente revocata, infatti l'Istituto di Certificazione provvede [illegible] controlli periodici senza preavviso.
I Clienti sono così pienamente garantiti.

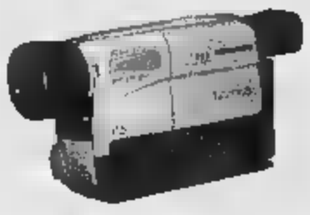
CINECITTÀ



Telecamera video 8, ottico 22 ingrandimenti digitale fino a 440 ingrandimenti, effetti digitali, funzioni automatiche e manuali, telecomando, autofocus, titolatrice istantanea.

SAMSUNG VPM 50

L 698.000 IVA COMPRESA



Telecamera VHS-C, ottico 20 ingrandimenti digitale fino a 220 ingrandimenti, visione notturna, effetti digitali, titolatrice, funzioni manuali, autofocus, stabilizzatore d'immagine.

PANASONIC NV RZ1E

L 798.000 IVA COMPRESA

Telecamera VHS-C, digitale fino a 50 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, autofocus, effetti speciali, tendine a dissolvenze.

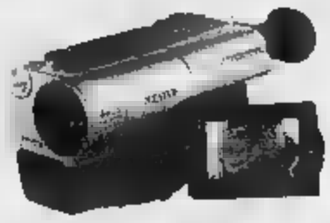
JVC GRFX 11

L 799.000 IVA COMPRESA

Videocamera video 8, digitale fino a 240 ingrandimenti 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa in notturna, titolatrice multilingue, a fuoco automatico/manuale.

SONY CCD TR 417

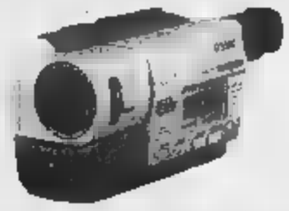
L 848.000



Telecamera video 8mm., zoom digitale fino a 440 ingrandimenti 22 ingrandimenti ottici, con monitor LCD 2,5" a colori, PIP (immagine nell'immagine), effetti digitali, telecomando.

SAMSUNG VPL 530

L 1.098.000 IVA COMPRESA



Telecamera video HI 8, zoom digitale fino a 360 ingrandimenti 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa notturna, effetti digitali, titolatrice, telecomando, faretto incorporato, immagine stabilizzato.

SONY CCD TR 717

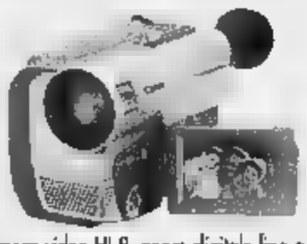
L 1.119.000 IVA COMPRESA

GRANDAUGURI.
GRANDI IDEE E GRANDI REGALI, A PICCOLI PREZZI.

Videocamera 8mm., monitor LCD 4"a colori incorporato, possibilità di rotazione per autoripresa, digitale fino a 32 ingrandimenti 16 ingrandimenti ottici, immagine stabilizzato, effetti digitali, titolatrice, telecomando.

SAMSUNG VIE 780

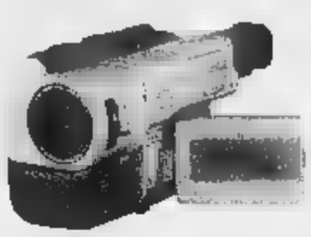
L 1.290.000 IVA COMPRESA



Telecamera video HI 8, zoom digitale fino a 500 ingrandimenti 22 ingrandimenti ottici, effetti digitali, autofocus, dissolvenza, telecomando, monitor LCD 4,5" a colori, titolatrice.

CANON V40

L 1.290.000 IVA COMPRESA



Telecamera video HI 8, con monitor LCD da 2,5", stabilizzatore d'immagine, riprese notturne, effetti digitali, titolatrice, telecomando.

SONY CCD TRV 67

L 1.379.000 IVA COMPRESA

Videocamera mini DV, funzione photo, monitor LCD a colori da 2,5" rotante con possibilità di autoripresa, zoom fino a 400 ingrandimenti digitali 20 ingrandimenti ottici, si collega al pc, funzione di ripresa notturna, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali,

PANASONIC NV DS 15

L 1.790.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, monitor LCD 2,5" a colori, messa a fuoco automatica/manuale, digitale fino a 100 ingrandimenti10 ingrandimenti ottici, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, telecomando, funzione photo.

JVC GRDVL 108

L 1.990.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, con monitor 2,5" a colori, funzione photo, effetti digitali, telecomando, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti 10 ingrandimenti ottici, stabilizzatore d'immagine, ultracompatta.

JVC GRDVX 4

L 2.590.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD a colori da 2,5", stabilizzatore d'immagine, zoom digitale fino a 200 ingrandimenti 10 ingrandimenti ottici, messa a fuoco automatica e manuale. Effetti digitali, telecomando, ingresso digitale, funzione photo.

CANON MV 300I

L 2.599.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, a fuoco manuale/automatica, digitale fino a 100 ingrandimenti 10 ingrandimenti ottici, funzione photo, telecomando.

PANASONIC NVE X3

L 2.890.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, monitor LCD incorporato a colori da 2,5", dimensioni ultracompatte, possibilità photo, zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, titolatrice, telecomando, possibilità riprese notturne, immagine stabilizzata.

SONY DCR PC4

L 3.159.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, funzione photo, digitale fino a 200 ingrandimenti 10 ingrandimenti ottici, dotata di monitor LCD 3,5" a colori, illuminatore incorporato, effetti digitali, telecomando, immagine stabilizzata.

JVC GRDVL 9700

L 3.490.000 IVA COMPRESA

Telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, zoom digitale fino a 40 ingrandimenti 10 ingrandimenti ottici, a fuoco automatico, effetti digitali, telecomando, funzione photo.

CANON MV3i

L 3.599.000 IVA COMPRESA

POSSIBILITÀ PAGAMENTO RATEALE - PRIMA RATA A PASQUA

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADE IL 10/01/01.

ORARIO CONTINUATO
DAL MARTEDÌ AL SABATO: 10/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUISTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI:
Via Roma - Piazza Carlo Felice
Piazza Bodoni - Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
negozi Marvin Photo & Photo, cerca gli indirizzi internet: www.marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

Scomparso, a 77 anni, un altro dei grandi dell'automobilismo

Cooper, mister invenzione

Dal motore posteriore in F1, alla Mini nei rally

personaggio

Cristiano Chiavegato

MOLTI inglesi, che pure sono gente di sport, ieri, presi dal grande steeplechase di Kempton Park lo spettacolo del Premio George VI, dal calcio che presentava la sfida tra Manchester United e Aston Villa persino dal cricket, si sono accorti che mancato loro pezzo di storia. Alla vigilia di Natale si è spento, senza la risonanza mediatica che avrebbe meritato, all'età di 77 anni, dopo lunga lotta impari contro il cancro, John Cooper, uno degli autentici «maghi» dell'automobilismo. Meno geniale ed eclettico di Colin Chapman, ma sicuramente dotato di grande intuito e di una preparazione tecnica raffinata, Cooper è stato, le sue vetture, uno dei protagonisti del Mondiale F1, dall'anno del debutto del campionato, 1950, al 1967 stagione in decise di ritirarsi. In diciannove stagioni di corse, corrente alternata sempre con partecipazioni globali, ha segnato all'attivo 16 vittorie, due titoli mondiali piloti, entrambi con Jack Brabham due coppe costruttori. Due anche le sue «invenzioni» di fu il primo a montare a monoposto il motore posteriore e il nome gnato propulsore che spinse la piccola Mini Morris ad aggiudicarsi il Rally di Montecarlo, dando poi vita ad una serie di queste vetturette sportive che ebbero fama e prestigio presso i giovani.

John Cooper era figlio di Charles. Il ragazzo lavorava in fabbrica, addetto alla produzione di strumenti di precisione. Il padre subito dopo la guerra, travolto dalla passione per le corse, «racing enthusiast», come li chiamano quelle parti, si era messo a costruire vetture sportive monoposto, sin dal 1946 aveva fondato la Cooper Cars Company, cominciando dalla Formula 3. Questa auto, che disputò il GP di Montecarlo del non era altro che un telaio al quale erano state applicate sospensioni di Fiat Topolino e motore giapponese di 500 cmc, derivato da una motocicletta, a trazione posteriore.

Il giovane John fu presto coinvolto nell'impresa. Anni duri, in cui gli assemblatori inglesi dovevano vedersela con Alfa Romeo, Maserati e anche Ferrari. Ma l'officina Cooper Surrey anche una fucina d'idee. E presto da quelle parti si affacciarono clienti piloti destinati e diventare famosi, come il teenager Stirling Moss. Mentre Copper faceva passi avanti, dalla F2 alla F1, fu lo stesso Moss a far debuttare nel 1958 in Argentina Cooper motore posteriore Coventry Climax. Malgrado la potenza inferiore, l'equilibrio della vettura, la migliore distribuzione pesi e la maneggevolezza, fecero subito scalpore. Tanto è vero che nel giro due tutti i concorrenti adattarono a questa soluzione.

La scuderia diventava sempre più competitiva e raggiunse il suo periodo di maggior fulgore nel 1959 nel 1960 quando, con l'australiano Jack Brabham vincendo in due stagioni 11 corse si aggiudicò i due titoli mondiali. In quegli anni i campioni facevano la fila per guidare le Cooper. Fra questi: Bruce McLaren, Henry Taylor, Oliver Gendebien, Tony Brooks, Maurice Trintignant, Masten Gregory, Roy Salvadori, Mike Hawthorn, Joakim Bonnier, Phil Hill, John Surtees, Richie Ginther, Jochen Rindt, Pedro Rodriguez e anche Jackie Ickx.

Come in tutte le favole belle, il finale è melanconico. Cooper batteva con tutti i mezzi, ma non solidità economica alle spalle forse spendeva troppo in ricerca quando molti suoi concorrenti pensavano soprattutto a fare soldi. Charles Cooper morì nel 1964 dopo aver spostato la azienda a Surbiton. Il figlio John, che allora aveva solo 41 anni, doveva mandare anvanti la derla da solo non riuscì a tenere il ritmo. Vendette tutto, si ritirò dalle corse per comparire di quando in quando, unicamente al Gran Premio d'Inghilterra, ignorato dalla maggioranza dei presenti. Nel acquistò un normale garage sulla costa del Sussex, dove viveva la famiglia gestendo l'officina e la manutenzione delle vetture. Delle sue auto da corsa gli era rimasto ben poco: per sopravvivere erano state vendute ora sono racchiuse nei musei in mano ai collezionisti. Vittima anche di un grave incidente automobilistico stradale John Cooper non era stato bene negli ultimi anni. E il male che lo ha colpito ha avuto ragione di lui, anche se dopo una strenua resistenza.

LA SCUDERIA IN FORMULA 1

ESORDIO	GP
ULTIMA GARA	GP. MONACO 1969
GP DISPUTATI	
POLE POSITION	11
GIRI PIU' VELOCI	
VITTORIE	
PRIMA VITTORIA	ARGENTINA 1958 (Stirling Moss)
PUNTI	342
TITOLI MONDIALI COSTRUTTORI	(1959 e 1
TITOLI MONDIALI PILOTI	2 (1

Due titoli mondiali con Jack Brabham e una serie di sfide ai migliori costruttori negli Anni Sessanta Quindi il declino sino a essere dimenticato gestore di un garage nel Sussex

John Cooper (a sinistra) con il pilota australiano Jack Brabham, dopo la vittoria nel GP Francia a Reims nel 1960

Jean Todt, alla Ferrari dal luglio 1993, vinto 32 gare, conquistando tre titoli mondiali

Todt, lascia o raddoppia?

«Alla Ferrari sino a fine 2001, poi deciderò»

Lo feste, il Natale, la bontà che pervade gli animi in questi giorni portano anche alle confessioni. E Jean Todt, numero della squadra della Ferrari, il merito di conquistato quest'anno i due titoli mondiali di F1 in palio (piloti con Michael Schumacher costruttori), diverso da altri personaggi sulla cresta dell'onda inseguiti dai dia per scoprire qualcosa di diverso o di nuovo.

Intervistato dal settimanale Figarò, Jean Todt ha risposto che sa se rimarrà ancora a lungo a Maranello. «Andare avanti la Ferrari passare a qualcos'altro: non ho ancora la risposta alla vostra domanda. Rimane il fatto che il mio contratto scade alla fine del 2001 e così dovrò decidermi prossimi mesi», ha dichiarato per francese delle «rosse» quando il giornalista gli ha chiesto dei suoi progetti per il futuro.

Il del francese Todt è in effetti circolato per varie poltrone. Per esempio: dalla presidenza della Fia, la Federazione Internazionale Automobilistica (quando Max Mosley deciderà di lasciare o non verrà più eletto) alla responsabilità del comitato organizzatore delle Olimpiadi 2008 se saranno attribuite a Parigi. Si è persino parlato di lui come patron di una barca a vela (francese ovviamente) per la Coppa d'America.

In un'ampia intervista pubblicata ieri dal magazine transalpino il capo della Gestione Sportiva Ferrari rimane nel vago sul suo avvenire personale ma dà per scontato che d'ora in poi la vita nella Scuderia di Maranello sarà «differente» dopo la doppia, clamorosa vittoria delle «rosse» nell'ultima stagione di Formula 1: «Abbiamo - spiega - raggiunto i nostro obiettivi. Questa volta ce l'abbiamo fatta e nella squadra regna una certa serenità dopo quest'indescrivibile soddisfazione. Non siamo più gli outsiders favoriti ma i campioni uscenti che devono difendersi».

A detta Todt doppietta, dopo anni di «fallimenti dolorosi», ha anche evitato un terremoto al top della Ferrari: «Una nuova sconfitta - puntualizza a questo proposito, rivelando situazione carica di tensioni prima della fine del campionato - avrebbe verosimilmente comportato dei cambiamenti al più alto livello dell'azienda».

Intanto Todt sta preparando i programmi della Ferrari che vedranno una ripresa dei in gennaio e la costruzione della nuova vettura per il 2001 che dovrebbe essere presentata qualche giorno prima della fine del prossimo mese. E mentre tecnici meccanici lavorano a pieno ritmo, i piloti si godono un lungo periodo di vacanze si concluderà il gennaio con la settimana sulla neve Madonna di Campiglio.

Michael Schumacher però è fatto ricordare dagli uomini della squadra. Al pranzo di Natale portato un sacco di doni: una serie orologi distribuiti agli uomini più fidati, una serie speciale realizzata dalla Omega per festeggiare il Mondiale. Ma a differenza di quanto annunciato ieri da un'agenzia non si è trattato di un orologio del valore di milioni, ma appunto di un centinaio e forse più pezzi. Un bel regalo comunque, senza fare torto ad alcuno. [c. ch.]

Secondo il New York Post avrebbe maltrattato la moglie Oracene

Richard Williams, benvenuto fra i padri-padroni del tennis

Carlo Coscia

La notizia apparsa sul *New York Post*, e non c'è ragione di credere che sia falsa: Richard Williams, padre di Venus e Serena, le sorelline del tennis, è sospettato di maltrattamenti alla moglie Oracene, tre costole rotte e un fitto mistero su quello che è realmente nello febbraio fra pareti della casa da dieci miliardi di Palm Beach Garden, in Florida, dove vive, fino a ieri in pace, la famiglia Williams. Meno male. Cominciavamo a pensare che babbo Richard, in netto contrasto con le abitudini nel mondo del tennis, dove denaro follia domestica vanno a braccetto, fosse un uomo senza difetti, il retto comandante di un piccolo e agguerrito esercito di virtuose della racchetta, lo stratega capace di strappare le sue due figlie al pericoloso ghetto di Compton, periferia di Los Angeles, dove Venus e Serena sono cresciute al tennis su campi cosparsi di siringhe, e portarle in cima al mondo, coperte di gloria e di soldi. E' di qualche giorno fa, per fare esempio, la notizia, assai più lieta, di un favoloso contratto pubblicitario firmato Venus con la Reebok: 40 milioni dollari (oltre 90 miliardi di lire) per cinque anni, l'accordo più ricco nella storia dello sport femminile.

Richard Williams ovviamente ha negato ogni addebito. Ha detto di essere il padre e il marito migliore del mondo, suggerendo che moglie Oracene, la quale solito segue le sue figliolone in giro per il mondo, a fare razzia di tornei e denari, forse è caduta dallo scooter ed è troppo imbarazzata per confessarlo. Forse. Ma di imbarazzante, finora, resta solo il rapporto della polizia la zione che buon Richard, che ha pianificato con rigore militare la vita sportiva delle sue ragazze, non molto diverso dai padri padroni di cui è tristemente piena la storia del tennis, cominciando da Peter Graf, papà di Steffi, finito perfino in galera per diciamo così troppo disinvolto dei guadagni della figlia, sui quali per anni non pagato le tasse.

Nella galleria dei babbi invadenti, per usare un gentile eufemismo, c'è posto per Stefano Capriati, babbo Jennifer ed portiere di calcio, che le stava così appiccicato da guidarla a una pericolosa sbandata di vita, con annessi piccoli furti e droga. Adesso Jenny, meno brava ma più matura, tornata a giocare tennis. Papà Stefano, però, non è più in circolazione, deve aver capito, speriamo, di troppo soffocante con la prorompente personalità della figlia. Per convincere Jim Pierce a lasciare in pace Mary, invece, è dovuta intervenire anche la polizia. Jim Pierce, per favorire la carriera della figlia, venduto tutto, negozio aveva Canada perfino il suo camper. Insomma, ha avuto il merito, come tutti i padri padroni, peraltro, crederle in lei. Ma aveva il vizio di insultare le rivali di Mary, di litigare tutti, compresi gli organizzatori Roland Garros, che naturalmente l'hanno cacciato dai campi, e la guardia del corpo della figlia, con il quale ha cercato di anche un coltello ricevendo in cambio sacco di botte.

Damir Dokic, padre di Jelena, 17 anni, esplosa a Wimbledon '99, quando ha battuto al primo turno Martina Hingis per 6-2, 6-0, è ancora più violento e irascibile di Jim Pierce. Spesso assiste ubriaco agli incontri della figlia, sdraiato su due sedie in tribuna e pronto alla . Per ribadire il potere che ha sulla piccola Jelena, l'ha costretta a tornare a Belgrado da Sydney, dove la famiglia Dokic si era stabilita nel '94 prendendo nazionalità australiana. Jelena fra tre mesi, grande felicità, ha detto lei imbeccata dal padre, potrà giocare per la Jugoslavia. Damir ha deciso di «punire» l'Australia perché un articolo di giornale gli aveva suggerito di farsi visitare da uno psichiatra: un buon consiglio, tutto sommato.

Ora papà di Venus e Serena è nella galleria molto comune dei genitori invadenti e rissosi come Stefano Capriati, Jim Pierce e Damir Dokic

Richard Williams con la figlia Serena mentre assiste a un match di Venus

Ippica: fra un mese l'indigeno ritenterà l'impresa a Parigi

Varenne domina il Turilli e sogna il Prix d'Amérique

ROMA

Ancora una prova di talento di classe per Varenne, il indigeno che sta detronizzando Tornese vetta delle classifiche italiane del trotto di tutti i tempi. Il cinque anni della Scuderia Dany ha infatti dominato ieri a Tordivalle il classico Premio Turilli (440 milioni montepremi), lasciando a debita distanza Remington Crown il sorprendente Tisfattista alla media di 1'15"2 al chilometro sui 2100 metri, ragguaglio cronometrico incoraggiante considerate le pessime condizioni della pista sotto la pioggia.

La corsa si è decisa in partenza, quando Remington Crown è volato al comando ma ha poi ceduto la testa all'incombente Varenne, costretto tuttavia ad un parziale per vincere la resistenza del leader. Nulla è mutato fino alla retta d'arrivo, quando Varenne si è distaccato senza problemi. La netta vittoria nel Turilli è ancora più importante in quanto era il penultimo test per Varenne in vista del Prix d'Amérique, in programma fra un mese a Parigi. [gio. vib.]

Basket: lombarde in crisi

Varese e Cantù assomigliano molto come Milano

Giorgio

Le tre grandi lombarde decadute assomigliano sempre di più. Dopo che Milano una settimana aveva il tecnico Valerio Bianchini, Varese e Cantù hanno deciso loro volta di «sacrificare» i propri tecnici, dando il benservito rispettivamente a Federico Danna Franco Ciani. La causa sempre la stessa, cioè la deludente stagione che accomuna tre fra le più blasonate società italiane, precipitate in coda alla A1: Roosters Varese e Adecco Milano penultime a quota 4, Cantù cenerentola con soli 2 punti.

Varese ha deciso di affidarsi fino al termine della stagione a Gianfranco «Dado» Lombardi, tecnico di lunga esperienza (e anche, tempo perso, opinionista televisivo), scelto soprattutto perché conosce, per averli allenati, alcuni dei giocatori attualmente in forza nei Roosters. Resta peraltro un forte dubbio su come Lombardi, notoriamente allenatore molto esigente e severo, possa convivere con Gianmarco Pozzecco, il vulcanico playmaker della squadra varesina che non ha mai trovato il feeling necessario Danna tanto da essere cacciato più volte dagli allenamenti a causa del suo carattere non certo facile.

Cantù, sconfitta sabato scorso proprio da Milano nel derby definito malinconicamente «della salvezza», ha invece affidato per ora la propria panchina Stefano Sacripanti, 30 anni, già vice dell'esonerato Ciani, in «attesa di definire le future strategie societarie». Ma il debutto del nuovo coach sarà da brividi: domani a Cantù (12ª di A1) arriva infatti la neo capolista Kinder Bologna.

SPORT FLASH

A CASA. Francesco Bertolotti, ha trascorso a casa le feste di Natale con la moglie Elisabetta, i figli Maurizio e Ilenia, di 7 e 6 , i genitori e gli amici più intimi. Stamane tornerà al Centro di riabilitazione di Fontanellato per proseguire la riabilitazione.

DI La maglia di Birindelli è stata la più pagata (230 mila lire) all'asta benefica da lui organizzata per il piccolo Yuri Vergnano (ammalato di fibrosi cistica). La maglia Filippo Inzaghi aggiudicata per 220 mila lire, pagata 100 mila quella di Fonseca.

CANIGGIA AL DUNDEE. Claudio Caniggia, 33 anni, è soddisfatto della sua esperienza e vuole prolungare il contratto con il Dundee.

MASOPUST SUGLI SCUDI. Josef Masopust primo, Josef Bican 2°, Ivo Viktor, terzo: questo l'esito di un referendum per l'elezione del miglior calciatore ceco del secolo. Masopust, «pallone d'oro» nel 1962, fu una delle colonne della Nazionale.

RIVALDO PRESTO SPAGNOLO. Rivaldo ha avviato le pratiche per acquisire cittadinanza spagnola. In Spagna è possibile prendere la doppia cittadinanza dopo una permanenza superiore ai due anni, il nazionale brasiliano, da oltre sei stagioni al Barcellona, si è deciso.

TENNIS: SPOSO. Il cileno Marcelo Rios, ex 1 mondiale oggi precipitato al 35° posto, si sposa oggi a Santiago con una giovane costaricense di 17 anni, Giuliana Sotela.

CORSA TRIS. Trotto a Tor di Valle. Combinazione vincente 4-15-5. Ai 5.651 vincitori vanno 341.200 lire ciascuno.

TOTIP. Concorso n. 52. Colonna vincente: X-1; 1-2; 2-X; n.v.; 1-2; X-X; corsa+ 13-14. Ai 331 vincitori con «10» vanno 4.695.900 lire ciascuno.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** [redacted] Cavour 56, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 10, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, [redacted]; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso [redacted] 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso [redacted] 21bis, t. [redacted]; **FIRENZE,** [redacted] Minzoni [redacted], t. 561192-573568; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; [redacted]**ZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPE**[redacted] via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 19, t. 33341; **PADOVA,** via [redacted], t. [redacted]; **PALERMO,** [redacted] Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALA**[redacted] via Ten. [redacted] 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane [redacted], t. [redacted]; **SANREMO,** via Gioberti [redacted], t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** [redacted] Verdi [redacted], t. 250754; altreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro [redacted] per [redacted] scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso** [redacted] **d'Azeglio 60** - [redacted] Torino. Il [redacted]to delle inserzioni [redacted] essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta [redacted] imposta pari al 20% globale

[redacted] A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare** [redacted]**uisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
[redacted] 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e l[redacted] Euro [redacted] (L. 1.549)
- tecnici Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: [redacted].

In tema di[redacted] **e di im**[redacted]**o o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903** [redacted] **discriminazioni sul** [redacted] **e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

A[redacted]

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finart spa. tel. 011.561.9494. (UIC 28171)

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3 % Da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000. Esempio: £. 100.000.000 = (£. 681.250 × 180 mesi. Tel. 004191.[redacted].

[redacted] 2

NEGOZI [redacted]**ACQUISTO / OFFERTA**

ACQUISTARE cedere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compenso fine operazione. www.aziendaitalia.com chiamata gratuita [redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA [redacted]

MARVIN
Un negozio Marvin in franchising! Con Marvin puoi avere un punto vendita tutto tuo nel settore della fotografia, occhiali da sole, cellulari. e lavorare subito in un settore in forte espansione con significative prospettive di reddito. Sono anche disponibili per la gerenza alcuni negozi in posizioni primarie. E' necessario un minimo investimento iniziale eventualmente finanziabile. Telefonare per informazioni al numero verde 800.101.919.

[redacted] bar gelateria, [redacted] Val Susa cedesi, indicato nucleo famigliare, no agenzie. Tel. 0338.267.1393.

[redacted] avviato negozio mq 75 abbigliamento uomo - donna, quattro vetrine, ottima clientela. Tel. 0347.245.7856.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA [redacted] addetto/a esperto macchine operatrice Regno. Tel. 011.771.1588 ore 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00.

[redacted] ricerca caposquadra-capolinea esperto/a. Tel. 011.771.1588 [redacted] 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00.

AZIENDA ricerca operatore/trice esperto/a presse imballaggi. Tel. 011.771.1588 ore 9,00 - 13,00 / 14,00 - [redacted].

OPERATORE stampi tranciatura lamiera azienda operante nel settore automotive e sita in Torino nord cerca. Tel. 011.450.6111 fax 011.470.4761.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI fattorino [redacted] apprendista commesso/a patente, militeassolto. Presentarsi presso [redacted] Candia Piazza [redacted] Carlo 177. Tel. 011.562.9700.

IMPIEGATI

A.AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, possibilità inesperti. Telefonare 011/889.6352 - 010/541.111.

APE ITALIA cerca collaboratori/trici commerciali 22 / 45, oltre stipendio carriera, presentarsi oggi 15,00 - 19,00, via Roveredo 14 - Torino.

[redacted] sita in Giaveno [redacted]ca esperto/a [redacted]. Scrivere: Publikompass 2540 - 10100 Torino.

B&B®

La possibilità di scegliere tra le migliori proposte immobiliari turistiche assistiti da un[redacted] **staff di veri esperti** [redacted] **che vi aiuta nella vostra scelta e vi assiste in** [redacted] **le fasi dell'acquisto, della rivendita** [redacted] **della gestione locativa della vostra** [redacted] **al mare.**

[redacted] Complesso residenziale in costruzione, situato [redacted] calma e tranquillità di un antico borgo ligure. Appartamenti di varie metrature e tipologie, ample possibilità [redacted] personalizzazione, pagamenti dilazionati. Prezzi estremamente competitivi [redacted]
L. 160.000.000

[redacted] - Ultime opportunità per trascorrere [redacted] vostre prossime [redacted] in [redacted] complesso prestigioso, immerso [redacted] verde, a pochi minuti dal mare e dal centro città. Appartamenti in pronta consegna da
L. 135.000.000

[redacted] - Occasione irripetibile! Nuova realizzazione a pochi passi dal mare [redacted] elevatissimo standing. Sono disponibili soltanto pochi appartamenti bi-trilocali, grandi e soleggiate terrazze, box auto, ampia scelta materiali.

[redacted] Residence [redacted] posizione privilegiata, c[redacted] vista panoramica sulla città e sul mare, appartamenti costruiti [redacted] soddisfare le più svariate esigenze abitative. Giardini privati, parco e piscina.

COSTA AZZURRA - Dedicato agli investitori. Appartamenti [redacted] situati nelle zone più interessanti delle città di Nizza e Cannes. Elevate rendite locative, possibilità [redacted] pari affitto. Gestione locativa professionale.

[redacted] Centro città, residence esclusivo a pochi minuti [redacted] Croisette e [redacted] spiagge. Appartamenti di varie tipologie dotati di luminosi terrazzi o giardini privati, ampia scelta materiali. Piscina e parco privato.
Prezzi a partire da F.F. 495.000

[redacted] - Centro paese, complesso immobiliare in via di ultimazione con piscina e parco privati, ultimi appartamenti bi-trilocali disponibili per la prossima estate. Finiture di ottimo livello, possibilità di giardini privati e posti [redacted].
[redacted] **da F.F. 550.000**

Numero Verde
800 692 692

[redacted] Torino - C.so Union[redacted] 153/d - [redacted]
Fax [redacted].it

AZIENDA specializzata nella produzione di valvole motori, sita a Piobesi, ricerca [redacted] magazzino [redacted] finiti. Si richiede: esperienza nella gestione di magazzini [redacted] e nella logistica delle spedizioni; capacità manutentive su macchine impacchettatrici e forte determinazione personale. Età [redacted] a 45 anni. Scrivere: Publikompass 2541 - 10100 Torino.

[redacted] impiegato/a commerciale interno, scopo [redacted] clientela, assunzione ordini e gestione rapporti. Richiesta pratica su computer. Gradita conoscenza lingue [redacted]ese e francese. L'esperienza nel se[redacted] edile ed idro-termosanitario costituirà ulteriore motivo di selezione. Scrivere: Publikompass 5610 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca geometra capo cantiere [redacted] esperienza in edilizia civile/industriale e contabilità lavori. Scrivere: Publikompass 8425 - 10100 Torino.

TECNICI

[redacted]**ESPONSABILE** produzione, esperienze per avere effettuato 'materialmente' lavorazioni di fresatura, tornitura, rettifica, su macchine CNC (Iso - Din) e tradizionali (no serie). Spiccate capacità organizzative supportate da sistemi informatici all'avanguardia, cerca industria metalmeccanica. Scrivere dettagliamente: Publikompass 2530 - 10100 Torino.

[redacted]

TORINO CITTA'

CORSO ROMA appartamento signorile ultimo piano mq 210 più mansarda terrazzo mq 200. Tel. 0346.565.5317.

TESORIERA impresa prenota alloggi in condominio signorile [redacted] affaccio sul [redacted] di pregio. [redacted] 011.561.1107 - 0347.451.2859.

VALLE D'AOSTA

[redacted]**ETE, accorrete!!!** Neve, sole, sci, adiacenze le più belle località Valle d'Aosta, appartamenti arredati pronticassa [redacted] 79.000.000. Tel. 030.914.0277.

ATTACCATO piste sky Cervinia - [redacted]ournoche, favoloso nuovo appartamento bilocale. Tutti i comforts...neve compresa!!! £. 149.000.000. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

[redacted] Ceriale a sole £ 169.000.000 [redacted]pio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, servizi, 2 balconi con bella vista. [redacted] 0347.[redacted].

ALASSIO, centralissimi bilocali, trilocali nuovi, riscaldamento autonomo, finiture prestigiose, posto auto privato. Immobiliare Frea&Biengino 0182/648.900.

[redacted] soggiorno [redacted] camera sala da bagno terrazzino balconata cantina. Parziale vista mare. Perfetto! Affiliato Fondocasa 01[redacted].

ANDORA, [redacted] signorile, pochi minuti mare, appartamenti varie tipologie, nessuna commissione acquisto, mutuo, consegna estate 2001. Tel. 0335.582.9819.

ARMA DI TAGGIA mare, primotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

BORGIO [redacted] 30 mt [redacted] in palazzina centrale grazioso bilocale vista mare £ [redacted] Tel. [redacted].

CERIALE affare £ 205.000.000 rapido realizzo avendiamo bilocale box auto 10 passi dalla spiaggia. Tel. 0182.992.151.

CERIALE Impresa vende direttamente bi - trilocali in complesso residenziale da £ 177.000.000 vista [redacted] finiture di pregio pagamenti agevolati. [redacted] 019.675.840.

[redacted] 500 mt. centro ampio trilocale [redacted] favoloso [redacted] mare vero affare £ 245.000.000. Tel. 0182.991.330.

FINALE LIGURE magnifico [redacted] condizioni perfette vista mare completa [redacted] piscina £ 980.000.000. Gabetti 019.677.307.

[redacted] centrale [redacted] metri mare bilocale ristrutturato nuovo termoautonomo vera occasione £ 185.000.000. Gabetti 019.677.307.

PIETRA LIGURE in piccola palazzina luminoso bilocale arredato, terrazza 60 mq. Richiesta interessante. Tel. 019.616.6178.

PIETRA [redacted] monolocale [redacted] nuovo arredato termoautonomo £ [redacted].000.000. Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA [redacted] mt mare vendo [redacted]tamente nuovi mono - bilocali vista mare, posto auto. Tel. 0333.253.4478.

SANREMO affare bilocale arredato 4 posti letto, semicentrale, piano alto £ 150.000.000. Area Casa 0184.501.[redacted].

[redacted] Gabetti [redacted] piano [redacted] ter[redacted] soggiorno camera bagno ripostiglio due balconi. Mutuo Gabetti. Tel. 0184.591.610.

SANREMO Gabetti vende piazza Colombo piano alto termoautonomo, bilocale ristrutturato a nuovo, balcone. Arredato. Tel. 0184.591.610.

COSTA AZZURRA

[redacted] frontalvista mare nuova costruzione. Scegliete per [redacted] le migliori opportunità.

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone, irripetibile, vicino [redacted] nuovi appartamenti, ampi terrazzi, [redacted] £ [redacted].000.000. Affrettatevi

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale £ 73.000.000, resa netta garantita 11%. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona pedonale/Massenà immobile d'epoca nuovi appartamenti finiture pregiate £ 150.000.000.

A. AREA CASA[redacted] Nizza zona Promenade nuovi stupendi [redacted] £ 125.000.000 ampi terrazzi occasione unica. Affrettatevi.

A. AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune 50 mt mare in piccola elegante palazzina appartamenti vista mare da £ 169.000.000.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf, £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerte limitate! Appartamenti nuovi, vicino mare, grande terrazza, da £ 19.000.000 più [redacted]. Affrettatevi Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione, vista [redacted] piscina da £ 27.000.000 più piccole rate [redacted]. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuovi in residenza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi lancio £ 60.000.000. [redacted]gest 800.274.274.

[redacted] Nagresco [redacted] Pedonale immobile prestigioso: bilocale, terrazza FF. 550.000. Bilocale investimento FF. 450.000. Trilocale lusso FF. 1.450.000. Trilocale, balconi vista collina FF. 1.150.000. Italfrance 0033.493.824.998.

NIZZA Promenade des Anglais bilocale vista mare, cucina ammobiliata attrezzata. Affare. FF. 890.000. Italfrance 0033.493.824.998.

NIZZA prossimità [redacted] ultimo piano bellissimo monolocale. Cucina arredata pieno Sud. FF. [redacted].000. Federico 0033.503.633.188.

NIZZA splendido monolocale con terrazza a 200 mt dal mare. Solo FF. 360.000. Italfrance 0033.493.824.998.

[redacted] CAPANNONI

ADIACENTE via Po vendesi locale commerciale e negozi piano terreno 9 vetrine piano 1° e cantine mq 737 frazionabili. Tel. 011.537.445 - 011.898.9264.

ZONA [redacted] corso Grosseto vendesi uffici da 240 a 1000 mq laboratori da 350 a 1500 mq più area parcheggio indipendente. Tel. 011.669.8921 - 0335.614.8715.

A[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere casa comoda Centro. Affitta Rubiolo Immobili 011.[redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini. www.iostorino.it e-mail: info@iostorino.it Tel. 011.315.7111.

A[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.[redacted]7.7242.

[redacted], fuoristrada, furgoni, massima valutazione [redacted]ento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri [redacted], Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto [redacted] ogni [redacted] massima valutazione. [redacted] D'Elia c[redacted] Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini Iigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.658.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 Lungo passeggiata mare con servizi - Tv. Scelto menù con pesce. Prezzi speciali Festività.

DIANO [redacted] Villa Aranci *** 0183.497.204 camere tutti comforts parking, giardino. Cucina ligure con pesce. Promozione natalizia.

[redacted] 11

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986. Istituto Dott. Prof. Bogatti 02/57300751.

CENTRO [redacted] **SOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** [redacted] certezza [redacted] giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni, [redacted] Giusti [redacted] angolo corso Vinzaglio - [redacted]. Tel. 011.561.1055.

MANAGER 50enne ottima posizione socioeconomica, colto e distinto conoscerebbe 40 - [redacted] nubile [redacted], scopo matrimonio. Eliana [redacted] Questioni di Cuore 011.516.5163.

SCRITTORE 60 anni conoscerebbe signora/ina scopo matrimonio, preferimente capace di scrivere musica. Scrivere: Publikompass 5619 - 10100 Torino.

SIGNORA vedova, davvero dolce, conoscerebbe uomo gentile e premuroso per matrimonio. Consulting [redacted] 011.433.0181.

SIGNORA 39enne commerciante, graziosa, espressiva, dolcissima conoscerebbe max 50enne desideroso di stabilità affettiva scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.516.5163.

SIGNORA 50enne medico, alta distinta, interessi e simpatia conoscerebbe signore spontaneo simpatico max 62enne, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.516.5163.

SIGNORINA 28enne, romantica e graziosa, cerca fidanzato non superficiale, scopo matrimonio. Consulting Studio 011.433.0181.

[redacted]A 34enne, impiegata, allegra [redacted] fettuosa conoscerebbe max 44enne, spigliato sereno, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.516.5163.

[redacted]NE nubile bruna occhi neri infermiera professionale specializzata dolcissima allegra longilinea cerca compagno leale serio scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. 011.650.2212 acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42.

[redacted] Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. [redacted] e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011.561.3066.

PASSATA LA FESTA, RICICLA LA CARTA.

Vuoi un'idea per fare un bel regalo di Natale alla tua città? Ricicla la carta da pacchi e da imballaggi. Le modalità sono semplici: getta la carta e le scatole, smontate e piegate, nei cassonetti con coperchio giallo o nei contenitori gialli del Progetto Cartesio. Oppure, se possibile, lascia direttamente le scatole presso il negoziante. In via eccezionale, dal 18 dicembre all' 8 gennaio, è anche possibile lasciare i cartoni ingombranti ripiegati accanto ai normali cassonetti. Ricordati inoltre di separare il polistirolo e le buste di plastica dai cartoni. Come? Vuoi gettare via anche qualche regalo? Non farlo: potresti sempre riciclarlo.

amiat
AZIENDA [redacted]SERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

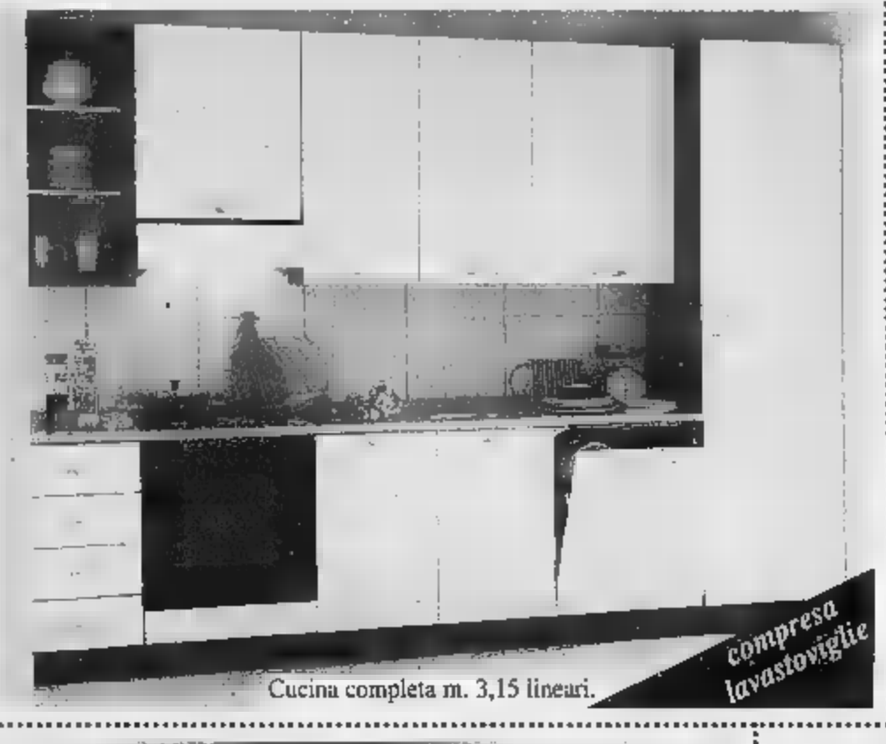
CONFESERCENTI
ascom
Città di Torino

Solo da Cascella, il mobiliere di famiglia

FANTASTICO PER GLI SPOSI

L'ARREDAMENTO COMPLETO

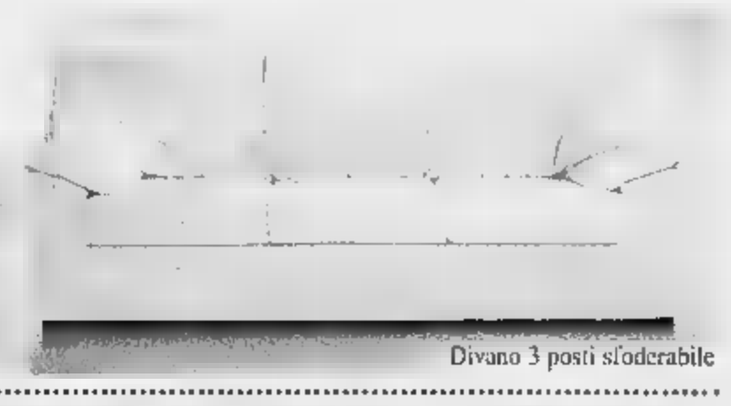
Grazie al grande successo di vendite del 2000 possiamo proporre prezzi ancora più convenienti e qualità sempre elevata.



Cucina completa m. 3,15 lineari. compresa lavastoviglie

L. 7.900.000
IVA, TRASPORTO*, MONTAGGIO COMPRESI

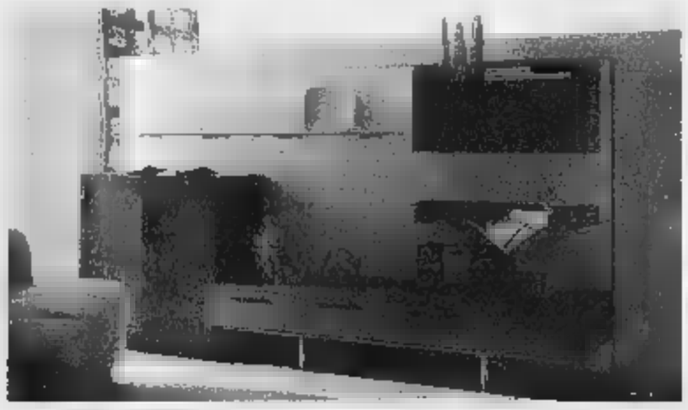
*Trasporto completo in Torino città



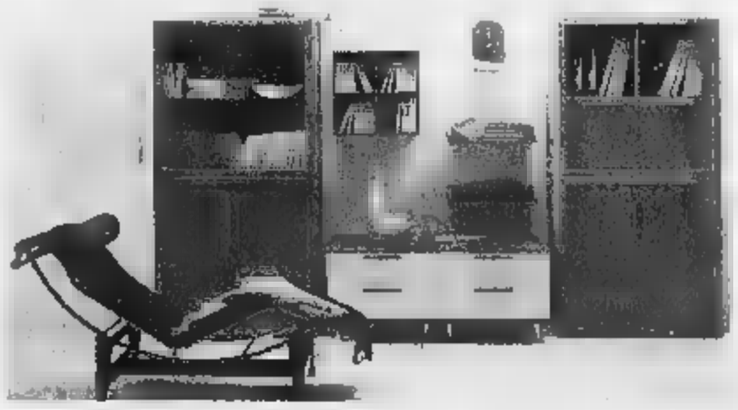
Divano 3 posti sfoderabile

Splendida camera completa: dettagli curati, linee rigorose e moderne, grande funzionalità

Parete soggiorno di rigoroso design



E TANTE NUOVE PROPOSTE DI DESIGN



Orario: 9-12,30 · 15-19,30 (LU 15-19,30)
SABATO ORARIO CONTINUATO

• PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI. • RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI. • SALA RELAX, TV, BAR.

CASCELLA

il mobiliere di famiglia

NUOVO GRANDE CENTRO CUCINE
SIBERLONI
Veneta Cucine LUBE
e tutte le altre migliori marche

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI PROGETTOBANCA
Offerte Riservate del Gruppo Deutsche Bank

Nuovo e Stock - Pronta consegna

via **PAVIA 18** - Tel. 011.28.40.70 - c.so **BRESCIA 35** INTERNO CORTILE Tel. 011.248.89.95 c.so **VIGEVANO 43** - Tel. 011.248.74.60

CAVALLINO SERVICE - TO

In questo momento non avete bisogno di parole, ma di fatti.
Ecco perché Honda ha deciso di aiutare chi risiede nelle regioni alluvionate di Piemonte e Valle d'Aosta abbinando la **supervalutazione**, fino a 5 milioni dell'usato che vale zero, al **finanziamento** sull'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi, tasso zero (TAN 0% - TAEG 0,59%). Infine, per esservi ancora più vicini, abbiamo allontanato prima rata. Inizierete a pagare giugno 2001. Iniziativa valida fino al 31/12/2000 presso concessionarie: **Burolo (TO)**, FUTURAUTO, Tel. 0125 617 555 - **Cavour (TO)**, ISOARDI, Tel. 0121 600 233 - **Moncalieri (TO)**, SICA, Tel. 0116 647 350

HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

TORINO

VIA [illegible] 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 [illegible] /252 /205

CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

[illegible] ieri

Il 27 dicembre 1885 muore la c[illegible] di Mirafiori e Fontanafredda Rosa Vercellana, nota come «Bela Rosin». [illegible] 1865 era divenuta moglie morganatica di re Vittorio Emanuele II [illegible] un matrimonio segreto celebrato nella cappella del castello di Sommariva Perno. Una scelta avversata da Cavour che nel 1859 aveva sconsigliato il [illegible] dal farlo e Rattazzi, che pur non era contrario, aveva suggerito al re un rinvio.

Il tempo

I sistemi frontali provenienti dal Nord Africa continuano ad interessare la nostra Penisola e proseguiranno con intervalli almeno per tutta la settimana con schiarite, pioggia al Centro Sud e nevicate sporadiche al Centro Nord, specie su Piemonte e Liguria. Mentre il freddo continua a farsi sentire su tutte le nostre regioni, deboli nevicate interesseranno Basso Piemonte ed Appennino Ligure-Emiliano con gelate notturne.

Quanto [illegible]

Entro il [illegible] giugno si concluderanno i lavori di copertura del Passante ferroviario sulla Spina centrale, nel tratto compreso fra largo Orbassano e corso Peschiera. Ora che la sistemazione superficiale sta prendendo forma, anche l'impatto dei famosi «pali bianchi» diventa meno stridente e [illegible] volta cresciuti gli alberi, poi, il panorama dovrebbe ancora migliorare.

Natale bianco (non accadeva dall'84) ma senza troppi disagi, molti incidenti per i marciapiedi scivolosi

[illegible]

Dopo una tregua ieri pomeriggio le precipitazioni sono riprese nelle zone alpine

Nelle ultime 24 ore la temperatura ha raggiunto [illegible] punta massima inferiore ai 2 gradi

Piazza Castello la mattina di Natale: un grande spettacolo che i torinesi [illegible] avevano avuto [illegible] fortuna di gustare negli ultimi 16 anni

Dopo la neve i giorni del gelo

Termometro a -6, allarme senzatetto

Torino sottozero negli ultimi giorni del Duemila, imbiancata dalla neve e stretta nella morsa di temperature quasi artiche (in sintonia con gran parte dell'Italia settentrionale) per la gioia di chi sognava [illegible] festeggiare alle soglie del terzo millennio un Natale d'altri tempi: +1,4 gradi la massima registrata nelle ultime ventiquattr'ore in piazza d'Armi, -5,3 la minima (con punte di -6,6 gradi a Caselle), mentre il tasso di umidità ha raggiunto il 77%.

Scenario inedito, quello presentatosi ai torinesi domenica sera e soprattutto lunedì 25, considerato che in città l'ultima nevicata natalizia datava all'ormai lontano 1984. Meno difficile risalire ai precedenti nevosi per Capodanno: in questo caso ci si ferma a quello del '96-'97, caratterizzato da oltre mezzo metro [illegible] neve asciutta che per diverse ore aveva bloccato le [illegible]to in sosta e reso impraticabili le vie di Torino.

Tornando ai giorni scorsi, sulla città sono caduti circa 10 centimetri di neve: quanto è bastato ad imbiancare i tetti ed i boschi della collina, con grande gioia dei bambini e di chi ha potuto godersi [illegible] spettacolo dalle finestre di casa. Nessuna ripercussione sulla circolazione, se si eccettuano alcuni incidenti e decine di scivoloni fuori programma a causa del ghiaccio formatosi sotto [illegible] strato nevoso nelle ore serali e notturne. Tre persone [illegible] state colpite [illegible] infarto mentre spalavano la neve davanti a casa: d[illegible] non ce l'hanno fatta. Preoccupazione per i «clochard», oggetto di contributi da parte del Comune attraverso le associazioni di volontariato: le strutture per il loro ricovero registrano il tutto esaurito. Ieri pomeriggio ha ricominciato a nevicare abbondantemente in Valle di Susa - da Sestriere ad Exilles e Bardonecchia -, come dimostrano i dieci centimetri caduti in poco più di un'ora a Ulzio. Più che soddisfatti i gestori delle località sciistiche, rigorosamente aperte: la nevicata natalizia - per limitarci ad un esempio - ha regalato oltre un metro di neve agli impianti del Monregalese, come non accadeva da anni.

Così in montagna. Quanto a Torino, dopo una breve tregua ieri pomeriggio sulla città ha cominciato a cadere una pioggerella fine e insistente: poco più di cinque millimetri di acqua mista a neve, estrema conseguenza della «saccatura» che - dopo aver portato le nevicate [illegible] gran parte dell'Italia settentrionale - si t[illegible] ora localizzata sulla penisola balcanica. Le previsioni per i prossimi giorni - fornite dal [illegible] meteorologico della Regione - danno cielo nuvoloso o irregolarmente nuvoloso in pianura, [illegible] nebbie e foschie vincolate alle ore mattutine e serali. Occhio alle gelate sulle strade, da questa sera sul Piemonte tornerà a spirare il «foehn», con il conseguente aumento di temperature che nelle ultime ventiquattr'ore hanno regi[illegible]a valori quasi artici: fanno fede i -10 gradi registrati all'alba di ieri a Cuneo, condivisi da numerose altre località del Piemonte.

[ale. mon.]

Il ghiaccio ha provocato qualche incidente, ma la viabilità non è andata in crisi

Caselle ok

L'aeroporto sempre aperto

Malpensa ko, Caselle ok. O quasi. Ci spieghiamo. Mentre nello scalo milanese (1.500.000 metri quadrati) si consumava la Caporetto della Sea, per [illegible] nevicata prevista e niente affatto [illegible] nale come quantità (30 cm), a Caselle (500 mila metri quadrati) non è stato registrato un solo minuto di chiusura per [illegible] (ne sono [illegible] 15 cm), salvo i tempi tecnici indispensabili, fra un volo e l'altro, per lo sgombero delle piste e dei piazzali. Se qualcosa è andato storto nel nostro scalo è stato il servizio di informazioni [illegible] Internet, clamorosamente saltato [illegible] era già accaduto all'Immacolata, sia via centralino, rallentato per l'intasamento delle linee, naturale conseguenza di una giornata di festa e per di più di maltempo con ritardi su tutta la rete.

Ma limitiamoci alla neve. Certo 15 cm [illegible] lo 35 come sostiene qualche fonte) e mezzo milione [illegible] metri quadrati sono, apparentemente, più gestibili di un milione e mezzo. In realtà basta moltiplicare per tre mezzi e uomini, uno scherzo per la «grande Malpensa», hub intercontinentale. Peraltro, se guardiamo al passato, lontano o più prossimo, vedremo che l'aeroporto di Caselle - che pure molte pecche ha fatto registrare in tanti settori - si è sempre comportato in modo egregio, in occasione delle nevicate, in quello che è il servizio di «agibilità» dello scalo, affidato a un uomo, Carlo Ventimiglia, che è ormai un'istituzione della Sagat, e a un gruppo ben affiatato di tecnici e lavoratori. E' una questione di mezzi, ma soprattutto di organizzazione del lavoro, di senso di responsabilità. Anche nell'87, l'anno della grande nevicata che paralizzò Torino, Caselle restò aperto, unico scalo del Nord. E il personale si sobbarcò turni massacranti, accontentandosi di dormire solo qualche ora nell'albergo accanto all'aeroporto, occupato dalla Sagat, e rinunciando ad andare a casa.

Alla vigilia di Natale e a Natale, Caselle non solo è stato agibile, ma ha svolto il compito del «buon Samaritano», operando a supporto dell'innevata Malpensa, accogliendo sette voli un giorno e cinque l'altro. Sempre con pista «ok».

[g. b.]

APPELLO DELL'ARCIVESCOVO POLETTO ALLA CITTÀ DURANTE LA MESSA DI NATALE

«Abbiamo bisogno di solidarietà»

UN forte richiamo a ritrovare la semplicità, la verità, lo spirito di solidarietà che deve animare i cristiani contro la filosofia del «ciascuno si arrangi», un'esortazione ad aprirsi «ai problemi di chi soffre»: li ha proposti l'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, la notte di Natale nel Duomo affollato da centinaia di persone, ritornato interamente fruibile dopo la sistemazio[illegible] della Sindone nella nuova teca sotto la tribuna reale.

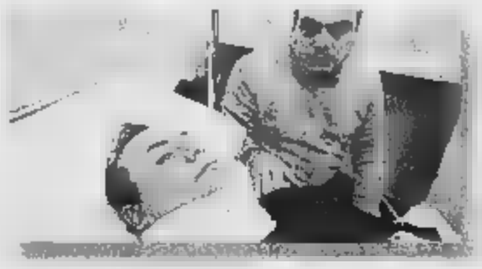
«La gioia di questa festa è vera, autentica, radicata nella vita reale solo se nasce dall'incontro con Gesù... Il Natale cristiano è Gesù. [illegible] nella nostra vita - ha detto l'arcivescovo - cerchiamo altro, ci appassioniamo solo per cose che ci [illegible] da Dio e da noi stessi, potremmo [illegible] qui, a Messa, e non trovare Gesù, perché altri ce l'hanno rubato. Lo immaginate un presepio con [illegible] capanna vuota, senza Gesù? Non avrebbe senso. Eppure quante volte la nostra vita si presenta proprio così. Ci sono tutte le cose che ci stanno a cuore: la casa, la strada, il lavoro, gli interessi, le attività, gli affetti umani, lo svago, le vacanze... c'è proprio tutto... ma non c'è Gesù. E senza di Lui il resto non è sufficiente a riempire la nostra sete di gioia».

Occorre, poi, ha sottolineato l'arcivescovo, rimettersi in discussione come persone, come cristiani e come cittadini: «Dovremmo imparare sempre di più a valutare con vera sapienza soprannaturale la nostra vita personale, quello che è positivo e quello che non va per un passo di conversione; le nostre comunità cristiane, perché siano più credibili per la l[illegible] testimonianza di [illegible] diversità rispetto alla mondanità; la nostra società, per metterci tutti alla sincera ricerca del bene co[illegible]ne. Non può essere accettata la regola del "ciascuno si arrangi" ma ciascuno deve farsi carico secondo le sue specifiche responsabilità dei problemi della collettività».

A lungo ha poi insistito monsignor Poletto sulla necessità di aprirci ai problemi di chi soffre. Non possiamo chiudere il nostro cuore nei confronti di tanti, proprio tanti che vivono male: c'è povertà, talvolta anche [illegible] c'è molta solitudine, tante persone vivono nell'abbandono anche da parte di parenti ed amici. Ci sono gli ammalati, tanti anziani, ci sono tante sofferenze morali. Che cosa riusciamo a fare in aiuto alle tante famiglie lacerate o divise? Ci rendiamo conto [illegible] dramma di tanti bambini o ragazzi adolescenti che non sanno da che parte guardare per ritrovare l'affetto dei loro genitori? Pensiamo a chi è in carcere, a[illegible] attende con rassegnazione [illegible] morte in qualche casa per anziani. Pensiamo ai tanti immigrati: non possiamo ignorare il problema e non fare una rifl[illegible]ne seria per aprirci, nel rispetto delle leggi dello Stato, ad un dialogo [illegible] [illegible] cultura e ad una [illegible] glienza che li aiuti ad [illegible] positivamente così [illegible] diventare un'opportunità di risorse, non un peso sociale».

Infine, la strada da seguire. «Non si tratta di esprimere buoni sentimenti ma di compiere gesti concreti: piccoli gesti che arrivino alle persone, magari ad una sola, quella che conosciamo e che [illegible] da noi e soltanto da noi un sostegno che l'aiuti a sperare».

VIOLENZA SUI MEZZI PUBBLICI | DAGLI INSULTI ALLE AGGRESSIONI



IL [illegible]

Vincenzo Gatta, 40 anni (nella foto con il fratello) è stato aggredito la notte del 7 dicembre: era a fine turno, stava portando in deposito il bus 33 quando si è accorto di avere ancora un passeggero a bordo. L'uomo dormiva: «Appena l'ho svegliato per dirgli che doveva scendere mi ha preso [illegible] pugni e poi [illegible] calci mentre ero [illegible] terra»

CONTROLLORE PICCHIATO

Due novembre: sul tram 16, in piazza Sabotino, due controllori passano tra i passeggeri a chiedere il biglietto. Un giovane extracomunitario senza documenti di identità, che dice di essere colombiano, non ha il biglietto. Mentre un controllore chiama il 113, l'extracomunitario colpisce l'altro al volto con un pugno e scappa

Pugni all'autista dell'Atm

Banda di giovani teppisti sul bus 33

[illegible] Sartarelli

«Tanto tu non ci puoi toccare perché [illegible] sì [illegible] minorenni». Il capobranco [illegible] una decina [illegible] giovanissimi teppisti ha voluto dimostrare agli amici come si fa a fare i duri e dopo aver rincorso il 33 [illegible] una fermata all'altra ha preso a pugni in faccia Luigi Merigo, [illegible] anni, autista Atm. «Non ho nemmeno potuto difendermi perché stavo guidando [illegible] dovevo [illegible] di tenere il pullman sulla carreggiata. Al primo colpo stavo andando a finire contro le auto. Ho stretto il volante [illegible] una mano ed ho alzato l'altro braccio per ripararmi. Non so quanti pugni ho preso. Quel balordo mi ha fatto sanguinare il naso [illegible] mi ha quasi rotto un paio di denti».

Un pomeriggio di Natale che Luigi Merigo non dimenticherà [illegible] facilmente, quello del Duemila: «Faccio questo lavoro da 30 anni. Ancora uno e vado [illegible] pensione. Non mi era mai capitata un'avventura come questa. Purtroppo ci si abitua ad essere insultati, ma una cosa così [illegible] pensavo di doverla vivere. E pensare che mi ero offerto volontario per [illegible] dei turni del 25 dicembre».

L'aggressione è stata soltanto l'ultimo episodio di una serie di bravate compiute dalla banda: «Erano quattro o cinque, li avevo notati già all'altezza di piazza Sabotino. Urlavano, fumavano, si spintonavano, davano fastidio ai passeggeri. Uno di questi [illegible] venuto a lamentarsi, a dirmi che [illegible] bisognava farli fumare. Allora ho guardato nello specchietto e li ho richiamati. L'ho fatto come si deve, con [illegible] buone. "Ragazzi, state calmi, lasciate perdere, [illegible] fumate", ho detto. Hanno iniziato [illegible] insultarmi, poi sono scesi ad una fermata [illegible] mi hanno spostato lo specchietto. Allora sono sceso anche io, [illegible] hanno spintonato ma [illegible] l'ho fatta a risalire. Alcuni mi hanno inseguito a piedi, altri hanno preso il 42 che seguiva [illegible] sono risaliti in cinque o sei».

Ferito al naso e alla bocca «Quel che mi ha fatto più male è che i passeggeri sono fuggiti»

[illegible] capito che sul pullman del mio collega stava capitando qualcosa di strano - racconta Gianni Pizzo, che seguiva con [illegible] 42 il 33 di Merigo -. Ho visto questo gruppo di ragazzini: sembravano esaltati, gridavano. Quando ho fermato il bus, dietro il 33, ho aspettato [illegible] aprire le porte. Speravo che ripartisse prima di me e il semaforo ci bloccasse. Invece [illegible] sono scaraventati giù e sono riusciti a prenderlo».

Il 33 aveva appena superato corso Mediterraneo, stava percorrendo corso Einaudi ed era ormai all'altezza di corso Duca degli Abruzzi: «Ho visto salire come furie quei ragazzi, molto giovani. Ho provato a fermarli, mi sono messo di [illegible] ma in tre mi hanno gridato di farmi gli affari miei altrimenti mi avrebbero riempito [illegible] botte». Stefano M, quarantenne senza fissa dimora, è stato l'unico della trentina di passeggeri - almeno dieci gli uomini -, a intervenire. Quando sono arrivati i carabinieri, era rimasto solo lui a fare da testimone. Dopo l'aggressione, i teppisti sono fuggiti forzando le porte. «Non mi hanno fatto male i pugni - dice Merigo -. Mi ha fatto male vedere che appena ho aperto le porte sono scesi tutti, ognuno per gli affari propri. Se n'è scappato persino chi [illegible] venuto a lamentarsi dicendomi che quei ragazzi stavano fumando». Gianni Pizzo dice che «non si può andare a lavorare in queste condizioni» e vorrebbe «che nei servizi serali l'autista avesse almeno la compagnia di [illegible] controllore-vigilante». Luigi Merigo resta invece [illegible] una domanda [illegible] una risposta, amara: «Cosa devo imparare da quello che mi è successo? Che quando hai bisogno di un aiuto ti guardi attorno e scopri che sei solo».

L'autista del bus 33 **Luigi Merigo**: «Mai capitata un'avventura come questa»

Gli ambulanti senza posto fisso erano stati arrestati dopo una rissa con i vigili urbani che volevano smontare il loro banco

Liberi, ma via da Porta Palazzo

Il provvedimento contro quattro abusivi

Alfredo Mancino, l'ambulante abusivo che era stato arrestato a Porta Palazzo dopo una rissa [illegible] i vigili che tentavano di [illegible] la sua bancarella e di sequestrare la merce esposta [illegible] vendita

Lodovico Poletto

E' un provvedimento [illegible] portata quasi storica, almeno per quel popolo di commercianti e frequentatori abituali del più grosso mercato della città: Porta Palazzo.

I fratelli Mancino, quelli che giovedì dell'altra settimana si erano presi a botte con i vigili urbani che volevano «smontare» il loro banco abusivo piazzato nei pressi dell'orologio [illegible] sequestrare la merce [illegible] vendita, non possono più andare in Piaz[illegible] della Repubblica o frequentare come semplici cittadini quell'area di vendita. Il gip Flavia Nasi che, la vigilia di Natale, dopo l'udienza di convalida li ha rispediti a casa a trascorrere con la famiglia le feste di fine anno, ha fissato limiti inderogabili [illegible] loro spostamenti in città.

Alfredo Mancino, 47 anni, i suoi fratelli Girolamo e Santo di 33 [illegible] 30, e Salvatore Cardella, 54 anni, tutti finiti [illegible] manette al termine di una scazzottata che ha fatto sette feriti tra gli agenti della polizia municipale, possono spostarsi come [illegible] quanto gli pare [illegible] Torino [illegible] nella cintura. Possono incontrare chi vogliono e fare [illegible] spesa dove più gli piace. Ma [illegible] Porta Palazzo, fino a nuovo ordine, non devono mettere piede.

Il giudice per le indagini preliminari, che [illegible] convalidato il loro arresto [illegible] la rimozione della merce, [illegible] ha dubbi: se, negli orari [illegible] mercato, i quattro si fanno vedere da quelle parti rischiano l'immediato ritorno dietro le sbarre per essere venuti m[illegible] alle disposizioni della magistratura.

Un brutto colpo per i fratelli Mancino e Salvatore Cardella, specie in questo periodo di festività di fine anno, da sempre straordinariamente remunerativo. Ma per loro [illegible] un brutto colpo anche all'immagine di questo «clan» che controlla sette o otto licenze di vendita sulla piazza e, da sempre, [illegible] Porta Palazzo fa ciò che vuole. Le multe che i vigili urbani, nel corso degli anni, hanno contestato ad Alfredo [illegible] agli altri della famiglia, non sono quasi mai state pagate. Sanzioni miliardarie ormai, che [illegible] dato il [illegible] ad [illegible] contenzioso con l'amministrazione comunale. Loro, però, hanno sempre continuato a piazzarsi in zona, in barba [illegible] tutti i divieti.

«Dei duri» dicevano, [illegible] giorno del loro arresto, altri ambulanti [illegible] abusivi che popolano il merca[illegible]. «Statene certi - ripetevano - quelli [illegible] [illegible] lasceranno intimidire da [illegible]uno». Invece non è andata così. Adesso gli ambulanti storici assicurano che sulla piazza non si sono più visti e che, anche il giorno dell'antivigilia di Natale, hanno preferito girare al largo dalla zona. Ora è arrivato il provvedimento del giudice per le indagini preliminari che ha trasformato il loro [illegible]gno» in una zona «off limits», nella quale può essere estremamente pericoloso entrare. Merito, forse, anche di quel video amatoriale della lite sul quale il clan Mancino-Cardella aveva fatto grande affidamento. Il Gip lo ha ritenuto più fonte di prova dell'aggressione ai vigili che elemento di difesa per i quattro fermati. Insomma: una disfatta su più fronti.

Per l'amministrazione comunale, invece, è una vittoria. Il giorno dopo [illegible] ferimento dei sette vigili e l'arresto dei quattro ambulanti il [illegible] sindaco Domenico Carpanini era stato categorico: «Non sopporteremo più i soprusi degli abusivi. Porta Palazzo non sarà più in mano loro». Il provvedimento del gip Nasi è d'aiuto all'amministrazione, ormai determinata [illegible] portare avanti quest'opera di pulizia [illegible] tutta l'area del mercato.

[illegible] E DUE ARRESTATI DOPO LA LITE

Due giovani in ospedale con ferite guaribili in 10 e 15 giorni [illegible] due persone arrestate dalla polizia: [illegible] finita così, [illegible] giorno di Natale, una lite tra [illegible] genero [illegible] [illegible] suocero, spalleggiati da alcuni familiari. In carcere sono finiti Salvatore Carboni, 67 anni, [illegible] il figlio Raffaele, [illegible] 35, entrambi residenti in corso Giulio Cesare 20. Avrebbero ferito all'emitorace Tiziano D'Agata, [illegible] anni, genero [illegible] Salvatore, e alla gamba destra [illegible] fratello, Carmelo. A scatenare la lite vecchi rancori per [illegible] matrimonio, conclusosi a febbraio, tra Tiziano D'Agata e la figlia di Salvatore, Maria Teresa. Dalla loro relazione [illegible] nato un bambino di due anni, ora al [illegible] di dispute tra i genitori. Tiziano D'Agata e suo fratello, verso le 18, si sono fronteggiati sul ballatoio di casa [illegible] l'ex suocero. Improvvisamente sono apparsi i coltelli e i fratelli D'Agata hanno avuto la peggio..

Elezioni in Comune

Centro-sinistra Nuovo vertice

[illegible]

Giuseppe Sangiorgio

Ultima settimana del 2000 ed ultimi appuntamenti politici, tra consuntivi di un anno che ha riconfermato Enzo Ghigo [illegible] vertice della Regione (domani presenterà [illegible] bilancio di questi primi [illegible] del suo secondo mandato), nel quale [illegible] centro-sinistra e la Casa delle Libertà si stanno preparando per le elezioni [illegible]li e politiche della prossima primavera, con aspiranti sindaci annunciati e subito smentiti, in difficili trattative e mediazioni da una parte [illegible] dall'altra dello scacchiere dei partiti.

Fine [illegible] impegnativo per il sindaco Valentino Castellani. Che, nel primo pomeriggio di venerdì, ha convocato un vertice di maggioranza per discutere il bilancio preventivo del 2001, sul quale, per raggiungere il pareggio, sarebbero [illegible] tagli per 120-130 miliardi. «Non molto - spiega - se si considera che i conti ordinari del Comune si aggirano sui [illegible] mila miliardi». Si tratta di un 6-6,5 per cento della cifra complessiva, ma, mentre negli scorsi anni fu possibile riportarla in pari con i recuperi dell'evasione fiscale, delle multe non pagate o con trasferimenti degli utili dalle aziende municipali (oggi società per azioni) alla civica amministrazione, oggi queste operazioni, osserva Castellani, «sono esaurite».

Sempre venerdì, il sindaco, nella veste di «esploratore del centro-sinistra», vedrà i segretari della coalizione che [illegible] riconfermò nel 1997. «A quel tavolo - spiega - porterò i risultati del lavoro di mediazione che ho condotto in queste ultime settimane». Si tratta del terzo incontro [illegible] le forze politiche del centro-sinistra, dal quale, salvo sorprese, non dovrebbe ancora uscire [illegible] nome del candidato alla poltrona [illegible]più prestigiosa [illegible] Palazzo Civico, anche [illegible] si può dire che la coalizione [illegible] al dunque, pronta a scegliere - si dice - fra varie possibilità. Anche se le più concrete restano quelle della continuità, garantita dalla staffetta fra lo stesso Castellani e l'attuale vice sindaco Domenico Carpanini, [illegible] della novità, voluta da Udeur e Verdi, rappresentata dal presidente dell'Ordine degli avvocati, Gianpaolo Zancan, e, perché no, dal sottosegretario Gian Franco Morgando, proposto dai popolari.

Sul fronte del centro-destra, lo scenario del «toto-sindaco» resta affollato: in campo ancora il coordinatore del Piemonte forzista, Roberto Rosso, l'eurodeputato Raffaele Costa, mentre più che mai competitivo appare l'ex segretario del Ccd, Michele Vietti, oggi membro del Consiglio superiore della Magistratura (Csm), al quale, in maggior sordina, seguono l'ex presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi, e Jas Gawronski, già consigliere comunale, ora parlamentare a Strasburgo.

Scelta che, anche nella Casa delle Libertà, non appare facile [illegible] che, nonostante gli appelli, dovrebbe slittare [illegible] gennaio.

CASA - MARTIN®
Café Restaurant
CAPODANNO 2000
Menù fisso comprensivo [illegible] acqua, vini, caffè CHAMPAGNE
L. 200.000
Aperitivo maison
Antipasti
Conchiglie di capesanta con salsa al tartufo e verdure
Terrina di fois gras con crostini e noci
Colechino con lenticchie
Primi
Risotto allo champagne e tartufo nero
Ravioli di branzino al pesto di cresciona
Sorbetto al limone
Secondi
Medaglioni [illegible] vitello in salsa erborata e tartufo nero
Bocconcini di pescatrice con molluschi [illegible] zafferano
Dessert
Cesto croccante di nocciole con crema [illegible] gianduja e salsa al torroncino
Panettone, mandarini, noci, nocciole e pistacchi
È prevista musica [illegible] vivo
CASA MARTIN: Tel. 011 [illegible] - Torino - Via Sant'Agostino, 23/M -
CHIUSO IL LUNEDÌ

Specchio dei tempi

«Tanta neve, nessuno a pulire ed abbiamo dovuto lasciare l'auto [illegible] tre chilometri da casa!» - «Con le pecore vincono la fantasia ed il coraggio» - «Meglio prevenire» - «Ortopedico rigido» - «Troppo blu»

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Nella serata del 24, ci siamo recati, sotto la neve, da Giaveno a Caselle, per incontrare degli amici. Tutto questo intorno alle 18 e non si vedevano ancora mezzi atti allo sgombero della [illegible] o alla pulizia delle strade.

«La [illegible] [illegible] ci ha sorpreso molto, del resto aveva iniziato da poco a nevicare. Inaccettabile è che alle 23 abbiamo iniziato [illegible] viaggio di ritorno ma [illegible] musi[illegible] non era cambiata, neanche un mezzo spartineve su tutta la bretella dell'aeroporto, né sulla tangenziale, [illegible] sulle strade limitrofe. Morale della favola anche [illegible] le [illegible] montate e dopo [illegible] ore e mezzo [illegible] viaggio, abbiamo dovuto abbandonare l'auto [illegible] tre km da casa sulla provinciale che porta all'Aquila (Alpe Colombino) passando da Giaveno.

«La nostra piccola rimostranza non è fine a se stessa, [illegible] speranzosa di smuovere i mezzi di pulizia, visto che neanche la polizia stradale, da noi contattata, è riuscita nell'impresa, dicendoci semplicemente che né in Provincia, [illegible] in Comune rispondeva qualcuno. E' vero che eravamo alla vigilia di Natale, ma se c'è un'emergenza è altrettanto vero che tutti dovrebbero darsi da fare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«L'iniziativa dell'assessore Hutter, per quanto apparentemente bizzarra, [illegible] può che essere accolta [illegible] favore. A parte il significato educativo (quanti bambini non sanno distinguere una pecora da una capra, o addirittura quanti non hanno mai visto [illegible] pecora?), l'uso degli animali domestici per funzioni "di servizio" è ormai una tradizione consolidata [illegible] solo in numerosi Paesi europei, ma anche a pochi passi da Torino. Sulla nostra collina, infatti, sono molti i privati che hanno o affittano piccoli greggi di pecore e capre per la manutenzione dei propri giardini; [illegible] l'Istituto Piante da Legno [illegible] Ambiente, ha addirittura una mandria di bovini Aberdeen Angus utilizzati esclusivamente come tosaerba naturali. Il Wwf propose alcuni anni fa [illegible] utilizzare le pecore per lo sfalcio dei parchi cittadini [illegible] delle superfici inerbite delle discariche a fine ciclo, ma problemi di vario tipo - non ultimo lo scetticismo di qualche amministratore - [illegible] hanno sempre ostacolato la realizzazione. Forse serviva solo un po' di fantasia e coraggio».

Riccardo Fortina

Un lettore ci scrive:
«Siamo alla vigilia di Capodanno: giorno di grande feste ma purtroppo anche tempo di petardi. Ricordo i dati di una delle ultime [illegible] 711 i feriti, fra cui moltissimi bambini, i primi telegiornali dell'anno che nasce, normalmente, sem[illegible] un bollettino di guerra: Soprattutto mi colpisce il gran numero di piccoli che riportano gravi ferite.

[illegible] a loro che [illegible] [illegible] va la mia tristezza. La mia tristezza va anche ai bambini che si feriranno il prossimo Capodanno e il mio pensiero va ai loro genitori che troppo tardi diranno: "Sapevo che poteva succedere, avrei potuto evitarlo!".»

Daniele A. G. Vallino

Un lettore ci scrive:
«Venerdì mor[illegible] presso un' Asl del Cuneese ho appuntamento con l'ortopedico alle 12 che mi deve autorizzare [illegible] Tac come richiestomi dal medico ai primi di dicembre per problemi alla regione lombosacrale. Alle 13 lo specialista mi riceve [illegible] [illegible] chiedermi nulla e senza visitarmi (per fortuna) si rivolge all'infermiera con tono secco: "Questa è [illegible] visita ortopedica e non una richiesta Tac perché qui comando io e al massimo gli farò fare una risonanza magnetica [illegible] se così non [illegible] bene se ne vada dove meglio crede". E' [illegible] che dopo aver stracciato l'inutile documentasi[illegible] me [illegible] sono andato senza farmi neppure sfiorare dal fantomatico specialista che sicuramente ha più problemi di me».

Riccardo Costa

Un lettore ci scrive:
«Finalmente qualcuno si è premunito di fare un piccolo esame di coscienza circa le strisce blu. Fa piacere che non sia il solito mugugno del signor Rossi ma l'Automobile Club in persona. Forse è proprio vero che è scappata la mano nell'usare il blu. Non stupisce che siano i residenti a richiedere le strisce blu nelle aree periferiche, mi stupirei del contrario. Si offre a chi [illegible] ha voglia [illegible] comprarsi un garage o di pagare [illegible] autorimessa la possibilità [illegible] trovare [illegible] maggiore frequen[illegible] un parcheggio sotto casa a costo zero, scoraggiando i rompiscatole che [illegible]v[illegible] da altre zone a occuparne i posti. In tal modo si trasforma la città in un immenso parcheggio in cui ognuno [illegible] solo più libero di parcheggiare [illegible] sua contrada ma non di circolare».

Andrea Bucci

specchiotempi@lastampa.it

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

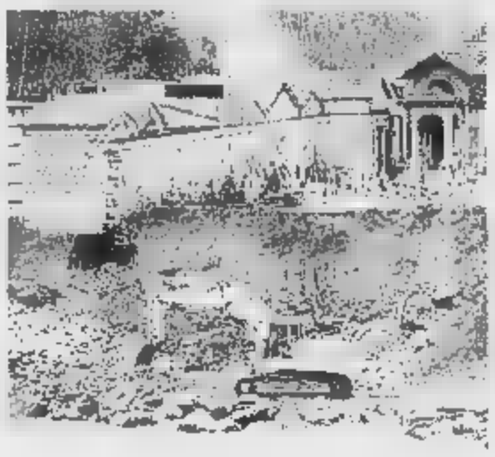
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è soprattutto voglia di cercare e rimediare a quello che è stato danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo; l'antivigilia Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso e a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre. Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo la Valle di Susa. Quell'avvicinamento sospetto, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani e boss 'ndrangheta) ed illumina con il faretto la zona delle celle. Gli agenti di guardia pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato nemmeno tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi un secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco
il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Ore di tensione nei giorni prima Natale al carcere delle Vallette

SUPERSPENDERI

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

Simonetta

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, mirei portare un dono ben augurale e poiché che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più o meno alto; decisamente originali, dimenticharsi la pianta Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, ma ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma compare ora nella cultivar Song of Giamaica, affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate e leggermente screziate, sono piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca. Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

POLLO E Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 500 g), rosolarli, poi sale e pepe rosa. Un bicchiere di vino bianco far evaporare; unire i carciofi a un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale fermo giorni l'ascensore

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «saltò» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani presi, è obbligato ad usare esclusivamente le scale.

Capodanno al palazzo del lavoro

da "Buona Domenica"
LITTLE TONY
e la sua band
+ GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
DISCOTECA con i DJ's di Radio Centro 95
BUM BUM BRASIL
l'animazione del brasilian show
con la partecipazione straordinaria di Mr. Joseph
CON IL CIRCOSCRIZIONE IX
QUARTA RETE TV TORINO Sette
I biglietti nelle prevendite e nelle edicole
PER INFORMAZIONI: 011 7715173

SABET & Company
ESPOSIZIONE DIRETTA
TAPPETI PERSIANI
OFFERTI DA 40 ANNI
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO PERCHÈ ACCONTENTARSI
APERTO LA DOMENICA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio,
Tel. 011 666.52.11
Fax 011.666.53.00

Capodanno al Pick-up
del

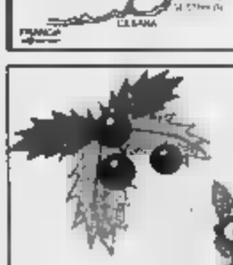
Musica dal vivo
discoteca dj Yves
cabaret
panettone
spumante
cotillon
& Mauro
Discoteca Pick-up per info: 011 4472204

PATIO
CAPODANNO 2000-2001
FESTEGGIA CON NOI
L'INIZIO DEL NUOVO ANNO
Per inf e pren. 011.661.48.41
C.so Moncalieri 346/14 - TORINO

ANTICHE BORGATE ALLEVÉ E VILLARDAMOND
VIVERE LA MONTAGNA

Soc. SANTOS s.r.l.
Vendita diretta: 0348/7365170 - 0122/741108
L'accesso alle Borgate è ora garantito da nuove nostre attrezzature per la pulizia della neve. Con sicurezza potrete sempre concederVi il panorama, il sole, il relax, il ristorante tipico, il Presepe, ecc., ed inoltre alloggi in piacevoli BAITE costruite con recupero eccezionale.
Mono - bi - trilocali e mansarde esclusive con prezzi dai 3 4 milioni al mq. - Anche in pronta consegna.

VENDITA DIRETTA
N/s personale sul posto presso il bar, tutti i giorni
0348/7365170


Auguri di Buone Feste!
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario 36 Torino Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

Emergenza in ortopedia, due morti d'infarto spalando la neve

Natale con allarme fratture

Una vigilia di scivoloni sul ghiaccio

Marco Accossato

L'altra faccia della città imbiancata. La parte per nulla suggestiva, a volte drammatica. E' scattato l'allarme fratture, negli ospedali torinesi. La nevicata dei giorni scorsi e le piccole lastre di ghiaccio che si sono formate sull'asfalto stanno facendo strage e rischiano di mandare in tilt i pronto soccorso e tutti i reparti di ortopedia degli ospedali torinesi.

L'allarme arriva dalla centrale operativa del «118»: durante la sola vigilia di Natale ventisei persone sono finite in pronto soccorso, sei delle quali in gravi condizioni. La maggior parte dei feriti sono stati trasportati al Cto con una gamba o un braccio fratturati. Anche all'ospedale Martini, dove fra l'altro ci sono le camere operatorie chiuse per ristrutturazione, è stato un viavai di ambulanze: otto solo sabato. Al Maria Vittoria i posti in ortopedia sono al completo: dieci pazienti hanno dovuto essere ospitati in altri reparti. «Se si continua così - dicono i vertici dell'emergenza sanitaria - gli ospedali arriveranno molto presto al collasso». La maggior parte dei feriti sono persone anziane «che in queste condizioni di tempo - commentano al 118 - non dovrebbero sfidare la sorte uscendo da sole, senza bastone, e scarpe inadatte». Per i più anziani l'allarme è doppio: «Una caduta - proseguono al 118 - può rappresentare l'inizio di un lungo calvario che non sempre finisce con il recupero».

Piazza San Carlo a Torino. La neve ghiacciata diventa un pericolo per gli anziani

Il maggior numero di soccorsi viene compiuto al mattino e nel tardo pomeriggio, quando la temperatura è più bassa e sull'asfalto si creano piccole lastre di ghiaccio. «Perdere l'equilibrio è facilissimo». Il risultato dipende dalla fragilità delle ossa: «In queste condizioni di tempo gli anziani dovrebbero essere sempre accompagnati, per avere un appoggio in più. Il segreto, poi, è quello di camminare lentamente, appoggiando bene il piede, con tutto il peso del corpo, evitando le strade in discesa, facendo attenzione quando si scende da un marciapiede, o quando si salgono e scendono gli scalini di negozi, chiese, o di casa». Anche i margini delle corsie stradali possono trasformarsi in una trappola per i pedoni, perché gli scarichi delle auto creano sovente una patina oleosa».

Il pericolo poi corre anche in auto. Tra i feriti trasportati sabato e domenica in ospedale, alcuni sono stati urtati e gettati a terra da automobili mentre attraversavano distrattamente la strada: inutile, per chi era al volante, tentare di frenare all'ultimo istante.

Nel bilancio delle due giornate di festa vanno aggiunti anche i soccorsi, a Torino e a Moncalieri, per tre infarti: anche in questo caso, colpevole la neve. Tre persone cardiopatiche sono state colte da malore mentre spalavano davanti a casa. Per due di loro non c'è stato nulla da fare: i medici del 118, che anche in questo caso richiamano al buonsenso, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Delibera del Comune a favore degli enti e delle associazioni impegnate tutto l'anno sul fronte della povertà

Senza tetto, 300 milioni contro il freddo

Fra famiglie disagiate, anziani, invalidi e clochard nel primo trimestre 2000 gia distribuiti 7 miliardi

Contributi a favore dei senza fissa dimora e messa in rete di informazioni sulle attività del volontariato ecclesiale rivolte alle fasce più deboli (iniziativa, quest'ultima, sostenuta dalla Caritas diocesana).

Il Comune si attiva per sostenere le famiglie disagiate ed i barboni alle prese con il freddo pungente e con la neve di un inverno al quale gli ultimi anni ci avevano disabituato. Le risorse primarie non sono evidentemente distribuite «ad personam», ma destinate alle associazioni impegnate tutto l'anno sul fronte di una povertà che nella città gemella dal freddo sta vivendo i momenti più difficili. La somma complessiva - prevista nella delibera approvata dalla giunta comunale all'inizio del mese su proposta dell'assessore Stefano Lepri - ammonta a 288 milioni. Fra i destinatari delle risorse, come abbiamo anticipato, enti e associazioni: la «Bartolomeo & C», con il progetto «Bivacco» (accoglienza diurna e notturna dei senza fissa dimora presso la stazione di Porta Nuova); i servizi Vincenziani di via Nizza 24 (accoglienza di donne sole o con figli); parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora (accoglienza settimanale e distribuzione di generi di abbigliamento, ma anche alimentari, buoni doccia e medicinali per le persone in difficoltà); parrocchia Gesù Salvatore, via degli Ulivi 25, con il progetto «Salvagente» (rivolto agli adulti sotto i 40 anni residenti nel quartiere Falchera, afflitti da disoccupazione, alcolismo, malattie invalidanti etc.); Banco alimentare del Piemonte e della Valle d'Aosta, Moncalieri (distribuzione di generi di rifornimento); parrocchia Sant'Alfonso, via Netro 3, con il progetto «Samaritani 2000» (dal servizio mensa al pagamento delle bollette nei casi più critici alla distribuzione di generi di conforto); Arcidiocesi di Torino-Caritas diocesana, via Arcivescovado 12 (rifornimento diretto alle varie parrocchie di aiuti da distribuire).

Non solo «clochard», quindi, ma famiglie che hanno superato la cosiddetta «soglia di povertà», reduci da un Natale freddo e nevoso che ai loro occhi ha ben poco di «fiabesco». Realtà che purtroppo si consolida e cresce negli anni, quella dell'«altra Torino», come dimostrano i rendiconti comunali sulle spese di assistenza economica. Prendendo il dato complessivo degli ultimi tre anni - senza avventurarsi nelle tipologie di contributo - (anziani, invalidi, etc.), si è passati dai 9381 beneficiari del '97 (oltre 27 miliardi in sussidi) ai 10.373 del '99 (33 miliardi e 400 milioni). Quanto al Duemila, il rendiconto - pur fermandosi al primo trimestre dell'anno -, è significativo: 6459 utenti per 7 miliardi di contributi. **[ale. mon.]**

Come ogni inverno, anche quest'anno è arrivato il momento del freddo pungente che rende ancora più drammatica la vita di tanti barboni ma anche di tante famiglie che vivono sulla soglia della sopravvivenza. Per questo il Comune ha deliberato aiuti alle associazioni che li assistono

Auguri di un felice 2001

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

LE CUCINE TEDESCHE CHE DURANO NEL TEMPO CON 10 ANNI DI GARANZIA

- **CUCINA MODERNA LAMINATO** Completa di elettrodomestici gran marca **L. 2.190.000**
- **CUCINA CASTAGNO MASSELLO** Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.590.000**
- **CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"** Completa di elettrodomestici gran marca **L. 3.848.000**
- **ARREDAMENTO COMPLETO "MODERNISSIMO** Camera matrimoniale + soggiorno + tavolo e sedie + cucina completa di elettrodomestici **L. 5.915.000**
- **ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"** Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici **L. 9.640.000**

Compreso IVA • Trasporto • Montaggio - Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

FINANZIAMENTI IN SEDE Ducato Gruppo Bancario Cassa del Tirreno

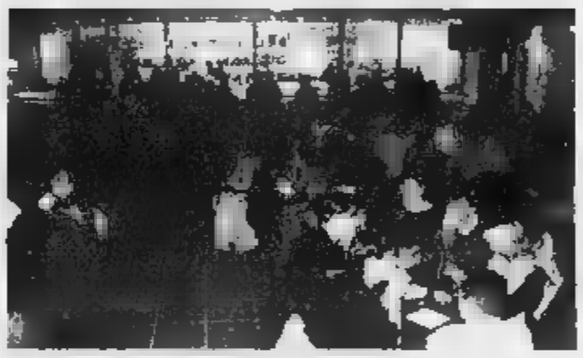
HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 13 - Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VALDIVILLA CANAVESE

Tangenziale per Caselle • San Maurizio • San Francesco al Campo • Palazzo Grosso

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante - Pizzeria - Birreria



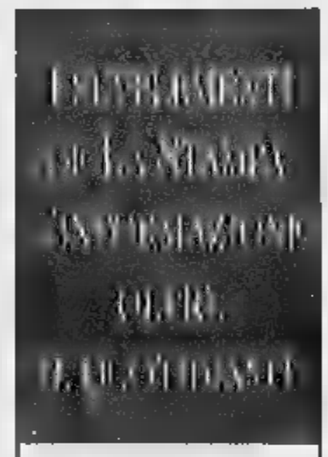
La Vecchia Europa conquista dal latino americano lancia i giovedì con la musica del DJ Tito Vargas e l'animazione e il calore e l'allegria del Lieb direttamente da Cuba:

* Scuola di corsi individuali (salsa - chacha - rueda casino - merengue)
* con spettacolo
* latino-americani

Ultimo giovedì di ogni cena a tema grande festa e ballo, con prenotazione obbligatoria:

GIOVEDÌ DICEMBRE
Piatto Natalizio (Piatto Natalizio)

Infoline e prenotazione tavoli: 0347 0711690
Vecchia Europa - Ristorante Pizzeria DISCOPUB
Via Cigna, 3 - Torino - Tel. 011 4601280
www.vecchiaeuropa.net E-mail: vecchia@europa.
Grande parcheggio adiacente il locale (Piazzale Maria Ausiliatrice)



PK Per la pubblicità su: LA STAMPA publikompass

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO Via Carducci, 29 Tel. 02.244.24.611

Soddisfazione in Comune per il protocollo d'intesa firmato con il Torino Calcio

«La Cittadella dello sport darà sviluppo a Borgaro»

Nadia Bergamini

BORGARO

«Per noi è un grande risultato, che ci consente non solo di recuperare una parte degradata del territorio, ma anche di qualificarla notevolmente». Giuseppe Vallone, sindaco di Borgaro, non nasconde la soddisfazione dopo la firma del protocollo d'intesa, siglato nei giorni scorsi, con la società sportiva del Torino Calcio, che andrà a realizzare la Cittadella dello Sport.

Per la società granata è un ritorno all'antico, poichè all'inizio degli Anni Novanta aveva acquistato 140 mila metri quadrati di terreno in via America per creare il famoso e irrealizzato «Torinello».

Le difficoltà finanziarie dell'allora presidente, Gian Mauro Borsano, travolsero la società e ben presto il progetto venne abbandonato e l'area con quanto fino a quel momento era stato costruito, piombò in uno stato desolante abbandono.

Nel 1996, grazie alle lungimiranze dell'amministrazione di Borgaro ed ad un'integrazione della convenzione, il Comune divenne proprietario dell'area e delle strutture parzialmente realizzate, senza avere, tuttavia, la possibilità di portare a compimento l'opera.

«Da quel momento - ricorda Vallone - la strada del degrado è stata tutta in discesa. Almeno, però, quei terreni sono divenuti nostra proprietà, evitando possibili speculazioni».

E, in effetti, in questi anni l'«ex Torinello» si è trasformato volte in cimitero per auto rubate, altre in discarica abusiva e, ultimamente, la fatiscente struttura (che avrebbe dovuto essere la foresteria dell'impianto sportivo) è divenuta il ricovero per sbandati e senza tetto.

Ma, ad aprile, la svolta. Con il cambio di proprietà della società di Piazza San Carlo, acquistata dall'imprenditore Francesco Ciminelli (in una cordata con l'industriale Aghemo, che poi è stato estromesso), è tornato l'interesse per quella grande area di via America.

«Per noi - prosegue il sindaco - si sono riaccese le speranze di vedere, finalmente, realizzata la Cittadella dello Sport, anche se allora bisognava superare lo scoglio della modifica del tracciato della circonvallazione di Venaria che, nella stesura originale, tagliava di netto quell'area, rendendola praticamente inutilizzabile per la società granata. Un intoppo non indifferente, ma non siamo persi d'animo e, contattata la Provincia, siamo riusciti a far cambiare il progetto».

Una modifica costata, comunque, una porzione di area. «Una piccola perdita, compensata dall'acquisto di 65 mila metri quadrati già effettuato dalla società granata - spiega ancora Vallone - di altri 85 mila in fase di firma e ancora di 150 mila dall'Acquedotto, che aggiunti ai 110 mila di nostra proprietà, che concediamo in diritto di superficie per 99 anni, fanno 400 mila metri quadrati. Una superficie notevole che consente la realizzazione di un prestigioso polo sportivo».

E conclude: «Questo progetto ci consente non solo di riqualificare quell'area, ma anche sistemare il territorio dall'altro lato e il recupero della fascia lungo il torrente Stura. Inoltre, sono previste attività commerciali collaterali che per noi significano sviluppo e occupazione».

AVIGLIANA SI AMPLIA LA SCUOLA MEDIA

AVIGLIANA. Il comune di Avigliana ha approvato il progetto per l'ampliamento della scuola media e la variante al piano regolatore per permettere la realizzazione delle opere. Lo studio prevedeva anche il superamento della collina per permettere il collegamento con la elementare Norberto Rosa in parte alta della città, ma è stato stralciato a causa della di fondi. Il costo dell'opera è di 1 miliardo 750 milioni e servirà alla realizzazione del laboratorio musicale, scientifico, linguistico e di un grande auditorium da utilizzare per conferenze, incontri, teatro e riunioni. Particolarmente importante la realizzazione del laboratorio linguistico utilizzato per le lingue straniere. Nel vasto locale, verranno sistemate trenta postazioni, dotate anche di monitor per la ricezione di canali televisivi esteri e la visioni di videocassette in lingua originale. E' prevista la sistemazione di giardini e verdi lungo il perimetro del fabbricato. I lavori dovrebbero iniziare entro il prossimo anno.

In un'immagine di qualche mese fa il degrado dell'area «Torinello» a Borgaro

A Pinerolo

Approvato il piano della collina

PINEROLO

E' stato approvato all'unanimità dal consiglio comunale l'adozione del piano particolareggiato esecutivo della collina, con la variante contestuale al piano regolatore. Il documento, dopo la deliberazione consiliare di un primo piano predisposto dagli architetti Cellino e Sutti, era stato affidato dalla giunta comunale alla revisione dell'architetto torinese Bianco. Il piano intende tutelare il patrimonio ambientale e paesaggistico dell'area collinare, ridefinendo le capacità insediative fissando criteri di conformità per gli interventi di ristrutturazione. «La collina è un bene ambientale tra i più significativi e caratteristici della città - spiega il sindaco Alberto Barbero -, amata dai pinerolesi e apprezzata da chi arriva in città. L'approvazione del piano permette il raggiungimento di uno degli obiettivi programmatici principali».

Il consiglio comunale ha poi approvato la terza variazione al bilancio di previsione per e al piano pluriennale 2000-2002. La variazione è stata attuata in seguito ad alcune novità intervenute nel quadro finanziario comunale, come conferma del contributo regionale per il Centro congressi e l'integrazione di 500 milioni alle spese sostenute per l'emergenza alluvione. Un mutuo di 400 milioni verrà invece assunto per i lavori di completamento strutturale e arredamento della sala consigli dell'ufficio anagrafe.
[a. gia.]

■ **RAMADAN.** Si svolge stamane alle 9, al Palazzo a Vela, via Ventimiglia, la preghiera comunitaria per la fine del mese di Ramadan. Vi partecipano tutte le moschee torinesi.

■ **TRAVOLTO DAL TRENO.** Giorgio Bogetti, 67 anni, pensionato torinese da tempo residente a Bordighera, è morto nella cittadina ligure travolto da un treno diretto a Ventimiglia. Bogetti era malato di Alzheimer, probabilmente non s'è accorto di essere finito a camminare sui binari.

■ **CHIVASSO, VINCITA.** Consistente vincita al Superenalotto a Chivasso presso la ricevitoria Bar Nuovo Scarabocchio, via Torino 54, di Mario Rossetti. Un pensionato chivassese con due schedine da 4 mila lire ha totalizzato due 5 e due 4 per un totale di 163 milioni e mezzo.

■ **TORRAZZA,** Venerdì 29 dicembre alle 21 presso il salone comunale di Torrazza Piemonte, piazza del Municipio, il gruppo teatrale «I Solitì» di Montanaro presenterà «Ru- fuori Scena».

■ **CHIVASSO, STRISCE.** Proteste degli automobilisti per la mancanza della striscia centrale che divide i due sensi di marcia lungo la provinciale che collega Chivasso a Montanaro, non rifatta dopo la riasfaltatura. Si chiede quindi che tale striscia venga ripristinata al più presto prima che si verifichino incidenti, in modo particolare con la nebbia.

■ **AVIGLIANA, ANZIANI.** L'assessorato politiche sociali del comune Avigliana e la Consulta Anziani organizzano per domani alle 15, presso la sala consiliare, la tradizionale festa di fine anno dedicata agli anziani della città. Tutti i cittadini, a partire dai 55 anni, sono invitati a partecipare con le loro famiglie.

■ Al rientro dalle vacanze natalizie, il gennaio prossimo, torna sulle mense scolastiche di Settimo la carne bovina, sospesa a novembre per la questione pazza». Una decisione assunta dall'amministrazione, in seguito all'indicazione pervenuta dall'Asl e alle nuove garanzie inserite nel capitolato d'appalto con la ditta fornitrice. In particolare, viene richiesto l'utilizzo di di bovini, di origine rigorosamente nazionale, ricavate da parti muscolari approvvigionate integre e di età compresa fra i 10 e i 18 mesi.

■ **CHIVASSO,** Francesco Lacelli, ex sindaco di Chivasso, è stato eletto ai vertici della Confraternita Enogastronomica del Sambajon di dij Noaset di Chivasso; subentra a Carlo Bocca, scomparso nel maggio per un incidente stradale. Del direttivo fanno inoltre parte Luigi Ghiglia, Sergio Berruto, Adriano Perrone, Mario Bertolino, Antonio Actis, Piero Gallina, Piero Galla, Loris Actis Alesina, Franco Brero e Pietro Angelo Fecchino.

Auto contro spazzaneve: ferita una donna a Gravere

Susa, cade dalla Vespa e muore all'ospedale

SUSA

Pochi gli incidenti per la neve in Valle di Susa, ma uno si è rivelato fatale a un pensionato di Susa. E' caduto mentre era alla guida di una Vespa ed è morto alcune ore dopo all'Ospedale di Susa. Michele Armodio, 60 anni, pensionato, vedovo, residente a Susa in via Montello, 3 alle ore 22 va passando sul ponte del Cenischia in via Montello quando, forse a causa delle neve che stava iniziando a cadere a Susa, ha perso il controllo del mezzo: aveva al guinzaglio anche il inseparabile barboncino nero. Il pensionato è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Susa dove è stato medicato ma lesioni gravi. I medici hanno deciso però per il ricovero per ulteriori accertamenti: il pensionato è deceduto alcune ore dopo. Il freddo una intossicazione da sostenze alcoliche potrebbero essere la del decesso: i medici hanno però richiesto che venisse eseguita l'autopsia sulla salma. Il barboncino nero, rimasto solo, è stato preso in affidamento da una famiglia che abita nello stesso stabile dove residente il pensionato.

In un altro incidente a Gravere è rimasta ferita una donna. A. A., anni, residente a Sant'Antonino di Susa, procedeva sulla strada statale Monginevro ha perso il controllo della propria vettura ed è finito contro il camion Iveco guidato da A.R., 24 anni, che era in servizio per lo sgombero neve. L'incidente è accaduto alle 4 di notte del 26. Il conducente della Opel è stato denunciato per guida in stato di ebrezza. Ferita gravemente la moglie che viaggiava al suo fianco ed è stata ricoverata al Cto di Torino in prognosi riservata un coma irreversibile che persiste dal momento del ricovero in ospedale.

L'allarme poco prima di Avigliana, nessun ferito

Incendio in una carrozza del treno diretto in Francia

Allarme il pomeriggio di Natale un treno internazionale in partenza da Torino e diretto a Modane, in Francia. Un incendio si è sviluppato su un vagone nel quale viaggiava anche una pattuglia della polizia ferroviaria addetta alla sorveglianza e al controllo dei passeggeri. Soltanto il pronto intervento dei poliziotti è riuscito ad evitare la tragedia.

Tutto è accaduto verso le 15,30. Alle porte di Avigliana gli agenti di servizio sul treno hanno notato fumo proveniente dal secondo vagone e sono andati a controllare. Appena intuita la gravità hanno bloccato il convoglio Intercity, fatto scendere tutti i passeggeri e avvisato il 115. Le fiamme sono state domate nel giro di pochi minuti ma il treno ha subito un leggero ritardo. Per fortuna non ci sono feriti. «Merito - sottolinano alla Polfer - dei servizi di vigilanza. Se fosse stato per la nostra pattuglia le conseguenze avrebbero potuto essere disastrose».

E sempre in tema di treni, ieri, sul convoglio regionale proveniente da Livorno è stato trovato in una toelette il cadevere di un giovane passeggero morto di overdose e identificato soltanto ieri, nel tardo pomeriggio. Si tratta di Marco Viviani, aveva 25 anni, e viveva in provincia di La Spezia. Accanto al cadavere i poliziotti hanno trovato un laccio emostatico e la siringa che il ragazzo, ospite di una comunità per il recupero dei tossicodipendenti, ha adoperato per la dose letale.

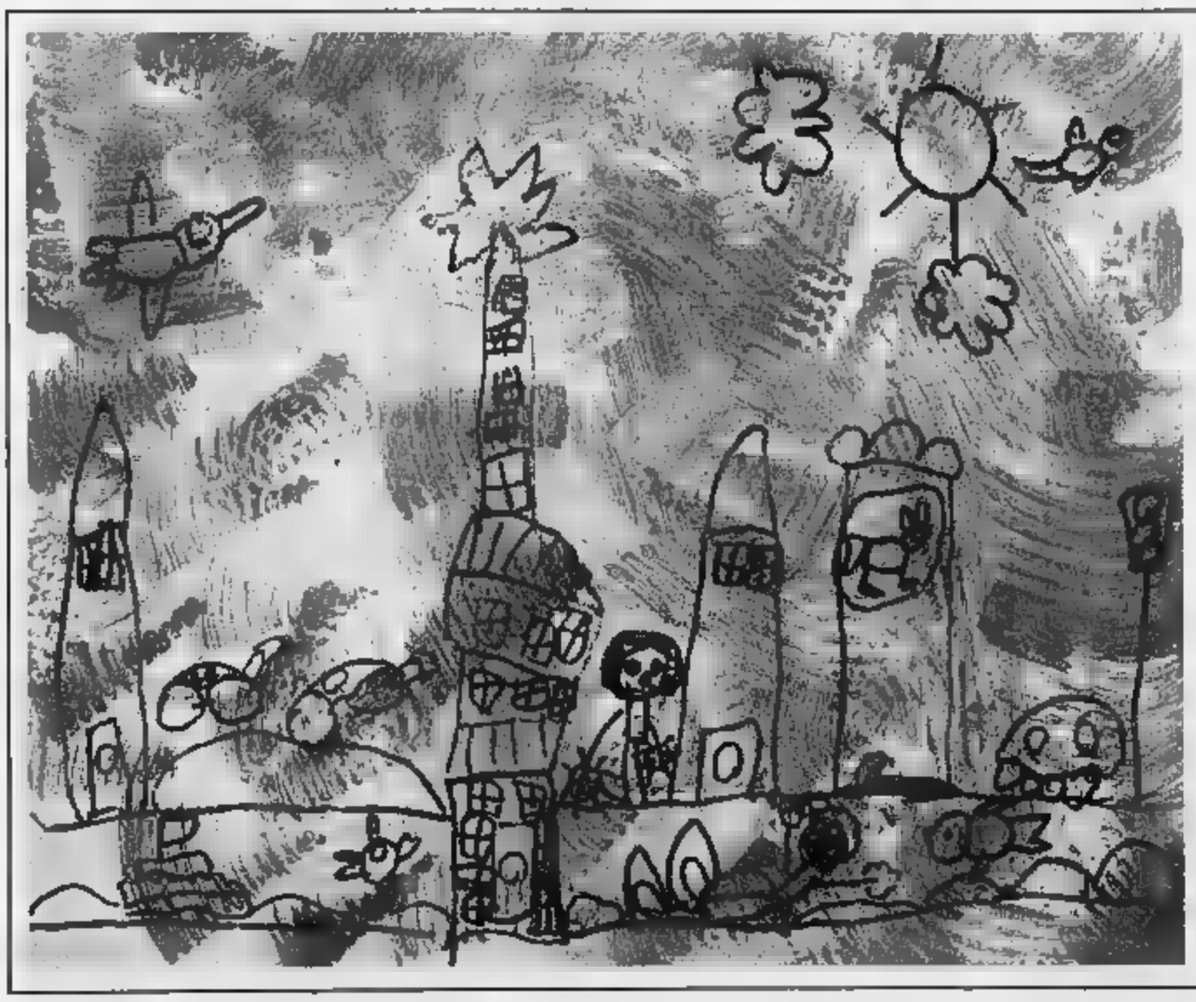
Ha ragione il sindaco di Pavone a bloccare i lavori

Bretella di Santhià: il Tar respinge il ricorso Ativa

PAVONE

Aveva rischiato l'impopolarità, il sindaco di Pavone Walter Catozzi, ordinando la sospensione dei lavori per la ricostruzione della seconda corsia della bretella autostradale Ivrea-Santhià, distrutta nell'alluvione di metà ottobre. La bontà delle sue tesi, però, ha avuto la meglio. Il Tar per il Piemonte, infatti, gli ha dato ragione ed ha respinto il ricorso presentato dall'Ativa, la società che gestisce l'autostrada. In sostanza, è riconosciuto che il modo in cui è stata ricostruita la bretella avrebbe potuto essere, in caso di piena della Dora e del torrente Chiusella, ancora causa di guai per le borgate alla periferia del . I terrapieni degli svincoli dell'autostrada - spiega Catozzi - formano una barriera che blocca il deflusso delle acque. Ne abbiamo avuto una dimostrazione con l'alluvione del '93, e due mesi fa la situazione è stata ancora peggiore».

Dopo i disastri dell'ultima alluvione, il sindaco di Pavone ha preteso che la viabilità fosse garantita con la riapertura di una corsia per ogni senso di marcia. Non ha però tollerato che i tratti danneggiati fossero ricostruiti come prima. «Ci sono studi idraulici - spiega - da cui emerge l'inadeguatezza e la pericolosità del tracciato autostradale così come è strutturato. Sarebbe assurdo rifare tutto come prima». La stessa Ativa, del resto, ha recentemente riconosciuto la necessità di realizzare altri interventi per la sicurezza della zona. Un problema che non è certo facile da risolvere: secondo i piani, infatti, servono almeno 130 miliardi per rifare la A5 nel tratto fra gli svincoli di Pavone e Lessolo, alzandone il livello e sostituendo gli attuali terrapieni con pilastri.



CITTA' DI TORINO

Torino ti auguro di...

Esposizione di immagini elaborate dai bambini
delle Scuole dell'Infanzia torinesi
per il *Concorso Natale 2000*
sul tema

come vorrei che fosse la città

dal 18 dicembre 2000 al 15 gennaio 2001
Antichi Chiostri
via Garibaldi, 25

tutti i giorni
dalle 10.00 alle 19.00
(chiuso festività)

Informazioni
tel. 011 4431806 - 011 4431808

Nelle lettere e nelle segnalazioni dei lettori «La Mia Città» la denuncia di disservizi episodi di degrado

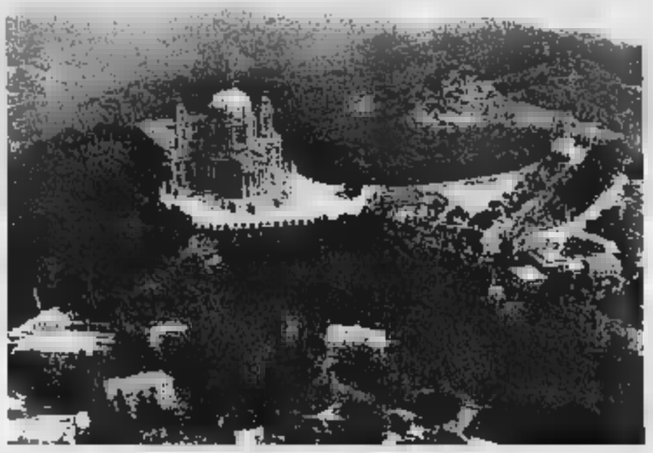
Superga ha i bagni riscaldati «Ma sono spenti d'inverno»

Dopo settimane di latitanza torna «La Mia Città» e [illegible] le lettere, le telefonate, i messaggi via e-mail dei lettori. «Latitanza» della quale ci assumiamo tutta la responsabilità: la cronica carenza di spazio e qualche inaspettato problema tecnico ci hanno impedito di stare al passo con le tante e puntuali segnalazioni dei lettori [illegible] piccoli e grandi problemi della città. E non solo loro sono stati penalizzati: anche gli assessorati e le aziende municipalizzate e [illegible] tirate in ballo dai lettori non hanno visto pubblicate le loro risposte ai quesiti dei lettori. Non possiamo fare altro che chiedere scusa a tutti, promettendo maggior spazio a «La Mia Città» nell'anno che arriva. Intanto ricordiamo che i lettori possono rivolgersi a «La Mia Città» telefonando ai numeri 011.6568.531/252/205 (risponde una segreteria telefonica), scrivendo a «La Mia Città» La Stampa, via Marenco 32 oppure con una e-mail all'indirizzo lamiacitta@lastampa.it. Ecco intanto alcune segnalazioni dei lettori.

[illegible] «I servizi igienici sul piazzale della basilica di Superga sono stati tutti ristrutturati, dotati di riscaldamento e di apposite agevolazioni per i disabili. Tutto bene [illegible] fosse che funzionano solo da maggio a settembre. Quest'anno, con l'Ostensione della Sindone eccezionalmente fino a ottobre. E negli altri mesi? Molti dei turisti sono persone anziane: appena scendono dai pullman cercano la toilette. Delusione. Non resta che avvicinarsi alla siepe più vicina e chiedere ad un compagno di viaggio di fare da paravento». La segnalazione è di Attilia Cerutti che aggiunge: «Ha un senso mettere l'impianto di riscaldamento e non usarlo? Ha senso che uno dei posti turistici più rappresentativi della città sia privo di servizi igienici?».

VIA RIETI. «In via Rieti – segnala Alberto Pignocchino –, una parte della strada è [illegible] marciapiede. Le auto parcheggiano vicino alle abitazioni e ai pedoni non resta che camminare in strada».

[illegible]. Protesta Ermanno Aimone: «Le persone che aspettano i mezzi pubblici 33 e [illegible] alla fermata di via Bardonecchia 149, si trovano molto a disagio per l'orina che cola dalla vicina scalinata diventata un gabinetto pubblico, per copiose deiezioni dei colombi e per i rifiuti di ogni genere. Tra finestre sfondate, scritte varie, rivestimenti deturpati dai vandali di turno, c'è una totale decadenza e un degrado insostenibile».



A Superga d'inverno non funzionano i servizi igienici riscaldati

LA LETTERA

«Non basta togliere una rampa di scale perché un edificio sia senza barriere»

«Sono un ragazzo disabile di 13 anni, costretto a spostarmi su di una sedia a rotelle. Mi reco ogni settimana alla piscina «Parri» di Via Tiziano accompagnato dal mio istruttore, per svolgere l'attività di nuoto, come altri ragazzi della mia età. Ogni volta devo affrontare ardui peripezie per accedere alla struttura. Infatti, questa è senza barriere architettoniche, senonché il cancello che porta all'entrata (secondaria) per i portatori di handicap è sempre chiuso. Una montagna di foglie ne impedisce l'apertura. Siamo così costretti a passare dall'entrata principale, [illegible] un grosso cancello di barriera; facendo il giro dell'intera struttura dall'esterno s' [illegible] altri ostacoli, come ad esempio due transenne che tutte le volte devono essere spostate; si può infine accedere alla rampa e poi [illegible] porta d'accesso alla piscina, questa volta senza barriere. [illegible] ahimè la porta è chiusa e dall'esterno [illegible] si può aprire. Quindi [illegible] lasciato solo davanti [illegible] ostacolo, mentre il mio istruttore corre all'entrata principale per chiedere ad un operatore di poter aprire la porta d'accesso. Questa [illegible] è stata valutata circa 22.000 £ per i [illegible] mesi di prestazione. Ma il bello ci aspetta all'interno: lo spogliatoio è nella parte opposta di quello dei "normodotati". Lo troviamo notevolmente sporco, a norme igieniche zero: lo scarico del wc non funziona, il wc stesso è inutilizzabile per motivi igienici. Per l'acqua calda della doccia bisogna aspettare almeno venti minuti. C'è una cucchiaia nello spogliatoio sempre aperta dove è facile incastrare [illegible] ruota [illegible] sedia. Non esiste asciugacapelli, [illegible] presa per portarsi un phon da casa. Per asciugarsi i capelli bisogna percorrere, già lavato e vestito, tutta la piscina, attraversare un "guado" ed arrivare negli spogliatoi per i normodotati dove tutto è funzionale. Se però l'orario [illegible] per [illegible] questo tour de force, perché il pulmino taxi sta già aspettando, sono [illegible] ad uscirmene con la testa bagnata (...) Apparentemente questa struttura sarebbe agibile per un disabile in modo dignitoso se chi si occupa della sua gestione avesse un po' più di rispetto e di considerazione per una persona [illegible] fortunata ma che ha comunque diritto di poter svolgere questa attività [illegible] esserne umiliato (...)».

Sabina Pitzus

Risultati dell'Open Sada, il tradizionale torneo d'autunno organizzato dalla Scacchistica. Ha vinto il candidato maestro Diglugno che [illegible] 6,5 punti su [illegible] turni ha preceduto di mezza lunghezza gli altri cm Faraoni e Rotundo. Primo [illegible] prima nazionale, a [illegible] assoluto, Banchio, con 5,5 punti, è stato superato solo per il Buholz dagli altri [illegible] De Barberis e Ricca. Tra i seconda, successo del veterano Gazzola, settimo [illegible] spalle a [illegible]. Tra i terza, l'ha spuntata, a quota 4, Cavezzana, ventunesimo assoluto. Tra i sociali, il primo è stato Zambelli, ventinovesimo con 3 punti. Primo degli inclassificati, Favro, 32° con 2,5 punti.

Nella prossima puntata, le classifiche del festival internazionale Piemonte-scacchi ottimamente organizzato alla Famija turinèisa dal circolo Alfieri di via [illegible] Paolo [illegible] e vinto da Paolo Racioppo.

Adesso, torniamo un attimo ancora a «Scaccomatto» vinto, a sorpresa, [illegible] giovane maestro internazionale filippino [illegible] Paragua: [illegible] fosse riuscito a vincere anche l'ultima partita, l'ottava, [illegible] di solo pareggiarla, Paragua avrebbe conseguito la prima norma [illegible] grande maestro. Però, visto [illegible] gioca, la conquista delle tre norme per il massimo titolo, è solo questione di tempo. «Scaccomatto» ha dimostrato, caso mai ce ne fosse ancora bisogno, il basso desolante livello del nostro scacchismo nazionale. In gara, nel [illegible] più forte, [illegible] in 34: quindici [illegible] stranieri. Hanno fatta man bassa dei premi, occupando i primi undici posti [illegible] classifica, primo degli italiani Spartaco Sarno, dodicesimo. Alle sue spalle, altri due «foresti» e 21° il belga Van Holland.

Stessa storia nel nazionale: 110 concorrenti, due stranieri e, quale coincidenza, uno ha vinto, il macedone Dragan Dimitrijevic. «Scaccomatto» ha chiuso i festeggiamenti [illegible] i novant'anni [illegible] Scacchistica il cui culmine è [illegible] la simultanea tenuta [illegible] Principi [illegible] Piemonte [illegible] Boris Spassky, [illegible] Spassky alquanto svogliato: non s'è impegnato molto contro i 24 vip concedendo ben 14 patte, alcune addirittura dopo [illegible] una quindicina [illegible].

[A cura di Claudio Giacchino]

Problema di Luigi Mai, 1983. Il Bianco matta in due mosse.

Soluzione: 1) Df6 e il Nero, qualunque [illegible] faccia, alla prossima è matto

FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Po 51; [illegible] Chiesa [illegible] Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; [illegible] Buenos [illegible] 77; via Brandizzo [illegible] n. Vinzaglio 31/E; [illegible] Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; c. Turati 74; n. Toscana 185; via Genova 89/H; c. Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis.
DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 [illegible]
Venaria, via L. da [illegible] 50.
INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.[illegible]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 27 dicembre

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo in prevalenza sereno o [illegible] nuvoloso, dal pomeriggio aumento [illegible] nuvolosità con [illegible] precipitazioni nevose sui 500 metri. Visibilità: riduzioni per foschie. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

[illegible]	1,9
MINIMA	-5,3
UMIDITA' (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	5,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	21,9 mm
MEDIA (1913-1994)	47,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	2,4	MINIMA	-6,6
PRESSIONE (ore 20)			997 hPa

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

[illegible]	13 dicembre 1994
MINIMA -9,8	31 dicembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	12,8	MINIMA	1,2

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

[illegible] sorge alle ore [illegible] e 7 minuti; tramonta alle ore 16 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 24 [illegible]; cala domani alle ore 18 e 30 minuti.

- Primo quarto 4 dicembre ore 5
- Luna piena 11 dicembre ore 10
- Ultimo quarto 18 dicembre ore 10
- Luna nuova 25 dicembre ore 18

MERCURIO: si [illegible] nella parte nord-centro-occidentale della costellazione del Sagittario. [illegible] a 126 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.
MARTE: ci appare di tonalità arancione e leggermente meno luminoso della stella Spica.
GIOVE: facilmente riconoscibile [illegible] la stella più brillante a notte fonda.
SATURNO: ben osservabile dall'imbrunire fino a tutta la notte.
IL [illegible]O: il 27 dicembre [illegible] fra i ghiacci dell'Antartide venne [illegible] un [illegible] da [illegible] kg denominato ALH 84001, contenente forse tracce organiche e ritenuto proveniente da Marte.

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, [illegible] 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, [illegible] (8,30-12,30; 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30) 633.67.17; **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. MaurizIano 50.801. **Pronto farmaci** 800-00.66.[illegible]. **Ambulanze e Soccorso urgente 118; CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Gialla** 011 225.21.10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; [illegible] 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** [illegible] **Stradale** 56.401; **Forestale** [illegible]; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.**: pren. [illegible].01.66; **inf.** 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Cavilla** 262.48.03; **Aci** 116; **Europ assist.** 800-601.601; **Alm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Atc** 800.256.941.

[illegible] [illegible] (Alzheimer) 63.35.328; [illegible] 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti** [illegible] 436.4978; **Al-Anon** (familiari degli alcolisti) 216.4227; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, [illegible] 55.41.20; **CNR 60** (tossicodipendenti), 0335 72.77.955; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 569.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 49.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel.** [illegible] a ven. [illegible] 21 alle ore 23, [illegible] .11; **Stranieri Cisca**, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Semnig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [illegible] 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori omosex.) 521.11.16; **Apice** [illegible] 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 435.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** [illegible]; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Salute donna** 437 92.28. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 800-231.310; **Promozione Donna** 85.40.55; [illegible] **Rosa** 530.666; **Emergenza** [illegible] lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, sabato mattina 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 800-23.T2.82; **Fondazione Osteoporosi** 663.83.52 ore 9.30-12,30. **Le Patriarche** (tossicodipendenti) 800-012.729; **O.A.Psi.** 54.66.53.

AMBROSIO - Arlecchino - REPOSI MULTISALA
LUI [illegible] INNAMORÒ PER LA PRIMA VOLTA, [illegible] PER [illegible]

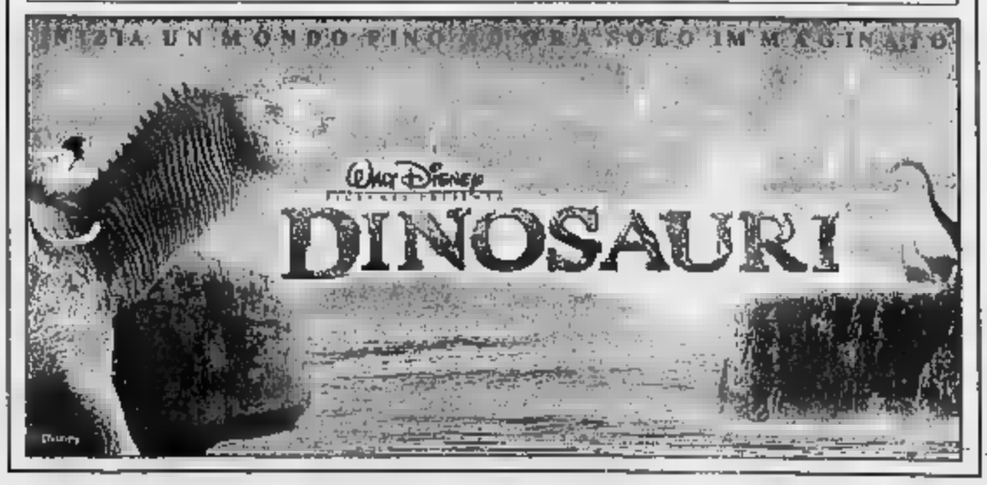
VALENTINO

SCEGLI IL CINEMA

[illegible] c'è [illegible] per la tua fantasia.

FARO - VITTORIA
"Il film più comico [illegible] vertente [illegible]"

eliseo E LUX

adua - eliseo
ETOILE - NAZIONALE
IL GIOIELLO DISNEY DI NATALE. DA NON PERDERE!


GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

IL BILANCIO DELLA SOLIDARIETA'

Un'iniziativa andata a buon fine. È sempre questo il risultato quando si entra nel mondo della solidarietà. Invece l'Associazione (Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale), il suo obiettivo è sensibilizzare sull'importanza dell'utilizzo del cordone ombelicale per combattere la leucemia infantile, intende informare sull'utilità delle due giornate benefiche il 7 e 8 dicembre, durante i quali i negozianti di via Amendola e via Buozzi hanno lavorato per il progetto «una pianta e una per la vita» vendendo piccoli pini e candele artistiche. Sono stati raccolti 7 milioni, devoluti all'Associazione.

DAL SILENZIO AI SEGNI

Il pittore Eugenio Bolley (nella foto) presenta oggi alle 17 al palazzo delle Feste di Bardonecchia il suo libro «Dal silenzio ai segni», con la riproduzione di sue opere realizzate durante il suo soggiorno in Giappone ed una stampa inedita allegata. L'iniziativa ha scopo benefico, poiché il ricavato servirà ad aiutare iniziative umanitarie, e sarà illustrata dal giornalista Giorgio Caltagno. Nella medesima sede Bolley espone fino al 15 gennaio una rassegna di suoi lavori, che con un inconfondibile stile costituiscono un affettuoso omaggio alla Valle di Susa.

CAPODANNO IN VACANZA

Brindisi in mezzo al mare

Torinesi in crociera ai Caraibi ma i giovani per Capodanno preferiscono le capitali europee

IRENE CABIATI

E' la montagna, la meta più scontata di questi giorni di vacanza, ma molti torinesi hanno preferito, per il brindisi di Capodanno, un viaggio breve e organizzato: volo e albergo compreso, meglio con qualche spunto di interesse culturale, senza troppo impegno però. L'importante è interrompere le abitudini metropolitane e lasciarsi andare al gioco di fare e disfare valigie.

Le scelte delle mete primeggiano le capitali europee soprattutto fra chi dispone di pochi giorni (e soldi): Praga, Parigi e Barcellona per i viaggiatori 30 mentre i giovani puntano decisi su Amsterdam e Berlino. Cisalpina Tour annuncia il pienone: esauriti tutti i Parigi (treno più 4 notti a 600 mila lire), mentre è in meritata discesa Londra, sempre più costosa: volo e quattro 1 milione e 100 mila lire.

Per i viaggi più lunghi, chi può, programma le vacanze fuori dai periodi «bollenti», appunto come la fine d'anno per evitare di pagare lo scotto di prezzi troppo elevati e sproporzionati rispetto al servizio. Il brindisi esotico tuttavia costa meno rispetto all'anno scorso quando molti tour operators cercato di speculare sulla fine del millennio: sotto l'albero avevano però trovato tanti pacchetti di viaggio invenduti.

Come fa notare Guido Invernizzi dell'agenzia Freccia Azzurra : «La partita non è ancora chiusa perché c'è la pericolosa tendenza di molti torinesi che aspettano le occasioni last minute. Non sempre la loro attesa viene ripagata con servizi efficaci. Quest'anno inoltre - aggiunge - è molto forte anche l'effetto dollaro per cui molte mete vengono escluse a priori». Un esempio? Una camera d'albergo a New York due anni fa si pagava mila lire, oggi costa 450 mila lire.

Chi ha deciso di prolungare la per più di cinque o sei giorni ha scelto il tutto compreso, per evitare le sorprese dell'overbooking e di sistemazioni di ripiego.

Franco che accontenta chi esige un trattamento a quattro stelle ha venduto facilmente i pacchetti in Messico, Cuba, Santo Domingo e Maldive. A grande richiesta, invece si ben piazzate nelle classifica delle scelte, le crociere sia Mediterraneo (con tappe in Spagna, Marocco, Egitto, Medio Oriente e Cipro) sia dall'altra parte dell'Atlantico: qui è relax è una garanzia assoluta. La Costa Crociere porta i suoi crocieristi in volo a New York e a Miami e, dopo un soggiorno da uno a tre giorni, li fa vagabondare verso i Caraibi. I prezzi? Una cabina interna, cioè la più economica, per 11 giorni con notti a Miami costa 1 milioni 660 mila lire, volo aereo compreso. Aggiungendo circa trecentomila lire ci si ferma tre notti a New York. Anche Valtur sul suo villaggio galleggiante, la nave Prima, in navigazione fra Cuba e Gran Cayman ha avuto Chi si è accontentato di una cabina interna, per una settimana volo compreso paga meno di tre milioni.

La cult il Tucano Viaggi sono ormai esaurite: la stagione propizia favorisce i viaggi in India, Nepal ed è piaciuta molto l'idea di andare a brindare il 2001 in Argentina, Patagonia, Terra del Fuoco (15 giorni, 8 milioni 200 mila) o in Etiopia sugli altipiani(16 giorni, 8 milioni 250 mila) e Libia (deserto e archeologia circa 8 milioni).

Chi ama la vita un po' più spartana, senza rinunciare a nulla, ha scelto Nouvelles Frontières: «Fra le nostra proposte - dice Barbara Gangi, dell'agenzia torinese - primeggia l'Egitto con le crociere sul Nilo (circa 3 milioni, per 8 notti). E per l'Asia è piaciuto il viaggio in Sri Lanka-Maldive (12 notti, pensione poco più di 4 milioni)». In leggera discesa, dopo il boom estivo, le crociere barca e vela. I prezzi rimangono stabili (la media per il noleggio giornaliero della barca è di mila lire). Come conferma la Equinoxe Viaggi c'è ancora disponibilità Caraibi dove, per 4 milioni e mezzo (volo compreso) si può veleggiare fra un'isola e l'altra per 12 giorni: spiagge deserte e tramonti dorati una cornice esclusiva per un inconsueto Capodanno.

LA CROCIERA è un'ottima alternativa a questo freddo inverno

Danza del ventre yoga oppure vela

La pausa di Capodanno anche per approfondire i propri interessi da condividere con gli amici o con persone conte quali, durante la settimana, si condividono poche ore di lezione. Per esempio oggi parte un gruppo di signore per il Cairo. Punto focale della loro meta non è il Museo egizio e nemmeno una gita in cammello verso le piramidi. Da domani, ogni mattina, si dedicheranno alla danza del ventre. Frequentano già i corsi del centro studi Aziza e, sotto la guida del maestro Tarek Awad Alla e di altri specialisti locali, impareranno i segreti della danza dei sette veli. Dedicheranno il pomeriggio alle visite o allo shopping.
Sicuramente conosceranno aspetti della città che nessun altro turista potrà mai assaporare. Torneranno il 4 gennaio e per lo stage, viaggio e pensione hanno pagato 1 milione e 400 mila lire.
Sotto il segno del benessere anche il seminario del Samveda i cui soci sono diretti alle Terme Saturnia. Alloggiati in agriturismo, dal 30 dicembre fino al 5 gennaio, faranno intenso programma di yoga, ChiKung e meditazione. E poi bagni termali, passeggiate a piedi e a cavallo e cucina vegetariana. Il tutto, compresa la pensione, ed escluso il viaggio costa 850 mila lire.
Ma c'è anche chi nonsa rinunciare al fascino del mare d'Inverno e si è iscritto ai corsi della scuola Velamare club nell'arcipelago della Maddalena.
La settimana costa 1 milione e trecentomila lire e prevede oltre che il soggiorno nella Casa del Mare, uscite in barca con istruttori per i corsi di vari livelli. (i. c.)

LE PROPOSTE

Ma le occasioni arrivano dopo la Befana

E' più conveniente viaggiare dopo Capodanno. Fra le tante proposte del catalogo Franco Rosso primeggiano le Maldive. Qui la vacanza tutta mare e sole viene integrata trattamenti di medicina ayurvedica e massaggi, in un villaggio da poco inaugurato nell'atollo di Raa. A Natale il soggiorno costava 4 milioni e 300 mila; a febbraio si scende a 8 milioni 600 mila lire e ad aprile a 3 milioni e mezzo. Nuovelles Frontières per gennaio propone pensione completa e viaggio: a Cuba per 7 notti 8 milioni 320 mila lire; in Namibia 13 giorni e circa 5 milioni e in Thailandia sulle rive del Mekong 8 notti a 2 .670 mila lire. Chi conosce la terraferma tailandese non può ignorare il paradiso del mare delle Andamane: lo può raggiungere con il veliero Stormvoegel: 15 giorni , con Equinoxe, costano 6 milioni tutto compreso.

Per un'esperienza più impegnativa ci si può unire al gruppo del Tucano in partenza a febbraio per un viaggio «esplorazione» di 16 giorni nel Mali (5 milioni 200 mila lire). E c'è un evento che potrebbe piacere agli appassionati di altre culture: il capodanno tibetano. Si svolge a metà febbraio nelle comunità buddiste dell'Himalaya. Promotour (tel. 011/8981057) organizza un viaggio (costa circa 5 milioni) al confine fra Tibet e Cina. Si assiste alla ostensione di un gigantesco Tangka, alle danze rituali dei monaci e alla esposizione sculture sacre in burro. Migliaia fedeli accorrono dai villaggi indossando abiti variopinti e gioielli straordinari per una festa speciale che accende l'inverno tibetano. (i. cab.)

l'alternativa

Dove l'ultimo minuto non esiste

Nell'agenzia del «turismo responsabile» «In vacanza per conoscere ed aiutare»

TIZIANA PLATZER

I sogni dei potenziali turisti in estenuante lotta con il last-minute non «fuggono alle spiagge, specialll stile Maldive, ai villaggi sparsi «non-mi-fare-mancare-nulla», alle crocerine sul Nilo e convenientissimo week end allungato in qualche capitale europea. E e dargli torto. Ma esiste un'isola altri sognatori viaggianti che ha l'ambizione di fare del «turismo responsabile». Cos'è, una nuova terapia di gruppo? di meglio. Sono signori che cercano di capire la storia del luogo scelto e di chi vive in quella terra, sono una minoranza difendere. E questa stimabile opera è nata l'agenzia di «Viaggi & solidarietà», l'unica a Torino per ora e fra le poche sorte in giro per l'Italia. Così nella sede di corso Regina Margherita 205 (011/437.94.68) è sensibilizza il pubblico a questa stranezza turistica, che altro non significa se non il viaggiare con una meta sociale, culturale o ambientale, consapevoli che la vacanza può avere due distinti obiettivi: la personale conoscenza di un nuovo mondo e anche il sostentamento della produzione locale. Chiaro che è turismo e contatto con le attività di volontariato, tanto che nel 97 a Verona undici associazioni hanno stilato la Carta del Tursimo Responsabile. Un'etica a cui si sono negli anni le ong (associazione non governative) attive in Guatemala, in Brasile piuttosto che nel cuore dell'Africa, spesso organizzatrici dei cosiddetti «viaggi conoscenza». Adesso si può decidere itinerario recandosi in agenzia, che è Circolo Cta, dove convergono le proposte di cinque ong e un'associazione nazionale non a scopo di lucro. Un progetto ideato da Enrico Marletto, che nel passato professionale ha costituzione di prima Radio Flash, acquistata nel '77 dal Pci (Marletto è rimasto nella radio come responsabile di redazione fino all'84), una collaborazione con il Folk Club nel coordinamento di viaggi musicali, fino alla gestione della turistica torinese delle Acli. «Il primo aspetto fondamentale è che "l'ultimo minuto" non esiste : il viaggio va pianificato e preparato almeno con un incontro» chiarisce subito Marletto, ed è altrettanto necessario sottolineare che viene il suo prezzo sconti. «Cerchiamo di essere economicamente competitivi, bisogna tenere presente che i nostri sono piccoli gruppi turistici e che il tentativo è sempre alloggiare o mangiare in luoghi gestiti da locali, per dare d'aiuto ai lavoratori del posto».

Enrico Marletto è il fondatore prima agenzia di «turismo responsabile» a Torino

Così il Cta porta nel Sud del mondo, in Perù, in Mali, nel quasi sconosciuto Benin, in una Cuba che non vive solo di Varadero: «Le vacanze intanto rimangono vacanze e non diventano campi di lavoro, per i quali invece mettiamo in contatto gli interessati direttamente con le ong. Quindi un periodo di due-tre settimane offriamo un percorso, scelto ad esempio in Messico o in Brasile, dove le tappe turistiche, dalle piramidi Maya alla foresta brasiliana, anche l'inserimento di tri con la popolazione, all'interno delle strutture sociali. Si potrà visitare con occhio diverso il Chiapas e pure un progetto di alfabetizzazione condotto dal Csv a Rio de Janeiro per i bambini di strada». Primo sbarco in calendario a fine a San Salvador per un'avventura anche musicale, e a aprile partenze il 10 per il Guatemala, il 12 per il Costarica, il 23 per il Marocco.

portanuova

Il Natale incompreso

Il periodo di penitenza per i musulmani, il mese Ramadan (terminato ieri sera), ha coinciso anche quest'anno con il periodo di massima abbuffata per i cristiani, Natale e dintorni. Questa coincidenza non ha aiutato a capire la diversità delle consuetudini. Soprattutto, non ha aiutato chi ha vissuto gran parte dei suoi anni in un mondo in cui la religione islamica non esisteva... Nonna Antonietta, per esempio.
Meryem era ormai al 22° giorno di digiuno. Il suo organismo ormai aveva fatto l'abitudine a non ricevere un d'acqua per tante ore, al diverso modo di nutrirsi; la mattina presto, ben prima di prendere il tram per arrivare al lavoro, a casa di Antonietta, dopo il tramonto.
Quel giorno Meryem aveva capito subito che la signora era di umore più nero del solito. Lavorava lei da otto mesi: doveva prepararle colazione, aiutarla a lavarsi, vestirsi. Poi andavano a . Qualche volta Meryem aspettava fuori dalla chiesa. Altre volte si sedeva in banco e lasciava vagare lo sguardo (e il pensiero). Finita la , tornavano a casa. Meryem preparava il pranzo, aiutava la signora a mettersi a letto. Alle sei le dava la cena e la sua giornata di lavoro finiva.
Quel giorno di Ramadan, a pranzo, nonna Antonietta non aveva trovato la minestra di suo gradimento: «La pastina è cruda, assaggiala». Meryem di solito non perdeva la calma: «Non posso. Gliel'ho detto, sto facendo il digiuno». L'anziana insisteva: «Assaggia, non ti farà male». Meryem: «Non ho male, è la mia religione». Antonietta: «Ma che c'entra la religione con la minestra». Alla fine, Meryem l'aveva spuntata, ma la signora a capito tanta ostinazione.
Per Natale - «Natale è per tutti», ha insistito la nonna - Meryem ha ricevuto un panettone e due bottiglie. Ha cercato di spiegare che il panettone sarebbe bastato, che il vino non avrebbe potuto portarlo a casa. Ma la signora Antonietta non ha voluto sentir ragione «Perché tiri sempre fuori la religione? E' di quello buono, fidati».

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CABARET **Sorelle Suburbe in replica**
Il duo comico è infatti sul palco dello Juvarra da oggi sino al 7 gennaio (il 6 spettacolo pomeridiano alle 16, l'1 riposo) con l'allestimento de «Il peggio meglio del meglio del peggio», di con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto. Per la serata di Capodanno previsto brindisi finale con panettone.
Teatro Juvarra, Juvarra 15, ore 2,45.

Comicità Tv
Su Quartarete Piemonte stasera seconda e ultima parte della nona edizione del «Festival nazionale del cabaret» diretto da Mauro Giorcelli.

Prove di laboratorio
Prosegue il «Laboratorio di cabaret» il palco a disposizione di attori emergenti.
Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22,30.

Clarinetti Sestriere
Un quartetto clarinetti, l'«Ebony Wind» esibisce Sestriere. Si tratta di Giuseppe Canone (che suona anche la fisarmonica), Stefano Palli, Gabriele Oglina e Carlo Dell'Acqua.
Sestriere, Salone IAT (via Lauset 1), ore 17,30, ingresso libero.

Operetta e fisarmonica
La IV Circoscrizione (San Donato, Campidoglio, Parella) ha organizzato per oggi due concerti alla Tesoriera: un «Viaggio nell'operetta» con la Compagnia Torino Teatro Operetta diretta da Anna Zamuner e un appuntamento con Sergio Scappini, uno dei più prestigiosi fisarmonicisti italiani.
Palatesoriera, corso Francia 192, operetta 16, fisarmonica ore 21, ingresso libero, tel. 011/4435411.

Per piccoli e grandi
Un albero di gommapiuma che racconta fiabe e dialoga con i bambini, questo il pomeriggio da trascorrere «L'Albero Animato», per iniziativa della Circoscrizione 5. Nello stesso programma «Natale 2000, pace e solidarietà» la serata propone la compagnia del Teatro Schabernack ne «Il canto dei barboni».
Centro Culturale Principessa Isabella, via Verolengo 210, ore 16 e ore 21.

Il Presepe Andorra
E' esposto fra i numerosi allestimenti della «Mostra sui Presepi del Mondo», con le statuette N.S. di Meritxell Patrona dello Stato di Andorra. Mostra fino al 14 gennaio, orario: festivi 10-12 e 15-18, feriali 15-18.
Cripta della Basilica di Maria Ausiliatrice.

Per i pattinatori
A Usseglio è aperto lo «Stadio del Ghiaccio» della Fisg delle Valli di Lanzo, 1550 metri quadrati di pista naturale a 1270 metri d'altezza. E' possibile noleggiare i pattini.
Usseglio, informazioni: 0123/83.815.

Grafica d'Arte all'Accademia
Sono aperte fino all'8 gennaio le iscrizioni al nuovo corso sperimentale di Grafica d'Arte autorizzato dal Ministero dell'Università. Sono ammessi (rigorosamente a numero chiuso) i diplomati di Accademia, di arti applicate, di Liceo artistico e gli studenti già iscritti a un qualunque corso di Accademia purché provvisti di diploma di maturità quinquennale o anno integrativo.
Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, tel. 011/889020

Omaggio al Cervino

A 25 anni dai primi paesaggi realizzati in Valtournanche, il pittore Alfredo Ciocca inaugura oggi, alle ore 18,30, la mostra «Omaggio al Cervino, alla sua gente e alla Valle». Dalla tela «Il Cervino dal lago Blu» al ritratto di «Jean-Antoine Carrel», si snoda un itinerario di impressioni legate alla natura e all'ambiente montano. Sino al 7 gennaio.

■ Valtournenche, piazzetta. Guide, orario: 10-12/16-19,30/21-23.

Pittori nella «Torre»

Prosegue la collettiva di artisti contemporanei,che ha aperto al pubblico i nuovi spazi espositivi nel centro storico di Rivoli. Numerosi gli autori invitati: da Fiorenzo Rota a Romano Martinetti, da Tino Aime a Claudio Giacone. Sino al 20/1.

■ Rivoli, La Torre della Filanda, via al Castello 8, orario: 10-13/16-19.

RICCARDO CORDERO espone al Museo dell'Automobile

Cordero, King e Venet disegnano lo spazio

Tre scultori e le loro grandi opere astratte «occupano» la sala mostre del Museo dell'Automobile e in sintesi, sembrano stabilire un particolare rapporto con l'ambiente tanto far dire al critico inglese Victor De Circasia, nel catalogo della Ferrero Editori, che «disegnano nello spazio».

Nello spazio espositivo della rassegna «In the same space» s'incontrano le nitide strutture di Riccardo Cordero, docente di scultura all'Accademia Albertina, che nel 1978 è stato invitato alla Biennale di Venezia, mentre nel 1997 la sua opera «Diasarticolare un cerchio» è stata collocata nel giardino dell Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. I suoi attuali lavori, da «Nuovi confini» a «Punto vitale», appaiono come lettere di un alfabeto spezzato, scomposto e proiettate con forza nell'atmosfera circostante.

Nato in Tunisia, Phillip King vive a Londra, dove è presidente della Royal Accademy of Arts. Insegnante di scultura, ha esposto recentemente al Forte del Belvedere di Firenze e alla rassegna «Un siècle de la Sculpture Anglaise» al Museo Jeu de Paume a Parigi. Le sue composizioni tendono a forme essenziali come in «Rosebud» e «Blue Blaze». Il francese Bernar Venet, infine, che negli ultimi vent'anni si è stabilito a New York, esegue sculture geometriche e cerchi. Questi ultimi, intitolati «arcs», sono tagliati in modo da generare forme non chiuse nello spazio e ottiene «l'effetto di inserire la scultura all'aperto competere con la natura». Sino al 21 gennaio.

■ Museo dell'Automobile, Unità d'Italia 40, orario: 10-18,20, telefono. 011/8124058.

A cura di Angela Mistrangelo

MUSICA DOVE

A HIROSHIMA. Nel quasi totale silenzio della scena live che, per tradizione, segue il Natale, stasera si distingue un appuntamento di notevole richiamo proposto da «Hiroshima mon Amour»: il locale di Bossoli 83 ospita infatti, alle 22, il particolarissimo progetto Orchestral World Groove, che vede riuniti tre significativi protagonisti della scena italiana e inglese. Lele Gaudì, che ebbe buona fama nel nostro Paese nel periodo d' del ragamuffin', e Raiss (foto) degli Almamegretta si sono associati a Pathaan, deejay di primo piano dell'asian-underground londinese e hanno varato un interessante set che mescola world music ed elettronica. Concerto da ascoltare con attenzione. L'ingresso costa 15 mila lire.

JAZZ & ROCK. La brava jazz vocalist Barbara Raimondi guida il suo quartetto, che ospita la star Sandro Gibellini, al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22). Rock «Glam» Rivoli (piazza Principe Eugenio 12, ore 22) con Rossana. Segnaliamo inoltre le cover di Gildo al «Rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 21,30).

NOTES

TABLAO FLAMENCO. La scommessa delle ultime stagioni del Caffè Procope, dopo l'avvicente avventura del tango, è stata puntata sul flamenco, e su quei passi storicamente nati al porto di Siviglia, sul canto andaluso dei gitani del Quattrocento, il locale-espansione del Teatro Juvarra ha vinto. E ha vinto davvero in termini di affluenza e di gradimento di pubblico, numeroso e partecipativo ogni mercoledì (eccetto il primo del mese), puntuale all'appuntamento con la serata di «Tablao flamenco» condotta dall'Associazione culturale «Alma Flamenca». Quindi stasera, dalle 21,30, nella sala di via Juvarra 15 introduzione con le sevillanes, le danze folkloristiche andaluse, e poi spettacolo secondo tradizione spagnola. (t. pl.)

JAZZ A BARDONECCHIA

Galliano, la vertigine del tango gioca con un maliconico swing

L'artista francese al Palazzo delle Feste con la sua fisarmonica accende l'atmosfera di classico bistrot

MARCO BASSO

Arrive questa sera ospite della stagione invernale del Palazzo delle Feste di Bardonecchia il jazz interpretato dalla fisarmonica di Richard Galliano. L'artista, francese di nascita, ma di chiare origini italiane, esprime attraverso la sua musica ed i suoi virtuosismi la genuina passione per le sonorità più popolari che dai valzer da bistrot alla maiuscola tradizione della canzone francese (Galliano ha suonato con Claude Nougaro e Juliette Greco). Allo stesso tempo Galliano nutre un intenso amore per il jazz puro, dal modale allo swing e per il 'tango nuevo' di Astor Piazzolla, di cui è stato allievo ed è l'erede più titolato. Tutto questo mondo sonoro si ritrova ascoltando la sua fisarmonica, capace di tradurre ed assecondare con ricchezza timbrica unica ed assolutamente invidiabile ogni emozione ed ispirazione gli venga. Si susseguono, quindi, vertiginosamente nella sua esecuzione marcati echi di tango, frasi ricche di swing, giri di valzer, reminiscenza colte che corrono a Debussy, a Ravel. Tutto si mescola nel genere "musette" cui Galliano è straordinario maestro. Con nalità, le diverse esperienze della tradizione popolare europea vengono così rivitalizzate dall'improvvisazione di marca jazzistica ed il bandoneon e la fisarmonica, nella variante francese e tasti, l'accordeon, trovano una nuova nobilissima dimensione musicale. Quasi a sottolineare l'evento offerto dalla presenza del più quotato fisarmonicista jazz del mondo, nei pomeriggi del 27, 28 e 29 dicembre, allieterà e Bardonecchia la Chicago Dixieland Christmas Band.

Questa quarta stagione invernale al Palazzo delle Feste di Bardonecchia comprende 19 spettacoli: prosa, drammaturgia contemporanea, teatro e per ragazzi, canzone d'autore, musica classica e jazz. Arricchiscono inoltre la stagione mostre, proiezioni video e presentazioni di libri ospitate anch'esse al Palazzo delle Feste. Domani c'è Max Gazzè, figura di spicco tra le ultime leve dei cantautori. Tutti gli spettacoli hanno inizio alle 21. Infotel. 0122 999988/99032.

ANNA FALCHI e Gianfranco Jannuzzo

DA STASERA ALL' ALFIERI

La prima volta a teatro di Anna Falchi biondissima bugiarda

Parecchia tv, altrettanta pubblicità e un bel po' di cinema. Nella carriera della prorompente Anna Falchi mancava solo il teatro, il confronto live con il pubblico. Lacuna colmata ora, complice la «premiata ditta» Garinei & Giovannini, che ha arruolato la bionda attrice italo-finlandese, nel cast e devi dire bugia dilla grossa». Sicchè, da stasera, i fans subalpini della Falchi potranno ammirarla dal vivo all'Alfieri, dove lo spettacolo diretto dallo Pietro Garinei, in sino al 7 gennaio. Ma la bionda e sinuosa Anna non è la sola star del cast: ad affiancarla in scena sono attori del calibro di Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini e Fabio Testi. Con loro, Cesare Gelli, Daniela Igliozzi, Alessandro Marrapodi, Silva Delfino, Monica Cetti e Gianluca Ramazzotti. Tanti interpreti, per vero e proprio carosello di gags, equivoci, battute e situazioni paradossali. La farsa di Ray Cooney, infatti, è ambientata in un hotel di lusso, dove il gioco delle parti si fa sempre più frenetico, tra effetti speciali, battibecchi e scambi di persone. Una trama quasi alla Feydeau trova sfondo ideale tra i letti e gli armadi di questo «albergo del libro scambio», dove un noto politico si prepara a incontro galante, complice il suo fedele segretario. Ed è proprio costui, fedele sì, ma pure pasticcione, a commettere errore di persona dalle conseguenze tanto catastrofiche quanto esilaranti. La commedia, che debuttò allo Shaftesbury Theatre di Londra nell'84, per poi circuitare in tutto il mondo, aveva già divertito il pubblico dell'Alfieri nell'86, all'epoca della prima edizione italiana, anch'essa targata Garinei e Giovannini e interpretata da Johnny Dorelli, Paola Quattrini e Gloria Guida.

OGNUNO DI NOI VERSA ALLA PROVINCIA 750.000 LIRE PER TARIFFE E TASSE
LA PROVINCIA RESTITUISCE IN SERVIZI 275.000 LIRE A CIASCUNO DI NOI

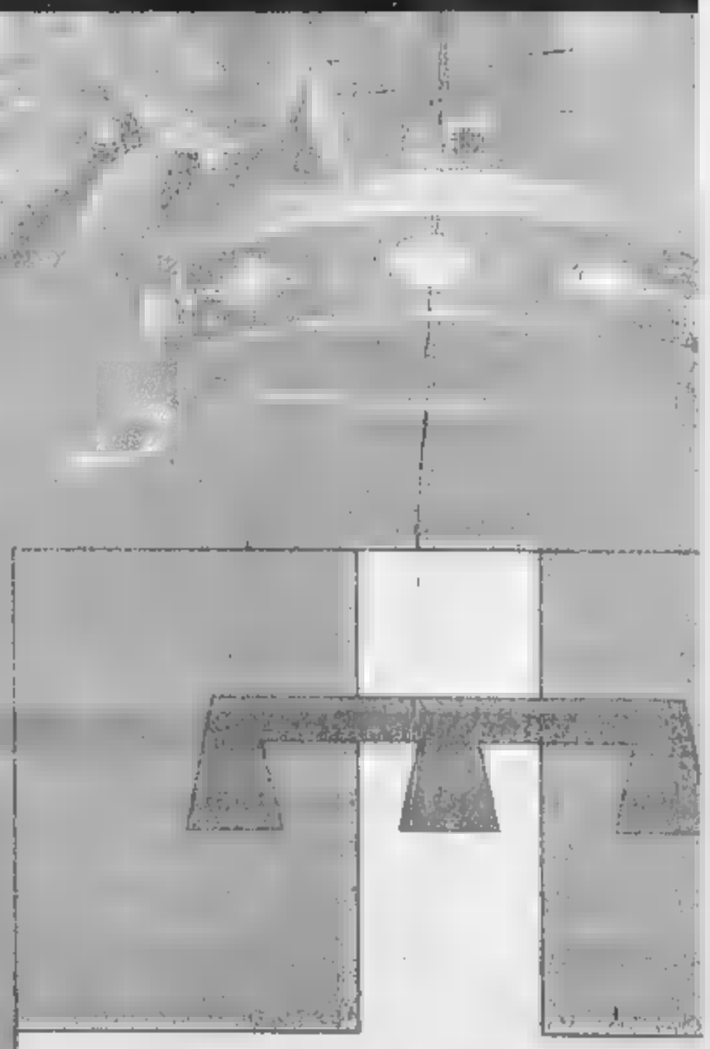
IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO
HA APPROVATO IL SUO BILANCIO PER IL 2001

- senza aumentare alcuna tariffa e tassa
- destinando il 25% delle sue risorse allo sviluppo dell'economia piemontese

L'ULIVO CHE GOVERNA
PRODUCE RISULTATI,
NON PROMESSE.

LA PROVINCIA DI TORINO INVESTE PER :

- trasporti e viabilita' più efficienti
- politiche per il lavoro, per le imprese, per la formazione
- rendere il nostro territorio più attraente per chi vuole investire
- cogliere le opportunità offerte dalle olimpiadi del 2006
- migliorare l'ambiente in cui viviamo, sostenere l'agricoltura
- azioni di solidarietà verso i più deboli



I CONSIGLIERI COMUNALI DEL CENTROSINISTRA
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Democratici di Sinistra, I Democratici, Comunisti Italiani
Popolari UDI, Verdi

ARTE E MUSICA FANNO RINASCERE IN STRADA DEL PINO UN GIOIELLO ARCHITETTONICO

Abbandonato dal 1962 l'edificio, in «custodia» da un anno a «I Leonardi», apre solo per vernissage concerti, proiezioni, dj

Villa Capriglio, la notte in collina

Il passaparola percorre la città da mesi, e vale più di qualsiasi pubblicità convenzionale: Villa Capriglio, al numero 67 di strada Traforo del Pino, è un posto assai accogliente per trascorrere una serata informale e ricca di stimoli musicali e visivi.

Uno spazio versatile, creato dall'associazione «I Leonardi» nella casa del 1752, abbandonata dal 1962 ed affidata dal Comune al gruppo il 2 agosto 1999: in «custodia», dice la carta bollata, una sorta di periodo di prova cui seguirà il contratto di affitto.

La villa apre soltanto se succede qualcosa: il vernissage di una mostra, un concerto, proiezioni, disc jockey.

Sabato, antivigilia di Natale, è una di quelle sere.

Califunk in realtà si chiama Alessandro, vive a Londra ma è tornato in città con un progetto elettronico destinato a diventare un disco. Ai giradischi c'è lui, mescola Lucio Dalla con Krüder & Dorfmeister, Buscaglione con James Brown. Siamo al piano terra, si balla, la stufa dà una mano a sopportare il freddo.

Al piano superiore il bar ne ha una più potente, e nella sala accanto c'è il camino decorato da Filippo Armenise, scultore come Marco Barboni, che ha invece firmato la «gorgone alienata» che ci ha accolti all'ingresso, dove con 20.000 lire si acquisisce la tessera con cui accedere a Capriglio per tutto il 2001.

«In primavera - spiega Luis Boffa, tra i fondatori dell'associazione - partiranno i laboratori di sartoria, moda, scultura e video. Poi rifiniremo lo spazio esterno, che d'estate sarà sede di proiezioni, teatro e concerti».

Un anfiteatro incorniciato dalla scala monumentale che lo separa dal resto del parco: 42.000 metri quadrati di verde selvaggio, in cui ogni tanto qualche cinghiale sconfina in cerca di cibo.

Califunk suona la sua musica, cui si aggiunge una trombettista. Sono quasi due, e il Capriglio si popola. Cento, duecento persone. C'è Beppe, che cura le colonne sonore dei film di Guido Chiesa; Simona invece è una psicologa, Flavio il fonico dei Marlene Kuntz, Enrica una regista Rai Sat, Giuliano un cantautore folk per nulla disagio la techno che ha ormai preso piede nella sala

danze.

Le quattro e mezzo. La musica è scivolata nel dub giamaicano, si parla di Capodanno, che qui significa performance e sorprese in ogni stanza e cura della compagnia Il Barrito degli Angeli (indispensabile prenotare alla villa o all'indirizzo elettronico ileonardi@tiscalinet.it), altri raccontano che al pomeriggio al Delle Alpi il Toro sembrava l'Ajax, i più tolgono il ghiaccio dai parabrezza per scendere in città.

La villa si addormenta, fiera di poter mostrare la propria bellezza dopo che per quasi trent'anni incuria e sterpaglie l'avevano nascosta alla città.

CALOPRESTI

MIMMO CALOPRESTI

«Sfarzo e decadenza sembra d'essere in un bar dell'Avana»

In libera uscita dalla scrittura del prossimo film, anche il regista Mimmo Calopresti si concede una serata a Villa Capriglio. «E' la prima volta che ci vengo - -, mi ci hanno portato gli amici. Sono appena tornato da Cuba, e questo ambiente mi ricorda proprio i bar dell'Avana che hanno trovato posto nelle vecchie ville patrizie della capitale, dove gli elementi barocchi sono esasperati». I Leonardi, dal canto loro, non fanno nulla per stemperare il nobile passato delle sale: «E' giusto - prosegue Calopresti -, il fascino di questi muri risiede proprio nel contrasto tra lo sfarzo di una volta e una certa decadenza attuale. Per questo valorizzerei al massimo proprio la componente barocca del palazzo che è bellissimo, impossibile da immaginare nella Torino di qualche anno fa; ma anche difficile da paragonare con quello che vedo in altre città. A Roma si fanno cose interessanti al Brancaleone, ma non esiste un'esperienza capace come questa di superare la divisione schematica tra club privati, associazioni culturali vecchia maniera e centri sociali». E chissà che nel nuovo film... «E' ancora presto - conclude Calopresti -, ho appena cominciato a scrivere, e per adesso la storia potrebbe essere ambientata ovunque, non necessariamente in Italia». [p. f.]

NEL WEB

Prenoteremo il cinema via Internet

Andare al cinema non è più la stessa cosa. Un tempo le sale cinematografiche erano semplicemente dei teatri nei quali si proiettavano film; in un domani molto prossimo saranno dei luoghi polifunzionali che offriranno una gran quantità di servizi. Chi ha già avuto modo di sperimentare alcune sale di Londra o di Parigi ha provato, ad esempio, l'ebbrezza di prenotare via Internet, risparmiandosi code e vane ricerche di un posto a sedere nella sala semibuia. Alcuni esperimenti si stanno tentando anche a Torino. Il cinema Empire e il Supercinema di Venaria, ad esempio, offrono già il servizio prenotazione. È possibile farlo via Internet, ma solo telefonicamente, ma è già un passo avanti. Il Due Giardini di via Monfalcone, invece, il sito Internet ce l'ha o, almeno, così sembra leggendo il programma che viene distribuito alla cassa. L'indirizzo dovrebbe essere www.duegiardini.it e l'uso della forma dubitativa è d'obbligo perché, digitandolo, si riceve solo un messaggio d'errore. Ma non si tratta di una momentanea défaillance del server; la colpa non è dei computer che si guastano sempre nei giorni di festa: il sito, semplicemente, non esiste e l'indirizzo in questione non è mai stato registrato, come confermano alla Registration Authority italiana. Forse in un futuro, speriamo abbastanza prossimo, anche a Torino potremo andare al cinema prenotando i nostri posti via Internet. Per il momento, dobbiamo rassegnarci a fare disciplinatamente la coda e ad accontentarci di cinema con siti Internet fantasma che hanno il solo vantaggio di alimentare la nostra passione per i misteri. Se v'interessa un'anteprima di futuro senza varcare la Manica o l'Atlantico, visitate il sito del Multiplex Arcadia di Melzo, in provincia di Milano, uno dei primi cinema italiani a offrire la prenotazione online. All'indirizzo www.multiplexarcadia.it.

Salvatore Romagnolo
salvatore@romagnolo.it

CHARLIE CHAPLIN E

Così la stampa internazionale:
Lo schermo s'infiamma con il nuovo di Ken Loach. / Coinvolgente, tenero, risoluto. Le protagoniste femminili sono sublimi. / Un'opera inebriante. / È paradossalmente il film più natalizio: perché diverte, perché fa riflettere. Perché racconta una bella storia d'amore. / Un vigoroso e appassionante. / Da non perdere.

Pilar Padilla Adrien Brody Elpidia Carrillo
BREAD and ROSES
il primo film americano di
KEN LOACH

AL TEATRO ALFIERI
da questa 20,45 - 31/12 20,30
Paola Quattrini Fabio
Se devi dire una BUGIA dille GROSSA
farsa in due tempi di Ray Cooney
versione italiana di Jaja
regia Pietro
Cesare Gelli
Daniela Igliozzi
Alessandro Marrapodi
Silvia Delfino Monica Cetti
e con Gianluca Ramazzotti
e la partecipazione di Anna

SCEGLI IL CINEMA
si viaggia sul comodo poltrone.

Gran Premio del Pubblico al Sundance Film Festival 2000
CHARLIE CHAPLIN E 2 due giardini

"Stupefacente" ed esilarante (La Repubblica)
La vita in una nuvola di fumo! (Max)
Brenda Blethyn di una bravura terrificante (Vogue)

L'Erba di Grace
& Craig Ferguson

REPOSI MULTISALA
NOMINATION GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM MIGLIORE COLONNA SONORA
MEDUSA FILM
Malèna
con GIUSEPPE SULFARO per la prima volta sullo schermo

- DORIA
eliseo -VALENTINO
«IDEALE SEGUITO DE "IL SENSO" PER STILE, CLIMA, RITMO E ORIGINALITÀ» D-La Repubblica
JACKSON
UNBREAKABLE
IL PREDESTINATO

ACTOR'S STUDIO - AMBROSIO - EMPIRE
FIAMMA - REPOSI MULTISALA
ALDO, GIOVANNI GIACOMO!!! SI RICOMINCIA A RIDERE.
Paolo Guerra presenta
Aldo Giovanni Giacomo
"Chiedimi se sono felice"
Un film di Aldo Giovanni Giacomo e Massimo Venier
con Marina Massironi, Silvana Fallisi, Antonio Catania e Beppe

Il Magazzino

ABBIGLIAMENTO FIRMATO

UOMO - DONNA

Classico ▪ Trend ▪ Campionari

Calzature ▪ Accessori

VIA NICOLA FABRIZI, 4 - TORINO - TEL. 011.747192

ORARIO CONTINUATO dal lunedì al sabato ore 10 - 19,30

ci trovi su www.ciaonordovest.it in A FARE ACQUISTI settore ABBIGLIAMENTO

AUGURISSIMI

VENDITA STRAORDINARIA SU TUTTI GLI ARTICOLI

Alcuni esempi (in lire):

DONNA		
Tailleur elasticizzato	~~480.000~~	120.000
Cappottone pura lana	~~600.000~~	150.000
Piumino lungo	~~640.000~~	160.000
Giaccone vera piuma	~~490.000~~	122.500
Ecomontone	~~300.000~~	75.000
Pantalone donna elasticizzato	~~160.000~~	40.000
Gonna linea moda	~~140.000~~	35.000
Abito da sera	~~280.000~~	70.000
UOMO		
Cappotto classico lana/cashmere confezione sartoriale blu/grigio/cammello	~~1.120.000~~	280.000
Cappotto linea giovane	~~680.000~~	170.000
Abito classico LoroPiana super 110's	~~1.350.000~~	333.000
Giacca lana tasmania	~~640.000~~	160.000
Abito lana merinos extra	~~880.000~~	220.000
Abito sartoria	~~1.190.000~~	297.000
Giaccone vera piuma interno staccabile	~~640.000~~	160.000
Pantalone classico merinos extra	~~240.000~~	60.000
Pantalone 100% cotone invernale	~~160.000~~	40.000
Maglione pura lana super gilong	~~220.000~~	55.000

SCONTO 75%

e inoltre vasto assortimento di camicie ed accessori.

Calcio: molti i tornei giovanili di fine anno che propongono interessanti sfide agli appassionati

Non c'è vacanza per gli aspiranti campioni

Programmi modificati dalla prima neve

Paolo Accossato

E' la neve la protagonista inattesa dei Tornei natalizi del settore giovanile. A causa delle precipitazioni della notte di Natale, gran parte delle partite in programma tra ieri e oggi sono slittate ai prossimi giorni con conseguente rallentamento nello svolgimento delle manifestazioni.

E' il caso anche del 27° "Caduti di Superga" per Giovanissimi, organizzato dal Lucento, il più importante torneo di fine anno, che dopo aver esaurito la fase eliminatoria ha rinviato a sabato 30 dicembre (ore 10) la disputa dei quarti di finale con gli accoppiamenti Borgo San Remo-Pozzomaina, Gabetto-Madonna di Campagna, Alpignano-Barcanova e Lascaris-Venaria. Semifinali in programma domenica 31 (ore) e finale lunedì 1° gennaio (ore 15,30) con la presenza anche di Emiliano Mondonico. Per ottime prestazioni del Barcanova (7-0 sull'Ivest) e del Madonna di Campagna (5-1 al San Mauro) mentre tra i giocatori sono emersi le punte Bonaventura (Barcanova) e Malfitano (Venaria) e il libero del Pozzomaina Corbo.

La vincente del "Caduti di Superga" andrà ad unirsi a Juventus, Torino, Derthona, Pro Vercelli e Lucento, protagonisti dal 3 al 7 gennaio del "Memorial Tappari" che ha visto esplodere negli ultimi vent'anni i migliori talenti di casa granata e bianconera come Fuser, Lentini, Cravero, Dino Baggio, Sottil, Zago, Sordo, Padovano, Comi, Fogli, Cammarata, Artico e Grillo. Nell'albo d'oro predominio del Barcanova nel "Caduti di Superga" (6 successi) e del Torino nel "Tappari" (undici primi posti).

Dovevano iniziare ieri ma sono invece slittati a domani per la neve anche i tornei del Victoria Ivest che per le feste di fine anno ha fatto le cose in grande suddividendo i suoi "Tornei di Natale" in tre momenti. Già concluse il 24 dicembre gare a Giovanissimi B, Esordienti ed Esordienti B, stanno per iniziare i tornei per Giovanissimi e Allievi mentre il 7 gennaio partirà l'ormai consueto "Gianduja" che accompagnerà i Pulcini fino a febbraio con la presenza anche di Torino e Juventus.

Nei tornei già conclusi predominio del Vanchiglia che fa la categoria degli Esordienti B (3-0 in finale sull'Ivest, al posto la Pro Collegno supera per 2-0 il Settimo) e degli Esordienti: in finale i gran battono per 3-0 il Rivalta mentre nella finalina l'Ivest si impone sullo Sporting per 2-0. Nei Giovanissimi B successo invece della Rappresentativa provinciale che si impone per 3-1 sui padroni di casa al terzo posto si piazza l'Eureka che ha la meglio sul Gassino per 4-3 solo dopo i calci di rigore.

Momento importante intanto per le Rappresentative regionali Allievi e Giovanissimi, impegnate nei tornei di qualificazione interregionali che garantiscono l'accesso alla fase nazionale in programma ad aprile in Molise. A gennaio (dal 3 all'8) a Lignano Sabbiadoro gli Allievi di Savino e i Giovanissimi di De Santis se la vedranno con i pari età di Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Friuli.

Gigi Lentini (nella foto) è tra i tanti campioni che, negli anni passati, hanno messo in luce la loro qualità grazie anche ai tornei che trovano spazio nel periodo natalizio e in quello pasquale, di vacanza per gli studenti

Nonostante la stagione fredda e il pericolo di che potrebbe condizionare il programma, sono gli appuntamenti giovanili che sfruttano il periodo delle vacanze natalizie:

ALLIEVI

Torneo di Natale (organizza Ivest). Partecipano: Ivest, Leini, Pro Collegno, Valli Lanzo, Filadelfia, Borgaro, Settimo, Gassino. Periodo: dal 29 dicembre al 6 gennaio. Finale ore 18,30, campo via Paolo della Cella.

Torneo di Natale (organizza Sanremo 72). Partecipano: Caselette, Caselle, Rapid, Sanremo 72, Orbassano, Coop Druento, Pozzomaina, Sporting Torino, Mirafiori, Pro Settimo, Cit Turin, Savonera Maruso. Periodo: in corso, si concluderà il 21 gennaio. Finale ore 15,10, campo strada Campagnola.

GIOVANISSIMI

27° Caduti di Superga (organizza Lucento). Partecipano: Lucento, Alpignano, Boro San Remo, Nizza, Chisola, Gabetto, Venaria, Cbs, Vanchiglia, Lascaris, Barcanova, Ivest, San Mauro, Rivoli, Madonna di Campagna, Pozzomaina. Periodo: in corso, si concluderà il 1° gennaio. Finale ore 15,30, campo corso Lombardia.

20° Memorial Tappari (organizza Lucento). Partecipano: Juventus, Derthona, Lucento, Torino, Pro Vercelli, vincente 27° torneo Caduti di Superga. Periodo: dal 3 al 7 gennaio. Finale ore 15, campo corso Lombardia.

Torneo di Natale (organizza Ivest). Partecipano: Eureka, Atletico Canavese, Borgaro, Valli Lanzo, Filadelfia, Carrara, Cenisia, Ivest. Periodo: da oggi al 7 gennaio. Finale ore 15, campo via Paolo della Cella.

Torneo Natale (organizza Ivest). Partecipano: Eureka, Atletico Canavese, Borgaro, Valli di Lanzo, Filadelfia, Pro Collegno, Settimo, Orione Vallette, Ivest, Rappresentativa Provinciale. Periodo: in corso, si concluderà il 7 gennaio. Finale ore 9,30, campo Paolo della Cella.

ESORDIENTI 88

12° Stella di Natale (organizza Olympic Collegno). Partecipano: Olympic, Qannisport, Meroni, Real Moncalieri, Moncalieri, Paradiso, Ivest, Nizza, Rivoli, Pro Cascine Vica, Gabetto, Cirievaude, Chisola, Pianezza, San Mauro, Pertusa. Periodo: in corso, si concluderà il 7 gennaio. Finale ore 15,30, campo via Tampellini.

Torneo Collina Morenica (organizzano Rosta 2000 e Aviglianese). Partecipano: Aviglianese, Ferriera, Savonera, Piossasco, Duebivalsusa, Borgo San Remo, Pro Collegno, Coop Druento. Periodo: in corso, si concluderà il 6 gennaio. Finale ore 19, campo via Gatta.

PULCINI 89

Torneo Collina Morenica (organizzano Rosta 2000 e Aviglianese). Partecipano: Rosta 2000, Mirafiori, Borgata Lesna, San Luca, Druento, Borgata Paradiso, Savonera, Vallorco. Periodo: in corso, si concluderà il 6 gennaio. Finale ore 16, campo via Gatta.

PULCINI 90

Torneo Collina Morenica (organizzano Rosta e Aviglianese). Partecipano: Rosta 2000, Druento, Borgata Lesna, Savonera, Bruinese, Piossasco, Pro Collegno, San Luca. Periodo: in corso, si concluderà il 7 gennaio. Finale ore 18,30, campo via Ponato.

PULCINI 91

Torneo Collina Morenica (organizzano Rosta 2000 e Aviglianese). Partecipano: Rosta Bruinese, Ferriera, Piossasco. Periodo: in corso, si concluderà il 7 gennaio. Finale ore 11, campo via Ponata.

Torneo Abbinante (organizza Paradiso Collegno). Partecipano: Paradiso, Olympic, Duebivalsusa, Chisola, Pozzomaina, Gabetto, Nichelino. Periodo: in corso, si concluderà il 27 gennaio. Finale ore , campo via Vespucci.

PULCINI 92

8° Torneo Parpinel (organizza Paradiso Collegno). Partecipano: Pozzomaina, Duebivalsusa, Nichelino, Sporting Torino, Olympic, Paradiso. Periodo: in corso, si concluderà il 28 gennaio. Finale ore 9,30, campo Vespucci.

L'impianto resterà aperto fino a metà maggio

Molti i giovani che non hanno voluto mancare alla riapertura del Palaghiaccio torinese

Grazie a To-Esposizioni Torino ritrova il ghiaccio

Silvia Garbarino

In queste festività natalizie i torinesi avranno molto ghiaccio, anche quello artificiale adatto a pattinare. Ieri, giorno di santo Stefano, ha riaperto il Palaghiaccio di via Petrarca collocato nei padiglioni 3 e 3B di Torino Esposizioni. La decisione è stata presa da Fierimpresa, la società che ha vinto l'appalto per la gestione del complesso fieristico del Valentino, e che ha anticipato di una settimana la data richiesta dal Comune.

La novità vera però è che la pista resterà attiva sino a primavera inoltrata (15 maggio), di fatto accontentando le richieste - più volte espresse - della società sportive della Fisg (Federazione sport ghiaccio). «La d'impianti condiziona pesantemente l'attività agonistica - lamentano alcuni dirigenti torinesi - e raffredda anche l'entusiasmo del pubblico, degli appassionati. Avere il palaghiaccio funzionante per sei-sette mesi l'anno risolve molti problemi e crea movimento».

La pista che ha dimensioni(60 mt x 30) regolamentari per gare di hockey, pattinaggio artistico e short track, sarà gestita tecnicamente dalla L.A. dei fratelli Scaramuzza. Previste molte manifestazioni di promozione delle attività, soprattutto nelle mattinate dal lunedì al sabato: la Fisg si occuperà dei corsi di avviamento per le scuole, che continueranno ad usufruire d'ingressi gratuiti. Fino alla fine del mese di gennaio i ragazzi under 18, muniti di un documento d'identità, potranno accedere gratuitamente nei pomeriggi feriali. Gli orari del Palaghiaccio saranno i seguenti: mattino 10-12 (solo domenica e festivi infrasettimanali); pomeriggio 15-17,30 (dal lunedì al sabato), 15-18 (domenica); 21-24 (dal martedì al sabato).

Ha riviste la luce anche l'impianto del Palaghiaccio di Torre Pellice, distrutto dall'alluvione dell'ottobre scorso. Il Comune ha fatto spazzare la e garantisce l'apertura della pista scoperta almeno fino all'8 gennaio. Infine verrà inaugurata domani pomeriggio la modernissima e nuovissima pista ghiaccio per auto Sauze di Cesana.

Basket: la squadra di Garrone (serie C1) ha trovato oltre Oceano il rinforzo che cercava

Un argentino per rilanciare la Palmar

E' Hernan Trentini: suo padre è nato in provincia di Chieti

Domenico Latagliata

Gianni Garrone, presidente dell'Auxilium Torino sponsorizzata Palmar (serie C1), come quel genitore al quale il professore racconta che figlio a scuola si impegna, ma i risultati non si vedono». Che fare, allora? Semplice via alle ripetizioni private (in questo caso: allenamenti supplementari) e magari qualche punizione per «aiutare» la concentrazione.

Dopo avere quindi nei giorni scorsi «confessato» la squadra allenata da Beppe Carbone, attualmente settima in classifica e a rischio playoff, il numero uno della società torinese ha deciso di chiedere un ulteriore sacrificio ai propri sponsor e di tornare sul mercato. Visto però che in Italia è sempre più difficile trovare giocatori a prezzi modici capaci di garantire il salto di qualità, l'idea è stata quella di rivolgersi oltre Oceano. Serviva un giocatore totale, uno di quelli di grado di fare un po' di tutto: segnare con buona percentuale fuori area, dare una mano a rimbalzo, difendere e, soprattutto, essere un punto di riferimento per i compagni nei momenti di difficoltà.

Se sarà capace di fare tutto questo, Hernan Trentini, guardiala argentina di trent'anni, nato a Rosario ma con passaporto italiano, rappresenterà il classico jolly pescato in un mare di «bufale»: «Mio padre è nato in provincia di Chieti - racconta lui, arrivato in Italia con al seguito moglie e figlio di quattro anni, Julyan, tifosissimo di Batistuta -, ma è poi cresciuto in Argentina dove si nel frattempo trasferito il nonno. Ho sempre mantenuto i rapporti con il mio Paese di origine, anche perché mio fratello e mia sorella vivono a Verona».

L'idea di a giocare in Italia gli deve essere pertanto frullata in testa per parecchio tempo: «Di argentini arrivati ultimamente qui da voi ce ne sono stati tanti - continua -: con Scomochini e Nicola, adesso rispettivamente a Bologna e Treviso, ho giocato nelle giovanili di Rosario. finalmente arrivato in Italia, lo devo però a Rifatti (ex Reggio Calabria, in A1, ndr): tramite lui, ho conosciuto il ger Vittorio Gallinari e ho saputo delle esigenze di Torino».

Tre giorni di allenamento sono stati sufficienti per convincere lo staff tecnico biancorosso: accordo fino al termine della stagione, con opzione per la successiva. Il suo esordio in campionato è visto per il prossimo 21 gennaio, prima giornata del girone di ritorno: «Magari non sarà un campionissimo - si cautela Toni Lanza - ma sicuramente ci potrà utile».

Per quanto il campionato argentino non sia tra i più competitivi, Trentini ha giocato in A1 (Sport Club, Independiente, Estudiantes) e A2 (Ciclista Buenos Aires). Per rinascere, Torino si aggrappa a lui.

FINALI A TORINO

piccolo, è un avvenimento storico: la Pallacanestro Moncalieri e il Cus Torino hanno infatti ottenuto di organizzare le finali nazionali maschili e femminili del Campionato Italiano Ragazzi «Trofeo BAM» (4-8 luglio 2001), riservato atleti negli 1987 o '88. Si tratta di momento importante per le due società e per tutto il basket piemontese che necessita di nuova linfa ed entusiasmo: mai, in precedenza, Torino aveva ospitato una manifestazione giovanile di basket di questo livello.

Due gli impianti che ospiteranno le gare: il Palalbù di piazza Brennero, a Moncalieri, e l'impianto del Cus Torino di via Panetti, strutture che distano non più di un chilometro tra loro e che pertanto consentiranno facili spostamenti da un campo di gara all'altro.

A contendersi il titolo ci saranno otto squadre maschili e otto femminili: circa duecento i giocatori interessati. Possibile anche la partecipazione di alcune squadre della nostra provincia: in campo maschile, Moncalieri e Venaria hanno tutte le carte in regola per centrare il traguardo, al pari della Pall. Mirafiori in quello femminile.

BOCCE

Serie A (10ª g.). *Gir. A:* Rapallese-Val Merula 10-10; Autonomi Fossano-Balangerese 8-12; Dlf At-La Perosina 18-2. Class.: Dlf, Balangerese p. 11; La Perosina 10; Autonomi 9; Val Merula 8; Rapallese 7; Chierese 4. *Gir. B:* La Fissa-Ucci Pianezza 8-12; Brb Olivetti Ivrea-Voltrese 12-8; Armese-Auxilium Saluzzo 6-14. Class.: Ucci p. 16; Auxilium 14; La Fissa, Brb 10; Voltrese 6; Armese, Litorale 2. *Gir. C:* Ferrero Caudera Ciriacese-Tubosider At 14-6; Cumianese-Sassi To 14-6; Nitri Auto Ao-Roverino 12-8. Class.: Ferrero p. 18; Tubosider 12; Cumianese 11; 7; Nitri 6; Roverino 4; Sassi 2.

CORSA CAMPESTRE

Natal Notturna a Bussoleno (km 4,8; partenti 93): 1. J. Montserrate (Tranese) 13'08"; Giorda (Giò) 13'14"; 3. Abate (Giò) 13'29"; 4. Cena; 5. Abbà. *Donne:* 1. G. Camalleri (Tranese) 16'08"; 2. Manzione (Alp) 16'19"; 3. Allasia (Alpea) 16'45". *Categorie, Master A:* 1. G. La Placa (Tranese) 14'10"; 2. A. Fontan; 3. Minuz; 4. Podda; 5. Ficci. *Master B:* 1. C. Del Prato (Libero) 15'21"; 2. Pinen; 3. Mut; 4. Toniato; 5. Coletta. *Master AF:* 1. M. Manzone (Atp) 16'19"; 2. Allasia; 3. Girard. Mas 1. F. Tonietti (None) 21'10"; 2. Vayr. *Ragazzi:* 1. A. Coletta (Giò); 2. Ganior; 3. Durbiano; 4. Natale; 5. Fontan. *Ragazze:* 1. V. Jacob (Savoia); 2. Miletto; 3. Pognant; 4. Giordanino; 5. Pia.

Cross di S. Stefano ad Avigliana: a causa della nevicata è stato rinviato a sabato 6 gennaio 2001 (km 5,3; ritrovo alle ore 15 in via Nota presso la chiesa di San Pietro).

HIT BALL

Serie A1: Sunandmoon-King 53-37; Piccolo Club-Sunknights 66-37.
Serie A2: Cerretum it-Sunbeam 40-29; Optovision-Gelo Grande 34-33; Sotomayor-Pinocchio 40-25; Rsi-Desperados 33-24.

C. *Maschile:* Regio Parco-La Vallee 7-28; Cuen Vc-Città Giardino 23-16; La Vallee-San Mauro 41-16; Derthona-Regio Parco 20-17; Casale-Biella 20-22; San Regio Parco 15-23; Derthona-Città Giardino A 17-28. Classifica: La 15; Città Giardino A ; , Derthona 9; Città Giardino B 6; Casale 4; Cseen Vc, Regio Parco 3; San Mauro 0.

PALLAVOLO

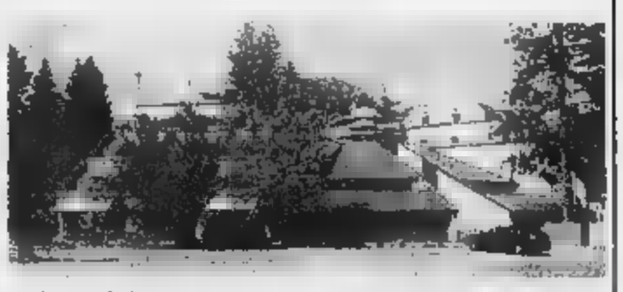
Prima Divisione. *Maschile Gir.* : Pinerolo-Bruzolo 3-2, New York-Pino 3-1; Pozzo Strada-Ars 2-3; Carignano-S. Anna 1-3; Villafranca-Parella 3-2; San Paolo-Free 1-3. Classifica: Parella 20; Villafranca 18; New York 16; Free 15; Bruzolo, S. Anna 14; , Pinerolo 11; Palmar 10; Ars 9; Pozzo Strada 5; Carignano 1. *Femminile Gir. A:* Lasalliano-Villar Perosa 1-3; Porte-Carignano 0-3; Pinerolo-Nova Siria 1-3; Villafranca-Volvera 1-3; Aurora-Stella Rivoli 0-3. Classifica: Volvera 20; Carignano 17; Pinerolo 16; Porte 14; Nova Siria, San Secondo 12; Villafranca 9; Stella Rivoli 7; Villar Perosa, Lasalliano 6; Aurora 1 . *B:* Polimatica-Mappano 3-0; Calasse-San Giorgio 3-1; Caselle-Rivarolo 3-0; Borgofranco-Tigers 1-3; Fortitudo-Grugliasco 3-1; Chisola-Koinè 3-1. Classifica: Polimatica 23; Caselle, Tigers 21; Cafasse 16; Fortitudo 14; S. Giorgio 13; Grugliasco 11; Rivarolo 8; Chisola 7; Borgofranco, Koinè 4; Mappano 2. *Gir. C:* Collegno-Oulx 1-3; Lingotto-Santa Giulia 3-0; Torino-Orbassano 2-3; Progetto-Rosta 2-3; Valsusa-Almese 0-3; Leo Chieri-Chieri 3-2. Classifica: Lingotto 20; Almese 19; Rosta 18; Oulx 15; Tigers 14; Orbassano, 13; Collegno, Progetto 11; Chieri 5; Santa Giulia 3; Valsusa 2.

SCI

Trofeo Prep, a Claviere. *Slalom gigante Giovani/Seniores. Maschile:* 1. E. Barotti (Sansicario); 2. A. Rollo (Sestriere); 3. F. Dal Pozzo (Claviere); 4. T. Comaglia (Sestriere); 5. G. Brasso (id) e E. Cerutti (Claviere). *Femminile:* 1. C. Alfieri (Sestriere); 2. G. Gallotti (Sansicario); 3. E. Tessore (Sestriere); 4. I. Basso (Mondolè); 5. B. Borsello (Sauze).
Trofeo AB Medica, a Claviere. *Slalom gigante Giovani/Seniores. Maschile:* 1. A. Cena (Sauze); 2. F. Dal Pozzo (Claviere); 3. G. Ribotto (Sansicario); 4. E. Cerutti (Claviere); 5. P. Gorlier (Sansicario). *Femminile:* 1. E. Bortolotti (Bardonecchia); 2. L. Pesaudo (Claviere); 3. Pasteur (Sestriere); 4. C. Vittone (Even); 5. D. Allemano (CusTo).

Via Medail 75 Bardonecchia
Immobiliare PINELLI
Condominio Abete Rosso a Bardonecchia.
Una terrazza privilegiata sulle Olimpiadi.

Una casa a Bardonecchia significa potersi godere vacanze rilassanti o sportive tutto l'anno. Bardonecchia, capitale turistica della Valsusa oggi si prepara ad accogliere le Olimpiadi del 2006, con i suoi chilometri di piste di sci, e in estate le passeggiate, le arrampicate, le gite... insomma le possibilità per il tempo libero sono illimitate. Compresa quella di far scorrere le prendendo il sole. E la tintarella potrete prenderla direttamente dalla terraz di scegliendo l'Abete Rosso, un condominio composto da appartamenti di lusso, mono, bi e trilocali.



anche arredati, ampie terrazz soleggiatissime. Oltre alle superbe terrazze l'Abete Rosso presenta altri importanti vantaggi: si trova a cinque minuti dalla stazione ferroviaria e la fermata dell'autobus è proprio di fronte. Inoltre è un condominio di recente costruzione in grado di offrire un livello qualitativo di autentico prestigio. Ma, dulcis in fundo, il vantaggio maggiore sono i prezzi che non hanno bisogno commenti, perché chi conosce i prezzi delle case da queste parti saprà chiaramente valutare la convenienza degli appartamenti dell'Abete Rosso. E così Bardonecchia diventerà anche per voi una città cara....
Ma solo al vostro cuore.

PER INFORMAZIONI
011.56.22.992
0122.90.76.54

Ultimi tre bilocali con terrazzo giardino box.
Prezzi a partire da
L. 300.000.000
Mutui Paolo IMI.

E' UNA INIZIATIVA
Prono
BORINI PRONO COSTRUZIONI SPA
C.so Montevecchio 38 Torino

RITROVI

[redacted] 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: Oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21. Liscio DOC by Harmony.
DU PARC "giardinireali" 011.5215275; [redacted]. 15,15 e 21,15 prenotazioni per Capodanno nel locale.
LA LUCCIOLA C.so Taranto 206, tel. 011.200.[redacted]7: 15 d.j.
LE ROI: Ore 15,15 chiuso. Ore 21 Noi ci rinnoviamo [redacted]. Lutrario.
PATIO + INVIDIA - veglionissimo di Capodanno [redacted] nol. Pren. [redacted] 011.6614641.
[redacted] HOUSE: Bagnolo Pte bivio Montoso Spett. [redacted] stop con [redacted]-star naz. e inter. Ap. 23 Tel. 0335.5356835.
TROCADERO Night Club [redacted] A. Doria n. 9: aperto tutte [redacted] prenotazioni per Capodanno posti limitati. 011.5620966

RISTORANTI

LA BOUVETTE - via Alpignano 16/c 011.7776171: Cenone di Capodanno pranzo di Natale musica dal vivo.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE CLUB 836331: stampe giapponesi.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

MICRÒ: collettiva [redacted] Natale.

CLUB 84
C.so M. D'Azeglio 9 - D.J. - Tel. 011.6699580
Domenica 31 dicembre
ore 21,30 - 4,00
VEGLIONISSIMO DI FINE MILLENNIO
ROCKY & VERUSKA, dance, ufficiali, spettacolo
Consumazione, dolci, cotillons, buffet di mezzanotte
£ 75.000 tutto compreso

TEATRO STABILE TORINO
Stagione in abbonamento 2000/2001
TEATRO CARIGNANO ore 20,45
Compagnia Stabile Attori & Tecnici
presenta
[redacted]
di Neil Simon
adattamento e regia di ATTILIO [redacted]
[redacted] PRENOTA [redacted] 31 [redacted]
Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011.5176246
www.teatrostabiletorino.it

Bambini, questo è il vostro eroe!

ACCADEMIA

Il film viene programmato solo negli spettacoli pomeridiani. Consultare gli orari in pagina spettacoli

IN ESCLUSIVA AL CENTRALE

Da Cuba un autobus pieno di sogni e di divertimento

"Un film intelligente. Una delizia."
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
"Un film imprevedibile... [redacted] ottimo cast."
(Roberto Nepoti - La Repubblica)

CENTRALE E due giardini

«Una gioia degli occhi. Il vero film di Natale» (G.L. Rondi - Il Tempo)
«Il film più affascinante di questo Natale» (R. Nepoti - La Repubblica)

E SE IO FOSSI UN PRINCIPE E TU UNA PRINCIPESSA?

AVVERTENZA
CENTRALE: Spettacolo pomeridiano unico tutti i giorni ore 15
Dal 26 al 31 Dicembre 2 proiezioni mattino ore 10,30 - al pomeriggio ore 15
DUE GIARDINI: 2 spettacoli pomeridiani alle ore 15 e 16,30

ACCADEMIA
in esclusiva

Dall'ultimo grande maestro del "giallo" d'autore uno dei più bei film di questi ultimi anni

ERBA
2° MESE

«Suscita il massimo rispetto»
(F. Ferzetti - Il Messaggero)

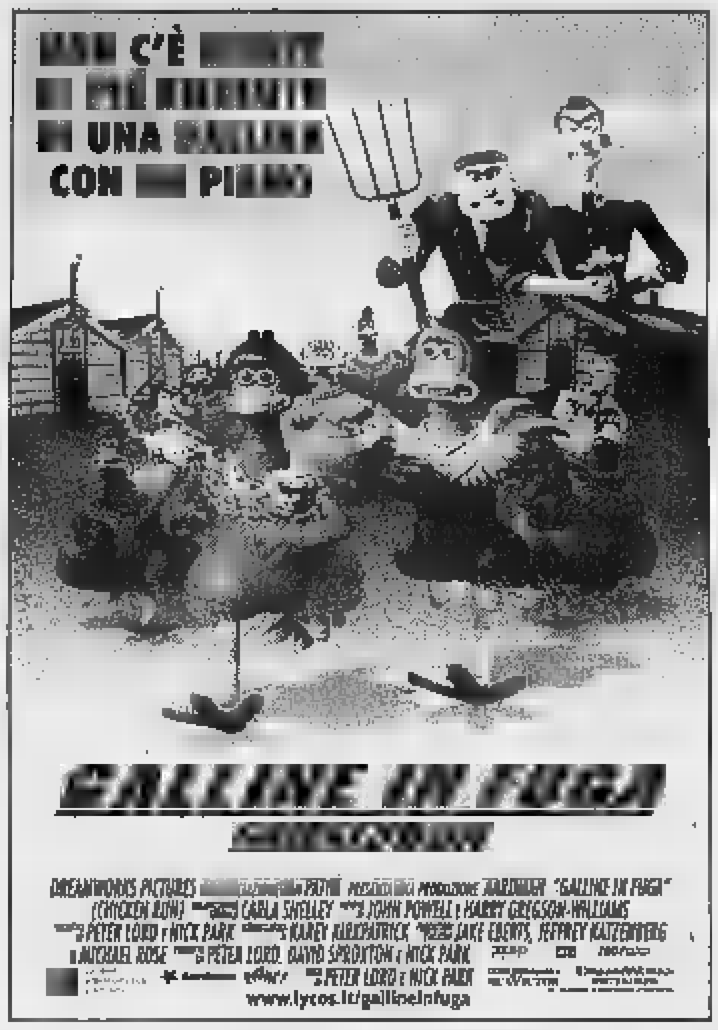
Candidato al GOLDEN GLOBE come Miglior Film

AMBROSIO - REPOSI MULTISALA
STUDIO RITZ

"UNA DELIZIOSA FAVOLA"
(La Stampa)

"UN FILM D'ANIMAZIONE GENIALE, CAPACE DI PARLARE A DUE PUBBLICI IN UN COLPO SOLO, DA UNA PARTE I BAMBINI, CHE TREPIDANO E RIDONO ALLE IMPRESE DI GAIA... DALL'ALTRA GLI ADULTI..."
(La Repubblica)

"UN CAPOLAVORO PER TUTTI".
(Il Messaggero)



CAPITOL E [redacted]

Donne, amore e... risate!

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.00 Tg9; 6.48 Il giovane dr. Kildare, TF; 7.25 Tg9; 7.55 [redacted]ondo; 8.05 Bill Cosby show; 12.00 Musicartoon[redacted]; 13.30 Tg 9; 19.35 Andiamo al cinema; 20.00 Tg9; 20.30 Il giovane dr. Kildare, TF; 1.30 Tg9.

[redacted]LECU[redacted]
8.00 Videomagia; 12.30 A gentile richiesta; 15.00 Videomagia; 19.30 Tg4; 20.00 Telefilm a puntate; 20.30 Cartoni e musica; 22.30 Tg4; [redacted] Spet[redacted] di varietà; 24.00 Auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg7; 13.30 Time warrior, Film-tv; 17.30 [redacted] zampa, TF; 18.00 [redacted]; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantacalcio news; 19.45 Cartoni animati; 20.45 [redacted] **scorpion**, Film; 23.15 T.N.T., Telefilm.

VIDEOGRUPPO
12.45 Cartoni animati; 13.20 La [redacted] vegetariana; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Torino-Pescara; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]
12.40 Cronache regionali news; [redacted] Sciva gioielli; 19.00 Cavallo mania; [redacted].15 Cronache regionali news; 21.00 Hard trek; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line; 22.30 [redacted]gionali news; 22.45 Talk show [redacted]; 23.45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV
12.15 Musica e ballo, 13.30 Stream news; 13.45 Agri news; 14.00 Affari d'oro; 17.[redacted] settimana; 19.00 T4 - Qui [redacted] qui Torino; 19.30 Stream [redacted]; 20.30 [redacted] Cabaret; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
11.30 Speciale Unicef - Bambini in Africa; 13.00 Auto oggi; 19.20 Tg [redacted] notizie; 20.45 N. 12 La maratona; 22.15 Tg time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
6.30 Fiore all'occhiello, cabaret; 12.15 Sanford and soon, TF; 13.00 Cartone animato; 13.30 Classifica italiana; 18.40 D... come donna, Rubrica; 20.15 Telenews; 20.35 Driver - Sanford [redacted] soon, Telefilm; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.30 Tg Piemonte; 18.30 WWW; 18.45 [redacted]ground cafe; 19.00 Motown news; 19.15 Italia Oh; 19.25 Cinema Odeon - Meteo; 20.05 Tg [redacted] 2000; 20.30 Ai confini della realtà, TF; 21.00 Giroguinness; 21.45 Tape runner; [redacted] Feel - I piaceri della vita; 22.25 [redacted]; 23.30 Body fitness; 24.00 Skionlinetv.

RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartoni; 12.30 Programma di liscio - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Cartomante Angela; 21.00 Pagine di Canavese.

SESTA RETE
7.00 D... [redacted]na; 12.00 Classifica [redacted]; 12.30 Italianissima; 13.20 [redacted]ero delle mele, TF; 18.30 Ai confini della realtà, TF; 18.50 Animali e natura, Doc.; 19.40 Cartoni; 20.30 Telenews; [redacted] **La pensione**, [redacted]; 0.30 Fiore [redacted].

G.R.P.
13.00 Vivere Torino; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Scoop, TF; 19.30 [redacted]re Torino; 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Novastadio, Rubrica.

RETE 7
12.45 [redacted] 7/Meteo/Oroscopo; 13.05 [redacted] grande vallata, TF; 14.00 I-Tv, 14.30 **Film**, [redacted] La grande vallata, TF; 19.00 Auto d'oggi; [redacted] Informa 7/Meteo/Oroscopo; 20.40 **Film**, 22.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo.

[redacted]NTV
7.00 The box; 9.30 Intv News; [redacted] The box; 20.00 Intv News; 0.30 The box.

TELESUBALPINA
10.30 Udienza del Papa; 10.45 Sotto il Campanile; 12.00 Vivendo parlando; 14.00 Il Regionale ed. [redacted], Notiziario; 16.00 Il regionale ed. flash; 16.15 Documentario; 18.15 Cartoni [redacted]; 18.45 Speciale [redacted]; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Sousi lei, 20.40 Pallavolo maschile A2/Bm2 Asti Grande volley-Gs Volley Tomey Livorno; 22.30 Giubileo Sat.

TAI 9
10.30 Udienza del Santo [redacted]; 10.45 Sotto il Campanile; 14.00 Tg locale; 16.00 Il regionale ediz. flash; 16.15 Documentario; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Sousi [redacted] 20.20 Tg [redacted]; 22.30 Giubileo sat; 23.00 Tg locale; 23.15 Bambini Unicef.

[redacted]
11.30 Contrade del Piemonte; 1[redacted] D... come donna; 18.30 [redacted]sifica italiana, Musicale; 19.15 Telenews; 19.30 Il mondo è bello perché è vario, Documentario; 20.10 Cartoni animati; 20.40 Nostr Piemont; 23.00 Musica e big; 1.45 **Soffici letti e dure battaglie**, Film.

VIDEONORD
[redacted] Cartoni animati; 13.30 Speciale auto, 14.30 The box; 16.30 Linea alla regia; 17.30 I-Tv. 18.30 Telefilm; 18.55 Speciale auto; 20.10 Tg9 Rete news; 20.30 **Amore sotto coperta**, Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.05 Telefilm; 23.30 Speciale Auto.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

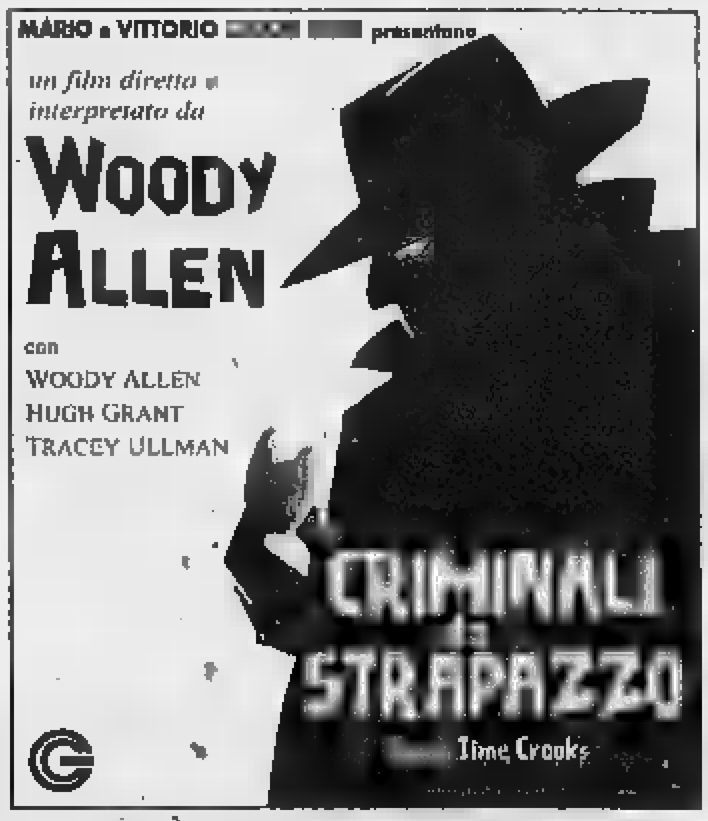
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

30" Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sp[redacted]; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro; 19.30 Sport; 20.30 Sport.

6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima [redacted]; **6.40** Rassegna stampa; **6.50** Viabilità; **7.50** Polizia stradale; **8.05** Prima Pagina [redacted]ini prima; **9-**[redacted] e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto, **10.10** Previsioni del tempo; **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie, [redacted].10 Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale, [redacted] Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **16.50** Viabilità Polizia Municipale; **17.20** [redacted] **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa: **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale

IL CAPOLAVORO COMICO DI WOODY ALLEN [redacted] CONQUISTATO L'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

ROMANO



AL [redacted] È ABBINATO IL CORTOMETRAGGIO DI ROCCO PAPALEO: «CECCHIGORICECCHIGORI?»

OLIMPIA

"UN PICCOLO GIOIELLO DA CONSIGLIARE A GRANDI E PICCINI" (LA STAMPA)

Arlecchino - CIAK - OLIMPIA

Consultare gli orari nella pagina degli spettacoli

Arlecchino - CIAK - OLIMPIA

le trame

[redacted] IN NEW YORK. Sentimentale. Il cinquantenne playboy Richard Gere s'innamora di Winona Ryder, giovane [redacted] gravi problemi di salute [Ambrosio, Arlecchino, Reposi]
[illegible] RUOTA [redacted]. Commedia. Nel suo terzo film Vincenzo Salemme interpreta il quarantenne Pericle Caruso che, afflitto da una dolorosa ernia del disco, decide di sottoporsi a un'operazione: rimasto paralizzato, richiede le cure della fisioterapista Sabrina Ferilli [Capitol, Nazionale]
[redacted]. Comico. Massimo Boldi e Christian [redacted] Sica sono le guardie del corpo di affascinanti modelle (Megan Gale, Cindy Crawford) [Vittoria, Faro]
BREAD AND ROSES. Drammatico. Ken Loach approda negli Stati Uniti e ambienta il [redacted] film tra gli immigrati messicani: al centro della storia, il rapporto d'amore che si viene a creare tra un sindacalista e Maya, ragazza sfruttata nell'impresa di pulizia dove lavora. [Chaplin, Due Giardini]
I CENTO [redacted]. Drammatico. Il film di Marco Tullio Giordana è ambientato [redacted] fine degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia. Il [redacted] è il candidato italiano al premio Oscar. [King]
CHIEDIMI [illegible] SONO FELICE. Commedia. Ritornano Aldo, Giovanni e Giacomo: un tempo aspiranti interpreti teatrali, ora attori in disarmo. [Actor's, Ambrosio, Empire, Fiamma, Reposi 3]
CRIMINALI [redacted]. Commedia. Appena uscito di galera, il truffatore Woody Allen [redacted] rilevare una pizzeria a fianco di una banca per dar vita al «colpo del secolo» [Romano]
DINOSAURI. Cartoni animati. Il [redacted] kolossal animato della [redacted] Disney [redacted] conta le avventure [redacted] dinosauri [Adua, Eliseo, Stelle, Nazionale]
[redacted] DI GRACE. Commedia. Scomparso il marito, l'intraprendente Grace si viene a trovare in una grave crisi finanziaria e rischia di perdere un bellissimo maniero in Cornovaglia. Per rimediare alle difficoltà economiche, comincia a coltivare con l'aiuto di un giardiniere la marijuana [Chaplin, Due Giardini]
L'ESORCISTA. Horror. Ventisette anni dopo, la versione integrale del classico di William Friedkin che racconta le vicissitudini di una ragazza «posseduta» e l'intervento di un sacerdote specialista in esorcismi [Arlecchino, Ciak]
[redacted] PORPORA. Thriller. Tratto [redacted] di Jean Christophe Grangé, il [redacted] lavoro di [redacted] Kassovitz («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto nei dintorni di Grenoble: a condurle sono un esperto di criminalità (Jean Reno) e un poliziotto (Vincent Cassel). Campione d'incassi in Francia [Valentino]
[redacted] IN FUGA. Cartoon. [redacted] creatori di Wallace e Gromit, la storia di un gruppo di galline che cerca di fuggire dalla fattoria dove si vive «come in un lager». [Ambrosio, Reposi, [redacted] Ritz]
[redacted] LA CIOCCOLATA. La maman Mika (Isabelle Huppert) è sposata a un pianista di talento e vive con lui e suo figlio Guillaime: un giorno una giovane pianista scopre di [redacted] la loro figlia e cerca di entrare nel loro mondo. [Accademia]
IL GRINCH. Commedia fantasy. Jim Carrey è il Grinch, intrattabile cavernicolo intenzionato a rovinare il Natale ai pacifici abitanti di una cittadina [redacted]. Successo americano di Ron Howard [Olimpia]
HIMALAYA. Avventuroso. Il film del documentarista francese [redacted] Valli è ambientato in uno sperduto villaggio del Tibet e descrive la rivalità tra l'anziano carismatico capo e un giovane ambizioso. [Reposi]
[redacted] THE MOOD FOR LOVE. Sentimentale. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, un giorno scoprono che i loro coniugi sono amanti da tempo. [Kong]
LISTA [redacted]. Commedia. A Cuba la gente aspetta il pullman per l'Avana: il [redacted] non arriva, alla stazione di provincia mancano gli orari, la folla in attesa cresce di numero e comincia ad arrabbiarsi. Dal coautore di «Fragola e cioccolata» [Centrale]
IL [redacted] JOHNNY. Drammatico. [redacted] di Fenoglio, la storia di uno studente (Stefano Dionisi) che decide di combattere il nazifascismo ma non intende «schierarsi» con [redacted] politico. La regia è di Guido Chiesa [Erba]
POKEMON 2 - LA FORZA DI UNO. Cartoon. Ritorna sul grande schermo il giovane Ash. [Arlecchino, Ciak, Olimpia]
PRINCIPI E [redacted]. Cartoon. Dall'autore francese di «Kirikù e la strega Karabà», una nuova storia a disegni animati che comincia con un ragazzino e un'amica che tutte le sere si incontrano nei pressi di un cinema abbandonato e inventano storie. [Centrale, Due Giardini]
THE UNBREAKABLE. Thriller. Dal regista de «Il [redacted] senso», la storia dell'unico sopravvissuto a un cruento incidente ferroviario tra un treno passeggeri e un merci. Lui è Bruce Willis. [Doria, Adua, Eliseo, Valentino]
LE VERITÀ NASCOSTE. Thriller. Sposati da anni, Norman Spencer (Harrison Ford) e la consorte Claire (Michelle Pfeiffer) vivono in una bellissima casa sul lago. Quando la [redacted] figlia va a studiare al college, [redacted] comincia a sentire strani rumori e a «vedere» una ragazza morta. Il marito non le crede. [Eliseo, Lux]

IL NATALE IN [redacted] AMERICANO

Cruise, Willis e Stiller tutti protagonisti tra commedia e brivido

Daniele Cavallo

Per l'home video è stato un Natale «americano». Il cinema Usa ha infatti dominato nei giorni scorsi il mercato delle videocassette: merito, in particolare, di due divi come Tom Cruise e Bruce Willis che hanno bissato in videoteca il successo ottenuto nei cinema. Il titolo più noleggiato è stato «Mission Impossibile 2», action-movie con cui il maestro di Hong Kong John Woo (al quarto lavoro hollywoodiano dopo «Senza tregua», «Nome in codice: Broken Arrow» e «Face off») ha riproposto sul grande schermo il personaggio televisivo dell'agente speciale Ethan Hunt interpretato non senza rischi (l'attore non ha voluto controfigure nemmeno nelle scene più pericolose, come quella iniziale sulla parete rocciosa) da Tom Cruise. In questo «M.I.2» l'agente Hunt è impegnato nella caccia ad un terrorista che si è impossessato di un virus letale con cui minaccia il mondo. Edita la Paramount.

Attualmente nei cinema in «Unbreakable - Il predestinato», Bruce Willis è il tenuto vicino di casa di un pavido dentista in crisi matrimoniale nella commedia «Fbi - protezione testimoni». A fianco dell'ex consorte di Demi Moore c'è Matthew Perry, uno dei ragazzi del successo televisivo «Friends»; dirige lo specialista Jonathan Lynn («Mio cugino Vincenzo»). Marchio, Medusa. Un'altra commedia sta ottenendo in home video un'accoglienza migliore rispetto a quanto avvenuto all'uscita nelle sale: «Tentazione d'amore», esordio alla regia dell'attore Edward Norton («Fight Club», «American History X»). Si narra di due amici d'infanzia, uno diventato prete e l'altro rabbino, che rivedono dopo tanti anni una loro ex compagna di scuola e se ne innamorano. I protagonisti sono lo stesso Norton e Ben Stiller («Tutti pazzi per Mary»), edita la Buena Vista.

Parecchie richieste anche per «Romeo deve morire», versione «alla Matrix» dell'opera di Shakespeare con il maestro delle arti marziali cinesi Jet Li (il cattivo di «Arma letale 4») in evidenza. Marchio, Warner.

Ancora eccellente l'andamento home video del campione di incassi internazionale «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe eroico combattente (edita l'Universal) e per il noire «Under Suspicion» con Gene Hackman, Morgan Freeman e [redacted] Bellucci poco loquace come in «Maléna» (Medusa).

Nel dominio americano si [redacted] inseriti il [redacted] ultimo lavoro di Jane Champion «Holy Smoke» [redacted] la protagonista di «Titanic» [redacted] Winslet e Harvey Keytel (marchio Cecchi Gori) e il film in costume «Vatel» con Gerard Depardieu [redacted] (Medusa).

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI (consiglio): ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.79.07. [illegible] degli elefanti. Or.: [redacted]; 18,30. **Grazie per la cioccolata** di C. Chabrol con I. Huppert, J. Dutronc. Or.: [redacted]. Ingr. pom. [redacted]; sera 12.000, rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 218.6784. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, [redacted] con [redacted] Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 [redacted]

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan [redacted] Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Dinosauri**, di R. Zondag e R. Leighton. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Chiedimi se sono felice**, [redacted] con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000. cinecard pom. 5000; cinecard sera 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Autumn in New York**, di J. Chen con R. Gere, W. Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted] ing. [redacted], cinecard pom. 5000; cinecard sera 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 [redacted] Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Galline in fuga**, di Peter Lord. Cartoni animati. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30. Ing. 12.000; cinecard pom [redacted], cinecard sera 10.000.

ARLECCHINO SALA 1 [redacted] 22, tel. [redacted] 581.7190. **Autumn in New York**, regia di [redacted] Chen con R. Gere, W. Ryder. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000

ARLECCHINO SALA 2 corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Pokémon 2 - La forza di Uno** - cartoni animati. Or.: 14,15; 16,10; 18,05. **L'esorcista**, regia di William Friedkin con L. Blair, J. Miller - vied. min 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Il ruota libera**, di V. Salemme con V. Salemme, S. Ferilli, C. Buccirosso. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 12.000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Principi e principesse** di M. Ocelot. Cart. animato - spett. unico ore 10,30; 15. **Lista d'attesa** di J. C. Tabio con V. Cruz, T. Alvarez, J. Perugorria. Or.: 16,30; [redacted] 30; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 8000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Bread and Roses**, di Ken Loach, con A. Brody, P. Padilla. Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **L'erba di Grace**, di N. Cole, con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; [redacted]

CIAK [redacted] Giulio 105, tel. 011 232.029. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**, regia W. Friedkin con E. Burstyn, M. Von Sydow, J. Miller, L. Blair. Vid. min. 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**, regia di Night Shyamalan con Bruce Willis, Samuel L. Jackson. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35. Ingr. 12.000; rid. rag. 8000.

DUE GIARDINI Sala Nirvana. via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **L'erba di Grace**, di N. Cole con B. Blethyn, C. Ferguson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35. Ingr. 12.000; rid. rag. 5000.

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse. Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Principi e principesse**, di M. Ocelot. [redacted]: 15; 16,30. **Bread and Roses** [redacted] Loach con P. Padilla, A. Brody. Or.: 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. 12.000; arg 5000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Dinosauri**, di R. Zondag e E. Leighton. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20. Ingr. 12.000

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Unbreakable - Il predestinato** di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson, R. Wright Penn. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000

ELISEO ROSSO piazza [redacted], tel. 011 447.5241. **Le verità nascoste**, di R. Zemeckis, con H. Ford, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. 12.000.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, per prenot. tel. [redacted] 1642. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni, Giacomo con M. Massiron. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000

[redacted] [redacted] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Il partigiano Johnny**, di G. Chiesa con S. Dionisi. Ore 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Qui non è il Paradiso**, con F. Gifuni e E. Bentivoglio, regia G. Tavarelli. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

ETOILE via [redacted] Roma, tel. 011 530.353. **Dinosauri**, animazione - regia Ralph Zondag, Eric Leighton. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20. Ingr. 12.000; rid. 8000.

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. **Bodyguards** di N. Parenti con C. De Sica, [redacted] M. Gale. Or.: 16,15; 18,15; 20,30; 22,40. Ingr. 12.000; rid. 9000.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo con M. Massironi, S. Fellini. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Chiuso per lavori**.

[illegible] via Po 21, tel. 011 812.5986. **I cento passi**, di M. T. Giordana con L. Lo Cascio, L. M. Burruano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [redacted] pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000.

[illegible] via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted]74. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; rid. 9000.

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **Le verità nascoste**, di R. Zemeckis con H. Ford, M. Pfeiffer. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40. Ingr. 12.000; rid. 9000.

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 011 817.1046. **Chiuso per lavori**.

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1046. **Chiuso per lavori**.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Dinosauri** di R. Zondag e E. Leighton. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000

NAZIONALE 2 [redacted], tel. 011 812.4173. **Il ruota libera**, di V. [redacted] con V. [redacted] S. [redacted], C. Buccirosso. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35. Ingr. 12.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**, regia W. Friedkin con E. Burstyn, M. Von Sydow [redacted] 14. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Il Grinch**, regia di Ron Howard con Jim Carrey. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Galline in fuga**, regia di Peter Lord e [redacted] Park. Film di [redacted]. Or.: [redacted]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Autumn in New York**, regia di Joan Chen con R. Gere, W. Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Chiedimi se sono felice**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo con M. Massironi, S. Fellini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera [redacted]

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400 [redacted], regia di Eric Valli con Thilen Lhondup [redacted] Kyap. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

[redacted] - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.108. **Malèna**, regia di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 011 562.5145. **Criminali da strapazzo** di W. Allen con W. [redacted], H. Grant. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **Galline in fuga**, di P. Lord e N. Park. Animazione. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, [redacted] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **I fiumi di porpora** di M. Kassovitz con J. Reno, V. Cassel. Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,35. Ingr. pom. 7000; ingr. 11.000; rid. 8000

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, [redacted] M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Unbreakable - Il predestinato**, di M. Night Shyamalan con B. Willis e Samuel L. Jackson. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] pom. 7000; ingr. 11.000 [redacted]

VITTORIA via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Bodyguards** regia di Neri Parenti con C. De Sica, M. Boldi, A. Falchi, M. Gale. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr.: pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000; rid. [redacted]

[redacted]

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Da ven. **L'uomo senza ombra** di P. Verhoeven con K. Bacon. E [redacted] Ingr. 8000/6000 [redacted] coupon [redacted]

CORSO via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo

CRUSCA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Riposo. Riapertura sabato 6 gennaio

[redacted] MASSAIA [redacted] C. Massaia 104. [redacted] pervenuto

MONTEROSA via [redacted] 55, tel. 011 284.028. [redacted] al 8 gennaio 2001 X-Men con P. Stewart, H. Jackman, I. McKellen. [redacted] 8000, rid 6000; 2 films a scelta L. [redacted]

VALDOCCO via [redacted] 12, tel. 011 522.4279. N. p.

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Tel. 011 562.12.93. Prima visione: **Così tan tale poche di più**, con Ginger Lyn. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30; da lunedì a venerdì intero 8000. Ridotto 7000; anziani 5000.

[redacted] v.l. P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Film: **Vizi perversi di mia moglie & Estreme** con Angelica Bella. Prima visione. Apertura 18,30 ultimo 22,30. [redacted] 12/13/1/2001

ARCO FUORICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Film **Sado estreme action** con Nikki Anderson. Prima visione. Feriali apertura 16,30; ultimo 22,30. Festivi apertura 14,30 ultimo 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 011 436.2092. Non pervenuto.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. **Il postumo di Sodoma**, con Lara Howard, Susan Tamer. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. Prima visione **La coppia gioca a poker**, con Antonella Del Lago. Apertura [redacted] 10,30-1,30; festivi 14,30-24

SPEZIA via Nizza [redacted]. Tel. 011 686.3617. **Camere con servizi particolari**, con Pamela Mar. Apertura ore 15 ultimo 22,30 da lunedì a venerdì intero L. 8000; ridotto L. 7000; anziani L. 5000

[redacted] Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Prima visione: [redacted] **Olympus**, con Kelly Trump. Mandy Sweeley. Apertura ore 10,30 ultimo 22,30. Festivi 14,30; ultimo 22,30

ZETA [redacted] via Cibrario [redacted]. Tel. 011 749.2907. **Bella e vogliosa**, con Milly D'Abbraccio. Apertura 15. [redacted]

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
[redacted] 931.2483. **Chiedimi se sono felice**.

BARDONECCHIA [redacted]
SABRINA: [redacted]. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Sera: **Criminali da strapazzo**.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.35.76. Pom. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Sera: **Le verità nascoste**.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. [redacted] se sono felice.

CARMAGNOLA
[redacted]: 011 971.6525. [redacted] se sono felice.

CESANA TORINESE
I. SICARDI: 0122 811.564. **Dinosauri - Bodyguards**.

[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1801. **Chiedimi se sono felice**.
[redacted] 011 941.1867. **Dinosauri - Bodyguards**.

[redacted]
[redacted] 011 910.9737. **Chiedimi se sono felice**.
[redacted] 011 910.1433. [redacted]

[redacted]
NUOVO: 011 920.9984. [redacted] se sono felice.

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.8795. **Le verità nascoste**.
REGINA UNO: 011 781.623. **Chiedimi se sono felice**.
REGINA DUE: 011 781.623. **Pokémon 2 - La forza di Uno**.
STAZIONE: 011 789.792. http://arcinema.supereva.it **Bodyguards**.
STUDIO LUCE: 011 405.6661. [redacted]

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNÈ
MARGHERITA: [redacted] 657.523. [redacted] se sono felice.

[redacted]
ABC D'ESSAI: 0125 [redacted]. **Autumn in [redacted] York**.
BOARO: [redacted]. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 44341. Non [redacted].
POLITEAMA: 0125 641.571. [redacted] **Pokémon**. Sera: **Le verità** [redacted].

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641.236. **Dinosauri - Le verità nascoste**.

PIANEZZA http://cinema.supereva.it
LUMIERE 1: 011 968.2088. **Chiedimi se sono felice**.
LUMIERE 2: 011 968.2088. Pom.: **Dinosauri**. Sera: **Le verità nascoste**.

[redacted]
HOLLYWOOD: 0121 201 [redacted]. **Chiedimi se sono felice**.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. **Pokémon - Bodyguards**.
MULT. ITALIA 500: **Galline in fuga**.
RITZ: 0121 374.967. **Dinosauri**.

RIVOLI
[illegible]: 011 958.6780. **Chiedimi se sono felice**.

SAN MAURO TORINESE
[redacted] **Chiedimi se sono felice**.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.574. **Chiedimi se sono felice**.

[redacted]
FRAITEVE: 0122 75338. **Dinosauri - Le verità nascoste**.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050. **Bodyguards**.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. **Bodyguards**.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. **Malèna**.

VALPERGA
[redacted]: 0124 617.122. Pom.: **Pokémon 2**. Sera: **Bodyguards**.
[redacted]: 0124 617.122. **The Grinch**.

VENARIA REALE
tel. 011 459.3089
SUPERCINEMA
Sala 1: **Chiedimi se sono felice**.
Sala 2: **Dinosauri - Le verità nascoste**.
[redacted] New York.

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS, Via Pomba 23. [redacted] 011 515.75.11. Chiuso fino al 7 gennaio 2001.

[redacted] MARCIDORIS E TAMBER MUSSA, Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. **Il [illegible] certificazione del mondo** [illegible]. Dal 22 al 28 gennaio 2001 - [redacted] 20,45 Teatro Juvarra di Torino. Per inf. e pren. [redacted] 436.8730-011/819.3522.

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto.

[redacted] TEATRO. [redacted] Don Orione 5 [redacted] 336.698. Il Teatro della Differenza stagione 2000/2001. Prossimi spettacoli 12/14/1 [redacted] Di Mauro in **Gli Occhi la bocca**. 26/28/1 Bruno Maria Ferraro in **F.D.A. omaggio a Fabrizio De André**. 10/11/1 Beppe Rosso in [redacted]. Inf. e pren. 011 336.698.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Att. Arci via Palestro 9 - Moncalieri. Rassegna «Madreligue» in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, [redacted] Teatro presenta **Rumori fuori scena** [redacted]. Frayn - regia di F. Crivello. Dal 28/1 [redacted] 1/1 - T. Medicetti. Infoline 011 645.740. Santibriganti@teatranza.it.

TEATRO D'URBANO. Via Bligny 16, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. **Compagnia Anna Bolena «Il Bligny 16»** - To - tel./fax 011 521.1570. La segreteria riaprirà il giorno 4/1/01. E-mail: annabolena@libero.it.

CIRCHI

[redacted] presenta il [redacted] Parco della Pellerina. Sino al 7 gennaio tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21. Festivi ore 15-18-21. Visita allo zoo dalle 10-14 [redacted] 011 757.205

[illegible]

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011.540.382). [redacted] 10-14, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (telefono [redacted] 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (P.zza [redacted] 191 - [redacted] 011.543.855). Orario lun., merc. e ven. 8,15-18,45; mart. e giov. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
CASTELLO DI [redacted] (telefono 011.562.36.30). Visite guidate agli «Itinerari Juventine». Mostra «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6818.45.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. [redacted] prenotazione per gruppi e scolaresche.
[redacted] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.55.94). Mostra: «Aleksandr Rodchenko 1891-1956 Grafica». Fino al 14/1. Or.: da martedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.
GALLERIA D'ARTE MODERNA [redacted] (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostra «Klee». Fino al 7/1. Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate telefono 011 442.95.46.
Sede di GIMI, Villa Remmert. Mostra: «Mario Gabinio - Valli piemontesi 1926-1925». Da martedì a venerdì 15-19,30; sabato e domenica 10-18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011 547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso.
MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011 81.29.118). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.52.22). Mostre: «Mirror's Edge. Il bordo dello specchio»; E «BIT (Back in Town)». Fino al 21/01/2001. «Arte povera in collezione». Fino al 25/3. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Mostre: «In the same space». Fino al 21/1 e «Una storia in crescendo». Fino al 25/3. «La periferia come luogo. Il progetto Hellersdorf». Fino al 14/1. Orario tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DEL RISORGIMENTO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente «Gli artisti della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, telefono 011.52.22.51). Orario martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19, lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 18 visita guidata da un archeologo.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al 16/6/2001 ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione. Domina Servizi 011 562.12.84.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8,30 - 19,30; sabato 8,30-23. Lunedì chiuso. Inf. 011 563.79.12 - 561.83.91.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). Mostra: «I giganti nella roccia». Esposizione permanente di minerali. Tutti i giorni 10-18. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Archivio prospettive video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «[redacted] delle montagne in celluloide - Luis Trenker». Fino al 15/4. Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12, 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Mostra: «Principe Eugenio - Un condottiero dalla visione europea». Or.: da lunedì a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato: 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI Bricherasio 8, telefono 011 541.557). Tutti i giorni ore 9-19.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011 660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011 63.06.79); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
MUSEO STORICO DI [illegible] (via Giolitti 36, tel. 011 432.55.75). Orario: tutti i giorni 10-19, martedì chiuso.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.03.11). Mostra: «Artistiche réclame. Dagli elenchi telefonici 1913-1938». Fino al 18 gennaio. Chiuso dal 24/12 al 2/1. Orario da lun. a ven. 14,30-18,30. Sab. e fest. 10-12, 15-18. Giov. 20-22,30.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «La regina di Saba - Arte e leggenda dallo Yemen». Orario: mart. e merc. 9-19; [illegible] a domenica 9-22. Lunedì chiuso. Fino al 7 gennaio.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71): Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». Orario: [illegible] 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. [redacted] 4 gennaio.
[redacted] DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011 3[redacted]20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011 436.1455). Da mar. a ven. 9-19; sabato 9-19; 20-23. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011 669.25.45). Mostra: «Michelangelo Pistoletto - Io sono l'altro». Tutti i giorni 11-19; lunedì chiuso. Fino a 4/2.
[illegible] - MONUMENTO AI CADUTI DEL GIARDINO (viale Mattei d'Italia 1, tel. 011 696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Excelsior** (balletto di L. Manzotti e R. Marenco. Cor. U. Dell'Ara. Con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala) con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Almeno 30 ingressi a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10'. Biglietteria 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab.: il 10/1 ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di D. Livermore. Conferenze del Regio: il 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi** presentazione del libro di E. [redacted]; 17/1 **Hamlet**. Presentazione [redacted] di A. Thomas a cura di S. Segalini. Tel. 011 8815.241/242.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 161. Il 29 e 30 ore 20,45, il 1° genn. ore 18 la Comp. [redacted] di operette Alfa [redacted] presenta **La danza delle libellule** operetta di F. Lehar - C. Lombardo. Ancora aperte prenotazioni per Veglione di Capodanno con l'operetta **La danza delle libellule** [redacted] e veglione. Per info. [redacted] 011 819.3529. [redacted] bambini 011 839.9353 http. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Gianfranco Jannuzzo, Paola Quattrini, Fabio Testi in **Sei devi dire una bugia dilla grossa** di R. Cooney, regia P. Garinei con Cesare Gallì e Anna Falchi. Informi e bigliet. tutti i giorni orario cont. dalle 9 alle 19. Sito internet: www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Il 31/12 ore 22 **Notte di Capodanno** Sciocccolatto presenta **The incredibile Josh Gawronsky Brothers** in **Tomato Dream**. Spettacolo comicissimo, brindisi di mezzanotte e proseguimento con giochi e interventi comici. Bigl. L. 50.000 in vendita alla cassa del [redacted]. Info: [redacted] l'angolo.

[redacted] Orchestra Sinfonica N[redacted] della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, dal martedì al venerdì or. 10-14. Inf. [redacted] 011 810.4653-810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 20,45 va in scena **Rumori** [redacted] regia di [redacted]. Bigl. TST tel. 011 517.6246. Info 24 ore su 24 tel. 011 516.9490. Numero verde 800 235 333. www.teatrostabiletorino.it. Prosegue la vendita dei biglietti per il 31 dicembre 2000.

[redacted] Cristina 71. Tel. 011 669.8034. [redacted] sera ore [redacted] beneficenza **Il sogno di Giuseppe** [redacted] 31/12 ore 22 Capodanno con i **Cavalli Marci**. Per inf. tel. 011 669.80.34 da lun. a sab. 10-13 - 15/19. Sito internet www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Oggi riposo, domani ore 21 la compagnia Torino Spettacoli presenta **Arsenico e vecchi merletti** di J.O. Kesserling, regia G. Zanetti. Nuovo Abbonamento 2001: 6 spettacoli a scelta. Informazioni e prenotazioni feriali 9-22 festivi 15-22.

GIANDUJA [redacted]. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted]. La Compagnia Marionette Lupi propone su prenot. le. gli spettacoli **Le avventure di Gianduja nel [redacted] delle marionette**, **Le 99 astuzie di Arlecchino**. Con i Pupi siciliani **La Gerusalemme liberata**. Per inf. 011 530.238

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805768. Stasera riposo, da domani ore 21, la Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico «Forbici follia» regia G. Williams con A. [redacted], R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iodato, G. [redacted] e G. Williams. Inf. e biglietteria tutti i giorni or. [redacted] dalle 9 alle 19. T. 011 580.5768 www.teatrogioiello.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20,45 Le Sorelle Suburbe in **Il peggio del meglio del meglio del peggio**. Inf. e pren. (dalle 15 alle 19). Tel. 011 540.675. **Café Procope**: ore [redacted] **Tablao Flamenco** con Alma Flamenca

PICCOLO [illegible]. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373. Si prenotano spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado (anche all'interno delle stesse): **Piccolo Principe**, [redacted] **Rusticana**, **Rana**, **Passeggiando tra le opere di Shakespeare**, **Goldoni**, **Improvvisazione e Versoli**. [redacted] Per informazioni tel. 011 817.9373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'[redacted] 17, tel. 011 [redacted]. Sabato ore 21 e domenica ore 20,30 Compagnia Teatro Nuovo **La vedova allegra e tante altre storie**. Musiche F. Lehar, coreografia Luciano Cannito.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Domenicamattinateatro: il 14/1 [redacted] 11 Ass. T. presenta **Alzati è lunedì**. Rass. Insieme: il 17-18-19-20/1 alle ore 21 M. Zucca presenta **[redacted] e Wanda**. Sport valido [redacted] **Metti una sera a teatro** [redacted] ni Assemblea Teatro tel. [redacted] dal lunedì al venerdì in orario ufficio

[redacted] CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il 31/12 **Capodanno a teatro** dalle ore 22 con i cabaret di Marco & Mauro, festeggiamenti della mezzanotte e il cabaret di R. Sassetti. I biglietti sono in vendita tutti i giorni feriali ore 16/19

[redacted] [redacted] 65, tel. 011 [redacted]. Dal 28/12 al 4/1 il Teatro Zeta in **La gabbia del merlo e il petti festivi** con G. Polacco e G. Serra. L. [redacted]. Sono aperte le prenotazioni per la serata di Capodanno con M. Fumero e S. Moisio. Capua Teatro ore 17-19

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Domenica 7 gennaio la Domenica [redacted] Ragazzi/La Terra è di tutti. Della scuola elementare Martiri di Settimo T.se e dal 17 al 20/1. Comp. Scimone Sframeli presenta **La Festa**. Inf. [redacted] tel. 011 800.55.50

TEATRO [redacted]. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. 5-6/1 ore 21 **Signori si nasce** di e con Carlo Croccolo. L. 30.000 platea. L. 25.000 galleria. Il 12/1 ore 21 **Match d'improvvisazione teatrale** a cura della L.I.I.T. e della Associazione [redacted] L. 22.000 [redacted] L. 17.000 galleria.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, [redacted] 28/12 e il 1/1/2001 comp. Santibriganti in **Rumori fuori scena** di M. Frayn regia F. Crivelli. Il 31/12 ore 21,30 Veglione di Capodanno con Rumori in scena. Il 7/[redacted]001 inizio spettacolo ore 17. Pren. informazioni 011 640.57.00.

PICCOLO TEATRO PERIMPROVE. 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 16/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da l'Istruttoria di P. Weiss, regia di P. Salva Nicolicchia. Compagnia Vialetti. Per inf. e pren. e abbonamenti tel. 011 401.33.28 - 011 780.871

TEATRO CASCINA, di Ivrea. 10/1/2001 ore 21 Anfiteatro di Montalto Dora **Delle figlie dell'amore** (quartetto) di R. Harwood, con A. Prochimer, L. Masiero, M. [illegible], M. Marzaduro, regia P. Rossi Gastaldi

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
COUNT DOWN
Il nuovo modo di ACQUISTARE MOBILITÀ
VIAGGIARE su una AUTO NUOVA
Versando solo il 20% del suo prezzo.
[illegible] 5 al 2001
[redacted] 265
TORINO - Tel. [redacted]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 350.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

TELECONOMY 24
TELECOM ITALIA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000. ANNO 134. [redacted]. 347. L.1.500 / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] - TO • www.lastampa.it

Per [redacted] più [redacted]
187
Punto 187

«E' in campagna elettorale da sette mesi e gli italiani non ne possono più di lui»

«[redacted] ha stufato, posso [redacted]»

Intervista a Rutelli: «Ma al Nord la situazione è drammatica»

IL NATALE DEL GIUBILEO

IL [redacted]
ALLA CULTURA DELLA MORTE

Giovanni Paolo II ha ricordato le vittime in Medio Oriente e le ore drammatiche vissute dai cristiani in Indonesia. Ribadito il «no» a eutanasia e aborto. Elogio a chi si batte per i diritti umani

Marco Tosatti A PAGINA [redacted]

ROMA. «Ormai Berlusconi è da sette mesi in campagna elettorale, le gente non ne può più». E' un Rutelli ottimista quello che parla: «Gli italiani si sono stancati», dice in [redacted] colloquio con La Stampa. «Certo l'impresa è difficile, [redacted] possiamo farcela. Gli ultimi sondaggi mi danno [redacted] testa di due punti. Per noi la situazione resta drammatica al Nord...».

I soldi? «Si [redacted] con la proposta politica, anche se i soldi servono. Nelle elezioni americane il 90 per cento degli eletti aveva i maggiori finanziamenti. A [redacted] servono 50 miliardi [redacted] li devo ottenere [redacted] chi mi vota, [redacted] dal partiti». La destra? «E' piena di contraddizioni: dagli eredi di Craxi [redacted] Bossi a Rauti, prima o poi esploderanno». Augusto Minzolini A PAGINA 6

[redacted]

[redacted] USAVAMO [redacted]

Un militare: soltanto in Kosovo si cominciò a parlare di pericoli e gli ufficiali facevano fare docce a chi era stato in zone [redacted] rischio»

Vincenzo Tessandori A PAGINA [redacted]

[redacted]

ADDIO AL [redacted] CHE [redacted] LA [redacted]

Torinese, rigoroso cattolico fu costretto a lasciare l'ente radiotelevisivo da un «complotto» nel '56. Pochi anni dopo divenne frate trappista

Calcagno e Favro A PAGINA 23

LA FINE DEI MILOSEVIC

LA GIUSTIZIA FA I CONTI CON SLOBO

Enzo [redacted]

CON questa seconda disfatta di Slobodan Milosevic non crolla soltanto l'ultimo dei grandi tiranni europei: crolla tutta una dinastia sinistra, dalle mani sporche di sangue e di saccheggi, contro la quale il nuovo e primo potere democratico serbo dopo 55 anni di governi comunisti sta già mettendo in moto un'azione di carattere penale. Il plebiscito che ha appena conferito alla coalizione guidata dal neopresidente Vojislav Kostunica la maggioranza assoluta nelle istituzio[redacted] parlamentari della Serbia si è abbattuto come una valanga sui partiti miloseviciani [redacted] sulle sorti della stessa famiglia Milosevic.

Il partito ex comunista di «Slobo», ribattezzato socialista, che in 13 anni ha scatenato quattro aggressioni omicide contro i popoli dell'ex Jugoslavia, è sceso al livello impotente del 13 per cento contro il 65 [redacted] passa del cartello democratico Dos: 37 seggi in Parlamento contro 176. Il [redacted] pseudomarxista Jul, capeggiato da Mirjana Markovic, moglie di Milosevic, che forniva al regime [redacted] tecnocrati mafiosi, non ha raggiunto neppure l'1 per cento. La stessa Markovic ha patito negli ultimi [redacted] gravi disturbi nervosi. Il figlio dei Milosevic, Marko, non può più ritornare [redacted] Belgrado, dov'è ricercato come traditore dalla mafia locale [redacted] come disertore dalle autorità militari.

Dallo sfondo di [redacted] storica, che mette alle corde il più potente [redacted] losco clan balcanico degli Anni '90, si staccano le parole di Njebosa Covic, vicino a Kostunica: «Bisognerebbe arrestare Milosevic [redacted] tanti altri prima [redacted] fine anno. Non dovremmo entrare da maledetti nel nuovo secolo».

Anche il quadro politico generale sta cambiando velocemente. Il cervello politico del cartello vincente, Zoran Djindjic, si prepara ad [redacted] la carica di primo ministro del governo serbo. Sconfitti dalle urne scompaiono totalmente dalla scena il «Movimento di [redacted] serbo» [redacted] il [redacted] camaleontesco leader Vuk Draskovic, che per qualche tempo avevano dato una mano al gruppo milosevicia[redacted] in difficoltà. Entreranno in Parlamento i movimenti dell'ultranazionalista Vojislav Seselj e del defunto capobanda Arkan, organizzatore [redacted] responsabile degli eccidi di Vukovar e di Bosnia, poi misteriosamente [redacted] a Belgrado durante [redacted] regolamento di conti politico-mafiosi: scorie del passato che la logica democratica parlamentare contribuirà forse a depurare [redacted] spegnere. Intanto, mentre il Fondo Monetario riammette la Jugoslavia fra i suoi associati, cadono le teste del capo della polizia segreta Rade Markovic e degli ufficiali di stanza in Montenegro, dove avrebbero dovuto guidare la truppa filoserba in un eventuale scontro con le milizie di Djukanovic.

Unico neo in questa radicale ridistribuzione dei poteri resta il presidente della Serbia, Milan Milutinovic, [redacted] fedele [redacted] Milosevic. Ma del montenegrino [redacted]ilutinovic, affiliato all'influentissi[redacted] lobby montenegrina che a Belgrado segue sempre la corrente, si dice che è «l'unico presidente al mondo che non s'immischia nei propri affari». Meno che mai cercherà d'immischiarvisi negli ultimi 12 mesi del suo mandato.

Centinaia di voli cancellati, disagi per quasi 20 mila passeggeri. L'Ulivo contro Albertini e Formigoni

Neve e polemiche [redacted] Malpensa

Fossa chiede scusa, Bersani: un caos inaccettabile

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO

Ugo [redacted]

UN [redacted] nevicata pesa più di una Finanziaria. Per alcune decine di migliaia di italiani il gran pasticcio della Malpensa [redacted] pesato, [redacted] termini economici, più dei benefici previsti dalla legge di fine anno. Ma ci sono [redacted] che non hanno prezzo: le vacanze rubate a chi aspirava [redacted] un legittimo svago; il panino negato, magari a mezzanotte, ai bambini o agli anziani; l'informazione negata a cittadini che [redacted] il diritto, a quel punto, di poter scegliere. E, in [redacted] più generale, la figuraccia di [redacted] Paese che, all'alba del Terzo Millennio, vede la sua più moderna e ambiziosa infrastruttura finire in ginocchio per 30 cm di [redacted]eve. Fatalità? Assolutamente no. [redacted] guai a ridurre la Caporetto di Malpensa all'ennesimo ingrediente di una campagna elettorale infinita. Certo, è [redacted] che il controllo della Sea, la società che gestisce Malpensa [redacted] Linate, fa capo al Comune di Milano e, in misura minore, alla Provincia, tutti e due [redacted] mano al Polo.

Ma quella di Malpensa [redacted] una storia infinita che si trascina da 15 anni, ha coinvolto tre ministri dei Trasporti, cinque decreti e un'infinità di ricorsi che hanno opposto Roma e Bruxelles. Troppo facile andare a caccia di un solo «colpevole» di fronte a una storia così sciagurata da suggerire all'economista Giacomo Vaciago, già sindaco ulivista di Piacenza, l'idea di «rottamare la Malpensa», simbolo dei limiti dell'amministrazione pubblica, della scarsa lungimiranza dei politici ma anche dei limiti del management [redacted] poteva far meglio dell'ex presidente di Confindustria?). Dal «pasticciaccio» che si [redacted] consumato nella campagna di Lombardia emerge così l'immagine di un Paese che vorremmo aver dimenticato per sempre: un'Italia che fa ampio ricorso all'*outsourcing*, [redacted]ero l'appalto dei servizi all'esterno per garantirsi flessibili[redacted] ma non si preoccupa di affrontare un periodo caldo per i trasporti come il Natale con il personale e i mezzi adeguati; un Paese che si consola col fatto che comunque «migliaia» di viaggiatori sono partiti, dimenticando le sofferenze impartite alla maggioranza di clienti trattati in maniera ignobile e incivile. Un Paese, insomma, che dimostra i suoi limiti quando si trova di fronte a un'impresa, come un grande *hub*, che chiede capitali ma anche, se non soprattutto, capacità di progettare e gestire. Quel che l'Italia pretende da una classe dirigente all'altezza e di cui a Malpensa, almeno finora, non s'è vista nemmeno l'ombra.

I SERVIZI

[redacted] NOTTI DA [redacted]
L'odissea di chi [redacted] rimasto a terra senza notizie, cibo e valigie
Paolo Colonnello A PAGINA 2

LO SCALO [redacted] IN TILT
Dalla guerra con l'Ue alle risse politiche la crisi di un sistema
A PAGINA 2

[redacted] La Malpensa torna lentamente alla normalità dopo il caos di Natale, [redacted] centinaia [redacted] voli cancellati e disagi per 20 mila passeggeri. Il presidente della Sea, Fossa, si scusa coi passeggeri annunciando un'indagine interna «per verificare eventuali responsabilità», e accusa anche alcune aziende che non avrebbero rispettato gli accordi [redacted] la Sea. Ma le polemiche non si placano: Di Pietro è rimasto bloccato nello scalo e accusa «la solita inefficienza di burocrazia e servizi». E l'Ulivo si scontra con Albertini e Formigoni, additati come corresponsabili. Poletti A PAG. 2 E 3

Scade l'ultimatum di Clinton a Israele e palestinesi

[redacted] l'incognita [redacted]

STATI UNITI

STRAGE [redacted]

Va in ufficio armato fino ai denti [redacted] uccide 7 dipendenti di una società che offre consulenze per Internet

SERVIZIO A PAGINA 9

Scade oggi l'ultimatum di Clinton per firmare l'accordo che porrebbe fine al conflitto israeliano-palestinese. Per Barak si tratta di cedere ad Arafat il 95% della Cisgiordania e soprattutto i rioni arabi di Gerusalemme e la Spianata delle Moschee, per i palestinesi di accettare nel loro territorio tre zone di insediamento ebraico [redacted] 150 mila coloni. Sulla decisione pesano i timori per il comportamento dei falchi: la destra israeliana minaccia la disobbedienza civile, mentre per i profughi palestinesi verrebbe a cadere ogni possibilità di tornare in territorio israeliano. Baquis e Nirenstein A PAG. 7

ALLARME SPAZIALE SI E' TEMUTO L'IMPATTO CON LA TERRA

Mir fuori [redacted] per 24 ore Ormai «in punto di morte» la stazione orbitante russa [redacted] non smette di creare problemi: per [redacted] ore è rimasta fuori controllo e si è temuto che l'astronave potesse precipitare. La Mir non rispondeva ai comandi radio, quelli che a febbraio la porteranno a disintegrarsi nell'impatto con l'atmosfera. Ma dopo una giornata di disperati tentativi Mosca è riuscita a ristabilire il contatto e ha assicurato che la Mir ruota regolarmente nella sua orbita. Zalessova A PAGINA [redacted]

BUONGIORNO [redacted] Gramellini

Un giorno migliore

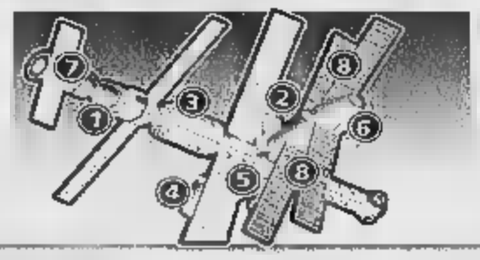
CINQUE milioni di italiani hanno passato il Natale da soli, attaccati al cavo del computer in [redacted] di amici virtuali: i ragazzi del Grande Fratello, che sono stati inventati apposta, Paolo Limiti (il sito più cliccato dagli anziani) e le canzoni gonfie di speranza dei Lùnapop, perché «domani sarà un giorno migliore vedrai» appare come la reazione sana degli adolescenti alla overdose di messaggi alternativamente volgari e retorici, cinici e artefatti che gli vengono propinati dai media. Cinque milioni, soprattutto giovani e vecchi, le generazioni più esposte alle ragioni del cuore. Una cifra che [redacted] Capodanno crescerà ancora. A fornirla è Helpme, l'associazione che si occupa del più grave e sottovalutato problema della nostra società: la solitudine.

Non è un'esclusiva di orfani, barboni e divorziati. Ci sono molti modi di essere soli. Il più semplice è chiudersi la porta alle spalle mentre intorno a sé, magari nella stanza accanto, si celebra il pensiero etico unificato della Festa Buonista, che ci vuole tutti consegnati in famiglia a recitare la parte dei consumatori affettuosi, [redacted] [redacted]'atmosfera di civile ipocrisia. [redacted] l'ironia atroce della situazione: Internet e i telefonini crescono, ma più il sistema [redacted] comunicazioni diventa sofisticato, più si smarrisce la nostra capacità di comunicare dal vivo, in un cortocircuito di emozioni che ci precipita nella solitudine.

IL [illegible]IELLO DELLA TECNOLOGIA SOVIETICA

TRA DUE MESI L'«EUTANASIA»

Parti
1. Modulo astrofisico Kvant 1
2. Mod. scientifico Kvant [illegible]
3. Modulo centrale (Core)
4. Modulo tecnologico Kristal
5. Modulo Spektr
6. Modulo Priroda
7. Modulo Progress
8. Pannelli solari



L'orbita della stazione intorno alla Terra

La stazione Mir vola intorno alla Terra a un'altezza orbitale di 400 km che diminuirà in modo progressivo fino al 28 febbraio del 2001, data in cui cadrà nell'Oceano Pacifico

Secondo alcuni scienziati russi ed europei alcuni elementi in acciaio dei moduli Kristal, Spektr o Priroda all'ingresso nell 'atmosfera potrebbero non distruggersi [illegible] cadere, come una pioggia metallica incandescente, in una fascia lunga dagli 8000 ai 10.000 km [illegible] larga 200, [illegible] circa 2000 km a Est dell'Australia

La Mir per 24 ore fuori controllo Si è temuto l'impatto con la Terra

[illegible] Zafesova

MOSCA

Il contatto ripristinato dopo una giornata di disperati tentativi. Mosca assicura: la stazione spaziale destinata a essere distrutta a fine febbraio ruota regolarmente sulla sua orbita

Ormai in punto di morte, la «Mir» continua a generare problemi. A due [illegible] dalla data prevista per la sua distruzione, la stazione orbi[illegible] è piombata in [illegible] silenzio radio durato 24 ore che ha fatto venire i brividi al Centro di controllo dei voli spaziali (Zup) di Korolìov. Il guasto, tenuto a lungo segreto, [illegible] aggiunge alla triste - e ancora non conclusa - saga dei disastri del simbolo dell'ex poten[illegible] sovietica.

Ora l'Ente spaziale russo giura che l'emergenza [illegible] presentava rischi: «Non c'è nessun pericolo [illegible] caduta incontrollabile», ha affermato la portavoce del Zup, Vera Medvedkova, spiegando che la sta[illegible] [illegible] sulla [illegible] orbita a 315 chilometri di altitudine, e che viaggerà in pilota automatico almeno per due mesi.

Ma lo spavento c'è stato e con il passare delle ore la preoccupazio[illegible] cresceva visibile nell'espressione dei responsabili del Centro. Non a caso, secondo la migliore tradizione sovietica, la brutta notizia è stata tenuta nascosta: [illegible] contatto radio è stato perduto alle 18.41 (secondo fonti non ufficiali, addirittura alle tre del pomeriggio) di lunedì, ma [illegible] fatto è trapelato solo ieri.

Dal 16 giugno scorso la «Mir» è disabitata, controllata da terra. Il Zup si connette alla stazione almeno una [illegible] due volte al giorno, per monitorare la situazione e apportare eventuali correzioni. In 15 anni [illegible] vita non [illegible] mai capitato che la «Mir» non rispondesse ai segnali da terra. Tutti i tentativi di riprendere [illegible] comunicazioni si sono rivelati inutili. Gli esperti hanno cercato disperatamente di capire l'origine del guasto - le ipotesi spaziavano da [illegible] corto circuito a [illegible] collisione con un meteorite - e inventare qualche metodo per ripararlo.

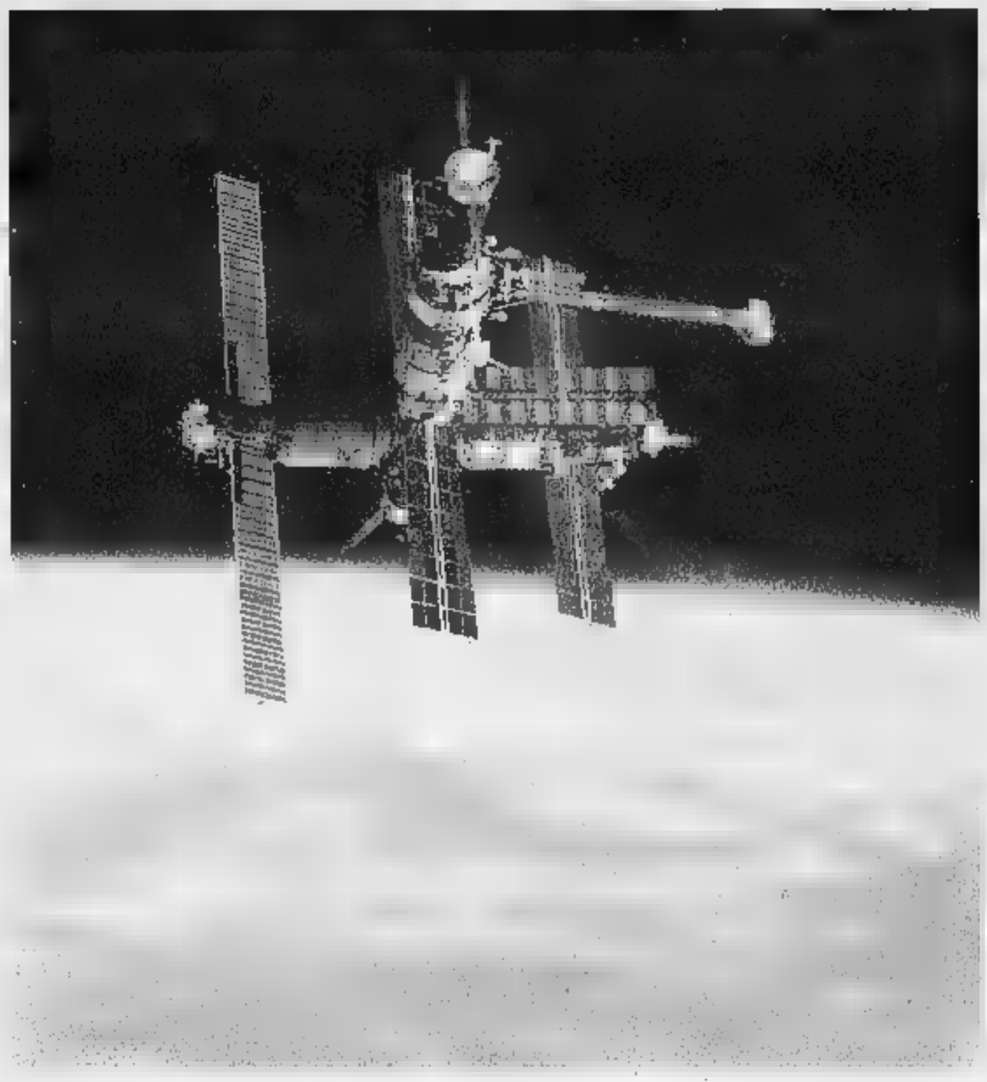
Alle 14.20 di ieri nell'enorme sala [illegible] del Centro si [illegible] tirato [illegible] sospiro di sollievo: il contatto radio è ripreso, per interrompersi appena 7 minuti dopo. A quel punto [illegible] partito l'ordine [illegible] cominciare a preparare d'urgenza [illegible] lancio verso la «Mir» di due cosmonauti. Il nervosismo dei responsabili dell'Ente spaziale ormai era palese. Un'ora dopo, finalmente, la comunicazione è stata ristabilita. Il capo della missione «Mir», Vladi[illegible] Soloviov, si è affrettato [illegible] dichiarare che «non [illegible] sono più problemi». Ma la causa del guasto rimane sconosciuta e nuovi disturbi potrebbero comparire in qualsiasi momento, mettendo in pericolo l'eutanasia prevista della «Mir».

Tra il 26 e il 28 febbraio 2001 le 130 tonnellate della stazione dovranno infatti abbandonare l'orbita per dirigersi [illegible] la Terra. La maggior parte dei moduli dovrebbe bruciare negli strati densi dell'atmosfera, mentre i rottami - di un peso complessivo di 700 chili - affonderanno nel Pacifico a circa 2000 chilometri dalla costa australiana. Ma [illegible] non si riuscirà a guidare la caduta da Terra, c'è il rischio che la «Mir» precipiti in piena Europa o in America.

Orgoglio dell'industria sovietica, lanciata nel febbraio 1986, la stazione è sopravvissuta tre volte più a lungo [illegible] previsto: la Russia postcomunista non aveva soldi né per sostituirla, né per rimodernarla. Apparecchiature che si fulminavano, cavi che si incendiavano, sistemi di rigenerazione dell'acqua e dell'aria in panne: i cosmonauti ormai dedicavano tutto il loro tempo ai lavori di riparazione. Fino al 25 giugno del '97, quando il comandante Vassilij Zibliev sbagliò la manovra di attracco, facendo cozzare il cargo «Progress» contro [illegible] dei moduli della «Mir», da allora rimasto inutilizzato.

Doveva essere il colpo di grazia, e la rottamazione della stazione era stata fissata per la fine del 1999. La Russia si [illegible] impegnata nel progetto della stazione internazionale «Alfa» [illegible] non aveva più soldi per la «Mir». L'Ente spaziale ha fatto di tutto per far sopravvivere la «Mir»: spediva a pagamento nello spazio astronauti americani e riusciva a spillare soldi al Cremlino ricattandolo con [illegible] minaccia di una caduta incontrollata della stazione. A un certo punto, nella disperazione, [illegible] [illegible] perfino [illegible] trasformarla in un albergo per turisti capaci di pagare 10 milioni di dollari per [illegible] settimana tra [illegible] stelle.

Ma lo stesso Vladimir Putin, pur ansioso di ripristinare la potenza spaziale perduta, a un certo punto ha rinunciato ai tentativi di salvare la «Mir». L'8 dicembre scorso il governo ha preso la decisione definitiva di affondare la stazione alla fine del febbraio [illegible] 2001. Tuttavia si teme che le sorprese non siano ancora terminate.



La stazione spaziale Mir, lanciata nel 1986, è già sopravvissuta tre volte alla decisione politica di distruggerla

BCS DArcy

"Sì, mi sono abbonato. Anche alla fortuna."

Ogni giorno leggi, ogni [illegible] vinci.
Se ti abboni da dicembre 2000 ad aprile 2001, potrai vincere uno dei 50 premi in palio ogni mese: una Fiat Punto, 10 compatti stereo, 10 macchine fotografiche, 5 TV Color, 11 macchine da caffè, 3 PC portatili, 10 buoni benzina IP da L. 500.000.
Non aspettare: prima ti abboni più possibilità hai di vincere! Scegli la formula di abbonamento che ti è più comoda:

postale: La Stampa [illegible] casa tua, risparmiando 500 lire al giorno;
edicola (Piemonte e Valle d'Aosta): [illegible] La Stampa all'ora che vuoi, all'edicola che vuoi e [illegible] paghi 1.150 lire;
metropoli (Torino città, Pinerolo e Venaria): La Stampa [illegible] casa tua, entro le 7,30, [illegible] 1.250 lire. Come vedi, il risparmio è quotidiano. In più, qualunque formula tu scelga, per 5-6-7 giorni, pagando 12 mesi in un'unica soluzione, avrai un mese di lettura gratis. Vale a dire che il tuo abbonamento durerà 13 mesi*.

Ogni giorno leggi, ogni giorno risparmi.
Con l'abbonamento potrai scegliere tra mille vantaggi: sconti per lo sci o per [illegible] cinema, e in più la "Stampain card", che ti dà sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

Come puoi abbonarti?
- Per telefono, al n. 011 56.381 (servizio automatico 24 ore su 24) o per fax al n. 011 56.27.958;
- per posta, [illegible] La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per e-mail all'indirizzo abbonamenti@lastampa.it;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

Come pagare?
- Conto corrente postale n. 950105;
- bonifico bancario sul conto 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario SANPAOLO di Torino;
- carta di credito, telefonando al numero verde 800-233383;
- agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80;
- in edicola (solo per l'abbonamento edicola).

*Sconti e promozioni non sono cumulabili

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LA CARRIERA DI ZORAN DJINDJIC — IN QUATTRO ANNI DA SCONOSCIUTO ALLE LEVE DEL POTERE

L'ESORDIO NEL [illegible]

Zoran Djindjic appare alle ribalta come leader del «partito democratico», piccola formazione con forti legami in Germania Con i partiti di Vesna Pesic ■ Vuk Draskovic forma la coalizione «Zajedno», cui Milosevic nega la vittoria nella municipalità di Belgrado. Per 4 mesi migliaia di persone manifestano ■ Belgrado: «Zajedno» ottiene la vittoria, ma si sfalda subito dopo

FUGA IN [illegible] NEL '99

Due mesi dopo l'inizio dei bombardamenti Nato sulla Jugoslavia, Djindjic lascia la Serbia e si rifugia in Montenegro, tessendo una fitta rete di rapporti col presidente Milo Djukanovic. Belgrado lo chiama «disertore» ■ inaugura una campagna di discredito basata fra l'altro sulla lunga collaborazione nel '92-'93 fra Djindjic ed il vecchio leader dei serbi di Pale, Radovan Karadzic

[illegible] 2000 MOTORE DEL DOS

Alla vigilia delle elezioni presidenziali del 23 settembre, Zoran Djindjic diventa motore del nuovo cartello (il «Dos») che raccoglie l'opposizione democratica e che scalza dopo [illegible] decennio il potere di Milosevic. Voijslav Kostunica diviene presidente della Jugoslavia, ma da oggi, in quanto premier serbo, Djindjic prende in mano le vere leve del potere

«Lo prometto: Milosevic sta per pagare»

Il nuovo premier jugoslavo dopo la vittoria elettorale

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Djindjic: ci sono prove sufficienti per avviare un'iniziativa legale contro l'ex Presidente, in primo luogo l'appropriazione di denaro pubblico Cominceremo a gennaio

Il partito del deposto dittatore è crollato al 13%, cancellato quello della moglie come il movimento di Draskovic. Recuperano però in modo allarmante gli ultranazionalisti

Quando scocca la vigilia di Natale, per noi cattolici tempo [illegible] perdono, per l'ortodosso Zoran Djindjic scatta l'ora della [illegible] dei conti. «Milosevic sta per pagare, e pagherà tutto», grida [illegible] neo primo ministro serbo a un pubblico [illegible] delirio, che fra spu[illegible] ■ palloncini lo aspettava da ore.

Notte del 23 dicembre: sono quasi le due, le varie stime ormai concordano fino ai decimali. La coalizione del «Dos» ha vinto, ma non fino al punto di fare tutto da sola. Milosevic ed i suoi sono ridotti al minimo, [illegible] non scomparsi del tutto. Un'al[illegible] destra radicale si affaccia in Parlamento con nomi nuovi, [illegible] vecchie ubbie. La Serbia sta per rinascere, ma nei quartieri periferici della capitale l'energia elettrica manca da otto ore.

Ebbene, l'arrivo di Zoran Djindjic spazza tutti i dubbi, come [illegible] uno show televisivo il trionfale ingresso del conduttore. Il Municipio di Belgrado -«Gradska Skupstine», come si dice qui - [illegible] una costruzione ottocentesca che rammenta splendori e illusioni della dinastia Karageorgevic. Questa sera sembra uno studio della «Cnn» [illegible] cartelli del Partito democratico (non del «Dos»), slogan pro-Djindjic (il presidente Kostunica è come [illegible] non ci fosse) ■ tutta una nuova teoria di giornalisti che paiono clonati dalle reti private europee.

Tanto grigi apparivano i «volti» televisivi del regime, tanto pimpanti e lucidate appaiono le nuove croniste della democrazia, [illegible] falange aggressiva che pare emersa all'improvviso dagli scantinati dell'informazione. L'arrivo di Zoran (al vocativo «Zo-ra-ne», come adesso centinaia di voci cominciano ■ scandire) avviene in un clima da Convention fra canti, grida ■ musiche. Mancano i coriandoli, ma quelli verranno buoni per la prossima volta.

Le cifre parlano di successo, anche [illegible] non di trionfo: 64 per cento per il «Dos» (167 [illegible] sui 250 del Parlamento serbo), sconfitta dell'«Sps» di Milosevic (13 e mezzo per cento, 35 seggi, [illegible] terzo rispetto a primal, della più che matura scomparsa politica dei partiti di Vuk Draskovic e di Mira Markovic. Anche, però, di 23 seggi ai radicali di Seselj ■ di 14 all'ex partito di Arkan, oggi guidato da tale Borislav Peresic.

Ce ne sarebbe abbastanza per governare, [illegible] nell'esatto momento della vittoria la galassia del «Dos» (18 fra partiti ■ movimenti) non fosse pronta a disfarsi per produrre poi chissà quali ricomposizioni. Per Zoran Djindjic, comunque, la via alla rinascita passa anzitutto per una scadenza: i perdenti devono pagare.

La prima dichiarazione è [illegible] quelle che segnano l'apertura di un'altra guerra, per giunta lontanissima dei desideri del presidente Kostunica: «Ormai ci sono prove sufficienti per aprire un'iniziativa legale, una procedura contro Gospodin Milosevic, e credo che tutto questo s'inizierà a gennaio».

A gennaio [illegible] pochi giorni, signor primo ministro, ■ fin[illegible] a due mesi ■ mezzo fa i giudici di questo Paese erano rigidamente schierati col regime...

«Il [illegible] ministro della Giustizia (nota di chi scrive: sarà Vladan Batic, avvocato nonché presidente del partito democristiano) approntera un tribunale efficiente e credibile».

E per quali reati processerete Milosevic?

«Se un esponente dello Stato si è appropriato di danaro che [illegible] gli spettava, allora deve rispondere di questo. E più alta era la sua posizione più esecrabile appare la condotta...»

Una condotta comunque da provare, non crede?

«Forse le ragioni di tale condotta si possono ricavare "a contrario", dal fatto che Milosevic ha scatenato guerre che nessuno voleva. Comunque, qualcuno dovrà spiegarci come mai il patrimonio personale di quest'uomo è cresciuto di quattro milioni e mezzo di dollari mentre lo stipendio ufficiale per [illegible] sua carica era di 96 dineri».

E le altre cariche importanti? Per esempio quel Rade Markovic, capo dei servizi segreti, ancora al lavoro?

«Credo che abbia già cominciato a impacchettare le sue cose...».

Da questo momento il dottor Zoran Djindjic, 47 anni, già «pony express» in Germania, poi laureato in filosofia, quindi oppositore, infine premier, è l'uomo più potente di Serbia. In base alla Costituzione da lui dipendono [illegible] 60mila poliziotti e l'intero potere giudiziario. Parte con piglio assolutamente decisionista: appena l'altro ieri il Consiglio Supremo di Difesa ha esautorato tre alti ufficiali di stanza in Montenegro (il capo della Seconda armata Milorad Obradovic, quello della Marina, ammiraglio Zec, e il colonnello dell'Aviazione Lika Kastratovic). Alla celebrazione trionfale della vittoria, il presidente Kostunica non c'era.

Zoran Djindjic festeggia stappando una bottiglia di champagne la vittoria del «Dos» alle elezioni per il Parlamento

E' il terzo ricovero tra i famigliari dopo la vittoria elettorale: era già toccato al padre George senior e alla suocera

Un Natale in ospedale per il presidente Bush

La figlia operata d'urgenza dopo il pranzo

Il presidente eletto George [illegible] jr.

A destra, Jenna Bush: si è sentita male durante il pranzo [illegible] Natale

Franco Pantarelli
NEW YORK

Si chiama Jenna, ha diciannove anni ed è la figlia del presidente eletto George Bush. Nel giorno di Natale, anzi proprio durante il pranzo, è stata colta da forti dolori all'addome. L'hanno accompagnata a casa per riposare [illegible] i dolori aumentavano. Allora sono andati all'ospedale St. David di Austin, molto vicino alla residenza del governatore, e lì le è stata diagnosticata un'appendicite ed è stata immediatamente operata. Una cosa che può accadere, naturalmente, e la ragazza, dicono i medici, adesso sta bene. Ma è il terzo membro del vasto clan Bush che ha una «caduta» in pochi giorni. E poiché, come è noto, un [illegible] è [illegible] un caso ma due fanno tendenza, sono subito spuntati quelli che parlano [illegible] «maledizione».

Alcuni dicono che in fondo se la merita perché con una fortuna come quella che ha avuto un minimo di prezzo bisogna pure pagarlo. Ma naturalmente si tratta dei cattivi, quelli cui l'idea di George Bush alla Casa Bianca continua a non andare proprio giù e ancora rifiutano di chiamarlo con [illegible] titolo che gli spetta, «presidente eletto», preferendo un più elaborato (e velenoso) «presidente nominato dagli amici di papà alla Corte Suprema».

E' proprio col papà che questa maledizione ha cominciato a manifestarsi. Proprio all'indomani del discorso di accettazione della Presidenza pronunciato dal figlio (in sordina, come le circostanze richiedevano), l'unico che aveva reagito come se [illegible] fosse trattato di un grande ■ inequivocabile trionfo era stato proprio il vecchio Bush. «Ho pianto come un bambino», [illegible] confessato in un'intervista. [illegible] quella gioia - al cui sapore dolce si mischiava forse quello un po' aspro della vendetta, dopo otto anni da quando Clinton e Gore lo avevano battuto - era durata poco. Dopo 24 ore l'ex Presidente era dovuto andare [illegible] ospedale per sottoporsi a [illegible] intervento chirurgico piuttosto delicato: la ricostruzione di un'anca. Ora sta bene ed è perfettamente in grado di partecipare alle tante feste cui il clan si è impegnato, visto che ormai della sordina [illegible] si ricorda più nessuno.

L'altro giorno, proprio in [illegible] di quelle feste, un'altra Jenna, che di cognome fa Welch, ha 81 anni, è fortissima ed è la mamma di Laura, la prossima First Lady, [illegible] è sentita male. Immediata [illegible] all'ospedale anche per lei, varie analisi e alla fine [illegible] responso dei medici: solo un capogiro dovuto forse ai troppi festeggiamenti di questi giorni. Ieri, dopo un'oretta trascorsa con la figlia in ospedale, il presidente eletto [illegible] deciso [illegible] lasciarla sola, ha preso l'aereo privato di cui deve ancora accontentarsi in attesa dell'«Air Force One», è volato a Houston, ha imbarcato papà George e mamma Barbara e tutti insieme sono andati a Boca Grande, in Florida, a incontrare gli altri membri del clan già arrivati e ad aspettare quelli che stavano arrivando, per [illegible] bella vacanza a base di pesca d'altura (era prevista anche la presenza del governatore Jeb, ed [illegible] la prima occasione di George per ringraziarlo di persona), e questo farebbe pensare che lui alle maledizioni non ci crede proprio.

Ma [illegible] guardare bene (insistono i cattivi), potrebbe significare anche il contrario. In fondo, quello di partire comunque per le [illegible] sembra un modo di esorcizzarla, la maledizione, addirittura ostentando la propria tranquillità. Un po' come suo padre, che durante la Guerra del Golfo per non dare soddisfazione [illegible] Saddam Hussein (e per lanciare al Paese il messaggio che gli Stati Uniti non avevano paura [illegible] niente ■ nessuno) rifiutò di cambiare i suoi programmi e partì come previsto per Kennebunkport, nel Maine. Si trasformò [illegible] po' buffamente in [illegible] sorta di forzato delle vacanze, ma alla fine gli andò bene. Speriamo che vada altrettanto bene al figlio e che la maledizione, se c'è, rimanga impressionata dalla [illegible] indifferenza e decida di lasciarlo in pace.

Pubblicità
In Farmacia

Sorpresa! Quella crema "riduce" le «rughe»

Da applicare sul viso in piccole dosi due volte al giorno

NEW YORK - Studiavano da anni una [illegible] per combattere le rughe cutanee ■ finalmente ci sono riusciti. Si tratta dei ricercatori [illegible] a Kuiper che hanno progettato una [illegible] crema cosmetica, la cui formula è stata oggetto di deposito di domanda di brevetto, che è stata sottoposta a molteplici test clinici di efficacia e sicurezza condotti sia in America che in Europa. I volontari coinvolti nelle sperimentazioni, uomini e donne dai 30 ai 65 anni, hanno applicato sul viso due volte al giorno per tre mesi la [illegible]va crema contro [illegible] rughe ■ base di un pool concentrato di principi attivi. In una conferenza svoltasi a New York gli sperimentatori Americani, Dr. Walter Smith ■ Dr. David Yeung, coordinatori del test clinico effettuato nei laboratori di ricerca dell'Istituto Dermac Laboratory Inc. [illegible] Stamford-USA, hanno reso pubblici i risultati della sperimentazione, dichiarando [illegible] «L'effetto [illegible] stato [illegible] riduzione efficace in larghezza, lunghezza e profondità di rughe e linee dovute [illegible] alterazione della [illegible] epidermica [illegible] un generale visibile miglioramento dell'aspetto esteriore della pelle del viso che è apparsa più elastica, più idratata, più "giovane"». Sulla base di tali risultati le richieste [illegible] questo nuovo prodotto contro le rughe sono diventate numerose. La nuova pomata, già disponibile nelle Farmacie italiane, si chiama [illegible] «Anti-Time System»; nei test clinici effettuati non ha provocato effetti collaterali ed è formu[illegible] a seconda dell'età della pelle.

Chiarita la riponderazione dei voti in Consiglio europeo

Accordo sul Trattato di Nizza Sciolti i nodi del dopo-vertice

[illegible]

I Paesi dell'Unione europea han[illegible] portato felicemente ■ termine «il lavoro [illegible] chiarimento» sul controverso trattato di Nizza, raggiungendo un accordo definitivo sul testo. Lo ha annunciato ieri la Francia, presidente dell'Ue fino al 31 dicembre. Avallato all'alba dell'11 dicembre al termine del vertice europeo di Nizza, dopo un lungo ■ confuso tira e molla, il trattato aveva delle «incoerenze» su una delle questioni più delicate: la distribuzione dei voti tra i Paesi membri. Ma adesso contraddizioni e ambiguità sembrano completamente appianate. «Il testo del trattato - ha sottolinea[illegible] [illegible] il portavoce [illegible] Ministero francese degli Esteri - è stato concordato, a livello politico. Adesso restano soltanto problemi di traduzione e il testo è nelle mani dei giuristi linguisti».

Il rompicapo del Trattato [illegible] Nizza, [illegible] ancora pronto nella sua versione definitiva, [illegible] stato affrontato dai rappresentanti permanenti dei Paesi Ue ■ Bruxelles alla fine della settimana scorsa, [illegible] senza successo, anche perché sulla riponderazione dei voti dei Paesi membri in Consiglio il Belgio aveva ingaggiato una disperata resistenza.

Dopo l'intesa a Nizza tra capi di Stato e di governo, i diplomatici avevano scoperto che non c'era chiarezza sul numero di voti necessari per formare le «minoranze [illegible] blocco» che servi[illegible] a impedire decisioni non gradite [illegible] Consiglio dei ministri dell'Ue. Secondo [illegible] Belgio ■ altri [illegible] piccoli, il numero magico era 93 (su un totale [illegible] 345) e [illegible] 91 come indicato nel documento finale della presiden[illegible]. La differenza non è da poco, perché influisce sul potere dei grandi [illegible] bloccare le deliberazioni senza dover reclutare troppi alleati. [e.st.]

Strage alla periferia di Boston negli asettici locali di una società «dot.com»

Sangue sulla «new economy»

Va in ufficio armato fino ai denti e uccide 7 persone

NEW YORK

Scorre [illegible] sangue sulla new economy: per la prima volta una folle strage si è consumata negli asettici locali di una società «dot.com» alla periferia di Boston.

Un dipendente della Edgwater Technology armato fino ai denti ha aperto il fuoco intorno alle undici su alcuni colleghi della sede di Wakefield in Massachusetts, uccidendo sette per[illegible] che si trovavano negli uffici. «Sembrava impazzito», ha detto un testimone.

Michael McDermott, 42 anni, si era presentato regolarmente al lavoro ieri mattina, [illegible] con sè [illegible] portato almeno [illegible] tre [illegible] da fuoco, tutte cariche, [illegible] cui ha cominciato ■ sparare. La polizia, [illegible] sul posto, lo ha circondato e disarmato. Ma prima che le forze dell'ordine facessero irruzione nell'edificio, McDermott aveva ucciso sette colleghi.

Ancora totale è il riserbo sul movente: «È stato un gesto collegato [illegible] il luogo di lavoro», si è limitato a dichiarare John McEvoy, il procuratore della contea di Middlesex ■ cui è stata affidata l'inchiesta, senza confermare voci che hanno messo la strage in relazione con 25 licenziamenti a cui la crisi della new economy ha costretto la Edgwater al pari di molte società «dot.com».

Wakefield è a mezz'ora di macchina da Boston. Una quarantina di persone [illegible] erano tornate al lavoro dopo il ponte natalizio: «Ci conoscevamo tutti», ha detto Nancy Pecjo, [illegible] dipendente di Edgwater in aspettativa per maternità accorsa sul posto dopo aver sentito della sparatoria in televisione.

Ai primi colpi molti impiegati hanno chiamato la polizia: ambulanze ■ agenti in assetto di guerra hanno circondato e perquisito l'edificio e le strade limitrofe dopo la sparatoria.

La strage [illegible] è consumata in una fabbrica tessile riconvertita [illegible] uffici high-tech. Alla «Edgwater», che ha il quartier generale a Fayetteville in Arkansas, esperti di software [illegible] [illegible] lavoro a sviluppare sistemi di sostegno per aziende di e-commerce.

Frank Harrington, un dipendente di «Edgwater», [illegible] trovava al computer quando ha sentito otto-dieci colpi di pistola. Ha poi visto un corpo [illegible] vita coperto da un lenzuolo.

Un suo collega [illegible] trovava in un ufficio nel sottosuolo: ha visto una decina di dipendenti scendere le scale in preda al panico: «Qualcuno spara, scappate tutti». Nell'edificio della strage si trovavano circa [illegible] persone: la polizia le ha fatte uscire e portate sotto scorta in una chiesa vicina. [Ansa]

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI CHE DIVENTANO IMPRESA | COME CI SI ATTREZZA PER LE SFIDE DEL FUTURO

Sanità, arrivano i grandi gruppi

I privati a caccia di pazienti «pubblici»

inchiesta

Armando Zeni

Il modello polista di Formigoni sta prendendo piede nel Paese Cresce l'interesse per il business delle cliniche mentre l'apparato tradizionale limita appena le sue debolezze

Il giro d'affari si mantiene lontano dalle speranze degli imprenditori I primi sei gruppi hanno fatturato duemila miliardi quasi un terzo di tutta quanta l'ospedalità non statale

SCORDATEVI il dottor Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue, fantasiosa (ma non troppo) caricatura della (mala)sanità e dei vizi. Dimenticate Sordi. Erano gli Anni Sessanta e da allora il pianeta - e per una volta parliamo di sanità privata - è talmente cambiato che nei film il camice verde da prontosoccorso Usa ha sostituito quello bianco di casa nostra. Clooney al posto dell'Albertone nazionale: se la fiction è un'interpretazione della realtà molta acqua è passata sotto i ponti.

Non che tutto, di colpo, sia rose e fiori. Tanto per capirci, i furbi alla Poggio Longostrevi resistono tra le pieghe delle inefficienze di un sistema sanitario nazionale che si divora 119 mila miliardi, il 7,6% del Pil. Così come basta dare un'occhiata alle Pagine Gialle per scoprire una sfilza di case di cura utili solo a far guadagnare questo o quel primario.

Per non parlare degli amici del giaguaro con "autorevoli" contatti a Roma e in Regione perché adesso l'accreditamento (cioè il riconoscimento del ruolo della struttura, indispensabile a ottenere finanziamenti per le prestazioni fornite) lo fanno le Regioni che dal 2001 - federalismo docet - dovranno finanziarsi in proprio, con il ticket. Eppure... eppure il business sanitario sembra essere entrato nel mirino di alcuni gruppi imprenditoriali privati come mai in passato.

A far da traino, non c'è dubbio, il "modello" Lombardia, vale a dire la riforma sanitaria voluta dal polista Roberto Formigoni che ha equiparato ospedalità pubblica e privata e che molti considerano l'anticipo di una riforma nazionale.

Prendete Milano, per esempio. Negli ultimi diciotto mesi c'è stato il botto con l'uscita di scena dell'ex re delle cliniche, Antonino Ligresti, padrone della Madonnina e della Città di Milano, travolto dall'inchiesta per gli undici morti nel rogo della iperbarica del suo Galeazzi, e l'ascesa al trono di mister pigliatutto, il nuovo re Giuseppe Rotelli, avvocato figlio di medico (Luigi, il fondatore della prima clinica a San Donato) che nella Milano da bere Anni Ottanta era noto come craxiano di ferro (insieme ai Ligresti) e adesso viene accreditato, a torto o a ragione, di simpatie polistiche.

Ormai è lui il nuovo re, lui che con l'acquisto delle cliniche ligrestiane, pagate cash 380 miliardi, è diventato il numero uno in Lombardia e in Italia: 14 ospedali, 3 mila posti letto, 5 mila dipendenti, 800 miliardi di fatturato.

Ma non il re sta a Milano, capitale incontrastata della sanità privata (40% di privato contro il 60% di sanità pubblica, mentre la media nazionale è di 20% a 80%), a Roma stanno attrezzandosi agguerriti che pure hanno a che fare con una realtà dove gli ordini religiosi e il Vaticano hanno storia e tradizione e dove persino un manager con la toga come il meneghino don Luigi Verzè, il fondatore del San Raffaele, dopo aver investito 500 miliardi nella capitale ha dovuto lasciar perdere e vendere tutto a metà prezzo. I vicerè di Roma sono tre, il presidente dell'Aiop, l'Associazione ospedalità privata, Emmanuel Miraglia che possiede il gruppo Giomi, il vicepresidente dell'Aiop Raffaele Garofalo (gruppo Larama) e Giampaolo Angelucci (Tosinvest) che ha recentemente aderito alla cordata per il rilancio dell'Unità, quotidiano dei Ds. Terreno di diversificazione dei romani ora anche ora sembra il Sud, soprattutto la ricca Puglia, nuova mecca del privato dove c'è stata battaglia per l'asta delle cliniche dell'ex reuccio locale Francesco Cavallari (inquisito e fallito) comprate dai Miraglia dopo un braccio di ferro con Ettore Sansavini, romagnolo di Lugo, caso da manuale nella sanità privata avendo costruito dal nulla un gruppo da 250 miliardi, mica scherzi, attorno a Villa Maria, specializzazione: cardiologia, molto considerato e temuto, dicono, dai concorrenti se è vero che i Garofalo, nella loro strategia di espansione hanno sborsato 50 miliardi per la Clinica Esperia di Modena, quella del cardiochirurgo Marcelletti, che sta a nemmeno 100 chilometri da Villa Maria.

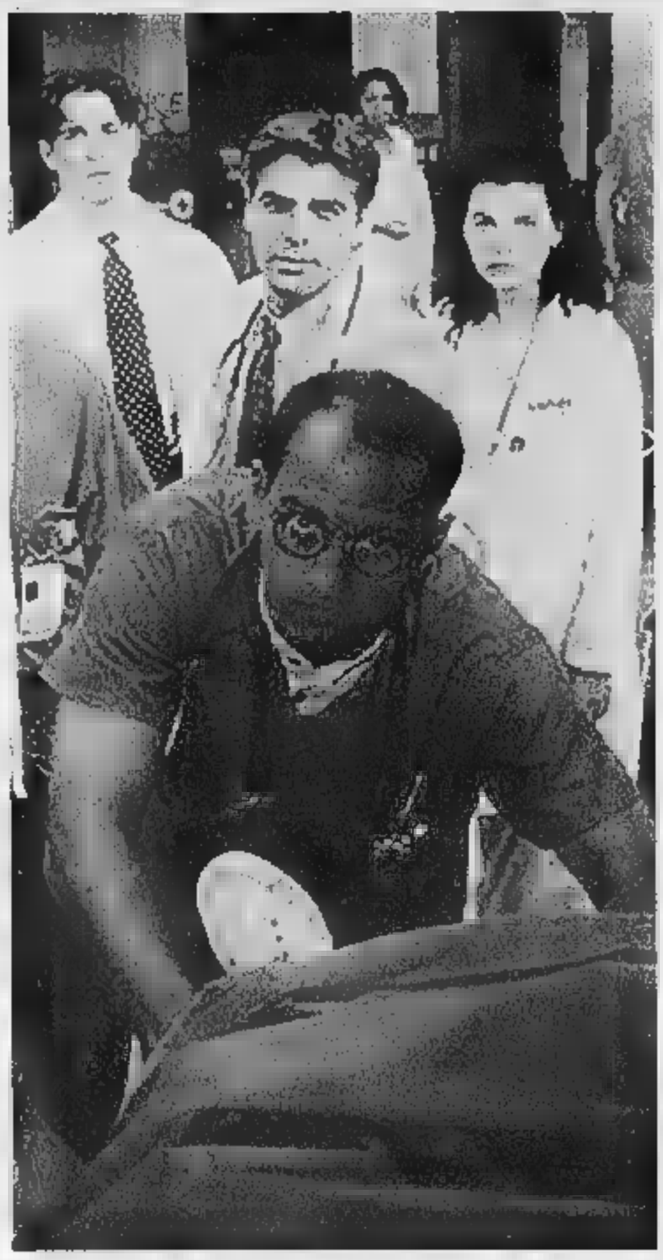
Sembra un risiko ma è realtà. Con la Tosinvest, per dirne un'altra, che ha comprato da don Verzè (per 280 miliardi) il San Raffaele sono ma poi l'ha dovuto cedere all'Ifo, Regione Lazio, guadagnandocene una quarantina. Dalla Lombardia, da Rozzano, alle porte di Milano, è cominciata (tre anni fa) l'avventura nel pianeta sanità di quella che al momento è considerata la new entry più dinamica, l'Humanitas del gruppo Techosp, primo intervento significativo nel settore di una grande multinazionale come la Techint dei Rocca, energia e acciaio, 15 mila miliardi di fatturato, che sembra fatto apposta per dimostrare che il tempo dei medici gestori di ospedali sta per finire e si sta affermando anche in Italia l'investimento in sanità da parte di gruppi industriali per fare tutt'altro. Nell'ultimo anno l'Humanitas ha stretto i tempi e ha affiancato al suo ospedale modello di Rozzano (che vede la direzione scientifica dell'epatologo Nicola Dioguardi) le Cliniche Gavazzeni di Bergamo e, insieme ad alcuni investitori privati e alla Reale Mutua, ha acquistato due cliniche torinesi, Torraca e Cellini (più il 30% di Pinna Pintor) e sta cercando qualcosa al Sud. Obiettivo dichiarato di Rosario Bifulco, direttore di Techosp, braccio destro di Gianfelice Rocca: «Dar vita una rete di ospedali di eccellenza, puntando sulla qualità».

Insomma, è partita la corsa a un business che promette bene, anche se per ora i numeri sono lontani dalle speranze di profitto dei privati. Se si sommano i fatturati dei principali gruppi si arriva a malapena a 2 mila miliardi, quasi un terzo del giro d'affari dell'intera ospedalità privata, un po' meno di un settimo dei 15 mila miliardi messi in conto nel '99 (con una crescita del 50% rispetto ai 10 mila miliardi del '95) nella relazione sulla situazione economica del Paese redatta dal Tesoro sotto la voce spesa per l'assistenza ospedaliera convenzionata, tutto compreso cioè, inclusa la pletora sterminata dei laboratori.

Business contenuto ma con grandi attese per il futuro; perché, dicono gli esperti, di fronte al moltiplicarsi della domanda di sanità che Stato e Regioni non potranno finanziare, la via d'uscita non potrà che essere quella di affidare ai privati fette sempre maggiori di attività. Il tempo, spiega Antonello Zangrandi, docente di economia delle aziende pubbliche all'Università Bocconi, «davora per una diversificazione dei livelli dell'offerta: da una parte l'ospedalità pubblica basata su grandi strutture polivalenti, dall'altra una sanità privata specializzata e di qualità». Il ragionamento scandalizzerà i sostenitori del welfare che temono l'arrembaggio dei privati ai business più ricchi della sanità lasciando allo Stato i meno profittevoli ma le parole di Emmanuel Miraglia, presidente dell'Aiop che sottolinea il ruolo nuovo del privato in sanità, non è un indubbio segno dei tempi: «L'imprenditore in sanità deve dire apertamente che deve fare profitto senza vergognarsene».

Parole che lasciano il segno in un sindacato che teme non tanto la crescita di una sanità privata seria quanto un ridimensionamento selvaggio di quella pubblica. Denuncia la Cgil: «A Milano tra il '95 e il '98 gli ospedali pubblici hanno perso 2 mila posti letto, esattamente i 2 mila guadagnati dai privati». Un caso? «Difficile pensarlo», risponde Onofrio Rosati, segretario lombardo della Funzione pubblica Cgil, avversario dichiarato della «controriforma di Formigoni» che, per lui, aveva e ha un solo obbiettivo: «Depotenziare il sistema ospedaliero pubblico». Resta il fatto che, polemiche a parte, sempre di più i casi di collaborazione tra pubblico e privato, nuova frontiera o così pare, della sanità in via di transizione.

Il sindacato vigila. Il bocconiano Zangrandi considera il fenomeno inevitabile: «La mancanza di capitali nel pubblico e la maggior libertà d'azione nel privato può dar vita a integrazioni importanti». Come dire che l'ospedale del futuro potrebbe essere a controllo pubblico ma a gestione privata. Una nuova frontiera imprevista. Un po' come era impensabile immaginare che gli italiani arrivassero a spendere qualcosa come 50 mila miliardi all'anno al di fuori dai 119 mila del servizio sanitario nazionale; montagna di quattrini destinata a crescere, prevedono le statistiche, con l'allungarsi della vita media. E spiegata la corsa al business, le entrate e uscite di scena, l'intervento di investitori estranei (c'è la Techint che nella Techosp ha soci Benetton, Vender, De Agostini, Bracco, anche Mediobanca, Fiat e Generali che hanno investito nell'Istituto europeo di oncologia di Umberto Veronesi) e il possibile arrivo di gruppi stranieri che per ora si sono limitati a chiedere studi di fattibilità alle società di consulenza.

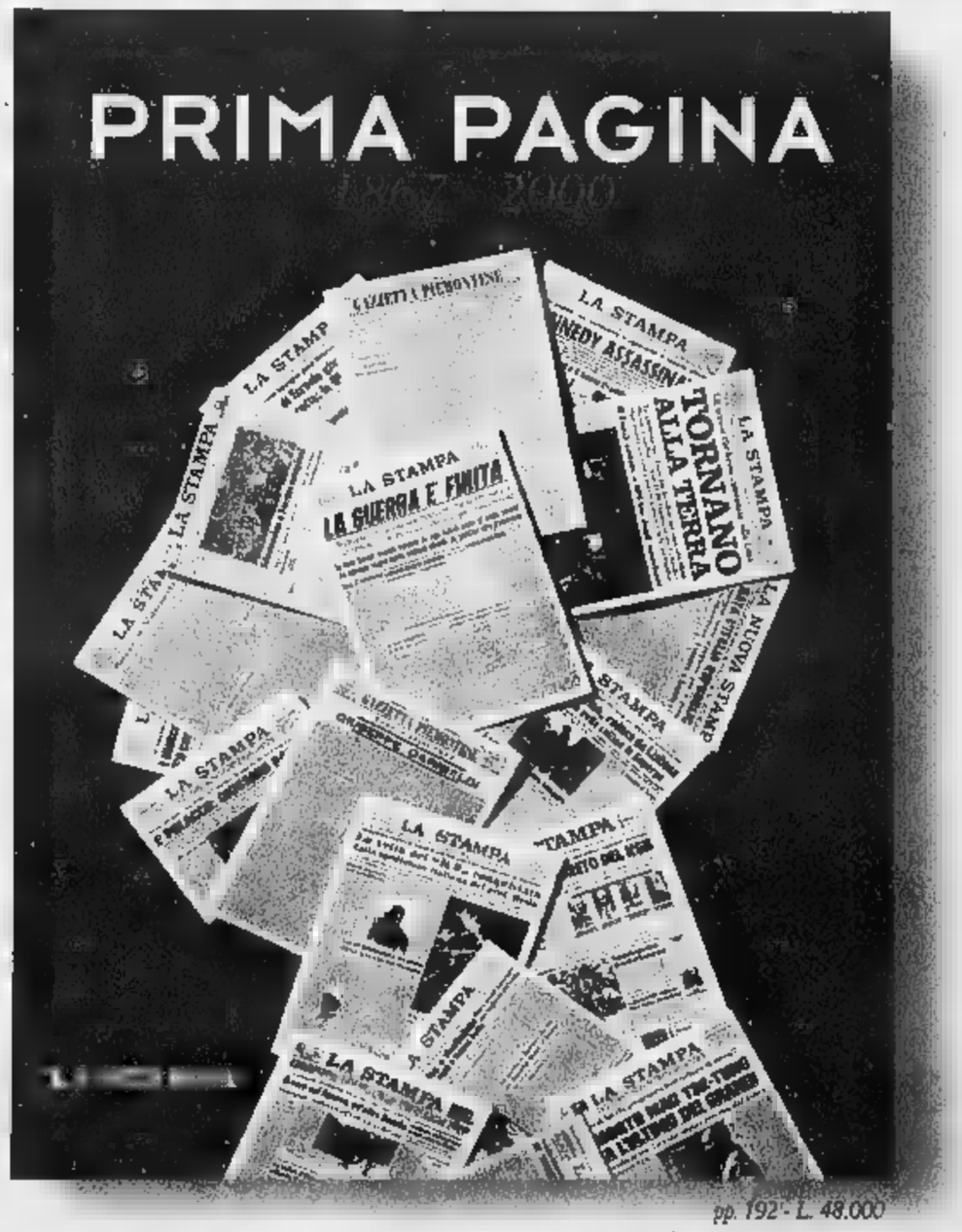


La nuova sanità privata italiana aspira a darsi un'immagine da serie televisiva «E. R.» con George Clooney

Il sindacato denuncia «È in corso un'azione volta a depotenziare il sistema esistente»

Spiega il sindacalista Rosati: «Siamo in una fase di scrematura: stanno scomparendo i piccoli operatori privati ma stanno faticando anche le cliniche di maggior livello, come il San Raffaele di don Verzè per intenderci, anche loro nel mirino». Concorda il manager Bifulco: «Siamo solo all'inizio di un processo di aggregazione tra soggetti privati che da soli non ce la fanno a far fronte ai costosissimi investimenti che una moderna struttura ospedaliera richiede». Un processo lungo, almeno a dar retta a Bifulco, che avrà però bisogno di una forte presenza del soggetto che in Italia è stato finora troppo assente, le compagnie d'assicurazione, che all'estero sono dei pilastri della sanità privata. Tant'è, aggiunge Bifulco, che ora come ora in Italia non esiste «un sistema di sanità privata nel senso della parola», si è affermato un modello fatto tutto pubblico», proprio perché a pagare è quasi solo la parte pubblica. Stato o Regione che sia. Ma anche qui, secondo gli esperti, il futuro dovrebbe vedere le assicurazioni scrollarsi di dosso ritardi storici. Non c'è alternativa, ricorda Zangrandi: «Se il sistema nazionale sanitario non può reggere un livello di richieste crescente, il cittadino dovrà assicurarsi in proprio».

lucazanini.it



pp. 192 - L. 48.000

Storia quotidiana.

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000.
I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.
Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

I DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI IN LIBRI IN VENDITA IN LIBRERIE Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

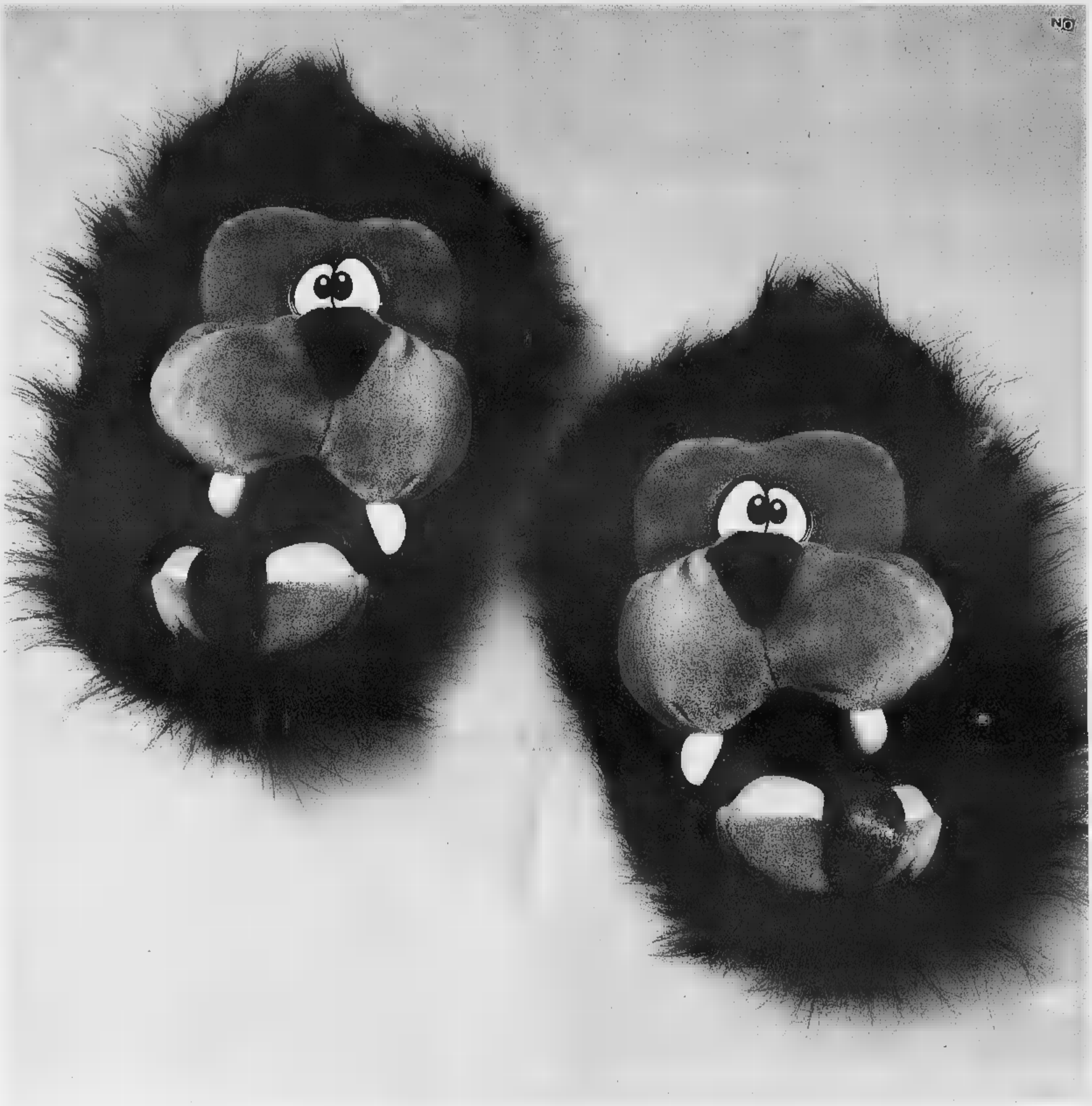
I libri de LA STAMPA

Nuova Peugeot 406 2.2 16V HDi FAP, Filtro Attivo Antiparticolato. Il vostro punto di vista sul Diesel sta per cambiare.

Rumore: non pervenuto. Emissioni inquinanti di particolato: ridotte a [illegible] livello strumentalmente [illegible] rilevabile grazie [illegible] FAP, probabilmente il Diesel più pulito del mondo. Motore: nuovo 2.2 16 V HDi Turbo Diesel Common [illegible] a iniezione diretta. Coppia: Nm-giri/min. 314/2000, elevata ai bassi regimi. Potenza: 136 CV/98Kw. Velocità: 200 Km/h max. Equipaggiamento: ABS con ripartitore elettronico di frenata, Assistenza alla Frenata di Emergenza, retrotreno multilink, airbag frontali e laterali doppi, tergicristallo automatico, climatizzatore, computer [illegible] bordo, cerchi in lega. Berlina e Station Wagon. Peugeot. Perché l'auto sia sempre un piacere.

PEUGEOT 406. FARSI NOTARE, SENZA [illegible] RUMORE.

406 PEUGEOT



C'è poco da ridere.

Quando parliamo di pantofole non scherziamo affatto. Parola di De Fonseca, il più grande produttore mondiale di pantofole. Un'azienda seria dove lavorano persone di grande esperienza e professionalità al servizio di prodotti che vantano originalità, convenienza ed esclusiva qualità. Per questo oggi De Fonseca ha deciso di trasmettere questi valori ai giovani, sponsorizzando il Club Universitari per Marketing - affiliato al Club Dirigenti Vendite e Marketing dell'Unione Industriale di Torino - in un concorso per lo studio del piano di marketing destinato al lancio di una nuova linea di prodotto. E quando c'è da mettersi a studiare, De Fonseca non scherza affatto. Per ulteriori informazioni visita il sito **www.defonseca.it** oppure scrivi a **defonsec@defonseca.it**.

defonseca ITALY

Ci scommetto è De Fonseca.

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI CHE DIVENTANO IMPRESE | COME CI SI ATTREZZA PER LE SFIDE DEL FUTURO

Sanità, arrivano i grandi gruppi

I privati a caccia di pazienti «pubblici»

Armando Zeni

SCORDATEVI il dottor Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste con le mutue, fantasiosa (ma non troppo) caricatura della (mala)sanità e dei suoi vizi. Dimenticate Sordi. Erano gli Anni Sessanta e da allora il pianeta sanità - e per una volta parliamo di sanità privata - è talmente cambiato che nei film il camice verde da prontosoccorso sostituito quello bianco di casa nostra. Clooney al posto dell'Albertone nazionale: se la fiction è un'interpretazione della realtà molta acqua è passata sotto i ponti.

Non che tutto, di colpo, sia rose e fiori. Tanto per capirci, i furbi alla Poggio Longostrevi resistono tra le pieghe delle inefficienze di un sistema sanitario nazionale che si divora 119 mila miliardi, il 7,6% del Pil. Così come basta dare un'occhiata Pagine Gialle per scoprire una sfilza di case di cura utili solo a far guadagnare questo o (quel) primario.

Per non parlare degli amici del giaguaro con "autorevoli" contatti a Roma o in Regione perché adesso l'accreditamento (cioè il riconoscimento del ruolo della struttura, indispensabile a ottenere finanziamenti per le prestazioni fornite) lo fanno le Regioni che dal 2001 - federalismo docet - dovranno finanziarsi in proprio, con o senza ticket. Eppure... eppure il business sanitario sembra essere entrato nel mirino di alcuni gruppi imprenditoriali privati come mai in passato.

A far da traino, non c'è dubbio, il "modello" Lombardia, vale a dire la riforma sanitaria voluta dal polista Roberto Formigoni che ha equiparato ospedalità pubblica e privata e che molti considerano l'anticipo di una riforma su scala nazionale.

Prendete Milano, per esempio. Negli ultimi diciotto mesi c'è stato il botto con l'uscita di scena dell'ex re delle cliniche, Antonino Ligresti, padrone della Madonnina e della Città di Milano, travolto dall'inchiesta per gli undici morti nel rogo della iperbarica del suo Galeazzi, e l'ascesa al trono di mister pigliatutto, il nuovo re Giuseppe Rotelli, avvocato figlio di medico (Luigi, il fondatore della prima clini-

Il modello polista di Formigoni sta prendendo piede nel Paese Cresce l'interesse per il business delle cliniche mentre l'apparato tradizionale limita appena le sue debolezze

Il giro d'affari si mantiene lontano dalle speranze degli imprenditori I primi sei gruppi hanno fatturato duemila miliardi quasi un terzo di tutta quanta l'ospedalità non statale

ca a San Donato) che nella Milano da bere Anni Ottanta era noto come craxiano di ferro (insieme ai Ligresti) e adesso accreditato, a a ragione, di simpatie polliste.

Ormai è lui nuovo re, lui che con l'acquisto delle cliniche ligrestiane, pagate cash 380 miliardi, è diventato il numero uno in Lombardia e in Italia: 14 ospedali, 3 mila posti letto, mila dipendenti, 800 miliardi di fatturato.

Ma se il re sta a Milano, capitale incontrastata della sanità privata (40% di privato contro 60% di sanità pubblica, mentre la media nazionale è di 20% a 80%), a Roma vicerè agguerriti che pure hanno a che fare dove ordini religiosi e il Vaticano) hanno storia e tradizione e dove persino un manager con la toga come il meneghino don Luigi Verzè, fondatore del San Raffaele, dopo aver investito 500 miliardi nella capitale ha dovuto lasciar perdere e vendere tutto a metà prezzo. I vicerè di Roma sono tre, il presidente dell'Aiop, l'Associazione ospedalità privata, Emmanuel Miraglia che possiede il gruppo Giomi, il vicepresidente dell'Aiop Raffaele Garofalo (gruppo Larama) e Giampaolo Angelucci (Tosinvest) che ha recentemente aderito alla cordata per il rilancio dell'Unità, quotidiano dei Ds. Terreno di diversificazione dei romani ora come ora sembra il Sud, soprattutto la ricca Puglia, nuova mecca del privato dove c'è battaglia per l'asta delle cliniche dell'ex reuccio Francesco Cavallari (inquisito e fallito) comprate dai Miraglia dopo un braccio di ferro con Ettore Sansavini, romagnolo di Lugo, da manuale nella sanità privata avendo costruito dal nulla un gruppo da 250 miliardi, scherzi, attorno a Villa Maria, specializzazione: cardiologia, molto considerato e temuto, dicono, dai concorrenti se è vero che i Garofalo, nella loro strategia di espansione hanno sborsato 50 miliardi per la Clinica Esperia di Modena, quella del cardiochirurgo Marcelletti, sta a nemmeno chilometri da Villa Maria.

Sembra un risiko ma è realtà. Con la Tosinvest, per dirne un'altra, che ha comprato da don Verzè (per miliardi) il San Raffaele no ma poi l'ha dovuto cedere all'Ifo, Regione Lazio, guadagnandocene una quarantina. Dalla La , da Rozzano, alle porte di Milano, è cominciata (tre anni fa) l'avventura nel pianeta sanità di quella che al momento è considerata la new entry più dinamica, l'Humanitas del gruppo Techosp, primo intervento significativo nel settore di una grande multinazionale come la Techint dei Rocca, energia e acciaio, 15 mila miliardi di fatturato, che sembra fatto apposta per dimostrare come il tempo dei medici gestori di ospedali stia per finire e si stia affermando anche in Italia l'investimento in sanità da parte di gruppi nati per fare tutt'altro. Nell'ultimo anno l'Humanitas ha stretto i tempi e ha affiancato al suo ospedale modello di Rozzano (che vede la direzione scientifica dell'epatologo Nicola Dioguardi) le Cliniche Gavazzeni di Bergamo e, insieme ad alcuni investitori privati e alla Reale Mutua, ha acquistato due cliniche torinesi, Torraca e Cellini (più un 30% di Pinna Pintori) e sta ora cercando qualcosa al Sud. Obiettivo dichiarato di Rosario Bifulco, amministratore di Techosp, braccio destro di Gianfelice Rocca: «Dar vita una rete di ospedali di eccellenza, puntando sulla qualità».

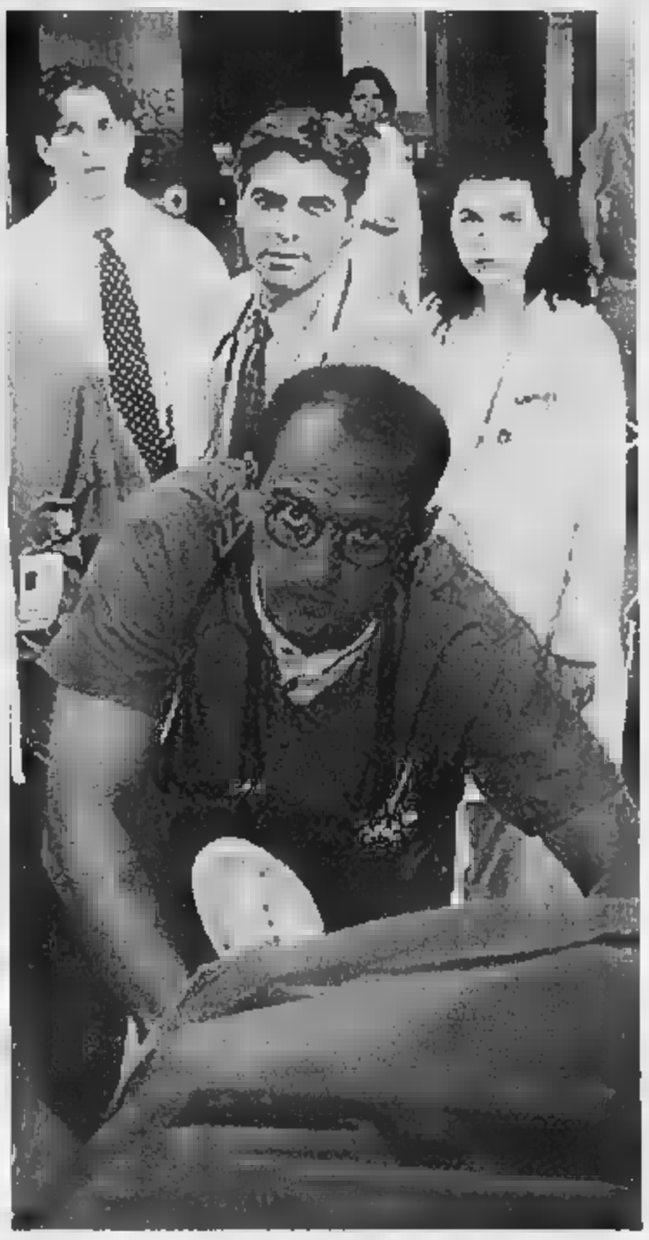
Insomma, è partita la corsa a un business che promette bene, anche per ora i numeri sono lontani dalle speranze di profitto dei privati. Se si sommano i fatturati dei sei principali gruppi si arriva a malapena a 2 mila miliardi, quasi un terzo del giro d'affari dell'intera ospedalità privata, un po' meno di settimo dei 15 mila miliardi messi in conto nel '99 (con una crescita del 38% rispetto ai mila miliardi del '95) nella relazione sulla situazione del Paese redatta dal Tesoro sotto la voce spesa per l'assi ospedaliera convenzionata, tutto compreso cioè, inclusa la pletora sterminata dei laboratori.

Business contenuto ma con grandi attese per il futuro: perché, dicono gli esperti, di fronte al moltiplicarsi della domanda di sanità che Stato e Regioni non potranno finanziare, la via d'uscita non potrà che essere quella affidare privati fette sempre maggiori di attività. Il tempo, spiega Antonello Zangrandi, docente di economia delle aziende pubbliche all'Università Bocconi, «lavora per una diversificazione dei livelli dell'offerta: da una parte l'ospedalità pubblica basata su grandi strutture polivalenti, dall'altra una sanità privata specializzata e di qualità». Il ragionamento scandalizzerà i sostenitori del welfare che temono l'arrembaggio dei privati ai business più ricchi della sanità lasciando allo Stato i meno profittevoli ma le parole di Emmanuel Miraglia, presidente dell'Aiop che sottolinea il ruolo nuovo del privato in sanità, sono un indubbio segno dei tempi: «L'imprenditore in sanità deve dire apertamente che deve fare profitto senza vergognarsene».

Parole che lasciano il segno in un sindacato che teme tanto la crescita di una sanità privata seria quanto un ridimensionamento selvaggio di quella pubblica. Denuncia la Cgil: «A Milano tra il '95 e il '98 gli ospedali pubblici hanno perso 2 mila posti letto, esattamente i mila guadagnati dai privati». Un caso? «Difficile pensarlo», risponde Onofrio Rosati, segretario lombardo della Funzione pubblica Cgil, avversario dichiarato della «controriforma di Formigoni» che, per lui, aveva e ha un solo obbiettivo: «Depotenziare il sistema ospedaliero pubblico». Resta il fatto che, polemiche a parte, sono sempre più i casi di collaborazione tra pubblico e privato, nuova frontiera o così pare, della sanità in via di transizione.

Il sindacato vigila. Il bocconiano Zangrandi considera il fenomeno inevitabile: «La mancanza di capitali del pubblico e la maggior libertà d'azione nel privato può dar vita a integrazioni importanti». Come dire che l'ospedale del futuro potrebbe essere a controllo pubblico ma a gestione privata. Una nuova frontiera imprevista. Un po' come era impensabile immaginare che gli italiani arrivassero a spendere qualcosa come 50 mila miliardi all'anno al di fuori dai 119 mila del servizio sanitario nazionale: una montagna di quattrini destinata a crescere, prevedono le statistiche, con l'allungarsi della vita media. Ed ecco spiegata la corsa al business, le entrate e uscite di scena, l'intervento di investitori estranei (c'è la Techint che nella Techosp ha soci Benetton, Vender, De Agostini, Bracco, ma anche Mediobanca, Fiat e Generali che hanno investito nell'Istituto europeo di oncologia di Umberto Veronesi) e il possibile arrivo di gruppi stranieri che per ora si sono limitati a chiedere studi di fattibilità alle società di consulenza.

Spiega il sindacalista Rosati: «Siamo in una fase di scrematura: stanno scomparendo i piccoli ope privati ma stanno faticando anche le cliniche di maggior livello, come il San Raffaele di don Verzè per intenderci, anche loro nel mirino». Concorda il manager Bifulco: «Siamo solo all'inizio di un proces di aggregazione tra soggetti privati che da soli non ce la fanno a far fronte costosissimi investimenti che una moderna struttura ospedaliera richiede». Un processo lungo, almeno a dar retta a Bifulco, che avrà però bisogno una forte presenza del soggetto che in Italia è stato finora troppo assente, compagnie d'assicurazione, che all'estero sono uno dei pilastri della sanità privata. Tant'è, aggiunge Bifulco, che ora come ora in Italia un sistema di sanità privata vero della parola», si è semmai affermato «un modello di fatto tutto pubblico», proprio perché a è quasi la parte pubblica, Stato Regione che sia. Ma anche qui, secondo gli esperti, il futuro dovrebbe vedere la assicurazioni scrollarsi di dosso ritardi storici. Non c'è alternativa, ricorda Zangrandi: «Se il s nazionale sanitario non può reggere un livello di richieste crescente, il cittadino dovrà assicurarsi in proprio».



La nuova sanità privata italiana aspira a darsi un'immagine da serie televisiva «E. R.» con George Clooney

Il sindacato denuncia «È in corso un'azione volta a depotenziare il sistema esistente»

Festeggiamo al Ristorante

SERVIZIO PROMOZIONALE ASS
PER INFO ...01 ...5.8491212

RISTORANTE
DARMAGI
MERCENASCO

Buone Feste

Ristorante
della tradizione
leggermente innovativa
- cucina stagionale -

CHIUSO LUNEDI' MARTEDI' - GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Riviera 7 - Mercenasco - Tel. 0125.710094

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA
Da Mauro

Cucina tradizionale Piemontese e Canavesana.

CUORGNÈ (TO)
Via Don Minzoni, - Tel. 0124.666.001
www.astoria-damauro.com

Vigilia Natale cena
£. 55.000 incluse

Pranzo di S. STEFANO
£. 55.000 bevande incluse

San Silvestro 2000
CAPODANNO di FINE MILLENNIO
£. 120.000 vini compresi
con possibilità pernottamento

Auguri
La Baracca
di Franceschina e Poretto

Ristorante Bar

In questo periodo vi offriamo menù degustazione stagionale a
£. bevande escluse,
ideale anche per le tradizionali e simpatiche cene di lavoro e d'ufficio.

Cenone di S. SILVESTRO **£. 130.000 compreso**
con orchestrina spaghettata alle ore 3.
Per chiudere il 30° anno di attività si brinda un grande spumante
metodo classico e per tavolate di 10 persone solo 9 paganti

Per gli sposi nuove proposte per 2001
Ampi saloni per cerimonie, giardino per fotografie buffet, parcheggio

VITTONE - Fraz. Cornaley - Tel. 0125.658109 - 659969
Gradita la prenotazione - Chiuso dal 15/1 al 10/2
www.canaveseweb.it

Ristorante
Jolly

RUEGLIO - Via della Gora - Tel. 0125.780125

CAPODANNO 2000

Prosciutto di cervo al naturale - Tacchinella ripiena con salsa
Barchette di spinaci, mozzarella e gamberetti
Pasticcio di cotechino lenticchie al porto
Sfoglintina di stracchino con crudo - Conchiglie mari monti

Bersaglieri con juliene di pollo e radicchio
Tortelli ai funghi

Scamone salsa di mele - Sottofiletto al Cognac
Finocchi alla crema - Patatine novelle

Dolce - Panettone
Barbera - Dolcetto - Cortese - Spumante
Ai bambini dai 5 ai 10 anni metà prezzo.
£. 120.000

La serata sarà allietata dall'orchestra SILVER MEN

Ristorante
★★★★
Hotel Erbaluce

CALUSO - Prenotazioni e informazioni
011.9891503 - 19891504

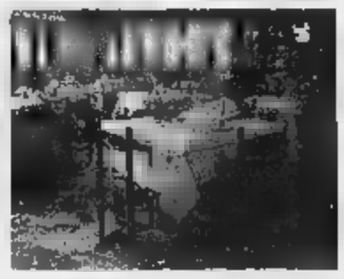
ricorda:

VEGLIONISSIMO
DI FINE ANNO
"Il Cenone" £. 180.000
Ballo, cotillons e allegria allietato
dalla musica de "IL GATTO LA VOLPE"

SPECIALE SPOSI 2001
Menù matrimoni tutto compreso
£. 70.000 p.p.

RISTORANTE
Miniere
TRAVERSELLA (TO)

Nell'incomparabile cornice del verde incantevole della Valchiusella, in posizione panoramica al centro di Traversella, si trova l'Albergo Ristorante Miniere. Un'accogliente struttura alberghiera, sede ideale per un tranquillo soggiorno estivo ricco di possibilità di escursioni, che per una vacanza invernale. Nel ristorante si può gustare cucina di alta tradizione gastronomica, con piatti speciali preparati con rara sapienza di culinaria. Le sale molto capienti permettono matrimoni e cerimonie indimenticabili.



Gradita prenotazione per il Cenone di San Silvestro

ALBERGO RISTORANTE MINIERE - TRAVERSELLA (TO)
Tel. 0125.749005 - 0125.749026 - 0125.794006 Fax 0125.794007
leminiere@ciaweb.it

RISTORANTE DA DARIO

VENARIA REALE - Viale Roma, 20 - Tel. 011 4593874 -

Mestolo platino al concorso Regione Piemonte

CUCINA TIPICA PIEMONTESE - SALONE PER RICEVIMENTI
Chiuso il lunedì

Fratelli Sapetti

augurano Buone Feste invitandovi al
Gran Cenone di Capodanno

Albergo Ristorante
IL SOLE
CASELLE (TO)
Via Cravero, 79
Tel. 011 9914700
Cucina Piemontese e Nazionale

HOTEL RISTORANTE
"Stella Bianca"

Scarmagno - Fr. Bessolo
Tel. 0125.712768/712875 - Fax 0125.638666

Augura Buone Feste

E vi ricorda
Cenone di S. Silvestro
con l'orchestra
ULTIMA FOLLIA
Ballo; cotillon tanta allegria
Tutto compreso **L. 140.000**

Ristorante Pizzeria **La Rustica**

MENU' DI CAPODANNO 31 Dicembre 2000 ore 20,30

Prosciutto di cinghiale con Crostini - Mousse di Selvaggina
Tortino di Carciofi - Finissima Polipo Soncino
Vol au Vent Mare ai Sapori Provenzali - Zampone con Lenticchie

Risotto alla Certosina - Crespelle Trevisana e Brie

Cappone di Capodanno con Cipollotti Patate Duchessa
Biscotto di Salmone al Pepe Rosa Carote Prezzemolate

Monte Bianco - Caffè e Digestivo
Vini: Dolcetto D'Alba - Grignolino D'Asti
Muller Jurgau Friuli - Chardonney Friuli
Moscato D'Asti - Prosecco Valdobiadene
Cin Cin di mezzanotte Champagne e Panettone
£. 110.000 TUTTO

RIVAROSSA - Via Frescot, 32 - Tel. 011.9888469
Aperto dalle 17 24 - Domenica e festivi dalle 10 alle 24 - Chiuso martedì

Mezzi di sgombero in ritardo, strade ghiacciate, disagi soprattutto fra gli anziani

Ivrea, arriva la neve e la città è nel caos

La strada pedonale ghiacciata nella salita verso l'ospedale di Ivrea. Sopra, l'assessore comunale Remo [redacted]

Giampiero Maggio
IVREA

Venti centimetri di neve caduti in dodici ore sono stati sufficienti per sollevare le proteste di molti cittadini di Ivrea e a mandare quasi in tilt la città. Numerose le telefonate ai centralini dei vigili urbani [redacted] in Comune: chi si lamentava per il ritardo nello sgombero [redacted] sulle strade principali della città, chi solo per la presenza, in particolare il giorno di Natale [redacted] ieri mattina, di lastre di ghiaccio sui marciapiedi. Quasi impossibile, ad esempio, salire sulla rampa d'accesso, quella destinata [redacted] pedoni, che conduce all'ospedale cittadino. Decine, poi, [redacted] auto finite fuoristrada [redacted] del ghiaccio e della patina di [redacted] che non era stata spazzata via prontamente: per i carroattrezzi dell'Aci sono stati ore di intenso lavoro.

La neve, iniziata a cadere copio[redacted] intorno alle 17 di domenica, giorno della vigilia di Natale, ha paralizzato il traffico: disagi soprattutto sulle arterie che conducevano [redacted] zone collinari [redacted] Ivrea, via Miniere, via Lago Sirio, [redacted] anche nelle aree periferiche come nei quartieri di San Grato [redacted] Bellavista. In serata la situazione si è ulteriormente complicata con l'aumentare della precipitazione. A mezzanotte lo spessore della neve aveva già superato i dieci centimetri. [redacted] ancora [redacted] uno spazzaneve [redacted] giro», si lamentavano in molti.

L'intervento di sette trattori e di un camion, mezzi coordinati da una quindicina di persone della ditta «Cossavella» di Ivrea, che si è aggiudicata l'appalto per lo sgombero neve, [redacted] iniziata solo a tarda sera, quando [redacted] situazione [redacted] ormai compromessa. Anche le statali, la 228 per Viverone [redacted] Chivasso-Aosta, sono state pulite dai mezzi Anas con ritardo. La 228, nella notte tra il 24 e il 25 era quasi impraticabile. [redacted] se la [redacted] ha creato disagi il giorno di Natale, a complicare le cose ci ha pensato il ghiaccio, nella giornata [redacted] Stefano. La colonnina del termometro, nella notte tra il 25 [redacted] il 26 [redacted] scesa a picco (meno 7 la minima) trasformando in piste da pattinaggio i marciapiedi e le strade secondarie che non erano state pulite e vanificando [redacted] lavoro di sgombero (compreso lo spargimento sale) da parte degli addetti alla pulizia. «Solo questa mattina - dicevano ieri dalla centrale dei civich - abbiamo ricevuto cinquanta telefonate: gente che si lamentava perchè in molti punti della città non si riusciva a camminare».

In particolare a protestare contro il Comune erano gli anziani: «E' un'indecenza - sbotta Carmine Cesare, uno delle tante voci del coro di proteste -, [redacted] si riesce [redacted] salire sulla rampa dell'ospedale, ho anche rischiato di cadere». Dal Comune (i Servizi Tecnici sono di competenza dell'assessore, Remo Iosio) ammettono che qualche disagio c'è stato [redacted] invitano anche [redacted] non fare drammi: «Le precipitazioni [redacted] iniziate il pomeriggio del 24, giorno della vigilia, con la città già invasa dalle auto per gli acquisti natalizi e con le difficoltà, per noi, di reperire le persone addette allo sgombero neve», afferma Maurizio Favetto, coordinatore e responsabile della manutenzione cittadina. La situazio[redacted], già dal pomeriggio di ieri è ritornata alla normalità. Ma c'è chi tutti questi disagi non li ha visti: «Non si può pretendere che anche il marciapiede sotto casa venga liberato dalla neve, ognuno dovrebbe pensare a fare la propria parte». Anche perchè il servizio di sgombero neve alla città di Ivrea costa più di 10 milioni a notte.

Il Tar dà ragione [redacted]

Aveva bloccato la ricostruzione della bretella fra Ivrea [redacted] Santhià

PAVONE

Aveva rischiato l'impopolarità, il sindaco di Pavone Walter Catozzi, ordinando la sospensione dei lavori per la ricostruzione della seconda corsia della bretella autostradale Ivrea-Santhià, distrutta nell'alluvione di metà ottobre. La bontà delle sue tesi, però, ha avuto la meglio. Il Tar per [redacted] Piemonte, infatti, gli ha dato ragione ed ha respinto [redacted] ricorso presentato dall'Ativa, la società che gestisce l'autostrada.

In sostanza, è stato riconosciuto che il modo in cui veniva ricostruita la bretella avrebbe potuto essere, in caso di piena della Dora [redacted] del torrente Chiusella, ancora causa [redacted] guai per le borgate alla periferia del paese. «I terrapieni degli svincoli e dell'autostrada - spiega Catozzi - formano una barriera che blocca il deflusso delle acque. Nè abbiamo avuto una dimostrazione con l'alluvione del '93, [redacted] due [redacted] fa [redacted] situazione è stata [redacted] peggiore».

Dopo i disastri dell'ultima alluvione, il sindaco di Pavone aveva atteso che la viabilità fosse garantita con la riapertura [redacted] una corsia per ogni senso di [redacted]. Non ha però tollerato che i tratti danneggiati fossero ricostruiti esattamente come prima. «Ci sono studi idraulici - spiega - da cui emerge l'inadeguatezza e la pericolosità del tracciato autostradale così come è strutturato. Sarebbe assurdo rifare tutto come prima, [redacted] spreco di denaro pubblico e soprattutto altri rischi per la popolazione».

La stessa Ativa, del resto, ha recentemente riconosciuto la necessità di realizzare altri interventi per la sicurezza della zona. Un problema che non è certo facile da risolvere: secondo i piani, infatti, [redacted] almeno 130 miliardi per rifare la A5 nel tratto fra gli svincoli di Pavone e Lessolo, alzandone il livello e sostituendo gli attuali terrapieni con pilastri.

La prossima mossa spetta ancora ai vertici dell'Ativa: se l'intenzione è riprendere i lavori, dovranno ricorrere al Consiglio di Stato che potrà annullare [redacted] confermare [redacted] provvedimento. «Nel frattempo - dice ancora Walter Catozzi - tutti si auspicano che vengano trovati gli accordi per i finanziamenti». E conclude: «Questa sentenza rappresenta un momento importante per i piccoli Comuni. Finalmente, infatti, viene riconsciuta la sovranità dei sindaci sul territorio». (m. rev.)

[redacted]

VEGLIONI. L'associazione turistica Pro loco di San Benigno organizza, per la [redacted] del 31 dicembre, il «veglionissimo» di Capodanno, che ha la caratteristica di proporre la degustazione di 100 diversi dolci tipici, prodotti dalle migliori pasticcerie canavesane. Prenotazioni allo 011.9988451 o allo 011.9887177. E c'è tempo ancora oggi per prenotarsi per il [redacted] di Capodanno che il Gruppo San Rocco di Foglizzo offrirà nella propria sede: 45 mila lire il costo per i soci, 50 mila per i non [redacted] Chi desidera [redacted] può segnalare la propria adesione recandosi in [redacted].

[redacted] **TEATRO.** La sezione ricreativa del Gsr Olivetti propone [redacted] soci alcuni appuntamenti nei teatri torinesi: il 23 gennaio, [redacted] Colosseo, [redacted] cartellone il «Romeo and Juliet» particolarissimo di Paolo Rossi (quote di partecipazione, compreso il viaggio in pullman: 50 mila e 55 mila lire); [redacted] 26, all'Alfieri, c'è «A qualcuno piace caldo», con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi (65 mila e 70 mila lire); il 7 febbario, al Colosseo, il musical «Rent», ispirato [redacted] «La Bohème» (60 mila [redacted] mila lire). Le iscrizioni [redacted] aperte (per lo spettacolo all'Alfieri si sta completando la lista d'attesa). Informazioni allo 0125.521567 o 0125.521080.

[redacted] Nella chiesa parrocchiale di Arè di Caluso [redacted] possibile visitare, in questi giorni, la mostra «Angeli» [redacted] Anna Torriero: apertura fino al 7 gennaio in orario 15-19.30 (nei festivi anche dalle 9 alle 12.30).

[redacted] In questi giorni, nell'atrio della biblioteca civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, si possono ammirare gli addobbi natalizi realizzati dalle allieve del corso di origami diretto da Liliana Vansprangh nell'ambito [redacted] Progetto di educazione permanente promosso dall'amministrazione comunale.

[redacted] Fino al 15 gennaio alla Caffetteria Torino di Cuorgnè, Giuliano Spinoni presenta [redacted] propria personale dal titolo «Immagini senza tempo». Copie delle fotografie esposte sono disponibili, in tiratura limitata. Informazioni allo 0347.9005123.

PRESEPI. Fino al 6 gennaio, nei locali [redacted] municipio di San Giorgio, [redacted] Pro loco presenta la mostra dei «mini presepi» che prendono parte all'omonimo concorso, insieme [redacted] una collezione di candele. Presepi di tutto il mondo - da San Giorgio Canavese... allo Zaire - sono esposti in via Piemonte a Strambino, nei pressi della chiesa parrocchiale, [redacted] si possono ammirare fino al 6 gennaio. Nella cappella feriale a fianco della chiesa parrocchiale di Forno Canavese c'è un presepe animato meccanico realizzato su una superficie di oltre 50 metri quadri: sarà visitabile fino al 14 gennaio 2001, dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 17.30 nei festivi. Altri presepi meccanici si possono vedere nella chiesa parrocchiale di Rosone di Locana e nel santuario di Belmonte a Valperga. Nell'area adiacente la parrocchiale di Burolo c'è invece il presepe allestito dalla Pro loco con manichini a grandezza naturale [redacted] abbigliati [redacted] costumi che si rifanno [redacted] quelli della Palestina dei tempi [redacted] Gesù. Il deambulatorio della Cattedrale [redacted] Ivrea ospita, fino [redacted] 13 gennaio, [redacted] rassegna di presepi artistici realizzati da Alfredo Samperi, cui si affiancano quelli dei ragazzi della parrocchia della Cattedrale: visite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. In Santa Marta ad Agliè resta aperta fino al 7 gennaio la [redacted]gna «Un insolito presepe», che accoglie le opere presentate all'omonimo concorso e realizzate con materiale di recupero o comunque non usuale (apertura il sabato dalle 15 alle 17.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30).

L'OPERETTA. «Il Contato del Canavese» e il Comune di Montalto Dora proporranno, a partire dal 21 gennaio 2001 all'anfiteatro «Angelo Burbatti», una breve rassegna dedicata all'operetta, protagonista la compagnia stabile Alfa Folies accompagnata dall'orchestra Promenade diretta da Antonello Gotta. Le opere in cartellone: «La danza delle libellule» di Lehar, «Lo zingaro barone» di Strauss, «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri. I biglietti singoli costano 35 mila lire, l'abbonamento ai tre spettacoli 90 mila lire. Le prenotazioni sono aperte, presso la sede del «Contato del Canavese» (0125.641161).

a cura di MAURO SAROGLIA

[redacted]

■ [redacted] **CONDANNA.** L'aver cercato di pagare una birra con una banconota da 100 mila lire falsa è costato caro [redacted] Mohammed Farah, 38 anni, marocchino abitante a Parella. L'uomo (accusato anche di [redacted] esibizione dei documenti) è stato condannato [redacted] 15 giorni di arresto e [redacted] mila lire [redacted] ammenda. L'episodio contestato [redacted] avvenuto il [redacted] settembre del '98, al bar «Mimosa» di Ivrea.

■ **BALDISSERO, FURTO.** Ladri in azione nella chiesa parrocchiale di Baldissero. Ignoti, che avevano forzato il portone d'ingresso principale, hanno rubato candelabri, crocefissi, reliquari, l'ostensionario e anche la porta di un tabernacolo. Il furto è avvenuto alcuni giorni prima di Natale.

■ [redacted] **ARTIGIANATO.** Anche quest'anni il centro «Natale Capellaro» organizza [redacted] corsi nell'artigianato del legno (intaglio di manufatti, ebanisteria e intarsio), tutti [redacted] 160 [redacted] Le lezioni, in orario preserale, inizieranno [redacted] fine gennaio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del centro, in via Circonvallazione 5 [redacted] Banchette (telefono 0125/612470).

■ **CASTELNUOVO** [redacted] Nuovo direttivo alla pro loco di Castelnuovo Nigra. Durante l'ultima riunione, Giovanni Paolo Revello è stato nominato presidente del gruppo; suoi vice, Oscar Revello e Valter Giachetti, segretarie, Simona Brac[redacted] Anna Maria Giachetti.

■ **PRATIGLIONE, SALA.** Il Comune [redacted] Pratiglione da alcuni giorni ha [redacted] disposizione, per convegni, manifestazioni e incontri, un nuovo spazio. L'amministra[redacted] comunale ha ristrutturato l'ex bocciodromo grazie a dei lasciti da parte della popolazione. All'interno della struttura [redacted] ha ricavato [redacted] sala polivalente.

■ [redacted] iniziati i lavori [redacted] Locana per la realizzazione di un guado, che sarà in grado di collegare il capoluogo alla borgata Gurgo. Da mesi gli abitanti della frazio[redacted] sono costretti ad utilizzare i cinque chilometri di sentieri che portano fino a Locana, attraversando borgate [redacted] tratti di strada impervia. La costruzione del guado renderebbe più agevole e veloce il collegamento con la statale 460.

Tutti sulla statale 460

Tre [redacted] in [redacted] a Bosconero Salassa e Pont

BOSCONERO

Numerosi incidenti e molte auto finite fuori strada per la neve nel fine settimana natalizio. La maggior parte degli scontri [redacted] avvenuta sulla statale 460: a Bosconero, Salassa, Pont Canavese. Il più grave è accaduto sabato 23, a Bosconero [redacted] non ha avuto [redacted] ghiaccio come responsabile. Un giovane di Prascorsano, Daniele Guglielmetti, 32 anni, residente in via Villa, 63, è ricoverato in condizioni gravissime al Cto. Con la [redacted] auto, una Lancia Delta, [redacted] scontrato con un'altra vettura che arrivava dalla direzione oppo[redacted]. Alla guida dell'altra macchina, una Fiat Brava, c'era Mauro Barbero, 51 anni, di Brandizzo, via IV Novembre, 22. Quest'ulti[redacted], ricoverato a Cuorgnè, [redacted] prognosi [redacted] una decina [redacted] giorni. La dinamica, al vaglio della polizia stradale di Torino, è abbastanza chiara: Guglielmetti, diretto a Rivarolo avrebbe iniziato a abbandare invadendo la corsia opposta, proprio mentre, diretta [redacted] Torino, stava arrivando la Fiat Brava di Barbero.

Per la neve, invece, si sono verificati una serie di incidenti sulla statale 460, durante la giornata di Natale. Il più grave, intorno alle 18, a Salassa: una Golf, condotta da Maria Deiro, 59 anni, residente a Cuorgnè, in via Ivrea, 10, è andata a schiantarsi [redacted] la parte posteriore [redacted] un trattore, in quel momento utilizzato per lo sgombero neve. Il mezzo agricolo, condotto [redacted] Egert, [redacted] anni, [redacted] Favria, borgata Chiarabaglio, procedeva verso Cuorgnè: per l'asfalto ghiacciato l'auto della donna che seguiva il trattore è sbandata centrandolo in pieno.

Altro incidente, con tre mezzi coinvolti, sempre lunedì pomeriggio, in località Vou sulla statale [redacted]0. A rimanere ferita è stata un'anziana di Pont Canavese, Maria Agnese Giolitto, 80 anni, resi[redacted] via Sparone, 5. Era a bordo di [redacted] Mercedes che è andata [redacted] scontrarsi contro due auto. La donna [redacted] stata portata in ospedale a Cuorgnè (per lei la prognosi è di una decina di giorni), mentre il traffico sulla statale ha subito pesanti rallentamenti. Da registrare numerose uscite di strada a causa della neve. (gp.mag.)

I consiglieri si sono dimessi e non sono sostituiti

Il Comune di Quincinetto non ha una minoranza

QUINCINETTO. Rimane senza minoranza, il Consiglio comunale di Quincinetto. I quattro rappresentanti dell'opposizione (Domenico Pignataro, Fabiano Nannucci, Graziano Cipriano [redacted] Rosaria Enrietti) hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico, comunicando peraltro al sindaco e alla popolazione che nessuno della loro lista è intenzionato a subentrare.

«Abbiamo voluto sperimentare - spiegano [redacted] comunicato - una politica vissuta senza le asprezze del passato. Ma il tentativo non è riuscito, perchè il confronto non è mai andato al di là dell'esposizione delle reciproche posizioni». In sostanza, anche per la nuova legge sugli enti locali, la minoranza ha un ruolo di assoluta marginalità. «Naturalmente, però, i rapporti potevano essere ben diversi. [redacted] questo avrebbe comportato fatica, soprattutto per la maggioranza».

Dal 14-11-1998 inserito sulla rivista "Meraviglie d'Italia"

ALBERGO RISTORANTE
Del Gallo
CORIO (TO) - Tel. 011 928844

Natale 2000
Antipasti
Primi piatti
Secondi piatti
Contorni
Caffè
Vini: Bianchi e Rossi a volontà, Acqua.
£. 60.000 tutto compreso

Capodanno 2000-2001
Antipasti
Primi piatti
Secondi piatti
Contorni
Dolci assortiti e Champagne
Caffè
Vini: Barbera, Dolcetto, Grignolino, - Traminer, Sauvignon, Pinot grigio.
Allieterà la [redacted] l'orchestra I [redacted]

SCANTAMBURLO TAPPETI

A Lessolo in Via Arduino Casale 77/A - Tel. 0125 58836

Grande Svendita

[redacted] persiani [redacted] fine e [redacted] manifattura a [redacted] di [redacted] convenienza

PERSIANO HOSSEINABAD	210x150	£. ~~1.100.000~~	£. 550.000
PERSIANO YALAME'	240x150	£. ~~3.100.000~~	£. 1.550.000
PASSATOIA [redacted]	290x100	£. ~~900.000~~	£. 450.000
PASS. FEERAMELAYER	305x105	£. ~~1.200.000~~	£. [redacted]
[redacted] HAMADAN ANTICO	200x130	£. [redacted]	£. 350.000
PERSIANO TABRIZ	300x200	£. ~~1.200.000~~	£. 600.000
PERSIANO SHIRAZ	200x160	£. ~~600.000~~	£. 300.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	300x200	£. ~~1.200.000~~	£. 600.000
PERSIANO VERAMIN FINE	300x200	£. ~~3.000.000~~	£. 1.500.000
MODERNO DISEGNO MISSONI	240x170	£. ~~800.000~~	£. 400.000
[redacted] BORCIOLO	260x160	£. ~~1.200.000~~	£. 600.000
PERSIANO SHIRAZ	140x100	£. ~~360.000~~	£. 180.000
PERSIANO YALAME'	140x100	£. ~~800.000~~	£. [redacted]
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	250x160	£. ~~900.000~~	£. 450.000
PERSIANO KIRMAN LAVAR	150x90	£. ~~400.000~~	£. 200.000
COPPIA PERSIANI	90x60	£. ~~320.000~~	£. 160.000

APERTO LA DOMENICA

UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI SPOSI

[redacted]
[redacted] SERVIZIO DI LAVAGGIO E RESTAURO
PAGAMENTI [redacted]

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO PURO RISPARMIO

www.bennet.com

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI dalle 8.30 alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VENARIA

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 27 dicembre AL 28 gennaio 2001 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. CON. COM. EFF. AV SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 30 DEL 18/04/1990 IN DATA 17/12/2000.

Bilancio positivo nell'anno del radicale cambiamento strutturale e di organizzazione

Sotto rete un 2000 magico per il Derthona

Le squadre giovanili viaggiano a gonfie vele in campionato

Il 2000 è stato l'anno radicale ammodernamento nelle file del Derthona Volley. Sono cambiati gli sponsor, il club ha rinnovato le maglie delle squadre e migliorato preparazione degli atleti, facendo crescere il loro rendimento nelle competizioni. Per l'Under 15 l'abbinamento pubblicitario è con Poggi Service di Tortona, mentre per l'Under 17 sulle maglie e logo delle imprese Edilstraffi e Porta Pier Luigi di Rivalta Scrivia. Anche il supermercato Leader è fra gli «amici» della società. Tutti gli sponsor si sono dichiarati soddisfatti per il modo in cui le ragazze si stanno comportando nei rispettivi campionati. Le squadre sono affiatate, grintose, in grado di costruire un gioco rapido e frizzante. ciò che risulta più importante che l'ottimo livello di preparazione trova riscontro nelle vittorie e nella posiziona in classifica che i sestetti hanno occupato.

La situazione per le varie formazioni del Derthona Volley nei tornei (quasi tutti al giro di boa) è più che soddisfacente. L'Under 15, ad esempio, è in vetta, dopo battuto prima della pausa natalizia l'Arquata e il Molare rispettivamente per 3-1 e 3-0. Sono ragazze molto promettenti, che formano un gruppo unito e impostano un buon gioco di squadra ha «spiazzato» quasi tutte le avversarie finora affrontate. Sono infatti state sconfitte solo in due occasioni, ma si è trattato di episodi isolati.

Anche l'Under 17 si sta comportando molto bene in campionato: è sconfitto rivali molto valide il Valenza, da sempre «bestia nera». Il team che milita in Prima Divisione Eccellenza ha invece esordito la settimana dell'11 dicembre con il Villanova Volley: non è arrivata la vittoria, ma la formazione è davvero promettente e darà soddisfazioni nel rispettivo campionato. Il Derthona Volley inoltre si è impegnato quest'anno a rinverdire e riorganizzare le fila del mini-volley. Anche i più piccoli sono stati protagonisti di un piccolo torneo ad Arquata che hanno meritatamente vinto.

Venerdì 15 Dicembre tutte le squadre del Derthona, insieme agli sponsor e alla dirigenza hanno cenato presso il ristorante Alfredo di Sarezzano, in occasione delle festa natalizia. La serata è stata molto divertente alla buona cucina si sono accompagnati anche canti, balli e scherzi. Questa occasione festa ha evidenziato che tutte le formazioni, oltre ad essere migliorate dal punto di vista atletico grazie agli allenatori, hanno sviluppato livello di amicizia e di simpatia reciproca molto forte, che rappresenta un elemento fondamentale per loro ottimo rendimento agonistico. Proprio le atlete augurano buone feste agli sponsor alla direzione del sodalizio, in attesa di altre soddisfazione alla conclusione dei rispettivi tornei.

Tre formazioni del Derthona Volley femminile che partecipano con eccellenti risultati ai campionati provinciali giovanili. Sotto tre giovani atleti del club che spazio anche all'attività maschile e un momento della festa di fine anno che i dirigenti i tecnici e i pallavolisti hanno promosso in occasione del Natale al ristorante «Da Alfredo» di Sarezzano confermando uno spirito di gruppo un'unione davvero straordinarie

POGGI SERVICE
POGGI SERVICE DI D'AGOSTINO & C. s.n.c.
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 • 15057 Tortona (AL)
Tel. e Fax: 0131 81 11 84 • http://www.poggigroup.com

POGGI RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 • 15057 Tortona (AL)
Tel. e Fax: 0131 86 31 26 • 0131 81 36 15
http://www.poggigroup.com • e-mail: poggifed@tin.it

EDIL STRAFFI s.n.c.
di Straffi Giancarlo, Giuseppe, Vincenzo e Maurizio
Strada Vicinale dei Molini, 1 - Tel. e Fax 0131.81.72.48
15050 RIVALTA SCRIVIA - TORTONA (AL)

BULLONI DAVIDE
Idrotermica
Via F. Baxilio, 11 - 15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131.863.238 • Cell. 0338.397.3379

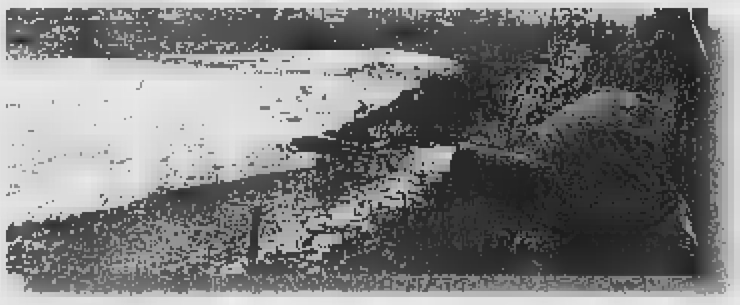
PORTA PIERLUIGI
Impianti Termo-Sanitari Canali Pluviali e Irrigazione
Via Novi L., 64
RIVALTA S.
TORTONA (AL)
Tel. e Fax 0131.863.126

IL PRIMO DISCOUNT DELLA TUA CITTÀ
Discount Europeo LEADER TORTONA (AL)
TORTONA
Via Silvio Ferrari, 20
Tel. 0131.814.810

[redacted] RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito [redacted] Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre [redacted] stata disastrosa anche in [redacted] montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche [redacted] quote relativamente alte



I DATI GENETICI

[redacted] mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma [redacted] sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un [redacted] alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed [redacted] anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da [redacted] torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

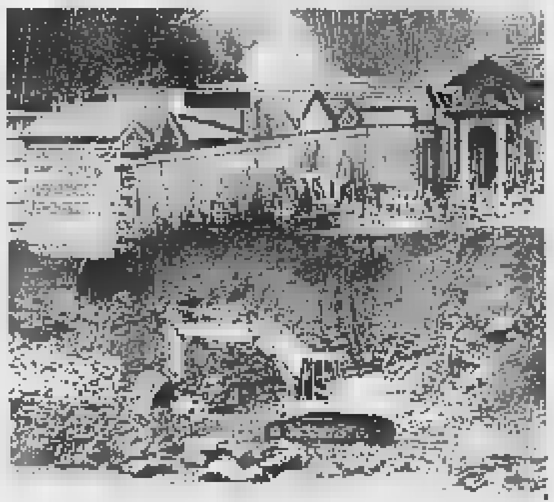
La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto [redacted] Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via 68 bare, sparite in [redacted] ribollire [redacted] acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi [redacted] è visto privato [redacted] tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo [redacted] a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono [redacted] da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare [redacted] rimediare a quello che [redacted] stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto [redacted] un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, [redacted] nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe [redacted] medici legali [redacted] Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono [redacted] presentati in paese: E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate [redacted] Germagnano, il secondo [redacted] effettuato una trentina di prelievi di sangue, [redacted] altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione [redacted] Dna dei resti [redacted] della loro comparazione [redacted] quello dei parenti in vita [redacted] è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque [redacted] fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche [redacted] anche decine d'anni, [redacted] che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice [redacted] potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».



[redacted]
Il cimitero [redacted] Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità [redacted] assoluta [redacted] ci sono consanguinei [redacted] defunti portati via [redacted] fiume che hanno già annunciato [redacted] voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofa[redacted]. Il costo dell'operazione, che [redacted] stato limitato alle spese dei materiali d'uso [redacted] a quelle [redacted] test e prelievi, dovrebbe [redacted] mare a poco più di una ventina di milioni.

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri [redacted] Digos
Si fa l'ipotesi [redacted] un tentativo di evasione dal carcere

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove [redacted] proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, [redacted] sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta [redacted] il braccio [redacted] massima sicurezza (dove [redacted] ospitati [redacted] ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina [redacted] il faretto la zona delle celle. Gli agenti [redacted] guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si [redacted] di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora [redacted] la valle di Susa.

[redacted]

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi un secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Ore di tensione [redacted] giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta [redacted] carcere torinese? Non ci [redacted] spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili [redacted] fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella [redacted] ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo [redacted] Caselle che non ha ricevuto nota di decollo in quella fascia oraria e [redacted] ha rilevato nemmeno tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si [redacted] comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione [redacted] alta. Anche [redacted] qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere [redacted] ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

Simonetta

Q[redacted] sarà proprio [redacted] anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati [redacted] festeggiarlo [redacted] casa d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale e poiché so che questa nostra amica [redacted] moltissimo le piante, [redacted]glio [redacted] fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. [redacted] la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi [redacted] vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa [redacted]l quale le piante affondano le radici. [redacted] può scegliere tra narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti [redacted] infiorescenze minute e profumate, ma anche scille [redacted] muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più o meno alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta [redacted] Spatifillo [redacted] infiore[redacted] bianche [redacted] la giudicano un po' insignificante, [redacted] ora i nostri bravissimi floroviviaisti presentano degli esemplari [redacted] taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma [redacted] era nella cultivar Song of Gia[redacted] È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno [redacted] secondo me i grandi cesti [redacted] edere ricadenti, [redacted] foglie [redacted] piccole dimensioni, arrotondate [redacted] leggermente screziate, sono piante rustiche [redacted] molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, [redacted] non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", [redacted] vuole molta luce, poca acqua [redacted] dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non [redacted] i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana [redacted] Costarica alla Cattleya [redacted] nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione [redacted] isole esotiche».

[redacted] Infine due consigli di Bianca.
[redacted] Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g [redacted] farina di grano saraceno [redacted] mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire [redacted] g di toma a dadini, poco sale, impastare [redacted] con le [redacted] infarinate fare cilindretti, metterne [redacted] ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in [redacted] tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.
[redacted] Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare [redacted] metà i filetti di pollo (in [redacted] 500 g), rosolarli, poi sale [redacted] pepe rosa. Un bicchiere di [redacted] bianco [redacted] far evaporare; unire i carciofi [redacted] mestolo di brodo. Cuocere [redacted] minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro [redacted] cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale Molinette fermo da tre giorni l'ascensore centrale

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale [redacted] l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti [redacted] la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad [redacted] esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

Semestrale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
[illegible]	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	[redacted]	154.000	177.000
5 gg. sett.	[redacted]	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

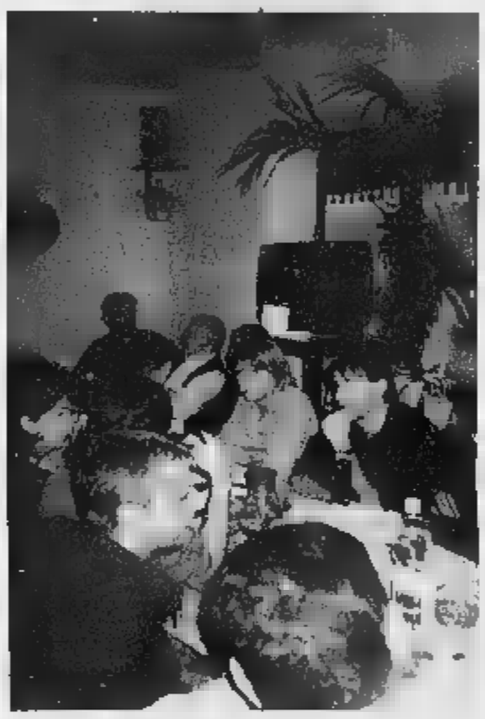
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted]
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

ADVNTZ

Vi aspettiamo per il cenone di Capodanno

Ristorante CAFFE' della PIAZZA



Menù di Capodanno

Antipasti
Salame di Garbagna
Affettato misto
Sformato di peperoni ai funghi
Carpaccio
Tortine calde di verdura con fonduta di formaggi
Cardi con bagna cauda

Primi
Crespelle ai funghi
Tagliolini fatti in casa al sugo di Lepre

Secondi
Arrosto di vitello
Cotechino con le lenticchie e verdure al burro

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI FINO AL 27/12/200 AL n.0131.877616

Dolci
Bavarese al moscato
Panettone ripieno con spumante
Frutta di stagione

Vini proposti:
Rosso: Bonarda
Bianco: Pinot

L. 80.000

CAFFE' della PIAZZA **P.zza Principe Doria Garbagna Al ▪ 0131.877616**

TASSO DAL 1948
PRATICHE AUTO
VEICOLI INDUSTRIALI
VIA CAVOUR ALESSANDRIA
0131 445573

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 300528

M. G. D.
SERRAMENTI
e-mail:

Da domani bottiglie di Moscato e Chardonnay

In omaggio ai lettori il vino per il brindisi

Tornano le bottiglie in regalo ai lettori per il brindisi di Capodanno. E' un'iniziativa che *La Stampa* rinnova dopo lo straordinario successo dello scorso anno. A disposizione ci sono Moscato e Chardonnay delle Cantine sociali di Mombaruzzo e di Maranzana. Le bottiglie (fino ad esaurimento della scorta a disposizione, che peraltro è abbondante) si potranno ritirare da domani a sabato nella sede di Alessandria della Publikompass (via Cavour 58) presentando il coupon che sarà pubblicato su *La Stampa* a partire da domani. E' un dono per augurare ai nostri lettori buon 2001.

Si brinda al 2001 con La Stampa

Decisione della giunta, il ritocco sarà di mille lire: «Quel prezzo era fermo da anni»

Nelle scuole rincara il buono mensa

Inoltre non sarà più integrata la quota dei non residenti

Franco

ALESSANDRIA

Alla ripresa delle lezioni, terminate le vacanze natalizie, le famiglie degli alunni delle scuole cittadine che usufruiscono della mensa, il servizio gestito dall'Aspal, troveranno una sorpresa poco gradita. Il costo di ogni buono pasto, infatti, subirà un aumento di mille lire. Una decisione adottata dalla giunta comunale prima di Natale. «E' stato necessario - dice il sindaco Francesca Calvo - provvedere all'aggiornamento del prezzo della mensa, fermo ormai da alcuni anni. Abbiamo cercato di ritardare il più possibile la decisione, ma a fronte dell'incremento dei costi siamo stati costretti ad adottarlo». Il sindaco, tra l'altro, fa presente che, considerato il tetto alto del reddito familiare scelto per concedere le esenzioni, il 30 per cento di chi usufruisce della mensa scolastica non paga il buono pasto, la cui spesa è quindi interamente a carico del Comune. Con il ritocco deciso dalla giunta le mille lire in più vanno all'Aspal, per le maggiori spese e il Comune mantiene inalterato il contributo che versa all'azienda speciale.

Costerà di più mangiare in

Un contributo che la giunta comunale ha deciso di non più versare all'Aspal per quegli alunni che frequentano le scuole alessandrine, ma risiedono in altri Comuni. Per questi ragazzi il buono pasto, quindi, passa da 4800 a 8900 lire. «Abbiamo deciso - dicono in Comune - di non riconoscere le agevolazioni a chi abita fuori da Alessandria, dovrebbero i vari Comuni di residenza di questi alunni farsi carico del contributo, d'altra parte si tratta di un numero ridotto». Molte famiglie, ricevuta la comunicazione prima di Natale, non nascondono la loro rabbia. «Sono deciso - dice un padre di Castellazzo - a ricorrere in tutte le sedi possibili contro tale decisione, inaccettabile ad anno scolastico iniziato».

GELINDO

IL MANDROGNO CONTRO GLI

«l'anno una multa dietro l'altra e pensare che con quei berrettini sembrano scappati dalla Legione straniera»

A PAGINA 39

Uccisi da infarto a Valenza e Arquata. Schianto sull'A26: vittima una ragazza. Donna salva dopo un volo di 40 metri

Muoiono mentre spalano neve

Natale turbato da incidenti e maltempo

ALESSANDRIA

Sono morti d'infarto spalando neve il giorno di Natale. E' accaduto a due pensionati di Valenza e Arquata. L'arquatese si chiamava Natale Boffito, di 61 anni, abitava a Varinella ed è morto nel giorno del compleanno e dell'onomastico. L'uomo, molto conosciuto in paese, non era sposato. L'altra mattina, verso le 10, è uscito in giardino, per togliere parte dell'abbondante neve caduta. Dopo circa mezz'ora, il malore. E' intervenuto il 118, ma è morto in ospedale. L'altra vittima è Luigi Billi, 74 anni, di Valenza, via Cavallotti. Anche Billi si è sentito male mentre spalava. Già infartuato, è spirato in ospedale. I funerali domani alle 10 in Duomo.

Il maltempo è stato anche causa di numerosi incidenti stradali, alcuni dei quali con gravi conseguenze.

Così, ieri una ragazza V. S., 17 anni, è morta e altre tre persone, la madre, A.C. di 45, e i due fratellini, M.S. di 12 e C.S di 10 anni, sono rimaste ferite sull'A26 vicino a Ovada, poco prima del casello di Masone. La loro auto, una Renault monovolume che viaggiava verso Genova, si è ribaltata più volte. Sono intervenuti sulla strada di Belforte, il 118, i vigili del fuoco di Novi. La donna è in choc a Villa Scassi di Sampierdarena, i due bimbi sono stati ricoverati al Gaslini. La famiglia è di Milano.

Una giovane trinese è invece in prognosi riservata al S. Spirito per un incidente sulla Casale-Torino all'altezza di Mo- la vigilia di Natale. E' Monica Chiarla, 24 anni: con la sua Corsa, probabilmente per il fondo stradale scivoloso, è scontrata con lo Space Runner di Domenico Rizzo, 63 anni, di Torino. La ragazza lavora da poco alla Coop di Casale.

Nella stessa giornata, una giovane donna monegasca, Ivana Noris, 31 anni, sull'A26 con la sua Jaguar si è schiantata contro il guard rail, sfondandolo e precipitando per oltre 40 metri. E' miracolosamente viva, anche se con gravi ferite. L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio sul viadotto Canaletta, vicino a Masone.

Nel tardo pomeriggio di Natale, carabinieri, servizio 118 e volontari sono stati mobilitati per alcune ore per soccorrere un anziano ammalato che vive solo in una cascina isolata di Molare, nelle alture di Olbicella. Giovanni Eugenio Gaione, 73 anni, è stato trovato in casa, da un amico in cattive condizioni di salute. L'uomo ha dato l'allarme, ma ormai era notte ed era caduto quasi mezzo metro di neve. Problematico quindi raggiungere la cascina «Garrone», anche con un fuoristrada. Provvidenziale è stato l'intervento di Michele Ravera, di Ovada, che ha il suo trattore. Con l'aiuto dei carabinieri di Molare e di alcuni volontari, Gaione è stato adagiato sulla pala del trattore e così ha potuto raggiungere la strada e con un'ambulanza l'ospedale di Ovada. [r. al.]

Natale sotto la neve (nella foto il presepe vivente realizzato nel rione Cristo) e con disagi sia lungo le strade sia per chi si è trovato a portare soccorsi

Il presepe realizzato in piazza Mazzini, nel centro di Casale, e il disegno dell'artista Emanuele Luzzati a lato la statua lignea del Gesù rubata nottetempo dai teppisti

Rubato il Bambin Gesù di Luzzati

Casale, sparite anche le cibarie per il cenone

CASALE MONFERRATO

Hanno rubato Gesù Bambino dalla culla di legno del presepe in piazza Mazzini realizzato su progetto dello scenografo e illustratore Emanuele Luzzati. Il furto è stato scoperto la mattina della vigilia di Natale. Il gesto viene attribuito a teppisti perditempo che avrebbero agito quasi certamente nella seconda parte della notte: qualcuno avrebbe sorvegliare l'accesso a piazza Mazzini, mentre qualcun altro ha svitato e rimosso la statua di legno, alta una settantina di centimetri.

A Casale sono tornati in azione anche i «ladri di Natale» al circolo Virtus, in viale Morozzo San Michele. Come lo scorso anno, ignoti hanno sottratto dal frigo salumi, formaggi e altre cibarie acquistate per il pranzo di Natale e per il cenone di Capodanno. Del furto si è accorto il gestore la mattina del 24.

I ladri si sonoimpadroniti di merce per mila lire e dell'impianto di karaoke. «Con cacciavite hanno perforato il pannello, poi con piede di porco hanno allargato il buco tanto da permettere il passaggio di una persona di corporatura minuta - dice Italo Formica, presidente della Virtus -, poi hanno sfondato una porta saccheggiando il frigorifero. E' il terzo furto durante il mio mandato, e il gestore ricorda anche altro episodio. Il fatto che la sede si trovi in un luogo decentrato e poco illuminato favorisce queste scorribande notturne. Mi rivolgerò al Comune affinchè faccia installare un palo per l'illuminazione esterna, ma occorrerebbe soprattutto un maggior controllo notturno da parte delle forze dell'ordine». [s. m. - r. sa.]

«Più servizi per essere città nella città»

Il quartiere Cristo in cerca d'identità

«Il Cristo e i sobborghi, città o periferia?», con questo tema, coordinati da Pietro Lanzavecchia dell'associazione «Walter Rivera», rappresentanti di enti, associazioni, sindacati e istituzioni - Sergio Guglielmero, Cesare Ponzano, Francesco Bombonato, Agostino Villa, Athos Vecchi e Sebastiano Maccanti - hanno dato vita a un dibattito, aperto dall'onorevole Renzo Penna, sui problemi del Cristo. I risultati sono stati illustrati in una conferenza stampa da Lanzavecchia e Penna.

«Il Cristo - hanno detto - si è sviluppato divenendo quella che è la Circoscrizione Sud: due quartieri e quattro sobborghi, con una popolazione che oggi è di 22.546 abitanti, mentre erano 20 mila a fine degli Anni 80. Una realtà più grande di città come Ovada e Valenza, quasi eguale per popolazione al centro di Alessandria che, invece, è sceso da 28 a 23 mila abitanti. E' cresciuto il Cristo, ma purtroppo insieme sono cresciuti i problemi e rischia di restare solo un quartiere dormitorio».

In tutti gli Anni 90, dopo lo sviluppo sulla base di scelte degli Anni 70, è stato sottolineato dall'onorevole Penna, questo territorio è stato trascurato: dalle ultime giunte di sinistra, poi dalle due giunte Calvo. «Dopo l'alluvione '94 - è stato sottolineato - tutte le grandi [illegible] sono [illegible] indirizzate, giustamente, nelle zone alluvionate, per il Cristo restano i[illegible]i [illegible]ti, troppi problemi».

Mancano servizi, un esempio il distretto sanitario, insufficiente anche per spazio [illegible] locali all'inizio di corso Carlo Marx, se ci fossero potrebbero servire certamente anche gli abitanti del circondario, evitando di costringerli ad andare in centro città, con problemi di traffico. E in quanto al traffico, che è in particolare di attraver[illegible] [illegible] nelle due strade principali, il Cristo non è da poco, privo tra l'altro di un parcheggio degno [illegible] questo nome, con risultati che è facile constatare ogni giorno.

Traffico, quindi inquinamento, forse non è un caso che le punte massime di benzene siano state riscontrate in questa area. Sono pochi i sette agenti della polizia municipale dell'attuale distaccamento, uno ogni [illegible] mila abitanti. «Il quartiere - è stato detto - potrebbe essere una città nella città, ma occorrono progetti, offriamo alle forze politiche che dovranno guidare la futura giunta i risultati del dibattito perché li inseriscano nei programmi».

Ma nel frattempo molti di questi problemi potrebbero essere oggetto di dibattito in Consiglio comunale, per essere tradotti poi in decisioni. [f. m.]

Disertata invece la palestra per l'arrampicata libera

La pista di ghiaccio ai giardini della stazione. In questi giorni di festa l'impianto è stato molto apprezzato soprattutto dagli [illegible] del corso di polizia, che sui pattini trascorrono parte del tempo libero dal servizio. Disertata invece la palestra [illegible] l'arrampicata [illegible]

Feste volando sui pattini

Presa d'assalto la pista di ghiaccio

ALESSANDRIA

Neve o pioggia hanno caratterizzato le giornata di Natale e Santo Stefano ma la pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio, nei giardini pubblici di viale Repubblica, ha egualmente attirato gli appassionati, tra i quali sono numerosi allievi della Scuola di polizia che sui pattini trascorrono parte del tempo libero dal servizio. Nel pomeriggio di Natale, [illegible] stati moltissimi i pattinatori che si sono alternati sino [illegible] sera, non appena gli addetti dell'Amiu, hanno liberato la pista dalla neve.

Ieri la pioggia ha provocato qualche disturbo, ma i più appassionati non si sono dati per vinti, attirando anche [illegible] piccolo pubblico di spettatori.

E per domenica 31 dicembre gli addetti all'impianto hanno deciso che, oltre all'orario festivo - dalle 10 alle 13,30 [illegible] dalle 15,30 alle 23,30 - l'impianto resterà aperto per tutta la notte di San Silvestro, sino alle 4 del primo gennaio 2001, dando così la possibilità di salutare in modo diverso il terzo millenio, mentre sulla vicina piazza Garibaldi [illegible] saranno [illegible] concerto degli 883 e dell'Olandese volante presentati da Federica Panicucci con il contorno del grande spettacolo pirotecnico.

Il tempo poco propizio, invece, tiene per il momento lontani dalla palestra per l'arrampicata libera, inaugurata da pochi giorni da Federica Panicucci e dal sindaco Francesca Calvo nell'area verde di viale Teresa Michel. [f. m.]

Educatori d'asilo e operatori Adest

QUESTE le offerte [illegible] lavoro dei Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671).

Casale (via Treviglì 12, telefo[illegible] 0142/452394, fax 0142 /422086). Prenotazioni entro le [illegible] di venerdì per: [illegible] **operatori socio assistenziali**, attestato Adest, 1 per sostituzione per maternità e 1 per 3 mesi, 36 ore settimanali, da gennaio, al Comune di Valenza; 2 **educatori asilo nido o scuola materna**, diploma scuola media superiore [illegible] attestato corsi regionali di educatori prima infanzia, o laurea in pedagogia o scienze dell'educazione o in scienza della formazione primaria, o diploma universitario di educatore comunità infantili o di educatore professionale, massimo per 6 mesi, anche non continuativi, 36 ore settimanali, da gennaio, al Comune di Valenza. Per entrambre le chiamate, precedenza [illegible] chi [illegible] trova [illegible] disciplina transitoria.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374).

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Privati: la M.C. di Missoli Cristina, di Viguzzolo, tel. 0131/899150, cerca **cucitrici**, preferibilmente in lista di mobilità o disoccupate di lunga durata; la Rear scrl, tel. 011/6939211, cerca **giovani** con auto, 22-30 anni, per lavoro zona Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Chiamata come a Casale. Privati: 1 **pulitrice qualificata**; 1 **impiegato viaggiatore portavalori**, primo impiego, età massima 35; 3 **apprendiste (pulitrice, cerista, orafa)**, 18-20 [illegible], primo impiego; 2 **apprendisti orafi**, minima esperienza tassativa; 1 **meccanico di precisione-fonditore**; 1 [illegible] **vale edile specializzato**, età massima 30, almeno 3 anni di esperienza documentabili; 1 **elettricista installatore impianti elettrici di sicurezza**, patente B, almeno 2 anni di esperienza, età sotto i 25; 1 **parrucchiera qualificata o apprendista** [illegible] almeno 2 [illegible] esperienza; 5 **impiegati/e**, addetti marketing, età minima 30 anni.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: [illegible] **promotori finanziari**, per agen[illegible] di assicurazioni; 1 **apprendista commessa**, 18-23 anni, con auto, per commercio ambulante; 2 **apprendisti/e camerieri**, 19-23 anni, per pub di prossima apertura.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 **apprendista per colorificio**; 1 **apprendista per lavorazione marmo**; 1 **impiegato addetto magazzino** ditta motori elettrici, possibilmente esperienza, [illegible] pc, 25-35 anni, per controllo qualità, inserimento ordini clienti, carico/scarico, eventuale [illegible] carrello elevatore; 1 **apprendista** per officina meccanica di Belforte.

Concorsi. Il Comune di Arquata Scrivia ha bandito un concorso per 1 **agente di polizia municipale**, con patenti A e B, scadenza il 12 gennaio.

Outlet. Nei Centri per l'impiego sono in distribuzione i moduli per [illegible] domande di **assunzione per i negozi dell'outlet di Serravalle** di prossima apertura: fino al 31 gennaio.

A CURA DI Mauro Facciolo

IN CITTÀ' E FUORI

Mercato

Bancarelle a Casale

Il tradizionale mercato ambulante di piazza Castello [illegible] Casale, slittato per la festività [illegible] Santo Stefano, è [illegible] programma [illegible] dalle 7 fino alle 14. [r. sa.]

«Guglielmo Cavalli»

Iscrizioni al concorso

Sono aperte le iscrizioni per l'otta[illegible] edizione [illegible] concorso «La salute e l'ambiente», dedicato alla memoria del dirigente sindacale Guglielmo Cavalli, rivolto alle scolaresche casalesi, promosso dall'associazione Famiglie vittime dell'amianto, Mutuo Soccorso e Cgil. Info: 0142-76543. [r. sa.]

Wwf

Una mostra sulle foreste

«Missione foreste» è il titolo della mostra promossa dal Wwf dedicata alle foreste del Piemonte, che si può visitare tutti i giorni dalle 16-19 nel salone San Bartolomeo, a Casale. [r. sa.]

Maschere

Un corso a Rocca Grimalda

Il laboratorio etno antropologico di Rocca Grimalda organizza un corso per imparare a costruire maschere. Il corso è gratuito, inizia a gennaio e consta di 5 lezioni. Telefono: 0143/882911. [r. bo.]

Felizzano, ieri le due cerimonie nella parrocchiale e in municipio

L'antica tradizione dei «Filippi» e premi agli studenti meritevoli

FELIZZANO

Si [illegible] rinnovate ieri in paese due tradizioni, antichissima [illegible] (ci si avvicina ai 500 anni), più recente l'altra (ne ha una ventina). Nella parrocchia di S. Stefano si è ripetuta la cerimonia della consegna dei «Filippi», [illegible] Comune sono state assegnate diciannove borse di studio a giovani particolarmente meritevoli.

La funzione dei «Filippi» (monete d'argento coniate dal re Filippo di Spagna) ricorda un episodio del 1561 quando il signorotto del luogo dirottò a suo [illegible] le acque del Tanaro. I felizzanesi, privati dell'acqua indispensabile alla sopravvivenza, insorsero rompendo con i badili le dighe innalzate per [illegible] «furto» e, cosa assai rara in quel periodo storico, trovarono il coraggio di citare il prepotente in tribunale.

I giudici, con decisione altrettanto rara per l'epoca, condannarono il signorotto a pagare i danni, cioè dieci Filippi d'argento, ma gli abitanti non li vollero, considerandoli l'«obolo dell'ingiustizia», e decisero di donarli al patrono S. Stefano. Lo fece il podestà con una pubblica cerimonia che ora si rinnova simbolicamente [illegible] 26 dicembre di ogni anno.

Una precedente cerimonia di consegna [illegible] «Filippi»

Durante la messa officiata dal parroco don Ezio Bruno, [illegible] sindaco Giandomenico Serralunga ha staccato le monete da un cero sorretto da un valletto (lo impersona ogni anno un bimbo del paese) e le ha offerte al Santo.

Queste sono invece le borse di studio consegna[illegible] in Municipio dopo la funzione religiosa, Avis Felizzano Croce Verde in memoria [illegible] Primo Rosa: Naclerio e Simona Lara, Francesca Cani, Elisabetta Rocca, Federico Castello, Allegra Devasis.

Borse Foà, Molteni, Penno, Pilotti, Alfino, Cavallero, Cavalli: Sveva Faldella, Emanuela Mirabelli, Debora Pregno, Davide Cavanna, Gerlando Greco, Valeria Fassone (scuole medie inferiori). Marco Zoppi, Luca Caldi, Cristina Gumiero, Francesca Penno, Alberto Dalchecco, Alessandro Badella, Francesco Azzone (scuole medie superiori). [e. c.]

CERCHI UN AMBIENTE CALDO [illegible] FAR GIOCARE D'INVERNO I TUOI BIMBI?
ad Alessandria
Corso IV Novembre - Giardini "O. Villa"

FESTEGGIA CON NOI IL CAPODANNO 2001
PRENOTANDO PER TEMPO - POSTI LIMITATI -

Per informazioni: TEL. 0335 7057386 - 0131 444794

Aperti anche a Natale e S. Stefano!!!

"PASSAPAROLA"...

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di [illegible]
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 58
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.526

LETTERE AL GIORNALE

«Non esistono bimbi o ragazzi ingestibili»

Assessore alla pubblica istruzione di Castelnuovo Scrivia, [illegible] di quale corrente [illegible] sia, [illegible] me ne importa niente, ciò che lei ha detto è sacrosanto.Lavoro nel privato sociale da dodici anni, ho avuto a che fare con docine di professori, docenti,presidi, eccetera, [illegible] avuto a che fare anche con centinaia di bambini, ragazzi e ragazzi, ho scoperto che il più delle volte i ragazzi da [illegible] seguiti erano utilizzati come ottimi vicebidelli dai loro insegnanti di sostegno... intendo dire che i ragazzi ai quali noi proponevamo cultura quali semplici educatori, [illegible] sfido chiunque a mettere a confronto i contratti delle due categorie in questione, a scuola con il loro insegnante, presente appositamente per loro, si limitavano a fare le consegne nelle classi [illegible] a produrre delle inutili schifezze spacciate per «attività manuali».Il mio contratto a tempo pieno, per quaranta ore settimanali mi permette di guadagnare all'incirca 1.700.000, ma vi garantisco che non c'è ancora stato un bambi[illegible] o un ragazzo da me definito «ingestibile» [illegible] «caratteriale», [illegible] tutti ho costruito delle «storie»... e sono talmente contento dei risultati ottenuti che [illegible] con i miei colleghi [illegible] lavorare. Tanto da non avere il tempo di scioperare. Bravo assessore. Buon anno.

Fabrizio Cosentino
Alessandria

In mem[illegible] di Carlo Frera

Il nostro Carlo Frera se n'è andato in punta di piedi secondo il suo stile discreto e garbato. Due desideri aveva espresso per la sua partenz[illegible]: il funerale accompagnato dall'«Inno alla gioia», la [illegible] data solo dopo. Le note [illegible] Beethoven hanno concluso una semplice cerimonia in cui, attorno alla famiglia, [illegible] [illegible] stretti in un grande abbraccio gli amici più intimi di ciascuno. Ho condiviso con Carlo ogni momento, desiderio, sentimento, rapporto sociale e sento il bisogno di chiedere [illegible] a tutti gli amici medici, pazienti, sacerdoti, uomini politici che hanno conosciuto [illegible] apprezzato [illegible] bontà generosa, la statura morale, le qualità professionali di Carlo Frera, per il gesto che ha impedito il riserbo desiderato. Insieme a tutti coloro che desiderano ricordare questo [illegible], verrà celebrata una santa messa in memoria, [illegible] Frugarolo, il 7 gennaio alle 11.

Graziella Frera Scavia
Frugarolo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. [illegible] 0131 252.255; C.S. [illegible] 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.677. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri [illegible] 67.300. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo** [illegible] C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 [illegible]. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. [illegible] 0141 953.677. **Novi:** Cri [illegible] 20.20. [illegible] Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. [illegible] **Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788.686. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazz**[illegible] Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis [illegible] 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.500. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

DI [illegible]

Aci **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle [illegible] di domani, la farmacia *Ferrario*: corso Roma 78 (0131 254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Caponnetto:* corso Bagni 65 (0144 322.556). **Casale:** *Bodo:* piazza Castello 6 (0142 452.424). **Novi:** [illegible] *ra:* via Girardengo [illegible] (0143 2017). **Ovada:** *Moderna:* via Cairoli 1[illegible] (0143 80.348). **Tortona:** *Comunale 2:* strada Viguzzolo 2 (0131 861.264). [illegible]: *Centrale:* [illegible] [illegible] [illegible] (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 969.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.753; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.516/7; **Gavi:** 0143 642.55[illegible]; **Novi:** [illegible] 33.21; **Ovada:** [illegible] 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 766.209; **Serravalle S.:** 0143 609.129; **Tortona:** 0131 868.883; [illegible] 0131 969.111.

Nella capitale anche il sindaco di Arquata, rinunciano Novi e Serravalle

Terzo valico, l'ora delle decisioni

Oggi a Roma c'è la Conferenza dei servizi

Paola

NOVI LIGURE

E' convocata p[illegible] oggi alle 17 a Roma, nella sede della Motorizzazione civile, nel quartiere Tiburtino, la conferenza dei servizi sul Terzo valico. Fissata per il [illegible] dicembre, era poi [illegible] posticipata a causa del protrarsi del dibattito in parlamento sulla Finanziaria. [illegible] anche la data odierna, come quella precedente, è [illegible] fortemente criticata, in particolare dai sindaci dei Comuni interes[illegible] dal progetto. «Assurdo – si è detto – allestirla durante [illegible] feste natalizie, periodo che non consente un'adeguata partecipazione». Ancora ieri si [illegible] sperato in un rinvio, [illegible] non [illegible] arrivate comunicazioni in merito. Il sinda[illegible] di Arquata, Maria Grazia Morando, ha deciso di partire per Roma in aereo da Genova. Il volo è alle 13. «Ritardando il più possibile la partenza - dice -, mi auguro [illegible] in extremis possa giungere [illegible] notizia di [illegible] slittamento del summit». Ieri non è stato possibile contattare i sindaci di Serravalle [illegible] Novi, Antonio Molinari [illegible] Mario Lovelli, ma sembra abbiano l'intenzione [illegible] disertare l'appuntamento romano.

Il sindaco di Arquata, Maria Grazia Morando

Stamane però, con un treno in partenza da Alessandria [illegible] 7,30, raggiungerà la capitale una deci[illegible] di persone in rappresentanza dei comitati liguri e piemontesi che si oppongono al Terzo valico. Fra loro il responsabile del Wwf Liguria, Stefano Lenzi, ed il portavoce del gruppo novese Angelo Albasio. «La conferenza dei servizi è pubblica – dice Albasio – e noi vi parteciperemo come uditori. Se venisse rinviata, potremmo saperlo durante il viaggio, che a quel punto diverrebbe inutile. Sarebbe l'ennesima beffa». Alla conferen[illegible] dei servizi sono stati invitati: i presidenti [illegible] Piemonte [illegible] Liguria, delle province di Alessandria e Genova, i sindaci dei 12 Comuni del Genovese e del Basso Piemonte interessati dal tracciato, i diret[illegible] dei ministeri della Difesa, dei Beni Culturali, dell'Ambiente e dei Lavori pubblici, i presidenti di due comunità montane e del parco Capanne di Marcarolo: [illegible] poi Anas, Telecom, Enel, Snam, Acos [illegible] magistrato del Po.

Inserzione su La Stampa per convincere un noto manager

Comitato novese-tortonese indica «candidato perbene»

NOVI LIGURE

Mentre i due candidati alla presidenza del Consiglio, Berlusconi e Rutelli, si affrontano ormai da settimane, a livello locale un gruppo di cittadini di Novi, Tortona [illegible] Alessandria hanno pensato «di anticipare i giochi dei partiti e dei movimenti che sanno sempre [illegible] solo presentare "dinosauri"». Han[illegible] così dato vita [illegible] comitato «Cittadini come te, insieme» e, con uno spazio acquistato su «La Stampa» la vigilia [illegible] Natale, hanno proposto la candidatura «di una persona per bene che [illegible] sempre vissuto del proprio lavoro [illegible] mai di politica, l'ingegner Luigi Cavanna, imprenditore di Novi». Una sorpresa per l'interessato che comunque ringra[illegible] «per l'inatteso regalo di Natale, una proposta gradita e ricca [illegible] significati, da me non richiesta [illegible] sollecitata». Dicono al comitato: «Siamo di diversa estrazione sociale, impegnati nel volontariato e nella società, lontani da ogni gioco ed interesse politico. Abbiamo pensato di giocare d'anticipo facendo certo una sorpresa all'ingegner Cavanna e, pensiamo, provocando anche una piccola deflagrazione all'interno dei partiti». Il comitato «Cittadini come te, [illegible] una candidatura, ma non precisa all'interno di quale partito. «Indicare la lista - dicono - è al momento un problema relativo, con gli schie[illegible] trasversali di oggi. Vedremo chi dimostrerà di [illegible] interessato alla nostra proposta di candidare chi non fa della politica una professione, richiamando invece l'attenzione sui veri problemi della gente».

L'ingegnere novese Luigi Cavanna

Una vita da dirigente da imprenditore e dirigente d'azienda - è stato nella giunta dell'Unione industriale provinciale ed ha fatto parte della Tarnofin, la cordata che ha cercato di acquisire l'Ilva poi passata a Riva - Luigi Cavanna per il momento si dice «lusingato da una proposta gradita e ricca di significati. Prendo atto della volontà dei componenti il comitato, riservandomi di valutarla con attenzione». [f. m.]

MERANA

Tenta il suicidio gettandosi dal ponte

P.F., [illegible] anni, residente in paese, ha [illegible] di togliersi la vita il giorno di Natale, gettandosi da un ponte. Soccorso dal servizio 118 è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Acqui. [r. al.]

[illegible]

Arrestato [illegible] per detenzione [illegible] droga

Il marocchino Cherki Ouvertani di 22 anni abitante a Tortona è stato trovato dai carabinieri [illegible] [illegible] grammi [illegible] hashish, 10 di eroina, che sono stati sequestrati insieme a un milione in contanti [illegible] ad un cellulare. Il marocchino [illegible] stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti. [m. t. m.]

[illegible]

Furto di mobili antichi con bottino di vari milioni

C. V. 54 anni, via Avolasca ha denunciato un furto di mobili compiuto nella sua residenza estiva. I ladri hanno forzato alcuni lucchetti e la porta d'ingresso impadronendosi di un tavolo del primo novecento [illegible] altri mobili. Il bottino è di parecchi milioni. [m. t. m.]

CASALE

Via dei Fiori bloccata per lavori alle tubature

Traffico vietato per alcuni giorni in via dei Fiori, la traverse che collega via Lanza [illegible] via Vidua, per lavori alle tubature dell'acqua. [r. sa.]

[illegible]

Denunciato a Trino per possesso di un'ascia

Un giovane [illegible] Casale, M. S. di 26 anni è stato fermato dai carabinieri insieme ad un amico, la vigilia di Natale, a Trino Vercellese. Sulla Ford Escort sulla quale viaggiavano, [illegible] sua proprietà è stata trovata un'ascia. E'stato denunciato poiché in possesso di un'arma utilizzabile all'offesa della persona e segnalato alla Prefettura, insieme al suo amico M.M., 24 anni. [r. s.]

La mattina di Natale

Altra fuga di gas questa volta in corso Crimea

ALESSANDRIA. Ancora [illegible] fuga di gas dalle condutture [illegible] corrono [illegible] le vie cittadine. E' accaduto la mattina di Natale all'incrocio tra i corsi Crimea e Cavallotti. L'allarme è scattato per la segnalazione di un passante, è intervenuta una squadra di tecnici del Cisi (ex Amag) mentre una gazzella dei carabinieri ha bloccato l'accesso al tratto di corso Crimea dopo via Marx [illegible] dal lato opposto, all'altezza del semaforo, è [illegible] un'auto della polizia municipale a bloccare il passaggio.

I tecnici hanno individuato la perdita e per ripararla [illegible] è dovuto scavare nel tratto di corso Crimea antistante il palazzo all'angolo con corso Cavallotti, di conseguenza è stato necessario deviare il tragitto della navetta [illegible] e del bus della linea F dell'Atm. Il gas fuoriusciva dal giunto, allentato, [illegible] collegamento tra due tubi, un inconveniente non nuovo. [f. m.]

Novi, atteso il nulla osta

[illegible] l'addio all'insegnante [illegible]

Argenia Marcuccetti, 53 [illegible] insegnava Lettere alla scuola media Boccardo di Novi

[illegible]

NOVI. Si attende ancora il nulla osta per i funerali di Argenia Marcuccetti, 53 [illegible]i, l'insegn[illegible] novese investita venerdì sera da un'auto sotto [illegible] in via Benedetto Croce, nel quartiere G3, mentre [illegible] a passeggio con il cane. Se l'autorizzazione della procura giungerà oggi, le esequie dovrebbero celebrarsi domani nella chiesa di Sant'Antonio in viale Rimembranza. La professoressa di Lettere della media Boccardo [illegible] Novi lascia un figlio, Matteo Muzio, [illegible] anni, universitario. [m. pu.]

Problemi contrattuali

Guardie giurate [illegible] per 4 giorni

ALESSANDRIA. Anche in provincia, il personale della vigilanza privata sciopera 4 giorni per protestare contro l'interruzione a livello nazionale delle trattative per il rinnovo contrattuale. L'astensione dal lavoro è [illegible] oggi a venerdì, poi il [illegible] gennaio. I principali punti di scontro sono quelli dell'inquadramento professionale, degli aumenti salariali, dell'orario [illegible] lavoro (che gli istituti vorrebbero gestire solo in base alle loro esigenze [illegible] con recuperi successivi) e del pagamento dello straordinario, che i datori di lavoro chiedono di dilazionare nel tempo. L'agitazione nell'Alessandrino riguarda circa 400 guardie giurate. Di recente, la Filcams Cgil ha avviato un confronto con la prefettura in tema [illegible] sicurezza durante il servizio notturno [illegible] chiede la verifica sull'applicazione delle regolari condizioni economiche [illegible] normative [illegible] tutti gli istituti. [m. d.]

Approvata l'intesa

Valenza, [illegible] cambiano i rifiuti [illegible] Bassignana

VALENZA. Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione che consente alla nuova Azienda multiservizi valenzana di acquisire il servizio [illegible] raccolta [illegible] trasporto dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Bassignana. La raccolta viene assunta per 5 anni, attraverso 90 contenitori stradali in plastica da mille litri. E' prevista anche la raccolta differenzata [illegible] [illegible] (7 campane), pile e farmaci (2). Viene istituito [illegible] sportello d'informazione all'utenza, con questi orari: dal lunedì al giovedì, 8,30-13 e 14-17; venerdì 8,30-12,50. Il corrispettivo annuo, pagabile in 12 mensilità posticipate, è di 82 milioni di cui 76 milioni per il noleggio [illegible] lo svuotamento dei cassonetti, raccolta [illegible] trasporto rifiuti solidi urbani, svuotamento delle campane per il vetro [illegible] [illegible] contenitori per pile e farmaci; 1 milione per il noleggio delle campane da vetro nuove; 5 milioni per il noleggio di 5 cassoni scarrabili [illegible] 25 metri cubi. [r. c.]

INIZIATIVA PER AIUTARE IL RIFUGIO

Calendario [illegible] cani [illegible] cascina Rosa

E' in vendita ad offerta alla libreria Gutemberg di Alessandria il calendario realizzato dall'Ata con le foto dei cani ospiti del canile rifugio cascina Rosa di San Michele. Le foto [illegible] di Daniele Robotti. Il ricavato sarà devoluto al canile e servirà per comprare cucce e cibi. A cascina Rosa ci sono tanti cani che aspettano [illegible] [illegible] [illegible] volonteri che si prendano cura di loro. Tel. 0131.441836. [se. c.]

Da oggi **Toyota Corolla** è anche **Common Rail.**

La nuova emozione del diesel.

La gamma Corolla [illegible] fa ancora più ricca. Il nuovo motore turbodiesel 2.0 D4-D a [illegible] diretta Common Rail è il nuovo gioiello della tecnologia Toyota. Prestazioni esaltanti: da 0 a 100 km/h in 12,9". Consumi record, quasi 21 [illegible] con [illegible] litro di gasolio nel ciclo extraurbano, ed emissioni ridotte.

Di serie: doppio Airbag [illegible] ABS con EBD, 4 [illegible] [illegible] disco, computer di bordo, servosterzo, chiusura centralizzata e impianto hi-fi. **In più l'esclusiva garanzia Toyota [illegible] 5 anni o 160.000 km.** [illegible] ANNI DI [illegible]

Da lire
28.700.000*
(CLIMATIZZATORE [illegible] L. 400.000)

Vieni [illegible] provarla [illegible] prenotarla in anteprima.

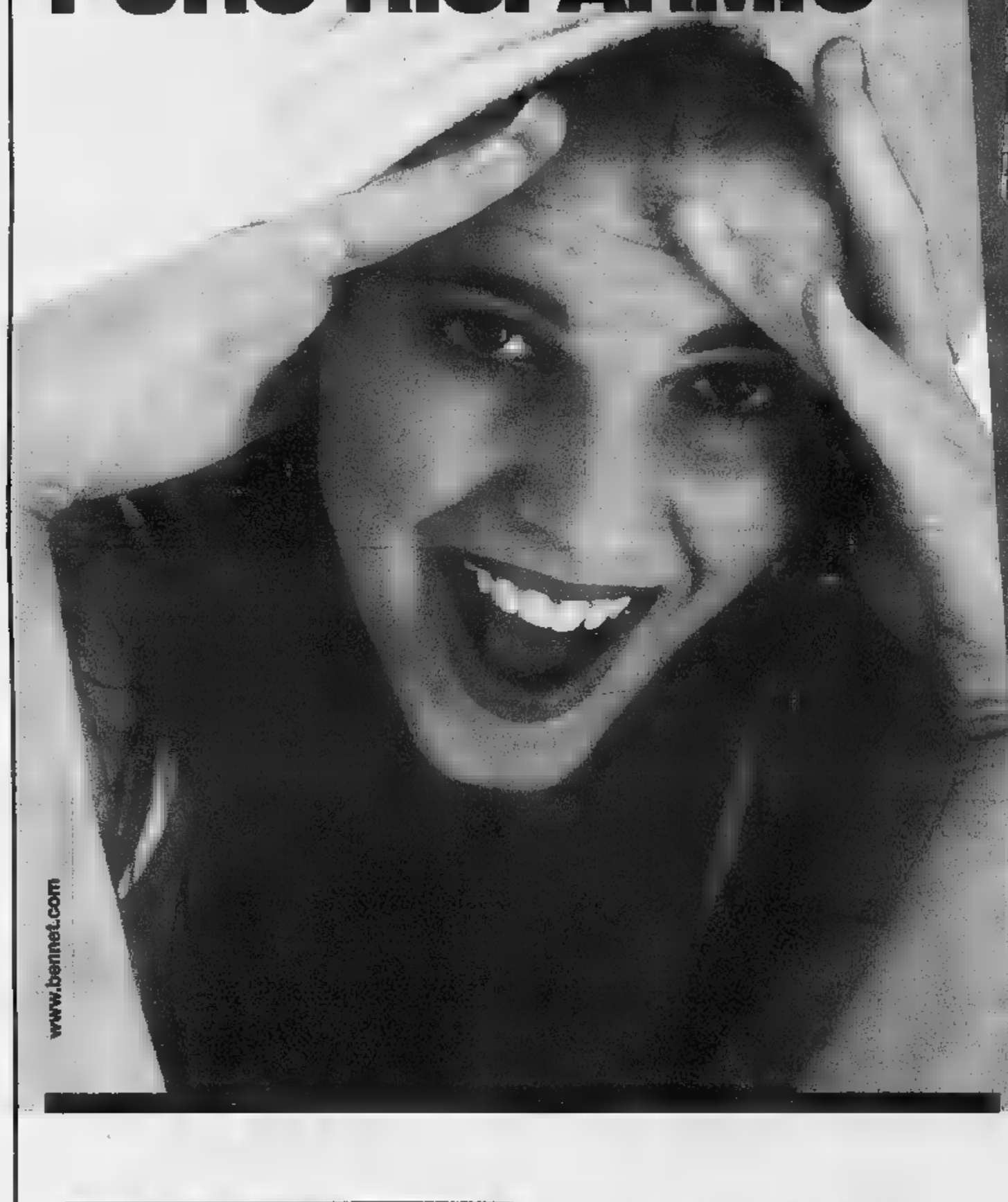
* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, versione 2.0 D4-D 3 porte.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Emme 3 Via del Commercio, 10 - Novi Ligure (AL) - Tel. 0143.329.713

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO
PURO RISPARMIO



www.bennet.com

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI
dalle 8.30
alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERDANIA

POSSONO NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, O MODIFICHE ALLE FOTO, PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA 27 dicembre AL 28 gennaio SALVO ESAURIMENTO SCORTE EFF. AI SENSI DGE 80 DEL 15/03/1990 IN DATA

In fase avanzata le trattative con la Curia

Alba, uffici dell'Asl nel convitto vuoto

Il grande fabbricato del convitto civico per cambiare destinazione (FUSARO)

ALBA

Il grande fabbricato del convitto civico, l'ex collegio di proprietà del Seminario che per tanti anni ospitò gli studenti delle Langhe e del Roero che frequentavano le scuole albesi, sta per cambiare destinazione. Sono in avanzata fase le trattative per farne la sede degli ambulatori e uffici dell'Asl, mentre l'ampio cortile potrebbe essere trasformato in parcheggio. Sono in corso incontri per giungere ad una definizione. Una riunione si è tenuta prima di Natale in municipio tra il sindaco Giuseppe Rossetto, l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Felisseri, il direttore dell'Asl Giovanni Monchiero e alcuni tecnici, la prima commissione consiliare del Comune, di cui è presidente Giovanni Arbocco. Il 10 gennaio gli amministratori comunali incontreranno i rappresentanti della Curia.

Dice l'assessore Alessandro Pelisseri: «Durante il recente incontro, i vertici dell'Asl ci hanno informato di aver raggiunto un'intesa, non ancora sottoscritta, con la Curia riguardante gli aspetti economici dell'affitto e della ristrutturazione dei locali. La prossima settimana incontreremo la Curia in merito al cambiamento di destinazione d'uso e sul problema dei parcheggi: l'ampio cortile ha circa 300 posti, ma ne occorrono di più e si tratta di studiare le soluzioni migliori». Il Comune è da sempre interessato a ricavare parcheggi nel centro storico e sarà esaminata la possibilità di ricavare altri posti auto interrati o sopraelevati: in questo caso il cortile di cinquemila metri quadrati è a pochi passi dal Teatro Sociale. L'Asl intende concentrare in questo palazzo, ricostruito negli Anni Trenta e che occupa una superficie di seimila metri quadrati, tutti gli ambulatori e i suoi uffici. [g. f.]

Interviste incrociate ai microfoni di Rtl ad alluvionati e terremotati

Uniti via etere dalla speranza

Gemellaggio della solidarietà Casale-Assisi

MONFERRATO

Agli ascoltatori di Rtl i casalesi alluvionati hanno comunicato soprattutto due cose: che la situazione in cui si trovano (in moltissimi casi per la seconda volta nell'arco di sei anni) è drammatica e che sono ben decisi a fare in modo che si eseguano le opere necessarie perché quell'evento non accada più.

Alla vigilia di Natale, dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 17,30, i microfoni di Rtl si sono avvicendati cittadini del Casalese e cittadini di Assisi, in un gemellaggio della solidarietà e della speranza: i primi vittime bi-alluvionate, i secondi sofferenti dei postumi del terremoto.

Portavoce pubblico per Casale è stato l'assessore Gianni Crisafulli, che ha rievocato i momenti drammatici di quelle giornate, ha riassunto le iniziative fatte e quelle in cantiere. E' intervenuta Antonella Mantovani, del Comitato degli alluvionati del Casalese C.Al. Ca., che ha rimarcato il ruolo del sodalizio: «Controlleremo in prima persona che le promesse vengano mantenute, che le opere di messa in sicurezza vengano realizzate, che non ci siano tempi morti. Per questo nel Comitato ci sono tecnici esperti».

Al plauso espresso al vescovo per essere tempestivamente intervenuto nei rifugi degli sfollati e sui luoghi dell'alluvione, monsignor Germano Zaccheo ha replicato: «Ho portato solidarietà alla gente, ma prima di me in quei luoghi c'erano i miei parroci che hanno agito con molta generosità».

Sotto le luminarie volutamente discrete e scelte in foggia di delicata pioggia di stelle, il microfono di Rtl è passato di mano in mano tra i cittadini, ma alla vigilia di Natale la rabbia ha lasciato posto alla speranza. [s. m.]

La postazione allestita a Casale per consentire il collegamento tra la città monferrina, Assisi e il circuito nazionale di Rtl

Oltre 200 miniscosse in 4 mesi

Dopo il sisma di agosto nel Monferrato

NIZZA

In alcune chiese del Sud Astigiano in cui si è celebrata la messa di mezzanotte, sono ancora visibili le crepe lasciate dal terremoto del 21 agosto. E c'è chi, con spirito, ha trasformato la mancanza del luogo di culto (inagibile dal terremoto), in presepe vivente in piazza, come ad esempio è avvenuto a Castelnuovo Belbo. Se non altro, il sisma che in quattro mesi ha fatto registrare oltre duecento (in grande maggioranza rilevate solo dai sismografi), ha fatto pausa per Natale. «Evidentemente un regalo per le feste», commenta l'esperto Roberto Pozzo di Nizza, che con i suoi strumenti e il collegamento con la rete internazionale lesna continua a monitorare la situazione. E aggiunga: «Da una quindicina di giorni non si avvertono movimenti». La gente in questi mesi, si è tranquillizzata, anche perché le funeree previsioni dello scienziato russo Martynov (un terremoto di sesto grado in ottobre), non si sono verificate, dando ragione alla scienza ufficiale e alle parole del presidente dell'istituto nazionale di geofisica Enzo Boschi. Che più volte ha ricordato come «il Monferrato sia una zona a basso rischio sismico». Ma l'attenzione non è venuta meno. Anzi da circa due anni è oggetto di studio la faglia del Sud Astigiano, con l'aiuto due geochimici e specialisti del Cnr. [e.ce.]

IN BREVE

ALBA

Falsi funzionari dell'Enel derubano due anziane

Falsi funzionari dell'Enel hanno derubato due anziane dei loro risparmi con il pretesto di controllare le banconote che avevano in casa. Ad una donna, che abita via Cadorna, hanno portato via un milione; all'altra, che abita in via De Gasperi, 800 mila lire. Hanno tentato di raggirare, con lo stesso sistema, un uomo di 93 anni residente in corso Langhe, ma non sono riusciti nel loro intento. [g. f.]

CANALE

Mercato ortofrutticolo Fissato il nuovo orario

E' stato fissato il per il mercato ortofrutticolo del Roero: dal 3 gennaio al 25 aprile 2001 sarà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con inizio delle contrattazioni alle 16,30. [g. f.]

BERGOLO

Capodanno in Alta Langa Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il Capodanno in Alta Langa del 30 dicembre al primo gennaio (soggiorno in ostello, passeggiate nei boschi, pranzi in trattoria e cenone del 31 dicembre), organizzato dall'associazione «Trekking in Langa». Per informazioni tel. 0336610255. [g. f.]

La Cantina conferma Bracco presidente

I soci della Cantina hanno confermato presidente Giovanni Bracco, approvando anche il fatturato record di 8 miliardi, 881 milioni e 753 mila lire (vendite più 2,81%). [g. s.]

Si ripete il «miracolo» della fioritura del pruno

E' iniziato il triduo in preparazione alla festa dell'apparizione della Vergine dei fiori, patrona di Bra. Il «miracolo» della fioritura del pruno, antistante l'omonimo santuario, si ripete anche quest'anno; venerdì sono in programma solenni celebrazioni con la presenza del vescovo di Pinerolo e del vicario della diocesi di Alba. [v. m.]

Comune di Alessandria
REGIONE PIEMONTE
pagliero s.p.a.
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA
la numero uno, qui da noi.

31 dicembre 2000
Ore 21.00 · Piazza Garibaldi · Alessandria
Info: www.comune.alessandria.it

Presenta
Federica Panicucci

Federico l'Olandese Volante

883

Concerto per fuochi artificiali

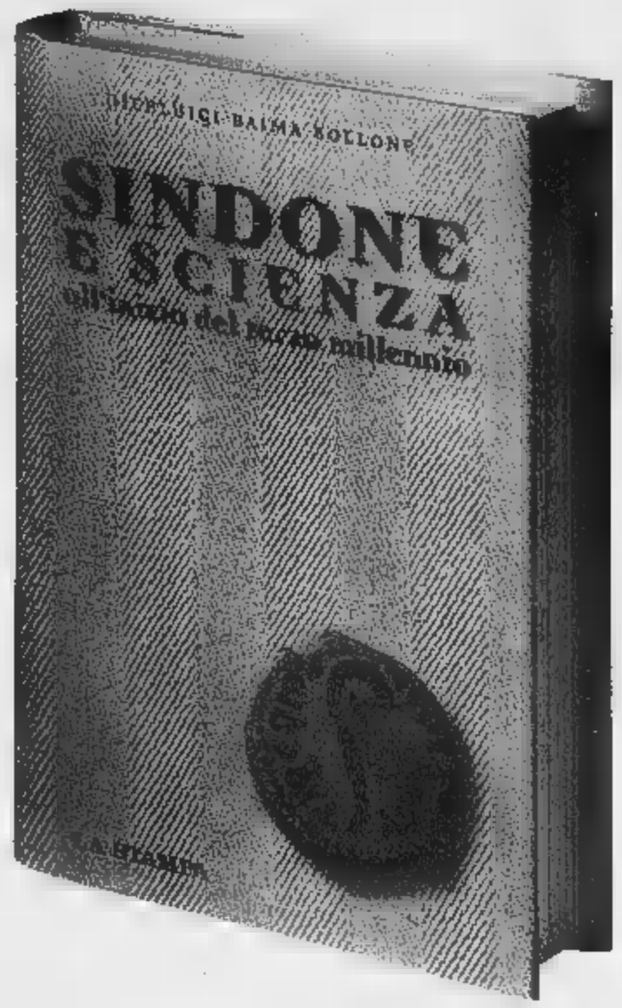
2001
spazio agli eventi

Restiani

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

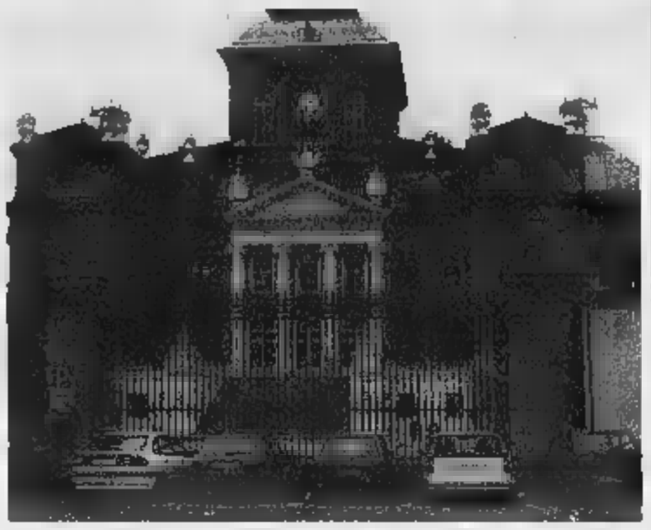
Aldo Mase
TORINO

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle numerose case, ville, castelli nei quali si respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, con vice presidenti Giampiero Leo e Ettore Racchelli, assessori alla Cultura e al Turismo, ed è composta dagli assessori ai Trasporti e ai Beni Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano e dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nell'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente uno degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista del completamento del restauro e del recupero di molte residenze. Si potranno riportare a nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare un circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, è partita da Racconigi alcuni anni fa, quando il vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell'aprile del '98. Il circuito delle Residenze Reali del Piemonte, che è stato proposto, si sviluppa partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria, Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta di Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. Il progetto porrà il capolungo subalpino e i paesi sedi delle regge e delle collezioni sabaude al livello di altre città europee mete di consistenti flussi turistici, e a questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi del 2006. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo scorso dicembre. Poiché circuito, per essere tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello di decoro urbano e passaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema di progetti coordinati ed una serie di incentivi per le amministrazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte è prevista la realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello dei Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.



Il castello di Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro di iniziative cult

STORIE LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

HA i capelli bianchi come la neve che è arrivata e il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. Si chiama Laura e racconta la vigilia e la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti e di vino. Mi alzavo presto, e a impastare la farina e le uova. Il ripieno lo preparava mia madre, a me toccava tirare la sfoglia ed era una fatica. Ma pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, messo in un cassetto la piccola ruota di alluminio con il manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il cesto delle uova avanzate e il sacco di farina. La notte di Natale si giocava a china e bisognava preparare i premi, le cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

Si alza e il filo della memoria che gli anni non sono riusciti a spezzare la porta nella sala, in una scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame con la tradizione, la terra, con le creste coperte di neve e gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi che lei ha letto tante volte nella notte che accarezza la festa. Due righe in rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni sera giocar ponno»), consigli per l'amore e la vita («Caduche e incerte sono le cose umane/ quel che vedi non lo vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, ed era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di incominciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per la tombola un palmo di salsiccia. Verso San Clemente si uccidevano i maiali: nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperienza. Noi scappavamo e piangevamo di nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco e guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, il risveglio con altri giochi, agnolotti, chine da fare continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi su una favola vera di un Natale di Langa.

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Costa riceviamo questa testimonianza sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine le i della cominciando da Fossano non perché sia il più vicino a me, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore carcerario (visitando oltre istituti di pena in tutto il mondo), da qualche anno raramente mi era capitato di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente a padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il 30% stranieri, circa il 40% con problemi di tossicodipendenza, sorvegliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

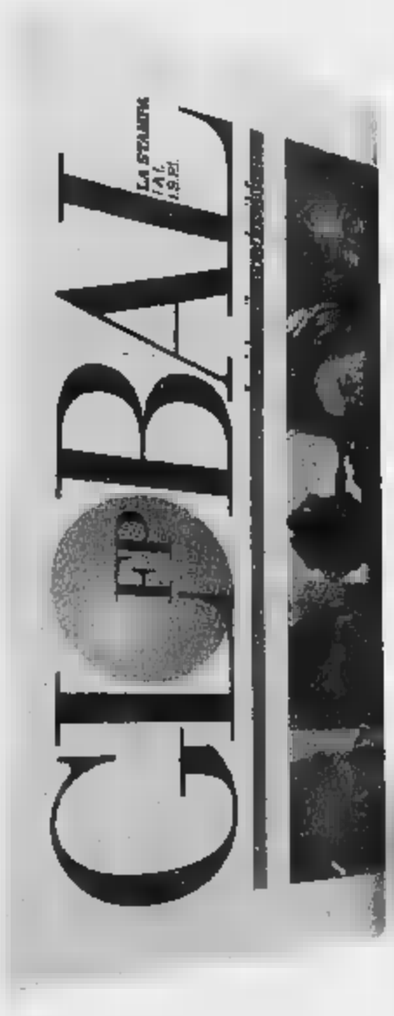
Sarà merito dell'attivismo di direttore e comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore ai due anni, perché l'ambiente è pulito, sarà perché si sente la presenza volontariato e di assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché la vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto sta che ci siamo trovati davanti persone quasi tutte serene, molte delle quali sorridenti, che non si lamentavano, che facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che carceri bollenti e sull'orlo di rivoluzione!

Padre Ghi ha avuto una parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere non solo il detenuto e chi lo custodisce, ma perfino chi ha cuore indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, di novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante la Messa che i politici accolgano l'invito del Papa per un atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano con il periodo preelettorale ma che subito dopo le elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che non solo cancelli molti processi in corso (per fatti non violenti) ma che attenui le pene di chi è ristretto e non avrà commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della proposta favorevole a far lavorare i reclusi che lo vogliano e si è detto consenzienti.

Un'esperienza dunque interessante e positiva, un soggiorno confortante per Fassino e Caselli. Spero che le prossime visite non mi inducano a ricredermi perché so di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

Costa



Dimensione globale

In questo numero:

EUROPA!?

Se non ora, quando?
di Carlo Azeglio Ciampi

Che serve agli italiani per essere europei
intervista con Tommaso Padoa-Schioppa

Un gigante con la testa di bimbo
di Edward Mortimer

Come convincere gli europei a essere europei
1. A piccoli passi *di Riccardo Perissich*
2. Con un salto in avanti *di Andrea Gavosto*

Difficile il mercato unico della finanza
di Lorenzo Bini Smaghi

Viaggio nella corruzione all'est
di P.J. O'Rourke

Il villaggio globale di duecento anni fa
di Emma Rothschild

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

LA STAMPA

Alessandria, ore 7.30
aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa. La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **un servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito.

Un servizio a costo zero. Si chiama Stampa**in**

Con l'adesione al servizio Stampa**in**, riceverete l'esclusiva Stampa**in** card: una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Se volete saperne di più, telefonate al 0131/263360 Agenzia Stampa**in** *Alessandria*

Esaurito il teatro dei cappuccini per la businà del pastore mandrogno

Gelindo poco «politically correct»

Battute (bonarie) su Berlusconi, Bossi e Fini

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Io non so che cos'hanno questi fiumi, tutte [redacted] buone per [redacted], basta [redacted] passerotto che fa pipì. E poi il terremoto: ci hanno sempre detto che non poteva succedere ad Alessandria perchè [redacted] costruita sulla sabbia e invece [redacted] siamo presi [redacted] bello [redacted] non [redacted] mancata neppu[redacted] l'alluvione, [redacted] proprio da noi, che [redacted] sappiamo qualcosa, ma [redacted] pochi passi. E meno male che l'anno scorso quando ci [redacted] visti qui ci siamo fatti gli auguri!»

Tra gli applausi e il divertimento del pubblico davvero numero[redacted] (non c'era un posto libero l'altra [redacted] al teatro San Francesco) Gelindo-Lorenzo Pittaluga ha sciorinato la sua businà condendola di barzellette rigorosamente adatte anche a giovani orecchie. Un assaggio di politica con Berlusconi «che se la fa addosso piuttosto che andare nella toilette in fondo a sinistra», un tocco di Paradiso e uno di inferno per non scontentare [redacted].

Gelindo-Pittaluga si è soffermato sull'attualità: [redacted] pazza, cibi transgenici, internet, Grande fratello («se ci si ficca un dito nel naso [redacted] vede tutto [redacted] mondo e adesso il nostro Maffeo per fare la polenta si mette in posa»), riforma scolastica, Giubileo, gli uomini politici che devo[redacted] belli per avere successo («Fini fa la lampada per diventa[redacted] più nero mentre Bossi, che non è fotogenico, è stato mandato sul Monviso a prendere l'acqua del Po»).

Ancora una volta il teatro dei frati era esaurito per la «prima» [redacted] Gelindo

Un ricordo so[redacted] per Padre Alessandro, il cappuccino che per 23 anni ha assistito a tutte le repliche di Gelindo seduto su [redacted] sgabello a fianco del proscenio e ora [redacted] guarda dal Paradiso, e poi via [redacted] l'alessandrinità.

«Una volta - ricorda Gelindo-Pittaluga - si chiedeva a Santo Stefano il miracolo di far finire i lavori [redacted] Distretto. [redacted] adesso basta. Santo Stefano di miracoli ne ha fatti tre: il distretto, [redacted] piazza [redacted] la fontana. Quando ho visto quello zampillo, sono corso a Tanaro per vedere se fosse stata parcheggiata una balena».

E [redacted] proposito [redacted] parcheggi: dove lasciare l'auto? Per trovar posto in piazza Libertà occorre fare tanti di quei giri che si spende meno ad andare in taxi. [redacted] si evita, magari, di imbattersi in quei «soggetti da Legione straniera» (gli ausiliari del traffico ndr) con [redacted] «pignattino» [redacted] testa. «Quando [redacted] ho visto uno gli ho parlato [redacted] francese [redacted] lui, per tutta risposta, mi [redacted] ingiunto di spostare l'auto, altrimenti mi avrebbe fatto la multa».

Non ha dimenticato paletti e rotonde, le «cavagne fuori dei negozi», acquistate in Olanda perchè in Italia costavano troppo poco, [redacted] milioni per la festa di Capodanno («Meno dell'anno scorso ma non ci [redacted] più [redacted] panettoni: chi li vuole [redacted] fa [redacted]re quelli avanzati "l'an passà"»), la pista di pattinaggio («se [redacted] serve, si fa la discarica»), la parete di roccia. Il tutto in quello stretto dialetto alessandrino che conferisce alle battute quell'indispensabile «tocco in più».

A Casale due appuntamenti pomeridiani nei primi 15 giorni

Municipale, inizio d'anno all'insegna dell'operetta

CASALE MONFERRATO

All'inizio del 2001 sarà doppio l'appuntamento per gli appassionati dell'operetta al Teatro Municipale.

Domenica 7 è in programma «Il paese dei campanelli» con la Compagnia Italiana di Operette - protagonisti Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia - [redacted] domenica 14 la compagnia [redacted] Corrado Abbati porterà in [redacted] «Madama di Tebe». Entrambi gli spettacoli sono pomeridiani, con inizio alle 16.

La prima è una delle opere più conosciute [redacted] maggiormente rappresentate di Carlo Lombar[redacted] (scritta nel '23): [redacted] storia di amori e tradimenti [redacted] immaginario villaggio su [redacted] olandese, segnata dall'arrivo di una nave di marinai inglesi. Le scenografie sono di Serge Manguette, mentre dirigerà l'orchestra Francesco Cavaliere.

La Compagnia [redacted] Corrado Abbati, che ha sempre riscosso grandi consensi al Municipale, presenterà invece, il 14, un'operetta scritta da Carlo Lombardo nel '18 [redacted] storie d'amore e corteggiamenti nella spregiudicata vita parigina di inizio Novecento.

Massimo Bagliani [redacted] Maria Rosa Congia si esibiranno [redacted] Casale il 7 gennaio

Corrado Abbati interpreterà Angelo Michele Bisson, mentre Antonella Degasperi sarà Mada[redacted] di Tebe [redacted] Domingo Stasi [redacted] bel ladro parigino Babà. Le scenografie sono di Stefano Maccarini, Marco Fiorini dirigerà l'orchestra.

La prevendita dei biglietti per le due operette prosegue [redacted] questi giorni negli uffici del teatro, [redacted] piazza Castello, nell'agenzia Sassone Viaggi (via Lanza) e al Bennet di Villanova.

L'ingresso costa 35 mila lire (ridotto 30 mila per chi ha più di 65 anni), il loggione 20 mila; la tessera per i due spettacoli 60 mila lire (riduzione [redacted] mila). Info 0142-444314. [r. sa.]

Ancora 4 concerti nella rassegna del pub valenzano

Covhouse regno del blues con «Dal Mississippi al Po»

VALENZA

Continua al Covhause pub di strada Pavia, [redacted] (l'ex Barachin del Moro), il festival del blues, promosso dal titolare, Cristiano Cova e intitolato dal «Mississippi al Po».

Avviato in modo trionfale il 20 dicembre [redacted] la Morblus band, il festival [redacted] proseguito nei giorni successivi con la Water Warm blues band (il 21), la Gnola blues band (22), la Marine band (23), i Blues Wine (25), sempre con un concorso di pubblico eccezionale.

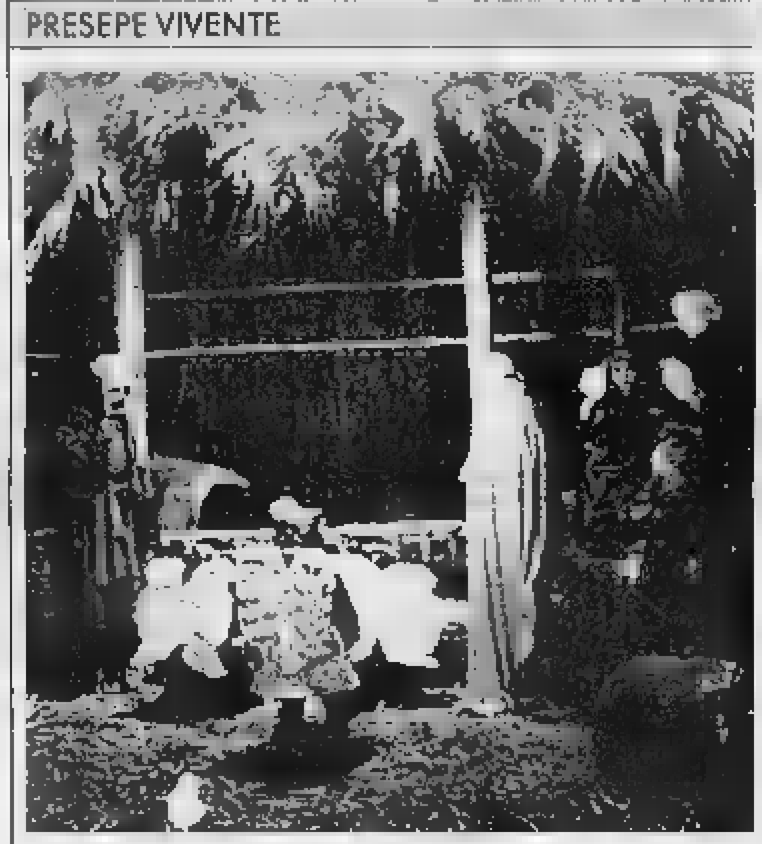
Anche ieri, c'era il tutto esaurito per gustare il rythm'n'blues della Long Valley, una band cuneese in forte crescita. Marco Costa, chitarra e voce; Katy Costa all'organo hammmond; Gianluca Martini al basso; Enrico Cauda alla batteria, Federico «Tom» Toso, [redacted] tenore, Alessandro Caruanam tromba; Roberto Fassio, sax baritono [redacted] tenore [redacted] Claudia Paradiso, [redacted] solista, hanno saputo comunicare la forza comunicativa del gruppo.

Oggi, tocca ai Fly Down, nota band novese, che costituisce l'equipe più giovane del festival. La compongono un trio di ragazzi scatenati, che nel giro di un anno e [redacted] hanno portato [redacted] loro peculiare Texas blues nei migliori locali della zona.

Molte le collaborazioni, tra cui segnaliamo Marcello Milanese, Roberto Rossi, Andrea Dalla Valle. Non solo: hanno avviato anche [redacted] progetto parallelo [redacted] tributo ai Red Hot Chili Peppers, con il nome di «Funk off».

Ci sarà da divertirsi insomma, in attesa della serata «clou» di domani, che vedrà salire sul palco il trio Treves, Bonfanti, Gnola: come dire tre personaggi che rappresentano - ognuno per suo conto - un pezzo di storia del blues italiano e che il pubblico del Covhause potrà vedere all'opera insieme sullo stesso palco per una straordinaria jam session. Ultimi due appuntamenti: venerdì con i Fog Town, sabato [redacted] i Mississippi Burnin'. [r. c.]

PRESEPE VIVENTE



Castelnuovo Scrivia, [redacted] si replica

I giardini [redacted] piazza Vittorio Veneto, trasformati in borgo dell'epoca [redacted] capanne, castello [redacted] Erode, laghetti, fontane, [redacted] animali: il presepe vivente di **Castelnuovo Scrivia** [redacted] stato particolarmente suggestivo. Oltre cento le comparse in costume, animali della tradizione [redacted]lica e l'atmosfera soffusa della capanna in cui nacque Gesù. Ieri la replica alle 15; il tutto si ripeterà il [redacted] gennaio alle 16. [m. t. m.]

GIORNO E NOTTE

Mostre

A Gavi una collettiva

Alla galleria «Spazio arte» di Corte Zerbo a **Gavi** [redacted] aperta sino al [redacted] gennaio 2001 una mostra di arte sacra con opere di una ventina di artisti. Si può visitare tutti i giorni, dalle 17 sino alle 19. La mostra antologica (dagli Anni '50 ad oggi) dell'interessante pittore alessandrino Mario Annone prosegue sino [redacted] 29 dicembre [redacted] sala d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49, ad **Alessandria**. Orario: 15,30-18,30. «I love you» è il titolo della personale del pittore Fausto Bertana allo Studio Vigato di via Ghilini 30. [f. m.]

[redacted]

Prevendita per Goldoni

Sono già in vendita i biglietti per lo spettacolo «Gli innamorati» ispirato alla commedia di Carlo Goldoni, che andrà in scena il 18 aprile 2001 all'Alessandrino (doppio spettacolo: pomeriggio alle 16 [redacted] sera alle 21). La recita è a sfondo benefico, erssendo patrocinato dalla [redacted] cittadina della Lega Tumori: i biglietti cosatno 30 mila (pomeriggio) [redacted] mila lire (sera), chi è interessato può rivolgersi allo 0131-261926. [r. al.]

TASSO PRATICHE AUTO
DAL 1948
AUGURI!
VIA CAVOUR 29 ALESSANDRIA
0131 445573

La spesa da ora non ti pesa!

www.spendibene.com
via telefono:
ordinare la spesa internet: www.spendibene.com

stasera

AL CINEMA

[redacted]

[redacted]. Tel. 0131-252.644
Chiedimi se sono felice
con Aldo, Giovanni e Giacomo
Ore 16,10-18,10-20,10-22,30. L. 12.000

AURORA. Tel. 0131-252.079
Pokémon 2
Ore 16-18-20-22,20. L. 12.000/9000

[redacted] - Sala [redacted] Tel. 0131-234.240
Autunno a New York
di Joan Chen con R. Gere
Ore 15,30-17,45-20-22,20. L. 12.000/9000

[redacted] - Sala Ferrara. Tel. 0131-234.240
[redacted] **da strapazzo**
di e con Woody Allen con H. Grant
Ore 16-18-20,15-22,30. L. [redacted]

CORSO. Tel. 0131-268.060
Body guards
con M. Boldi e C. de Sica
Ore 16-18-20-22,30. L. 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Dinosauri Walt Disney
Ore 16,20-18,20-20,20-22,20. L. [redacted]

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Unbreakable - Il predestinato
con B. Willis
Ore 16,15-18,15-20,15-22,25. L. 12.000

MULTISALA-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
La verità nascoste
di R. Zemeckis con M. Pfeiffer, H. Ford
Ore 15,30-17,40-19,50-22,30. L. 12.000

MULTISALA-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Pokémon 2 Ore 14,30-16,15-18.
Le verità nascoste
Ore 20,10-22,40. L. 12.000

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Chiedimi se sono felice
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/8.000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Pokémon 2 Ore 15-16,45.
Body guards
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/8000

[redacted]

ROMA. Tel. 0143-667.516.
Oggi chiuso
Ore 15,30-21. L. 10.000/7000

[redacted]

[redacted] Tel. 0141-824.889
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000.

[redacted]

VITTORIA. Tel. [redacted]2-452.[redacted]
[redacted] **se sono felice**
con Aldo, Giovanni e Giacomo
Ore 15,30-17,50-20,10-22,25. L. [redacted]

POLI. Tel. [redacted]
Body guards
con M. Boldi e C. de Sica
Ore 15,30-17,45-20,10-22,20. L. 12.000

[redacted] Tel. 0142-452.816
[redacted]
Ore 15,30-17,10-18,50-20,30-22,30.
L. 12.000/9000

[redacted]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 17. L. 10.000

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. L. 12.000/10.000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Body guards
Ore 15-17,[redacted],30. L. 12.000/10.000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI - Sala Verdi.
Chiedimi se sono felice
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/10.000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.
Grazie per la cioccolata
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/10.000

MULTISALA VERDI - [redacted]
Pokémon 2
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/10.000

[redacted]

IRIS. Tel. 0143-321.472
Dinosauri
Ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. [redacted]

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Chiedimi se sono felice
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/9000

[redacted]

[redacted] Tel. 0143-81.411
[redacted] **se sono felice**
Ore 20-22,15. L. 12.000/8000

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
Galline in fuga
Ore 20,15-22,15. L. 12.000/8000

[redacted]

Teatro COMUNALE.
Oggi chiuso
Ore 21,15. L. [redacted]

[redacted]

LARA. Tel. 0143-62.895
Body Guards
Ore 20,30-22,30. L. [redacted]

[redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Chiedimi se sono felice
Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Autunno a New York
[redacted] L. 12.000/8000

[redacted]

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275
Il Grinch
Ore 15,30-17,30.
Body guards
Ore 20-22,20. L. 12.000

[redacted]

ARLECCHINO. Tel. 0383-848.124
Chiedimi se sono felice
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Babar re degli elefanti**. Or.: 16,30; 18,30. **Grazie per la cioccolata**. Or.: 20,30; 22,40.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; [redacted]10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Galline in fuga**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Cartoni animati. Or.: 14,15; 18,10; 18,05. **L'esorcista** V.M. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse** ore 10,30; 15. **Lista d'attesa** ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bread and roses**. Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436.07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - Le forza di uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista** Vet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.22.14. **Principi e principesse**. Or.: 15; 16,30. **Bread and Roses**. Or.: 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri**. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Qui non è il Paradiso**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Bodyguards**. Or.: 14; 16,10; 18,10; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
GIOIA via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GRAN via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dinosauri**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista** Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30 il 25/12 or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Malèna**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I fiumi di porpora**. Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Marenco con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Atmano 30 ingresso a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO & PUCCINI. Piccolo Regio Lab: il 10/1 ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide Livermore. Conferenze del Regio: 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011.810.46.53/810.49.61.
GIANDUJA TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768. Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Grusa, C. Iosetti, G. Raffa e G. Williams. Info. e biglietti: tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it.
PICCOLO TEATRO PEREMPRONESE, 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro: Universi Sensibili di A. Catalano. 3 16/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da L'Istruzione di P. Weiss regia di P. Selva Nicolicchia Compagnia Vertigo. Per inf. e pren. e abbonamenti. T. 011.4013329.
TEATRO GIACOSA di Ivrea - p. del Teatro 1, 0125 641161. 10/01/2001 ore 21 Anfiteatro di Montalto Dora **Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

THUNDER ROAD
FARE GRANDE MUSICA
THUNDER ROAD THE MUSIC
E TORRAZZA

In [redacted]
SPECCHIO
Speciale Anno Santo: dall'apertura della Porta di San Pietro al raduno di Tor Vergata, *Specchio* ricorda gli avvenimenti più importanti con [redacted] straordinario album fotografico.

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO www.lorainea-moda.it

A Carrara alcuni giocatori accusati di danni agli arredi degli spogliatoi

Grigi da record, ma in negativo

Dieci sconfitte e nervosismo a fior di pelle

Mario Giannoni ha sciupato a Carrara un'occasione d'oro, colpendo la traversa sull'1-1

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

E' un bilancio deficitario quello dei grigi [illegible] giornata [illegible] termine del girone [illegible] andata: tre vittorie, altrettanti pareggi ma ben 10 sconfitte, primato negativo [illegible] due gironi [illegible] C1. A ciò si aggiunge l'accentuato nervosismo che ha caratterizzato il dopo partita di Carrara. Dalla città toscana giunge notizia che negli spogliatoi qualche giocatore alessandrino avrebbe procurato danni a porte e attrezzature (in particolare alcuni asciugacapelli). La società apuana spiega il fatto con la rabbia in corpo dei grigi per la sconfitta giunta al 95'. Ma al nervosismo fuori dal campo, si aggiunge quello sul terreno di gioco, su tutti di un elemento esperto come Signorelli. L'ex genoano ha rimediato al 37' il secondo cartellino giallo lasciando i compagni in inferiorità numerica per tutta la ripresa. L'Alessandria ne ha pagato alla lunga le conseguenze, dapprima [illegible] il pareggio di Salvi e poi il gol partita da parte di Cavalli. Un pareggio buttato alle ortiche [illegible] che se mister Sergio Rossetti è contrariato per l'arbitraggio che avrebbe «penalizzato in maniera determinante la squadra. Stavamo meritando la divisione della posta. [illegible] capisco perchè dopo i 4' [illegible] recupero comandati, il direttore [illegible] gara abbia prorogato la gara per altri 2', quando [illegible] c'erano i presupposti».

Intanto, in attesa della ripresa del campionato prevista per il 7 gennaio (ospite la Lucchese), i mandrogni rimangono ultimi [illegible] pari merito [illegible] il Brescello. Il mister non ha perso le speranze in un recupero, in attesa di rinfor- [illegible] sempre più indispensabili. Oggi pomeriggio l'Alessandria si ritrova al campo Michelin di Spinetta. E' prevista per sabato un'amichevole, forse un triangolare, contro avversari [illegible] in località ancora da definire.

Tennis: nei quarti la Patti vince il derby con la Gabba

E' l'ora delle semifinali al Torneo di Capodanno

Massimo Delfino
NOVI LIGURE

Si conosceranno fra oggi e domani i nomi dei finalisti della 24ª edizione del «Torneo di Capodanno» di [illegible] giovanile, al Circolo Ilva di Novi. Questo pomeriggio, sono in programma sei delle 12 partite di semifinale, domani si disputeranno i rimanenti match, mentre sabato si assegneranno i titoli di tutte [illegible] categorie, cioè Under 12, 14 e 16 maschile e femminile.

Nei quarti, giocati lo scorso weekend, l'incontro più avvincente è stato quello che ha opposto le casalesi Simona Patti e Giulia Gabba nell'Under 16 femminile. Le due allieve del maestro Alberto Bovone hanno dato vita a un match ricco di contenuti tecnici: il risultato finale [illegible] in bilico fino all'ultimo scambio e la Gabba (che [illegible] ancora Under 14 [illegible] ha gareggiato nel tabellone con atlete più «anziane» di lei) ha dato l'impressione di poter effettuare [illegible]

Simona Patti avanza al Torneo di Capodanno di Novi. Nell'ultimo turno ha piegato nel derby casalese Giulia Gabba in tre set

colpaccio contro l'amica-rivale. Invece, l'esperienza della Patti ha prevalso nel terzo set: il parziale è stato di 3-6 7-5 6-4. Nella categoria della Patti, approdano alle semifinali anche Fulvia Tornich (che non ha faticato contro Arianna Bellotto, costretta a dare forfait per l'influenza) e la torinese Cristina Panizzolo, in virtù del 6-2 6-3 rifilato a Beatrice Stella. Sempre in campo femminile, avanza- [illegible] nell'Under 12 Paola Foletti (duplice 6-3 ad Alessandra Puppo), Carolina Chaumont (6-1 6-4 [illegible] Francesca Bonazzi [illegible] Laura Cremonini, che ha approfittato del ritiro di Alice Reggero. Nell'Under 14, Valentina Picco, Maria Laura Beltrandi, Marta Giulietti e Beatrice Stella sono fra [illegible] migliori quattro del seeding.

Fra i maschi, applausi all'acquese Andrea Alviano, che nell'Under 14 ha vinto la «maratona» [illegible] con Edoardo Ravano per 5-7 6-3 6-3. Hanno superato il turno pure Davide Minetti (6-2 6-4 ad Alberto Morino), il superfavorito Matteo Melandri (6-1 6-3 [illegible] Davide Follo) e Nicolò Rondoni (6-3 6-2 ad Andrea Vaggi). Nell'Under 12 procede spedita la marcia di Umberto Tacchino (6-2 6-4 a Filippo Wellenfeld), Matteo Parodi (6-3 6-1 su Nicolò Drago) e Tommaso Sopetti (6-1 6-3 a Roberto Quistelli). Infine, nell'Under 16 sono in semifinale Stefano Vacca, Ivo Albertelli, Matteo Melandri e Davide Minetti, questi ultimi in lizza per due titoli.

CALCETTO AICS

Mc Immobiliare in vetta nel torneo al Csc Barberis

Ventidue reti nelle tre gare che completavano la nona giornata del campionato [illegible] calcetto Aics. La squadra più prolifica è stata quella del Csc Barberis Alessandria, che ha travolto nel derby l'Avis per 7-3. Altri risultati: Amiu Zotta-Gas Termica 4-4 e Zimetal-Cuba Libre Bassignana 2-2. La classifica vede al comando l'Mc Immobiliare con 17 punti, seguita dal terzetto Don Bosco Edilfar, Zimetal e NovoUfficio Marsigliese a 16, poi Autofer Bar Sporting 15; Zotta e Csb Barberis 14; Gefit 13; Cuba Libre Bassignana e Torretta Pozzolo 5; Gas Termica 2; Avis Alessandria 1. [r. c.]

CICLISMO

Alplast rinnova i ranghi e tessera i migliori italiani

Sarà targata Italia la nuova stagione dell'Alplast Novi Città del ciclismo: [illegible] stati tesserati ben 11 Under 21 che garantiranno continuità al club del direttore sportivo Massimo Subbrero. Ingaggiati: Roveyatz, Lanfranco, Ginti, Guazzardi, Maggiorotto, Stacchetti, Ferraris, Galliussi, Vola, Pastorino e Possatto. [m. pu.]

NUOTO

A Torino i tortonesi si fanno onore in tutte le specialità e confermano di essere ai vertici regionali

Gulliver, cinque nuovi primati alla Coppa Brema

Ma la «tabella finlandese» penalizza il club che non sale sul podio

[illegible]
TORTONA

A Torino, nella Coppa Caduti di Brema di nuoto, gli atleti del Gulliver Derthona si superano [illegible] possono nulla contro gli squadroni del capoluogo piemontese, che occupano le prime quattro posizioni della graduatoria: 1ª Cn Torino; 2° [illegible] Torino; 3° Sisport Fiat; 4° Dino Rora; 5° Gulliver Derthona. Per stabilire le graduatorie, i giudici si servono [illegible] della «tabella finlandese», che assegna [illegible] coefficiente decrescente partendo dal mille attribuito [illegible] primato mondiale [illegible] ciascuna specialità. «A] di [illegible] del valore dei singoli partecipanti, la matematica ha dato ragione [illegible] chi schierava un numero di nuotatori molto più numeroso del nostro - spiega l'istruttore del Gulliver, Gianfranco Migliardi -. La manifestazione, di alto livello tecnico e con campioni come Beccari, ha stimolato i miei ragazzi, che hanno ottenuto tempi davvero lusinghieri».

Stefano Longhi e Simona Zanfavaro, due fra i primatisti del Gulliver Derthona

I tortonesi hanno stabilito [illegible] nuovi record personali [illegible] uno societario. Francesca Pastore si è migliorata sia [illegible] 50 rana, sia negli 800 sl, nuotati rispettivamente in 37''7 e 9'36''. «Doppietta» anche per Martina Legnaro nei 50 farfalla (32''7) [illegible] nei 100 farfalla (1'12''). Fabio Daglio, oltre a migliorare il proprio personale nei [illegible] farfalla (27''9), c'è andato vicinissimo anche [illegible] 100 sl (54''7); analoga considerazione per Marta Pallavicini [illegible] 100 rana (1'24''). Tempi di tutto rispetto per Diletta Lugano nei 50 dorso (33''2) e nei 100 dorso (1'10''5), per Stefano Longhi nei 400 sl (4'15'') e [illegible] 1500 sl (16'58''), per Luca Scaramel nei 50 rana (32''03) e nei 100 rana (1'08''4), per Fabio Affricano nei 50 dorso (29''7) e nei 100 dorso (1'03''1), per Filippo Piacentino nei [illegible] sl (25''8). Inferiore alle attese, invece, la performance di Simona Zanfavaro, che ha preso parte ai 50, 100 [illegible] 400 sl. Il record societario è venuto [illegible] staffetta 4x50 mx, composta da Affricano, Scaramel, Daglio e Piacentino, che si è classificata quinta in 1'54''3. Ora, c'è una pausa di una quindicina di giorni: si riprende il 13 gennaio con la terza manifestazione regionale assoluti, valida [illegible] qualificazione ai campionati di categoria.

Alla competizione di Torino [illegible] ha preso parte la luese Eleonora Porta, reduce dai campionati tricolori in [illegible] corta di Desenzano sul Garda. L'atleta parteciperà alla finale di Coppa Brema, in programma a fine gennaio [illegible] Saint Vincent. Il casalese Giuliano D'Arienzo (Piam- [illegible] Gialle), invece, gareggerà in terra laziale.

Anche Cerrina [illegible] Gabiano in semifinale [illegible] Pontestura

Sfida con due monferrino per l'Ovada e il Basaluzzo

PONTESTURA

Sono Paolo Campora Ovada-Gabiano e Basaluzzo-Cerrina Winterthur Chiesa gli accoppiamenti delle semifinali del secondo torneo di tamburello indoor del Monferrato, in programma sabato 6 gennaio sul parquet della palestra di Pontestura. Dopo le qualificazioni di Basaluzzo e Ovada, decisive le ultime gare eliminatorie per conoscere il nome delle altre semifinaliste. Nel gruppo A la formazione del Cerrina Winterthur Chiesa ha strappato l'ultimo biglietto a disposizione piegando per 13-11 il quotato Moncalvo, al termine di un match vibrante, [illegible] nel gruppo [illegible] [illegible] è deciso tutto nel derbissimo fra Gabiano ed Alfiano Natta con successo dei primi per 13-7.

Intanto, nel campionato di «vulet», che si sta disputando alla Palasferistica [illegible] Vignale, tiene banco lo strapotere dei giocatori [illegible] Castell'Alfero con Sappa e Rampone che hanno già centrato il passaggio in semifinale. Poi, però, Rampone è stato costretto da un guaio muscolare ad abbandonare il torneo e ha ceduto il posto ad Alberti di Ovada, secondo nel gruppo [illegible]. Nel gruppo C ancora in testa gli alferesi Boano [illegible] Fea, [illegible] Amerio di Gabiano, con [illegible] gara da recuperare, potrebbe rivelarsi la grande sorpresa. Ultimo turno di qualificazione il 10 gennaio, con semifinali [illegible] 27.

Infine, per il campionato di pantalera, accedono in finale Montemagno e Vignale, che scavalcano il Sala solo per differenza set. La classifica vede infatti in testa a tre punti Montemagno, Vignale [illegible] Sala, poi ad 1 Frassinello [illegible] [illegible] zero punti Altavilla. Per i salesi decisiva la sconfitta per 11-3 contro Montemagno. La finale di sabato 13 gennaio, alla Palasferistica di Vignale, vedrà dunque in campo Ninzatti, Severino, Zaio ed Albin per gli astigiani [illegible] Baldin, Zavattaro, Boccalatte e Bellero per i monferrini. [r. sa.]

Brillano [illegible] team della Marchelli e della Fapat. Genovesi super in D

Gli ovadesi «profeti in patria» al 14° trofeo Mobilificio Parodi

Renzo Bottero
OVADA

Il «14° Torneo Mobilificio Parodi» di bocce si avvia alla conclusione e venerdì [illegible] in programma [illegible] gli incontri [illegible] finale per entrambe le competizioni. Fra i giocatori di categoria D, [illegible] match per il titolo sarà tutto genovese [illegible] a contendersi il prestigioso trofeo saranno le terne del Porto [illegible] della Bpm Impresa Pulizie, entrambe di Genova. [illegible] Cc Porto (Gaggero, Savio [illegible] Solano) ha vinto nei quarti [illegible] in semifinale, sul filo dell'ultimo punto. Prima ha battuto 13-12 un'altra formazione ligure, la Carrozzeria Defilippi Genova (Camera, Defilippi, Repetto), e poi gli acquesi della Oreficeria Lo Scrigno, [illegible] Rocca, Lampedoso [illegible] Ferraris. Più facile, invece, il compito per la Bpm [illegible] Venturini, Campana [illegible] Amidei, che ha superato due formazioni ovadesi: per 13-6 la Soms Costa (Gaviglio, Pesce, Carlevaro) [illegible] per 13-2 la Carrozzeria Coinova, con Viano, Resecco e Francesco De Lorenzi. Nei quarti, Lo Scrigno aveva vinto 13-8 con la Madonnina Valenza, che ha schierato Pizzo, Caviglio e Maschera subetrato a Iraldo, [illegible] tre la Carrozzeria Coinova per 13-10 aveva avuto la meglio sul Bar Serafino Arenzano (Parodi, Vernazza, Vallarino).

Intanto, in base al sorteggio, sono stati stabiliti gli accoppiamento per i i quarti di finale della categoria superiore in pro- [illegible] per stasera, d [illegible] sono rimaste in gara entrambe le formazioni locali del presidente Felj Marchelli. L'altra ovadese, [illegible] in corsa per il girone a 10 punti è La Soffitta (Zanusso, Cortellazzi, Porati, Vignolo) che [illegible] dovrà vedersela con l'Italsistemi Alessandria del campione italiano Notti, il quale gioca con Pozzi, Scarsi e Fisanotti mentre [illegible] Cementi Marchelli (Rossi, Costa, Parodi, Leveratto) sarà opposta alla Voltrese, capeggiata del nazionale Angelo Timossi che gareggia in compagnia di Sacco, Garruti e Costa.

Nel girone a 8 punti, la Cemen- [illegible] Marchelli che presenta Bruzzone, Bruno De Lorenzi ed i due Zunino è arrivata ai quarti superando 13-4 la Gollo Serramenti Silvano d'Orba (Reggio, Ricci, Olivieri, Piacenza) e stasera dovrà vedersela con l'altra formazione ovadese, la Papat (Laguzzi, Bottero, Parodi, Vignolo). Per lo stesso girone [illegible] poi di fronte: Vallestura (Pastorino, Oliviari, Barigione, Lanzavecchia) e Ristorante Amelia Cassano (Bertola, Dalmasso, Dellaude, Posocco). Dalle semifinali, usci- [illegible] le vincitrici di [illegible] girone: nella finalissima [illegible] venerdì, la quadretta vincente a [illegible] punti potrà beneficiare di un «bonus» di due punti sulla rivale, sulla carta superiore.

Bruno Delorenzi [illegible] Gianfranco Bruzzone, portacolori della Cementi Marchelli Ovada

PALL[illegible]

Mancano le squadre

Salta il torneo femminile al Palaferraris

CASALE

Salta il torneo femminile alla grande festa della pallamano, il 6 gennaio al Palaferraris. Nell'ambito del «3° Trofeo Città di Casale», era prevista un'esibizione dell'handball «in gonnella», ma purtroppo non sono state reperite le squadre e la competizione è stata rinviata al prossimo anno.

Il clou era e resta comunque la supersfida italo-croata: per la prima volta il pubblico ammirerà infatti una squadra straniera, il Badel Zagabria, società [illegible] primo piano a livello mondiale che vanta un palmares veramente invidiabile con due successi nella Coppa dei Campioni, uno in Supercoppa, dieci titoli nazionali e altrettante Coppe di Croazia. Con una rosa imbottita di nazionali, il Badel Zagabria proverà a strappare il titolo al Gamma Due Modena, che si è aggiudicato il torneo sia nel '99 che nel 2000. Sono iscritti anche l'Handball Bologna, tra i protagonisti del campionato di massima divisione, ma al debutto nella manifestazione casalese, ed il Cologne Brescia che due anni fa centrò il terzo posto.

Il programma del torneo, ad ingresso libero, prevede il [illegible] gennaio alle 9,30 la gara d'esordio fra Bologna e Gamma Due Modena, quindi alle 11 in campo Badel Zagabria e Cologne. Alle 15 finale di consolazione e alle 16,30 finalissima: a seguire cerimonia [illegible] premiazione. Tutte le informazioni sul torneo internazionale si possono trovare sul sito internet: www.musso-partners.it/handball2000. [r. sa.]

IL 2001 ARRIVA IN

TanDem

Hotel "Rio"
Ristorante
Via Francia 41
Spotorno

DaUbaci

LIVE DISCO [illegible]
VadoLigure
Lungomare
Matteotti 23

CENONE
[illegible]
S. SILVESTRO
e
Spumeggiante Animazione
Musica - Balli con animazione
fino [illegible]

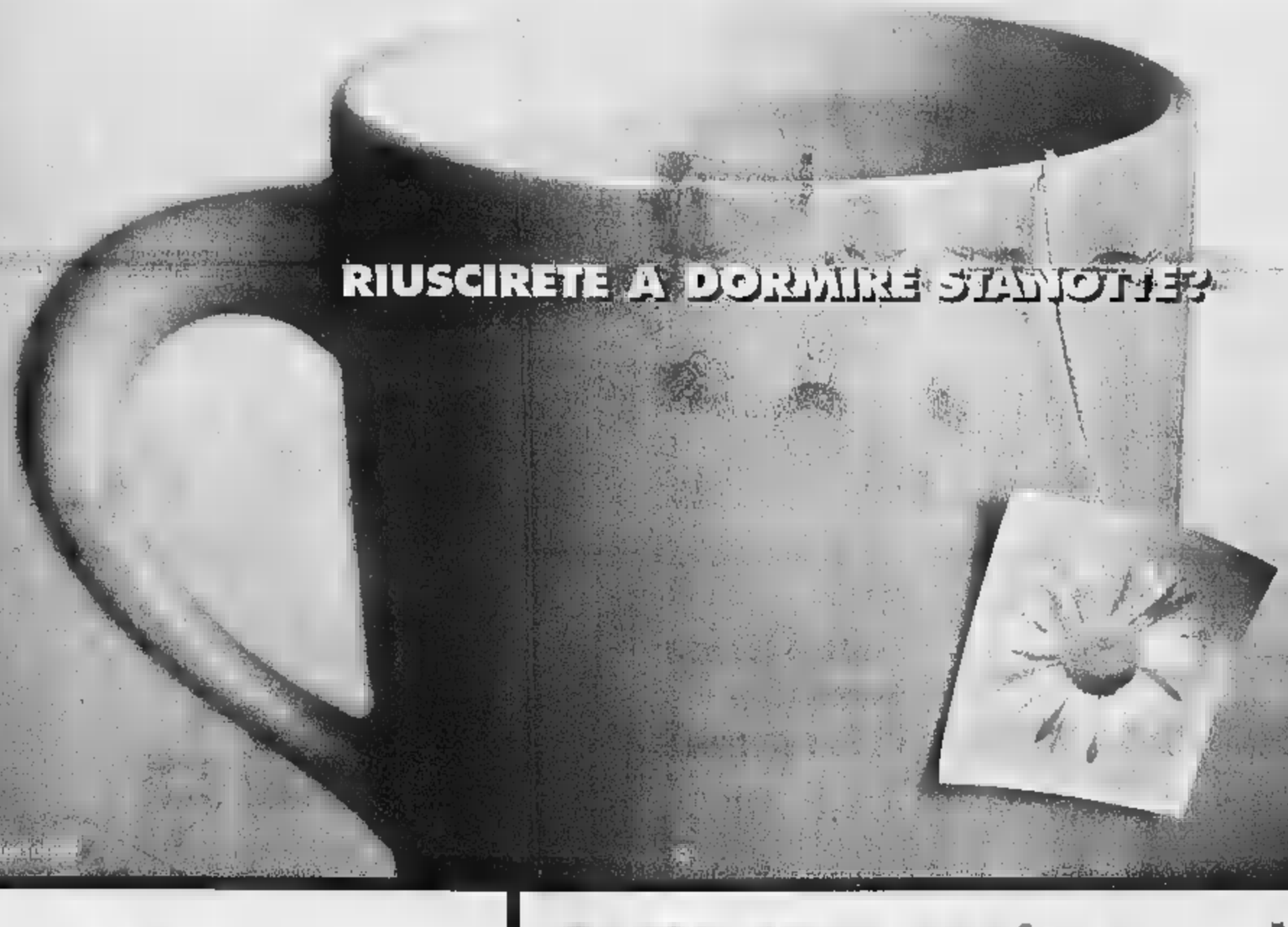
INFO [illegible] Hotel [illegible] Ristorante – Tel 019/745895 – 019/745896
"daaBaci" live discobar – Tel 019/92100154 – 019/885190

Devi Esserci anche tu!!!

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.



Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

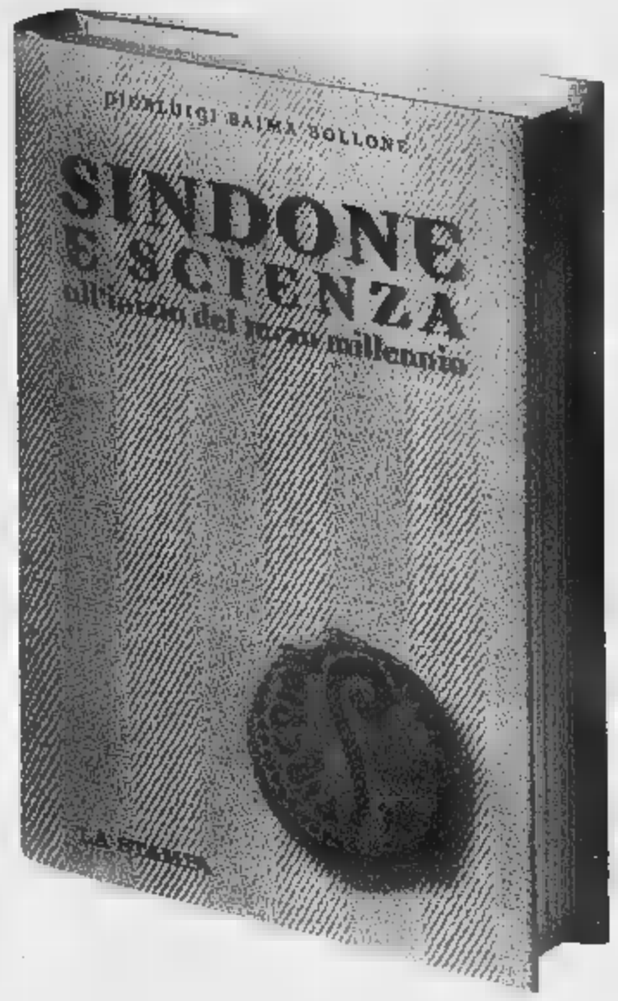
*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

**Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.**



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
per informazioni: 035/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
PAGINA 28 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000

TORINO

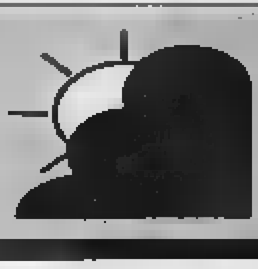
VIA MARENCO 32, [redacted] 011 6568111 FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

[redacted]

Il 27 dicembre 1885 muore [redacted] di Mirafiori e Fontanafredda Rosa Vercellana, [redacted] come «Bela Rosin». Nel 1865 era divenuta moglie morganatica di [redacted] Vittorio Emanuele [redacted] con un matrimonio segreto celebrato nella cappella del castello di Sommariva Perno. Una scelta avversata da Cavour che nel 1859 aveva sconsigliato il re dal farlo e Rattazzi, che pur non era contrario, aveva suggerito al re un rinvio.



Il tempo

I sistemi frontali provenienti dal Nord Africa continuano ad interessare la nostra Penisola e proseguiranno con intervalli almeno per [redacted] la [redacted]na con schiarite, pioggia al Centro Sud [redacted] nevicate sporadiche al Centro Nord, specie su Piemonte e Liguria. Mentre il freddo continua a farsi sentire su tutte le nostre regioni, deboli nevicate interesseranno Basso Piemonte ed Appennino Ligure-Emiliano con gelate notturne.

Quanto [redacted]...

Entro il 30 giugno si concluderanno i lavori [redacted] copertura del Passante ferroviario sulla Spina centrale, nel [redacted] compreso fra largo Orbassano e corso Peschiera. Ora che la sistemazione superficiale sta prendendo forma, anche l'impatto dei famosi «pali bianchi» diventa meno stridente e una volta cresciuti gli alberi, poi, il panorama dovrebbe ancora migliorare.

Natale bianco (non accadeva dall'84) ma senza troppi disagi, molti incidenti per i marciapiedi scivolosi

Dopo una tregua ieri pomeriggio le precipitazioni sono riprese nelle zone alpine

Nelle ultime 24 ore la temperatura ha raggiunto una punta massima inferiore ai 2 gradi

Piazza Castello la mattina di Natale: un grande spettacolo che i torinesi [redacted] avevano avuto la fortuna di gustare negli ultimi 16 anni

Dopo la neve i giorni del gelo

Termometro a -6, allarme senzatetto

Torino sottozero negli ultimi giorni del Duemila, imbiancata dalla neve e stretta nella morsa di temperature quasi artiche (in sin[redacted] con gran parte dell'Italia settentrionale) per la gioia di chi sognava di festeggiare alle soglie del terzo millennio un Natale d'altri tempi: +1,4 gradi [redacted] massima registrata nelle ultime ventiquattr'ore in piazza d'Armi, -5,3 la minima (con punte di -6,6 gradi a Caselle), mentre il tasso di umidità ha raggiunto il 77%.

I GIORNI PIU' NEVOSI

Giorno	Neve cm	Giorno	Neve cm
[illegible]	46	05-01-1945	[illegible]
24-1[illegible]	45	08-01-1876	[illegible]
29-12-1933	43	25-01-1907	30
29-01-1986	40	02-11-1920	30
[illegible]	38	[illegible]	28
[illegible]	32	[illegible]	[illegible]

Scenario inedito, quello presentatosi ai torinesi domenica sera [redacted] soprattutto lunedì 25, considerato che in città l'ultima nevicata natalizia datava all'ormai lontano 1984. Meno difficile risalire ai precedenti nevosi per Capodanno: in questo caso ci si ferma a quello d[redacted] '96-'97, caratterizzato da oltre mezzo metro di neve asciutta che per diverse ore aveva bloccato le auto in sosta e [redacted] impraticabili [redacted] vie di Torino.

Tornando ai giorni scorsi, sulla città sono caduti circa 10 centimetri di neve: quanto è bastato ad imbiancare i tetti ed i boschi della collina, con grande gioia dei bambini e di chi ha potuto godersi lo spettacolo dalle finestre di casa. Nessuna ripercussione sulla circolazione, [redacted] si eccettuano alcuni incidenti [redacted] decine di scivoloni fuori programma a causa del ghiaccio formatosi sotto lo strato nevoso nelle ore serali e notturne. Tre persone sono state colpite da infarto mentre spalavano la neve davanti a casa: d[redacted] non ce l'hanno fatta. Preoccupazione per i «clochard», oggetto di contributi da parte del Comune attraverso le associazioni di volontariato: le strutture per il loro ricovero registrano il tutto esaurito. Ieri pomeriggio ha ricominciato a nevicare abbondantemente in Valle di Su[redacted] - da Sestriere ad Exilles a Bardonecchia -, come dimostrano i dieci centimetri caduti [redacted] poco più [redacted] un'ora a Ulzio. Più che soddisfatti i gestori delle località sciistiche, rigorosamente aperte: la nevicata natalizia - per limitarci [redacted] un esempio - ha regalato oltre un metro di neve agli impianti del Monregalese, come non accadeva da anni.

Così in montagna. Quanto a Torino, dopo una breve tregua ieri pomeriggio sulla città ha cominciato a cadere una pioggerella fine e insistente: poco più di cinque millimetri [redacted] acqua mista [redacted] neve, estrema conseguenza del[redacted] «saccatura» che - dopo aver portato le nevicate su gran parte dell'Italia settentrionale - si trova ora localizzata sulla penisola balcanica. Le previsioni per i prossimi giorni - fornite dal settore meteorologico della Regione - danno cielo nuvoloso o irregolarmente nuvoloso in pianura, con nebbie e foschie vincolate alle [redacted] mattutine e serali. Occhio alle gelate sulle strade, da questa sera sul Piemonte tornerà a spirare il «foehn», [redacted] il conseguente aumento di temperature che nelle ultime ventiquattr'ore hanno registrato valori quasi artici: fanno fede i -10 gradi registrati all'alba di [redacted] a Cuneo, condivisi da numerose altre località [redacted] Piemonte. [ale. mon.]

Il ghiaccio ha provocato qualche incidente, ma la viabilità [redacted] è andata in crisi

Caselle ok

L'aeroporto sempre aperto

Malpensa ko, Caselle ok. O quasi. Ci spieghiamo. Mentre nello scalo milanese (1.500.000 metri quadrati) si consumava la Caporetto della Sea, per una nevicata prevista e niente affatto eccezionale come quantità (30 cm), a Caselle (500 mila metri quadrati) non è stato registrato un solo minuto di chiusura per neve (ne sono scesi 15 cm), salvo i tempi tecnici indispensabili, fra un volo e l'altro, per lo sgombero delle piste e dei piazzali. Se qualcosa è andato storto nel nostro scalo è stato il servizio di informazioni sia via Internet, clamorosamente saltato [redacted] era già accaduto all'Immacolata, [redacted] centralino, rallentato per l'intasamento delle linee, naturale conseguenza di una giornata di festa e per di più di maltempo con ritardi [redacted] tutta la rete.

[redacted]a limitiamoci alla neve. Certo 15 cm non sono 30 (o 35 come sostiene qualche fonte) [redacted] milione di metri quadrati sono, apparentemente, più gestibili di [redacted] milione [redacted] mezzo. In realtà basta moltiplicare per tre [redacted] scherzo per la «grande Malpensa», [redacted] intercontinentale. Peraltro, [redacted] guardiamo al passato, lontano o più prossimo, vedremo che l'aeroporto di Caselle - che pure molte pecche ha fatto registrare [redacted] tanti settori - si è sempre comportato in modo egregio, in occasione delle nevicate, in quello che è il servizio [redacted] «agibilità» dello scalo, affidato [redacted] un uomo, Carlo Ventimiglia, che è ormai un'istituzione della Sagat, [redacted] a un gruppo ben affiatato di tecnici [redacted] lavoratori. E' una questione di mezzi, ma soprattutto di organiz[redacted] del lavoro, di [redacted] di responsabilità. Anche nell'87, l'anno della grande nevicata che paralizzò Torino, Caselle restò aperto, unico scalo del Nord. E il personale si sobbarcò [redacted]i massacranti, accontentandosi di dormire solo qualche ora nell'albergo accanto all'aeroporto, occupato dalla Sagat, [redacted] rinunciando ad andare a [redacted].

Alla vigilia di Natale e a Natale, Caselle non solo è stato agibile, [redacted] ha svolto il compito [redacted] «buon Samaritano», operando a supporto dell'innevata Malpensa, accogliendo sette voli un giorno e cinque l'altro. Sempre con pista «ok». [g. b.]

APPELLO DELL'ARCIVESCOVO POLETTO ALLA CITTÀ DURANTE LA MESSA DI NATALE

«Abbiamo bisogno di solidarietà»

UN forte richiamo a ritrovare la semplicità, la verità, lo spirito di solidarietà che deve animare i cristiani contro la filosofia del «cia[redacted] si arrangi», un'esortazione ad aprirsi «ai problemi di chi soffre»: li ha proposti l'arcivescovo, monsignor Severino Poletto, la notte di Natale nel Duomo affollato da centinaia di persone, ritornato interamente fruibile dopo la sistemazione della Sindone nella nuova teca sotto la tribuna reale.

«La gioia di questa festa è vera, autentica, radicata nella vita reale solo se nasce dall'incontro con Gesù... Il Natale cristiano è Gesù. Ma [redacted] nella nostra vita - ha detto l'arcivescovo - cerchiamo altro, ci appassioniamo solo per cose che ci allontanano [redacted] Dio e da [redacted] stessi, potremmo arrivare qui, a Messa, e non trovare Gesù, perché altri ce l'hanno rubato. Lo immaginate un presepio con la capanna vuota, senza Gesù? Non avrebbe senso. Eppure quante [redacted]lte la nostra vita si presenta proprio così. Ci sono tutte le cose che ci stanno a cuore: la casa, la strada, il lavoro, gli [redacted]i, le attività, gli affetti umani, [redacted] svago, le vacanze... c'è proprio tutto... ma [redacted] c'è Gesù. E senza di Lui il resto non è sufficiente a riempire la nostra sete di gioia».

Occorre, poi, ha sottolineato l'arcivescovo, rimettersi in discussione come persone, come cristiani e come cittadini: «Dovremmo imparare sempre di più a valutare con vera sapienza soprannaturale [redacted] nostra vita personale, quello che è positivo e quello che non [redacted] per un passo di conversione; le nostre comunità cristiane, perché siano più credibili per la loro testimonianza di una diversità rispetto alla mondanità; la nostra società, per metterci tutti alla sincera ricerca del bene comune. Non può essere accettata la regola del "ciascuno si arrangi" ma [redacted] deve farsi carico secondo le [redacted] specifiche responsabilità dei problemi della collettività».

A lungo ha poi insistito monsignor Poletto sulla necessità di «aprirci ai problemi di chi soffre. Non possiamo chiudere il nostro cuore nei confronti di tanti, proprio tanti che vivono male: c'è povertà, talvolta anche miseria, c'[redacted] molta solitudine, tante persone vivono nell'abbandono anche da parte di parenti ed amici. Ci sono gli ammalati, tanti anziani, ci sono tante sofferenze morali. Che cosa riusciamo a fare in aiuto alle [redacted] famiglie lacerate o divise? Ci rendiamo conto del dramma di tanti bambini o ragazzi adolescenti che non sanno da che parte guardare per ritrovare l'affetto dei loro genitori? Pensiamo a chi è in carcere, [redacted] attende con rassegnazione la morte in qualche casa per anziani. Pensiamo ai tanti immigrati: non possiamo ignorare il problema e non fare una riflessione seria per aprirci, nel rispetto delle leggi dello Stato, ed un dialogo con la loro cultura e ad una accoglienza che li aiuti [redacted] positivamente così [redacted] diventare un'opportunità di risorse, non un peso sociale».

Infine, la strada da seguire. «Non si tratta di esprimere buoni sentimenti ma di compiere gesti concreti: piccoli gesti che arrivino alle persone, magari ad una so[redacted], quella che conosciamo e che attende da noi [redacted] soltanto [redacted] noi un sostegno che l'aiuti a sperare».

DAGLI INSULTI ALLE AGGRESSIONI

IL PRECEDENTE

Vincenzo Gatta, 40 anni (nella foto con il fratello) è stato aggredito la notte del 7 dicembre: era [redacted] fine turno, stava portando in deposito il bus 33 quando [redacted] accorto di avere [redacted] un passeggero a bordo. L'uomo dormiva: «Appena l'ho svegliato per dirgli che doveva scendere mi ha preso a pugni e poi [redacted] calci mentre ero a terra»

CONTROLLORE PICCHIATO

Due novembre: sul tram 16, in piazza Sabotino, due controllori passano tra i passeggeri a chiedere il biglietto. Un giovane extracomunitario senza documenti di identità, che dice di [redacted] colombiano, non ha il biglietto. Mentre un controllore chiama il 113, l'extracomunitario colpisce l'altro al volto [redacted] pugno e scappa

Pugni all'autista dell'Atm

Banda di giovani teppisti sul bus 33

Marco Sartorelli

[redacted]

Ferito al naso e alla bocca
«Quel che mi ha fatto più male è che i passeggeri sono fuggiti»

«Tanto tu non ci puoi toccare perché noi siamo minorenni». Il capobranco di una decina [redacted] giovanissimi teppisti ha voluto dimostrare agli [redacted] come si fa a fare i duri e dopo aver rincorso il 33 da una fermata all'altra ha preso a pugni in faccia Luigi Merigo, 51 anni, [redacted] Atm. «Non ho nemmeno potuto difendermi perché stavo guidando e dovevo cercare [redacted] tenere il pullman sulla carreggiata. Al primo colpo stavo andando a finire contro [redacted] auto. Ho stretto il volante con [redacted] ed ho alzato l'altro braccio per ripararmi. Non so quanti pugni ho preso. Quel balordo mi ha fatto sanguinare il naso e mi [redacted] quasi rotto un paio di denti».

Un pomeriggio di Natale che Luigi Merigo non dimenticherà tanto facilmente, quello del Duemila: «Faccio questo lavoro [redacted] 30 anni. Ancora uno e vado in pensione. Non mi [redacted] mai capitata un'avventura come questa. Purtroppo ci si abitua ad essere insultati, ma [redacted] cosa così non pensavo di doverla vivere. E pensare che mi ero offerto volontario per uno dei turni del 25 dicembre».

L'aggressione è stata soltanto l'ultimo episodio di una serie [redacted] bravate compiute dalla banda: «Erano quattro o cinque, li avevo notati già all'altezza di piazza Sabotino. Urlavano, fumavano, si spintonavano, davano fastidio ai passeggeri. Uno di questi è venuto a lamentarsi, a dirmi che non bisognava [redacted] fumare. Allora ho guardato nello specchietto e li ho richiamati. L'ho fatto come si deve, con le buone. "Ragazzi, state calmi, lasciate perdere, non fumate", ho detto. Hanno iniziato [redacted] insultarmi, poi sono scesi ad [redacted] fermata e mi hanno spostato lo specchietto. Allora [redacted] anche io, [redacted] hanno spintonato [redacted] ce l'ho fatta a risalire. Alcuni mi hanno inseguito a piedi, al[redacted] hanno preso il 42 che seguiva e sono risaliti in cinque o sei».

«Ho capito che sul pullman del mio collega [redacted] capitando qualcosa di [redacted] - racconta Gianni Pizzo, che seguiva [redacted] il 42 il 33 di Merigo -. Ho visto questo gruppo di ragazzini: sembravano esaltati, gridavano. Quando ho fermato il bus, dietro il 33, ho aspettato ad aprire [redacted] porte. Speravo che ripartisse prima di me e il semaforo ci bloccasse. Invece si [redacted] scaraventati giù e sono riusciti a prenderlo».

Il 33 aveva appena superato corso Mediterraneo, stava percorrendo corso Einaudi ed era ormai all'altezza di [redacted] Duca degli Abruzzi: «Ho visto salire come furie quei ragazzi, molto giovani. Ho provato a fermarli, mi sono [redacted] di mezzo ma in tre mi hanno gridato di farmi gli affari miei altrimenti [redacted] avrebbero riempito di botte». Stefano M, quarantenne se[redacted] fissa dimora, è stato l'unico della trentina di passeggeri - almeno [redacted] gli [redacted] -, [redacted] intervenire. Quando sono arrivati i carabinieri, [redacted] rimasto solo lui a fare da testimone. Dopo l'aggressione, i teppisti [redacted] fuggiti forzando le porte. «Non mi hanno fatto male i pugni - dice Merigo -. Mi ha fatto male vedere che appena ho aperto le porte sono scesi tutti, ognuno per gli affari propri. Se n'è scappato persino chi era venuto a lamentarsi dicendomi che quei ragazzi stavano fumando». Gianni Pizzo dice che [redacted] si può andare a lavorare in queste condizioni» e vorrebbe «che nei servizi serali l'autista avesse almeno la compagnia di un controllore-vigilante». Luigi Merigo [redacted] invece [redacted] una domanda e una risposta, [redacted]: «Cosa devo imparare da quello che mi è successo? Che quando [redacted] bisogno [redacted] un aiuto ti guardi attorno e scopri che sei solo».

L'autista [redacted] bus 33 **Luigi Merigo**: «Mai capitata un'avventura come questa»

Elezioni in Comune

Centro-sinistra Nuovo vertice sul sindaco

Giuseppe Sangiorgio

Ultima settimana del 2000 ed ultimi appuntamenti politici, tra consuntivi di un anno che ha riconfermato Enzo Ghigo [redacted] vertice della Regione (domani presenterà il bilancio di questi primi mesi del suo secondo mandato), nel quale il centro-sinistra e la Casa [redacted] Libertà si stanno preparando per le elezioni comunali e politiche della prossima primavera, con aspiranti sindaci annunciati e subito smentiti, in difficili trattative e mediazioni da una parte e dall'altra dello scacchiere dei partiti.

Fine anno impegnativo per il sindaco Valentino Castellani. Che, nel primo pomeriggio di venerdì, [redacted] convocato un verti[redacted] maggioranza per discutere il bilancio preventivo del 2001, sul quale, per raggiungere [redacted] pareggio, sarebbero [redacted] tagli per 120-130 miliardi. «Non molto - spiega - [redacted] si considera che i conti ordinari del Comune si aggirano sui 2 mila miliardi». Si tratta di [redacted] 6-6,5 per cento della cifra complessiva, ma, mentre negli scor[redacted] anni fu possibile riportarla in pari [redacted] i recuperi dell'evasione fiscale, delle multe non pagate o con trasferimenti degli utili dalle aziende municipali (oggi società per [redacted]) alla civica amministrazione, oggi queste operazioni, osserva Castellani, «sono esaurite».

Sempre venerdì, il sindaco, nella veste di «esploratore del centro-sinistra», vedrà i segretari della coalizione che lo riconfermò nel 1997. «A quel tavolo - spiega - porterò i risultati del lavoro di mediazione che ho condotto in queste ultime settimane». Si tratta del terzo incontro con le forze politiche del centro-sinistra, dal quale, salvo sorprese, non dovrebbe ancora [redacted] il nome del candidato alla poltrona più prestigiosa di Palazzo Civico, anche [redacted] si può dire che la coalizione è al dunque, pronta a scegliere - si dice - fra varie possibilità. Anche se le più concrete restano quelle della continuità, garantita dalla staffetta fra lo stesso Castellani e l'attuale vice sindaco Domenico Carpanini, o della novità, voluta da Udeur e Verdi, rappresentata dal presidente dell'Ordi[redacted] degli avvocati, Gianpaolo Zancan, e, perché no, [redacted] sottosegretario Gian Franco Morgando, proposto dai popolari.

Sul fronte del centro-destra, lo scenario del «toto-sindaco» resta affollato: in campo ancora il coordinatore [redacted] Piemonte forzista, Roberto Rosso, l'eurodeputato Raffaele Costa, [redacted] tre [redacted]ù che mai competitivo appare l'ex segretario del Ccd, Michele Vietti, oggi membro del Consiglio superiore della Magistratura (Csm), al quale, in maggior sordina, seguono l'ex presidente dell'Unione Industriale, Bruno Rambaudi, e Jas Gawronski, già consigliere comunale, [redacted] parlamentare a Strasburgo.

Scelta che, anche nella Casa delle Libertà, [redacted] appare facile e che, nonostante gli appelli, dovrebbe slittare a gennaio.

Gli ambulanti senza posto fisso erano stati arrestati dopo una rissa con i vigili urbani che volevano smontare il loro banco

Liberi, ma via da Porta Palazzo

Il provvedimento contro quattro abusivi

Alfredo Mancino, l'ambulante abusivo che era stato arrestato a Porta Palazzo dopo una rissa con i vigili che tentavano di spostare la sua bancarella e di sequestrare la merce esposta in vendita

Ludovico Poletto

E' un provvedimento di portata quasi storica, almeno per quel popolo di commercianti e frequentatori abituali del più grosso mercato della città: Porta Palazzo.

I fratelli Mancino, quelli che giovedì dell'altra settimana si erano presi a botte con i vigili urbani che volevano «smontare» il loro banco abusivo piazzato nei pressi dell'orologio [redacted] sequestrare la merce in vendita, non possono più andare in Piazza della Repubblica [redacted] frequentare [redacted] semplici cittadini quell'area di vendita. Il gip Flavia Nasi che, la vigilia di Natale, dopo l'udienza di convalida li [redacted] rispediti a [redacted] a trascorrere [redacted] famiglia le feste di fine anno, ha fissato limiti inderogabili ai loro spostamenti in città.

Alfredo Mancino, 47 anni, i [redacted] fratelli Girolamo e Santo di 33 e 30, e Salvatore Cardella, 54 anni, tutti finiti in manette al termine di una scazzottata che ha fatto sette feriti tra gli agenti della polizia municipale, possono spostarsi come [redacted] quanto gli pare a Torino e nella cintura. Possono incontrare [redacted] vogliono e fare la spesa dove più gli piace. [redacted] Porta Palazzo, fino a nuovo ordine, non devono mettere piede.

Il giudice per le indagini preliminari, che [redacted] convalidato [redacted] loro [redacted] la rimozione della merce, [redacted] dubbi: se, negli orari di mercato, i quattro si fanno vedere [redacted] quelle parti rischiano l'immediato ritorno dietro le sbarre per essere venuti meno alle disposizioni della magistratura.

Un brutto colpo per i fratelli Mancino e Salvatore Cardella, specie in questo periodo di festività di fine anno, da sempre straordinariamente remunerativo. Ma [redacted] loro è un brutto colpo anche all'immagine di quel [redacted] «clan» che controlla sette [redacted] otto licenze [redacted] vendita sulla piazza e, da sempre, a Porta Palazzo fa ciò che vuole. Le multe che i vigili urbani, nel corso degli anni, hanno contestato [redacted] Alfredo e agli altri della famiglia, non sono quasi mai state pagate. Sanzioni miliardarie ormai, che aveva[redacted] dato il via ad [redacted] contenzioso con l'amministrazione comunale. Loro, però, hanno sempre continuato a piazzarsi in [redacted], in barba a tutti i divieti.

«Dei duri» dicevano, il giorno del loro arresto, altri ambulanti [redacted] abusivi che popolano il mercato. «Statene certi - ripetevano - quelli non si lasceranno intimidire da nessuno»! Invece non [redacted] andata così. Adesso gli ambulanti storici assicurano che sulla piazza non si sono più visti [redacted] che, anche il giorno dell'antivigilia di Natale, hanno preferito girare al largo dalla zona. Ora è arrivato il provvedimento del giudice per le indagini preliminari che ha trasformato il loro «regno» in una zona «off limits», nella quale può essere estremamente pericoloso entrare. Merito, forse, anche di quel video amatoriale della lite sul quale il clan Mancino-Cardella aveva fatto grande affidamento. Il Gip lo ha ritenuto più fonte di prova dell'aggressione ai vigili che elemento [redacted] difesa per i quattro fermati. Insomma: una disfatta su più fronti.

Per l'amministrazione [redacted]nale, invece, è una vittoria. Il giorno dopo il ferimento dei [redacted] vigili e l'arresto dei quattro ambulanti il [redacted] sindaco Domenico Carpanini [redacted] stato categorico: «Non sopporteremo più i soprusi degli abusivi. Porta Palazzo [redacted] sarà più [redacted] mano loro». Il provvedimento del gip Nasi è d'aiuto all'amministrazione, ormai determinata a portare avanti quest'opera di pulizia su tutta l'area [redacted] mercato.

[redacted]

DUE FERITI E DUE ARRESTATI DOPO LA LITE

Due giovani in ospedale con ferite guaribili in 10 e 15 giorni e due persone arrestate dalla polizia: [redacted] finita così, il giorno [redacted] Natale, una lite tra ex genero e ex suocero, spalleggiati da alcuni familiari. In carcere sono finiti Salvatore Carboni, 67 anni, e il figlio Raffaele, di 35, entrambi residenti in corso Giulio Cesare 20. Avrebbero ferito all'emitorace Tiziano D'Agata, 29 anni, genero di Salvatore, e alla gamba destra [redacted] fratello, Carmelo. A scatenare la lite vecchi rancori per il matrimonio, conclusosi a febbraio, tra Tiziano D'Agata e la figlia di Salvatore, Maria Teresa. Dalla loro relazione [redacted] nato un bambino di due [redacted] al centro di dispute tra i genitori. Tiziano D'Agata e [redacted] fratello, verso le 18, si sono fronteggiati sul ballatoio di casa [redacted] l'ex suocero. Improvvisamente sono apparsi i coltelli e i fratelli D'Agata hanno avuto la peggio.

CASA - MARTIN[redacted]
Cafè Restaurant
CAPODANNO 2000
Menù fisso comprensivo di acqua, vini, caffè CHAMPAGNE
L. 200.000
Aperitivo maison
Antipasti
Conchiglie [redacted] capesante [redacted] salsa [redacted] tartufo e verdure
Terrina di foie gras [redacted] crostini e noci
Cotechino con lenticchie
Primi
Risotto allo champagne e tartufo nero
Ravioli [redacted] branzino al pesto di crescione
Sorbetto al limone
[redacted]
Medaglioni di vitello [redacted] arborata e tartufo nero
Bocconcini di pescatrice con molluschi e zafferano
[redacted]
Cesto croccante di nocciole con crema al gianduja e salsa al torroncino
Panettone, mandarini, noci, nocciole e pistacchi
È prevista musica [redacted] vivo
CASA MARTIN: Tel. [redacted] - Torino - Via Sant'Agostino, 23/M -
CHIUSO IL LUNEDÌ

Specchio dei tempi

«Tanta neve, nessuno [redacted] pulire ed abbiamo dovuto lasciare l'auto [redacted] chilometri da casa!» - «Con le pecore vincono la fantasia ed il coraggio» - «Meglio prevenire» - «Ortopedico rigido» - «Troppo blu»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nella serata del 24, ci siamo recati, sotto la neve, da Giaveno a Caselle, per incontrare degli amici. Tutto questo intorno alle 18 e [redacted] vedevano ancora mezzi atti allo sgombero della neve o alla pulizia delle strade.

«La cosa non ci ha sorpreso molto, del resto aveva iniziato da poco a nevicare. Inaccettabile è che alle 23 abbiamo iniziato il viaggio di ritorno ma la musi[redacted] non era cambiata, neanche un mezzo spartineve su tutta la bretella dell'aeroporto, né sulla tangenziale, né sulle strade limitrofe. Morale della favola anche con le catene montate [redacted] dopo [redacted] ore e mezzo di viaggio, abbiamo dovuto abbandonare l'auto a tre km da [redacted] sulla provinciale che porta all'Aquila (Alpe Colombino) passando da Giaveno.

«La nostra piccola rimostranza non è fine a se stessa, ma speranzosa di smuovere i mezzi di pulizia, visto che neanche la polizia stradale, da noi contattata, è riuscita nell'impresa, dicendoci semplicemente che né in Provincia, né in Comune rispondeva qualcuno. E' vero che eravamo alla vigilia di Natale, ma se c'è un'emergenza è altrettanto vero che tutti dovrebbero darsi da fare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«L'iniziativa dell'assessore Hutter, per quanto apparentemente bizzarra, non può che essere accolta con favore. A parte [redacted] significato educativo (quanti bambini [redacted] distinguere [redacted] pecora da una capra, o addirittura quanti non hanno mai visto una pecora?), l'uso degli animali domestici per funzioni "di servizio" [redacted] ormai una tradizione consolidata [redacted] solo in numerosi Paesi europei, ma anche a pochi passi da Torino. Sulla nostra collina, infatti, [redacted] molti i privati che hanno [redacted] affittano piccoli greggi di pecore [redacted] capre per la manutenzione dei propri giardini; e l'Istituto Piante da Legno [redacted] Ambiente, ha addirittura [redacted] mandria di bovini Aberdeen Angus utilizzati esclusivamente [redacted] tosaerba naturali. Il Wwf propose alcuni anni fa di utilizzare le pecore [redacted] lo sfalcio dei parchi cittadini o delle superfici inerbite delle discariche a fine ciclo, ma problemi di vario tipo - non ultimo lo scetticismo di qualche amministratore - ne hanno sempre ostacolato la realizzazione. Forse serviva solo un po' di fantasia [redacted] coraggio».

Riccardo Fortina

Un lettore ci scrive:

«Siamo alla vigilia di Capodanno: giorno [redacted] grande feste ma purtroppo anche tempo di petardi. Ricordo i dati [redacted] una delle ultime occasioni: 711 i feriti, fra cui moltissimi bambini. I primi telegiornali dell'anno che nasce, normalmente, [redacted]brano un bollettino di guerra: Soprattutto mi colpisce il [redacted] piccoli che riportano gravi ferite.

«È a loro [redacted] oggi [redacted] la mia tristezza. La mia tristezza [redacted] anche ai bambini che si feriranno il prossimo Capodanno e il mio pensiero va ai loro genitori che troppo tardi diranno: "Sapevo che poteva succedere, avrei potuto evitarlo!".»

Daniele A. G. Vellino

Un lettore ci scrive:

«Venerdì [redacted] presso un' Asl del Cuneese ho appuntamento [redacted] l'ortopedico alle 12 che mi deve autorizzare [redacted] Tac [redacted] richiestomi dal medico ai primi [redacted] dicembre per problemi alla regione lombosacrale. Alle 13 lo specialista mi riceve e senza chiedermi nulla e senza visitarmi (per fortuna) si rivolge all'infermiera con tono sec[redacted] "Questa è una visita ortopedica e non una richiesta Tac perché qui comando io e al massimo gli farò fare [redacted] riso[redacted] magnetica [redacted] così non [redacted] bene se ne vada dove meglio crede". E' ovvio che dopo [redacted] stracciato l'inutile documentazione [redacted] ne sono andato [redacted] farmi neppure sfiorare dal fantomatico specialista che sicuramente ha più problemi [redacted] me».

Riccardo Costa

Un lettore ci scrive:

«Finalmente qualcuno si è premunito di fare un piccolo esame di [redacted] circa le strisce blu. Fa piacere che non [redacted] il solito mugugno del signor Rossi [redacted] l'Automobile Club in persona. Forse è proprio vero che è scappata la mano nell'usare il blu. Non stupisce che siano i residenti [redacted] richiedere le strisce blu nelle aree periferiche, mi stupirei del contrario. Si offre [redacted] chi non ha voglia di comprarsi [redacted] garage o di pagare una autorimessa la possibilità [redacted] trovare con maggiore frequenza un parcheggio [redacted] a costo zero, scoraggiando i rompiscatole che arrivano da altre zone a occuparne i posti. In tal modo si trasforma la città in un immenso parcheggio in cui ognuno è solo più libero di parcheggiare nella sua contrada ma non di circolare».

Andrea Bucci

specchiotempi@lastampa.it

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI [redacted]

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma [redacted] sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

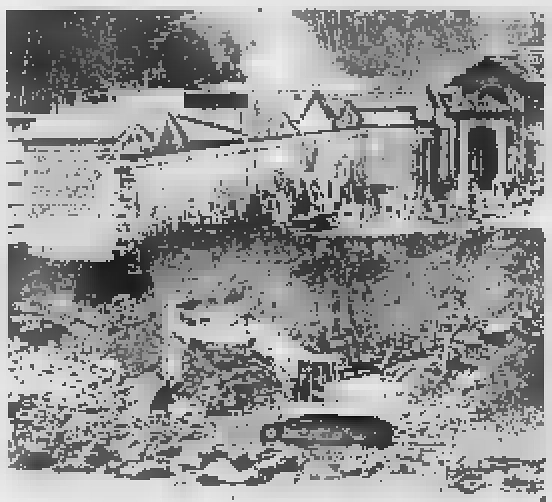
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano [redacted] quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine [redacted] recinzione, poi [redacted] portato via [redacted] bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti [redacted] amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: [redacted] Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci [redacted] state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare [redacted] rimediare a quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto da [redacted] evento natu[redacted] forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per [redacted] di riportare a [redacted] tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura [redacted] Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe [redacted] medici legali di Torino, coordinati [redacted] prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, [redacted] con il dottor Franco Maestroni, si so[redacted] presentati in paese. [redacted] mentre il primo [redacted] di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina [redacted] prelievi di sangue, su altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani [redacted] della loro comparazione [redacted] quello dei parenti [redacted] vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque [redacted] fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, [redacted] che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, [redacted] parenti [redacted] primo grado. Questo fatto ci costringe [redacted] individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo [redacted] valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo [redacted] a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposi[redacted] della comunità [redacted] Germagnano».

L'iniziativa del Comune [redacted] trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti [redacted] paese: «Il rispetto [redacted] i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta [redacted] ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato [redacted] voler tornare [redacted] Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofa[redacted] Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quella di test e prelievi, dovrebbe assommare [redacted] poco più di una ventina di milioni.



[redacted]

Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole [redacted] anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di [redacted] velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenu[redacted] inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lun[redacted] la recinzione, piega leggermente sulla sinistra [redacted] continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una [redacted] sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di [redacted] apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani [redacted] boss della 'ndrangheta) ed illumina con [redacted] faretto la zona delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: [redacted] rischio di [redacted] tentativo di eva[redacted] è altissimo. Ma ci si rende [redacted] che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia [redacted] cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca [redacted] capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza [redacted] poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

[redacted]

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi un secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco
il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Ore di tensione nei giorni prima di Natale al [redacted] delle Vallette

Chi c'era [redacted] quell'elicottero? Da dove e[redacted] partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non [redacted] sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma [redacted] Digos han[redacted] compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri [redacted] in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria [redacted] ha rilevato [redacted] radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche [redacted] solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla [redacted] allarmante, [redacted] l'attenzione resta alta. Anche se qualcuno, alla fine, l'ha [redacted] sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

Simonetta

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno [redacted] mia, [redacted] stati invitati [redacted] festeggiarlo in [redacted] d'altri e per la prima volta posso [redacted] spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale e poiché so che questa nostra [redacted] ama moltissimo le piante, [redacted] glio [redacted] fiorite, mi piacerebbe [redacted] suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce [redacted] farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. [redacted] può scegliere tra narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche scille [redacted] muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi [redacted] anche i Lucky bamboo, porzioni [redacted] bamboo riunite [redacted] f[redacted] fascio più o meno alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei [redacted] pianta di Mandevillea suaveolens, [redacted] gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti [redacted] la pianta di Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, [redacted] ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori [redacted] un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma compare ora nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed [redacted] il [redacted] di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edera ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, [redacted] piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

[redacted] mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola [redacted] Reunion. Il costo di questi fiori [redacted] elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in [redacted] da [redacted] bellezza solare che porta nelle nostre [redacted] d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca.

CRESPELLE [illegible] Sbattere [redacted] uova, unire 100 g di latte, [redacted] cucchiaio di grappa, 60 [redacted] di farina di [redacted] e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina [redacted] antiaderente, [redacted] due cucchiai di composto [redacted] fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con [redacted] mani infarinate fare cilindretti, [redacted] ogni crespella, arrotolare, pennellare [redacted] tuorlo, tagliare i cilindri in 4 [redacted]. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

[redacted] Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi [redacted] spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a [redacted] i filetti [redacted] pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale [redacted] pepe rosa. Un bicchiere di vino bianco [redacted] far evaporare; unire i carciofi [redacted] un mestolo [redacted] brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere [redacted] minuti. Togliere il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi, il sugo e chicchi di malagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

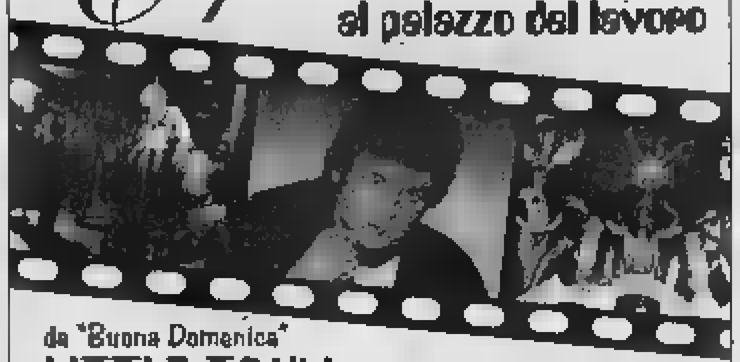
Ospedale Molinette fermo da tre giorni

[redacted]

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Moli[redacted] che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia [redacted] Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti [redacted] le difficoltà [redacted] spostarsi [redacted] un piano all'altro. [redacted] se i malati hanno potuto utilizzare [redacted] altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad [redacted] esclusivamente le scale.

Capodanno al palazzo del lavoro



da "Buona Domenica" LITTLE TONY e la sua band
+ GRANDE ORCHESTRA SPETTACOLO
DISCOTECA [redacted] i DJ's di Radio Centro 95
BUM BUM BRASIL l'animazione del brasilian show
con la partecipazione straordinaria di Mr. Joseph
TORINO sera
CON IL PATROCINIO DELLA CIRCOSCRIZIONE IX
I biglietti nelle prevendite abituali e [redacted] edicole
PER INFORMAZIONI: 011 7715173

TAPPETI PERSIANI A TORINO
LA MIGLIOR QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
POTENDO SCEGLIERE IL MEGLIO PERCHE ACCONTENTARSI
TORINO - Piazza Madonna degli Angeli, 2
APERTO LA DOMENICA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Capodanno al Pick-up
il 2001 all'insegna

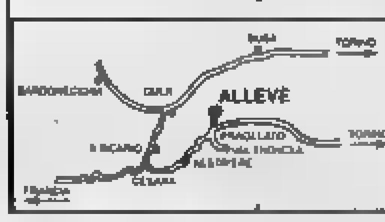
Musica dal vivo
discoteca dj Yves
cabaret
panettone
spumante
cotillon
Marco & Mauro
Discoteca Pick-up per info: 011 4472204

PATIO
CAPODANNO 2000-2001
FESTEGGIA CON NOI L'INIZIO DEL NUOVO ANNO
Per inf e pren. 011.661.48.41
C.so Moncalieri 346/14 - TORINO

ANTICHE BORGATE ALLEVÉ E VILLARDAMOND
VIVERE LA MONTAGNA

Vendita diretta: 0348/7365170 - 0122/741108

L'accesso alle Bergate è ora garantito da nuove nostre attrezzature per la pulizia della neve. Con sicurezza potrete sempre concederVi il panorama, il sole, il relax, il ristorante tipico, il Presepe, ecc., ed inoltre alloggi in piacevoli BAITE costruite con recupero eccezionale.
Mono - bi - trilocali e mansarde esclusive [redacted] prezzi dai 3 a 4 milioni al mq. - Anche [redacted] pronta consegna.



VENDITA DIRETTA
N/s personale sul posto presso il bar, tutti i giorni
0348/7365170

Auguri di [redacted] Feste!
OTTICA montanaro
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario [redacted] Torino Tel. 011-48.42.59 48.80.64
www.otticamontanaro.com

Emergenza in ortopedia, due morti d'infarto spalando la neve

Natale con allarme fratture

Una vigilia di scivoloni sul ghiaccio

Marco Accossato

E' l'altra faccia della città imbiancata. La parte per nulla suggestiva, a volte drammatica. E' scattato l'allarme fratture, negli ospedali torinesi. La nevicata dei giorni scorsi e le piccole lastre di ghiaccio che si sono formate sull'asfalto stanno facendo strage e rischiano di mandare in tilt i pronto soccorso e tutti i reparti di ortopedia degli ospedali torinesi.

L'Sos arriva dalla centrale operativa del «118»: durante la sola vigilia di Natale ventisei persone sono finite in pronto soccorso, sei delle quali in gravi condizioni. La maggior parte dei feriti sono stati trasportati al Cto con una gamba o un braccio fratturati. Anche all'ospedale Martini, dove fra l'altro ci sono le camere operatorie chiuse per ristrutturazione, è stato un viavai di ambulanze: otto solo sabato. Al Maria Vittoria i posti in ortopedia sono al completo: dieci pazienti hanno dovuto essere ospitati in altri reparti. «Se si continua così - dicono i medici dell'emergenza sanitaria - gli ospedali arriveranno molto presto al collasso». La maggior parte dei feriti sono persone anziane «che in queste condizioni di tempo - commentano al 118 - non dovrebbero sfidare le sorte uscendo da sole, senza bastone, e scarpe inadatte». Per i più anziani l'allarme è doppio: «Una caduta - proseguono al 118 - può rappresentare l'inizio di un lungo calvario che non sempre finisce con il recupero».

Piazza San Carlo a Natale. La neve ghiacciata diventa un pericolo per gli anziani

Il maggior numero di soccorsi viene compiuto al mattino o nel tardo pomeriggio, quando la temperatura è più bassa e sull'asfalto si creano piccole lastre di ghiaccio. «Perdere l'equilibrio è facilissimo». Il risultato dipende dalla fragilità delle ossa: «In queste condizioni di tempo gli anziani dovrebbero sempre accompagnati, per avere un appoggio sicuro. Il segreto, poi, è quello di camminare lentamente, appoggiando bene il piede, con tutto il peso del corpo, evitando le strade in discesa, facendo attenzione quando si scende da un marciapiede, o quando si salgono e scendono gli scalini di negozi, chiese, o di casa». Anche i margini delle corsie stadali possono trasformarsi in una trappola per i pedoni, perché gli scarichi delle auto creano sovente una patina oleosa».

Il pericolo gli corre anche in auto. Tra i feriti trasportati sabato e domenica in ospedale, alcuni sono stati urtati e gettati a terra da automobili mentre attraversavano distrattamente la strada: inutile, per chi era al volante, tentare di frenare all'ultimo istante.

Nel bilancio delle due giornate di festa vanno aggiunti anche tre soccorsi, a Torino e a Moncalieri, per tre infarti: anche in questo caso, colpevole la neve. Tre persone cardiopatiche colte da malore mentre spalavano davanti a casa. Per due di loro non c'è stato nulla da fare: i medici del 118, che anche in questo caso richiamano al buonsenso, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Delibera del Comune a favore degli enti e delle associazioni impegnate tutto l'anno sul fronte della povertà

Senza tetto, 300 milioni contro il freddo

Fra famiglie disagiate, anziani, invalidi e clochard nel primo trimestre 2000 gia distribuiti 7 miliardi

Contributi a favore dei senza fissa dimora e messa in rete di informazioni sulle risorse del volontariato ecclesiale rivolte alle fasce più deboli (iniziativa, quest'ultima, sostenuta dalla Caritas diocesana).

Il Comune si attiva per sostenere le famiglie disagiate ed i barboni alle prese con il freddo pungente e con la neve di un inverno al quale gli ultimi anni ci avevano disabituato. Le risorse primarie non sono evidentemente distribuite «ad personam», ma destinate alle associazioni impegnate tutto l'anno sul fronte di una povertà che nella città assedia dal freddo sta vivendo i suoi momenti più difficili. La cifra complessiva - prevista nella delibera approvata dalla giunta comunale all'inizio mese su proposta dell'assessore Stefano Lepri - ammonta a 288 milioni. Fra i destinatari delle risorse, come abbiamo anticipato, enti e associazioni: la «Bartolomeo & C», con il progetto «Bivacco» (accoglienza diurna e notturna dei senza fissa dimora presso la stazione di Porta Nuova); i servizi Vincenziani di via Nizza 24 (accoglienza di donne sole o con figli); parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85 (accoglienza settimanale e distribuzione di generi di abbigliamento, anche alimentari, buoni doccia e medicinali per le persone in difficoltà); parrocchia Gesù Salvatore, via degli Ulivi 25, con il progetto «Salvagente» (rivolto agli adulti sotto i 60 anni residenti nel quartiere Falchera, afflitti da disoccupazione, alcolismo, malattie invalidanti etc.); Banco alimentare del Piemonte e della Valle d'Aosta, Moncalieri (distribuzione di generi di rifornimento); parrocchia Sant'Alfonso, via Netro 3, con il progetto «Samaritani 2000» (dal servizio mensa al pagamento delle bollette nei casi più critici alla distribuzione di generi di conforto); Arcidiocesi di Torino-Caritas diocesana, via Arcivescovado 12 (rifornimento diretto alle varie parrocchie di aiuti da distribuire).

Non solo «clochard», quindi, ma famiglie che hanno superato la cosiddetta «soglia di povertà», reduci da un Natale freddo e che ai loro occhi ha ben poco di «fiabesco». Realtà che purtroppo si consolida e negli anni, quella dell'«altra Torino», come dimostrano i rendiconti comunali sulle spese di assistenza economica. Prendendo il dato complessivo degli ultimi tre anni - senza avventurarsi nelle tipologie di contributo - (anziani, invalidi, etc.), i passati dai 9381 beneficiari del '98 (oltre 27 miliardi in sussidi) ai 10.373 del '99 (33 miliardi e 400 milioni). Quanto al Duemila, il rendiconto - pur fermandosi al primo trimestre dell'anno -, è significativo: 6459 utenti per circa 7 miliardi di contributi. **[ale. mon.]**

Come ogni inverno, anche quest'anno è arrivato il momento del freddo pungente che rende ancora più drammatica la vita di tanti barboni ma anche di tante famiglie che vivono sulla soglia della sopravvivenza. Per questo il Comune ha deliberato aiuti alle associazioni che li assistono

Auguri di un felice 2001

CENTRO CUCINE «HANÖVER»

LE CUCINE TEDESCHE CHE DURANO NEL TEMPO CON 10 ANNI DI GARANZIA

- **CUCINA MODERNA LAMINATO** Completa di elettrodomestici gran marca — **L. 2.190.000**
- **CUCINA CASTAGNO MASSELLO** Completa elettrodomestici gran marca — **L. 3.590.000**
- **CUCINA NOCE MASSELLO "ARTE POVERA"** Completa di elettrodomestici gran marca — **L. 3.848.000**
- **ARREDAMENTO COMPLETO "MODERNISSIMO"** Camera matrimoniale + soggiorno + tavolo e sedie + cucina completa di elettrodomestici — **L. 5.915.000**
- **ARREDAMENTO COMPLETO "ARTE POVERA"** Camera matrimoniale noce + soggiorno noce + tavolo e sedie + cucina noce completa di elettrodomestici — **L. 9.640.000**

Compreso IVA • Trasporto • Montaggio - Pagamenti rateali anche senza INTERESSI

IN SEDE Ducato

HANÖVER ITALIA ARREDAMENTI

FRAZIONE PALAZZO GROSSO, 33 - Tel. 011.925.17.15 (3 linee r.a.) - VAUDA CANAVESE

Tangenziale per Caselle ■ San Maurizio ■ San Francesco al Campo ■ Palazzo Grosso

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante - Pizzeria - Birreria

La Vecchia Europa conquistata dal latino americano lancia i giovedì con la musica del DJ Tito Vargas e l'animazione con il calore e l'allegria di Lieb direttamente da Cuba

INGRESSO LIBERO

- Scuola di ballo con corsi individuali (salsa - chacha - rueda de casino - merengue)
- Ballo con spettacolo
- Piatti latino-americani

Ultimo giovedì di ogni mese cena a tema e grande festa e ballo, con prenotazione obbligatoria:

GIOVEDÌ 28

Piato Navideno (Piatto Natalizio)

Infoline e prenotazione tavoli: 0347 0711890

La Vecchia Europa - Ristorante Pizzeria Birreria DISCOPUB

Via Cigna, 3 - Torino - Tel. 011 4501280

www.vecchiaeuropa.net E-mail: vecchia@europa.net

Grande parcheggio adiacente il locale (Piazzale Maria Ausiliatrice)

I SUPPLEMENTI

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

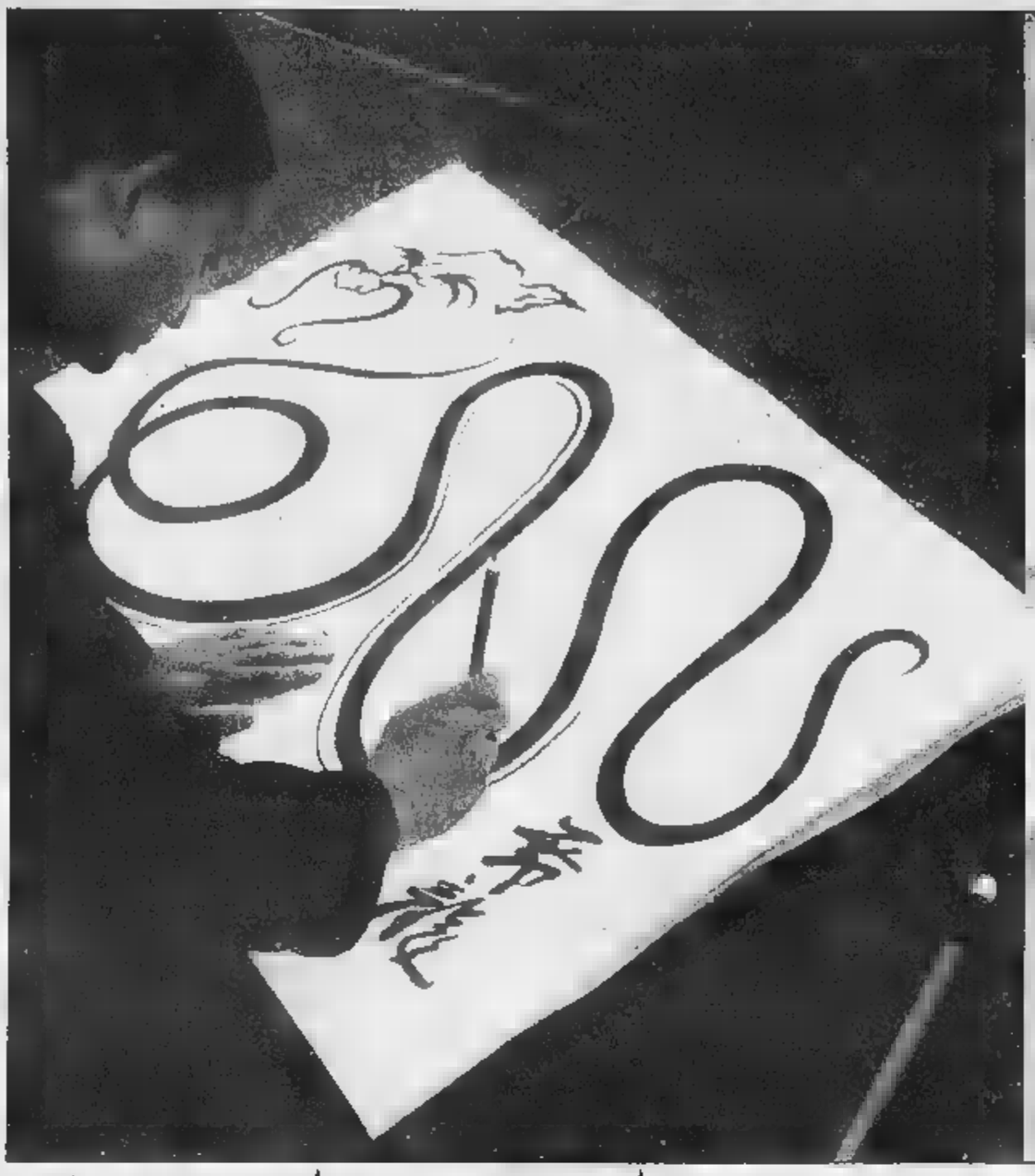
LA STAMPA

PK Per la pubblicità LA publikompass

10126 TORINO Corso M. d'Azeglio, 60 Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO Via Carducci, 29 Tel. 02.244.24.611

www.volkswagen-italja.com



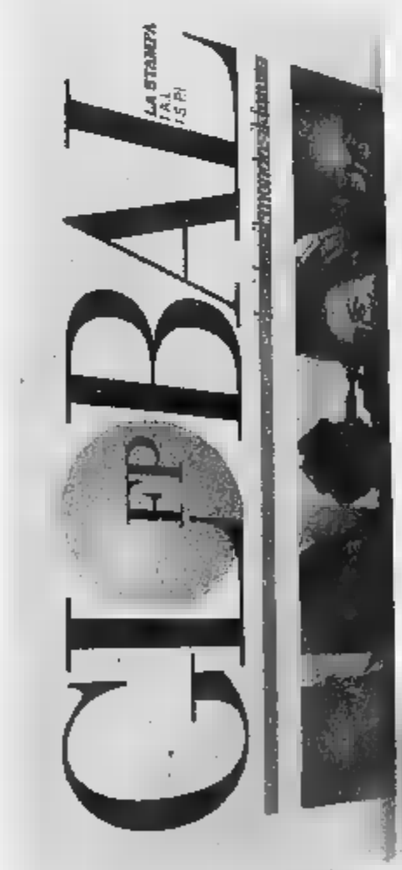
ESP: l'arte
della stabilità in curva.

• Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6i 75kW/102CV Passat/Comfortline; 2.0i 85kW/115CV Comfortline/Highline; 1.8i 110kW/150CV Trendline/Highline; 2.3i 125 kW/170CV Trendline; 2.8i 142kW/192CV Highline; 1.9i TDI 74kW/100CV Passat/Comfortline; 1.9i TDI 96kW/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5i TDI 110kW/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (€ 20.059,38) IVA incl., I.P.T. escl.
Per prenotare una prova visita il sito www.volkswagen-italia.com

Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza

Aplcar Corso Ivrea, 128 • Aosta • tel. 0165.238838
Augura Buone Feste



Dimensione globale

In questo numero:

EUROPA!?

Se ora, quando?
di Carlo Azeglio Ciampi

Che serve agli italiani per essere europei
intervista con Tommaso Padoa-Schioppa

Un gigante con la testa di bimbo
di Edward Mortimer

Come convincere gli europei essere europei
1. **A piccoli passi** *di Riccardo Perissich*
2. **Con un salto in avanti** *di Andrea Gavosto*

Difficile il mercato unico della finanza
di Lorenzo Bini Smaghi

Viaggio nella corruzione all'est
di P.J. O'Rourke

Il villaggio globale di duecento anni fa
di Emma Rothschild

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

ogni 15 giorni in edicola
gli annunci economici
in Valle d'Aosta si leggono su
lapiazza
valle d'aosta · canavese · biellese
DEMECO

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. CHANOUX TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

centinaia di offerte
diziarie e appalti
su lapiazza
valle d'aosta · canavese · biellese
LOTTOMANIA
i risultati, le previsioni e le statistiche

TURISMO, VIA ALLE VACANZE SULLA NEVE

In settantamila affollano le piste di sci

Settantamila sciatori hanno raggiunto la Valle d'Aosta ieri mattina. Grazie alla nevicata della di Natale e al sole (durato però soltanto qualche ora), i turisti hanno trovato paesaggi d'incanto. Tutte le piste e gli impianti di risalita aperti e la maggior parte degli alberghi delle località di sport invernali registra il tutto esaurito. Due i periodi di soggiorno in cui sono state suddivise queste festività: dal giorno Santo Stefano a Capodanno e dal due gennaio all'Epifania. Domani Pila e Aosta si preparano una giornata di sci e spettacolo. SERVIZIO A PAGINA 35

La «Y10» azzurrina di Mario Piras, 60 anni, era vicino al poligono militare di Clou-Neuf

Trovato l'auto del maresciallo scomparso

Nessun biglietto, le ricerche sospese a causa della neve

AOSTA

La «Y10» era parcheggiata nello spiazzo del poligono militare di Clou-Neuf, in località Vignoles, sulla collina della città, lungo la strada comunale che collega il capoluogo regionale con Etroubles. I carabinieri speravano di aver rintracciato Mario Piras, 60 anni, maresciallo della guardia di finanza in pensione, scomparso da una decina di giorni. La convivente ha denunciato l'episodio agli agenti della «Volante», che avevano subito avvertito i colleghi carabinieri e della Finanza. I due vivevano in una stanza all'Hôtel Excelsior di Aosta. «Un tipo tranquillo» lo descrive chi lo conosceva.

L'ultima persona ad avere notizie sottufficiale è stata proprio la donna che viveva con lui. Era partita da qualche giorno per la Sardegna, dove era andata per motivi familiari. Aveva chiamato Piras, aveva chiacchierato con lui al telefono. Tutto sembrava normale. Poi, la scomparsa. Nella stanza d'albergo è tutto in ordine, vestiti compresi. Le ricerche non hanno dato risultati fino alla mattina di Natale, quando è stata notata l'auto di Piras nella zona de poligono militare di Clou-Neuf. Portiere aperte, nessun segno di scasso, nessun biglietto e nessuna traccia delle chiavi. La «Y10» è stata sequestrata, le forze dell'ordine hanno avviato le ricerche in collaborazione con le guide del soccorso alpino, sospese poi nella tarda mattina: la neve ha coperto tutta la zona, difficile trovare tracce in quelle condizioni.

La polizia, poi, ha anche avviato accertamenti per cercare di ricostruire la dinamica della scomparsa. Sembra che qualche mattina prima della denuncia di scomparsa, l'uomo si comportasse in modo strano, come se avesse la mente altrove. Forse era soltanto stanco, o magari un po' depresso. Ma nessuno può saperlo. [c. l.]

Il maresciallo Mario Piras,

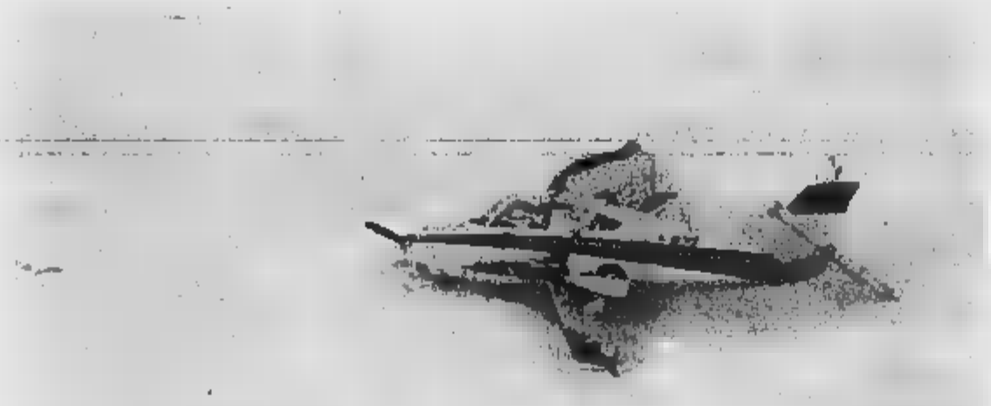
Pilota e copilota del «Piper» fanno un atterraggio d'emergenza, poi muoiono in un canalone

Salvo dopo il disastro aereo sul ghiacciaio

In tre hanno cercato di scendere lungo la seraccata

Claudio Laugeri
AOSTA

Ha lo sguardo spaesato di chi ancora non riesce a rendersi conto di quanto è accaduto. Giorgio Viganò, 21 anni, di Milano, è una camera d'ospedale, nel reparto di chirurgia vascolare. E' l'unico sopravvissuto dell'avventura incominciata alle 13,45 del 23: un volo sulle Alpi su un piccolo aereo da turismo, l'atterraggio di emergenza su un ghiacciaio, il tentativo di arrivare a valle scendendo lungo un canale tra i seracchi, la morte dei compagni di viaggio proprio fondo quella discesa. Già, perché gli amici di Giorgio non ce l'hanno fatta: Luca Malinverno, 37 anni, copilota del «piper» modello «PA 28», anche lui milanese, è stato primo a scivolare lungo pendio sotto ghiacciaio Tza de Tzan, quota 3000, tra la Valpelline, la Svizzera e la Valtournenche. Qualche minuto dopo è toccato a Alessandro Delù, di 29, pilota del piccolo aereo da turismo. Vittime del panico, che ha spinto i tre a sfidare la montagna senza attrezzatura, quando sarebbe bastato rimanere dentro la carlinga dell'aereo per sopravvivere fino al mattino dopo, in attesa dei soccorsi. Ma in quei momenti difficile mantenere la calma, soprattutto dopo il «miracolo» dell'atterraggio sul ghiacciaio, con ali spezzate e fusoliera intatta. Giorgio è riuscito ad arrivare in fondo a quel canale di ghiaccio e neve. «Sono stupito di come sia riuscito a sopravvivere affrontando ghiacciaio in jeans, scarpe da tennis» dice Bruno Jelk, responsabile del soccorso svizzero di Air Zermatt. L'elicottero rosso con la croce bianca era assieme a quello della Protezione civile aostana, dei carabinieri di Volpiano e Ferrara. Sono state le guide decollate dall'aeroporto di St-Christophe a recuperare i corpi dei due piloti milanesi. Il giovane sopravvissuto non sentiva più i piedi e aveva freddo alle mani. Addosso aveva anche giacche e maglioni che i due amici non potevano più utilizzare; quelli forse non ce l'avrebbe fatta. Una storia che ha faticato a raccontare ai carabinieri della compagnia di Aosta, che andati a raccogliere la testimonianza. «Facevamo una virata sul ghiacciaio e poi Alessandro ha perso controllo dell'aereo» ha riferito ai militari. Lui non è pilota come i due amici morti sulla montagna, in grado di valutare le questioni tecniche. Comunque, importa poco dato che l'inchiesta della magistratura è per l'incidente in montagna. Dal disastro aereo, i tre erano usciti indenni. «Potevano rimanere nella cabina» ripete Jelk. Giorgio sta meglio. E' in stanza d'ospedale, «sorvegliato a vista» dai genitori, che allontanano il cronista con modi spicci, per voler cacciare dalla memoria quei momenti di disperazione nell'«inferno bianco». Dimenticando il doppio «miracolo», che ha voluto salvare soltanto Giorgio.



A fianco, l'aereo «PA28» dei 3 giovani milanesi sul ghiacciaio Tza de Tzan tra la Valpelline e la Valtournenche. Sopra, la silhouette delle guglie dei Bouquetins ai piedi delle quali il piccolo aereo è atterrato

La vigilia di Natale

Arrolano muore per un infarto al «Carrefour»

POLLEIN. E' morto d'infarto, dopo aver fatto la spesa di Natale: i medici hanno potuto salvare Giuliano Negretto, 67 anni, residente in via Vuillerminaz, ad Aosta, che domenica mattina è stato colto da malore alle dell'ipermercato «Carrefour» (ex Continente). Era andato a fare la spesa assieme un amico. La solita carrellata cibi, ma nulla di voluminoso: l'uomo soffriva di cuore e non voleva affaticarsi. E poi, vita da scapolo non lo vincolava a dispense riempire per le necessità familiari. Alle 11,10 il turno dell'anziano alla cassa. D'un tratto, l'uomo è accasciato, subito soccorso dall'amico e da alcune persone che erano lì vicino.

«Chiamate un medico, chiami un medico» hanno subito invocato e impiegate alla cassa hanno fatto l'annuncio all'altoparlante. Pochi istanti dopo, sono arrivati due medici, anche loro nell'ipermercato per le spese natalizie. Il loro intervento, però, è servito. Sul posto è arrivata anche l'ambulanza del «118», seguita qualche istante dopo dalla «Volante» della polizia. I medici e gli agenti hanno potuto soltanto constatare che l'anziano era morto, con ogni probabilità stroncato da un infarto. Negretto è stato operato qualche tempo fa proprio per problemi al .

Petizione e mozione contro i sensi unici modificati dalla giunta. Domani dibattito in Consiglio

Châtillon, nuova viabilità e vecchie polemiche

La minoranza e i commercianti: «Torniamo a quella precedente»

CHATILLON

Quindici giorni di sperimentazione e la nuova viabilità di Châtillon si ritrova circondata dalle polemiche. Contro le modifiche introdotte dalla giunta comunale (nuovi sensi unici nel centro storico, per decongestionare la zona e ridurre l'inquinamento) sono insorti i commercianti e il gruppo di minoranza guidato da Giuseppe Moro, il quale ha presentato una mozione sull'argomento che sarà discussa nel Consiglio di domani pomeriggio. La viabilità, in generale, è uno di quei temi che hanno il potere di scatenare fiumi di critiche in ogni paese, non importa quale decisione venga presa. St-Vincent, ad esempio, ne sa qualcosa con l'infinita telenovela via Chanoux. I provvedimenti per la stessa via, bizzarra coincidenza, stanno scatenando le polemiche a Châtillon, dove modifica principale riguarda proprio la centrale in cui è stato cambiato il senso unico (anziché in salita, si va in discesa). Trenta hanno scritto al sindaco Silvano Vésindaco: «I turisti di passaggio transitano più nelle vie del paese in quanto "spinti" verso la circonvallazione. E quelli abituali, si trovano in difficoltà. Riguardo all'utilità delle modifiche, non siamo riusciti a capirla perché il traffico e lo smog non diminuiti in quanto continuano ad troppi stop precedenze, che anche in posizioni pericolose. Il senso di marcia di via Chanoux è diventato rischioso in quanto gli automobilisti vanno più veloce fermarsi, c'è ostacolo, diventa difficile. E i parcheggi sono diminuiti, a causa della difficoltà di sostare». I commercianti concludono la loro petizione chiedendo di tornare alla vecchia viabilità, ma trasformando i parcheggi di Chanoux e via Tollein a pagamento.

Tra poco sarà aperto il nuovo collegamento tra via della Stazione e viale Rimembranza, a Sud del paese. A questo proposito, il gruppo di minoranze guidato da Moro chiede: «Scelte viarie diverse dovrebbero essere attuate in concomitanza con l'entrata in funzione della nuova arteria, in linea con il Piano urbano del traffico adottato dalla precedente amministrazione». E più, chiede il ripristino della vecchia viabilità e la zona blu in i parcheggi del Borgo in orari 8-12 e 14-17. Domani se ne riparlerà in Consiglio comunale. [a. ser.]

Via Chanoux a Châtillon Il senso è stato modificato dalla giunta Anziché in salita ora si va in discesa ma la scelta ha scatenato le proteste dei commercianti

LES TROMPEURS
DISCOTECA
COGNE
CAPODANNO PASSALO CON NOI
INGRESSO £ 30.000
Serata riservata ai prenotati
Prenotazioni aperte a partire da giovedì 28 dicembre '00
Buone feste a tutti
Per informazioni tel. 0165.74805

La Federazione autonoma Failp-Cisal attacca Azienda e sindacati

Pioggia di accuse sulle Poste

Faggionato: «Clima di terrore e silenzi»

AOSTA

Se la denuncia del Failp-Cisal regionale, la Federazione autono[redacted] dei postelegrafonici, corrisponde alla verità in senso globale, diventa lecita l'affermazione di un balzo all'indietro di [redacted] secolo della Filiale regionale delle Poste. Il clima di repressione evidenziato da questa organizzazione sindacale è identificabile con i «padroni delle ferriere» dell'anteguerra.

Il segretario regionale Giovanni Faggionato parla di «inaudito inasprimento del clima di repressione messo [redacted] atto dal direttore delle poste Pierluigi Pucci fin dal suo insediamento» e accusa, senza perifrasi, [redacted] segretario regionale di categoria Enzo Berthod, della Cisl, di «assoluto silenzio di fronte [redacted] provvedimenti molto gravi messi in atto dalla direzione nei confronti di iscritti al [redacted] sindacato». Di più. Faggionato addebita al rappresentante della Cisl la responsabilità di attestar[redacted], «da troppo tempo, sulle posizioni del padrone». Con questo atteggiamento di rinuncia ad aprire [redacted] confronto con la dire[redacted] «si da modo all'azienda - dice - di avere mano libera nella repressione del personale, ignorando il rispetto di leggi [redacted] contratti di lavoro».

Stando alle dichiarazioni del segretario del sindacato autonomo, nella struttura postale di Aosta è impossibile manifestare il proprio dissenso sulla gestione del personale. E ciò che aggrava questo «clima di terrore» è, come dice Faggionato, «il silenzio delle altre organizzazioni sindacali».

Di parere del tutto opposto Enzo Berthod: «Qualsiasi provvedimento disciplinare viene sempre discusso all'Ufficio del Lavoro. Se dal confronto [redacted] scaturisce [redacted] accordo non esi[redacted] rivolgerci al pretore del Lavoro pur di restituire dignità al lavoratore. Ritengo, pertanto, esagerata [redacted] denuncia del Failp, verso cui mi [redacted] prendere provvedimenti adeguati».

«Ricoosco all'Azienda il ruolo [redacted] controparte - dice Maurilio Rosset Uil-Post - [redacted] posso anche condividerne la ricerca di risultati, ma questi riscontri devono essere raggiunti nella totale salvaguardia dei diritti contrattuali dei lavoratori. Il mio impegno [redacted] concentrato, [redacted] maniera costante, a scongiurare situazioni vessatorie nei [redacted] fronti del personale». [s. l.]

[redacted]

La sede centrale [redacted] Poste la cui direzione è messa sotto accusa dal segretario regionale della Federazione autonoma postelegrafonici

[redacted]

Riapre la stagione venatoria

Caccia al cervo dal 3 gennaio

AOSTA. Altra puntata, magari neppure l'ultima, della telenovela valdostana sulla caccia. La giunta regionale ha fatto il regalo natalizio ai cacciatori e ha deciso di riaprire la caccia al cervo sul territorio regionale da dopo le feste di fine anno (presumibilmente dal 3 gennaio 2001) a fine gennaio. Dal territorio di caccia verranno escluse le tre «aree a caccia specifica» di Val Ferret, Mont de la Saxe e Mont Corvet, Falère, nelle quali è stato il Tar con una recente decisione susseguente [redacted] un ricorso dell'Associazione «Amici della caccia - Friends of the Heart» a mettere lo stop alla caccia al cervo.

La stagione venatoria in Valle, tra ricorsi e evento alluvionale, quest'anno ha avuto una vita piuttosto travagliata ed [redacted] passata da momenti [redacted] apertura a altri di chiusura parziale o totale. Di qui [redacted] richiesta delle organizzazioni dei cacciatori di riaprire la stagione, istanza che nei giorni scorsi la giunta regionale ha accolto.

«Esiste un piano di prelievo del cervo - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Perrin - che è stato attuato a livelli molto bassi (si parla di [redacted] percentuale intorno al 40 per [redacted] ndr) e c'è quindi la necessità, [redacted] non di puntare a raggiungere il [redacted] per cento, di arrivare almeno a quote più elevate». «C'è poi - dice ancora Perrin - la questione dei danni che questi ungulati, [redacted] il [redacted] continua a crescere, provocano all'agricoltura. Ecco quindi la scelta di riaprire la caccia per un periodo limitato [redacted] meno di [redacted] mese, evitando peraltro di lasciare liberi i cacciatori di sparare durante le prossime festività per evitare ogni possibile danno alle persone».

Il provvedimento sicuramente farà felici i cacciatori, che possono prepararsi a ritirare fuori dal fodero le doppiette e riprendere [redacted] fare sgambare I cani. Meno contenti saranno gli aderenti all'Associazione «Amici della Terra», che, convinti di avere messo al riparo i cervi da un altra ecatombe, si ritrovano al punto [redacted] partenza. Non è perciò difficile ipotizzare una ripresa del contenzioso [redacted] un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale. [a. c.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] Regione altri 5 miliardi per i Comuni alluvionati

La giunta regionale nella riunione pre natalizia ha deliberato un ulteriore stanziamento di [redacted] miliardi a favore delle amministrazioni dei Comuni coinvolti nell'alluvione dell'ottobre scorso.

AYMAVILLES

Oggi si riunisce il Consiglio comunale

Consiglio comunale, oggi alle 18, per l'esame di un ordine del giorno [redacted] cinque provvedimenti all'esame dell'assemblea. In primo piano l'approvazione del bilancio di previsione per il prossimo anno [redacted] il pluriennale 2001 - 2003.

AOSTA

Contributo regionale per il soccorso sulle piste di sci

Per garantire [redacted] servizio di soccorso sulle piste [redacted] per la stagione invernale 2000-2001, la giunta regionale ha approvato un contribu[redacted] 6 miliardi e [redacted] all'Associazione valdostana impianti a fune.

[redacted]

Al Comune 4438 milioni per ristrutturare [redacted] scuole

L'amministrazione comunale potrà contare su un contributo regionale di 4 miliardi 438 milioni da destinare alla ristrutturazione, l'ampliamento [redacted] le messa [redacted] norma del fabbricato che ospita le scuole elementari del capoluogo.

AOSTA

Serata dedicata alle fontine di alpeggio

«Antologia di fontine di alpeggio» è l'invito rivolto dai responsabili dell'Enoteca «Ad Forum» ai cultori del formaggio, per questa sera, alle 20,45, nella struttura di piazza Giovanni XXIII. La serata gastronomica, caratterizzata dalla degustazione di fontine provenienti da 5 alpeggi, verrà guidata da Andrea Barmaz, delegato regionale Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio) e maestro assaggiatore che curerà anche l'abbinamento dei vini.

GRESSONEY-SAINT-JEAN

Conferenza-dibattito sull'alpinismo

Alle 21 di oggi a Villa Margherita si terrà [redacted] conferenza-dibattito «"A" [redacted] Alpinismo, come affrontare la montagna». Due guide alpine, un filmato e dimostrazioni pratiche saranno i protagonisti.

AOSTA

Corsi [redacted] formazione sulla raccolta e il trasporto rifiuti

Scadrà il 30 gennaio il termine per l'iscrizione ai corsi di formazione base specialistici rivolti ai responsabili tecnici delle imprese che svolgono attività per la raccolta e il trasporto di rifiuti. Le domande devono essere presentate al [redacted] assistenza alle imprese, ricerca, qualità [redacted] formazione professionale dell'assessorato regionale dell'Industria.

E' stampato in mille e 500 copie che vengono distribuite a famiglie ed enti pubblici

«Métissage», giornale degli immigrati

Le lingue più utilizzate sono l'italiano e il francese

AOSTA

Un giornale per facilitare lo scambio delle varie culture, gli incontri e l'integrazione degli extracomunitari residenti in Valle. Il titolo di questo foglio informativo, «Métissage» (incontro), caratterizza l'obiettivo della pubblicazione trimestrale, il cui primo numero è uscito [redacted] scorsa settimana. E' stato curato dagli operatori della redazione [redacted]ta al Centro comunale immigrati extracomunitari (Cie), composta da italiani e stranieri.

«Con questa iniziativa - dico[redacted] al Centro - abbiamo gettato le basi per stabilire un dialogo più concreto con i numerosi stranieri presenti [redacted] Valle. L'opportunità di [redacted] informati su argomenti di particolare interesse per chi vive la condizione di immigrato contribuisce a migliorare la qualità di vita oltre che ad evitare disguidi vari». «Métissage» sarà scritto in prevalenza in italiano e francese, considerata la consistente comunità magrebina che vive e lavora, da molti anni, nella «petite Patrie» e che parla e scrive anche in francese.

«Del gruppo di lavoro - dice Daria Pulz, direttrice di "Métissage" - fanno parte altre [redacted] redattrici provenienti da Albania, Bosnia, Brasile e Libia. Coordinatore è un ragazzo algerino. Il tutto, con la collaborazione degli operatori del Cie».

Aggiunge: «L'indirizzo giornalistico spazia in 4 aree. L'informazione pratica, l'analisi del fenomeno immigrazione, l'intercultura e la cultura [redacted] appartenenza. Ne stamperemo 1500 copie che saranno distribuite gratis alle famiglie straniere e a numerosi enti pubblici». [s. l.]

[redacted]

La redazione del giornale «Métissage» dedicato alle tematiche legate alla [redacted] degli immigrati in Valle d'Aosta

[redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Una scelta «geniale» per allontanare i turisti

Nonostante qualche polemica più o meno motivata, i valdostani hanno dimostrato che con la collaborazione tra pubblico e privato, la generosità dei volontari e qualche aiuto ci si può risollevare presto e bene [redacted] situazioni gravissime. [redacted] 7 dicembre («Sant'Ambrogio») tradizionale inizio della stagione invernale [redacted] Valle d'Aosta, ha dimostrato che I [redacted] affezionati turisti continuano ad amare la Valle d'Aosta e sono ritornati come sempre numerosi, «forse di più». Peccato che le pecore [redacted] le mosche bianche siano sempre presenti nelle famiglie e nelle comunità. Infatti a Verrès qualche geniale [redacted] illuminato tecnico, amministratore o direttore dei lavori dopo due [redacted] di lavori di un eterno cantiere, mirato a eliminare parcheggi gratuiti per auto o torpedoni di turisti e residenti, turisti che sicuramente sono da alcuni considerati degli emeriti [redacted] pipalle, abbiano deciso di provvedere proprio il 7 dicembre all'asfaltatura di un tratto di strada adiacente il municipio («Palazzo») creando una se[redacted] inconvenienti (sicuramente imprevedibili per persone che posseggono un quoziente intellettivo turistico uguale o inferiore a una tinca), tipo code, intasamenti, caos [redacted] arrabbiature varie. Tanto era dovuto a chi [redacted] ancora qualche dubbio sulle capacità di persone che dovrebbero o[redacted]parsi di tutt'altra [redacted] salvo che dell'amministrazione pubblica. I suggerimenti sulle cose che i tizi dovrebbero fare le lascio alla fantasia di chi li conosce bene.

Aldo Bettoni, Verrès

Cure e calore umano [redacted] medici di Aosta

Della sanità si parla molto, quasi tutti i giorni e vi sono opinioni molto contrastanti sull'efficienza del servizio pubblico. [redacted] mia moglie vogliamo esprimere un sincero e sentito ringraziamento a d[redacted] medici che uniscono professionalità e dedizione al lavoro, lavoro che si presenta per loro quasi come una missione. [redacted] soprattutto i due sanitari prestano grande, grandissima attenzione al rapporto umano con il paziente. I medici che noi vogliamo ringraziare sono i dottori Gian Franco Silvestri e Aldo Magliano. [redacted] Renato Bizzotto ho problemi ematologici ma ho trovato qui nella mia città di Aosta la professionalità più che adeguata a curarmi e, lo ripeto, soprattutto un calore [redacted] no [redacted] credo [redacted] delle componenti fondamentali nel rapporto terapeutico fra medico e paziente.

Renato e Carla [redacted]
Aosta

SERVIZI UTILI

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [redacted] turno, con or. 9-22 (a porte ap.) e 22- 9 di dom. ([redacted] porte chiuse) la farmacia *Nicola* (t. **0165.31379**, [redacted] Federico Chabod, 20).

Distretto 1: *Morgex* (t. **0165.801000**, via Mont Blanc, 51). *La Thuile* (entro 15' dalla ch. [redacted] ricetta med. urg, t. 0165.884110, v. Collomb, 44).

Distr. 2-3: *Villeneuve* (t. **0165.95039**, p. Chanoux, 12), *Cogne* (entro 15' dalla ch.su ricetta med. urg. t. **0165.74401**, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: *Valpelline* (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., t. **0165.73261**, loc. Prailles, 7).

Distretto [redacted]**:** *Antey-Saint-André* (t. **0166.548339**, *loc. Filey, 44).*

Distretto 8-9: *Châtillon* (t. **0166.61374**, via E. Chanoux, 34).

Distretto 10: *Brusson* (t. **0125.300125**, via Trois Villages, 23).

Distretto 11-12-13: *Verrès* (t. **0125.929019**, via Caduti Libertà, 16).

[redacted] **14:** *Issime* (t. **0125**[redacted]**1**, via Capoluogo, 35).

STASERA AL CINEMA

[redacted]

GIACOSA: [redacted] (0165) 262.220 **Chiedimi** [redacted] **sono felice.** Ore 16; 18; 20; [redacted]

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it). **Dinosauri** Ore 16; **Criminali da strapazzo.** Ore 20,30; 22,30

[redacted]

CENTRO SPORT[redacted] (0335) 52[redacted] **ber: Re degli elefanti.** Ore 15; **Il Grinch.** Ore 16,30; 18,30. **Le verità nascoste.** Ore 20,25; **Unbreakable.** Ore 22,40

[redacted]

DES GUIDES: Tel. (0166) 949 473. **Dinosauri.** Ore 16, 18, 20, 22

[redacted]

MONTE [redacted] Tel. [redacted] 841.206. **Galline in fuga.** Ore 15, 16 Le[redacted], 22,20.

[redacted]

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686. **Dinosauri.** Ore 15, 16,45. **Autumn in New York.** Ore 18,30; 20,30; 22,30

PALAIS: Tel. (0335) 52.58.686. **Pokemon 2.** Ore 15; 16,45. **Chiedimi** [redacted] **sono felice.** [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

[redacted]

[redacted]**AL:** Tel. (0335) 52.58.[redacted] Ore 18,30 **La strada per El Dorado.** Ore 15; **Galline in fuga.** Ore 16,45; 18,30; **Criminali da strapazzo.** Ore 20,30; **Body Guards.** Ore 22,30

[redacted]

ARCIMENA [redacted] (0125) 425084. **Autumn in** [redacted] **York** Ore 20,15; 22,15

BRANDO: Tel (0125) 641480. **Chiedimi se sono felice.** Ore 16; 18; 20; 22.

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571. **Pokemon 2.** Ore 15,30; 17,30; **Le verità nascoste** Ore: 20; 22,30.

Mercoledì 27 dicembre
[redacted] 22
Serata di Musica da Ballo Liscio con Orchestra
Discoteca dalle [redacted] 1,30

Sabato 30 dicembre
ore 22
Serata di Musica Latino Americana
e Discoteca

Domenica 31 dicembre
[redacted] 22,30
Grande Veglione di Capodanno
a ritmo Latino e Discoteca
con animazione

Ingresso L. 30.000

PK Per la pubblicità [redacted] LA [redacted]
publikompass
Filiale [redacted] AOSTA
Piazza Chanoux, 28
Tel. 0165.231424 - 0165.230092

AOSTA. Rue Des Bouleaux, alloggio panoramico, immerso nel verde, composto da tre locali, cucina abit., bagno, 2 terrazzini, cantina e box doppio. Sottotetto sovrastante collegato internamente.
ELLEFFE & ASSOCIATI 02.7380430
[redacted]

E' arrivata la grande massa di turisti che affolleranno le piste di discesa e di fondo della Valle fino all'Epifania

Un'invasione di 70 mila sciatori

A Pila e Aosta giovedì di sport e spettacolo

Giorgio
AOSTA

I più pessimisti sono stati smentiti. Chi credeva che l'alluvione del 15 ottobre avrebbe influito sulle presenze turistiche durante le festività natalizie, ieri ha avuto la dimostrazione del contrario. Tutto esaurito in gran parte degli alberghi e degli appartamenti in affitto della regione, come tutti gli anni. Merito anche del messaggio trasmesso dal «Free Friday», la giornata di offerta due settimane fa degli operatori turistici della Valle per dimostrare che l'emergenza è passata. In totale, si calcola che le presenze in questi giorni raggiungano quota 70 mila.

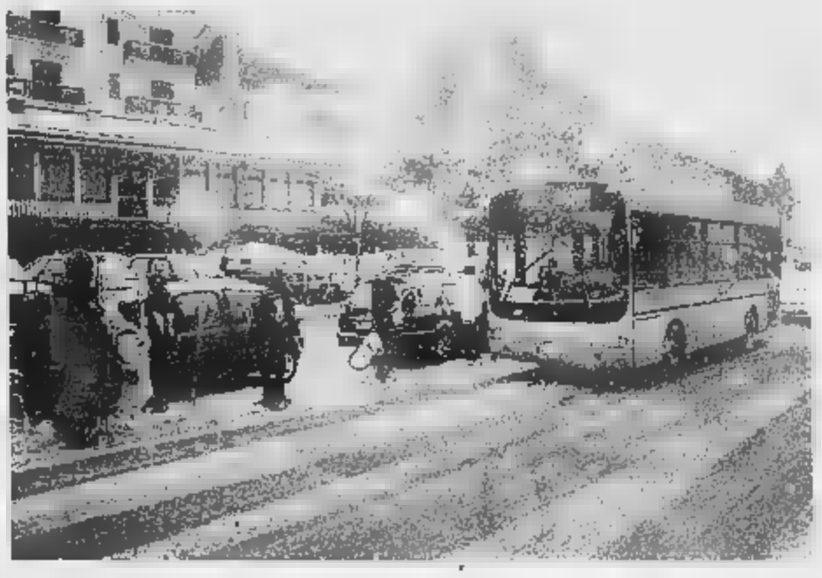
Diversi arrivi ci sono già stati alla vigilia di Natale, soprattutto da parte dei proprietari seconde Ma la grande massa ha raggiunto le località di sport invernali della regione ieri mattina. Tanto traffico, con qualche rallentamento, e piste di sci affollatissime. Grazie alla nevicata della sera di Natale, anche il colpo d'occhio non poteva migliore. Tutte le piste di discesa e di fondo sono in condizioni ottimali e i vari comprensori hanno tutti gli impianti in funzione. Il freddo intenso della mattinata, seguito dall'umidità stratificata nella seconda parte della giornata, non hanno frenato gli appassionati dello sci.

Anche quest'anno, dal punto di vista delle prenotazioni, le festività natalizie sono divise in due periodi. Il primo è compreso tra il giorno di Santo Stefano e Capodanno, il secondo dal 2 gennaio all'Epifania.

Oltre alle piste perfette, la Valle d'Aosta in questi giorni offre anche diverse manifestazioni dedicate agli ospiti. Tra queste, c'è «Eunsemblo desot le s-eteile». Una frase in patois che significa insieme sotto le stelle, con la quale è stata battezzata una giornata dedicata allo sci e allo spettacolo organizzata dai Comuni di Aosta, Charvensod, Gressan e Jovençan. L'appuntamento è per domani: alle 10 a Pila ci animazione dedicata a grandi e bambini; sempre a Pila, sulla pista Baby Gorraz, alle 16,30 sarà disputato slalom parallelo con atleti di fama internazionale; alle 19 è previsto spettacolo pirotecnico. Quindi ci si potrà trasferire ad Aosta con un servizio di navette gratuito attivo dalle 20,15; nel centro storico del capoluogo regionale, maestri di sci e giovani atleti daranno vita a una fiaccolata, con l'accompagnamento di gruppi folcloristici.

SKIBUS A COURMAYEUR

Ski bus gratuito per gli sciatori. Il servizio, organizzato dal Comune di Courmayeur, si articola due linee. La prima collega Dolonne a Verrand fermate nel piazzale Monte Bianco e in strada Regionale vicino alla funivia dello Chécrouit. La seconda si svolge sulla direttiva Dolonne-La Palud fermate alla funivia Val Veny e ad Entrèves. Il servizio, intensificato rispetto allo scorso anno, funziona dalle 8 alle 18,15, durante le feste natalizie e proseguirà tutti i fine settimana, a Carnevale e a Pasqua con lo scopo di collegare gli impianti di arroccamento, smistare gli sciatori che scendono a Dolonne con la pista di rientro e agevolare la clientela degli alberghi della Palud e di Entrèves. [g. l. m.]



Una delle navette per gli sciatori di Courmayeur in servizio ieri (FOTO LAPO)

Agli alluvionati valdostani gli aiuti dei corregionali all'estero

Solidarietà dagli emigrati

In occasione dell'incontro «Arbre de Noël»

Daniela Giachino

Gli emigrati all'estero, che ogni anno si ritrovano in Valle d'Aosta per mantenere vivo l'attaccamento alla patria d'origine, si sentono tutti gli effetti valdostani. In Valle investono i loro denari e i più progettano di ritornarci al momento della pensione, sono rimasti insensibili alla tragedia che ha colpito la regione in ottobre. «Malgrado il sentimento di tristezza che ci ha colti alla notizia dell'alluvione - dice Louis Pellu, originario di Sarre, residente a Lione e presidente del "Comité Fédéral des Societés des emigrés valdôtains" - non siamo rimasti inattivi. Abbiamo scelto diversi modi per esprimere la nostra solidarietà agli abitanti dei paesi colpiti dalla catastrofe».

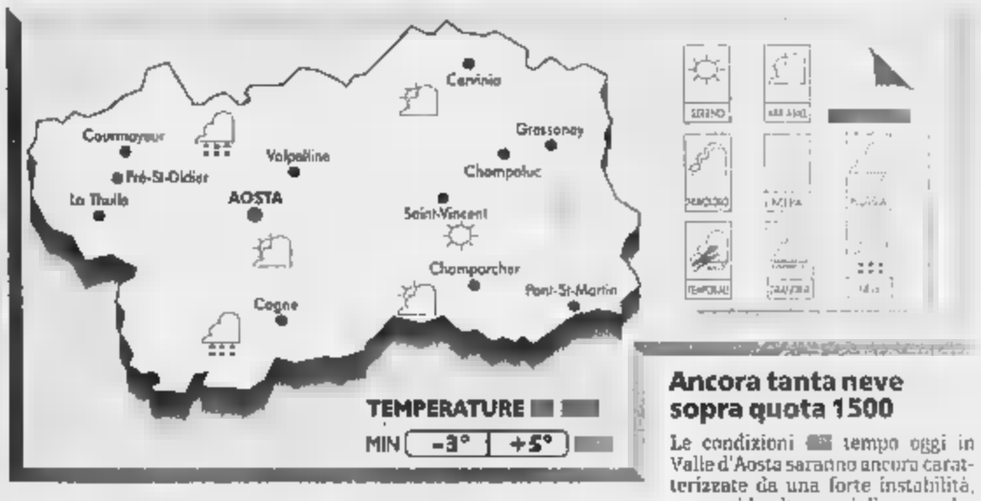
Le associazioni organizzatrici delle manifestazioni dislocate in più parti della Francia della Svizzera conosciute sotto il nome di «Les arbres Noël» hanno deciso in alcuni casi di annullarle, in altri casi di ridurne i costi. I soldi risparmiati da tale scelta stati devoluti al «Fonds de solidarité régionals». contributo particolare è poi stato destinato ai Comuni più colpiti.

Una passata edizione della Rencontre des emigrés che nel 2001 si svolgerà a Jovençan

Alcuni incontri sono stati mantenuti. Il primo si è svolto a Losanna il 10 dicembre, il secondo a Lione il 17 dicembre. Momenti di scambi di notizie, le riunioni hanno assunto quest'anno la caratteristica di raccolta fondi per gli alluvionati.

Il prossimo «Arbre de Noël» avrà luogo il 20 gennaio a Parigi; seguirà quello del Dauphiné-Savoie il 28 gennaio e chiuderà la serie di incontri la riunione in Provence-Côte-d'Azur il 4 febbraio. Tutti in attesa della 26ª «Rencontre» il 12 agosto a Jovençan.

METEO E DINTORNI



Ancora tanta neve sopra quota 1500

Le condizioni tempo oggi in Valle d'Aosta saranno ancora caratterizzate da una forte instabilità, con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Vi potranno essere ancora precipitazioni carattere sparso e di modesta entità, con nevicate consistenti soprattutto al di sopra dei 1500 metri, quota alla quale in questi giorni si è posizionato lo zero termico. Le temperature segneranno un leggero rialzo rispetto ai giorni scorsi, con minima tra i 2 e i 3 gradi sotto lo zero e la massima che non supererà i 6-7. L'umidità rimane elevata, soprattutto nelle prime ore del mattino, con punte anche superiori al 90 per cento. I venti che nei giorni scorsi sono stati fra deboli e moderati potranno avere una intensificazione e si verificherà una netta rotazione delle correnti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Convocati quattro Consigli comunali

Quattro Consigli comunali convocati per domani. A Pont-St-Martin, alle 21, si discuterà la detrazione Ici, l'indennità i gettoni di presenza per gli amministratori e le determinazioni tariffarie, tutto per il 2001. Saranno presentati il bilancio la relazione previsione programmatica 2001-2003. A Montjovet il Consiglio è per domani alle 20,30. Tra i punti all'ordine del giorno le varianti non sostanziali al Piano regolatore la presentazione del bilancio triennale 2001-2003. A Quart è convocato per le 15 di domani. Quindici i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali l'approvazione regolamento istitutivo del per occupazione spazi pubbliche, quello sui tributi, l'approvazione del regolamento di contabilità, l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione 2001 e pluriennale 2001-2003. A St-Christophe il Consiglio si riunirà domani alle 14,30. Diciassette gli argomenti in discussione, tra i quali l'approvazione del bilancio di previsione per il 2001 e per il pluriennale 2001-2003.

AOSTA

Riconfermato Serra alla presidenza dell'Aci

Fausto Serra è stato riconfermato alla presidenza dell'Aci Valle d'Aosta. ruoli di vice presidenti stati eletti il riconfermato Christian Diémoz, che occuperà degli aspetti amministrativi dell'Aci Vda, Ettore Viérin cui faranno capo gli affari dell'automobilismo sportivo valdostano.

Finanziamenti alle iniziative culturali

La giunta regionale ha stanziato 411 milioni per una serie di iniziative culturali. Centosessanta milioni serviranno per finanziarie le compagnie teatrali locali impegnate in una serie di spettacoli per le scuole, mentre 146 milioni verranno utilizzati per realizzare una mostra dedicata all'artista valdostano Mario Stuffer in programma dal 26 gennaio al marzo nella chiesa aostena di San Lorenzo. Altri 105 milioni serviranno per 15ª edizione dei colloqui internazionali «Rencontres de physique de la Vallée d'Aoste» in programma dal 4 al 10 marzo a La Thuile.

AOSTA

Dai cacciatori di Trento 10 milioni per gli alluvionati

Il Consiglio regionale della Federazione italiana della caccia ha deliberato di suddividere in 5 tranche di 2 milioni la somma di 10 milioni inviata dalla Federazione di Trento pro alluvionati. I contributi sono stati assegnati ai Comuni Cogne, Donnas, Fénis, Nus e Pollein.

VALTOURNENCHE

Un volume sull'architettura delle Alpi italiane

Nella sala consiliare, oggi alle 21, Luciano Bolzoni presenterà il suo volume «Architettura moderna nelle Alpi italiane», illustrando gli esempi esistenti nella Valtournenche.

AOSTA

Mostra personale Mus alla Torre dei Signori

Fino domenica la Torre dei Signori di Sant'Orso, piazza Pretoria, ospita una personale di Eugenio Mus. L'ingresso all'esposizione è libero. L'orario di apertura è, per i festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; per i feriali, dalle 15 alle 19.

elixir di arte e natura
OTTOZ
du Val d'Aoste
LAURENT OTTOZ a.r.l. Grand Chemin, 104 - 11020 Saint-Christophe (AO)
Tel. 1148 - Fax
"Degustazione Gratuita"

: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran Bernardo
Via Chambèry n. 51 - 11100 Aosta
0165.363641 - Fax 0165.363628
Esito di gara
Pubblico incanto per la fornitura di gasolio da riscaldamento presso i locali della Società siti nel Comune di Saint-Rhémy-en- (AO)
- Importo presunto: L. 320.000.000 (Euro 165.266,20)
- ditte partecipanti: n. 3
- Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto effettuato con il metodo di cui all'art. 73 lettera C del R.D. 23/5/1924 n. 827 (offerta segreta di ribasso percentuale da applicarsi sui listini prezzi all'ingrosso pubblicati dall'Assessorato Regionale Industria e Artigianato).
Aggiudicazione del 12 dicembre
Ditta aggiudicataria: Coniaz S.n.c. - via Saint Barthelémy - 11020 NUS Ribasso 11,10%
Aosta, 21 dicembre 2000
IL PRESIDENTE prof. Paolo Chanbonnier

Ristorante MAGO
INTERNET: www.mago.it
CALUSO (TO)
Tel. 011.98.33.149

domenica 31 dicembre 2000
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA' CAPODANNO 2001
con 4 orchestre
spettacolo, musica,
ballo, giochi, divertimento.
Liscio - Dance - Latino-americano
- Disco - Jazz - Soul
-60-70-8 - Frestyle - Merengue
Spaghettata all'alba 2001
£. 200.000 tutto compreso a volontà

Auguri

Aspettando il 2001

Auguri

Agenzia Immobiliare

Saint Vincent - in piccola fabbricato totalmente ristrutturato vendiamo locale commerciale di 81,3 mq. composto da due vani di cui uno dividibile in più uffici.
Lire 275 milioni.
Si valutano proposta di locazione.

Istituto di Bellezza
Eddy
Campana
Via Pian des Rives, 17
AOSTA - Tel. 0165. 32 424

dal 1952...
VOLPI VALTER
INSEGNE LUMINOSE
Via Kaolack (Corso Lancieri di Aosta) – 11100 Aosta (AO)
0165 42.354 – Fax 0165 35.23.71 – Cell. 0349. 18.16.616
Internet: www.volpivalter.it – E mail: vvolpi@tiscalinet.it

padovani CARROZZERIA AUTORIZZATO FIAT
C.SO LANCIERI AOSTA, 9
11100 Aosta
Tel. 0165.262332 - Fax
e-mail autocar@padovanisnc.it
Ripariamo OK i KO più disperati
Da oltre 30 anni competenza, qualità, cortesia al servizio della clientela più esigente

L'AQUILONE MODELLISMO
Si è trasferito via Xavier de Maistre 16
e offre ai gentili clienti hobby divertenti e creativi per tutte le età. Venite a visitarci. Troverete: auto, aerei, elicotteri R.C., ass. legno, velieri, giochi di ruolo, magic.
AOSTA via Xavier de Maistre 16
Tel. 0165 262069 e mail: aquileo@tiscalinet.it

Liola
Abbigliamento
Taglie dalla 40 alla 60
Vasto assortimento abiti da sera
PER I 5 ANNI DI ATTIVITÀ DI LIOLÀ
SCONTI DAL 25% AL 50%
AOSTA • Via St. Anselmo, 70 • Tel. 0165.364924

nonna Bia
ristorante - pizzeria
"Dal 25 Dicembre all'8 Gennaio
le serate di Nonna Bia
saranno allietate dalla
musica del maestro
Carlo Benvenuto"
C.so Lancieri di Aosta, 15/z – Tel. 0165 239336 – 11100 Aosta
CONSIGLIA LA PRENOTAZIONE

Ottica Rosa
MILLE E PIÚ IDEE PER I TUOI REGALI
OCCHIALI DA VISTA E SOLE DELLE MIGLIORI MARCHE
BINOCOLI
CANNOCCHIALI
OAKLEY
GUCCI
CHANEL
ARMANI
PERSOL
VUARNET
VOGUE
ROMEO GIGLI
WEB
D&G
RAY BAN
DIESEL
TERMOMETRI
Av. Conseil des Commis n.7 - Telef. 0165.44.416 - 0165.264876

ACQUARIO OCTOPUS
A Natale regalatevi il Rio delle Amazzoni o un lago tropicale asiatico, oppure la grande barriera corallina australiana...
Regalatevi un acquario!
Acquario
Il negozio specializzato
Ad Aosta in Via Vevey, 17 - Tel. 0165.40323
Zona Mercato

AGENZIA NUOVA IMMOBILIARE
San GRATO S.a.s.
– Via Xavier de Maistre, – tel. 0165/32956 – Fax
PILA – Condominio Boulon d'or – tel. 0335/6480951
monolocale arredato vicinanze ospedale £ 100.000.000
ufficio/alloggio centralissimo mq. 110, 1° piano box auto
reg. Bioula – Villa schiera tre livelli – mq. 150 + soffitta 3 box – giardino – ottime rifiniture
Parigi – alloggio trilocale doppi servizi – cantina box
loc. Valpetta alloggi nuovi in costruzione – occasioni
alloggi nuovi con giardini privati, cantine, box – pronta consegna

PER VIVERE IN LIBERTÀ LO SCI E LA MONTAGNA
Aosta Ski sport
IL TECNICO DELLA TUA CITTÀ
SKI TECHNIK SERVICE
VIA MONTE - TEL. AOSTA
MONTEVODICE 18

Ristorante Joli
Via Valli Valdostane, 11
MENÙ DI CAPODANNO
Antipasti
Tortino di polipo in insalata e patate
Gamberetti Tigullio
Cannoncini di funghi
Sformatini di carciofi
Primi piatti
Tortino Crespelle
Brodetto frutti di
Risotto alla Granseola
Secondi Piatti
Scampi gratinati
Calamaretti alla Sestrina
Fagottino della fortuna
Dessert
Bavarese al vin santo
£. 100.000
gradita la prenotazione
Per informazioni prenotazioni: tel. 0165.361799

L'intimo di classe
IRENE CHIARLE
donna uomo
Bingerie
AOSTA
Via Challand, 16

Mezzi di sgombero in ritardo, strade ghiacciate, disagi soprattutto fra gli anziani

Ivrea, arriva la neve e la città è nel caos

Giampiero Maggio
IVREA

Venti centimetri di neve caduti in dodici ore sono stati sufficienti per sollevare le proteste di molti cittadini di Ivrea e a mandare quasi in tilt la città. Numerose le telefonate ai centralini dei vigili urbani e in Comune: chi si lamentava per il ritardo nello sgombero neve sulle strade principali della città, chi solo per la presenza, in particolare il giorno di Natale e ieri mattina, di lastre di ghiaccio sui marciapiedi. Quasi impossibile, ad esempio, salire sulla rampa d'accesso, quella destinata ai pedoni, che conduce all'ospedale cittadino. Decine, poi, le auto finite fuoristrada a causa del ghiaccio e della patina di neve che non era stata spazzata via prontamente: per i carroattrezzi dell'Aci sono stati ore di lavoro.

La neve, iniziata a cadere copiosa intorno alle 17 di domenica, vigilia di Natale, ha paralizzato il traffico: disagi soprattutto sulle arterie che conducevano alle zone collinari di Ivrea, Miniere, Lago Sirio, e anche nelle aree periferiche come nei quartieri di San Grato e Bellavista. In serata la situazione si è ulteriormente complicata con l'aumentare della precipitazione. A mezzanotte lo spessore della neve aveva già superato i dieci centimetri. «Non abbiamo ancora visto uno spazzaneve in giro», si lamentavano in molti.

L'intervento di sette trattori e un camion, coordinati da una quindicina di persone della ditta «Cossavella» di Ivrea, che si è aggiudicata l'appalto per lo sgombero neve, è iniziata solo a tarda sera, quando la situazione era ormai compromessa. Anche le statali, la 228 per Viverone e la 26 Chivasso-Aosta, sono state pulite dai mezzi Anas con ritardo. La 228, nella notte tra il 24 e il 25 era quasi impraticabile. E se la neve ha creato disagi il giorno di Natale, a complicare le cose ci ha pensato il ghiaccio, nella giornata di Santo Stefano. La colonnina del termometro, nella notte tra il 25 e il 26 è scesa a picco (meno 7 la minima) trasformando in piste da pattinaggio i marciapiedi e le strade secondarie non erano state pulite e vanificando il lavoro di sgombero (compreso lo spargimento sale) da parte degli addetti alla pulizia. «Solo questa mattina - dicevano ieri dalla centrale dei civich - abbiamo ricevuto cinquanta telefonate: gente che si lamentava perchè in molti punti della città non si riusciva a camminare».

In particolare a protestare contro il Comune erano gli anziani: «E' un'indecenza - sbotta Carmine Cesare, uno delle tante voci del coro proteste -, non si riesce nemmeno a salire sulla rampa dell'ospedale, ho anche rischiato di cadere». Dal Comune (i Servizi Tecnici sono di competenza dell'assessore Remo Iosio) ammettono che qualche disagio c'è stato ma invitano anche a non fare drammi: «Le precipitazioni sono state il pomeriggio del 24, giorno della vigilia, con la città già invasa dalle auto per gli acquisti natalizi e sono la difficoltà, per noi, di reperire le persone addette allo sgombero neve», afferma Maurizio Favetto, coordinatore e responsabile della manutenzione cittadina. La situazione, già dal pomeriggio di ieri è ritornata alla normalità. Ma c'è chi tutti questi disagi li ha visti: «Non si può pretendere che anche il marciapiede sotto casa venga liberato dalla neve, ognuno dovrebbe pensare a fare la propria parte». Anche perchè il servizio di sgombero neve alla città di Ivrea costa più di 10 milioni a notte.

La strada pedonale ghiacciata nella salita verso l'ospedale di Ivrea. Sopra, l'assessore comunale

Il Tar dà ragione ad Ativa

Aveva bloccato la ricostruzione della bretella fra Ivrea e Santhià

PAVONE

Aveva rischiato l'impopolarità, il sindaco di Pavone Walter Catozzi, ordinando la sospensione dei lavori per la ricostruzione della seconda corsia della bretella autostradale Ivrea-Santhià, distrutta nell'alluvione di metà ottobre. La bontà delle sue tesi, però, ha avuto il meglio. Il Tar per il Piemonte, infatti, gli ha dato ragione ed ha respinto il ricorso presentato dall'Ativa, la società che gestisce l'autostrada.

In sostanza, è stato riconosciuto che il modo in cui veniva ricostruita la bretella avrebbe potuto essere, in caso di piena della Dora e del torrente Chiusella, ancora causa di guai per le borgate alla periferia del paese. «I terrapieni degli svincoli e dell'autostrada - spiega Catozzi - formano una barriera che impedisce il deflusso delle acque. Ne abbiamo avuto una dimostrazione con l'alluvione del '93, e due anni la situazione è stata ancora peggiore».

Dopo i disastri dell'ultima alluvione, il sindaco di Pavone aveva atteso che la viabilità fosse garantita con la riapertura di una corsia per ogni senso di marcia. Non ha però tollerato che i tratti danneggiati fossero ricostruiti esattamente come prima. «Ci sono studi idraulici - spiega - da cui emerge l'inadeguatezza e la pericolosità del tracciato autostradale così come è strutturato. Sarebbe assurdo rifare tutto come prima, con spreco di denaro pubblico e soprattutto altri rischi per la popolazione».

La stessa Ativa, del resto, ha recentemente riconosciuto la necessità di realizzare altri interventi per la sicurezza della zona. Un problema che non è certo facile da risolvere: secondo i piani, infatti, servono almeno 130 miliardi per rifare la A5 nel tratto fra gli svincoli di Pavone e Lessolo, alzandone il livello e sostituendo gli attuali terrapieni con pilastri.

La prossima mossa spetta anche ai vertici dell'Ativa: se l'intenzione è riprendere i lavori, dovranno ricorrere al Consiglio di Stato che potrà annullare o confermare il provvedimento. «Nel frattempo - dice ancora Walter Catozzi - tutti si auspicano che vengano trovati gli accordi per i finanziamenti». E conclude: «Questa sentenza rappresenta un momento importante per i piccoli Comuni. Finalmente, infatti, viene riconosciuta la sovranità dei sindaci sul territorio». (m. rev.)

VEGLIONI. L'associazione turistica Pro loco di San Benigno organizza, per la sera del 31 dicembre, il «veglionissimo» di Capodanno, che ha la caratteristica di proporre la degustazione di 100 diversi dolci tipici, prodotti dalle migliori pasticcerie canavesane. Prenotazioni allo 011.9988451 o allo 011.9887177. E c'è tempo oggi per prenotarsi per il di Capodanno che il Gruppo San Rocco di Foglizzo offrirà nella propria sede: 45 mila lire il costo per i soci, 50 mila per i non soci. Chi desidera esserci può segnalare la propria adesione recandosi in sede.

TEATRO. La sezione ricreativa del Gsr Olivetti propone ai soci alcuni appuntamenti nei teatri torinesi: il 23 gennaio, al Colosseo, è in cartellone il «Romeo and Juliet» particolarissimo di Paolo Rossi (quote di partecipazione, compreso il viaggio in pullman: 50 mila e 55 mila lire); il 26, all'Alfieri, c'è «A qualcuno piace caldo», con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi (65 mila e 70 mila lire); il 7 febbario, al Colosseo, il musical «Rent», ispirato a «La Bohème» (60 mila e 65 mila lire). Le iscrizioni sono aperte (per lo spettacolo all'Alfieri si sta completando la lista d'attesa). Informazioni allo 0125.521567 o 0125.521080.

. Nella chiesa parrocchiale di Arè di Caluso è possibile visitare, in questi giorni, la mostra «Angeli» di Anna Torriero: apertura fino al 7 gennaio in orario 15-19.30 (nei festivi anche 9 alle 12.30).

In questi giorni, nell'atrio della biblioteca civica di via Palma di Cesnola a Rivarolo, si possono ammirare gli addobbi natalizi realizzati dalle allieve del corso di origami diretto da Liliana Vansprangh nell'ambito del Progetto di educazione permanente promosso dall'amministrazione comunale.

FOTOGRAFIE. Fino al 15 gennaio alla Caffetteria Torino di Cuorgnè, Giuliano Spinoni presenta una propria personale dal titolo «Immagini senza tempo». Copie delle fotografie esposte sono disponibili, in tiratura limitata. Informazioni allo 0347.9005123.

Fino al 6 gennaio, nei locali del municipio di San Giorgio, la Pro loco presenta la mostra dei «mini presepi» che prendono parte all'omonimo concorso, insieme a una collezione di candele. Presepi di tutto il mondo - da San Giorgio Canavese... allo Zaire - esposti in via Piemonte a Strambino, nei pressi della chiesa parrocchiale, e si possono ammirare fino al 6 gennaio. Nella cappella feriale a fianco della chiesa parrocchiale di Forno Canavese c'è un presepe animato meccanico realizzato su una superficie di oltre 50 metri quadri: sarà visitabile fino al 14 gennaio 2001, dalle 9 alle 18 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 17.30 nei festivi. Altri presepi meccanici si possono vedere nella chiesa parrocchiale di Rosone di Locana e nel santuario di Belmonte a Valperga. Nell'area adiacente la parrocchiale di Burolo c'è invece il presepe allestito dalla Pro loco con manichini a grandezza naturale e abbigliati con costumi che si rifanno a quelli della Palestina dei tempi di Gesù. Il deambulatorio della Cattedrale di Ivrea ospita, fino al 13 gennaio, una rassegna di presepi artistici realizzati da Alfredo Samperi, cui si affiancano quelli dei ragazzi della parrocchia della Cattedrale: visite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. In Santa Marta ad Agliè resta aperta fino al 7 gennaio la rassegna «Un insolito presepe», che accoglie le opere presentate all'omonimo concorso e realizzate con materiale di recupero e comunque non usuale (apertura il sabato dalle 15 alle 17.30, la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30).

«Il Contato del Canavese» e il Comune di Montalto Dora proporranno, a partire dal 21 gennaio 2001 all'anfiteatro «Angelo Burbatti», una breve rassegna dedicata all'operetta, protagonista la compagnia stabile Alfa Folies accompagnata dall'orchestra Promenade diretta da Antonello Gotta. Le opere in cartellone: «La danza delle libellule» di Lehar, «Lo zingaro barone» di Strauss, «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri. I biglietti singoli costano 35 mila lire, l'abbonamento ai tre spettacoli 90 mila lire. Le prenotazioni sono aperte, presso la sede del «Contato del Canavese» (0125.641161).

di MAURO SAROGLIA

Tutti sulla statale 460

Tre feriti in incidenti a Bosconero Salassa e Pont

BOSCONERO

Numerosi incidenti e molte auto finite fuori strada per la neve nel fine settimana natalizio. La maggior parte degli scontri è avvenuta sulla statale 460: a Bosconero, Salassa, Pont Canavese. Il più grave è accaduto sabato 23, a Bosconero e ha avuto il ghiaccio come responsabile. Un giovane di Prascorsano, Daniele Guglielmetti, anni, residente in via Villa, 63, è ricoverato in condizioni gravissime al Cto. Con un'auto, una Lancia Delta, si è scontrato con un'altra vettura che arrivava dalla direzione opposta. Alla guida dell'altra macchina, una Fiat Brava, c'era Mauro Barbero, anni, di Brandizzo, via IV Novembre, . Quest'ultimo, ricoverato a Cuorgnè, ha una prognosi di una decina di giorni. La dinamica, al vaglio della polizia stadale di Torino, è abbastanza chiara: Guglielmetti, diretto a Rivarolo avrebbe iniziato a sbandare invadendo la corsia opposta, proprio mentre, diretta verso Torino, stava arrivando la Fiat Brava di Barbero.

Per la neve, invece, si sono verificati una serie di incidenti sulla statale 460, durante la giornata di Natale. Il più grave, intorno alle 18, a Salassa: una Golf, condotta da Maria Deiro, 59 anni, residente a Cuorgnè, in via Ivrea, 10, è andata a schiantarsi contro la parte posteriore di un trattore, in quel momento utilizzato per lo sgombero neve. Il mezzo agricolo, condotto da Eric Egert, 39 anni, di Favria, borgata Chiarabaglio, procedeva verso Cuorgnè: per l'asfalto ghiacciato l'auto della donna che seguiva il trattore è sbandata centrandolo in pieno.

Altro incidente, con tre mezzi coinvolti, sempre lunedì pomeriggio, in località Voira, sulla statale 460. A rimanere ferita è stata un'anziana di Pont Canavese, Maria Agnesa Giolitto, anni, residente in via Sparone, 5. Era a bordo di una Mercedes che è andata a scontrasi contro due auto. La donna è stata portata in ospedale a Cuorgnè (per lei la prognosi è di una decina di giorni), mentre il traffico sulla statale ha subito pesanti rallentamenti. Da registrare numerose uscite di strada a causa della neve.

(gp.mag.)

I consiglieri si sono dimessi e non sono sostituiti

Il Comune di Quincinetto non ha una minoranza

QUINCINETTO. Rimane senza minoranza, il Consiglio comunale di Quincinetto. I quattro rappresentanti dell'opposizione (Domenico Pignataro, Fabiano Nannucci, Graziano Cipriano e Rosaria Enrietti) hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico, comunicando peraltro al sindaco e alla popolazione che della loro lista è intenzionato a subentrare.

«Abbiamo voluto sperimentare - spiegano in un comunicato - politica vissuta le asprezze del passato. Ma il tentativo non è riuscito, perchè il confronto è mai andato al di dell'esposizione delle reciproche posizioni». In sostanza, anche per la nuova legge sugli enti locali, la minoranza ha ruolo di assoluta marginalità. «Naturalmente, però, i rapporti potevano essere ben diversi. Ma questo avrebbe comportato fatica, soprattutto per la maggioranza».

Dal 14-11-1998 inserito sulla rivista "Meraviglie d'Italia"

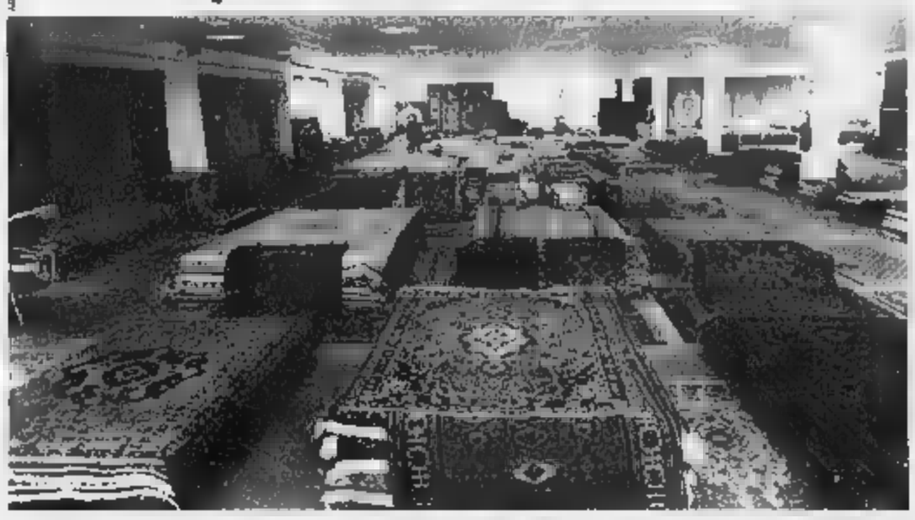
ALBERGO RISTORANTE
Del Gallo
CORIO (TO) - Tel. 011 928844

Natale 2000
Antipasti
Prosciutto crudo e melone - Alborè sedano e grana - Vitella tonnata - Porcini trifolati
Barchette crema di funghi - Zampone e purè - Salmone affumicato - Cocktail di gamberi e mele
Primi piatti
Gobbini ripieni - Agnolotti al sugo - Tofeia
Secondi piatti
Stinco di vitello al forno - Arista al pepe verde - Fagiano al rosmarino - Bocconcini di cinghiale al Barolo
Contorni
Patate al forno - Spinaci fritti - Carote al burro - Insalata mista
Dolci assortiti con Panettone e spumante
Caffè
Vini: Bianchi e Rossi a volontà. Acqua.
£. 60.000 tutto compreso

Capodanno 2000-2001
Antipasti
Speck e kiwi - Prosciutto crudo e melone - Alborè - Brunch con rucola - Vitello tonnato
Bocconcini di salmone ripieni - Cocktail di gamberi e mele - Melanzane al cioccolato
Primi piatti
Risotto ai gusti dell'orto - Gobbini ripieni - Agnolotti al sugo d'arrosto
Secondi piatti
Pesce spada capperi e olive - Faraona arrosto - Brasato al Barolo
Contorni
Patate al forno - Finocchi al burro - Insalata mista - Formaggi a richiesta
Dolci assortiti + Champagne
Caffè
Vini: Barbera, Dolcetto, Grignolino, - Traminer, Sauvignon, Pinot grigio.

Allieterà la serata l'orchestra I MAGGIORI

SCANTAMBURLO TAPPETI
A Lessolo in Via Arduino Casale 77/A - Tel. 0125 58836
Grande Svendita
di tappeti persiani di manifattura
a prezzi convenienza



PERSIANO HOSSEINABAD	210x150	£. 1.100.000	£.	550.000
PERSIANO YALAME'	240x150	£. 3.100.000	£.	1.550.000
PASSATOIA PERSIANA	290x100	£. 900.000	£.	450.000
PASS. FEERAMELAYER	305x105	£. 1.200.000	£.	
PERSIANO HAMADAN ANTICO	200x130	£. 700.000	£.	350.000
PERSIANO TABRIZ	300x200	£. 1.200.000	£.	600.000
PERSIANO SHIRAZ	200x160	£. 600.000	£.	300.000
PERSIANO SHIRAZ	300x200	£. 1.200.000	£.	600.000
PERSIANO VERAMIN FINE	300x200	£. 3.000.000	£.	1.500.000
MODERNO DISEGNO MISSONI	240x170	£. 800.000	£.	400.000
PERSIANO BORCIOLO	260x160	£. 1.200.000	£.	600.000
PERSIANO SHIRAZ	140x100	£. 360.000	£.	180.000
YALAME'	140x100	£. 800.000	£.	400.000
PERSIANO SHIRAZ KASKAI	250x160	£. 900.000	£.	450.000
PERSIANO LAVAR	150x90	£. 400.000	£.	200.000
COPPIA PERSIANI	90x60	£. 320.000	£.	

APERTO LA DOMENICA

UN SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI GLI

DI LAVAGGIO E RESTAURO
DILAZIONATI

PORTE APERTE
ALLE GRANDI EMOZIONI

CAPODANNO AL

Billia

Cenone di San Silvestro
Menù

Code di aragosta con salsa olandese all'aceto balsamico ed insalatina mista al mango

Agnolotti di carciofi alla vellutata di crostacei e basilico con ripieno di gamberone al pane aromatizzato

Fagottino di ceci con bocconcini di pesce evaporati allo Champagne in emulsione di asparagi

Sorbetto al cocco, lime e basilico

Tournedos di manzo in sfoglia al Barolo con bouquet di funghi champignons alla crema tartufata

Mousse di cioccolato bianco al "Cointreau" su biscotto leggero allo zenzero con lamelle al Conquat

Caffè – Acqua minerale

Vini:
Champagne Moet & Chandon Réserve Impérial
(una bottiglia per persona)

..... Inclusi

Aperitivo
Champagne Taittinger Millesimé Brut
Canapés assortiti

....alle 1,30
Zampone e Lenticchie
Vino:
Barbera di Monferrato
Ruché di Castagnole Bologna

Omaggi
Cotillons
Musica e.....
Allegria

Tutto a £.
400.000
per persona

Prenotazioni allo 0166-5231

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri [redacted] dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

Aldo Mano

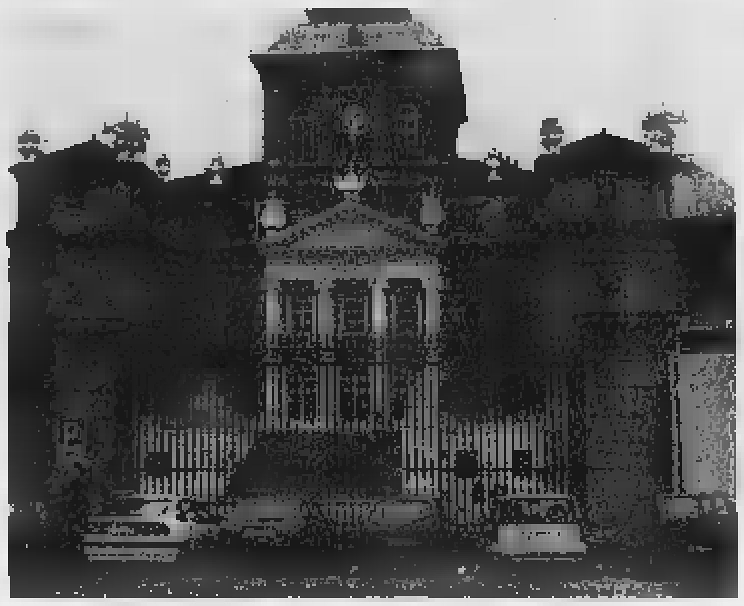
TORINO

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere [redacted] valorizzare l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato [redacted] dalle [redacted], ville, castelli nei quali [redacted] respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente [redacted] Regione Enzo Ghigo, [redacted] vice presidenti Giampiero Leo e Ettore Racchelli, assessori alla Cultura e al Turismo, ed è composta dagli assessori [redacted] Trasporti e [redacted] Beni Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano e dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nel'occasione è stato presentato [redacted] progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente [redacted] degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista del completamento del restauro e del recupero di molte residenze. Si potranno riportare [redacted] nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare un circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, è partita da Racconigi alcuni anni fa, quando [redacted] vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali [redacted] città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell'aprile del '98. Il circuito delle Residenze Reali del Piemonte, come è stato proposto, si sviluppa partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria di Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta [redacted] Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge [redacted] Comuni. Il progetto porrà il capoluogo subalpino e i paesi sedi delle regge [redacted] delle collezioni sabaude al livello di altre città europee mete di consistenti flussi turistici, e a questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per [redacted] Olimpiadi del 2006. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo scorso 20 dicembre. Poiché un circuito, per essere tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello di decoro urbano e paesaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema [redacted] progetti coordinati [redacted] una serie di incentivi per le amministrazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità [redacted] al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte è pre[redacted] la realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello dei Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, [redacted] 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.



Il castello di Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro di iniziative culturali

STORIE DI LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

HA i capelli bianchi come la neve che è arrivata e il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. Si chiama Laura [redacted] racconta la vigilia e la festa sulle colline, [redacted] giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti e di vino. Mi alzavo presto, [redacted] incominciavo a impastare la farina e [redacted]. Il ripieno lo preparava mia madre, a [redacted] toccava tirare la sfoglia ed [redacted] una fatica. Ma pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, messo in un cassetto la piccola ruota [redacted] alluminio con un manico scuro che [redacted] per dividere la pasta, nascosto il cesto delle uova avanzate [redacted] il sacco di farina. La notte [redacted] Natale si giocava [redacted] china [redacted] bisognava preparare i premi, le cartelle, i chicchi di grano che [redacted] come segnapunti».

Si alza e il filo della [redacted] che gli anni non [redacted] riusciti [redacted] spezzare la porta nella sala, [redacted] una scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, [redacted] po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame con la tradizione, la terra, [redacted] le creste coperte di [redacted] e gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei ha letto tante volte nella notte che [redacted] la festa. [redacted] righe [redacted] rima («Quei che duran fatica [redacted] prendere sonno/la tombola ogni [redacted] giocar ponno»), consigli per l'amore e la vita («Caduche e incerte [redacted] le cose umane/ quel che oggi vedi non [redacted] vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, [redacted] era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di [redacted]ciare [redacted] giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per la tombola un palmo di salsiccia. Verso San Clemente [redacted] uccidevano i maiali: nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperien[redacted]. Noi scappavamo e piangevamo di nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco e guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, il risveglio [redacted] altri giochi, agnolotti, chine da far continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi su una favola vera di un Natale di Langa.

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese [redacted] Costa riceviamo questa testimonianza sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine anno, le carceri della mia terra cominciando da Fossano non perché sia il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore carcerario (visitando oltre cento istituti di pena in tutto [redacted] mondo), da qualche anno [redacted]mente mi era capitato di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente a padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il [redacted] stranieri, circa il 40% con problemi di tossicodipendenza, sorvegliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

Sarà merito dell'attivismo di direttore [redacted] comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore [redacted] due [redacted] sarà perché l'ambiente [redacted] pulito, [redacted] perché si sente la presenza del volontariato e di assistenti religiosi [redacted] qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché [redacted] vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto sta che ci siamo trovati davanti persone quasi tutte serene, molte delle quali sorridenti, [redacted] si lamentavano, che facevano progetti, che scherzava[redacted] sulla politica: altro che carceri bollenti e sull'orlo della rivoluzione!

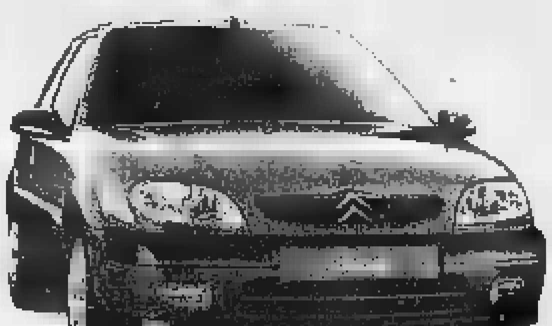
Padre Ghi ha [redacted] parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere [redacted] solo il detenuto [redacted] chi lo custodisce, [redacted] perfino chi ha cuore indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, di novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante la Messa che i politici accolgano l'invito del Papa per un [redacted] di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano con il periodo preelettorale [redacted] subito dopo le elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che non solo cancelli molti processi in corso (per fatti non violenti) ma che attenui le pene di chi è ristretto [redacted] non avrà commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della proposta favorevole [redacted] far lavorare i reclusi che lo vogliano e si son detto consenzienti.

Un'esperienza dunque interes[redacted] positiva, un messaggio confortante per Fassino e Caselli. Spero che [redacted] prossime visite non mi inducano a ricredermi perché so di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

Raffaele Costa

Alta Fedeltà Citroën.
Questo matrimonio sa d'affare.



FINO A L. 3.000.000 DI SCONTO SU CITROËN SAXO

Con finanziamento comprensivo di estensione della Garanzia fino ad [redacted] massimo di 4 anni o 100.000 Km.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO

Alta Fedeltà Citroën
CITROËN — CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA
CITROËN FINANZIARIA IL VALORE AGGIUNTO

PRESSO IL CONCESSIONARIO

AUTO MONT BLANC

SAINT CHRISTOPHE
Loc. Grand Chemin, 55/a
tel. 0165.23.64.79

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE [redacted]
Piazza Chanoux, 1 - Aosta
tel. 0165.300472
fax 0165.32137

Estratto di bando di gara [redacted] procedura aperta

Lavori di trasformazione di via Parigi e via Roma in strada di attraversamento cittadino di tra[redacted] e [redacted] incroci di penetrazione alla città. Contratto: a corpo. Criterio di aggiudicazione: p[redacted] più basso, ai sensi della L.R. 12/96 e suc[redacted]ssive modif. ed integr. - art. 25 comma 1 lettera a) e comma 2 lettera b). Esclusione automatica offerte anomale. Importo a base di gara: L. 3.200.000.000 (Euro 1.652.662,07). Categoria richiesta: [redacted] - Classifica IV. Non vi sono parti dell'opera scorporabili. Le offerte, corredate dei relativi documenti da allegare, dovranno pervenire entro le ore 16 del 22/1/2001 al Comune di Aosta - Ufficio Contratti - Piazza Chanoux, 1 - 11100 Aosta. L'avvio della procedura di gara avrà luogo il giorno [redacted] alle ore 9.30. I documenti da [redacted] e le modalità sono elencati nel bando [redacted] e nelle norme di partecipazione. Il bando di gara è pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Aosta e per estratto sulla G.U.R.I. L'Amministrazione non invierà nessun documento per posta o via fax. Copie [redacted] e [redacted] partecipazione possono [redacted] l'Ufficio Tecnico [redacted] Comune - telefono 0165.300472.
Aosta, il 18/12/2000

IL DIRIGENTE
Pier Luigi [redacted]

VERT SPORT
Montagna
Tempo Libero
Abbigliamento, calzature e articoli tecnici
Zona pedonale
Via Chanoux 71 – St. Vincent
tel. 0166.51.01.51

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, [redacted]
Tel. 0165.231424 - 0165.230092

Crévacol
Valle del Gran San Bernardo

Crévacol, situata nella Valle del Gran San Bernardo, nel comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, ospita un comprensorio sciistico di 22 chilometri [redacted] piste [redacted] discesa. È dotata di una sciovia per principianti e due seggiovie, di [redacted] una [redacted] a triposto in grado di trasportare 1800 persone all'ora. La stazione sciistica offre inoltre ampi spazi per gli [redacted] dello snowboard. Tutte [redacted] piste sono [redacted] ampliate [redacted] un impianto [redacted] innevamento programmato costituisce la "garanzia neve". Grazie ai suoi soleggiatissimi pendii, Crévacol [redacted] il luogo [redacted] per chi [redacted] lo sci e per chi desidera [redacted] al sole sulle [redacted] panoramiche a 2000 metri di quota.

Particolarmente adatta ai bambini [redacted] principianti è la vicina Flassin, nel [redacted] di Saint-Oyen. Per gli amanti dello sci di fondo, sono a disposizione tre anelli [redacted] lunghezza complessiva di 18 chilometri. Flassin, è [redacted] il punto [redacted] partenza ideale per escursioni di sci alpinismo.

VALLE D'AOSTA [redacted]
Informazioni: Grand-Saint-Bernard S.p.A
Biglietteria Crévacol: tel. +39 0165 780 046 • fax +39 0165 780 046 • Biglietteria Flassin: tel. +39 0165 78 128 • fax +39 0165 78 128
Municipio Saint-Rhémy-en-Bosses: tel. +39 0165 780 821 • fax +39 0165 780 804 • APT del Gran San Bernardo Etroubles: tel. +39 0165 78 559
Foyer de Fond Flassin: tel. +39 0165 78 576 • Scuola di Sci Gran San Bernardo: tel. +39 0165 78 590
e-mail: gsbernard@libero.it • internet: www.skivallee.it

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO
PURO RISPARMIO

www.bennet.com

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI
dalle 8.30
alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA

SCONTI ... EFF. AI SENSI DELL'ART. ... DEL 1/4/01 ... IN VIGORE DAL ... AL 28 gennaio 2001
POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO ... TUNI STAMPA TIPOGRAFICA, RIBASSI ... DI LEGGE

I risultati delle squadre valdostane impegnate nei vari campionati di calcio alla vigilia della sosta per le feste

Prima categoria, derby all'Issogne

In Eccellenza il Sarre fermato dalla capolista

Sigfrido Genoyton

AOSTA

Sono state più le amarezze delle gioie a caratterizzare l'ultima giornata del per le squadre valdostane impegnate nei pionati delle categorie dilettanti. In Eccellenza, il Sarre è stato sconfitto in dalla capolista Castellettese (1-2), Promozione lo Charvensod/Sant'Orso ha perso il confronto interno il Chivasso (1-2), mentre il Saint-Christophe ha chiuso sullo 0-0 sfida la Tonenghese. In Prima categoria successi dell'Aymavilles/Gressan/Pila sulla Vigianese (2-1) e, nel derby, dell'Issogne sul Saint-Pierre (4-0).

Al Sarre non stata sufficiente una buona prestazione collettiva per fermare la marcia della capolista. La Castellettese ha ribadito di essere la compagine più forte del girone (12 successi, un pareggio 2 sconfitte), ma ha dovuto soffrire per piegare la resistenza dei gialloblù. Chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0, la battistrada ha raddoppiato in avvio di ripresa. E' poi arrivato il gol di Pivot a riaprire le sorti dell'incontro, nonostante dei generosi attacchi la squadra di Claudio Fermanelli non è riuscita ad agguantare il pareggio.

Claudio Fermanelli, tecnico del Sarre

L'allenatore Luciano Benetti

In Promozione le note liete arrivate dal Saint-Christophe. I granata hanno imposto il pari (0-0) alla Tonenghese, seconda forza del campionato. Con una partita accorta e ricca di temperamento, la compagine di Luciano Benetti ha pochi rischi, andando anche vicinissima al successo. Per l'undici del presidente Belessolo c'è la conferma della crescita collettiva.

E' finita male, poi, la serie utile dello Charvensod/Sant'Orso. Dopo 7 risultati utili consecutivi (4 vittorie 3 pareggi) i gialloblù hanno perso in contro il Chivasso. La partita si messa nel migliore dei modi per la formazione di Nando Statti. In vantaggio con un gol rigore di Mammoliti in superiorità numerica per l'espulsione di giocatore avversario, lo Charvensod/Sant'Orso si travestiva da Babbo Natale e regalava ai torinesi la vittoria due disattenzioni difensive.

In Prima categoria le attenzioni erano tutte rivolte al derby tra l'Issogne e il Saint-Pierre. I granata hanno inflitto un perentorio 4-0 ai rossoneri, ribadendo di esse gli indiscussi dominatori del girone. La squadra di Daniele Ferracca ha dato un'altra dimostrazione di forza, mettendo una seria ipoteca sulla promozione.

Il Saint-Pierre ha retto bene il confronto per mezz'ora poi è caduto sotto i colpi della prima della classe. La compagine di Renzo Drudi deve ritrovare convinzione nei propri mezzi, per confermarsi, nel girone di ritorno, squadra rivelazione del torneo. L'Aymavilles/Gressan/Pila ha confermato di poter mettere in difficoltà qualsiasi avversario, superando la Vigianese (seconda in classifica) per 2-1, con prestazione estremamente efficace e di grande spessore temperamentale.

Luca Pivot, con la maglia chiara, realizzato la rete del Sarre alla Castellanese

Nella nazionale giovani a tecnica classica disputata Entracque

Le giovani fondiste dell'Asiva lasciano il segno in Piemonte

AOSTA. Grande prova di forza della squadra Asiva di sci nordi che si è regalata un ottimo Natale sulle nevi cuneesi di Entracque, nella gara nazionale giovani a tecnica classica. I valdostani sono stati tra i protagonisti assoluti, soprattutto in campo femminile dove hanno piazzato quattro atlete nelle prime otto nella classifica assoluta; in campo maschile due sono stati gli atleti che entrati nei primi dieci tra gli juniores; negli aspiranti due hanno concluso tra i migliori quindici.

In campo femminile, dunque, le valdostane hanno lasciato il segno, in particolar modo lungo i 5 chilometri delle aspiranti dove in tre si sono piazzate nei primi quattro posti.

A vincere è stata l'azzurra Elisa Brocard del Drink che dopo la parentesi di Coppa Europa e qualche problema di salute, ha ripreso confidenza con il successo e con il 3° tempo assoluto ha preceduto l'altra forte valdostana Cristi Vuillermin di Brusson (4ª assoluta) che corre per il Grand Paradis, staccata alla fine di 11" e la trentina Veronica Cavallar (Val di Sole), giunta a 16". Completa dominio di squadra il 4° posto di Simona Hosquet (Antey-Saint-André), attardata di 24". Delle altre atlete, posizione di Josianne Dégioz (Valsavarenche), 24ª Fabienne Chanoine (Valdigne) e 36ª Claudia Charrey (Valdigne).

Tra le juniores si è ben difesa Sara Brocard (Drink) che si è piazzata 3ª (6° tempo assoluto), staccata di 1'31" dall'altoatesina Cristina Kelder del Gardena e di 25" da Stephanie Santer (Dobbiaco).

Nella classifica maschile l'alpino Manuel Tovagliari ha concluso la 10 chilometri a passo alternato al 7° posto, a 51" dal finanziere altoatesino Tobias Marth (28'27") che si è imposto precedendo il veneto Simone Antoniol di 2" e il vicentino Carlo Manea (Altopiano Asiago) di 5".

Tra i valdostani, ha ottenuto un buon piazzamento anche Denis Trento (Valdigne) che si è classificato 10° a 1'12" dal vincitore, mentre Jules Pession (Antey-Saint-André) è arrivato 19° a 1'50", Davide Pasquettaz (Zerbion Col de Joux) 25° a 2'05", Laurent Clos (Drink) 26° a 2'18" e Luca Alleyson (Valdigne) 34° a 3'.

Nella categoria aspiranti (stessa distanza, con oltre partenti) il migliore dei valdostani è risultato Nicolas Bérard (Grand Paradis) che ha chiuso con il 9° tempo a 1'06" dal bergamasco Alessandro Galizzi (Gromo) che ha realizzato il 5° tempo assoluto maschile. Spencer Cavagnet (Grand Paradis) ha invece concluso 15° a 1'35", 17° Andrea Dufour (Brusson) a 1'48" e 35° Lorenzo Visconti (Valdigne) a 2'42". [r. s.]

Elisa Brocard ha vinto la nazionale giovani disputata in provincia di Cuneo

GOLF

Competizioni organizzate al Club dell'Arsanières

Torneo a scopo benefico per chiudere la stagione

Prima dell'ultima nevicata il campo dell'Arsanières ha ospitato la gara di fine stagione

GIGNOD

Si è conclusa con una gara benefi in favore delle popolazioni alluvionate la stagione golfistica 2000 del Golf Club Arsanières Aosta. La competizione (formula Stableford) è stata vinta nel «metto» da Franco Marguerettaz davanti a Giorgio Borra e a Piero Vuillermoz, mentre nel «lordo» ha vinto Alessandro Napoli davanti a Luciano Spelgatti.

In precedenza il po a 9 buche di Gignod aveva ospitato la gara d'autunno e il successo andato a Renato Borre su Adda Buzzi, Alida Biaggi Fava, Mario Del Santo e Giampaolo Aluigi. Prima della conclusione della stagione erano state disputate gara del «Pro Shop», quella «Delle Castagne» e la gara di «San Martino». Nella «Pro Shop», formula pro-am medal, ha vinto la squadra composta da Raffaele Napoli, Pier Giorgio Gagliardi, Marinella Bellinvia.

Nella gara «Delle Castagne», formula Louisiana 3 giocatori-medal, a vincere è stato il trio formato da Cesare Celesia, Gabriele Accornero, Enzo Spelgatti. Nella gara «San Martino», a coppie sulle 9 buche greensome e foursome, a prevalere è stato il duo Antonio Distrotti-Michele Rosset sulla coppia Cesare Celesia-Anna Zanolli e sull'accoppiata Renato Borre-Lea Blanc. [a. c.]

Sci alpino, doppio successo dell'atleta della Valtournenche in slalom e in gigante

Natale sul podio per Stephanie Danza

Sonia Viérin si impone nel Parallelo della vigilia

AOSTA

Stephanie Danza (Cervino Valtournenche) e Luca Blanchet (Fiamme Gialle) in gigante e la stessa atleta in coppia con Martino Valle (Courmayeur) in slalom hanno vinto gare disputate alla vigilia di Natale. A Champoluc era in programma un gigante organizzato dal club Val d'Ayas riservato alla categoria giovani e valido per il Trofeo Tinina Vitelli. Tra le donne il miglior tempo è stato quello della giovane della Valtournenche Stephanie Danza, che si imposta anche nella classifica aspiranti: al termine delle due manche ha fatto segnare il tempo di 1'42"29, precedendo le altre aspiranti Lara Paganone (Mont Glacier) di centesimi ed Ester Bollon (Chamolé) di 2"30. Tra le juniores la migliore stata Chantal Caccamo (Courmayeur) che ha chiuso in 1'45"89 davanti alla compagna di club Adele Frola, a oltre 4", ed a Nathalie Miozzi (Aosta), 3a a oltre 5".

In campo maschile la vittoria stata assegnata sul filo dei centesimi. Il miglior tempo è stato realizzato da Luca Blanchet, vincitore anche tra gli juniores, che ha preceduto Didier Bionaz (Aosta), 2° assoluto, di soli 4 centesimi, e Pierluigi Goldoni (Courmayeur), di 27 centesimi. Negli aspiranti ha vinto Pierrick Boche (La Thuile) che ha preceduto Paolo Zamparutti (Mont Glacier) di 2"64 e Peter Angster (G sooney) di 3"23. Il Trofeo Vitelli è stato vinto dallo sci club Cervino Valtournenche davanti al Courmayeur e al Mont Glacier.

A Courmayeur, invece, è stato disputato uno slalom per il Trofeo Scuola di sci Monte Bianco. In campo femminile è cambiata la specialità, ma non la vincitrice. Ad imporsi è stata Stephanie Danza (prima assoluta e tra le aspiranti) che per un solo centesimo ha prevalso su Stefania Ballot (Mont Glacier), migliore tra le juniores. Al 3° posto si inserita Ester Bollon (Chamolé), staccata di 27 centesimi e 2ª aspirante, mentre 4ª è risultata Chantal Caccamo (Courmayeur) a 2"02 (e 2ª juniores) e 5ª Lara Paganone (Mont Glacier) a 2"13 (3ª aspirante). Completa il podio delle juniores Kimberly Danza (Cervino Valtournenche), 6ª assoluta a 3"30 dalla sorella Stephanie.

Nella classifica maschile la differenza tra aspiranti e juniores è decisamente più marcata e anche nello slalom se ne è avuta la conferma. Ha vinto Martino Valle (Courmayeur), primo tra gli juniores, ha preceduto Paolo Bal (Cramnont) di soli 3 centesimi ed Edoardo Schieppati (Courmayeur) di 15 centesimi. Il migliore degli aspiranti è stato Paolo Zamparutti (Mont Glacier) che lasciato alle spalle il compagno di club Damiano Paganone, a 1"11, e Fabrizio Fioretti (Courmayeur) a 1"12. Il Trofeo Scuola di sci Monte Bianco è così stato vinto Courmayeur grazie alle prestazioni di Chantal Caccamo e Martino Valle.

A Folgaria (Trento) è stato invece disputato il tradizionale slalom parallelo di Natale, con protagonisti molti componenti delle squadre azzurre. In campo femminile si è imposta Sonia Viérin, dello Sci club Pila, che nella discesa finale ha fatto meglio della bresciana Daniela Merighetti; al terzo poste le azzurre Denise Karbon e Silke Bachmann. Per Viérin un risultato di buon auspicio in vista dei prossimi impegni di Coppa del Mondo. [r. s.]

Sonia Viérin dello Sci club Pila si è imposta nel tradizionale Parallelo di Natale sulle nevi di Folgaria

Oasi delle terza età

▶ Assistenza

▶ Assistenza ospedaliera, domiciliare, notturna diurna (24 ore 24) a casa che ospedale.

▶ infermieristico con personale qualificato

▶ Servizi di accompagnamento visite dal medico, passeggiate, spesa

Vi auguriamo Buone Feste

per informazioni:
Rusci Ondina
0339.2876908 - 0165.261051 • Via Aubert, 11 -
dalle 09.00 alle 13.00 (pomeriggio solo su appuntamento)

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe [illegible] capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si [illegible] i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, [illegible] solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo [illegible] solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible]

UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

CAPODANNO IN RIVIERA

Colletta di Castelblanco Pietra s.r.l.

Locanda delle Antiche Pietre
Ristorante di Gulle

Domenica 31 dicembre 2000

"Tra passato e futuro: Capodanno 2000/2001"

Menù

Piccoli aspic di muscoli, fasolari e ostriche con di spuma di basilico - Insalatina di cappone all'aceto tradizionale

Matelote di rombo con scampi e vongole - Capesante su letto di patate e spinaci con fondo affumicato di porcini di yogurt all'anice stellato

Vini:

Franciacorta Majolini, Lacryma Christi Bianco Grotte del Sole, Franciacorta Millesimato Majolini
L. 160.000, L. 150.000 soci Slow Food

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX O E-MAIL:
Tel. e Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

Affittare a Colletta

Le nostre società, comproprietarie delle unità immobiliari formanti il borgo di Colletta di Castelblanco, hanno riservato alcuni appartamenti completamente ristrutturati ed arredati alla locazione per brevi e medi periodi, certi di poter offrire, all'interno del borgo stesso, un comforts ed un benessere da "altro mondo".
Un Borgo Medioevale caratterizzato dall'assenza "d'inquinamento quotidiano del fast live" (auto, rumori, smog, stress) e "ricco" di storia, di natura, di tranquillità, di quiete, d'ambiente incontaminato, prodotti tipici tradizionali locali e collegato telematicamente con il mondo, in una rigenerazione del sistema di "slow live". Al ristorante "Locanda delle Antiche Pietre" per una cena a lume di candela, al Telecaffè per degustare un buon bicchiere di vino e alcuni formaggi d'alpeggio, quattro chiacchiere nella Piazzetta borgo o sul bordo della piscina, tra gli ulivi, per ritrovare i piaceri ed i sensi della vita.

Festività fino al 7 gennaio

Monolocale con matrimoniale, disimpegno, bagno, terrazzino, Tv satellitare, telefono, presa PC da L. 180.000 giorno

Bilocale con matrimoniale, salottino divanetto e poltroncina, bagno, terrazzino, tv satellitare, telefono, presa PC da L. 200.000 giorno

Sistemazione singola maggiorazione del 30%
Colazione p il Telecaffè, in appartamento supplemento di L. 5.000 cad., servizio ristorante "Locanda delle Antiche Pietre"

Provocazioni "romantiche":

Capodanno a Colletta: 30 31 1 dicembre gennaio 2001 (due notti)
- sistemazione in appartamento monolocale bilocale, cena del 30, colazioni, cenone del 31 L. 850.000 coppia, soci slow L. 750.000

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE MEZZO FAX O E.MAIL

Tel. Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

---

DAI PESCATORI

Alassio - Via Roma, 10 • Tel. 0182.642079

Scaloppe di Orata alla ligure

Vitello in salsa Nocciola con...

Patate Fondenti

Zampone e Lenticchie

Macedonia di frutta

Pandoro crema Grand Marnier

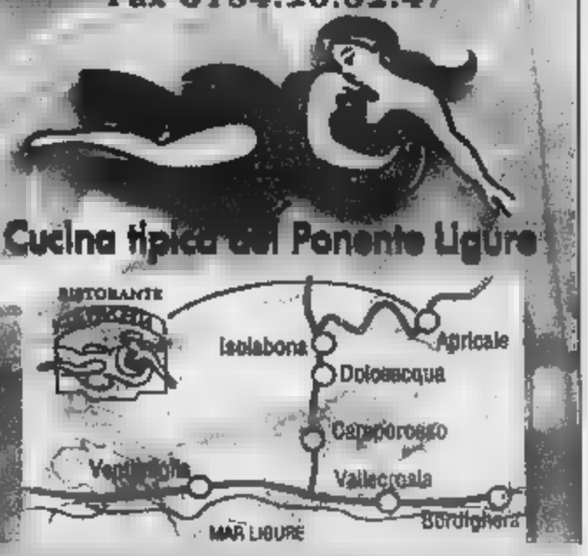
Caffè

Vini inclusi: Vermentino e Rossese

L. 150.000 con... Spumante offerto dalla Casa

HOTEL - RISTORANTE LA FAVORITA

Apricale
Tel. 0184.20.81.86
Fax 0184.20.82.47



Apricale un nome che sa di una vacanza o di quiete agreste, è uno dei centri più ridenti dell'intera zona. Poco distante da questo pittoresco villaggio di montagna, troviamo, immersa nel verde, la Favorita, un ristorante tipico dalle connotazioni giovani e dalla moderna e funzionale ambientazione rustico elegante, ma di sicuro impegno gastronomico. Mario e Maria Teresa hanno dato vita da una quindicina di anni ormai a questo posto di ristoro modello con un ben preciso scopo: quello di creare una cucina che possa soddisfare ogni gusto senza dimenticare i piatti tradizionali sia locali che dell'intera regione. A La Favorita si può pernottare: ci sono 7 comodissime camere. È gradita la prenotazione. Ampio parcheggio privato.

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

Colori e sapori del mare di Loano
Grand Hotel Garden Lido

☆☆☆☆

CERTIFIED QUALITY SYSTEM UNI EN ISO 9002 SINCERT CSQ

sul porticciolo, sulla passeggiata mare.

L'unico albergo in Italia certificato di qualità UNI-ISO 9002 per tutti i servizi offerti agli ospiti

- cinquanta dipendenti professionisti
- direzione familiare

Soggiorni invernali dal 7 gennaio a partire da lit. 110.000 in pensione completa.
Speciale settimana Lit. 800.000
Il 95% dei nostri clienti torna più volte durante l'anno....

Tel. 019.669.666 • Fax 019.668552
E-mail gardenlido@lnet.it

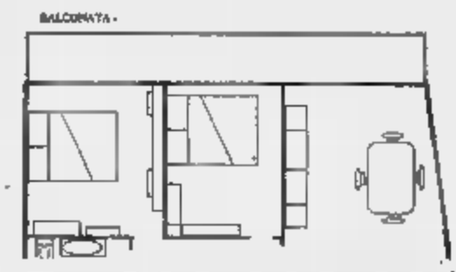
AGENZIA ITALIA

Lungomare Matteotti, 19/R
Tel. 0182.971071 - Fax 0182.971071
17052 Borghetto S. Spirito (SV)

PROPONE
IL PRIMO AFFARE DEL
MILLENNIO

BORGHETTO S.S.
TRILOCALE
Disposto tre
200 mt. dal mare
zona centralissima
riscaldamento centrale
completo di mobilio

ALLOGGIO COMPOSTO DA: ampio ingresso - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - grande balconata



L. 223.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO PER LOCAZIONI D'AFFITTO USO VACANZA - GARANTITO INTERESSE DEL 7% ANNUALE SUL CAPITALE INVESTITO

LA LANTERNA

PORTOVECCHIO - SANREMO
CAPODANNO 2000/2001
MENÙ L. 200,000
Tel. 0184.506855
gradita la prenotazione entro il 30/12/2000

ANTIPASTI
Canape' assortiti
Cestini di formaggio con gamberi e rucola in salsa limoncello
Pomodori pachino alla crema di formaggio
Le crostin con crostini
Misto fume'
Ostriche

SECONDI
Filetto di branzino all'arancia
Pesce spada alla mediterranea
Patatera alla sorrentina
Carciofi in padella

PRIMI
Pennette all'astice
Gnocchi della Lanterna con gamberi e zucchine

DESSERT
Frutta secca
Ananas flambato
Panettone farcito alla zabaione

Il tutto innaffiato con vino bianco, rosso, rosè
E per brindare una bottiglia di champagne ogni 4 persone

Il tutto allietato dalla musica dell'amico Enzo

Daubaci

PER INIZIARE UN 2001 SENZA ODISSEE...

Lungomare Matteotti, 23
Vado Ligure (SV)

Tel. 019.885190 • 0338.8101289

Pescegatto

Café ristorante tapas
p.za Dante 21 - Varazze (SV)
tel. 019.98508 • 0335.5292614
www.pescegatto.it mail@pescegatto.it

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO
PURO RISPARMIO

www.bennet.com

TRAPUNTA
GRANDI MARCHE
ZUCCHI, BASSETTI, CALEFFI
ALCUNI ESEMPI

1 piazza
69.000
€ 49,58

2 piazze
99.000
€ 51,13

9.900
€ 5,11
SERVIZIO TAVOLA
100% cotone
tinto filo
con 6 tovaglioli

36.000
€ 18,59
ACCAPPATOIO SPUGNA UNISEX
con cappuccio e bordo nido d'ape

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI
dalle 8.30
alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 27 dicembre AL 28 gennaio 2001 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 99 DEL 1990/1990 IN DATA 17/12/2000.

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

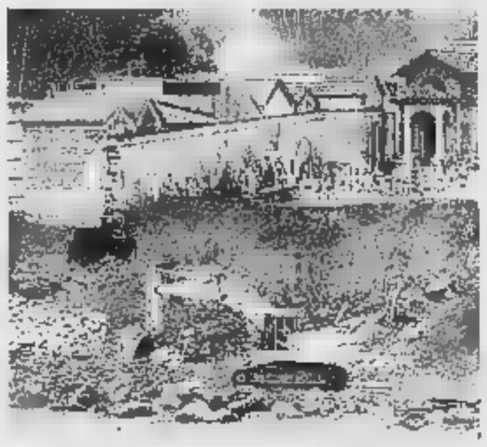
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di fare di rimediare a quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione è meno semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle salme portate via dalla Stura ne ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo le recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo la Valle di Susa. Quell'avvicinamento sa, un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina con il faretto la zona delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo evasione è altissimo. Si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in allerta i fari anti evasione, ma cercano di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

Chi c'era quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato nemmeno tracce sui radar, proprio via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche se qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

Ore di tensione nei giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi un secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco
il sparisce verso la Val di Susa

SAPER SPENDERE

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale e poiché che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la fareto?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi e fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, anche scille e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo; porzioni di bamboo riunite a formare fascio più o meno alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta di Spatifillo con infiorescenze bianche e giudicano un po' insignificante, ma ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena giudicata banale, ma compare nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate e leggermente screziate, sono piante rustiche molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi la Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca.

CREPSELLE MANFREGULL. Sbattere le uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare la crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

E MELAGRANA. Pulire i carciofi, tagliarli a spicchi spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe rosa. Un bicchiere di vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale fermo da tre giorni l'ascensore centrale

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	
5 gg. sett.	321.000	257.000	

Semestrale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. È bello di ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA A FASATURA VARIABILE VVT-i

Il sistema VVT-i gestisce in modo intelligente i tempi d'apertura e di chiusura delle valvole, erogando così una potenza fluida e vivace che offre la migliore combinazione tra prestazioni e consumi.

1.6 VVT-i 16v ◆ 110 CV ◆ 17,5 (km/lt.) ◆ Euro 3

1.8 VVT-i 16v ◆ 130 CV ◆ 16,6 (km/lt.) ◆ Euro 4

versione berlina - consumi ciclo extraurbano

TURBODIESEL 2.0 COMMON RAIL D4-D

Grazie alla tecnologia D4-D Common Rail la quantità ottimale di carburante viene immessa direttamente nella camera di combustione attraverso un controllo interamente computerizzato. Risultato: un motore potente ed elastico con bassi consumi e una forte riduzione di vibrazioni ed emissioni di scarico.

2.0 D4-D ◆ 110 CV ◆ 20,8 (km/lt.) ◆ Euro 3

versione berlina - consumi ciclo extraurbano

5 ANNI DI GARANZIA O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria a vantare ben 5 anni di garanzia. Questo vantaggio esclusivo è il risultato della qualità superiore di Toyota, frutto di processi di progettazione e produzione unici al mondo, che garantiscono una totale affidabilità anno dopo anno. 5 anni di garanzia assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto e un più alto valore di Avensis nel tempo.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINA E STATION WAGON

◆ Airbag lato guida e passeggero e Airbag laterali ◆ ABS a 4 sensori e 4 canali e ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) e 4 freni a disco (anteriori autoventilati) e Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico e filtro antipolline ◆ Sistema audio con lettore cassette e funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante ◆ Computer di bordo e display multifunzione ◆ Retrovisori elettrici riscaldabili ◆ Volante in pelle ◆ 4 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) ◆ Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA)

M. Testa

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

ASTI - VIA S.EVASIO 16/A - TEL. 0141.436.436

Il Flauto magico®
Ristorante in Asti
Prenotazioni al 0141/351169 0141/532279
Corso Alfieri,

ASTI E PROVINCIA

VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252 / 0141 32268 FAX 0141 530224. E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE TELEFONO 0141 351011. FAX 0141 356014

PREMIATA ORTOPEDIA
Buone feste a la gentile clientela
IDEE REGALO
vestaglie e tute da casa, maglieria lana e seta
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141 593370 - Fax 0141 593370

IERI SERA AL «DIAVOLO ROSSO»

«Strane strenne» per beneficienza

Oggetti curiosi, o semplicemente dei «doppioni» oppure «veramente kitch»: c'era un po' di tutto ieri al «Diavolo rosso» di piazza San Martino, per «Strane strenne» l'appuntamento più insolito e originale del Natale astigiano. Semplici le regole: bastava presentarsi con un regalo, ricevuto sotto l'albero, da «riciclare». Molti anche i bambini che sono arrivati con il loro pacchettino infiocchettato. Poi il sorteggio ha ridistribuito i regali e non sono mancati ulteriori scambi. La quota di iscrizione (5 mila lire) andrà ad Emergency, l'associazione che allestisce ospedali nelle zone di guerra, prosieduta dal medico Gino Strada.

In un alloggio sono arrivati i carabinieri

A Canelli il cenone finisce in una rissa

CANELLI

E al momento del panettone arrivarono i carabinieri. Epilogo contro la tradizione di Natale in un alloggio nella zone di viale Risorgimento. Tra padroni e ospiti è scoppiato un violento diverbio che ha richiesto l'intervento dei carabinieri.

L'episodio poco prima mezzanotte. Protagonisti, marito e moglie canellesi che deciso di trascorrere la vigilia di Natale in compagnia di una coppia di conoscenti nicesi.

Doveva essere serata di allegria all'insegna della tradizione. E così era stato tra portata e l'altra, almeno per gran parte della cena.

Poi la chiacchierata ha preso una brutta piega. Anzichè farsi gli auguri, ospiti e padroni casa, pare causa di questione interesse e forse a causa del vino e dello spumante consumato, hanno iniziato a litigare. Toni particolarmente che hanno preoccupato i vicini di casa che hanno subito chiamato i carabinieri. Nel frattempo, pare, che il coltello che doveva servire per il panettone sia servito all'ospite per minacciare il padrone di casa.

Dopo l'intervento dei militari è ritornata la calma: sotto l'albero, l'ospite si è però trovato una denuncia alla magistratura per minacce. [fi.l.]

COLLINE IMBIANCATE

Ieri ancora neve sull'Astigiano

E' stato «bianco Natale» come da tempo non si ricordava. La neve, già nel pomeriggio della vigilia, ha lasciato in città uno strato di pochi centimetri che sono diventati 10 e più in collina (nella foto i dintorni di Asti) e sulle cime più alte. Un'altra «sfarfallata» pomeriggio, durata poche decine minuti. Non registrati gravi incidenti sulle strade, nonostante l'insidia del ghiaccio. Ieri il capogruppo dei Comunisti italiani, in una lettera ai giornali, segnalava che «per circa 24 ore, da domenica pomeriggio, non si è registrato alcun passaggio di mezzi spargisale in città, a dimostrazione dell'inefficienza dei servizi erogati questa amministrazione».

Asti: mentre il Consiglio comunale si prepara ad affrontare il bilancio 2001

Con l'Ici una sorpresa di fine anno

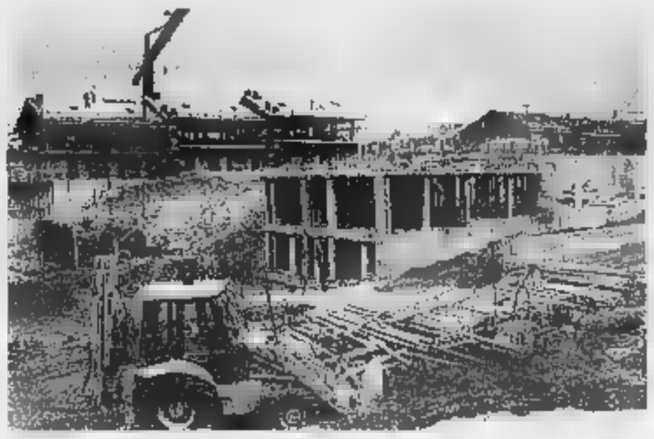
Recupero dell'evasione sulle aree fabbricabili

Franco Cavagnino

ASTI

Vacanze brevi per il Consiglio comunale che torna a riunirsi oggi (ore 18,30) per la ormai consueta «offensiva» di fine anno. Sono da approvare il bilancio di previsione 2001 del Comune con i collegati (politica tariffaria, servizi a domanda individuale, regolamento Ici e Tarsu, programma triennale delle opere pubbliche) oltre al bilancio Asp. Ma non va dimenticata la società parcheggi (la «Campa») che all'ordine del giorno della seduta del 21 dicembre, saltata per del numero legale. Una «maratona» che richiederà ai consiglieri il massimo impegno in particolare sui temi dei servizi, delle tariffe e delle tasse, già oggetto del braccio di ferro fra Comune e sindacato, conclusosi con un protocollo di intesa che, giudizio confederali, dovrebbe contenere l'inasprimento fiscale tra il 2001 e 2002, entro la soglia dei 2 miliardi.

L'Amministrazione comunale ha annunciato un bilancio «che prevede - spiega l'assessore Gherlone - 4 miliardi in meno di entrate tributarie, quindi minor pressione fiscale sugli astigiani», spese correnti ridotte h'essa di 4 mila milioni e purtroppo entrate da trasferimenti da Stato e Regione precitati da 49 a 40 miliardi e spese per il personale attestate sui 39 miliardi. Il centro sinistra è invece convinto che i cittadini saran tartassati nei loro portafogli.



Il Comune di Asti sta recuperando l'evasione dell'Ici sulle fabbricabili

In quadro si è inserito li ultimi giorni un elemento di novità: sono giunte a domicilio cartelle Ici con parecchi zero (un lettore segnala a «La Stampa» di dover pagare 5 milioni, un altro una cifra ancora superiore); sono il frutto dell'accertamento dell'evasione Ici sulle aree edificabili (stimata abbastanza rilevante) il Comune ha avviato nell'estate scorsa, affidando ad un pool di professionisti il compito di accertare il valore degli appezzamenti suddetti. Per regolare la loro posizione gli interessati potranno servirsi del «ravvedimento operoso» che prevede un abbattimento delle sanzioni (una di «condono» per eliminare eventuali contenziosi). qualmugugna per questi extra di fine anno. L'Ici sulla prima casa, invece, sarà ridotta nel 2001 dal 5,5 al 5 per mille; aumenterà di un punto quella sulla seconda abitazione.

Tariffa simulata al computer

Nel 2001 l'Asp sperimenta a tavolino il nuovo meccanismo di pagamento

ASTI

L'Amministrazione comunale come ha riferito durante una seduta pre natalizia del Consiglio comunale l'assessore Gherlone, si impegna entro il primo semestre del 2001 a mettere a disposizione dell'Asp spa il regolamento che disciplina la conversione della tassa rifiuti in tariffa. Nello stesso tempo l'azienda sperimenterà già durante il prossimo la gestione della tariffa, attraverso la simulazione su di uno speciale software, per giungere alla applicazione dal primo gennaio 2002. Con la tariffa si pagherà in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla quantità di rifiuti prodotta, mentre alla base calcolo della tassa vi metratura delle unità abitative: 4712 lire al metro quadrato per abitazione e 634 lire per le autorimesse di superficie superiore ai 31 metri quadrati. Al di sotto di tale metratura i box non pagano.

Il regolamento relativo alla tassa rifiuti andrà Consiglio comunale in questi giorni; la Tarsu aumenterà anche nel 2001; la previsione di incremento era del 10%, l'accordo tra sindacati confederali e Amministrazione comunale ha impegnato quest'ultima a contecrescita della tassazione oltre il 6 per cento un risparmio a vantaggio dei cittadini che Cgil, Cisl e Uil stimano in 400 milioni. Intanto con 2001 si aprono per l'Asp nuove ed impegnative prospettive, in del 2003 quando si apriranno le per l'assegnazione dei servizi pubblici. Entro fine vi sarà la cessione ai privati del 45% del pacchetto dell'azienda, mentre tutti i servivi (idrico, igiene urbana, trasporti), passano all'Asp attraverso contratti di Quello relativo al trasferimento all'azienda della gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento, servizi speciali su pubbliche come i mercati, bollettazione e servizi integrativi come, per esempio, il diserbo) è stato discusso di recente in Consiglio comunale. [f. c.]

Primo Comune astigiano a utilizzarla

Carta d'identità elettronica fra pochi mesi a Villanova

Sarà simile al tesserino del bancomat Il sindaco Negro: «Siamo favorevoli»

Nel facsimile, ecco come sarà la nuova carta d'identità elettronica

VILLANOVA

La circolare ministeriale indica maggio, ma è probabile che arrivi molto prima: Villanova (4800 abitanti) sarà il primo Comune astigiano a sperimentare la carta d'identità elettronica. «Abbiamo presentato la domanda per essere inseriti nell'elenco dei Comuni che partono con questa iniziativa - spiega il sindaco Antonio Negro - Come amministrazione siamo sensibili alle innovazioni tecnologiche che possono portare vantaggi per il cittadino». La carta d'identità elettronica sta arrivando in questi giorni in alcuni centri capoluogo; sivamente sarà introdotta per gradi nel resto d'Italia. E' un tesserino molto simile al bancomat o a quello del codice fiscale: la novità sta nel fatto che racchiuderà in un microchip e in banda ottica i dati fondamentali persona: cittadinanza, residenza, codice fiscale, forse gruppo sanguigno. Ci saranno foto e firma in chiaro e in digitale. E in futuro il documento potrebbe essere la «chiave» per accedere a servizi on-line. Spiega il sindaco di Villanova: «E' già sorto un che comprende anche i Comuni di San Paolo, Dusino, Valfenera, Cellarengo, per la gestione dello Sportello unico delle imprese: siamo collegati con una rete Intranet e ciò permette un collegamento rapido tra i cinque municipi. Secondo noi è questa la strada da seguire per dare più servizi ai cittadini». I quali, secondo Negro, non sono spaventati dalla novità: «Quelli con cui ho parlato io, si sono detti d'accordo». [f. la.]

GUARDA CHE !!!
autobelbo 2000
CANELLI (AT) - Regione Secco, 3 - Tel. 824421 - Fax 831694
concessionari
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

VETTURE TARGATE - GARANZIA PARI AL NUOVO

SEICENTO SPORTING - rosso corsa - autoradio e air bag - anno 2000 - compreso voltura L. 15.800.000
NUOVA PUNTO 1.2 - 3 porte grigio orione met. - anno 2000 - compreso voltura L. 16.800.000
NUOVA PUNTO 1.9 D ELX - 5 porte - grigio steel met. - accessoriata - 2000 - compreso voltura L. 23.400.000
JTD - azzurro sorgente met. - 2000 - compreso voltura L. 28.500.000
MULTIPLA 1.6 ELX - rosso barocco met. - anno - compreso voltura L. 29.900.000

VETTURE USATE CON GARANZIA "AUTOEXPERT" 12 MESI

FIAT PUNTO 85 16V STILE - 3 porte - bianca - 1998 L. 13.500.000
FIAT PALIO 75 WEEKEND - bordeaux metall. - 1997 L. 11.500.000
FIAT BRAVO 1.6 GT - black ink metall. - 1999 L. 20.900.000
FIAT MAREA 105 JTD ELX WE - grigio met. - 1998 L. 24.500.000
FIAT MAREA 105 JTD HLX WE - rosso metall. - agosto 1999 L. 31.000.000
FIAT ULYSSE 2.1 EL - 7 posti - verde metall. - 1997 - km. 65.000 L. 28.500.000

ALTRE VETTURE USATE

FORD FIESTA GHIA 16V - 5 porte - grigio scuro met. - 1996 L. 10.000.000
FORD ESCORT 1.4 WINDSTAR - verde met. - 1995 L. 7.000.000
OPEN 1.4 - 5 porte - grigio scuro met. - 1995 L. 10.000.000
OPEL ASTRA 1.6 16V SW - bordeaux met. - L. 13.000.000

VEICOLI COMMERCIALI USATI INTERAMENTE FATTURABILI

FIAT MARENGO 100 TD - grigio steel metall. - 1997 L. 14.000.000 + iva
FIAT 1.9 D EL - bianco - 1996 L. 14.000.000 + iva
RENAULT TRAFIC D 10 Q.LI - bianco - 1995 L. 9.500.000 + iva

E PER ..... SU TUTTA LA GAMMA DELLE VETTURE NUOVE EURO 2
GARANZIA ROTTAMAZIONE A PREZZI STRAORDINARI

FIAT PALIO 2V - 5 porte - idroguida - vernice metallizzata L. 16.400.000
FIAT PUNTO 1.2 - 5 porte L. 16.500.000
FIAT PALIO 70 TD WE - climatizzatore - fendinebbia - vern. metallizzata L. 23.000.000
FIAT BRAVO 105 JTD GT - vernice metallizzata L. 30.500.000
FIAT MAREA 105 JTD ELX WE - fendinebbia - vern. metallizzata L. 32.700.000

AUGURI DI BUONE FESTE

La denuncia del presidente di ventina: «Che fa il Comune?»

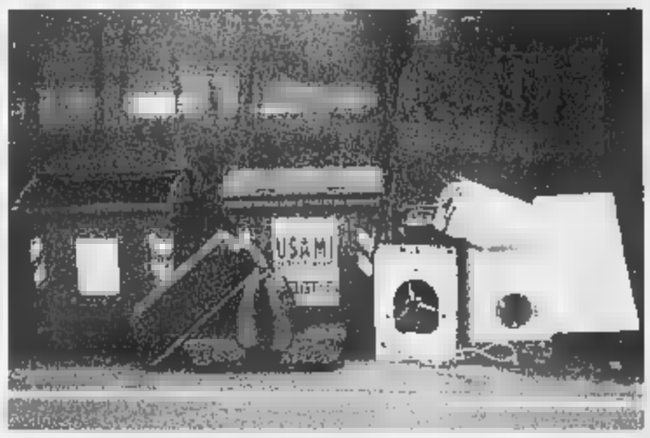
Frigoriferi abbandonati nei boschi di Valmanera

Troppi vecchi frigoriferi nei boschi di Valmanera o lungo la strada che conduce nel grande polmone verde alla periferia della città: è la denuncia di Piero Carbone, presidente della ventina, che punta il dito contro i rivenditori di elettrodomestici. «Ho il sospetto - dice l'amministratore, che a ogni nuova scoperta di minidiscariche tra il verde chiede l'intervento dell'Asp per rimuovere i materiali ingombranti - che qualcuno trovi più comodo disfarsi dei frigoriferi usati piuttosto di portarli al centro di località Pomenzone, dove l'Asp per il ritiro applica la tariffa decisa dal Comune: 45 mila lire più Iva per ogni frigo».

Andrebbero conferiti al centro di raccolta dell'Asp

Se invece si chiede che siano gli addetti della Municipalizzata a ritirare l'elettrodomestico nella sede della ditta, la spesa sale a 50 mila lire più Iva (per i privati è gratuito sia il conferimento a Pomenzone che il passaggio Asp a domicilio). Più facile, dunque, liberarsi del carico nei boschi. E siccome rifiuto chiama rifiuto, accanto ai frigo (è obbligatorio farne la raccolta differenziata per recuperare i gas, responsabili anch'essi dell'effetto serra) compaiono lavatrici, vasche da bagno e altri arredi ormai in disuso. Spesso gli ingombranti vengono lasciati vicino ai cassonetti dell'immondizia, perchè si ritiene erroneamente che nei camion della raccolta possano essere caricati anch'essi.

Una situazione che nella ventina ormai mal sopportano. Lo stesso Carbone, nel ricordare che i materiali vengono sovente abbandonati nella stessa zona dove funziona il centro di educazione ambientale di Villa Paolina, di recente ha polemicamente interrogato il Comune: «Cosa pensa di fare - scrive - l'Amministrazione oltre alle sanzioni che vengono applicate? Preferisce una campagna di informazione più approfondita o una ronda di vigilanza? Adesso noi non ci aspettiamo che un vigile colpisca la pensionata di turno che confonde la campana del vetro con il cassonetto della plastica nella comoda piazza Campo del Palio, ma - sottolinea - qualcosa di più concreto, un servizio fisso di vigilanza nelle frazioni o in periferia o delega alle Circoscrizioni affinchè si organizzino fino al completo di queste azioni incivili». {l. n.}



Elettrodomestici ed altri rifiuti ingombranti abbandonati lungo la strada per Valmanera

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Ritrovato un busto di Vittorio Alfieri

E' stata una gradita sorpresa natalizia: dalle soffitte della Camera di commercio è «spuntato», nei giorni scorsi, un busto di Vittorio Alfieri, trovato durante lavori di risistemazione. Finito tra le cose dimenticate, ormai da tempo, è stato ripulito il busto del trageda astigiano ha avuto una nuova sistemazione: al primo piano, «accoglie» impiegati e visitatori diretti i vari uffici. E' anche stata improvvisata una breve cerimonia di inaugurazione. Nella foto, da sinistra, il presidente della Camera di commercio Aldo Pia, il direttore Maria Erminia Zotta e altri dipendenti dell'ente: Gatto, Panzeri e Zola)

DA QUELLE «PENNELLATE» DI BRIGNOLO UN AIUTO ALL'AISM

Armando Brignolo, tra Claudio Lucia e Giuseppe Veglio (socio e presidente dell'Aism)

Sabato, nella sede di via Pietro Micca, l'Aism, Associazione contro la sclerosi multipla, ha promosso l'incontro per gli auguri di Natale, al quale hanno partecipato iscritti e volontari. Nel corso della manifestazione il presidente Giuseppe Veglio ha consegnato una targa ad Armando Brignolo, giornalista, da 12 anni collaboratore de «La Stampa» e pittore, quale riconoscimento per la sua attività in favore dell'Associazione. Brignolo, infatti, da tempo «dà una mano» all'Aism, promuovendo iniziative artistiche e letterarie, come la pubblicazione del suo libro «Pennellate di memoria», avvenuta due anni fa, il cui ricavato è andato a favore dell'associazione.

ASTI

An ha incontrato prefetto polizia e carabinieri

Una delegazione di Alleanza nazionale, composta dal presidente Sergio Ebarnabo, e da Antonio Baudo, Diego Zavattaro, Maurizio Meda, ha incontrato il prefetto D'Alfonso, il comandante dei carabinieri Buono e il questore Poli, a cui è stato illustrato un documento del partito sui temi dell'ordine pubblico.

SAN FEDELE

Brucia cascina disabitata in via Sesia

Fiamme la notte di Natale in via Sesia, in un cascinale abbandonato, nella zona di villaggio San Fedele, rifugio di senzatetto. All'origine dell'incendio, probabilmente il fuoco dagli occupanti per riscaldarsi.

GUARDIE GIURATE

Da oggi a venerdì tre giorni di sciopero

Tornano a scioperare oggi i vigilantes astigiani (un centinaio in tutto suddivisi nei tre istituti) che chiedono soprattutto interventi in materia di sicurezza. La protesta proseguirà poi domani e venerdì. Un'altra giornata di sciopero è prevista anche per il 2 gennaio.

COOP

Raccolta fondi per adozioni a distanza

C'è tempo fino al 13 gennaio per dare un contributo alla raccolta di fondi nell'ambito di un progetto curato dai supermercati Coop. Il ricavato sarà utilizzato per l'adozione a distanza di un centinaio di bimbi indiani.

doppio clic

QUANDO NEGLI ANNI '50 SPUNTO' IL PRIMO PALAZZO TRA LE BASSE CASETTE DI CORSO CASALE

Pippo Sacco

La cartolina illustrata, nata negli ultimi decenni dell'800 quando iniziò a diffondersi la fotografia, aveva lo scopo principale di portare a persone lontane messaggi di saluti e di auguri, ma con l'occasione faceva anche conoscere le bellezze della città. Per questo, venivano generalmente riprodotti i principali monumenti o gli scorci caratteristici del centro. Con l'espandersi delle città invalse l'uso di stampare cartoline con i nuovi quartieri, i nuovi palazzi, i primi grattacieli, gli eleganti viali e gli ampi corsi. E ciò accadde anche ad Asti, come testimonia la cartolina degli Anni Cinquanta che riproduce appunto una delle vie di accesso alla città, corso Casale, a metà del tratto tra Alessandria e corso Volta. Non più polveroso perchè appena asfaltato, il corso era già stato abbellito dai esili alberelli ai lati, non erano ancora stati definiti con i bordi in pietra i marciapiedi. Per darne un'immagine più prestigiosa era stato scelto lo scorcio in cui si vede un palazzo di cinque piani fuori - molto probabilmente il più alto cinquant'anni fa in quella zona, che emerge da tutte le basse e vecchie case circostanti e da qualche villetta costruita poco prima. Oggi quel condominio è affiancato da diversi altri palazzi sorti nei decenni successivi, ma è rimasto inalterato, fatta eccezione per il piccolo bar e per i negozi che hanno destinazione. Le biciclette appoggiate al muro un lontano ricordo e le auto ormai le fanno da padrone, sia quelle in continuo transito, sia quelle parcheggiate a fianco dei marciapiedi, dai quali si innalzano i pali in ferro dell'illuminazione pubblica che cinquant'anni fa fornita, piuttosto scarsamente, da qualche lampadina ad incandescenza. Con l'urbanizzazione di quella zona vennero create alcune nuove vie ed in una di quelle, proprio in mezzo ai condomini che si vedono sulla sinistra, dedicata nel 1975 all'ultimo garibaldino astigiano Francesco Gino, si trasferì nei primissimi Anni '60 la carrozzeria di Dante Colla, delle più vecchie della città, che per molti anni fu in vicolo Maiolo, accanto al Battistero.

Per la vostra pubblicità su

LA STAMPA

rivolgeteVi direttamente alla

PK

publikompass spa

Filiale di Asti

corso Dante, 80

tel. 0141.351011 - fax 0141.356014

LETTERE AL GIORNALE

Dubbi di un produttore di uve docg

Sono un viticoltore di uve doc e docg e vorrei che queste rimanessero tali. Chiedo a chi mi vuole rispondere in merito: perché alcuni produttori che hanno anche vigneti di viti madri (cioè da mazze per innesto nuove barbatelle) vendemmiano l'uva di queste viti e la conferiscono a cooperative e/o ditte private e industriali uve aromatiche o sotto altri nomi, come d'altronde altre uve superi, vigneti abusivi, ecc. Questi produttori prendono già un contributo per le mazze da innesto. Invece sul mercato vinicolo entrano fuori da ogni disciplinare e regola danneggiando fortemente il vero e prodotto di qualità doc o docg mettendo in confusione il consumatore, e mettendo in crisi il mercato.

Carlo Boccaccio, Fontanile

Chi si è preso la copia di quel libro?

Vorrei ringraziare l'ente Provincia di Asti per avermi illuso di poter ottenere (previa domanda) copia del libro: «Il recupero degli edifici rurali nella provincia di Asti», a cui per motivi di prossima ristrutturazione, tenevo particolarmente. Alcuni giorni orsono, munito di regolare invito mi recavo negli uffici della Provincia per ritirarne una copia. Con stupore venivo a conoscenza che mi era già stata consegnata di persona alcuni giorni prima. Facevo presente alla gentile impiegata che si trattava di un errore in quanto il libro l'avevo mai ritirato. Non sono stato creduto in buona fede e mi sono sentito in un certo senso un po' umiliato ed amareggiato. Per evitare discussioni, peraltro inutili e puerili ho preferito desistere nella mia richiesta. Pazienza! Come si può dire: «ritenta sarai più fortunato!».

Gian Piero Musso

Scatoloni «noti» ai cassonetti

Passo spesso in Vicolo Silvestro (centro storico) e sono indignata perchè due cassonetti gialli per la carta che dovrebbero nel cortile del n.12 e nel cortile della casa gialla d'angolo con via Morelli (il palazzo Inail ne ha nel proprio cortile) sono contornati già dalle prime ore del lunedì di scatoloni la cui provenienza si capisce benissimo. Non sarebbe bene che ognuno si tenesse i propri ingombranti rifiuti nel proprio cortile?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

ANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **ia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; 0141 824.222; 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9827.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **ia:** 0141 958.665; **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 0141/594,300. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Maggiora*, corso Torino 93, tel. 0141/410.909.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.
Moncalvo: *Ottone*, via Cisello.
Nizza: *Bianchi*, via Pertì 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti 0141 211.430.
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468. **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414. **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 88.046. **Moncalvo** 0141 917.444. **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160. **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.944. **Villanova** 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.511; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada** 821-0131.351.268

VIGILI DEL FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

Per lavori di manutenzione e messa in sicurezza di istituti superiori di Asti e della provincia

Scuole, [redacted]

Tra gli interventi l[redacted] bonifica dall'amianto

Laura Nosenzo

ASTI

Adeguare alle norme di sicurezza gli edifici scolastici dell'Astigiano e avviare lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria richiederà alla Provincia, nei prossimi anni, 46 miliardi di finanziamenti. Un bel problema. «I fondi messi a disposizio[redacted] Stato - spiega il presidente Marmo - sono nettamente insufficienti [redacted] organizzare un piano di investimenti adeguato ai bisogni delle scuole». E intanto domani in Consiglio provinciale s'inizierà la maratona (dalle 9) sulla discussione dei bilanci preventivi 2001 e 2001/2003 che, rispetto all'edili[redacted] scolastica, prevedono la costruzione del nuovo istituto professionale Andriano [redacted] Castelnuovo Don Bosco (5 miliardi previsti per il 2001), interventi [redacted] adeguamento in vari plessi (3 miliardi [redacted] mezzo per il 2002, altrettanti per il 2003), la costruzione della nuova palestra per il Monti e altre scuole del centro storico di Asti (3 miliardi per il 2003). «In particolare l'adeguamento degli edifici - ricorda l'assessore ai Lavori pubblici Claudio Musso - riguarda il rispetto delle norme su agibilità, sicurezza, igiene e barriere architettoniche. Finora [redacted] in [redacted] interventi, in alcuni plessi, per 4 miliardi [redacted] milioni. A breve [redacted] appaltati nuovi lavori per 3 miliardi [redacted] milioni». Il progetto economicamen[redacted] più impegnativo, tra i 14 interventi già in corso, riguarda il problema dell'amianto: la bonifica delle coperture in fibrocemento al Giobert, Artom, Vercelli, Penna di Asti, Pellati e Galilei di Nizza: [redacted] tutto per 2 miliardi 72 milioni. Al Giobert [redacted] Artom si devono anche ripristinare i cornicioni (100 milioni), ma [redacted] solo: nel primo istituto è necessario procedere alla [redacted]nutenzione della vecchia palestra (150) e al rifacimento della rete antincendio (30). All'Artom si devono collocare due scale esterne di sicurezza (230).

Lavori anche allo scientifico Vercelli per il rifacimento [redacted] servizi igienici della palestra (100), il montaggio di una scala esterna di sicurezza (100), la risistemazione di due aree esterne (285). Sempre i città [redacted] prevedono altri interventi di adeguamento [redacted] Sella, istituto d'arte «B. Alfieri», agrario Penna.

In provincia il progetto [redacted] richiederà le maggiori spese è quello al liceo scientifico Galilei di Nizza, dove il completamento della nuova palestra porterà via un miliardo 97 milioni. Lavori di adeguamento anche al Pellati, mentre in futuro analoghi interventi toccheranno il Monti, Castigliano, Classico [redacted] l'Artom di Canelli.

Istituto Giobert (a sinistra in una foto d'archivio) e Scientifico Vercelli sono due delle scuole che dovranno essere sottoposte ad interventi di bonifica dall'amianto

[redacted] l'agricoltura prima che sia tardi

Ancora una volta l'agricoltura ha avuto, nelle ultime settimane, gli onori delle prime pagine. L'agricoltura e gli agricoltori occupano la ribalta solo in occasione dei disastri ambientali o di emergenze di tipo sanitario (mucca pazza, polli alla diossina, vino al metanolo ecc..), altro che settore primario! Per decenni si [redacted] lavorato ad omologare il processo produttivo agricolo a quello industriale. L'immissione massiccia di capitali ha prodotto infine le stesse storture e gli stessi danni connaturati ai processi industriali e cioè il non controllo delle «scorie», degli elementi estranei al prodotto perseguito che, nel caso dell'agricoltura, hanno finito per identificarsi, intrinsecarsi, con il prodotto stesso. Il vangelo dell'agricoltura industrializzata è stato la massimizzazione delle produzioni accompagnata dall'abbattimento dei costi di produzione; due condizioni difficili da realizzare nelle aree più disagiate (leggi collina e montagna) che presto hanno subito l'abbandono produttivo e lo spopolamento; gli effetti sono visibili [redacted] anche ai più miopi. La Politica Agricola Comunitaria (PAC) ha distribuito per decenni in modo iniquo le risorse disponibili. Invece di finalizzare gli investimenti alle aree più svantaggiate, le ha distribuite [redacted] pioggia facilitando in questo modo le aree agricole più ricche [redacted] le aziende più grosse. L'80% delle risorse è finito nelle tasche del 20% delle aziende agricole. Questo rapporto non si è modificato neanche [redacted] le tanto declamate «svolte» [redacted] «rivoluzioni» della PAC della metà degli anni '80 [redacted] degli inizi degli anno '90 e, fatto ancora più grave, la stessa «Agenda 2000», non sembra discostarsi molto da questa linea nonostante gli inni alle novità. Questa Politica Agraria [redacted] questo modo di produrre sono alla base degli sconquassi che oggi si abbattono sull'agricoltura d[redacted] nostre aree. Bisogna cambiare registro, prima che [redacted] troppo tardi. Bisogna fare delle scelte di priorità e in base [redacted] queste indirizzare le risorse da spendere nel settore agricolo. Provo a suggerir[redacted] alcune, consapevole di non poterle approfondire per motivi di spazio ma sperando che [redacted]no a stimolare [redacted] dibattito. La prima priorità è consolidare l'attività agricola nelle aree cosiddette marginali, intervenendo direttamente sul reddito di quegli agricoltori che operano in situazioni di disagio ambientale la cui attività è insostituibile per il recupero e la tenuta del territorio. La seconda priorità è l'agricoltura biologica, seguendo un approccio di sistema e non di facciata [redacted] avviene oggi. Approccio di [redacted] significa investire secondo una logica di filiera che partendo dalla ricerca e dalla sperimentazione definisca tecniche di produzione e valorizzazione dei prodotti biologici. Vuol dire legare ogni produ[redacted] al territorio in cui [redacted] realizzata e quindi, da questo punto di vista, resistere alle sirene biotecnologiche che ultimamente hanno ammiccato anche al mondo vitivinicolo. La terza priorità è legata all'estensivizzazione delle produzioni zootecniche puntando contestualmente al recupero produttivo di vaste aree oggi abbandonate perché non remunerative.

Giovanni Pensabene
Rifondazione Comunista

Sparisce la [redacted] restano gli alpini

La leva obbligatoria sfumerà [redacted] poco [redacted] poco fino a scomparire nel 2007. L'ultima «cartolina» arriverà ai ragazzi del 1985; dopo vi saranno solo volontari, uomini e donne. La «naia» dei coscritti, un'istituzione importante nella storia dell'Italia che ha segnato generazioni di giovani e prodotto una sterminata letteratura, ha fatto il [redacted] tempo. Altri compiti attendono l'organizzazione militare; anche la pari opportunità tra donne e uomini ha giocato un suo ruolo.

Ora il Parlamento ha sancito questo cambiamento storico approvando a larga maggioranza, compresa [redacted] parte dell'opposizione, la legge che abolisce la ferma obbligatoria [redacted] istituisce quella volontaria. Non sono però mancate le obiezioni. Si è detto, ad esempio, che con i volontari si allenterà il rapporto di dedizione tra i giovani e il Paese; vi potrà sopperire la maggior consapevolezza, frutto di un più sviluppato livello culturale e professionale dei nostri giovani.

Che ne sarà dei nostri alpini? Rimarranno, eccome! Con provenienza anche da territori appenninici, come avviene già da tempo essendo sensibilmente diminuite [redacted] luoghi dove avveniva la leva storica. Anche il servizio civile resterà, anch'esso volontario, disciplinato da apposita legge che ne ribadirà la validità e l'utilità. Ai militari volontari sarà corrisposto uno stipendio normale [redacted] dopo [redacted] ferma [redacted] cinque anni potranno trovare sbocchi professionali nella polizia, [redacted]ei vigili del fuoco, o in altre attività lavorative perché dotati di richieste [redacted] buone capacità professionali.

La «naia» classica, con la coscrizione obbligatoria potrà ancora verificarsi nel caso di guerra. Si tratta di un'eventualità sempre più remota, se applicheremo i principi della nostra Costituzione, continueremo ad investire energie in iniziative di pace, allargheremo l'Unione Europea sviluppandone la consistenza politica, promuoveremo l'integrazione tra i popoli del mondo nel rispetto delle specificità di ognuno.

Sen. Giovanni Saracco
Ds-Ulivo

[redacted] enologico all'Agrario

Si sperimenteranno nuove tecniche legate al vino

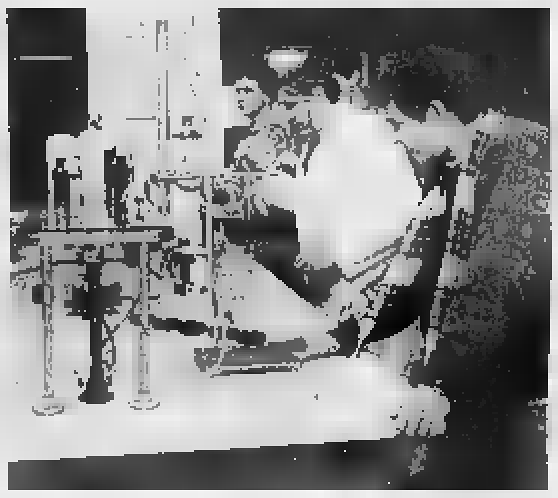
[redacted]

L'istituto agrario Penna «si [redacted] al vino: nuove impronte vinicole ed enologiche contraddistingueranno l'attività didattica nella sede di Viatosto.

Un laboratorio per la microvinificazione e la sperimentazione di nuove tecniche legate al vino nascerà grazie [redacted] un progetto della Provincia, che ha da poco finanziato lavori per 450 milioni. Sarà recuperato [redacted] edificio a due piani: al piano terra, secondo il progetto di ristrutturazione firmato dall'architetto Filippo Ciceri, troveranno anche posto la cantina, locali espositivi, uffici, spogliatoi e servizi; al secondo piano verrà realizzata un'aula didattica e una sala degustazioni.

«Il laboratorio - anticipa Luigi Perfumo, [redacted] all'Agricoltura della Provincia - sarà un piccolo gioiello tecnologico, unico nell'Astigiano. I tecnici applicheranno diverse tecniche di vinificazione e prove sperimentali su un'unica partita di uve: il vino prodotto, in quantità limitate, potrebbe [redacted] commercializzato dallo [redacted] Penna». La Provincia non vede, nel progetto, soltanto finalità didattiche: «Anche un elemento di promozione e valorizzazione dell'istituto scolastico - indica il presidente Roberto Marmo - e, più [redacted] generale, una positiva opportunità per le aziende astigiane di apprendere ed applicare nuove tecniche di vinificazione».

Per gli studenti dell'Agrario, intanto, si preparano nuovi «lavori» aggiuntivi: nei prossimi mesi riforniranno l'Ente parchi di vini prodotti con le uve coltiva[redacted] nei vigneti interni all'istituto. Le bottiglie (di barbera, dolcetto, grignolino, ecc.) avranno una speciale etichetta («I prodotti del parco») e saranno esibite, a titolo promozionale, nelle varie rassegne cui parteciperà l'ente di via San Martino. Un'altra convenzio[redacted] porterà all'allestimento, a Viatosto, di una serra, in cui gli allievi coltiveranno piante ad alto fusto (querce, castagni, ecc.) e arbusti [redacted] collocare nella riserva della Valli Andona e Botto. Nella stessa oasi, gli studenti del Giobert (geometri) progetteranno il recupero di vecchi «casotti» [redacted] trasformare in punti di sosta per i visitatori. [l. n.]



Un laboratorio, già in funzione, all'istituto agrario «Penna» di Viatosto. La scuola si prepara a nuove esperienze in campo vinicolo

[redacted]

Etichette per ricordare le giornate della barbera

AGLIANO. L'iniziativa sta riscuotendo un successo oltre ogni previsione: sono già centinaia le richieste di informazione giunte ad Agliano per partecipare al concorso «L'arte in bottiglia», indetto d[redacted] Comune [redacted] intitolato a Roberto Girivetto, scomparso «patron» degli stabilimenti termali nella valle delle Fonti. Il bando scade il 31 dicembre. L'invito è rivolto a pittori ed allievi delle scuole d'arte (italiane ed europee) per disegnare etichette commemorative della «Giornate della Barbera», in programma a fine aprile.

«La festa in onore del nostro vino - anticipa Carla Saracco, vicesindaco - è già alla quinta edizione e per poter creare [redacted] collezione intera, in questo [redacted] premieremo anche etichette per le bottiglie commemorative [redacted] '97 ad oggi». In palio, [redacted] premi da 1550 [redacted] (pari a tre milioni), di cui [redacted] offerto dalla Coldiretti astigiana. Le opere (da [redacted] il [redacted] febbraio in formato A4 e su cartoncino), saranno trasformate in etichette [redacted] apporre alle bottiglie di Barbera prodotte appositamente dai vignaioli aglianesi. Saranno valutate [redacted] una giuria di intenditori d'arte e di vini: Giuliano Soria, Ottavio Coffano, Bruno Gambarotta, Bruno Rivella, Maria Girivetto, Armando Brignolo, e rappresentanti della Coldiretti e dei produttori di vino di Agliano.

Per informazioni, la segreteria del concorso risponde al numero telefonico 0141/954.023. In internet il bando [redacted] www.provincia.asti.it E.mail: agliano@inwind.it [e. ce.]

Le caratteristiche sedici vetrate, con 136 tonalità diverse di colori,

[redacted]

MOMBERCELLI

E' una chiesa che appartiene al paese nel [redacted] senso della parola: edificata alla Piana di Mombercelli, è stata progettata da Carlo Rogino e Giorgio Drago, professionisti mombercellesi e costuruita dall'impresario Domenico Fiori, dello stesso pae[redacted] E' intitolata a Gesù Redentore, non [redacted] parrocchia e, [redacted] raccomanda, deve essere indicata [redacted] complesso pastorale [redacted]diario «alla» Piana e non «della» Piana, perché il nuovo luogo di raccolta appartiene [redacted] tutti gli abitanti [redacted] Mombercelli, [redacted] presi quelli delle frazioni. Alla chiesa fanno corpo unico due saloni sovrapposti che ospiteranno iniziative socio-culturali, la sacrestia e i servizi.

La chiesa, di stile moderno, è rischiarata [redacted] 16 finestre con altrettante vetrate artistiche di grande pregio. Sono opera di padre Costantino Ruggeri, ordinato sacerdote nel 1951 dal cardinale Schuster. Ruggeri ha lo studio in arte sacra nel convento di Santa Maria in Canepanova (Pavia) dove progetta le sue opere che realizza in Italia e all'estero.

Le vetrate della chiesa, orgoglio del parroco [redacted] Mombercelli don Franco Cartello, sviluppano 50 metri quadrati e [redacted] costruite usando 136 tonalità di colori diversi. Oltre alle 16 finestre laterali («legate» [redacted] un significato teologico unitario), la facciata presenta un grande [redacted] raffigurante la colomba [redacted] pace, sotto il quale ci sono altri due rosoni più piccoli.

L'iconografia delle vetrate laterali, parte dalla Creazione, da Dio e dagli angeli, per svilupparsi attraverso le immagini del «Cantico» francescano. Con il Museo civico d'arte moderna (curatore Giovanni Maria Lisa), le vetrate della nuova chiesa costituiscono un patrimonio interessante della comunità mombercellese. [a. b.]

Veduta esterna della chiesa «alla Piana» e uno dei saloni con le [redacted]

[redacted]

[redacted]

Una rete [redacted] musei nel Roero [redacted] discutono oggi i sindaci

Al Castello, nella sala Maria Vittoria, [redacted] terrà [redacted] pomeriggio dalle 15 un incontro con alcuni sindaci del Roero. Si discuterà la situazione [redacted]seale della zona. L'intento è quello [redacted] creare una rete museale per promuovere nuovi programmi [redacted] castelli. Alla discussione parteciperà Daniela Formento, funzionario regionale del settore Cultura, Roberto Marmo, presidente della Provincia di Asti e Giovanni Quaglia, presidente della Provincia di Cuneo. Accanto al sindaco Mario Bodda ci saranno i sindaci di Govone, Vezza d'Alba, Magliano Alfieri. [cl. o.]

COCCONATO

Approvato il nuovo Piano regolatore

E' stato approvato il nuovo Piano regolatore comunale. Il documento programmatico urbanistico, presentato dalla giunta del sindaco Carlo Scagno, riordina lo sviluppo del paese (che punta molto sul turismo) [redacted] prevede nuove possibilità di insediamento.

[redacted]

Capannoni artigianali verso Alessandria

Il piccolo paese ai confini [redacted] l'Alessandrino ha una [redacted] di sviluppo artigianale: dopo un lungo iter è stata approvata la variante al piano regolatore che consente l'insediamento [redacted] attività varie su [redacted] mila mq nella [redacted] del casello ferroviario, lungo la strada provinciale per Alessandria. L'area sarà dotata dal Comune di infrastrutture adeguate, dalle fognature alla metano. [e. ce.]

[redacted] Ristorante Salera
Presenta il
Cenone di Fine Anno 2000 - 2001

Aperitivo:
Spumante Brut metodo classico con stuzzichini

Terrina di ostriche con scalogno all'aceto balsamico
Sottile di salmone marinato agli agrumi
Insalata di carciofi [redacted] pistacchi al parmigiano
Zampone con purè di lenticchie
Cestino di polenta con funghi porcini e toma

Sorbetto alla mela verde

Tagliolini saltati agli scampi
Risotto al bagnetto di quaglie

Cosciotto d'agnello al profumo di timo
Filetto di coniglio al Melograno su letto di soncino

Soufflè di mele e uvetta con crema al Grand Marnier
Panettone - Cesti di frutta - Caffè

Orchestra Spettacolo
"I Novelli"

L. 170.000 *tutto compreso*

Servizio di Cantina:
Gavi di Gavi "Ragoio"
Dolcetto d'Alb.
Barbera del Monferrato
Asti Spumante
Champagne Henriot

Per prenotazioni: **Ristorante Salera**
Via Mons. Marello, 19 Asti - Tel. 0141.410169 - 0339.393035

omnitel Enel WIND STREAM TV CENTRO AUTORIZZATO TELE + D + Aura PAGAMENTI CON CARTA AURA

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT) - REGIONE DOTA, 54 - TEL. 0141/823615

Offerte di Natale !

TASSO ZERO - TASSO ZERO -TASSO ZERO - TASSO ZERO - TASSO ZERO

Alcuni esempi :

NOKIA 8210

GSM DUAL BAND 900/1800 -
MENU' GRAFICO ANIMATO
250 NUMERI MEMORIZZABILI
35 SUONERIE + 5 PERSONALIZZATE
CHIAMATA A VIBRAZIONE - GIOCHI
AGENDA - CALCOLATRICE - SVEGLIA

£. 635.000

MITSUBISHI GALAXY

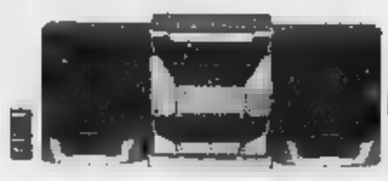
Dimensioni: 135 x 48 x 26 mm
Peso: 149 gr.
Autonomia:
- Stand-by fino a 120 ore
- Conversazione: fino a 180 min.
Dual Band
Display grafico
Trasmissione dati e fax
Block notes
Convertitore valute
Multiparty

£. 99.000

ERICSSON T28S NEW

Dual Band GSM Mhz 900/1800
Design futuristico
Nuova tecnologia 3v -Batterie al polimero di litio
Display Grafico a cristalli liquidi con 3 linee di testo
Avviso di chiamata a vibrazione
Flip Attivo
Rubrica con 99 nominativi oltre a quelli interni alla Sim Card
Chiamata e risposta vocale
Menu in 28 lingue
Giochi`
Peso: 83 gr(con batteria ultra slim)
Dimensioni: 97x50x15 mm

£. 389.000



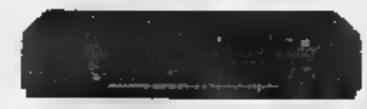
HI-FI SHARP
MOD. XD-DA 1200H
£. 269.000

VIDEOREGISTRATORE
MOD. DAEWOO VQ230
£. 209.000

VAPORELLA POLTI 2H

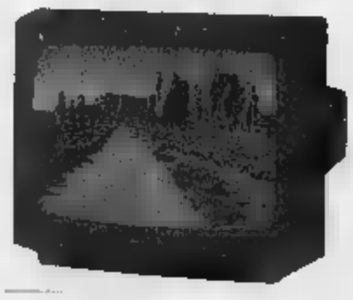
Ferro professionale con manico in sughero e particolare labirinto..
Pulsante per richiesta va[illegible]re in posizione ergonomica.
Caldaia in Extra ALP [illegible] 1,5.
Tappo di sicurezza – brevetto esclusivo Polti.
Termostato supplementare e valvola [illegible] sicurezza indipendenti [illegible] tappo.
Interruttori professionali luminosi indipendenti per ferro e [illegible].
Maniglia per il trasporto. Astina t[illegible]
Tappetino poggia ferro rimovibile

£. 239.000

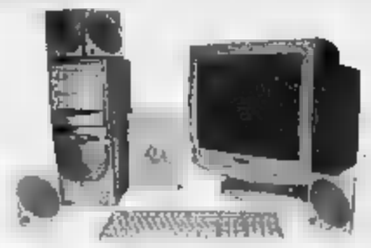


VIDEOREGISTRATORE
SHARP 4 TESTINE
£. 299.000

MICROONDE DAEWOO
CON PIATTO ROTANTE
£. 179.000



TV - SHARP
28" CON TELEVIDEO
MOD. 5137 - 2S5
£. 369.000



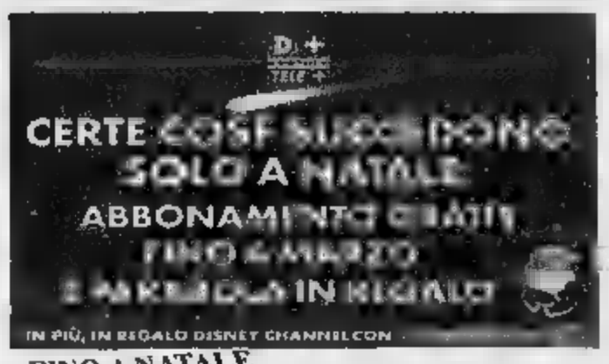
MACCHINA PER CAFFE'
SAECO
£. 199.000

FINANZIAMENTI
A TASSO ZERO !

PC GOLDEN LIONS FLY 733
CASE MIDITOWER
CPU PIII 733 Mhz
Ram 64 mb pc 133 Mhz
HD 17 GB - FLOPPY 1,44
CD-ROM 50X
SCHEDA AUDIO S.B. 32 BIT comp.
SCHEDA VIDEO RIVA TNT2 32 MB AGP
MODEM -FAX 56K V.90
TASTIERA - MOUSE - CASSE 130W

£. 1.790.000

CENTRO AUTORIZZATO TELE + D + LIBERTÀ DIGITALE



FINO A NATALE REGALIAMO **100.000** di traffico telefonico ad ogni nuova attivazione D+

Rottamazione
Batterie cellulari

Valutiamo la tua vecchia batteria
Lire 30.000
Sull'acquisto di una nuova

FABER
ARIA DI CASA

...LE CAPPE

Foto non contrattuali. Promozione valida fino ad esaurimento scorte. I marchi citati sono dei legittimi proprietari.

Acquista on-line il tuo personal computer al sito www.prezzistracciati.it
Visita la nostra vetrina informatica al sito www.goldenlions.it

www.goldenlions.it PERSONAL COMPUTERS

E-mail: magazzini.alciati@in[illegible]

WWW PREZZISTRACCIATI.IT

VETRINA ON-LINE !

In fase avanzata le trattative con la Curia

Alba, uffici dell'Asl nel convitto vuoto

Il grande fabbricato del convitto civico sta per cambiare destinazione (FRANCO)

ALBA

Il grande fabbricato del convitto civico, l'ex collegio di proprietà del Seminario che per tanti anni ospitò gli studenti delle Langhe e del Roero che frequentavano le scuole albesi, sta per cambiare destinazione. Sono in avanzata fase le trattative per farne la sede degli ambulatori e uffici dell'Asl, mentre l'ampio cortile potrebbe essere trasformato in parcheggio. Sono in corso incontri per giungere ad una definizione. Una riunione si è tenuta prima di Natale in municipio tra il sindaco Giuseppe Rossetto, l'assessore ai Lavori pubblici Alessandro Pelisseri, il direttore dell'Asl 18 Giovanni Monchiero e alcuni tecnici, la prima commissione consiliare del Comune, di cui è presidente Giovanni Arbocco. Il 10 gennaio gli amministratori comunali incontreranno i rappresentanti della Curia.

Dice l'assessore Alessandro Pelisseri: «Durante il recente incontro, i vertici dell'Asl ci hanno informato di aver raggiunto un'intesa, non ancora sottoscritta, con la Curia riguardante gli aspetti economici dell'affitto e della ristrutturazione dei locali. La prossima settimana incontreremo la Curia in merito al cambiamento di destinazione d'uso e sul problema dei parcheggi: l'ampio cortile ha circa 300 posti, ma ne occorrono di più e si tratta di studiare le soluzioni migliori». Il Comune è da sempre interessato a ricavare parcheggi nel centro storico e sarà esaminata la possibilità di ricavare altri posti auto interrati o sopraelevati: in questo caso il cortile di cinquemila metri quadrati è a pochi passi dal Teatro Sociale. L'Asl intende concentrare in questo palazzo, ricostruito negli Anni Trenta, e che occupa una superficie di seimila metri quadrati, tutti gli ambulatori e i suoi uffici. [g. f.]

Interviste incrociate ai microfoni di Rtl ad alluvionati e terremotati

Uniti via etere dalla speranza

Gemellaggio della solidarietà Casale-Assisi

CASALE

Agli ascoltatori di Rtl i casalesi alluvionati hanno comunicato soprattutto due cose: che la situazione in cui si trovano (in moltissimi casi per la seconda volta nell'arco di sei anni) è drammatica e che sono ben decisi a fare in modo che si eseguano le opere perché quell'evento accada più.

Alla vigilia di Natale, dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 17,30, ai microfoni di Rtl si sono avvicendati cittadini casalesi e cittadini di Assisi, in un gemellaggio della solidarietà e della speranza: i primi vittime bi-alluvionate, i secondi sofferenti dei postumi del terremoto.

Portavoce pubblico per Casale è stato l'assessore Gianni Grisafulli, che ha rievocato i momenti drammatici di quelle giornate, ha riassunto le iniziative fatte e quelle in cantiere. E' intervenuta Antonella Mantovani, del Comitato degli alluvionati del Casalese C.Al.Ca., che ha rimarcato il ruolo del sodalizio: «Controlleremo in prima persona che le promesse vengano mantenute, che le opere di messa in sicurezza vengano realizzate, che non ci siano tempi morti. Per questo nel Comitato ci sono tecnici esperti».

Al plauso espresso al vescovo per essere tempestivamente intervenuto nei rifugi degli sfollati e sui luoghi dell'alluvione, monsignor Germano Zaccheo ha replicato: «Ho portato solidarietà alla gente, ma prima di me in quei luoghi c'erano i miei parroci che hanno agito con molta generosità».

Sotto le luminarie volutamente discrete e scelte in foggia di delicata pioggia di stelle, il microfono di Rtl è passato di mano in mano tra i cittadini, ma alla vigilia di Natale la rabbia ha lasciato posto alla speranza. [a. m.]

La postazione allestita a Casale per consentire il collegamento tra la città monferrina, Assisi e il circuito nazionale di Rtl

Oltre 200 miniscosse in 4 mesi

Dopo il sisma di agosto nel Monferrato

NIZZA

In alcune chiese del Sud Astigiano in cui si è celebrata la messa di mezzanotte, sono ancora visibili le crepe lasciate dal terremoto del 21 agosto. E c'è chi, con spirito, ha trasformato la mancanza del luogo di culto (inagibile dal terremoto), in un presepe vivente in piazza, come ad esempio è avvenuto a Castelnuovo Belbo. Se non altro, il sisma che in quattro mesi ha fatto registrare oltre duecento scosse (in grande maggioranza rilevate solo dai sismografi), ha fatto pausa per Natale. «Evidentemente un regalo per le feste», commenta l'esperto Roberto Pozzo di Nizza, che con i suoi strumenti e il collegamento con la rete internazionale Iesna continua a monitorare la situazione. E aggiunge: «Da una quindicina di giorni non si avvertono movimenti». La gente in questi mesi, si è tranquillizzata, anche perché le funeree previsioni dello scienziato russo Martynov (un terremoto di sesto grado in ottobre), non si sono verificate, dando ragione alla scienza ufficiale e alle parole del presidente dell'istituto nazionale di geofisica Enzo Boschi. Che più volte ha ricordato come «il Monferrato sia una zona a basso rischio sismico». Ma l'attenzione non è venuta meno. Anzi da circa due mesi è oggetto di studio la faglia del Sud Astigiano, con l'aiuto due geochimici e specialisti del Cnr. [e.ce.]

IN BREVE

NIZZA

Falsi funzionari dell'Enel derubano due anziane

Falsi funzionari dell'Enel hanno derubato due anziane dei loro risparmi con il pretesto di controllare le banconote che avevano in casa. Ad una donna, che abita via Cadorna, hanno portato via un milione; all'altra, che abita in via De Gasperi, 800 mila lire. Hanno tentato di raggirare, con lo stesso sistema, un uomo di 93 anni residente in corso Langhe, ma non sono riusciti nel loro intento. [g. f.]

CANALE

Mercato ortofrutticolo Fissato il nuovo orario

E' stato fissato il nuovo orario per il mercato ortofrutticolo del Roero: dal 3 gennaio al 25 aprile sarà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con inizio delle contrattazioni alle 16,30. [g. f.]

CANELLI

Capodanno in Alta Langa Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il Capodanno in Alta Langa dal 30 dicembre al primo gennaio (soggiorno in ostello, passeggiate nei boschi, pranzi in trattoria e cenone del 31 dicembre), organizzato dall'associazione «Trekking in Langa». Per informazioni tel. 0336610255. [g. f.]

CLAVESANA

La Cantina conferma Bracco presidente

I soci della Cantina hanno confermato presidente Giovanni Bracco, approvando anche il fatturato record di 8 miliardi, 881 milioni e 753 mila lire (vendite più 2,81%). [p. s.]

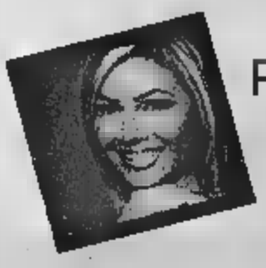
BRA

Si ripete il «miracolo» della fioritura del pruno

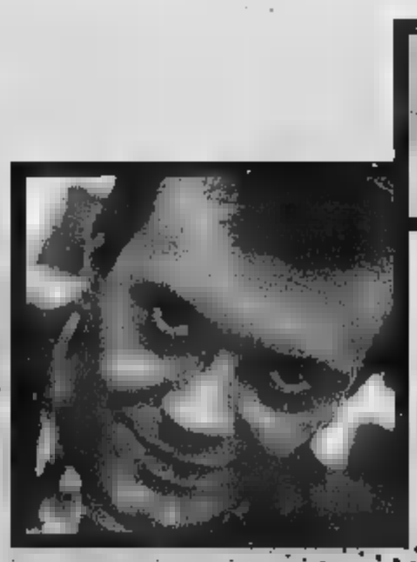
E' iniziato ieri il triduo in preparazione alla festa dell'apparizione della Vergine dei fiori, patrona di Bra. Il «miracolo» della fioritura del pruno, antistante l'omonimo santuario, si ripete anche quest'anno; venerdì sono in programma solenni celebrazioni con la presenza del vescovo di Pinerolo e del vicario della diocesi di Alba. [v. m.]

Comune di Alessandria
REGIONE PIEMONTE
paglieri s.p.a.
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CR DI ALESSANDRIA SPA la numero uno, qui da noi.

31 dicembre 2000
Ore 21.00 · Piazza Garibaldi · Alessandria
Info: www.comune.alessandria.it



Presenta
Federica Panicucci



Federico
l'Olandese Volante

883

Concerto per fuochi artificiali

CAPODANNO
2001
spazio agli eventi

Latte
ERG Restiani

Dai prelibati menu con ricette piemontesi al ballo con musica dal vivo

Un fine anno tra tavola e pista

Alcuni consigli per la notte di San Silvestro

Agli astigiani piace andare al ristorante anche giorni di festa e la tendenza ad abbandonare i fornelli di casa ha trovato conferma il giorno di Natale. I locali hanno registrato il «tutto esaurito» con menù ricchi ed accattivanti a metà tra la cucina piemontese tradizionale e le novità.

Successo dunque a scambi di auguri fuori casa, con l'occasione di incontrare tanta gente e far Natale con una sorta di famiglia «allargata». Il risveglio della città sotto la neve, ha contribuito a creare il clima di festa.

«Ma adesso siamo già in pista per Capodanno - scherza Rosa Moiso Ribero dell'Hotel Salera - il menù dopo tanti ritocchi è pronto e ci sono i classici piatti beneaugurali ed alcune ghiottonerie che piaceranno». Un tocco di Francia con la terrina di ostriche e scalogno. C'è poi il salmone marinato con agrumi, un'insalatina di carciofi con pistacchi e parmigiano e l'immancabile zampone con lenticchie. Che secondo la tradizione portano soldi nell'anno nuovo. Tra le altre «sfiziosità», un cestino di polenta con funghi porcini e toma. Dopo un salutare sorbetto, seguono le suggestioni marinare degli scampi e un risotto «con bagnetto di quaglie» di cui il Salera custodisce gelosamente la ricetta. Tra i secondi, agnello e filetto. Seguono dolci e cesti di frutta fresca e secca, ideali per tirar mezzanotte e brindare. «Tra i vini proponiamo Gavi di Gavi - anticipa Rosa Moiso - Dolcetto d'Alba, Barbera del Monferrato ed Asti Spumante. Ma per il gran finale non mancherà lo champagne». Regista della serata, Albino Gado, che cura l'allestimento e la «mise en table». Protagonisti da mezzanotte all'alba la musica ed i «cotillons». Si balla con l'orchestra «I Novelli».

Chi ama il ballo, troverà buone occasioni di divertimento in questi giorni al «Gazebo» di Canelli, aperto come bar tutte le sere e per quattro salti in pista, venerdì con la discoteca giovane e sabato con l'orchestra «La Bersagliera». Per il veglione, nel locale di viale Risorgimento, si scatena con «Brunetto e la band». Buffet freddo e tanti dolci ed ancora, per chi proprio non vuole «mollare» il cappuccino e brioche per la prima colazione dell'anno.

La neve caduta giusto in tempo per rendere ancora più suggestivo il panorama natalizio, è ancora più bella se ammirata in collina. I locali della provincia fanno a gara per offrire un cenone ricco di spunti e novità: all'agriturismo «Colle dei saraceni» a Vinchio, ad esempio, tra i piatti tradizionali, spuntano omaggi alla cucina francese del proprietario Jean Claude Maton. Che propone un'ampia scelta di patè. Ottime le proposte del ristorante «La Sosta» di Montabone, un paesino delizioso alle spalle della Valle Belbo, con case di pietra che da sole valgono il viaggio. Per il cenone, tutto compreso, si spendono 100 mila lire.

Sopra «Brunetto e la band» che allieteranno il veglione di fine anno al «Gazebo» di Canelli. Menu a base di ricette piemontesi, con qualche concessione alla fantasia, è invece la proposta degli chef Gabriele Postanen e Alessandra Zello del Salera dove si sarà anche spazio per il ballo

Un veglione al «Dlf»: anche quest'anno nel circolo dei «ferrovieri» di via al Mulino nel veglione riservato ai soci ci sarà spazio per la buona cucina e la voglia di salutare l'arrivo del 2001 con le danze. La colonna sonora, rigorosamente dal vivo, sarà affidata all'orchestra «Bruno Mauro»

Al «Dlf» si brinda piemontese

Il veglione nel circolo di via al Mulino

Una fine d'anno in allegria, a base di semplicità, ma al tempo stesso ricca di divertimento e sorprese: è quanto propone ai suoi soci il circolo Dlf di via Al Mulino per la serata del 31 dicembre.

«L'occasione è quella giusta per fare, a nome dell'intero Consiglio Direttivo, gli auguri a tutti i nostri soci» spiegano il responsabili del circolo. I soci, nel tempo, stanno aumentando in maniera sempre più consistente: «Ormai siamo quasi 2000 e speriamo che il numero cresca ulteriormente»

Del resto il Dlf propone a tutti gli associati molteplici attività, dalla sezione culturale a quella, sviluppatissima, legata allo sport.

La sezione sportiva è suddivisa in varie sottosezioni: tennis, bocce, podismo e ciclismo, per cui il circolo mette a disposizione campi e attrezzature, senza dimenticare la piscina, punto di ritrovo primaverile ed estivo per molti giovani.

Per il Capodanno le novità saranno molte: «Il cenone e i vari festeggiamenti sono riservati ai nostri soci. Per quel che riguarda l'aspetto culinario abbiamo deciso di privilegiare la classica cucina piemontese: tre antipasti e un buon piatto di agnolotti conditi da pregiatissimi vini della nostra zona sono la nostra proposta a chi deciderà di iniziare il 2001 insieme a noi. E per il brindisi di mezzanotte, insieme al panettone, ci sarà dell'ottimo spumante astigiano.»

La serata (il via alle 22) sarà poi allietata dall'esibizione dell'orchestra «Bruno Mauro» che proporrà molti grandi successi che invoglieranno gli ospiti in sala in sala a scendere sulla pista da ballo.

«Inoltre abbiamo preparato tante altre piccole e grandi sorprese per i nostri soci ma non vogliamo svelare assolutamente nulla di quelle che saranno le nostre attrattive di Capodanno. Preferiamo che coloro che parteciperanno alla serata lo scoprano durante i momenti di divertimento che trascorreremo assieme.»

Colle dei Saraceni
Agriturismo
COLLE DEI SARACENI
di Jean Claude Maton
www.colledeisaraceni.com
PER CAPODANNO
UN MENU DI PRESTIGIO
Serata cotillion animata dall'orchestra su prenotazione
Via Croara, 5 - Fraz. Noche - VINCHIO (Asti) - Tel. 0141.95.09.02 Fax 0141.95.08.07
e-mail: info@colledeisaraceni.com

Gazebo
CANELLI - AT
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
CON BRUNETTO E LA BAND
BUFFET FREDDO E BEVANDE FINO ALL'ALBA.
Affettato misto
Insalata Russa
Frittatine miste
Robiola
Tramezzini e panini misti
il tutto abbinato a vini bianchi o rossi
Dolci assortiti
Torta di mele
Tortone di Canelli
e panettone a mezzanotte
brindisi con spumante dolce e secco
Per chi resiste fino all'alba
cappuccino e brioches
Suona l'orchestra spettacolo
Brunetto e la band.
Il tutto a L. 70.000
Buone Feste a tutti
Per Prenotazioni e Info:
0141.823.770 - 823.111

DOMENICA 31 DICEMBRE
CAPODANNO 2001
Erica EXE
in collaborazione con
MARIO MICKY GIOVA
NON STOP MUSIC
Dance
Commerciale
Revival
Latino Americano
House
Prenotazioni:
0172 - 38.12.10
0335 - 7416578
0338 - 7669240
S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CN)

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

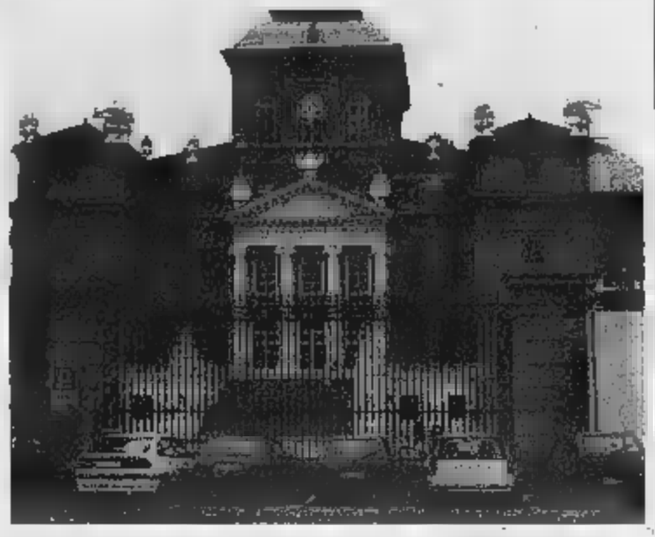
Aldo [illegible]
TORINO

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, [illegible] con lo scopo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle [illegible] case, ville, castelli nei quali si respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, con vice presidenti Giampiero Leo e Ettore Racchelli, assessori alla Cultura e al Turismo, ed è composta dagli assessori ai Trasporti e ai [illegible] Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano e dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nell'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente uno degli obiettivi prioritari della Regione, anche [illegible] vista del completamento del restauro e del recupero di molte residenze. [illegible] potranno riportare a nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare un circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, è partita da Racconigi alcuni anni fa, quando il vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministra[illegible] comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell'aprile del '98. Il circuito delle Residenze Reali del Piemonte, [illegible] è stato proposto, si sviluppa partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria [illegible] Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta di Valcasotto e Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. Il progetto porrà il capoluogo subalpino [illegible] i paesi sedi delle regge e delle collezioni sabaude al livello di altre città europee [illegible] di consi[illegible] flussi turistici, e a questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi del 2006. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo scorso 20 dicembre. Poiché un circuito, per essere tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello di decoro urbano e paesaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema di progetti coordinati ed una serie di incentivi per le amministrazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte [illegible] prevista [illegible] realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello dei Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.


Il castello di Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro di iniziative culturali

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Costa riceviamo questa [illegible] nianza sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine [illegible], le carceri della mia terra cominciando da Fossano non perché sia il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore carcerario (visitando oltre cento istituti di pena in tutto il mondo), [illegible] qualche anno raramente mi era capi[illegible] di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, [illegible] vigilia di Natale unitamente [illegible] padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il [illegible] stranieri, cir[illegible] il 40% con problemi di tossicodipendenza, sorvegliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

Sarà merito dell'attivismo di direttore e comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore ai due anni, sarà perché l'ambiente è pulito, [illegible] perché [illegible] sente la presenza del volontariato e di assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché la vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto sta che ci siamo trovati davanti persone quasi tutte serene, molte delle quali [illegible]denti, che [illegible] si lamentavano, [illegible] facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che carceri bollenti e sull'orlo della rivoluzione!

Padre Ghi ha avuto [illegible] parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere non solo il detenuto o chi lo custodisce, ma perfino chi ha cuore indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, di novaresi, [illegible] milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante [illegible] Messa che i politici accolgano l'invito del Papa per un atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano [illegible] il periodo preelettorale ma che subito dopo le elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che [illegible] solo cancelli molti processi [illegible] (per fatti non violenti) [illegible] che attenui le pene di chi è ristretto [illegible] avrà commesso, durante [illegible] detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della propo[illegible] favorevole [illegible] far lavorare i reclusi che lo vogliano [illegible] al [illegible] detto consenzienti.

Un'esperienza dunque interessante e positiva, un messaggio confortante per Fassino e Caselli. Spero che le prossime visite non mi inducano a ricredermi perché so di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella qua descritta.

Raffaele Costa

L'europarlamentare Raffaele Costa

STORIE DI LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

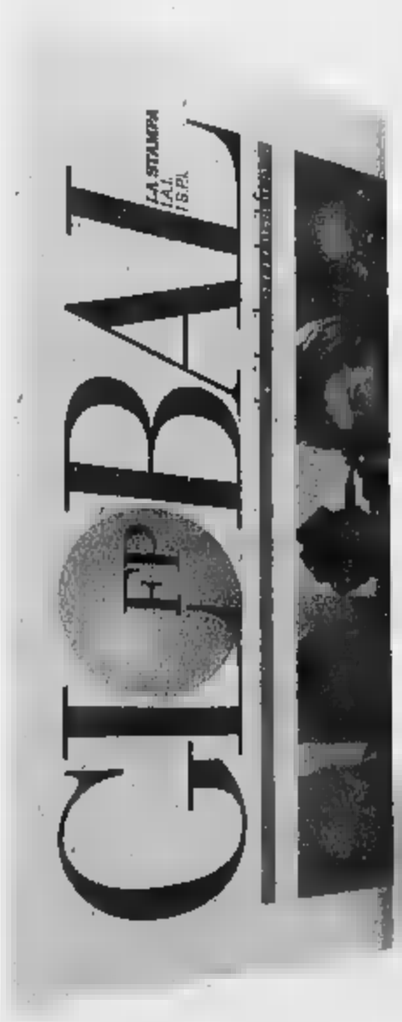
Luigi Sugliano

Ha i capelli bianchi come la neve che è arrivata e il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. Si chiama Laura e racconta la vigilia e la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti e di vino. Mi alzavo presto, e incominciavo a impastare la farina e le uova. Il ripieno lo preparava mia madre, a me toccava tirare la sfoglia ed [illegible] una fatica. [illegible] pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, messo in un cassetto la piccola ruota [illegible] alluminio con un manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il [illegible] delle [illegible] avanzate [illegible] il sacco di farina. La notte di Natale si giocava a china e bisognava preparare i premi, le cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

Si alza e il filo della memoria che gli anni [illegible] sono riusciti a spezzare la porta nella sala, in una scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame [illegible] la tradizione, la terra, con le creste coperte di [illegible] e gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei ha letto tante volte nella notte che accarezza la festa. Due righe in rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni sera giocar ponno»), consigli per l'amore e la vita («Caduche e incerte [illegible] le cose umane/ quel che [illegible] vedi non lo vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, ed era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di [illegible]ciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per la tombola un palmo di salsiccia. Verso San Clemente [illegible] uccidevano i maiali: nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperienza. Noi scappavamo e piangevamo di nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco e guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, il risveglio con altri giochi, agnolotti, chine da far continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi su una favola vera di un Natale di Langa.

lucazanini.it



Dimensione globale

In questo numero:

EUROPA!?

Se non ora, quando?
di Carlo Azeglio Ciampi

Che serve agli italiani per essere europei
intervista con Tommaso Padoa-Schioppa

Un gigante con la testa di bimbo
di Edward Mortimer

Come convincere gli europei a essere europei
1. A piccoli passi *di Riccardo Perissich*
2. Con un salto in avanti *di Andrea Gavosto*

Difficile il mercato unico della finanza
di Lorenzo Bini Smaghi

Viaggio nella corruzione all'est
di P.J. O'Rourke

Il villaggio globale di duecento anni fa
di Emma Rothschild

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA [illegible]

PRODUTTORI MOSCATO D' ASTI ASSOCIATI

D.A.E. TELECOMUNICAZIONI

CONSORZIO DELL'ASTI

e-gaia

ATS

RISTORANTE IL CANESTRELLO

CNA

AXT

www.axt.it

augUri @ tUtti
dalla nEt-ecønømy

www.agenagroup.it
AGENA s.r.l. Carte da parati

www.assoenoteche.it
ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLE ENOTECHE

www.astesana-stradadelvino.it
LEADER ASTI Le colline della qualità

www.astidocg.it
CONSORZIO LA TUTELA DELL'ASTI

www.atsnet.it
ATS Applicazioni Telematiche Servizi s. r. l.

www.at-cna.it
CNA - UNIONE ARTIGIANI DI ASTI PROVINCIA

www.dae.it
DAE Telecomunicazioni

www.diavolorosso.it
DIAVOLO ROSSO Associazione

www.diffusioneimmagine.it
DIFFUSIONE IMMAGINE Grafica e pubblicità

www.e-gaia.it
E-GAIA il biologico on-line

www.fasserramenti.it
FAS Serramenti di arredo in legno

www.geosistemi.it
GEOSISTEMI s.n.c. Soluzioni tecniche ecocompatibili

www.hotelrainero.com
HOTEL RAINERO

www.ilprogressoveterinario.it
Il Progresso Veterinario FNOVI

www.novasidera.com
NOVA SIDERA Macchine utensili

www.produttorimoscato.it
PRODUTTORI MOSCATO D'ASTI ASSOCIATI

www.saporidelpiemonte.com
SAPORI DEL PIEMONTE Portale sul Piemonte

www.smart-ideas.it
SMART IDEAS

www.axt.it/abello
ABELLO Centro Italiano per lo Sviluppo dell'Apicoltura

www.axt.it/atl
ASTITURISMO - ATL ASTI

www.axt.it/bibli
BIBLI le librerie modulari

www.axt.it/canestrello
CANESTRELLO D'ORO Ristorante in Cinaglio

www.axt.it/protezionecivileisola
Protezione civile di Isola d'Asti

www.axt.it/cellino
CELLINO s.r.l. Fornace produttrice termolaterizi

www.axt.it/hermes
HERMES s.a.s. Consulenze aziendali

www.axt.it/ilmulino
IL MULINO s.r.l. Ristorante

www.axt.it/motomarket
MOTOMARKET Vendita motocicli

www.axt.it/nuovagraziano
NUOVA GRAZIANO Sanitari

www.axt.it/assta
A.S.S.T.A.

www.axt.it/erranti
CAVALIERI ERRANTI Associazione

www.axt.it/erranti/cerca
LA CERCA

www.axt.it/palio
PALIO DI ASTI

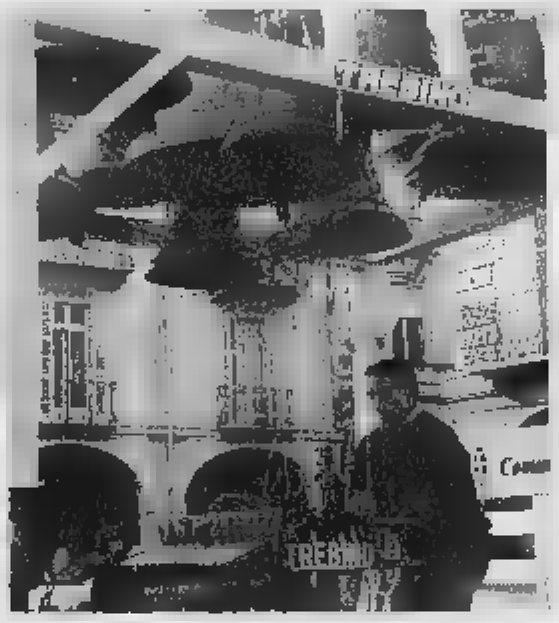
www.axt.it/pws
PWS Stage di Percussions Worlds & Sounds

@axt.it fax

Le rappresentazioni della sera della Vigilia rese più suggestive dalla nevicata

Presepi imbiancati

A Costigliole e Montemarzo



A sinistra una scena della Natività rappresentata domenica sera a Montemarzo d'Asti. Qui sopra un momento del concerto di campane svoltosi nel capoluogo

COSTIGLIOLE

Quel «qualcosa in più» è arrivato inatteso la notte prima, sorprendendo tutti al risveglio: la neve. Il soffice manto bianco ha dato un'impronta ancora più suggestiva al presepe vivente (120 figuranti) che Costigliole ha regalato all'Astigiano, per [redacted] decimo anno, in un[redacted] freddissima vigilia di Natale.

Incantevole l'ambientazione nella Rocca, il cuore del paese addossato al castello, dove in vecchi cortili, chiese (come la Confraternita di San Gerolamo dalla bellissima volta stellata) e case storiche i volontari della Pro loco e i giovani della Consulta «Imput» hanno allestito le scene. Nelle stradine sono stati spenti i lampioni: le uniche luci sono diventati i soffi tremolanti delle torce. Nella locanda si è cucinato, mentre i soldati sono stati [redacted] guardia nei vari punti d'ingresso del villaggio. Nelle botteghe artigiane si è sfornato il pane, lavorato il legno, battuto il ferro; per strada i visitatori hanno incrociato socievoli viandanti (sempre disposti [redacted] saluto), laceri mendicanti, sofferenti lebbrosi avvolti nelle bende e preceduti al loro passaggio dal lugubre suono della campanella, generosi osti, pronti a distribuire gratuitamente vin brulè. Il tutto sotto una pioggia sottile mista a neve.

L'unico ambiente «caldo», riscaldato dal bue e l'asinello, era la capanna, allestita nel parco del castello, accanto a un recinto di greggi. I visitatori della notte si sono soffermati davanti a Giuseppe (Franco Porrino), Maria (Elena Ruffa) e soprattutto [redacted] gli occhioni blu [redacted] Chiara Amerio, la piccola nata ad agosto che ha dato il volto, tra sorrisi [redacted] piccoli pianti, a Gesù bambino.

Una rievocazione della Natività si è svolta anche a Montemarzo. [redacted] Tutti i personaggi erano interpretati da bambini (oltre che della frazione, anche di Azzano e di borgate vicine).

Il clima natalizio, ad Asti, è stato portato alla Vigilia con un originale concerto «itinerante» di campane. [l. n.]

[redacted]

ASTI

Si balla al «Cinecittà»

Musica da ballare questa sera e domani al «Cinecittà» (ex «Mirò» di via Leon Grandi, vicino a piazza Alfieri). Ingresso libero. Info.:0141-592572.

ASTI

Foto al Diavolo rosso

Al circolo «Diavolo rosso» di piazza san Martino continua sino al 31 la mostra fotografica di Giulio Morra «Arti e mercanti» (apertura alle 18). In dodici immagini di grandi dimensioni, volti e scene della manifestazio[redacted] medioevale della Cna.

NIZZA

Arriva il Voluntas sound

Sono aperte le iscrizioni per il Voluntas Sound del prossimo febbraio: il festival canoro più celebre della [redacted] porta alla ribalta ogni anno giovani cantanti, ma offre anche momenti di spettacolo e divertimento. Chi vuole partecipare può telefonare allo 0335/6477449. Ci sono già una decina di iscritti, gruppi e solisti.

AGLIANO

Domani c'è «Gelindo»

Domani alle 20,30 nel salone comunale è di scena «Gelindo», [redacted] Natale visto dai pastori, interpretato [redacted] una compagnia mista di attori astigiani. Protagonista Adriano Rissone. Ingresso libero. Lo spettacolo è organizzato dal Comune.

PAUSA [redacted] Armando Brignolo

Pierino Coco, classe 1917, ferroviere, recentemente è stato chiamato a guidare [redacted] antico treno a vapore

Una locomotiva chiamata «Lucia»

QUESTA estate ha guida[redacted] una vaporiera del 1907, in occasione del viaggio inaugurale del ripristino del tratto ferroviario Asti-Chivasso. Da quanti anni non «portava» un treno?

Da quando sono andato in p[redacted] macchinista delle Fs, venticinque anni fa. La vaporiera del viaggio Asti-Chivasso è «battezzata» col nome [redacted] Lucia [redacted] porta il numero 640-008, [redacted] leggera [redacted] scattante come un cavallo da corsa. Qualche mese prima di questo avvenimento, ho guidato il treno storico partito da Bra per Santo Stefano Belbo, [redacted] un viaggio turistico [redacted] enogastronomico. Ora sono [redacted] disposizione per altre imprese del genere.

Era emozionato quando ha rimesso la vecchia divisa?

La divisa [redacted] macchinista a vapore (berretto [redacted] giubbotto) è proprio dell'epoca di quando lavoravo, ma non ero emozionato. Sarei ancora in gradodi guidare come venticinque anni fa, anche [redacted] ne ho ottantatre. Ero molto contento, naturalmente, anche perché tra i passeggeri c'erano tutti i membri della mia famiglia. Alla stazione di Asti, ad attendere la vaporiera c'era moltissima gente ed è stata [redacted] festa, come è stata festa in tutte le stazioni intermedie.

Quando è stato assunto in ferrovia? Perché ha scelto quel mestiere?

Sono stato assunto nel 1940 come operaio tornitore. I candidati che hanno fatto il «capolavoro» per [redacted] assunti erano settecento per cinque posti. Nel 1946 ho avuto la nomina [redacted] macchinista di prima classe dopo aver fatto il fochista e spalavo il carbone dal «tender» alla caldaia della locomotiva: da Torino a Milano [redacted] tre tonnellate. Ho scelto questo mestiere (che ho svolto diligentemente) perché ho sempre avuto la passione per i treni.

Quali [redacted] le linee che ha percorso [redacted] più?

Torino-Milano, Torino-Chivasso, Torino-Aosta, Torino-Biella fino al '56 su macchine a vapore. Nel '57 ho fatto la scuola per conduttori di automotrici diesel [redacted] sono [redacted] trasferito ad Asti.

Il suo cuore, però, è ancora legato alle macchine [redacted] vapore.

Credo di essere nato in una vaporiera. Non c'è soddisfazione più grande di quella che si prova a guidarle. Ci vuole molta più esperienza che con le automotrici o i locomotori elettrici. Bisogna saper «tenere il fuoco», prestare occhio ai manometri della pressione, distrubuire il carbone in modo omogeneo, altrimenti entra aria fredda [redacted] compromettere il rendimento. Diciamo che bisogna stare molto attenti e che la fatica [redacted] di gran lunga superiore di quella che si spende con i treni moderni. Però, ripeto, è il lavoro che dà maggiori soddisfazioni.

L'ex ferroviere Pierino Cocco, 83 anni

Lei è molto in gamba. Come passa le giornate?

Vado nel mio noccioleto di due giornate piemontesi e nell'orto di famiglia. Mi piace veder crescere la frutta e la verdura. Viaggiare? Ho viaggiato troppo e non ho mai «speso» i biglietti omaggio che mi spettano come [redacted] ferroviere. Faccio qualche passeggiata nel centro storico di Asti, perché mi piace riscoprire alcuni punti rimasti intatti negli anni.

[redacted]

[redacted] E [redacted] Pierino Cocco.
NATO: a Canelli il 14 marzo 1917.
[redacted] **ZODIACALE:** Pesci.
[redacted]: il padre, Giovanni Battista (originario di Moasca), faceva il conducente di carri trainati dai cavalli per il mulino di Canelli. La madre, Maria Rosa Mignone, di Cassinasco, era casalinga. Ha 3 sorelle [redacted] 2 fratelli.
FAMIGLIA: è vedovo, ha due figli, Lauretta, laureata in Lettere e Bruno, 42 anni, artigia[redacted].
INTERESSI: accende il televisore solo per guardare i notiziari e lo sport. Da giovane [redacted] giorni di festa suonava la fisarmonica sulle aie, dove ballavano i suoi amici. Gli piace il «liscio» e il canto corale. Ha il pallino della matematica, materia in cui primeggiava a scuola. Il suo libro preferito è «La Bibbia» che conosce alla lettera, soprattutto nella parte che riguarda i Profeti.
[redacted] indubbiamente è [redacted] tipo originale: è tifoso delle due squadre torinesi, Juventus [redacted] Toro; e d'altra parte tifava sia per Coppi che per Bartali. In tv guarda le gare di Formula 1 (gli piace la Ferrari), il Giro d'Italia e la Nazionale di calcio.
CUCINA: sa fare il risotto ai funghi e non beve vino. [a. b.]

ALLA COLLEGIATA DI SAN SECONDO

Chiesa affollata al Concerto di Natale

Un pubblico folto che ha gremito la chiesa (nonostante il maltempo non invitasse ad uscire di casa), ha fatto da cornice ieri, nella Collegiata [redacted] San Secondo, al «Concerto di Natale», un appuntamento ormai tradizionale. Sul palco si sono esibiti, in uno scenario di particolare suggestione, [redacted] Corale di San Secondo, l'Orchestra di San secondo e il Quintetto italiano di Ottoni, diretti dal maestro Giuseppe Gai. In programma brani [redacted] canti popolari. Nella foto un momento del concerto. [a. b.]

Gli appuntamenti con l'arte nelle gallerie di Asti e provincia

Andar per mostre nelle feste

Bilancio positivo della «Promotrice»

Foto di gruppo per gli artisti della Promotrice che hanno partecipato alla «Collettiva d'autunno» che ha chiuso i battenti nei giorni scorsi alla sala d'arte di palazzo Mazzetti

ASTI

Buono il successo di partecipazione alla «C[redacted] d'autunno», della Società promotrice delle Belle arti di Asti, che si è chiusa alla sala d'arte di palazzo Mazzetti. Tra gli scopi della tradizionale rassegna, c'è quello di «tirare» le somme dell'attività svolta nell'arco dell'anno. In questo caso, dice il presidente Silvio Volpato, «i risultati sono senz'altro positivi, sia per l'impegno profuso dai soci che per il livello artistico delle oltre cento opere presentate al giudizio del pubblico e della critica».

In occasione della mostra, il sodalizio ha editato (anziché l'inflazionato calendario) un catalogo che contiene un'opera realizzata da ognuno degli iscritti. La pubblicazione si può chiedere alla «Promotrice».

A proposito di mostre, nelle festività si possono visitare alcune rassegne: alla galleria «Il platano» [redacted] collettiva dei maggiori artisti contemporanei tra cui Tabusso, Soffiantino, Casorati, Ruggeri, Mastroianni, Messina; alla «Cantina Reale d'Asti», piazza Alfieri, «Elementa - Le quattro stagioni del mondo», dove sono esposte 60 fotografie di Sergio Ardissone e Lorenzo Musso.

A Nizza, la galleria «Tra la terra e il cielo» ha in corso una collettiva di arte varia, mentre a San Giorgio Scarampi, Ferdinando Pusceddu espone fotografie scattate in Vietnam. [a. b.]

stasera al cinema

AD ASTI E DINTORNI

[redacted]

LUX. Tel. 0141-594.147
Dinosauri.
Cartoni animati
Or. 18,40; 20,35; 22,30.
Biglietto 10.000 (8000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066
Chiedimi se sono felice
Con Aldo, Giovanni e Giacomo
Orario: 19,55; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.066
Autumn in New York.
Di J. Chen con R. Gere e W. Ryder.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Body guard[redacted].
Di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica.
[redacted] 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (7000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630
Pokemon 2.
Cartone animato.
Orario: 16; 18. Biglietto: 10.000 (7000).

[redacted]

RIPOSO.

[redacted]

RIPOSO.

[redacted]

LUX. Tel. 0141-702.788
RIPOSO.

SOCIALE (NTS). Tel. 0141-701.498
Body guards.
di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Chiedimi se sono felice.
con Aldo, Giovanni e Giacomo.
[redacted] 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora
Grazie per la cioccolata.
di C. Chabrol con I. Huppert, J. [redacted].
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina
Pokemon2.
Cartone animato.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-852.298
RIPOSO.

[redacted]

ARISTON. Tel. 0144-322 400
Chiedimi se sono felice.
con Aldo, Giovanni e Giacomo.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

CRISTALLO. Tel. 0144-322.885
Pokemon2.
cartone animato.
Orario: 15; 16,45. Biglietto: 10.000 (8000).
Body guards.
di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[redacted]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Chiedimi se sono felice.
Orario: 20,10; 22,25. Biglietto: 12.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.081
Body guards.
Or. 15,30; 17,45; 20,10; 22.20. Biglietto: 12.000.

MODERNO. Tel. 0142-452.815
Dinosauri.
Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: 12.000 (9000).

[redacted]

[redacted]LESSANDRINO. [redacted]l. 0131-252.644.
Chiedimi se sono felice.
Or. 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. [redacted]

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Pokemon 2
Orario: 16; 18; 20; 22,20. Biglietto: 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
Autunno a New York.
di J. Chen con R. Gere, W. Rider, A. La Paglia.
Or. 15,30; 17,45; 20; 22.20. B.: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234 240
[redacted] da strapazzo.
di e con Woody Allen con H. Grant.
Or.: 16, 18; 20,15; 22.20. B. 12.000 (9000).

CORSO. Tel. [redacted]
Body guards.
Orario: 16; 18; 20; 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
[redacted].
Orario: 20,20; 22,20. Biglietto: [redacted].

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Unbreakable
di M. Night Shyamalan con B. Willis, S. L. Jackson.
Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,25. Biglietto: [redacted].

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. [redacted]-349.321.
La verità nascosta.
Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22,30. [redacted] 12.000.

KRISTALLI - Sala Bertolucci.
Pokemon 2.
cartone animato.
Orario: 14,30; 15,15; 18. Biglietto: 12.[redacted]
La verità nascosta.
Orario: 20,10. [redacted] Biglietto: 12.000.

[redacted]

EDEN. Tel. 0173-363.021.
RIPOSO.

MORETTA. Tel. [redacted]
[redacted].
cartone animato
Orario: 16; 21. Biglietto: 10.000 (5000).

[redacted]T. Tel. 0173-284.953
RIPOSO.

[redacted] di

[redacted]

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88 78.07. **Babar re degli elefanti.** Or.: 16,30, 18,30. **Grazie per la cioccolata.** Or.: 20,30, 22,40.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II [redacted], tel. [redacted]. Sala 1: **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Sala 3. **Galline in fuga.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,30, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno.** Cartone animato. Or.: 14,15; 16,10; 18,05. **L'esorcista** V.M. 14. Or.: 20, 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera.** Or.: 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse** ore 10,30, 15. **Lista d'attesa** ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. **Bread and roses.** Or.: 15,15, 17,30, 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436.07.23. **L'erba di Grace.** Or.: 15, 16,55; 18,50, 20,45, 22,40.
GIOIELLO corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - La forza di uno.** Or.: 15; 17,30. **L'esorcista.** Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,35, 17,55, 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace.** Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Principi e principesse.** Or.: 15; 16,30. **Bread and Roses.** Or.: 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted]E p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dino**[redacted]: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20, 22,20. [redacted] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La verità nascosta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.10.42. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
ERBA 1 corso [redacted] 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **non è il Paradiso.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Bodyguards.** Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
GHE via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
GREG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In [redacted] mood for love.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **La verità nascosta.** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dinosauri.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55, 20,40, 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera.** Or.: 15,40, 17,25, 19,10; 20,55; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno.** Or.: 15; 17,30. **L'esorcista** Viet. min. 14. Or.: 20, 22,30. il 25/12 or.: 20, 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Autumn in New York.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Malèna.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga.** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I fiumi di porpora.** Or.: 16,10; 18,15, 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **Bodyguards.** Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30. **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Marenco con il corpo di Ballo del [redacted] alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Almeno 30 ingressi a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: il 10/1 ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide Livermore. Conferenze del Regio: 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011.810.46.53/810.49.61.
GOBETTI TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768. Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Rulli e G. Williams. Info e biglietti: tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogobetti.it.
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo dal libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 16/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da L'istruttoria di P. Weiss regia di P. Selva Nicolicchia Compagnia Viartisti. Per inf. e pren. e abbonamenti T. 011.4013326.
TEATRO GIACOSA di Ivrea - p. del Teatro 1, 0125 641161. 10/01/2001 ore 21 Anfiteatro di Mongiello **Dora Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

[redacted] edicola sabato [redacted] dicembre

S[redacted]CHIO

Speciale Anno [redacted] dall'apertura della Porta di San Pietro al raduno [redacted] Tor Vergata, *Specchio* ricorda gli avvenimenti più importanti con uno straordinario album fotografico.

Alla corte di Julia Roberts, l'attrice più bella, ricca e potente [redacted] Hollywood. [redacted] suo nome è una garanzia. Prossima tappa? L'Oscar.

Più [redacted], più [redacted]. Al museo Dapper di Parigi una mostra memorabile celebra l'arte del continente africano.

Su e giù per la [redacted]. Un ambiente unico da scoprire. Con [redacted] testimonianza [redacted] Gaetano [redacted].

STRESS DA REGALO?

CONFUSIONE COMPRESSE

KONFY' Store COMPRESSE

POSOLOGIA: ASSUMERE PREFERIBILMENTE PRIMA DI NATALE.

A PARTIRE DA OGGI INIZIANO I PREZZI DI GENNAIO

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti •via Roveglia 12/14 ▪ Tel. 0141.63136

SPECIALIZZATI IN:

BIANCHERIA PER LA CASA

TESSUTI DI ARREDAMENTO E TENDE

MATERASSI ORTOPEDICI E IN LATTICE

LETTI IN FERRO BATTUTO E TESSUTO

ACCESSORI LETTO

TAPPETI

INTIMO ED ABBIGLIAMENTO

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria di alberghi, ristoranti, bar, comunità.

PUNTI VENDITA:

KONFY' Store

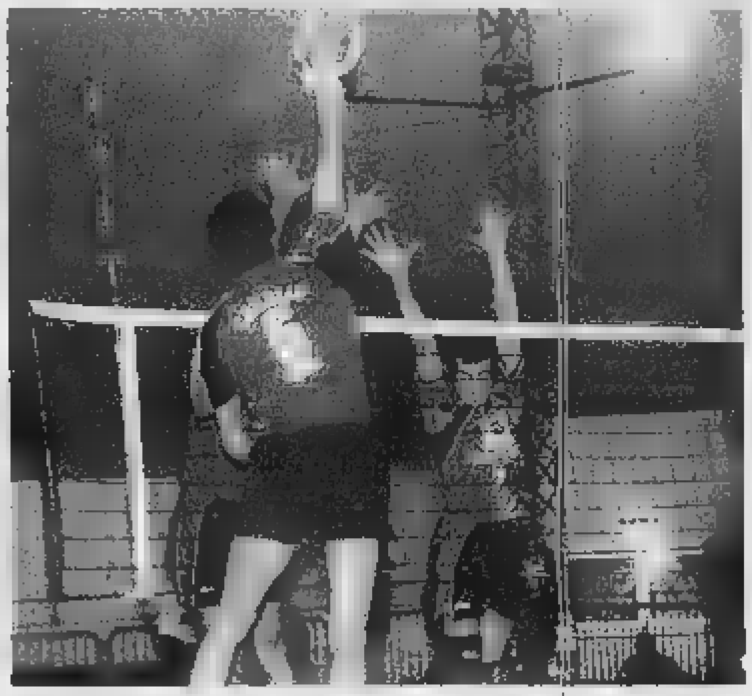
Magliano Alfieri (Cn) • ▪ Asti – Alba • C.so Marconi 10D

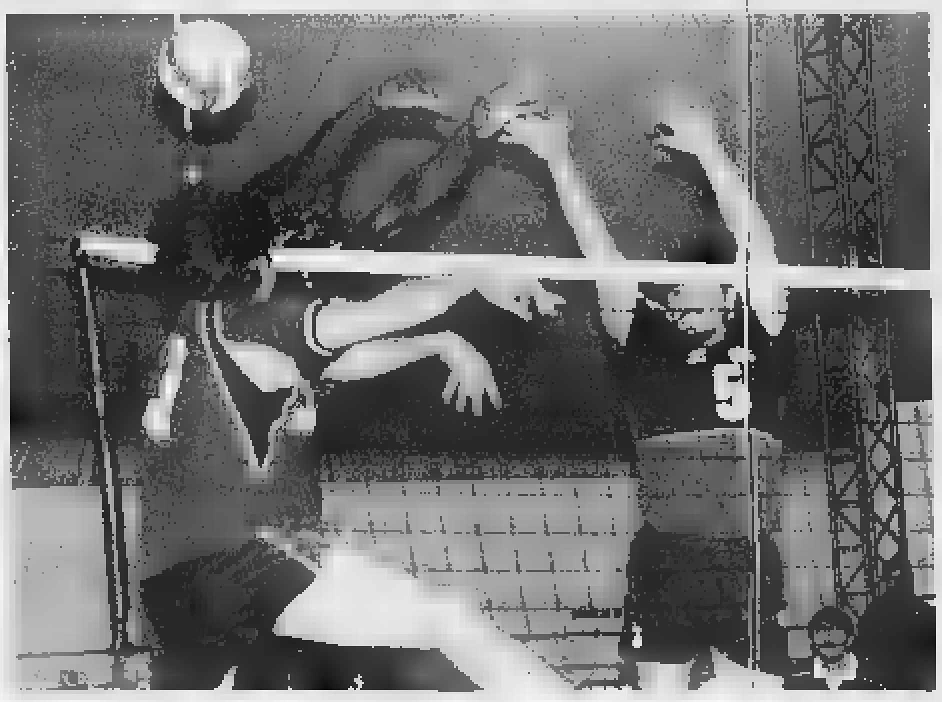
DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Volley A2: astigiani in campo sabato sera nella difficile sfida con il Grottazzolina (Ascoli)

BM2, cinque passi per non arrendersi

Dopo le vittorie con Salerno e Livorno





Tifosi in festa per il successo sul Livorno. In alto a sin., un attacco di Fabio Cavallo. Accanto, un muro di Zobo (semi nascosto) e Marco Aiello. Sopra, Juan Carlos Robles

Carlo Lisa
ASTI

La sofferta vittoria di sabato con Livorno (3-2, dopo un vantaggio di 2-0) ha regalato [redacted] Natale sereno in casa [redacted] Con i due punti conquistati gli astigiani sono infatti andati a collocarsi, in solitudine, [redacted] quota 17, sulla decima piazza. Hanno messo due lunghezze di differenza su Salerno e Santa Croce, uscite sconfitte dai match contro Cagliari e Isola Della Scala e hanno portato a tre [redacted] vantaggio su Livorno.

Mantova e Piacenza, con quest'ultima che ha giubilato l'allenatore russo Yuri Panchenko sostituendolo con Alessandro Lazzeroni indimenticato regista della Voluntas Riccadonna [redacted] A1, sono distanti 8 punti. Con Fano ferma [redacted] 4 [redacted] ormai condannata al ruolo di «cenerentola», saranno, salvo improvvisi crolli, le sei squadre [redacted] quota 9 e 17 a lottare per evitare le altre tre piazze che riportano nel limbo della B1.

Ma al di là dei calcoli ragionieristici di classifica [redacted] stato il comportamento della squadra a iniettare una dose di fiducia e di ottimismo nell'ambiente rossoblù. La partita con i livornesi [redacted] infatti nata ed [redacted] poi proseguita sotto il segno [redacted] una cattiva stella. Nel sestetto iniziale mister Gulinelli non aveva potuto schierare il giovane Mat[redacted] Zamponi, vittima di un'intossicazione alimentare e aveva già dovuto modificare i suoi schemi. Sul finire del secondo set poi si infortunava (stiramento agli addominali) l'esperto centrale Juan Carlos Robles e, sul 4-6 del terzo, anche l'opposto Gabriel Zobo Lebay doveva lasciare il campo per sottoporsi a cure mediche. Ma Cavallo, chiamato [redacted] sostituire Zamponi, Aiello mandato in campo per Robles e Costa, recuperato (grazie alle cure del dr. Cavallini), a tempo di record, dall'infortunio al piede e schierato al posto di Zobo, davano il loro prezioso contributo al successo della squadra confermando il potenziale di tutto il [redacted] Nel bilancio finale infatti Cavallo risultava, con [redacted] punti, top scorer tra gli astigiani, Aiello ne metteva a segno 6 [redacted] tre set, con due bei muri e dall'ingresso di Costa al rientro di Zobo (dal 4-6 al 9-10) non [redacted] alterava l'equilibrio del match. La partita con Livorno ha inoltre ancora una volta evidenziato le doti tecniche e comportamentali di capitan Simone Bendandi, fantasioso regista, grintoso trascinatore ed efficace battitore (3 ace) che nei momenti difficili non disdegna i suoi attacchi «mancini». In costante crescita di rendimento anche il giovane centrale Stefano Cussotto, autore di 12 punti e di alcune [redacted] stampate in faccia al gigante russo Oleg Sogrin, vera macchina da punti (32). Anche il libero Bottero sembra aver superato la crisi di identità nel ruolo e si è opposto con bravura [redacted] missili dei battitori toscani, mentre ancora un po' sotto tono è parso l'attaccante spagnolo Juan Carlos Vega.

Rauco ma soddisfatto al termine del match il tecnico Flavio Gulinelli aveva dichiarato: «E' stata la vittoria del [redacted] [redacted] il risultato [redacted] due settimane [redacted] duro lavoro. Un bravo a tutti. Certo contavo sui tre punti, ma mi accontento visti i mille problemi che abbiamo dovuto affrontare». Incalza il presidente Gigi Uberti: «Finalmente i ragazzi hanno messo in campo la grinta e nonostante la sfortuna abbiamo ottenuto un bel risultato contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza». Ma [redacted] c'è tempo per dormire sugli allori. In un campionato stressante che non co[redacted] soste, sabato, alle 20,30, a Grottazzolina, in provincia di Ascoli Piceno, c'è già in calendario l'appuntamento con la Videx Da.Mi., per l'ultima giornata di andata.

gli astigiani
SONO DECIMI

RISULTATI
Gioia del Colle-Grottazzolina 2-3; Falconara-Torino 3-1; Mantova-Fano 3-0; Loreto-Lamezia 3-2; BM2 Asti-Livorno 3-2; Latina-Piacenza 3-1; Santa Croce-Isola Della Scala 1-3; Cagliari-Salerno 3-0

CLASSIFICA
Falconara 35; Isola Della Scala 34; Latina 33; Cagliari 29; Loreto 26; Torino 25; Lamezia e Grottazzolina 24; Gioia Del Colle 23; BM2 17; Salerno e Santa Croce 15; Livorno 14; Piacenza e Mantova 9; Fano 4

PROSSIMO TURNO
(Sabato 30, ore 20,30)
Torino-Gioia Del Colle; Grottazzolina-BM2; Piacenza-Santa Croce; Isola Della Scala-Falconara; Fano-Loreto; Salerno-Latina; Livorno-Mantova; Lamezia-Cagliari

BOCCE

Il momento delle due astigiane impegnate nel campionato di serie A

Il Dlf saluta il 2000 da capolista Tubosider spera nel nuovo anno

Antonella Laurenti
ASTI

Fabio Mandola (Tubosider)

Fine anno «dolceamaro" per le squadre astigiane impegnate nel campionato [redacted] bocce della massima serie. Se il Dlf ha chiuso il 2000 con una squillante vittoria (18-2) su La Perosina, la Tubosider ha rimediato una pesante sconfitta (14-6) a Ciriè contro il Ferrero.

Nel primo girone della [redacted] A [redacted] Dlf saluta così il 2000 dall'alto del suo primo posto in classifica (seppur in coabitazio[redacted] [redacted] la Balangerese). Nell'attuale campionato [redacted] è la pri[redacted] volta che i «ferrovieri» guidano la graduatoria. Andreoli e compagni sono già stati al comando due volte: la prima dopo il successo con la Chierese (18 novembre), la seconda a seguito della vittoria con l'Autonomi Fossano (2 dicembre). Allora la leadership durò una sola setti[redacted] (il Dlf cadde prima a Rapallo poi in casa con il Valmerula), mentre adesso la prima posizione sarà conservata sicuramente fino al 13 gennaio, quando riprenderà il campionato. La soddisfazione in casa Dlf è grande: c'è la consapevolezza che questa squadra, giocando così, potrà andare lontano. Contro La Perosina, gli astigiani hanno infatti disputato la più bella partita della stagione. La speranza è che la lunga [redacted] non spezzi il [redacted] [redacted] Dlf, che [redacted] ripresa affronterà in trasferta l'altra capolista, la Balangerese.

La Tubosider (girone C), non vede invece l'ora [redacted] lasciarsi alle spalle un avvio [redacted] campionato decisamente travagliato: prima la vicenda Mandola (risoltasi solo a inizio dicembre), poi gli infortuni di Gassino e Losa[redacted] In pratica il ds Delfino Novara non ha mai potuto avere a disposizione la rosa dei giocatori al completo. E ora, dopo la partita di Ciriè, i punti di distacco dalla capolista Ferre[redacted] sono saliti [redacted] 6. Un divario praticamente incolmabile. Ma se il primo posto è ormai un miraggio, c'è comunque da con[redacted] la seconda piazza. Attualmente la Tubosider ha una sola lunghezza di vantaggio sulla Cumianese. E alla ripresa del campionato, il 13 gennaio, in programma c'è proprio Tubosider-Cumianese. Una partita da non perdere assolutamente. L'augurio è che la sosta serva a [redacted] le pile e che a gennaio si possa tornare a vedere la vera Tubosider.

Il direttivo Dlf: da sin., Giovanni Penna, Rino Fiorio, Maria Voglino, Tullio Dezzani, Luca Agosto

NEL CIRCOLO DEI «FERROVIERI» 50 TESSERATI E TANTE IDEE

Dlf non significa solo serie A: sono 50 i giocatori di categoria C, D e F tesserati nella sezione bocce. A capo, da ottobre, c'è un [redacted] direttivo composto [redacted] Rino Fiorio (responsabile), Tullio Dezani (vice) Giovanni Penna (segretario), Luca Agosto e Maria Voglino (consiglieri). Il nuovo direttivo non ha perso tempo e si è messo subito al lavoro per dare un [redacted] impulso al movimento boccistico interno al circolo. Tra le iniziative il 1° memorial «Cesare Dezani» e due gare sociali. Il memorial "Dezani" (gara notturna che ha sostituito il «Trofeo Pascullis») è stato vinto proprio da una formazione del Dlf composta da Dabbene-Agosto-Pastrone. Quanto alle gare sociali, la prima, a quadrette alla baraonda, è già terminata (successo [redacted] Pastrone-Armosino-Valeria Vercelli-Ferraris), la seconda, a coppie, si concluderà a metà aprile. Numerose altre competizioni bocciofile, anche in collaborazione con altre società, sono in fase di allestimento. «Abbiamo preferito dare la precedenza alle gare sociali - spiega Rino Fiorio - perché prima di estendere l'attività all'esterno preferiamo rinsaldare lo spirito [redacted] nostri soci, invogliarli a frequentare con passione e continuità il circolo dando loro modo di giocare a turno con tutti proprio grazie alle gare sociali". «Obiettivo - conclude Fiorio - è tornare a quei livelli [redacted] amicizia, solidarietà e [redacted] che [redacted] tempo erano l'asse portante della sezione bocce [redacted] Dlf». [a.la.]

TIFOSI

Venerdì nella sede

Il brindisi dei granata astigiani

ASTI. In casa granata è tornata la voglia di brindare. E, come ormai tradizione da anni, i tifosi astigiani del Toro si ritroveranno per lo scambio di auguri di fine anno. L'appuntamento è venerdì alle 21 nella sede del Torino club, in corso Alfieri, davanti alla Banca popolare di Novara.

[redacted] fare gli onori di casa ci sarà il presidente Giuseppe Gerbi con i collaboratori Giancarlo Momentè e Mario Iguera. «Nonostante il momento saremo come sempre in tanti [redacted] cambiarci gli auguri - spiega Gerbi - è un modo per trovare conforto ai malumori di questi tempi, troppo neri e poco granata». Durante la serata partirà ufficialmente la campagna di tesseramento per il 2001: sono circa 200 i soci del sodalizio, fondato nel 1961. E in occasione del 40° compleanno [redacted] presidente Gerbi e gli altri dirigenti del sodalizio stanno ideando una [redacted] di appuntamenti.

Il circolo è aperto tutti venerdì sera dalle 21. [r.gon.]

CALCIO

Prime sfide dal 14

Giocatori in vacanza fino a gennaio

ASTI. Pochi giorni per smaltire il panettone e per festeggiare i buoni risultati raggiunti sinora o riflettere su una prima parte di stagione negativa [redacted] poi le squadre astigiane di calcio riprenderanno gli allenamenti [redacted] vista della ripresa agonistica dopo [redacted] pausa invernale. A tornare [redacted] campo per primo sarà l'Asti, che il 14 gennaio inizierà il girone di ritorno affrontando la Fossanese.

Vacanze più lunghe per le compagini impegnate nei campionati di Promozione e Prima categoria che riprenderanno il [redacted] gennaio.

Più ingarbugliata invece [redacted] situazione dei tornei minori. In Seconda il girone N completerà l'andata a partire dal 14 gennaio con le due giornate che man[redacted] ancora (ci sono subito i derby Pro Valfenera-Pro Villafranca e Pro Loco Cunico-Castelnuovo Don Bosco). Nel girone O il 21 [redacted] [redacted] ge[redacted] sono in programma i recuperi e il ritorno inizierà dal 4 febbraio. Infine, dal 21 gennaio tre turni di recuperi per la Terza e ritorno a partire dall'11 febbraio. [g.fo.]

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
	Semestrale		
	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	[redacted]	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria
**Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

**Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*

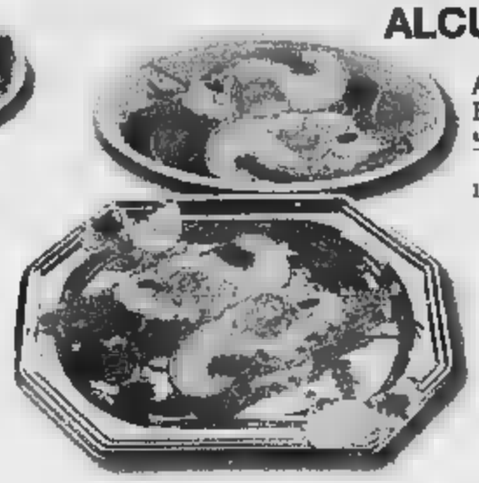
È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

ESSELUNGA®

DAL 27 AL 31 DICEMBRE

ALCUNI ESEMPI

Insalata di mare*
Esselunga
al kg
Lire 29800
€ 15,39



Aragosta in Bellavista*
Esselunga
al kg
Lire 31800
€ 16,42

Arachidi Cameo
tostate e salate
250 g
Lire 1690
€ 0,87

Sfogliatine ■ patate Pringles
gusti assortiti
200 g
Lire 2890
€ 1,49
(Lire 14450 al kg)

Lenticchie
da agricoltura biologica
500 g
Lire 2380
€ 1,23

Agnello sardo
a metà, al kg
Lire 14980
€ 7,74

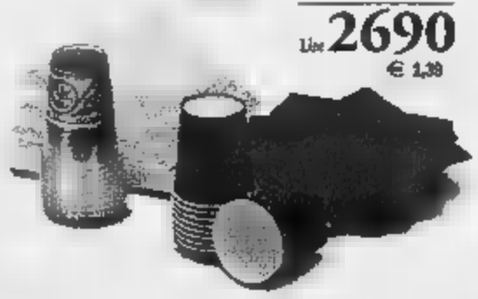
Cotechino
fresco Citterio
al kg
Lire 9800
€ 5,06

Champagne Brut
Piper-Heidsieck
75 cl
Lire 25800
€ 13,32

Spumante dolce Martini
Grandi Auguri
75 cl
Lire 4380
€ 2,26

10 bicchieri monouso
rossi e con decorazione oro
20 cl
Lire 2690
€ 1,39

20 tovaglioli
rossi e con decorazione oro
33 x 33 cm
Lire 2690
€ 1,38



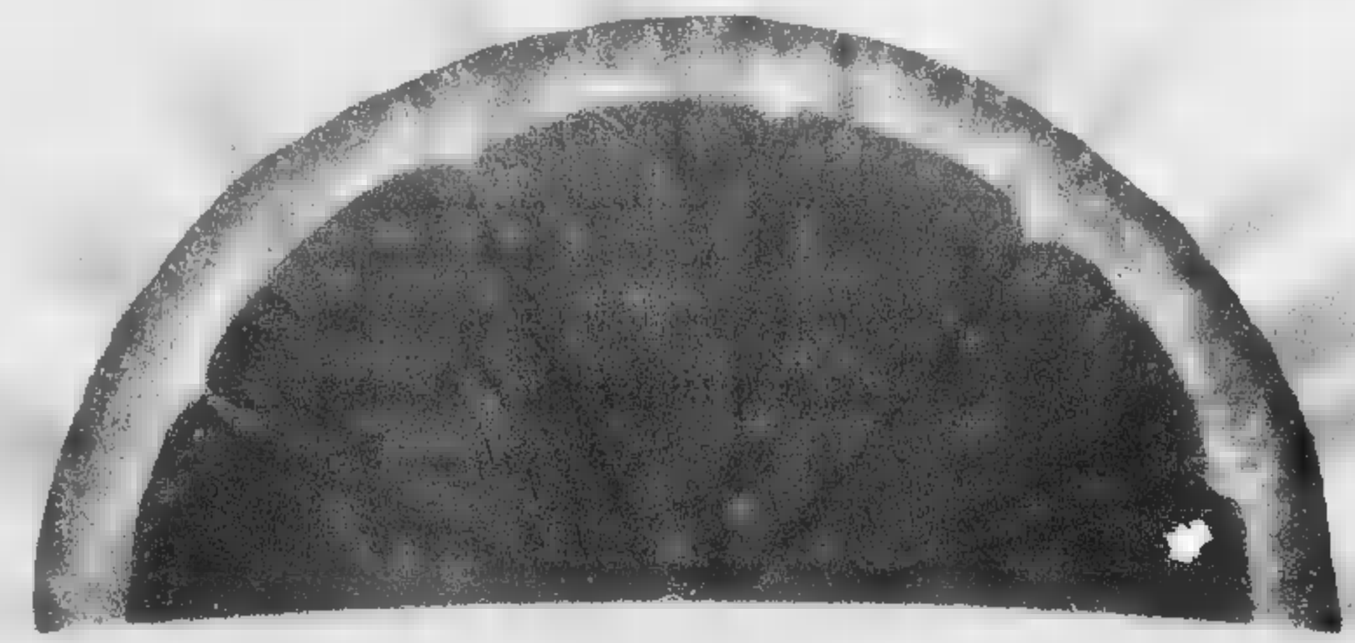
6 flûtes Gio' Style
Lire 4500
€ 2,32

*IL BANCO DELLA GASTRONOMIA NON È PRESENTE IN TUTTI I PUNTI DI VENDITA

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Buon anno

2 0 0 1



ARMANDO TESTA

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, Soana e la Stura, ingrossati dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. si rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

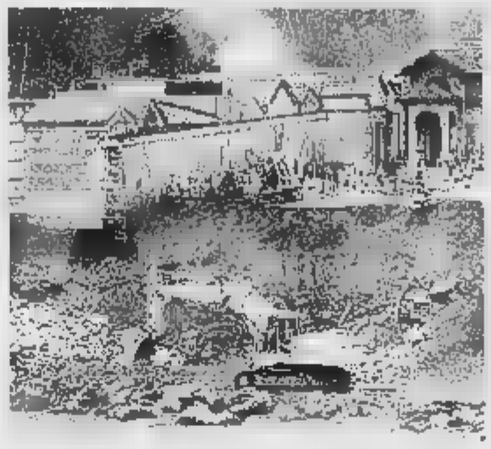
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione dolore, fra chi si è visto privato della tomba parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato stesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare quello è stato un danno provocato qualche approssimazione, soprattutto da evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si so presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate riportate Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi sangue, altrettanti parenti defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione Dna dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che stato limitato alle spese dei materiali d'uso e quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a più di ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Ore di tensione nei giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare primo allarme. Qualcuno racconta avere avuto, nella penombra, visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove ospitati numerosi ergastolani boss della 'ndrangheta) ed illumina il faretto la zona delle celle. Gli agenti di guardia pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di sione è altissimo. ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

L'allarme alle 17,30 Mezz'ora più tardi un secondo giro Agenti pronti ad aprire il fuoco il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella ed quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria non ha rilevato tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ogni avvistamento).

In carcere non mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe nulla di allarmante, l'attenzione resta alta. Anche qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece festeggiare con gli amici il Capodanno casa mia, siamo stati invitati festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, vorrei portare dono ben augurale e poiché che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa na Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute profumate, ma anche scille e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più meno alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, ma i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena giudicata banale, ma compare nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, sono piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata vita e da una bellezza che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca.

CREPELLE MANFREDONE Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema grumi. Ungere una padella antiaderente, cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila fare gratinare minuti in forno a 200°.

POLLO E Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe rosa. Un bicchiere di vino b e far evaporare; unire i carciofi un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale fermo in giorni

Tre settimane fa disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale fermo. Dovrebbe riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più

Tariffe abbonamenti 2001

	Annuale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola lire
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	
5 gg. sett.	321.000	257.000	

	Semestrale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)		Edicola lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000		177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Completa la tua Raccolta

A TUTTO 2000!!

solo BIELLA
Venerdì e Sabato
ti regala
Doppio Bollino

Un Natale irresistibile!

alcuni esempi validi dal 25 al 31 dicembre

Mercoledì 27

Siamo aperti
■ PONZONE, ANDORNO e BIELLA
TUTTO IL GIORNO.

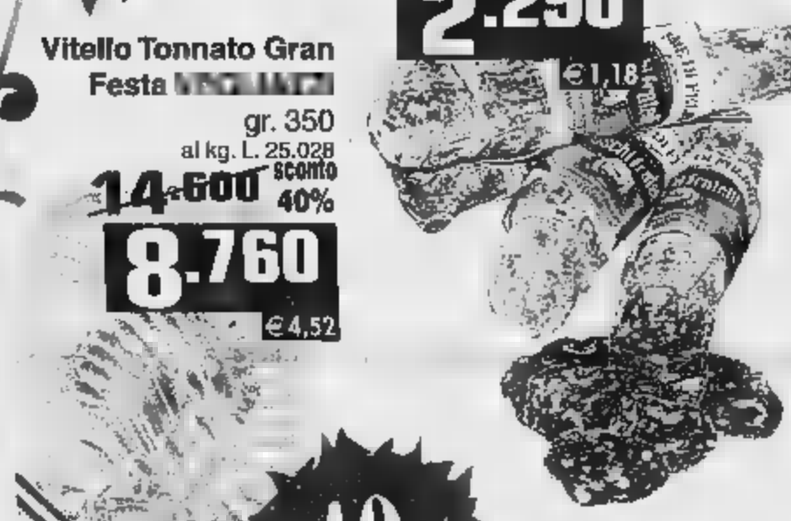
Domenica 31

Siamo aperti
■ PONZONE, ANDORNO e BIELLA
SOLO LA MATTINA.

Salmone Norvegese NORLAX
gr. 200
al kg. L. 25.750
~~11.800~~ sconto 50%
5.950
€ 3,07

Salame Felino BOSCHI
l'etto (gr. 500)
al kg. L. 22.900
2.290
€ 1,18

Vitello Tonnato Gran Festa [illegible]
gr. 350
al kg. L. 25.028
~~14.600~~ sconto 40%
8.760
€ 4,52



Lenticchie Secche ZORZI - gr. 500
690
€ 0,36

Zampone Cotto SELEX - kg. 1
8.900
€ 4,60

Spumante Asti TOSTI
cl. 75
al lt. L. 6.653
4.990
€ 2,58

Vini Frizzanti MASCHIO - cl. 75
al lt. L. 4.786
3.590
€ 1,85

Coca Cola
lt. 1,5
al lt. L. 1.327
1.990
€ 1,03

Caffè LAVAZZA Oro Macinato
gr. 250x2
8.990
€ 4,69

Torta Gianduia, Tartufata e Torta Torroncino - l'etto
al kg. L. 15.900
1.590
€ 0,82

Agnolotti Piemontesi e Agnolotti Fonduta - l'etto
al kg. L. 16.500
1.650
€ 0,85

Ananas 6/8 Frutti
al kg.
1.690
€ 0,87

SUPERMERCATI
A&O
Ogni giorno con te

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI ERRORI TIPOGRAFICI, ROTTURE O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI
SCONTI, LE OFFERTE SONO PUBBLICATE

ZANTE VIAGGI
Hobby srl
6/1
13/1 SERRAVALLE SCRIVIA Centro Commerciale per i saldi
21 e 22/1 ISAPORI
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. - Fax 0152544514

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191 / 015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
30/01 Acqui Fiera Sant'Orso
28/01 S. Remo Carnevale dei Fiori
dal Marsiglia e Carry-le-Rouet Sagra dei Ricci di Mare
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

Telefonate di protesta alla Protezione civile che risponde: «Non siamo competenti, rivolgetevi ai vigili urbani»

Strade ghiacciate: polemiche

Gli spazzaneve si sono mossi in ritardo

Difficoltà nelle strade di città e paesi per la nevicata della Vigilia. Molte le proteste perchè i mezzi antineve si sono mossi in ritardo

Disagi per i fedeli che hanno raggiunto chiese e santuari a mezzanotte

BIELLA

Prima la sorpresa, poi le polemiche per la prima nevicata dell'anno e super-lavoro per polizia, carabinieri, polstrada, vigili del fuoco, personale del 118 e polizie municipali per soccorrere gli automobilisti rimasti in panne, finiti fuori strada o coinvolti in tamponamenti. Le proteste riguardano soprattutto i ritardi con cui si è mossa la macchina dello sgombero-neve. I primi fiocchi hanno cominciato a scendere attorno alle 12 della Vigilia e nel primo pomeriggio era già tutto bianco. Ma dei mezzi antineve neppure l'ombra anche se, come poi è stato, prevedibile che il traffico nella tarda serata per consentire ai fedeli di raggiungere le chiese ed assistere alle di mezzanotte.

La Protezione civile di Biella segnala che molte telefonate di protesta arrivano ai suoi centralini: chi si lamenta ha però sbagliato indirizzo. Spiega Maurizio Lometti, responsabile del servizio: «Noi entriamo in azione solo caso di emergenze e di calamità, mentre per questi casi occorre rivolgersi ai vigili urbani».

Sul fronte della «nera» solo un piccolo episodio: due cugini finiti nei guai per guida in stato di ebbrezza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. I due, M. C., 26 anni, residente in città (era alla guida della sua auto), e G. C., 25 anni, residente in Svezia, ospite parenti per le feste, percorrevano in via Ogliaro verso le 3,30, quando sono stati fermati dalla polizia. I due hanno reagito malamente alle richieste degli uomini della «volante» di poter controllare i documenti e seguirli poi fino al pronto soccorso per sottoposto, il solo conducente, al test alcolemico. Agli agenti non è restato altro da fare che denunciarli.

L'attività anticrimine di polizia e carabinieri è stata comunque intensa: proprio gli uomini della Squadra mobile avrebbero concluso un'importante operazione legata alla detenzione e allo spaccio di droga, che avrebbe portato in cella uno e più personaggi di spicco. Ma solo oggi pomeriggio saranno resi noti i dettagli. [f. p.]

ALTRO SERV. A PAG. 33

Ex allenatore della Pallacanestro Biella

Danna ha divorziato dai Roosters Varese

L'ex allenatore della Pallacanestro Biella Federico Danna

BIELLA

La pesante sconfitta, 113 a 84, rimediata dai «Roosters Varese» a Siena, nell'undicesima giornata del campionato di A1, ha portato il divorzio la società presidente Bulgheroni e coach Federico Danna, ex della «Pallacanestro Biella».

«È passato così poco tempo da questa decisione che non ho ancora avuto modo di realizzare cosa mi attenderà nei prossimi giorni - dice Federico Danna che in città ha lasciato stuolo di ammiratori per il lavoro svolto la squadra di patron Savio -. In ogni caso è stata un'esperienza a cui non potevo rinunciare, senza dubbio positiva (anche se è finita male) e che mi ha insegnato molto. Dopo 14 anni a Torino e 6 a Biella, la mia "prima volta" una grande società, lontano da "casa". Dovessi ricominciare cambierei certamente qualche mia decisione anche se adesso la cosa per me più importante è trascorrere in modo sereno queste festività». [w. d, b.]

A RONGIO IL RITO DELLA «BUNDANSIA»

Il falò decreta: 2001 anno incerto

MASSERANO. Il 2001? Sarà un anno incerto, all'insegna del così così. Parola del «falò della bundansia» di Rongio, classico rito della sera della Vigilia. Dopo la messa di mezzanotte, celebrata da don Vittorino Barale, circa persone hanno sfidato la neve e il maltempo per vedere che cosa avrebbe «previsto» il falò: se il fumo va a Est, è segno di abbondanza. Se invece va a Ovest, è segno di miseria. Domenica sera le faville si sono alzate in verticale, senza prendere una delle due decisioni prevista. Risultato: «Sarà un anno incerto - spiega Sergio Marucchi, uno degli organizzatori -: non positivo neppure negativo». Durante la s'è esibito il coro dei bambini di Rongio, guidato da un direttore illustre: Aurelio Pitino, capo di famose formazioni «gospel». [g. bu.]

All'attacco il presidente dell'Uib: «Colpite soprattutto le piccole aziende»

Imposte, industriali contro Provincia

«Sbagliato l'aumento dell'addizionale Enel»

Marchi: non ci hanno consultati
Ma Pastorello ribatte: i rincari ci sono già stati dappertutto solo che nessuno ha protestato

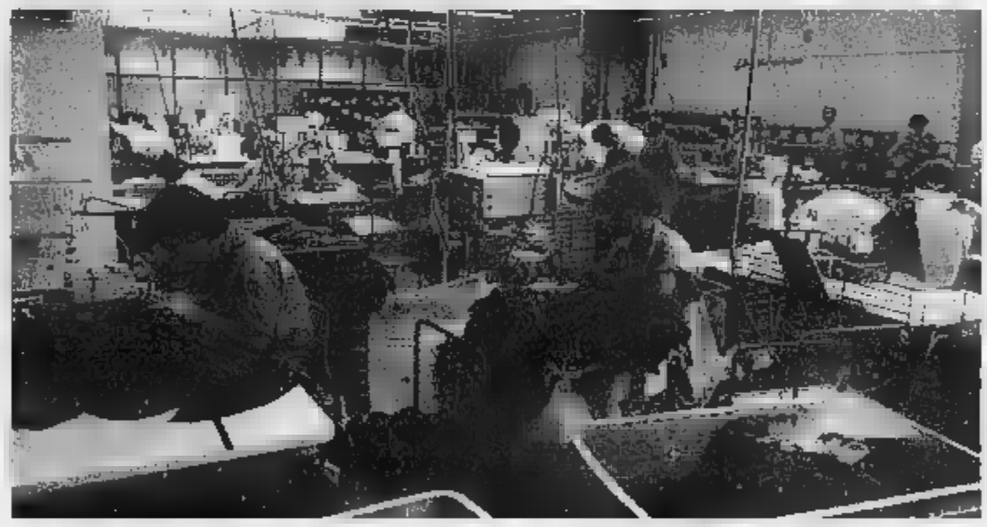
Da sinistra, il presidente dell'Unione industriale Massimo Marchi e il vicepresidente della Provincia Nicola Pastorello. L'Uib protesta per l'aumento dell'addizionale Enel, che graverà soprattutto sulle piccole aziende

BIELLA

Se n'era già parlato in Consiglio. Ma l'Uib stessa scendere in campo, lamentandosi con la Provincia per il dell'addizionale Enel: da a 22 lire per kilowatt-ora. Un aumento che colpisce soprattutto le piccole aziende, che frutterà più di miliardo alla giunta Scanzio.

I primi a insorgere erano stati i Ds e quelli dell'Ulivo. Poi, la dell'antivigilia, è partita la dichiarazione via fax presidente degli industriali, Massimo Marchi: «Mi spiace - attacca Marchi -, ma devo esprimere il marcato dissenso dell'Uib rispetto a questa decisione». Il presidente ricorda che «lo sviluppo del benessere Biella si fonda soprattutto sull'industria». Le aziende (piccole e grandi) «hanno un fabbisogno energetico di oltre mille Gwh, e le aziende di minori dimensioni - cioè la stragrande maggioranza - ricadono in pieno nella fascia colpita dal nuovo balzello». La rivolta prevedibile, visto che già gli imprenditori si lamentano per le troppe tasse. Difatti Marchi spiega che «da un anno il peso della bolletta continua a crescere per effetto del caro-petrolio, senza che vi sia alcuna certezza di parallela riduzione delle imposte erariali». L'aumento dell'addizionale, secondo l'Uib, colpirà soprattutto «le aziende a più elevato tasso d'investimento e di utilizzo di innovazione tecnologica, cioè quelle che offrono le vere garanradicamento nel nostro territorio». La Provincia, quindi, ha sbagliato solo «nella sostanza», ma pure «nella forma», perché non ha consultato prima l'Unione industriale: «Sarebbe stato più che logico - chiosa Massimo Marchi , considerato che ne siamo i principali colpiti». L'Unione industriale, infine, si chiede verranno spesi i soldi dell'addizionale Enel, «nella speranza che possano almeno derivarne concrete ricadute positive per lo sviluppo economico del territorio».

Parole dura, malgrado i toni educati. anche la giunta Scanzio risponde con decisione. Il vicepresidente, Nicola Pastorello di An, ricorda che Biella è stata l'ultima Provincia piemontese a ritoccare l'addizionale: «Le altre lo han già fatto, e non sono state reazioni simili a quelle dell'Uib. Probabilmente, altrove han capito il significato del provvedimento». Quanto ai soldi, Pastorello ribatte che «basta vedere il bilancio per capire quanto investiamo sul territorio»: il "ritorno", per le imprese, indiretto: noi restituiamo loro strade e infrastrutture in ordine». Nessuna sudditanza verso gli industriali, quindi, come da tempo va dicendo An? «L'unica sudditanza - risponde Pastorello - è quella verso i cittadini che ci hanno eletto». [g. bu.]



I NOSTRI VINI
È tempo di pensare ai regali! Troverai tantissime confezioni natalizie

Cantina Sociale del Monferrato

Vini DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da dicembre

Vini DOC Selezionati
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

barricato
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini 2000
Infernot Riserva
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini Da tavola
Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

Vini Dolci
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo
Riso
Olio d'oliva
Olio Extra Vergine
Aceto balsamico di Modena
Aceto di vino rosso
Aceto di vinobianco
Frutta di bosco sottograppa

ROSIGNANO
Dal 1950 l'Arte del Vino

VENDITA DIRETTA VINO:
sfuso e imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 – domenica 09.00/12.30
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (Al)

Amministratori di Comune e Provincia in Seminario per il tradizionale incontro di S. Stefano

Mons. Giustetti ai politici «Siate vicini ai giovani»

Messa solenne in Duomo, ieri mattina, per celebrare Santo Stefano, patrono della città. La funzione, [redacted] sempre, è stata seguita dall'incontro fra gli amministratori pubblici e il vescovo Massimo Giustetti, che ha ricevuto sindaco, presidente della Provincia, politici e parlamentari in seminario.

Quella di Santo Stefano è [redacted]ai una tradizione consolidata: «Ma ciò non significa che non abbia valore - ha spiegato monsignor Giustetti agli amministratori -. E' bello trovarci assieme, e voglio che sappiate che vi sono vicino, anche se non mi espongo molto all'esterno. Conosco i problemi della nostra comunità e le difficoltà che voi incontrate. Vi ricordo nella [redacted] preghiera, perché avete bisogno che Dio vi sia vicino».

In sala ci sono il sindaco Gianluca Susta e un pugno di assessori; il presidente della Provincia Orazio Scanzio e l'assessor[redacted] regionale Gilberto Pichetto; i deputati Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini; e poi un plotone di consiglieri comunali e provinciali, presidenti di quartiere, ex sindaci come Luigi Squillario. Il pensiero del vescovo vola subito al Giubileo, «anno eccezionale per la chiesa». E' stato l'anno dei giovani, coi due milioni di ragazzi a Tor Vergata. E monsignor Giustetti pensa a quelli di casa nostra: «Ci sono tanti bravi ragazzi qui, ma pure molti smarriti e incerti, alla ricerca di idoli». E' a loro che bisogna pensare, dice indirettamente monsignor Giustetti; così [redacted] bisogna essere «vicini alle sofferenze dell'umanità, a chi ha problemi per [redacted] casa e per il lavoro».

Il sindaco ricorda le parole dell'omelia in Duomo: «Noi tutti siamo testimoni, come Santo Stefano. Non dico fino al martirio...». E il vescovo, che è un battutista arguto, coglie la palla al balzo («Non [redacted] lo auguro neanche...»), facendo ridere la platea. Anche il pensiero di Susta va «a chi non è felice». Poi il sindaco invita i colleghi a «tradurre il messaggio del Giubileo»: «Il nostro obiettivo principale dev'essere quello di modificare i rapporti sociali per ottenere più giustizia e più uguaglianza. E' l'impegno che prendo a nome della città di Biella».

Lo scambio di auguri si conclude con un omaggio al vescovo: un album fotografico delle celebrazioni del 22 giugno. Una copia viene donata pure al sindaco, al presidente della Provin[redacted] e a un collaboratore [redacted] nuovo prefetto. [g. bu.]

Tre momenti [redacted]lla messa solenne in Duomo e dell'incontro in seminario

Continua il dibattito sulle rotonde d'artista

Continua la discussione [redacted] «Incroci d'arte», [redacted] installazioni [redacted] roton[redacted]. Pubblichiamo due interventi: quello dell'artista Elsa Serra Piana e di Livia Caldesi, capogruppo di An in Consiglio comunale.

Scrive Elsa Serra Piana: Avrei voluto non non ho potuto intervenire personalmente al dibattito sulle rotonde (perchè non l'avete fatto prima?) aperto a tutti. Una idea. Dare le rotonde, ad artisti biellesi di diverse tendenze, a spese loro. Prima selezionati (scultori, pittori d'avanguardia [redacted] retrò, originali e altri) [redacted] non [redacted] senso unico; [redacted] informarne la cittadinanza, [redacted] spende soldi della collettività. Ammiro la voglia di fare; ma Biella è difficile per la cultura.

Bisogna partire bene. Siamo ancora alle materne. [redacted] possiamo pretendere di [redacted] già all'università. In questo modo la cultura non decollerà mai, e maestri che ammiro verranno coinvolti loro malgrado. Parlo a titolo personale; ho però sentito molte opinioni in ambienti diversissimi, erano purtroppo negative.

Questo l'intervento di Livia Caldesi: L'iniziativa «Incroci», promossa dall'assessore alla Cultura, sta facendo discutere, questo è [redacted] dato [redacted] fatto. [redacted] discussione è senza dubbio sempre positiva, ma ciò non comporta automaticamente [redacted]a legittimazione dell'intervento e tanto meno [redacted] sancisce la sua bontà. Pertanto [redacted] ho condiviso le trionfalistiche affermazioni dell'assessore Barazzotto sul fatto che [redacted] si [redacted] discusso [redacted] un'iniziativa culturale.

Fatta questa premessa, per motivare le ragioni di quella che era [redacted] critica alle dichiarazioni dell'assessore [redacted] non un giudizio negativo sull'iniziativa, vorrei chiarire il mio pensiero. Occorre innanzi tutto distinguere tra quella che è l'idea, il progetto, e quella che può essere la validità delle opere d'arte esposte. Ritengo, ed in questo concordo [redacted] Barazzotto, [redacted] il compito del «politico» si debba fermare al primo aspetto. Non spetta a lui giudicare la validità di un'opera d'arte.

Esistono i critici che esprimono giudizi più qualificati dei politici ed esiste il pubblico che può, con il [redacted] apprezzamento, determinarne il [redacted]. L'idea [redacted] esporre sulle rotonde è, a mio giudizio, un'idea valida: si «movimentare» la città con qualcosa di nuovo, [redacted] diverso.

Le installazioni possono poi piacere o meno, questo è un fatto soggettivo. Affermare però, come è arrivato a dire qualcuno, che si può rimanere «disgustati» [redacted] che [redacted] lecito «sbattere in faccia [redacted] chiunque» realizzazioni che possono non piacere, beh, questo mi pare francamente eccessivo!

E non solo, mi pare anche un po' triste: perchè arrivare a provare indignazione di fronte a[redacted] un'opera d'arte significa manifestare una mentalità [redacted] po' chiusa, un po' pigra, un po' intollerante. Quella mentalità troppo «conservatrice» che purtroppo molti biellesi spesso manifestano di fronte alle novità, e «insofferente» di fronte [redacted] quello che può turbare la nostra «normalità». Abbiamo visto qualcosa di diverso, nella nostra città. Può non essere piaciuto a tutti, d'accordo, ma non per questo ci [redacted] deve indignare!

«SALA VIABILITA'» A PALAZZO PELLA

Intitolata [redacted] vigile Tempia

La «sala viabilità», negli uffici del Comando [redacted] polizia municipale a Palazzo Pella, è stata intitolata all'agente Fabrizio Tempia Calvino, mancato all'affetto dei suoi cari un anno fa, la vigilia di Capodanno, all'età di 45 anni. La cerimonia [redacted] è svolta negli uffici di via Tripoli, alla presenza della moglie Luciana, di don Finotto, parroco [redacted] San Biagio, dell'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto e di tutti i componenti della polizia municipale, i quali hanno voluto dedicare all'amico e collega, prematuramente scomparso, una targa alla memoria. [g. co.]

Lezioni per principianti e sportivi esperti

Scialpinismo, il corso della «Pietro Micca»

La società sportiva «Pietro Mic[redacted] organizza, nell'ambito del programma «Carlo Pivano» di formazione ed applicazione alpina, il 38° [redacted] di scialpinismo, rivolto sia [redacted] principianti, [redacted] quali vengono date tutte quelle nozioni necessarie per iniziare questa disciplina in modo sicuro, sia agli sportivi più esperti che troveranno sicuramente altre informazioni per aumentare conoscenza ed esperienza.

Le uscite pratiche saranno 6, precedute da altrettante lezioni teoriche dove verranno trattati i più svariati argomenti (uso corretto dei materiali, preparazione della gita, meteorologia ed orientamento). Responsabile tecnico sarà la guida alpina e maestro di sci Gigi Airone, coadiuvato dalla guida alpina Stefano Masserano.

La grande novità per il 2001 è rappresentata dal corso «Cascate di Ghiaccio». Salire [redacted] piccozze e ramponi su una cascata di ghiaccio è una attività che regala sensazioni ed emozioni nuove e che permette [redacted] nel fascino [redacted] nei silenzi della montagna invernale. Questo corso si propone di insegnare le tecniche di assicurazione [redacted] progressione fondamentali, ed il corretto utilizzo di piccozze e ramponi per muoversi con la massima sicurezza [redacted] questo delicato terreno di gioco. La partecipazione comprende materiale didattico [redacted] copertura assicurativa. Il [redacted] sarà tenuto da Stefano Masserano.

Il programma prevede tre lezioni teoriche [redacted] tre uscite pratiche nei fine settimana (l'ultima uscita sarà di due giorni con pernottamento in rifugio) dal 18 gennaio al 4 febbraio.

I due corsi [redacted] presentati con una proiezione di diapositive giovedì 11 gennaio 2001 [redacted]lle 21 presso la sede sociale della «Pietro Micca» in via Monte Mucrone 3, mentre la prima lezione teorica si svolgerà giovedì 18 gennaio.

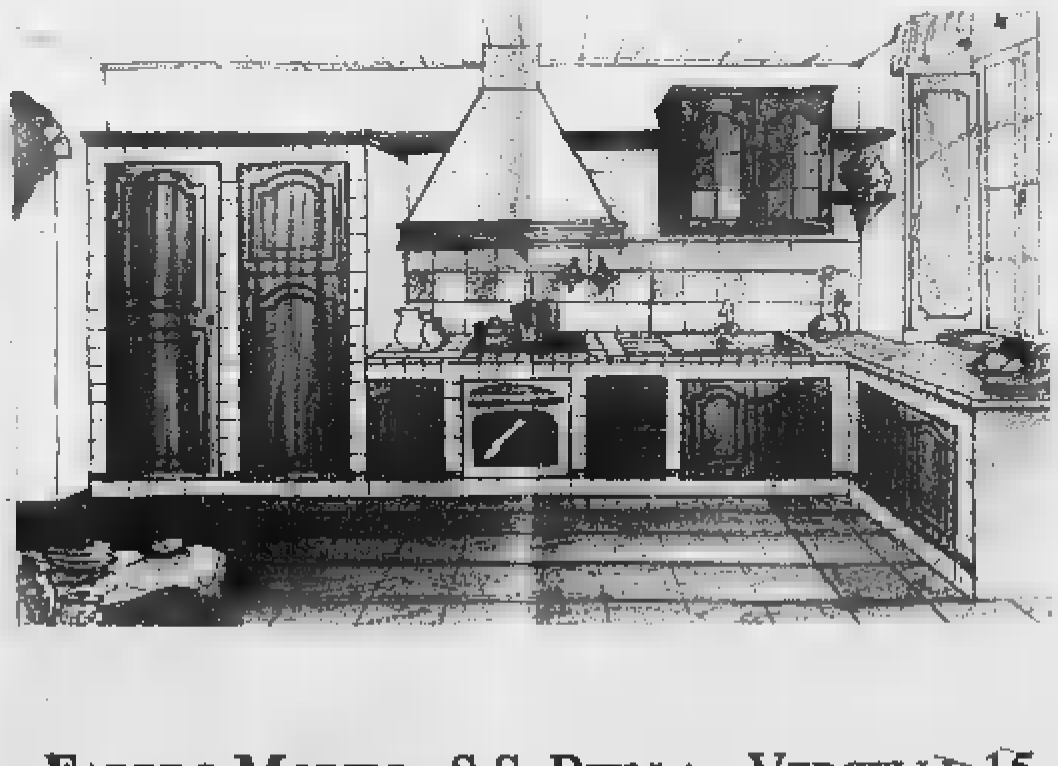
Per eventuali informazioni ci si può rivolgere in sede o telefonare al numero 015-21.361. [w. d. b.]

FABBRO MOBILI

Lo stile che arreda

presenta:

LA CUCINA SENZA TEMPO



FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

LETTERE AL GIORNALE

Un riconoscimento per il Fondo Tempia

In questi giorni di fine anno a Roma in occasione dell'annuale convegno di Cittadinanza Attiva (Tribunale dei diritti del malato) si parla di un progetto biellese: l'attività dell'équipe di Cure Palliative del Fondo Edo Tempia è stata infatti segnalata tra le migliori iniziative [redacted] Italia nel campo della promozione della cultura sanitaria [redacted] del benessere dell'ammalato. Il progetto presentato dagli Operatori dell'équipe di Cure Palliative del Fondo, verrà raccolto nella prossima pubblicazione curata dal Tribunale dei diritti del Malato insieme agli altri migliori progetti italiani.

Il riconoscimento, che [redacted] stato attribuito in considerazione della notevole attività realizzata, e del suo carattere innovativo per l'intensa collaborazione con i medici di Medicina Generale, assume [redacted] particolare rilevanza proprio nel momento in cui il Fondo, a seguito della costituzione di una Unità Operativa di Cure Palliative presso l'Azienda Sanitaria [redacted] Biella, si appresta a fornire il proprio contributo, [redacted] personale specializzato [redacted] mezzi, al servizio pubblico.

Come si ricorderà, nel novembre del 1998, il Fondo Edo Tempia attivò, in autonomia finanziaria ma in collaborazione con l'Asl cittadina, l'Ordine dei Medici e gli organismi rappresentativi della Medicina generale, un servizio gratuito, attivo su tutto il territorio provinciale di supporto ai medici di famiglia, di assistenza domiciliare agli ammalati di tumore in fase avanzata.

In meno di due an[redacted] 161 ammalati, residenti in 43 comuni del Biellese, sono stati assistiti a domicilio in modo integrato [redacted] continuo (compresi i giorni festivi), collaborando con 83 medici di medicina generale biellesi, che hanno deciso di attivare l'équipe del Fondo Tempia, e hanno condiviso [redacted] i nostri medici la visita di p[redacted] in carico e la gestione dell'ammalato. Oggi, assumendo la decisione di aderire al progetto presentato dal dottor Carlo Peruselli, responsabile dell'Unità di Cure Palliative dell'Asl 12, il Fondo si propone di ottimizzare le risorse presenti sul territorio, per rispondere ai bisogni di un numero crescente di ammalati di tumore in fase avanzata.

Elvo Tempia, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: [redacted]. 015/33.247; **Cavaglià:** tel. 0161 / 96160; **Cossato:** tel. 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

[redacted]

Biella: telefono 015/20.848-9; [redacted]**avaglià:** tel. 0161/96.470; **Co**[redacted] **te**[redacted] 015/922.801.

CARABINIERI

[redacted] via Fratelli [redacted] 98/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: [redacted] Biella San Paolo, piazza San Paolo, [redacted].

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale [redacted] callè 40, telefono 01[redacted].88.411.

INPS

Biella: via Tripoli [redacted], telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, die[redacted] presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Revelli*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Benna: *Dr. Spagnolo*, via IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Ponzone: *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

Quest'anno le pessime condizioni climatiche hanno tenuto lontano i biellesi dai santuari

Maltempo, presenze in calo da Graglia a San Giovanni

BIELLA

non nevicava il giorno della Vigilia di Natale. Un fatto che ha reso felici i grandi e soprattutto i bambini, impegnati a scoprire, fra un regalo e l'altro sistemati sotto l'albero, alcuni fra i giochi più antichi del mondo, quello della battaglia a palle di neve e della costruzione dei pupazzi.

La magica atmosfera non ha però giovato alla viabilità che ne ha subito risentito. E così l'affluenza nei tre santuari biellesi è stata di gran lunga inferiore alla media consolidata. Neve e gelo hanno «imposto» ai fedeli della messa di mezzanotte la scelta delle chiese raggiungibili a piedi. La pulizia delle strade è stata effettuata durante la giornata di Natale, ma in alcune zone non sempre in modo tempestivo.

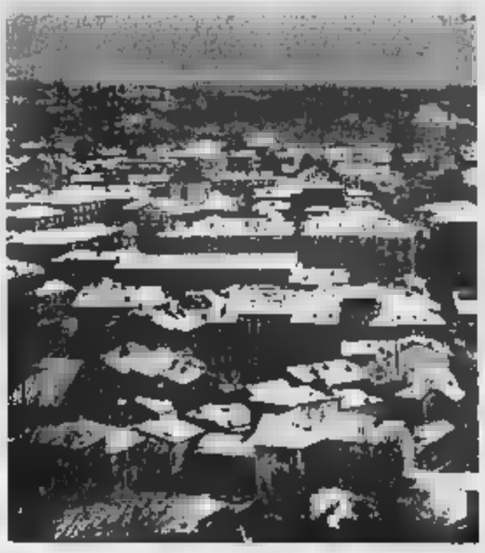
Dal pomeriggio di domenica alla mattina di lunedì a Graglia Santuario sono caduti trenta centimetri di neve e i fedeli presenti hanno assistito ben «attrezzati» alla parte finale della Messa attorno al grande presepe antistante l'entrata, e poi si sono goduti il falò (che ha bruciato nonostante i larghi fiocchi per la cura assidua dei residenti) e il vin brulé.

A San Giovanni di Andorno gli stessi 30 centimetri hanno ridotto al minimo l'affluenza per la messa di mezzanotte. «Ed anche molte prenotazioni per il pranzo natalizio organizzato al Santuario sono state annullate» commenta il gestore tutt'altro che allegro.

Pure Oropa ha risentito della inattesa nevicata. Dice il rettore Alceste Catella: «Nella chiesa nuova i presenti erano circa 500 contro i 2000 abituali. Ma non sono mancati i fedelissimi di Montalto Dora, una dozzina di persone che come ogni anno sono salite a piedi. Al termine della celebrazione abbiamo comunque inaugurato la Mostra dei presepi curata da Alviginì». La neve ha coperto tutti i gradini «Burnelli» e le previsioni dell'osservatorio segnalano altra neve proveniente da Sud, quella che scende copiosa e rimane.

Alle Funivie si conferma che il manto nevoso massimo è raggiunto sula cima del Camino: due metri. Le piste aperte sono quelle del Lago del Mucrone, il Baby, e la «Nanni Serralunga» che scende dal monte Camino, gli addetti sono ottimisti a causa del gelo e delle nuove nevicate preannunciate. [d. sa.]

Nella foto di Corrado Micheletti il panorama di Biella imbiancata dalla neve e uno dei tanti presepi viventi che sono stati organizzati nei paesi. Una tradizione che associazioni e parrocchie continuano a tener viva con successo



Un black-out a Locato

I residenti della piccola frazione sono stati al freddo per cinque ore

ANDORNO

Una Vigilia di Natale al freddo e senza luce per gli abitanti della frazione Locato anche la vigilia di Natale, causa guasto alla linea di distribuzione. Il black out è durato oltre 5 ore e più precisamente dalle 12,20 alle 17,40. Un arco considerevole di tempo che ha provocato numerosi problemi.

A subire maggiormente il disagio sono stati gli anziani, costretti in casa al freddo in una giornata certo mite. Problemi anche per la pettinatrice e il negozio di alimentari, il cui lavoro è stato bloccato.

«Ho provato anch'io a sollecitare l'Enel - commenta il sindaco di Andorno Pier Giorgio Rapa - ma il numero di servizio è sempre stato occupato. Questa è la conseguenza della politica dei tagli e della riduzione di personale, elementi che incidono inevitabilmente ogni qual volta si verifica delle emergenze. Vorrei ricordare che noi italiani paghiamo le tariffe di corrente elettrica in assoluto più alte di tutta l'Europa, considerazione raramente resa pubblica dagli organi di informazione e dal governo». [r. mo.]

GRAGLIA

Piano regolatore, interviene la min

I rappresentanti di minoranza Simone Ferrari (Mib per Graglia), Giulio Astrua (indipendente) e Giuseppe Bertino (Lega Nord) propongono in una nota alcune osservazioni sulla variante al piano regolatore, ossia una più completa indicazione dei fabbricati con tipologia di intervento «demolizione senza ricostruzione», una verifica del parcheggio in progetto lungo la strada comunale Campri Inferiore e una diversa colorazione (nell'ambito delle aree ad pubblici), delle aree in progetto ed esistenti. Secondo i firmatari la forte somiglianza due tonalità rende possibili confusioni per quanti vogliano visionare il Pr stesso. [d. sa.]

TOLLEGNO

Morto nel rogo dell'auto, oggi l'autopsia

E' prevista per oggi l'autopsia di Corrado Settilio, il giovane morto nel rogo dell'auto ferma in uno dei parcheggi della «Lana Gatto». La tragedia risale al dicembre. Intanto prosegue l'indagine dei carabinieri anche se molti indizi tendono ad avvalorare l'ipotesi della disgrazia, causata da un mozzicone caduto sedili. Una combustione molto lenta, ma inesorabile di cui il giovane non si è reso conto, forse stordito dal fumo. Quando le fiamme divampate, Corrado Settilio è rimasto imprigionato senza più scampo. [f. p.]

I lavori del Consiglio comunale

E' stato convocato per venerdì alla 21 in prima convocazione e per sabato alle 21 in seconda convocazione il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la ratifica della deliberazione sulla variazione al bilancio di previsione e prelevamento dal fondo di riserva; la nomina dei membri nel consiglio di amministrazione «Domenico Savio»; approvazione della «Carta dei diritti e dei doveri dell'impresa agricola» proposta Coldiretti. [f. p.]

Soccorso alpino, Gianinetto presidente onorario

Leonardo Gianinetto è stato nominato presidente onorario del Soccorso alpino. Un riconoscimento importante che premia un lungo impegno nelle file dell'associazione. Gianinetto è stato lungamente applaudito durante la tradizionale festa degli auguri del Soccorso alpino. [d. sa.]

CAVAGLIA'

Festeggiati i bimbi nati nel 2000

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha festeggiato i nati nel 2000 una breve che si è svolta nella sala del Consiglio comunale. Ai bimbi è stato consegnato un diario che potrà accompagnarli nelle fasi importanti della crescita, mentre i genitori hanno ricevuto la «Carta dei servizi». [f. p.]

Il ponte (pericolante dal '96) potrebbe rimanere chiuso al traffico

Andorno, via ai lavori sul Poma Il cantiere aprirà in primavera

ANDORNO

E' in dirittura d'arrivo la procedura per la gara d'appalto del progetto di consolidamento del ponte Poma. Un iter burocratico molto lungo, fra progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e relative autorizzazioni necessarie.

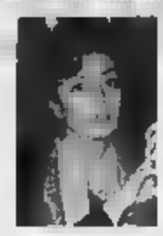
Sono trascorsi 4 anni, per la precisione il dicembre 96, da quando il viadotto che collega il Miagliano ad Andorno Micca, venne chiuso dai tecnici della Provincia perchè erano stati riscontrati profondi segni di erosione nei pilastri di sostegno. Il ponte fu interdetto al traffico per cinque mesi, fatto che creò non pochi disagi per la popolazione. Poi la riapertura a senso unico alternato, con la viabilità regolata dai semafori.

L'allarme parve a molti sopravvalutato, soprattutto per l'intransigenza dimostrata dalla giunta Marsoni. Sin dal momento della chiusura si temette infatti che il viadotto fosse da abbattere e da ricostruire, un'ipotesi costosissima che per fortuna venne scartata dai tecnici: il ponte poteva essere restaurato e reso sicuro consolidandone la struttura portante.

Che Poma avesse bisogno di parecchi lavori lo conferma l'importo del progetto di 2 miliardi e 250 milioni. Lo studio è stato commissionato al professor Mola, docente del politecnico di Milano. Oltre al consolidamento delle strutture portanti dei pilastri, il progetto prevede un allargamento della carreggiata che consenta il traffico due corsie. Lo studio prevede anche l'ampliamento dei due passaggi laterali. Il tutto nel pieno rispetto delle rigide norme in vigore che prevedono l'utilizzo di determinate barriere certificate uguali a quelle del ponte Concresio alle porte di Rosazza.

«L'amministrazione consapevole delle polemiche sollevate in Bursch - spiegano dall'ufficio tecnico della Provincia - intende organizzare alcuni incontri con le due amministrazioni interessate per definire e puntualizzare anticipatamente gli standard operativi a disposizione sul mercato».

L'opera di restauro, escludendo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbe partire con l'inizio della prossima estate. Dalla Provincia fanno sapere che solo al momento della consegna dei lavori verranno definiti nei particolari anche i metodi d'intervento che potrebbero non escludere la chiusura al traffico per diversi mesi, se non per tutta la durata del cantiere. questo senso si prospetta un'eventuale unione amministrativa tra Andorno e Miagliano, che dovrà fare i conti con l'isolamento parziale. [r. mo.]



Silvia Marsoni ex presidente della Provincia aveva avviato il progetto del ponte Poma

In Consiglio il piano di massima per frazione Picchetta: occorrono dieci miliardi

Cossato sogna la piscina olimpionica

Ok dalla giunta: «Ma dovranno realizzarla i privati»

Cristiano Giacomini

COSSATO

La piscina olimpionica, un sogno per i cossatesi, potrebbe realizzarsi presto.

Se n'è parlato pochi giorni fa durante l'ultimo Consiglio comunale, senza tuttavia sciogliere i dubbi sull'effettiva possibilità dell'operazione. «Il progetto di massima consegnatoci nei mesi scorsi - ha spiegato il sindaco Sergio Scaramal - è particolarmente appetibile e ben fatto. Ora chi lo ha messo a punto deve trovare tutti i finanziamenti necessari per portare a termine l'operazione».

Il nodo è proprio la reperibilità dei fondi economici, dovranno essere esclusivamente privati e tanti: si parla di circa miliardi, cifra che è prontamente inserita nel piano pluriennale dei lavori pubblici alla voce «complesso natatorio-centro sportivo» nell'ottica di un eventuale finanziamento «perché da due anni a questa parte le opere pubbliche che si vogliono realizzare nel territorio comunale devono essere programmate e approvate in anticipo». Lo studio tecnico dell'ingegner Giovanni Bruscagnin professionista che ha presentato il disegno di massima) ha previsto un centro sportivo ultramoderno un'area, quella frazione Picchetta, vasta 50 mila metri quadrati. Sull'attuale campo di calcio verrà realizzato l'edificio conterrà una piscina con vasca olimpionica, una palestra, alcune sale per la ginnastica ritmica e alcune per la ginnastica libera, un fitness center con solarium, un servizio ristorante e una sala per congressi e riunioni. All'esterno ci saranno due campi da tennis al coperto, uno all'aperto, due campetti per il calcetto e una piscina con vasca per i bambini. «La nostra amministrazione - ha precisato Scaramal - ha posto delle condizioni indiscutibili cioè che i presunti finanziatori si sobbarchino le spese di alcune opere urbanistiche di utilità pubblica a cominciare dall'area parcheggio e dall'individuazione di altro campo di calcio in sostituzione di quello esistente».

«Non ci resta che aspettare gli sviluppi futuri della vicenda - ha concluso il primo cittadino - dal momento che noi, come Comune, non possiamo intervenire direttamente. La piscina infatti non rientra nel nostro piano pluriennale di priorità, anche se non neghiamo la nostra disponibilità a continuare il discorso sulla sua realizzazione, nel caso in cui qualche investitore privato si faccia avanti con i soldi».

per adesso, ha assicurato Scaramal, nessuno ha bussato alla porta comunale di piazza Angiono.

A Cossato potrebbe nascere un super-centro sportivo con piscina olimpionica

Tra gli appuntamenti più importanti, il «Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa»

A Bose gli incontri sulla Bibbia e i ritiri spirituali

La comunità monastica di Magnano presenta le iniziative del 2001

MAGNANO

Attraverso la pubblicazione di «Quiqajon», il monastero di Bose presenta le sue attività per il prossimo anno

I ritiri spirituali cominciano il 4 marzo per la Pasqua con meditazioni sul Libro di Giona con il priore Enzo Bianchi; domenica 8 aprile, le Palme: incontro con i bambini, con inizio alle ore 10. I piccoli, con le loro famiglie, ascolteranno «Il racconto della Passione», con Michele Badino e Adalberto Manicardi; domenica 8 aprile a lunedì 16 aprile: proposta per i giovani dai 17 ai 27 anni con incontri guidati dai fratelli e dalle sorelle; domenica 3 giugno ritiro Pentecoste con Luciano Manicardi; tra domenica 5 e lunedì 6 agosto, la Trasfigurazione: celebrazione dei Vespri con inizio alle 19.

Molte le proposte per i giovani dai 17 ai 27 anni. oggi all'1 gennaio 2001, l'annuncio cristiano della sessualità con Enzo Bianchi e Luciano Manicardi. La sera del 31 festa per il nuovo anno; da domenica 8 a lunedì 16 aprile liturgie ed incontri per la Settimana Santa; da sabato 28 aprile a martedì 1 maggio: «Che farò della mia vita?» Enzo Bianchi; «Campi di lavoro» dal 13 al 19 maggio - dal 3 al 9 giugno - dal 2 all'8 settembre - dal 7 al 13 ottobre. Il soggiorno è gratuito.

Le settimane bibliche si aprono lunedì e sabato 28 luglio sul tema «Cercare il senso della vita» con Luciano Manicardi; lunedì 27 agosto al 1 settembre, «Vita interiore e preghiera» con Luciano Manicardi e Sabino Chialà.

Due gli appuntamenti con «Confronti»: domenica 25 febbraio «Il pensare» con Roberto Mancini, dell'Università di Macerata; domenica marzo, «La scelta»; domenica 27 maggio: «Farsi prossimo» con padre Henri Teissier, arcivescovo di Algeri. Incontri Enzo Bianchi (alle ore 10 e ore 15), sul tema «La preghiera» le domeniche 22 aprile, 20 maggio e 17 giugno.

Ancora Settimane bibliche: dal 2 al 7 luglio (Prima lettera ai Corinzi con Sabino Chialà); dal 9 al 14 luglio (l'Apocalisse, Daniel Attinger); dal 16 al 21 luglio (Corso di ecumenismo con Giancarlo Bruni); dal 23 al 28 luglio, per i giovani dai 17 ai 27 «Cercare il senso della vita» con Luciano Manicardi; dal luglio al agosto «Le parabole di Gesù» con Enzo Bianchi; dal 6 all'11 agosto «I Salmi» Luciano Manicardi; dal 13 al 18 agosto «I cinque Rotoli: Ruth, Ester, Qolet, Cantico dei Cantici, Lamentazioni» con Enzo Bianchi; dal 20 al 25 agosto «Evangelo secondo Matteo» con Alberto Me.

I corsi ebraico biblico si svolgeranno dal 5 al 6 maggio, dal 4 al giugno, dall'1 al 6 ottobre a seconda dei livelli; quello di greco biblico dall'11 al 15 giugno. I corsi di catra si terranno dal 14 al 19 maggio e dall'1 al 6 ottobre.

Ma gli appuntamenti più importanti restano il nono «Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa» (dal 16 al e dal 20 al 22 di settembre) e i «Concerti vesperali» (8 e 16 aprile, 13 maggio e 3 giugno). Informazioni allo 015.679.185. [d. sa.]

Padre Enzo Bianchi il priore del monastero di Bose

Occhieppo prosegue nel rilancio delle lane ovine

Dopo il Plaid del Giubileo si lavora a nuovi progetti

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il Gruppo di Azione Locale Valle Elvo vagliando i risultati dell'iniziativa a favore delle lane ovine autoctone la cui valorizzazione ha avuto prodotto di lancio «Plaid del Giubileo», battezzato «Peregrino» e realizzato in duemila esemplari.

Si ora di individuare altri utilizzi, sia per vello (fino ad ora gettato perché il costo della tosa eccedeva un ipotetico guadagno) che per la carne. I rappresentanti del Gal Valle Elvo, Oliviero Girardi e Stefano Mosca, si sono recati nei giorni in Calabria, dopo l'incontro in Portogallo, per i nuovi programmi di collaborazione. Dice Mosca: «Il progetto è stato selezionato per conto della Commissione Europea tra trenta proposte di collaborazione transnazionale. Occorre quindi guardare al futuro, con i nostri partner Anglona Monte Acuto (Sardegna), il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Marche), Montanas del Teleno e Valladolid Norde (Spagna). Già stiamo lavorando (sempre in collaborazione l'Ati, Gianni Carpo e il Lanificio Piacenza di Pollone) per il campionario feltro, tessuto e filato disponibile entro pochi mesi».

Il tutto nella dichiarata speranza che la Valle Elvo venga inserita nel «Leader Plus», ultima iniziativa finanziaria Ue che interesserà la zona biellese. Per questo è stato presentato dal Gal il «progetto di intenti» che, ottemperando alle indicazioni di Bruxelles, si è territorialmente allargato conservando i parametri richiesti. Questo interesserà le province di Biella, Vercelli e Torino per l'ultimo finanziamento possibile: il 13% di milioni euro (pari a 524 miliardi) è infatti destinato al Piemonte. [d. sa.]

Domani a Bielmonte

Telemark, con Tua le attrezzature in

TRIVERO. Per chi non ha mai provato l'emozione di sciare con l'attrezzatura da sci alpinismo o con quella da telemark, si prospetta un'interessante occasione. Domani a Bielmonte la Tua Ski ha organizzato una giornata promozionale in collaborazione con le guide alpine di «Tike Saab».

Così dalle 10 si potranno utilizzare sci e scarponi gratuitamente per capire se queste due tecniche, differenti dalla sciata tradizionale, possono trasformarsi una nuova sfida per la stagione invernale appena iniziata. Chi volesse avere più informazioni può telefonare al numero 015-541088.

Intanto «Tike Saab» si sta preparando a salpare per una delle spedizioni più importanti del 2001, quella che vedrà le guide ed i loro «allievi» impegnati sui monti della Nuova Zelanda. La partenza è fissata per la prossima settimana. [r. mo.]

IDEA SPOSA
2001
TORINO
LINGOTTO
FIERE
18-28 Gennaio
SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE
VISITA IL NOSTRO SITO www.lingottofiere.it
LINGOTTO FIERE

Grande concerto di Natale. Una Coppa dell'Associazione e della Stampa al sindaco

La Jazz Filarmonica ammalia il «Civico»

E' stato davvero splendido il concerto di Natale offerto alla città dalla Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio. Sabato sera il Civico ostentava l'esauritissimo, con platea, palchi e loggioni ricolmi di gente e parecchi vercellesi che hanno dovuto rinunciare al concerto.

Funziona dunque, sempre al meglio, la formula ormai ventennale escogitata dal presidente dell'Associazione Filarmonica Vercelli Sergio Rosso che ha introdotto la serata, assecondato giornalista Enrico De Maria. Rosso ha ricordato che il concerto era dedicato a tre cari vercellesi scomparsi: Pino De Maria, Francesco Leale e Renzo Roncarolo. Quindi, osservando come la Filarmonica sia una preziosa realtà per Vercelli, Enrico De Maria ha consegnato una coppa al sindaco Bagnasco, a nome dell'Associazione Filarmonica e della Stampa: per dell'Associazione a Vercelli, la ospita da oltre vent'anni con grande affetto. numerosi sponsor è stato consegnato il gagliardetto dei Ciudin.

Poi, il concerto. Con i musicisti della Vercelli Jazz suonavano anche i solisti Rai. Ha presentato, molta verve, Cristiana Rosso che è pure esibita cantante, solista e in coppia il bravissimo Carlo Sola, percussionista di livello internazionale. Aperto *'Na sera a'la stasion*, il concerto è proseguito con gli ormai tradizionali brani del repertorio dell'orchestra di Dosio, ma anche con alcune «chicche», ad esempio un ispirato arrangiamento di *Estate* di Bruno Martino un'insolita versione del *Trovatore*. Finale classico scandito dai battimani ritmici del pubblico: *Marcia di Radetzky*.

Dalla musica ai presepi. Continua la mostra in San Paolo. Tra le scuole più votate ricordiamo le elementari di Olcenengo Ronsecco e la materna di San Germano. Tra i negozi conduce il Victoria Beer House. [d. b.]

Carlo Sola e Cristina Rosso durante un duetto al Civico In basso la Vercelli Jazz Filarmonica diretta dal maestro Gianni Dosio e integrata da alcuni solisti della Rai: ha mandato in visibilio il pubblico che affollava il teatro Civico

(FOTO GIUPPI)

LA STAMPA MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 2000

VERCELLI COMUNE DI VERCELLI COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLESI

Vercelli città dei Presepi

IL MIO PREFERITO E' QUELLO

DELLA SCUOLA .....

CLASSE .....

E DEL NEGOZIO .....

I tagliandi spediti o consegnati redazione della Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli entro martedì 16 gennaio 2001.

GIANNA GIOCHI OREFICERIA LEONARDI LIBRERIA CORSICO EDIZIONI WHITE STAR

Non sono valide le fotocopie

L'indagine della Camera di commercio

Un «rischio inflazione» frena il trend positivo

Le aziende locali tra espansione e timori
Crescono materie prime e costi energetici

L'economia provinciale, per il momento, va ancora abbastanza bene; però la trasparenza si intravede certo rallentamento della dinamica espansiva», come lo definiscono gli analisti della Camera di commercio nel consueto esame della congiuntura. L'analisi è condotta su un campione di imprese che occupano complessivamente oltre mila addetti.

L'annata che volge al termine, comunque, presenta una situazione previsionale abbastanza differenziata a seconda dei vari comparti produttivi; tuttavia, come puntualizzano gli analisti, il rallentamento si riferisce a una fase ancora di espansione, e ad modo è influenzato per buona parte dal rincaro delle materie prime e dei costi energetici, e al rischio una ripresa dell'inflazione.

«Questi timori - si legge nel rapporto - hanno forse influenzato negativamente i giudizi sulla possibilità di sfruttare pieno le opportunità della fase di crescita». Comunque i livelli di produzione risultano ti rispetto a quelli del secondo trimestre 2000, mentre denunciano un aumento del per cento (uno dei più elevati degli ultimi anni, sottolineano gli analisti) se confrontati con lo stesso periodo dell'anno scorso.

Tutti i settori produttivi, chi più chi meno, sono interessati all'andamento positivo dell'economia: il peggiore risulta il settore chimico con un per cento di aumento, mentre i migliori sono il tessile e il metalmeccanico, che totalizzano crescite del 5,2 per cento.

La produzione aumento del 5 per cento rispetto all'anno scorso

In crescita anche il fatturato, in aumento del 5,8 per cento rispetto all'anno scorso: gli estremi sono rappresentati dai due punti del chimico e del 6,6 tessile; buono anche l'andamento dell'alimentare, cui fatturato aumenta del 2,9 per cento. Per tutti i comparti le dolenti sono rappresentate dal sensibile aumento dei materiali impiegati, intorno al 4 per cento.

Bene l'esportazione: gli ordinativi per l'estero risultano pari alla metà circa della produzione manifatturiera locale, con il tessile che cresce di 55 punti; lievissimo (73 unità tra gli intervistati) gli occupati. [w. ca.]

Il sindaco e quattro del gruppo Vercelli 2003 si sono astenuti

Caso Sambonet, sul documento Ds divisa la maggioranza in Consiglio

Si divide la maggioranza sull'ordine del giorno dei Ds in tema di politica industriale. A favore del documento, che partendo dal caso Sambonet chiede di mettere in discussione tutta la politica municipale in favore dell'occupazione, ha votato la maggioranza, ad esclusione del sindaco Bagnasco i consiglieri della lista Vercelli 2003 Forte, Greppi, Brunelli Bedzaretti che si sono astenuti (come Forza Italia, An e Robutti).

«Finalmente - dice il capogruppo Ds Gilberto Valeri, commentando l'esito del voto - possiamo salutare la convergenza positiva con gli altri gruppi del centrosinistra quasi al completo, per la prima volta d'accordo tema concreto e importante quale il rilancio del settore industriale, quindi dell'occupazione».

Ormai persa la Sambonet, per la quale si sta costruendo nuovo stabilimento a Casalino, per è il momento di capire perché questo trasferimento cosa si vuol fare per favorire nuovi insediamenti industriali.

L'ormai scontato trasferimento della Sambonet a Casalino lancia il dibattito sulla politica municipio in tema di politica del lavoro

«Il nodo - continua Valeri - è saper utilizzare al meglio gli enti come Nordind e Aprivv. Ci sono 15 miliardi pronti per progetti di incentivazione industriale, già approvati dal ministero del Lavoro». In particolare riguardano le opere urbanizzazione l'esproprio dei terreni per le aree industriali di Vercelli e Borgovercelli.

Nel corso del dibattito Bagnasco ha fatto pesanti dichiarazioni sulla Nordind, sottolineando come il fatturato 2000 sia sceso alla metà di quello dell'anno precedente, sull'Aprivv giudicandola di fatto immobilizzata. Salvo dimenticare, come è stato fatto osservare, che l'assessore Mantero è vicepresidente di Nordind il Comune è rappresentato nel Consiglio di amministrazione di Aprivv. [f. co.]

VARALLO

Gli orari dell'Atl

Questi gli orari negli uffici Atl «Turismo Valsesia Vercelli» di Varallo. Oggi e domani a Varallo (corso Roma 38, 0163.51.280) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domani a Vercelli (viale Garibaldi 90, 0161.257.899) dalle 9 alle 13 e dalle alle 19. Oggi domani ad Alagna (piazza Gruber 1, 0163.922.988) dalle 9,30 12,30 e dalle 15 alle 18.

Oggi la festa patronale

Oggi, 15, della patronale di San Giovanni, ad Alagna, il gruppo Die Walser Im Land organizza una manifestazione enogastronomi- per le vie del centro. Alle 16 messa nella chiesa parrocchiale (con canti walser), mentre alle 21 all'Unione Alagnese ci saranno esibizioni folk dello stesso gruppo alagnese organizzatore e del gruppo Manghin e Manghina di Galliate.

Visite a Palazzo Langosco

Durante la stagione invernale potrà visitare Palazzo Langosco (via Camillo Leone nel seguente orario martedì e giovedì 15 alle 17,30, sabato dalle 15 alle 18, domenica (tranne la prossima, chiuso) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Hotel Ristorante Villa Crespi

Con i migliori auguri di Buone Feste

25 Dicembre
Gran Menu Natalizio con accompagnamento musicale.

31 Dicembre
Veglione di Capodanno: menu esclusivo e raffinato, musica dal vivo, balli...e tante sorprese.

Piano Bar nel week-end

Il nostro ristorante vi aspetta ogni giorno, escluso il martedì, con raffinati Menu ispirati alla cucina mediterranea creativa ed una lista vini con oltre 400 etichette.

Per informazioni e prenotazioni
Hotel Villa Crespi - Via G.Fava, 8/10 - Orta San Giulio (NO) Tel 0322 911902
Sito web: www.lagodortahotels.com E-mail: villacrespi@tin.it

Ascensori guasti all'ospedale

Ho 74 anni. La vigilia Natale sono andata a trovare un parente ricoverato in Traumatologia all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli. La Traumatologia è al quarto piano, scala sinistra. L'ascensore principale era rotto. Allora sono ricorsa a quello secondario, entrando dalla porta a vetri sulla destra. Ieri stessa scena. Ascensore principale bloccato al sesto piano. Vado di là e trovo anche quello secondario fuori uso. C'era, è vero, il terzo ascensore, ma riservato al trasporto dei malati. Ed io, anche se molti visitatori lo utilizzano, non l'ho preso e mi sono fatta quattro piani a piedi. Nei prossimi giorni dovrò tornare in Traumatologia, spero che mi si risparmierà (a me e a tantissimi altri) la faticaccia del giorno di Santo Stefano.

Lettera firmata, Vercelli

Modifiche genetiche l'Msi plaude la Lega

La Federazione del Movimento sociale Fiamma Tricolore di Vercelli plaude all'iniziativa del consigliere provinciale leghista Ercole Fossale, che ha presentato ordine del giorno che impegna la Provincia contro gli organismi geneticamente modificati (i cosiddetti Ogm).

Gli argomenti proposti Fossale sono simili a quanto già approvato diversi consigli comunali e provinciali in Italia ad opera dei consiglieri missini.

Lungi noi, comunque, ledere rivendicare qualsiasi tipo di copyright sull'argomento, l'importante che si prendano posizioni e provvedimenti precisi contro gli organismi genericamente modificati.

Ci sembra necessario che la proposta leghista venga approvata dalla maggioranza che amministra nostra Provincia, maggioranza che è tale anche grazie ai voti del Movimento sociale.

Massimo Bosso
segretario MsFt
Vercelli

Le vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.246;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Il: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.666;
Gattinara: telefono 0161 11;
telefono 0161
0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
0163 822.364-822.367.

D

A oggi è apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Lavini 5, tel. 0161 257.725.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Arborio: *Cosma e Damiano*, corso Umberto 106, tel. 0161 86.118.

Prarolo: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. 015 767.066.

Celle: *Dr. Martino Valmacco*, via Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSU

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARI

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	lire	a
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria. **Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

Festeggiamo al Ristorante

☆ ☆ ☆

AR

Albergo Ristorante

ITALIA

di Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per
PRANZO di NATALE
il VEGLIONE S. SILVESTRO
CON ORCHESTRA
prenotazione

VARALLO - Corso Roma, 6 - Tel. 0163 51106

BAR - RISTORANTE

LA CUCCAGNA

di DI LEO O. & C. snc

GRAGLIA (BI)
Via Umberto I, 3 - Tel. 015.6391111

Augurando BUONE FESTE vi ricordiamo
nostro menù di S. Silvestro

Antipasti
Stella alla scarola
Bigné alla fonduta tartufata
Terrina di cinghiale
Carpaccio di salmone al pepe rosa
Cappesante allo champagne
Croissants al cotechino
Primi
Ravioli alle triglie
Pappardelle al sugo di coniglio
Vellutata ai porri
Secondi
Vitello arrotolato all'acelo balsamico
Salmone fresco alla verza
Anatra

Dessert della casa
Vini: Bianchi - Rossi - Spumante

Gradita la prenotazione

1965 2001

LA TAVERNA DEL RICETTO
da 35 anni Anna & Liliano al servizio
della Clientela più esigente.

Augurano

"Buone Feste"

e ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il
PRANZO DI NATALE
ed il **CENONE DI S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)
Piazza Castello, 31 interno Ricetto V° strada - Tel. 015 2536066
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in nostra assenza)

Segnalato sulla guida
Gambero Rosso 2001

Solo il miglior pesce fresco, la pasta fatta in casa,
il pane fresco del nostro forno, i dolci preparati con cura tutta artigianale
Molte attenzioni.
Se vorrai provare, ti aspettiamo.

Prenota il tuo PRANZO DI NATALE e il CENONE DI CAPODANNO!

Aperto sol di sera dal Martedì al Sabato,
su prenotazione la cena della Domenica.

Buon Natale e Felice 2001

Il Tocco

Il pesce ed i sapori di mare in tante, originali, gustose ed uniche preparazioni servite in un ambiente sereno ed esclusivo.

CALUSO
Via Diaz, 1/3
0119832358
www.iltocco.com

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Anche con cucina
tipica egiziana

VARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

Auguriamo Buone Feste

RISTORANTE PIZZERIA

Monte Tucri

OLCENGIO
Via Roma, 13
Tel. 0163 431190

Gradita la prenotazione

Trattoria ROLLE

AUGURA "BUONE FESTE"

PRANZO di NATALE £. 65.000 TUTTO COMPRESO

CENONE di S. SILVESTRO
CON MUSICA DAL VIVO DEL "PAOLO"
£. 120.000 TUTTO COMPRESO DI SPUMANTE

Giovedì 14 dicembre ALLE 20,30 MENÙ DEGUSTAZIONE
FORMAGGI - BAROLI E NEBBIOLI

(GRADITA LA PRENOTAZIONE)
VIVERONE
FRAZ. ROLLE - TEL. 0161.98668 - FAX 0161 989707

RISTORANTE

FORNACE

di Vittone Francesco

Augura alla spettabile clientela

Buone Feste

Specialità locale "POLENTA CONCIA"

Gradita la prenotazione

OROPA SANTUARIO - TEL. 015 2455922

Trattoria

"Afra"

di Romaniello Anna

Specialità pesce e piatti tradizionali Piemontesi

Buone Feste

VERCELLI - Via W. Manzone, 84 - Tel. 0161 217650 - 218755

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela

Buone Feste

BIELLA
Via Pietro Micca, 32 - Tel. 23545

L'ultimo documento sul ripristino delle corse per Indren dovrebbe essere firmato oggi in Regione

Nuova funivia, apertura con suspence

Alagna, la decisione si conoscerà soltanto in serata

Ivan Fossali
ALAGNA

La nuova telecabina per Punta Indren? Apre domani. Forse. Il tutto sta in un foglio, un documento che sarà firmato questa mattina in Regione e senza il quale non è possibile avviare i macchinari.

I collaudi, eseguiti la settimana scorsa, hanno dato esito positivo per lanciare la stagione sciistica del ghiacciaio la lettera che sarà preparata oggi: l'autorizzazione finale. Se arriverà entro sera, domani potrà sciare anche sulle piste valsesiane del Monte Rosa, dove l'innevamento è definito «buono».

«Non c'è motivo per credere che il documento non per questa sera ad Alagna - affermava ieri pomeriggio il sindaco Ennio Fanetti -. I lavori sono finiti, è stato fatto tutto secondo i progetti e i collaudi sono stati superati». Dunque domani tutti a sciare? «Direi proprio di .

ogni per il momento la certezza c'è: resta che attendere il pomeriggio fare una telefonata conferma (il numero società che gestisce la stazione è 0163.922922), oppure leggere i giornali domani mattina, prima di mettersi in viaggio.

La nuova telecabina (portata orario di ottocento persone) condurrà gli sciatori da Alagna (1.200 metri) a Pianalunga (a quota 2.050) a poche centinaia di metri dalla stazione dismessa di Zar Oltu della funivia; il percorso è di poco inferiore ai tre chilometri. Da Pianalunga per rientrare lungo il vecchio tracciato (quando il collegamento la Valle d'Aosta sarà ultimato da lì si proseguirà per il colle dei Salati) si utilizzerà quindi la seggiovia, pure costruita quest'estate, che in 1.200 metri di percorso condurrà a quota 2.400, dove si potrà scegliere di sulle piste presenti il oppure di salire sul troncone finale vecchia funivia per raggiungere ghiacciaio dell'Indren.

La piste sono tutte aperte tranne rientro fino in paese (la nevicata di Natale in questo caso non è stata sufficiente). Ci inoltre a disposizione i due skilift del Wold mentre proprio l'altra sera è stata inaugurata anche la nuova pista per il pattinaggio sul ghiaccio, realizzata lungo la circonvallazione, vicino al palasport.

Per domani non previste cerimonie particolari: la telecabina sarà attivata alla presenza dei dirigenti delle società Monterosa 2000 e Monrosa e degli eventuali clienti: l'inaugurazione vera e propria è prevista per i primi giorni di gennaio.

Nella foto di Reolon scattata questa estate ad Alagna la cabina della nuova funivia che collegherà Alagna fino a Pianalunga Poi da lì si potrà salire fino alle prime piste poste a quota e proseguire fino al ghiacciaio di Punta Indren

Il sindaco Fanetti: «Tutti i collaudi sono stati superati e quindi si potrà salire sul ghiacciaio del Monte Rosa»

La ricorrenza

Sabato l'Unione celebra i 100 anni

ALAGNA. Il 30 dicembre del 1900 con una «solenne e sontuosa cerimonia» come scrivevano i giornali dell'epoca veniva inaugurata l'Unione Alagnese, l'associazione che promuove una serie di attività culturali, artistiche e ludiche nel centro ai piedi del Rosa. Nell'arco dell'anno il comitato organizzatore dei festeggiamenti del centenario ha promosso una lunga serie di avvenimenti che si concluderanno sabato, dicembre 2000, con una rievo della giornata originaria.

Il programma è stato compilato seguendo le indicazione dei documenti dell'epoca il ritrovo fissato all'Unione alagnese alle 9,30, la messa alle 10,30, le onoranze caduti alle 11. Seguiranno, vuole tradizione alle 11,30 il vermouth d'onore al bar ristorante Unione alagnese e a mezzogiorno il pranzo sociale nel salone del teatro con lo stesso menù di un secolo fa. In occasione di questa ricorrenza dalle 10 alle 16, in saletta dell'Unione, sarà uno speciale annullo filatelico. [i. fo.]

Flash

Raccolta generi alimentari per l'America latina

Domani i partecipanti al «Natale per tutti», ossia alla marcia di carità per le popolazioni bisognose dell'America latina, sosteranno a Cigliano per due giorni e raccoglieranno generi alimentari di prima necessità come riso, pasta, zucchero e olio in lattine. Sempre domani, ma in serata, programma una caccia al tesoro benefica che viene organizzata nell'oratorio di via Sant'Orsola, accanto al teatro Martinetti.

VERCELLI

La messa in ricordo monsignor Giovanni Garlanda

Questa sera alle 18,15 Santuario della Madonna degli Infermi Vercelli verrà celebrata una messa per ricordare l'ex parrocco, don Giovanni Garlanda quinto an morte. La cerimonia officiata da monsignor Sergio Vercelli.

VERCELLI

«domiciliari», giovane indagato

E' uscito di casa, nonostante fosse agli arresti domiciliari, ma è scoperto dai carabinieri del Nor che lo hanno indagato. A finire nei guai G. C, anni, di Vercelli: l'uomo è stato bloccato nelle vicinanze della sua abitazione. Sempre i carabinieri hanno denunciato un albanese che, fermato per un controllo, ha mostrato una patente risultata falsa.

Ristampato il libro storico di don

E' stato ristampato il «Borgo di Gattinara», un volume scritto nell'Ottocento da don Girolamo Moglia e ritenuto dagli studiosi importantissimo per ricostruire il passato della città. Nel libro si ripercorrono alcuni secoli di storia della cittadina fondata nel tredicesimo secolo. La ristampa è stata curata dall'Associazione culturale, alla quale ci si dovrà rivolgerne per averne una copia.

SCOPELLO

Presepio vivente, stasera la replica

Sarà replicato questa sera con alle 21 il presepio vivente dei bambini. La rappresentazione teatrale, ridotta rispetto agli precedenti quando gli attori erano adulti, propone alcune ne all'aperto nelle di frazione Chioso. Al termine della manifestazione il gruppo di Scopello dell'Associazione alpini offrirà vin brulé e si raccoglieranno offerte da devolvere a scopi benefici.

VARALLO

«Dolci e dolci libri» aperta fino al 7 gennaio

Resterà aperta fino a domenica 7 gennaio la mostra «Dolci e dolci libri» ospitata nei locali di Palazzo d'Adda. L'apertura è dalle alle 19. L'amministrazione comunale, che ha organizzato l'appuntamento, ha anche lanciato una proposta ai giovani che visiteranno l'esposizione: portare un dono o un giocattolo che sarà poi consegnato ai coetanei della Valle d'Aosta duramente colpiti, con le loro famiglie, dall'alluvione di ottobre.

LA'

Per un corto circuito

Vu fuoco in luminarie sul Corso

SANTHIA'. Un addobbo natalizio andato fuoco sul principale ha fatto scattare l'allarme durante la Vigilia. Santhià, quasi tutti i centri della provincia, regala in questi giorni un'atmosfera natalizia, fatta di luminarie, festoni e vetrine tema. L'altro giorno, però, un addobbo luminoso allestito all'esterno dei negozi si incendiato e, temendo un corto circuito, il proprietario Caffè del Corso ha chiamato i vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri, arrivati da Vercelli, ha evitato così che tutta la fila di luminarie potesse incendiarsi.

E questi ultimi giorni stati particolarmente impegnativi per gli uomini del Comando provinciale, che sono stati allertati per alcune piccole emergenze e sopralluoghi tecnici in molte località della provincia. I pompieri sono intervenuti Stroppiana per un incidente stradale avvenuto sul cavalcavia e l'altra sera per un'auto finita in un canale a San Germano. [g. mo.]

CIGLIANO

Offerte ai bisognosi

Solidarietà con i bambini della Materna

CIGLIANO. Un bellissimo gesto di solidarietà da parte dei ciglianesi: questa volta a darne dimostrazione stati i bambini della scuola materna via San Francesco d'Assisi, che nell'iniziativa sono stati affiancati dalle suore dell'istituto, dagli insegnanti, dai rappresentanti di classe dalle famiglie.

Tutti hanno rinunciato alla festa natalizia, in programma ogni hanno convertito la somma corrispondente in acquisti di generi alimentari e di prima necessità che i piccoli hanno depositato accanto al presepe.

Successivamente le volontarie del gruppo vincenziano, che erano presenti alla cerimonia, hanno provveduto consegnare i pacchi-dono alle famiglie più bisognose Cigliano, che hanno così potuto trascorrere un Natale più sereno.

Un gesto significativo che ha colpito tutta Cigliano e che ha visto protagonisti soprattutto i bambini. [p. a .r.]

TRINO

Giovane nei guai

Scoperto con un'ascia nell'auto

TRINO. da poco passata la mezzanotte della Vigilia di Natale quando i carabinieri di Trino, impegnati in un servizio esterno finalizzato anche alla prevenzione dei reati legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti, hanno fermato perquisito una macchina con a bordo due giovani, uno di Trino uno di Casale.

All'interno dell'autovettura, una Ford Escort, i militari hanno scoperto un'ascia, di cui il possessore non ha saputo dare giustificazione, degli stupefacenti: 3,5 grammi di hashish i grammo e mezzo circa di cocaina. Il proprietario dell'auto, M.S., 26 anni, di Casale attribuitosi la proprietà dell'ascia, è stato denunciato poiché in p so di un'arma utilizzabile all'offesa della persona.

E' stato inoltre segnalato Prefettura, al suo amico M.M., 24 anni, trinese, perchè entrambi suntori di sostanze stupefacenti. [r. s.]

Si è indagato lungo sulla strage nazifascista del 29 aprile 1945: furono 51 le vittime

Eccidio di Santhià, morti i colpevoli

E' la tesi del procuratore militare di Torino, Rivello

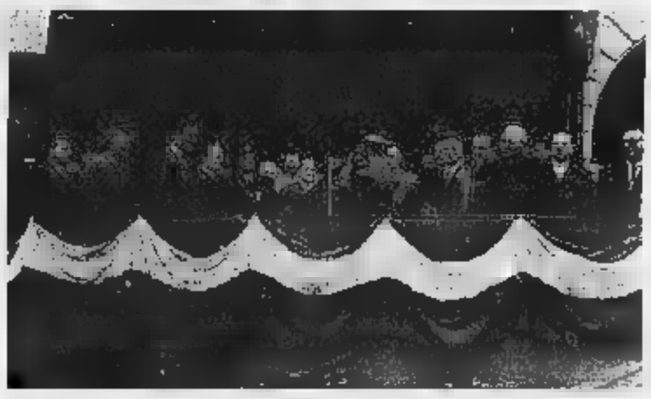
Walter Camorali
SANTHIA'

La procura militare della repubblica di Torino perfettamente a conoscenza di tutti i fatti relativi al cosiddetto «eccidio di Santhià»: lo conferma telefonicamente il dottor Pier Paolo Rivello, procuratore militare presso tribunale di Torino, che ha competenza sull'intero Piemonte e Valle d'Aosta.

«La difficoltà oggettiva - ha spiegato il magistrato - sta nella possibilità di individuarne un presunto responsabile che tuttora vivente». In effetti la strage risale a oltre 55 anni fa: calcolando che uno dei possibili protagonisti all'epoca almeno anni, oggi avrebbe superato i 75. Un'età, questa, arrivati alla quale non è sempre facile spegnere altre candeline.

Di quei fatti esiste una testimonianza quasi coeva: un opuscolo, intitolato «Terrore Santhià» e firmato biellese Ezio Manfredi. In sintesi: la sera aprile 1945 i componenti della 34ª Divisione corazzata composta da nazisti e fascisti misero a ferro e fuoco Santhià e uccisero 51 persone, tra quali presidente Cln Domenico Tricerri e un intero distaccamento partigiano che si era rifugiato nei cascinali Magra Governà. Dai 16 ai 61 anni l'età delle vittime civili.

Per questi fatti il gonfalone di Santhià è decorato con la medaglia di bronzo al valor militare.


Il gonfalone di Santhià decorato con la medaglia di bronzo al valor militare

A risvegliare gli interessi attorno all'eccidio era stato, seppure indirettamente, lo stesso dottor Rivello che, con una lettera a un giornale, aveva tracciato una sorta di consuntivo sull'attività svolta dal suo ufficio nel perseguire penalmente alcuni dei più feroci responsabili di crimini nazisti commessi nell'Italia Nord-occidentale.

Nonostante lo scetticismo iniziale con cui la sua decisione fu accolta, oggi il magistrato ritiene che «lo sforzo fatto sia stato vano» e sottolinea come «a questi processi sia stata attribuita attenzione parte dei media italiani, mentre all'estero e soprattutto in Germania sono stati seguiti con particolare rilievo». Conclude infine scrivendo che «la ricerca giudiziale delle responsabilità deve essere rigorosa e completa; diretta, per evitare ogni di parzialità, ad un accertamento a tutto campo, a prescindere dalla alità dall'appartenenza politica dei colpevoli di tali misfatti».

Comprensibili, quindi, domande sulla situazione processuale relativa alla strage di Santhià: degna di nota la gentile puntualizzazione telefonica da parte del dottor Rivello, che colma una lacuna una delle più efferate stragi dell'immediato secondo dopoguerra.

a Vercelli successo della mostra Ezio Balliano nella chiesa di San Bernardino

I quadri di Leale conquistano Novara

L'antologica si concluderà venerdì 5 gennaio

Sta ottenendo molto successo l'antologica «Francesco Leale: 1920-1996» ospitata dal 6 dicembre scorso al Salone dell'Arengo Palazzo del Broletto, a Novara. Inaugurata dal Comune, con la partecipazione del critico d'arte Marco Rosci e della famiglia Leale, la mostra è un concentrato di quella che si svolta a Vercelli tre sedi: Dugentesco, Studio Dieci e museo Leone.

L'antologica ripercorre tutta la carriera artistica dell'artista e giornalista vercellese scomparso nel settembre di due anni fa: dalle prime, memorabili caricature (e il genero, Pietro Elia, è riuscito recuperare il *Corriere della Sera*, con la dissacrazione di Alda Valli che per poco costò il posto al giovane Leale) ai lavori degli ultimi anni. Una mostra apprezzata, sinora, da di novaresi: si concluderà il 5 gennaio. Orari: tutti i giorni, da martedì a domenica, esclusi 30 e 31 dicembre e 1° gennaio, dalle 16 alle 19.

Tra le mostre più belle che si sono concluse, segnaliamo quella di un giovane già affermato pittore che, tra l'altro, fu allievo di Leale: parliamo di Ezio Balliano, che ha chiuso nella chiesa San Bernardino l'ammiratissima «L'anima e il segno». [d. b.]

Il pubblico che affollava l'inaugurazione dell'antologica di Francesco Leale Girolamo di Novara e il pittore Ezio Balliano che ha chiuso una mostra molto bella a Vercelli

Borgosesia, lo aveva nascosto un giovane nordafricano di 18 anni. E' stato subito arrestato dai carabinieri

Nell'aiuola c'era un pacco dentro un chilo di hashish

BORGOSESIA

Spacciare droga a diciotto , la vigilia di Natale. Succede anche questo a Borgosesia, città tranquilla ma non troppo, dove gli stupefacenti, leggeri e pesanti, circolano parecchio. Il mercato è in buona parte è gestito da nordafricani residenti in zona legati ai «colleghi» che nell'hinterland milanese.

A finire in manette questa volta è stato un ragazzo, E. M., maggiorenne da poche settimane. Ma quel che più colpisce è il quantitativo di sostanza sequa: 1 chilo 250 grammi di hashish. Tutto destinato alla zona valsesiana. Già, perché anche gli spacciatori, anche extracomunitari, sanno che la Valsesia si riempe di turisti e villeggianti dopo la notte di Natale; un po' ovunque, da Varallo ad Alagna, le seconde case di a partire Santo Stefano, così vanno esaurite le stanze degli alberghi.

E quando aumenta la domanda, l'offerta deve farsi trovare pronta: il ragazzo finito agli arresti (ora è detenuto nel carcere di Vercelli attesa dei provvedimenti decisi dai magistrati) era tenuto sotto da tempo.

I carabinieri Compagnia di Varallo e in particolare della stazione di Borgosesia stanno seguendo un'inchiesta legata allo spaccio di droghe leggere più di due anni; questo periodo sono state arrestate diverse persone (quasi tutte straal) ma la rete talmente organizzata che riesce ogni volta a trovare nuove braccia.

diciottenne, disoccupato e in regola con il permesso di soggiorno, è domiciliato a Borgosesia e quando è stato fermato (nella notte tra il e il 24) aveva nascosto il «prezioso» pacco in un'aiuola zona Nord della città. [i. fo.]

I carabinieri della compagnia di Varallo hanno arrestato il giovane spacciatore

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

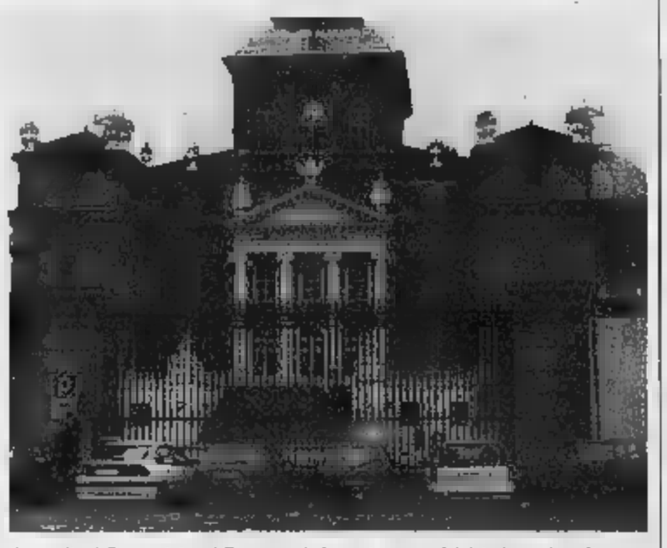
Mario

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle numerose case, ville, castelli nei quali si respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, con vice presidenti Giampiero Leo e Ettore Racchelli, assessori alla Cultura e al Turismo, ed è composta dagli assessori ai Trasporti e ai Beni Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano e dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nell'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente uno degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista del completamento del restauro e del recupero di molte residenze. Si potranno riportare a nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare un circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, è partita da Racconigi alcuni anni fa, quando il vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell'aprile del '98. Il circuito delle Residenze Reali del Piemonte, come è stato proposto, si sviluppa partendo da Venarie Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria di Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta di Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. Il progetto porrà il capoluogo subalpino e i paesi sedi delle regge e delle collezioni sabaude al livello di altre città europee mete di consistenti flussi turistici, e a questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi [illegible]. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo scorso dicembre. Poiché un circuito, per tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello di decoro urbano e paesaggistico, eccellenza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema di progetti coordinati ed di incentivi per le amministrazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte è prevista la realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello dei Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.



Il castello di Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro di iniziative culturali

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Costa riceviamo questa riflessione sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine anno le carceri della mia terra cominciando da Fossano non perché sia il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore carcerario (visitando oltre cento istituti di pena in tutto il mondo), da qualche anno raramente mi era capitato di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente a padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il 30% stranieri, circa il problemi di tossicodipendenza, sorvegliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

Sarà merito dell'attivismo di direttore e comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore ai due anni, sarà perché l'ambiente è pulito, sarà perché si sente la presenza del volontariato e di assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché la vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto che ci siamo trovati davanti quasi tutti sereni, molte quali sorridenti, che non si lamentavano, che facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che inferociti e sull'orlo della rivoluzione!

Padre Ghi ha avuto una parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere non solo il detenuto e chi lo custodisce, ma perfino chi ha cuore indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante la che i politici accolgano l'invito del Papa per un atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano con il periodo preelettorale che subito dopo le elezioni - mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che non solo cancelli molti processi in corso (per fatti non violenti) ma che attenui le pene di chi è ristretto non avrà commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della proposta favorevole a far lavorare i reclusi che lo vogliano e si son detto consenzienti.

Un'esperienza dunque interessante e positiva, un massaggio confortante per Fossino e Caselli. Spero che le prossime visite non mi inducano a ricredermi perché so di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

Raffaele Costa

STORIE DI LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

Ha i capelli bianchi come la neve che è arrivata e il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. Si chiama Laura e racconta la vigilia e la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti e vino. Mi alzavo presto, e incominciavo a impastare la farina e le uova. Il ripieno lo preparava mia madre, a me toccava tirare la sfoglia. Era una fatica. Pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, messo in un cassetto la piccola ruota di alluminio con il manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il cesto delle uova avanzate e il sacco di farina. La notte di Natale si giocava a china e bisognava preparare i premi, le cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

Si alza e il filo della memoria che gli anni non sono riusciti a spezzare la porta nella sala, in uno scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame con la tradizione, la terra, le creste coperte di neve e gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei ha letto tante volte nella notte che precedeva la festa. Due righe in rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni sera giocar ponno»), consigli per l'amore e la vita («Caduche e incerte sono le cose umane/ quel che speri vedi ma non vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, ed era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di incominciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per la tombola un palmo di salsiccia. Verso San Clemente si uccidevano i maiali; nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperienza. Noi scappavamo e piangevamo il nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco e guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, il risveglio con altri giochi, agnolotti, chine da far continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi e favola vera è il Natale di Langa.

RTL TORINO

è la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini ... insomma tutto quello che può essere di tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA

FM 94.500

RISTORANTE - PIZZERIA

LA PACE

augura Buon Anno

Vi aspettiamo per

San Silvestro

Menù alla carta
Gradita la prenotazione

BIELLA - Via Garibaldi, 6 - Tel. 015 21930

AGORA Palace HOTEL

"ROOF GARDEN GRILL RESTAURANT" - Via Lamarmora 13/a - BIELLA
Per prenotazioni o informazioni: 015-8407324

VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
31 Dicembre 2000 ore 20.30
Accompagnerà la serata il maestro Alfonso Strippoli

MENU'

L'isola degli aperitivi con frivolezze calde e fredde
...
Filetti di sogliola e pagliuzze di zucchine marinate e aspic di aragosta e gamberi al cerfoglio
...
Crespelle e fagiano e porcini e fonduta di formaggi Biellesi
...
Risottino mantecato al radicchio e di Treviso e midollo di fassone
...
Filetti di branzino con farcia di champignons ed erbe aromatiche in salsa e melograno
Pomodorini al gratin di patate
...
Sorbetto al mandarino e pepe rosa
...
Lombetto di vitello in salsa di nocciole
Cavoletti e Bruxelles al guanciale e scalogno
...
Panettone e cassata glassato alla meringa con salsa all'arancia
...
Caffè espresso e tartufini al cioccolato
...
Dalla nostra cantina.....
"Sivoy" di Pietro Barbero
Langhe rosso "Piagè" di Pietro Barbero
Champagne Pommery / Asti spumante Martini

Prima dell'alba.....
Zampone Tradizionale e Paletta di Coggiola con lenticchie in casseruola

Lire 230.000 bevande incluse

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Biella, oggi il via alla seconda edizione della rassegna gratuita per gli under 14

«Natale al cinema»

I cartoni di Disney all'Impero

BIELLA

Torna «Natale insieme al cinema», l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune e dedicata agli alunni delle elementari e delle medie.

Visto il successo che l'iniziativa coordinata [redacted] Beppe Anderi aveva riscosso fra i mini spettatori, l'appuntamento non poteva che ripetersi anche quest'anno e anzichè proporre due pellicole (ripetute poi in due proiezioni [redacted] giornate diverse) in cartellone sono stati previsti quattro spettacoli diversi.

Ovviamente l'ingresso è gratuito per tutti i ragazzi con [redacted] di 14 anni: per gli adulti, invece, il biglietto è omaggio a patto che [redacted] accompagnati da un bambino», esattamente come recita la locandina.

Il primo appuntamento è previsto per oggi pomeriggio con un cartone animato firmato da Walt Disney ed intitolato «T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh». L'orsetto goloso di miele e gli animali del Bosco di Cento Acri saranno alle prese con Tigro, deciso [redacted] ritrovare i componenti della sua famiglia.

Venerdì verrà [redacted] proiettato «Il mio cane Skip: ogni famiglia ha bisogno di un ottimista», commedia brillante prodotta dalla Warner Bros che [redacted] protagonisti un cucciolo ed un bambino. Il cagnolino aiuterà Willie a guadagnare l'amicizia della bambina più carina della scuola [redacted] di [redacted] gruppo di suoi coetanei.

In gennaio tornano i cartoni e due grandi classici, [redacted] targati Walt Disney: martedì 2 sarà la volta di «Fantasia 2000», tratto dall'originale ed aggiornato con nuovi brani musicali, sette in tutto compreso «Il carnevale degli animali» di Saint-Saens, «Rapsodia in blu» e la Suite «L'Uccello [redacted] Fuoco» Igor Stravinskij.

La chiusura della rassegna è invece affidata ad [redacted] favola classica per ragazzi: «La bella addormentata nel bosco» che verrà proiettata giovedì 4.

A differenza dello scorso anno, questa edizione [redacted] «Natale insieme al cinema» [redacted] svolgerà all'Impero alle 15. [p. g.]

Due immagini tratte dai film della Walt Disney «Fantasia 2000» (a destra) e «T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh» (sopra) che verranno proiettati al [redacted] Impero [redacted] proiezioni sono gratuite per i ragazzi «under 14»

Registrato a Gattinara durante i concerti della Provincia

Un «cd» per il Giubileo

Voci e orchestra sulle note di Piazzano

Giovanni Barberis

VERCELLI

E' un'incisione su compact disc che ha ben figurato tra le strenne natalizie degli estimatori di musica sacra e di chi apprezza il fascino dei concerti classici registrati dal vivo. Si [redacted] di una raccolta realizzata dall'Ufficio diocesano di Vercelli in collabora[redacted] la Regione [redacted] con l'assessorato Cultura della Provincia, nell'ambito delle iniziative che vanno sotto il [redacted] di «GiubileoinProvincia».

Protagonista è l'Orchestra Mediolanensis diretta da Marco Messa Ferreira, il compact raccoglie musiche di Felice Gere-[redacted] Piazzano e di Andrea Bianchin, dal brano che fa da title-track («Angele Dei»), all'«Elegia per la solennità [redacted] Sant'Eusebio», dalla «Messa pastorale» al «Magnificat per i Vespri». Interpreti vocali i tenori Kwon Seung Min e Kim Jong Sub ed il basso Hwang Kyung Shik.

L'album si conclude [redacted] una riuscita interpretazione dell'«Ave Maria» di Gounod cantata da Sabina Macculi, soprano.

I brani sono stati registrati nella chiesa di Santa Marta di Gattinara, riprendendo uno dei concerti della rassegna di musica sacra organizzata per [redacted] Giubileo. La copertina [redacted] del pittore Guido De Bianchi. [redacted] compact è stato inciso [redacted] Edizioni Solo Musica di Stroppiana.

Il compact disc, che si può trovare in città alla Libreria dell'Arca e al Museo del Tesoro del Duomo, è stato presentato in Provincia in [redacted] un'altra iniziativa che sarà la degna conclusione delle celebrazioni giubilari: [redacted] mostra bibliografica [redacted] giornata di studio sotto il titolo [redacted] «I primi cinquecento anni di vita [redacted] un best seller: le imitazioni [redacted] Cristo dell'Archivio capitolare» sul prezioso manoscritto noto [redacted] «Codice [redacted] Advocatis». La mostra verrà inaugurata [redacted] Museo del Tesoro [redacted] Duomo alle 16 del 4 gennaio e resterà aperta dal [redacted] al 27. Si comporrà di importanti esemplari dal punto [redacted] vista storico e tipografico della ponderosa collezione che si trova nell'Archivio e nella Biblioteca Capitolare.

La giornata di studio sarà ospitata [redacted] dalle sale [redacted] Seminario il 13 gennaio. Di questi due eventi riparleremo presto.

La copertina del compact opera del pittore vercellese Guido De Bianchi Il «cd» è un'iniziativa dell'Ufficio diocesano [redacted] Regione e Provincia

Da Tony D'Aloia a Rangone, [redacted] ricca di ospiti la trasmissione di fine anno

Serata d'auguri a «Piazza grande»

Quarta Rete Nord saluta il Duemila in musica

VERCELLI

Gran finale d'anno [redacted] tubo catodico vercellese, anticipato a stasera, perchè il programma «Piazza Grande» è rigorosamente in scaletta di mercoledì.

Così è che, in prima serata, allo [redacted] delle 20,30, sulle frequenze tv [redacted] Quarta Rete Nord, andrà sull'onda visiva e [redacted] il contenitore musicale condotto [redacted] Gigi Rista [redacted] Andrea Cherchi.

Commenta Paolo Ignetti, [redacted] regista della trasmissione che viene registrata negli studi [redacted] via Trento: «La puntata conclusiva del 2000 avrà [redacted] protagonisti cantanti che già in passato [redacted] animato la scena e che [redacted] hanno voluto augurare un buon [redacted] nuovo al pubblico: quello in studio e quello davanti alla tv. Diciamo che ci seguono in molti e da lontano. Da Varese, ad esempio».

Ci sarà Babbo Natale che trascina sul set un grande sacco. Che cosa conterrà? Pensate un po': il cantante Toni D'Aloia. Poi voilà Rangone (con «E' la vita che va» ed altri hits...). E Genio di Genio & Pierrots, che presenterà il nuovo album «Gris» prodotto da Walter Cicognani per la discografica Baccano. [redacted] cd di Genio è tutto da ballare, tra samba e mambo, senza trascurare [redacted] twist ed il ballo della steppa!

Il balletto di «Piazza Grande» sarà una coreografia firmata da Rachele Forlani [redacted] interpretata dal New Dance Center. Ospiti tra il pubblico, il Gruppo sportivo [redacted] Canadà e i fan clubs dei cantanti. Con l'inizio del 2001, il programma passerà il testimo-[redacted] «Tutti carnevali». Riaprirà i battenti... [redacted] l'arrivo della Quaresima. [g. bar.]

Gigi Rista (a sinistra) e Andrea Cherchi sono i conduttori di «Piazza grande» il contenitore musicale di Quarta Rete Nord

Tutte le prevendite

[redacted] spazio» Il super-Capodanno [redacted] al Palasport

BIELLA. Tutti pronti per «2001 Biella nello spazio», il Capodan-[redacted] l'assessorato alla Cultura [redacted] collaborazione con la discoteca Mirò ha organizzato al Palasport. In cabina di regia ci saranno Ros Pellecchia, Fabiana e Marco Galli di Radio 105 con lo staff dell'Ambaradan. Con loro anche la bellissima velina Elisabetta Canalis.

Le prevendite sono in corso a [redacted] (Totoricevitoria Lux, bar Magnino e Paper Moon); Cossato (Disco d'oro); Borgosesia (music Store); Varallo (Video Sullalea); Gattinara (Barbero Dischi); Vercelli (Padana Tours e [redacted] Media); Santhià (Top Video Sound); Trino (D'Agata Dischi); Borgomanero (Underground); Novara, Ivrea, Alessandria e Torino.

Per i più esigenti è prevista [redacted] «Vip area» per la quale sarà possibile prenotare allo 0347.8839268, 0339.4693363 e 0339.5285858. L'ingresso costa 50 mila lire. Altre informazioni allo 0339-7935339, 0338.5964381. E-mail biella2000@altavista.it. [g. co.]

La rassegna, dedicata ad apparenza e reale, unisce giovani firme italiane

Crosio e Leale in mostra a Le Venezie

Esposizione «doc» per le artiste vercellesi a Treviso

VERCELLI

L'una dipinge, l'altra scolpisce. Insieme hanno già fatto molto. Come credere in Studio Dieci, il centro culturale di via Galileo Ferraris che coniuga l'arte tradizionale all'avanguardia. Ne sono curatrici [redacted] anima, senza rinunciare alle mostre in proprio. E Serena Leale e Carla Crosio, vercellesi di nascita, pronte ad esportare il loro nome nel mondo, sono ancora insieme, in questi giorni, ospiti della rassegna intitolata «L'apparenza [redacted] reale», organizzata del Centro culturale «Le Venezie» a Villa Letizia di Trevi[redacted]

La mostra, aperta [redacted] al 28 gennaio, riunisce 45 giovani artisti in maggioranza italiani. Sono pittori, scultori, fotografi, tutti con [redacted] stile personalissimo, ma uniti da [redacted] denominatore comune: [redacted] pittura [redacted] grado di riflettere su se stessa, il linguaggio è (spesso) la costruzione di un fatto visivo.

Il «Tutticiucci» di Serena Leale calza [redacted] pennello [redacted] questa doppia indicazione: nel suo grande olio su tela, [redacted] pittrice vercellese disegna un flipper, un tavolo da gioco [redacted] le tettarelle dei bambini a fare da segnapunti luminosi men-[redacted] due cucchiaini da bimbo diventano [redacted] manopole. I colori [redacted] vivaci, sui toni del verde e dell'azzurro, nel consueto mix di ironia e divertimento che caratterizza le opere [redacted] Serena Leale. L'infanzia entra in un gioco da adulti, suggerisce la pittrice.

S'intitola invece «Spirit» l'opera proposta da Carla Crosio. La scultrice, che ha appena legato il [redacted] Via Crucis scolpita per [redacted] comunità di don Luigi [redacted] Rongio di Masserano, e all'imponente campana portata a Roma dall'Associazione dei «Raggi di sole», ha realizzato una grande intelaiatura in ferro destinata a sorreggere sette provette da cui fuoriescono le sensazioni della terra: sabbia del deserto, paglia, [redacted] essenze pronte [redacted] traboccare, tanti umori di un pianeta da amare. [r. m.]

La scultrice Carla Crosio (a sinistra) e la pittrice Serena Leale espongono con il centro «Le Venezie» a Villa Letizia di Treviso

stasera

[redacted]

[redacted]

[redacted]PERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Bodyguards, di N. Parenti [redacted]. De Sica, M. Boldi, E. Salvi, A. Franchi.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Autumn in New York**, di J. Chen con Richard Gere, Winona Ryder.
SALA 2: Al pomeriggio **Pokémon 2: la forza di uno** (animazione). Alla sera **Le verità nascoste**, di R. Zemeckis con Michelle Pfeiffer, Harrison Ford.
SALA 3: **Dinosauri** (animazione) di Walt Disney.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Chiedimi se sono felice di e con Aldo, Giovanni e Giacomo.

[redacted]CIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il Grinch, di R. Howard con Jim Carrey.

[redacted]

LUX. Inf. [redacted]. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO.

COMUNALE. Inf. Or. Tel. 015-93.899.
[redacted].

[redacted]

PARROCCHIALE.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

ANGELUS.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
[redacted] RIPOSO.

[redacted]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18. -
CHIUSO.

[redacted]

GISA. Inf. Tel. [redacted]
[redacted].

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.285.
CHIUSO.

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. [redacted]. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. Or. [redacted] 0161-250.845.
[redacted].

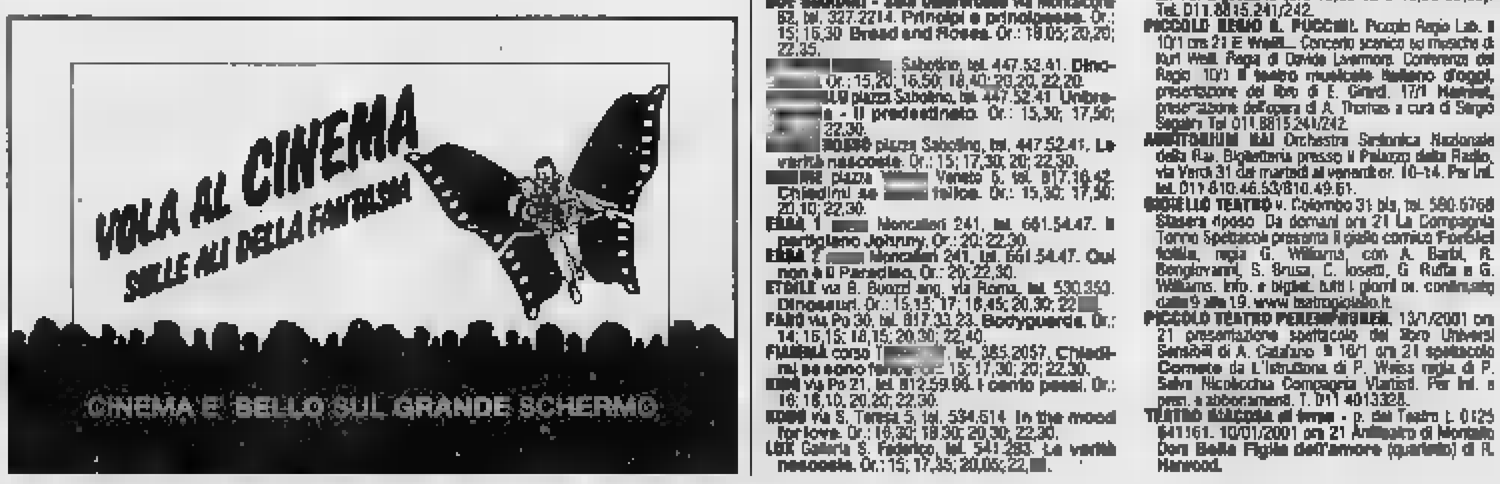
BELVEDERE [redacted] **DIGITAL.** Inf. [redacted]. Tel. 0161-215.018.
Galline in fuga. Orario: 20/22,10. Lire 12.000/10.000.

[redacted]. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO

[redacted] **BARBIERI.** Via Paggi 1. Inf. [redacted]. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.



nelle [redacted] di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Gusta 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Babar re degli elefanti**. Or.: 16,30; 18,30 **Grazie per la cioccolata**. Or.: 20,30; 22,40.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784 **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Unbreakable**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Dinosauri**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Galline in fuga**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Cartoni animati. Or.: 14,15; 16,10; 18,05 **L'esorcista**. V.M. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **A ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **Principi e principesse** ore 10,30; 15 **Lista d'attesa** ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bread and roses**. Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436 07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
DIAS corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - La forza di uno**. Or.: 15; 17,30 **L'esorcista**. Vietl. min. 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via G[redacted]9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predes**[redacted]. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214 **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Principi e principesse**. Or.: 15; 16,30 **Bread and Roses**. Or.: 18,05; 20,20; 22,35.
[redacted]. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dino**[redacted] Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
[redacted] piazza Sabotino, tel. 447.52.41 **Unbre**[redacted]**e - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
[redacted] piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Le verità nascoste**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] piazza [redacted] Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se** [redacted] **felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 [redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 [redacted] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Qui non è il Paradiso**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.350. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22[redacted]
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Bodyguards**. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso T[redacted], tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEA via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL via S. Teresa 5, tel. 534.614 **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **La verità nascosta**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,[redacted].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73 **Dinosauri**. Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30. 25/12 or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **H**[redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Malèna**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **I fiumi di porpora**. Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30. **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Marenco con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Atrieno 30 ingresso a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab. il 10/1 ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide Livermore. Conferenze del Regio: 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011-810.46.53/810.49.61.
GOBETTI TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768 Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Info. e bigliet. tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it.
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 16/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da L'istruttoria di P. Weiss regia di P. Salvi Nicolochia Compagnia Viartisti. Per inf. e prenot. e abbonamenti. T. 011 4013328.
TEATRO MACCHIA di erbe - p. del Teatro t. 0125 641161. 10/01/2001 ore 21 Anfiteatro di Montalto Dora **Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

[redacted]

Cossato

In pista al Cinecittà

Discoliscio questa sera al Cinecittà. Dalle 21,30 sono protagonisti i balli latino-americani con lo staff di Daniela Trucco e Graziano Boggiani, nella sala due discoteca house, commercial e revival. Venerdì tornano in cabina di regia Nonno France-[redacted] e Monica, mentre sabato tutti in pista con l'orchestra «Sogno di Romagna». Nella sala due «D&G». A Capodanno veglionissimo [redacted] i «Sogno [redacted] Romagna», e nella sala due latino americano e happy-music

Ponderano

Live al Babylonia

Al Babylonia i riflettori s'accendono giovedì con Biella rock'n'roll explosion (ingresso libero dalle 21,30). In pedana gli «Estetika» e i «Bungalo Williams». Venerdì tocca ai «One Dimensional Man» per un [redacted]-[redacted] show-case» alla quale prenderanno parte anche i «Kermit» e i «Crunch» (ingresso 10 mila lire dalle 22,30), sabato sono di turno i «Patelavax» (ingresso 10 mila lire dalle 22,30).

Cossato

«Ci vediamo su Rai uno»

L'11 gennaio è in programma un pullman organizzato da Christian Cordaro. Meta della trasferta la trasmissione di Paolo Limiti, che va in onda [redacted] 15 tutti i giorni, «Ci vediamo [redacted] Raiuno». Informazioni allo 015-921026.

Santhià

Danzando al Beverly

Al Beverly Hills si danza domani sera con l'orchestra Piva, sabato con gli Historia. Domenica veglionissimo di Capodanno con l'Orchestra del Cuore: durante il party [redacted] fine anno ci sarà una «big surprise». Apertura alle 21.

Borgovercelli

Le orchestre al Globo

Al dancing Il Globo si ballerà venerdì sera con Dina Manfred, sabato [redacted] l'Orchestra del Cuore e domenica veglione di San Silvestro [redacted] Ruggero Scandiuzzi. Dalle 21,30.

Trino

Piano bar alla Mecca

Ogni [redacted] si fa piano bar per tastiere, chitarre [redacted] Michael & Alex, [redacted] 21. L'appuntamento è all'american bar La Mecca di corso Roma. Sempre stasera, al Battisti Music Cafè di corso della Vittoria a Novara, palco aperto agli aspiranti cantanti.

Vercelli

Biglietti per il «Mago di Oz»

Sono in prevendita i biglietti per il musical [redacted] mago [redacted] Oz». Organizzano Comune e Cooperativa Belvedere. In cartellone mercoledì 17 e giovedì 18 gennaio alle 21, al Teatro Civico. Rivolgersi alla Belvedere di via Chicco 24 (dal lunedì al sabato ore 16-19). Tel 0161.210.882.

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

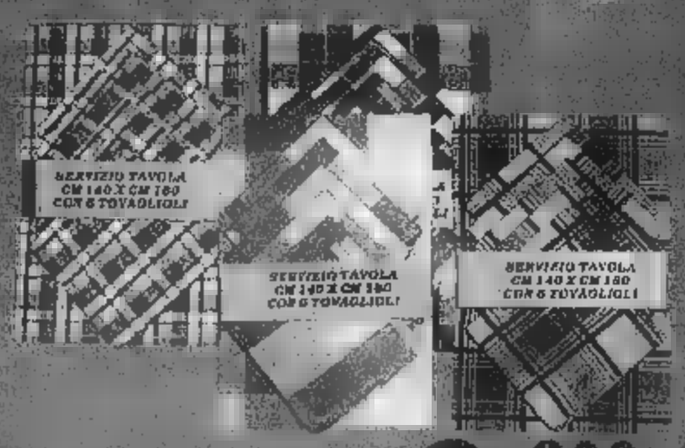
BIANCO
PURO RISPARMIO

www.bennet.com

TRAPUNTA
GRANDI MARCHE
ZUCCHI, BASSETTI, CALEFFI
ALCUNI ESEMPI

1 piazza
69.000 € 49,58

99.000 € 51,13
2 piazze



9.900 € 5,11
SERVIZIO TAVOLA
100% cotone
tinto filo
con 6 tovaglioli

36.000 € 18,59
ACCAPPATOIO SPUGNA UNISEX
con cappuccio e bordo nido d'ape

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE
APERTI
dalle 8.30 alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA

I PREZZI VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI LE NOTI PUBBLICITARIE OFFERTA VALIDA DAL 27 dicembre AL 28 gennaio 2021 SALVO DEL TUTTO COMM. COMM. UFF. AI

Già dimesso il portiere, mentre la Biellese rialza la testa

Mordenti, passata la paura dopo l'infortunio in campo

Walter [redacted]

BIELLA

Torna il sereno in casa delle Biellese. Dopo i tre punti conquistati nell'ultima partita interna del 2000 contro il Sassuolo, [redacted]zie confortanti [redacted] giunte anche per Luca Mordenti.

Il portiere bianconero, colpito da Gabriele Ballotta con un calcio al volto nei minuti finali della partita di sabato, ha potuto passare il Natale in famiglia. I medici dell'ospedale di Biella, che hanno riscontrato una piccola commozione cerebrale escludendo però lesioni alla mandibola colpita, lo hanno tenuto in osservazione per 24 ore prima di [redacted]nsentirgli di raggiungere i familiari per le festività natalizie. Si torna quindi a parlare di calcio giocato, dopo la pesante cappa di tristezza calata al termine della partita Biellese-Sassuolo, anche con mister Patrizio Sala.

«Abbiamo conquistato 3 punti preziosissimi in un momento molto difficile - dice Sala -. Questa è l'unica nota positiva di una delle partite peggio giocate dalla squadra. Alla ripresa degli allenamenti cercheremo di ritrovare un filo logico di gioco che, a causa dei troppi infortuni patiti, [redacted] andato perso. Volevamo i 3 punti in palio ed abbiamo inserito Desideri a fianco di Zubin e Sanguinetti: [redacted] schema tattico provato poche volte e [redacted] ci ha esposto ad inevitabili rischi visto che non sempre tutti e tre [redacted] pronti [redacted] ripiego difensivo. Torneremo a giocare con tre punte non prima però di aver perfezionato e migliorato alcuni meccanismi». Altro dato positivo da sottolineare è il fatto che la Biellese ha colto il vantaggio quando si trovava in inferiorità numerica per l'espulsione di Paggio. «Un aspetto importante che denota un certo carattere da parte dei ragazzi, ma non sufficente a raggiungere posizioni di classifica più tranquille - continua Sala -. Dal 20 ottobre ad oggi siamo stati bersagliati dagli infortuni e la squadra [redacted] ha risentito perdendo la [redacted] fisionomia di gioco. Già dalla ripresa degli allenamenti, in programma per domani mattina, dovremo lavorare per ritrovare al più presto quegli schemi che, [redacted] avvio di stagione, avevano strappato consensi da parte dei nostri sostenitori». A preparare la trasferta di Montichiari con la truppa bianconera vi [redacted] anche Luca Mordenti. «Quel ragazzo ci ha fatto passare momenti di autentica paura anche se il medi[redacted] sociale, [redacted] dottor Graziola, ci aveva già tranquillizzati sulle sue condizioni prima che tutti noi lasciassimo lo stadio - conclude il mister della Biellese -. Montichiari è una tappa importante e cercheremo di fare bene, perchè, ad eccezione dalle prime sette squadre in classifica, credo che tutte le altre avversarie siano alla nostra portata».

Il portiere Luca Mordenti ha potuto trascorrere il Natale in famiglia

Pro, il centrocampista potrebbe saltare le gare con Cremonese e Triestina

Ferretti rischia il doppio stop

Espulso per errore al posto di Passariello

VERCELLI

Con il pranzo di Natale la Pro ha «digerito» l'1-1 di Moncalieri, in [redacted] della cenerentola del girone. Un pari scaturito da [redacted] grosso [redacted] difensivo di Mot[redacted] che ha portato al rigore [redacted] pari siglato al 93', in pieno recupero, quando i tre punti sembravano nella cassaforte dei bianchi.

Il Natale, le feste in famiglia, l'interruzione dell'attività per l'intera settimana faranno dimenticare ai Braghiniani questa [redacted] occasione perduta e il rimpianto per non aver approfittato in pieno di una sedicesima giornata che ha visto cadere [redacted] la vice capolista Mestre sul terreno dell'Alto Adige sia la Triestina, sconfitta in casa da un Padova ormai in fuga. Con la conseguenza che Montichiari e Alto Adige si sono rifatti sotto e si sono portati portati rispettivamente a una e due lunghezze.

Ma siccome i guai non vengono mai soli ecco che in ora [redacted] attende l'entità della squalifica [redacted] Ferretti, espulso «per errore» dall'arbitro a Moncalieri. «Tut[redacted] dipende da quello che il direttore di gara ha scritto nel [redacted] rapporto - dice [redacted] direttore generale della Pro Sandro Turotti -. Speriamo che Ivan salti solo [redacted] match con la Cremonese. Purtroppo c'è stato uno scambio di persona tra lui e Passariello. Nando aveva reagito a un bruttissimo fallo di Salvagno: tra i due è scoppiato [redacted] parapiglia che Ferretti ha cercato [redacted] sedare. L'arbitro ha subito estratto il cartellino rosso per mandare anticipatamente negli spogliatoi i due "contendenti". [redacted] [redacted] Passariello a finire sotto la doccia [redacted] stato Ferretti. Ci spiace perchè oltrettutto Ivan resta in diffida e prima o poi dovrà scontare [redacted] altro stop. Speriamo solo che il Giudice [redacted] infierisca bloccandolo anche per la partita con [redacted] Triestina del 14 gennaio».

[redacted] Ferretti

Dal rischio «doppia squalifica» alla fase calante della Pro che dopo quattro vittorie consecutive negli ultimi tre turni ha collezionato [redacted] sconfitta e due pari di fila.

«Abbiamo sempre detto che i conti li avremmo tirati alla fine - aggiunge Turotti -. Il pari di Moncalieri [redacted] cambia il nostro pensiero. Questo è un campionato tiratissimo [redacted] otto squadre che si contendono gli spareggi promozione. Possiamo arrivare terzi o ottavi indifferentemente. L'importante è lottare sino alla fine per un posto play off. La Pro [redacted] calo? [redacted] si può giocare un'intera stagione sempre al massimo». [r. eyn.]

[redacted]

[redacted]

NON [redacted] stato sicuramente il Natale calcistico che immaginavamo un [redacted] fa, ma non penso sia il [redacted] caso di cominciare a fasciarci la testa. Le cronache di Moncalieri sono unanimi nel testimoniare l'involuzione dei bianchi, i cui sintomi si erano peraltro già manifestati contro Meda e Pro Sesto.

Anche se non [redacted] da escludere che [redacted] giudizi pesi il disappunto per il successo sfuggito in pieno recupero, alcuni segnali negativi sono innegabili (al di là del risultato: non è che sul terreno di Testona abbiano poi vinto tutti quanti).

In particolare i problemi di gioco sembrano ripercuotersi sulla tranquillità della squadra: arriva così il secondo rigore in tre partite [redacted] arriva anche la prima espulsione di un campionato che aveva finora visto immacolata la nostra fedina.

Dato comunque per scontato che la Pro stia attraversando un momento critico, torno a dire che non mi sembra opportuno stracciarsi già [redacted] vesti. L'esperienza insegna che è fisiologica una flessione di rendimento a [redacted] certo punto del campionato (tanto più per chi suole fare del dinamismo una delle armi migliori).

Ricordiamo di certo quanto accadde due anni fa: la squadra di Motta, brillante tra novembre e febbraio, ebbe un tracollo violento al primo sole: [redacted] lecito pensare - [redacted] almeno sperare - che stavolta possa succedere il contrario.

In fondo i successi della prima fase di questa stagione non sono dovuti al caso: la Pro [redacted] parsa formazione dotata [redacted] una buona organizzazione [redacted] gioco e di buoni giocatori. Non c'è quindi ragione di credere che con il ritorno a [redacted] condizione migliore [redacted] cose non debbano tornare come prima.

[redacted] questo naturalmente solo il tempo può dirlo. Quello che invece le ultime partite sembrano voler dire è che [redacted] rebus principale per Braghin [redacted] rappresentato, paradossalmente, dal recupero di Fogli.

Il ritorno all'antico nello pseudo derby dell'antivigilia sembra escludere un impiego contemporaneo [redacted] Fogli e Ferretti a centrocampo. L'arbitro di sabato ha pensato bene di risolvere [redacted] problema per una domenica o due, poi toccherà al tecnico quadrare il cerchio.

Ma adesso lasciamo finire anno, secolo e millennio. Di calcio si torna a parlare dopo l'Epifania, ospite [redacted] Piola la Cremonese cui sorella nebbia ha voluto risparmiare un colpo di grazia che ci avrebbe fatto alquanto comodo.

Andata di Coppa. Il cartellone di gennaio

Trino forma in campo il 6 gennaio a Ovada

VERCELLI

Sarà una pausa piuttosto breve, almeno rispetto alla tradizione, quella che coinvolgerà [redacted] calcio regionale. Sono pochi, infatti, i tornei che hanno chiuso l'andata a «pieni giri». Ad aprire le ostilità [redacted] 2001 toccherà al Trino che il 6 gennaio affronterà l'Ovada nell'andata dei quarti di Coppa Italia (ritorno mercoledì 10 al Comunale).

Domenica 14 gennaio riparti[redacted] [redacted] torneo d'Eccellenza, mentre [redacted] in cartellone il recupero di Prima categoria (girone C) San Biagio-Verrone. Domenica 21 toccherà invece alla Promozione completare i match non disputati a causa della pioggia: Val Mos-Monferrato e Gaviese-San Carlo le sfide in cartellone. Per la Prima (girone B) il big match Frassineto-Santhià (gara che può valere per i granata il titolo d'inverno) e Fulvius-Casaleggio. Per il girone C Viglianese-St. Pierre e Verrone-Banchette.

In questo girone, dopo i risultati del 23 dicembre, la situazione [redacted] classifica è già definita. Almeno in vetta dove l'Issogne, superando 1-0 il St Pierre ha mantenuto il distacco sulla Villareggese, vittoriosa 3-1 sulla Strambinese. Rallenta il passo la Viglianese, costretto ad alzare bandiera bianca (2-1) sul terreno dell'Aymavilles. Il San Biagio (2-1 contro il Banchette) si porta a centro gruppo.

In coda prezioso successo del Cigliano, in casa contro il La Vischese (2-1). Buon pareggio del Valsessera a Caluso (1-1) [redacted] della Chiavazzese (0-0 a Bollengo). Il Verrone (2-2 nel derby con la Biogliese) resta sul fondo. Classifica: Issogne 37; Villareggese 30; Viglianese 27; St. Pierre 26; Banchette 24; Caluso, Aymavilles 22; San Biagio 19; Pro Bollengo 16; Biogliese 15; La Vischese, Valsessera 14; Strambinese, Chiavazzese 13; Cigliano 12; Verrone 9.

Domenica 28 gennaio, infine, coinciderà con la ripresa ufficiale dei tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria. La stagione si concluderà a giugno con gli ormai tradizionali play off e play out. [p. m. f.]

Biella, via alle prevendite per l'incontro di mercoledì 3 al Palasport

La Fila conferma Paul Denman e prepara la sfida con Sica-Jesi

BIELLA

La Fila ha festeggiato il Natale superando Fabriano per 83 a 71 ed oggi il primo a tornare al lavoro è Marco Atripaldi, chiamato a prolungare il contratto con Paul Denman.

«Non sappiamo ancora quali sono le decisioni del giocatore, ma siamo intenzionati a trattenere Paul ancora a Biella per un altro breve periodo - [redacted] il general manager rossoblù -. Le clausole del suo contratto ci permettono questo tipo di rapporto e siamo quindi intenzionati [redacted] sfruttarle. In ogni caso [redacted] impensabile [redacted] il giocatore, che oltretutto anche contro Fabriano ha fatto bene, in questo periodo di festività». La Fila ha concluso nel migliore dei modi un anno positivo ma ha dovuto soffrire parecchio, soprattutto nel secondo quarto, per aver ragione della formazione marchigiana. «Abbiamo avuto un ottimo avvio, 20 [redacted] [redacted] dopo soli 7 minuti, poi la difesa a zona voluta da coach Lasi ci ha creato non pochi problemi - prosegue Atripaldi -. Le lunghe braccia di Schoenmakers, 220 centimetri [redacted] altezza, a fermare le entrate dei nostri e il buon lavoro dei marchigiani sui tiratori ci hanno obbligati a realizzare solamente 6 punti nel corso dei secondi 10 minuti. Abbiamo indubbiamente patito il loro schieramento difensivo [redacted] ci hanno poi pensato Brewer, [redacted] [redacted] eccezionale, Granger e soprattutto Malaventura [redacted] Soragna, autori entrambi di canestri molto "pesanti", a consentirci di riallungare. Abbiamo concluso un 2000 particolarmente ricco di soddisfazioni e risultati [redacted] questo ci stimola a lavorare affinch[redacted] il 2001 sia [redacted] migliore». Le cifre riguardanti Brewer, accreditato della miglior valutazione in assoluto, parlano da sole. Autore di 27 punti [redacted] [redacted] 5 su 7 da 2, un [redacted] su [redacted] dalla lunga distanza, 7 rimbalzi [redacted] 4 palle recuperate, indicano come [redacted] play rossobiù stia diventando sempre più il trascinatore della Fila.

Chi [redacted] aspettava invece [redacted] partita all'insegna delle prodezze balistiche di Granger e Monroe, i due migliori [redacted] del campionato di A2, [redacted] stato deluso. Il numero 10 rossoblù ha infilato 20 punti con una percentuale per lui [redacted] esaltante di 6 su 21 mentre ha fatto poco meglio Rodney Monroe che ne ha firmati 17 in virtù di un 6 su 15 al tiro. La maggior parte dei falli della Fila, 25 in tutto, sono stati sanciti ai lunghi. Lacey è infatti uscito al 7' dell'ultimo quarto dopo essere stato in campo per soli [redacted]' minuti, mentre Masper e Bougaieff hanno concluso gravati da 4 penalità. Una situazione che [redacted] ha certamente lasciato tranquillo coach Crespi per tutta la d[redacted] dell'incontro.

Mentre continua la marcia dei lanieri al vertice della classifica [redacted] fianco della Record Napoli, si inizia a pensare al prossimo match che vedrà Granger e compagni impegnati ancora sul parquet del palazzetto di via Pajetta per ospitare, mercoledì 3 gennaio alle 20,30, lo Jesi.

Per chi ha programmato il week-end di Capodanno, la prevendita dei biglietti inizierà già domani. [w. d. b.]

Il pivot australiano dovrebbe rimanere ancora per un mese Brewer irresistibile contro Fabriano

Il play americano Corey Brewer si sta confermando come uno dei «trascinatori» della Fila Biella. Anche contro Fabriano le sue percentuali di realizzazione sono risultate decisive per consegnare la vittoria ai ragazzi di coach Marco Crespi

[redacted]

VOLLEY

Patron Bertolini: «Con Scanzorosciate, Busca [redacted] San Giuliano ci giochiamo una grande fetta di salvezza»

In arrivo tre match decisivi per il futuro della Mokaor

VERCELLI

Nell'arco di sei mesi [redacted] sorti dell'Olimpia Mokaor [redacted] completamente mutate: [redacted] glorie del play off promozione, sfumati in un drammatico tie break contro Schio all'ultimo posto nell'attuale torneo di B1. Una posizio[redacted] che, a dispetto dei risultati e del sensibile distacco dalla zona salvezza, non spaventa lo staff tecnico vercellese.

Nessuna rivoluzione e confer[redacted] in blocco per tutti: coach e giocatori: «L'unica inversione necessaria è quella dei risultati - conferma il presidente Antonio Bertolini -: non penso sia un problema di natura tecnico-tattica ma, piuttosto, psicologico. In quasi tutti gli incontri disputati la squadra ha condotto nel punteggio sino alla soglia [redacted] [redacted] punti mancando, poi, la stoccata vincente. E' chiaro che, sin dall'avvio della stagione, siamo stati bersagliati dalla sfortuna, un esempio su tutti l'infortunio alla spalla di Martin Alvarez, ma [redacted] possiamo appellarci solo a questi episodi per giustificare un bilancio in rosso».

In casa Olimpia, insomma, le parole d'ordine in queste settimane di sosta sono serenità ma anche tanto lavoro, specialmen[redacted] sotto [redacted] profilo caratteriale: «Non mi stancherà [redacted] [redacted] ripetere ai ragazzi [redacted] avere fiducia nei propri mezzi - continua il patron - anche se, naturalmente, non è facile con alle spa[redacted] [redacted] lu[redacted] teoria di sconfitte».

La Mokaor, insomma, è già proiettata al 6 gennaio quando, alla ripresa delle ostilità, i biancoblù saranno impegnati sul parquet dello Scanzorosciate: «Un fin[redacted] che non possiamo davvero fallire - dice il presidente -: [redacted] successo ci permetterebbe di affrontare le ultime sfide del girone d'andata contro Busca e San Giuliano con [redacted] spirito finalmente diverso». [p. m. f.]

Nonostante l'ultimo posto in B1 la Mokaor continua a credere nella salvezza

SPORT BABY

I gialloverdi con quattro vittorie hanno dominato il torneo di Follonica

L'Amatori si consola con la Juniores

La Pro Giovanissini gioca le finali della Nike Cup

VERCELLI

Finale d'anno ricco d'impegni per [redacted] giovanili di hockey e calcio.

La [redacted] spetta ai baby dell'Amatori. In una stagione che non sta regalando molte soddisfazioni al club isolano, spetta alla Juniores tenere alto il blasone dell'hockey vercellese. A Follonica si è disputata la prima edizione di un trofeo benefico a favore della ricerca sul canc[redacted]. Tra le formazioni Seniores il successo è andato al Barcellona, vittorioso in finale sul Novara.

Nel torneo riservato alle selezioni Juniores hanno trionfato i gialloverdi. L'Amatori, guidato [redacted] l'altro [redacted] alcuni ragazzi che hanno già esordito in [redacted] A1 (Davide, Simone, Marco Mota[redacted] e Villani) ha vinto tutte e quattro le sfide. Nel girone eliminatorio, i gialloverdi hanno piegato Sarzana (7-1), Giovinazzo (pugliesi regolati con un [redacted] 12-5) e Lodi: 5-1 nell'incontro [redacted]e, di fatto, valeva la finalissima. E nel match decisivo l'Amatori ha regolato 6-2 i padroni di casa del Follonica, al termine di una gara estremamente combattuta. Un [redacted] che, in qualche modo, mantiene i bicciolani nell'élite dell'hockey giovanile Nazionale.

Marco Mozaran dell'Amatori

Sarà invece un fine settimana davvero con il botto per il calcio. A Bologna è in cartellone la fase finale della «Nike Premier Cup»: [redacted] le dodici protagoniste ci saranno anche i Giovanissini della Pro Vercelli. I bianchi si [redacted] qualificati superando la concorrenza degli altri team piemontesi presenti alle eliminatorie.

Il sorteggio per i gironi eliminatori (quattro [redacted] [redacted] squadre) è previst[redacted] per domani mattina. Tra le potenziali rivali della Pro anche le blasonate Roma, Lazio, Inter, Bologna, Napoli, Genoa, Pisa, oltre [redacted] Real Cosenza, Panormus Palermo e Sassari.

Il trofeo, giunto all'ottava edizione, avrà quest'anno rilevan[redacted] internazionale. La vincente della poule italiana, infatti, var[redacted] ammessa di diritto alla fase mondiale in cartellone [redacted] Berlino nel luglio del 2001. [p. m. f.]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe [illegible] capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo [illegible] esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola [illegible]: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible].

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

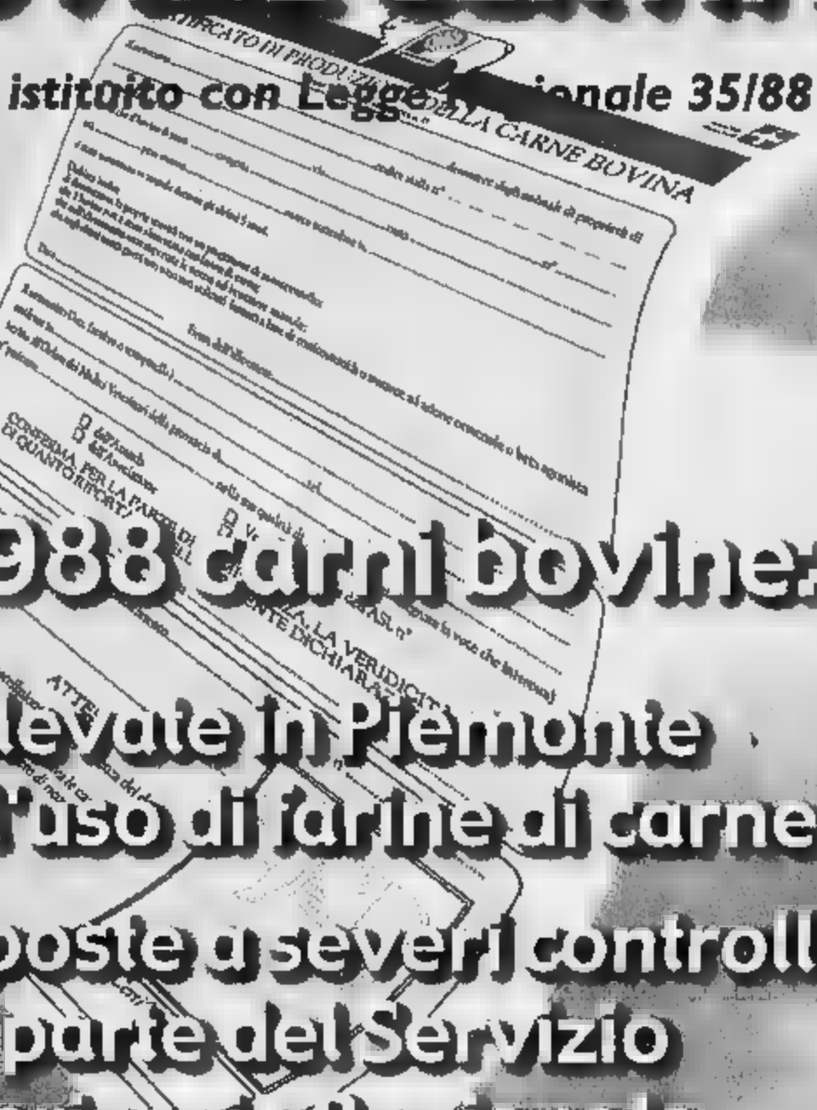
ALLEVATO IN PIEMONTE

CARNI BOVINE CERTIFICATE

REGIONE PIEMONTE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA
E ALLA SANITÀ



Dal 1988 carni bovine:

- Allevate in Piemonte senza l'uso di farine di carne
- Sottoposte a severi controlli da parte del Servizio Veterinario Regionale in ogni fase del ciclo produttivo
- Vendute solo nelle macellerie autorizzzate dalla Regione Piemonte che espongono il marchio ed il certificato di produzione di ogni capo

BENETTE
• *MEO ELVIRA*
VIA XXIV MAGGIO 1

BRA
• *LINEA CARNI DI ALBERTI LIVIO*
VIA POLLENZO 22

CARAGLIO
• *ISAIA DIEGO*
PIAZZA GIOLITTI 1

CARRU'
• *SUPERMERCATO PEIRONE*
VIALE VITTORIO VENETO 42

CAVALLERMAGGIORE
• *OLOCCO PIERANTONIO*
VIA ROMA 12B

CERVERE
• *BOTTEGA DELLA CARNE*
DI LEONE MARIO
VIA BRA 21

CORTEMILIA
• *COOP. AGR. MACELLO*
SOCIALE VALLE BORMIDA
C.SO DIVISIONE ALPINA 55

CUNEO
• *PUNTO CARNE*
DI DALMASSO NELLO
VIA BISALTA 1
BORGO S. GIUSEPPE

• *TUTTOCARNE*
DI MARTINI CARLO
CORSO NIZZA 56/A

DRONERO
• *RIBA ROBERTO*
VIA ROMA 21/23

FARIGLIANO
• *TARICCO GIANMARCO*
P.ZA VITTORIO EMANUELE 18

FEISOGLIO
• *FRESIA GIOVANNI*
VIA ROMA 4

FOSSANO
• *[illegible]RBERIS RENATO & C.*
VIA MARCONI 89

• *LA BONA CARN 'D FUSAN*
DI PASCHETTA LUCA
VIA G. MARCONI 94

• *PASCHETTA PIETRO*
VIA ROMA 125

• *PASCHETTA SILVIO*
DI VALLE ALESSANDRO
VIA ROMA 110

LURISIA
• *LURISIA CARNI DI ENZO DALMASSO*
VIA MADAME CURIE 23

MAGLIANO ALFIERI
• *MARINELLO ERNESTO*
VIA MAZZINI 1

MARTINIANA PO
• *AZIENDA AGRICOLA*
ANTICA CASCINA COSTA
VIA ROMA 17

MONDOVI'
• *DA SERGIO*
VIA PIAN DELLA VALLE 12

• *NALLINO MARCO*
CORSO STATUTO 11

MONTICELLO D'ALBA
• *LIBERALE EZIO*
VIA UMBERTO I 5

MURAZZANO
• *BROCARDO ANTONIO*
VIA LORENZO BRUNO 12

PAESANA
• *AZ. AGR. S. LUIGI DI ALLIO*
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
VIA ROMA 30

• *GENOVESIO ANGELO*
PIAZZA V. VENETO 42

PAGNO
• *AZ. AGR. ANTICA CASCINA COSTA*
DI PEIRONE ALFIO
VIA ROMANI 3

[illegible]NIGI
• *RACCA GIOVANNI*
C/O COOP. NEURO
DI CONSUMO
VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 3

ROBILANTE
• *INAUDI PIERALDO*
VIA VITTORIO VENETO 1

[illegible] MONDOVI'
• *SAPORI DI UNA VOLTA*
DI ROSSO R. & C.
VIA ROMA 17

ROCCAVIONE
• *BOTTEGA DELLA CARNE DI*
BORSOTTO PIETRO
VIA ROMA 31

[illegible]
• *COOP. AGR. MACELLO*
SOCIALE VALLE BORMIDA
VIA VITTORIO EMANUELE 62

SALUZZO
• *FERRERO E MARENGO*
VIA SPIELBERG 34

• *MACELLERIA SALUMERIA*
BORETTO MIRELLA
VIA MAGHELONA 2/C

SANTO STEFANO [illegible]
• *FANTONI F.LLI*
PIAZZA UMBERTO I^, 27

VICOFORTE
• *DA FRANCO*
P.ZA CARLO EMANUELE 71
VIA GARIBOGGIO 35

VILLAFALLETTO
• *LERDA ALDO*
VIA ROMA 22/A

VILLANOVA MONDOVI'
• *CARNI VAL ELLERO*
DI VIGLIETTI
VIA TORINO 17/B

AGRIPIEMONTE CARNE
C.so Vittorio Emanuele II 58 - 10121 Torino
Tel. 011.562.9306

REGIONE [illegible]
Spirito Europeo

ASPROCARNE PIEMONTE
Via [illegible] Pellico 10 - 10022 Carma[illegible]ola (TO)
Tel. 011.971.[illegible]

Caro Cliente,
nel ringraziarTi
per la fiducia accordataci
nel 2000 Ti auguriamo
Buon Natale
e un Felice
Anno Nuovo.

ipercoop
LA COOP SEI TU.
Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro, 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia [illegible] ottobre è stata disastrosa anche in [illegible] montane dove di solito l'acqua piovana riesce [illegible] trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea [illegible] quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, [illegible] ormai ausilio prezioso in molte indagini. [illegible] si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

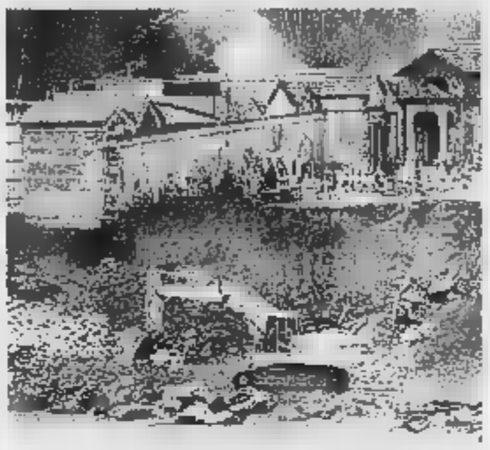
Angelo Conti

La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine [illegible] recinzione, poi si [illegible] portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: [illegible] Balangero, Mathi e Nole [illegible] anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La [illegible] queste salme [illegible] da identificare. Ci sono [illegible] polemiche, anche roventi (con [illegible] dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), [illegible] c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare a quello che è stato un danno provocato [illegible] qualche approssimazione, ma soprattutto da un evento naturale forse impossibile [illegible] prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i [illegible] ni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato [illegible] una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate [illegible] reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato [illegible] trentina di prelievi di sangue, su altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta [illegible] un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada [illegible] della individuazione del Dna [illegible] resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti [illegible] in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso [illegible] elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe [illegible] individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà [illegible] semplice [illegible] potrà dare luogo solo [illegible] valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere [illegible] conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità [illegible] Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti [illegible] paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno [illegible] dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei [illegible] defunti portati via dal f[illegible] che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle [illegible] salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, [illegible] chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofa[illegible] Il costo dell'operazione, che [illegible] stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quelle [illegible] test e prelievi, dovrebbe [illegible] mare a poco più di una ventina di milioni.

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Pupillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi [illegible] secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la re[illegible] [illegible] carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia [illegible] Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e conti[illegible] il volo verso [illegible] Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un prog[illegible] più chiaro. Il velivolo punta [illegible] il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina con il faretto [illegible] zona delle celle. Gli agenti [illegible] guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio [illegible] un tentativo di evasione è altissimo. Ma [illegible] si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. [illegible] mettono in [illegible] i fari anti evasione, si cerca di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota [illegible] sparisce, [illegible] verso [illegible] valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci [illegible] spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili [illegible] fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed [illegible] quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note [illegible] decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato [illegible] tracce sui radar, per via della quota troppo b[illegible] mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In [illegible] [illegible] sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche [illegible] solidità delle inferriate. [illegible] sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche [illegible] qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

Ore di tensione nei giorni prima [illegible] Natale al carcere delle Vallette

Risparmi fino a un terzo: leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti [illegible]

	Annuale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

	Semestrale		
	Metropoli (1.250 lire a copia)	a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	[illegible]	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	[illegible]	128.000	[illegible]

*Solo Torino città, Provincia e Venaria
**Valido la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

SAPER SPENDERE

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

Simonetta

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno [illegible] [illegible] mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale [illegible] poiché [illegible] che questa [illegible] amica ama moltissimo le piante, meglio [illegible] fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenza minute e profumate, ma anche scille e muscari che prod[illegible] fiori [illegible] tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a f[illegible] un fascio più [illegible] [illegible] alto: sono decisamente originali. [illegible] dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta di Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, [illegible] ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari [illegible] taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena [illegible] giudicata banale, [illegible] compare ora nella cultivar Song of Jamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti [illegible] edere ricadenti, dalle foglie [illegible] piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, [illegible] piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, [illegible] non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

[illegible] Infine due consigli di Bianca.

CREPELLE MANFREGOLI. Sbatte[illegible] 4 uova, unire 100 [illegible] [illegible] latte, un cucchiaio [illegible] grappa, 60 [illegible] di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, [illegible] due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire [illegible] [illegible] di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

POLLO [illegible] Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare [illegible] metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe rosa. Un bicchiere di vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale [illegible] [illegible] giorni l'ascensore [illegible]

Tre [illegible] fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio p[illegible] guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi. [illegible] per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani [illegible] presi, [illegible] stato obbligato ad [illegible] esclusivamente le scale.

Mondolé ski

LIMONE RISERVA BIANCA

PRESENTANO

VILLAGGI INVERNALI

DICEMBRE 2000 — GENNAIO 2001

animazioni sulla neve

giochi

musica

degustazioni

gadgets...

...gioca con noi

e VINCI migliaia di premi...

LIMONE PIEMONTE
QUOTA 1400: 27.28.29.30 dicembre
MANEGGIO: 31 dicembre, 20.21 gennaio
PIAN DEL SOLE: 6.7 e 13.14 gennaio

MONDOLÈ SKI
ARTESINA: 28.30 dicembre e 25 febbraio
PRATO NEVOSO: 29 dicembre e 6 gennaio

www.villaggioInvernale.cnnet.it

Coordinamento tecnico - logistico:

MILANO PUBBLICITA'

perAria

in collaborazione con:

LA STAMPA

Valle Stura

E-BUSINESS AGENT optima communication

CNNET www.cnnet.it

LINEACOMPUTER

ISTITUTO DI VIGILANZA METRONOTTE 2000

CEPU

Bordone Specialità Alimentari

Chrysler
Jeep
AUTO Mattiauda
CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000
CUNEO
E PROVINCIA
REDAZIONE CORSO NIZZA 31, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 6[illegible]. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 [illegible]. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

CN
Fermare il tempo
e farsi cullare dai sogni ...
I letti Treca de Paris
li trovate in esclusiva da...
TRECA PARIS
a Cuneo,
Piazza Galimberti 1
tel. 0171.692.730
www.civera.it
info@civera.it
il Telaio di Civera

A Cuneo raggiunti i 41 centimetri (46 il record d'inizio secolo), oltre un metro a Limone

A Natale non nevicava tanto dal 1914

Problemi nello sgombero anche con scuole e negozi chiusi

Oltre quaranta centimetri di neve a Cuneo, un metro e più a Limone e in tutte le vallate, meno in pianura e in Langa. La nevicata della notte di vigilia del Natale, malgrado i naturali disagi alla viabilità e ai parcheggi, [illegible] problemi nella distribuzione di energia, è stata accolta con soddisfazione. Intanto per l'eccezionalità dell'evento: bisogna risalire al 1914 per superare i 40 centimetri di neve la notte del 24. Le città innevate a Natale hanno visto bambini sui bob e decine di fondisti che hanno percorso viale degli Angeli a Cuneo o la discesa dal quartiere Piazza a Mondovì Breo sci ai piedi. La chiusura di scuole e negozi ha agevolato le operazioni di sgombero, comunque inadeguate su molte strade. Un disastro la statale Cuneo-Limone [illegible] molte vie nelle vallate. La neve è rimasta anche in molte aree destinate a parcheggio e i problemi potrebbero esplodere oggi. Un esempio positivo a Cuneo dove ieri mattina piazza Galimberti era già pulita per il mercato del martedì, durato poche ore visto che alle 12 è ripreso a nevicare convincendo gli ambulanti a desistere. [g. mar.]

Sciatori in viale Angeli a Cuneo [illegible] a destra, piazza [illegible] a Boves il giorno [illegible] di Natale
In basso il masso che blocca la statale della Valle Roja per il mare

Frane bloccano strada e ferrovia oltre Tenda

Gianpaolo Marro
BREIL SUR ROJA

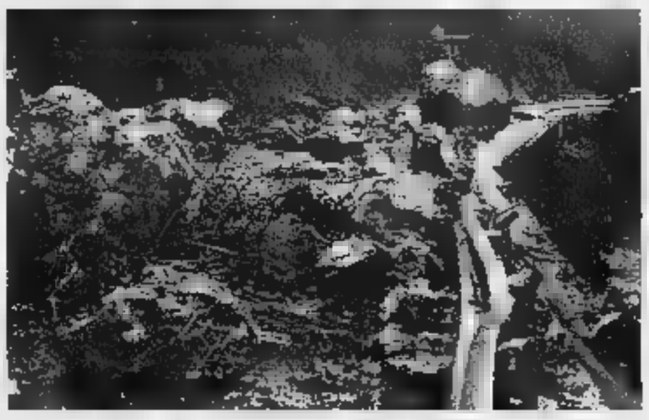
Solo il [illegible] ha evitato la tragedia: il giorno di Natale, pochi minuti dopo mezzogiorno la strada del mare, la route national 204 in valle Roja, è stata invasa da una frana che si è staccata all'altezza di Saorge. Fortunatamente in quel momento non transitava [illegible]. I massi (alcuni anche di quasi 20 metri cubi di grandezza) hanno [illegible] la carreggiata, che in questi giorni - [illegible] il maltempo - è frequentata da turisti e in particolare piemontesi che hanno scelto di trascorrere le vacanze di fine anno in Liguria e Costa Azzurra [illegible] da sciatori dal Ponente diretti a Limone.

Il fronte franoso è di 100 metri di lunghezza. Il tratto interessato è a tre chilometri fuori Saorge, in corrispondenza del lungo rettilineo che conduce a Breil, in località Giandola.

I geologi hanno quindi fatto un sopralluogo. Il principale pericolo per la rimozione dei [illegible] è costituito dalle precarie condizioni della roccia sovrastante il punto dove si è staccata la frana. La particolare friabilità e instabilità [illegible] problema di difficile [illegible]. Oggi è previsto un nuovo intervento con squadre che raggiungeranno la parte superiore del costone roccioso per poter far cadere tutto il materiale «in movimento» (è a circa 100 metri sopra la statale). Le previsioni dell'Equipement francese parlano [illegible] riapertura soltanto fra 5-6 giorni, anche se si spera d'istituire entro sabato il senso unico alternato.

Oltre alla route national [illegible] anche la ferrovia è interrotta. Il blackout è a Vievola, a [illegible] di Tenda: uno smottamento ha messo in pericolo [illegible] sede dei binari. I treni diretti in Francia vengono fatti fermare a Limone. Non [illegible] mancate proteste: [illegible] in stazione a Cuneo [illegible] c'era alcun cartello che annunciasse il blackout, mentre i pannelli elettronici indicavano regolarmente le partenze dei treni per Breil, Nizza e Ventimiglia.

La polizia stradale infine, consiglia massima prudenza per chi deve raggiungere le vallate, dove sono necessari pneumatici da neve o catene.



Lo previsioni

Una precipitazione venerdì, poi il sole

Fulvio Romano

Aspettavamo la neve [illegible] è arrivata proprio nella «Noche buena», come dicono di là dei Pirenei. Era da molto che questa notte «santa» anche perché coincide quasi con il solstizio invernale, non ci riservava la coltre bianca. La memoria è [illegible], anche per [illegible] tempo che fa. Confondiamo il Natale [illegible] il Capodanno. Il Capodanno [illegible] l'Epifania. Ma, se scorriamo all'indietro la serie storica delle precipitazioni, ci accorgiamo che era dal 1984 che non avevamo un «bianco Natale» e ben dal 1961 che non nevicava nella notte in cui tutti giuriamo di essere più buoni.

Eravamo già pronti a confermare un detto dell' 800 che così recita: «La neve a Sant'Andrea (30 novembre) aspetta. Se non a Sant' Andrea, a Natale. E se non a Natale, più [illegible] l'aspettare». [illegible], invece, [illegible] arrivata. Come mai. [illegible] quasi, visto che per trovare più dei 41 cm [illegible] fiocchi che sono caduti l'altro ieri bisogna risalire addirittura al 1914, quando di centimetri [illegible] caddero 46.

Il dato storico-quantitativo per sua natura ci permette però di ricordare Natali passati, quando - era il [illegible] - cadeva la [illegible] la mattina ci svegliavamo, presto come mai, per scartare la corazza, l'elmo e la spada che «il Bambin» aveva nottetempo posato ai piedi del nostro letto. E, fuori, nevicava.

Insomma, i Natale [illegible] la neve non [illegible] poi tanti. Ne contiamo sei negli ultimi cinquant'anni e solo undici negli ultimi cento. Godiamoci quindi questa rarità, provocata, come sempre, da cozzo tra le ondate umide da Sud e i freddi da Nord Est, arrivati dal 22, che stazio[illegible] [illegible] di [illegible].

Ancora temporale di neve [illegible] tra le 12 e le 14 (ma al Pancani era sole). Tregua, quindi, tra mercoledì e giovedì, con annuvolamenti sparsi e nevischiate possibili qua e là. Nuovo fronte da Sud Ovest venerdì, con possibili nuove piogge in pianura e altra neve sopra i 600-700 metri. Dopo sarà sereno, per un fine settimana da sci.

fulvio.romano@isiline.it

Una vittima

A Cervasca spalatore scivola e batte il capo

CERVASCA. E' morto nel pomeriggio di Natale mentre spalava [illegible] neve davanti alla propria abitazione. La vittima è un pensionato di [illegible] anni, France[illegible] Cavallo, che abitava con la moglie e il figlio [illegible] Mondolè, in frazione San Defendente.

L'uomo, secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, stava cercando di liberare dalla neve alcuni contenitori della spazzatura sistemati nell'area antistante l'abitazione. A [illegible] di una lastra di ghiaccio il pensionato ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è caduto battendo violentemente la testa contro un muretto di argine ad una bealera.

Francesco Cavallo ha perso subito conoscenza. I familiari hanno immediatamente avvertito il «118» e i carabinieri. Tutti i tentativi di rianimazione messi in atto dell'équipe medica sono però falliti.

Ieri mattina la salma [illegible] stata composta nell'abitazione della famiglia Cavallo, in [illegible] Mondolè. La data dei funerali sarà fissata [illegible] appena la Procura della Repubblica di Cuneo concederà il nulla osta per la sepoltura. Francesco Cavallo era molto conosciuto negli ambienti sanitari della «Granda», fino allo [illegible] anno [illegible] infatti svolto l'attività di tecnico di radiologia all'ospedale di «Santa Croce» di Cuneo. [c. g.]

Il piazzale della stazione ferroviaria di Cuneo coperto di neve (FOTO BEDINO)

Lungo attesa alla Stazione

Cuneo, per un treno nel giorno di festa

Piero Dadone
CUNEO

In questo bianco Natale del Duemila, non avendo un aeroporto degno di [illegible] bloccato [illegible] nel resto d'Italia, a Cuneo si è provveduto a bloccare la stazione ferroviaria. Le Ferrovie che in questi anni si [illegible] completamente rinnovate, [illegible] pantaloni verde shocking dei ferrovieri agli utilissimi obliteratori, non [illegible] in gra[illegible] di far partire il treno delle 11,26 per Torino perché in attesa del «materiale» (così si chiamano in gergo vagoni [illegible] locomotiva) in ritardo dal capoluogo piemontese.

I numerosi viaggiatori, che una volta tanto avevano pensato bene di aderire agli appelli a servirsi del mezzo pubblico durante le feste, erano saliti sul «materiale» in sosta al binario 4, quello giusto, ma venivano fatti scendere [illegible] ammassati sul marciapiedi a guardare tutta un'altra serie di «materiali» fermi sui binari.

La [illegible] provava ogni tanto [illegible] spostarsi da un marciapiedi all'altro con tutti i bagagli natalizi ricolmi [illegible] Cicciobelli, play station e game boys. Qualcuno tentava di farsi restituire il biglietto allo sportello mentre i telefonini roventi raggiungevano nonne lontane, ansiose di buttare in pentola le tradizionali raviole.

Ad certo punto si veniva indirizzati tutti al binario 1 dove finalmente arrivava il «materiale» ed alle 12,15 il treno poteva partire. Ultime emozioni [illegible] stazione di Savigliano, dove fin dal secolo scorso vengo[illegible] parcheggiati treni nuovissimi destinati al resto del mondo, [illegible] modo che il cuneese in transito sul solito accelerato (che ora però si chiama più modernamente regionale) possa rendersi conto del progresso che [illegible]. Lunedì era la volta di vagoni affusolati [illegible] forma di missile, in grado di arrivare a Torino in un quarto d'ora.

REVELLO
CEDESI
TABACCHERIA-EDICOLA
Levata settimanale 17 milioni.
Ottimi utili dimostrabili.
Affitto mite, [illegible] alloggio.
Ottima opportunità.
Cuneo Aziende - 0171 65056

[illegible] - LOTTO
BRA CENTRALE
Levata 17 Milioni, Lotto
incasso [illegible] 1 Miliardo.
Trattativa riservata.
Cuneo Aziende - 0171 [illegible]

TABACCHERIA
[illegible] CENTRALE
Levata settimanale 11 Milioni.
Ottimi utili. Ottima opportunità.
Cuneo Aziende - 0171 65056

[illegible] CENTRALE
CEDESI
[illegible]
Levata settimanale 15 Milioni.
Giro [illegible] oltre 1 [illegible].
Nuovo arredo. [illegible] reddito.
[illegible] Aziende - 0171 65056

SAVIGLIANO
CEDESI
[illegible]
Ottima levata settimanale.
Incassi extra Monopolio elevati.
Due addetti. Vero affare.
Cuneo [illegible] - 0171 65056

HLP
Hotel Lovera Palace
★★★★
CAPODANNO 2001
LASCIATEVI VIAZIARE DA STILE E TRADIZIONE NELLA SERATA PIÙ FRIZZANTE DELL'ANNO
GALA' di S. SILVESTRO 2000
Ore 20.30
Cocktail di benvenuto
Ore 20.45
Cena di gala
Concerto di fine anno
brani classici e contemporanei
Ore 24.00
Valzer delle candele
Mille bollicine Champagne per il Brindisi al 2001
Veglionissimo fino all'alba
La Cartomante-Astrologa
Vi predirà, [illegible] pizzico di mistero,
il [illegible] futuro...
[illegible] IL [illegible] TAVOLO
CUNEO - Via Roma, 37 - Tel. 0171.690420 - www.lovera-palace.com

fordfocus
nessuna attesa
fordfocus
1.8 TDdi 5 porte
EURO 3
compreso:
• doppio airbag
• servosterzo
• abs/ebd
• sosp. posteriori multilink
• climatizzatore
Se la prenoti entro il 31 dicembre
L. 26.400.000
L. 24.900.000
Flesiadue
via monte bianco, 4 - Savigliano - tel. 0172 33994
via pinerolo 16a - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it
Ford

SANTUARIO DEGLI ANGELI

Prima [redacted] la [redacted] cupola

E' stato il vescovo Natalino Pescarolo a celebrare (insieme con i frati del convento, il superiore Sereno Lovera e il vicario generale della diocesi don Gianfranco Agamennone) la messa di Natale nel santuario degli Angeli, riaperto a 4 anni di distanza dal crollo della cupola. La cerimonia è stata preceduta da un concerto dell'orchestra e coro [redacted] Conservatorio di Cuneo. I fedeli hanno potuto ammirare il lavoro di restauro (sono state impegnate 28 ditte con 30 mila ore di lavoro, fra le materie prime 18 mila chili di calce, 100 mila mattoni pieni, 3500 piastrelle in pietra di Barge per integrare i pavimenti originari recuperati, [redacted] metri quadrati di superfici murali restaurate). Suggestiva l'atmosfera con la piazza coperta di neve e illuminata da un albero addobbato. **[g. p. m.]**

La nevicata record fa da preludio [redacted] una lunga stagione

Piste di sci tutte aperte

Stazioni del Cuneese affollate

Lorenzo Tanaceto

LIMONE

«Quasi quasi, c'è da sperare che smetta di nevic[redacted]. L'afferma sottovoce, sorridendo. Ma la battuta di Fabio Bergia, dirigente della Riserva Bianca di Limone, la dice lunga di quanto la situazione per le stazioni sciistiche della «Granda» preannunci una lunga stagione. Tutto aperto, per discesa e fondo, neve abbondante e di buona qualità, per festività con «pieno» [redacted] di turisti. [redacted] po' [redacted] calcoli sulla carta, si può pure risparmiare qualcosa, grazie soprattutto alla «Cuneo neve card» per Sci club e allo «Ski-pass Cuneo neve» al portatore: 240 mila lire per [redacted] giornate feriali sugli sci, o 220 mila per [redacted] giorni feriali o festivi anche non consecutivi.

Nel quadro di positività fa eccezione, ma soltanto per il momento, Paesana Pia[redacted] Munè: Hervè Tranchero e i suoi collaboratori anche ieri hanno lavorato senza sosta per garantire l'agibilità del centro della Valle Po al più presto.

A Limone «girano» tutti gli impianti, collegamenti compresi. Il giornaliero intero costa [redacted] mila lire. Artesina, «perla» del Monregalese, ha un metro di [redacted] fresca: 39 mila il giornaliero. Sorride anche Prato Nevoso, «gemella» del Mondolè Ski», che può lanciare alla grande la nuova seggiovia. Benissimo Frabosa Soprana, dove sciare un giorno costa 37 mila lire in uno [redacted] incantevole. C'è anche lo ski-pass unico nelle tre stazioni a 44 mila lire. Ottanta i centimetri [redacted] neve battuti a San Giacomo di Roburent, come a Lurisia: qui giornaliero a 37 mila lire.

Per sci di discesa e nordico [redacted] qualità della neve è ottima [redacted] la «Granda»

Nel Saluzzese, 70 cm a Pontechianale, tariffa quotidiana 30 mila lire; 60 cm a Ruccas di Bagnolo con 28 mila per il giornaliero. Dai [redacted] agli 80 cm sulle piste di Entracque, [redacted] 30 mila lire il giornaliero e l'interessante proposta del weekend, sabato e domenica a 50 mila lire. Sciare ad Argentera costa 22 mila lire, 75 i centimetri di neve sistemati in quota.

Per il fondo - si può incontrare Stefania Belmondo in Val Stura - anelli a Festiona, presto [redacted] km di tracciato; a Bagni di Vinadio, Bergemolo di Demonte e in tutta [redacted] vallata; alla Panice di Limone, a Entracque, Castelmagno e nei centri turistici delle Valli Varaita e Po.

CHIUSA PESIO. Saranno inaugurati domani gli impianti del fondo al Centro sportivo Marguareis-Chiusa Pesio, poco fuori la frazione di San Bartolomeo. Il tracciato, omologato per gare nazionali, [redacted]n illuminazione notturna, è lungo 5 km, [redacted] quello per principianti; un altro tracciato, dieci chilometri che passano all'interno della Certosa, è dedicato a passeggiate turistiche. Disponibili inoltre pista da pattinaggio, spogliatoi, docce, bar-tavola calda, impianti igienici attrezzati per handicappati. «Questo impianto - spiega il sindaco di Chiusa, Antonino Pecollo - [redacted] un notevole sforzo [redacted] Comune che l'ha fortemente voluto per lo sviluppo turistico della valle, nonostante difficoltà e opposizioni durante la realizzazione».

[redacted]

Asse Torino-Cuneo-Nizza essenziale per i trasporti

TRA un mese avrà luogo a Torino l'incontro franco-italiano tra i due governi. Tramontato il vertice di Nizza, si apre una concreta possibilità per il Piemonte [redacted] porre sul tavolo importanti problematiche regionali che investono [redacted]rettamente il Cuneese. La chiusura del traforo del Monte Bian[redacted] ha riproposto l'esigenza di aprire un nuovo collegamento nelle Alpi del Sud e l'incontro di Torino sarà occasione importante per valutare, oltre al collegamento ferroviario ad alta capacità Torino-Lione, anche l'asse internazionale Nizza-Cuneo-Torino.

«E' un'occasione che la provincia non può perdere - spiega Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione Industriale di Cuneo -. Il fatto che l'incontro si tenga finalmente in Piemonte è un punto a nostro favore e permetterà di focalizzare l'attenzione sul traforo del Mercantour. Il Duemila è stato l'anno dell'avvio della Cuneo-Asti, che non va considerata un punto di arrivo, semmai di partenza per i progetti di viabilità internazionale della nostra regione. Questo permette oggi di rilanciare il collegamento Cuneo-Nizza che, come ebbe a dire il presidente della Regione Enzo Ghigo, all'assemblea annuale della nostra Associazione, è [redacted] elemento di fondamentale importanza per tutto il sistema trasportistico piemontese».

Nel 1991 i rapporti dell'ingegnere generale Legrand e nel 1993 del Gruppo di concertazio[redacted] Besson/Macori avevano [redacted] fermato l'importanza assoluta che questo collegamento avrebbe avuto a livello europeo, contribuendo a [redacted] migliore strutturazione dell'arco mediterraneo Barcellona-Montpellier-Marsiglia-Nizza-Torino-Milano. La commissione franco-italiana, istituita il 27 maggio del 1994, aveva studiato la realizzazione dei tunnel e dei relativi accessi, il loro impatto ambientale, oltre agli aspetti giuridici e finanziari. Il collegamento Cuneo-Nizza costituisce una risposta adeguata alla crescita dei flussi ed in particolare alla saturazione degli itinerari autostradali (Frejus, Monte Bianco, Ventimiglia).

Le due regioni (Piemonte e Côte d'Azur) contano all'incirca [redacted] milioni [redacted] abitanti, con un prodotto interno lordo di 148 miliardi di Ecu e dalla costruzione del collegamento si faciliterebbero le relazioni commerciali, con nuove prospettive di sviluppo e una sensibile riduzione dei tempi di percorrenza: un'ora tra Cuneo e Nizza, tre [redacted] e mezza tra Torino e Tolone.

«La Regione - conclude Anselmino - ha finanziato uno studio di fattibilità dell'opera e durante il vertice di Torino verrà presentato un documento al Governo Amato. Occorre [redacted] che [redacted] le forze si impegnino in un accordo programmatico e lo sostengano a livello politico ed amministrativo. La stessa Commissione Europea considera questo collegamento un'opera prioritaria di [redacted] comune tra i Paesi dell'Unione e questo deve far sì che la richiesta di tutte le forze economiche diventi una volontà e si traduca in un progetto di sviluppo programmato».

Il 14 gennaio messa con il vescovo

Mondovì ricorderà il suo padre Guala

MONDOVI'. La vigilia di Natale è morto padre Filiberto Guala. Aveva 93 anni e, dall'84, si era ritirato alle Frattocchie di Roma. I funerali vengono celebrati oggi, nella parrocchia romana, mentre a San Biagio di Mondovì sarà ricordato domenica 14 gennaio, alle 11, [redacted] la messa celebrata dal vescovo monregalese Luciano Pacomio.

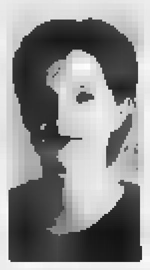
Filiberto Guala

Era il 1972 e la notizia si diffuse [redacted] rapidità in tutt'Italia: Filiberto Guala, pri[redacted] amministratore delegato della Rai, che nel 1960 [redacted] ritirato a vita di meditazione, preghiera e lavoro manuale indossando [redacted] tonaca da benedettino, si era trasferito a Mondovì. Qui la diocesi gli affidò un vecchio monastero, a San Biagio. Chi si attendeva che l'uomo che aveva guidato la Rai nel usasse le sue conoscenze per far restaurare, riammodernare il santuario rimase deluso. Filiberto Guala, indossato il saio, rinunciò ad [redacted] beneficio. Tolse le pietre da un pezzo [redacted] terra e impiantò un orto. Sistemò con fatica una prima stanza improvvisandosi muratore e la utilizzò [redacted] cella per dormire e meditare. E il monastero di San Biagio diventò ben presto punto di riferimento per centinaia di persone che offrirono chi del tempo, chi del denaro per prosegui[redacted] lavori che Filiberto Guala non volle delegare ad altri. Venne realizzata [redacted] foresteria, [redacted] la cappella, costruite stanze riservate a chi desiderava meditare. Fra i molti visitatori Amintore Fanfani, della quale Guala era confesso[redacted]. Malato, prima di ritirarsi a Roma, affidò il monastero a suor Clelia Rufinengo che, oltre a proseguire nell'opera spirituale, ha continuato il restauro degli edifici. **[r. s.]**

Fossano, serie di furti in cattedrale

Derubata la Maria del presepe vivente

FOSSANO. L'anti-vigilia di Natale i ladri hanno derubato la «Madonna». Il fattaccio è avvenuto in Cattedrale, dove si stava rappresentando il presepe vivente. Mara Vallauri, mamma da poco più di un mese, si era prestata, insieme al marito Danilo Teobaldi e alla piccola Giulia, a rappresentare la Sacra famiglia nel presepe rinascimentale. Alla fine del suo turno (per esigenze di allattamento si sono alternate due giovani coppie con neonato) [redacted] «Madonna» si è recata in sacrestia a cambiarsi, e si è resa conto che le erano spariti portafoglio e cellulare. Stessa cosa era [redacted] a due musicisti che si sono occupati del sottofondo musicale: Ugo Fiamingo e Simona Perotti, e ad altri personaggi del presepe vivente. «Siamo stati tutti molto male per questa vicenda - dicono gli organizzatori -; da molti anni allestiamo questo presepe, riproponendo l'atmosfera suggestiva della Natività, come ci è stata tramandata dai grandi pittori del 1500. Abbiamo chiesto la disponibilità a queste persone; è s[redacted] davvero brutto vederli ripagare in quel modo». Il furto è avvenuto in sacrestia, dove i «personaggi» del presepe avevano posato cappotti e borse, per indossare gli abiti di scena. «Non capiamo come possa essere successo - proseguono gli organizzatori -; c'era un via vai continuo di gente; si tratta di qualcuno che conosceva bene il posto. Abbiamo fatto denuncia ai carabinieri; speriamo che l'indagine porti a individuare i responsabili». **[l. a.]**



Mara Vallauri

Vacanze alternative

Per tutte le feste bloccati al rifugio in Alta Val Gesso

ENTRACQUE. Il primato del Natale trascorso a maggior quota spetta di diritto a Grazia e Andrea, lei di Castelmagno lui di Busca, che hanno festeggiato la ricorrenza al rifugio Pagari, nell'alta Valle Gesso, a 2700 metri di altitudine. Lei è artigiana, lui con il fratello Massimiliano gestisce nel periodo estivo il più alto rifugio delle Alpi Marittime. Abbiamo raggiunto ieri pomeriggio la giovane coppia al telefono. Ha risposto Andrea: «Siamo circondati da più di 2 metri di neve e in questo momento continua a nevicare. Siamo venuti al Pagari per trascorrere il Natale e il Capodanno. Abbiamo viveri a sufficienza e ci riscaldiamo con la stufa a legna. Il telefono ci collega con il resto del mondo. Il rifugio è [redacted] ristrutturato e ora è più che mai accogliente. In questi giorni non abbiamo visto nessuno nei paraggi, nemmeno [redacted] sci e stambecchi che sono scesi a valle per cercare cibo. La nostra è una vacanza che [redacted] mandiamo agli amici della vera montagna». **[g. d. m.]**

BRA
SOCIETÀ CEDE
in gestione avviatissimo bar centrale mq. 230.
Solo a referenziati.
Cuneo Aziende
0171 65056

NIGHT [redacted]
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
Fino al 30 Dicembre aperto tutte [redacted]
Chiuso il 31 Dicembre 01 - 02 Gennaio

COMUNE DI BELVEDERE LANGHE
PROVINCIA DI CUNEO

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 27 in data 15/12/2000 con la quale ai sensi dell'art. 40 comma 4 della legge 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il piano particolareggiato esecutivo del sito denominato "Bric del Bic" con contestuale variante strutturale n. 4 al vigente piano regolatore generale comunale. Visto l'art. 17 della legge regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.

AVVISA

che il predetto progetto di piano particolareggiato esecutivo del sito denominato "Bric del Bic" con contestuale variante strutturale n. 4 al vigente piano regolatore generale comunale è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'albo pretorio, per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal 18/12/2000 al 17/01/2001. Durante tali giorni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni e cioè fino al 17/02/2001 osservazioni e proposte nel pubblico interesse redatte in originale su carta da bollo e corredate degli eventuali disegni grafici ed indirizzate al sindaco del comune di Belvedere Langhe. Gli atti di cui sopra sono visibili nelle ore d'ufficio secondo il seguente orario dal lunedì al sabato ore 9.30 - 12.30.
Belvedere Langhe, 18/12/2000

Il Sindaco Fto Leo Borlandi Roberto
Il responsabile del servizio tecnico Fto arch. Zavoni Marco

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI ASCOLTA
Tutto quello che può essere [redacted] tuo interesse lo [redacted] su RTL TORINO!
Tel. 011 6524511
Fax 011 6524539
CUNEO e Provincia
FM 94.400 - 94.500

Casino Ruhl
NIZZA
Capo d'Anno
Cena con Orchestra Live
Domenica 31 Dicembre 2000 alle 20h30
Nel Ristorante Louisiane
Scaloppina di "Foie Gras" in padella con il suo Croccante alla Salsa del Perigord
Filettini di Rombo su Fondo di Spinacetti in Germoglio al Burro alla Moda di Nantes con Perle di Salmone
Noci di Capriolo al Porto e Cassis
Fagotino di Verdure
Mele caramellate con miele d'Acacia
Torta-Calendario dell'Anno Nuovo
Caffé e Dolce
Champagne Laurent Perrier Grand Siècle a discrezione
1 000 FF
Prenotazioni : 00 33/4 97 03 12 22
1 Promenade des Anglais - 06000 Nice

LETTERE AL GIORNALE

Lavori e disagi al rondò del Mussotto

Presa visione della risposta che [redacted] «La Stampa» del 22 dicembre, il professor Rovera, capo di gabinetto del sindaco di Alba, ha dato ad un [redacted] precedente intervento, mi vedo costretto, mio malgrado, a replicare brevemente, posto che l'autorevole portavoce dell'avvocato Giuseppe Rossetto ha fatto finta di non capire.

Per essere chiaro, la mia presa di posizione riguardo all'articolo «Ora è Natale anche a Mussotto, il quartiere festeggia la riapertura di corso Bra» apparso il 13 dicembre, intendeva semplicemente invitare l'Amministrazione albese ad essere più attenta e corretta nei confronti dei cittadini del Mussotto.

Il professor Rovera, invece, l'ha messa sul piano politico. Ha tirato in ballo l'ex sindaco Demaria, reo, secondo lui, di aver progettato e appaltato la rotonda del Rondò, un'opera all'ingresso della città, discussa ed attesa da anni. Più che [redacted] torto mi pare un merito, [redacted] il quale, ne [redacted] certo, oggi tutto sarebbe ancora come prima.

Piuttosto, vorrei sottolineare [redacted] i disagi per i residenti di [redacted] Bra e più [redacted] generale per gli utenti della strada non siano affatto terminati.

La rotonda del Rondò, infatti, il cui progetto originario - che prevedeva due accessi da corso Bra, uno verso Alba (com'era nel periodo provvisorio da settembre fino alla settimana scorsa) ed uno direttamente sulla rotatoria - è stato modificato in corso d'opera: oggi prevede un solo accesso che non sta funzionando affatto e crea lunghe code soprattutto in corso Bra.

Invece di scaricare ingiustamente i problemi sui predecessori (cosa, peraltro, di cui tutti sono capaci) sarebbe più saggio, meno arrogante e più utile per la collettività che l'attuale Amministrazione albese li affrontasse in prima persona, dan[redacted] prova dell[redacted] reali capacità.

Quanto poi alle opere che avete realizzato al Mussotto, professor Rovera, lasciamo che siano i cittadini a valutare: sono di certo [redacted]o faziosi e più obiettivi [redacted] politici. Se [redacted] sapete chiedere scusa, sappiate almeno assumervi le vostre responsabilità.

Maurizio Marello
Consigliere comunale ppi, Alba

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; **Alba:** telefono 0173. 316.313; **Cri** telefono 0171. 441.744; [redacted] **Torre:** telefono 0173.520.144. **Bagnolo Piemonte:** telefono 0175 392.836; **Barge:** 0175. 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** telefono 0171. 260.013; **Bra:** telefono 0172 423.370; 42.01; **Busca:** telefono 0171. 945.658; [redacted]; **Caraglio:** telefono 0171 619.102; **Ceva:** telefono 0174. 72.31; **Demonte:** telefono 0171 95.115; **Dronero:** telefono 0171. 916.333; **Fossano:** telefono 0172. 699.111; **Garessio:** telefono 0174. 81.063; **La Morra:** telefono 0173. 50.116; **Limone:** telefono 0171. 929.113; **Mondovì:** telefono 0174. 552.255; **Monforte d'Alba:** telefono 0173. 787.313; **Monticello d'Alba:** telefono 0173. 64.319; **Moretta:** telefono 0172. 911.010; [redacted]: telefono 0171. 772.555; **Neive:** telefono 0173. 677.407; **Niella Belbo:** telefono 796.385; **Ormea:** telefono 0174. 393.090; **Paesana:** te[redacted] 0175. 987.477; **Peveragno:** [redacted] 0171. 339.555; **Racconigi:** telefono 0172. 84.644; **Saluzzo:** telefono 0175. 45.245-470.00; [redacted] **Belbo:** telefono 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** telefono 0172. 551.02; **Savigliano Cri:** telefono 0172. 717.107; **Vinadio:** telefono 0171. 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 0171. 443.411.

Stradale: Cuneo: tel. 0171 [redacted]; **Ceva:** tel. 0174 70.55.11; **Saluzzo:** tel 0175.211.811; **TO-SV** tel. (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno farmacia *Della Vallepiazza* Galimberti 5, telefono 0171 692.334. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcorti*, via Vittorio Emanuele [redacted] telefono 0173 442.022
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172.412.309.
Fossano: *Municipale* 1, via Roma 93, tel. 0172 60.539.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, telefono 0174. 42 290
Saluzzo: *Comunale* via Vittime di Bologna 1, telefono 0175.249.146
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, telefono 0172 712.978

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva

Usl [redacted] 0171.269.632 oppure 0171.260013; **Usl di Alba** 0173.316.316; **Usl di Borgo San** [redacted] 0171. 269.632; **Usl di Bra** 0172.420.273; **Usl di** [redacted] 0174.7231; **Usl** [redacted] **Dronero** 0171.269632; **Usl** [redacted] **Fossano** 147817817; **Usl di** [redacted] 550.111; **Usl di Ormea** 0174 391.110; **Usl di Saluzzo** 147817817; **Usl di Savigliano** 147817817.

Tutte le novità in vigore dal 9 gennaio

Rivoluzione traffico per Mondovì Piazza

MONDOVI'

Dal gennaio Piazza avrà una nuova viabilità.

Molte e radicali i cambiamenti imposti dal Comune. Nella parte alta di piazza Maggiore è istituita la zona a traffico limitato (eccetto che per i residenti delle vie Gallo, Vitozzi, Pozzo, Carassone, gli autorizzati, i mezzi di soccorso e polizia, bus). Il divieto di transito interessa anche via Carassone tra vicolo Vivalda e piazza Maggiore (doppio per gli abitanti), vicolo Pizzo, Misericordia, vicolo Cappuccine, via Grassi, via Gallo, via Pozzo, Vitozzi.

In via delle Scuole viene invertito il senso di marcia, che il nuovo collegamento tra la zona di Santa Croce-piazza d'Armi e l'ospedale sarà lungo il percorso via Vico-piazza Maggiore (lungo i portici Sottani)-via Scuole-piazza IV Novembre. I potranno circolare a doppio senso per raggiungere piazzetta Santa Chiara.

Dall'altro lato del rione si è deciso di creare un anello a senso unico: arrivando da via Vico, bisognerà salire in via Giolitti per poi scendere in via Seminario (con possibilità per i veicoli in uscita dal parcheggio dell'Asl di svoltare sia a destra che a sinistra) e via San Pio V (non più percorribile in salita). Via Baluardo Emanuele Filiberto rimane a doppio grazie al semaforo, mentre da via Vasco si potrà solo scendere nel tratto tra piazza Maggiore e il Vescovile.

La "rivoluzione" farà spostare la fermata del bus urbano in corrispondenza del civico 1 di piazza Maggiore (davanti all'ex Palazzo della Provincia) e istituire un parcheggio per taxi e di carico-scarico delle merci (utilizzabile anche dagli utenti della farmacia) allo sbocco di via Vico. L'attuale capolinea degli autobus sarà trasferito dal "salotto" cittadino a piazza d'Armi.

I parcheggi funzioneranno all'entrata di Carassone (135 posti), in piazza IV Novembre (24), via Grassi e via Vasco (85), all'esterno caserma Galliano (30), davanti all'ospedale (95, con disco di dalle 7 alle 15). Sosta disco in piazza Maggiore lungo i portici Sottani e sotto la chiesa della Missione. [p. s.]

Proseguono le indagini sull'ordigno in piazza Santarosa

Altro scoppio a Savigliano

Sabato notte una «bomba carta»

Piero [illegible]oglio

Proseguono le indagini dei carabinieri per accertare l'identità dello sconosciuto che sabato mattina poco dopo le 6,30 ha fatto esplodere rudimentale bomba sotto i portici di piazza Santarosa, a pochi passi da alcuni ambulanti di frutta verdura che stavano allestendo i loro banchi.

Per un puro caso l'ordigno ha avuto conseguenze per le persone: è stato accertato, infatti, che la "bomba" era costituita da un recipiente di latta, riempito con sostanza solvente con una ventina di grossi bulloni, del tipo di quelli utilizzati negli impianti idraulici. Tre di essi hanno colpito la serranda della bottega di un barbiere ed uno ha trapassato da parte a parte il vetro antisfondamento di un negozio di pasta fresca e gastronomia. La fiammata generata dall'esplosione ha lambito il banco di uno degli ambulanti che ogni sabato lavorano sulla piazza e che avrebbe intravisto un uomo di piccola statura correre sotto i portici un attimo prima del violento botto. Mentre sembrano da escludere sia la pista politica che quella del racket, preoccupa gli inquirenti ed i cittadini la presenza di un mitomane, il gesto avrebbe potuto tuttavia avere conseguenze anche gravi per chi si fosse trovato a passare in quel momento sotto i portici.

La notte successiva, tra sabato e domenica, seconda esplosione ha fatto svegliare di soprassalto i cittadini del centro storico: si trattava ogni probabilità di una "bomba ta", la vendita è possibile dietro presentazione del porto d'armi: anche su questo episodio, ha nuovamente avuto come teatro la centrale piazza Santarosa, in particolare zo- nord in cui si trova il monumento a Santorre di Santarosa, indagando i carabinieri Savigliano.

I vigili del fuoco intervenuti subito dopo la violenta esplosione in piazza Santarosa

MAGLIANO ALPI

Scontro all'incrocio, grave studentessa fossanese

Grave incidente sabato Magliano Alpi, intorno alle 18,30. Tre auto sono rimaste coinvolte in scontro all'altezza dell'incrocio con via Blengini, sulla provinciale per Cuneo. D.B., 23 anni, studentessa, di Fossano, è stata ricoverata al «San Giovanni Bosco» di Torino ed è tuttora è in stato di coma. La ragazza era appena ripartita dalla casa di alcuni parenti carrucesi presso i quali era andata la famiglia per le festività natalizie. Sono intervenuti i carabinieri Morozzo e Carrù, il 118 e i vigili del fuoco di Mondovì. La strada è stata bloccata per due ore. [r. s.]

Oggi la festa che conclude il «Ramadan»

Stamattina, dalle 8,30, nel salone dei Tomasini, i cittadini di fede musulmana che abitano nell'area del capoluogo provinciale festeggiano la fine del Ramadan, «Iido Alefitre». [r. s.]

RACCONIGI

Consiglio sul salone Società operaia

stato convocato per stasera Consiglio comunale in seduta straordinaria, per deliberare una variante al Piano regolatore, necessaria a dare avvio ai lavori di ristrutturazione dell'ex salone sociale. Il locale, gestito dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso e non regola norme di sicurezza, venne chiuso nel 1983 in seguito all'incendio del cinema Statuto. Era l'unico salone capace di 300 persone, cui si proiettavano film, si recitavano lavori teatrali, si tenevano concerti, riunioni e veglioni danzanti. [a. m.]

RACCONIGI

Al via «tre giorni» di pallavolo femminile

Organizzato dalla locale società Libertas, si svolge da oggi al dicembre il trofeo «Christmas volley», riservato alle giocatrici fino a 15 . La tre giorni pallavolistica si svolge sui parquet del palasport di via Mafalda di Savoia, della palestra delle scuole medie e del palazzetto di Marene, con partecipazione di circa duecento ragazze di 16 società. [a. m.]

BOVES

Si l (110) con tesi sulla Comunità montana

Antonello Martucci, anni (figlio di Roberto, ex sportellista dell'Asl) si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Torino con la votazione di 110/110, con una tesi sulla Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio e su un francese del quale fa parte la città di Maughio-Carnon, gemellata con Boves; si è avvalso dell'aiuto del sindaco Riccardo Pellegrino. [b. s.]

[illegible]

Inaugurata la palestra alle Medie

E' stata inaugurata la nuova palestra, realizzata dall'Amministrazione comunale e progettata dallo Studio Anteo. La nuova struttura è adiacente alle scuole medie del Paese. [al. bu.]

PAESANA

Stasera concerto per i 25 anni della banda musicale

Si concludono stasera le celebrazioni per i anni della Banda musicale di Paesana. Alle 21, nella sala polivalente, la formazione, diretta dal maestro Secondo Allio, terrà un concerto. [g. ne.]

BOVES

E' nata la Pro loco, ha 32 iscritti

E' stata costituita, con atto notarile e 32 iscritti, nuova Pro loco della quale fanno parte due delegati comunali, diritto voto: l'assessore alle Manifestazioni Giancarlo Pellegrino il consigliere Giorgio Casiraghi. In direttivo: Nadia Pellegrino Varrone, Nadia Pellegrino, Domenico Zito, Lorella Marino, Federico Ceretti e Dario Pellegrino e Giovanni Baudino (presidente). La Pro loco avrà sede in piazza Italia nell'ex negozio di giornali. [b. s.]

FOSSANO

Rubata auto di sacerdote dal cortile della Curia

Don Francesco Dolce, parroco di Maddalena, l'altro giorno è andato in Curia; ha parcheggiato la «Uno», nel cortile poi ha fatto alcune commissioni in centro. Al ritorno l'auto non c'era più. Il sacerdote dispera di ritrovarla. Gliel'hanno rubata altre due volte davanti a casa, e l'ha sempre ritrovata. [l. a.]

PAESANA

Ladri portano via cassaforte di un supermercato

Ladri azione sabato notte nel supermercato «Giesse», all'ingresso del paese della Valle Po. Tra le 23 e l'una, sono entrati nel grande magazzino, facendo scattare l'allarme, ma riuscendo anche a disattivarlo rapidamente. Poi, a colpi di martello e scalpello, hanno smurato la cassaforte e l'hanno portata via con un furgone. Il bottino supera gli 11 milioni. Indagano i carabinieri di Paesana e Saluzzo. [m. bo.]

In tribunale a Cuneo

Ricetta falsa Assolta donna uruguaiana

CUNEO. Accusata di avere acquistato o comunque ricevuto una ricetta medica contraffatta, pur consapevole della provenienza delittuosa, Norma Dorado, 41 anni, di Montevideo, residente in via Chiusa Pesio 3, difesa dall'avv. Simona Grosso, è stata assolta dal giudice Massimo Martinelli «perchè il fatto non costituisce pm Di Nino aveva invece chiesto la condanna a 1 anno e 8 mesi di reclusione. La singolare vicenda risale al febbraio 1995 quando gli agenti della Mobile fermarono l'imputata che si rivolta a farmacia centro storico per ottenere una medicina a effetto stupefacente. Dalle indagini era poi risultato che il farmaco sarebbe stato prescritto da giovane studente universitario di Torino quale risultava però estraneo al fatto. Norma Dorado affermava di avere ricevuto la falsa ricetta da un giovane Dopo 5 la vicenda della ricetta contraffatta si è conclusa con l'assoluzione dell'imputata. [g. d. m.]

Domenica a Fossano

Una camminata per festeggiare San Silvestro

FOSSANO. Sarà devoluto alla Croce bianca il ricavato della prima edizione della Camminata di San Silvestro, che si terrà domenica mattina, 31 gennaio. All'organizzazione dell'evento il Comune ha chiamato tutte le cittadine, i borghi le frazioni, rappresentate in un Comitato, che si sta occupando anche della vendita dei pettorali. Il primo è stato assegnato al sindaco Beppe Manfredi; gli altri sono in vendita, oltre che in «punti mobili», in alcuni negozi del centro storico: Get store, Fruttero Sport, Ottica Maestrelli, Borsanuova, Oreficeria Tallone, Tortuga Viaggi.

La partenza della camminata fissata per le 10,30 piazza Foro Boario. Il percorso sarà lungo 7 chilometri e si snoderà «toccando» tutti i borghi. All'arrivo ci sarà polenta e salsiccia per tutti (nella sala contrattazioni); la manifestazione si concluderà un saluto all'anno vecchio e un brindisi al 2001 a base di panettone e spumante. [l. a.]

Premiati gli allievi più meritevoli

Fossano assegna le borse di studio

I genitori di Daniela Torri consegnano il premio a Paola Nalotto

Sono stati assegnati i premi derivanti dai lasciti Taricco, Favole e Grapputo agli studenti fossanesi meritevoli. A queste borse di studio quest'anno si è aggiunto un nuovo premio, voluto dai genitori di Virginia Fenoglio Daniela Torri, studentesse dell'istituto «Tesauro», morte nell'estate '99 in un incidente. Il premio, consegnata dai genitori di Daniela Torri è andato a Paola Nalotto. [l. a.]

In polemica con gli «occitanisti»

Nasce Consulta dei provenzali

CUNEO. In polemica la lingua occitana è nata la «Consulta Provenzale» (con recapito alla casella postale 84 di Mondovì Carassone; e-mail: prouvenco@libero.it). Obiettivi della neonata associazione (che raggruppa anche i provenziali di Francia) «salvare la lingua provenzale, rispettando le varietà linguistiche dei paesi e delle valli dove è in . Inoltre, la piena applicazione dell'articolo della Costituzione sulla tutela delle minoranze linguistiche e «il riconoscimento lingua provenzale nella legge nazionale sulle minoranze linguistiche storiche».

«Il provenzale - si legge in un comunicato diffuso dalla neonata "Consulta" - è una delle lingue della famiglia d'Oc del Midi di Francia ed è il rappresentante ultimo della cultura dei trovatori medioevali e del premio Nobel Frederic Mistral. Questa lingua e la cultura (persistente ancora nelle Vallate delle Alpi Sud-Occidentali) sono compromesse nella loro esistenza dal della recente legge nazionale 482», che non ha inserito il provenzale come lingua protetta e riconosciuta dallo Stato italiano. Nella legge è stato inserito impropriamente il termine "occitano" che non ha nessuna valenza storico-linguistica nel territorio delle vallate cuneesi e torinesi. Recentemente, si di importe e risulta propagandata una "lingua occitana normalizzata" che cancellerà realtà linguistiche locali dei nostri paesi». A sostegno di queste tesi è stata promossa anche una raccolta di firme. [al. bu.]

Nuove attrezzature per correggere la miopia leggera ed eliminare la cataratta

Cuneo leader nei trapianti di cornea

All'ospedale Santa Croce 51 interventi in un anno

Laura Mondino

CUNEO

Festeggerà i due anni di primariato al S. Croce» a febbraio, Guido Caramello alla direzione della divisione di Oculistica dal '99 (precedentemente aveva diretto l'Oftalmica a Savigliano) ha perso tempo, riuscendo in poche stagioni a portare il reparto cuneese all'avanguardia. Primo come centro in Regione per numero trapianti cornea, terzo reparto in Italia a disporre del «faco-laser»: sofisticata attrezzatura per la cura della cataratta, a cui vanno sommati i buoni risultati ottenuti nella delle miopie.

«Dall'inizio del 2000 - spiega il dottor Caramello - stati guiti 51 trapianti di corne e 29 prelievi. Il nostro obiettivo è quello di incrementare ulteriormente il numero delle donazioni. Da circa un anno al "S. Croce" è possibile prelevare le cornee, non solo ai pazienti deceduti in Rianimazione, ma anche dai cadaveri delle diverse unità operative, essendo tessuto che mantiene caratteristiche per alcune ore dopo morte fisica. Naturalmente per fare questo ci vuole la collaborazione dei reparti». Cuneo va così, secondo i primi dati forniti dalla Regione (al momento ancora ufficiosi) a occupare il primo p in Piemonte, in fatto di trapianti di cornee, seguita a ruota, con 45 da Novara.

Il donor Guido Caramello dopo una lunga esperienza a Savigliano dal febbraio del è primario del reparto di Oculistica al Santa Croce di Cuneo

Seconda novità è l'acquisizione (da un mese) «faco-laser»: «Una sonda capace di togliere la cataratta - spiega Caramello - praticando foro di un solo millimetro e mezzo, contro i precedenti tre millimetri quando era necessario ricorrere a un'incisione, dopodichè si procederà al posizionamento di un cristallino». Notevole passo avanti se si considera l'elevata incidenza della patologia persone anziane e destinata a consolidarsi con l'invecchiamento progressivo della popolazione. E anche la più diffusa: il 50% delle persone fra i 65 e 75 anni soffre di qualche forma di cataratta, oltre i 76 anni percentuale sale al 75.

«Con questa apparecchiatura beneficiarne è il paziente - prosegue -: che può essere dimesso in giornata (l'intervento viene fatto in regime Day Surgery), anche indispensabile valutare per caso».

Passi avanti anche nella cura delle miopie lievi e medie, per cui viene utilizzata la tecnica del laser: un raggio di luce ad alta energia che può usato con una precisione estrema. Per le miopie gravi è indispensabile uno strumentario più sofisticato, cui l'ospedale di Cuneo al momento sprovvisto: l'obiettivo è di riuscire ad averlo in tempi brevi, malgrado i costi elevati.

Attrezzature sofisticate e incremento esponenziale dell'attività chirurgica e di reparto hanno portato l'Oculistica Cuneo a toccare poco di un 1700 interventi chirurgici di vario tipo, per una media di 175 operazioni mensili; di cui 20 inter- di cataratta la settimana; 9000 visite di pazienti giunti in Pronto soccorso, 160 prime visi mensili e una quarantina di esami fluorangiografici al mese.

«Per i buoni risultati ottenuti - conclude Caramello - devo ringraziare i sei medici e l'intera equipe infermieristica della divisione».

Proposta al sindaco dal Ccd

Chiesta una scuola materna a Saluzzo

SALUZZO. La soluzione definitiva ai problemi di manutenzione della scuola materna di borgo San Martino è stata avanzata al sindaco Stefano Quaglia. chiede al primo cittadino di costruire una sede della materna, su comunale, oppure di utilizzare parte dei locali, a piano terreno, dell'ex-caserma «Mario Musso», all'inizio del borgo. La proposta, presentata dal consigliere comunale Fulvio Bachiorrini (Ccd), è conseguente ad un'analisi sulle necessità del servizio, sulle spe- già sostenute da sostenere, parte del comune, nel fabbricato che ospita attualmente la Materna.

«Tutti gli anni - dice Bachiorrini - risulta esubero di richieste di iscrizioni che vengono disattese, in quanto la scuola non può ospitare più di tre sezioni». La proposta è di costruire ex-novo un edificio in grado rispondere alle esigenze sociali didattiche, su un'area vicinanze del Palazzetto dello Sport, in della Croce. In alternativa,

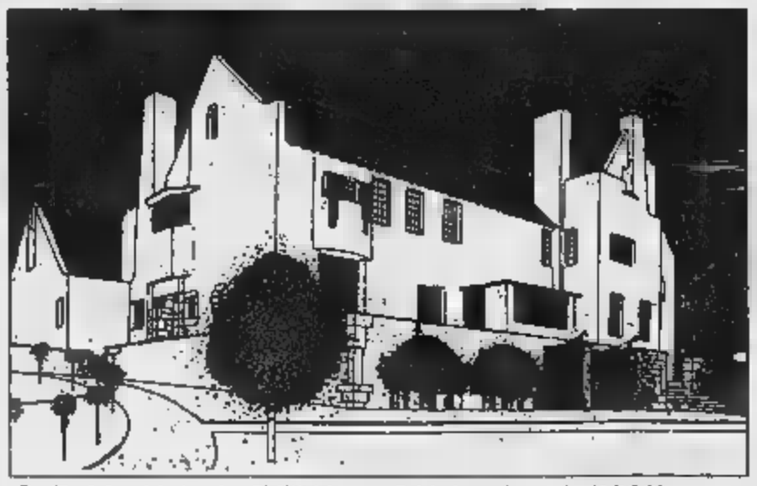
Bachiorrini propone di studiare la possibilità di inserire la scuola in una parte dell'ex-quartiere militare «Musso», dove già trova sede l'istituto magistrale «Soleri». [g. ne.]

Informazione Pubblicitaria

ARCHITETTI IN PROVINCIA DI CUNEO

La professione di architetto in Provincia di Cuneo: intervista al presidente dell'Ordine: arch. Piera Spotorno

Abbiamo posto alcune domande al rappresentante degli architetti per capire meglio si svolge in provincia una professione lavorativa che ancora oggi esercita molto fascino tra le nuove generazioni, in bilico aspirazioni umanistiche ed espressioni tecniche.



C. R. Mackintosh: "Hill House" Helensburgh (1902)

D. Presidente, ci fornisca prima di tutto alcuni numerici; quanti gli architetti in provincia di Cuneo, esercitano tutti la professione?

Gli architetti nella provincia di Cuneo sono 775 di cui Liberi professionisti 468; i dipendenti di Enti pubblici risultano 170.

D. Percentualmente, rispetto ad altre realtà italiane dell'Unione Europea, quanti architetti ci sono rapporto popolazione?

La media nazionale, cui si allinea anche al provincia di Cuneo, è di un architetto ogni 750 abitanti fronte di una media Europea di uno ogni 1250 abitanti. Rispetto alla vicina Francia dove il numero di abitanti per architetto di 2500 unità registriamo presenza di architetti più che tripla il che significa maggiori difficoltà nell'acquisire incarichi professionali. Non di meno va considerata la presenza di altri professionisti affini che "assorbono" quote rilevanti di incarichi.

D. Nell'ambito delle nuove costruzioni nel campo del recupero architettonico quali sono le figure professionali abilitate operare? I loro compiti le loro competenze da chi e da che cosa definiti?

Sebbene con ruoli diversi l'ambito professionale della costruzione edilizia è competenza delle professioni di ingegnere ed architetto. Con alcune limitazioni importanti è competenza anche dei geometri e periti edili. La professione di architetto è normata da un solo articolo, il 52, di un Regio Decreto, il n. 2537 del 23/10/1925 dal titolo "Regolamento per le professioni d'Ingegnere ed Architetto". Tale decreto applicativo della Legge n. 1395 del 26/6/1923, risale ad contesto storico, sociale, che non ha più aderenza all'attuale contesto normativo ed operativo della professione. Va però detto che esso comunque specifica le competenze esclusive della categoria, quali "le opere di rilevante carattere artistico, il restauro, il ripristino degli edifici, per l'antichità e le belle arti", condizione di recente confermata parere n. 386 del 23/7/97 dalla Seconda Sezione del Consiglio di Stato, che inoltre riconosce agli ARCHITETTI "esclusiva competenza" non solo per gli immobili vincolati dalla Legge 1089/39 ma riguarda anche "gli immobili che presentano comunque interesse storico artistico".

D. Lei cambiamenti intervenuti nel contesto normativo ed operativo della professione; vuole definirli meglio?

La diversa impostazione didattica dal dopoguerra ad oggi, negli anni ottanta le direttive europee (direttiva C.E.E. n. 384/85 etc., D.L. n. 129 del 27/1/1992), non ultime le recentissime innovazioni nel campo dei corsi universitari, individuano una figura professionale a tutto tondo che oggi spazia, per competenze, dalla definizione di progetti architettonici (comprese le strutture e gli impianti tecnologici), al restauro e conservazione degli immobili con valenze storiche, all'urbanistica, alla pianificazione del territorio, alla progettazione di giardini ed ancora al design, arredamento, ecc., una figura professionale assai complessa, poliedrica, variamente impegnata.

Nel quotidiano operare della nostra realtà l'ARCHITETTO quale tecnico progettista deve sapersi calare in un ruolo che lo vede non solo proporre modelli abitativi ma anche interagire con il mondo burocratico ed amministrativo, traducendo gli slanci progettuali in mera carta con allegati conteggi, dichiarazioni certificanti le rispondenze igienico sanitarie ed impiantistiche, attestando perizie, collaudi, eseguendo pratiche di prevenzione incendi, predisponendo piani della sicurezza ed eseguendo vigilanza per la sicurezza sui cantieri, ecc., tutte competenze spettanti che poco hanno a vedere con la "poetica del Progetto".

D. In questo contesto, quali prospettive vi sono i giovani?

I giovani architetti, pur vedendo confermata l'attualità della propria scelta lavorativa - oggi più che mai l'Architettura e le problematiche territoriali sono "sulla bocca di tutti", dopo la laurea e l'esame di stato, si trovano catapultati nel mondo professionale senza apprendistato.

Se motivati un forte interesse sui contenuti dell'attività da svolgere, avvalendosi di collaborazioni con studi professionali, partecipando ai concorsi architettura possono dare ed essere espressione di capacità cultura rinnovata.

L'approfondimento personale aggiornamenti professionali, dibattiti, incontri, confronti di esperienze che molti Enti ed Ordini professionali propongono (l'Ordine di Cuneo è uno di questi), può condurre giovane professionista ad una corretta capacità professionale e ad buon rapporto una svariata gamma di committenza.

La conversazione con l'architetto Spotorno ha toccato numerosi altri temi di interesse professionale e deontologico oltre temi di attualità. Verranno ripresi successivamente appuntamento ai lettori ed a coloro cui stanno cuore le sorti del territorio e delle nostre città, nella speranza che il contributo responsabile degli architetti possa delineare un ambiente costruito di qualità sempre più elevata.

ARCHITETTI IN CIFRE

Architetti della provincia Cuneo 775
Uomini - Donne

Liberi professionisti
Con attività commerciale 15
Dipendenti a tempo pieno da datore di lavoro privato 31
Dipendenti pubblici 170
Attività non dichiarata

Architetti in Piemonte 6.000
Architetti in

In Italia opera 1 Architetto ogni 750 abitanti fronte di una media Europea uno ogni 1.250 abitanti, di ogni 2.000 abitanti nel Regno Unito, di ogni 2.500 abitanti in Francia. in Germania registra un valore comparabile di un architetto ogni 830 abitanti.

— Pagina a cura di Laura Viale - Paolo Fissore —

CONTRIBUTI

ORDINE ARCHITETTI PROVINCIA DI CUNEO

IL RUOLO ARCHITETTI PROVINCIA DI CUNEO DEI PROPRI ISCRITTI

In Italia ed anche nella nostra provincia nell'ultimo decennio si è ficato un graduale rallentamento dell'attività edilizia nell'ambito delle nuove costruzioni: l'interesse delle imprese, degli amministratori e conseguentemente dei professionisti si è rivolto maggiormente al recupero patrimonio edilizio storico. Questi cambiamenti hanno richiesto un adattamento delle professionali: gli architetti hanno dovuto approfondire gli studi storici per comprendere meglio l'evoluzione fabbricati presi in esame, hanno dovuto affrontare l'esame delle patologie che interessano l'edilizia antica e conseguentemente adeguare la loro preparazione per utilizzare al meglio i prodotti e le tecniche costruttive in grado di risolvere problemi di natura, quelli statici quelli conservativi od igienico sanitari. In questo contesto di profondi cambiamenti l'attività dell'Ordine degli Architetti della provincia di Cuneo nell'ultimo decennio è stata caratterizzata non solo dallo svolgimento dei compiti strettamente istituzionali (aggiornamento dell'Albo, vidimazione parcelle, ecc.) anche attività volta alla promozione della figura dell'architetto specialmente attraverso la strada dell'aggiornamento professionale dei propri iscritti, nell'ottica di accrescerne il bagaglio culturale collettivo. Attraverso seminari convegni su svariati argomenti quali il recupero di facciate storiche, l'impiego di materiali quali il legno o l'acciaio, l'inquinamento da Radon, l'illuminazione degli interni e negli edifici religiosi, la normativa sugli isolamenti acustici, sicurezza sui cantieri ed altri ancora si sono poste le basi per consentire un aggiornamento culturale e tecnico permanente degli iscritti. Alcuni seminari di carattere tecnico - pratico hanno visto la partecipazione ed il coinvolgimento di artigiani ed imprese con lo scopo di instaurare un rapporto di proficua collaborazione tra i soggetti impegnati sul cantiere edile.

state inoltre effettuate campagne di informazione e convegni tematiche molto importanti quali la normativa sulla sicurezza nei cantieri che hanno visto coinvolti Unione Industriale, Ordine Architetti, Ordine Ingegneri, Collegio Geometri, Lega Ambiente e Unione Consumatori, cioè tutti i soggetti interessati dalle normative vigenti.

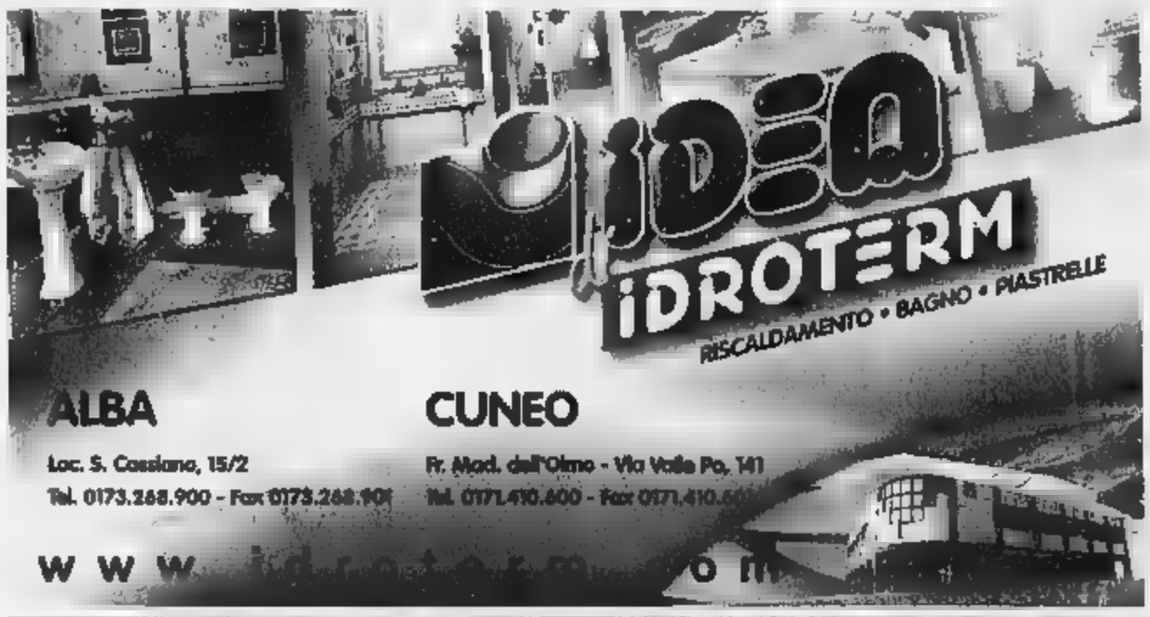
Al fine di far conoscere l'attività svolta dai professionisti provincia, in occasione della "1ª Festa dell'architettura" istituita nel 1998 livello nazionale, è stato organizzato un convegno nella prestigiosa sede Castello di Barolo l'allestimento di una mostra dedicata alle realizzazioni degli architetti cuneesi nell'ambito dei settori in cui operano (recupero, nuova edificazione, urbanistica, arredamento di interni, design, concorsi di idee e di progettazione, tesi di laurea).

L'evento ha evidenziato le possibilità di scelta che un'Amministrazione possiede qualora decida di bandire concorso di di progettazione o per l'affidamento degli incarichi professionali. I Concorsi sono infatti il mezzo per la riqualificazione dell'Architettura e in quasi tutta Europa sono lo strumento più utilizzato dagli Amministratori Pubblici per affidare i principali incarichi di progettazione. In questo strumento è stato finora utilizzato con esiti incerti, dovuti alla mancanza di sostegno governativo di chiara regolamentazione in materia, oggi finalmente introdotta dalla Legge Quadro in materia di lavori pubblici dal regolamento di attuazione della stessa Legge.

Un'ulteriore iniziativa dell' Ordine Architetti di Cuneo è il PREMIO BIENNALE DI ARCHITETTURA, ormai giunto alla 4ª edizione, il quale prevede la presentazione parte degli architetti di opere realizzate nel quinquennio anteriore alla data di iscrizione, la valutazione degli elaborati prodotti da parte di giuria composta da professionisti di riconosciuta fama nazionale e la formulazione di graduatoria con un progetto vincitore e progetti significativi segnalati.

L'evento si conclude con la premiazione dei committenti, dei prog e delle ditte esecutrici, cioè della triade di protagonisti che rispettivamente promuovono, dirigono, realizzano i lavori e possono pertanto incidere sul buon esito e sulla valida realizzazione di un progetto.

L'Ordine è stato inoltre promotore ed organizzatore di una serie di viaggi studio per i propri iscritti al fine di visitare cantieri di restauro, mostre architettura (Terragni, Alvar Aalto, ecc.) saloni dell'edilizia (Sale Bologna; Restauro 2000 a Ferrara) e città europee (Bilbao, Praga, Berlino, Svizzera, Olanda) al fine di "ammirare" le architetture contemporanee, nel panorama architettonico internazionale e con la volontà di ribadire il concetto, già precedentemente espresso, che l'architettura è arte, l'architettura tecnica, l'architettura cultura.



COLOR®
COLORA
LE TUE IDEE
MATERIALI PER L'EDILIZIA E IL RESTAURO
COLORIFICIO Ingrosso e minuto
ALBA - Corso Asti, 4 (Zona Rondò) - Tel. 0173 365031 - Fax 0173 365001

PORFIDBLOC® è PAVESMAC
l'evoluzione dell'autobloccante
www.pavesmac.com
Boves, 269 - 0171.383543 - Fax 0171.383913 - PEVERAGNO (CN)
...finalmente!

In fase avanzata le trattative con la Curia

Alba, uffici dell'Asl nel convitto vuoto

Il grande fabbricato del convitto civico sta per cambiare [illegible] nazione (FOTOBALDO)

ALBA

Il grande fabbricato del convitto civico, l'ex collegio di proprietà del Seminario che per tanti anni ospitò gli studenti [illegible] Langhe e del Roero che frequentavano le scuole albesi, sta per cambiare destinazione. Sono in avanzata fase le trattative per farne la sede degli ambulatori e uffici dell'Asl, [illegible] l'ampio cortile potrebbe essere trasformato in parcheggio. Sono in corso incontri per giungere ad una definizione. Una riunione si è tenuta prima di Natale in municipio tra il sindaco Giuseppe Rossetto, l'assessore [illegible] Lavori pubblici Alessandro Pelisseri, il direttore dell'Asl 18 Giovanni Monchiero e alcuni tecnici, la prima commissione consiliare del Comune, di cui è presidente Giovanni Arbocco. Il 10 gennaio gli amministratori comunali incontreranno i rappresentanti della Curia.

Dice l'assessore Alessandro Pelisseri: «Durante il recente incontro, i vertici dell'Asl ci hanno informato di aver raggiunto un'intesa, non ancora sottoscritta, con la Curia riguardante gli aspetti economici dell'affitto e della ristrutturazione dei locali. La prossima settimana incontreremo la Curia in merito al cambiamento di destinazione d'uso e sul problema dei parcheggi: l'ampio cortile ha circa 300 posti, ma ne occorrono di più e si tratta di studiare le soluzioni migliori». Il Comune è da sempre interessato a ricavare parcheggi nel centro storico e sarà esaminata la possibilità di ricavare altri posti auto interrati o sopraelevati: in questo [illegible] il cortile di cinquemila metri quadrati è a pochi passi dal Teatro Sociale. L'Asl intende concentrare in questo palazzo, ricostruito negli Anni Trenta [illegible] che occupa una superficie [illegible] seimila metri quadrati, tutti gli ambulatori e i suoi uffici. [g. f.]

Interviste incrociate ai microfoni di Rtl ad alluvionati e terremotati

Uniti via etere dalla speranza

Gemellaggio della solidarietà Casale-Assisi

CASALE MONFERRATO

Agli ascoltatori di Rtl i casalesi alluvionati hanno comunicato [illegible] prattutto due cose: che la situazione in cui si trovano (in moltissimi casi per la seconda volta nell'arco di sei anni) è drammatica e che [illegible] ben decisi a fare in modo che [illegible] eseguano le opere necessarie perché quell'evento non accada più.

Alla vigilia di Natale, dalle 9 alle [illegible] e dalle 14 alle 17,30, ai microfoni di Rtl si sono avvicendati cittadini del Casalese e cittadini di Assisi, in un gemellaggio della solidarietà e della speranza: i primi vittime bi-alluvionate, i secondi sofferenti dei postumi del terremoto.

Portavoce pubblico per Casale è stato l'assessore Gianni Crisafulli, che ha rievocato i momenti drammatici di quelle giornate, ha riassunto le iniziative fatte e quelle in cantiere. E' intervenuta Antonella Mantovani, del Comitato degli alluvionati del Casalese C.Al.Ca., che ha rimarcato il ruolo del sodalizio: «Controlleremo in prima persona che le promesse vengano mantenute, che le opere di messa in sicurezza vengano realizzate, che non ci siano tempi morti. Per questo nel Comitato ci [illegible] tecnici esperti».

Al plauso espresso al vescovo per essere tempestivamente intervenuto nei rifugi degli sfollati e sui luoghi dell'alluvione, monsignor Germano Zaccheo ha replicato: «Ho portato solidarietà alla gente, ma ancor prima di me in quei luoghi c'erano i miei parroci che hanno agito con molta generosità».

Sotto le luminarie volutamente discrete e scelte in foggia di delicata pioggia di stelle, il microfono di Rtl è passato di mano in mano tra i cittadini, ma alla vigilia di Natale la rabbia ha lasciato posto alla speranza. [s. m.]

La postazione allestita a Casale per consentire il collegamento tra [illegible] città monferrina, Assisi e il circuito nazionale di [illegible]

Oltre 200 miniscosse in 4 mesi

Dopo il sisma di agosto nel Monferrato

NIZZA

In alcune chiese del Sud Astigiano in cui si è celebrata la [illegible] di mezzanotte, sono ancora visibili le crepe lasciate dal terremoto [illegible] 21 agosto. E c'è chi, con spirito, ha trasformato la mancanza del luogo di culto (inagibile dal terremoto), in occasione per creare un presepe vivente in piazza, come ad esempio è avvenuto [illegible] Castelnuovo Belbo. Se non altro, il sisma che in quattro mesi ha fatto registrare oltre duecento scosse (in grande maggioranza rilevate solo dai sismografi), ha fatto pausa per Natale. «Evidentemente un regalo per le feste», commenta l'esperto Roberto Pozzo di Nizza, che con i suoi strumenti e il collegamento con la rete internazionale Iesna continua a monitorare la situazione. E aggiunge: «Da una quindicina di giorni non si [illegible] movimenti». La gente in questi mesi, si è tranquillizzata, anche perché le funeree previsioni dello scienziato [illegible] Martynov (un terremoto di sesto grado in ottobre), [illegible] si sono verificate, dando ragione alla scienza ufficiale e alle parole del presidente dell'istituto nazionale di geofisica Enzo Boschi. Che più volte ha ricordato come «il Monferrato sia una zona a basso rischio sismico». Ma l'attenzione non è venuta meno. Anzi da circa due [illegible] è oggetto di studio [illegible] faglia del Sud Astigiano, con l'aiuto due geochimici e specialisti del Cnr. [e.ce.]

IN BREVE

ALBA

Falsi funzionari dell'Enel derubano due anziane

Falsi funzionari dell'Enel hanno derubato due anziane dei loro risparmi con il pretesto di controllare le banconote che avevano in casa. Ad una donna, che abita via Cadorna, hanno portato via un milione; all'altra, che abita in via De Gasperi, 800 mila lire. Hanno tentato di raggirare, con lo stesso sistema, un uomo di 93 anni residente [illegible] corso Langhe, ma non sono riusciti nel loro intento. [g. f.]

Mercato ortofrutticolo Fissato il nuovo [illegible]

E' stato fissato il [illegible] orario per il mercato ortofrutticolo del Roero: dal [illegible] gennaio al [illegible] aprile 2001 sarà aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì con inizio delle contrattazioni alle 16,30. [g. f.]

BERGOLO

Capodanno in Alta Langa Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per il Capodanno in Alta Langa dal [illegible] dicembre al primo gennaio (soggiorno in ostello, passeggiate nei boschi, pranzi in trattoria e cenone del [illegible] dicembre), organizzato dall'associazione «Trekking in Langa». Per informazioni tel. 0336610255. [g. f.]

CLAVESANA

La Cantina conferma Bracco presidente

I soci della Cantina hanno confermato presidente Giovanni Bracco, approvando anche il fatturato record di 8 miliardi, 881 milioni e 753 mila lire (vendite più 2,31%). [p. s.]

[illegible] Si ripete il «miracolo» della fioritura del pruno

E' iniziato ieri il triduo [illegible] preparazione alla festa dell'apparizione della Vergi[illegible] dei fiori, patrona di Bra. Il «miracolo» della fioritura del pruno, antistante l'omonimo santuario, si ripete anche quest'anno; venerdì sono in programma solenni celebrazioni [illegible] la presenza del vescovo di Pinerolo e del vicario della diocesi di Alba. [v. m.]

DAEWOO VEICOLI COMMERCIALI

GRUPPO [illegible] LAVORO

LUBLIN 3

3,5 tonn. CHASSIS L. 22.500.000

Versione con CASSONE L. 25.000.000

Versione [illegible] CASSONE + Telone L. 25.540.000

Versione tetto alto a partire da L. 27.500.000

LAVORO DI GRUPPO

TRUCK

PICK-UP [illegible] kg. portata utile
L. 15.200.000

Ribaltabile 840 kg. Portata utile
L. 18.500.000

NOVITÀ!
Versione 5 posti cassonato
L. 17.600.000

Auguriamo Buone Feste a tutti

NOVITÀ!!
Lublin con cella frigorifera
Lublin per trasporto mobili
Lublin 15 posti - combi

*Prezzi di listino • IVA • messa in strada • IPT esclusa

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI CUNEO

CONCESSIONARIA CONSORZIATA go GRANDA ricambi originali

ASSISTENZA SPECIALIZZATA IN SEDE

MARRO automobili

MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

MARRO AUTOMOBILI 1970 - 2000 30 anni

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, [illegible] - Tel. 0171 380367

MATIZ

NUBIRA

OFFERTA [illegible] AD AUTO DISPONIBILI IN RETE. IPT ESCLUSA.

RISPARMIO FINO A 10 MILIONI CON GLI ECOINCENTIVI MARRO AUTOMOBILI

MARRO automobili

LA CONCESSIONARIA PER [illegible] E PROVINCIA

[illegible] ASSISTENZA SPECIALIZZATA E MAGAZZINO RICAMBI IN SEDE

3 ANNI DI GARANZIA + 100.000 KM

30 anni

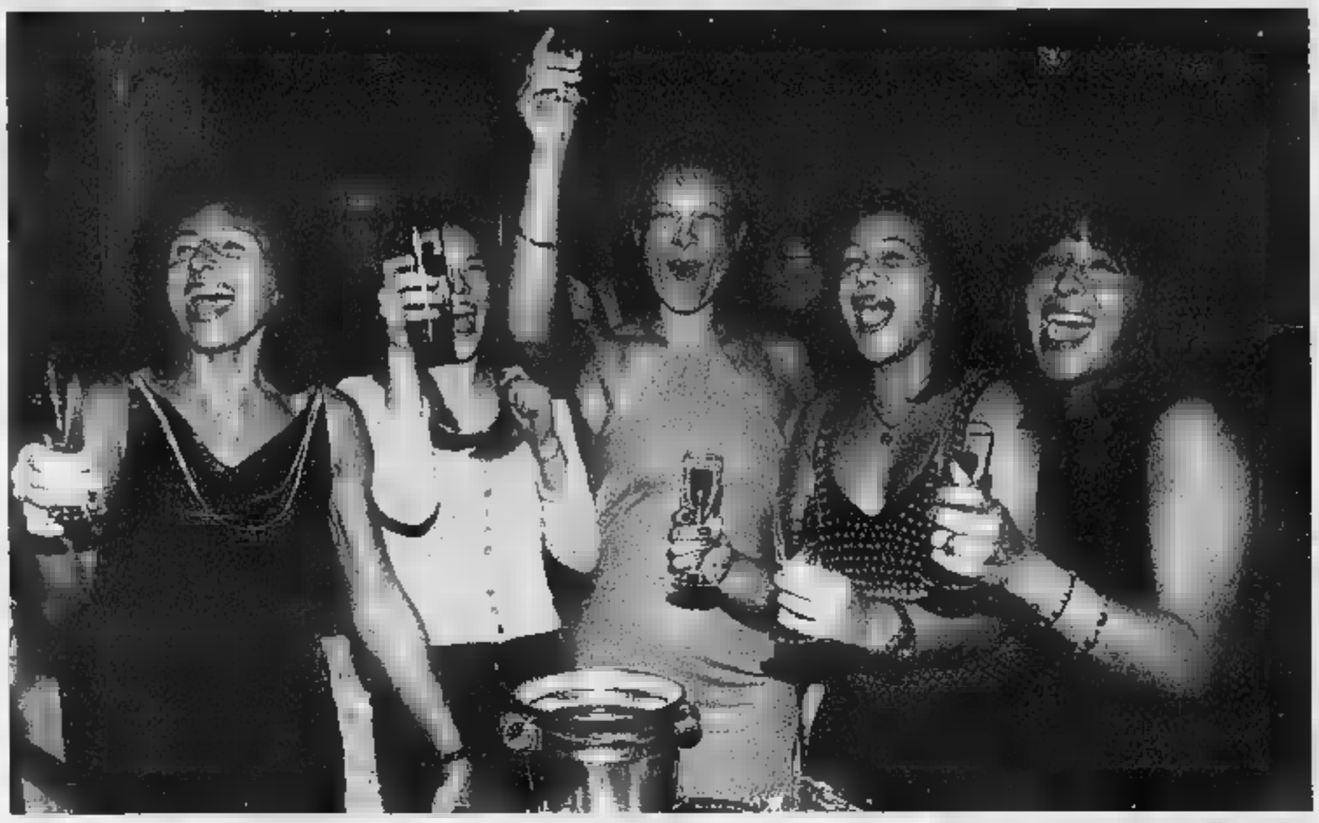
CONCESSIONARIA CONSORZIATA go GRANDA ricambi originali

12012 BOVES (CN) - C.so Trieste, 82 - Tel. 0171 380367

DAEWOO

LANOS T150

LEGANZA CDX



Menu all'insegna della tradizione cuneese al Ramo verde di Valgrana

Capodanno, meglio prenotare

Grande notte all'Evita di Cavallermaggiore

CAVALLERMAGGIORE

Manca meno di una settimana perché cominci il conto alla rovescia e, accompagnate dai botti e dai fuochi artificiali, si stappino le bottiglie di spumante e champagne, tradizionale addio all'anno vecchio e primo saluto a quello nuovo.

L'appuntamento dei prossimi giorni è quello di San Silvestro, la notte più festeggiata dei dodici mesi: anche per l'arrivo del 2001 locali notturni, ristoranti, discoteche, pub propongono al loro pubblico tanti intrattenimenti. Fra tutti, spiccano sicuramente i cenoni, il modo più tradizionale di «festeggiare» nel trecentosessantacinquesimo giorno dell'anno.

A Cavallermaggiore l'Evita si sdoppia per soddisfare al massimo le esigenze e le richieste dell'affezionata clientela. Pochi giorni prima di Natale la discoteca ha inaugurato una nuova porzione, l'Exe, trasformandosi e rinnovandosi completamente con importanti variazioni e con un nuovo servizio ristorante. Una novità tenuta a battesimo, subito, da un grande nome, sogno ricorrente dell'immaginario femminile, cioè il modello e attore Raz Degan.

L'Evita Exe saluterà l'arrivo dell'anno nuovo con il «Capodanno 2001": nell'ultima notte del e all'alba del 2001 ci sarà «non stop music» con proposte dei repertori musicali commerciale, revival, latinoamericano e house. L'ingresso con la prima consumazione sarà a 60 mila lire, mentre il cenone di San Silvestro (si andrà a tavola alle 21,30) ne costerà 180 mila: il prezzo è comprensivo del biglietto d'ingresso.

Brindisi e fuochi d'artificio sono d'obbligo nella notte di San Silvestro per fare gli auguri del in allegria e spensieratezza

Sarà affidato alle delizie, ai profumi e alle leccornie della cucina il saluto al nuovo anche al ristorante-albergo Ramo verde di Valgrana, che in queste festività rimane aperto tutti i giorni, senza rispettare alcuna pausa di riposo settimanale.

Il cenone di San Silvestro impegnerà gli chef del locale con le tipiche ricette della gastronomia delle valli cuneesi, affiancate sapientemente ai piatti tradizionali degli appuntamenti di Capodanno. Ci saranno dalla selvaggina ai salumi, dagli antipasti caldi alle lenticchie, dai cotechini ai vari tipi di dolci. Per le prenotazioni è necessario rivolgersi al ristorante, telefonando allo 017198278.

Oltre alla cena, al Ramo verde ci sarà il ballo, grazie dell'orchestra «La bella musica».

Per quanti, invece, negli ultimi giorni dell'anno, a casa o in vacanza, da soli, in famiglia, con gli amici o per ospiti speciali, scelgono di non a mangiar fuori, ma restare fra le mura domestiche, una soluzione per non faticare fra i fornelli ma riuscire al meglio è quella di rivolgersi al Jolly pronto in tavola di Guarene.

«Prepariamo un po' di tutto, dagli antipasti ai primi piatti, dai secondi ai contorni - ricordano i titolari, che in questi giorni si affannano dietro il bancone senza di respiro, per i clienti che, fino alle 22, si alternano di fronte alle varie specialità -. Con le nostre proposte la clientela si trova pronti un pranzo, un buffet o una cena, senza rinunciare al tempo libero delle vacanze per costringersi in cucina».

Nell'attesa del fatidico «meno tre, meno due, uno», i titolari e i gestori dei locali della Granda formulano a tutti i loro clienti i migliori auguri di fine anno, ma soprattutto di un felice e sereno nuovo. Un 2001 da trascorrere insieme, tanto nella tranquillità di un pub quanto nell'allegra confusione di una discoteca, tanto seduti a tavola quanto impegnati in una delle serate a sorpresa che saranno organizzate. Anche nella notte di San Silvestro, però, l'invito per tutti è quello di essere prudenti sulle strade, che le condizioni meteorologiche dell'ultima settimana hanno reso più insidiose.

Buone Feste e Felice Anno Nuovo

RISTORANTE
Ramo Verde
Vi aspettiamo
250 posti
CHIUSO IL LUNEDÌ
Banchetti - Matrimoni
Specialità locali con Castelmagno
VALGRANA (CN) - Via Caraglio, 11 - Tel. 0171.98278

domenica 31 dicembre
Bonglorno
Picasso privé DISCO
presenta "Explosion 2001"
Dj Roby Bolotta
Ingresso [illegible] 0338.9716590

Menù elite
ANTIPASTI
Vol-au-vent agli scampi
Rollé di tonno
Salmone in salsa aurora
Insalata di mare
PRIMI
Paëlla
Lasagne pesce
SECONDI
Salmone alla genovese
Pesce spada alle livornese
DOLCI
Sorbetto al limone
Tiramisù
L. 55.000

Menù medio
ANTIPASTI
Spuma di prosciutto
Vitello tonnato
Flan di verdure
Zampone con lenticchie
PRIMI
Lasagne
Crespelle alla valdostana
SECONDI
Arrosto di vitello ai funghi
Bocconcini di cinghiale con polenta fritta
DOLCI
Zuppa inglese
Tiramisù
L. 38.000

Menù junior
ANTIPASTI
Insalata russa
Vitello tonnato
Cotechino con lenticchie
PRIMI
Lasagne
SECONDI
Arrosto di maiale con patatine novelle
DOLCI
Zuppa inglese
Tiramisù
L. 25.000

Per questa pubblicità rivolgersi a:
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 - Fax 0171.48.82.49

DOMENICA 31 DICEMBRE
CAPODANNO 2001
Evita EXE
in collaborazione con
MARIO MGM MICKY
NON STOP MUSIC
Danza
Commerciale
Revival
Latino Americano
House
Prenotazioni
0172 - 38 12 81
0335 - 7916579
0338 - 7669240
S.S. 231 CAVALLERMAGGIORE (CN)

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

Aldo Mano
TORINO

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle numerose case, ville, castelli nei quali si respira [redacted] storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, [redacted] vice presidenti Giampiero Leo [redacted] Ettore Racchelli, assessori alla Cultura [redacted] al Turismo, ed è composta dagli assessori ai Trasporti e ai Beni Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci [redacted] Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano [redacted] dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nell'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente [redacted] degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista del completamento [redacted] restauro e del recupero di molte residenze. Si potranno riportare [redacted] nuovo splendore le [redacted] del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare [redacted] circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, [redacted] partita da Racconigi alcuni anni fa, quando il vicesindaco Bruno Osella [redacted] iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si [redacted] tenuta nel castello nell'aprile del '98. Il circuito delle Residenze Reali del Piemonte, come è stato proposto, si svilup[redacted] partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria [redacted] Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta di Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi [redacted] Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. Il progetto porrà il capoluogo subalpino [redacted] i paesi sedi delle reg[redacted] [redacted] delle collezioni sabaude al livello di altre città europee mete di consistenti flussi turistici, e [redacted] questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi [redacted] 2006. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo [redacted] 20 dicembre. Poiché un circuito, per essere tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello di decoro urbano e paesaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema di progetti coordinati [redacted] serie di incentivi per [redacted] amministrazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità al paesa[redacted] ed alle città [redacted] borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte è prevista la realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello [redacted] Relais Chateaux francesi.

I fondi per [redacted] realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali [redacted] di Fondazioni bancarie.

Il castello di Racconigi, nel Cuneese, [redacted] da anni centro di iniziative culturali

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

HA i capelli bianchi come la neve che è arrivata e il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantasei[redacted] volta. [redacted] chiama Laura [redacted] racconta la vigilia e la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti [redacted] di vino. Mi alzavo presto, [redacted] incominciavo a impastare la farina [redacted] le uova. Il ripieno lo preparava mia madre, a [redacted] toccava tirare la sfoglia ed era [redacted] fatica. [redacted] pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, [redacted] in [redacted] cassetto la piccola ruota di alluminio [redacted] manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il cesto delle uova avanzate [redacted] il sacco di farina. La notte di Natale si giocava a china e bisognava preparare i premi, le cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

Si alza e il filo della [redacted] che gli [redacted] riusciti a spezzare la porta nella sala, in una scatola ha conservato le [redacted] del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di [redacted] legame con [redacted] tradizione, la terra, [redacted] le creste coperte [redacted] neve e gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei ha letto tante volte nella notte che accarezza la festa. Due righe [redacted] rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni [redacted] giocar ponno»), consigli per l'amore [redacted] la vita («Caduche e incerte [redacted] le cose umane/quel che oggi vedi non lo vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, ed era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di incominciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo [redacted] palio per la tombola [redacted] palmo [redacted] salsiccia. Verso [redacted] Clemente si uccidevano i maiali: nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperienza. Noi scappavamo e piangevamo di nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco [redacted] guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, il risveglio con altri giochi, agnolotti, chine da f[redacted] continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi su una favola vera di [redacted] Natale [redacted] Langa.

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Co[redacted] questa testimonianza sul carcere [redacted] Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine anno, le [redacted] della mia terra cominciando da Fossano non perché [redacted] il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte [redacted]. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore [redacted] (visitando oltre cento istituti di pena in tutto il mondo), da qualche [redacted] mente mi era capi[redacted] di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente [redacted] padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carce[redacted]. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossane[redacted] (153 detenuti, il [redacted] stranieri, circa il [redacted] con problemi di tossicodipendenza, [redacted] gliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

Sarà merito dell'attivismo di direttore e comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore [redacted] due anni, sarà perché l'ambiente è pulito, [redacted] perché si sente la presenza [redacted] volontariato e [redacted] assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché [redacted] vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto [redacted] che ci siamo trovati davanti persone quasi tut[redacted] serene, molte delle quali sorridenti, che non si lamentavano, che facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che carceri bollenti [redacted] sull'orlo della rivoluzione!

Padre Ghi [redacted] avuto [redacted] parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere non solo [redacted] detenuto o chi lo custodisce, [redacted] perfino chi ha [redacted] indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: qu[redacted] tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, di novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante la Messa che i politici accolgano l'invito del Papa per un atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal [redacted] conciliano con [redacted] peri[redacted] preelettorale ma che subito dopo le elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che non solo cancelli molti processi in corso (per fatti non violenti) ma che attenui le pene di chi è ristretto se non [redacted] commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della propo[redacted] favorevole [redacted] far lavorare i reclusi che lo vogliano e si son detto consenzienti.

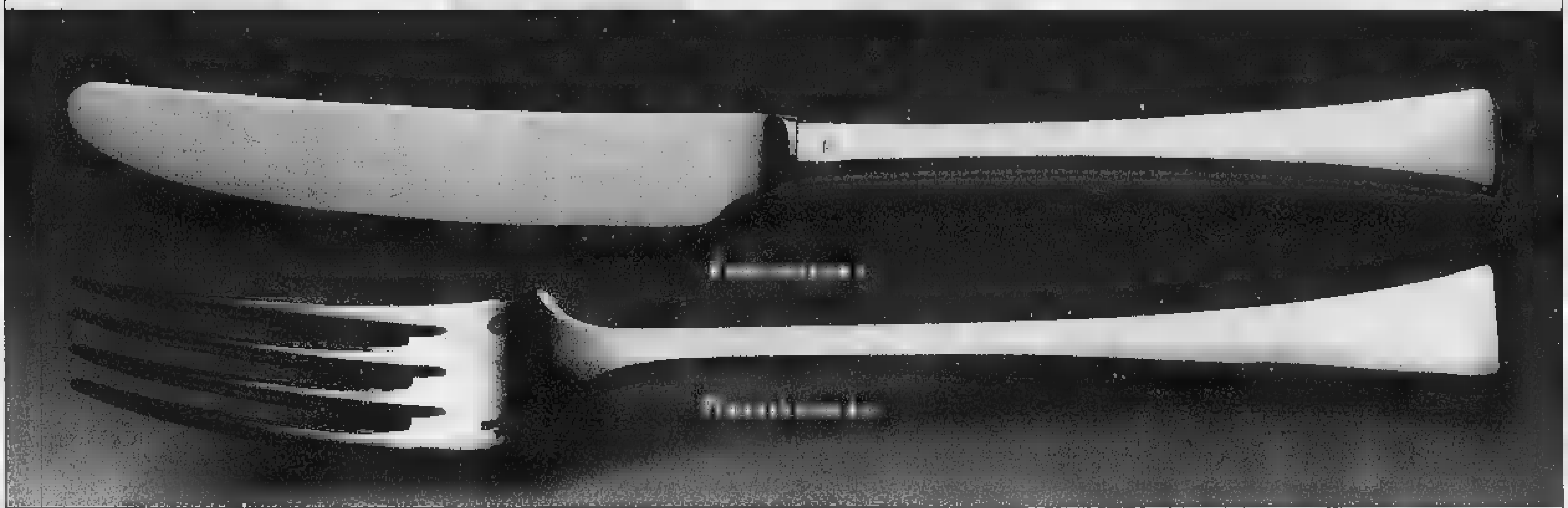
Un'esperienza dunque interessante e positiva, un messaggio confortante per Fas[redacted] [redacted] Caselli. Spero che le prossime visite [redacted] mi inducano a ricredermi perché so di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

[redacted]

www.volkswagen-italia.com

Servitevi.

DDB



Potete scegliere il finanziamento di L. 25.000.000 a tasso 0 per 36 mesi con Programma di garanzia esteso fino a 3 anni EXTRA LARGE o la valutazione fino a L. 4.000.000 del vostro usato, anche da rottamare.
L'offerta è riservata per l'acquisto di Bora Berlina.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Bora Berlina 1.6 Trendline £. 35.744.400 (Euro 18.460,44) I.V.A. inclusa, esclusa I.P.T. Finanziamento £. 25.000.000. Anticipo £. 10.744.400. Importo rata £. 694.444. Numero rate 36. Programma di garanzia EXTRA LARGE, durata 24 mesi con decorrenza dal termine della garanzia della casa costruttrice per un massimo di 130.000 Km dalla data di prima immatricolazione. TAN 0% - TAEG 0,88%. Spese istruttoria e bolli £. [redacted]. Salvo approvazione di Fingerma. L'offerta è valida fino al 30/12/2000, per vetture in giacenza [redacted] Concessionari e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È [redacted] del Concessionario Volkswagen:

AUTOFONTANA
BORGO [redacted]
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171.751.111

AUTOTANARO
[redacted]
Corso Bra, 22 - Tel. 0173.363.344

BOTTO MARCO
MONDOVÌ
Via Langhe, 13 - Tel. 0174.551.222

CAPODANNO IN RIVIERA

Colletta di Castelblanco Pietre s.r.l.

Locanda delle Antiche Pietre Ristorante & Suite

Domenica 31 dicembre 2000

"Tra passato ■ futuro: Capodanno 2000/2001"

Menù

Piccoli aspic di muscoli, fasolari e ostriche con gocce di spuma di basilico - insalatina ■ cappone all'aceto balsamico tradizionale

Matelote di rombo con scampi ■ vongole - Capesante su letto ■ patate e spinaci con fondo affumicato di porcini

Mousse ■ yogurt all'anice stellato

Vini:

Franciacorta Brut Majolini, Lacryma Christi Bianco Grotte del Sole, Franciacorta [redacted] Majolini

L. 160.000, L. 150.000 soci Slow Food

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX O E-MAIL:

[redacted]. e Fax 019.8401205, 0182.778388, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.i

Affittare a Colletta

Le nostre società, comproprietarie delle unità immobiliari formanti il borgo di Colletta ■ Castelblanco, hanno riservato alcuni appartamenti completamente ristrutturati ■ arredati alla locazione per brevi e medi periodi, certi di poter offrire, all'interno del borgo stesso, un comforts ed un benessere da "altro mondo".
Un Borgo Medievale caratterizzato dall'assenza "d'inquinamento quotidiano del fast live" (auto, rumori, smog, stress) e "ricco" di storia, di natura, di tranquillità, di quiete, d'ambiente incontaminato, di prodotti tipici tradizionali locali e collegato telematicamente con il mondo, in una rigenerazione del sistema di "slow live". ■ ristorante "Locanda delle Antiche Pietre" per una cena a lume di candela, al Telecaffè per degustare un buon bicchiere di vino e alcuni formaggi d'alpeggio, quattro chiacchiere nell Piazzetta del borgo o sul [redacted] della piscina, tra gli ulivi, per ritrovare i piaceri ed i sensi della vita.

Festività [redacted] fino ■ 7 gennaio 2001

Monolocale con matrimoniale, disimpegno, bagno, terrazzino, con Tv satellitare, telefono, presa PC da L. 180.000 giorno

Bilocale con matrimoniale, salottino con divanetto e poltroncina, bagno, terrazzino, tv satellitare, telefono, presa PC da L. 200.000 giorno

Sistemazione singola maggiorazione del 30%
Colazione presso il Telecaffè, servizio in appartamento supplemento di L. 5.000 cad., servizio ristorante alla "Locanda delle Antiche Pietre"

Provocazioni "romantiche":

Capodanno a Colletta: 30 31 1 dicembre gennaio 2001 (due notti)
- sistemazione in appartamento monolocale o bilocale, cena del 30, colazioni, canone ■ 31 L. 850.000 a coppia, soci slow L. 750.000

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE A [redacted] ■ O E.MAIL

Tel. Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

A2211

DAI PESCATORI

Alassio - Via Roma, 10 ▪ Tel. 0182.642079

Scaloppe di Orata alla ligure

Vitello in salsa Nocciola con...

Patate Fondenti

Zampone e Lenticchie

Macedonia di frutta

Pandoro e crema Grand Marnier

Caffè

Vini inclusi: Vermentino e Rossese

L. 150.000 con... Spumante offerto dalla Casa

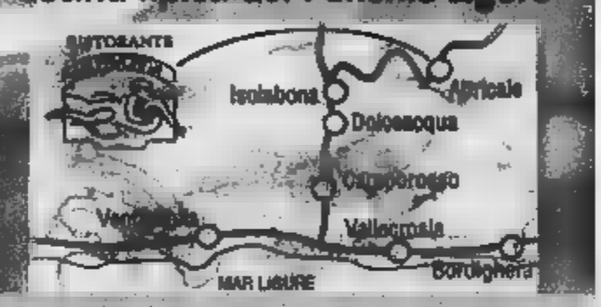
A2211n2

HOTEL - RISTORANTE

LA FAVORITA

Apricale
Tel. 0184.20.81.86
Fax 0184.20.82.47

Cucina tipica del Ponente Ligure



Apricale un nome che sa di una vacanza o di quiete agreste, è uno dei centri più ridenti dell'intera zona. Poco distante da questo pittoresco villaggio di montagna, traviamo, immerso nel verde, la Favorita, un ristorante tipico dalle connotazioni giovani e dalla moderna e funzionale ambientazione rustico elegante, ma di sicuro impegno gastronomico. Mario e Maria Teresa hanno dato vita da una quindicina di anni anni a questo posto di ristoro modello con un ben preciso scopo: quello di creare una cucina che possa soddisfare ogni gusto senza dimenticare i piatti tradizionali sia locali che dell'intera regione. A La Favorita si può pernottare: ci sono 7 comodissime camere è gradita la prenotazione. Ampio parcheggio privato.

A2211n2

Colori e sapori del mare di Loano

Grand Hotel Garden Lido

☆☆☆☆

sul porticciolo, sulla passeggiata a mare.

L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI-ISO 9002 per tutti i servizi offerti agli ospiti

- cinquanta dipendenti professionisti
- direzione familiare

Soggiorni invernali dal 7 gennaio a partire da lit. 110.000 in pensione completa.
Speciale settimana Lit. 800.000
Il 95% dei nostri clienti torna più volte durante l'anno....

Tel. 019.669.666 ▪ Fax 019.668552
E-mail gardenlido@lnet.it

A2211n2

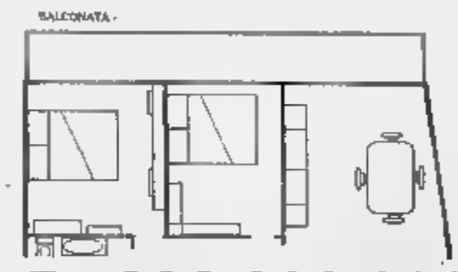
AGENZIA ITALIA

Lungomare Matteotti, 19/R
Tel. 0182.971071 - Fax 0182.971071
17052 Borghetto S. Spirito (SV)

PROPONE
IL PRIMO AFFARE [redacted]
MILLENNIO

BORGHETTO S.S.
TRILOCALE
Disposto su [redacted]
200 mt. dal mare
[redacted] centralissima
riscaldamento centrale
completo di mobilio

ALLOGGIO COMPOSTO DA: ampio ingresso - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - grande balconata



L. 223.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO PER LOCAZIONI D'AFFITTO USO VACANZA - GARANTITO INTERESSE DEL 7% ANNUALE SUL CAPITALE INVESTITO

A2211n2

LA LANTERNA
PORTOVECCHIO - [redacted]
CAPODANNO 2000/2001
MENÙ L. 200,000
Tel. 0184.506855
gradita la prenotazione entro il 30/12/2000

ANTIPASTI
Canape' assortiti
Cestini di formaggio con gamberi e rucola in salsa limoncello
Pomodori pachino alla crema di formaggio
Le crotin con crostini
Misto fume'
Ostriche

SECONDI
Filetto di branzino all'arancia
Pesce spada alla mediterranea
Patate alla sorrisi
Carciofi in padella

PRIMI
Pennette all'astice
Gnocchi della [redacted] Lanterna con gamberi e zucchine

DESSERT
Frutta secca
Ananas flambato
Pandoro farcito
alla Baione

Il tutto innaffiato con vino bianco, rosso, rosè
E per brindare una bottiglia di champagne ogni 4 persone

Il tutto allietato dalla musica dell'amico Enzo

A2211n2

---

daubaci

Lungomare Matteotti, 23
Vado Ligure (SV)

Tel. 019.885190 ▪ 0338.8101289

PER INIZIARE UN 2001 SENZA ODISSEE...

VI ATTENDIAMO

Pescegatto

Café ristorante tapas
p.za Dante 21 - Varazze (SV)
tel. 019.98508 • 0335.5292614
www.pescegatto.it mail@pescegatto.it

A2211n2

Musica occitana in versione reggae per Caraglio. «Special night» a Cuneo

Omaggio a Gershwin da Limone

Verzuolo offre concerto degli Hipocondrya

ALBA. Nella sede della Scuola di danza professionale Alballetto di corso Asti 4, da oggi a sabato è in programma la prima edizione dello Stage di Natale. Il corso è strutturato in 7 lezioni che comprendono danza classica, punte, repertorio, passo a due, preparazione fisica, latino-americano, danza classica per adulti. Insegnanti i ballerini cubani Jorge Rodriguez Vede e Lidice Del Rio, affiancati da Alejandro «Cano» Cordoba e Cinzia Tibaldi. Informazioni, telefonando dalle 17 alle 20, allo 0173366152, oppure allo 03355879699.

[redacted] Continuano le «special night» riservate ai [redacted] al Gradisca di via XX settembre. Da domani ogni sera «panettone dance» e cocktail a sorpresa con Marcello e Silvia. Si accettano prenotazioni per il Capodanno al Gradisca (0171630770) e per la grande festa al Cabiria di Borgo San Dalmazzo (03393583607).

[redacted] Sono in prevendita i biglietti per il musical «C'era una volta Broadway», in programma la sera del 31 dicembre (ore 21) al Teatro Sociale, con l'Orchestra Pressenda e la Nuova compagnia lirica di Torino. Ingresso 60 mila lire. Rivolgersi da Discolandia (Alba), Muzak (Cuneo), Costamatis bottega del [redacted] (Fossano), Danza studio (Torino).

CARAGLIO. Al Silver bar stasera, alle 22, nell'ambito delle iniziative di «Natal [redacted] val Grana», concerto del gruppo Nux Vomica Nissa, gruppo che propone una curiosa miscellanea di musica occitana in versione [redacted] Il gruppo, che ha iniziato l'avventura artistica al Carnevale indipendente di St.Roche, ha pubblicato un nuovo album con 14 brani, «Carnevale Nissart» per «Modal/Armonia Mundi». Venerdì, alle 21, saranno di scena, sempre nell'ambito dello stesso cartellome, i Musicians Runa Nove, gruppo che utilizza gli strumenti tradizionali provenzali e [redacted] voci per raccontare le mille sfumature della musica della loro terra. L'appuntamento è alle 22, nella parrocchia di San Pietro di Monterosso, per un concerto dedicato al «Natale in Provenza».

VERZUOLO. All'Irish pub The Black Brew stasera cover dei Pink Floyd e di altri gruppi storici pop e rock con i Mosaico. S'inizia alle 21,30. Domani, alle 21,30, concerto degli Hipocondrya. Il gruppo proporrà [redacted] carrellata di brani d'autore, dalle canzoni di Vasco Rossi a Ligabue a Pino Daniele e Zucchero.

PONTECHIANALE. Stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Antonio a Chianale, il regista Fredo Valla presenta il film: «E ia lo soleih». Ingresso libero.

[redacted] Secondo appuntamento con «I concerti d'inverno» organizzati dal Comune con l'associazione Artemusica: stasera, alle 21, nell'anfiteatro, un «Omaggio a George Gershwin» con la pianista Laura Giordano. Il programma è interamente dedicato al compositore newyorkese.

Gli Hipocondrya domani saranno di scena all'Irish pub The Black Brew

La notte di Capodanno si presenta «S-Cambio»

Gianni [redacted]

ALLA faccia delle consuetudini che suggeriscono di organizzare presentazioni di libri al pomeriggio, possibilmente in locali [redacted] troppo grandi per [redacted] sicuri di avere pubblico sufficiente a occupare le sedie, mai comunque il sabato e la domenica. La Comunità di Mambre per il suo primo libro ha scelto la sera più affollata dell'anno di feste e iniziative, raramente culturali: il 31 dicembre. L'appuntamento è per le 21 dell'ultimo giorno del 2000, nella sala di lettura al primo piano della Biblioteca a Boves, nell'ambito di una serie di appuntamenti, manifestazioni e brindisi per un «Capodanno alternativo» curate dalla Scuola di Pace, dal Comune e da numerose associazioni culturali e di volontariato. Titolo del volumetto è «S-Cambio»: 64 pagine di consigli, suggerimenti, indicazioni utili, indirizzi, riflessioni per [redacted] vivere in sobrietà, nel rispetto degli altri e dell'ambiente». La pubblicazione (copertina a colori, in vendita a seimila lire) è stata curata dalla Comunità cristiana di Mambre, che ha sede a San Martino di Busca, e da [redacted] lavora [redacted] tematiche sociali (accoglienza, handicap, immigrazione) e religiose (corsi biblici, incontri con teologi). All'incontro di Boves interverrà il responsabile della Scuola di Pace, Diego Berra, e Renzo Dutto, di Mambre.

Le copertine di due volumi che accolgono pensieri e riflessioni. «S-Cambio» è stato curato dalla Comunità di Mambre di Busca (in vendita a seimila lire) mentre «Parole colorate», edito da Mario Astegiano, scritto da don Pino Pellegrino (è in vendita a quindicimila lire)

Con la stessa finalità di invito alla riflessione è il volume edito da Mario Astegiano e curato da don Pino Pellegrino in libreria con il titolo «Parole colorate». Sono due opere in una, con dignità [redacted] che si dimostrano magnificamente complementari. Nella prima parte si trova il «Vocabolario dei come»: serie di similitudine e di pensieri semplici nella formulazione, in buona parte divertenti. Dalla A alla Z. «L'Abitudine è come una fune: ne intrecci un filo al giorno e, alla fine, non riesci più a spezzarla». «L'Amore è come il pane: bisogna che sia sempre fresco per essere buono. E' come il fuoco: se non aggiungi legna, muore. E' come la tosse: non [redacted] può nascondere».

La seconda parte è la «Teologia dei Come» dove [redacted] centralità [redacted] il desiderio che gli uomini, i credenti, hanno di dare un volto a Dio. Nascono così pagine lineari e facili su «Dio è come ...» padre, scudo, madre, orso, pastore, roccia, tuono, torre, sposo ... Il volume di formato tascabile, ha 178 pagine e viene venduto a 15 mila lire.

glamar@lastampa.it

Domani (ore 21) nel cinema «Lux» di Busca

C'è «Fra cielo e terra» musical con gli alunni

BUSCA

Proseguono [redacted] iniziative natalizie dell'oratorio parrocchiale. Domani, alle 21, nei locali del cinema «Lux», gli alunni delle scuole elementari e medie di Busca iscritti all'«Acr», presente[redacted] il musical «Fra cielo e terra», ispirato alla vita di Sant'Antonio da Padova.

L'allestimento dello spettacolo ha coinvolto complessivamente 140 ragazzi «falegnami» e «sarte» nella creazione dei costumi e nelle ambientazioni. Lo spettacolo sarà riproposto sabato 6 gennaio.

Sempre nell'ambito delle vacanze natalizie l'oratorio buschese ha organizzato altre iniziative. Ieri ha preso il via in località Latte [redacted] Ventimiglia il campo invernale per giovani. Per martedì 2 gennaio è invece in programma [redacted] giornata bianca a Confine (Valle Varaita). La partenza del bus per il trasferimento dei ragazzi è fissata alle 9 da piazza San Maria.

Nella chiesa parrocchiale di Busca è inoltre possibile ammirare, fino al 31 gennaio prossimo, il tradizionale presepe mec[redacted] L'ambientazione della natività, giunta quest'anno alle diciassettesima edizione, è stata realizzata da un gruppo di volontari: Pier Giuseppe Tallone, Paolo Mattio, Andrea Pellegrino, Gianfranco Tallone, Pietro Bortignon, Marco Reineri. Il presepe occupa [redacted] piattaforma di circa 20 metri quadrati. Per il montaggio sono state necessarie 160 [redacted] lavoro. Le [redacted]ue sono realizzate in modo artigianale, molte quelle azionate da un motorino elettrico.

Il presepe può essere ammirato tutti i giorni [redacted] 7,30 alle 12, dalle 14 alle 18,30. «Quest'anno - spiegano gli ideatori del progetto - oltre a Gesù Bambino e alla Madonna, anche San Giuseppe ha un movimento proprio. Fra le novità c'è anche l'apparecchio computerizzato che regola le luci per le diverse fasi della giornata». [c. g.]

IL GRUPPO PROVENZALE IN SENEGAL

I «Troubaires» [redacted] Festival internazionale di Dakar

Prosegue la tournée invernale del gruppo di musica provenzale «Troubaires». Da domani al 4 gennaio la formazione, composta da Marco Ficarra (violino e chitarra elettrica), Edo Bellotti (batteria), Roberto Chirisco (basso), Davi Arneodo (fisarmonica, flauti e cori) e l'ex «Tazenda» Andrea Parodi (voce), rappresenterà l'Italia al Festival internazionale di Dakar, in Senegal. I «Troubaires» proporranno un repertorio che, oltre alla produzione in provenzale, comprende anche canzoni di Fabrizio De Andrè, collaboratore e amico del gruppo di Coumboscuro. Con i «Troubaires» saliranno sul palco gruppi di tutto il mondo. [c. g.]

VIDEOCASSETTE: NOLEGGIO GRATUITO

Chi si presenta con il coupon pubblicato sopra in [redacted] dei negozi Cinemastore della provincia (Cuneo, Saluzzo, Mondovì e Borgo San Dalmazzo) ha diritto al noleggio omaggio di un film a scelta, oppure al tesseramento gratuito se non è ancora in possesso della «card Cinemastore». I tagliandi pubblicati da «La Stampa» valgono per il giorno della pubblicazione: non sono cumulabili e non [redacted] valide fotocopie. [r. s.]

stasera

AL CINEMA

[redacted]
CINEMA MONVISO [redacted] 0171-631771/444265
Il Grinch (or. 16; 18); **Autunno a New York** (or. 20; 22)

[redacted] 0171.692.516.
OGGI RIPOSO

[redacted]
EDEN. Tel 0173-363.021.
OGGI RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-36.49.36.
Dinosauri Or. 16; 21

SALA ORDET. Tel. [redacted] 284 950
OGGI RIPOSO

[redacted]
COMUNALE. Tel. [redacted].
Himalaya.
Or. 21

[redacted]
[redacted]. Tel. 0171-262.211.
Chiedimi se sono felice.
Or. 20; 22

CINELANDIA. Tel. 0171-265 213.
[redacted] 1: [redacted] **da strapazzo**. Or. 15,30; 17,30; 20,40; 22,40
Sala 2: Il Grinch. Or. 15,10; 17,30; 20; 22,20
Sala 3: Autunno [redacted] **York**. Or. 15,15; 17,30; 20,25; 22,40
Sala 4: Unbreakable: predestinato. Or. 15,20; 17,45; 20,15; 22,50
Sala 5: Dinosauri Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; **L'esorcista**. Or. 22,30
Sala 6: La verità nascosta. Or. 15; 17,40; 20,20; 23
Sala 7: Galline in fuga. Or. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30
Sala 8: Body guards. Or. 15,20; 17,35; 20,20; 22,40
Sala 9: Chiedimi se sono felice. Or. 15,20; 17,40; 20,35; 22,50
Sala 10: Autunno a New York. Or. 21; 23,15.

[redacted]
MULTISALA [redacted] T. 0172-412.317.
Sala Grande: [redacted] **se sono felice**. Or. 20; 22,15
Sala Mac: Autunno in New York. Or. 20; 22,15
Sala Mignon: Galline in fuga. Or. fer. 20,10; 22,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala [redacted]. Or. 20; 22,20
Sala Metropolis: Body [redacted]. Or. 20,10; 22,20

[redacted]
LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO

[redacted]
NUOVO.
OGGI RIPOSO

[redacted]
FERRINI. Tel. 0171-619.131.
[redacted]

[redacted]
COMUNALE
OGGI RIPOSO

[redacted]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
Chiedimi se sono felice. Or. 21,15

[redacted]
NUOVE LUX. Tel. 0171-211.726
OGGI RIPOSO

[redacted]
SALA BORSI. Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

[redacted]
GALATERI. Tel 0172-488.324.
OGGI RIPOSO

[redacted]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Autunno a New York. Or. 20,25; 22,30

[redacted]
[redacted] **se sono felice**.
Or. 20,20; 22,30

MULTILANGHE.
Sala Rossa: Pokemon (20,30), **Body guards** (22,30)

[redacted]
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
Il libro segreto [redacted] **streghe 2**. Or. 21,30

[redacted]
EXCELSIOR
Fratello dove sei?. Or. 21

[redacted]
LUX. Tel. 0171-927.534.
[redacted] **York** Or. 20,30; 22,30

[redacted] Tel. 0174-47.898
[redacted] Or. 20; 22

BERTOLA SALA 2
La verità nascosta. Or. 20,15; 22,30

[redacted]
ARISTON. Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]
CIVICO [redacted] 0175-43.756
Pokemon 2. Or. 16; 18; **Body guards** Or. 20; 22)

ITALIA. Tel. 0175-42.600.
Aldo, Giovanni e Giacomo: [redacted] **se sono felice**. Or. fer. 20; 22

[redacted]
MONDRENT. Tel. 0174-227.105.
Il Grinch. Or. 16,30; 18,30; **Criminali da strapazzo** 20,30; 22,30

[redacted]
RITZ.
OGGI RIPOSO

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011.88.78.07. **Baber re degli elefanti** Or.: 16,30; 18,30. **Grazie per la cioccolata** Or.: 20,30; 22,40.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Galline in fuga**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Cartoni animati. Or.: 14,15; 16,10; 18,05. **L'esorcista** V.M. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse** ore 10,30; 15. **Liste d'attesa** ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bread and roses** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436.07.23. **L'erba di Grace** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - La forza di uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista** Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato** Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Mirusa via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Principi e principesse**. Or.: 15; 16,30. **Bread and Roses** Or.: 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. [redacted] **ssuri**. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La verità nascosta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Qui non è il Paradiso**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Bodyguards**. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
GIOIELLO via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GREMMO via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **La verità nascosta** Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
MASSIMO 1 via Po 7, tel. 812.41.73. **Dinosauri** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
MASSIMO 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera** Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista** Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30. Il 25/12 or. 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, [redacted] 531.400. **Malèna**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. [redacted] **nati da** [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ [redacted] 2, tel. 819.01.50. **Galline in fuga** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [redacted] **I fiumi di porpora**. Or.: 16,10; 18,15; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Marenco con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Almeno 30 ingressi a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: il 10/1 ore 21 **E. Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide [redacted]. Con [redacted] del Regio. 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011.810.46.53/810.49.61.
GIOIELLO TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768. Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Bardi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iuorio, G. Ruffa e G. Williams. Info e bigliet. tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it
PICCOLO TEATRO PINERPORIGUE. 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 18/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da L'Istruttoria di P. Weiss regia di P. Salva Nicolicchia Compagnia Viartes. Per inf. e pren. e abbonamenti. T. 011.4013328
TEATRO [redacted] **di Ivrea** - p. del Teatro 1, 0125.641161. 10/01/2001 ore 21 **Anfiteatro di Morello Dora Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

SHOW NEL PALAZZETTO DI BOVES

Dopo gli Amici di Roland, l'associazione Nuvolari [redacted] sera (l'appuntamento è alle 22) propone il The Rocky Horror show, un musical che non [redacted] bisogno di presentazioni. Sul palco del Palazzetto di Boves [redacted] protagonisti dodici artisti, che rappresenteranno fedelmente il copione originale. Il biglietto d'ingresso all'atteso spettacolo costa undicimila lire, [redacted] per chi si presenta con il tagliando pubblicato da «La Stampa», c'è uno sconto di tremila lire. Se non potete assistere allo spettacolo [redacted] domani sera potrete utilizzarlo per gli altri due spettacoli, che sono in programma il [redacted] dicembre e il [redacted] gennaio prossimi e rientrano nella minirassegna denominata «Xmas events». [a. f.]

Vetture nuove e comparto degli accessori trainano il successo 2000

Auto, si chiude un buon anno

Nell'Albese e Braidese aumentate le vendite

La Fiat Punto continua ad essere bestseller assoluta nella classifica delle vendite: la nuova edizione della compatta italiana aveva già totalizzato quasi 116 mila immatricolazioni nel primo quadrimestre dell'anno.

Secondo gli esperti il grande successo della nuova «Punto» è dovuto anche alla vasta gamma degli accessori di cui la vettura è dotata, come il servosterzo elettrico «Dualdrive». Un sistema che offre due possibilità diverse di funzionamento a scelta del guidatore. Infatti da una parte si adatta a qualsiasi percorso misto e autostradale; dall'altra permette di destreggiarsi facilmente nel traffico e di parcheggiare senza fatica. Il guidatore non deve far altro che premere il tasto «City» presente sul cruscotto.

La nuova Punto è anche la prima della classe con motore a iniezione diretta Unijet Common Rail, una tecnologia diesel dalle altissime prestazioni e dai consumi eccezionalmente bassi.

Tutte le novità della gamma Fiat, compreso l'ultima nata «Doblò», si possono ammirare e provare alla concessionaria «Generalauto», dei fratelli Calligaris, con sede in viale Madonna dei Fiori a Bra. L'azienda è dotata anche di un'officina specializzata, un centro di revisioni, un magazzino ricambi, soccorso stradale e servizio di noleggio a medio e lungo termine. Inoltre i clienti della «Generalauto» possono usufruire di tutti i servizi finanziari previsti dal gruppo «Fiat».

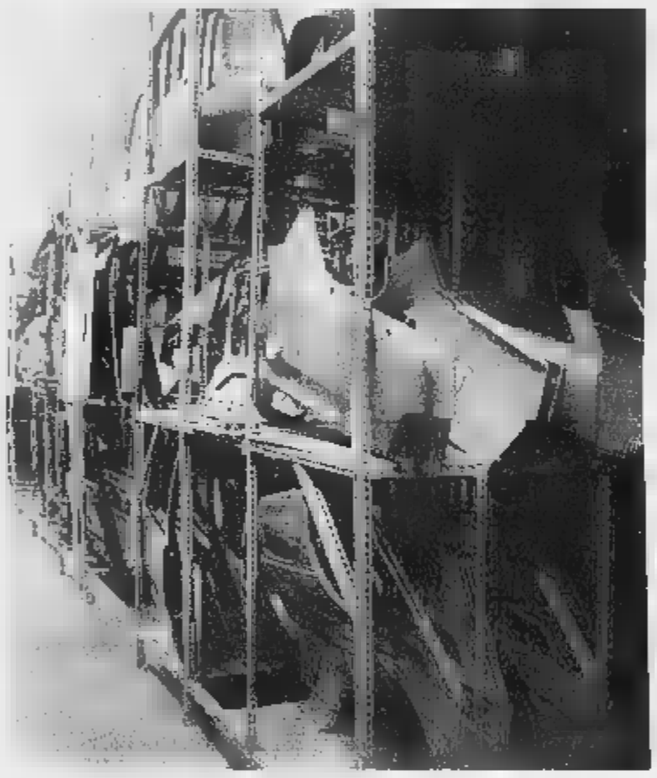
Gli appassionati delle marche «Bmw», «Audi», «Mercedes», «Volkswagen», «Renault» e «Volvo» possono invece rivolgersi all'autosalone «Marchiaro», in corso Robilant a Canale, lungo la statale Alba-Torino, dove si possono acquistare vetture nuove di qualsiasi marca. Nella maggior parte dei casi si tratta di modelli in grado di reggere bene la svalutazione del mercato dell'usato. L'autosalone «Marchiaro» mette a disposizione dei clienti anche una vasta di veicoli industriali, furgoni e fuoristrada di fabbricazione giapponese.

«Una qualificata organizzazione ci permette di avere sempre a disposizione vetture di tutte le cilindrate pronta consegna - spiegano i responsabili dell'autosalone -. I nostri modelli tutti garantiti minimo un anno. E' inoltre possibile reperire, nell'arco di poco tempo auto difficilmente disponibili sul mercato: la ricerca di tali vetture avviene anche con l'utilizzo della rete Internet».

Tra le caratteristiche delle vetture del nuovo millennio spicca la sicurezza, che si sviluppa già all'atto della progettazione con calcoli sofisticati e verifiche continue. Le normative europee in questo settore diventate più severe dall'ottobre del 1998. Prima erano regolate dalla direttiva 297 del '74, che si limitava a verificare le intrusioni dello sterzo all'interno dell'abitacolo. Oggi i controlli sulla sicurezza hanno raggiunto i livelli di quelli condotti negli Usa. Le più recenti direttive comunitarie per l'omologazione di un'auto prevedono infatti crash-test capaci di controllare tutti i limiti biomeccanici e di intrusione. Le pro sono state elaborate in accordo con la Federazione Internazionale dell'automobile e contemplano due tipi di impatto ben definiti: il crash frontale e quello laterale.

Molte le novità proposte della «Fornitauto», azienda specializzata nella vendita di accessori per auto con sede in corso Europa 19 ad Alba; tra tutte spicca sicuramente la nuova versione del sistema antifurto satellitare «Smartsat» che consente di individuare in qualsiasi momento della giornata l'esatta posizione della propria vettura. Una sofisticata apparecchiatura permette il collegamento diretto 24 ore su 24 con due centrali operative di Milano e Roma. In caso di furto la vettura viene immediatamente individuata e il proprietario può effettuare a distanza lo spegnimento del motore.

Con l'installazione dello «Smartsat» l'automobilista può rinunciare alla stipula di un'assicurazione contro il furto.



Il (sopra) è uno dei modelli d'attualità della Fiat che conferma il primato delle vendite con la Punto che in tutto il 2000 ha avuto un grande successo; a fianco, il magazzino ricambi di «Fornitauto»

Gianni Marchiaro

AUTOMOBILI

UTILITARIE
W LUPO 1400 HYGLINE 3P/Air/99 verde met./radio CD
FORD FIESTA 1200 GHIA 3 P/Climat./Radio/Bordeaux met.
FIAT PUNTO 55 SOLE/3 P/99/argento
FIAT BRAVO 1600 SX/98/Climat./argento

BERLINE MEDIE E SUPERIORI
MERCEDES E200 AVANTGRADE/12/96/nero smer. met./pelle nero
ROVER 620 SI LUSSO/95/blu met./Full Option
NUOVA BMW 328 I/steptronic/8/98/org. met./pelle nera/CD
BMW 735 I/92/bordeaux met.
JAGUAR SOVEREIGN 4.0/90/grigio perla met./full option

SPORTIVE
AUDI S4 AVANT/2000/argento/full option
PORSCHE 911 CARRERA 2/CABRIO/90/blu avianz met./capot. blu
PORSCHE 996 CARRERA 2/Coupè/argento/full option/99
PORSCHE BOXSTER 2.5/97/hard top/argento/full option
SAAB 900 SE CABRIO LIM. ED./95/argento met./capot. blu
JAGUAR XK8 SPYDER 4.0/97/verde inglese/cd/int. chiara
PORSCHE 993 CARRERA 2/Coupè/94/Nero
PORSCHE 911 3200 COUPE TURBO LOOK/Pavesi/84/bianca perla met.
FIAT BARCHETTA 1.8 HARD TOP/96/rossa
AR GTV 2.0 16V. COUPE/lusso/98/argento/radio CD
BMW Z3/1900/98/blu met./capot beige/int. pelle beige/c. lega 16

STATION WAGON
RENAULT SCENIC RT 2.0/12/96/Verde met./Climat.
MITSUBISHI SPACE STAR 1.3/Family/3/blu/2000/radio
MERCEDES CLASSE A 160 ELEGANCE/98/bianca/radio
OPEL ASTRA SW 1400 SPORT/98/grigio perla met./climat./radio
OPEL ASTRA SW 1400 SPORT/99/blu met./radio CD
FORD ESCORT SW 1300 CLX/92/argento
AUDI 100 AVANT 2.0/E/92/bordeaux met.

DIESEL
NUOVA A6 TDI AVANT TIP TRONIC/9/99/argento/c. lega 16
NUOVA AUDI A6 TDI AVANT/98/grigio agata met.
FIAT MAREA WEEK-END TDS 2400 HLX/97/blu met.
W PASSAT VARIANT TDI 115CV Hygline/12/99/argento
LANCIA LYBRA JTD 1.9/LX/11/99/nero met.
W GOLF TDI HYGLINE/5 P/98/argento
AUDI A6 TDI 2.5 AVANT QUATTRO 6M/96/argento
AUDI A4 TDI 2.5 AVANT/98/Argento met./Antif./Radio Cd
AR 156 JTD 2400/99/blu met/pack lusso
VOLVO 850 TDI SW OPTIMA/96/argento
BMW 320 D/9/99/grigio antracite
BMW 530 D/ATTIVA/STEPTRONIC/argento/2000
BMW 530 D Elegance/99/Nero met.
BMW 525 TDS/96/argento
BMW 525 TDS TOURING/97/blu met /cass. sport/c. lega 17/ass. sport
BMW 525 TDS TOURING/93/blu met./pelle/full option
CHRYSLER VOYAGER RD LE/96/grigio met.
NUOVO GRAND ESPACE TD DOLCE VITA/99/argento
NUOVO ESPACE DOLCE VITA TD 2.2/97/argento
SCENIC RT TDI 100CV/98/grigio fiordo/abs/climat/c. lega
RENAULT LAGUNA RXE TDI SW 1.900/98/argento
FORD MONDEO SW TD 1.8 GHIA/96/abs/climat./radio/c. lega
OPEL ASTRA SW TD GLS/95/grigio sc. met.
W NEW BEETLE TD/99/nero/int. pelle/CD

DODGE RAMA 5.7/V8/95/Pick-up/Autocarro/Imp-Gpl/verde met/3p
JEEP GRAND CHEROKEE TD LIMITED 3100/4/2000/blu met.
PAJERO WAGON GLS 2.5/98/blu met.
SUZUKI VITARA JLX BERLINA/ABS/Climat./Radio/nero met./91
HONDA HRV SPORT 1600/4X4/3 P/99/argento
PAJERO TD INTERC/AUTOCARRO/90/verde met.
HYUNDAY GALLOPER TD MAX SW/7 posti/98/verde met./int. pelle
RANGE ROVER TD VOGUE ECOD/5 P/90/bordeaux met./climat.
NISSAN PATROL 3300 TD SW/7 posti/87/climat/sed mott./radio CD
FIAT CAMPAGNOLA 2.8 TD/3 P/camper/91/verde/full option
SUZUKI VITARA JLX 1600 CABRIO/90/blu met.
NUOVO MITSUBISHI PAJERO TDI 3200/3 P. a Wagon/pronta consegna
NUOVO PIK UP L200 TD GLS TARGET/MITSUBISHI/pronta consegna
NUOVO DAIHATSU TERIOS 1300/SX/5 P/argento mod./2001

MOTOCICLI
BMW R 1100 R/97/Grigio azzurro/Cupolino/Borse
BMW K75S/87/Km 19.000/borse lat./bauletto/ant. met.
FANTIC KOALA 50/88/KM 1700/blu/gomme grandi per sabbia

VEICOLI COMMERCIALI
FIAT PANDA VAN 750/95/bianco
FIAT PUNTO TD 70 VAN/98/bianco
FIAT MAREMGO TD 100/97/ABS/climat/antif./grigio sc. met.

12043 CANALE (CN) • C.so Robilant 15-33 •

usatogarantito

Dopo i nostri controlli ogni usato si sente un pò Volkswagen.

MARCA	COLORE	ANNO	OPTIONAL
Audi 80 TD	grigio	92	
Audi A4 1.9 TDI		95	
525 TDS	blu	97	full optional
Mercedes C180	blu	94	full optional
Opel Vectra CD SW	argento	98	
Peugeot 205 1.4-1.9			
Range Rover TD	grigio	96	
Toyota Carina 1.6 4 porte	bianco	95	
VW Passat berlina TDI 110CV	argento		
Mercedes 408 D gemellato 16 q.li cassone+centina registrabili			
Harley Davidson Fat-Boy	nero	99	

DI AZIENDALI
Audi TT Roadster 180CV
Audi A2 1.4
Audi A3 1.3 Ambition
Audi A4 Avant 1.9 TDI 115CV
Audi A4 berlina 1.9 TDI 115CV
Audi A4 Avant 1.9 TDI 115CV Quattro
Audi A6 berlina 2.5 TDI 180CV Quattro
VW Bora 1.9 TDI Variant
VW Bora 1.9 TDI TrendLine
VW Caddy 1.9 TDI
VW Golf ComfortLine 1.6
VW Passat berlina TDI 100CV ComfortLine
VW Transporter 2.5 Furgone, bianco

Venite a visitare la nostra Concessionaria Volkswagen per scoprire tutte le altre proposte di multimarca selezionato e garantito.

Autotanaro s.r.l.
Concessionaria VOLKSWAGEN Bra, 22

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: Telefono 0173 363344

FORNITAUTO di SCHELLINO B. & C. s.a.s.
RICAMBI
ACCESSORI
TANALERIA
CRISTALLI PER CARROZZERIA
Buone Feste a tutta la gentile clientela
ALBA
CORSO EUROPA, 19
TEL. 0173 [illegible]

Servizio promozionale realizzato da:
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49
PK Cuneo

Tanti auguri e tante offerte!!!
con un Buon Natale e Felice Anno Nuovo

MAREA ELX TD 100 SW DA	L.	20.000.000	166 JTD DA	L.	46.000.000
MAREA HLX 1.8 SW DA	L.	23.000.000	BRAVO TD 100 GT DA	L.	26.000.000
CROMATO DA	L.	10.000.000	BRAVO BENZINA DA	L.	11.000.000
BARCHETTA 1.8 DA	L.	20.000.000	145 1.4 - 1.6 DA	L.	9.000.000
PANDA 4 x 4 DA	L.	10.000.000	PORSCHE 993 e.4 DA	L.	80.000.000
PUNTO TD da	L.	10.000.000	FERRARI 348 TB	Tratt. riservata	
LANCIA 2 TD 2.100 DA	L.	32.000.000			

TROVERETE OLTRE "200" VETTURE VEICOLI COMMERCIALI DI TUTTE LE MARCHE - USATE - AZIENDALI - NUOVE - CON SCONTI FINO AL 20%

NUOVA GENERALAUTO ©
CONCESSIONARIA FIAT DEI F.LLI CALLIGARIS - BRA/ALBA

*I PREZZI SI INTENDONO CHIAVI IN MANO CON PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ESCLUSO, TRIO ADESIVAMENTO ESCLUSO

Sabato la Yahoo di Wijsmans e Cuminetti

I bomber all'attacco della regina Noicom

MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 2000
LA [illegible] NOICOM ALPITOUR
TI [illegible]
IL GRANDE VOLLEY
a 5000 lire
Presentando questo tagliando
al botteghino del Palasport di Cuneo
avrai diritto [illegible] un biglietto
di Tribuna 2° anello [illegible] Lire 5000
In occasione della partita
[illegible] ALPITOUR - [illegible] FERRARA
[illegible] alle [illegible] 20,30

CUNEO

Undici vittorie consecutive, ma soprattutto tredici risultati utili in fila. La Noicom Alpitour ha fatto punti in tutte le gare del girone d'andata e ha imposto al campionato un ritmo inatteso. Ora tutte le grandi sono costrette a inseguire e Cuneo deve difendersi dai tentativi di recupero soprattutto di Modena e Treviso.

Sabato si gioca una sfida molto delicata al Palazzetto di Cuneo con Ferrara. Nella prima giornata di campionato, la «Yahoo» riuscì a strappare un punto ai piemontesi. In questo avvio di girone di ritorno i felsinei arrivano a [illegible] della Noicom con due «bomber» in gran forma Wijsmans e Cuminetti, innescati [illegible] uno Stelmach in ottima forma. Ferrara è in grado di rivaleggiare [illegible] la squadra di De Giorgi nel [illegible] di «ace» e la partita sarà una delle più spettacolari della volata finale. Per questa gara, «La Stampa» e la Noicom Alpitour offrono [illegible] tifosi un biglietto di tribuna [illegible] 5000 lire: per ottenere le sconto [illegible] 10 mila lire sul prezzo originario [illegible] sufficiente presentare il tagliando pubblicato qui sopra alle casse del Palazzetto (non sono [illegible] fotocopie).

COPPA [illegible] Sarà discus- [illegible] il 4 gennaio - anzichè l'11 come previsto - la richiesta d'appello presentata dalla Noicom Alpitour alla Fipav dopo la decisione federale di respingere il ricorso contro l'esito della gara di ritorno di Coppa Italia che ha promosso Padova alla «Final six». La società di piazzale della Libertà chiede la ripetizione della partita conclusa con un set supplementare iniziato non nei 5 minuti successivi alla fine, come prescrive il regolamento, [illegible] oltre un'ora [illegible] ritardo: sessanta minuti nei quali entrambe le squadre si erano preparate per lasciare il Palazzetto convinte della promozione di Cuneo.

Sull'irregolarità della gara si è già espresso il direttivo della Lega volley. [l. f.]

Gli sciatori del Comitato Alpi Occidentali possono migliorare

Lombardi primi a Entracque

Una bella Nazionale Giovani di fondo

ENTRACQUE

Il lavoro di Jean Claude Ellena e dei suoi allenatori è, [illegible] sempre, di ottimo livello seppur tra tante difficoltà. I ragazzi del Comitato Alpi Occidentali possono comunque migliorare ancora. Nella Nazionale Giovani disputata nello stadio del fondo [illegible] Entracque, il trionfo a squadre è andato alle Alpi Centrali: gli sciatori lombardi hanno ottenuto in totale 2569 punti. Bene, molto bene, anche Veneto, Alto Adige e Valle d'Aosta. I piemontesi [illegible] sono piazzati settimi.

«Siamo molto soddisfatti, organizzativamente abbiamo dimostrato di essere all'altezza [illegible] [illegible] manifestazione così importante [illegible] prestigiosa» dice il tecnico Eraldo Giubergia, che [illegible] affiancato il sindaco Gian Pietro Pepino nell'allestire la prova. «Il tracciato di Entracque è eccellente, come pure le strutture che lo circondano: e non mancano anche confortevoli sistemazioni alberghiere» aggiunge Italo Giubergia, supervisore della rassegna, [illegible] lui inseguita e voluta. «Sì, abbiamo ospitato circa trecento giovani entusiasti - spiega Gian Pietro Pepino -. Per il nostro stadio abbiamo fatto molti sacrifici, [illegible]a ci stanno ripagando. Gli atleti del Comitato Alpi Occidentali e altri tesserati nell'agonismo sono invitati a sperimentarlo. I risultati della Nazionale Giovani di Entracque [illegible] stati diffusi in tempo reale, Internet compreso, grazie anche ai cronometristi della Fede- [illegible] di Cuneo. L'evento [illegible] assegnato alla Val Gesso [illegible] anno fa, quando presidente della Federsci piemontese era il f[illegible] [illegible] Giovanni Morzenti - presente alla premiazione ufficiale - con vice Romano Maia.

Nella categoria Giovani maschile successo di Tobias Marth, davanti al compagno di squadra delle Fiamme Gialle Simone Antoniol; terzo Carlo Manea, Asiago. Il lombardo Alessandro Galizzi si è imposto tra gli Aspiranti su Giovanni Gullo di Clusone e Federico Clementi, Alta Valtellina. Christina Kelder, Val Gardena, è prima nelle Giovani femminili davanti a Stephanie Santer di Dobbiaco ed Elisa Brocard, Drink Valle d'Aosta; buono il diciassettesimo posto di Susy Pascal, Prali; da incoraggiare Domenica Gerbotto, Daniela Dalmasso, Manola Plafoni, Elisa Gastaldi dal Valle Pesio, Monica Garnerone del Festiona, [illegible] Dho del Valle Ellero. Sul podio più alto Aspiranti è salita Elisa Brocard, Drink Val d'Aosta; secondà l'altra valdostana Cristina Vuillermin, terza Veronica Cavallar, Val di Sole. Brava Valentina Richard, Prali, sedicesima; discrete la Dalmasso e la Garnerone, nelle prime quaranta. [l. t.]

In alto una partenza maschile e un'atleta in azione nella Nazionale Giovani di sci nordico per Aspiranti e Juniores A lato, da sinistra Eraldo Giubergia Gian Pietro Pepino e Italo Giubergia [FOTO SERVICE]

I risultati delle gare nello stadio del fondo di Entracque sono stati diffusi in tempo reale e via Internet grazie anche al prezioso lavoro dello «staff» di cronometristi [illegible] Federazione (a sinistra)

CALCIO A 5 UISP

Valgrana vince il torneo di Cervasca

Valgrana La Cevitou ha vinto il torneo di calcio a 5 Uisp di Cervasca, davanti [illegible] Amici della Saxo e Impresa Repaci. Capocannoniere Marcello Ghibaudo, 19 gol; giocatore più giovane Davide Mattalia, Atletico Cervasca; squadra con più atleti «Repaci». Hanno collaborato Comune, Comunità montana, il custode dei campi. Nella foto una premiazione con a destra il presidente Uisp Franco Ripa. [b. s.]

Dolci Advertising
Concessionaria G.R.M. [illegible] Cuneo.
Da sempre interprete dei successi BMW.
www.bmw.it
[illegible] tecnologia [illegible] incontro al verde
Siamo Concessionari BMW. da oltre 12 anni. La nostra costante crescita è frutto [illegible] fiducia della Casa [illegible] Monaco e della nostra clientela, che ha sempre trovato in noi un sicuro punto di riferimento. Essere [illegible] BMW significa, infatti, offrire [illegible] solo automobili superiori, [illegible] anche servizi superiori. Il salone d'esposizione, l'officina, il magazzino ricambi e l'usato, prima [illegible] essere centri di attività, vogliono [illegible] l'espressione [illegible] un impegno: [illegible] [illegible] che [illegible]ni nostro cliente sia costantemente soddisfatto di esserlo.
G.R.M. Autoveicoli
Via Tiziano, [illegible]
Tel. 0171 692053
CUNEO
Piacere di guidare

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

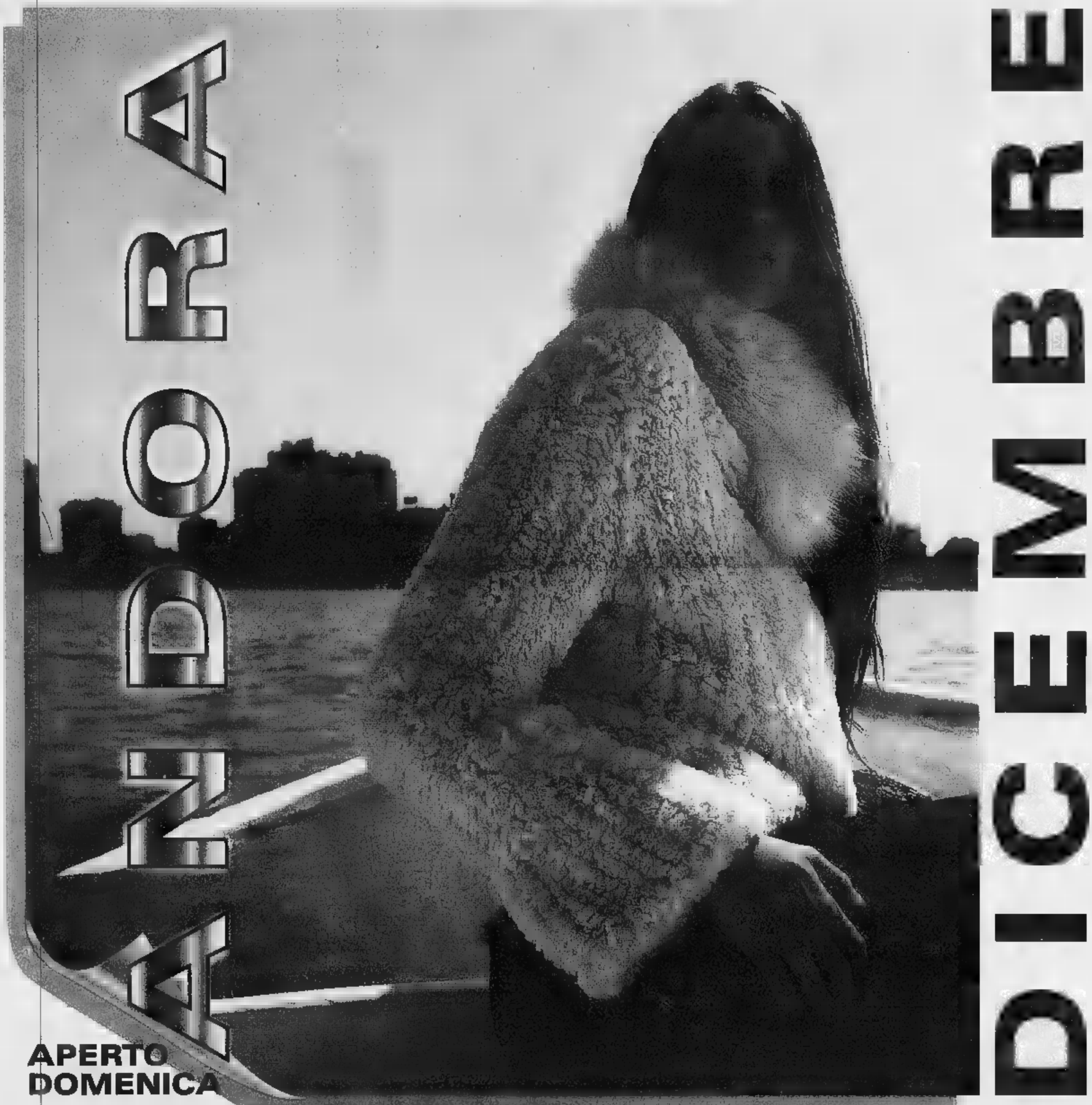
*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

IL TUO VECCHIO CAPO IN PELLE VALE ANCORA UN MILIONE.

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI



GRUPPO ALTA ITALIA

Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato - Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it info@ramellopellicce.it

GERMAGNANO RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente e un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

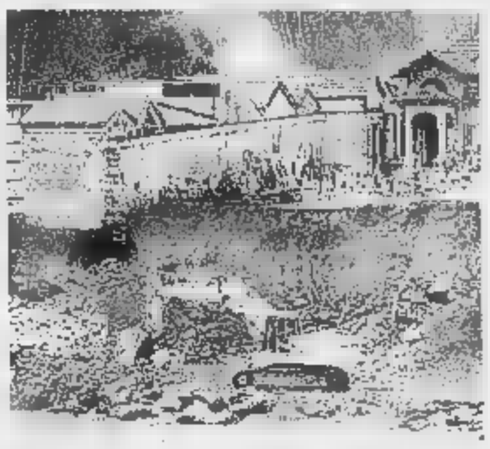
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare e di rimediare a quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto da un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, su altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento: - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti; la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere in conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e i sono consanguinei defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di tentativo di evasione dal carcere

Ore di tensione nei giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

L'allarme alle 17,30 Mezz'ora più tardi un secondo giro Agenti pronti ad aprire il fuoco il sparisce verso la Val di Susa

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, e 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina il faretto la delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza poco di quota e sparisce, la valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove è partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato nemmeno tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche se qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

(a. con.)

SAPER SPENDERE

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso spignattare. Ebbene, vorrei portare dono ben augurale e poiché che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la fareta?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi e fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti infiorescenze minute e profumate, anche scille e muscari che produrranno fiori tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più o alto: decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta di Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, ma ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, compare nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edera ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

i fiori recisi tra i doni buon augurio: piacciono sempre orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che in me alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata vita in vaso e da bellezza solare che porta nelle caso d'inverno «l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca. MANFREGULI. Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, cucchiaio di grappa, 60 g di farina grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 di e dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno ogni crespella, arrotolare, pennellare tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

POLLO E MELAGRANA. Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe. Un bicchiere di vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.

Disagi per un altro guasto

Ospedale da giorni

Tre settimane fa disgrazia sfiorata: l'ascensore delle linette che «salta» un piano proseguendo la in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore ag Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più

Tariffe abbonamenti 2001

	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire)	Edicola (1.150 lire a copia)
Annuale			
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
7 gg. sett.	275.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I SETTEMBRINI DE LA STAMPA L'ESPOSIZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

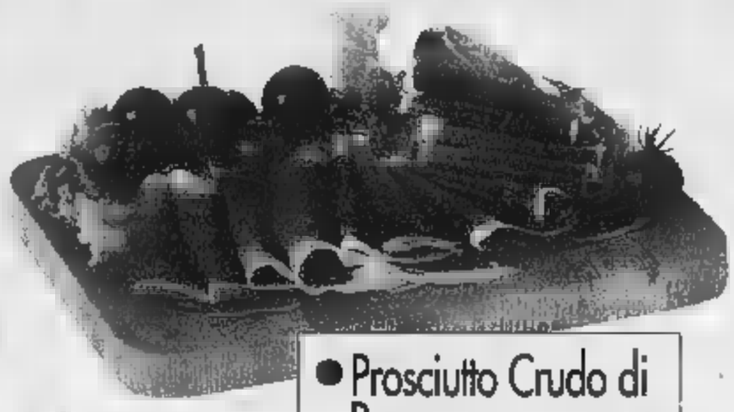
Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Dal 13 al 31 dicembre

● Salmone Norvegese l'etto
5.590 al Kg 55.900 € 2,89

● Capitone l'etto
5.240 al Kg 52.400 € 2,71



● Prosciutto Crudo di Parma l'etto
2.990 al Kg 29.900 € 1,54

● Zampone
14.200 al Kg € 7,33

super risparmio **6.990** al Lt 9.320 € 3,61
RICCADONNA President Reserve ml 750

super risparmio **13.490** al Lt 19.271 € 6,97
J&B Whisky ml 700

sconto 30% **5.190** invece di 7.430 - al Lt 6.920 € 2,68
DOLCETTO D'ALBA DOC ml 750

super risparmio **8.390** al Lt 16.187 € 4,33
CARPENÉ Prosecco DOC ml 750

super risparmio **19.990** al Lt 26.653 € 10,32
MONTAUDON Champagne Brut ml 750

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. R.D. 639 O MODIFICHE ALLE VIGENTI LEGGI FISCALI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO IL SOLO SCOPO DI PRESENTARE I PRODOTTI

IL NUMERO DEI PRODOTTI IN OFFERTA PUÒ VARIARE A SECONDA DELLE DIMENSIONI DEL PUNTO DI VENDITA. OFFERTE VALIDE NEI PUNTI VENDITA IN CUI SONO PRESENTI I PRODOTTI PROMOZIONATI

GS GRUPPO

SUPERSCONTO

Vicino di casa, amico della tua spesa.

● Punti vendita con reparto gastronomia ■ Supermercati aperti al mattino domenica

SUPERSCONTO

GENOVA
Via Cesarea 26r ●●P
P.le Parenzo 43r●
P.zo Cent. Bracelli 5r ●●P
Via Robino 232
Via Fereggiano 237 ●
Piazza Giusti 11
Via Donghi 5
Via Berghini 8/10r●
Via San Martino 57r ●●P
Via Tanini 16/18
Via Isonzo 121r●
P.zza Merani 17/20 ●●P
Via Alboro 8r p●
Via O. de Gasperi 21 ■■
Via San Vincenzo ■
Via Fiasella 48r
Via Rimassa 161r
Via Pisacane 95r
Via delle Bernardine 19r P
Via Cesarea 97r P
Via Prè 47r
Piazza Campetto 19r●
Via Canneto il Lungo 110r
Via Canneto il Curto 76r
Via Cairoli 22/24r
Via Santa Agnese 26●
Via del Lagaccio 64●P
Via Bologna 94r
Via Don V. Mineti 17r P
Via Napoli 145 P
Via Napoli 83r ●●P
Via Paleocapa 55r P
Corso Firenze 41 ■
SA■■■GUARE■ Via Filak 10/12
Via G.B. Monti 49r P
CORNIGLIANO Via Cornigliano 139
BOLZANETO Via Bolzaneto 24r P
CERTOSA Via Canepari ■■
PONTE DECIMO
Via Pieve di Cadore 8r ●P
SERRARICCO' Via Medicina 186 P
Via Medicina 56
SESTRI PONENTE
Via Chiavavagno 10r●
Piazza Poch 17r
Via C. Donizzetti 63
Piazza Tarello 5r
ARENZANO Via Rue 39
NERVI Via Oberdan 134 ■■
LA SPEZIA Via di Monale 67●
Via Cavaletto 272
■■■■■
GENOVA ■■ Canevari 110r ●■
Via Torti 132 ●P
Via C.G. D'Albertis 76 ●P
Via Rodi 14r●
P.zo G. Villa 46r●●
SAMPIERDARENA
Via Rota 54/60r●●P
CERTOSA Via Jori 49r●
BOLZANETO Via Bottini 30●●

HOBBYFOTO Partner
VIA STUPPARICH 5r BOLZANETO
VIA CORNIGLIANO
VIA CANEPA 13r SESTRI P.
VIA BRANEGA 33 nero PRA
CAMOZZINI 136r VOLTRI

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879. FAX 010 532272. E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701. FAX 010 590858

REGIONE

HOBBYFOTO Partner
VIA ROMA 49 LAVAGNA
VIA 23 dr
VIA V.VENETO 163 BUSALLA
VIA ROMA 56 RONCO S.

ALASSIO

DELUSIONE IL PONTE

Il maltempo in Liguria ha frenato gli arrivi Si spera in Capodanno Al «Cimento 2000» i coraggiosi erano 130

Boero A PAGINA 37

PORTOFINO

IN PIAZZETTA I VIP DEL «68»

E' una delle proposte lanciate da Biasotti intervistato da Raitre per «Mille & una Italia» sulle iniziative per luglio

A PAGINA 41

Problemi anche in altre zone collinari e al Righi, mentre in via Maritano gli ascensori sono fermi da giorni

Pioggia e freddo: Genova tra festa e disagi

Famiglia bloccata in auto da una tormenta ai piani di Praglia

GENOVA

Le festività natalizie, a Genova, si sono svolte all'insegna del clima rigido e della pioggia che, nella giornata di ieri, è caduta incessantemente sul capoluogo, sia pure senza provocare grossi danni. Ma nelle ore che hanno preceduto la vigilia non sono mancati interventi delle forze dell'ordine, in particolare della polizia stradale e dei vigili del fuoco. Questi ultimi sono intervenuti per «salvare» una famiglia genovese di quattro persone che si stava recando verso la propria abitazione, ai Piani di Praglia, per il cenone di Natale, e che era stata colta da una abbondante nevicata. Così, anche perchè la strada [illegible], la famiglia aveva dovuto trascorrere parte della notte chiusa in auto, mentre infuriava una tormenta. I quattro «prigionieri» sono stati poi liberati dai pompieri la mattina di Natale, dopo che erano riusciti a raggiungere, a piedi, un piccolo ristorante della [illegible] dove hanno chiamato la squadra di soccorso.

Non sono mancati anche interventi «curiosi»: infatti, nella notte della Vigilia, molte coppiette in cerca di intimità in auto sulle pendici del colle del Righi, sull'altura del capoluogo sono rimaste, non senza imbarazzo, isolate dal ghiaccio che impediva la discesa, oppure aveva paralizzato le batterie delle vetture. Per fortuna, alcuni disponevano del telefono cellulare ed è stato possibile chiamare aiuto. Il loro non è stato un [illegible] isolato. Nella stessa zona, ieri mattina, altri automobilisti si [illegible] trovati in difficoltà a causa dello strato sottile di ghiaccio. E' [illegible] stato necessario l'impiego dello spazzaneve della Provincia. Ci [illegible] stati, dunque, interventi, sia pure di lieve entità un po' per tutto l'entroterra, ma anche nelle zone periferiche di Genova, dove [illegible] maggiori i rischi di frane e di smottamenti.

Una dura protesta, questa non di carattere meteorologico, ma economico-sociale, è venuta dagli inquilini di alcuni edifici di via Maritano, sull'altura di Rivarolo e di Begato, perchè da molti giorni bloccati in [illegible] - specialmente gli anziani e i residenti ai piani più alti - a causa d'un grave guasto al sistema degli ascensori: in questo [illegible], neppure i vigili del fuoco hanno potuto fare nulla. [p. l.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34 E 35

Nell'entroterra si è ripetuto il fenomeno della galaverna

Il cardinale: un Natale di solidarietà e di impegno civile verso chi è solo, anziano o bisognoso

Tettamanzi con mille poveri alla Nunziata

Volontari e detenuti nel presepe vivente di Marassi

GENOVA

Natale all'insegna della solidarietà e della partecipazione nei confronti di chi è più povero e solo. E' una scelta che [illegible] alcuni anni caratterizza [illegible] solo il mondo dei religiosi e del volontariato, ma anche la civica amministrazione. A questo punto, [illegible] mancate le sorprese, perchè i bisognosi e i derelitti [illegible] più numerosi del previsto, anche in una città sostanzialmente «ricca» come Genova. Infatti, al pranzo al quale ha preso parte, come sempre, il cardinale Dionigi Tettamanzi, si sono presentati quasi in mille, invece che in cinque-seicento, come era stato previsto. Ma tutti [illegible] stati serviti, grazie all'impegno dei volontari, in eguale maniera. Il «Pranzo di solidarietà» per quasi mille persone s'è svolto nella basilica Nostra Signora della Santissima Annunziata del Vastato, organizzato dalla Comunità di S. Egidio. Il «banchetto» è stato cucinato e servito in tavola [illegible] circa 250 volontari.

«Il Natale - ha detto Andrea Chiappori della Comunità di S. Egidio - è [illegible] accolti ed accoglieres». Al pranzo, preparato anche in collaborazione [illegible] i Frati Minori, hanno partecipato tante persone bisognose, soprattutto anziane, ma anche extracomunitari e nomadi che hanno fatto onore a un ricco «menu»: antipasto, ravioli, lasagne al pesto, arrosto, dolce, frutta, caffè, spumante e panettone.

Il cardinale ha preso posto accanto agli ospiti e ha [illegible]to, come gli è abituale, [illegible] la consueta cordiale affabilità. Ai suoi collaboratori il presule ha ricordato l'impegno sempre maggiore per l'anno che si schiude per la difesa della dignità dell'uomo e, in particolare, per la difesa e la creazione di posti di lavoro.

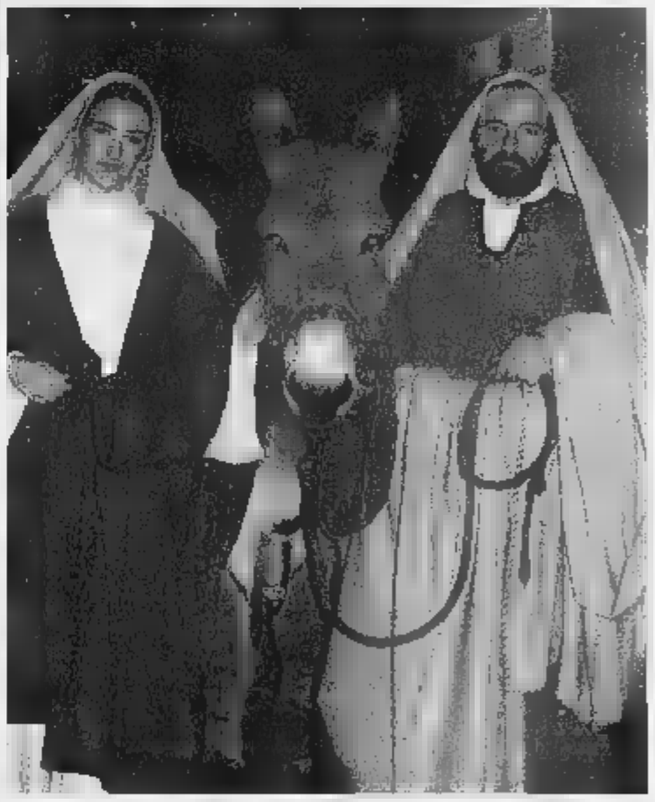
Sempre nel campo dell'impegno sociale, va ricordato, sempre nel giorno della Natività, il «Presepe vivente», realizzato [illegible] la partecipazione di [illegible] detenuti nel carcere genovese di Marassi. Alcuni volontari del Cido, [illegible] Centro infermieristico domiciliare ospedaliero, che ha organizzato l'iniziativa, hanno indossato i panni di Maria, S. Giuseppe e dei Re Magi.

Suggestivo il [illegible] partito [illegible] piazzale Marassi. Maria di Nazareth, in groppa all'asinello, [illegible] compagnata dal falegname Giuseppe e preceduta da [illegible] angelo, ha bussato alla porta del [illegible] dopo aver lasciato i documenti come vuole la prassi, è entrata nell' istituto penitenziario. Poco dopo sono giunti i Re Magi sui loro cavalli mentre Maria si [illegible] fermata nella capanna appositamente allestita da alcuni detenuti [illegible] dove è «nato» [illegible] Bambino Gesù (in questo caso è stato utilizzato un bambolotto). Gli undici figuranti esterni (pastori, contadini) [illegible] sono, poi, uniti ai [illegible] detenuti volontari che vestivano i bellissimi costumi che si richiamano al presepe della Madonnetta, attribuito al Maragliano.

La [illegible] rappresentazione è avvenuta nella Cappella dell'istituto dove, poi, è stata celebrata la Messa [illegible] parte del Vescovo ausiliare mons. Tanasini. Gli organizzatori del Cido, hanno riferito che l'iniziativa è stata possibile grazie alla disponibilità del direttore del carcere Angelo Manes, delle vice direttrici Maria Milano e Cristina Bigi, del comandante Antonio Chessa e dei magistrati di sorveglianza. [p. L.]

Si attendevano 5-600 commensali ne sono arrivati quasi il doppio

Grande impegno della Comunità di Sant'Egidio e dei Frati Minori



Due immagini del presepe vivente che per la prima volta ha varcato il portone delle «Case Rosse» del carcere di Marassi Accanto ai volontari della Comunità di Sant'Egidio anche numerosi detenuti hanno vestito i panni dei personaggi della Natività
Nella foto in basso uno dei presepi artistici più tradizionali di Genova: le statuine [illegible] della scuola del Maragliano

Natività tra arte, storia e tradizione

Una guida alla scoperta di autentici tesori nascosti

[illegible] Pieracci

GENOVA

Dieci anni fa la tradizione del presepe [illegible] in declino, ma una nostalgia diffusa nei confronti della tradizione ha segnato una rinascita [illegible] raffigurazione dell'evento religioso e storico. Il mistero della Natività al centro del presepe è [illegible] elemento che appartiene alla nostra più profonda identità ed è per questo che il suo linguaggio è immediatamente familiare e coinvolgente. Presepe o presepio, dal latino praesepe o praesepium, significa greppia, mangiatoia, ma anche recinto chiuso.

La grande tradizione del presepe genovese ha oggi recuperato una grande importanza [illegible] la città, grazie agli splendidi allestimenti e alla valorizzazione della grande scuola settecentesca, si avvia velocemente a distinguersi [illegible] le mete turistiche natalizie di maggior [illegible]

VIVENTI. Un notevole apporto a questo rilancio è dovuto alla realizzazione dei due presepi viventi di Acquasanta e della Città Antica che si [illegible] proposti, fin dall'inizio, di restituire in tutta la loro bellezza gli allestimenti della Natività del periodo barocco. La rappresentazione dall'Acquasanta si è tenuta domenica 17 e nella stessa data è stata aperta l'esposizione Presepi nel mondo, realizzata da Mario Porcile, Emilio Burri, Egidio Currò, Fran[illegible] Lagomarsino, Mario Canere, Ermanno Cavalli, [illegible] il patrocinio della Provincia: [illegible] visitabile sino al 2 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30.

[illegible] 30 dicembre, [illegible] Cattedrale ospita, come evento del Giubileo, il presepe vivente genovese a significare la riaffermazione della più grande tradizione cristiana della nostra città. In piazza San Lorenzo, a partire dalle 15, verranno allestiti alcuni quadri viventi, con numerose figurine nei costumi copia fedele di quelli del presepe storico genovese del Settecento. Alle 16,30 circa, sull'altar maggiore, sarà visibile il grande quadro della Natività.

PRESEPI STORICI. Nella chiesa di San Donato [illegible] allestito un grande presepe storico [illegible] la sera del 6, alle 21, si terrà il Concerto dell'Epifania). Sino al 28 gennaio nella sala Didattica di Palazzo Rosso è in mostra un grande presepe con figurine genovesi del '700 a manichino in legno intagliato e policromato (progetto di Sommariva). L'ingresso è gratuito dalle [illegible] alle 19 dal martedì [illegible] sabato, dalle [illegible] alle 18 la domenica, [illegible] Stefano e [illegible] gennaio.

Presso il Museo Luxoro di Nervi si può ammirare una raffinata Adorazione dei Magi di manifattura siciliana del '700, recentemente restaurata.

PRESEPI ORIGINALI. Sino alla fine di gennaio, [illegible] Padiglione del [illegible] e [illegible] Navigazione, al Porto Antico, sono esposte alcune rappresentazioni della Natività realizzate con materiale di recupero dalla cuole genovesi, presso il laboratorio didattivo d[illegible] padiglione [illegible]. Presso l'istituto Don Orione, [illegible] via Tigullio 2, [illegible] in corso [illegible] grande rassegna natalizia [illegible] presepio amatoriale artistico e ottava edizione del Premio Città di Genova per presepi amatoriali. Sabato 27 gennaio ci sarà la premiazione.

Una mostra di presepi amatoriali [illegible] in corso sino al 4 febbraio presso l'Oratorio [illegible] San Giacinto, a Fontanegli (feriali 14,30-16; festivi 9-12 [illegible] 14,30-18. Doo l'Epifania solo sabato e domenica). Una rappresentazione di ambientazione marinara [illegible] stata realizzata dagli Amici del presepe nell'Abbazia di San Bartolomeo Promontorio, a Sampierdarena (sino al 2 febbraio dalle 15 alle 18 i feriali, dalle [illegible] alle 12 [illegible] dalle 15 alle 18,30 i festivi). Presepe ambientato nella Genova Antica all'Oratorio N:S: del Rosario di Nervi (sino al 17 gennaio, 15-19 feriali, 9-12 e 15-19 festivi) e [illegible] presepe [illegible] ambiente rivierasco [illegible] statuine in ceramica di Albissola all'Abbazia di San Siro di Struppa (sino [illegible] prima domenica di febbraio, feriali 14,30-18,30, festivi 10,30-13 e 14,30-19, dopo l'Epifania solo sabato [illegible] domenica). Presepe meccanico, invece, nella Chiesa di San Bartolomeo della Certosa (sino all'8 febbraio, feriali 9,30-11,30 e 16-18, festivi 9-12 e 15,30-19).

[illegible] E' aperto tutto l'anno il presepe con figure della scuola del Maragliano al Santuario della Madonnetta. Statuine della scuola del Maragliano [illegible] che all'Oratorio di San bartolomeo di Staglieno (sino a metà febbraio) e all'Istituto Figlie di San Giuseppe, in salita inferiore San Rocchino 15 (sino all'Epifania), nonchè nella Chiesa di San Desiderio (sino al 2 febbraio), al Santuario N.S. di Belvedere (sino al 2 gennaio). Figure napoletane del '700 e '800 al Convento delle Suore Brignoline, in via Bracelli (sino al [illegible] febbraio). Un presepe panoramico [illegible] è quello del Santuario di Nostra Signora delle Grazie (sino al [illegible] febbraio). Figure del '700 e '800 nella chiesa [illegible] San Barnaba (sino al [illegible] febbraio). Antico presepe meccanico nella chiesa di Sant'Eugenio di Crevari (sino alla seconda domenica di febbraio). Figure del diciottesimo secolo nella chiesa di San Cipriano di Serra Riccò (sino alla seconda domenica di febbraio) e [illegible] di Greccio al Monastero delle Clarisse Cappuccine, in via Chiodo (sino al 2 febbraio). Presepe del '700 nella chiesa SS. Concezione, ovvero Padre Santo(sino al 2 febbraio) e [illegible] di Madre Eugenia [illegible] fine Ottocento all'Istituto Ravasco, in piazza Carignano (aperto tutto l'anno).

FLASH - MINI TV - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI - BORSE - AUTORADIO - PERMUTE - LAVO - LAVORI - MICROSCOPI - ALBUM - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - REGISTRATORI - TELEFONINI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - FOTOCAMERE - BINOCOLI - RADIOSVEGLIE - CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

HOBBYFOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata, 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torli, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

È uscito il nuovo catalogo Venite a ritirarlo

SUPER AGENDA CASIO PV-750

Agenda elettronica pocket viewer di altissima capacità oltre MB. Anziché avere la classica tastiera ha grande display che si attiva solo sfiorando al tatto shermo con un dito l'apposita penna.
Possibilità connessione al tuo PC (cavi software in dotazione) per scaricare gli appunti presi i dati memorizzati. Permette di inviare e ricevere E-mail tramite semplice cellulare GSM dotato porto infrarossi.
Alimentazione: 2 pile ministilo.
Dimensione: 119x74x19 mm.

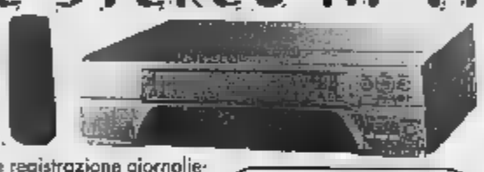
L. 510.000

SUPER AGENDA CASIO PV-250

Agenda elettronica palmare con grande display che attiva al tatto con l'apposito penno, capacità, ha la possibilità di memorizzare un grande di dati. Possibilità di connessione al PC. Dimensioni: 119x74x19 mm.

L. 350.000

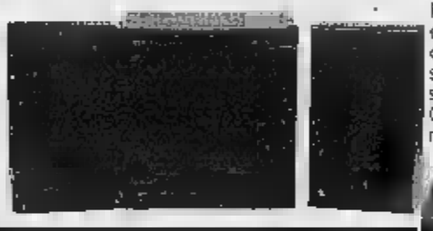
6 TESTINE STEREO HI-FI



Videoregistratore compatto testine con pulizia automatica auto-tracking digitale. Audio Hi-Fi, canali memorizzabili. Doppia velocità (SP/LP) sia di registrazione che di riproduzione. 8 registrazioni programmabili in 1 anno registrazione giornaliera. Ricerca per indici, moviola, auto-repeat. prese Scart telecomando per tutte le funzioni.

L. 379.000

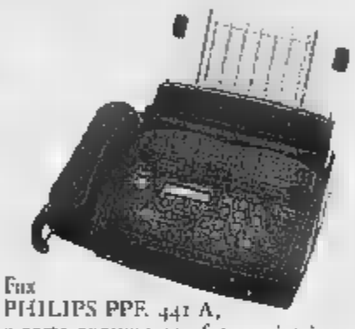
HI-FI con CD e TELECOMANDO



K57 KAYA - Un micro Hi-Fi veramente eccezionale! Radio a doppia gamma d'onda AM/FM. Lettore di compact disc con la possibilità di duplicarli su musicassette. Riproduttore con autostop. Casse e telecomando nella confezione. Presa per la cuffia.

L. 109.000

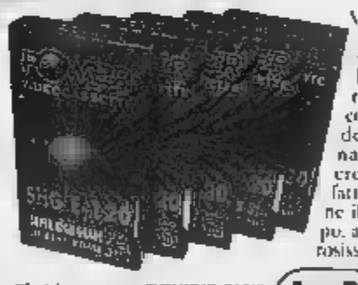
FAX A CARTA COMUNE



Fax PHILIPS PPF 441 A, a carta comune con fotocopiatrice e telefono incorporato. Non servono più i rotoli di carta termica ma bastano i semplici fogli formato A4. Ha la possibilità di essere collegato anche al tuo cordless. Magic quindi faxa, copia, telefona e risponde!

L. 460.000

VIDEOCASSETTE AD ALTA TECNOLOGIA



Videocassette POWER Higy Grade con tecnologia esclusiva per registrazioni dai colori brillanti e fedeli nel tempo. Il nastro trattato al cromo consente infatti una conservazione illimitata nel tempo, anche dopo numerosissime registrazioni.

5 videocassette POWER SHG VHS E 120 cad. L. 2.900 — **L. 14.500**

5 videocassette POWER SHG VHS E 180 cad. L. 3.200 — **L. 16.000**

5 videocassette POWER SHG VHS E 240 cad. L. 5.400 — **L. 27.000**

POLAROID

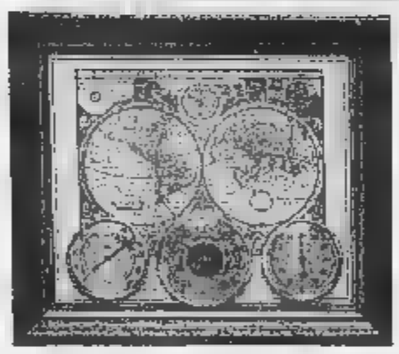
Fotocamera a sviluppo immediato Polaroid con flash incorporato automatico. Vedi subito le tue fotografie: scatti ed esce dalla macchina la fotografia che dopo pochi istanti sarà già sviluppata.
Di facile caricamento e uso.

L. 47.000

VIDEOCAMERA SONY TR 417

La telecamera delle grandi prestazioni!! Sony 417 è la telecamera adatta ad ogni occasione e ad ogni utilizzo. Piccola, leggera e facile da usare. Zoom digitale 240 x per ingrandire le immagini più lontane, nightshot per riprese al buio, titolatrice, programmi ed effetti speciali: queste sono solo alcune delle molteplici caratteristiche di questo gioiello dell'elettronica. Batteria al litio con sistema stamina (lunghissima durata), cavi connessione al TV, caricabatteria tutto in dotazione.

L. 735.000



IGROMETRO, TERMOMETRO, BAROMETRO

Preciso ed elegante inserito in una riproduzione di un planisfero antico e incorniciato in legno.
Dimensioni: 320 x 280 x 40 mm.

L. 115.000

astucci per cellulari

Pratici astucci, imbottiti per telefoni cellulari. Passante per cintura e chiusura velcro.

dimensioni 130x53x30 mm. — **L. 9.900**

dimensioni 135x57x35 — **L. 9.900**

STAR 3 dimensioni 150x53x40 mm. — **L. 9.900**

ALCATEL db easy

Telefono cellulare GSM dual band one touch Alcatel dalle piccole dimensioni e dalle grandi prestazioni. Orologio, sveglia, invio SMS, fed di avviso batteria scarica, volume regolabile e 15 suonerie diverse. Memoria ultimi numeri chiamati e ricevuti.
Dimensioni 122 x 48 x 25 mm. Peso 150 gr. Autonomia 130 h in stand-by, 4 h in conversazione.

L. 179.000

SPYPEN

In soli grammi e in 12,5x3x1,5 cm:

UNA FOTOCAMERA per ottenere foto in bassa risoluzione 20 risoluzione.

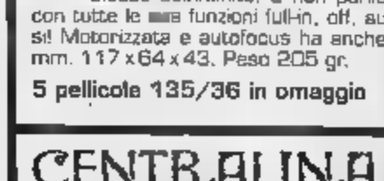
UNA VIDEOCAMERA per girare piccoli filmati

UNA WEB CAMERA per collegarti via Internet e comunicare in videoconferenza.

Con questo prezzo è compreso:
5 programmi di gestioni per immagini e di fotoritocco.
Cavi di collegamento alla porta USB per scaricare le immagini sul vostro computer.

L. 199.000

RICOH RZ735 ZOOM



Finalmente una compatta piccola, bella e buona! Fotocamera con zoom 35/70 luminosissima e completamente automatica. Decisamente superiore rispetto alle sue "colleghe" ha un fuoco 5, una macro che arriva a 0.30 mt. e addirittura il blocco sull'infinito, non parliamo del flash automatico con tutte le funzioni full-in, off, auto e contro gli occhi rossi! Motorizzata e autofocus ha anche l'autoscatto. Dimensioni mm. 117 x 64 x 43. Peso 205 gr.

5 pellicole 135/36 in omaggio

L.215.000

CENTRALINA mini-allarme

Allarme a raggi infrarossi. Viene attivato quando si oltrepassa il fascio di raggi infrarossi che ha un'apertura di 90 gradi ed una lunghezza di mt. 6. Completa di segnalatore acustico a due funzioni (sirena e ding-dong). Alimentazione con quattro pile stilo V 1,5 (non incluse). Predisposta con jack per alimentazione 6 V.

L. 39.500

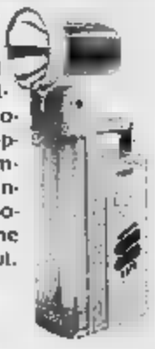
Canon EOS 3000

GARANTITA DALLA CANON ITALIA

Esposizione automatica, a priorità di tempi e programmata per ritratti, macro, paesaggi e sport. Autofocus disinseribile, utilizza 2 batterie tipo CR 123. Completa di obiettivo zoom EF 38-76 mm. f. 4,5.

L. 635.000

LAMPADA D'EMERGENZA



Un improvviso black-out? L'auto in panne? O magari per un trekking? Per tutte emergenze e per tutte le esigenze c'è Kaya, multifunzione. Tubo al singolo o doppio, doppio dispositivo, lampeggiante, allarme sonoro disinseribile, caricabatterie incorporato. Dispositivo di accensione automatica in black-out.

L. 39.500

No a banchine in cemento, no a costruzioni che creino impatto ambientale, no ■ pontili protesi nella baia

Sestri: regole d'oro per il porto

Una giuria di esperti deciderà sui 26 progetti

Giuliano Vignola

SESTRI LEVANTE

Presto una giuria, composta da nove membri effettivi, tra cui urbanisti, ingegneri ed esperti di idraulica marina, valuterà quale delle ventisei proposte arrivate in Comune, grazie al concorso internazionale di idee bandito dal sindaco Mario Ghella ■ scorso 13 marzo, è ■ più idonea a risolvere il problema della riorganizzazione dell'area portuale.

I ventisei partecipanti al concorso hanno dovuto seguire rigorosa- ■ ■ linee stabilite dal Consiglio comunale il 16 ottobre '98. Tutti d'accordo, i consiglieri comunali, sul fatto che il porto attuale ha limiti ristretti rispetto ■a funzionalità e la sicurezza, con ripercussioni negative per le attività dei pescherecci, delle imbarcazioni da diporto, quindi per lo sviluppo turistico.

In altre parole il Consiglio comunale «ritiene possibile una riqualificazione e un riassetto funzionale del porto stesso, compatibile con i valori ambientali ■ paesaggistici della penisola ■ del centro storico ■ il riequilibrio e la stabilizzazione dell'arenile». Insomma, il problema a Sestri Levante è questo: il porto ci vuole, perché ad ogni mareggiata i pescatori corrono il rischio di perdere le loro barche, ma non deve ■ un «vero porto» se con questo termine ■ intendono banchine in cemento, pontili che si protendono nella baia, costruzioni che creano impatto ambientale.

La spiaggia della Baia delle Favole (sopra) e la diga foranea: il nuovo porto di Sestri dovrà ■ ■ equilibrio delicatissimo. Nelle foto piccole il sindaco Mario Ghella (a sin.) e il consigliere Federico Conti

Ecco perché il Consiglio comunale, ■ questo argomento che ha sempre fatto discutere e suscitato le vivaci reazioni degli ambientalisti, ha ■■■ in anticipo i puntini sulle i. Il progetto ■ razionalizzazione, ha disposto il Consiglio, dovrà escludere «significativi ampliamenti per i quali non sembrano sussistere condizioni di ammissibilità». Se si dovesse dimostrare indispensabile una diga sottoflutto, per la funzionalità e la ■■■■ del porto stesso, per la protezione dalla risacca ■ dall'insabbiamento, per la separazione dell'area portuale da quella ■ balneazione, «si dovrà valutare con grande attenzione ■■ quale misura sia possibile minimizzare dimensioni e incidenza paesistico-ambientale della diga, evitando ■■ possibile il radicamento a terra della diga stessa». Infine il bacino delimitato «dovrà garantire il circolo e il ricambio delle acque ed essere attrezzato prevalentemente con bacini galleggianti».

Consiglio, baruffa nel centrosinistra

Scambio di accuse tra Conti (Progresso) e Salandrini (sdi)

SESTRI LEVANTE

Vivace scambio di battute tra Federico Conti, capogruppo di «Progresso per Sestri», e il segretario dei Socialisti democratici Claudio Salandrini. ■■ giornalino del Comune, Conti sostiene che i socialisti sulla questione dei Parchi ■■ sono abbandonati a posizioni demagogiche, fregandosene di quella linea di ■■■■ dimostrata da quel partito ■■ altre sedi istituzionali». Conti sostiene che i socialisti ■ Sestri hanno sostenuto l'uscita dal Parco «con una sorta di arringa» mentre per il Parco dell'Aveto lo stesso partito «dimostrava ■■■ renza con l'azione politica portata avanti dal centrosinistra. «I ■■■ consiglieri sdi - scrive Conti - non hanno tenuto conto delle considerazioni politiche del loro partito a livello regionale». Secondo Conti a livello sestrese i socialisti democratici hanno più assonanze con il Ccd di Broglia.

Claudio Salandrini risponde giudicando «stupefacente che un partito cosiddetto di centrosinistra si camuffi dietro ad una lista civica, forse per apparire meno vincolato rispetto a Pds e Ppi».

Salandrini dice che è noto a tutti il perché il suo partito non fa parte della maggioranza: «riconfermiamo il giudizio negativo sul piano per le aree ex Fit, gli arenili o sulla politica sul turismo». Aggiunge che questo attacco «insensato forse è il preludio di una campagna elettorale, volta ancora a denigrare i socialisti». Per quanto riguarda l'assonanza con il Ccd, Salandrini dice che l'ipotesi «calza molto più a pennello a questa accoppiata di potere che ad altri».

Il segretario ■■ esprime poi un giudizio sul turismo sestrese «che non può essere fatto solo dalla Barcarolata, dalla Sagra del Bagnun o dall'Andersen». Chiede all'assessore competente ■■ pensa «che avere il mare e molta spiaggia sia sufficiente a soddisfare i turisti. Siamo sbalorditi perché sono sei anni che i sestresi aspettano finalmente quel rilancio turistico che dia un ritorno economico e occupazionale». [g. vi.]

Per il G8 una linea di elicotteri tra Costa Azzurra e Rapallo e nuovi progetti per le vallate

Tigullio, nel 2000 boom di stranieri

L'Apt lancia due nuove sfide: eliporto e agriturismo

SANTA MARGHERITA

Malgrado i risultati oscillanti dei primi mesi dell'anno e la grande pausa imposta dalle condizioni del tempo nel mese di ottobre, secondo l'Azienda di Promozione turistica del Tigullio «il 2000 è un anno andato bene, con una leggera diminuzione delle presenze italiane ma un consistente aumento di stranieri». Questo è il ■■■■ del direttore generale dell'Apt Gian Guido D'Amico a conclusione di un ■■■ ■ attività dell'Apt. «Il ■■■■ territorio, costa ed entroterra - ha spiegato D'Amico - ha avuto, come consuetudine, il maggior bacino d'utenza nella Lombardia, ma sono state molte anche le presenze di turisti emiliani e piemontesi».

La permanenza media di questi turisti è stata da due giorni e mezzo a sei. Questo fenomeno della limitata «presenza» dei turisti, cioè i giorni che questi passano nelle località ■ vacanza, si ripete ormai da anni. Negli Anni Sessanta e Settanta la permanenza classica era di ■■ ■■■. Poi si è scesi a quindici giorni per finire al turismo «mordi ■ fuggi», cioè i due giorni ■ fine settimana ■■ non la sola domenica. D'Amico non è preoccupato per questi dati relativi al Tigullio perché le «presenze» ■■■ diminuite in tutta Italia.

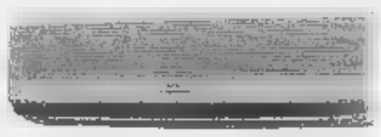
L'Apt rimarca invece un vero e proprio «boom» di turisti nordamericani e un aumento dei tedeschi. Per questo l'Apt guarda avanti, alla Borsa italiana del turismo prevista ■ Milano per il prossimo febbraio e dà la disponibilità ■ collaborare per il grande evento G8 del prossimo anno. Su questo argomento D'Amico ha allargato il discorso puntando sulla possibilità di avere un collegamento con elicotteri tra la Costa Azzurra e Rapallo. Per questo si sta studiando la possibilità di realizzare ■■ eliporto nei pressi del campo da golf. L'impianto darebbe certo nuovo sviluppo alla ricettività turistica dell'intero Tigullio, oltre che rappresentare una possibilità ■■ più per turisti diretti in Italia in occasione del G8.

Il direttore generale dell'Apt ■■ sottolineato ancora ■■■ volta il valore dell'entroterra del Tigullio, quello che un tempo veniva definita «L'altra Liguria» quasi a sminuirne l'importanza. Con la scoperta dell'agriturismo i paesi, anche i più sperduti delle vallate interne, hanno acquistato importanza e sono meta di turisti alla ricerca di antichi sapori, a volte dimenticati ma molto spesso addirittura sconosciuti. Quindi anche l'entroterra adesso ha una propria ricettività ■■■■ propria offerta turistica.

L'incontro con D'Amico è stato anche occasione per annunciare il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Apt Tigullio, presieduto da Mari- ■ Bacigalupo, assessore provincia- ■ al Turismo, di cui fanno parte sindaci della costa e dell'entroterra, rappresentanti degli operatori turistici e degli albergatori. Ecco il nuovo direttivo: Marisa Bacigalupo, presidente; sindaco o assessore delegato del Comune ■ Lavagna e di Santa Margherita in rappresentanza dei Comuni ricompresi nell'ambito turistico. Sindaco ■ assessore dei Comuni di Ne e, Moconasi per i Comuni dell'area di influenza turistica. Antonio Camisa, Aristide Fasce e Attilio Schiaffino albergatori. Giorgio Ciana stabilimenti balneari. Antonio Pessagno, agente di viaggi. Enzo Santanna animatore turistico in rappresentanza degli operatori turistici. Franco Orio (Portofino Coast) ■■ rappresentan- ■■ delle cooperative o consorzi turistici; Angelo Ciccarelli, sindacati. Franco Migliaro in rappresentanza delle Pro Loco iscritte all'Albo regionale. Paolo Cresta (Parco Portofino). [g. vi.]

Marisa Bacigalupo, assessore provinciale al Turismo e presidente del direttivo dell'Apt e Gian Guido D'Amico direttore generale dell'Azienda di Promozione turistica del Tigullio

Tata Fujitsu: gli unici climatizzatori con lo specialista incorporato



TATA FUJITSU

I.D.A.C. NEW s.a.s. di Zoppi Fabio & C.
Via E. Ruspoli, 54/R
16129 Genova
Tel. 010 594260

Tata ha selezionato per ■■ uno dei migliori specialisti del settore, ■ vostra disposizione per consigliarvi nella scelta del climatizzatore Fujitsu più adatto alle vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia ■ ■ preoccuperà di darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete il meglio della tecnologia giapponese Fujitsu e dell'esperienza professionale italiana. Avrete la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.

TATA FUJITSU

www.tata.it

800-[illegible]

Casino Ruhl
NIZZA

Cena con Orchestra Live

Domenica 31 Dicembre 2000 alle 20h30
Nel Ristorante Louisiane

Scaloppina di "Foie Gras" in padella
■■■ il suo Croccante
alla Salsa del Perigord

Filettini di Rombo su Fondo
di Spinacetti in Germoglio
al Burro alla Moda di Nantes con Perle di Salmone

Noci di Capriolo al Porto ■ Cassis
Fagotino di Verdure
Mele caramellate con miele d'Acacia

Torta-Calendario dell'Anno Nuovo

Caffè e Dolce

Champagne Laurent Perrier Grand Siècle
■ discrezione

1 000 FF

Prenotazioni : 00 33/4 97 03 12 22
1 Promenade des Anglais - 06000 Nice

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe [illegible]	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	[illegible]
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria. **Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ■ ogni giorno.

CAPODANNO IN RIVIERA

Colletta di Castelblanco
Pietre
s.r.l.

delle Antiche
Ristorante & Suite

Domenica 31 dicembre 2000

"Tra passato ■ futuro: Capodanno 2000/2001"

Menù

Piccoli aspic di muscoli, fasolari e ostriche con gocce di spuma ■ basilico - insalatina di cappone all'aceto balsamico tradizionale
Maialetto di rombo con scampi e vongole - Capesante su letto di patate e spinaci ■ fondo affumicato ■ porcini
Mousse di yogurt all'anice stellato

Vini:
Franciacorta Brut Majolini, Lacryma Christi Bianco Grotte del Sole, Franciacorta Millesimato Majolini
L. 160,000, L. 150.000 soci Slow Food

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX O E-MAIL:
Tel. e Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.i

Affittare a Colletta

Le nostre società, comproprietarie delle unità immobiliari formanti il borgo ■ Colletta di Castelblanco, hanno riservato alcuni appartamenti completamente ristrutturati ed arredati alla ■■■■ per brevi e medi periodi, certi di poter offrire, all'interno del borgo stesso, un comforts ed un benessere da "altro mondo".
Un Borgo Medioevale caratterizzato dall'assenza "d'inquinamento quotidiano del fast life" (auto, rumori, smog, stress) e "ricco" di storia, di natura, ■ tranquillità, di quiete, d'ambiente incontaminato, ■ prodotti tipici tradizionali locali e collegato telematicamente ■■■ il mondo. In una rigenerazione ■■■ sistema ■ "slow live". Al ristorante "Locanda delle Antiche Pietre" per una ■■■■ ■ lume ■ candela, al Telecaffè per degustare un buon bicchiere di vino e alcuni formaggi d'alpeggio, quattro chiacchiere nell Piazzetta del borgo o sul bordo della piscina, ■■■ gli ulivi, ■■■ ritrovare i piaceri ed i ■■■■ della ■■■.

Festività natalizie fino al 7 gennaio 2001

Monolocale con matrimoniale, disimpegno, bagno, terrazzino, con Tv satellitare, telefono, presa PC da L. 180.000 giorno
Bilocale con matrimoniale, salottino con divanetto e poltroncina, bagno, terrazzino, tv satellitare, telefono, presa PC da L. 200.000 giorno
Sistemazione singola maggiorazione del 30%
Colazione presso il Telecaffè, ■■■■ in appartamento supplemento di L. 5.000 cad., servizio ristorante ■■■ "Locanda delle Antiche Pietre"

Provocazioni "romantiche":

Capodanno a Colletta: ■ 31 1 dicembre gennaio 2001 (due ■■■)
- sistemazione in appartamento monolocale o bilocale, cena del 30, colazioni, cenone del 31 L. 850.000 a coppia, soci slow L. 750.000

■■■■ ■■■■ LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX ■ E.MAIL

Tel. Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

---

DAI PESCATORI

Alassio - Via Roma, 10 • Tel. 0182.642079

Scaloppe di Orata alla ligure

Vitello in salsa Nocciola con...

Patate Fondenti

Zampone e Lenticchie

Macedonia di frutta

Pandoro e crema Grand Marnier

Caffè

Vini inclusi: Vermentino e Rossese

L. 150.000 con... Spumante offerto dalla Casa

HOTEL - RISTORANTE

LA FAVORITA

Apricale
Tel. 0184.20.81.86
Fax 0184.20.82.47

Cucina tipica del Ponente Ligure

Apricale un nome che sa di vacanze e di quiete agreste, è uno dei centri più ridenti dell'intera zona. Poco distante da questo pittoresco villaggio di montagna, boviomo, immerso nel verde, la Favorita, un ristorante tipico dalle connotazioni giovani e dalla moderna e funzionale ambientazione rustico elegante, ma di sicuro impegno gastronomico. Mario e Maria Teresa hanno dato vita da una quindicina di anni ormai a questo posto di ristoro modello con un ben preciso scopo: quello di creare una cucina che possa soddisfare ogni gusto senza dimenticare i piatti tradizionali sia locali che dell'intera regione. A la Favorita si può pernottare: ci sono 7 comodissime camere. È gradita la prenotazione. Ampio parcheggio privato.

GRAND HOTEL GARDEN LIDO

Colori e sapori del mare di Loano

Grand Hotel Garden Lido

☆☆☆☆

CERTIFIED QUALITY SYSTEM UNI EN ISO 9002 SINCERT DNV

sul porticciolo, sulla passeggiata ■ mare.

L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI-ISO 9002 per tutti i servizi offerti agli ospiti

- cinquanta dipendenti professionisti
- direzione familiare

Soggiorni invernali dal 7 gennaio a partire da lit. 110.000 in pensione completa.
Speciale settimana Lit. 800.000
Il 95% dei nostri clienti torna più volte durante l'anno....

Tel. 019.669.666 • Fax 019.668552
E-mail gardenlido@lnet.it

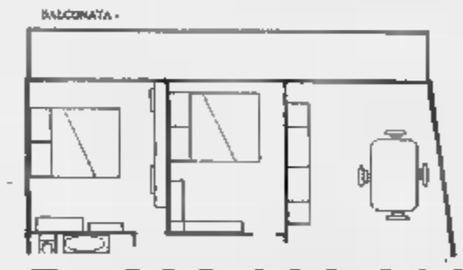
AGENZIA ■■■■■

Lungomare Matteotti, 19/R
Tel. 0182.971071 - Fax 0182.971071
17052 Borghetto S. Spirito (SV)

PROPONE
IL PRIMO AFFARE DEL
MILLENNIO

BORGHETTO S.S.
TRILOCALE
Disposto ■ tre arse
200 mt. dal mare
zona centralissima
riscaldamento centrale
completo di mobilio

ALLOGGIO COMPOSTO DA: ampio ingresso - 2 ■■■■ - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - grande balconata



L. 223.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO PER LOCAZIONI D'AFFITTO USO VACANZA - GARANTITO INTERESSE DEL 7% ANNUALE SUL CAPITALE INVESTITO

LA LANTERNA

PORTOVECCHIO - SANREMO
CAPODANNO 2000/2001
MENÙ L. 200,000
Tel. 0184.506855
gradita la prenotazione entro il 30/12/2000

ANTIPASTI
Canape' assortiti
Cestini di formaggio con gamberi e rucola e salsa limoncello
Pomodori pachino alla crema di formaggio
Le crotin con crostini
Misto fume'
Ostriche

SECONDI
Filetto di branzino all'arancia
Pesce spada alla mediterranea
Patatella sorri
Carciofi in padella

PRIMI
Pennette all'astice
Gnocchi della Lanterna con gamberi e zucchine

DESSERT
Frutta secca
Ananas flambato
Pandoro farcito
alla Zabaione

Il tutto innaffiato con vino bianco, rosso, rosè
E per brindare una bottiglia di champagne ogni 4 persone

Il tutto allietato dalla musica dell'amico Enzo

Daubaci

PER INIZIARE UN 2001 SENZA ODISSEE...

Lungomare Matteotti, 23
Vado Ligure (SV)

Tel. 019.885190 • 0338.8101289

VI ATTENDIAMO

Pescegatto

Café ristorante tapas
p.za Dante 21 - Varazze (SV)
tel. 019.98508 • 0335.5292614
www.pescegatto.it mail@pescegatto.it

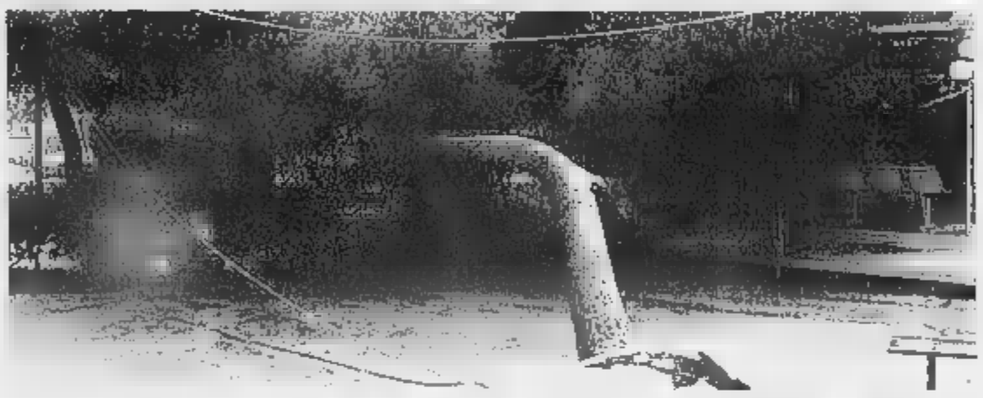
Crolla il tetto, famiglia evacuata a Villapiana. E' black out a Ellera e Luceto, isolata per frana la zona del Santiuario

Bufera di Natale, danni e disagi

Auto con troppa neve: proprietari multati

L'automedicale resta bloccata la notte del 24 sul Cadibona

Ecco come si è risvegliata la città di Savona la mattina di Natale: neve, vento, strade imbiancate e in certe zone soprattutto collinari rimaste a lungo impraticabili, alberi abbattuti, negozi e auto danneggiate



Un Natale sotto la neve, Albisola a Spotorno, nell'immediato entroterra e in Val Bormida. Ma non è stata soltanto una bella scenografia. Alberi abbattuti, strade chiuse, quartieri bloccati, black out elettrici.

Il vento, e il peso della neve. E' stata una vera e propria strage d'alb. Tra ieri e l'altroieri i vigili del fuoco ne hanno rimossi a decine. Una ventina le auto danneggiate a Natale, una dozzina a S. Stefano. Le conseguenze più gravi ad Albissola Marina, dove gli abitanti della zona Bruciati rimasti isolati per l'intera mattina del 25, di sette alberi che sono caduti sulla strada. Danni anche al luna park nei giardini del Prolungamento.

abitanti di Luceto ed Ellera sono rimasti per 24 ore col telefono «muto», a causa dell'avaria di centralina Telecom. Ieri pomeriggio è andata via anche la luce. Black out elettrico alle 14 del 25 anche per molte famiglie della Conca Verde.

Santuario un terreno di proprietà delle Opere Sociali ha ceduto su via alla Stazione. Otto famiglie ieri sono state costrette a un percorso a piedi piuttosto disagevole per rientrare a casa. Irraggiungibili via auto anche la stazione ferroviaria e un padiglione della casa di riposo. E' stato compiuto ieri un primo sopralluogo tecnico, oggi è prevista una perizia geologica.

E' stata chiusa dalle 14 alle 18 del 25 la strada che sale a Madonna del Monte, a neve. I vigili urbani intervenuti, con jeep e verricello, per aiutare alcune ragazze savonesi, rimaste in panne l'auto, e una famiglia svizzera con camper. Conseguenze economiche: la mattina di Natale, su 140 clienti soltanto sono riusciti a raggiungere per l'ora di pranzo il ristorante Madonna del Monte.

SOCCORSI La notte tra il 24 e il 25 anche l'automedicale del San Paolo ha dovuto fare i conti neve, a Cadibona: la dottoressa Marina Castelli è rimasta bloccata, alcuni automobilisti l'hanno aiutata a montare le catene antineve consentendole di ripartire.

DI Una trentina d'auto danneggiate da blocchi di neve caduti dai condomini cittadini il giorno di Natale, una ventina ieri. Danni anche per negozi, tende e insegne. Un fiorista ha dovuto sgomberare le serre, sopra la stazione di Mongrifone, andate in frantumi sotto il peso della neve. In via Nazionale Piemonte un'auto è stata centrata un cartello pubblicitario.

Danni anche agli edifici. Tre quelli tetto sfondato dal peso della ne. A Villapiana una famiglia è stata evacuata, negli altri due casi i vigili del fuoco si sono limitati interdire soltanto l'uso alcune stanze degli appartamenti. A Zinola parzialmente abbattuta la la rete di recinzione del campo di calcio: transennata la zona.

MULTE Gran lavoro per i vigili urbani. «Duecento richieste di intervento a Natale, una cinquantina il primo bilancio dell'ispettore Ilario Bregoli. I vigili hanno multato alcuni amministratori di stabili, dai quali ieri sono precipitati blocchi di su auto in sosta (passata l'emergenza, dovevano provvedere ad eliminare il pericolo); sanzioni da a 240 mila anche per decina di automobilisti provenienti dalla Val Bormida, con parabrezza, targa e fari ingombri di neve.

Pochi i danni nel Ponente dove, più che la neve, ha tenuto banco la pioggia. I maggiori problemi a Rialto, nell'entroterra di Finale Ligure, a della caduta di alberi. Tre frazioni e una decina di case sparse rimaste isolate per quasi ventiquattr'ore. [f. p.]

Case irraggiungibili alle frazioni di Quiliano

La Nocetta e la Trexenda liberate ieri pomeriggio Difficoltà anche al Segno di Vado e a Ca' di Gatti

QUILIANO

Ha passato il Natale in mezzo alla neve. Per il sindaco di Quiliano Nicola Isetta il 24 e il 25 dicembre sono stai due giorni difficili, trascorsi alla testa dei volontari della protezione civile e l'ufficio tecnico del Comune nel tentativo di liberare neve le numerose frazioi rimaste isolate. Le strade appena asfaltate di Montagna e Roviasca sono state coperte da una coltre di neve che in alcuni punti sfiorava i 30 centimetri. Gli alberi abbattuti dal vento sulla strada e i cavi dell'Enel abbattuti per il peso della neve hanno fatto il resto. Il territorio di Quiliano, del resto, è prevalentemente montano, con rilievi che superano gli metri. In buona parte di queste zone dell'entroterra non arriva il segnale della tv e dei telefonini le condizioni li. Sotto la nevicata, molte frazioni sono quindi rimaste isolate, senza telefono e senza luce. La situazione più difficile si è verificata nella valle del Trexenda dove ancora ieri pomeriggio le squadre dei volontari erano al lavoro per spalare la Anche alla Nocetta alcune famiglie isolate. Ma i problemi si sono verificate anche in meno impervie. Il bivio delle quattro strade dove si dipartono i collegamenti per Roviasca e Montagna, e abbattuto un palo dell'Enel e le della frazione sono rimaste senza luce e Natale. «Sono stati due giorni veramente difficili - spiega il sindaco - perchè oltre alla nevicata abbiamo avuto alberi abbattuti e black out elettrici e telefonici».

Anche per il sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo è stato Natale sulle «barricate». I problemi maggiori si sono verificati nelle frazioni di Segno e San Genesio anche il Comune è riuscito a mantenere aperte le strade. La frazione Ca' Gatti è stata invece «liberata» solo ieri mattina. (s. b.)

Val Bormida preparata all'emergenza

Mezzo metro di neve a Calizzano, nessun disagio

Quasi mezzo metro di neve in Val Bormida, ma le strade state sempre percorribili

CALIZZANO

Natale innevato in tutta la Val Bormida. Nei paesi dell'alvalle, come Calizano e Bardineto, la coltre bianca ha raggiunto i 50 centimetri. per la prima volta, dopo 25 dicembre è stato nuovafesteggiato sotto candidi fiocchi. Per la gioia dei più piccini, ma anche degli adulti.

Non solo, dato da rilevare, per la prima volta la Val Bormida non si è fatta trovare impreparata, come sp accaduto in passato. Gli spartineve, infatti, sono entrati in funzione in maniera tempestiva già da domenica mattina hanno provveduto a ripristinare la viabilità lungo le statali, provinciali e comunali.

Solamente sul Cadibona, nel tardo pomeriggio di domenica, si registrati problemi a causa del ritardo con cui sono entrati in attività i mezzi spargisale. Con il risultato che Savona verso Altare, decine di auto bloccate, causando code e rallentamenti.

Lungo le altre strade del comprensorio, invece, l'emergenza-neve è stata immediatamente affrontata e risolta. Su tutti i tracciati, infatti, il transito dei veicoli non ha subito particolari disagi.

A Carcare, come spiega il comadandate dalla polizia municipale, Lorenzo Vassallo, ieri mattima per poter permettere le operazioni di rimozione dei cumuli di neve in piazza Caravadossi, i vigili hanno dovuto mobilitare i proprietari delle aute parcheggiate dinanzi al palazzo municipale. La piazza è completamente libera e oggi il mercato settimanale potrà svolgersi regolarmente. Qualche disagio in alcune frazioni di Cairo Montenotte. Situazioni che, tuttavia, sono state risolte nella giornata di ieri.

Nessun problema invece sull'autostrada To-Sv che, a parte qualche rallentamento nelle prime di ieri mattina, è invece perfettamente agibile in tratto grazie allo spargimento di sale.

Qualche ritardo, invece, per quanto riguarda i convogli ferroviari sulla linea Torino-Savona, alcuni dei quali hanno dovuto modificare il percorso. [l. b.]

«Alberi, il colpo di grazia»

Costantini: aumenta il rischio frane

«La ha il colpo di grazia agli alberi dei nostri boschi, già gravemente ammalati». La disanima da Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco di Savona, esperto di Protezione civile, consigliere comunale.

«Gli alberi, in particolare i pini, già sofferenti, aggrediti dalla cocciniglia, il parassita che ha colpito gran parte dei boschi del Savonese. La neve, appesantita dall'acqua, e le raffiche di vento che hanno caratterizzato la notte Natale e la mattina del 25, ha abbattuto i fusti che erano rimasti ancora in piedi» spiega Costantini.

Un danno ambientale di notavole proporzione, Diretto, ma non solo. «Innanzitutto i boschi distrutti, una perdita per il patrimonio listico della nostra provincia. Ma la situazione è grave anche per le conseguenze che queste morìa alberi comporta. La mancanza di alberi, loro radici, rende più debole il terreno, sotto il profilo della resistenza alle frane e agli eventi alluvionali».

Prosegue Michele Costantini: «Senza contare il pericolo rappresentato dai fusti abbattuti: nessuno andrà a rimuoverli, resteranno nel bosco e costituiranno legna da ardere per gli eventuali incendi, nonchè ostacoli per le squadre di uomini che chiamate a spegnere le fiamme». [f. p.]

IL 2001 ARRIVA IN

TanDem

Hotel "Rio"
Ristorante
Via Francia 41
Spotorno

daUbaci

LIVE DISCO BAR
VadoLigure
Lungomare
Matteotti 23

CENONE
di
S. SILVESTRO

Spumeggiante Animazione
Musica - Balli con animazione
fino al mattino

INFO LINE: Hotel Rio Ristorante – Tel 019/745895 – 019/745896
"dauBaci" discobar – Tel 019/92100154 – 019/885190

Devi Esserci anche tu!!!

TRECENTO PERSONE SONO STATE COSTRETTE AD ABBANDONARE LE CASE

Ceriana, incubo la notte di Natale

Nuove evacuazioni sotto una pioggia record

In chiesa il messaggio di speranza del sindaco Bruna Rebaudo
I geologi: «Situazione a rischio»

Giulio

CERIANA

La sirena dell'allarme-frane ha rotto la quiete della notte di Natale a Ceriana. La pioggia intensa e la paura per i nuovi smottamenti hanno fatto scattare nuovamente il Piano di per oltre un centinaio di nuclei familiari. Sono quasi trecento le persone che, contattate dal Comune, hanno infatti dovuto abbandonare le loro abitazioni alla vigilia di Natale, la sera del 24 dicembre. Contattate telefonicamente ad una ad una dal sindaco Bruna Rebaudo e i suoi collaboratori, le famiglie hanno fatto la valigia e si sono trasferite dai parenti e negli appartamenti messi a disposizione nell'ambito del Piano di evacuazione. La sirena è suonata alle due di notte quando i carrugi e le strade di Ceriana erano deserti e mentre sotto il diluvio il pluviometro sistemato dagli esperti segnalava circa 80 millimetri di pioggia (la mattina di Natale aveva superato quota 100), il doppio della soglia di rischio.

Poco prima, nella chiesa parrocchiale, la gente di Ceriana si era stretta in preghiera. Don Nello aveva letto il Vangelo della notte di Natale ma il pensiero di tutti era rimasto rivolto alla pioggia battente. Alla fine del rito, dal pulpito, ha preso la parola il sindaco Rebaudo: «Qualcuno di voi è già informato, il Piano di evacuazione scatterà a minuti. Speriamo che questa pioggia faccia danni e continuiamo la nostra festa con il desiderio che vengano presto tempi migliori». Poco dopo, a cercare di cacciare paura e nostalgia, ci hanno pensato gli alpini distribuendo, intorno ad un falò che lottava contro la pioggia, cioccolata calda e vin-brulé.

A Ceriana, per l'emergenza della notte di Natale, arrivati anche il vice-prefetto La Veglia, il professor Siccardi, capo dell'Unità di Crisi, un team di geologi, pattuglie di carabinieri agli ordini del capitano Fabiani. Presenze che hanno confermato le preoccupazioni della gente: «La situazione idrogeologica è monitorata costantemente - ha detto il professor Franco Siccardi - stiamo cercando di capire la tollerabilità del terreno. Speriamo che gli abitanti non debbano essere soggetti ad altre evacuazioni anche se è importante che cresca una coscienza di protezione civile in chi vive in situazioni a rischio». Ieri sono arrivate dal paese della Valle Armea altre cattive notizie. Alcuni dei fronti franosi si stanno muovendo. I «tester» sistemati dai geologi nelle spaccature del terreno in località Grai (un costone di montagna che domina una parte a Nord del paese) si sono allargate. «Le fenditure sono sotto stretto controllo - ha confermato il vice-sindaco Roverio - la pioggia di Santo Stefano non ha comunque portato a nuove evacuazioni (poco più di 4 mm)». Le festività sono solo un breve periodo di paura. A Ceriana si vuole che i lavori di ricostruzione riprendano presto. La gente deve raccogliere olive e verde. La vita deve andare avanti. Ma si aspettano i soldi del governo. Nelle casse del Comune, ad oggi, non sono arrivati i fondi per coprire le spese degli interventi di «somma urgenza» per le prime forti piogge autunnali, quelle del 6 novembre.

L'osservatorio meteorologico di Imperia avvisa che per la giornata di oggi le condizioni del tempo saranno ancora variabili. Per domani è atteso un miglioramento che sarà però una breve illusione vista che venerdì ancora caratterizzato da piogge e nuvole. Per il fine settimana il tempo dovrebbe essere buono ma si avrà deciso calo della temperatura.

Nella foto in alto a sinistra il sindaco Rebaudo in piazza tra la gente del paese la notte di Natale In alto gli alpini in chiesa durante la santa messa Qui a fianco giovani sotto la pioggia aspettando la mezzanotte

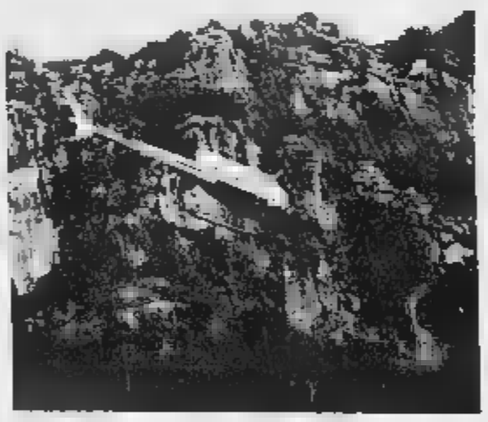
NUOVA FRANA E SMOTTAMENTI IN VALLE ARGENTINA

MOLINI DI TRIORA

Con la pioggia in tutta la Valle Argentina è tornata anche la paura. Domenica l'Aggio è una frana ed è stato tempestivo intervento delle ruspe dell'Anas per impedire che la strada venisse nuovamente chiusa. «Per Natale - hanno detto per esempio Francesco Faraldi, titolare dell'albergo-ristorante "Giovanna" di Molini e i responsabili del ristorante "Bel Parco" alle Ferriere - abbiamo lavorato. Speravamo di riuscire in qualche modo a superare la crisi dell'alluvione, invece il maltempo ci ha rimesso nuovamente in ginocchio. La prenotazioni che avevamo per Santo Stefano, infatti, sono saltate. La gente non si fida a venire nell'entroterra quando piove. Teme di rimanere bloccata. Non ci resta che Capodanno, tutto dipenderà dal meteo». Una frana anche dopo il ponte di Loreto. A Realdo e a Verdeggia sono scesi 10 centimetri di neve. Le strade, al momento, sono aperte, ma si raccomanda cautela. [r. b.]

La Statale 20 chiusa al traffico

E una frana blocca l'autostrada oltre il confine



Il alto da destra Il posto di blocco della gendarmeria sulla RN204 e l'elicottero chiamato a intervenire ieri pomeriggio per la frana che ha interessato l'autostrada tra il confine e Mentone. Qui a fianco lo smottamento che ha bloccato la Valle Roja tra Bealr e Saorge (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)

BREIL SUR ROJA

Una grossa frana blocca dall'altra notte i collegamenti tra la Riviera e il Basso Piemonte. Tonnellate di roccia sono abbattute sulla route-national 204, proseguimento in territorio francese della statale 20 del Colle di Tenda, interrompendo il flusso dei vacanzieri liguri diretti verso le piste innevate di Limone Piemonte e di quelli cuneesi con destinazione l'Imperiese e la Costa Azzurra.

La montagna è crollata poco dopo Breil sur Roja, a tre km Saorge. Lo smottamento ha investito parzialmente anche la linea ferroviaria Ventimiglia-Breil-Limone-Cuneo (chiusa ai convogli da mattina). Le rocce, gigantesche, bloccano la statale transalpina in un lungo ed ampio rettilineo che costeggia il fiume Roja, poco dopo l'abitato di Breil. La gendarmeria, dall'alba di ieri, presidia la zona e impedisce il transito anche ai pedoni. Secondo fonti ufficiali francesi l'arteria internazionale non verrà riattivata prima di cinque giorni. La speranza è che, almeno su una carreggiata, il traffico possa riprendere almeno nella giornata del dicembre, al più tardi il giorno di San Silvestro. Ieri pomeriggio, sotto la pioggia battente, nessun pesante si era messo al lavoro per liberare la strada dai . Il fronte franoso, ampio metri, è costituito soprattutto da ogli la grandezza raggiunge i 15 metri cubi. Le schegge di roccia che sono staccate dalla montagna, un'altezza di circa 100 metri dalla strada, sono sparsi su superficie molto Danneggiato, per l'impatto delle rocce, anche il manto asfaltato.

Ma l'ondata maltempo, in relazione ai collegamenti Italia-Francia ha problemi soltanto Valle Roja. Alle di ieri l'autostrada è chiusa al traffico in territorio francese per una frana di roccia e fango che si è abbattuta sulla carreggiata nord, in direzione ponente, all'imboccatura della galleria Giralda: chi va verso Nizza, deve uscire a Ventimiglia e rientrare a Mentone. La gendarmeria e la società autostradale hanno fatto intervenire un elicottero per la rimozione dei resti delle reti di protezione che, comunque, hanno evitato danni maggiori. Per è prevista la riapertura.

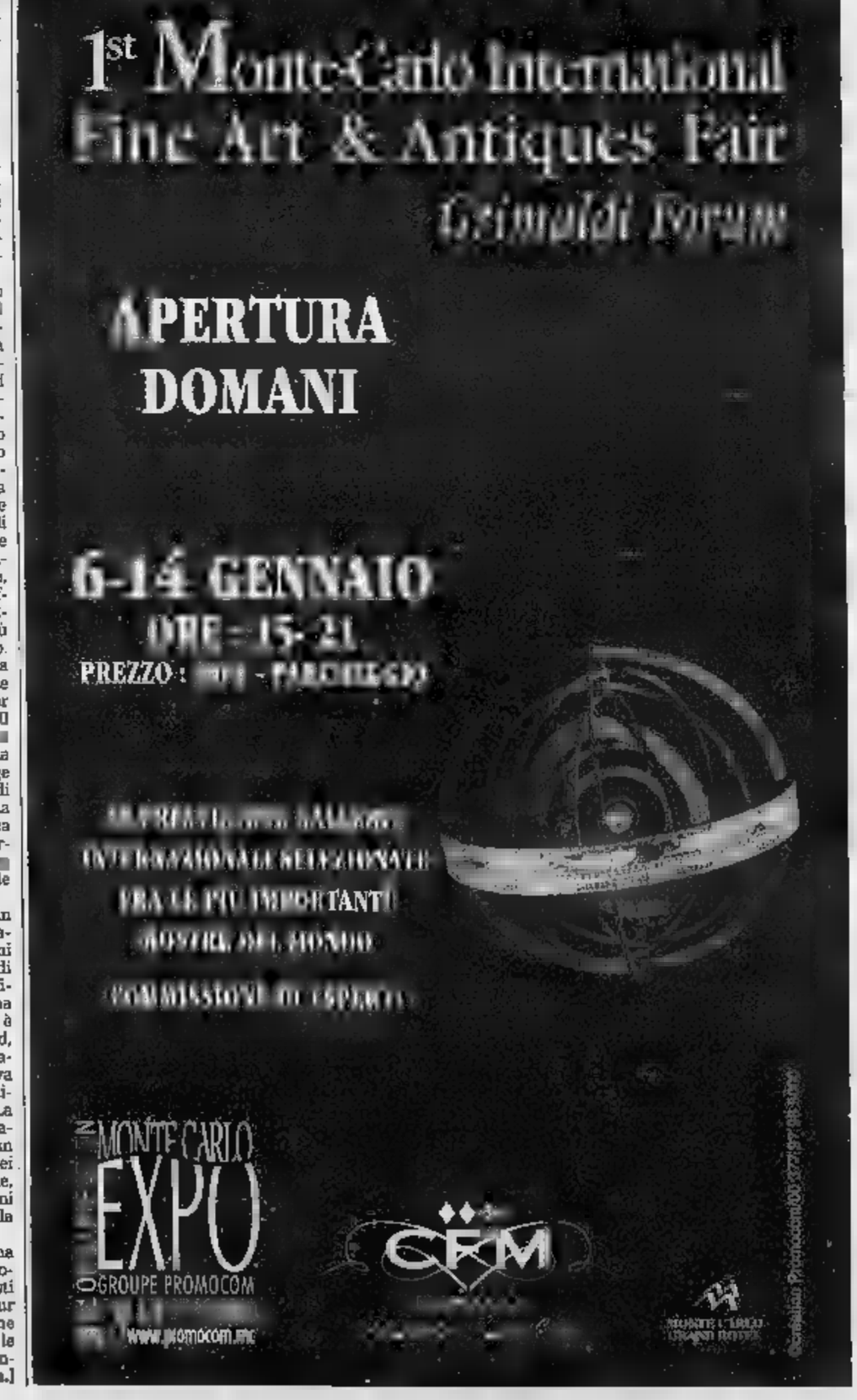
Sempre a Mentone una frana sulla strada provinciale per Sospel costringe gli automobilisti diretti nel Parco del Mercantour ad una lunga deviazione. Decine di altre frane interessano le località dell'entroterra italo-francese a ridosso del confine. [g. ga.]

ALLARME A CAPO NERO

Minacciate tre case attorno all'ex cava

SANREMO

L'emergenza frane ora coinvolge la zona di Capo Nero. Tre case attorno all'ex Cangiotti (nella foto) minacciate da smottamenti, provocati dalle ultime piogge. Gli occupanti, in tutto 7 persone, hanno trascorso la notte di Natale ospiti di parenti. Per precauzione, su consiglio di vigili del fuoco e carabinieri. Non è stato infatti necessario procedere a una vera e propria evacuazione, in considerazione del fatto che i movimenti del terreno sono risultati di modesta entità. Ieri, dopo un nuovo sopralluogo, due famiglie sono rientrate nelle loro abitazioni, mentre ha preferito dormire altrove, in attesa di un aggiornamento della perizia geologica legata alla zona. L'ex è tornata d'attualità la criticata scelta della giunta d'inserire nel Prusst (il piano regionale riqualificazione urbanistica) il progetto per la realizzazione di un albergo di lusso. «L'allarme conferma la vulnerabilità dell'area, evidenziata pure dalla relazione collegata al Puc», osserva la consigliera Daniela Cassini. [g. mi.]



Ad Alassio si è svolto il Cimento invernale, in 130 hanno affrontato il mare

Turismo, previsti pochi arrivi

Delude il ponte di Natale, preoccupa Capodanno

[redacted] Boero

[redacted]

Il maltempo frenerà il consueto arrivo [redacted] massa dei turisti in Riviera? E' quello che temono gli albergatori anche se, limitatamente a pochi giorni [redacted] cavallo» di Capodanno, [redacted] mancherà in alcuni hotel il tutto esaurito. Da oggi [redacted] previsti i primi [redacted] nelle strutture ricettive (ma anche nelle seconde case). Seppur non manchino le prenotazioni per i prossimi giorni negli [redacted]ghi si teme che l'incertezza rappresentata dalle condizioni me[redacted] possa ripercuotersi sulle pre[redacted]

[redacted] Per tradizione, [redacted] maggior parte della gente passa il Natale in famiglia e pochi scelgono di passare la festa fuori casa. Ancora meno gente in Riviera rispetto agli scorsi anni (sia negli alberghi [redacted] nei locali pubblici) ha però caratterizzato questi giorni. Alta la disponibilità di camere negli hotel già aperti [redacted] parcheggi. Anche sul fronte delle emergenze, fortunatamente, non sono stati riscontrati episodi gravi. Il pronto [redacted]so del Santa Corona ha lavorato in regime di assoluta normalità.

CAPODANNO La concentrazione massim[redacted] di prenotazioni, come avviene solitamente, è stata registrata tra venerdì 29 dicembre e martedì 2 gennaio. Per i prossimi giorni si temono però disdette o una minore richiesta per l'arrivo della neve in montagna, che potrebbe «dirottare» molte famiglie verso le stazioni sciistiche. Nulla di certo, solo sensazioni tra gli operatori.

Un momento del cimento invernale ieri mattina sulla spiaggia di Alassio

CIMENTO Sono stati 130 i coraggiosi che [redacted] mattina intorno alle 11 (prima che la pioggia allontanasse la folla dal lungomare) si sono tuffati in [redacted] dalla spiaggia antistante il «Grand Hotel Mediterranée» per partecipare all'edizione 2000 del «Cimento invernale di nuoto», organizzato dalla sezione di Alassio della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con il Comune, l'Apt ed i Bagni [redacted]. Dodici gradi la temperatura esterna e 14 quella dell'acqua dove anziani e bambini [redacted] rimasti immersi per una quindicina di minuti. Tra i premiati, il più giovane è risultato Gianluca Valentini, 12 anni, di Genova ed il più anziano Carlo Gambin, 92 anni, di Sanremo, già presente ad altre edizioni. La più giovane (in assoluto) è stata Sara Catania, [redacted] anni, di Sanremo, mentre la più anziana Raffaella Airone, 76 anni, di Genova. I partecipanti sono arrivati da ogni parte d'Italia ma anche dalla Svizzera (Ginevra), [redacted] la famiglia Brusco, e [redacted] Monaco di Baviera. Un premio è andato a Fatima [redacted] Silva, al suo quarto cimento ad Alassio, in [redacted] da Racconigi (Cuneo), [redacted] originaria del Brasile.

Gli albergatori sperano nel sole

«Se il termometro volge al bello forse si recupera per S. Silvestro»

ALASSIO

Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano sotto la pioggia. Ed ora che cosa ci aspetta? Stando alle previsioni [redacted]teorologiche, i prossimi giorni dovrebbero essere [redacted] caratterizzati dalla variabilità. Sé per domani si annuncia un netto miglioramento, già per la giornata di venerdì è prevista una nuova, breve perturbazione sulla Liguria. Per il fine settimana, seppur venga annunciato un drastico abbassamento della temperatura, il tempo dovrebbere essere però sereno.

Visti i disastri legati al maltempo che si sono abbattuti sul Ponente ligure nel mese di novembre l'insistente pioggia di questi giorni in Riviera (con una breve tregua ieri mattina) [redacted] ha potuto che preoccupare. Tre giorni di precipitazioni hanno fatto tornare alla mente i disagi «patiti», le frane, gli allagamenti. Se quanto previsto verrà confermato oggi dovrebbe [redacted] giornata di tregua. Dall'osservatorio meteorologico di Imperia, che fa parte della rete meteo nazionale, si parla di tempo nuvoloso e, probabilmente, non piovoso. Sempre per la giornata di [redacted] il Televideo Rai, [redacted] poca nuvolosità, visibilità ottima, vento di 11 nodi [redacted] direzione da sud-ovest, temperatura massima a 12 gradi e minima a 7.

Una tendenza al netto miglioramento è prevista per la giornata di domani. «La pioggia potrebbe ritornare venerdì con un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Le precipitazioni dovrebbero però interessare più il levante», ha detto il direttore dell'osservatorio imperiese Nicola Podestà.

Tempo sereno, ma terribilmente freddo e [redacted] possibili gelate, dovrebbe [redacted] una realtà nel prossimo fine setti[redacted]. La colonnina di mercurio dovrebbe infatti avere un netto abbassamento tra sabato e domenica. «La nostra speran[redacted] è il bel tempo per recuperare San Silvestro», commentano gli albergatori. [m. br.]

Troppa burocrazia per i passaporti

Loano, il sindaco contro la questura

LOANO

Polemica contro la burocrazia del sindaco di Loano, Francesco Cenere. L'ultimo caso è quello dei passaporti che la Questura non vuole più spedire per posta.

Dice Cenere: «Siamo in un momento in cui, auspici i così detti Bassanini sulla trasparenza amministrativa e sulla semplificazione della vita burocratica dei cittadini, cambiano i rapporti fra chi amministra e chi è amministrato. I Comuni si sono attivati per l'istituzione degli Uffici relazioni con il pubblico e lo Sportello [redacted] per le imprese. La Questura di Savona invece, per presunte possibilità di "smarrimento dei passaporti" non spedirà più ai comuni questi documenti. [redacted] consegue che tutti i cittadini dovranno recar[redacted] Savona per il ritiro di quanto richiesto oppure i 69 Comuni della provincia dovranno invisare un loro addetto [redacted] questura. Evidentemente questo non potrà avvenire tutti i giorni con un coseguente ritardo nella consegna d[redacted] passaporti». Conclude il primo cittadino di Loano: «Mi dichiaro non d'accordo sulla soluzione prospettata dalla Questura e informo i cittadini che se dovranno subire disagi e ritardi nell'ottenimento dei loro diritti i Comuni non potranno essere ritenuti responsabili. Nei tempi di internet ci si preoccupa ancora di smarrimenti di documenti [redacted] ai tempi delle diligenze». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Gli rubano i negali davanti al cimitero

Stava facendo una visita al cimitero. Sull'auto, aveva lasciato i regali di Natale per i parenti. I ladri non hanno perso tempo, [redacted] dopo aver forzato l'abitacolo, hanno «ripulito» i sedili. E' successo l'altra mattina a Calice Ligure. Vittima del furto, E.G., 62 anni, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Savona. [a. r.]

LOANO

Incendio nel camping brucia un bungalow

Incendio il giorno di Natale nel camping di via Amico a Loano. Le fiamme sarebbero state originate dal mal funzionamento di una calderina. E' rimasto danneggiato un bungalow. [a. r.]

[redacted]

Arrestato per spaccio su ordine del tribunale

I carabinieri di Borghetto Santo Spiritohanno arrestato, nel giorni scorsi, G.S. di Toirano. L'uomo era colpito da un ordine del Tribunale di sorveglianza di Genova in esecuzione della condanna a tre anni e sei mesi per spaccio di sostanze stupefacenti. [a. r.]

[redacted]

Marocchino denunciato per un furto alle Serre

M.M., 20 anni, marocchino, è stato denunciato domenica, per furto, dai carabinieri di Albenga. Aveva rubato alcuni alimenti dagli scaffali del centro commerciale «Le serre» di regione Bagnoli. [m. br..]

MAGLIOLO

Ieri i funerali di «Pippo» Bignone

C'era tutta la val Maremola ieri pomeriggio a Magliolo [redacted] funerali di Giuseppe «Pippo» Bignone, 77 anni, ex dipendente Enel, ex combattente della Seconda guerra. L'uomo, molti stimato, era stato colto da un malore in piazza a Magliolo, dopo un matrimonio, alla vigilia di Natale. Lascia tre figli. [a. r.]

[redacted] L.

Costerà 2 miliardi riparare la gru caduta

Due miliardi per ripararla, oltre il doppio per acquistarne una nuova. Sarebbero i preventivi di spesa per sostituire la gru crollata all'interno dei cantieri navali Rodriguez. A rompersi, per fortuna [redacted] fare feriti, era stato il braccio della vecchia gru. [a. r.]

ANDORA

Domenica l'addio a Francesco Ardu

Si [redacted] svolti domenica, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Francesco Ardu, 60 anni, cantoniere del Comune di Laigueglia, morto vener[redacted]. L'uomo, conosciuto e stimato, lascia moglie e figlio. [m. br.]

All'ordine del giorno anche la costruzione della piscina a Coreallo

Un residence nell'ex colonia

Spotorno, in Consiglio il nuovo progetto

SPOTORNO

Spotorno sarà il primo Comune della Liguria a privatizzare il servizio entrate Comunali. Domani sera il Consiglio comunale procederà all'affidamento in concessione alla società Star del servizio di riscossione delle imposte e di quello ambientale. Prevista la creazione di un polo ecologico [redacted] il reciclaggio dal costo di un miliardo. In queste ore nella società Star, al [redacted] per cento di proprietà del Comune, entreranno i nuovi soci privati dopo il lungo iter per l'appalto. Il Comune si affida a questa società esterna, di cui mantiene il controllo, per far fronte a molti servizi. Altri Comuni della zona aderiranno. «E' una soluzione importante per la città per snellire il lavoro e portare a termine presto il servizio ambientale per il reciclaggio», recorda il sindaco Gian Carlo Zunino.

Il Consiglio di Spotorno tratterà domani (ore 21) due diverse pratiche urbanistiche. E' all'ultimo passaggio il Piano particolareggiato T3 che prevede la trasformazione in residenze dell'ex colonia Ponte San Pietro con un abbattimento del 30 per cento del volume attuale. Inizia invece l'inter consigliare del Piano di località Coreall[redacted] dove privati realizzeranno un grande insediamento con piscina olimpionica all'aperto.

Sarà anche discussa la mozione dell'opposizione di centro-sinistra sui problemi dell'inquinamento da elettrosmog. La giunta affiderà ad un tecnico il Piano delle antenne. Nel frattempo non dovrebbero essere installati nuovi impianti, in particolare antenne per telefonini. [a. r.]

ALLUVIONE ANDORA CONTA I DANNI

Quanto sono costati al Comune i fatti alluvionali del mese di novembre? A fare l'inventario degli interventi resisi necessari, soprattutto in fase di prevenzione, è stato il capogruppo di maggioranza del gruppo consigliare «Viviandora», Marco Bertolino, che spiega: «L'amministrazione comunale ha stanziato, per gli eventi alluvionali recenti, [redacted] complessiva di 800 milioni di lire. L'ultimo stanziamento di 475 milioni [redacted] avvenuto [redacted] la variazione di bilancio approvata dal consiglio di martedì 19 novembre. Precedentemente, la giunta, per affrontare l'emergenza, effettuò un prelevamento dal fondo di riserva di 60 milioni a cui furono aggiunti altri 330 milioni tratti da altri capitoli di bilancio». Sono state realiz[redacted] o [redacted] in [redacted] di realizzazione la pulizia del torrente Merula e dei rii principali, i canali per le acque meteoriche e la ricostruzione dell'ultimo molo della passeggiata di ponente. Ma la situazione venutasi a ceare dopo il maltempo (chiusura dell'Aurelia a capo Mele) ha evidenziato la necessità di superare, [redacted] la costruzione dell'Aurelia bis, i limiti delle attuali vie di comunicazione. [r. sr.]

Ma i medici di Ostetricia possono effettuare solo i parti urgenti

Pietra, nonostante la chiusura al Santa Corona si nasce ancora

PIETRA L.

[redacted] continua a nascere [redacted] Santa Corona di Pietra Ligure anche dopo la chiusura dell'attività ordinarisàèz:imtricia. Alla vigilia di Natale ci sono stati tre parti, di cui due cesarei. Ufficialmente l'attivi[redacted] è sospesa sino all'8 gennaio prossimo. Ma l'ospedale [redacted] ugualmente fronte [redacted] emergenze. «Molte donne vogliono partorire comunque al Santa Corona. Ci sono poi casi "urgenti" che non possono essere dirottati al San [redacted] di Savona. E' il medico che [redacted]ve decidere», spiegano in reparto. La sospensione dell'attività [redacted] la conseguenza diretta della chiusura di tutte le sale operatorie del padiglione «18» che in questi giorni [redacted] rimesse [redacted] nuovo e a norma. «Si devono inf[redacted] le donne che siamo in regime di emergenza. Utilizziamo la sala del Chirurgico. Alcune [redacted] mamme sono andate a Savona. [redacted] ostetricia e pediatria tutto è normale», dicono.

C'è intanto molto fermento in ospedale dopo la clamorosa decisione della Regione, smentita sino alla vigilia, della sostituzione del direttore generale Franco Bellenda. In un colpo solo, dopo decenni di continuità, tutti i vetici dell'azienda, quindi anche il direttore sanitario e quello amministrativo, potrebbero cambiare, con arrivi dall'esterno. [redacted]nti i timori a Pietra perchè comunque le scelte sono sempre più politiche e per il fatto che a «comandare» potrebbero [redacted] solo manager [redacted] c'è anche chi è soddisfatto come il sindecato Ugl medici che aveva chiesto la «testa» di Bellenda e del direttore Neirotti. [a. r.]

[redacted] DUE AMBULANZE PER LA BIANCA

Alla Croce bianca di Albenga sono stati inaugurati, [redacted] notte di Natale, due nuovi mezzi. Serviranno a rendere più efficiente una pubblica assistenza storica e funzionale con i suoi circa 300 iscritti. «Il primo mezzo è un Ford Transit che opererà come unità mobile di rianimazione e unità cardiologica. Il secondo è un Ford Escort, che servirà per servizi [redacted] trasporto per dialisi, ma anche per le emergenze. Il Transit è stato dedicato ad una volontaria che ha dedicato la propria vita per gli altri, Tea Benedetti, ex presidente regionale dell'Anpas, morta recentemente. Il Ford Escort è stato invece intitolato al dottore Danilo Della Valle, generoso medico albenganese, benefattore e anch'egli votato al prossimo», ha spiegato il direttore dei servizi della Croce bianca Dino Ardoino. La pubblica assistenza vanta una sede «madre» in piazza Petrarca 1, nel centro di Albenga [redacted] quattro sezioni, sparse sul territorio, a Villanova, Garlenda, Erli ed Arnasco. Sono 27, complessivamente, i mezzi a disposizione dei militi per emergenze, soccorsi e servizi. La media è di 35-40 servizi al giorno. Nel 1999 ne sono stati fatti 13.850, percorrendo 495 mila chilometri. [m. br.]

In stazione ad Alassio

Albero di Natale [illegible]

ALASSIO. Il giorno di Natale ha tenuto impegnate le forze dell'ordine per diverse ore minacciando e aggredendo cose e persone. Una cinquantaduenne californiana ha cominciato a dare in escandescenza alla stazione ferroviaria di Alassio nel primo pomeriggio di lunedì. Prima, servendosi di un ombrello, ha distrutto l'albero di Natale che si trova nell'atrio della stazione. Poi ha cominciato a denunciare presunti palpeggiamenti o violenze ai suoi danni [redacted] parte di persone incontrate per strada. Sul posto per tranquillizzare la donna americana sono arrivati carabinieri e polizia. Successivamente è stato necessario l'intervento dell'assessore Monica Zioni per trovare una sistemazione momentanea alla [redacted]a.. Le difficoltà, nel giorno di Natale, non sono mancate e la californiana (che ha dato anche fuoco ad una maglia) è stata momentaneamente alloggiata in un albergo. [m. br.]

Sabato ad Albenga

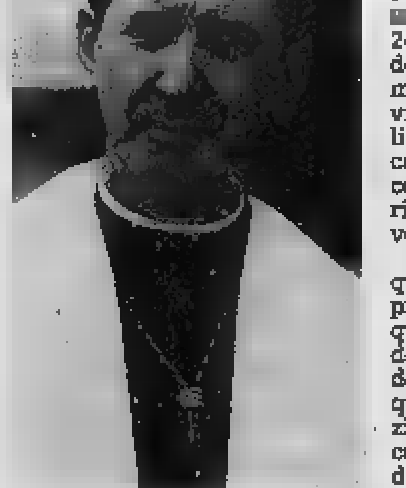
Troppi pregiudicati il questore chiude il [illegible]

ALBENGA. Due settimane di chiusura per il bar «Porta Muli[redacted] 3» di via del Roggetto. Il provvedimento, scattato sabato, è stato deciso dal questore di Savona, in seguito ad una serie di controlli da parte degli agenti della polizia [redacted] Alassio, ad esposti e segnalazioni ed alla proposta fatta dal commissariato. Le ragioni della chiusura [redacted] riguardano nè la gestione del locale, nè i titolari dell'esercizio pubblico (che potranno fare ricorso al provvedimento), ma stanno nell'articolo 100 del testo unico delle leggi sulla sicurezza. Il bar sarebbe infatti «frequentato abitualmente da pregiudicati». In questi giorni di festività le forze dell'ordine [redacted] al lavoro per una serie di controlli preventivi. Nei giorni scorsi la polizia ha denunciato alcuni extracomunitari sprovvisti di documenti durante un pattuglione [redacted] controllo ad Alassio, Albenga e Laigueglia. [m. br.]

L'appuntamento, [redacted] terzo [redacted] monsignor Oliveri, previsto a novembre 2001

Albenga, preparazione al sinodo

Lettera del vescovo a tutti i sacerdoti e ai fedeli



Il vescovo Mario Oliveri

ALBENGA

In occasione dell'inizio del terzo anno di preparazione alla «Celebrazione del Sinodo diocesano», e con l'avvicinarsi dell'importan[redacted] appuntamento religioso (dal 24 novembre 2001), il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha inviato a sacerdoti, diaconi e fedeli, [redacted] lettera per richiamare al cammino di «ascolto, preghiera e consultazione». Queste 3 parole, riassumono infatti il lavoro che verrà svolto nei prossimi mesi.

«L'ascolto è naturalmente quello della parola di Dio. La preghiera [redacted] deve mancare, in quanto risposta della nostra fede, e accompagnerà le varie [redacted] del lavoro che si svolgerà [redacted] questo ultimo anno di preparazione al sinodo. La consultazione consiste nel mettersi in ascolto del popolo di Dio e avrà luogo in questi mesi, fino a febbraio. [redacted] sarà un'indagine [redacted] statistica», [redacted] spiegato monsignor Oliveri, che il 25 novembre (solennità di Cristo Re) ha festeggiato i dieci anni dal suo ingresso ad Albenga come vescovo.

Allo scopo di raggiungere il maggior numero di persone è stato realizzato un opuscolo-depliant sul sinodo diocesano, sulla [redacted] natura, sulle modalità di celebrazione e sulle sue finalità. «La consultazione avverrà con alcune schede, appositamente preparate, che raggiungeranno i fedeli. Vogliamo anche ascoltare chi non vive in pienezza la vita cristiana, chi non condivide del tutto o condivide solo in parte la nostra fede. Ci aiuterà a comprendere quali sono le vere necessità degli uomini», ha aggiun[redacted] il vescovo di Albenga. Alla consultazione seguirà la raccolta e l'analisi dei risultati [redacted] la preparazione di un documento base da sottoporre all'esame di tutti i sinodali (da marzo a fine giugno 2001). [m. br.]

IMPASTO D'AUTORE PER IL PIETRESE INGRAO

Il pizzaiolo primo [redacted] [illegible]

Il primo premio dell'«Impasto d'autore» per pizza è stato vinto da Angelo Ingrao, 20 anni, pizzaiolo di Pietra Ligure. Ingrao, del ristorante «Il Castello», ha vinto la recente gara nazionale a Casciano Terme. [redacted] realizzato una pizza a forma di pellicola cinematografica. Angelo Ingrao nella stessa gara ha realizzato anche la pizza più piccola di un centimetro e mezzo di diametro. [a. r.]

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: WWW.[illegible]

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Pesanti sanzioni e rimozione coatta: nel mirino market, uffici, agenzie, negozi

E' «guerra» alle insegne abusive

I vigili ne scoprono 70 senza autorizzazione

Gianni Micaletto
SANREMO

Il Comune dichiara «guerra» alle insegne abusive. Sono una settantina quelle individuate dall'Ufficio infrazioni edilizie della polizia municipale, che ha già avviato le procedure per la rimozione. Prima con apposite ingiunzioni, poi con sopralluoghi mirati, giusto per convincere anche i più refrattari.

E se qualcuno continuerà a far finta di niente? «Scatterà puntualmente la rimozione coatta delle insegne», fanno sapere i vigili, che stanno conducendo un lavoro «scientifico», strada per strada, di cui si vedono i primi risultati: tanto in periferia quanto in centro sono spariti i manufatti non autorizzati di alcuni supermercati, negozi grandi e piccoli, agenzie, uffici.

E altri faranno la stessa fine nei prossimi giorni. Piaccia o non piaccia ai proprietari, che, certamente, tenteranno di ottenere una sanatoria, perché un punto vendita senza insegna è come un albero senza foglie. Molti hanno pensato di chiudere la questione pagando la sanzione amministrativa, d'entità variabile a seconda della gravità dell'abuso (da 200 mila lire fino a più di 1 milione), ma si sono sbagliati. Infatti, la multa non estingue la violazione edilizia, come sottolineato dagli agenti della polizia municipale nei controlli a tappeto eseguiti nelle ultime settimane.

Vigili urbani in azione nelle strade del centro contro le insegne irregolari

Per i casi più gravi (una decina), che interessano anche zone sottoposte al vincolo delle leggi che tutelano il paesaggio, è prevista anche la segnalazione all'autorità giudiziaria. Ciò significa che commercianti, società, imprenditori che si sono resi protagonisti dell'abuso edilizio dovranno risponderne anche sotto il profilo penale.

Tutto è nato da un esposto presentato a fine giugno da una donna residente in via Gioberti, pieno centro, che lamentava disagi provocati dall'insegna di un ristorante (poi risultata abusiva): oltre a toglierle la visuale infastidiva la madre malata, abbagliandone la vista e costringendola a tenere chiuse le imposte. Partendo da questo caso, i vigili hanno effettuato un'ampia ricognizione su tutto il territorio comunale, basandosi in particolare sulle sanzioni comminate negli ultimi anni. E' vero che nessuna delle insegne non autorizzate individuate in più fasi è stata rimossa, nonostante le sanzioni e i termini fissati dalle ingiunzioni. Così l'Amministrazione ha deciso di usare il pugno di ferro, dando mandato alla polizia municipale d'intervenire per far rispettare la legge in materia e il regolamento edilizio comunale, cui è legato il regolamento per l'arredo urbano. Quest'ultimo, in particolare, non consente l'installazione d'insegne di qualsiasi tipo sugli edifici del centro, ad eccezione dei piani a livello delle strade. Deroghe sono concesse ai pubblici esercizi.

La seconda fase dell'operazione riguarderà le tende e i cartelloni pubblicitari. Il problema investe soprattutto la grande distribuzione, che occupa spazi non autorizzati in proporzione alle dimensioni dell'attività commerciale.

TAGGIA IN ARRIVO SEI NUOVE PALAZZINE

Via libera a una dozzina di palazzine dal Consiglio comunale di Taggia. I nuovi insediamenti saranno realizzati in tre diversi punti. Il primo, e più consistente, nella zona Bc1 tra via Levà e le sottostanti traverse e via San Francesco. Si tratta di quattro costruzioni approvate all'unanimità su terreni con indici di fabbricabilità media di 2,5 metri cubi per ogni metro quadrato. Le stesse opposizioni si sono dichiarate favorevoli soprattutto perché le costruzioni permetterebbero un'efficiente viabilità nell'area interessata. Il secondo intervento è stato individuato in zona Bc1, e lo attuerà Domenico Cattaneo: una palazzina di cinque piani dietro la Farmacia Torto. In questo caso l'approvazione è arrivata coi soli voti della maggioranza. Infine l'ultima operazione riguarda l'ex deposito dei filobus sull'argine dell'Argentina. In questo caso i capannoni verranno trasformati in dieci alloggi senza aumenti di volumetria. Unanimità anche in questo caso. Niente da fare per la richiesta, tramite interrogazione, di Ilo Righi (Centrosinistra) di accantonare le richieste dell'Ici nei confronti di chi ha subito danni nell'ultima alluvione. Ma il termine per i versamenti (il 20) era già passato. «Ma di più - ha assicurato l'assessore alle finanze Mario Manni - terremo conto il prossimo anno». Il sindaco Lorenzo Barla ha relazionato a lungo sui danni alluvionali e sugli interventi da attuare. [m. c.]

Sarà straniera la supervalletta della Carrà

Chi sarà la supervalletta che affiancherà Raffaella Carrà nella presentazione del Festival 2001? Sembra certo la parte verrà assegnata a una straniera. In lizza ci sono la supermodella americana Tyra Banks e la rivale Naomi Campbell insieme con l'ungherese Marianna Baltavari. Ad imporre una valletta italiana sarebbero gli sponsor. [g. ga.]

Stasera su Raiuno in onda «Sanremo poesia»

Andrà in onda questa sera alle 22,50, su Raiuno, «Sanremo poesia», la trasmissione registrata al casinò nelle scorse settimane. Presenta Lorenza Foschini mentre Giuliana De Sio e Massimo Dapporto leggeranno brani di varie composizioni. Ci sarà anche spazio per una gara fra sei poeti, danza e musica. [m. c.]

Siciliani riuniti sotto l'insegna dei «Cyclopes»

Costituita a Sanremo l'associazione «Cyclopes». Raggruppa siciliani che vogliono far rivivere le tradizioni della loro terra. Due i presidenti: Carmelo Cucinotta e Antonia Midilia. I vice sono Carmelo Ventura e Antonia Trovato. Nella foto il direttivo dell'associazione. [m. c.]

SOCCORSO

Anziano bloccato per una settimana nella sua casa

E' rimasto per una settimana chiuso in un appartamento di via Martiri 110. E' un uomo di 87 anni salvato ieri dai vigili del fuoco. Era bloccato nel suo letto, non potendo più muovere le gambe. Resta un mistero come sia riuscito a nutrirsi. [m. c.]

OSPEDALETTI

Un piano per sistemare le scogliere danneggiate

Il Comune di Ospedaletti ripristinerà le scogliere danneggiate. Un incontro fra il sindaco Flavio Parrini e l'ingegnere Stefano Puppo (cui sarà affidata la progettazione) avverrà nei prossimi giorni. Gli interventi dovranno essere ultimati entro l'estate. [m. c.]

Curati all'ospedale

Dieci intossicati da pietanze ai frutti di mare

SANREMO. Santo Stefano con il mal di pancia per una decina di persone. Tanti sono i casi di sospetta intossicazione da frutti di mare. A causare gli inconvenienti tipici dell'intossicazione sarebbero state le ostriche. Infatti, tutti quelli che hanno accusato dolori all'addome e altre conseguenze come nausee, vomito e mal di testa, avevano mangiato questo genere di frutti di mare. In ogni caso le quantità ingerite sarebbero state abbondanti.

Non sono mancate, sempre fra ieri e il giorno precedente, le più classiche indigestioni da parte di chi, a tavola, aveva un po' esagerato con le libagioni. Con esse anche casi di intolleranza da alcol. Il pronto soccorso dell'ospedale in questi giorni è allertato proprio per far fronte a una tipologia di interventi diversi dal solito, e con una casistica strettamente legata agli abusi commessi a tavola. [m. c.]

La notte di Natale a San Lorenzo al mare

Arrestato mentre ruba nella casa della sorella

SAN LORENZO

Una storia di Natale, al contrario. Una brutta storia, snaturata dalla droga, che evoca, sia pure lontanamente, la pagina della Bibbia di Caino e Abele. Il protagonista è un uomo, pregiudicato per una lunga serie di furti, sorpreso dai carabinieri, la notte di Natale, mentre tentava di smurare una cassaforte in casa della sorella. Erano le 3 della notte fra il 24 e il 25. Poco prima, in tutto il mondo, si era celebrata la festa della famiglia, della fratellanza, dell'amore. Una festa che, evidentemente, non fa parte del bagaglio di sentimenti di Marcellino Prospato, 40 anni, un passato da tossicodipendente, nativo di Cosenza, ma da anni residente a Dolcedo. I carabinieri di Arma di Taggia, lo hanno sorpreso sul fatto mentre con mazzetta e scalpello, tentava di scardinare una piccola cassaforte in casa della sorella Ada, 33 anni, al secondo piano di una palazzina di Via Vignasse a San Lorenzo al mare. Un vicino, l'unico che in quel momento si trovava nel condominio, ha sentito battere ripetutamente contro il muro. Sapeva di essere l'unico inquilino dello stabile e si è insospettito. Ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Una pattuglia della stazione di Arma di Taggia, in servizio nella zona, ha raggiunto il condominio. I colpi contro il muro continuavano incessanti. Hanno dato un'occhiata dall'esterno ed hanno notato una luce fioca nell'appartamento del secondo piano. Una finestra era stata forzata. Passando da un terrazzo i militari sono entrati in casa della donna ed hanno bloccato Marcellino Prospato ancora intento a sfondare la parete per portarsi via la cassaforte. Non ha opposto resistenza, ma ha continuato a straparlare. Conseguenza, hanno trovato i carabinieri, di una maxi dose di cocaina.

Nel forziere c'erano gioielli e non ingente di denaro contante. La padrona di casa è stata rintracciata nella notte dai carabinieri, ma non ha potuto fare nulla per evitare l'arresto del fratello. [g. p. m.]

Per le attività del 2001

I primi contributi alle associazioni di Arma

TAGGIA. Contributi alle associazioni culturali di Arma di Taggia sono stati assegnati dall'Amministrazione comunale tabiese. In tutto soltanto ventidue milioni e mezzo, cifra comunque che permette alle associazioni di svolgere un'insistente ed apprezzabile attività supplementare.

Quali finanziamenti per l'attività istituzionale sono stati concessi 1 milione e mezzo ciascuno a Circolo Culturale tabiese e Cumpagnia Armasca e 9 milioni alla Banda musicale Pasquale Anfossi. A queste somme si aggiungono altre per manifestazioni varie organizzate nel corso dell'anno. Così ulteriori 5 milioni alla Banda Anfossi (per concerti estivi), 1 al Circolo Tabiese (un concerto), 3 alla Compagnia Santa Maria Maddalena del Bosco (conferenze a Palazzo Lercari), 1 al Rione Orso (Festa della mamma), 1,5 al Convento Cappuccini (per i presepi in convento), 2 all'Oratorio della Trinità (per una serie di restauri nella omonima Chiesa). [m. c.]

RISTORANTE
La Porta dei Sapori
SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI
Augura a Tutti
Buone Feste
e Felice Anno Nuovo
VENDITA OLIO, SPECIALITÀ E PRODOTTI A DOMICILIO E PER CORRISPONDENZA.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 2
FRAZ. VALLORIA PIEVE
Tel. 0183-282742 / 282921
www.laportadeisapori.com

HOTEL MEDITERRANEE SAN REMO
CORSO CAVALLOTTI - SAN REMO - TEL : 0184 57 10 00
GIORNATA D'EXPERTISE GRATUITA
IN VISTA DI GRANDI VENDITE FUTURE
VENERDI 29 DICEMBRE 2000
dalle 10.30 alle 19.00
Nelle sale dell' Hotel Méditerranée di San Remo
ART DECO E MODERNA
QUADRI ANTICHI E MODERNI
ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE
OGGETTI D'ARTE
MOBILI E SOPRAMOBILI
GIOIELLI - AVORI
MARMI E FERRO BATTUTO
Per appuntamento e per ogni informazione, vi preghiamo contattare l'esperto Signor M.G.D
71 YORK STREET LONDON W1H1DP Tel. 44/ 01 71 29 85 100 Fax 44/ 01 71 72 45 017
ARTS & ANTIQUES MANAGEMENT LIMITED
100, Rue du RHONE CH1211 GENEVE 3 Tel. 41/ 22 31 78 825 Fax 41/ 22 31 78 824

CESAR PALACE
Domenica 31 Dicembre
DISCOTECA CESAR PALACE
Capodanno
Champagne Moët & Chandon
500 F la bottiglia
Il 31 Dicembre 2000
Prevendita sul posto 250 FF
Incluse due consumazioni
Cotillons, Mignardises, ecc...
Live percus... & Show gogos
Apertura dalle ore 22.00
CANNES
48 la République
0033 4 93 68 23 23
Cellulare: 0033 09 76 53

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione
Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18038 SANREMO
Via Roma 176
Tel. 0184.501.555
Fax 0184.558.237

HOTEL MÉDITERRANÉE ☆☆☆☆

Corso Cavallotti, 76 - Sanremo - Tel. 0184.571.000 - Fax 541.106
e-mail: sanremomed@tin.it

Veglionissimo 2000 - 2001

Cocktail di Benvenuto

Turbante di Storione fumé
e Gamberoni farciti
in salsa di mango
***
Cervo salato agli aromi ■ montagna
in salsa di fragole all'aceto di champagne
***
Gnocchetti di Scampi
in salsa di funghi e ninnoli di mare
***
Timballino di Riso Opalino
vellutina di pollo al curry
***
Astaco Imperiale alla Termidoro
***
Sorbetto Due Colori
***
Tournedos ■ Manzo Bristol
salsa ■ vino con tartufo
***
Sformato alla Vaniglia
salsa inglese al cacao
***
Uva augurale

Zampone e Lenticchie di Castelluccio

Vini: Pinot Grigio Villa Chiopris
Refosco Peduncolo Rosso Livon

Musica dal vivo con i «De Kraiova»
Escluso spumanti e champagne L. 300.000

Hotel Corallo
Imperia

Cenone di San Silvestro 2000 2001

Aperitivo della casa
con stuzzichini

Ostriche alla crema - Timballo ■ branzino
Zambonette di pollo e prosciutto di praga
Crostino di fegatini e prosciutto di cinghiale con panzerotti

Crespelle all'astice
Risotto al piccione
Sorbetto al limone

Cosciotto di maiale al forno
Spiedino di pesce
Contorno di stagione

Dessert

Acqua, vino ed
1 bottiglia di spumante
ogni 4 persone inclusi

Cotechino e lenticchie

INTRATTENIMENTO MUSICALE

Lit. 150.000 per persona. *Tasse e servizio incluso*

Hotel Corallo C.so Garibaldi 29 - **IMPERIA** *0183/66 62 64*

CENONE DI S.SILVESTRO

Ristorante Salvo - Cacciatori

Via Viesseux 12 - Imperia

Cenone di San Silvestro

con musica ■ ballo dal vivo.

- CAVIALE DEL VOLGA SU CROSTONE DORATO
  SPIEDINO DI GAMBERO GRIGLIATO ALL'ARMAGNAC
  ROSSETTI DEL PONENTE ALL'EXTRAVERGINE
  FRUTTA SECCA IN TERRINA DI TACCHINELLA
  ZAMPONE DI BENAUGURIO CON LENTICCHIE

- SORPRESA AGLI SCAMPI
  RISO AI CARCIOFI DEL CAPO BERTA
  CONSOMMÉ ROYAL

- RE DEI MARI ALLA THERMIDORO
  SOTTOFILETTO PRINCE ORLOF

Montebianco

...col sorgere del 2001 seguiranno Champagne Philipponnat e Pandoro

VINI: PIGATO LA ROCCA DI SAN NICOLAO - NEBBIOLO ENRICO
E MARZIANO ABBONA.

L. 150.000 ■ persona

Tel. 0183 - 293763

IL RISTORANTE SALVO - CACCIATORI OFFRE ANCHE SERVIZIO CATERING, ATTREZZATO PER BANCHETTI E RICEVIMENTI IN VILLE, GIARDINI ■ STRUTTURE ESTERNE

... Prenota al

RISTORANTE

Hotel Parigi
★★★★

«L'unico sulla passeggiata a ■■■■ con spiaggia privata»

Per un Cenone di S. Silvestro all'insegna della tradizione e qualità con un menù sfizioso e spumeggiante.

Bordighera

Lungomare Argentina 18

Tel. 0184.261405 - Fax 0184.260421

E-mail: info@hotelparigi.com
E-mail: parigi@bordighera.it

Cover rock al Barfly, house al Liquid Art Café, revival al Vanilla e al Makò

Persiana Jones, ritorno a sorpresa

Baistrocchi al Genovese, T.S. Eliot a Struppa

Graditissimo ritorno, quasi sorpresa, a Genova, della band dei Persiana Jones, in concerto questa sera al Blue Moon, in Piazzale Marassi. Sul fronte della rivista e del music-hall «en travesti» gran della Baistrocchi al Politeama Genovese.

BLUE MOON. Concerto dei Persiana Jones, alle 22, nel locale di Piazzale Marassi. Ingresso lire 18 mila.

STRUPPA. La compagnia del Teatro Ateneo presenta «Canterbury, Natale 1170», tratto da Murder in the cathedral», di Thomas Stearn Eliot, alle 21, all'Abbazia di San Siro di Struppa.

Grande successo al Politeama Genovese della nuova rivista della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Cliccate Genova @G8 ...o G9», questa sera alle 21. La rivista di quest'anno, per la regia di Piero Rossi, prende di mira il prossimo vertice dei paesi più industrializzati in programma a Genova nel luglio del prossimo anno.

...Y. Musica, animazione e divertimento con il dj Spillus, questa sera alle 22, al Barfly, in Via Chiabrera, nel centro storico genovese.

...BULLDOG. Cover rock con la band dei B Side, alle 22,30, nel locale di Serra Riccò.

...PUB. Musica, spuntini, paninoteca, drink, nel locale di Via Orsini.

...ca, aperitivi, spuntini nel locale non-stop di Via dei Mille, a Quarto.

CRAZY ... Musica dal vivo alle 23, all'american restaurant e musica bar Crazy Bull Cafè, in Via Degola, a Sampierdarena.

LIQUID ART ... House music con il dj Aldino, alle 22, al Liquid Art Cafè, in Piazza Savonarola (da Corso Torino).

... Ristorante, american bar, drink, musica , alle 22,30, nel locale di Piazza Piccapietra.

... Musica commerciale e revival anni '60, '70 e '80 nella discoteca di Via Brigata Salerno, a Genova-Sturla.

MATILDA. Danze, enoteca, ristorante e ... al Matilda Cafè, in Via D'Annunzio, in Piazza Dante.

... Musica anni '70, ristorante, american bar nella grande discoteca di Corso Italia.

DA GIACOMO. Cucina ligure, italiana e internazionale, piano bar e animazioni, nel ristorante di Corso Italia riparato la gestione del patron Tonino Rocca.

LA ... Musica dal vivo e revival, cucina e vini nel locale di Via Piacenza, a Staglieno.

KOALA. Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian-pub Koala di Sampierdarena , in Piazza Palmetta (Via Walter Fillak).

MAIS. A Sturla, musica d'ascolto e soft , successi internazionali alle 23, al Mais, a Sturla.

... Musica live con Marco Basso e Tony Vetia Palacios, specialità gastronomiche a base di funghi, carni e pesce, drink, nel locale di Carignano.

... Discobar, paninoteca, birre alla spina, musica nel rinnovato locale di Sestri Ponente.

Al Genovese continua il grande successo dei musical goliardico della Baistrocchi

BIG BEN. Laser juke box, innumerevoli tipi e marche birre, crepes e piatti freddi, cocktail e drink nello storico locale di Sampierdarena che offre anche una vasta scelta di rhum e whisky.

BAR BERTO. Aperitivi all'aperto e spuntini nel locale di Piazza delle erbe, nel centro storico genovese.

SOPRAVVENTI. Discobar, ristorante, drink e karaoke nel locale genovese del Ponte Monumentale, in Via XX Settembre, vicino alla chiesa di Santo Stefano.

AQUA. Musica, drink e spuntini nel locale con terrazza nella passeggiata a mare di Nervi.

... Salsa e merengue, alle 21, alla discoteca Villa Porticciolo di Rapallo. Birre, ... di freccette, musica al Gallo Nero, in Via Magenta, nel centro storico, dink e Internet al K2 sul lungomare. Karaoke e musica live Mistral, sul lungomare, drink e Web all'Isterica, all'uscita del casello autostradale.

SANTA ... Scuola di ballo latino americano con Simona, animazione il gruppo Boogaloo, alle 23 al Covino, in Lungomare Rossetti.

... Aperto anche oggi, sul lungomare di Chiavari, il Blue Seagull English Pub, disco-pub, birreria, bruschetteria, maxischermo tivù satellitare.

RICCO. Aperitivi, musica, spuntini, gelati, al Dream Bar di Recco, in Lungomare Bettolo.

SESTRI ...ANTE. Musica commerciale allo Schooner, nel porticciolo, danze, animazioni e drink nelle tre piste della Piscina dei Castelli.

BATATI LAZZARO. Grande tombolata numerosi premi anche discobar-paninoteca di Gattorna. [m. b.]

FOCE

Divertimenti sconti Luna Park

Grande folla al Luna Park della Fiera, in Piazzale Kennedy, che presenta quest'anno tante novità. Oggi, come ogni mercoledì, scatta la formula «2x1» che consente a due persone di divertirsi pagando un solo biglietto.

MOSTRA/1

«Sguardi a oriente» alla Spezia

Nella Palazzina delle Arti alla Spezia è aperta fino al 21 gennaio la mostra etnografica «Sguardi a Oriente", con le storie di tanti viaggiatori spezzini e «La camera della Volpe», dedicata a sigilli e letterati dell'antica Cina.

MOSTRA/2

Mario Schifano a Telemarket

Mostra di Mario Schifano «Fogli e opere storiche». Lo show Telemarket, a Palazzo Orsini, in Via Roma 61r, a Genova, ospita una grande mostra di pittura di Mario Schifano, con circa settanta opere su carta e quindici tele. La mostra resterà aperta fino al 23 gennaio, martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30. Domenica e lunedì chiuso. Per informazioni, telefono 010-576.13.06.

RAPALLO

Aperto alle Clarisse il Museo Gaffoglio

Inaugurato nell'ex Convento delle Clarisse, in Piazzale Libia, a Rapallo, il Museo Attilio e Cleofe Gaffoglio. In mostra p... collezioni oreficeria, avori, porcellane, sculture e dipinti, databili dal XIV al XX secolo, che Attilio Gaffoglio ha collezionato e raccolto nella ... nell'arco degli ultimi quarant'anni.

ECOMUSEO

Visite guidate nelle festività

Aperto nelle festività l'Ecomuseo dell'Ardesia. I tour guidati partiranno dal Centro Espositivo del Chiapparino alle 10 e alle 15 e comprenderanno anche la visita alle cave e al laboratorio di Isolona e al Museo dell'Ardesia e alla Mostra Storico-Antologica di Cicagna. L'Ecomuseo è aperto tutti i giorni fino al 7 gennaio, tranne la mattina di Capodanno.

DUCALE

Sulla via della seta a Palazzo e a tavola

Proseguono nel capoluogo ligure le iniziative e gli eventi collaterali alla mostra «Arte e lusso della seta a Genova dal '500 al '700» aperta a Palazzo Ducale e che sta ottenendo un grande successo. Un importante evento culturale che documenta il primato di Genova nell'industria tessile nei secoli. «A cena sulla via della seta» è il t... delle serate gastronomiche organizzate dal ristorante Le Chiocciole, in Piazza Negri (davanti al Teatro della Tosse). Il menu comprende piatti internazionali dalla Cina a Genova, le uova marmorizzate the, il Samoosa puree (fagottini ripieni), il Polo shabat (riso e manzo), per finire con la dolcissima sacripantina genovese. Le cene, in programma in questi giorni, costano 58 mila lire, inclusi i vini e lo spettacolo. Prenotazioni e informazioni telefono numero 010-251.12.89. [m. b.]

Il magazine di Raitre «Mille & una Italia» ha fatto tappa in Liguria

G8: anche una sfilata di moda Vip per promuovere il made in Italy

GENOVA

A poco più di duecento giorni dall'appuntamento con il grande summit del G8, la marcia di avvicinamento all'appuntamento comincia a interessare anche le televisioni nazionali, a caccia di notizie e di anticipazioni. «Il summit del G8 è un evento troppo importante per promuovere le bellezze naturali di di questa nostra terra.

Per questo, sul fronte dell'accoglienza, la Regione Liguria ricopre un grande ruolo in questo storico vertice e sta lavorando per far sì che anche la Riviera, le Cinque Terre e, forse, anche la provincia di Savona, possano ospitare delegazioni e protagonisti del summit mondiale in programma nel luglio prossimo a Genova».

Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti intervistato nel corso della puntata natalizia della trasmissione televisiva di Rai Tre «Mille & una Italia», realizzata dalla Rai e curata dalla Conferenza delle Regioni. Due ... fa, a Roma, era stata proprio la Regione Liguria, nel corso dell'ultima riunione dei referenti della trasmissione, oggetto di una specifica convenzione fra la Rai e le Regioni italiane, a suggerire alla redazione un ... sul ... di Genova e a ... la troupe nel capoluogo ligure ... giornalista Simona Decina. Biasotti ha anche annunciato che la Regione Liguria promuoverà una grande sfilata di moda, con nomi di grande spicco, riservata alle first ladies, in programma a Portofino. «L'Italia è la capitale della moda, le nostre griffes hanno conquistato il mondo e ci pare giusto fare uno sforzo anche in questa direzione. E forse ci saranno altre eventi promozionali della Regione Liguria per accogliere i potenti della terra in Liguria, ci stiamo lavorando». Si fanno i nomi di Versace e di famose modelle.

Portofino per il G8: tornano le sfilate?

Nel servizio di «Mille & una Italia» il sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha ribadito come i lavori in ... interessino gran parte della città. Il percorso tra Palazzo Ducale, sede del G8 e i Magazzini del Cotone, dove ci sarà la sala stampa con 10 mila giornalisti, coinvolge anche il centro storico e darà a tutti la possibilità di vedere i miglioramenti operati».

La troupe di «Mille & una Italia» ha intervistato anche il ministro plenipotenziario Achille Vinci Giacchi, responsabile organizzativo del G8 per il governo sui ... affrontati dal summit, dall'ambiente, alla salute e allo sviluppo, e i rappresentanti della Rete contro il G8 Norma Bertulacelli e Sergio Tedeschi decisi a far fallire il vertice mondiale con manifestazioni ... violente in piazza. Bush e C., insomma, sono avvertiti. [m. r.]

Più riuscito l'appuntamento del 24 con l'Orchestra Regionale Ligure diretta da Macelloni

Concerti di Natale tra applausi e dubbi

Da Bach a Jingle Bell, luci e ombre per Stuart Bedford

GENOVA

Dal «Gloria» della Messa di Bach a «Jingle Bells», ... lungo itinerario attraverso immortali pagine sacre e suggestivi canti tratti dal folclore di tutto il mondo. Al Carlo Felice antivigilia e vigilia di Natale all'insegna di auguri in musica. Il 23 sera il Teatro si è congedato dal 2000 affidando coro e orchestra alla bacchetta di Stuart Bedford. Programma variamente articolato che ha mescolato barocco, classicismo e romanticismo, con una ... entusiasmante uniformità espressiva. Perplessità, in particolare, per Vivaldi e Corelli: il Gloria in re ... del veneziano (soliste Chiara Taigi e Anna Bonitatibus) esposto con dinamiche alquanto irruente (e con scarso accordo fra podio e compagine corale) e il Concerto grosso «Fatto per la notte di Natale» del grande violinista risolto con precipitosa approssimazione stilistica.

Più apprezzabile l'«Ave verum» di Mozart affrontato dal coro (in precedenza in condizioni precarie sul piano ritmico e della intonazione) con buona espressività; e «Adieux des bergers» dall'«Enfance du Christ» di Berlioz dipanato con eleganza dal direttore inglese. Finale gioioso con l'immancabile «Alleluja» dal «Messia» di Haendel.

... ROCK DA OGGI ALLA TOSSE

Debutta stasera al Teatro della Tosse, dove rimarrà in scena fino a sabato 13 gennaio, «Esopo opera Rock», tratta dal libretto di Stefano Curina, da Esopo, per la ... di Sergio Maifredi, ... le musiche di Bruno Coli, coreografie di Bruno Coli. Gli attori Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Carla Peirolero, Mariella Speranza interpretano i diversi personaggi, si trasformano ogni volta in ...ali diversi con l'aiuto dei costumi di Bruno Ceraseto e cantano e ballano nella coloratissima scena studiata da Paola Ratto. La sera del 31 dicembre lo spettacolo verrà replicato alle 20,30 e alle 22,30, con brindisi e panettone a mezzanotte. Giovedì 28 dicembre «Esopo Opera Rock» verrà trasmesso live sul ... www.teatrodella tosse.it. «Esopo Opera Rock» è un piccolo musical in forma di favola. La struttura della favola esopica è semplice e costante, le favole che compongono sono ... Sotto forma di musical e narrazioni del favolista greco prenderanno vita in scene divertenti e immediate. Dopo il debutto genovese, «Esopo Opera Rock» andrà in tournée a Milano, Belluno, Arezzo, Bolzano e in vari altri centri italiani. A febbraio sarà al Teatro Chiabrera di Savona. [m. b.]

tra fine Settecento e primo Ottocento, all'epoca rappresentato anche alla Scala e oggi totalmente dimenticato. Poi, il «Magnificat» di Vivaldi che ha consentito di apprezzare le buone qualità interpretative delle due giovani soliste, Soo-Jung Kwon e Laura Dalfino.

La seconda parte era dedicata a canti natalizi dal mondo. Introdotti da Cristina Carbotti (particolarmente luminosa nel suo elegante abito pre-maman) bambini e adulti, diretti con trasporto da Macelloni, hanno regalato con simpatia e calore celebri pagine come «Noel», «Bambino divino», «Joy to the world», «Jingle Bells». Pubblico partecipe (anche troppo, con applausi fuori tempo) e caloroso.

Il Teatro va ora in vacanza. Riaprirà i battenti dopo Capodanno per mettere in scena il terzo titolo della stagione lirica. Si tratta dei «Puritani» di Bellini diretti Vladimir Spivakov al suo debutto sul podio in un'ope... Fra i protagonisti Mariella Devia, Raul Hernandez e Stefano Antonucci. [r. i.]

Dalle bellezze nascoste di Fontanabuona, Graveglia e Sturla all'epopea dell'emigrazione, dalle rivolte del '700 agli alberi-mito

Nelle vallate dodici mesi tra storia, tradizioni e ricordi

Il calendario realizzato dai ragazzi delle medie di Cicagna, Ne, Borzonasca e Carasco

Giuliano Vignolo

CICAGNA

Gli studenti delle scuole medie di Cicagna, Ne, Borzonasca e Carasco hanno presentato il loro calendario per il 2001. Nelle pagine relative ai mesi del nuovo mil... nio non ci sono bicipiti in mostra o seni al vento bensì storia, curiosità e tradizioni delle vallate Fontanabuona, Graveglia e Sturla. «Curiosando qua e là» è infatti il titolo del calendario preparato per il quarto anno consecutivo dagli alunni delle tre vallate che si sono cimentati con successo in un'impresa destinata ad approfondire e divulgare la conoscenza dell'ambiente locale ... la sua storia e le sue tradizioni.

Il calendario è illustrato ... fotografie e disegni ed è corredato da testi chiari ... esaurienti. Un calendario destinato certamente ad essere conservato c... fonte di notizie anche al di là della sua naturale scadenza. Affronta mese per mese un tema diverso e di alle in valle, privilegiando fatti e notizie poco noti e in un certo qual modo apprezzabili proprio per la loro singolarità. La presentazione al pubblico è stata fatta nel padiglione di Expò Fontanabuona a Calvari dove i circa quattrocento ragazzi delle scuole interessate hanno anche tenuto uno spettacolo improntato al natale e allo scorrere del tempo, con canti, musiche, scenette, brevi racconti, proverbi del mondo contadino.

È stata ... manifestazione riuscita, eccezionale per la presen... di tanti giovani con i loro genitori riuniti tutt'insieme per fare conoscere ... soltanto il frutto del loro impegno ma anche per prendere e far prendere conoscenza di una realtà, quella di un territorio da conoscere e valorizz... anche attraverso iniziative che coinvolgano la scuola. Proprio questo concetto è stato affermato dalla preside Bacigalupo di Carasco che si è appunto richiamata al rapporto tra scuola, famiglia e istituzioni per rilevare l'importanza della conoscenza del territorio nella prospettiva degli impegni che i giovani, assolto l'obbligo scolastico, dovranno affrontare nel mondo di domani.

Il contenuto, ... per mese, del calendario. Gennaio, Il castello e la rocca di Borgonuovo; febbraio, il poggio di Rivarola ... collina di Paggi; marzo, Cicagna e la leggenda del ponte ...chio; aprile, Carasco e Paolo Bacigalupo, il generale dei «Vivamaria»; maggio, la cicogna di Cicagna; giugno, la Val Graveglia e il ponte di Nascio; luglio, il «Pietra Borghese», una curiosità ... Valle Sturla; agosto, a Carasco, quando ci si tuffava dal ponte vecchio; settembre, i «Miracoli» di Cicagna; ottobre, l'edicola di Paggi segno ... religiosità della gente; novembre, Favale capitale dell'emigrazione; dicembre la millenaria quercia di Zerli in Val Graveglia.

L'odissea-epopea degli emigranti: un ricordo vivissimo tra la gente della Fontanabuona

Concerto di Capodanno in anticipo (venerdì sera)

Musica al Cenobio dei Dogi In ... i valzer di Strauss

CAMOGLI

Da qualche anno per il concerto di Capodanno alla Sala Mare dell'hotel Cenobio dei Dogi è d'obbligo la ... d'atmosfera nel segno del valzer; ampiamente rispettata quindi la tradizione che vede Strauss simbolo di gioia spensierata, merito a colpa dei grandi direttori e di grandi orchestre che da Vienna monopolizzano l'eurovisione. Camogli ha ... sua tradizione simpaticamente augurale che anche quest'anno, su organizzazione del Gruppo promozione musicale Golfo Paradiso di cui Luciano Lanfranchi è direttore artistico, si ripete. Sindaco e amministratori venerdì ... alle 21,30, augureranno in musica frizzante e struggente d'atmosfera viennese, gioia e fortuna alla cittadinanza. Qualificata intermediaria sarà l'orchestra da camera di Kishinev (Moldavie) diretta da Piero Gallo. L'orchestra attualmente è in tournée in Italia, per questo venerdì sera offre l'occasione di gustare dal vivo un complesso d'archi espressione della famosa e severa scuola russa.

Valzer di Strass, ... i più famosi e universalmente conosciuti ma, pota di particolare pregio e distintiva dell'augurio al ...vo secolo, la linea melodica che meditava nel Settecento Bach, passò attraverso la contabilità ingenua di Mozart per arrivare alle pagine dell'inglese Elgar, dell'americano Barber, voci del sentire contemporaneo che prende un indirizzo quasi romantico per raggiungere un'espressione mondana, giusta introduzione appunto ai valzer di Strauss. Occasione, venerdì sera, per un brindisi con i soci del Gruppo Promozione Musicale organizzatore, nell'arco dell'anno, di quanto in musica classica viene eseguito a Camogli. Ingresso 20 mila lire; prenotazioni allo 0185-771.790 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. [g. vl.]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L.15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si [illegible] i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio [illegible] vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto [illegible] prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con [illegible] finanziamento ad anticipo [illegible] Sorpresi? Questo [illegible] solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta [illegible] tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Presso in [illegible] di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta [illegible] cumulabile [illegible] altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Mondolé ski
PRESENTANO
DICEMBRE 2000
GENNAIO 2001
VILLAGGI INVERNALI
animazioni sulla neve
giochi
musica
degustazioni
gadgets...
...gioca con noi
e VINCI migliaia di premi...
LIMONE PIEMONTE
QUOTA 1400: 27-28.29.30 dicembre
MANEGGIO: 31 dicembre, 20.21 gennaio
PIAN DEL SOLE: 6.7 e 13.14 gennaio
MONDOLÈ SKI
ARTESINA: 28.30 dicembre e 25 febbraio
PRATO NEVOSO: 29 dicembre e 6 gennaio
www.villaggioinvernale.cnnet.it
Coordinamento tecnico - logistico:
MILANO PUBBLICITA'
perAria
in collaborazione con:
LA STAMPA
Valle Stura
optima communication
CNNET
LINEACOMPUTER
METRONOTTE 2000
CEPU
Bordone Specialità Alimentari

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

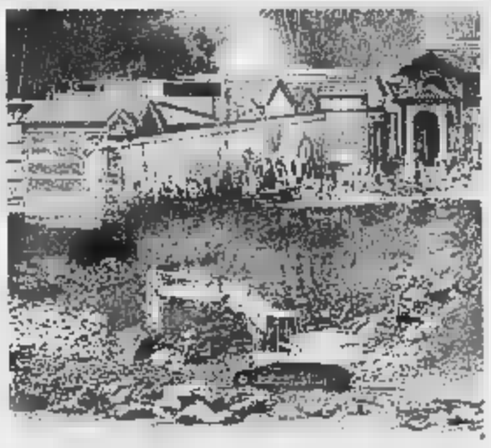
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidamento del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare a quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma sopratutto da un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per poter di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, su altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà sempre semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere in grado dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese per materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe superare di poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Ore di tensione giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

L'allarme alle 17,30 Mezz'ora più tardi un secondo giro Agenti pronti ad aprire il fuoco il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina con il faretto le sbarre delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, ma è difficile capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luca, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

Chi c'era dietro quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato nemmeno tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

SUPER SPENDE

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta non spignattare. Ebbene, vorrei portare ben augurale e poi so che questa nostra amica ama moltissimo piante, meglio fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche scille e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più o meno alto: decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, ma ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari a taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma compare ora nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

Sono la vera novità dell'anno secondo me i vasi di cesti di edere ricadenti, di foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, sono piante rustiche molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, viene ripagato lunga di vita in vaso una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

Infine due Bianca.

CRESPELLE Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e scolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

POLLO E MELAGRANA. Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe. Un bicchiere di vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale fermo da tre giorni l'ascensore

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato ad usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

Semestrale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

BUON
LATTE
NON
MENTE!
alberti®
Da oggi troverai il nostro
LATTE
ALTA QUALITÀ
anche nella comoda
bottiglia con tappo
apri e chiudi
per gustare inalterato
ogni giorno
il buon sapore
del latte fresco
ALTA
QUALITÀ
alberti
latte fresco intero
LATTE
ALBERTI
I sapori di ieri,
la qualità di sempre
TED
CENTRO RACCOLTA LATTE Genola (CN)

Antico Frantoio
"Censin da Bea"
Aperto
venerdì sera e sabato sera
solo su prenotazione
0335 - 8212981/2

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBLIKOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

Frantoio
Borgomaro
Menù invernale con
zemùn, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

A Sanremo in un palazzo di via Alighieri: vittima una donna di 35 anni, madre di una bimba di sette

Violentata in casa alla vigilia di Natale

Uno sconosciuto alla porta: «Devo consegnare un pacco»

SANREMO

Venti minuti in balia di un giovane sconosciuto. Venti minuti che, per una donna di 35 anni, sola in casa, sono sembrati un'eternità. Un lungo incubo, alla vigilia di Natale, quando si pensa ai regali, alla veglia in chiesa, alla famiglia. Quando è difficile pensare che il giovane sorridente che bussa alla porta di casa con un pacco in mano, in un condominio popolato da una ventina di famiglie, è un bruto. Un uomo che dopo un attimo l'aggredirà, la minaccerà, la violenterà.

E' accaduto intorno alle 18 del 23 dicembre in una Sanremo dove si pensa soltanto al Natale imminente. Un palazzo anonimo di via Dante Alighieri. Uno dei tanti dove vivono famiglie normali, gente normale. Con le luminarie di Natale sulle ringhiere dei terrazzi, i panni stesi ad asciugare, i bambini che giocano nei cortili. La vittima della brutale aggressione ha 35 anni. Una casalinga sposata, una figlia di 7 anni. Non è una donna appariscente: è la classica donna della porta accanto. Sono circa le 18. Lei è sola in casa. Il marito è uscito con la figlia. Sente suonare alla porta, guarda dallo spioncino. Vede un giovane con un pacco in mano. Dice che ha da fare una consegna. Un volto rassicurante. Pensa ad un pacco postale. Un regalo. E apre. Lo sconosciuto fa un passo in avanti, chiude la porta, getta il pacco a terra e le salta addosso. Non è armato. L'immobilizza, le tappa la bocca con una mano, le strappa gli abiti. E la violenta. Pronuncia poche parole di minaccia. In italiano, senza cadenze particolari. Per un quarto d'ora, forse venti minuti, la donna rimane in balia dello sconosciuto. Più tardi dirà ai carabinieri: «Ero terrorizzata, paralizzata, non sono riuscita a gridare, a ribellarmi. Temevo che volesse uccidermi».

La donna appena ha potuto, ha avvertito i carabinieri di Sanremo che hanno iniziato le ricerche dell'aggressore, un giovane sui 25 anni, bianco, probabilmente italiano, che dopo la violenza, è fuggito riuscendo a fare perdere le sue tracce confondendosi fra la folla festosa per il Natale

Prima di allontanarsi la minaccia ancora: «Se gridi torno e ti ammazzo». Esce di corsa, scende le scale velocemente e scompare nell'oscurità. La donna trova il coraggio di chiamare il «112». Racconta l'accaduto al centralinista della centrale operativa. Una pattuglia raggiunge l'appartamento. Lei, ancora confusa, tenta una ricostruzione della violenza, prova a descrivere l'aggressore. «Un giovane sui 25 anni, bianco, in apparenza normale». Viene informato il magistrato, scattano le ricerche. La donna non ha segni di violenza sul volto, ma è dolorante.

Poteva accadere a chiunque. I carabinieri cercano di capire se il maniaco ha bussato a quella porta casualmente o se invece la donna era stata seguita. Magari tenuta d'occhio da tempo. O dietro c'è dell'altro? Gli investigatori non si sbilanciano: «E' un caso delicato, dobbiamo andarci con i piedi di piombo» dicono alla centrale operativa di Villa Giulia.

Resta una realtà inquietante: il fatto che una donna qualunque sia stata aggredita e violentata in casa in una città vestita a festa. Con una semplicità e una normalità agghiacciante che, oltre a far riflettere, suscita terrore. Perchè poteva capitare a chiunque. [g. p. m.]

INCUBO MALTEMPO

LA [illegible] DI [illegible]

Le intense piogge hanno portato un nuovo allarme In Valle Roja una frana blocca i collegamenti tra Liguria e Piemonte Autostrada interrotta poco oltre il confine

SERVIZI A PAGINA 33

L'investimento prevede anche la realizzazione di uno stabilimento balneare e di un campo da golf

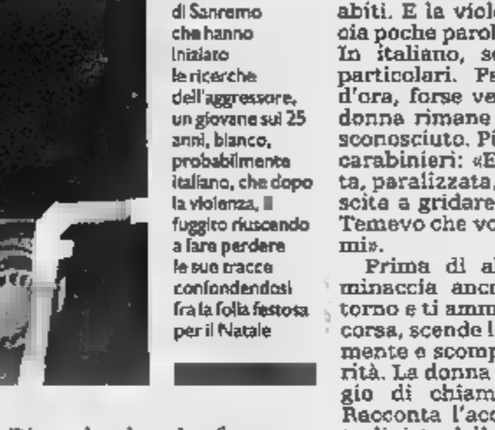
Villaggio-hotel a 5 stelle firmato Ranieri

Per La Mortola il progetto miliardario del principe di Monaco

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

Guardandolo dall'esterno sembrerà un antico borgo. Un tipico paesaggio della Liguria occidentale, con case basse, i tetti spioventi, i muri di pietra. Ma in realtà sarà un albergo a 5 stelle riservato ad una clientela di prestigio che, in estate, potrà anche utilizzare un piccolo ma elegante stabilimento balneare e un campo di golf in riva al mare. E' il progetto che il principe Ranieri III di Monaco ha presentato in questi giorni in Comune a Ventimiglia per riqualificare un terreno di 180 mila metri quadri di sua proprietà situato in località Terre Bianche, a La Mortola, proprio al confine con i Giardini Hambury. Un investimento di miliardi, un'opera grandiosa che, si legge nella relazione consegnata al sindaco Valfrè da André Palmero, amministratore dei beni del principe, potrebbe avviare l'attesa trasformazione turistica di Ventimiglia dopo il decadimento delle attività commerciali provocato dalla caduta della frontiere.

Il principe di Monaco Ranieri proprietario di 180 mila metri di terra a La Mortola



L'Amministrazione di Ventimiglia dovrà decidere o approvare, o meno, la variante al Piano regolatore che permetterà la realizzazione del villaggio previsto all'interno della vecchia cava in modo da non provocare alcun impatto ambientale. Passando sulla vecchia strada per Ponte San Luigi, quasi non si vedrà. E, in ogni caso, sembrerà un vecchio borgo esistente da sempre. Ma, all'interno i caseggiati, saranno delle piccole, autentiche regge, dotate di ogni confort. Un soggiorno davvero per pochi.

Il villaggio sarà collegato, con un ascensore e un tunnel, alla spiaggia dove il principe Ranieri, che possiede una villa, conta di realizzare un piccolo, ma lussuoso stabilimento balneare accessibile solo dal villaggio o dal mare. Il campo di golf è, per ora solo nelle intenzioni dell'architetto Gian [illegible] di Venezia, l'autore del progetto. Anche se, conoscendo la grande capacità imprenditoriale di Ranieri, non ci sono dubbi, quasi, che la realizzazione entro tempi brevi. Sempre che, a Ventimiglia, non sorgano ostacoli di natura politico-burocratica, cosa tutt'altro che rara.

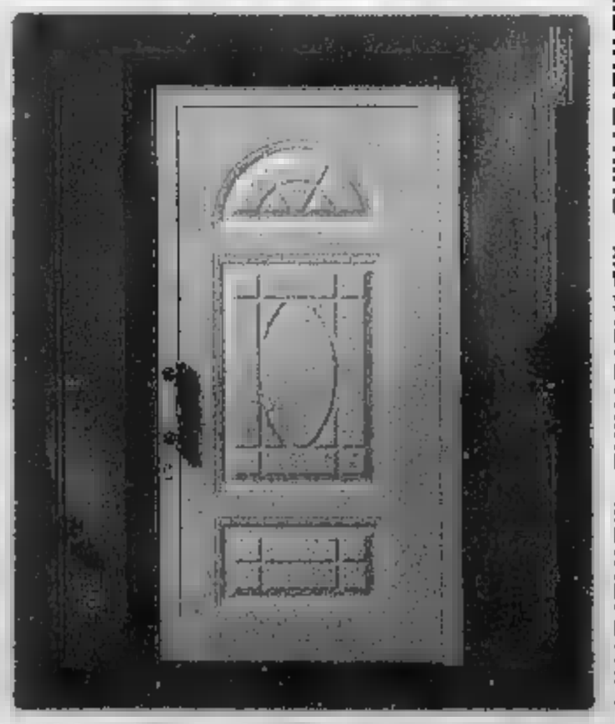
André Palmero, nella relazione consegnata al sindaco, indica i benefici che la realizzazione del villaggio comporterebbe per il Comune che potrebbero essere codificati come «opere di urbanizzazione». In primo luogo, parte del terreno di proprietà del principe, al confine con gli Hambury, verrebbe ceduto alla direzione dei giardini per un ulteriore ampliamento del parco botanico. Inoltre Ranieri realizzerebbe un museo, sempre nell'ambito dei Giardini Hambury, con reperti che rievocano la storia e l'evoluzione delle modalità di coltivazione dei fiori e provvederebbe alla riqualificazione della strada romana Julia Augusta, che attraversa il parco e la sua proprietà quasi in riva al mare. «L'edificazione del villaggio, all'interno del pianoro di cava, è compatibile con l'aspetto del territorio» si legge nella relazione. Che precisa: «L'attuazione del progetto comporterebbe un recupero ambientale dell'intera area, oggi trasformata in discarica da persone senza scrupoli che di notte vi scaricano di tutto: materiale di risulta, elettrodomestici e ogni sorta di rifiuti ingombranti».

L'intenzione del principe Ranieri è ambiziosa: trasformare i 180 mila metri quadrati di proprietà di casa Grimaldi, in una sorta di Port Grimaud, la «finta» Venezia, realizzata a pochi km da Saint Tropez, diventata uno dei grandi motivi di richiamo turistico dell'intera Costa Azzurra. Ma, in questo caso, dovrebbe essere la copia del vicino abitato di Grimaldi. C'è il progetto, i quattrini per finanziare l'investimento, sono garantiti da una testa coronata. C'è anche l'interesse per la collettività. Manca - ed è la parte più spinosa - il disco verde dell'elefante-burocrazia.

La spiaggia, a sinistra, dove il Principe vorrebbe realizzare uno stabilimento balneare. A fianco l'area oggi in uso da rifiuti di ogni genere e, qui a lato, la vecchia cava che, se il progetto verrà approvato, ospiterà un villaggio in stile ligure, che in realtà sarà un hotel a 5 stelle (FOTOSERVIZIO MAURIZIO GATTI)

•SERRAMENTI IN ALLUMINIO TERMOLACCATO • PERSIANE • RINGHIERE • SCORREVOLI • FINESTRE E VETRINE VETRI TERMOACUSTICI ED ANTISFONDAMENTO•

Metal Vetrine s.a.s.
CAMPOROSSO – IM
VIA GIACOMO PUCCINI, 11
tel 0184.28.89.54
fax 0184.28.89.55
L'ALLUMINIO È DI CASA.



•SERRAMENTI IN ALLUMINIO TERMOLACCATO • PERSIANE • RINGHIERE • SCORREVOLI • FINESTRE E VETRINE VETRI TERMOACUSTICI ED ANTISFONDAMENTO•
METALVETRINE • METALVETRINE • METALVETRINE • METALVETRINE

Approvato il documento contabile alla vigilia di Natale, il Comune vara il piano dei lavori post-alluvione

Imperia, sì al Bilancio 2001 Subito 17 miliardi di opere

Luigi Dellino
IMPERIA

E il Bilancio L'ok documento contabile, dopo giorni di polemica rovente tra maggioranza e opposizione (quest'ultima, approfittando delle assenze nelle file Polo, era uscita dall'aula e così prima seduta era andata a vuoto per assenza del numero legale), è arrivato nel cuor della notte: erano le 3,30 della vigilia di Natale quando, 24 voti a favore, 9 contro e un'astensione (la Lega), il Consiglio ha dato la sua approvazione.

Soddisfatto il sindaco Luigi Sappa, che mantiene la tradizione il Bilancio prima di fine (anche la scadenza, per i Comune alluvionati come Imperia, è stata prorogata al febbraio 2001): «E' uno strumento molto buono. Da una parte riduce l'Ici e contribuisce ad allentare la pressio- fiscale sul cittadino E dall'altra consentirà di avere le carte in regola per poter dare il via immediatamente alle opere pubbliche per riparare i danni provocati dall'alluvione».

Aggiunge Rodolfo Leone, assessore all'Amministrazione Finanziaria: «Il preventivo del 2001 in pari, e il consuntivo dell'anno in corso si avvia verso un consistente avanzo di amministrazione, basti pensare che il recupero dell'evasione sull'Ici, valutato in 800 milioni sulla base degli ultimi dati di ottobre, sarà realtà vicino al miliardo e 200 milioni. Si può pertanto affermare stato raggiunto l'equilibrio strutturale dei conti. E l'obbiettivo è di migliorare la qualità dei servizi e iniziare al tempo stesso una politica degli investimenti».

Altro punto-chiave è il blocco delle tariffe, non sarà mutata la tassa dei rifiuti solidi urbani. Ma, se cala l'Ici (la perdita di gettito viene stimata in 1.400 milioni, «compensato però dal recupero dell'avasione fiscale»), aumenta l'Irpef dello 0,2%: «Il maggior gettito viene stimato in 1.350 miliardi. L'aumento - spiega Leone - si rende indispensabile per effetto delle consistenti diminuzioni dei contributi dello Stato. L'alternativa poteva essere una riduzione qualità della quantità dei servizi o un incremento del costo degli stessi: ma è percorso che abbiamo voluto imboccare».

La minoranza dell'Ulivo mantiene però le sue riserve. Insiste Davide Berio, l'ex sindaco, ora capogruppo dei Ds: «Mancano scelte precise, il Polo si limita a enunciazioni. Sulle opere pubbliche non indicate la priorità e troppe sono le risorse finanziarie aleatorie, affidate a stanziamenti di Provincia, Regione, Unione Europea. Ma le forze, che risposte può dare l'Amministrazione comunale? Non c'è nulla per il commercio, non si parla più di Alimentazione mediterranea. E poi, perchè non sinergie promozionali con Sanremo? L'area politica è la stessa, dovrebbe essere difficile».

LA CIFRA ENTRATE E USCITE PARI A 102 MILIARDI

Pareggia entrate e uscite a 102 miliardi 804 milioni, ha 34 miliardi di entrate tributarie e 63 di entrate correnti (con miliardi 600 milioni di interessi, pari a un'incidenza dell'8,04 per cento), stima in miliardo il recupero dell'evasione fiscale, e riduce l'Ici per la prima casa dal 5,5 al 4,5 per mille e dal 7 al 6,8 per tutti gli altri immobili, ma aumenta l'addizionale Irpef dell'0,2%. Sono le cifre principali e più significative del Bilancio di previsione per il 2001, che alla voce uscite indica in 62 miliardi 920 milioni l'importo complessivo delle spese e in 28 miliardi la somma destinata all'esecuzione di opere pubbliche («L'impegno più robusto dell'Amministrazione comunale in questo settore da molti anni, addirittura superiore a quello dell'ultimo periodo dell'allora sindaco Scajola», osserva l'assessore Leone), oltre 17 destinati ai lavori di ripristino dei danni dell'alluvione in seguito alle ordinanze prese dal sindaco Sappa in occasione dell'emergenza. I trasferimenti complessivi erogati dallo Stato saranno di 356.886 lire pro capite per cittadino residente, contro i 403.668 del 2000. [s. d.]

Nuovo look per Oneglia via Vivaldi diventa isola

Qui sopra, i portici di via Bonfante, vero simbolo di Oneglia, che hanno bisogno di una serie di interventi per combattere il degrado: il progetto preliminare prevede il rifacimento di muri e dei pilastri con materiale «anti graffiti»
Sotto, via Vivaldi, destinata ad essere abbellita per trasformarsi in un'isola pedonale

in vista nel cuore Oneglia: nell'ultima riunione di giunta comunale prima degli auguri di Natale, sono stati approvati due progetti preliminari per la risistemazione di portici, simbolo del rione. I tratti che cambieranno volto, per spesa complessiva di 2 miliardi e 600 milioni, vanno da via Bonfante al piazza Dante, e fino a via della Repubblica dalla parte opposta. La seconda opera prevede invece la trasformazione in isola pedonale di via Vivaldi, strada che da largo Nannollo Piana alla piazza stazione di Oneglia, fiancheggiando il maxi parcheggio dei Toscanini.

I progetti, per i quali sono previsti tempi lunghi, portano la firma dell'architatto Beniamini. Il provvedimento della giunta garantisce il nulla osta al recupero della pavimentazione e dei muri di tutti i portici, lungo l'asse viario che attraversa la città. Saranno anche sostituite le lastre di travertino alla base dei pilastri, verranno rifatti intonaci e tinteggiature con materiali che combattono l'umidità, sempre in agguato. E' possibile l'impiego di materiale «anti graffiti», per combattere alla radice il proliferare delle scritte di vandali. In via Vivaldi, sarà rifatta la pavimentazione portandola ad un'unica quota (oggi tre piani diversi). L'asfalto (appena rifatto) e le piastrelle saranno sostituiti da mattoncini in cotto. Verranno aggiunte aiuole. [e. f.]

SCUOLA

Le scadenze per iscriversi agli istituti superiori

Entro il prossimo gennaio i circa duemila studenti delle terze medie della provincia di Imperia dovranno presentare la domanda per iscriversi alla prima classe degli istituti superiori. La scadenza è perentoria. L'istanza dovrà essere consegnata obbligatoriamente al pre- scuola media dove i giovani sono attualmente iscritti. Lo rende noto l'Uffico scolastico provinciale. [a. b.]

In 35 comuni dell'Imperiese si può telefonare con Wind

Da questo mese è possibile, in 35 Comuni dell'area distrettuale di Imperia dove esiste il prefisso 0183, effettuare con Wind anche le telefonare urbane. Il nuovo distretto si aggiunge al 187 che sono già attivi in Italia. Per accedere al nuovo servizio i clienti Wind possono comporre il codice 1088 (lo stesso che vale anche per le interurbane), seguito dal prefisso locale e dal numero da chiamare, o richiedere l'attivazione del filo diretto wind che consente di evitare ogni volta il codice. [a. b.]

DISABILI

E' ripubblicato il bollettino edito da «Personadown»

Con la ripresa dell'attività dell'Associazione Personadown è stato ripubblicato il bollettino informativo che raccoglie le notizie più recenti in materia legislativa e sanitaria sulle per- disabili e che, come ricorda la presidente Gianna Formica, «offre momenti di riflessione, occasioni approfondimento e un approvvio fiduciose al futuro dei nostri figli e familiari». Ancora una volta la presidente invita tutti a scrivere le proprie impressioni, e inviare contrib uti informativi e richieste di ogni tipo e anche i lavori scolastici dei disabili. Conclude la stessa Gianna Formica: «Desideriamo che il giornalino diventi uno strumento di aiuto e comunicazione, legame prezioso, un dono amicizia per tutti». [a. b.]

ANNI

Nuove interruzioni in città per colpa del maltempo

Ancora preoccupazioni a Imperia a causa del maltempo. Le piogge di questi ultimi tempi sta creando nuovi probali alla viabilità. I tecnici del Comune stanno tenendo sotto stretto controllo alcune strade dove ci sono nuovi anche se modesti smottanti. Sia in via Saffi, sia in zona Piani, qualche muretto ai lati d carreggiata stradale sta, infatti, cedendo. [a. b.]

ANNULLAMENTO

Diano, niente più concorso degli alberelli di Natale

Non si è svolto quest'anno a Diano Marina il tradizionale per il più bell'allestimento dei tavoli natalizi e per il più bell'albero di Natale. La tradizione è stata interrotta per l'impossibilità di usufruire del Palavela, l'impianto che si trova sul molo della chiesa. La comunicazione della rinuncia e delle scuse alla cittadinanza è comparsa in questi giorni nella bacheca dell'associazione culturale Arcadia, organizzatrice della manifestazione. [b. v.]

MARINA

Già due denunce

Furti di cellulari I carabinieri scoprono gang

DIANO MARINA. Sgominata dai carabinieri una gang di giovani ladri specializzati nel furto di cellulari. Le modalità sono sempre le stesse: chiedono a un coetaneo (che ovviamente possieda un telefonino) di fare una breve chiamata. Un prestito, per un minuto. Soltanto che quando dovrebbero restituire il cellulare, al contario lo tengono. E l'altra sera un giovane è stato denunciato.

Il minorenne, in una discoteca in centro Diano, aveva chiesto il cellulare in prestito a un coetaneo. Questi, per paura che il telefonino gli venisse rubato, lo ha nascosto dentro gli scarponi. Sennonchè il telefonino gli è caduto dopo aver fatto pochi passi. L'altro giovane se n'è accorto e se n'è subito impossessato. A questo punto il proprietario ha chiamato il 112.

I militari dopo aver recuperato il cellulare, hanno denunciato il ladro. Un altro giovane nei giorni scorsi era stato segnalato alla magistratrura per gli stessi reati. [giu.gel.]

Imperia: si apre un nuovo filone d'indagine sul crack. Nomi eccellenti tra i soci

E' fallita la finanziaria della Borelli

Non c'era bilancio, i giudici sciolgono la Caravella spa

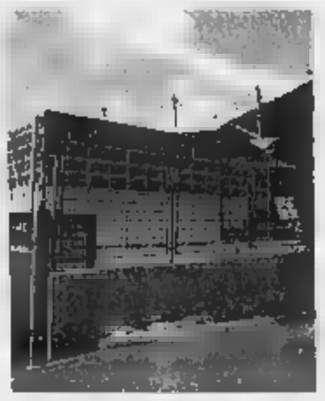
Maurizio Vezzaro
IMPERIA

Come per un effetto domino, anche la finanziaria del Gruppo Borelli, la Caravella Spa, è naufragata. A chiederne e a ottenere il fallimento dal tribunale d'Imperia, dopo i tracolli Gruppo e dell'oleificio omonimo, è stato lo stesso pubblico ministero Ubaldo Pelosi, che da mesi si sta occupando del crack della Borelli e dei presunti reati di cui si sarebbe macchiato l'ex re dell'olio, Pino Cipolla: trabbando, bancarotta fraudolenta, falso in bilancio, evasione fiscale.

Da tempo, la Caravella, i cui destini societari sono rimasti indissolubilmente intrecciati quelli del Gruppo, era pressochè inattiva. Inutilmente i detective della Guardia di Finanza hanno cercato in Camera di commercio il bilancio annuale. Lo stesso marasma economico e imprenditoriale che aveva caratterizzato il Gruppo, avrebbe marchiato la sua holding, la Caravella: anche in questo caso si parla di debiti per miliardi. Al magistrato Pelosi spetta di decidere se far confluire l'eventuale indagine sulla finanziaria appena fallita, nel filone più ampio della Borelli, con tutte la possibili proiezioni penali.

La vicenda riporta alla mente un altro fallimento, quello di Castellino. All'epoca, con la dit- di elettrodomestici, fecero naufragio miriade di società satelliti, la maggior parte delle quali erano «partecipate».

Era costituito da dieci miliardi il capitale sociale della Caravella, iscritta nel registro delle imprese nel '96. Cipolla non era neppure il socio più importante. Deteneva la maggioranza delle azioni Giorgio Novaro (3 miliardi e rotti), seguito da un'altra società, la Mediterranea Alimentari. Possedevano quote anche Antonio Berta, Daniela Zago, Giovanni Amoretti, Andrea Torielli e piccola porzione (poco sopra i cento milioni), il consulente del lavoro Luigi Sappa, attuale sindaco.



Nuovi impulsi alle indagini sulla Borelli

CIPOLLA NATALE A CASA

Ha trascorso il Natale a casa Pino Cipolla. All'ex presidente del Gruppo Borelli, che era in carcere da diversi giorni per colpa di un viaggio all'estero, autorizzato dai giudici imperiesi, stati concessi gli arresti domiciliari. Ancora una volta stati decisivi due interrogatori che Cipolla ha sostenuto a metà della settimana scorsa, condotti dal pubblico ministero Ubaldo Pelosi e dai principali collaboratori del pm, tra cui un sottufficiale della Finanza e l'ispetto dell'Antifrode Roberto Cameretti. Erano presenti i difensori dell'indagato, gli avvocati Alessandro Mager e Gabriele Boscetto. Ciascuno degli interrogatori è durato sulle 8 ore. Le domande vertevano non solo sulle ultime vicende che hanno visto protagonista Cipolla, ma anche aspetti ancora oscuri collegati alle passate attività del Gruppo Borelli. Dopo il faccia a faccia, la decisione dei giudici dare gli arresti domiciliari. «Un esito per noi positivo», commenta l'avvocato Mager. [m. v.]

DIANO MARINA

Indagini dei vigili

Anziana turista travolta e ferita da auto pirata

DIANO MARINA. Investe e ferisce un pedone, poi fugge con l'auto. E' successo l'altro pomeriggio a Diano Marina. Gli agenti della polizia municipale sono sulle tracce del pirata della strada.

Il fatto è accaduto intorno alle 16,30 di Natale, all'incrocio tra Viale Matteotti e Corso Roma. Una Opel ha investito la turista bergamasca Carmelina Turani, 72 anni, da poco arrivata per trascorrere le vacanze con una comitiva di anziani che aveva preso alloggio all'Hotel Teresa. La donna è stata urtata e proiettata a qualche di distanza mentre l'automobilista, dopo qualche secondo titubanza, ha pigiato di nuovo il piede sull'acceleratore e si è allontanato.

La pensionata è stata soccorsa e portata in ospedale, dove le hanno diagnosticato la frattura di una gamba: ne avrà per due mesi. I vigili stanno compiendo accertamenti per identificare l'investitore. Conoscono parte della targa grazie alle testimonianze di altri passanti. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Al coordinatore di Fi la replica di Ardoino

Il signor Paolo Petrucci, coordinatore provinciale di Forza Italia, scrive con tono pacatamente sdegnato, in merito a un volantino distribuito dalla Sinistra Giovanile. Dopo essersi chiesto, con un «plurale maiestatis», se questi ragazzi (ragazzini come li etichetta lui) conoscano il significato delle parole libertà e tolleranza, per sommi capi disegna la situazione post-alluvione e l'impegno di tutti per aiutare e donare un sorriso. In questo quadro, dice, non bisogna affermare certe cose. Così dicendo assimila, volendo estremizzare, i giovani di sinistra ai «disfattisti» del primo conflitto mondiale.

Mi consenta, caro e, nella forma, cortese sig. Petrucci, di accettare questa equazione. Segnalare un problema, muovere critiche, esprimere dissenso non è un segnale di insensibilità per quanto accade, anzi... Per tanto la risposta dovrebbe essere circostanziata e non, mi riconsenta, una risposta buttata lì con spocchia lasciando intendere che questi ragazzini non sanno e non capiscono niente. Mi stupisco poco che la parte politica che, più tutte, si è gettata a pesce a cercare ritorni politici dall'alluvione (per carità cristiana non ricorderò i comizietti dei notabili di Fi dopo i tristissimi fatti del Parasio) è indigni quando si fa notare che qualche responsabilità degrado e saccheggio del territorio ce l'hanno anche loro. Con sincera simpatia, sig. Petrucci, mi consenta di consigliarle, modestamente, di essere più tollerante verso la libertà di esprimere opinioni diverse dalle sue.

Lello Ardoino, segretario cittadino Comunisti Italiani, Imperia

Più tolleranti i giovani che f politica

Ho letto l'8 dicembre scorso i consigli ai giovani di sinistra da parte di Forza Italia Giovani. Io non sono più giovane e devo confessare che la mi crea imbarazzo (naturalmente anche invidia): com rivolgermi a entrambe le parti non avendo la loro età? Mi limiterò quindi a consigliare loro di non faziosi né superbi: il volantino (che non ho letto) parlava di libertà e tolleranza - suppongo - chi li ha redatti è il tenutario di tali qualità, dall'altra parte si afferma che questi due concetti sono ignorati addirittura: il che fa ritenere che, questa volta, chi risponde è il proprietario esclusivo del concetto di libertà e tolleranza.

Eppoi, siete tutti giovani (ma alcuni non sono «gruppo di ragazzini»): trovatevi e discutete politica civilmente. Certo con chi imbratta i muri, le chiese, non ci si può incontrare... ho visto chiese e muri imbrattati tutto il mondo; peggio, ho visto anche cimiteri di ebrei con le svastiche e non penso che qualcuno si fosse sbagliato a disegnare svastiche anziché falce e martello. Ecco, questa è la tolleranza: non ritenere l'«altra parte» quella che ha sempre torto, né ritenersi di sempre ragione. Questa può nascere dal confronto che voi giovani rifiutate. Vi invidio l'età, ma con queste caratteristiche, nient'altro.

Fusco, Imperia

vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Imperia
10, telefax: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, telefax: 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

SERVIZI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). **Bordighera:** tel.0184 - 262.525. **Vallecrosia:** t. 0184 - 295.455. **Cervo:** t. 0183- . **Diano:** t. 0183 - 494.112. **Dolceacqua:** t. 0184 - 206.878. **Ospedaletti:** t. - 884450. **Pieve:** t. 0183 - 36.377. **Pontedassio:** t. 0183 - 278.700. **Pornassio:** t. 0183 - 325.132. **Taggia:** t. 0184 - 475385. **S. Stefano:** t. 0184-486.000. **Sanremo:** t. 0184 - 507710; 0184 - 5 . **Arma:** tel. 0184 - 41.444. **Ventimiglia:** tel. 0184-351.175; 0184 - 232000.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. 18-24. Numero verde 800.515224.

TURNI

farmacie aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 escetto quelle di turno diurno e notturno. **Imperia:** *Rebaglietti*, Garibaldi 2 tel. 018361682 *Gibelli*, via Belgrano 5 tel. 0183283688 **Sanremo:** *Donzella*, piazza Eroi Sanremesi tel 0184573212 Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: **Diano-Cervo-S. Bartolomeo**, notturno comprensorio: *Guglielmi*, via Roma 83, 0183/495095 (Diano Marina). **Arma** **Taggia:** *Segorbe*, piazza Eroi Taggesi, 5 tel. 0184 (Taggia). **Bordighera-Vallecrosia:** *Centrale*, vittorio emanuele 145, 261246 (Bordighera). **Ventimiglia** *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184351140.

Farmacie in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni): **Camporosso:** *Manassero*, v. V. Emanuele , tel. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratore*, p.zz Matteotti 2, telefono 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marroz*, v. Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015. **Pieve:** *Ceppi*, Corso Ponzoni 70, telefono 0183-36.209. **Riva:** *Nuvolini*, p.zza Nino Bixio 42, tel. 0184-485.754. **Santo Stefano:** *Nuvolini*, p.zza Cavour 14, telefono 0184-486.862

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 800.554400. Guardia odontoiatrica orario: 9-12, telefono 0183- 299.808.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

PIEVE DI TECO

Mercatino dell'usato

Domenica si svolgerà a Pieve Teco il consueto mercatino fine mese dell'antiquariato e dell'usato. Le bancarelle provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla vicina Francia saranno sistemate sotto i portici del centro storico C'è la possibilità di fare ottimi acquisti spendendo il giusto. [a. b.]

IMPERIA

Nuovi corsi di kung-fu

Riprendono domani sera alle i corsi di kung-fu alla palestra Liceo Classico di Oneglia. I corsi tenuti dagli istruttori della Scuola Dae Woung. Per informazioni telefonare allo 0338/2684962. [a. b.]

CERVO

Al museo etnografico

E' aperto a Cervo, nel castello dei Clavesana, il Museo etnografico del Ponente Ligure. Nelle sale sono in esposizione oggetti che testimoniano la civiltà marinara e contadina della zona. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. [a. b.]

CERVO

A scuola Karate

L'Associazione sportiva accademia Wado Ryu d'Imperia organizza corsi di Karate a Cervo. Le lezioni, sotto la direzione tecni- Giampiero Bonifazio, che si rifà alla più pura tradizione del karate, si tengono nell'ex spogliatorio della Cervese, in via Steria. Per altre informazioni telefonare allo 0349-6410784. [a. b.]

TAGGIA

I ricordi di S.Domenico

Escluso giovedì e domenica sempre aperto a Taggia, in piazza Beato Cristoforo, nel Convento dei frati, il Museo di San Domenico. Nelle sale sono espo- opere pittoriche, sculture, manoscritti e dodici miniati. L'ingresso libero. L'orario: 9.30-12 e 15.30 - 17. [a.b.]

DIANO MARINA

La settimana bianca

La palestra «Dinamica» di Diano Marina organizza una settibianca a Salice l'Oulx, che si svolgerà 20 27 gennaio. Per informazioni telefonare allo 0183-43073. [a. b.]

TRECENTO PERSONE SONO STATE COSTRETTE AD ABBANDONARE LE CASE

Ceriana, incubo la notte di Natale

Nuove evacuazioni sotto una pioggia record

In chiesa il messaggio di speranza del sindaco Bruna Rebaudo
I geologi: «Situazione a rischio»

Giulio

La sirena dell'allarme-frane ha rotto la quiete della notte di Natale a Ceriana. La pioggia intensa e la paura di nuovi smottamenti hanno fatto nuovamente il Piano di per oltre un centinaio di nuclei familiari. Sono quasi trecento le persone che, contattate dal Comune, hanno infatti dovuto abbandonare le loro abitazioni alla vigilia di Natale, la del 24 dicembre. Contattate telefonicamente ad una ad una dal sindaco Bruna Rebaudo e dai suoi collaboratori, le famiglie hanno fatto la valigia e si sono trasferite dai parenti e negli appartamenti messi a disposizione nell'ambito del Piano di evacuazione. La sirena è suonata alle due di notte quando i carrugi e le strade di Ceriana erano ormai deserti e mentre sotto il diluvio il pluviometro sistemato dagli esperti segnalava circa 80 millimetri di pioggia (la mattina di Natale aveva superato quota 100), il doppio della soglia di rischio.

Poco prima, nella chiesa parrocchiale, la gente di Ceriana era stretta in preghiera. Don Nello ha letto il Vangelo della notte di Natale ma il pensiero di tutti era rimasto rivolto alla battente. Alla fine del rito, dal pulpito, ha preso la parola il sindaco Rebaudo: «Qualcuno di voi è già stato informato, il Piano di evacuazione scatterà a minuti. Speriamo che questa pioggia non faccia danni e continuiamo la nostra festa con il desiderio che vengano presto tempi migliori». Poco dopo, a cercare di cacciare paura e nostalgia, ci hanno pensato gli alpini distribuendo, intorno ad un falò che lottava contro la pioggia, cioccolata calda e vin-brulé.

A Ceriana, per l'emergenza della notte di Natale, erano arrivati anche il vice-prefetto La Veglia, il professor Siccardi, capo dell'Unità di Crisi, un team di geologi, pattuglie di carabinieri agli ordini del capitano Fabiani. Presenze che hanno confermato le preoccupazioni della gente: «La situazione idrogeologica è monitorata costantemente - ha detto il professor Franco Siccardi - stiamo cercando di capire la tollerabilità . Speriamo che gli abitanti non debbano soggetti ad altre evacuazioni anche se è importante che cresca di protezione civile in chi vive in situazioni a rischio». Ieri arrivate dal paese della Valle Armea altre cattive notizie. Alcuni dei fronti franosi si stanno muovendo. I «tester» sistemati dai geologi nelle spaccature del terreno in località Grai (un costone di montagna che domina una parte a Nord del paese) si allargate. «Le fenditure sotto controllo - ha confermato il vice-sindaco Roverio - la pioggia di Santo Stefano non ha comunque portato a nuove evacuazioni (poco più di 4 mm)». Le festività sono solo un breve periodo di paura. A Ceriana si vuole che i lavori di ricostruzione riprendano presto. La gente deve raccogliere olive e verde. La vita deve andare avanti. Ma si aspettano i soldi del governo. Nelle casse Comune, ad oggi, non sono arrivati i finanziamenti per coprire le spese degli interventi «somma urgenza» per le prime forti piogge autunnali, quelle 6 novembre.

METEO L'osservatorio meteorologico di Imperia avvisa che per la giornata di oggi le condizioni del tempo saranno ancora variabili. Per domani è atteso un miglioramento che sarà però una breve illusione in vista di un venerdì ancora caratterizzato da piogge e nuvole. Per il fine settimana il tempo dovrebbe essere buono ma si avrà deciso calo della temperatura.

Nella foto in alto Il sindaco Rebaudo in piazza tra la gente paese la notte di Natale In alto gli alpini in chiesa durante la santa messa Qui a fianco giovani la pioggia aspettando la mezzanotte

E SMOTTAMENTI IN VALLE ARGENTINA

MOLINI DI TRIORA

Con la pioggia tutta la Valle Argentina è tornata anche la paura. Domenica ad Agaggio è scesa frana ed è stato necessario il tempestivo intervento delle ruspe dell'Anas per impedire che la strada venisse nuovamente chiusa. «Per Natale - hanno detto per esempio Francesco Faraldi, titolare dell'albergo-ristorante "Giovanna" di Molini e i responsabili del ristorante "Bel Parco" alle Ferriere - abbiamo lavorato. Speravamo di riuscire in qualche modo a superare la crisi dell'alluvione, invece il maltempo ci ha rimesso nuovamente in ginocchio. Le prenotazioni che avevamo per Santo Stefano, infatti, sono saltate. La gente non si fida nell'entroterra quando piove. Teme di rimanere bloccata. Non ci resta che Capodanno, tutto dipenderà dal meteo». Una frana anche dopo il ponte di Loreto. A Realdo e a Verdeggia sono scesi 10 centimetri di neve. Le strade, al momento, sono aperte, ma si raccomanda cautela. [r. b.]

La Statale 20 chiusa al traffico

E una frana blocca l'autostrada oltre il confine

Il foto in alto a destra il posto di blocco della gendarmeria sulla RN204 e l'elicottero chiamato a intervenire ieri pomeriggio per la frana che ha interessato l'autostrada tra il confine e Mentone. Qui a fianco lo smottamento, che ha bloccato la Valle Roja tra Breil e Saorge

FOTOSERVIZIO MARCO GATTI

BREIL SUR ROJA

Una grossa frana blocca dall'altra notte i collegamenti tra la Riviera e il Basso Piemonte. Tonnellate di roccia si sono abbattute sulla route-national 204, proseguimento in territorio francese della tale del Colle di Tenda, interrompendo il flusso viario dei vacanzieri liguri diretti verso le piste innevate di Limone Piemonte e di quelli eesi con destinazione l'Imperiese e la Costa Azzurra.

La montagna è crollata poco dopo Breil sur Roja, a tre km da Saorge. Lo smottamento ha investito parzialmente anche la linea ferroviaria Ventimiglia-Breil-Limone-Cuneo (chiusa ai convogli da ieri mattina). Le rocce, gigantesche, bloccano la statale transalpina in un lungo ed ampio rettilineo che costeggia il fiume Roja, poco dopo l'abitato di Breil. La gendarmeria, dall'alba di ieri, presidia la zona e impedisce il transito anche ai pedoni. Secondo fonti ufficiali francesi l'arteria internazionale non verrà riattivata prima di cinque giorni. La speranza è che, almeno su una carreggiata, il traffico possa riprendere almeno nella giornata 30 dicembre, al più tardi il giorno San Silvestro. Ieri pomeriggio, sotto la battente, mezzo pesante ancora lavoro per liberare la strada dai massi. Il fronte franoso, ampio circa cento metri, è costituito soprattutto scogli la cui grandezza raggiunge i 15 metri cubi. Le schegge di roccia che si staccate dalla montagna, a un'altezza di 100 metri dalla strada, sparse su una superficie molto ampia. Danneggiato, per l'impatto delle rocce, anche il manto asfaltato.

l'ondata maltempo, in relazione ai collegamenti Italia-Francia non ha problemi soltanto in Valle Roja. Alle 18 ieri l'autostrada è chiusa al traffico in territorio francese per una frana di roccia e fango che si è abbattuta sulla nord, in direzione ponente, all'imboccatura della galleria Giralda: va verso Nizza, deve a Ventimiglia e rientrare a Mentone. La gendarmeria e la società autostradale hanno fatto intervenire elicottero per la rimozione dei resti delle reti di protezione che, comunque, hanno evitato danni maggiori. Per è prevista la riapertura.

Sempre a Mentone una frana sulla strada provinciale per Sospel costringe gli automobilisti diretti nel Parco del Mercantour ad lunga deviazione. Decine di altre frane interessano tutte le località dell'entroterra italo-francese a ridosso del confine. [g. ga.]

ALLARME A CAPO NERO

Minacciate tre case attorno all'ex cava

SANREMO

L'emergenza frane ora coinvolge la zona di Capo Tre case attorno all'ex cava Cangiotti (nella foto) sono minacciate da smottamenti, provocati dalle ultime piogge. Gli occupanti, in tutto 7 persone, hanno trascorso notte di Natale ospiti di parenti. Per precauzione, su consiglio di vigili del fuoco e carabinieri. Non è stato infatti necessario procedere a una vera propria evacuazione, considerazione del fatto che i movimenti del terreno risultati di modesta entità. Ieri, dopo nuovo sopralluogo, due famiglie sono rientrate nelle loro abitazioni, mentre una ha preferito dormire altrove, in attesa di un aggiornamento della geologica legata alla zona. L'ex cava è d'attualità la criticata scelta della giunta d'inserire nel Prusst (il piano regionale di riqualificazione urbanistica) il progetto per la realizzazione di un albergo di lusso. «L'allarme conferma la vulnerabilità dell'area, evidenziata pure dalla relazione collegata al Puc», osserva la consigliera Daniela Cassini. [g. mi.]

CAPODANNO IN RIVIERA

Colletta di Castelbianco
Pietre s.r.l.

Locanda delle Antiche Ristorante & Suite

Domenica 31 dicembre

"Tra passato futuro: Capodanno 2000/2001"

Menù

Piccoli aspic di muscoli, fasolari e ostriche con gocce di spuma di basilico - insalatina di cappone all'aceto balsamico tradizionale

Matelote di rombo con scampi e vongole - Capesante su letto patate e spinaci con fondo affumicato porcini

Mousse di yogurt all'anice

Vini:

Franciacorta Brut Majolini, Lacryma Christi Bianco Grotte del Sole, Franciacorta Millesimato Majolini

L. 160.000, L. 150.000 soci Slow Food

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX O E-MAIL:

e Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.i

Affittare a Colletta

Le nostre società, comproprietarie delle unità immobiliari formanti il borgo Colletta di Castelbianco, hanno riservato alcuni appartamenti completamente ristrutturati ed arredati alla locazione per brevi e medi periodi, certi di poter offrire, all'interno del borgo stesso, comforts ed un benessere da "altro mondo".
Un Borgo Medievale caratterizzato dall'assenza "d'inquinamento quotidiano fast five" (auto, rumori, smog, stress) e "ricco" di storia, di natura, tranquillità, quiete, d'ambiente incontaminato, prodotti tipici tradizionali locali e collegato telematicamente con il mondo, in rigenerazione del sistema "slow live". Ristorante "Locanda delle Antiche Pietre" per una cena a lume di candela, al Telecaffè per degustare un buon bicchiere di vino e alcuni formaggi d'alpeggio, quattro chiacchiere nella Piazzetta del borgo o sul bordo piscina, tra gli ulivi, per ritrovare i piaceri ed i sensi della vita.

Festività natalizie fino al 7 gennaio 2001

Monolocale con matrimoniale, disimpegno, bagno, terrazzino, con Tv satellitare, telefono, presa PC da L. 180.000 giorno

Bilocale con matrimoniale, salottino con divanetto e poltroncina, bagno, terrazzino, tv satellitare, telefono, presa PC da L. 200.000 giorno

Sistemazione singola maggiorazione del 30%
Colazione presso il Telecaffè, servizio in appartamento supplemento di L. 5.000 cad., servizio ristorante "Locanda delle Antiche Pietre"

Provocazioni "romantiche":

Capodanno a Colletta: 30 31 1 dicembre gennaio 2001 (due notti)
- sistemazione in appartamento monolocale o bilocale, cena del 30, colazioni, cenone del 31 L. 850.000 a coppia, soci slow L. 750.000

LA PRENOTAZIONE A MEZZO FAX O E.MAIL

Tel. Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

AR2713

DAI PESCATORI

Alassio - Via Roma, 10 • Tel. 0182.642079

Scaloppe di Orata alla ligure

Vitello in salsa Nocciola con...

Patate Fondenti

Zampone e Lenticchie

Macedonia di frutta

Pandoro e crema Grand Marnier

Caffè

Vini inclusi: Vermentino e Rossese

L. 150.000 con... Spumante offerto dalla Casa

AR2713

HOTEL - RISTORANTE

LA FAVORITA

Apricale
Tel. 0184.20.81.86
Fax 0184.20.82.47

Apricale un nome che sa di una vacanza e di quiete agreste, è uno dei centri più ridenti dell'intera zona. Poco distante da questo pittoresco villaggio di montagna, troviamo, immersa nel verde, la Favorita, un ristorante tipico dalle connotazioni giovani e dallo moderno e funzionale ambientazione rustico elegante, ma di sicuro impegno gastronomico. Mario e Maria Teresa hanno dato vita da una quindicina di anni ormai a questo posto di ristoro modello con un ben preciso scopo: quello di creare una cucina che possa soddisfare ogni gusto senza dimenticare i piatti tradizionali sia locali che dell'intera regione. A La Favorita si può pernottare: ci sono 7 comodissime camere. E gradita la prenotazione. Ampio parcheggio privato.

AR2713

Colori e sapori del mare di Loano

Grand Hotel Garden Lido

☆☆☆☆

sul porticciolo, sulla passeggiata mare.

L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI-ISO 9002 per tutti i servizi offerti agli ospiti

- cinquanta dipendenti professionisti
- direzione familiare

Soggiorni invernali dal 7 gennaio a partire da lit. 110.000 in pensione completa.
Speciale settimana Lit. 800.000
Il 95% dei nostri clienti torna più volte durante l'anno....

Tel. 019.669.666 • Fax 019.668552
E-mail gardenlido@lnet.it

AR2713

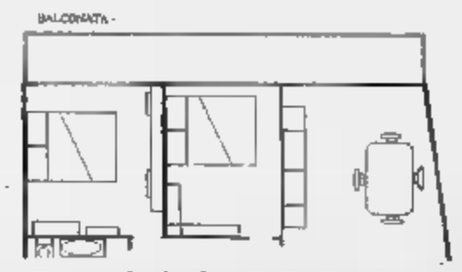
AGENZIA ITALIA

Lungomare Matteotti, 19/R
Tel. 0182.971071 - Fax 0182.971071
17052 Borghetto S. Spirito (SV)

PROPONE
IL PRIMO AFFARE DEL
MILLENNIO

BORGHETTO S.S.
TRILOCALE
Disposto su tre
200 mt. dal
zona centralissima
riscaldamento centrale
completo di mobilio

ALLOGGIO COMPOSTO DA: ampio ingresso - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - grande balconata



L. 223.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO PER LOCAZIONI D'AFFITTO USO VACANZA - GARANTITO INTERESSE DEL 7% ANNUALE SUL CAPITALE INVESTITO

AR2713

LA LANTERNA

PORTOVECCHIO - SANREMO
CAPODANNO 2000/2001
MENÙ L. 200,000
Tel. 0184.506855
gradita la prenotazione entro il 30/12/2000

ANTIPASTI
Canape' assortiti
Cestini di formaggio con gamberi e rucola in salsa limoncello
Pomodori pachino alla crema di formaggio
Le crotin con crostini
Misto fume
Ostriche

SECONDI
Filetto di branzino all'arancia
Pesce spada alla mediterranea
Patatella sorrì
Carciofi in padella

PRIMI
Pennette all'astice
Gnocchi della Lanterna con gamberi e zucchine

DESSERT
Frutta secca
Ananas flambato
Panettone farcito alla zabaione

Il tutto innaffiato con vino bianco, rosso, rosè
E per brindare una bottiglia di champagne ogni 4 persone

Il tutto allietato dalla musica dell'amico Lenza

AR2713

---

daubaci

Lungomare Matteotti, 23
Vado Ligure (SV)

Tel. 019.885190 • 0338.8101289

PER INIZIARE UN 2001 SENZA ODISSEE...

VI ASPETTIAMO

Pescegatto

Café ristorante tapas
p.za Dante 21 - Varazze (SV)
tel. 019.98508 • 0335.5292614
www.pescegatto.it mail@pescegatto.it

AR2713

Pesanti sanzioni e rimozione coatta: nel mirino market, uffici, agenzie, negozi

E' «guerra» alle insegne abusive

I vigili ne scoprono 70 senza autorizzazione

SANREMO

Il Comune dichiara «guerra» alle insegne abusive. Sono una settantina quelle individuate dall'Ufficio infrazioni edilizie della polizia municipale, che ha già avviato le procedure per la rimozione. Prima con apposite ingiunzioni, poi con sopralluoghi mirati, giusto per convincere anche i più refrattari.

E se qualcuno continuerà a far finta di niente? «Scatterà puntualmente la coatta delle insegne», fanno sapere i vigili, che stanno conducendo un lavoro «scientifico», strada per strada, di cui si vedono i primi risultati: tanto in periferia quanto in centro sono spariti i manufatti non autorizzati e alcuni supermercati, negozi grandi e piccoli, agenzie, uffici.

E altri faranno la stessa fine nei prossimi giorni. Piaccia o non piaccia ai proprietari, che, certamente, tenteranno di ottenere una sanatoria, perché ogni punto vendita senza insegna è come un albero senza foglie. Molti hanno pensato di chiudere la questione pagando la sanzione amministrativa, d'entità variabile a seconda della gravità dell'abuso (da 200 mila lire fino a più di 1 milione), ma si sono sbagliati. Infatti, la multa non estingue la violazione edilizia, come sottolineato dagli agenti della polizia municipale nei controlli a tappeto eseguiti nelle ultime settimane.

Per i casi più gravi (una decina), che interessano le zone sottoposte al vincolo delle leggi che tutelano il paesaggio, è prevista anche la segnalazione all'autorità giudiziaria. Ciò significa che commercianti, società, imprenditori che si sono resi protagonisti dell'abuso edilizio dovranno risponderne anche sotto il profilo penale.

Tutto è nato da un esposto presentato a fine giugno da una donna residente in via Giberti, pieno centro, che lamentava disagi provocati dall'insegna di un ristorante (poi risultata abusiva): oltre a togliergli la visuale infastidiva la madre malata, abbagliandone la vista e costringendola a tenere chiuse le imposte. Partendo da questo caso, i vigili hanno effettuato un'ampia ricognizione su tutto il territorio comunale, basandosi in particolare sulle sanzioni comminate negli ultimi anni. E' emerso che nessuna delle insegne non autorizzate individuate in più fasi è stata rimossa, nonostante le sanzioni e i termini fissati dalle ingiunzioni. Così l'Amministrazione ha deciso di usare il pugno di ferro, dando mandato alla polizia municipale d'intervenire per far rispettare la legge in materia e il regolamento edilizio comunale, cui è legato il regolamento per l'arredo urbano. Quest'ultimo, in particolare, non consente l'installazione d'insegne di qualsiasi tipo sugli edifici del centro, ad eccezione dei piani a livello delle strade. Deroghe sono concesse ai pubblici esercizi.

La seconda fase dell'operazione riguarderà le tende e i cartelloni pubblicitari. Il problema investe soprattutto la grande distribuzione, che occupa spazi non autorizzati in proporzione alle dimensioni dell'attività commerciale.

Vigili urbani in azione nelle strade del centro contro le insegne irregolari

TAGGIA IN ARRIVO SEI NUOVE PALAZZINE

Via libera a una mezza dozzina di palazzine dal Consiglio comunale di Taggia. I nuovi insediamenti saranno realizzati in tre diversi punti. Il primo, e più consistente, nella zona Bc1 tra via Levà e le sottostanti traverse di via San Francesco. Si tratta di quattro costruzioni approvate all'unanimità su terreni con indici di fabbricabilità media di 2,5 metri cubi per ogni metro quadrato. Le stesse opposizioni si sono dichiarate favorevoli soprattutto perché le costruzioni permetterebbero un'efficiente viabilità nell'area interessata. Il secondo intervento è stato individuato in zona Bc1, e lo attuerà Domenico Cattaneo: una palazzina di cinque piani dietro la Farmacia Del Torto. In questo caso l'approvazione è arrivata con i soli voti della maggioranza. Infine l'ultima operazione riguarda l'ex deposito dei filobus sull'argine dell'Argentina. In questo caso i capannoni verranno trasformati in dieci alloggi senza aumenti di volumetria. Unanimità anche in questo caso. Niente da fare per la richiesta, tramite interrogazione, di Ilo Righi (Centrosinistra) di accantonare le richieste dell'Ici nei confronti di chi aveva subito danni nell'ultima alluvione. Ma il termine per i versamenti (il 20) era già passato. «Ma di ciò - ha assicurato l'assessore alle finanze Mario Manni - terremo conto il prossimo anno». Il sindaco Lorenzo Barla ha relazionato a lungo sui danni alluvionali e sugli interventi da attuare. [m. c.]

NOTIZIE FLASH

FESTIVAL

Sarà straniera la supervalletta della Carrà

Chi sarà la supervalletta che affiancherà Raffaella Carrà nella presentazione del Festival 2001? Sembra certo che la parte verrà assegnata a una straniera. In corsa ci sono la supermodella americana Tyra Banks e la sua rivale Naomi Campbell insieme con l'ungherese Marianna Baltavari. Ad imporre una valletta italiana sarebbero gli sponsor. [g. ga.]

TELEVISIONE

Stasera sua Raiuno in onda «Sanremo poesia»

Andrà in onda questa sera alle 22,50, su Raiuno, «Sanremo poesia», la trasmissione registrata al casinò nelle scorse settimane. Presenta Lorenza Foschini mentre Giuliana De Sio e Massimo Dapporto leggeranno brani di varie composizioni. Ci sarà anche spazio per una gara fra sei poeti, danza e musica. [m. c.]

ASSOCIAZIONE

Siciliani riuniti sotto l'insegna dei «Cyclopes»

Costituita a Sanremo l'associazione «Cyclopes». Raggruppa siciliani che vogliono far rivivere le tradizioni della loro terra. Due i presidenti: Carmelo Cucinotta e Antonia Midilia. I vice sono Carmelo Ventura e Antonia Trovato. Nella foto il direttivo dell'associazione. [m. c.]

SOCCORSO

Anziano bloccato per una settimana nella sua casa

E' rimasto per una settimana chiuso in un appartamento di via Martiri 110. E' un uomo di 87 anni salvato ieri dai vigili del fuoco. Era bloccato nel suo letto, non potendo più muovere le gambe. Resta un mistero come sia riuscito a nutrirsi. [m. c.]

OSPEDALETTI

Un piano per sistemare le scogliere danneggiate

Il Comune di Ospedaletti ripristinerà le scogliere danneggiate. Un incontro fra il sindaco Flavio Parrini e l'ingegnere Stefano Puppo (cui sarà affidata la progettazione) avverrà nei prossimi giorni. Gli interventi dovranno essere ultimati entro l'estate. [m. c.]

Curati all'ospedale

Dieci intossicati da pietanze ai frutti di mare

SANREMO. Santo Stefano con il mal di pancia per una decina di persone. Tanti sono i casi di sospetta intossicazione da frutti di mare. A causare gli inconvenienti tipici dell'intossicazione sarebbero state le ostriche. Infatti, tutti quelli che hanno accusato dolori all'addome e altre conseguenze come nausee, vomito e mal di testa, avevano mangiato questo genere di frutti di mare. In ogni caso le quantità ingerite sarebbero state abbondanti.

Non sono mancate, sempre fra ieri e il giorno precedente, le più classiche indigestioni da parte di chi, a tavola, aveva un po' esagerato con le libagioni. Con esse anche casi di intolleranza da alcol. Il pronto soccorso dell'ospedale in questi giorni è allertato proprio per far fronte a una tipologia di interventi diversi dal solito, e con casistica strettamente legata agli abusi commessi a tavola. [m. c.]

La notte di Natale a San Lorenzo al mare

Arrestato mentre ruba nella casa della sorella

SAN LORENZO

Una storia di Natale, al contrario. Una brutta storia, snaturata dalla droga, che evoca, sia pure lontanamente, la pagina della Bibbia di Caino e Abele. Il protagonista è un uomo, pregiudicato per una lunga serie di furti, sorpreso dai carabinieri, la notte di Natale, mentre tentava di smurare una cassaforte in casa della sorella. Erano le 3 della notte fra il 24 e il 25. Poco prima, in tutto il mondo, si era celebrata la festa della famiglia, della fratellanza, dell'amore. Una festa che, evidentemente, non è parte del bagaglio di sentimenti di Marcellino Prospato, 40 anni, un passato da tossicodipendente, nativo di Cosenza, ma da anni residente a Dolcedo. I carabinieri di Arma di Taggia, lo hanno sorpreso sul fatto mentre con mazzetta e scalpello, tentava di scardinare una piccola cassaforte in casa della sorella Ada, 33 anni, al secondo piano di una palazzina di Via Vignasse a San Lorenzo al mare. Un vicino, l'unico che in quel momento si trovava nel condominio, ha sentito battere ripetutamente contro il muro. Sapeva di essere l'unico inquilino dello stabile e si è insospettito. Ha chiesto l'intervento dei carabinieri. Una pattuglia della stazione di Arma di Taggia, in servizio nella zona, ha raggiunto il condominio. I colpi contro il muro continuavano incessanti. Hanno dato un'occhiata dall'esterno ed hanno notato una luce fioca nell'appartamento del secondo piano. Una finestra era stata forzata. Passando da un terrazzo i militari sono entrati in casa della donna ed hanno bloccato Marcellino Prospato ancora intento a sfondare la parete per portarsi via la cassaforte. Non ha opposto resistenza, ma ha continuato a straparlare. Conseguenza, secondo i carabinieri, di una maxi dose di cocaina.

Nel forziere c'erano gioielli e una somma non ingente di denaro contante. La padrona di casa è stata rintracciata nella notte dai carabinieri, ma non ha potuto fare nulla per evitare l'arresto del fratello. [g. p. m.]

Per le attività del 2001

I primi contributi alle associazioni culturali di Arma

TAGGIA. Contributi alle associazioni culturali di Arma e Taggia sono stati assegnati dall'Amministrazione comunale tabiese. In tutto soltanto ventidue milioni e mezzo, cifra comunque che permette alle associazioni di svolgere una consistente ed apprezzabile attività supplementare.

Quali finanziamenti per l'attività istituzionale sono stati concessi 1 milione e mezzo ciascuno a Circolo Culturale tabiese e Cumpagnia Armasca e 9 milioni alla Banda musicale Pasquale Anfossi. A queste somme si aggiungono altre per manifestazioni varie organizzate nel corso dell'anno. Così ulteriori 5 milioni alla Banda Anfossi (per concerti estivi), 1 al Circolo Tabiese (un concerto), 3 alla Compagnia Santa Maria Maddalena del Bosco (conferenze a Palazzo Lercari), 1 al Rione Orso (Festa della mamma), 1,5 al Convento dei Cappuccini (per i presepi in convento), 2 all'Oratorio della Trinità (per una serie di restauri nella omonima Chiesa). [m. c.]

RISTORANTE

La Porta dei Sapori

SPECIALITÀ E PRODOTTI TIPICI

Augura a Tutti Buone Feste e Felice Anno Nuovo

VENDITA OLIO, SPECIALITÀ E PRODOTTI A DOMICILIO E PER CORRISPONDENZA.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 2
FRAZ. VALLORIA PERLA
Tel. 0183-282742 / 282921
www.laportadeisapori.com

HOTEL MEDITERRANEE SAN REMO
CORSO CAVALLOTTI - SAN REMO - TEL : 0184 57 10 00
GIORNATA D'EXPERTISE GRATUITA
IN VISTA DI GRANDI VENDITE FUTURE
VENERDI 29 DICEMBRE 2000
dalle 10.30 alle 19.00
Nelle sale dell' Hotel Méditerranée di San Remo

ART DECO E MODERNA
QUADRI ANTICHI E MODERNI
ARTE DELL'ESTREMO ORIENTE
OGGETTI D'ARTE
MOBILI E SOPRAMOBILI
GIOIELLI - AVORI
MARMI E FERRO BATTUTO

Per appuntamento e per ogni informazione, vi preghiamo contattare l'esperto Signor M.G.D.

76 YORK STREET LONDON W1H 1DP
Tel. 44/ 01 :71 29 86 100
Fax 44/ 01 :71 72 46 017

ARTS & ANTIQUES LIMITED

100, Rue du RHONE CH.1211 GENEVE 3
Tél. 41/ 22 31 78 828
Fax 41/ 22 31 78 824

CESAR PALACE

Domenica 31 Dicembre
DISCOTECA CESAR PALACE
Notte Capodanno
Champagne Moët & Chandon
500 F la bottiglia

Il 31 Dicembre 2000
Prevendita sul posto 250 FF
Incluse due consumazioni
Cotillons, Mignardises, ecc...
Live percus. & Show gogos
Apertura dalle 22.00

CANNES
48 Bd de la République
Prenotazioni: 0033 4 93 68 23
Cellulare: 0033 6 09 76 53

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione
Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SANREMO
Via Roma 178
Tel. 0184.501.555
Fax 0184.659.237

Ventimiglia, critiche dei ds alla visita dell'assessore regionale Amoretti

A Roverino lavori in partenza

L'isolamento della frazione ha i giorni contati

Daniela Borghi

SOLDANO

Due miliardi per togliere il paese dall'isolamento. Dovrebbero partire oggi, salvo intoppi dell'ultima ora a maltempo, i lavori per la costruzione di una «galleria paramassi» e per la bonifica della parete franata lungo la strada provinciale che collega i paesi di San Biagio della Cima e Soldano. Sarà la ditta «Dino Masala» di Ventimiglia ad occuparsi dell'opera, progettata dall'ingegnere Antonino Collu della città di confine. La strada è ancora chiusa da novembre, e impedisce ai mezzi pesanti e alle corriere di raggiungere Soldano. Per le automobili è invece in funzione il ponte in ferro, realizzato «ad hoc», che ha risolto molti problemi.

Mentre è ancora in dubbio l'apertura del cantiere che dovrebbe riportare alla normalità il traffico della valle del Verbone e mettere la parola «fine» ai disagi che gli abitanti hanno sopportato anche in precedenza, per altri gravi smottamenti, è scoppiato il caso della visita dell'assessore regionale all'Agricoltura Franco Amoretti. Domenica mattina, giorno della vigilia di Natale, Amoretti ha incontrato i sindacalisti della Riviera trasporti rappresentanti della Fit-Cisl, Emidio D'Ignazio e Walter Biamonti. L'appuntamento, al quale si sono uniti anche i sindaci di Soldano, San Biagio della Cima e Perinaldo, si è concluso nell'osteria di Soldano. Ma i democratici di sinistra contestano il fatto che la visita sia fosse stata preannunciata: «Critichiamo il fatto che l'assessore regionale Amoretti abbia fatto questa "sfilata" senza avvisare i sindaci, che sono stati informati soltanto all'ultimo momento, e senza incontrare nè la popolazione, nè gli operatori economici, che sono quelli che oggi hanno i maggiori disagi e problemi», afferma Graziano Balbis, segretario dei Ds di Vallecrosia.

La polemica è di carattere politico. «Seconda cosa: è stranissimo il fatto che l'assessore regionale venga in questa zona a criticare ritardi dei lavori che sono di competenza della Provincia. Entrambi, infatti, sono del Polo della Libertà - prosegue Balbis - Tutto ciò fa pensare ad un litigio, ad una voglia di apparire di questi problemi da parte di persone che non hanno la competenza, che è della Provincia. Prima di venire, l'assessore Amoretti avrebbe dovuto sentirsi il presidente Gabriele Boscetto, che è un collega di partito, per rivolgere a lui le critiche necessarie».

Balbis aggiunge: «La Riviera trasporti è presieduta dall'onorevole Claudio Scajola: quindi i problemi della viabilità in val Verbone restano in casa di chi comanda e muove tutte le leve di Provincia, Regione e Rt, ossia il Polo. Potevano evitarci questa sceneggiata».

Il responsabile dei Ds Sergio Scibilia tira le somme del «E' ormai evidente che all'interno del centro-destra c'è una spaccatura interna e una voglia di apparire».

I sindacalisti della Riviera trasporti avevano organizzato l'incontro con l'assessore per «premere sulle operazioni di sgombero della frana, per poter far passare anche i mezzi pesanti, ora penalizzati». Gli autisti dell'Rt, infatti, hanno gravi problemi dovuti al «trasbordo» dei bambini diretti a scuola.

Il responsabile Ds, Sergio Scibilia

Sedici abitazioni di via Toscanini a Ventimiglia rischiano di franare a causa del «taglio» della base della collina per i lavori di costruzione di un ristorante, poi bloccati dalla magistratura. E' quanto sostiene il comitato Calandre, che sul caso ha presentato un esposto alla procura di Sanremo. «Il Comune aveva concesso una licenzia collegata ad un condono edilizio alla società Scoglietti - dice Franco Molinari, uno dei firmatari della denuncia - La commissione Edilizia prevedeva che venisse rispettato il progetto di recupero della zona. L'ex albergo, che faceva da spalla alla frana, doveva rimanere, e doveva essere formata una stradina con pavimentazione in pietra naturale, senza interessare il versante franoso all'intervento di scavi». Continua: «Invece la società ha eseguito una "strada in trincea", tagliando il versante franoso per tre metri di larghezza, e ha demolito l'ex albergo». Il Comitato lancia un allarme per le sedici famiglie che abitano nella parte superiore della collina: «Le alluvioni di novembre hanno provocato numerosi smottamenti e frane, probabilmente determinate da queste opere, che hanno pericolosamente scoperto la base delle strutture». [d. bo.]

Egregio Onorevole Berlusconi,

le illusioni, nella vita, sono certezze mai realizzate: una persuasione assoluta della verità nella nostra mente. Chi ha deciso, dopo innumerevoli tentennamenti, di scriverle questa lettera, è un gruppo di cittadini residenti in una località della Liguria.

Diano Marina è stata negli anni, una bella cittadina di grande turismo, grazie al suo clima e alla sua posizione, come lei ben conoscerà. Per noi residenti, soprattutto anziani, ci sono alcuni problemi legati allo spostamento verso il vicino capoluogo, Imperia, dove ci si deve recare per ogni problema sanitario. Infatti, in Imperia troviamo l'ospedale, quindi molte risposte alle nostre malattie.

Da sei anni a questa parte, per nostra fortuna, a Diano Marina, hanno creato un ambulatorio dove possiamo recarci per le cure fisioterapiche senza doverci spostare con mezzi, che spesso, per la nostra età, sono "scomodi". Purtroppo, nonostante le sollecitazioni del nostro sindaco e le nostre pressioni alle autorità competenti, questo centro è resta soltanto privato. Anni di richieste, da parte dei titolari alla Regione Liguria. Ispezioni, accertamenti: tutto in regola, ma chi di noi può continua a pagare, perchè la "convenzione" non è arrivata, ora l' "accredito" neppure.

Molti di noi avevano una grande fiducia in lei, ma passati sei mesi dall'insediamento dei dirigenti di Forza Italia in regione, nulla è cambiato. I titolari ci ripetono che, in regione, l'assessore alla sanità, deve, prima di concedere nuove convenzioni valutare lo stato di salute della sanità (che gioco di parole!).

Ci stiamo domandando; ma tutti quei manifesti per le strade di Imperia, dove il suo volto troneggia fra tante promesse, saranno una futura realtà o mai lei vincerà le elezioni?

Certo, per "risanare" i conti della regione ci vuole del tempo, ma perchè prima delle elezioni a giugno ci è stato promesso che noi, da subito, avremmo solo più pagato il ticket, mentre anche per il 2001 i titolari, nonostante le sollecitazioni all'ASL competente e alla regione a Genova, ci dicono che nulla cambierà?

Questa è la sua nuova sanità?

E poi, onorevole, a proposito di lavoro: ci sarebbe la possibilità di qualche nuova assunzione in questo centro, o forse i nostri nipoti non fanno parte di quel milione di nuovi posti di lavoro che lei scrive sui manifesti?

Abbiamo tanta paura, che, in questi pochi anni che ci resteranno da vivere, non vedremo, la rinascita di questa povera Italia, come lei tanto sbandiera!

Auguriamo Buon Natale a lei e ai suoi dirigenti "pensatori".

GLI ANZIANI DEL SUO "FIORE ALL'OCCHIELLO"

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Denunciati due giovani con droga e coltello

I carabinieri di Bordighera hanno denunciato due giovani per detenzione di sostanze stupefacenti e di un coltello del genere proibito. Ieri i militari del Nucleo operativo e radiomobile hanno segnalato C.D., 20 anni, di Bordighera: aveva 27 grammi di hashish. Denunciato anche l'amico coetaneo, C.S., di Bordighera, che aveva un coltello con lama di 18 centimetri. I due sono stati perquisiti a Vallecrosia, in via Roma.

Studenti del Montale per il programma Perseus

L'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale» di Bordighera partecipa al progetto «A scuola a gonfie vele», inserito nel programma Perseus. Il professore Ennio Capano, insegnante di Educazione fisica, ha programmato una serie di attività che permettono di svolgere lezioni in forma più coinvolgente e interattiva. Dopo la visita al Salone nautico di Genova, gli studenti parteciperanno ad altri incontri per conoscere l'uso del computer per la metereologia, i venti e le rotte, messo a disposizione dal tecnico nazionale Paolo Ghione.

PERINALDO

Osservazione di stelle da Villa Hanbury

La cooperativa Omnia organizza venerdì, alle 16, una visita guidata ai giardini botanici Hanbury di Ventimiglia. Alle 21 seguirà una osservazione astronomica guidata dalla terrazza di Villa Hanbury. Il prossimo appuntamento all'Osservatorio astronomico «G.D. Cassini» di Perinaldo è invece fissato per giovedì 4 gennaio, alle 21, con l'osservazione guidata di Luna, Giove, Saturno, Stelle doppie e galassie.

Gli incontri di gennaio per i soci dell'Atl

Riprendono a gennaio nella sala riunioni del Comcentro di Ventimiglia, a Roverino, le iniziative riservate ai soci aderenti all'Atl, l'Associazione tempo libero. Martedì 9 gennaio, alle 15, è in programma l'incontro con la scrittrice Francesca Mazzuccato sul tema «Favolando: un percorso tra le fiabe e la storia». Martedì 16 si farà «cinema insieme» con «Il Flauto Magico» di Giulio Giannini ed Emanuele Luzzati. Informazioni al 800017247. [d. bo.]

Ventimiglia, l'Alf accoglie positivamente solo gli sgravi fiscali

Finanziaria, frontalieri delusi

Il sindacato: penalizzati i pensionati

VENTIMIGLIA

L'associazione dei lavoratori frontalieri è soddisfatta per lo «slittamento» di un anno del pagamento delle tasse sul lavoro prestato all'estero, mentre critica le disposizioni adottate per i pensionati frontalieri.

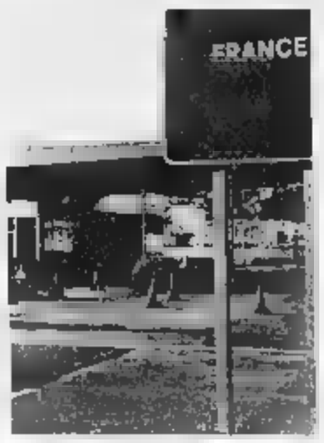
«L'Alf-Cisl ringrazia tutte le forze politiche che, nell'approvazione della legge finanziaria, sono riusciti ad inserire, anche se in modo parziale, le aspettative dei lavoratori frontalieri a riguardo della fiscalità per il 2001», conferma il responsabile, Giovanni Zoccheddu.

Entrando nel merito dell'articolo 3 della legge finanziaria 2001 approvato dal Senato, che riguarda le disposizioni fiscali in materia di redditi da lavoro dipendente prestato all'estero, l'Alf non ha nulla da osservare.

«Al contrario, non possiamo ritenerci soddisfatti per i risultati dei provvedimenti diversificati sul trattamento fiscale tra i redditi di lavoro dipendente in attività e redditi di pensione derivanti da lavoro dipendente approvati nella Finanziaria - aggiunge Zoccheddu - Il Governo, nonostante il "pressing" continuo che abbiamo esercitato, ha accolto soltanto in minima parte le nostre rivendicazioni, risolvendo il tutto in una sanatoria di comodo. E' una soluzione che non corrisponde alle nostre richieste, che sono semplicemente quelle di una legge equa che equipari la fiscalità del frontaliere a quella del luogo dove si produce il reddito».

La Finanziaria dispone che per «i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2000, i redditi derivanti da pensioni di fonte estera, imponibili in Italia, possono essere dichiarati entro il 30 giugno 2001 con apposita istanza».

L'Alf, infine, si rivolge ai lavoratori ed ai lavoratori: «Ricordiamo, inoltre, che il prossimo anno ci dovrà vedere tutti uniti in un fronte comune in modo che tutti quanti si accorgano della nostra esistenza e facciano le debite valutazioni». [d. bo.]



Per i frontalieri, fisco severo

Bordighera, secondo il Tribunale per i diritti del malato

«Tempi di attesa lunghi all'ospedale St. Charles»

I problemi nelle strutture sanitarie dell'estremo Ponente, con particolare riferimento all'ospedale «St. Charles» di Bordighera, sono stati elencati dal Tribunale per i diritti del malato, in occasione dell'ultima riunione della Conferenza dei servizi.

Il responsabile, Ferruccio Nardini, ha riepilogato tutte le battaglie che il sodalizio ha svolto durante l'anno affinchè venisse migliorata la qualità del servizio sanitario.

«Il Tribunale per i diritti del malato ha più volte richiesto all'Asl di ridurre i tempi di attesa per le prestazioni strumentali e ambulatoriali - ha affermato il portavoce del sodalizio - Ha denunciato l'insufficienza dei medici pediatra nell'ambito territoriale, la mancanza della terapia semi-intensiva e la cattiva qualità dei pasti all'ospedale di Bordighera».

«St. Charles», inoltre, stando alle denunce del Tribunale, in alcune camerate ci sono troppi letti e i servizi igienici sono in pessima condizione strutturale».

Sempre all'ospedale di Bordighera, da tempo si parla del potenziamento del reparto di Radiologia con l'attivazione della Tac, acquisto grazie ai contributi degli abitanti: «è troppo tempo», commenta Nardini. Il Tribunale se la prende per la «carenza di posti nelle residenze sanitarie assistite, che non rispettano i parametri di legge inducendo così, in molti casi, all'interruzione della continuità assistenziale, soprattutto per gli anziani ammalati residenti nell'ambito numero 1». Infine, manca un «acceleratore lineare» per la radioterapia. «L'amministrazione dell'Asl si è impegnata a risolvere alcuni di questi problemi, sia pure con un certo ritardo - conclude Nardini - Diamo atto che i tempi di attesa sono in via di riduzione, così come si sta avviando il completamento del reparto di Radiologia dell'ospedale». [d. bo.]

Tragedia a Bordighera

Anziano e malato cammina sui binari Il treno lo travolge

BORDIGHERA. Nel giorno della vigilia di Natale è stato investito in pieno da un treno, mentre stava camminando lungo la strada ferrata, forse inconsapevole del rischio che stava correndo. Rimane il mistero sulla morte di un pensionato di 67 anni, G. B., coniugato, residente a Ospedaletti ma originario di Torino. Domenica, intorno alle 19,30, l'uomo si trovava in località Giunchetto, forse per fare una passeggiata. Stava camminando all'interno dei binari quando è passato, ad alta velocità, un Intercity proveniente da Genova e diretto alla stazione di Ventimiglia. Era buio, anche a causa del maltempo. Il conducente ha visto la sagoma dell'uomo e ha immediatamente cercato di frenare. Ma non è stato possibile, e l'anziano è stato investito in pieno all'ingresso della galleria. I carabinieri sono intervenuti a seguito della segnalazione della Polfer di Ventimiglia, allertata dal macchinista. L'uomo soffriva del morbo di Alzheimer. [d. bo.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
16100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373

Ad Alassio si è svolto il Cimento invernale, in 130 hanno affrontato il mare

Turismo, previsti pochi arrivi

Delude il ponte di Natale, preoccupa Capodanno

Massimo Boero

ALASSIO

Il maltempo frenerà l'arrivo in massa dei turisti in Riviera? E' quello che temono gli albergatori anche se, limitatamente a pochi giorni «a cavallo» di Capodanno, non mancherà in alcuni hotel il tutto esaurito. Da oggi sono previsti i primi arrivi nelle strutture ricettive (ma anche nelle seconde case). Seppur non manchino le prenotazioni per i prossimi giorni negli alberghi si teme che l'incertezza rappresentata dalle condizioni meteo possa ripercuotersi sulle presenze.

NATALE Per tradizione, la maggior parte della gente passa il Natale in famiglia e pochi scelgono di passare la festa fuori. Ancora meno gente in Riviera rispetto agli scorsi anni (sia negli alberghi sia nei locali pubblici) ha però caratterizzato questi giorni. Alta la disponilità di camere negli hotel già aperti e di parcheggi. Anche sul fronte delle emergenze, fortunatamente, non sono stati riscontrati episodi gravi. Il pronto del Santa Corona ha lavorato in regime di assoluta normalità.

La concentrazione prenotazioni, come avviene solitamente, è stata registrata tra venerdì 29 dicembre e martedì 2 gennaio. Per i prossimi giorni si temono però disdette o minore richiesta per l'arrivo della in montagna, che potrebbe «dirottare» molte famiglie verso stazioni sciistiche. Nulla di certo, solo sensazioni tra gli operatori.

Un momento del cimento invernale ieri mattina sulla spiaggia di Alassio

CIMENTO Sono stati 130 i coraggiosi che ieri mattina intorno alle 11 (prima che la pioggia allontanasse la folla dal lungomare) si sono tuffati dalla spiaggia antistante il «Grand Hotel Mediterranée» per partecipare all'edizione 2000 del «Cimento invernale di nuoto», organizzato dalla di Alassio della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con il Comune, l'Apt ed i Bagni marini. Dodici gradi la temperatura esterna e 14 quella dell'acqua dove anziani e bambini sono rimasti immersi per una quindicina di minuti. Tra i premiati, il più giovane è risultato Gianluca Valentini, 12 anni, di Genova ed il più anziano Carlo Gambin, 92 anni, di Sanremo, già presente ad altre edizioni. La più giovane (in assoluto) è stata Sara Catania, 8 anni, di Sanremo, mentre la più anziana Raffaella Airone, 76 anni, di Genova. I partecipanti sono arrivati da ogni parte d'Italia ma anche dalla Svizzera (Ginevra), come la famiglia Brusco, da Monaco di Baviera. Un premio è andato a Fatima Da Silva, al quarto cimento ad Alassio, in arrivo da Racconigi (Cuneo), ma originaria del Brasile.

Gli albergatori sperano nel sole

«Se il termometro volge al bello forse si recupera per S. Silvestro»

ALASSIO

Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano sotto la pioggia. Ed ora che cosa ci aspetta? Stando alle previsioni meteorologiche, i prossimi giorni dovrebbero essere caratterizzati dalla variabilità. Se per domani si cia un netto miglioramento, già per la giornata di venerdì è prevista una nuova, breve perturbazione sulla Liguria. Per il fine settimana, seppur venga annunciato un drastico abbassamento della temperatura, il tempo dovrebbe essere però sereno.

Visti i disastri legati al maltempo che si sono abbattuti sul Ponente ligure nel mese di novembre l'insistente pioggia di questi giorni in Riviera (con una breve tregua ieri mattina) non ha potuto che preoccupare. Tre giorni di precipitazioni hanno fatto tornare alla mente i disagi «patiti», le frane, gli allagamenti. Se quanto previsto verrà confermato dovrebbe giornata tregua. Dall'osservatorio meteorologico di Imperia, che fa parte della rete meteo nazionale, si parla di tempo nuvoloso e, probabilmente, non piovoso. Sempre per la giornata di oggi il Televideo Rai, annuncia poca nuvolosità, visibilità ottima, vento di 11 nodi direzione sud-ovest, temperatura massima a 12 gradi e minima a 7.

Una tendenza al netto miglioramento è prevista per la giornata di domani. «La pioggia potrebbe ritornare di con un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Le precipitazioni dovrebbero però interessare più il levante», ha detto il direttore dell'osservatorio imperiese Nicola Podestà.

Tempo sereno, terribilmente freddo e possibili gelate, dovrebbe essere una realtà nel prossimo fine settimana. La colonnina di mercurio dovrebbe infatti avere un netto abbassamento tra sabato e domenica. «La nostra speranza è il bel tempo per recuperare San Silvestro», commentano gli albergatori. [m. br.]

Troppa burocrazia per i passaporti

Loano, il sindaco contro la questura

Polemica contro la burocrazia del sindaco di Loano, Francesco Canere. L'ultimo è quello dei passaporti che la Questura non vuole più spedire per posta.

Dice Canere: «Siamo in un momento in cui, auspici i così detti Bassanini sulla trasparenza amministrativa e sulla semplificazione della vita burocratica dei cittadini, cambiano i rapporti fra chi amministra e chi è amministrato. I Comuni si sono attivati per l'istituzione degli Uffici relazioni con il pubblico e lo Sportello unico per le imprese. La Questura di Savona invece, per presunte possibilità di "smarrimento dei passaporti" non spedirà più ai questi documenti. Ne consegue che tutti i cittadini dovranno recarsi a Savona per il ritiro di quanto richiesto oppure i 69 Comuni della provincia dovranno inviare un loro addetto in questura. Evidentemente questo potrà avvenire tutti i giorni con conseguente ritardo nella consegna dei passaporti». Conclude il primo cittadino di Loano: «Mi dichiaro non d'accordo sulla soluzione prospettata dalla Questura e informo i cittadini che se dovranno subire disagi e ritardi nell'ottenimento dei loro diritti i Comuni non potranno essere ritenuti responsabili. Nei tempi di internet ci si preoccupa ancora di smarrimenti di documenti come ai tempi delle diligenze». [a. r.]

CALICE L.

Gli rubano i regali davanti al cimitero

Stava facendo una visita al cimitero. Sull'auto, aveva lasciato i regali di Natale per i parenti. I ladri non hanno perso tempo, e dopo aver forzato l'abitacolo, hanno «ripulito» i sedili. E' successo l'altra mattina a Calice Ligure. Vittima del furto, E.G., 62 anni, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Savona. [a. r.]

LOANO

Incendio nel camping brucia un bungalow

Incendio il giorno Natale nel camping di via Amico a Loano. Le fiamme sarebbero state originate dal mal funzionamento di calderina. E' rimasto danneggiato bungalow. [a. r.]

TOIRANO

Arrestato per spaccio ordine del tribunale

I carabinieri di Borghetto Santo Spirito hanno arrestato, giorni scorsi, G.S. Toirano. L'uomo era colpito da un ordine del Tribunale di sorveglianza di Genova in esecuzione della condanna a anni e sei mesi per spaccio di stupefacenti. [a. r.]

ALBENGA

Marocchino denunciato per un furto alle Serre

M.M., anni, marocchino, è denunciato domenica, per furto, dai carabinieri di Albenga. Aveva rubato alcuni alimenti dagli scaffali del centro commerciale «Le serre» di regione Bagnoli. [m. br.]

MAGLIOLO

Ieri i funerali di «Pippo» Bignone

C'era tutta la val Maremola ieri pomeriggio a Magliolo ai funerali di Giuseppe «Pippo» Bignone, 77 anni, ex dipendente Enel, ex battente della Seconda guerra. L'uomo, molto stimato, stato colto da un malore in piazza a Magliolo, dopo un matrimonio, alla vigilia di Natale. Lascia tre figli. [a. r.]

PIETRA L.

Costerà 2 miliardi riparare gru caduta

Due miliardi per ripararla, oltre il doppio per acquistarne una nuova. Sarebbero i preventivi di spesa per sostituire la gru crollata all'interno dei cantieri navali Rodriguez. A rompersi, per fortuna senza fare feriti, stato il braccio della vecchia gru. [a. r.]

ANDORA

Domenica l'addio a Francesco Ardu

Si sono svolti domenica, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Francesco Ardu, 60 anni. del Comune di Laigueglia, venerdì. L'uomo, conosciuto e stimato, lascia moglie e figlio. [m. br.]

All'ordine del giorno anche la costruzione della piscina a Coreallo

Un residence nell'ex colonia

Spotorno, in Consiglio il nuovo progetto

SPOTORNO

Spotorno sarà il primo Comune Liguria a privatizzare il servizio entrate Comunali. Domani sera il Consiglio comunale procederà all'affidamento in concessione alla società Star del servizio di riscossione delle imposte e di quello ambientale. Prevista la creazione di un polo ecologico per il riciclaggio dal costo di miliardo. In queste ore nella Star, al 51 per cento di proprietà del Comune, entreranno i nuovi soci privati dopo il lungo iter per l'appalto. Il Comune si affida a questa società esterna, di cui mantiene il controllo, per far fronte a servizi. Altri Comuni della aderiranno. «E' una soluzione importante per la città per snellire il lavoro e portare a termine presto il servizio ambientale per il riciclaggio», records il sindaco Gian Carlo Zunino.

Il Consiglio di Spotorno tratterà domani (ore 21) due diverse pratiche urbanistiche. All'ultimo passaggio il Piano particolareggiato T3 che prevede la trasformazione in residenze dell'ex colonia Ponte San Pietro con un abbattimento del 30 per cento del volume attuale. Inizia invece l'iter consigliare del Piano di località Coreallo dove privati realizzeranno un grande insediamento piscina olimpionica all'aperto.

Sarà anche discussa la mozione dell'opposizione di centro-sinistra sui problemi dell'inquinamento da elettrosmog. La giunta affiderà ad un tecnico il Piano delle antenne. Nel frattempo non dovrebbero essere installati impianti, in particolare antenne per telefonini. [a. r.]

ALLUVIONE ANDORA CONTA I DANNI

Quanto sono costati al Comune i fatti alluvionali del mese di novembre? A fare l'inventario degli interventi resisi necessari, soprattutto in fase di prevenzione, è stato il capogruppo di maggioranza del gruppo consigliare «Viviandora», Marco Bertolino, che spiega: «L'amministrazione comunale ha stanziato, per gli eventi alluvionali recenti, la somma complessiva di 800 milioni di lire. L'ultimo stanziamento di 475 milioni è avvenuto con la variazione di bilancio approvata dal consiglio di martedì 19 novembre. Precedentemente, la giunta, per affrontare l'emergenza, effettuò un prelevamento dal fondo di riserva di 60 milioni a cui furono aggiunti altri 330 milioni tratti da altri capitoli di bilancio». Sono state realizzate o corso di realizzazione la pulizia del torrente Merula e dei rii principali, i canali per le acque meteoriche e la ricostruzione dell'ultimo molo della passeggiata di ponente. Ma la situazione venutasi a creare dopo il maltempo (chiusura dell'Aurelia a Mele) ha evidenziato necessità di superare, con la costruzione dell'Aurelia bis, i limiti delle attuali vie di comunicazione. [r. sr.]

Ma i medici di Ostetricia possono effettuare solo i parti urgenti

Pietra, nonostante la chiusura al Santa Corona si nasce ancora

PIETRA L.

continua a nascere al Santa Corona di Pietra Ligure anche dopo la chiusura dell'attività ordinaria in maternità. Alla vigilia di Natale ci sono stati tre parti, di cui due cesarei. Ufficialmente l'attività è sospesa sino all'8 gennaio prossimo. Ma l'ospedale fa ugualmente fronte alle emergenze. «Molte donne vogliono partorire comunque Santa Corona. Ci sono poi casi "urgenti" che non possono essere dirottati a San Paolo di Savona. E' il medico che deve decidere», spiegano in reparto. La sospensione dell'attività è la conseguenza diretta della chiusura di tutte le sale operatorie del padiglione «18» che in questi giorni sono rimesse a nuovo e a norma. «Si devono informare le donne che siamo in regime di emergenza. Utilizziamo la sala del Chirurgico. Alcune neo sono andate a Savona. In ostetricia e pediatria tutto è normale», dicono.

C'è molto fermento in ospedale dopo la clamorosa decisione della Regione, smentita sino alla vigilia, della sostituzione del direttore generale Franco Bellenda. In un colpo solo, dopo decenni di continuità, tutti i vetici dell'azienda, quindi anche il direttore sanitario e quello amministrativo, potrebbero cambiare, con arrivi dall'esterno. Tanti i a Pietra perchè comunque le scelte sono sempre più politiche e per il fatto che a «comandare» potrebbero essere solo manager esterni. c'è anche chi è soddisfatto il sindacato Ugl medici che aveva chiesto la «testa» di Bellenda e del direttore Neirotti. [a. r.]

ALBENGA DUE AMBULANZE PER LA BIANCA

Alla Croce bianca di Albenga sono stati inaugurati, la notte di Natale, due nuovi mezzi. Serviranno a rendere più efficiente una pubblica assistenza storica e funzionale con i suoi circa 300 iscritti. Il primo è un Ford Transit che opererà come unità mobile di rianimazione e unità cardiologica. Il secondo è un Ford Escort, che servirà per servizi di trasporto per dialisi, ma anche per le emergenze. Il Transit è stato dedicato a una volontaria che ha dedicato la propria vita per gli altri, Tea Benedetti, presidente regionale dell'Anpas, morta recentemente. Il Ford Escort è stato invece intitolato al dottore Danilo Della Valle, generoso medico albenganese, benefattore e anch'egli votato al prossimo», ha spiegato il direttore dei servizi della Croce bianca Dino Ardoino. La pubblica assistenza vanta una sede «madre» in piazza Petrarca 1, nel centro di Albenga e quattro sezioni, sparse sul territorio, a Villanova, Garlenda, Erli ed Arnasco. Sono 27, complessivamente, i mezzi a disposizione dei militi per emergenze, soccorsi e servizi. La media è di 35-40 servizi al giorno. ne sono stati fatti 13.650, percorrendo 495 mila chilometri. [m. br.]

In stazione ad Alassio

Albero di Natale dichiarato da una turista

ALASSIO. Il giorno di Natale ha tenuto impegnate le forze dell'ordine per diverse ore minacciando e aggredendo cose e persone. Una cinquantaduenne californiana ha cominciato a dare in escandescenza alla stazione ferroviaria di Alassio nel primo pomeriggio di lunedì. Prima, servendosi di un ombrello, ha distrutto l'albero di Natale che si trova nell'atrio della stazione. Poi ha cominciato a denunciare presunti palpeggiamenti o violenze ai suoi danni da parte di persone incontrate per strada. Sul posto per tranquillizzare la donna americana sono arrivati carabinieri e polizia. Successivamente è necessario l'intervento dell'assessore Monica Zioni per trovare una sistemazione momentanea alla donna. Le difficoltà, nel giorno di Natale, non sono mancate e la californiana (che ha dato anche fuoco ad una maglia) è stata momentaneamente alloggiata in un albergo. [m. br.]

Sabato ad Albenga

Troppi pregiudizi: il questore chiude il «Porta Mulino 3»

ALBENGA. Due settimane di chiusura per il bar «Porta Mulino 3» di via del Roggetto. Il provvedimento, scattato sabato, è stato deciso dal questore di Savona, in seguito ad una serie di controlli da parte degli agenti della polizia di Alassio, ad esposti e segnalazioni ed alla proposta fatta dal commissariato. Le ragioni della chiusura non riguardano nè la gestione del locale, nè i titolari dell'esercizio pubblico (che potranno fare ricorso al provvedimento), ma sono nell'articolo del testo unico delle leggi sulla sicurezza. Il bar sarebbe infatti «frequentato abitualmente da pregiudicati». In questi giorni di festività le forze dell'ordine sono al lavoro per una serie di controlli preventivi. Nei giorni scorsi la polizia ha denunciato alcuni extracomunitari sprovvisti di documenti durante un pattuglione di controllo ad Alassio, Albenga e Laigueglia. [m. br.]

L'appuntamento, il terzo di monsignor Oliveri, previsto a novembre 2001

Albenga, preparazione al sinodo

Lettera del vescovo a tutti i sacerdoti e ai fedeli

Il vescovo Mario Oliveri

ALBENGA

In occasione dell'inizio del terzo anno di preparazione alla «Celebrazione del Sinodo diocesano», e con l'avvicinarsi dell'importante appuntamento religioso (dal 24 novembre 2001), il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha inviato a sacerdoti, diaconi e fedeli, una lettera per richiamare al cammino di «ascolto, preghiera e consultazione». Queste 3 parole, riassumono infatti il lavoro che verrà svolto nei prossimi mesi.

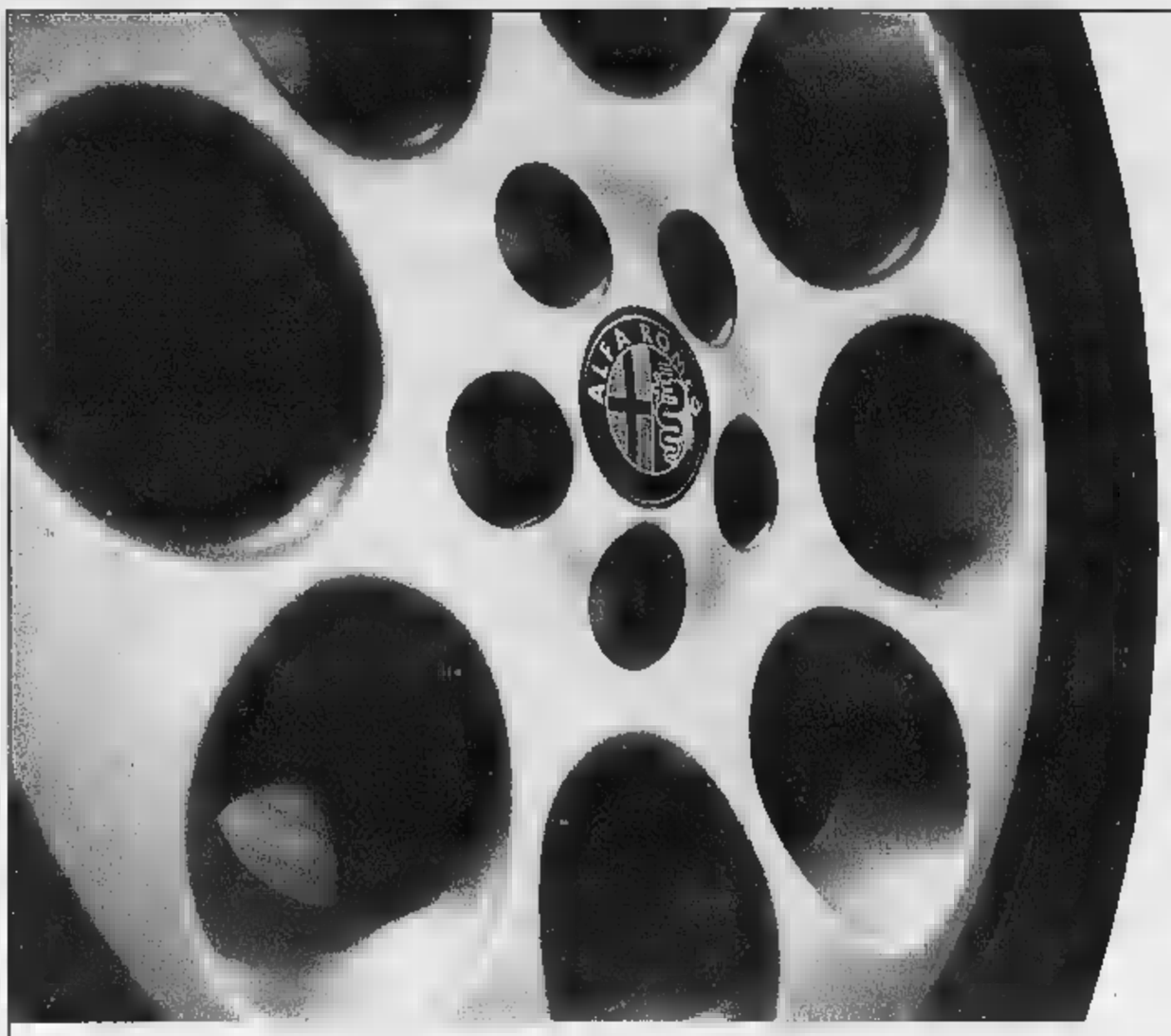
«L'ascolto è naturalmente quello della parola di Dio. La preghiera deve mancare, in quanto risposta della nostra fede, e accompagnerà le varie fasi del lavoro che si svolgerà in questo ultimo anno di preparazione al sinodo. La consultazione consiste nel mettersi in ascolto del popolo di Dio e avrà luogo in quasti mesi, fino a febbraio. Non sarà un'indagine sociologica o statistica», ha spiegato monsignor Oliveri, che il 25 novembre (solennità di Cristo Re) ha festeggiato i dieci anni dal suo ingresso ad Albenga come vescovo.

Allo scopo di raggiungere il maggior numero di persone è stato realizzato un opuscolo-depliant sul sinodo diocesano, sulla sua natura, sulle modalità e celebrazione e sulle finalità. «La consultazione avverrà alcune schede, appositamente preparate, che raggiungeranno i fedeli. Vogliamo anche ascoltare chi non vive in pienezza la vita cristiana, chi non condivide del tutto e condivide solo in parte la nostra fede. Ci aiuterà a comprendere quali sono le necessità degli uomini», ha aggiunto il vescovo di Albenga. Alla consultazione seguirà la raccolta e l'analisi dei risultati e la preparazione di documento b op all'esame di tutti i sinodali (da marzo a fine giugno 2001). [m. br.]

IMPASTO D'AUTORE PER IL PIETRESE INGRAO

Il pizzaiolo primo a Casciano

Il primo premio dell'«Impasto d'autore» per pizza è stato vinto da Angelo Ingrao, 20 anni, pizzaiolo di Pietra Ligure. Ingrao, del ristorante «Il Castello», ha vinto la recente gara nazionale a Casciano Terme. Ha realizzato una pizza a forma di pellicola cinematografica. Angelo Ingrao nella stessa ha realizzato anche la pizza più piccola di un centimetro e di diametro. [a. r.]



www.autoroja.alfaromeo.com

I desideri nascono per essere esauditi.

Adesso.

Alfa 156. Oggi è più facile averla.

Oggi è più facile avere Alfa berlina. Dalla Concessionaria Alfa Romeo Autoroja, se consegni una vettura usata ti verrà supervalutata, altrimenti potrai usufruire di altre vantaggiose opportunità. Vieni a scoprirle!

Condizioni riservate un limitato vetture.

un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

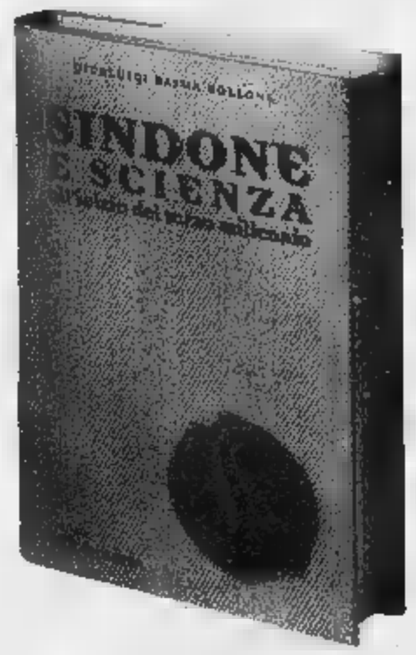
Targa Services

AUTOROJA
SANREMO (IM) - Via Volta, 125 - Tel. 0184575550

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIB.. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de LA STAMPA

Silvano e Marisa di scena ad Alassio, dance alla discoteca Kursaal di Bordighera

La lunga [redacted]

Danze al Disco Loco e pianobar al casinò

E' [redacted] serata nel segno del karaoke, della musica rock e reggae, ma anche dei balli latini, nei locali di Riviera e Costa Azzurra.

[redacted] Ritrovi a La Città Vecchia, [redacted] Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, [redacted] Caprice, al Mister Michetta.

[redacted] Silvano e Marisa, duo chitarra con voce, al Mezzaluna. House band e jam session all'Halloween. Musica caraibica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta. Discobar all'U'Brecche.

[redacted] Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

[redacted] Ritrovi [redacted] settimana [redacted] la Casa del Priore, al Samarcanda, [redacted] Take Off, al Matamua, al Bit Below e al Big Ben.

[redacted] **BARTOLOMEO** Cinquanta piatti a base di pasta e altrettanti tipi di bira al pub La Pinta di via Elba.

[redacted] E' tornato con un nuovo look il Valerie club sull'Aurelia. L'american bar offre ogni sera musica di varie generi e cocktail «firmati» dal Pirata. E' tornato anche il Solito Posto di via Milano.

[redacted] Un nuovo punto di riferimento nel capoluogo è anche il nuovo «Road House» discopub, in via XXV Aprile [redacted]. Si possono ascoltare brani house, rock, reggae, ska. Karaoke al Clagiò di vico del Collegio, videogames al bar Los Tres [redacted] largo Ambrogio Viale.

SANTO [redacted] Musica d'ambiente [redacted] gastronomia nella Pizzeria Acquamarina nel Porto Marina degli Aregai.

[redacted] Al Mandy's pub, Playstation, maxi-schermo, collegamenti chat-line con clienti di altri locali, Internet. Al Bar Ligure musica di sottofondo.

SANREMO Serata all'insegna della musica latina al Disco Loco [redacted] l'animazione di Cristina e il [redacted] staff e il [redacted] latino Luisito. Al casinò piano-bar con Cristian Pagnin e Davide Ravasio. Karaoke, all'Havana Pub di via D'Annunzio 190, insieme alle canzoni di Marco. Festival della pasta da «Pastamania» in corso Garibaldi con decine di piatti [redacted] base [redacted] pasta.

OSPED[redacted] Musica d'ambiente al Queen Margaret insieme a specialità culinarie.

BORDIGHERA E' aperta la discoteca Kursaal di lungomare Argentina, con musica commerciale con dj Sancho e Marcodello.

[redacted] Nella Sala dei Principi del Grimaldi Forum, alle 20.30, spettacolo di danza classica.

La ballerina imperiese Cristina Zanello con il suo staff e il disc jockey Luisito specializzato in salsa sono di scena questa sera [redacted] Disco Loco di Sanremo Saranno proposti anche scatenati merengue e sarà possibile divertirsi [redacted] «bachata»

Presepi e [redacted]

A Imperia le statuine del Kinder «Collezionemania» all'Ariston

La giornata [redacted] può trascorrere fra visite ai prepepi, mostre e musei.

DIANO CASTELLO Diciannovesi[redacted] mostra dei presepi all'orato[redacted] di [redacted] Bernardino. Presepe tradizionale nella chiesa di [redacted] Nicolà, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la comunità di Diano Castello.

[redacted] Per tutto il periodo delle feste, il Museo navale di piazza Duomo resterà aperto al pubblico. I visitatori [redacted] accolti [redacted] giorno, dalle 16 alle 19, fino [redacted] Capodanno compreso. A Sant'Agata [redacted] stato allestito [redacted] presepio su due piani, preparato dai giovani della comunità: sopra, tipico paesaggio ligure per l'ambientazione della natività; sotto, la minuziosa ricostruzione di una casa contadina (orario 14,15-19,30). La chiesetta di Borgo Peri accoglie il «presepio del serpante», a cura della Confraternita locale: l'ambientazione è di tipo «storico», quindi orientale. Tra [redacted] pietre davanti alla grotta, è stato collocato un serpente, come una creatura che guarda il proprio Creatore. Gli scout del Masci hanno preparato il presepe nella cripta di Cristo Re. In formato «diorama», comprende uno scoglio che richiama alla mente la Galeazza e la coste imperiesi. Orario feriali: 16-18,30.

Il presepe allestito a Borgo Peri

Anche nella chiesa dei Padri Minimi si può vedere la tradizionale ricostruzione della Natività, con statue in movimento, il giorno e la notte. Fino al 31, dalla mattina alla sera, all'incrocio [redacted] la boutique Arimondi [redacted] i portici di via Bonfante, mostra sul Giubileo con foto di Papi, presepe fatto [redacted] i pupazzi della Kinder e cartoline natalizie d'epoca. Organizza l'associazione Agphi. Nei giorni festivi [redacted] può visitare il presepio nella chiesa di Artallo, a cura di don Davide, che abbina statue tradizionali e statue che riproducono personaggi «moderni».

CHIUSAVECCHIA In frazione Olivastri, la nascita di Gesù è rappresentata all'interno di un antico forno, con uno spaccato realistico della pizza centrale del borgo.

[redacted] Presepe statico visitabile nei festivi dalle 14,30 alle 19.

CASTELLARO Due presepi si possono ammirare nella Chiesa parrocchiale [redacted] nel Santuario di Lampedusa. Identico l'orario [redacted]isita: 15,30-19.

ARMA DI TAGGIA Il tradizionale presepe della Chiesa di San Giuseppe può essere visitato dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 18. Villa Boselli personale del pittore Dino Mazzucchelli. Orari 11-15 e 16-20.

TAGGIA Una quarantina di presepi [redacted] esposti nel Convento [redacted] Cappuccini insieme [redacted] maxi-presepe permanente (15,30-18).

BADALUCCO I santoni provenzali sono la caratteristica del presepe nella Chiesa di San Giuseppe (8-12 e 15-18).

CARPASIO Presepe tradizionale nella Chiesa parrocchiale (orario 9-18,30).

[redacted] All'Ariston, dalle 10 alle 22, «Collezionemania», vecchi oggetti, video, dischi e fumetti da collezione. Dalle 15 alle 17, in piazza Colombo, giochi gonfiabili e musica per bambini. Alle 17, al Palafiori, spettacolo di danza a cura della [redacted] di danza Città di Sanremo. La fedele riproduzione della chiesa che lo ospita figura nel presepe allestito nella parrocchiale della Mercede. Nella Cattedrale [redacted] San Siro Presepe Pelicetti (8-12 e 15-18,30). Nella Chiesa dell'Immacolata, in piazza San Siro, presepe di Giuseppe Picone che ricostruisce piazza Cisterna nei minimi particolari. Nella Chiesa dei cappuccini (a fianco al casinò) presepe meccanico.

OSPEDALETTI E' possibile visitare i presepi nelle chiese Cristo Risorto e Sant'Erasmo.

[redacted]**ERA** Il centro culturale ex chiesa anglicana ospita, alle 21, le musiche natalizie di Provenza «Nouvé», intitolate «Henno de Rose (La Signora [redacted] Rodano)».

D[redacted] Al Visionarium di via Doria si può anche vedere il documentario tridimensionale intitolato «Tanzania l'alba del mondo». Per poter accedere [redacted] che durante la settimana nella sala proiezioni di Ennio Adrighetto occorre prima telefonare, per la prenotazione, allo 0184-206638.

MONACO Esposizione perso[redacted] del pittore imperiese Max Utzieri alla galleria permanente degli artisti [redacted] Montecarlo a Monaco Ville. Si poss[redacted] vedere tele realizzate fra il 1983 e il 2000.

Sconti per i lettori de La Stampa

[redacted] park [redacted] Imperia

[redacted] 27 DICEMBRE [redacted] LA STAMPA

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno **SCONTO DEL 50%** in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- GIOSTRA CATENE
- GOLD MINE
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- GIOSTRA BIMBI
- MINI OTTOVOLANTE
- SIMULATORE
- GABBIE VOLANTI
- DERBY DAY

LUNGOMARE S. LAZZARO ORARIO: [redacted] 24

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Festa natalizia significa Luna Park: [redacted] il centro divertimenti è tornato [redacted] Imperia, nell'ampio spiazzo di lovalità San Lazzaro. Oggi, le attrazioni terranno ban[redacted] dalle 14,30 alle 19,30. nei prossimi giorni festivi, l'orario si prolugherà fino alla [redacted] notte. Fra le novità del 49° Festival del Luna park nel capoluogo, [redacted] «Drago volante».

Per i lettori de La Stampa una sosta tra giostre e autoscontri vale doppio. Presentando il tagliando pubblicato qui sopra (attenzione: non sono valide le fotocopie!), per ogni biglietto acquistato sarà possibile aver[redacted] un altro in regalo. Si tratta quindi di [redacted] risparmio del 50 per cento. Un regalo sicuramente gradito, in questi giorni di spese per cenoni e doni a tutta la famiglia. [e. f.]

Dirige il maestro Jacques-Francis Manzone, sono aperte le prevendite al botteghino del teatro imperiese

Cavour, [redacted] polke

Domani sera «Sul bel danubio blu» con la Sinfonica di Sanremo

Enrico Ferrari
IMPERIA

Valzer viennesi, polke e «czardas» ungheresi per salutare l'anno nuovo: [redacted] la proposta [redacted] teatro Cavour [redacted] Imperia, che per l'ultimo appuntamento [redacted] 2000 ha scelto proprio un «Concerto di Capodanno» con la Sinfonica di Sanremo. L'esibizione, che rinnova la collaborazione tra assessorato alle Manifestazioni del Comune e l'orchestra matuziana, è fissata per domani sera, alle 21. Proprio dal Cavour partirà questa nuo[redacted] tornata di concerti della formazione, che venerdì 29 presenterà lo stesso programma [redacted] Cairo Montenotte, mentre il 30 sarà al Centrale di Sanremo e il 1° gennaio, dalle 17, al Theatre Francis Palmero di Mentone.

Il titolo dello spettacolo è tutto un programma: «Sul bel Danubio blu». [redacted] celeberrima melodia tutta da ballare, composta nel 1867 da Johann Strauss figlio, è un simbolo per il genere che per tradizione fa da colonna sonora all'ingresso nell'anno «neonato». Accanto a valzer come questo, il saluto in note prevede allegre danze come le polke, brani in due quarti che nell'800 si [redacted] diffuse in tutta Europa e in America, e musiche della tradizione ungherese.

Valzer e polke al [redacted] Cavour

Per l'occasione, la Sinfonica sarà diretta dal maestro Jacques-Francis [redacted]anzone. Nato a Cannes, è un violinista e direttore di origine italiana da parte di padre e slava da parte di madre. La sua carriera è iniziata a soli 17 anni, dopo aver ottenuto un primo premio di musica da camera al Conservatorio nazionale superiore di Parigi. Solista dell'Orchestra di Parigi dalla [redacted] fondazione nel 1967, fondatore dell'Ensemble instrumental [redacted] France, ha [redacted] in Europa, Stati Uniti, America centrale. Appare in una trentina di registrazioni edite da Decca, Emi, Pathé-Marconi, Arion. Ha guidato varie forma[redacted] patria, ma anche a Praga, e diretto in prima esecuzione mondiale di compositori contemporanei («Concerto per clarinetto» di Hany Fouaud e «Concerto per violoncello» di Louis Bessieres con la Filarmo[redacted] Nizza). E' pure direttore musicale dell'Orchestra da camera della Filarmonica nizzarda e responsabile del Conservatorio musicale di Mentone.

I biglietti per la serata costano 10 mila lire (interi), e [redacted] mila a prezzo ridotto. La prevendita è al botteghino del teatro cavour, in via Cascione, che in questi giorni resta aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19. Per ricevere maggiori informazioni [redacted] può chiamare lo 0183-61978.

Nel 1999, il Cavour aveva concluso l'anno con un concerto natalizio animato dalle corali. Questa volta, il messaggio di augurio è affidato agli strumenti.

[redacted] LA SERA DELL'EPIFANIA

Dopo la musica, le risate. Per concludere alla grande le feste natalizie, il Cavour ha [redacted] programma il secondo appuntamento della stagione di prosa, che fa seguito [redacted] «La cena dei cretini» [redacted] Zuzzurro [redacted] Gaspare. Venerdì [redacted] e la sera dell'Epifania, toccherà a Pippo Franco, per una volta orfano del gruppo del «Bagaglino» con il quale ha presentato miriadi [redacted] varietà televisivi. Il comico romano sarà protagonista [redacted] commedia «Il fantastico Walter», allestita dalla compagnia Tuttoteatro 2. Verrà affiancato da Licinia Lentini e Alessandra Carrella. La regia è affidata a Gigi Dall'Aglio, el scene sono firmate da Sergio Tramonti. La narrazione ruota intotrno a un ballerino depresso che fa parte di [redacted] gruppo di sedicenti attori, [redacted] recitano per motivi terapeutici. Dovrà recitare una parte anche nella vita: la [redacted] Marta Valenti, proprietaria della villa dove lui lavora, gli chiede di fingersi [redacted] marito. I biglietti costano 35 mila lire in platea (ridotti 30 mila) e 25 mila in galleria (ridotti 20 mila). [e. f.]

[redacted]

[redacted]

CAVOUR. Tel. [redacted]8.
Prevendita **Concerto di Capodanno** con Orchestra sinfonica di Sanremo
Giovedì 28 dicembre ore 21

CENTRALE. Tel. 0183-[redacted].
Galline in fuga
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
[redacted]

DANTE. Tel. 0183-293620.
Chiedimi se sono felice
Orario 15,30; 22,40
[redacted]

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Dinosauri
Orario: 15.30-22,40
[redacted] 12000-8000

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
Ore 15-18,30: **Pokemon 2**
Ore 18-20,20-22,40: **La verità nascosta**
Lire [redacted]

[redacted]

CAPITOL. Tel. 0184-43448
Charlie's angels
Spettacolo unico ore 21,15

[redacted]

OLIMPIA.
Tel. 0184-261955.
A ruota libera
Ore 20,30-22,40

[redacted]

[redacted] Tel. 0184-290014.
Oggi riposo

[redacted]

CRISTALLO.
Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

[redacted]

ARISTON.
Tel. 0184-506.060
Chiedimi se sono felice (con Aldo, Giovanni e Giacomo)
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

ARISTON RITZ.
[redacted]060
[redacted] **New York**
[redacted] (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

ARISTON ROOF - Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Dinosauri
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
Galline in fuga
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
La verità nascosta
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
[redacted] **Il predestinato**
Orari (indicativi) 20; 22,30
Lire [redacted]

[redacted]
Tel. [redacted].
Criminali da strapazzo
[redacted] (indicativi): 15,30; 22,30
Lire [redacted]

[redacted]
Tel. 0184-597822.
Pokemon 2000
Orari (indicativi) 15,30; 22,30
Lire 12000

Per tutte le sale cinematografiche gli orari di inizio dei film sono indicativi e possono variare anche a seconda della lunghezza dei film stessi.

n[redacted]lle sale [redacted]
[redacted]VONA

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
La verità nascosta.
Or.: 16,10-18,20-20,30-22,40.
[redacted]

[redacted]. 0182-640.427.7
[redacted] **se sono felice**
Or.: 16-18.10-20,20-22,30
(nei prefestivi e [redacted] anche spettacoli [redacted] 15,30-17,45). Lire [redacted]

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Body Guards.
Or.: 20,20-22,40.
Lire [redacted]

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Dinosauri
Or.: 16-17,30-19-20,40-22,30.
Lire [redacted].

[redacted]

Dinosauri Or.: 15,30-17,15-19
La verità nascosta Or.: 20,15-22,30
Lire 10000-8000

[redacted]

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Chiedimi se sono felice
[redacted]: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire [redacted]

Il saggio è stato presentato nel Duomo di Milano

[redacted]

ARMA DI TAGGIA

Lo hanno presentato nella suggestiva cornice del Duomo di Milano [redacted] la benedizione del cardinale Carlo Maria Martini. [redacted] l'ultimo libro [redacted] Fulvio Cervini, armese, storico dell'arte che ha concluso uno studio sul Candelabro Trivulzio, un colosso alto [redacted] metri e largo 4 e mezzo, restaurato recentemente e custodito nel massimo tempio milanese. Un volume (a cura del Credito Artigiano di Milano) parimenti monumentale che fornisce anche qualche spiegazione legata ai molti misteri celati da una delle opere d'arte più apprezzate, ancorché poco note, dell'intero Medioevo europeo. «E' [redacted] - così lo ha definito il cardinale Martini - dei più singolari e sconosciuti monumenti del prezioso amalgama del medioevo cristiano tra sapere umano [redacted] sapienza divina». L'opera approdò nel Duomo il 20 settembre del 1550, donata dall'arciprete Giovanni Battista Trivulzio dal quale il candelabro ha [redacted] preso il nome. Tutto registrato nei Libri mastri, così come il pagamento a tale Andrea Annoni che lo trasportò dalla Francia. Il candelabro, in bronzo, è tempestato di 594 gem[redacted] mentre in origine ce n'erano 103 in più. «E' il più grande [redacted] completo candelabro anteriore al 1400 che sia giunto fino [redacted] - spiega Cervini -. Riprende lo sche[redacted] del celebre candelabro ebraico, ma attribuendovi un simbolismo cristiano per cui il fusto diventa [redacted] Cristo stesso, le sette lampade i doni dello Spirito Santo. I bracci imitano i [redacted] di [redacted] albero che a [redacted] volta poggia su quattro grandi draghi. Il piede e uno dei nodi sono ricoperti da una fittissima vegetazione che ospita una miriade di figure umane, animali e mostruose. Si riconoscono otto storie dell'Antico testamento, i Vizi, le Virtù, I segni dello Zodiaco, le Arti liberali, i f[redacted] del paradiso e, ancora, una Madonna col Bambino e il Viaggio dei Magi a cavallo». [m. c.]

Domani due iniziative

Le [redacted] guidate [redacted] nel Ventimigliese

[redacted] Continua [redacted] serie di visite guidate, aperte a tutti, organizzate nel periodo natalizio nell'estremo Ponente. La calda e festosa atmosfera natalizia, per [redacted] presenza di colori [redacted] presepi, [redacted] arricchita [redacted] notizie legate alla [redacted] di monumenti religiosi. A Bordighera, domani, partendo alle 15 dal Palazzo del Parco si percorrerà corso Italia fino alla Villa della Regina Margherita, poi si raggiungerà il Presepe dei Fiori. Al termine è prevista la visita alla Chiesa Valdese. L'iniziativa è gratuita.

A Ventimiglia, sempre domani, visita guidata in musica nel centro storico «Dal Medioevo al Barocco». La guida accompagnerà i partecipanti alla scoperta di rilevanti monumenti [redacted] Medio Evo (la Cattedrale, la Chiesa di San Michele), Rinascimento e Barocco (mura cinquecentesche, Oratorio dei Neri, palazzi di via Garibaldi, Sant'Antonio Abate). Appuntamento alle 15 davanti alla Cattedrale, costo 15 mila. [d. bo.]

HOTEL MÉDITERRANÉE ☆☆☆☆

Corso Cavallotti, 76 - Sanremo - Tel. 0184.571.000 - Fax 541.106
e-mail: sanremomed@tin.it

Veglionissimo 2000 - 2001

Cocktail di Benvenuto

Turbante di Storione fumé
e Gamberoni farciti
in salsa di mango
***
Cervo salato agli aromi di montagna
in salsa di fragole all'aceto di champagne

Gnocchetti di Scampi
in salsa di funghi e ninnoli di mare

Timballino di Riso Opalino
vellutina di pollo al curry

Astaco Imperiale alla Termidoro
***
Sorbetto Due Colori
***
Tournedos di Manzo Bristol
salsa al vino e tartufo
***
Sformato alla Vaniglia
salsa inglese al cacao
***
Uva augurale

Zampone e Lenticchie e Castelluccio

Vini: Pinot Grigio Villa Chiopris
Refosco Peduncolo Rosso Livon

Musica dal vivo con i «De Kraiova»
Escluso spumanti e champagne L. 300.000

★★★

Hotel Corallo

Imperia

Cenone di San Silvestro 2000 2001

Aperitivo della casa
con stuzzichini

Ostriche alla crema - Timballo di branzino
Zamponette di pollo e prosciutto in praga
Crostino di fegatini e prosciutto di cinghiale con panzerotti

Crespelle all'astice
Risotto al piccione
Sorbetto al limone

Cosciotto e maiale al forno
Spiedino di pesce
Contorno di stagione

Dessert

Acqua, vino ed
1 bottiglia di spumante
ogni 4 persone inclusi

Cotechino e lenticchie

INTRATTENIMENTO MUSICALE

Lit. 150.000 per persona. *Tasse e servizio incluso*

Hotel Corallo C.so Garibaldi 29 - IMPERIA *0183/66 62 64*

CENONE DI S.SILVESTRO

Ristorante Salvo - Cacciatori

Via Viesseux 12 - Imperia

Cenone di San Silvestro

con musica e ballo dal vivo.

- Caviale del Volga su crostone dorato
  Spiedino di Gambero Grigliato all'Armagnac
  Rossetti del Ponente all'extravergine
  Frutta secca in terrina di Tacchinella
  Zampone di Benaugurio con Lenticchie

- Sorpresa agli Scampi
  Riso ai Carciofi del Capo Berta
  Consommé Royal

- Re dei Mari alla Thermidoro
  Sottofiletto Prince Orlof

Montebianco

...col sorgere del 2001 seguiranno Champagne Philipponnat e Pandoro

vini: Pigato la Rocca di San Nicolao - Nebbiolo Enrico e Marziano Abbona.

L. 150.000 *a persona*

Tel. 0183 - 293763

Il Ristorante Salvo - Cacciatori offre anche servizio catering, attrezzato per banchetti e ricevimenti in ville, giardini e strutture esterne

... Prenota al

RISTORANTE

Hotel Parigi

★★★★

«L'unico sulla passeggiata e con spiaggia privata»

Per un Cenone di S. Silvestro all'insegna della tradizione e qualità con un menù sfizioso e spumeggiante.

Bordighera

Lungomare Argentina 18

Tel. 0184.261405 - Fax 0184.260421

E-mail: info@hotelparigi.com
E-mail: parigi@bordighera.it

Enrico Mantovani sta per cedere il club

Samp, nuovo padrone Il Genoa rialza la testa

Blucerchiati comunque in zona-serie A Rossoblù: nuovi stimoli dopo Crotone

Enrico Mantovani vende la Sampdoria

Danilo Sanguineti

L'impietosa legge dei vasi comunicanti non ha tradito Genoa e Samp neppure nell'ultima giornata del 2000. Sino a sabato scorso i blucerchiati gongolavano e i rossoblù masticavano amaro. E' arrivata la diciassettesima giornata (potenza dei numeri) [redacted] tutto si è capovolto, con la Sampdoria battuta in casa dal Piacenza (seconda sconfitta casalinga, terza [redacted] torneo) e il Genoa che prende un punto d'oro a Crotone (quarto pareggio in trasferta). Niente di compromesso per la Samp che resta a due punti dalla [redacted] promozione, niente di decisivo per il Genoa che deve aumentare i giri [redacted] vuole entrare nel club delle migliori, eppure gli attuali [redacted] giorni [redacted] sosta (il torneo riprende il 6-7 gennaio) si [redacted]nunciano tormentati solo per la Samp. La società oltre [redacted] chiari[redacted] il dubbio-promozione, gioca in queste ore la [redacted] decisiva nella partita della cessione.

[redacted] Enrico Mantovani ha siglato lo storico documento: dopo [redacted] anni di regno la sua famiglia passa [redacted] club ad altre mani. L'annuncio verrà dato solo nel nuovo anno ma è certo che l'accordo è completo in ogni sua parte ed è stato sottoscritto. Per ragioni di opportunità i nuovi padroni han[redacted] chiesto un po' di tempo per preparare nella maniera più «liscia» possibile il loro ingres[redacted]. Queste ore, apparentemente calme, sono in realtà occupate da intenso lavoro per contattare i vecchi dipendenti e bloccarli. E' sicuro che Domenico Arnuzzo e Claudio Gavazzi rimarranno. Il direttore sportivo e il direttore amministrativo hanno ben lavorato [redacted] il presidente che verrà [redacted] già trovato con loro un punto di intesa.

Non cambierà molto ma cambierà il timoniere, sulla identità del quale fioriscono le scommesse. [redacted] piazza Campetto non filtra [redacted] più piccola delle indiscrezioni, la consegna del silenzio è stata rigorosamente rispettata. Un dirigente, naturalmente anonimo, sussurra: «Si può solo dire chi non è, non chi è. Le piste che portano in Veneto sono false, non vanno bene neppure le indicazioni su acquirenti stranieri. Per fare le cose in gran segreto Enrico Mantovani si è affidato a intermediari estranei al mondo del calcio». E non è un [redacted] che la consegna [redacted] silenzio abbia funzionato. Quando [redacted] fa tutto [redacted] pubblico (vedi le trattative sulla sponda genoana), il troppo clamore fa saltare tutto. Per quanto riguarda la squadra, mister Cagni ha dato ferie sino al 2 gennaio, quando la truppa si radunerà a Bogliasco.

Qui Genoa Il passo avanti nel gioco e nelle concentrazione, invocato dal presidente Dalla Costa proprio prima della gara, c'è stato: [redacted] Crotone il Genoa ha dimostrato, almeno in parte, l'enorme potenziale tecnico e tattico a sua disposizione. Sicuramente non è [redacted] squadra da salvezza, ma che merita di stare con le grandi. E che farà di tutto per rientrare almeno nel gruppo di centroclassifica alla ripresa del torneo.

L'intero ambiente sente che il momento [redacted] favorevole, il tecnico Carboni si sbilancia: «Forse la sosta è arrivata troppo presto, perché stavamo crescendo a vista d'occhio, tuttavia cercheremo, alla ripresa dell'attività, di darci dentro». Inoltre De Poli è sul mercato, pronto a operare per rinforzare [redacted] Genoa. Dalla Costa vuole dimostrare ai tifosi che ha intenzioni serie. Sono annunciati due arrivi: un difensore di spinta e un mediano incontrista.

Scenari incerti dopo che a Borgomanero ha giocato la Juniores

Quale Sanremese nel 2001?

Feste «agitate» in casa biancazzurra

[redacted] Monticone

SANREMO

L'appuntamento è per domenica 7 gennaio quando, al «Comunale», è atteso il Cuneo. Un dato sicuro, perchè i piemontesi ci [redacted]. Più difficile sapere quale Sanremese li attenderà. La squadra che finora ha disputato il campionato, facendo gridare, a tratti, al miracolo? O la juniores (con qualche rinforzo) guidata [redacted] Luca Oddone che ha giocato e perso nell'ultimo match di campionato a Borgomanero dopo [redacted] clamorosa decisione del club biancazzurro di svincolare tre quarti dei giocatori e di mandare i ragazzi in trasferta? L'incertezza è grande. Il futuro della Sanremese passa attraverso tutte le soluzioni possibili: [redacted] difficile ritorno alla normalità, la prosecuzione del torneo con effettivi ridimensionati, addirittura il fallimento. L'accordo, che continua a non essere firmato, tra il presidente Cavallo e la cordata imprenditoriale sanremese per la cessione della società, è la grande incognita. Certo, però, che, questa volta, si è arrivati al momento decisivo. Entro la fine dell'anno ci dovrà essere [redacted] parola fine [redacted] questa interminabile «telenovela» che dura dall'estate.

Millesi in azione: in caso di difficoltà, per il bomber ci sarebbero molte richieste

Un incontro venerdì? La scadenza è quella del 31 dicembre. Entro quella data dovrà essere presentato il bilancio della società. Lo deve fare il presidente, [redacted] Enzo Cavallo. Ma lui la società non la dirige, di fatto, da sei mesi. E la cordata disposta a subentrargli non lo farà [redacted]nza avere la proprietà del club. E senza bilancio si aprirebbe la strada verso il fallimento. Gli appuntamenti stabiliti per la firma dell'accordo, in questi mesi, sono andati tutti a vuoto. Adesso, pare, ce ne sia un altro venerdì. Più che [redacted]tro un rendez-vous tra consulenti di entrambe le parti per affrontare la situazione. Difficile da mettere a posto dal punto di vista contabile. Con conseguenze anche sui protagonisti. Cavallo [redacted] rimasto solo. I suoi soci si sarebbero defilati, l'uno dietro l'altro. Ed anche nella cordata di imprenditori sanremesi non mancherebbe chi non è più d'accordo a proseguire dopo tanti tira e molla.

Cavallo Dal Piemonte il presidente Enzo Cavallo, ieri, ha rotto [redacted] silenzio confermando che venerdì potrebbe essere il giorno buo[redacted] «Ci incontreremo [redacted] Sanremo», dice. E se l'accordo non ci sarà neppure stavolta? Sarà fallimento? «No, perchè si deve arrivare ad una conclusione, ci mancherebbe», aggiunge. Ottimista, quindi? «Sì, sono ottimista e solo perchè non ho più nessuno con me. Ma credo si possa trovare un accordo, anche se c'è una sorta di ostruzionismo da parte di qualcuno del gruppo sanremese. Non capisco perché. Ma non voglio far polemiche in questo momento cosè delicato», aggiunge.

I sanremesi Meno ottimismo, all'apparenza, da parte dei rappresentanti della cordata sanremese, esasperati da un'attesa che dura [redacted] «Le porte sono sempre aperte ad [redacted] soluzione. Ma siamo disillusi da tanti rinvii», dice Alesandro Dolzan, uno dei leader del gruppo. A Cavallo sarebbero state fatte alcune richieste specifiche per sbloccare la situazione in ordine ai tanti problemi i[redacted] ballo (sostanzialmente i debiti accumulati dalla passata gestione). Dall'accettazione di tali richieste passerebbe l'ultima possibilità di trovare un'intesa.

Biancazzurri richiesti I giocatori sono riconvocati per venerdì, dopo [redacted] sosta di Natale. Ma si alleneranno? Dipenderà dalle vicende societarie. Vicende che hanno creato molto interesse attorno ai giocatori della Sanremese che, acquistabili a costo zero se svincolati, avrebbero richieste per il calciomercato di gennaio. Il più corteggiato è, naturalmente, il bomber Millesi. Ma lui è uno dei pochi che [redacted] stati svincolati...

PALLAVOLO

Prima della sosta erano in campo anche i «regionali»: i risultati e la nuova situazione

Così gli ultimi confronti del Duemila

La Carisa [redacted] fuori dalla Coppa Italia con un sorriso

Prima di concentrarsi sulle festività natalizie il volley ligure ha vissuto [redacted] interessante fine settimana. La prima pagina è occupata dalla Carisa Albisola che, archiviati fino all'Epifania gli impegni di campionato, si è dedicata alla Coppa Italia, approdata ai sedicesimi di finale. Inutile negarlo: questa competizione, come quella esistente nel calcio, è vista più come [redacted] «peso» che un trofeo da conquistare, anche se poi tutte le società evitano di dichiararlo. La compagine di Jorge Cannestracci, ai vertici della B1 maschile, si è ben volentieri (e giustamente) liberata di questa zavorra, ponendo tutte le sue attenzioni [redacted] un campionato che potrebbe concludersi con un risultato da sogno. E così sabato scorso il team del presiden[redacted] Ciccio Clemente [redacted] lasciato semaforo verde [redacted] Busca Cuneo che si è aggiudicato il [redacted]h per 3-1.

Se si pensa che, soltanto pochi giorni prima, Cannestracci & C. avevano stracciato in campionato i piemontesi per 3-0 si intuisce subito quale rilievo si [redacted] dato [redacted] questa competizione. Il presidente Ciccio Clemente però [redacted] si dimostra soddisfatto: «D'accordo la Coppa non è il campionato, ma davanti al nostro pubblico meglio evitare certe cadute di concentrazione. E' vero che an[redacted]do avanti gli impegni di Coppa si sarebbero intrecciati con quelli di campionato, ma non è mai bello perdere in questo modo». Nei campionati regionali sono invece gli appassionati imperiesi a sentirsi maggiormente coinvolti. La decima giornata proponeva, nella C1 femminile, lo scontro al vertice Matuzia-Arredapiccoli Andora che è stata vinta, [redacted] eccessivi problemi, dalle ospiti per 3-0.

Le ragazze di casa, per la verità, sono apparse, soprattutto in fase di ricezione, meno brillanti di precedenti occasioni e per giunta non avevano a disposizione tutte le titolari (ma ha avuto senso giocare in pratica alla [redacted]igilia di Natale per questi tornei?). L'Arredapiccoli [redacted] mantiene in seconda posizione con 26 punti mentre il Matuzia è a 2[redacted]. La classifica vede al primo posto [redacted] Recco [redacted] 27 punti: il team levantino ha trovato resistenza nel S. Pio X Loano che ha battuto in quattro combattuti set. Niente da fare, come del resto era prevedibile, per la Maurina che, con la squadra più giovane del torneo, è stata battuta (3-0) sul parquet dell'Arenzano [redacted] il Sanremo [redacted] stato autore di [redacted] «colpo grosso» contro la Normac (3-1). In C1 maschile il capolista Cus Genova non ha avuto [redacted]vi problemi con il Savona battuto per 3-1. Nelle posizioni di vertice rimane però il Finale [redacted] si è imposto sul parquet [redacted] Levante [redacted]-1). L'Arma Taggia piega il Lavagna (3-1) mentre la Primavera Imperia ha superato l'Odel Recco per 3-2. Infine la Noberasco Albenga soffre ma vince (3-1) con la Sarzanese. [g. o.]

[redacted] PER LA CANEPA SCUDETTO NEL DOPPIO

Anche [redacted] prestigiosi come nel passato, i campionati italiani rappresentano sempre un classico appuntamento per [redacted] disciplina che in Italia è in costante agonia. Complimenti quindi ad Alice Canepa, finalese, n. 195 della classifica WTA [redacted]he a Roseto de[redacted] Abruzzi, ha conquistato il titolo nazionale nel doppio con Gloria Pizzichini. La coppia, ch[redacted] i colori del Tc Napoli, ha battuto in finale Flavia Pennetta e Alberta Brianti [redacted] il punteggio di 6-1 6-1. La Canepa, allenata da Alberto Sgarbi, è approdata anche in semifinale nel tabellone del singolare do[redacted] ha dovuto [redacted] alla P[redacted] per 6-2 6-2. I risultati dei campionati italiani hanno ridato morale alla ventiduenne f[redacted]he dopodomani partirà per l'Australia in vista della prima prova del Grande Slam. Il sogno di Alice, svanito nelle precedenti occasioni, è quello di qualificarsi per il tabellone principale, superando la difficile fase delle qualificazioni. [g. o.]

BOCCETTE

Risultati e classifiche dopo le gare [redacted] venerdì scorso

Per la capolista Zinolese c'è un pareggio prezioso

Questi i risultati e le classifiche, della tredicesima giornata della A dell'Interprovinciale: Cin Cin I-Lorenzo Vado 5-1; Ariston Arma-Pimpi Spotorno 5-1; Mercato Genova-Cavalluccio IV 2-4; Sport Finale-Giardini 4-2; Moneta Albenga-Haiti Loano 2-4; Cavalluccio I Pietra Ligure-Cin Cin [redacted]-2; Carla Imperia-Lady Diano 5-1; Dlf Maura-Zinolese 3-3. Classifica: Zinolese punti 50; Sport Finale 48; Cavalluccio IV 46; Lorenzo 45; Cin Cin II e Cavalluccio I 44; Maura [redacted] Carla 43; Cin Cin I 39; Haiti 37; Lady 36; Moneta e Giardini 34; Mercato e Ariston 32; Pimpi 18.

Undicesima giornata invece tra i Cadetti. B1: La Posta Bordighera-Cin Cin I 3-3; [redacted] Calizzano-Garden I Ceriale 1-5; Cavalluccio I-Carla II 2-4; Sagittario-Stella Duemila 4-2; Sport Pietra I-Moneta 4-2; Haiti-Caffè Duomo 3-3. Al comando Haiti [redacted] 49 punti. B2: Cin Cin II-Ariston 3-3; Garden II-Sanremo 1-5; Como-Cavalluccio II 4-2; Cavalluccio IV-Carla I 5-1; Giardini-Sport Pietra II 3-3; Lady-Circolo Ricreativo 5-1. Comandano Cin Cin II e Lady [redacted] 46 punti. B3: Nelson I-II Asl II [redacted]-4; S.Genesio-Taberna 3-3; Quilianesi-Vecchio Borgo 2-4; Zinolese II-Amici Certosa 5-1; Democratica-Sport Finale 5-1; Arci Sciarborasca II-Dlf [redacted] I 2-4. Al comando Democratica [redacted] 47 punti. B4: Il Asl I-Nelson II 3-3; Lorenzo-Agoms 3-3; Zinolese I-Roma 1-5; Avis-Libertas 3-3; Quinto Elemento-Maura 1-5; Dlf Ilda II-Arci Sciarborasca 5-1. Guida Ilda con 49 punti.

Infine l'Uisp (12a giornata): Polisportiva B-24 Aprile A 2-3; Giardino-Sporting A 3-2; Celle B-Quilianese 2-3; Artisi-Taberna B 0-5; Taberna A-Avis 3-2; 24 Aprile B-Polisportiva A 0-4 (punto [redacted] penalizzazione per la 24 Aprile B per mancata comunicazione risultati all'organo disciplinare); Varazze A-Celle A 2-3; Sporting B-Varazze B 2-3. Al comando della classifica Taberna B con 45 punti. [g. o.]

HOCKEY «[redacted]»

La squadra del presidente Guelfi è tra le favorite

Il Savona è ormai pronto al debutto in A2 Nazionale

Inizierà il 14 gennaio il campionato nazionale [redacted] A2 di hockey «in line», e tra i grandi protagonisti della stagione ci sarà anche il Savona. La compagine del presidente Giovanni Guelfi punta, grazie alla buona esperienza dei propri giocatori (otto di loro sono stati vicecampioni d'Italia nel 1998), ai playoff [redacted] magari alla finale-scudetto che manca da ormai due anni.

Dopo tre mesi di preparazione la squadra è pronta per il debutto che avverrà domenica 14 gennaio alle 15 al Palazzetto dello Sport di Spotorno. Il Savona affronterà il Monza, [redacted]pagine che si è rafforzata notevolmente rispetto alla passata stagione.

Al torneo partecipano oltre a Savona [redacted] Monza anche Alessandria, U[redacted] Aro[redacted] Profilmec Pianezza, Rhinos Milano [redacted] New Trefor Milano, squadra che nella prima giornata effettuerà il turno di riposo. Il Savona al secondo turno affronterà il [redacted] Trefor Milano, mentre nella ter[redacted] giornata [redacted] nerofucsia [redacted] la vedranno al Palazzetto dello sport di Zinola (inizio alle 15) [redacted] il Profilmec Pianezza.

Dice il presidente dell'Hc Savona, Giovanni Guelfi: «Sarà un campionato molto duro e con tutte squadre agguerrite. Le nostre ambizioni sono quelle di centrare i playoff e la Final Four. I ragazzi sono caricati e motivati. La formazione è praticamente la stessa della passata stagione, con l'inserimento di qualche elemento proveniente dalle giovanili. Punteremo molto anche sui Ragazzi: parteciperanno [redacted] torneo Nazionale di categoria».

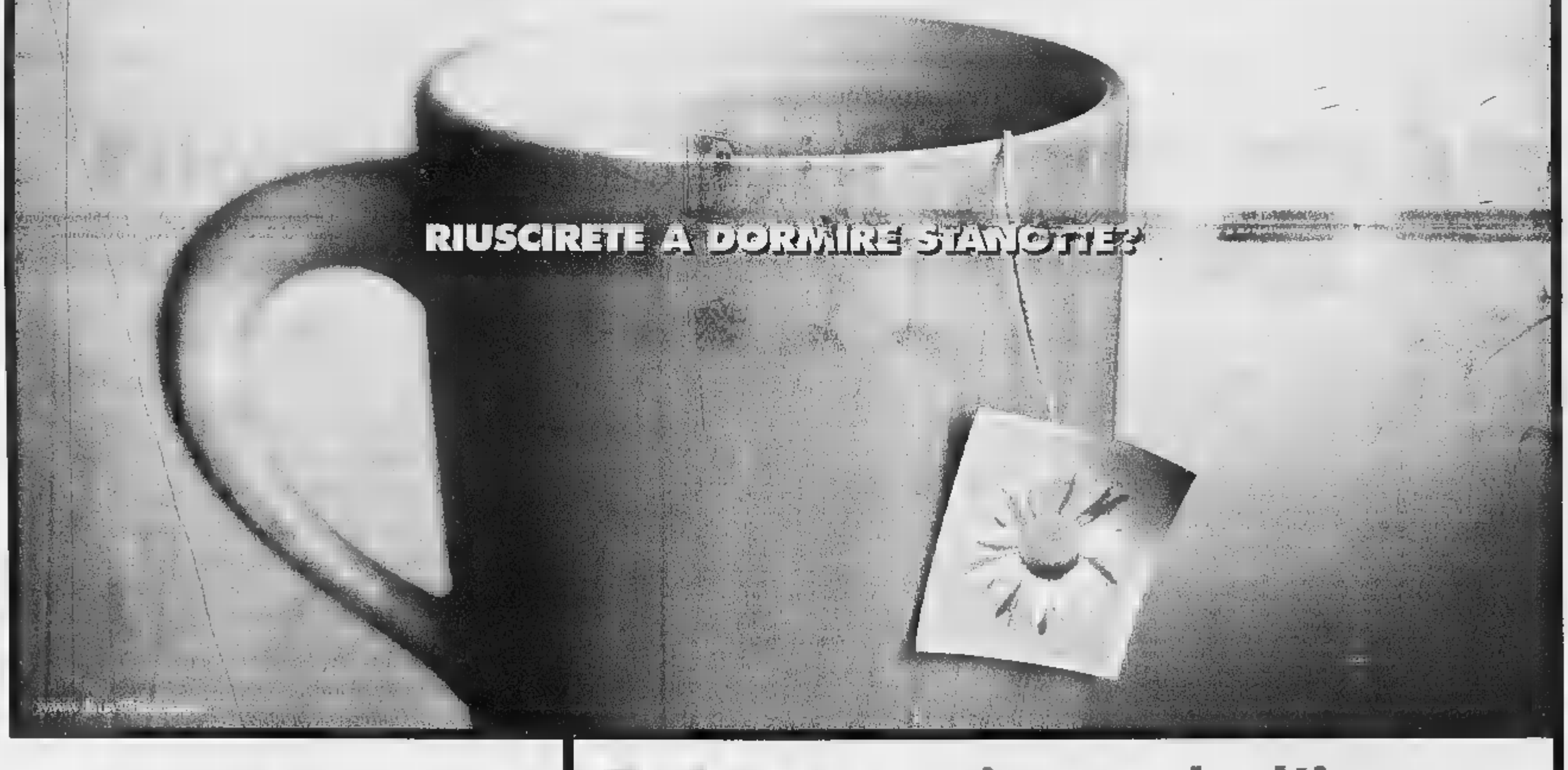
La squadra Ragazzi sarà guidata da Giuseppe Carenini che è stato nominato dal presidente federale Sabatino Aracu membro della Commissione dell'hockey «in line», disciplina riconosciuta da alcuni mesi dalla Federazione Italiana hockey e pattinaggio. [r. p.]

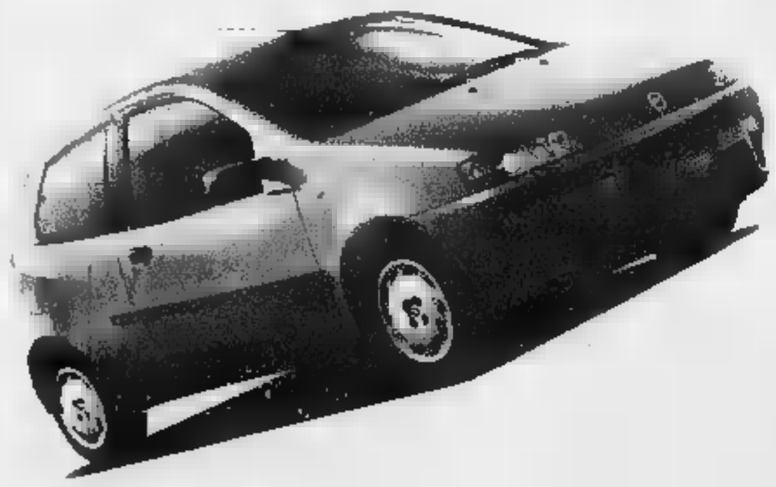
LE MISSISSIPI
CENONE di CAPODANNO
Stuzzichini di Benvenuto
Terrina di Fegato grasso d'Anatra mezzo cotto al naturale
Gelatina al Sauternes con un Pane di segale
Mousse di Scampi in camicia di Salmone
Crema al Curry e coriandolo
Mezzo Astice brasato con Grani di Finocchietto
e Anisetta al Succo d'Aglio
Granita Marc de Provence
Sfogliata di Capriolo, Funghi tartuffati
Sugo al Ginepro e Rosmarino, Pezetti di Castagne,
Padellata di Gallinacci, Soufflé di Patate
Caprino marinato all'Olio di Nocciola
sul Letto di Insalata verde mista
Dolce dell'Anno
1/2 bottiglia di Champagne
Cotillons, 2 Spettacoli, Animazione musicale con Jean-Claude VITTO e la sua cantante 950 F a persona
DANCING con D.J. Musica Retro o Disco Cotillons - Spettacoli 250 F con 2 consumazioni
5 Promenade des Anglais, 06000 NICE
TEL. 0033 4 93 82 06 61

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.





Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si unisce i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Conti

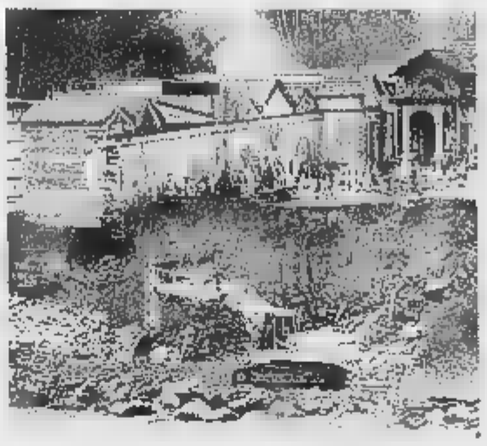
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura prima demolito argine e recinzione, poi è portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare a quello che è un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto da un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani e della loro comparazione quello dei parenti in vita ci è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte molti anni, in qualche anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già il giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre 68 portate via Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Ore tensione nei giorni prima Natale al carcere delle Vallette

L'allarme alle 17,30 Mezz'ora più tardi un secondo giro Agenti pronti ad aprire il fuoco il sparisce verso la Val di Susa

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati numerosi ergastolani boss della 'ndrangheta) ed illumina il faretto le zona celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle il rischio una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca di capire cosa succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in casa d'altri e per la prima volta posso spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale e poiché che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, mi piacerebbe un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi a fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche scilla e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni bamboo riunite a formare un fascio più meno alto; decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta di Spatifillo infiorescenze bianche li giudicano un po' insignificante, ma i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma compare nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante foglie riunite in grandi ciuffi colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti di edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate leggermente screziate, piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è o, ma viene ripagato dalla lunga d vita vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due di Bianca.

CREPELLE Sbattere 4 uova, 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 . In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti forno a 200°.

POCO Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con lim. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe, bicchiere vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale Molinette giorni

Tre settimane fa disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani presi, è stato obbligato ad esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un mese e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

Semestrale	(1.250 lire	(1.000 lire a copia)	Edicola (0 lire a
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

BUON LATTE NON MENTE!

alberti®

Da oggi troverai il nostro

LATTE ALTA QUALITÀ

anche nella comoda bottiglia con tappo apri e chiudi per gustare inalterato ogni giorno il buon sapore del latte fresco

ALTA QUALITÀ

alberti

latte fresco intero

LATTE ALBERTI

I sapori di ieri, la qualità di sempre.

c. Spa

CENTRO RACCOLTA LATTE Genola (CN)

Arredamenti IL TRIANGOLO Progetti per la Casa
presenta le collezioni
Boffi CUCINE Boffi BAGNO

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000
SAVONA E PROVINCIA
REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910 PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887 / 811182. FAX 019 801808

Arredamenti IL TRIANGOLO Progetti per la Casa
www.iltriangolo.net
e mail:info@iltriangolo.net
Via Martiri della Libertà 57-17014 Cairo Montenotte (SV)
Tel 019 500477-503287 Fax 019 5091407

Lo sgombero della neve non ha funzionato tra l'altro a Legino 167, Rusca, Mongrifone e Madonna del Monte

Bianco Natale mette in crisi Savona

Centro paralizzato e quartieri collinari isolati

Branca

SAVONA

Bianco Natale mette in crisi Savona. La nevicata intensa non eccezionale del 24 e 25 dicembre ha paralizzato il traffico in tro, isolato i quartieri periferici di Legino, La Rusca e Mongrifone, danneggiato commercianti e ristoratori. Il dato più preoccupante è che la «macchina» comunale per lo sgombero neve si è messa al lavoro per tempo coordinata dall'assessore Casaccia. Malgrado l'impegno, mancati problemi persino in centro.

Le lamentele maggiori arrivadalla «167» di Legino, Mongrifone e La Rusca, dove gli spazzaneve comunali non si sono visti. Clamoroso il caso del ristorante «Madonna del Monte» che ha perso un centinaio di ospiti che avevano prenotato il pranzo di Natale perchè la strada era stata chiusa per la neve. Le conseguenze avrebbero potuto sere b più drammatiche se a Madonna del Monte avessero avuto bisogno dell'ambulanza. In centro sono gli automobilisti ad aprirsi un varco a fatica, mentre i marciapiedi sono rimasti coperti di neve sino alla sera di Natale. I commercianti che hanno aperto la mattina di Nata (panetterie, fioristi, negozi di gastronomia ma anche supermercati) hanno dov pulire i marciapiedi: «Qui a togliere neve venuto , di fiori Aonzo di corso Italia. Per fortuna la neve è sofolta . Oltre al danno, la beffa: i vigili ieri hanno multato gli automobilisti che circolavano con l'auto sporca neve e gli amministratori di condominio che non hanno fatto sgomberare i tetti.

Proprio i vigili domenica a mezzogiorno avevano già dato il preallarme all'Ata, che cura spazzamento città e alle ditte Valli e Pellissero per le colline. L'assessore Casaccia ha profuso il massimo impegno personale restando al comando dei vigili tutto il giorno di Natale e coinvolgendo privati (Germano) e squadre di volontari. Il direttore dell'Ata Alberto Pirola spiega: «I nostri mezzi per lo spazzamento della neve e lo spargimento del sale erano già al lavoro dalla mezzanotte del 24. Abbiamo lavorato 16 ore filate facendo fronte a tutte le situazioni. abbiamo utilizzato spalatori per i marciapiedi perchè avendo davanti due giorni festa, potevamo contare sul fatto che negozi, scuole e uffici sarebbero rimasti chiusi». Qualcosa comunque ha funzionato, visto la neve è rimasta alta dieci centimetri persino nella calata della Vecchia darsena e alle Fornaci. Lo sgombero della neve è stato invece effettuato con tempismo sulla strada provinciale per il Santuario ma anche sulle strade secondarie che servono le frazioni della vallata.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 33.

Molto intensa la nevicata a Sassello

Più rispetto per i cittadini

Sandro Chiaramonti

LE notizie che leggete qui a fianco sono dovute ai cronisti della Stampa, anche e soprattutto ai nostri fedeli lettori, che ci hanno scrupolosamente segnalato i problemi provocati dalla nevicata. Diciamolo francamente: non è stata una grande nevicata, e per fortuna tutto si è risolto per il meglio. Ma proprio per questo l'assoluta inefficienza della macchina comunale preoccupa ancora di più, e testimonia nuovamente lo scarso rispetto per i cittadini.

Lo sgombero della neve dipende dall'Ata, l'azienda che si curava della nettezza urbana e che presto si occuperà di giardini e parcheggi, Priamar e calderine. E' sin troppo facile ma inevitabile dirlo: cominci fare bene le essenziali. L'assessorato competente, invece, è quello di Piero Casaccia, lo stesso della rotatoria della Torretta. Un assessore che, diciamo così, sembra davvero sfortunato, e che in questi giorni ha tra l'altro deciso (servizio a pag. 32) che i savonesi stanno troppo al caldo e, naturalmente, vanno troppo in macchina.

Un Consiglio comunale che, con varie sfumature tra maggioranza, cespugli opposizione, ha impiegato intere sedute per parladi pane, Nutella aumenti del gettone, farebbe bene a occuparsi più serie più vicine ai cittadini. Ma è un discorso rivolto soprattutto alla minoranza: ecco, questa è davvero una bella occasione per far vedere che esiste. E' possibile poi che sulla nevicata arrivino precisazioni, politiche e tecniche: va bene tutto, basta non prendere in giro i savonesi che hanno visto con i loro occhi ciò che non ha funzionato.

Pensavamo che la giornata fosse chiusa così quando è arrivata la notizia che la polizia municipale ha multato automobilisti che avevano neve sulla macchina (!) e amministratori di condomini che non hanno sgomberato i tetti. Cari lettori, a questo punto non sappiamo francamente che aggiungere.

Un'insolita veduta della Darsena vecchia di Savona la mattina di Natale

Il sacerdote ha già denunciato il presunto autore dell'incendio: sarebbe un barbone che lo aveva minacciato la scorsa estate

Attentato contro l'auto del parroco

Garlenda, fiamme appiccate nella notte di Natale

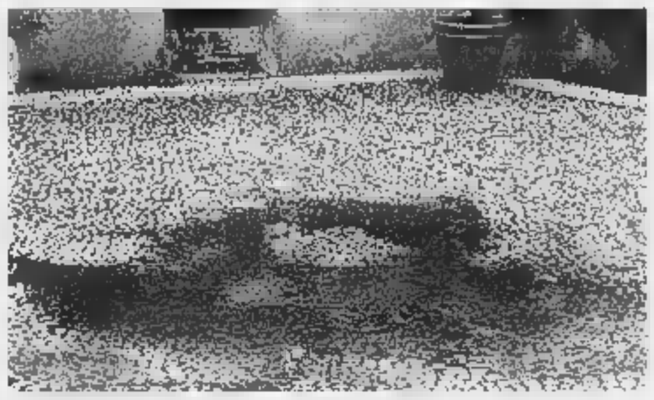
La chiesa di Garlenda dove parroco don Ferrando

Romano Strizioli

GARLENDA

Chi è stato ad incendiare la macchina del parroco, usando liquido combustibile contenuto in una bottiglia di plastica abbandonata poco lontana dal rogo? Una vendetta, certamente. Ma solo: quanto sembra la vendetta porta la firma di un «balordo» senza fissa dimora che nel passato stato aiuta anche finanziariamente dal parroco stesso. L'incendio è stato un gesto annuciato da una serie di telefonate minatorie, le ultime due avvenute nella serata Natale.

Le fiamme, divampate nella parte posteriore della Alfa Ro 155, qualche minuto dopo le dieci della sera, in prossimità della Chiesa parrocchiale della Natività sono state appiccate con del liquido infiammabile. Il gesto intimidatorio era rivolto a don Giovanni Ferrando, anni, parroco di Garlenda e di Marmoreo dal 1994, che vive da solo nella casa parrocchiale annessa alla parrocchiale.


Il sagrato dove è avvenuto l'attentato all'auto del parroco

Spiega Don Ferrando: «Sono tenuto al segreto istruttorio, poichè ho presentato denuncia alle autorità inquirenti. Ma lo stesso individuo già mi aveva minacciato durante la estate ed avevo provveduto informare del fatto i carabinieri di Villanova». L'attentato poteva trasformarsi anche una pericolosa esplosione, dal momento che l'autovettura era anche alimentata con un impianto a gas e la bombola.

Aggiunge il parroco: «Stavo leggendo quando ho sentito un botto sordo, come di una esplosione soffocata. Dalla reazione mio gatto mi sono reso conto che si trattava di qualcosa di eccezionale. affacciato alla finestra ed ho visto la mia auto in fiamme. Qualcuno dei parrocchiani mi ha invitato a lasciare la casa nel timore di qualche altra esplosione».

E' stata determinante la velocità con la quale una autopompa dei vigili del fuoco di Albenga è riuscita ad intervenire. Quasi subito veniva rinvenuta la bottiglia che conteneva ancora un rimasuglio del liquido combustibile. Prova inconfutabile che qualcuno ha innescato le fiamme, riuscendo a scomparire con tutta facilità. A quell'ora, infatti, stava piovigginando e i garlendesi erano tutti barricati in casa.

Fra tutti i commenti quello del sindaco Dario Braggio, che quando è stato sentito non conosceva i particolari della vicenda. Dice Braggio: «E' fatto grave di cui dobbiamo venire a capo. Lì dietro ci deve essere qualche mente malata. Solo così può spiegare fatto del genere. Non penso possa trattarsi di qualche nostro concittadino».

Il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale ha le maggiori possibilità c'è chiede un rinvio

Alla Fondazione Carisa si apre una nuova era

Oggi prima seduta del nuovo Consiglio per eleggere il presidente

SAVONA

Oggi si apre un nuovo capitolo nella storia della Fondazione Carisa. Archiviati gli anni di trattative parallele Carige e Banca Toscana, le polemiche, le inchieste e la cessione Genova, oggi alle 16 si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio della Fondazione. parte dei 14 membri estranei recente e tempestoso passato della Carisa mentre alcuni co Gianfranco Ricci (presidente uscente) e Luciano Pasquale (presidente in pectore) ne sono stati protagonisti di primo piano.

Il nuo Consiglio segnerà comunque l'avvio di una nuova fase che sarà caratterizzata dalla politica di investimento delle risorse incassate da Genova per la vendita delle azioni (281 miliardi) e dalle scelte strategiche sulla distribuzione dei contributi. Se quest'anno la Fondazione Carisa elargito quasi un miliardo e mezzo, una volta regime potrebbe distribuire provvidenze economiche per 7-8 miliardi.

Il presidente uscente Gianfranco Ricci e l'aspirante Luciano Pasquale

Gli enti locali nei mesi scorsi hanno dato vita al balletto delle nomine, in parte riconfermando i consiglieri uscenti e in parte compiendo sforzi di innovazione. Il vecchio Consiglio della Fondazione, per esempio, ha indicato quattro persone: il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, il sindacalista Cisl Roberto Grignolo (che già facevano parte del Consiglio), il primario di Radiologia Michele Oliveri e il professor Almerino Lunardon (volti nuovi). I sindaco Ruggeri ha scelto l'avvocato Roberto Romani che vanta una presenza più che decennale in Carisa e la professoressa Cecilia Chilosi. Il presidente della Provincia Alessandro Garassini ha riconfermato il suo uomo di fiducia, il ristoratore Carlo Nan e il professor Franco Gallea. Le Comunità montane hanno indicato l'ex sindaco di Spotorno Matteo Ravera e Gianmario Roveraro mentre la Camera di commercio ha optato per Angelo Marchiano, Riccardo Genta e Giampiero Salati. Infine il vescovo ha ribadito fiducia nel professor Gianfranco Ricci.

Dal Consiglio di oggi dovrebbe uscire presidente L Pasquale ma c'è anche chi vorrebbe fare «melina» per alcune sedute. [e. b.]

la familiare
trattoria in albissola marina
augura
Buon Anno
con un brindisi
dalle 12 alle 14
del 31 dicembre
piazza del popolo, 8 - tel. 019 48.94.80

Il Consiglio comunale ha adottato in sordina l'adesione alla Carta di Aalborg

Meno traffico e riscaldamento

La scelta ambientale del Comune di Savona

SAVONA

L'opzione ambientalista di Savona è passata quasi sotto silenzio. Il Consiglio comunale ha votato l'adesione alla misteriosa Carta di Aalborg senza che si sviluppasse un adeguato dibattito e soprattutto senza verificare le ripercussioni che si verificheranno sul piano locale quando verranno tradotti in realtà gli impegni previsti dai patti internazionali.

L'assessore al Traffico e ai Lavori pubblici Piero Casaccia intende dare al più presto contenuti al protocollo di intesa appena sottoscritto dal Comune: «Chi pensa di aver votato un documento generico e privo di contenuti ha commesso un errore. A meno che la prossima giunta rinneghi le nostre scelte, e questo è sempre possibile, adotteremo presto atti concreti in linea agli impegni assunti in Consiglio».

Casaccia svela anche quali saranno le conseguenze pratiche dell'adesione al protocollo internazionale: «In estrema sintesi si tratterà di realizzare un piano di azione ambientale in cui verranno individuati alcuni interventi per migliorare la vivibilità della nostra città. Gli impegni riguardano, per esempio, la politica di risparmio energetico e la riduzione di emissioni inquinanti. Il tutto potrebbe tradursi nel ridurre la temperatura dei termosifoni o di accensione. Anche sul traffico sono previsti impegni certi a favore del trasporto pubblico e con limitazione del traffico privato. Tutto questo conferma le scelte già adottate nel nostro programma come allargamento dell'isola pedonale, potenziamento dei trasporti pubblici, creazione di parcheggi di cintura e disincentivazione della sosta in centro città».

L'adesione alla Carta di Aalborg comporta scelte re traffico e parcheggi

Prima di varare queste misure, l'adesione alla Carta di Aalborg presuppone una serie di tappe a livello di costruzione teorica. Innanzitutto sarà necessario formulare una «diagnosi» sullo stato ambientale della città che prenderà in considerazione numerosi parametri fra cui inquinamento acustico, ambientale, disponibilità di aree verdi. Verrà poi formulato un «target» che consisterà nella visione strategica di miglioramento bientale, con una serie di obiettivi che verranno scelti dall'amministrazione. Il passo successivo sarà il Piano di azione ambientale che individuerà le mi- concrete che diventeranno operative con ordinanze del sindaco o delibere di giunta. Un iter piuttosto ma che alcuni Comuni come quello di Celle hanno già completato. **(a. b.)**

Peluffo «predica» a Ruggeri

Scambio di battute al Confuoco E il sindaco: «Adottate i giardini»

SAVONA

La Campanassa fa la «predica» al sindaco ma Ruggeri risponde per le rime. Domenica mattina in occasione della tradizionale cerimonia del Confuoco in piazza Sisto IV il presidente Rocco Peluffo e il sindaco Carlo Ruggeri sono stati protagonisti di vivace scambio di battute in dialetto. Il tutto in presenza della scrittrice Milena Milani che ha donato al Comune un'imponente collezione d'arte moderna.

Il ceppo è stato incendiato sotto il porticato del Comune, per ovviare all pioggia battente che avrebbe potuto compromettere l'esito della cerimonia. «La fumata è stata comunque verticale e di buon augurio - ha detto il sindaco -. Le premesse per un anno positivo per i savonesi ci sono tutte». Poi sindaco e presidente della Campanassa si sono trasferiti a Palazzo Sisto per lo scambio di battute che ormai fa parte integrante della manifestazione.

Rocco Peluffo ha aperto lo show con la «classica» storia dei quattro Santi che rappresentano altrettante incompiute per la città: Sant'Agostino (il carcere fatiscente e trasferire al più presto), San Paolo (il vecchio ospedale cadente e abbandonato), San Giacomo (il complesso chiuso per i pericoli di crollo), San Domenico (la zona abbandonata del Monticello). Il sindaco aveva una risposta pronta per tutto: «Per il abbiamo individuato due località alternative, per il Monticello ci sono i finanziamenti di Urban, per il San Giacomo abbiamo un progetto definitivo di messa in sicurez- e per il San Paolo abbiamo i soldi per il progetto esecutivo e daremo incarico a Ips di seguire la vicenda». Peluffo ha sottolineato allora i giardini trascurati e il sindaco gli ha affibbiato nuove responsabilità: «Vorrà dire che il Comune sistemerà il giardino sotto la Campanassa voi vi assumerete la responsabilità di curarlo. Proporremo anche ai cittadini di "adottare" i giardini in altre zone della città». **(s. b.)**

LUNGOMARE MATTEOTTI

Minaccia «lucciole» con coltello: è denunciato

Gli agenti della volante hanno denunciato G.C., 50 anni, di Ceva. L'uomo, secondo l'accusa, si sarebbe avvicinato alcune prostitute in lungomare Matteotti e le avrebbe minacciate coltello. Le donne, allarmate, hanno chiamato il 113. **(f. p.)**

SAMBOLINO

Muore per un infarto, trovato mattina Natale

E' morto in casa sua, in via Sambolino, il 23 dicembre, stroncato forse da un infarto. Il corpo di Pietro Cretier, che aveva anni, è trovato la mattina di Natale. Sempre un infarto sarebbe all'origine della morte di Giorgio Pisani, anni, originario dell'Isola d'Elba abitante in via Guidobono. Tempestivo l'intervento dell'automedicale (dottoressa Marina Di Gaetano), ma il tentativo di rianimazione si è rivelato inutile. **(f. p.)**

LUTTO

E' morta Rosa Molinari, esercente Fornaci

Rosa Molinari aveva 93 anni, aveva gestito per diverso tempo una tabaccheria alle Fornaci. Una famiglia conosciuta a Savona: il figlio, Enzo Pizzimbone, è stato per anni ingegnere dell'Ufficio tecnico del Comune. I funerali oggi al San Paolo: Rosa Molinari sarà tumulata nella tomba di famiglia a Genova. **(f. p.)**

REGIONE

Anche Savona forse ospiterà delegazioni

«La Regione Liguria sta lavorando per far si che anche la Riviera, le Cinque Terre e, forse, anche la provincia di Savona, possano ospitare delegazioni e protagonisti del G8». Lo ha affermato ieri mattina il presidente Sandro Biasotti, nel di intervista televisiva.

PROVINCIA

«Progetto d'orientamento» per i giovani

L'assessorato alle politiche del lavoro della Provincia ha annunciato l'avvio di un «progetto di orientamento» destinato a prendere contatto con i giovani savonesi tra i 15 e i 18 anni e per avvicinarli al mondo del lavoro e della formazione professionale. La Provincia ha già anche preso contatti enti formazione quali Miretti di Varazze, Ente Scuola Edile Savona, Art School, Enfap Savona, Elfo, Iripa di Albenga, Cnos di Finale e Ial di Carcare. **(p. p.)**

UNIONE MUTILATI

Assemblea provinciale al Motel Mirò Savona

Si è svolta al Motel Mirò di via Nizza a Savona l'assemblea ordinaria dei soci della sezione savonese dell'Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio. Sono intervenuti il presidente regionale Luigi Ramundo, l'esponente nazionale Manlio Riolino in presidente savonese Federico Aloi, quelli di Genova e Imperia oltre al vicesindaco di Savona, Bartolo Berta. **(p. p.)**

Savona: ladri in azione al Centro aiuto vita

Quiliano, pensionato raggirato e derubato

SAVONA

I ladri non si fermano nemmeno a Natale. Diversi i colpi messi a segno, o solamente tentati, in questi ultimi giorni a Savona e provincia, denunciati a carabinieri e polizia.

In via Collodi, presso il Centro aiuto alla vita, stati rubati 15 chili di formaggi parmigiano e 13 litri di olio extravergine: bottino che è stato messo assieme a discapito tanto del centro di volontariato, quanto ai destinatari della sua opera di solidarietà.

In via Paleocapa, invece, è entrato in azione in un negozio di scarpe un giovane sui 33 anni, alto all'incirca 1,85, forse straniero (albanese dell'Est): il ladro si è impossessato di due giubbotti di pelle, dal valore commerciale di 290 mila ciascuno, mentre la commessa stava servendo altri clienti, ed è scappato. La dipendente lo ha inseguito, l'uomo è riuscito a dileguarsi luogo corso Italia. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

E uncora, gli agenti della volante hanno denunciato due giovani nomadi, che hanno tentato di forzare appartamento nel centro di Savona.

Un furto con raggiro è stato inoltre registrato a Quiliano. Con la scusa degli auguri di Natale, una donna, giovane, si è presentata a casa di un pensionato di 79 anni, C.P.. Si è fatta passare per la figlia di una amica dell'uomo, quest'ultimo non l'ha riconosciuta (ovviamente), ma dubitando della sua memoria, l'ha fatta entrare comunque.

Entrata nell'alloggio, la giovane ha distratto il pensionato, riuscendo a rubargli un portafogli che custodiva in un mobile (c'erano 200 mila lire in contanti). L'uomo si è accorto del furto quando ormai la sedicente figlia della presunta amica si era già allontanata. **(f. p.)**

Accordo di programma tra Comune e la società «La Filanda»

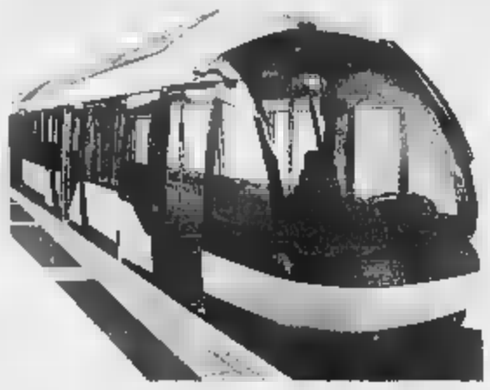
Albisola abbraccia il golf

Venerdì il progetto approda in Consiglio

ALBISOLA S.

Il golf approda finalmente in Consiglio comunale. Fine anno con il botto ad Albisola Superiore con il primo passaggio amministrativo importante per un piano strategico grado letteralmente di cambiare volto al paese. Miliardi di investimenti per un percorso da golf a 18 buche, un insediamento residenziale di 42 mila metri cubi, 70 posti di lavoro diretti, più altri nell'indotto oltre alla completa riqualificazione dell'intera zona tra gli Erchi e Luceto a ridosso del Sansobbia.

Venerdì pomeriggio il Consiglio comunale avrà al secondo punto dell'ordine del giorno la discussione sull'accordo di programma che legherà il Comune alla Società La Filanda che da alcuni anni sta progettando l'insediamento residenziale e sportivo. L'accordo di programma è il primo passo formale dell'iter amministrativo progetto, già previsto nel Puc, l'equivalente del piano regolatore. Poi seguirà il passaggio in conferenza dei servizi e con ogni probabilità nell'estate del 2001 potrebbero iniziare i lavori. Il piano prevede la realizzazione di percorso da golf a 18 buche la riqualificazione dell'edificio della vecchia filanda (diventerà la club house) e dell'antico borgo degli Erchi sarà trasformato complesso residenziale, comunque di dimensioni contenute.



Il progetto del Minitram andrà venerdì in Consiglio ad Albisola Superiore dopo le modifiche che la Provincia ha deciso per quanto riguarda il tracciato

Il consiglio discuterà anche altre pratiche di interesse, a cominciare dalla ratifica dell'accordo per la realizzazione del minitram, modificato recentemente soprattutto per quanto riguarda il tracciato. La Provincia, com'è noto, darà la precendenza alla realizzazione del tratto Savona-Vado Ligure. Si parlerà anche di aumento del «gettone» per i consiglieri, il cui ammontare dev'essere ancora stabilito, mentre il Comune affiderà il parco giochi di via San Pietro alla gestione del Gruppo sportivo «Albisola Bocce». **(p. p.)**

Incendio nel deposito

Celle, bruciano automezzi del Comune

CELLE L. L'imprudenza di un operaio. Sarebbe questa la causa dell'incendio che è divampato durante la mattinata di domenica scorsa deposito Comune Celle Ligure, lungo la strada per Sanda.

Secondo quanto ricostruito da vigili del fuoco e carabinieri, le fiamme sarebbero state generate dall'inopportuno utilizzo da parte di G.D., 43 anni, di un accendino.

L'uomo stava travasando benzina da un furgone: c'è stata la scintilla, i vapori dell'idrocarburo sono stati l'ingrediente che mancava per far divampare il fuoco.

L'incendio è stato spento dai pompieri nel giro di mezz'ora, hanno poi lavorato ancora per la messa in sicurezza dei luoghi. Nel rogo andato distrutti, o comunque parzialmente danneggiati, due furgoni, una pala meccanica, altre attrezzature (una sorta di aspiratore per la rete fognaria) e infrastrutture varie, tra le quali alcuni stipetti, del magazzino comunale. **(f. p.)**

Dibattito di 2 giorni

In Consiglio la discussione del bilancio

SAVONA. Due giorni di dibattito in Consiglio comunale per approvare il bilancio preventivo del 2001. Sia oggi sia domani i lavori prenderanno il via alle 17,30, perchè la giunta intende portare a termine la discussione entro il fine settimana. «L'obiettivo è quello di avere il bilancio operativo fin da gennaio - spiega il sindaco Ruggeri -. Abbiamo lavorato fin dal mese di ottobre per raggiungere questo risultato. Infatti se il bilancio non viene approvato per tempo, abbiamo le mani legate fino a quando diventa esecutivo e questo condiziona il lavoro dell'amministrazione».

Proprio per riuscire ad approvare il bilancio in tempo utile, verranno rinviate tutte le altre pratiche, dal trasferimento del carcere al nuovo Schema assetto urbanistico della darsena e dal Priamar. Queste due pratiche, pur essendo di notevole importanza per la città, verranno rinviate a gennaio. **(a. b.)**

LETTERE AL GIORNALE

Errore non cancella grandi successi

Si sa, fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce, ma vorrei che ci fermassimo un attimo a riflettere sul significato di questo detto. Lo spunto è la recente vicenda del primario di Ginecologia, Dott. Marco Natali, recentemente sospeso dal servizio per un rilevante incidente occorsogli nello svolgimento del lavoro, da quanto leggo dai giornali.Sono un chirurgo e personalmente - tanti colleghi - ho molta stima del Dr. Natali sotto il profilo professionale umano, che non sarà di certo modificata da questa vicenda, e credo conoscere le sensazioni che prova momenti grigi chi ha avuto il coraggio e la determinazione di abbracciare un mestiere a volte gratificante ma sempre difficilissimo. In questi momenti solo ai nostri occhi appare la vastità dei casi in cui abbiamo restituito un sorriso, o una speranza, o risolto un difficile. Solo noi conosciamo il valore della foresta conoscenze, di sacrifici e di esperienza che è stata coltivata è cresciuta con fatica. Ma questo non interessa ai massmedia, che sottolineano a grandi titoli l'ennesimo episodio di malasanità, il medico incosciente o negligente che ha «rovinato vita», ed amplificano solo il rumore dell'albero che cade. Il giornalista, o il redattore, non possono conoscere la difficile realtà in cui lavora un medico chirurgo, a maggior ragione un ginecologo, ma di questo non glie ne si può fare una colpa. Comunque questo argomento non stimola i lettori e non aumenta la tiratura delle copie vendute. Ma se errare è umano i medici non possono sottrarsi a questa legge ineluttabile. Ricordiamolo sempre: dietro un errore si nascondono moltitudine di grandi e piccoli successi che raramente qualcuno si degna di celebrare.

Alessandro Schiavetta
Savona.

Turismo o industria? Non c'è paragone

Auguri ? No grazie! Nei giorni scorsi il sindaco di Savona si è premurato di porgere gli auguri ai concittadini: li poteva anche risparmiare! Da quando la città è nelle sue mani la vita è notevolmente peggiorata, egli si preoccupa solo di soddisfare la megalomania con i faraonici progetti Prusst e OOrsa 2000, e con l'Aurelia bis che renderà invivibili due quartieri già pesantemente condizionati, la costruzione del carcere aree destinate all'artigianato e il piano Urban che al minimo è un inutile spreco di denaro. avesse un po' di rispetto per chi ha rischiato e peggio, sacrificato la vita per salvaguardare il porto e le industrie savonesi dalle distruzioni belliche, non proporrebbe la demolizione del (brutto) autosilo per edificarvi un grattacielo di 65 piani e non sprecherebbe le aree Italsider per una struttura turistica, che poi se tutto va bene darà lavoro 4 mesi l'anno: e gli altri Il porto e le industrie garantiscono tanto lavoro e per 12 . Lasci stare il porto e si dia da fare per portare a compimento il piano dell'Oltreletimbro! Sono quasi 30 anni che i treni arrivano a Mongrifone ma ancora lo spettacolo che si offre a chi arriva spine e rovine. Certo, chi impone con la prepotenza questi progetti assurdi vive su un altro pianeta, cosicché i savonesi che vivono sulla terra, aspettano inutilmente la soluzione dei tanti piccoli problemi quotidiani come per esempio, un rapido intervento pulitura di strade e marciapiedi dalla neve caduta a Natale senza aspettare il disgelo.

Pepe, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. 10 del sabato alle 8 del lunedì): Telefono num. verde **800.556.668.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Centrale*, corso Italia 9, t. ; *Mongrifone*, via don Minzoni 24, tel. 019. ;
Piemontese, via Torino 77, t. 019.820502
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so Italia, t. 019. 827.202.
Sono inoltre reperibili:

CAIRO: *Manuelli*, via Portici 31, 019.503855.(Per il notturno, Carcare, Giorgi tel. 518033 anche per Mallare, Altare, Cairo e Pallare)
BARDINETO: *San Nicolò*, , piazza Veneto 1. tel. (anche notturno Calizzano)
MILLESIMO: *Saroldi* piazza Italia 45, tel. 019.565650 (anche Cosseria, Cengio, Roccavignale)
VADESE
Mazzola, , via Aurelia 136, tel. 019.880231. (per il notturno, Osta Ferrera di Savona)
SPOTORNO: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 019.745342 (Per il giorno di Natale è di turno NOLI, Monte Ursino)
PIETRA L.: *Soccorso*, via Battisti, tel. 019.616732 (Per il notturno *Finadri*, via taldo 14, tel. 019.628035, anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
: *Assirelli*, via Fiuma 2, .
LOANO: *Superiore*, via 12, tel. 019.667003
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel.
Comunalevia don Isola, tel. 0182.51701
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel.
VILLANOVA: *Ranaldo*, via Roma 16, tel. 0182.582927.(anche notturno per Garlenda, Ortovero e Casanova)
ALASSINO
ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio Veneto 3, tel. 0182.640606
ANDORA: *Borgarello*, via Clavesana 51,
ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, corso Bigliati 24, tel. 316
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 019.
VARAZZE: *San Nazzario*, piazza XXIV Maggio 11, tel.

IN CITTÀ E DINTORNI

PIETRA L.
Conferenza sul latino

«L'arte della memoria: studio delle parole di origine latina e germanica». Relazione di Tommaso Dacquino, domani alle 17, nella sede della civica biblioteca di piazza Castello a Pietra Ligure. **(a. r.)**

L.
Un gospel

Concerto gospel sabato sera nel duomo di San Pietro a Borgio Verezzi. Trenta elementi si esibiranno con un repertorio di musica sacra e tradizionale a partire dalle 20,30. **(a. r.)**

FINALE L.
Formazione per impiegati

I Salesiani di Finale Ligure organizzano un corso di orientamento e formazione per 18 giovani impiegati amministrativi. La delle domande è stata prorogata al 15 gennaio. Informazioni al numero 0337/429993. **(a. r.)**

PIETRA L.
Aspettando il 2001

Primo Capodanno in piazza a Pietra Ligure. Il Comune ha organizzato «Aspettando il 2001» il gruppo Salsabrosa che si esibirà in piazza XX Settembre dalle 22 a dopo la mezzanotte. **(a. r.)**

Un concerto d'organo

Appuntamento domani sera alle 21 all'oratorio del Cristo Risorto per il concerto del maestro Silva- Rodi. La manifestazione è organizzata dalla Regione e dalla Conferenza episcopale. **(e. b.)**

ALBISOLA
Viaggio con il Castoro

Gita a Malisna in Croazia dal 29 dicembre sino al 3 gennaio. L'iniziativa è dell'associazione il Castoro. Per partecipare, telefonare al numero 809533. **(e. b.)**

Modellismo in Comune

Mostra di modellismo nella sala consiliare del Comune di Celle. La mostra «Cielo, terra e mare» modellismo verrà inaugurata venerdì e proseguirà sino al 7 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22. **(e. b.)**

Crolla il tetto, famiglia evacuata a Villapiana. E' black out a Ellera e Luceto, isolata per frana la zona del Santiuario

Bufera di Natale, danni e disagi

Auto con troppa neve: proprietari multati

L'automedicale resta bloccata la notte del 24 sul Cadibona

Ecco come si è risvegliata la città di Savona la mattina di Natale: neve, vento, strade imbiancate e zone soprattutto collinari rimaste lungo impraticabili, alberi abbattuti, negozi e auto danneggiate

SAVONA

Un Natale sotto la neve, da Albisola a Spotorno, nell'immediato entroterra e in Val Bormida. È stata soltanto una bella scenografia. Alberi abbattuti, strade chiuse, quartieri bloccati, black out elettrici.

Il vento, e il peso della neve. E' stata una vera e propria strage d'alberi. Tra ieri e l'altroieri i vigili del fuoco ne hanno rimossi a decine. Una ventina le auto danneggiate a Natale, una dozzina a S. Stefano. Le conseguenze più gravi ad Albissola Marina, dove gli abitanti della zona Bruciati sono rimasti isolati per l'intera mattina del 25, a causa di sette alberi che sono caduti sulla strada. Danni anche al luna park nei giardini del Prolungamento.

BLACK OUT Gli abitanti di Luceto e Ellera sono rimasti per 24 ore col telefono «muto», a causa dell'avaria di una centralina Telecom. Ieri pomeriggio è andata via anche la luce. Black elettrico sino alle 14 del 25 anche per molte famiglie della Conca Verde.

FRANA Al Santuario un terreno di proprietà delle Opere Sociali ha ceduto in via alla Stazione. Otto famiglie ieri sono state costrette a un percorso a piedi piuttosto disagevole per rientrare a casa. Irraggiungibili via auto anche la stazione ferroviaria e un padiglione della casa di riposo. E' stato compiuto ieri un primo sopralluogo tecnico, oggi è prevista una perizia geologica.

STRADE E' chiusa dalle 14 alle 18 del 25 la strada che sale a Madonna del Monte, a causa della neve. I vigili urbani sono intervenuti, con jeep e verricello, per aiutare alcune ragazze savonesi, rimaste in panne con l'auto, e famiglie con camper. Conseguenze economiche: la mattina di Natale, su 140 clienti soltanto 40 sono riusciti a raggiungere per l'ora di pranzo il ristorante Madonna del Monte.

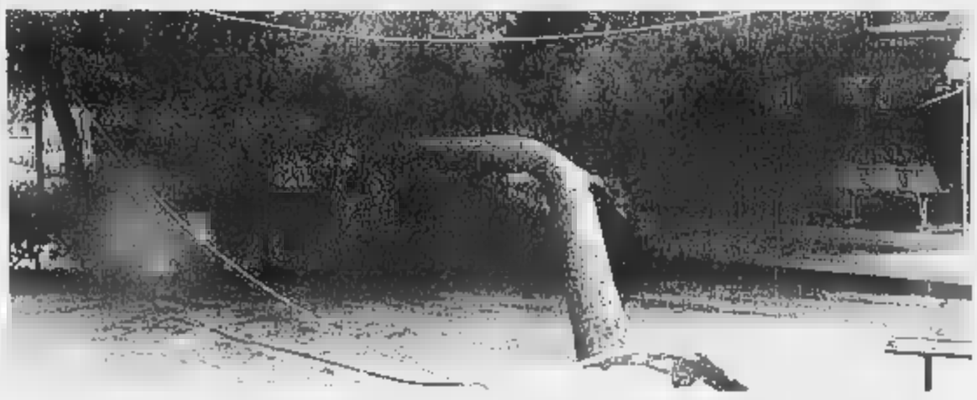
notte tra il 24 e il 25 anche l'automedicale del San Paolo ha dovuto fare i conti la neve, a Cadibona: la dottoressa Marina Castelli è rimasta bloccata, alcuni automobilisti l'hanno aiutata a montare le catene antineve consentendole di ripartire.

Una trentina d'auto danneggiate da blocchi di caduti dai condomini cittadini il giorno di Natale, una ventina ieri. Danni anche per negozi, tende e insegne. Un fiorista ha dovuto sgomberare le serre, sopra la stazione di Mongrifone, andate in frantumi sotto il della neve. In via Nazionale Piemonte un'auto è stata centrata da un cartello pubblicitario.

FAMIGLIA Danni anche agli edifici. Tre quelli con il tetto sfondato dal peso della neve. A Villapiana una famiglia è stata evacuata, negli altri due casi i vigili del fuoco si sono limitati a interdire soltanto l'uso alcune degli appartamenti. A Zinola stata parzialmente abbattuta la rete di recinzione del campo di calcio: transennata la zona.

MULTE Gran lavoro per i vigili urbani. «Duecento richieste di intervento a Natale, una cinquantina ieri» il primo bilancio dell'ispettore Ilario Bregoli. I vigili hanno multato alcuni amministratori di stabili, dai quali ieri sono precipitati blocchi di su sosta (passata l'emergenza, dovevano provvedere ad eliminare il pericolo); sanzioni da 120 a mila anche per una decina di automobilisti provedalla Val Bormida, con parabrezza, targa e fari ingombri di neve.

Pochi i danni nel Ponente dove, più che la neve, ha tenuto banco la pioggia. I maggiori problemi a Rialto, nell'entroterra di Finale Ligure, a causa della caduta di alberi. Tre frazioni una decina di case sparse rimaste isolate per quasi ventiquattr'ore. [f. p.]



Case irraggiungibili nelle frazioni di Quiliano

La Nocetta e la Trexenda liberate ieri pomeriggio Difficoltà anche al Segno di Vado e a Ca' di Gatti

QUILIANO

Ha passato il Natale in mezzo alla neve. Per il sindaco di Quiliano Nicola Isetta il 24 e il dicembre sono stai due giorni difficili, trascorsi alla testa dei volontari della protezione civile e con l'ufficio tecnico del Comune nel tentativo liberare dalla neve le numerose frazioi rimaste isolate. Le strade appena asfaltate Montagna Roviasca coperte da coltre di che in alcuni punti sfiorava i 30 centimetri. Gli alberi abbattuti dal vento sulla strada e i cavi dell'Enel abbattuti per il peso della neve hanno fatto il resto. Il territorio Quiliano, del resto, è prevalentemente montano, con rilievi che superano gli 850 metri. In buona parte di queste dell'entroterra non arriva il segnale della tv e dei telefonini in condizioni normali. Sotto la nevicata, molte frazioni sono quindi rimaste isolate, telefono e senza luce. La situazione più difficile si è verificata nella valle del Trexenda dove ancora ieri pomeriggio le squadre dei volontari erano al lavoro per spalare la neve. Anche alla Nocetta alcune famiglie sono isolate. I problemi si sono verificate anche in meno impervie. Al bivio delle quattro strade dove si dipartono i collegamenti per Roviasca Montagna, si è abbattuto un palo dell'Enel case della frazione sono rimaste senza luce Natale. «Sono stati due giorni veramente difficili - spiega il sindaco - perchè oltre alla nevicata abbiamo avuto alberi abbattuti e black out elettrici e telefonici».

Anche per il sindaco di Vado Ligure Roberto Peluffo è stato un Natale sulle «barricate». I problemi maggiori si sono verificati nelle frazioni di Segno e San Genesio anche se il Comune è riuscito a mantenere aperte le strade. La frazione di Ca' Gatti è stata invece «liberata» solo ieri mattina. [e. b.]

Val Bormida preparata all'emergenza

Mezzo metro di neve a Calizzano, nessun disagio

Quasi mezzo metro di neve in Val Bormida, ma le strade sono state sempre percorribili

CALIZZANO

Natale innevato in tutta la Val Bormida. Nei paesi dell'alta valle, come Calizano Bardineto, la coltre bianca ha raggiunto i 50 centimetri. E per la prima volta, dopo anni, il dicembre è stato nuovamente festeggiato sotto candidi fiocchi. Per la gioia dei più piccini, anche degli adulti.

Non solo, ma dato da rilevare, per la prima volta la Val Bormida non si è fatta trovare impreparata, spesso accaduto in passato. Gli spartineve, infatti, sono entrati in funzione in maniera tempestiva e già da domenica mattina hanno provveduto a ripristi- la viabilità lungo statali, provinciali comunali.

Solamente sul Cadibona, nel tardo pomeriggio di domenica, si registrati problemi causa del ritardo con cui sono entrati in attività i mezzi spargisale. Con il riusultato da Savona verso Altare, decine di auto sono rimaste bloccate, causando code e rallentamenti.

Lungo le altre strade del comprensorio, invece, l'emergenza-neve è stata immediata- affrontata e risolta. Su tutti i tracciati, infatti, il transito dei veicoli non ha subito particolari disagi.

A Carcare, spiega il comadandate dalla polizia municipale, Lorenzo Vassallo, ieri mattima per poter permettere le operazioni di dei cumuli di neve piazza Caravadossi, i vigili hanno dovuto mobilitare i proprietari delle aute parcheggiate dinanzi al palazzo municipale. La piazza ora è completamente libera e oggi il mercato settimanale potrà svolgersi regolarmente. Qualche disagio in alcune frazioni di Cairo Montenotte. Situazioni che, tuttavia, sono state risolte nella giornata di ieri.

Nessun problema invece sull'autostrada To-Sv che, parte qualche rallentamento nelle prime ore ieri mattina, è invece stata perfettamente agibile in ogni tratto grazie allo spargimento di sale.

Qualche ritardo, invece, per quanto riguarda i convogli ferroviari sulla linea Torino-Savona, alcuni dei quali hanno dovuto modificare il percorso. [l. b.]

«Alberi, il colpo di grazia»

Costantini: aumenta il rischio frane

SAVONA

«La dato il colpo di grazia agli alberi dei nostri boschi, già gravemente ammalati». La disanima viene da Michele Costantini, funzionario dei vigili del fuoco di Savona, esperto di Protezione civile, consigliere comunale.

«Gli alberi, in particolare i pini, erano già sofferenti, aggrediti dalla cocciniglia, il parassita che ha colpito gran parte dei boschi del Savonese. La neve, appesantita dall'acqua, le raffiche di vento che hanno caratterizzato la notte di Natale e la mattina del 25, ha abbattuto i fusti che erano rimasti in piedi» spiega Costantini.

Un danno ambientale di notevole proporzione. Diretto, ma non solo. «Innanzitutto i boschi distrutti, una perdita per il patrimonio naturalistico della nostra provincia. Ma la situazione è grave anche per le conseguenze che questa morìa di alberi comporta. La mancanza alberi, delle loro radici, rende più debole il terreno, sotto profilo della resistenza alle frane e agli eventi alluvionali».

Prosegue Michele Costantini: «Senza contare il pericolo rappresentato dai fusti abbattuti: andrà a rimuoverli, nel bosco e costituiranno legna da ardere per gli eventuali incendi, nonchè ostacoli per le squadre di uomini che saranno chiamate a spegnere le fiamme». [f. p.]

IL 2001 ARRIVA IN

TanDem

Hotel "Rio"
Ristorante
Via Francia
Spotorno

da Ubaci

LIVE DISCO
VadoLigure
Lungomare
Matteotti 23

CENONE
di
S. SILVESTRO
e
Spumeggiante Animazione
Musica - Balli animazione
al

INFO LINE: Ristorante – Tel 019/745895 – 019/745896
"dauBaci" live discobar – Tel –

Devi Esserci anche tu!!!

CAPODANNO IN RIVIERA

Colletta di Castelbianco
Pietra s.r.l.

Locanda delle Antiche Pietre
Ristorante di Sulla

Domenica dicembre

"Tra passato e futuro: Capodanno 2000/2001"

Piccoli aspic di muscoli, fasolari e ostriche con gocce di basilico - insalatina di cappone all'aceto balsamico tradizionale

Matelote di rombo con scampi e vongole - Capesante su patate e spinaci con fondo affumicato di porcini
Mousse yogurt all'anice

Vini:
Franciacorta Brut Majolini, Lacryma Christi Bianco Grotte del Sole, Franciacorta Millesimato Majolini
L. 160.000, L. 150.000 soci Slow Food

OBBLIGATORIA LA FAX O E-
Tel. e Fax 019.8401205, 0182.778368, cell. 0348.4108099, e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.i

Affittare a Colletta

Le nostre società, comproprietarie delle unità immobiliari formanti il borgo Colletta di Castelbianco, hanno riservato alcuni appartamenti completamente ristrutturati ed arredati locazione per brevi e medi periodi, certi di poter offrire, all'interno del borgo stesso, un comforts ed un benessere da "altro mondo".
Un Borgo Medievale caratterizzato dall'assenza "d'inquinamento quotidiano del fast live" (auto, rumori, smog, stress) e "ricco" di storia, di natura, di tranquillità, di quiete, d'ambiente incontaminato, di prodotti tipici tradizionali locali e collegato telematicamente con il mondo, in una rigenerazione del sistema di "slow live". Al ristorante "Locanda delle Antiche Pietre" per una cena a lume di candela, al Telecallè per degustare un buon bicchiere di vino e alcuni formaggi d'alpeggio, quattro chiacchiere nell Piazzetta del borgo o sul bordo della piscina, tra gli ulivi, per ritrovare i piaceri ed i sensi della vita.

Festività natalizie fino 7 gennaio

Monolocale con matrimoniale, disimpegno, bagno, terrazzino, con Tv satellitare, telefono, presa PC da L. 180.000 giorno
Bilocale con soggiorno, salottino con divanetto e poltroncina, bagno, terrazzino, tv satellitare, telefono, presa PC da L. 200.000 giorno

Sistemazione singola maggiorazione del 30%
Colazione presso il Telecallè, servizio in appartamento supplemento di L. 5.000 cad., servizio ristorante alla "Locanda delle Antiche Pietre"

Provocazioni "romantiche":

Capodanno a Colletta: 30 1 dicembre gennaio 2001 (due notti)
- sistemazione in appartamento monolocale o bilocale, cena del 30, colazioni, 31 L. 850.000 a coppia, slow L. 750.000

LA PRENOTAZIONE MEZZO FAX E.MAIL

Tel. Fax 5, 0182.778368, cell. 0348.4108099,
e-mail: vricotta@tiscalinet.it, ristocolletta@colletta.it

DAI PESCATORI

Alassio - Via Roma, 10 • Tel. 0182.642079

Scaloppe di Orata alla ligure

Vitello in salsa Nocciola con...

Patate Fondenti

Zampone e Lenticchie

Macedonia di frutta

Pandoro e crema Grand Marnier

Caffè

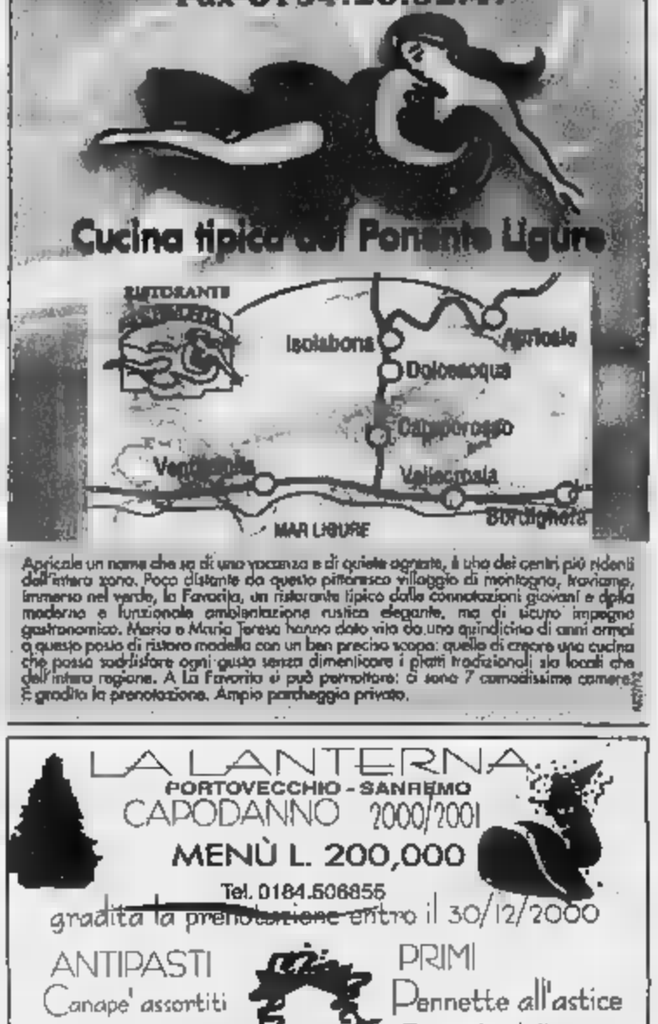
Vini inclusi: Vermentino e Rossese

L. 150.000 con... Spumante offerto dalla Casa

HOTEL - RISTORANTE

LA FAVORITA

Apricale
Tel. 0184.20.81.86
Fax 0184.20.82.47



Apricale un nome che sa di vacanza e di quiete agreste, è uno dei centri più ridenti dell'intero zono. Poco distante da questo pittoresco villaggio di montagna, troviamo, immerso nel verde, la Favorita, un ristorante tipico dalle connotazioni giovani e dalla moderna e funzionale ambientazione rustica elegante, ma di sicuro impegno gastronomico. Maria e Maria Teresa hanno dato vita da una quindicina di anni ormai a questo posto di ristoro modello con un ben preciso scopo: quello di creare una cucina che possa soddisfare ogni gusto senza dimenticare i piatti tradizionali sia locali che dell'intero regione. A La Favorita si può pernottare: ci sono 7 comodissime camere. È gradita la prenotazione. Ampio parcheggio privato.

Colori e sapori del mare di Loano

Grand Hotel Garden Lido

☆☆☆☆

sul porticciolo, sulla passeggiata a mare.

L'unico albergo in Italia con certificato di qualità UNI-ISO 9002 per tutti i servizi offerti agli ospiti

- cinquanta dipendenti professionisti
- direzione familiare

Soggiorni invernali dal 7 gennaio a partire da lit. 110.000 in pensione completa.
Speciale settimana Lit. 800.000
Il 95% dei nostri clienti torna più volte durante l'anno....

Tel. 019.669.666 • Fax 019.668552
E-mail gardenlido@lnet.it

Lungomare Matteotti, 19/R
Tel. 0182.971071 - Fax 0182.971071
17052 Borghetto S. Spirito (SV)

PROPONE
IL PRIMO AFFARE DEL
MILLENNIO

BORGHETTO S.S.
TRILOCALE
Disposto su tre aree
200 mt. dal mare
centralissima
riscaldamento centrale
completo di mobilio

ALLOGGIO COMPOSTO DA: ampio ingresso - 2 camere - tinello - cucinino - bagno - ripostiglio - grande balconata

L. 223.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO PER LOCAZIONI D'AFFITTO USO VACANZA - GARANTITO INTERESSE DEL 7% ANNUALE SUL CAPITALE INVESTITO

LA LANTERNA

PORTOVECCHIO - SANREMO
CAPODANNO 2000/2001
MENÙ L. 200,000
Tel. 0184.506855
gradita la prenotazione entro il 30/12/2000

ANTIPASTI
Canapè assortiti
Cestini di formaggio con gamberi e rucola in salsa limoncello
Pomodori pachino alla crema di formaggio
Le crotin con crostini
Misto fumè
Ostriche

PRIMI
Pennette all'astice
Gnocchi della Lanterna con gamberi e zucchine

DESSERT
Frutta secca
Ananas flambato
Panettone farcito alla [illegible]baione

SECONDI
Filetto di [illegible] all'arancia
Pesce spada alla mediterranea
Patatella [illegible] sorrì
Carciofi in padella

Il tutto innaffiato con vino bianco, rosso, rosè
E per brindare una bottiglia di champagne ogni 4 persone

Il tutto allietato dalla musica dell'amico Enzo

Jaubaci

PER INIZIARE UN 2001 SENZA ODISSEE...

Lungomare Matteotti, 23
Vado Ligure (SV)

Tel. 019.885190 • 0338.8101289

VI ATTENDIAMO

Pescegatto

Café ristorante tapas
p.za Dante 21 - Varazze (SV)
tel. 019.98508 ▪ 0335.5292614
www.pescegatto.it mail@pescegatto.it

Ad Alassio si è svolto il Cimento invernale, in 130 hanno affrontato il mare

Turismo, previsti pochi arrivi

Delude il ponte di Natale, preoccupa Capodanno

Boero

ALASSIO

Il maltempo frenerà il consueto arrivo in massa dei turisti in Riviera? E' quello che temono gli albergatori anche se, limitatamente a pochi giorni «a cavallo» di Capodanno, mancherà in alcuni hotel il tutto esaurito. Da oggi sono previsti i primi arrivi nelle strutture ricettive (ma anche nelle seconde case). Seppur non manchino le prenotazioni per i prossimi giorni negli alberghi si teme che l'incertezza rappresentata dalle condizioni meteo possa ripercuotersi sulle presenze.

NATALE Per tradizione, la maggior parte della gente passa il Natale in famiglia e pochi scelgono di passare la festa fuori casa. Ancora meno gente in Riviera rispetto agli scorsi anni (sia negli alberghi sia nei locali pubblici) ha però caratterizzato questi giorni. Alta la disponilità di camere negli hotel già aperti e di parcheggi. Anche sul fronte delle emergenze, fortunatamente, non sono stati riscontrati episodi gravi. Il pronto soccorso del Santa Corona ha lavorato a regime di assoluta normalità.

CAPODANNO La concentrazione massima di prenotazioni, come avviene solitamente, è stata registrata tra venerdì 29 dicembre e martedì 2 gennaio. Per i prossimi giorni si temono però disdette o una minore richiesta per l'arrivo della in montagna, che potrebbe «dirottare» molte famiglia verso le stazioni sciistiche. Nulla di certo, solo sensazioni tra gli operatori.

CIMENTO Sono stati 130 i coraggiosi che ieri mattina intorno alle 11 (prima che la pioggia allontanasse la folla dal lungomare) si sono tuffati in mare dalla spiaggia antistante il «Grand Hotel Mediterranée» per partecipare all'edizione 2000 del «Cimento invernale di nuoto», organizzato dalla sezione di Alassio della «Società nazionale di salvamento» in collaborazione con il Comune, l'Apt i Bagni marini. Dodici gradi temperatura esterna e 14 quella dell'acqua dove anziani e bambini sono rimasti immersi per una quindicina di minuti. Tra i premiati, il più giovane è risultato Gianluca Valentini, 12 anni, di Genova ed il più anziano Carlo Gambin, 92 , di Sanremo, già presente ad altre edizioni. La più giovane (in assoluto) è stata Sara Catania, 8 anni, di Sanremo, mentre la più anziana Raffaella Airone, 76 anni, di Genova. I partecipanti sono arrivati da ogni parte d'Italia ma anche dalla Svizzera (Ginevra), come la famiglia Brusco, e da Monaco di Baviera. premio è andato a Fatima Da Silva, al suo quarto cimento Alassio, in arrivo da Racconigi (Cuneo), ma originaria del Brasile.

Un momento del cimento invernale ieri mattina sulla spiaggia di Alassio

Gli albergatori sperano nel sole

«Se il termometro volge al bello forse si recupera per S. Silvestro»

ALASSIO

Vigilia di Natale, Natale e Santo Stefano la pioggia. Ed ora che cosa ci aspetta? Stando alle previsioni meteorologiche, i prossimi giorni dovrebbero essere caratterizzati dalla variabilità. per domani si annuncia un netto miglioramento, già per la giornata di venerdì è prevista una nuova, breve perturbazione sulla Liguria. Per il fine settimana, seppur venga annunciato un drastico abbassamento della temperatura, il tempo dovrebbe essere però sereno.

Visti i disastri legati al maltempo che si sono abbattuti sul Ponente ligure nel di novembre l'insistente pioggia di questi giorni in Riviera (con una breve tregua ieri mattina) non ha potuto che preoccupare. Tre giorni di precipitazioni hanno fatto tornare alla mente i disagi «patiti», le frane, gli allagamenti. quanto previsto verrà confermato oggi dovrebbe essere giornata di tregua. Dall'osservatorio metsorologico di Imperia, che fa parte della rete meteo nazionale, si parla di tempo nuvoloso e, probabilmente, non piovoso. Sempre per la giornata il Televideo Rai, annuncia poca nuvolosità, visibilità ottima, vento di 11 nodi con direzione da sud-ovest, temperatura massima 12 gradi e minima a 7.

Una tendenza al netto miglioramento è prevista per la giornata di domani. «La pioggia potrebbe ritornare venerdì con un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Le precipitazioni dovrebbero però interessare più levante», ha detto il direttore dell'osservatorio imperiese Nicola Podestà.

Tempo sereno, terribilmente freddo e con possibili gelate, dovrebbe essere una realtà nel prossimo fine settimana. La colonnina di mercurio dovrebbe infatti avere un netto abbassamento tra sabato e domenica. «La nostra speranza è il bel tempo per recuperare San Silvestro», commentano gli albergatori. [m. br.]

Troppa burocrazia per i passaporti

Loano, il sindaco contro la questura

LOANO

Polemica contro la burocrazia del sindaco di Loano, Francesco Cenere. L'ultimo caso è quello dei passaporti che la Questura non vuole più spedire per posta.

Dice Cenere: «Siamo in un momento in cui, auspici i cosidetti Bassanini sulla trasparenza amministrativa e sulla semplificazione della vita burocratica dei cittadini, cambiano i rapporti fra chi amministra e chi è amministrato. I Comuni si sono attivati per l'istituzione degli Uffici relazioni con il pubblico e lo Sportello unico per le imprese. La Questura di Savona invece, per presunte possibilità di "smarrimento dei passaporti" non spedirà più ai comuni questi documenti. Ne consegue che tutti i cittadini dovranno recarsi a Savona per il ritiro di quanto richiesto oppure i 59 Comuni della provincia dovranno un loro addetto in questura. Evidentemente questo non potrà avvenire tutti i giorni con un coseguente ritardo nella consegna dei passaporti». Conclude il primo cittadino di Loano: «Mi dichiaro non d'accordo sulla soluzione prospettata dalla Questura e informo i cittadini che se dovranno subire disagi e ritardi nell'ottenimento dei loro diritti i Comuni non potranno essere ritenuti responsabili. Nei tempi di internet ci si preoccupa ancora di smarrimenti di documenti come ai tempi delle diligenze». [a. r.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.

Gli rubano i regali davanti al cimitero

Stava facendo una visita al cimitero. Sull'auto, aveva lasciato i regali di Natale per i parenti. I ladri non hanno perso tempo, e dopo aver forzato l'abitacolo, hanno «ripulito» i sedili. E' l'altra mattina a Calice Ligure. Vittima del furto, E.G., 62 anni, che ha presentato denuncia ai carabinieri di Savona. [a. r.]

LOANO

Incendio nel camping brucia un bungalow

Incendio il giorno di Natale camping via Amico a Loano. Le fiamme sarebbero state originate dal mal funzionamento di una calderina. E' rimasto danneggiato un bungalow. [a. r.]

TOIRANO

Arrestato per spaccio su ordine del tribunale

I carabinieri di Borghetto Santo Spirito hanno arrestato, nei giorni scorsi, G.S. di Toirano. L'uomo colpito da un ordine del Tribunale di sorveglianza di Genova in esecuzione della condanna a tre e mesi per spaccio di sostanze stupefacenti. [a. r.]

ALBENGA

Marocchino denunciato per un furto alle Serre

M.M., 20 anni, marocchino, è stato denunciato domenica, per furto, dai carabinieri di Albenga. Aveva rubato alcuni alimenti dagli scaffali del centro commerciale «Le serre» di regione Bagnoli. [m. br.]

MAGLIOLO

Ieri i funerali di «Pippo» Bignone

C'era tutta la val Maremola ieri pomeriggio a Magliolo ai funerali di Giuseppe «Pippo» Bignone, 77 anni, ex dipendente Enel, ex combattente della Seconda guerra. L'uomo, molto stimato, è stato colto da un malore in piazza a Magliolo, dopo un matrimonio, alla vigilia di Natale. Lascia tre figli. [a. r.]

PIETRA L.

Costerà 2 miliardi riparare la gru caduta

Due miliardi per ripararla, oltre il doppio per acquistarne una nuova. Sarebbero i preventivi di spesa per sostituire la gru crollata all'interno dei cantieri navali Rodriguez. A rompersi, per fortuna senza fare feriti, è stato il braccio della vecchia gru. [a. r.]

ANDORA

Domenica l'addio a Francesco Ardu

I funerali svolti domenica, nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria, i funerali di Francesco Ardu, 60 anni, cantoniere del Comune di Laigueglia, morto venerdì. L'uomo, conosciuto e stimato, lascia moglie e figlio. [m. br.]

All'ordine del giorno anche la costruzione della piscina a Coreallo

Un residence nell'ex colonia

Spotorno, in Consiglio il nuovo progetto

SPOTORNO

Spotorno sarà il primo Comune della Liguria a privatizzare il servizio entrate Comunali. Domani sera il Consiglio comunale procederà all'affidamento in concessione alla società Star del servizio di riscossione delle imposte e di quello ambientale. Prevista la creazione di un polo ecologico per il riciclaggio dal costo di un miliardo. In queste ore nella Star, il 51 per cento di proprietà del Comune, entreranno i nuovi soci privati dopo il lungo iter per l'appalto. Il Comune si affida a questa società esterna, di cui mantiene il controllo, per far fronte a molti servizi. Altri Comuni della aderiranno. «E' soluzione importante per la città per snellire il lavoro e portare a termine presto il servizio ambientale per il riciclaggio», ricorda il sindaco Gian Carlo Zunino.

Il Consiglio di Spotorno tratterà domani (ore 21) due diverse pratiche urbanistiche. E' all'ultimo passaggio il Piano particolareggiato T3 che prevede la trasformazione in residence dell'ex colonia Fonte San Pietro con un abbattimento del 30 per cento del volume attuale. Inizia invece l'iter consigliare del Piano di località Coreallo dove privati realizzeranno un grande insediamento con piscina olimpionica all'aperto.

Sarà anche discussa la dell'opposizione di centro-sinistra sui problemi dell'inquinamento da elettrosmog. La giunta affiderà ad un tecnico il Piano antenne. Nel frattempo non dovrebbero essere installati nuovi impianti, in particolare antenne per telefonini. [a. r.]

ANDORA CONTA I DANNI

Quanto sono costati al Comune i fatti alluvionali del mese di novembre? A fare l'inventario degli interventi resisi necessari, soprattutto in fase di prevenzione, è stato il capogruppo di maggioranza del gruppo consigliare «Viviandora», Marco Bertolino, che spiega: «L'amministrazione comunale ha stanziato, per gli eventi alluvionali recenti, la somma complessiva di 800 milioni di lire. L'ultimo stanziamento di 475 milioni è avvenuto con la variazione di bilancio approvata dal consiglio di martedì 19 novembre. Precedentemente, la giunta, per affrontare l'emergenza, effettuò un prelevamento dal fondo di riserva di 60 milioni a cui furono aggiunti altri 330 milioni tratti da altri capitoli di bilancio». Sono state realizzate e sono in corso di realizzazione la pulizia del torrente Merula e dei rii principali, i canali per le acque meteoriche e la ricostruzione dell'ultimo molo della passeggiata ponente. Ma la situazione venutasi a creare dopo il maltempo (chiusura dell'Aurelia a capo Mele) ha evidenziato la necessità di superare, con la costruzione dell'Aurelia bis, i limiti delle attuali vie di comunicazione. [r. sr.]

Ma i medici di Ostetricia possono effettuare solo i parti urgenti

Pietra, nonostante la chiusura al Santa Corona si nasce ancora

continua a al Santa Corona di Pietra Ligure anche dopo la chiusura dell'attività ordinarisàèz:imtricia. Alla vigilia di Natale ci sono stati tre parti, di cui due cesarei. Ufficialmente l'attività è sospesa all'8 gennaio prossimo. Ma l'ospedale fa ugualmente fronte alle emergenze. «Molte donne vogliono partorire comunque Santa Corona. Ci poi casi "urgenti" che non possono essere dirottati al San Paolo di Savona. E' il medico che deve decidere», spiegano in reparto. La sospensione dell'attività è conseguenza diretta della chiusura di tutte le sale operatorie del padiglione «I 8» che in questi giorni rimesse a nuovo e a norma. «Si devono informare le donne che siamo in regime di emergenza. Utilizziamo la sala del Chirurgico. Alcune mamme sono andata a Savona. In ostetricia e pediatria tutto è normale», dicono.

C'è intanto molto fermento in ospedale dopo la clamorosa decisione della Regione, smentita sino alla vigilia, della sostituzione del direttore generale Franco Bellenda. In un colpo solo, dopo decenni di continuità, tutti i vetici dell'azienda, quindi anche il direttore sanitario e quello amministrativo, potrebbero cambiare, con arrivi dall'esterno. Tanti i timori a Pietra perchè comunque le scelte sono sempre più politiche e per il fatto che a «comandare» potrebbero essere solo manager esterni. Ma c'è anche chi è soddisfatto il sindacato Ugl medici che chiesto la «testa» di Bellenda e del direttore Neirotti. [a. r.]

DUE AMBULANZE PER LA BIANCA

Alla Croce bianca di Albenga sono stati inaugurati, la notte di Natale, due nuovi mezzi. Serviranno a rendere più efficiente una pubblica assistenza storica e funzionale con i suoi circa 300 iscritti. «Il primo mezzo è un Ford Transit che opererà come unità mobile di rianimazione e unità cardiologica. Il secondo è un Ford Escort, che servirà per di trasporto per dialisi, anche per le emergenze. Il Transit è stato dedicato ad una volontaria che ha dedicato la propria vita per gli altri, Tea Benedetti, presidente regionale dell'Anpas, morta recentemente. Il Ford Escort è stato invece intitolato al dottore Danilo Della Valle, generoso medico albenganese, benefattore e anch'egli votato al prossimo». spiegato il direttore dei servizi della Croce bianca Dino Ardoino. La pubblica assistenza vanta una sede «madre» in piazza Petrarca 1, nel centro di Albenga quattro sezioni, sparse sul territorio, a Villanova, Garlenda, Erli ed Arnasco. Sono 27, complessivamente, i mezzi a disposizione dei militi per emergenze, soccorsi e servizi. La media è di 35-40 servizi al giorno. Nel 1999 ne sono stati fatti 13.850, percorrendo 495 mila chilometri. [m. br.]

In stazione ad Alassio

Albero di Natale distrutto

ALASSIO. Il giorno di Natale ha tenuto impegnate le forze dell'ordine diverse ore minacciando e aggredendo cose e persone. Una cinquantaduenne californiana ha cominciato a dare in escandescenza alla stazione ferroviaria di Alassio nel primo pomeriggio di lunedì. Prima, servendosi di un ombrello, ha distrutto l'albero di Natale che si trova nell'atrio della stazione. Poi ha cominciato a denunciare presunti palpeggiamenti violenze ai suoi danni da parte di persone incontrate per strada. Sul posto per tranquillizzare la donna americana sono arrivati carabinieri e polizia. Successivamente è stato necessario l'intervento dell'assessore Monica Zioni per trovare una sistemazione momentanea alla donna. Le difficoltà, nel giorno di Natale, non sono mancate e la californiana (che ha dato anche fuoco ad una maglia) è stata momentaneamente alloggiata in un albergo. [m. br.]

Sabato ad Albenga

Troppi pregiudicati il questore chiude

ALBENGA. settimane di chiusura per il bar «Porta Mulino 3» di via del Roggetto. Il provvedimento, scattato sabato, è stato deciso dal questore di Savona, in seguito ad una serie di controlli da parte degli agenti della polizia di Alassio, ad esposti e segnalazioni ed alla proposta fatta dal commissariato. Le ragioni della chiusura non riguardano nè la gestione del locale, nè i titolari dell'esercizio pubblico (che potranno fare ricorso al provvedimento), ma stanno nell'articolo 100 del testo unico delle leggi sulla sicurezza. Il bar sarebbe infatti «frequentato abitualmente da pregiudicati». In questi giorni di festività le forze dell'ordine sono al lavoro per una serie di controlli preventivi. Nei giorni scorsi la polizia ha denunciato alcuni extracomunitari sprovvisti di documenti durante un pattuglione di controllo Alassio, Albenga e Laigueglia. [m. br.]

L'appuntamento, il terzo di monsignor Oliveri, previsto novembre 2001

Albenga, preparazione al sinodo

Lettera del vescovo a tutti i sacerdoti e ai fedeli

Il vescovo Mario Oliveri

ALBENGA

In occasione dell'inizio del terzo anno di preparazione alla «Celebrazione del Sinodo diocesano», e con l'avvicinarsi dell'importante appuntamento religioso (dal 24 novembre 2001), il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri, ha inviato a sacerdoti, diaconi e fedeli, una lettera per richiamare il cammino di «ascolto, preghiera e consultazione». Queste 3 parole, riassumono infatti il lavoro che verrà svolto nei prossimi mesi.

«L'ascolto è naturalmente quello della parola di Dio. La preghiera non deve mancare, in quanto risposta della nostra fede, e accompagnerà le varie fasi del lavoro che si svolgerà in questo ultimo anno preparazione al sinodo. La consultazione consiste nel mettersi in ascolto del popolo di Dio e avrà luogo in questi fino a febbraio. Non sarà un'indagine sociologica o statistica», ha spiegato monsignor Oliveri, che il 25 novembre (solennità di Cristo Re) ha festeggiato i dieci anni dal suo ingresso ad Albenga come vescovo.

Allo scopo di raggiungere il maggior numero di persone è stato realizzato un opuscolo-depliant sul sinodo diocesano, sulla sua natura, sulle modalità di celebrazione e sulle sue finalità. «La consultazione avverrà con alcune schede, appositamente preparate, che raggiungeranno i fedeli. Vogliamo anche ascoltare chi non vive in pienezza la vita cristiana, chi non condivide del tutto o condivide solo in parte nostra fede. Ci aiuterà a prendere quali sono le vere necessità degli uomini», ha aggiunto il vescovo di Albenga. Alla consultazione seguirà la raccolta e l'analisi dei risultati e la preparazione di un documento base da sottoporre all'esame di tutti i sinodali (da marzo a fine giugno 2001). [m. br.]

IMPASTO D'AUTORE PER IL PIETRESE INGRAO

Il pizzaiolo primo a Casciano

Il primo premio dell'«Impasto d'autore» per pizza è stato vinto da Angelo Ingrao, anni, pizzaiolo di Pietra Ligure. Ingrao, del ristorante «Il Castello», ha vinto la recente gara nazionale a Casciano Terme. Ha realizzato una pizza a forma di pellicola cinematografica. Angelo Ingrao nella stessa gara ha realizzato anche la pizza più piccola di un centimetro e mezzo di diametro. [a. r.]

Mondolé ski
PRESENTANO
DICEMBRE 2000
VILLAGGI
GENNAIO 2001
animazioni sulla neve
giochi
musica
degustazioni
gadgets...
...gioca con noi
e VINCI migliaia di premi...
LIMONE PIEMONTE
QUOTA 1400: 27.28.29.30 dicembre
MANEGGIO: 31 dicembre, 20.21 gennaio
PIAN DEL SOLE: 6.7 e 13.14 gennaio
MONDOLÈ SKI
ARTESINA: 28.30 dicembre e 25 febbraio
PRATO NEVOSO: 29 dicembre e 6 gennaio
www.villaggioinvernale.cnnet.it
Coordinamento tecnico - logistico:
MILANO PUBBLICITA'
perAria
in collaborazione con:
LA STAMPA
Valle Stura
optima communication
CNNET
LINEACOMPUTER
METRONOTTE 2000
CEPU
Bordone
Specialità Alimentari

Sergio Barbiero stava per adottare un bambino di Cernobyl

Un infarto ha ucciso «Pelè»

Ex calciatore di Cengio: aveva 43 anni

Barlocco

E' morto Sergio Barbiero, 43 anni, originario di Saliceto, ma da anni residente in località Mulino, a Cengio. Il suo cuore ha cessato di battere la sera di Natale. Sergio, da tutti conosciuto come «Pelè», era in casa, con la moglie Elisabetta Poggio, ex contitolare dell'omonima agenzia pratiche auto Carcare, con il bambino ucraino che ad aprile sarebbe diventato a tutti gli effetti il loro figlio.

Dopo il tradizionale pranzo natalizio con la famiglia, all'imbrunire Barbiero ha accusato un dolore al petto un malessere generale. Ha deciso così di coricarsi, rassicurando la moglie e dicendole di stare un po' meglio. Elisabetta insieme al bimbo, di anni, lo ha salutato ed è salita al piano superi dove abitano i suoi genitori. Quando è tornata in casa, Sergio era sempre a letto, d serenamen Ma era morto. Per infarto. Inutili i disperati tentativi dei suoceri e della moglie di rianimarlo con il massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca.

Sergio, da ragazzo aveva giocato nella squadra del Saliceto, e questa sua passione per il pallone, che si aggiungeva a quella per le moto, e le sue caratteristiche somatiche, gli erano valse l'appellativo di «Pelè». Lavorava «Cosmetalpi» di Cosseria, e da alcuni Elisabetta faceva parte dell'associazione «Insieme per Cernobyl». Da allora, in estate e in inverno, la coppia ha ospitato il bambino ucraino che fra quattro mesi, concluse le pratiche di adozione, sarebbe diventato loro figlio. Un grande, profondo amore, sogno che stava finalmente per realizzarsi.

Sergio Barbiero, detto «Pelè»

Oltre alla moglie e all'adoratissimo bimbo, Sergio Barbiero lascia la madre, il fratello Piero e la sorella Marilena. I funerali si celebreranno domani, 15, nella chiesa parrocchiale di Saliceto.

Muore in culla la sua di Natale

Millesimo: tornava a casa da Udine dove da tempo lavorava con il figlio

E' morto, all'età di 49 anni, Attilio Ziglioli, residente in via Trento Trieste, Millesimo. Stava rientrando a casa, insieme al figlio di 25 anni da Udine, città dove lavoravano in trasferta per una ditta valbormidese. Un viaggio per tornare a Millesimo in occasione delle festività natalizie.

Ma lungo l'autostrada, Ziglioli è stato colto da un improvviso malore. Il tempo di accostare l'auto e il cuore si è fermato per sempre. Inutili i tentativi di soccorso.

Ora, per conoscere con precisione le cause della morte, si dovranno attendere i risultati della perizia necroscopi immediatamente disposta dalla magistratura della zona, anche con ogni probabilità si è trattato di un infarto.

Il dramma si è consumato lo fine settimana.

Attilio Ziglioli, dopo la separazione dalla moglie, titolare dell'edicola-cartoleria Calizzano, era tornato a risiedere a Millesimo.

Anni fa stato anche il buttafuori dell'ex discoteca «Lo Scellino» di Carcare. Per lungo tempo aveva lavorato alla Facelli-infissi, azienda fallita alla fine degli Anni Ottanta.

Quindi la decisione di andare in trasferta anche se, ogni fine settimana, solito raggiungere i fratelli in Val Bormida, ai quali era unito da un profondo legame.

Un personaggio molto conosciuto non solamente a Millesimo, ma in tutto il comprensorio anche e soprattutto per il suo carattere forte, deciso.

Il rito funebre si svolgerà domani, con inizio alle 10, nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Visitazione, a Millesimo.

E a dargli l'ultimo saluto, oltre i famigliari ci saranno anche i colleghi di lavoro e gli amici. [l.b.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Da domenica stop alla caccia al cinghiale

chiuderà domenica prossima la caccia al cinghiale. Sino ad ora i capi abbattuti sono stati circa cinquemila. Tuttavia, non si esclude, peraltro richiesto dalle associazioni venatorie, l'eventualità che le battute possano venire prorogate. [l. b.]

CENGIO

Alloggio di via Roella devastato fuoco

Proseguono le indagini per far luce sulle esatte cause dell'incendio che sabato ha distrutto casa in via Roella, a Cengio. Per domare le fiamme i vigili del fuoco del distaccamento cairese hanno dovuto lavorare diverse ore. La proprietaria, subito soccorsa, ha riportato ferite lievi. [l. b.]

MILLESIMO

La notte di S. Silvestro festa grande in piazza

Ultimi preparativi per il «Capodanno piazza», organizzato dal Comune, in collaborazione con l'Ascom e con le associazioni che operano a Millesimo. In programma, musica, panettone, spumante e, allo scoccare della mezzanotte, spettacolo pirotecnico. [l. b.]

OSIGLIA

Fa discutere la raccolta differenziata dei rifiuti

Perplessità a Osiglia in merito al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Un gruppo di residenti afferma: «Provvedia a mettere i rifiuti negli appositi contenitori per il vetro e la carta, ma poi passa il camion della nettezza urbana e raccoglie tutto insieme». [l. b.]

LA LETTERA

Sulla vicenda Acna incomincia l'attesa

IL 4 u.s. è stato firmato un protocollo importante perché quella di Cengio era una fabbrica importante per le condizioni economiche della Valle Bormida. Un autorevole uomo politico ligure con incarichi istituzionali, intervistato dal tg nazionale, ha detto: «Sono soddisfatto perché da oggi comincia la reindustrializzazione»; questa ovviamente è speranza, perché a Cengio per ora non è cominciata reindustrializzazione, intendendo con questa parola il materiale avviamento di nuove attività. Si può parlare al massimo solo promesse, sperando che a tempi brevi vi sia qualcosa di più concreto. A Cengio oggi vi è solo una fabbrica . La parola «reindustrializzazione» è stata usata da subito, negli ultimi anni, per fare superare alle maestranze e alle istituzioni savonesi le forti preoccupazioni riguardanti la chiusura della fabbrica. Solo quando sul sito della fabbrica vi saranno nuove imprese, con un'occupazione almeno pari a quella dell'Acna nei tempi migliori (dalle alle 1000/1200 persone), si potrà parlare di reindustrializzazione. Considerando quello che è suc - e sta succedendo - a S.Giuseppe, dopo la chiusura dell'Agrimont, i tempi saranno piuttosto lunghi e tutto lascia intravvedere che il calvario dei lavoratori, appena finita la integrazione, non si concluderà in tempi brevi, ammesso che tutti poi possano trovare occupazione nelle presunte nuove attività, cui peraltro sono state poste diverse ipoteche, nel che si parla di imprese ecocompatibili, escludendo in toto tutto ciò che riguarda l'industria chimica, che in molti casi (come proprio il nostro) è diventata del tutto compatibile le questioni ecologiche. Strano destino quello Cengio, per un polo produttivo munito (uno dei pochi casi esistenti non solo Liguria, ma nel Paese) di un efficiente depuratore biologico e chimico di fabbrica che in pochi anni aveva riportato le condizioni della Bormida di Millesimo ad situazione più che soddisfacente. strano destino proprio per la chimica che è indispensabile per depurare tutte le acque processo di qualunque industria. Forti dell'esperienza riguardante l'accordo ministeriale del '93, non applicato, riteniamo siano fuori luogo tutte quelle enfatizzazioni, tipo «accordo storico», oppure «la Madre di tutte le bonifiche», che abbiamo letto o sentito in questi ultimi tempi, riguardanti la firma del protocollo di intesa. Per tutti coloro che da tempo hanno chiesto la chiusura dell'Acna forse sarebbe stato più dignitoso tacere. In questa lunga storia è stato fatto un passo importante, ma anche quello riguardante questo protocollo sempre preso col beneficio d'inventario e respingiamo al mittente affermazioni riferite al passato per l'Acna del tipo: «devastazione ambientale camuffata da sviluppo», perché assolutamente non rispondenti alla realtà cose. Rimane da riferire sugli ulteriori sviluppi della situazione, registriamo per il momento che l'accordo firmato il 4 dicembre è stato fatto senza coinvolgere i sindacati e questo forse è un inizio non tanto simpatico.

Secondo Francesco Cesarini

La frazione reclama maggiori attenzioni e il sindaco illustra i prossimi interventi

Carcare, il Comune interviene su Vispa

I problemi della pista pedonale e dello scuolabus

CARCARE

Un consiglio comunale «tecnico», l'ultimo convocato. Nel corso della riunione, infatti, il sindaco Franco Delfino, ha reso risposte scritte fornite alle interrogazioni presentate dal consigliere di minoranza, Furio Mocco di Rifondazione comunista. Interrogazioni inerenti, in particolare, il problema della viabilità a Vispa.

Una questione che, spiega Mocco, per il Comune è risolvibile solamente con la realizzazione di una pista pedonabile in grado di evitare eventuali situazioni di pericolo per i residenti e soprattutto per i bambini alla fermata della scuolabus. Interventi, quali ad esempio lo spostamento del percorso scuolabus, come proposto dal consigliere, non risolverebbero in maniera definitiva il problema. Non solo, ma il capogruppo giorni fa aveva presentato un'interrogazione anche in merito al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

C'è dibattito a Carcare sul caso Vispa

Il sindaco Delfino, poi, ha illustrato la situazione legata alla realizzazione del depuratore consortile di Dego, dopo che la Regione, su richiesta della Provincia e dei sindaci, ha annunciato di poter concedere un aiuto finanziario per permettere i lavori di completamento della condotta dell'impianto che serve i Comuni di Dego, Cairo Montenotte, Carcare, Altare, Plodio e Cosseria.

Nel corso del consiglio comunale, inoltre, è stata approvata la convenzione con l'Amministrazione provinciale per l'istituzione e il funzionamento del Centro informativo Val Bormida. Parere favorevole anche alla convenzio il Comune di Altare per la gestione distrettuale dei Servizi sociali. [l. b.]

LA : A CAIRO RIESPLODE LA POLEMICA

Lettera «aperta» al sindaco Osvaldo Chebello, da parte segreterie locali del partito dei Comunisti Italiani e dei Socialisti democratici italiani (Sdi), merito alla riapertura del dancing «La Perla». Scrivono: «Siamo certi che nel concedere la licenza, abbia tenuto ben presenti i problemi legati alla mancanza parcheggi e agli eventuali schiamazzi, e pertanto siamo convinti che avrà previsto soluzioni adeguate per tutela residenti». Proseguono i rappresentanti dei due partiti politici: «Non possiamo, infatti, ignorare i problemi provocati dai rumori che possono arrecare fastidio non solamente a quanti abitano nel quartiere, anche e soprattutto a coloro che sono ricoverati nel vicino ospedale». Concludono: «La situazione della zona, in particolare, la mancanza di posti-auto, può indurre i clienti del locale lasciare le loro vetture luoghi che ostruiscono l'accesso ai dei residenti, o addirittura prossimità del Pronto soccorso impedendo l'ingresso l'uscita delle ambulanze». [l. b.]

PRESEPE VIVENTE CON LE SUGGESTIONI DELLA NEVE

Roccavignale: 10 mila spettatori

Quasi 10 mila visitatori hanno assistito alla diciannovesima edizione del «Presepe vivente». Un autentico successo, come conferma sindaco Claudio Giuseppe Bracco. Una marea persone che, nonostante il maltempo, non ha rinunciato ad immergersi in atmosfere di un tempo, con oltre un centinaio di figuranti, rese ancor più suggestive dalla neve. [l. b.]

Nel 1980 sparò un operaio delle vetrerie Carcare

Pallare, malore è fatale all'uomo che uccise il rivale

PALLARE

Si è accasciato a terra, sul ponte che attraversa il fiume, nel centro di Pallare. E' morto così, per infarto, la mattina Natale mentre stava andando a messa, Emilio Pizzorno, 77 anni, il pensionato che il settembre del 1960 uccise con due colpi di fucile, caricato a pallettoni, Armando Oliveri, 42 anni, operaio della vetreria «Valbormida» di Carcare.

Un brutta storia finita nel sangue e per la quale Pizzorno, il 14 maggio del 1981, condannato dalla corte d'Assise di Savona a 14 anni di reclusione. storia che per lunghi mesi tenne banco in paese, dove tutti sanno tutto di tutti.

Emilio Pizzorno, in base a quanto ricostruito dagli inquirenti, uccise Oliveri assieme al quale, da tempo, frequentava la casa di Carla Bagnasco, allora trentaquattrenne, definita dalle cronache dell'epoca «immagine sbiadita di dama bianca». Quella maledetta notte di settembre, Oliveri, dopo chiesto un permesso di un'ora per uscire dalla fabbrica, raggiunse una cascina isolata a poca distanza da frazione Biestro. Aveva un appuntamento, doveva incontrare qualcuno, ma certamente ignaro di andare incontro alla morte. Proprio lungo un sentiero sterrato, l'operaio freddato con due colpi di fucile. Accanto al cadavere gli investigatori trovarono la sua torcia.

I sospetti caddero subito Pizzorno e la Bagnasco. E poche ore dopo l'omicidio, il pensionato interrogato dagli inquirenti confessò. Ma ai carabinieri, come ai giudici, dichiarò di essere stato lui a sparare, ma di non sapere che fosse l'amico-rivale. Versione che, tuttavia, convinse la corte d'Assise e il processo si concluse con la condanna. [l. b.]

Casino Ruhl
NIZZA
Capo d'Anno
Cena con Orchestra Live
Domenica 31 Dicembre 2000 alle 20h30
Nel Ristorante Louisiane
Scaloppina di "Foie Gras" in padella con il suo Croccante alla Salsa del Perigord
Filettini di Rombo su Fondo di Spinacetti in Germoglio al Burro alla Moda di Nantes con Perle di Salmone
Noci di Capriolo al Porto e Cassis
Fagotino di Verdure
Mele caramellate con miele d'Acacia
Torta-Calendario dell'Anno Nuovo
Caffé e Dolce
Champagne Laurent Perrier Grand Siècle
discrezione
1 000 FF
Prenotazioni : 00 33/4 97 03 12 22
1 Promenade des Anglais - 06000 Nice

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.750 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria **Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

LA STAMPA

Savona, ore 7.30
aprite la porta e trovate La Stampa

Comincia una nuova giornata: La Stampa vi aspetta sullo zerbino davanti alla porta di casa, fresca di stampa.
La prendete, la sfogliate con calma tra un sorso e l'altro di caffè, gustandovi fino in fondo questa delizia mattutina: **servizio gratuito**, per di più. Aderire all'iniziativa è semplice e comodo: una hostess de La Stampa vi contatterà al più presto per offrirvi il recapito gratuito. Con l'adesione al servizio Stampa**in**, riceverete l'esclusiva Stampa**in** card:
una card personale che vi garantisce servizi utilissimi, vi aiuta, vi informa e vi offre sconti su musei, spettacoli, acquisti.

Un servizio a costo zero. Si chiama Stampa**in**

Se volete saperne di più, telefonate al 800 113344 Agenzia Stampa**in** Savona

Serata dedicata alle donne al Daubaci, ritmi cubani da Pilade a al Manila

La malizia regina del mercoledì

Strip tease a Millesimo, lap dance a Savona

«Mambo Bounce» da Pilade a Finale, musica da Cuba ad Alassio, doppio show con la lap dance a Savona e strip femminile al Fermento di Loano. Ecco la notte del mercoledì. Domani i Dik Dik a El Patio di Finalpia.

VARAZZE Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescegatto.

ALBISSOLA M. Musica alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[redacted] **S.** Discobar al Med Cafe. Ritrovi [redacted] Pilar e al Clipper.

PONTINVREA Ritrovo con [redacted] musica dei Capovolti al Beer Room Music Pub.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlot, Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

COSSERIA Ritrovo [redacted] The Killer's Inn.

MILLESIMO Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog.

[redacted] **M.** Musica e ritrovi in settimana al Dobro XL, allo Stirling Castle, al Be Pub.

CENGIO Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

ALTARE Ritrovo al Blu Bird.

SAVONA Ritrovi al Baretto, alla Boutique della birra e in tutti i locale della Vecchia Darsena, in particolare al Circolo Nautico. Lap dance show all'Empire Cyber Pub e al Pirata. Liscio e revival con orchestra al dancing Le Ch[redacted].

[redacted] Moto-incontro al Sinte Galeskha di Portovado.

VADO L. Musica e ritrovo al Daubaci con staff tutto [redacted]hile.

[redacted]**ORNO** Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

[redacted] **L.** «Mambo Bounce», latin jazz e ritmi cubani, con Menenas, Calcagno, Di Tozzi, Nicolosi, Barletta e Falco alle 22 da Pilade in via Garibaldi. Musica in settimana al Jaws Gasoline, al Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra.

BORGIO V. Ritrovi al Rifrullo e al Mulino Club di Verezzi.

PIETRA L. Birre specialial pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio e revival con Dante e Michelle e al Malibù. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso.

[redacted] Ritrovo a La Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar [redacted] Capitani.

LOANO Spettacolo di strip femminile con animazione al Fermento. Scuola di ballo al Manhattan Inn (dancing al pomeriggio). Liscio e revival al Saitta con «Nino e Gilda». Ritrovi in settimana al karaoke Poseidon, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Bucchero, al [redacted]luke Pub, al Bar Doria e a La Marinella e al Caffè Gavioli.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

BORGHETTO Ritrovo al Valvet. Dancing al Salone delle feste.

CERIALE Ritrovi al Tea Room, a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

[redacted] Ritrovi a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, al Caprice, al Mister Michetta.

Lap dance a Savona

ALASSIO Silvano e Marisa, duo chitarra con voce, al Mezzaluna. House band e jam session all'Halloween. Musica caraibica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club. Ritrovi in settimana al Blues, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, a La Tavernetta. Discobar all'U'Brecche.

[redacted] Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saracano, all'Happy Night pub e al Zurigo bar.

ANDORA Ritrovi in settimana a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamua, al Bit Below e al Big Ben. [a. r.]

Da vedere

A Borghetto tutti [redacted] mare

Cimento invernale a Borghetto e tutti i presepi da vedere.

[redacted] «Presepi delle pietre» nei locali del Comune. Presepe vivente [redacted] Casanova questa sera alle 21. Presepi nella chiesa dell'Annunziata, in via Roma, nell'Oratorio San Giuseppe, nell'Oratorio San Bartolomeo, nella Collegiata di San Domenico e nella Chiesa Fatebenefratelli.

ALBISOLA S. Natività tradizione ligure presso l'oratorio di S. Maria Maggiore. Presepi artistici [redacted] Villa Poggi alla Pace. Presepe artistico e meccanico a San Matteo di Luceto (120 metri quadrati).

MURIALDO Presepe meccanico, di 40 metri quadrati, [redacted] 100 statuine in movimento e cascate per 60 litri d'acqua nella chiesa di San Lorenzo (ore 16-21), domenica anche dalle 10 alle 13).

STELLA Presepe di Emanuele Cavalli nella cappella della Madonna del Salto.

MILLESIMO Presepe meccanico, formato da [redacted] personaggi, nell'Oratorio San Gerolamo.

[redacted]**RO M.** Presepe artistico a cura del Leo Club presso l'ex ospedale Baccino. Presepe «contadino» nella chiesetta di San Marco.

SAVONA «Mostra dei presepi d'arte ceramica» (90 artisti) nel salone dell'Anziano della Torre del Brandale. I presepi di Delia Zucchi al Santuario. Presepe metropolitano realizzato dalle scuole a Lavagnola. Presepe artistico e [redacted] in stile arabo nel salone attiguo a Santa Rita (300 pastori). Presepe al Convento dei Cappuccini alla Villetta.

VADO L. Artistico presepe tradizionale realizzato dai giovani nei locali parrocchiali di San Giovanni Battista.

[redacted] Esposizione di presepi tradizionali nella chiesa parrocchiale di Valleggia e nel Convento dei frati Cappuccini.

BERGEGGI Presepe nel rispetto della tradizione all'interno della chiesa di San Martino.

SPOTO[redacted] «Mostra itinerante dei presepi» in tutto il centro cittadino al Prelo, all'Avis, all'Opera Pia Siccardi, al Centro anziani, all'asilo Berninzoni, nella Sala Palace, alla Croce Bianca, nelle scuole di viale Europa e nell'area sportiva [redacted] via Serra. Alberi [redacted] Natale in mostra al Palace.

[redacted] Presepe nella Torre di San Giovanni a cura di Civitas Nauli.

FINALE L. Presepi [redacted]lle principali chieste da San Giovanni Battista a San Biagio.

BORGIO V. «Presepe in piazza» con statue a grandezza naturale costruite con materiali poveri in piazza Sant'Agostino a Verezzi a cura dell'associazione Vivere Verezzi. Presepe al Centro [redacted] di via Municipio.

PIETRA L. Presepe, ideato da Pierino Traverso e dalla confraternita Santa Caterina nella chiesa dell'Annunziata, [redacted] ispirazione storica raffigurante la Palestina di duemila anni fa. Natività anche in via Mazzini (retro Auditorium), nella Basilica di San Nicolò e al Soccorso.

[redacted] Presepi tradizionali [redacted] via Boragine, nell'oratorio delle Cappe Turchine e nella parrocchia di San Giovanni Battista, presepe meccanico presso la sede delle Cappe Bianche in via Boragine.

[redacted] Presepe artistico, di un gruppo di volontari e del pittore Fulvio Novero, all'oratorio di San Pietro (il ricavato in beneficenza).

[redacted] «Itinerario dei presepi seguendo la stella cometa», 38 presepi in rassegna nelle vie del centro storico, al museo, nelle scuole ed in altre attività.

BORGHETTO [redacted] Ottava edizione del [redacted] invernale alle 10,30 ai bagni Milli. Presepe con statue in legno a grandezza naturale nel rione Laoni.

ALBENGA Concorso dei presepi con mostra presso l'Oratorio del Santuario di Pontelungo.

[redacted] Presepi in mostra alla galleria Charlie Chaplin.

LAIGUEGLIA Presepe da 50 [redacted] quadrati nell'oratorio adiacente a San Matteo a cura della Confraternita S. Maria Maddalena.

[redacted] Presepi a San Pietro di Molino Nuovo [redacted] nella chiesa di Rollo. [a. r.]

In arrivo Lauretta Masiero [redacted] Anna Proclemer

«Riviera dei teatri» domani ad Alassio

ALASSIO

Grandi allestimenti teatrali per musical, commedie brillanti e monologhi. E' infatti questo [redacted] «menù» di spettacoli in cartellone al Palalassio «Lorenzo Ravizza» che domani sera terrà a battesimo la rassegna «La Riviera dei teatri». La stagione di prosa alassina, promossa ed organizzata per il terzo anno dall'assessorato al turismo del Comune, con la direzione artistica dell'«Utim» e la collaborazione tecnica della «Gesco spa», sta per aprirsi con un duo di veterane dei palcoscenici italiani. Si tratta di Anna Proclemer e Lauretta Masiero.

Domani alle 21 sarà la commedia «Bella figlia dell'amore» di Ronald Harwood (uno dei maggiori commediografi inglesi), che vedrà come protagoniste le due attrici, a varare [redacted] progetto [redacted] promozione teatrale della provincia di Savona (che prevede spettacoli, fino [redacted] maggio, anche al cinema teatro «Loanese» di Loano e al teatro «Domus» di Finale Ligure). In scena ci saranno 4 famosi, energici, buffi ed irascibili ex-cantanti d'opera, che convivono in una casa di riposo per musicisti non senza tensioni e conflitti. Ai 4, che hanno cantato insieme al culmine della loro carriera, [redacted] ripresenta un'occasione per esibirsi in uno dei loro successi. Assieme alla Proclemer e alla Masiero, [redacted] saranno, Mino Bellei e Mario Maranzana. La regia dello spettacolo è di Patrick Rossi Gastaldi.

I prezzi dei biglietti sono di 35 mila (numerati), 25 mila (non numerati) e 20 mila (ridotti non [redacted]ti). La prevendita è in corso da «Lollipop» (Loano), «BM Dischi» (Albenga), «The Anglo American Agency» e «Casa del disco» (Alassio).

«Nonostantelastagione», in programma il [redacted] gennaio, è il prossi[redacted] appuntamento alassino per «La Riviera dei teatri». In scena una coppia storica della tv e del cabaret: Renato Pozzetto e Cochi Ponzoni. Nel frattempo, il 10 gennaio a Loano, [redacted] sarà Gianfranco D'Angelo con «Il padre della spo[redacted]» e a Finale Elena Sofia Ricci in «Come tu [redacted] vuoi» (13 gennaio) e Mita Medici con «La signorina Julie» (27 gennaio). [m. br.]

Lauretta Masiero

MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 2000

LA STAMPA

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un BIGLIETTO OMAGGIO in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO PICCALUGA
- GIOSTRA BIMBI GRAFFI
- GIOSTRA BIMBI NOVARESE
- TABOGA
- MINI AVIO
- SALA GIOCHI
- MINI BRUCO
- NAVE PIRATA
- DAS MONSTER
- GIOSTRA CATENE
- HARD SURF
- ADVENTURELAND

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Prosegue [redacted] grande successo la permanenza a Savona del grande luna park natalizio, [redacted] che da [redacted] accompagna le Festività [redacted] nell'area del Prolungamento a [redacted] Molte le attrazioni che ogni giorno vengono prese d'assalto dai bambini. La Stampa pubblica anche oggi il tagliando che regala un giro gratis. Basterà ritagliare il coupon e presentarlo alla [redacted] di una delle giostre che aderiscono all'iniziativa per [redacted] un biglietto omaggio. Bisogna utilizzare [redacted] tagliando del giorno e,naturalmente, [redacted] sono valide le fotocopie.

Da oggi per tre giorni il «Città di Albenga»

Concorso pianistico gli iscritti sono 147

ALBENGA

Si apre oggi ufficialmente, nelle scuole di via degli Orti, la ventitreesima edizione del concorso pianistico «Città di Albenga». Sono 147 i partecipanti all'edi[redacted] 2000 dell'importante manifestazione che vede esibirsi i migliori pianisti emergenti del panorama nazionale.

Sono arrivati da un po' tutta le regioni italiane i musicisti che concorrono [redacted] oggi a sabato per aggiudicarsi [redacted] ingauno che finora ha già portato [redacted] fortuna [redacted] molti altri artisti. «Dal 1977 l'amministrazione albenganese ha dato vita a questo prestigioso appuntamento musicale, che dona lustro alla città ligure ed offre la possibilità ai giovani pianisti di farsi conoscere [redacted] a livello nazionale. Grande risalto viene dato sempre al risvolto culturale dell'iniziativa. Musica e cultura insieme vogliono creare un momento di particolare intensità», hanno spiegato gli organizzatori del concorso.

In questi anni il livello qualitativo della manifestazione e dei partecipanti è notevolmente salito, grazie anche al costante impegno della professoressa Folco, direttore artistico del «Città di Albenga», ed al Comune di Albenga che ha continuato e credere nell'appuntamento musicale. I vincitori delle passate edizioni del concorso pianistico hanno avuto la possibilità di affrontare alcune importanti manifestazioni a livello nazionale, non [redacted] riconoscimenti alla propria bravura, per poi tornare come membri in giuria ad Albenga.

Le audizioni, che vedranno al pianoforte tutti i concorrenti, si terranno nelle scuole di via degli Orti [redacted] oggi a sabato 30 dicembre, giorno in cui ci sarà la premiazione finale serale. Coppe e medaglie [redacted] già pronte per coloro che riusciranno a distinguersi in questi giorni di gara. Senza dubbio, anche per coloro che non vinceranno, il «Città di Albenga», avrà rappresentato un'importante passerella per mettere in mostra le proprie doti di fronte ad una giuria di esperti e ad un pubblico di addetti ai lavori e di appassionati. [m. br.]

MOSTRE E ARTISTI

SAVONA
Giganti [redacted] «Piccola»

La Piccola Galleria di corso Italia continua a proporre «La grande stagione [redacted] Albissola», straordina[redacted] cavalcata di lavori museali, attraverso l'epoca d'oro. Esposte, fra le altre, clamorose opere di Fontana, Dova, Scanavino, Fabbri, Rossello, [redacted] protagonisti assoluti del Novecento.

[redacted]
Scaiola in Villa

Giuseppe Scaiola, cinquantenne cai[redacted] ormai stabilmente inserito tra i maestri dell'astratto a livello europeo, è il protagonista della rassegna personale allestita a Villa Barrili, e aperta fino al 7 gennaio.

VADO LIGURE
«Sale» femminili

Cinque autrici di grande livello sono al centro della mostra «Sale di Natale» visitabile fino al 30 a Villa Groppallo. Protagonisti lavori [redacted] Maria Carla Rossi, Roberta Chioni, Grazia Buongiorno, Graziosa Bertagnin e Margherita Piccardo.

SAVONA
Gibboni e la Citroen

Luciano Gibboni espone, dal lunedì al venerdì, nel salone della Concessionaria Valle, della Citroen, a Savona. Le opere verranno successivamente esposte nei saloni Citroen di Cuneo, Alessandria, ed altri capoluoghi [redacted] Piemonte e [redacted] nord Italia.

SAVONA
Natale con l'arte

La Galleria Cona di via Boselli e l'Angolo dell'Artista in [redacted] Torino continuano a proporre [redacted] loro [redacted]stre di Natale, destinate a protrarsi fino a gennaio. Presenti fra gli altri lavori di Schifano e Peluzzi, Antonio Bueno e Caminati, Moiso ed Elda, Agostani e Pelazza, Baglietto e Crippa, Ferraj e Pagani.

ALBISSOLA M.
Marini a Bludiprussia

Graziano Marini è al centro della personale offerta da «Bludiprussia», autentico covo dell'arte contemporanea: in primo piano opere in vetro di altissima qualità e valore.

BORGIO V.
Nerina e Ferruccio al centro

Opere di Nerina e Ferruccio in mostra al Centro sociale di [redacted] Municipio a Borgio Verezzi. I quadri [redacted] esposti, sino all'8 gennaio, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

LOANO
Dinzelli [redacted] Merchionne

Dopo la mostra personale delle opere di Bruno Donzelli «Dagli anni '60 al 2000», alla galleria d'arte Merchionne in corso Europa sono esposte opere di artisti contemporanei. Galleria aperta tutti i giorni dal mercoledì alla domenica.

[redacted]
Presenze liguri

Prosegue sino al 7 gennaio alla Galleria Osemont di via Colombo, ad Albissola Marina, «Presenze Liguri». Espongono 12 artisti, fra questi Giannetto Fieschi, Plinio Mesciulam ed Aurelio Caminati.

FINALE L.
Solitudine da Bersani

Mostra dal titolo «La splendida solitudine», nuove opere di Anna Caser, [redacted] mostra alla Galleria Arte Bersani in via De Raymondi a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni, sino al 13 gennaio, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

FINALE L.
Da Valente

Proseguono le mostra di opere [redacted] artisti contemporanei [redacted] Valente Arte contemporanea in via Barrili. Apertura, tutti i giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

F[redacted] L.
Ghiglieri in collettiva

«Natale 2000, invito al collezionismo». Opere di contemporanei sempre in collettiva alla galleria d'arte Ghiglieri di Finale Ligure. Quadri di Bertagnin, Frixione, Spirito, Vaglio, Romby, Roccatagliata, Marchinio, Laschi, Cassaglia, Chapel, Pascutti, Picelli, De Luca ed altri. Aperto dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19, escluso lunedì.

[redacted]
Schifano alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo di via V[redacted] Veneto 142 sono esposte permanentemente opere di Giorgio De Chirico, Schifano, Guidi, Alinari, Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad una vasta gamma di dipinti del '700 e dell'800.

ALBENGA
Bert nel centro storico

«Studio forme e colori - Arte al Centro Storico di Albenga», è il titolo della mostra pe[redacted] dell'artista Chino Bert che espone le sue opere in via Medaglie d'oro al numero 64.

ALBENGA
Collettiva da Ristori

[redacted] collettiva presso la galleria Ristori di viale dei Mille con opere d'arte contemporanea di Nicolò Accame, Luca Coser, Gaetano Forte, Renza Sciutto, Rolando Trenti. In permanenza opere di arte moderna di: Fortunato Depero, Mario Schifano e Pablo Picasso. L'esposizione è visitabile dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 019-820.409
OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627
Galline in fuga
Or.: 15,30-17,15-19-20,40-22,30.
Lire 12000-8000-7000

[redacted] 1. Tel. 019-825.714.
[redacted] 2. Or.: 15,45-17,45
Autunno a New York Or.: 20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

[redacted] 2. Tel. 019-825.714
[redacted] New York Or.: 15,45-17,45
Himalaya Or.: 20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

[redacted] 3. Tel. 019-825.714
Le verità nascoste
Or.: 15,10-17,30-20-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Chiedimi se sono felice
Or.: 15,[redacted]-20,[redacted]
Lire 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO Tel. 019-8385322
Criminali da strapazzo
Or.: 15,30-20,30-22,30.
Lire 12.000; 10.000; soci 8000

JOLLY.
Tel. 019/850.570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI.
OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 8000-6000

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
Le verità nascoste.
Or.: 16,10-18,20-20,30-22,40.
Lire 10.000; 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Chiedimi se sono felice
Or.: 16-18,10-20,20-22,30
(nei prefestivi e festivi anche [redacted] alle 15,30-17,45)
Lire 10000-6000-5000

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419.
Body Guards.
Or.: 20,20-22,40.
Lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
Dinosauri
Or.: 16-17,30-19-20,40-22,30.
Lire 10.000; 6000.

[redacted]

VALLECRUSIA.
OGGI RIPOSO
Or.: 16-21.
Lire 10000-8000-5000

[redacted]

ABBA Tel. 019-5090.353
Chiedimi se sono felice
Or.: 20-22 (nei festivi anche spettacoli alle 16-18)
Lire 10.[redacted]000; 6000

[redacted]

ORIGNA
Dinosauri Or.: 15,30-17,15-19
Le verità nascoste Or.: 20,15-22,30
Lire 10000-8000

[redacted]

[redacted]ERE. Tel. 019-669.961.
Chiedimi se sono felice
Or.: 16,30-18,30-20,30-22,30
Lire 10000-6000

[redacted]

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 01[redacted]
Pokémon 2 Ore 15,15
Unbreakable Or.: 17,30-20,40-22,45.
Lire [redacted]

VERDI 2. Tel. 019-97.249
Il grinch
Or.: 15,20-17,30-20,40-22,45
Lire 13.000-10000

nelle sale di

[redacted]ERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
Prevendita **Concerto di Capodanno** con Orchestra sinfonica di Sa[redacted]
Giovedì 28 dicembre ore 21

CENTRALE. Tel. 01[redacted].
Galline in fuga
Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
Lire 12000-8000

DANTE. Tel. 0183-293520.
Chiedimi se sono felice
Orario 15,30, 22,40
Lire 12000-8000

[redacted].
Dinosauri
Or.: 15,30-22,40. Lire 12000-8000

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0183-495930.
[redacted] Or.: 15-16,30:
[redacted] Or.: 16-20,20-22,40
Lire [redacted]

[redacted]

CAPITOL. Tel. 0184-43440
Charlie's angels
Spettacolo unico ore 21,15

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 0184-261055.
A ruota libera
Or.: 20,30-22,40

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 0184-290014.
[redacted]

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]NOVA

TEATRI

CARLO FELICE OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
La compagnia goliardica «M. [redacted] in «Ciccata Genova@Gli... e Gò». Repliche fino al 7/1. Ore 21; lire 35/28 mila le repliche

TEATRO DELL'A[redacted] GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala TRIONFO
«Esopo Opera Rock».
Ore 2030. Prezzi da lire 8000 a 16.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala AGORA'
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - Sala CAMPANA «Trinciapollo», testo e regia di F. Paravidino, musiche composte ed eseguite da M. Gradusu e S. Zambataro.
Ore 21. lire 18.000, ridotto e soci 12.000

CINEMA

America A: Pokémon Il forza di Uno - L'arte di Grace

[redacted] felice

Ariston 1: Himalaya

Ariston 2: Autunno in New York

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.lingottosposa.it

KRONOS

LINGOTTO FIERE

Enrico Mantovani sta per cedere il club

Samp, nuovo padrone Il Genoa rialza la testa

Blucerchiati comunque in zona-serie A
Rossoblù: nuovi stimoli dopo Crotone

Enrico Mantovani vende la Sampdoria

Danilo Sanguinetti

L'impietosa legge dei vasi comunicanti ha tradito Genoa e Samp neppure nell'ultima giornata del 2000. Sino a sabato scorso i bl[illegible]no e i rossoblù masticavano amaro. E' arrivata la diciassettesima giornata (potenza dei meriti e tutto si è capovolto, con la Sampdoria battuta dal Piacenza (seconda sconfitta casalinga, terza del torneo) e il Genoa che prende un punto d'oro a Crotone (quarto pareggio in trasferta). Niente di compromesso per la Samp che resta due punti dalla zona promozione, niente di decisivo per il Genoa che deve aumentare i giri se vuole entrare nel club delle migliori, eppure gli attuali 15 giorni di sosta (il torneo riprende il 6-7 gennaio) si annunciano tormentati solo per la Samp. La società oltre a chiarire il dubbio-promozione, gioca in queste ore la mano decisiva nella partita della cessione.

Enrico Mantovani ha siglato lo storico documento: dopo anni di regno la famiglia passa il club ad altre mani. L'annuncio verrà dato solo nel nuovo anno ma è certo che l'accordo è completo in ogni parte ed è stato sottoscritto. Per ragioni di opportunità i nuovi padroni hanno chiesto un po' di tempo per preparare nella maniera più «liscia» possibile il loro ingresso. Queste ore, apparentemente calme, sono in realtà occupate da intenso lavoro per contattare i vecchi dipendenti e bloccarli. E' sicuro che Domenico Arnuzzo e Claudio Gavazzi rimarranno. Il direttore sportivo e il direttore amministrativo hanno ben lavorato e il presidente verrà ha già trovato con loro un punto di intesa.

Non cambierà molto ma cambierà il timoniere, sulla identità del quale fioriscono le scommesse. Da piazza Campetto non filtra la più piccola delle indiscrezioni, la consegna del silenzio è stata rigorosamente rispettata. Un dirigente, naturalmente anonimo, sussurra: «Si può solo dire chi non è, non chi è. Le piste che portano in Veneto sono false, non vanno bene neppure le indicazioni su acquirenti stranieri. Per fare le cose in gran segreto Enrico Mantovani si è affidato a intermediari estranei al mondo del calcio». E non è un che la consegna del silenzio abbia funzionato. Quando si fa tutto in pubblico (vedi le trattative sulla sponda genoana), il troppo clamore fa saltare tutto. Per quanto riguarda la squadra, mister Cagni ha dato ferie sino al 2 gennaio, quando la truppa si radunerà a Bogliasco.

QUI GENOA Il passo avanti nel gioco e nelle concentrazione, invocato presidente Dalla Costa proprio prima della gara, c'è stato: a Crotone il Genoa ha dimostrato, almeno in parte, l'enorme potenziale tecnico e tattico a sua disposizione. Sicuramente non è una squadra da salvezza, ma che merita di stare con le grandi. E che farà di tutto per rientrare almeno nel gruppo di centroclassifica alla ripresa del torneo.

L'intero ambiente sente che il momento è favorevole, il tecnico Carboni si sbilancia: «Forse la sosta è arrivata troppo presto, perché stavamo crescendo a vista d'occhio, tuttavia cercheremo, alla ripresa dell'attività, di darci dentro». Inoltre De Poli è sul mercato, pronto a operare per rinforzare il Genoa. Dalla Costa vuole dimostrare ai tifosi che ha intenzioni serie. Sono annunciati due arrivi: un difensore di spinta e un mediano incontrista.

Anche i nostri referendum nel segno degli scatenati biancoblù

Savona, gennaio decisivo

Dopo la pausa 5 gare determinanti

Nanni De Marco
SAVONA

Si è concluso il «Savona Goal» ed è stata assegnata la Coppa campioni confermando i pronostici della vigilia, ma ecco che già oggi compare la prima scheda dell'edizione 2001 mentre prosegue la raccolta voti per Golden Boys e Sportivo dell'Anno. Di queste competizioni daremo ampio spazio e tutti i risultati nell'edizione di domani.

Nel frattempo i tifosi si gustano la bella vittoria del Savona a Bra, conseguita grazie a una doppietta del capitan Calabria. Lo stop al campionato sino a domenica 7 gennaio permetterà a tutti gli aficionados di raccogliere tagliandi e al contempo ripartire con una nuova edizione del Savona Goal: pubblicheremo per 2 settimane la scheda n° 1.

Calabria: a Bra 2 gol d'oro

Tornando al Savona c'è stata l'immancabile ammonizione a un peraltro formidabile Calabria: un cartellino giallo che porta il capitano biancoblù in diffida. Occhio ora al match la Sestrese perché sarebbe guaio che per la partitissima il Derthona proprio lui. Il resto della squadra è al top: se Giuntoli guarisce dal malanno alla sua caviglia, Tufa- potrà gestire un gruppo di altissima qualità. Dopo domenica 7 con la Sestrese ci sarà il 14 la capolista Derthona, e poi il 17 il retour-match l'Ivrea per la Coppa (4-1 all'andata). Poi il 21 trasferta a Casale, quindi domenica 28 al Bacigalupo arriverà la rivelazione Sangiustese: un «caldo» gennaio.

Sapranno i biancoblù Benedetto Piro fare tesoro di queste opportunità? Speriamo, perché saltare questi ostacoli vorrebbe dire staccare un biglietto importante nel viaggio verso la C2. Classifica a un turno dalla fine dell'andata: punti 34 Derthona; 31 Savo- e Sangiustese; 30 Ivrea e Valenzana; 28 Volpiano; 27 Borgomanero; Cuneo; 25 Sanremese; 23 Casale; 22 Verbania; 20 Sestrese e Val d'Aosta; 18 Borgosesia; 12 Gravellona; 9 Bra; 8 Rivoli; 2 Imperia.

La scheda del Savona Goal offre ora gli scontri più interessanti della 17ª giornata. Nel frattempo il referendum riprende con le semifinali di Coppa Coppe, e la nuova tornata del 2001 per tutti i lettori. L'ultima tappa è stata vinta Turin Bar: con 44 punti ha piazzato due concorrenti a pari merito.

1ª TAPPA — MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 2000

SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 7 gennaio 2001

1	SAVONA - SESTRESE	
2	SANREMESE - CUNEO	
3	IVREA -	
4	RIVOLI - IMPERIA	
5	BORGOSESIA - SANGIUSTESE	
6	- CASALE	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... **Cognome** .....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile è:
.....

Prima della sosta erano in campo anche i «regionali»: i risultati e la nuova situazione

Così gli ultimi confronti del Duemila

La Carisa va fuori dalla Coppa Italia con un sorriso

Prima di concentrarsi sulle festività natalizie il volley ligure ha vissuto un interessante fine settimana. La prima pagina è occupata dalla Carisa Albisola che, archiviati fino all'Epifania gli impegni di campionato, si è dedicata alla Coppa Italia, approdata ai [illegible]mi di finale. Inutile negarlo: questa competizione, come quella esistente nel calcio, è vista più come un «peso» che un trofeo da conquistare, anche se poi tutte le società evitano di dichiararlo. La compagine di Jorge Cannestracci, ai vertici della B1 maschile, si è ben volentieri (e giustamente) liberata di questa zavorra, ponendo tutte le sue attenzioni su un campionato che potrebbe concludersi con un risultato da sogno. E così sabato scorso il team del presidente Ciccio Clemente ha lasciato semaforo verde al Busca Cuneo che si è aggiudicato il match per 3-1.

Se si pensa che, soltanto pochi giorni prima, Cannestracci & C. avevano stracciato in campionato i piemontesi per 3-0 si intuisce subito quale rilievo si sia dato a questa competizione. Il presidente Ciccio Clemente però dimostra soddisfatto: «D'accordo la Coppa non è il campionato, ma davanti al nostro pubblico meglio evitare certe cadute di concentrazione. E' vero che andando avanti gli impegni di Coppa si sarebbero intrecciati con quelli di campionato, ma non è mai bello perdere in questo modo». Nei campionati regionali sono invece gli appassionati imperiesi a sentirsi maggiormente coinvolti. La decima giornata proponeva, nella C1 femminile, scontro al vertice Matuzia-Arredapiccoli Andora che è stata vinta, senza eccessivi problemi, dalle ospiti per 3-0.

Le ragazze di casa, per la verità, sono apparse, soprattutto fase di ricezione, meno brillanti di precedenti occasioni e per giunta non avevano a disposizione tutte le titolari (ma ha avuto senso giocare in pratica alla vigilia di Natale per questi tornei?). L'Arredapiccoli si mantiene in seconda posizione con 26 punti mentre il Matuzia è a 24. La classifica vede al primo posto il Recco 27 punti: il team levantino ha trovato resistenza nel S. Pio X Loano che ha battuto in quattro combattuti set. Niente da fare, come del resto era prevedibile, per la Maurina che, con la squadra più giovane del torneo, è stata battuta (3-0) sul parquet dell'Arenzano mentre il Sanremo è stato autore di «colpo grosso» contro Normac (3-1). In C1 maschile il capolista Cus Genova non ha avuto eccessivi problemi con il Savona battuto per 3-1. Nelle posizioni di vertice rimane però il Finale che si è imposto sul parquet del Levante (3-1). L'Arma Taggia piega il Lava- (3-1) mentre la Primavera Imperia ha superato l'Odel Recco per 3-2. Infine Noberasco Albensoffre ma vince (3-1) con la Sarzanese. [g. o.]

PER LA CANEPA SCUDETTO NEL DOPPIO

Anche se non sono prestigiosi come nel passato, i campionati italiani rappresentano sempre un classico appuntamento per una discipline che in Italia è in costante agonia. Complimenti quindi ad Alice Canepa, finalese, n. 195 della classifica WTA che a Roseto degli Abruzzi, ha conquistato il titolo nazionale nel doppio con Gloria Pizzichini. La coppia, che difendeva i colori del Tc Napoli, ha battuto in finale Flavia Pennetta e Alberta Brianti con il punteggio di 6-1 6-1. La Canepa, allenata da Alberto Sgarbi, è approdata anche in semifinale nel tabellone singolare dove ha dovuto cedere alla Pennetta per 6-2 6-2. I risultati dei campionati italiani hanno ridato morale alla ventiduenne finalese che dopodomani partirà per l'Australia in vista della prima prova del Grande Slam. Il sogno di Alice, svanito nelle precedenti occasioni, è quello di qualificarsi per il tabellone principale, superando la difficile fase delle qualificazioni. [g. o.]

BOCCETTE

Risultati e classifiche dopo le gare di venerdì scorso

Per la capolista Zinolese c'è un pareggio prezioso

Questi i risultati e le classifiche, della tredicesima giornata della A dell'Interprovinciale: Cin Cin I-Lorenzo Vado 5-1; Ariston Arma-Pimpi Spotorno 5-1; Mercato Genova-Cavalluccio IV 2-4; Spo Finale-Giardini 4-2; Moneta Albenga-Haiti Loano 2-4; Cavalluccio I Pietra Ligure-Cin Cin II 4-2; Carla Imperia-Lady Diano 5-1; Dlf Maura-Zinolese 3-3. Classifica: Zinolese punti 50; Sport Finale 48; Cavalluccio IV 46; Lorenzo 45; Cin Cin II e Cavalluccio I 44; Maura e Carla 43; Cin Cin I 39; Haiti 37; Lady 35; Moneta e Giardini 34; Mercato e Ariston 32; Pimpi 18.

Undicesima giornata invece tra i Cadetti. B1: La Posta Bordighera-Cin Cin I 3-3; Odissea Calizzano-Garden I Ceriale 1-5; Cavalluccio I-Carla II 2-4; Sagittario-Stella Duemila 4-2; Sport Pietra I-Moneta 4-2; Haiti-Caffè Duomo 3-3. Al comando Haiti con 49 punti. B2: Cin Cin II-Ariston 3-3; Garden II-Sanremo 1-5; Como-Cavalluccio II 4-2; Cavalluccio IV-Carla I 5-1; Giardini-Sport Pietra II 3-3; Lady-Circolo Ricreativo 5-1. Comandano Cin Cin II e Lady con 46 punti. B3: Nelson I-II Asl II 2-4; S.Genesio-Taberna 3-3; Quilianese-Vecchia Borgo 2-4; Z II-Amici Certosa 5-1; Democratica-Sport Finale 5-1; Arci Sciarborasca II-Dlf Ilda I 2-4. Al comando Democratica 47 punti. B4: II Asl I-Nelson 3-3; Lorenzo-Agoma 3-3; Zinolese I-Roma 1-5; Avis-Libertas 3-3; Quinto Elemento-Maura 1-5; Dlf Ilda II-Arci Sciarborasca 5-1. Guida Ilda con 49 punti.

Infine l'Uisp (12a giornata): Polisportiva B-24 Aprile A 2-3; Giardino-Sporting A 3-2; Celle B-Quilia- 2-3; Artisi-Taberna B 0-5; Taberna A-Avis 3-2; 24 Aprile B-Polisportiva A 0-4 (punto di penalizzazione per la 24 Aprile B per mancata comunicazione risultati all'organo disciplinare); Varazze A-Celle A 2-3; Sporting B-Varazze B 2-3. Al comando della classifica Taberna B con 45 punti. [g. o.]

HOCKEY «IN [illegible]»

La squadra del presidente Guelfi è tra le favorite

Il Savona è ormai pronto al debutto in A2 Nazionale

Inizierà il 14 gennaio il campionato nazionale di A2 hockey «in linea», e tra i grandi protagonisti della stagione ci sarà anche il Savona. La compagine del presidente Giovanni Guelfi punta, grazie alla buona esperienza dei propri giocatori (otto di loro sono vicecampioni d'Italia nel 1998), ai playoff magari alla finale-scudetto che manca da ormai due anni.

Dopo tre mesi di preparazione la squadra è pronta per il debutto che avverrà domenica 14 gennaio alle 15 al Palazzetto dello Sport Spotorno. Il Savona affronterà il Monza, che si è rafforzata notevolmente rispetto alla passata stagione.

Al torneo partecipano oltre a Savona e Monza anche Alessandria, Undertackers Arona, Profilmec Pianezza, Rhinos Milano e New Trefor Milano, squadra che nella prima giornata effettuerà il turno di riposo. Il Savona secondo turno affronterà il New Trefor Milano, mentre nella tergiornata i nerofucsia se la vedranno al Palazzetto dello sport di Zinola (inizio alle 15) con il Profilmec Pianezza.

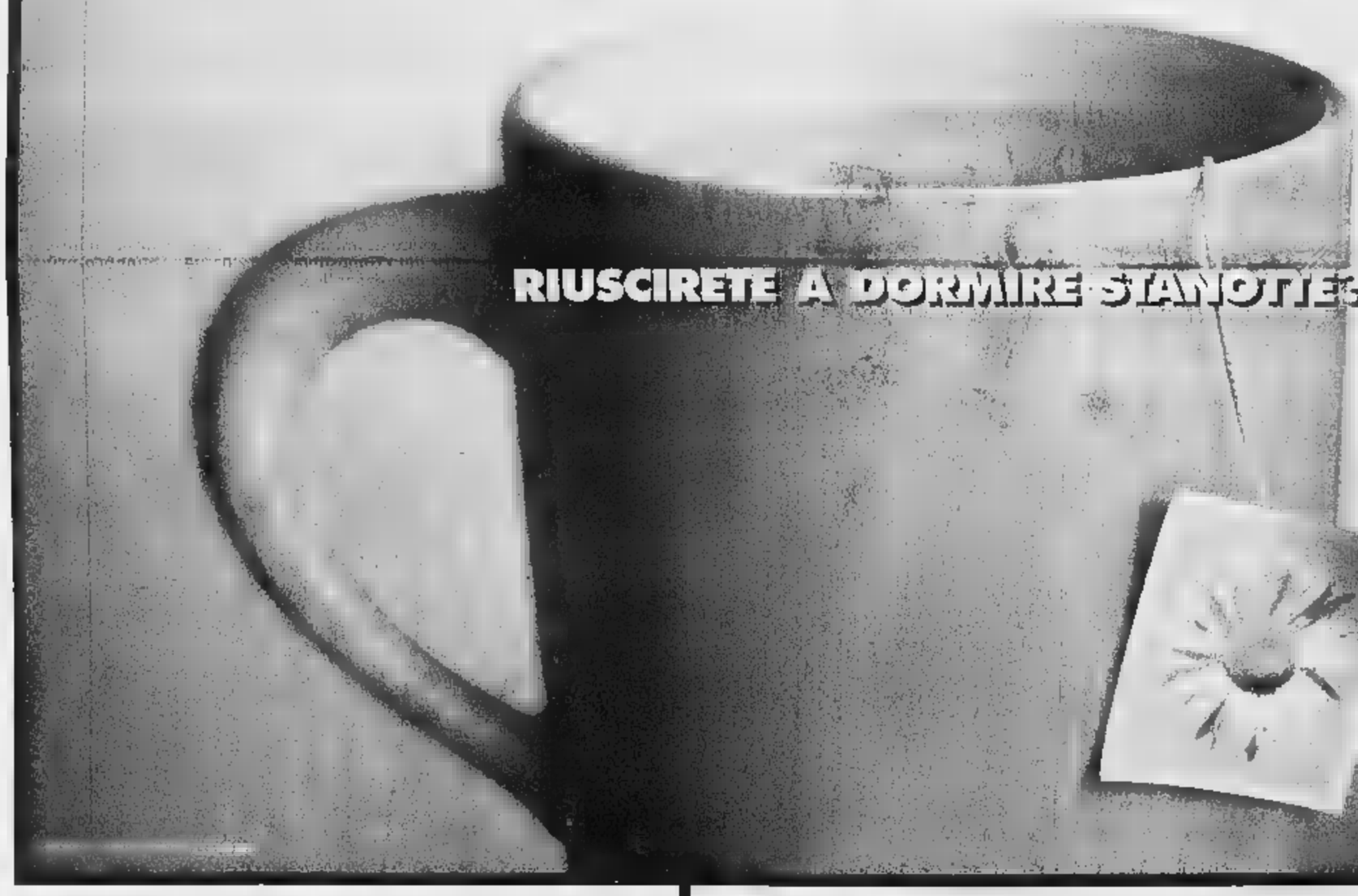
Dice il presidente dell'Hc Savona, Giovanni Guelfi: «Sarà campionato molto duro e con tutte squadre agguerrite. Le nostre ambizioni sono quelle di centrare i playoff e la Final Four. I ragazzi caricati e motivati. La formazione è praticamente la stessa della passata stagione, con l'inserimento di qualche elemento proveniente dalle giovanili. Punteremo molto anche sui Ragazzi: parteciperanno al torneo Nazionale di categoria».

La squadra Ragazzi sarà guidata da Giuseppe Carenini che è stato nominato presidente federale Sabatino Aracu membro della Commissione dell'hockey «in linea», disciplina riconosciuta da alcuni mesi dalla Federazione Italiana hockey e pattinaggio. [r. p.]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.



RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

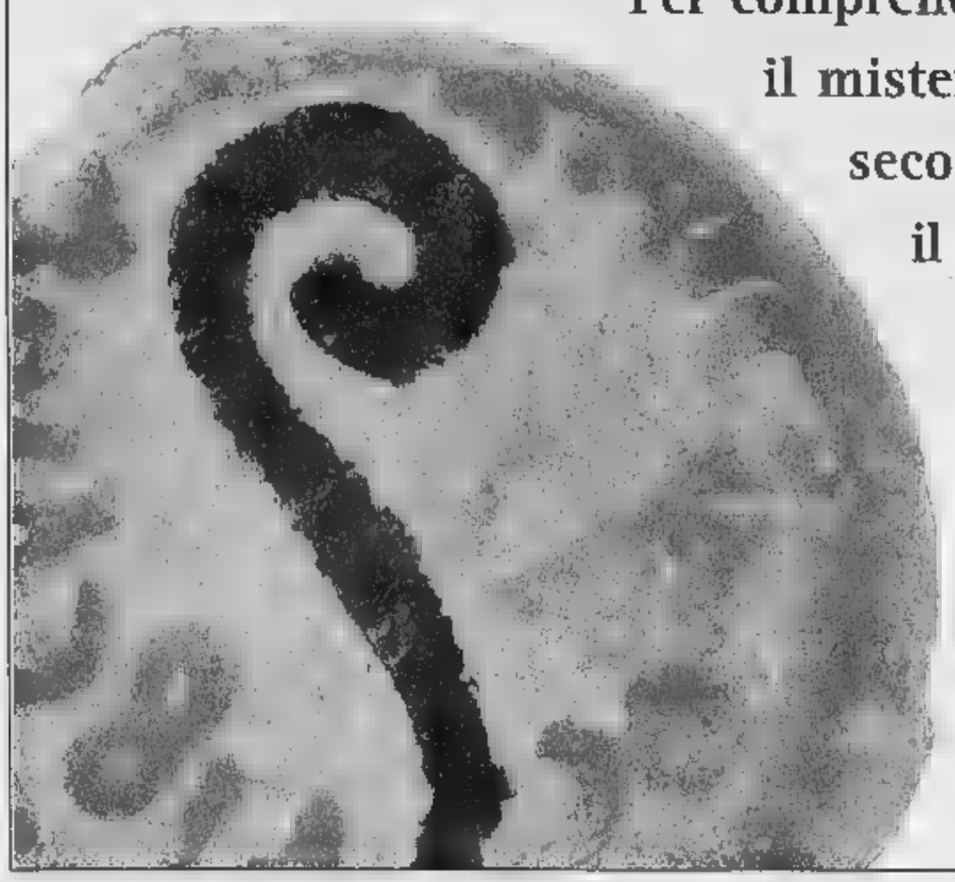
*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

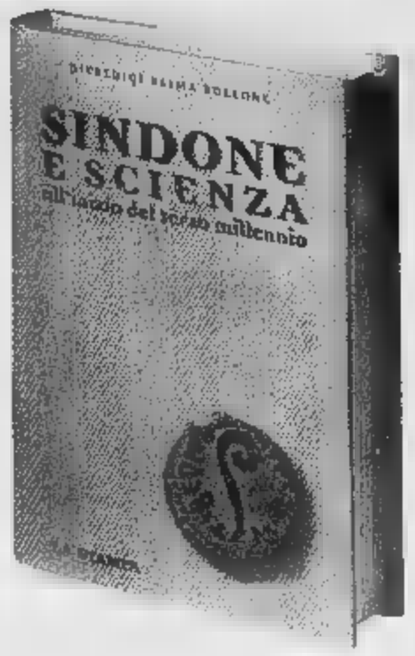
UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

**Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.**





Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I LIBRI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Vi augura Buone Feste!

Fax 0321 - 391267

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre è stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, il Soana e la Stura, ingrossati a dismisura, hanno provocato devastazioni anche a quote relativamente alte

I DATI

La mappatura genetica, rilevabile su molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un nome alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, ed ora anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente a un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

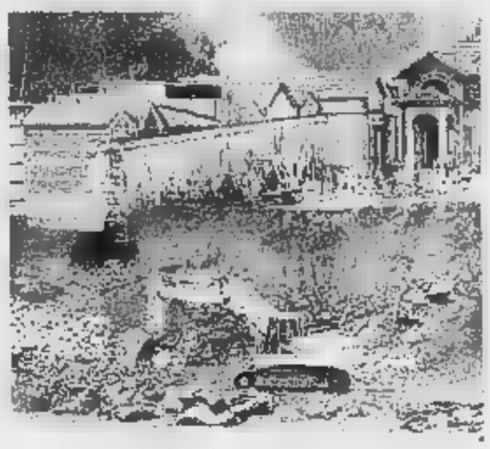
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via 68 bare, sparite in un ribollire di acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato trasmesso in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare a quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, ma soprattutto da un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa tutte quelle spoglie, allertando tutti i comuni attraversati da Stura e Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad una équipe di medici legali di Torino, coordinati dal prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e di reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme con il dottor Franco Maestroni, si sono presentati in paese. E mentre il primo si occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina di prelievi di sangue, su altrettanti parenti dei defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del Dna dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita mi è sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a persone sepolte da molti anni, in qualche caso anche decine d'anni, e che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe a individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice e potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa del Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del paese: «Il rispetto verso i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura del Dna sarà resa possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero di Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre. Delle 68 salme portate via dalla Stura ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi e Nole e anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle. La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

L'allarme alle 17,30 Mezz'ora più tardi un secondo giro Agenti pronti ad aprire il fuoco il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Ora di tensione nei giorni prima di Natale al carcere delle Vallette

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti del muro notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra e continua il volo verso la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, fa scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritte né sigla. Soltanto una casualità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra avere un programma più chiaro. Il velivolo punta verso il braccio di massima sicurezza (dove sono ospitati ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina con il faretto la zona delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione è altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia di cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di una strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, si cerca di capire cosa stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora verso la valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci sono spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma e Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli stessi carabinieri) aveva in volo i propri mezzi in quella zona ed a quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo di Caselle che non ha ricevuto note di decollo in quella fascia oraria e non ha rilevato nemmeno tracce sui radar, per via della quota troppo bassa mantenuta dal velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emersa nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche se qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

Simonetta

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché invece di festeggiare con gli amici a Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in mezzo d'altri e per la prima volta posso spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale e poiché so che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, mi piacerebbe avere un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci sono le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale le piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi e fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche scille e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni di bamboo riunite a formare un fascio più o meno alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti conoscono la pianta di Spatifillo con infiorescenze bianche e la giudicano un po' insignificante, ma molti nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari di taglia molto ridotta e ricchissimi di fiori con un effetto spettacolare. Anche la Dracaena è giudicata banale, ma compare ora nella cultivar Song of Giamaica. È affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi di colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio di adattarsi bene ai nostri alloggi e di non richiedere un'elevata umidità.

«Ma la vera novità dell'anno è secondo me i grandi cesti di edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, sono piante rustiche molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra i doni di buon augurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi le Sterlizie e le Heliconie che insieme alle Alpinie giungono dal Sud Africa e dall'isola di Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

Infine due consigli di Bianca.

MANTRIGUIL. Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema senza grumi. Ungere una padellina antiaderente, versare due cucchiai di composto e fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma a dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri in 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.

E Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto 600 g), rosolarli, poi sale e pepe rosa. Un bicchiere di vino bianco e far evaporare; unire i carciofi e un mestolo di brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare e filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo e chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale Molinette fermo da tre giorni l'ascensore centrale

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione del servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale delle Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe essere riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. E se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico in visita, anziani compresi, è stato obbligato a usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Metropoli	Postale (90 lire copia)	Edicola
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	
5 gg. sett.		257.000	

Semestrale

	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Group
AURELIA
AURELIA Costruzioni
SINCERT
AURELIA Impianti
SINCERT
GESTIONE IMMOBILI
Sifram
GESTIONE IMMOBILI
MIMÈSI - NOVARA
AUGURI
AURELIA - NOVARA - Corso Risorgimento, 190 - Tel. 0321 622330 - www.aureliagroup.com

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBLITIME SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341, FAX 0321

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

NOVB
NUOVA LANCIA Y
SCONTO ROTTAMAZIONE
FINO A L. 3.000.000
AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia
Corso Sempione, - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.846253 r.a. - www.autocusio.lancia.com

Borgomanero, la Collegiata ha pochi ragazzini che servono Messa

«Chierichetti cercansi»: ai migliori il premio di un viaggio a Lourdes

BORGOMANERO

AAA chierichetti cercansi. E per chi si distinguerà negli uffici liturgici verrà offerto un viaggio-premio a Lourdes la prossima estate, nel mese di luglio. La crisi delle vocazioni coinvolge anche i chierichetti e don Giovanni Galli, prevosto di Borgomanero e parroco della Collegiata di San Bartolomeo, ha deciso di lanciare una campagna di sensibilizzazione tra i giovanissimi.

Così, sull'ultimo numero dell'«Araldo», il bollettino parrocchiale, Riccardo Cavallazzi, un ragazzino che guida il gruppo dei chierichetti, ha preso carta e penna ed ha lanciato l'appello, proprio con il titolo «A.A.A. chierichetto cercansi».

«Magari avete già sentito dal papà o dal nonno affermare che 'Quando servivo messa io sì che eravamo in tanti' - scrive Riccardo - ma da qualche anno a questa parte la situazione è un po' cambiata per vari motivi e il gruppo dei chierichetti si è decimato».

Riccardo invita i coetanei, i ragazzi che frequentano le scuole elementari e le medie, ad entrare nel gruppo e per attirare nuovi iscritti ecco il concorso: il viaggio a Lourdes, che verrà offerto dalla parrocchia nel prossimo mese di luglio ai chierichetti migliori intorno all'altare.

Intanto, a chi potrebbe obiettare che è difficile trovare il tempo per fare i compiti, dedicarsi allo sport, vedere la tivù e servire anche la Messa, Riccardo, un capo chierichetto sprint e molto simpatico, replica: «Per esperienza personale vi posso dire che se decidete di fare parte di questo gruppo, oltre a riuscire ad adempiere a tutti i vostri impegni, scoprirete qualcosa di affascinante e sensazionale». E non è detto che a luglio non ci scappi anche un viaggio-vacanza a Lourdes. [m. g.]

Tiziano, vent'anni, si è spento la notte di Natale all'ospedale «Maggiore» di Novara

E' morto il giovane salvato nel canale

Era giocatore della Juve Cameri, donate le cornee

Tiziano Facchinetti, 20 anni di Cameri

Marco Piatti

NOVARA

«Scrivete solo che mio figlio era un bravo ragazzo». Così Giovanni Facchinetti, padre di Tiziano, anni, giovane che si è spento la vigilia di Natale all'ospedale Maggiore di Novara. Si tratta del ragazzo di Cameri che il 23 notte era rimasto vittima di un terribile incidente con i suoi tre amici. Al volante di una Ford Fiesta era uscito di strada tra Caltignaga e Cameri, in località Cascina Codemonte, finendo nelle gelide acque di un canale. Gli amici si erano tuffati tirandolo fuori dall'auto che si era ribaltata, e con una volontaria del soccorso, avevano tentato di rianimarlo. «L'acqua nel fosso non era alta, io sono entrato per recuperare la targa dell'auto - racconta, lucidissimo, il papà di Tiziano - non aveva acqua nei polmoni, ma i medici ci hanno spiegato che il cervello è rimasto senza ossigeno per troppi minuti, troppi per poterlo salvare. Infatti all'ospedale non ci avevano dato troppe speranze».

Tiziano Facchinetti un giovane molto conosciuto e ben voluto in tutta Cameri. Da anni era una delle colonne portanti dell'oratorio e giocava a pallone nella squadra Juniores dello Ju Cameri. Non voleva pesare in alcun modo sulla famiglia, tanto che nel weekend si recava a Novara per lavorare alla Coop e mettere un piccolo gruzzolo. Frequentava il secondo anno di Economia e Commercio a Novara e andava pure bene: «La scorsa settimana aveva preso 30 ed era tanto contento - racconta la mamma di Tiziano -. Erano andati ad Alzate a mangiare con la sportiva e tornando a casa, l'una di notte, è la tragedia. Ci hanno detto che prima di perdere conoscenza si è preoccupato dei suoi amici». I genitori hanno acconsentito all'espianto degli organi: Tiziano ha donato le cornee.

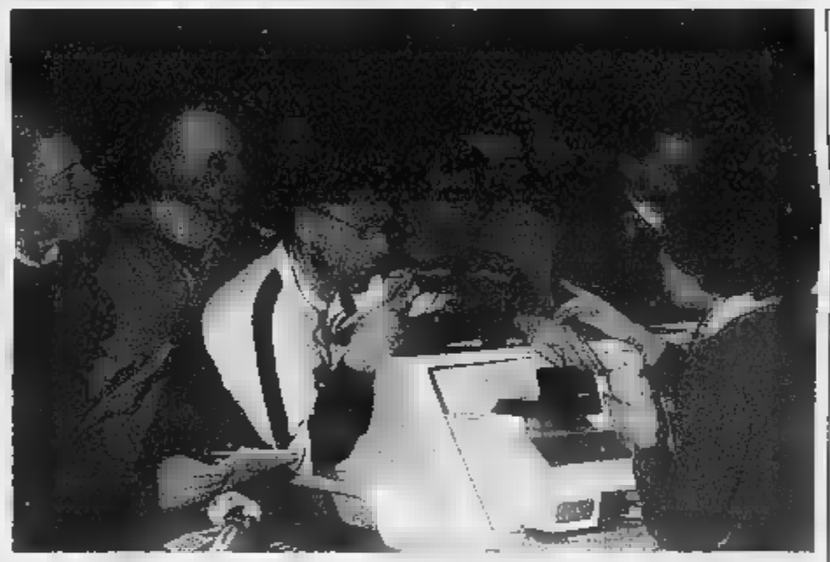
A Belgirate e Arona i gruppi in partenza verso le località di vacanza di Santo Domingo e Cuba

Dirottati negli hotel del Lago Maggiore

L'ira dei viaggiatori rimasti a terra per neve a Malpensa

BELGIRATE

Hanno trascorso il Natale chiusi e inferociti leoni in gabbia, negli alberghi del Lago Maggiore. Sempre meglio delle tra- sui sedili degli aerei, fermi in pista, a guardare fuori dagli oblò la che cadeva a notte. E in coda davanti ai cancelli, nel bivacco generale dei ventimila passeggeri a terra nell'incredibile situazione di Malpensa, in ginocchio per una decina di centimetri di manto nevoso. Gli albergatori del Lago Maggiore hanno fatto di tutto per stemperare la delusione e la rabbia dei passeggeri che alla fine, almeno riusciti a conquistare una camera e un pranzo a lume di candela la sera del 25. Non è stato facile sistemarli tutti, i vacanzieri del Natale che cercavano semplicemente di imbarcarsi verso le mete più gettonate: Caraibi, Cuba, Brasile, Santo Domingo. Soltanto quando c'è stata la certezza che proprio si sarebbe partiti, non il giorno di Santo Stefano, le compagnei aeree e quelle di viaggio hanno potuto mettersi in moto per contattare gli alberghi della zona, quelli del Lago Maggiore in particolare, diventati ormai un «approdo» sicuro per chi è in «stand by». Ovidio Mugnai, titolare del «Villa Carlotta» di Belgirate e presidente della Federazione regionale albergatori, ha ospitato persone reduci dall'Odissea aeroportuale: «Dovevano imbarcarsi per Santo Domingo su un volo Lauda Air alle 10 del 24. La partenza è stata rinviata alle sei di sera, ma l'aereo non è partito e i passeggeri sono rimasti bloccati in pista sino alle 8 del 25 mattina, senza avere nessuna informazione precisa. Poi sono stati fatti sbarcare e si è iniziata una nuova attesa: alle 17 di ieri pomeriggio 13,30, finalmente il folto gruppo aveva prenotato il volo per Santo Domingo ha potuto partire. Qualcuno, nel frattempo, ha preferito tornare a casa.



Ovidio Mugnai (Villa Carlotta di Belgirate) e Franco Bertalli (Concorde e Atlantic di Arona). Accanto: turisti affollano un banco del check-in per avere informazioni

Il di Malpensa ha coinvolto anche la città di Arona e in particolare i migliori alberghi interpellati in tutta urgenza per ospitare centinaia di passeggeri che non riusciti a decollare. L'albergatore Franco Bertalli: «Ho ricevuto richieste per alloggiare la notte e il giorno di Natale viaggiatori che erano partiti per Cuba e il Brasile. All'Atlantic e al Concorde abbiamo potuti ospitare soltanto 200 perchè avevamo già prenotazioni».

I viaggiatori che non hanno trovato camere libere ad Arona hanno proseguito per Belgirate. Ieri hanno comunque lasciato il lago Maggiore per rientrare a Malpensa e volare verso la sospirata vacanza sulle spiagge brasiliane. [s. bott.]

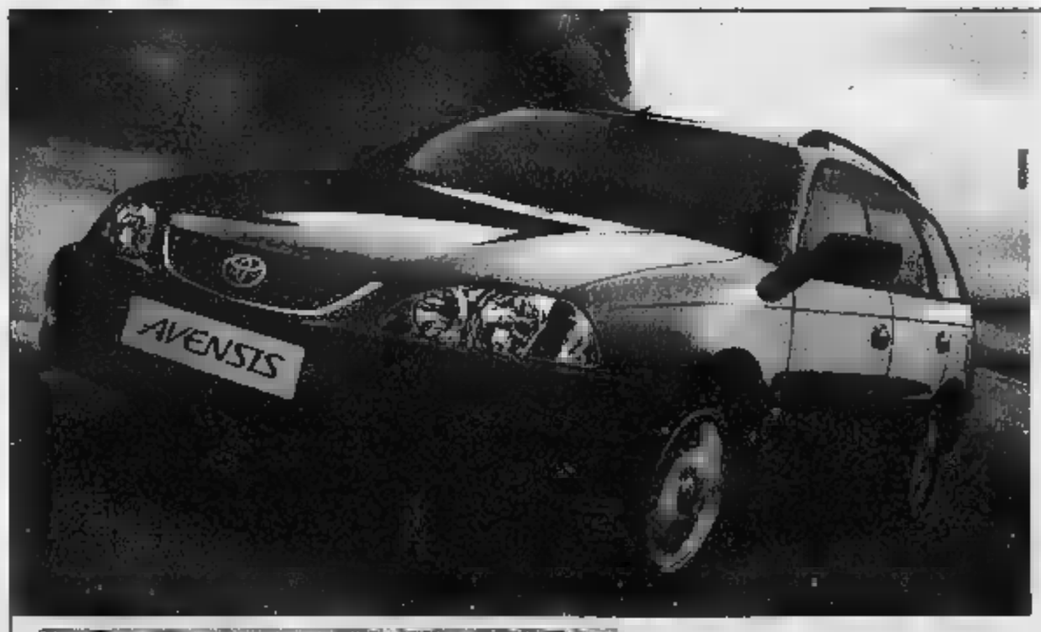
Tornano in aeroporto i bus militari

Novara, sindaco e carabinieri assistono 135 turisti dimenticati in albergo a Natale

NOVARA

Per 135 turisti abbandonati all'hotel «La Bussola» di Novara, quello appena tra- sarà un Natale che non dimenticheranno tanto facilmente. La vigilia di Natale dovevano partire con quattro voli Alitalia alla volta di Atene, Salonicco e due per Bari. Decolli previsti fra le e le 23 proprio quando l'hub è precipitato nel caos a causa della neve. Così alle due di notte sono stati caricati sui bus ed hanno raggiunto Novara. Molti di loro senza bagagli. Dopo aver trascorso la notte, la mattina di Natale hanno cercato invano di mettersi in contatto con Malpensa. Nessuno dell'Alitalia è si è fatto vivo. Abbandonati al loro destino. Così intorno a mezzogiorno hanno richiesto l'intervento della Polizia. Ci sono stati momenti di tensione all'albergo perchè senza notizie, nell'impossibilità di con Alitaliam sapeva cosa fare. Intorno alle 14 è stato richiesto l'intervento del Comune di Novara. E' arrivato il sindaco Gianni Correnti che ha cercato a sua volta di mettersi in contatto con Malpensa «il telefono del responsabile dello scalo suonava a vuoto. A quel punto ho fatto intervenire il comandante dei carabinieri il col. Criscuolo. Questi ha chiamato la base di Cameri ed abbiamo organizzato trasporto con tre autobus militari dell'Aereonautica che, scortati da una «Gazzella» dei carabinieri sono partiti alle 17 alla volta di Malpensa. Quello di trattare i passeggeri pacchi postali è un comportamento da terzo mondo, altro che hab internazionale all'avanguardia nel mondo. Fossa dovrà riflettere e mandare a casa qualche responsabili di situazioni tanto incresciose delle quali siamo stati testimoni diretti». [r.a.]

Il sindaco di Novara Gianni Correnti è in per garandire il trasporto dei turisti Malpensa con i bus dell'Aeronautica



NUOVA TOYOTA AVENSIS.
GUIDA IL FUTURO.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA MOTORI BENZINA E GASOLIO TURBO.

• Airbag lato guida e passeggero • Airbag laterali • ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 fendi a disco (anteriori autoventilati) • Climatizzatore automatico con ricircolo a comando elettrico • Kit antiforatura • Sistema audio con lettore cassette • funzione RDS, 6 altoparlanti e comandi audio al volante • Computer di bordo con display multifunzione • Retrovisori elettrici riscaldabili • Volante in pelle • 6 alzacristalli elettrici (lato guida con funzione Up-Down) • Chiusura centralizzata con telecomando.

da L. 35.900.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.toyota.it

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, - Tel 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110
TOYOTA

Con la Comunità di S. Egidio tanti nuovi volontari (anche famiglie intere) per aiutare. Un 25 dicembre speciale imbiancato dalla neve

Pranzo di Natale con tutto il mondo

I 500 commensali: stranieri, clochard e anziani

Da anni la neve non cadeva la Notte di Natale come più classico dei presepi in poche la città si è ricoperta di un manto bianco che l'atmosfera natalizia davvero incantata

Barbara Cottavoz

NOVARA

Il pranzo di Natale più grande: cinquecento invitati, 130 cuochi, camerieri e organizzatori, un migliaio di doni e innumerevoli nazionalità e religioni diverse sedute allo stesso tavolo. L'appuntamento della Comunità di Sant'Egidio per i poveri della città continua a crescere: quest'anno le tavolate erano in quattro sale (uno a Borgomanero) e due hanno avuto una replica alle 17 per i musulmani che terminavano il Ramadan.

Il pranzo-bis ha accolto un centinaio di islamici che a Sant'Andrea e Sant'Agabio hanno trovato la mensa imbandita allo scoccare della fine del digiuno quotidiano imposto dal Corano. Molti sono arrivati portando i dolci tipici che stanno già preparando per il grande banchetto in calendario stasera, quando terminerà il mese di astinenza. «I musulmani hanno accolto il nostro invito al pranzo natalizio differito come segno di rispetto - commenta Daniela Sironi, della Comunità di Sant'gidio - e anche di coinvolgimento nella nostra festa cristiana». E festa è stata davvero con tombolata, musica e canti sino alle 20,30.

Al Natale dei poveri c'erano anziani (la metà dei commensali), persone sole, clochard e stranieri di ogni Paese del mondo. Qualcuno ha bussato alla porta all'ultimo momento senza che nessuno: «E' stato subito accolto e conquistato dal clima familiare che si era creato» aggiunge Piergiacomo Baroni, della Comunità.

Quest'anno sono stati tanti anche i nuovi volontari che hanno risposto all'invito lanciato dalla Comunità su «La Stampa» e si sono presentati a dare una mano. Una trentina di persone ha aiutato a preparare, ha pranzato in famiglia e poi è tornato per le pulizie finali; altre cinquanta, invece, sono rimaste tutto il giorno. Uomini e donne che si sono ritrovate sole o che hanno rifiutato inviti di amici e parenti per vivere un Natale diverso. Ma anche famiglie intere: genitori, figli e nonni. «Il pranzo ha offerto a tutti la possibilità di stare con i poveri e di vederli come fratelli e non come persone estranee. Anche a chi è solito non si ferma mai a guardarli in faccia davvero» conclude Sironi.

Un Natale bianchissimo con la neve che dalla Vigilia al mattino del 25 ha coperto dolcemente tutta la città. Non si ricordava da anni: è stata la sorpresa del Natale Duemila. Proprio la neve, probabilmente, ha limitato la creatività del gruppo di sconosciuti goliardi che ogni anno a mezzanotte e dintorni veste la statua di piazza Puccini. Alla base del monumento è comparso soltanto un cartello bianco con la scritta «Nudo d'autore» e la firma «I soliti ignoti».

IL VESCOVO CORTI: LA NOSTRA CITTA' E' UN LUOGO DI SPERANZA?

Quaglia

DIECI anni fa, esattamente il 6 dicembre, l'ex vescovo di Novara Aldo Del Monte annunciava ai fedeli che monsignor Renato Corti sarebbe stato il suo successore nella guida della diocesi. Pochi mesi dopo, a Novara, Corti (proveniente da Milano e accompagnato dal cardinal Martini) faceva il suo ingresso ufficiale. Nel 2000, in scadere dell'anno giubilei, un lungo applauso in Duomo, al termine della celebrazione della Messa di mezzanotte, sottolinea l'anniversario. Poco prima, su RaiUno, Renato Corti, oggi vicepresidente della Commissione episcopale, aveva inviato il messaggio d'auguri a tutti gli italiani. Parole improntate alla speranza, che è stato anche il tema dominante dell'omelia in una Notte Santa ovattata dalla neve. Dal pulpito della Cattedrale il vescovo si rivolge ai fedeli e pone alcune domande: «Noi cristiani annunciamo la speranza? E che cos'è per noi? Le nostre comunità sono luoghi che donano speranza? E la nostra città è per tutti un luogo di speranza?».

Interrogativi che Corti risposte, in una società che troppe volte si circonda di vuoto. «Il nemico più temibile sta nell'avere dimenticato o negato che la vita umana nel suo insieme abbia un senso, comprenda una vocazione, non rimanga solitudine assoluta in una vicenda cosmica segnata semplicemente dal caso o dalla necessità». Insomma, il Natale invita a dare un fine e, in particolare i cristiani, a mettersi al servizio della speranze «con due appuntamenti da non disattendere: innanzitutto dobbiamo pensare alle sofferenze nascoste e alle persone senza voce (o con voce flebile). A decidere della nostra dignità non è il volume dei redditi o dei consumi, non è il godimento di una buona salute o di un invidiabile posto di lavoro. E' il fatto di essere creatura umana».

Renato Corti, vescovo della diocesi di Novara: «Dobbiamo riconoscere dignità altri e c'è lottare contro la tentazione dell'individualismo»

L'altro appuntamento richiamato da Corti è rappresentato dalla «grande speranza, quell'anelito che nonostante tutto intravede negli occhi dei giovani, dei genitori, degli anziani, degli immigrati, dei carcerati. Significa sperimentare qualcosa che svolge, nei confronti dell'intera avventura umana, una funzione paragonabile a ciò che il respiro è per il corpo».

Guardarsi dentro, guardarsi attorno, per alimentare la fiamma. E' una necessità «urgente», sottolinea ancora Corti, «perché non sembra che nel nostro tempo abbondi la speranza. Essa può essere spenta dalla fatiche del vivere, e quindi dalla delusione, dallo scoramento e persino dalla disperazione. Che i colori della festa arrivino a illuminare con la luce della speranza gli angoli bui delle nostre città e dei nostri cuori».

Funziona lo sgombero neve

Mobilitato l'apparato comunale Operazione costata 200 milioni

NOVARA

«Qualche telefonata di protesta, ai vigili è arrivata lo stesso. C'è sempre chi vorrebbe lo spazzaneve pronto sotto casa 'perchè io pago le tasse' dice, ma tutto sommato l'emergenza neve a Natale l'abbiamo superata bene». Ieri mattina, Santo Stefano, alle 11 a palazzo Cabrino il sindaco Gianni Correnti e gli assessori Bosio, Bensi e Martinelli hanno fatto il punto della situazione. Con un pizzico d'orgoglio, che una volta tanto non guasta, hanno riconosciuto il grande impegno e la dedizione dell'apparato comunale: dai responsabili degli ufficili viabilità e traffico ai vigili urbani mobilitati al completo, ma compreso, anche il giorno di Natale, agli operai della manutenzione, agli operatori delle ditte private che hanno in appalto lo sgombero neve. La nevicata insomma ha colto di sorpresa il Comune a differenza di quanto è avvenuto per strutture che dovrebbero essere più organizzate. Per esempio la Sea che gestisce i servizi di Malpensa.

Le giornate festive, com'era prevedibile, hanno reso più difficoltoso il reperimento di uomini e mezzi che sono entrati in funzione a partire dalle 14 del 24 dicembre per spargere sabbia e sale sulle direttrici principali del traffico. Dalle 21 sono entrate in azione 21 lame sgombraneve e 1 ruspa. Hanno lavorato per tutta la notte e fino a mezzogiorno di Natale impegnando complessivamente una cinquantina di operatori. In servizio di sgombero è ripreso alle venti, fino alle 24 per intervenire anche sulle vie secondarie dove si sono incontrati numerosi ostacoli rappresentati dalle auto in sosta. Ieri mattina, a partire dalle 5, i mezzi sono intervenuti nelle vie e parcheggio pubblico. «Ci piace sottolineare che siamo arrivati prima dell'Anas e dell'Autostrada a liberare le nostre strade comunali che si estendono per più di 200 chilometri». Dopo che avrete impegnato mezzi e materiale per far fronte a quest'emergenza, cosa succederebbe se si ripetesse? Quant'è costata ai novaresi l'intervento complessivo? «Siamo nell'ordine dei 200 milioni al giorno - è la risposta del sindaco -. Ci sono uomini, mezzi materiale e risorse finanziarie per far fronte ad una nevicata». [r.a.]

IERI IN PIAZZA DELLE ERBE

Si rompe tubo, tre negozi allagati

Tre negozi allagati ieri mattina nella centralissima piazza delle Erbe, all'angolo con via Bianchini. Nel primo piano dell'edificio è saltata una conduttura e l'acqua si è riversata sino a terra invandendo tre rivendite di scarpe, abiti e calze. E' successo intorno alle 11. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri che hanno provveduto a rintracciare il proprietario dell'alloggio e dei negozi allagati. Per loro un Santo Stefano movimentato. [b. c.]

Il Consorzio Gestione Acque (tel. 0322.45874)
Assume con un contratto a tempo determinato della durata di un anno
UN GEOMETRA
Livello di inquadramento C1 - CCNL Federgasacque.
La conoscenza del CAD costituirà un elemento preferenziale di valutazione. Inviare dettagliato curriculum presso la sede in Via F.lli Cervi, 5 - Dormelletto (NO) entro la data del 6 gennaio.
IL DIRETTORE Ing. Pierocesare Ardizzola

COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
valutazione.
Tel. 0322.49437
Via XX Settembre Arona

MOBILIFICIO TERRANEO
& CASTELLUCCIO
NOVARA - Corso 23 Marzo, 301
Tel. 0321.402238 - 403172
NUOVA APERTURA
Centro Camerette
Rivenditore per Novara e Provincia Rimini Mobili

Rimini Mobili
FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI
TASSO 0%

LETTERE AL GIORNALE

Scuola Bengodi e giustizia sociale

Lo spauracchio del Millennio è passato, però completamente indenne dalle calamità che opprimono la nostra vita. Questo spauracchio però oltre che le catastrofi naturali anche da parte degli uomini cospargendo le strade di stragi e di criminalità. La rabbia di tanto odio è generata dall'ostentazione e dall'eccessivo benessere dei ricchi, che spesso è puramente materiale che rivela il preludio della decadenza morale. Questa ostentazione genera la ribellione di coloro che sono inclini alla violenza e alla furia incontrollata. Il proliferare dell'uso delle armi è diffuso, e anche chi è di tendenza pacifica è obbligato a tenere un'arma per difesa. La legge le vieta però consente la vendita, anche strumenti di morte. Anche il progresso ha contribuito a complicare la nostra vita, sbaragliando le nostre risorse primitive, senza tenere conto delle leggi naturali emanate già dalla creazione del primo Uomo. Anche il sistema pubblicitario, promuove il consumismo e rende schiavi e infelici coloro che tale benessere non hanno. Le leve politiche sono responsabili di questo degrado; il surplus delle leggi e degli orpelli gravano sulle classi più deboli. Coloro che hanno una pensione da fame e, oppressi dalla paura di non poter far fronte ad onorare le bollette gravate di imposte incomprensibili. E dove viene questa scuola del Bengodi? I negozi sottocasa sono spariti perché oberati dal fisco, e chi ha le risorse e soccombono sono i più poveri automezzi per recarsi nei lontani supermercati. Se questo è progresso! Molte fabbriche sono state chiuse perché mancava il sostegno dello Stato, che resta indifferente, lotta e fa finta difendere la classe operaia grosse parolone per placare l'ira dei lavoratori che hanno speso mezza vita per il progresso e la tecnologia; con le parole non si fanno mattoni.

In questo clima preelettorale suggerisco «Votate per chivi promette di meno, Vi deluderà di meno». Consiglio a quei signori che vivono all'ombra dei Sette Colli di responsabilizzarsi di più e operare con coscienza e obbiettività, cercando smentire «Panem et circenses» del poeta latino Giovenale. Mi scuso dicendo «Absit iniuria verbo».

Emilia Castelli, Villadossola

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 84.81; **Domodossola:** telefono 0324 [illegible]; **Ivalliate:** telefono 0321 86.22.22; **Oleggio:** telefono 0321 93.500; **Omegna:** telefono 0323 61.900; 63 669; **Gravellona Toce:** telefono 0323 84.85.58; 885.000; **Stresa:** telefono 33.360; **Trecate:** telefono 0321 77.79.00; **Verbania:** telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra naut. salvatn. tel 0323 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo** 80.705; **Orta:** 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.a. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.697; **Piedimulera:** telefono [illegible]; Volontari P.A. Gres Sizzano: telefono 0321 820.560; **Nebbiuno:** G.o Amb. del Verganio: 0322 28.01.17.

Novara: telefono 0321 62.60.00; **Arona:** telefono 0322 51.61; **Borgomanero:** telefono 0322 81.500; **Domodossola:** t. 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00.47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Bicocca**, c.so 23 marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e chiusi), e **Camego**, c.so Italia, 22/e tel. 82.80 80 (apertura con orario notturno 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. 25.51.25.

Suno: *Brigatti*, via Matteotti, tel. 0322 85.033.

Trecate: *Antonini*, p. Cavour, 34 tel. 0321 71.353.

Caltignaga: *Mantegazza*, via Risorgimento, 25 tel. 0321 65.21.02.

Meina Sopra Ticino: *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 tel. 0331 97.23.58.

Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322 21.91.86.

Omegna: *Tomasi*, via 70, tel. 0323 61.270.

Oggebbio: *Lazzari Azzurra Bonolis*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.

Villadossola: *Franzosi*, via Domodossola tel. 0324 53.739.

Varzo: *Folghera*, via Sempione 7, tel. 0324 72.494.

Secondo il sindacato il mercato dell'occupazione tira soltanto per i contratti a termine

«Lavoro solo a termine e dal terziario»

Cgil contesta la ripresa industriale annunciata dall'Ain

Marcello Giordani
NOVARA

Il mercato del lavoro tira ma i posti offerti sono soprattutto a tempo determinato o parziale. E l'industria anzichè offrire nuove opportunità, ha perso in provincia oltre mille addetti nel Duemila. A contestare i dati ottimistici elaborati dall'indagine congiunturale dell'Associazione Industriali di Novara è il segretario della Cgil Giovanni Milanesi.

Giovanni Milanesi, della Cgil

Nell'ultimo dossier pubblicato dall'Ain è [redacted] un'industria in buona salute, con il comparto metalmeccanico tornato trainante grazie all'export, e la ripresa di settori prima in difficoltà come il tessile e l'abbigliamento. Secondo l'indagine congiunturale degli imprenditori novaresi il dato più significativo era costituito [redacted] fatto che si tornava a parlare [redacted] assunzioni ed il saldo fra ottimisti e pessinisti in questa voce, negativo ormai [redacted] molti anni, era tornato ad un +6 per cento.

L'ottimismo del fronte imprenditoriale viene però smentito dalla controparte sindacale, che anzi denuncia [redacted] secca perdita [redacted] posti di lavoro negli stabilimenti della nostra provincia. «L'analisi elaborata dall'Associazione Industriali - sottolinea Milanesi - non cita, forse per dimenticanza, un dato che è [redacted] di importanza fondamentale. Dal primo gennaio al trenta di settembre del Duemila, in provincia di Novara, nel settore industriale il saldo tra avviati e cessati è negativo [redacted] ben mille e 48 unità. Mi sembra una cifra considerevole, soprattutto [redacted] si pensa che è circoscritta ad una provincia e ad un periodo che gli stessi imprenditori nelle loro analisi definiscono molto favorevole».

Milanesi aggiunge che nel contesto complessivo del mondo del lavoro, il Duemila ha segnato per [redacted] Novarese un saldo favorevole, un +1557 [redacted] questi posti di lavoro provengono dal terziario, mentre sul fronte industriale continua una vera e propria emorragia occupazionale».

Quest'anno [redacted] avviati complessivamente 18 mila 883 lavoratori mentre hanno cessato l'attività in 17 mila e 765. Il segretario della Cgil osserva che la maggior parte dei nuovi contratti sono [redacted] tipo precario.

«Gli avviamenti a tempo determinato [redacted] 11 mila [redacted] 244, i part time duemila e 442, quelli con 'formazione lavoro' 986. Di tutti i nuovi assunti, a tempo indeterminato ammmontano a 4161; cioè il 30 per cento circa - fa rilevare il sindacalista -. Questo dato conferma la precarizzazione dei rapporti di lavoro, al punto che i contratti a tempo determinato rappresentano da soli quasi [redacted] per cento».

Milanesi ribatte anche [redacted] mancanza di lavoratori specializzati che è stata lamentata dagli imprenditori in particolare nel comparto metalmeccanico: «Il settore industriale nel [redacted] complesso ha contato 7791 avviamenti; di questi ben quattro mila e 110 sono rappresentati da operai non qualificati. Al contrario [redacted] quanto è avvenuto nel settore terziario, dove effettivamente si sono ricercati ruoli specializzati. [redacted] si osservano le liste dei centri per l'impiego, si nota - dice il sindacalista - che c'è una notevole offerta di operai qualificati, ma da parte delle aziende vengono messi a disposizione solo contratti temporanei».

[redacted]

ORTA SAN GIULIO

Morto a 68 [redacted] decano dei barcaioli

E' morto il decano dei motoscafisti del lago d'Orta. Alfonso Giacomini aveva 68 anni ed era [redacted] delle figure tipiche [redacted] piazza Motta, perchè accompagnava all'isola [redacted] Giulio i turisti col motoscafo. Era [redacted] anche dipendente [redacted] Bomberg di Gozzano. [m. g.]

[redacted]

Cerutti confermato presidente della sezione del Cai

Gian Piero Cerutti è stato riconfermato presidente della sezione cittadina [redacted] Cai, che conta circa [redacted] associati. Cerutti è al terzo mandato consecutivo, e sarà affiancato dai vicepresidenti Maurizio Terrini ed Emilio Fornara. [m. g.]

SANT'ANGELO LOMELLINA

Arrestati dai carabinieri per cocaina

Due uomini [redacted] stati arrestati dai carabinieri l'altra [redacted] alle 23,30 per detenzione ai fini di spaccio di 38 grammi [redacted] cocaina, già confezionata [redacted] 41 dosi. La sostanza era nell'Alfa 33 del primo, Vincenzo Filangeri, 35 anni, [redacted] Sant'Angelo. Era dentro una cassetta metallica, la cui chiave è stata trovata a casa del secondo, Giuseppe Cilione, 27 anni, di Robbio. [c. br.]

[redacted]

La Giunta [redacted]zia 33 [redacted] per le manifestazioni

La giunta comunale ha stanziato 33 milioni di lire [redacted] contributi ad una [redacted] di manifestazioni; [redacted] questi, 13 milioni ed 800 mila lire sono state destinate [redacted] convegno, alla mostra [redacted] al concerto a ricordo di Fabrizio De Andrè. [m. g.]

CUREGGIO

Una novità in consiglio comunale

Novità in consiglio comunale. La consigliera Daniela Fontana, dimissionaria, è [redacted] surrogata da Raffaele Romano, che fa parte del gruppo di minoranza. [m. g.]

Per le zone di Arona e Borgomanero

Neve, contenuti disagi e incidenti

ARONA

Natale sotto la neve [redacted] po' [redacted]. Un'atmosfera bellissima, [redacted] non [redacted] viveva [redacted] anni. Disagi, purtroppo, per chi ha dovuto effettuare qualche spostamento. Il bilancio di tre giorni imbiancati dai fiocchi.

Nell'Aronese gli «spazzaneve» sono subito entrati [redacted] azione rendendo percorribili tutte le strade asfaltate [redacted] collegamento tra paesi e città. Non è mancata qualche imprudenza da parte di automobilisti troppo frettolosi, ma tutto, come confermato dalla polizia stradale di Arona, si è svolto senza incidenti di una certa entità e, fortunatamente, senza feriti. Solo qualche auto scivolata fuori strada [redacted] conseguenze.

Auto fuori strada e scontri per fortuna senza feriti gravi nella notte della Vigilia

Per la Messa di mezzanotte nei paesi del Vergante c'è stata naturalmente meno folla che in altre [redacted]. A Dagnente [redacted] Massino Visconti non è mancata la tradizionale distribuzione di panettone, cioccolata calda [redacted] vin brulè, oltre alle strenne per i più piccoli. Molta gente non si è comunque mossa [redacted] da casa per il pericolo di non trovare parcheggi liberi: in effetti, [redacted] strade erano perfettamente percorribili, la neve abbondante aveva coperto tutte le [redacted] libere impedendo soste.

Nel Borgomanerese la febbre dei regali di Natale ha causato incidenti e tamponamenti a catena, oprattutto la sera della vigilia, quando ha iniziato a nevicare in modo fitto e nel giro di un paio d'ore anche sulle statali si è forma[redacted] uno strato insidioso di neve.

La nevicata è coincisa con [redacted] ultime ore di caccia al regalo, e sono stati numerosissimi gli incidenti. Sulla statale 229 fra Borgo[redacted] e Suno, sono state una decina le automobili finite fuori strada; una Panda, a Cressa, si è letteralmente posata contro il tronco di un albero, mentre la conducente è rimasta illesa.

Fra Gozzano e Borgomanero e sulla statale 142 fra Borgomanero [redacted] Arona [redacted] Borgomanero e Romagnano Sesia i tamponamenti [redacted] stati innumerevoli, tutti accaduti in coincidenza dell'uscita dai parcheggi di negozi e centri commerciali. A Cameri, sulla statale 32, lo scontro fra una Polo ed una Nissan ha causato il ferimento di M.G., 19 anni, di Novara, che ha riportato ferite guaribili in due mesi. A San Maurizio d'Opaglio, in via Roma, carambola di auto [redacted] causa del ghiaccio con strada bloccata per tre ore la vigilia di Natale. [r. s.]

A Castelnovetto, in Lomellina

[redacted] in [redacted] [redacted] in fiamme [redacted] si salvano otto persone

CASTELNOVETTO

L'incendio si è sprigionato a causa di un corto circuito ad un termoconvettore elettrico, che si trovava nella [redacted] letto al primo piano, e [redacted] breve si è propagato, trovando facile alimento negli abiti, nell'armadio e poi nel controsoffitto in perline di legno. In casa c'erano otto persone, l'altra sera alle 23, quando sono divampate le fiamme nella villetta a due piani in via Resiga 16, alla periferia di Castelnovetto, dalle parti del [redacted]po sportivo: Luciano Rando, 37 anni, con la moglie, il figlio di 17 anni e cinque ospiti, quattro uomini e una donna di età compresa tra i 16 e i 54 anni. Tutti sono riusciti fortunatamente a mettersi in salvo [redacted] conseguenze, [redacted] la casa è andata completamente distrutta nonostante il lavoro dei vigili del fuoco. Sul posto sono intervenute due squadre, una dei volontari di Robbio e un'altra del distaccamento di Vigevano, che hanno lavorato per [redacted]. Alle 3,30 di notte, quando [redacted] operazioni di spegnimento erano [redacted] concluse, l'edificio era gravemente danneggiato al piano superiore e allagato a quello inferiore. E' anche crollato circa un metro quadro di tetto. Luciano Rando, i famigliari e gli ospiti hanno dovuto trascorrere la notte in un albergo di Mortara. Ieri mattina, al termine di un sopralluogo, un ufficiale dei vigili del fuoco di Pavia ha confermato che lo stabile è pericolante ed inagibile, per cui il sindaco Pietro Zuccone ha firmato un'ordinanza [redacted] sgombero. [c. br.]

Vittima un operaio di Vigevano

Dà un passaggio in [redacted] [redacted] giovane prostituta aggredito dal protettore

VIGEVANO

Ha raccolto una ragazza in viale Agricoltura, lungo la statale per Alessandria, alle 3,30 di sabato notte [redacted] solo quando la donna era già salita [redacted] bordo della [redacted] auto - secondo il racconto fornito alla polizia - [redacted] giovane si sarebbe accorto che quell'autostoppista in realtà era una prostituta. Gli ha chiesto di essere accompagnata [redacted] stazione e lui, in cambio del passaggio, avrebbe concordato con lei una prestazione sessuale. L'auto si è appartata in [redacted] stradina laterale, via Cascina Zamella, dove poco dopo [redacted] stata raggiunta da un'altra vettura. Ne [redacted] individuo che, senza tanti complimenti, ha colpito alla testa M.P., 28 anni, di Vigevano, servendosi di [redacted] chiave del tipo usato per svitare i bulloni delle ruote. Poi la ragazza [redacted] ne sarebbe andata con l'aggressore, con tutta probabilità il suo «protettore», lasciando [redacted] malcapitato a terra dolorante. E' stato lui stesso a dare l'allarme con il cellulare. Sul posto poco dopo [redacted] giunte un'ambulanza del 118 e [redacted] volante della polizia. Il giovane è [redacted] accompagnato all'ospedale, medicato per la ferita al capo e ricoverato in osservazione [redacted] prognosi di 10 giorni. Agli agenti ha raccontato di non essere in grado di descrivere né la prostituta (quasi certamente straniera), né l'aggressore, né l'auto di quest'ultimo. Gli inquirenti ipotizzano che sia stata la ragazza, forse infastidita dal cliente, a chiedere aiuto al «protettore» attraverso un telefonino. [c.br.]

[redacted]
Avviso di vendita di beni [redacted] all'incanto
ES. N. 60/93
Il giorno 17 gennaio 2001 [redacted] ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto della nuda proprietà dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata Favini Eleonora [redacted] in: Comune di Varallo Pombia
Strada comunale di Caro, appezzamenti di terreno censiti al N.C.T. alla partita 8300 al foglio 22 mappale [redacted] e mappale 87. Appezzamenti di terreno censiti al N.C.T. alla partita 8303, foglio 25 mappale 135; alla partita 8304, foglio 8 mappale 814 e 834.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base lire 10.000.000;
2) Offerte [redacted] di lire 100.000;
3) Gli [redacted] devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro [redacted] 11.30 del [redacted] altresì le seguenti [redacted] lire 1.010.000 per cauzione e lire 4.000.000 per spese di trasferimento, salvo conguaglio. [redacted] depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati alla "Cancelleria Tribunale di Novara" ed emessi da Istituto di Credito con sportelli in Novara;
4) Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione;
5) Agli offerenti non [redacted] aggiudicatari, verrà restituito, subito [redacted] la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in [redacted] giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30 e nel sito internet www.tribunali.it/Novara.html, gestito dalla società "S.a.s. Aduranda".
Novara, lì 15 nov. 2000
IL CANCELLIERE
Vincenzo Cancro

Per la pubblicità su:
[redacted]
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 - Telefax 0321.623.035

ALBERGO ITALIA
NOVARA - Via Solaroli, 8 - Tel. 0321.399316
Cenone di San Silvestro
Aperitivo
***
Ventaglio di salmone marinato all'aceto [redacted] tonno affumicato [redacted] crostini
Patè di vitello in crosta con sformatino al sedano
***
Risotto al salmì di piccione selvatico
Ravioli [redacted] erbette [redacted] mandorle [redacted] papavero
***
Filetto di branzino con vellutata ai frutti di [redacted]
Pomodori gratinati
***
Sorbetto alla rapa rossa [redacted] grappa
***
Sella di vitello tartufata alla Orloff
Patate duchessa
***
Monte Bianco con [redacted] alla cannella
***
Caffè
Vini
Bianco Gioioso d.o.c.
Rosello toscano
[redacted] Libante d.o.c.g.
Spumante Cristalba
COTECHINO E LENTICCHIE alle [redacted] 02.00
MUSICA DAL VIVO

IGJ
ACQUISTIAMO [redacted]
oro, argento anche rotto, gioielli, capsule dentali, palladio platino etc.
UFF[redacted]
Varese-Via Merini, 14 0332.280544
Busto A.-Via Milano, 5 (1°p) 0331.620813
[redacted] VOSTRO DOMICILIO

Navigazione Lago Maggiore

M/n VERBANIA

31 dicembre 2000

CROCIERA CAPODANNO 2001

Crociera Classica di Capodanno

Orari

Arona:		Angera:	
Imbarco	ore 20.00		
Partenza	ore 20.30	Partenza	ore 20.45
I° rientro	ore 02.00	I° rientro	ore 02.10
II° rientro	ore 04.00	II° rientro	ore 04.10

Intrattenimento

Musica dal Vivo con Duo

Sala Panoramica Riservata al Ballo

Cenone di Capodanno

Cenone di San Silvestro

Ore 24.00

Brindisi di Mezzanotte

Ore 01.30

Spuntino di Capodanno

Prezzi

CROCIERA	**LIT.**	**100.000**
Cenone (facoltativo)	Lit.	150.000

Dettagli, informazioni e prenotazioni presso la Biglietteria N.L.M. di Arona, tel. 0322 242352.

Posti limitati

NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE
Viale F. Baracca, 1
28041 – ARONA (NO)

Tel. 0322/233.200 Fax 0322/249.530

Numero Verde 800-551801

http://www.navlaghi.it Email: navigazione@navlaghi.it

Cinque feriti in uno scontro fra Domo e Villa la [illegible] di Natale, ieri ondata di arrivi nelle stazioni invernali di tutte le valllate

Dopo la neve incidenti a catena

Ossola, strade pulite ma attenti al ghiaccio

Adriano Velli

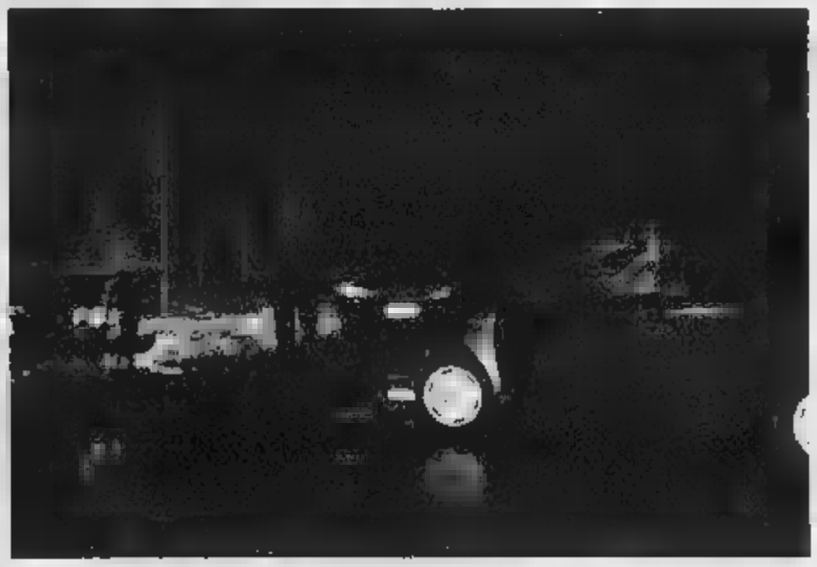
DOMODOSSOLA

Neve e ghiaccio hanno provocato incidenti a catena sulle strade dell'Ossola. Il più grave è avvenuto la [illegible] di Natale, poco dopo le 20, lungo il rettilineo fra Domo [illegible] Villa, all'altezza del raccordo con la superstrada. Il bilancio è stato [illegible] cinque feriti, uno dei quali, Carmelo Eustaquio, 55 anni, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Biagio [illegible] Domodossola per trauma cranico e toracico, gravi lesioni interne.

I feriti viaggiavano tutti su una Fiat Punto, condotta da Paolo Eustaquio, 35 anni, abitante a Villadossola Via Pisacane 27, che si è scontrata con un fuoristrada guidato da Alessandro Valentini, 24 anni, di Gravellona Toce. Sulla «Punto», che procedeva da Villa verso Domo, c'erano Carmelo Eustaquio, padre del conducente e altri parenti: Simone Romeo, 14 anni, Raffaella Paganone, 41 anni, Elisabetta Carnovale, [illegible] anni. Sul luogo dello scontro sono accorsi subito i Carabinieri di Domodossola con i vigili del fuoco e numerose ambulanze. I feriti sono stati tutti portati al San Biagio. Sono apparse subito particolarmente gravi le condizioni di Carmelo Eustaquio, Raffaella Paganone [illegible] riportato fratture guaribili [illegible] quaranta giorni, per Paolo Eustaquio la prognosi è di 20 giorni, solo ferite lievi per Simone Ro[illegible] ed Elisabetta Carnovale.

Sulle cause dell'incidente sono ancora in corso accertamenti da parte dei Carabinieri. [illegible] fondo stradale viscido per [illegible] nevischio della notte di Natale potrebbe aver aumentato la pericolosità di un tratto, l'incrocio fra la vecchia statale del Sempione e il raccordo fra la superstrada, già teatro di frequentissimi incidenti.

Numerosi altri automobilisti si sono trovati in difficoltà sulle strade delle valli per la nevicata della sera della vigilia. Qualche testa- coda, auto di traverso, tamponamenti e collisioni [illegible] fortunatamente senza gravi conseguenze. A Domodossola il Nata[illegible] bianco non si ricordava da anni. Nel capoluogo sono caduti trenta centimetri di neve [illegible] la precipitazione si è attenuata nel gio[illegible] di Natale, limitando i disagi. Qualche problema solo per i rari pedoni perchè con negozi ed esercizi chiusi i marciapiedi non [illegible] stati sgomberati. Ma ieri [illegible] neve [illegible] quasi scomparsa dalle strade del centro anche se nel pomeriggio le condizioni meteo [illegible] nuovamente peggiorate. Gli interventi dei mezzi antineve dell'Anas sono stati comunque tempestivi su tutte le arterie principali, dopo le inevitabili difficoltà delle prime ore non [illegible] segnalano proteste. Ieri [illegible] strade delle valli erano tutte percorribili anche [illegible] catene, che è comunque meglio avere in auto e sono obbligatorie per il passo [illegible] Sempione. Il rialzo delle temperature ha diminuito temporaneamente il pericolo del ghiaccio che resta comunque un' insidia, specie durante [illegible] notte e nelle prime ore del matti[illegible].



L'incidente [illegible] la [illegible] Natale fra Domo e Villa, nel quale sono rimaste ferite cinque persone: una, Carmelo Eustaquio, guardia giurata, è ricoverata con pro[illegible] riservata. A sinistra, la caratteristica piazza Mercato di Domodossola imbiancata dalla neve caduta la notte di Natale

In massa sulle piste da sci

Tutti i tracciati in condizioni ottimali

Filippo Roberti

DOMODOSSOLA

Notte di Natale bianca, come da copione, e nelle stazioni sciistiche ossolane il manto [illegible] [illegible] fresca è più che mai seducente. Dappertutto sono arrivati almeno 30 centimetri in più. Una manna per Macugnaga baciata da oltre mezzo metro di nuovi fiocchi. Ora [illegible] Monte Moro si superano i 3 metri di neve. [illegible] difendono Ciamporino e Alpe Devero con [illegible] metri e mezzo. Innevamenti ottimi, [illegible] più di un metro [illegible] mezzo, a Formazza, Piana di Vigezzo e Lusentino. Pausa forzata per il banchetto in famiglia, il 25 dicembre, ma [illegible] il richiamo delle piste è stato irresistibile. «Per quello che di solito si registra in queste due giornate natalizie - dicono gli operatori - l'afflusso si può considerare buono». Archiviato [illegible] Natale con i parenti, gli appassionati dello sci cominciano ad arrivare: si riaprono le case, [illegible] riempiono gli alberghi, [illegible] attesa del cenone di fine anno. Difficile per chi non ha prenotato [illegible] tempo trovare sistemazione. Per i ritardatari qualche posto c'è sempre, ma bisogna accettare quello che viene offerto. Ormai impossibile ottenere in affitto gli appartamenti. Meno difficile essere ospitati in albergo, meglio ancora [illegible] si sceglie una località più decentrata rispetto [illegible] grossi centri.

La nevicata di questi giorni non ha intaccato la transitabilità delle strade che [illegible] presentano [illegible] buone condizioni. Piste tutte aperte ovunque, ma non ancora al massimo della potenzialità. All'appello mancano due impianti [illegible] risalita: il nuovo skilift di Ciamporino che permetterà di scendere dal pas[illegible] della Sella in Val Bondolero e la seggiovia del Sagersboden, rifatta completamente. Per entrambe le strutture si sta facendo di tutto per collaudarle in questi giorni.

Nel frattempo a Formazza sono aperti i due skilift di Valdo [illegible] gli sciatori [illegible] [illegible] La valle è, però, più generosa con gli appassionati del fondo offrendo due anelli, San Michele Piana di Riale, di rara suggestione. Moltiplicati i tracciati a Ciamporino [illegible] quando lo scorso [illegible] è stata installata la nuova seggiovia. Ora la stazione è più completa ed aspira, dopo l'omologazione per il chilometro lanciato, ad [illegible] altre gare di prestigio nel [illegible] dell'anno. Di buona versatilità anche il Monte Moro che oltre alle sue conosciutissime piste propone un interessante tracciato per lo snow-board. Tra le novità offerte dalle [illegible] di Macugnaga il giornaliero univo che [illegible] la possibilità di accedere a tutti gli impianti (Monte Moro, Belvedere e Vecchio Tiglio).

In via di rilancio la Piana di Vigezzo dopo aver migliorato la qualità ed il numero delle sue struttura. Sempre in grande fermento Domobianca che in que[illegible] giorni sta avviando [illegible] [illegible] sci e snow-board per gli studenti. Statico ma sempre in grado [illegible] offrire grandi emozioni l'Alpe Devero con i pendii del Monte Cazzola [illegible] l'anello [illegible] fondo.

DISAGI IN COLLINA

Verbano, paesaggi da cartolina

VERBANIA. [illegible] meteorologi lo avevano previsto e la neve è caduta sul Verbano proprio la notte della vigilia di Natale. Lo scenario davvero suggestivo, quasi da cartolina, ha riscaldato gli animi. Ma non sono mancati neppure i disagi causati dalla difficile percorribilità di strade e piazze nonostante il pronto intervento [illegible] uomini e [illegible] addetti [illegible] servizio di sgombero neve. Diverse le auto uscite di strada sulle statali 34 e 33 del Lago Maggiore e Sempione con danni fortunatamente limitati. Numerosi gli interventi di polizia stradale e vigili del fuoco per la caduta di alcune piante cariche di neve sulle sedi stradali di maggior traffico. [a. r.]

Tour degli zampognari

Originali iniziative per le feste

DOMODOSSOLA

Natale di grande magia in tutta l'Ossola con i presepi viventi, quest'anno ancora più suggestivi per l'arrivo della neve. La rappresentazioni più frequenta[illegible] sono state quelle di Crevoladossola [illegible] Vogogna dove a mezzanotte sono confluite centinaia di persone.

Nell'atmosfera ovattata dalla neve, soldati e artigiani, commercianti e pastori [illegible] sono mossi verso la [illegible] capanna dov'era attesa la nascita di Gesù. Archiviato il sacro evento, si moltiplicano le iniziative, in questi giorni di festa, nei centri ossolani.

Molto attiva la Val Vigezzo, già oggi, con il «Tour degli zampognari» a Malesco [illegible] Finero all[illegible] 20,30; alle 21 diapositive e canti corali, alla [illegible] del Cai di Villette; fiaccolata per le vie di Santa Maria Maggiore alle 20,30.

Domani sera, alle 21, invece, al Cinema comunale del capoluogo vigezzino, il musical «Le emozioni di Eva». Alla [illegible]sa ora nella chiesa parrocchiale di Druogno [illegible] dei cori «Cai Val Vigezzo» ed «Edelweiss».

Neve e pupazzi, gioia dei bimbi

In cartello per fine anno le tradizionali fiaccolate: primi ad esibirsi i bambini dello Sci Club di Macugnaga [illegible] 29 dicembre, alle 16,45, che scenderanno sulle piste del Belvedere; sui medesimi pendii sfileranno il giorno dopo, alle 21, i maestri di sci di Macugnaga; nella stessa giornata, [illegible]pre alle 21, scenderanno anche i loro colleghi [illegible] Lusentino e a Valdo di Formazza mentre alle 18 sarà la volta di quelli di San Domenico; ancora da stabilire la data della fiaccolata che [illegible] svolgerà al Toggia sopra la Cascata del Toce.

Un torneo [illegible] calcetto ed un'escursione al Passo di Monscera, con racchette da neve o sci sono previsti per il 29 dicembre a Bognanco. La gita alpinistica verrà ripetuta il 3 gennaio ai laghi di Paione.

Nel piccolo centro termale il Capodanno inizierà con gare di bob e slitta all'Alpe Vercengio e con l'immancabile fiaccolata.

A Macugnaga, oggi pomeriggio, alle 17, in piazza Municipio, tombolata [illegible] distribuzione di dolci e cioccolata calda. Domani alle 21,30 alla Kongresshaus, concerto degli Z'Macana Friends. Il 2 gennaio, alle 20,30, alla Kongresshaus della stazio[illegible] alpina, la compagnia verbanese La Furattola porterà [illegible] [illegible] lo spettacolo per i bimbi «La tornta in cielo». Il 4 gennaio, stesso luogo, stessa ora, sarà la volta della commedia «Rose rosse». [f. r.]

PREVE

CANNERO RIVIERA

Presepi in mostra nelle strade di Togliano

Ben 39 presepi sono esposti fino all'Epifania nelle vie della frazione di Togliano. Il loro allestimento è stato curato [illegible] parrocchia di S.Giorgio. [s. r.]

OMEGNA

Il nuovo volume [illegible]Romanico Cusio»

E' stato presentato «Romanico Cusio» edito da Oca Blu edizioni. Il libro, [illegible]n foto di Walter Zerla, ha testi di Fiorella Mattioli Carcano, Angelo Molinari ed Elena Poletti Ecclesia. [v. a.]

ARMENO

Ritorna il gruppo folk «avvocato Fiorito»

Si è ricostituito dopo alcuni anni il gruppo folkloristico di Sovaza «avvocato Fiorito». In passato la formazione folk aveva preso parte ad alcune [illegible] di primi film girati sul lago d'Orta. [v. a.]

GHIFFA

Percorso per disabili nel parco della Trinità

Un percorso per disabili verrà realizzato nel parco [illegible] Trinità. Il progetto è stato presentato dal Comune ed avrà il sostegno di numerosi enti ed associazioni cittadine. [s. r.]

SPORTWAY®
MEGASTORE

SCI CARVING GARA
collezione 1999/2000
ATOMIC - FISCHER RACE/WC
DYNASTAR SPEED SX - HEAD WORLD CUP
L. 400.000

SCI BIMBO CARVING
collezione 2000/2001
SCI + ATTACCO
da L. 199.000

SCI CARVING+ATTACCO
collezione 2000/2001
da L. 289.000

GIACCA SCI COLMAR
~~L. 385.000~~
L. 219.000

PACCHETTO SCI FONDO SKI TRAB + ATTACCO SALOMON
L. 159.000

TAVOLA SNOWBOARD + ATTACCO
L. 299.000

ROTTAMAZIONE SCARPONI

PREZZO DI LISTINO - SCONTO SPORTWAY - VALORE VECCHIO SCARPONE

TI CONVIENE

PERCHE' SPORTWAY TI RICONOSCE FINO A
L. 100.000 SUL TUO VECCHIO SCARPONE

*La rottamazione avviene per l'acqquisto di oltre 25 modelli di scarponi fino ad esaurimento scorte

NOVARA
S.S. PER PEDIATE TANGENZIALE TEL. [illegible]

GRAVELLONA T.
VIA STAMPA TEL. 0323.865.206 - Al [illegible]

Verbania, più impegno nelle sedi decentrate e poca risposta della Giunta alle richieste

Circoscrizioni: «Il Comune non ascolta»

Per i 5 quartieri bilancio di fine anno tra luci e ombre

Sergio Ronchi
VERBANIA

Fine anno, tempo di bilanci. A tracciare il consuntivo dell'attività svolta non sono soltanto Comune e Provincia con gli incontri in programma in questi giorni ma anche le circoscrizioni cittadine che nel corso di questa legislatura hanno intensificato il proprio impegno. Dalle cinque sedi di decentra- giungono segnali nel complesso abbastanza concordi.

La soddisfazione per alcuni risultati raggiunti e per la prossima approvazione del nuovo regolamento affianca a persistenti riserve i rapporti con l'amministrazione comunale. In particolare viene lamentata la scarsa risposta da parte della Giunta alle richieste che vengono avanzate e richiederebbero maggiore sollecitudine comportando interventi gravosi. A fornire un quadro esauriente dell'impegno profuso dalle ultime elezioni amministrative ad oggi è soprattutto la circoscrizione di Intra.

Il presidente Roberto Braguti ed i suoi collaboratori hanno convocato i giorni scorsi riunione per fare il punto della situazione e testimoniare ciò che si è fatto in circa un anno e mezzo di attività. Ben riunioni di consiglio oltre ad assemblee nei quartieri e più di 70 segnalazioni presentate per ogni ambito dell'attività amministrativa sono le cifre di un impegno che non ha avuto soste.

I lavori al quartiere Sassonia a Intra in questi giorni accendono la curiosità di turisti e cittadini [Foto Giorgio De Sordi]

«Abbiamo voluto fare della circoscrizione il luogo di raccordo ideale tra l'amministrazione e l'intera cittadinanza - spiega Braguti -, evitando che venisse meno il rapporto tra gli eletti e la base, sollecitando anzi una partecipazione allargata alle varie iniziative proposte». In questo intesa la collaborazione di numerose persone, l'apertura della sede al pubblico (limitata per il momento al sabato pomeriggio in procinto di essere allargata agli altri giorni della settimana) pure il servizio di segreteria telefonica e prossima apertura un sito internet. Ma non è tutto.

«Stiamo anche accentuando la collaborazione con associazioni ed enti cittadini - aggiunge il presidente -, per essere in diretto contatto con i vari centri di aggregazione e stabilire così un'ampia gamma di rapporti. Così si spiegano i rapporti avviati con il Comitato Sassonia, l'Adiconsum per difendere gli interessi dei consumatori, il difensore civico, l'oratorio ed il centro ascolto. Ed altre interessanti relazioni sono avviate con il mondo della scuola, dall'Istituto Cobianchi al centro universitario della European School of Economics».

Il lavoro interno viene poi articolato in modo più efficace attraverso la creazione delle commissioni di lavoro per i giovani, per le politiche sociali e per le attività produttive. Tra le proposte avanzate, la disponibilità di un obiettore di coscienza per le cinque circoscrizioni cittadine, la creazione di una Cartagiovani per offrire agevolazioni alla fascia più giovane della popolazione, il monitoraggio delle barriere architettoniche. E proprio richiesta della Circoscrizione Intra, verrà realizzato presto un nuovo parco giochi alla piscina comunale.

Previsto un solo ambito con Novara

Acqua, Vco vuole l'indipendenza

DOMODOSSOLA

Il Verbano Cusio Ossola deve avere ambito autonomo nella gestione delle risorse idriche. Dopo essersi staccato dal Novarese e creato una nuova provincia, il Vco vuole anche poter «amministrare» in un ambito tutto locale l'acqua potabile e gli acquedotti disseminati sul territorio. La Regione, nell'applicare le disposizioni della legge Galli, ne ha definito uno solo per Vco e Novarese. Soluzione osteggiata dalla nuova provincia azzurra che si ritiene penalizzata dalla decisione regionale.

L'appello partito da Omegna ha già trovato terreno fertile in Ossola, specie nei Comuni della valle Antrona. In un recente incontro tra amministratori, indetto dai Democratici di Sinistra a Villadossola, il problema degli ambiti è stato nuovamente sviscerato a fondo.

«Alla provincia del Vco è stata avanzata una proposta precisa: discutere ad approvare in consiglio provinciale un testo di proposta di legge da sottoporre alla Regione» dice Marco Travaglini, presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio Acque del Cusio. Un solo ambito comprendente Novarese e Vco è ritenuto penalizzante per quest'ultimo territorio.

Dice Travaglini: «Occorre tenere conto delle caratteristiche prevalentemente montane della provincia del Vco: qui la valorizzazione del bene acqua assume un significato particolarmente importante, anche sul piano strategico. pensare alla necessità di garantire tariffe agevolate per i Comuni delle nostre valli e un consistente ritorno economico al territorio montano».

Dalla Valle Antrona è partito un invito a salvaguardare i centri montani. I consiglieri della Comunità Valle Antrona ricordano che «la legge Galli considera l'acqua un bene comune, accessibile a tutti e quindi fruibile da tutti alle stesse condizioni. Ma in Italia ci sono altri beni comuni per i quali noi montanari paghiamo più rispetto ad altre zone della penisola o alle città. Ora chi vive in montagna pagherà l'acqua come chi abita in città. Temiamo che le tariffe crescano a dismisura anche per i paesi che l'acqua ce l'hanno sulla porta di casa: ci vedremmo costretti a pagare costi e strutture delle zone di pianura e delle città nello stesso ambito». [re. ba.]

Aumentare l'export è l'obiettivo fissato per il prossimo anno da Camera di commercio del Vco e dalle associazioni dei produttori

I fiori del Lago Maggiore sfidano il mercato

Baveno, il Consorzio punta all'Italia ma soprattutto all'estero

BAVENO

Aumentare la competitività sul nazionale e internazionale delle aziende floricole locali, anche l'impiego delle tecnologie. E' la che lanciano per il prossimo la Camera di commercio Vco e le associazioni dei produttori floricoli, riunite in consorzio dall'ottobre scorso, per dare impulso alla promozione di uno dei comparti economici di significato per la provincia. L'ente camerale si è dato molto da fare per tale scopo, in particolare a partire '98 con l'attivazione del progetto «Fiori tipici del Lago Maggiore» approvato e finanziato dalla Regione nell'ambito dell'iniziativa Interreg.

Iniziative già promosse per dare al progetto concreti contenuti sono la prima ricerca di mercato sul distretto floricolo, campagna promozionale comprendente strumenti di identificazione della produzione locale, partecipazione ad importanti fiere, pubblicazione di una rassegna di oltre aziende florovivaistiche del Vco e del Novarese, con positivi riscontri sui mercati esteri. Ma il passo principale compiuto resta la costituzione del Consorzio dei Fiori del Lago Maggiore, fortemente voluto dall'ente camerale. «Tutela, crescita qualitativa e diffusione dei nostri prodotti gli obiettivi perseguiti - dichiara il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Moroni -. Un disciplinare definirà le varie specie e le aree di produzione, nonchè le caratteristiche morfologiche e commerciali. Il marchio Fiori del Lago Maggiore offrirà una garanzia qualitativa, poichè il suo utilizzo deriverà dal rispetto delle norme indicate sotto diretto controllo del Consorzio in ogni fase della lavorazione».

Proprio nei giorni il Consorzio ha voluto dare un segno «forte» della propria presenza, un decisivo contributo all'organizzazione della prima Mostra della camelia invernale all'Isola Madre. promuovere questa manifestazione, si è voluto fornire un segno di vitalità e di reazione al recente evento alluvionale che ha duramente colpito il territorio e inoltre testimoniare la possibilità prolungare la stagione turistica anche in periodi normalmente trascurati, all'insegna messaggio dei fiori che è per il Verbano una delle attrattive di maggiore richiamo. [s. r.]

Giuseppe Moroni è il presidente della Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola che da ottobre si è consorziata con le associazioni di floricoltori della zona del Lago Maggiore

Dopo la visita del console

Il «libro parlato» service dei Lions dal lago all'Africa

VERBANIA. Il libro parlato per non vedenti, noto service del Lions Club Verbania, forse emanazione in Sudafrica.

E' tale progetto si è parlato nel corso di un meeting organizzato dal club verbanese con la presenza del Console generale della Repubblica Sudafricana, William Steenkamp.

L'illustre ospite ha visitato la Fondazione Hollman di Cannero e la sede del libro parlato Intra ed avvierà contatti con Lions del suo Paese per verificare la possibilità di introdurvi il servizio in collegamento con quello di Verbania. [s. r.]

Sede operativa nel Vco

Arriva il consulente finanziario per i soci della «Banca Etica»

VERBANIA. Si è costituita (con sede in via Belgio, 1 a Pallanza) la circoscrizione locale del Vco dei soci di Banca Etica residenti in provincia.

E' pure operante sul territorio un consulente finanziario per consigliare tutti coloro che vogliono avvalersi dei servizi dell'istituto.

E' possibile incontrarlo a Verbania al Centro sociale d'incontro di S.Anna il primo e terzo venerdì di ogni mese dalle 15.30 alle 18 e a Domodossola presso la Casa Don Gianni in Regione Nosere ogni secondo e quarto venerdì del mese dalle 15,30 alle 17,30. [s. r.]

CAVAGLIO

Statale pericolosa tra Cannobio e Vigezzo

Il Consiglio della Comunità montana Valle Cannobina denuncia le condizioni di estrema precarietà in cui versano alcuni tratti della statale 631 che collega Cannobio con la Valle Vigezzo. A Governo, Anas e altre autorità vengono segnalate situazioni a grave rischio e mancanza assoluta di manutenzione, che determina continuo peggioramento. [s. r.]

VIGNONE

Tombolata benefica per le antiche cappelle

Il restauro delle vecchie cappelle del territorio è lo scopo a cui viene destinato il ricavato di una tombolata natalizia in programma presso il Circolo Amici il domani alle 21. Organizza la commissione biblioteca del Comune. [s. r.]

Inaugurato il nuovo palazzo municipale

E' stato inaugurato il nuovo palazzo municipale, ricavato ristrutturazione dell'ex asilo infantile. L'edificio sorge in posizione baricentrica rispetto alle frazioni di Arizzano e Cresseglio ed ospita anche l'ufficio postale e l'agenzia della Banca Popolare di Novara. [s. r.]

Le grandi inondazioni sul «Tacuin dii intreesa»

Le grandi inondazioni del passato sono il tema del «Tacuin dii Intreesa» del 2001. «N'em vist pesg» (ne abbiamo viste di peggiori) è il titolo del calendario che la Famiglia Intresa pubblica re foto alluvioni che hanno colpito la città. [s. r.]

Hotel Ristorante Villa Crespi

Con i migliori auguri di Buone Feste

25 Dicembre
Gran Menu Natalizio con accompagnamento musicale.

31 Dicembre
Veglione di Capodanno: menu esclusivo e raffinato, musica dal vivo, balli...e tante sorprese.

Pub Bar nel week-end

Il nostro ristorante vi aspetta ogni giorno, escluso il martedì, con raffinati Menu ispirati alla cucina mediterranea creativa ed una lista vini con oltre 400 etichette.

Per informazioni e prenotazioni
Hotel Villa Crespi - Via G.Fava, 8/10 - Orta San Giulio (NO) Tel 0322 911902
Sito web: www.lagodortahotels.com E-mail: villacrespi@tin.it

Natale e Capodanno a Belgirate

31 Dicembre 2000
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
SALONE DELLE FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA
CENONE e GRAN GALA'
Orchestra - Discoteca danze per tutta la notte
Cotillons

1 Gennaio 2001
BUFFET del PRIMO GIORNO dell'ANNO
dalle ore 13
nella Veranda sul Parco di VILLA CARLOTTA
Per iniziare al meglio il Terzo Millennio
BUFFET GASTRONOMICO CON ORCHESTRA

6 Gennaio 2001
EPIFANIA sul LAGO
dalle ore 13 CON ORCHESTRA

HOTEL VILLA CARLOTTA
A 1 ora da Milano - A 1 ora da Torino
Tel. 0322.76461 - 76525 - Fax 0322.76705 - 76295

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

Rilancio delle Residenze Sabaude

[illegible]a[illegible]

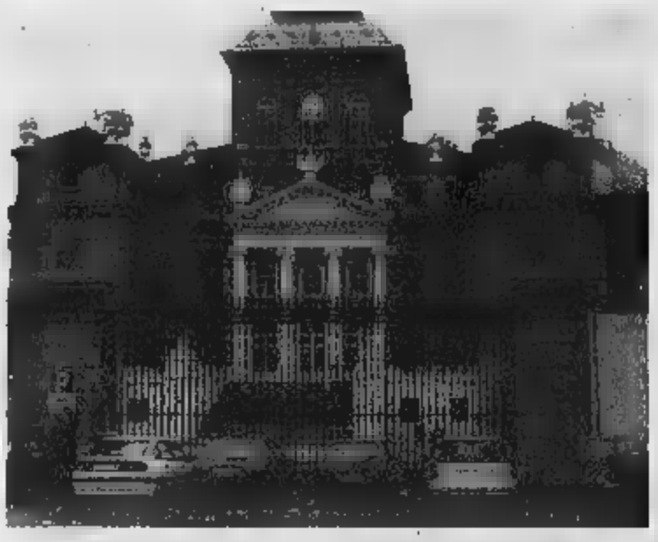
TORINO

Si è insediata a Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere [illegible] valorizza[illegible] l'immenso patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dalle numerose case, ville, castelli nei quali si respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, [illegible] vice presidenti Giampiero Leo e Ettore Racchelli, [illegible] alla Cultura e al Turismo, ed è compo[illegible] dagli [illegible] Trasporti e ai Beni Ambientali, dal Rettore [illegible] Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presidente dell'Ordine Mauriziano e dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nell'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. [illegible] progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente uno degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista [illegible] completamento [illegible] restauro [illegible] recupero di molte residenze. Si potranno riportare a nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell'epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea [illegible] creare un circuito, sulla falsariga [illegible] castelli francesi della Loira, [illegible] partita da Racconigi alcuni anni fa, quando [illegible] vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell'aprile del '98. [illegible] circuito delle Residenze Reali del Piemonte, come è stato proposto, [illegible] sviluppo [illegible] partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria di Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, la tenuta di Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel suo sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. Il progetto porrà il capoluogo subalpino e i paesi sedi delle regge [illegible] delle collezioni sabaude al livello di altre città europee [illegible] di [illegible] stenti flussi turistici, e a questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi del [illegible]. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si [illegible] concluso lo scorso 20 dicembre. Poiché [illegible] circuito, per essere tale, deve dotarsi di standard qualitativi a livello [illegible] decoro urbano e paesaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare [illegible] territorio, un sistema di progetti coordinati ed una [illegible] di incentivi per le amministrazioni locali e per i privati, [illegible] grado di restituire decoro [illegible] qualità al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte [illegible] prevista [illegible] realizzazione di attività ricettive [illegible] alto livello, sul modello [illegible] Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, [illegible]bb[illegible] reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.



Il castello di Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro di iniziative culturali

STORIE DI LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

Ha i capelli bianchi come la neve che è arrivata [illegible] il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. Si chiama Laura e racconta la vigilia e la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il [illegible]gno che si riscalda al fuoco delle parole. «Mi facevano lavorare, perché quel giorno bisognava essere allegri e gli uomini di casa avevano voglia di agnolotti e [illegible] vino. Mi alzavo presto, [illegible] incominciavo a impastare [illegible] farina [illegible] [illegible] uova. Il ripieno [illegible] preparava mia madre, a me toccava tirare la sfoglia [illegible] era [illegible] fatica. Ma pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, [illegible]sso in un cassetto la piccola ruota di alluminio con un manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il cesto delle uova avanzate [illegible] il sacco di farina. La notte di Natale [illegible] giocava a china e bisognava preparare i premi, [illegible] cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

Si alza e il filo della memoria che gli anni non [illegible] riusciti a spezzare la porta nella sala, in una scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame [illegible] la tradizione, la terra, con le creste coperte di [illegible] [illegible] gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei [illegible] letto tante volte nella notte che accarezza la festa. Due righe in rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni sera giocar ponno»), consigli per l'amore e la vita («Caduche [illegible] incerte sono le [illegible] umane/quel che oggi vedi [illegible] lo vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germoglia[illegible] d'inverno, ed [illegible] bello, profumava [illegible] gioia [illegible] dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di incominciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per [illegible] tombola [illegible] palmo di salsiccia. Verso San Clemente si uccidevano i maiali: nelle cascine arrivano in due, uno portava i ferri, l'altro l'esperien[illegible] Noi scappavamo e piangevamo [illegible] nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le [illegible] da gioco e guarda dalla finestra [illegible] chiesa e [illegible] passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte [illegible] tutti aspettavamo la neve, il rumore [illegible] carro sulla strada, il risveglio [illegible] altri giochi, agnolotti, chine da far continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi su una favola vera di un Natale di Langa.

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Costa riceviamo questa testimonianza sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita r[illegible]mandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine anno, le carceri della mia terra cominciando da Fossano non perché sia il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provin[illegible] dove si trovano persone che lavorano per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel [illegible] [illegible] (visitando oltre cento [illegible] di pena in tutto il mondo), da qualche anno raramente mi era capitato di mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente a padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le mura del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il [illegible] stranieri, circa il 40% con problemi [illegible] tossicodipendenza, sorvegliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera [illegible] galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

Sarà merito dell'attivismo di direttore e comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore ai due anni, sarà perché l'ambiente [illegible] pulito, sarà perché si [illegible] la presenza del volontariato e di assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), [illegible] perché [illegible] vigilia di Natale tutto appare in una luce diversa, fatto sta che ci siamo trovati davanti persone quasi tutte serene, molte delle quali sorridenti, che non si lamentavano, che facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che carceri bollenti e sull'orlo della rivoluzione!

Padre Ghi ha avuto una parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere [illegible] solo il detenuto o chi lo custodisce, [illegible] perfino chi ha [illegible] indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in vacanza obbligata nel Cuneese, di novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione [illegible] anche ad [illegible] regolamento [illegible] adeguato).

Padre Ghi [illegible] chiesto durante la Messa che i politici accolgano l'invito del Papa per un atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano con il periodo preelettorale ma che subito dopo le elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, che non solo cancelli molti processi in corso (per fatti [illegible] violenti) [illegible] che attenui le pene di chi è ristretto [illegible] non avrà commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della proposta favorevole a far lavorare i reclusi che lo vogliano [illegible] [illegible] son detto consenzienti.

Un'esperienza dunque interessante e positiva, un messaggio confortante per Fassino e Caselli. Spero che [illegible] prossime visite [illegible] mi inducano a ricredermi perché [illegible] di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

Raffaele Costa

GMA GRANDI MARCHE AUTOMOBILI S.r.l.
Via Battistini, 30
28100 NOVARA
Tel. 0321.413812/14 Fax 0321.451300

EUROMOTORS
Via Torino, 55
28010 CUREGGIO (NO)
Tel. 0322.839786 Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO
Via Annibale Rosa, 17
28044 VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO E C. snc
Via IV Novembre, 32
28026 OMEGNA
Tel. 0323.61964

GRAFFIETI srl
SS Sempione, 33
28037 DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

OPEL

Novara si prepara alla kermesse di San Silvestro tra rock, cabaret, brindisi e fuochi d'artificio

Capodanno [redacted]

Al Teatro Coccia gala stile Broadway e bit dei musical

[redacted]

NOVARA

Capolavori del musical al teatro Coccia, il rock italiano di Eugenio Finardi fra il cabaret di Carlo Bianchessi e di Marco Carena in piazza Martiri. Denominatore [redacted], i brindisi all'anno nuovo. Novara [redacted] appresta [redacted] festeggiare la notte di San Silvestro con un doppio appuntamento che è già tradizione. E l'ingresso nel Terzo Millennio, stavolta autentico, avviene con [redacted] abbraccio collettivo in cui tutta la comunità si [redacted]. L'anno [redacted] l'iniziativa ha coinvolto oltre 8 mila persone [redacted] ogni età, record che ora si vuole battere.

I motivi di richiamo non mancano. Dalle 22 il Coccia per il Gran Gala [redacted] Capodanno ospiterà «Musical Greatest Hits», spettacolo organizzato fuori abbonamento dal Comune [redacted] Arteatro nell'ambito delle stagione di dan[redacted] operetta e musical. [redacted] scena, [redacted] Compagnia Rock opera, che propone un viaggio nel rutilante mondo del musical «made in Broadway» costruito sugli «highlights» di spettacoli che hanno conquistato [redacted] platee [redacted] tutto il mondo. Quattro voci soliste, di Pierguido Bertini, Nicoletta Fiori, Mara Mazzei e Stefano Pardini interpreteranno dal vivo, con il supporto di valenti strumentisti, le più celebri canzoni tratte da «Cats» «Jesus Christ Superstar», «La piccola bottega degli orrori» «Hair» e da altri celebri titoli. Un'essenziale scenografia ricreerà atmosfere stile Broadway in cui, [redacted] le coreografie di Sonia Cerrai, danzerà [redacted] corpo di ballo formato [redacted] Lara Caminati, Vanessa Lucchesi e Valentina Pardini. Scatterà invece alle 22,30 la kermesse «Tutti in piazza». Presentati [redacted] Sara Ricci, attrice della soap opera tv «Vive[redacted] [redacted] Beppe Convertini, già «bello d'Italia» sul palco allestito in piazza Martiri si avvicenderanno Andrea De Robertis e [redacted] deejay di 105 Network, sei ballerine, Marco Carena e l'orchestra «Elegant», il cabaret, più che mai cabriolet, di Carletto Bianchessi e dopo il brindisi di mezzanotte, [redacted] buffet ad ingresso gratuito, al Borsa, i trascinanti [redacted] rock di Finardi.

[redacted] prevendita per «Musical Greatest Hits» è [redacted] corso alla biglietteria del Coccia (tel. 0321/620400) in sede e nelle agenzie cittadine della Banca Popolare di Novara (0321/33721).

Eugenio Finardi. A destra, solisti della Compagnia Rock Opera (foto E. Viani)

Al Passo del «Moro» sulle orme dei Walser

Un suggestiva immagine [redacted] Passo Moro, il valico fra Macugnaga e il Vallese oggetto dell'ultimo libro di Teresio Valsesia, edito dal Cai di Macugnaga in concomitanza con l'apertura del nuovo rifugio «Gaspare Oberto»

OLTRE settanta foto a colori e in bianconero. Immagini recenti e riproduzioni di antiche stampe e di cartoline d'epoca. Ma soprattutto tante storie avvincenti e curiose legate [redacted] questo valico fra Macugnaga e il Vallese, che in passato rivestì una grande importanza.

Questo [redacted] sintesi l'ultimo libro di Teresio Valsesia, pubblicato dal Cai Macugnaga in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo rifugio «Gaspare Oberto» che sorge poso sotto [redacted] Passo.

Un rifugio costato oltre un miliardo e realizzato grazie ai contributi della Cee e della Regione Piemonte. Quindi un rifugio europeo, ma per alpinisti di tutto il mondo, poiché ubicato su [redacted] dei passaggi più frequentati del Grande Sentiero Walser che collega l'Austria a Zermatt toccando le sette valli del Rosa. Il libro parte dai Walser, che nel medioevo passarono attraverso [redacted] Moro per fondare la colonia di Macugnaga e successivamente Alagna e altre comunità. Poi [redacted] arrivati i precursori dell'alpinismo che ne hanno fatto [redacted] meta classica durante l'Ottocento, soprattutto per lo spettacolare panorama sul Rosa che [redacted] gode dal Passo.

«Una visione indimenticabile, che merita da sola un viaggio dall'Inghilterra», scriveva [redacted] pittore William Brockedon. E Lady Cole, giramondo in gonnella, aggiungeva: «Niente [redacted] più affascinante della molte stupenda del Rosa».

Ma anche i valligiani di Macugnaga e di Saas l'hanno frequentato a lungo per i rapporti economici e familiari, e per il contrabbando.

L'epoca degli spalloni e delle bricolle è pure documentata nella monografia di Valsesia con episodi inediti e curiosi, e con un apposito corredo fotografico che illustra anche la «Festa dei contrabbandieri» che si tiene ogni anno, il 17 agosto, al Passo Mondelli.

Altri capitoli attengono alla storia dei rifugi, alla flora e alla fauna. Ci sono poi le traversate, le ascensioni, le escursioni, le notizie relative al priamo sciatore e all'invenzione del «fil de fer», una bevanda nata ai 2800 metri del valico. Infine: [redacted] breve glossario dialettale dei toponomi walser e i riferimenti all'etimologia e alla vecchia cartografia.

A proposito, Moro deriva [redacted] tedesco «moor», che significa paludoso, proprio come [redacted] in passato il versante vallesano. E [redacted] è attestato da una pergamena [redacted] 1300. Il libro [redacted] in vendita a 25 mila lire. Il ricavato è destinato a far fronte all'ingente onere finanziario del nuovo rifugio. [p. b.]

CENTINAIA DI PERSONE A VOGOGNA

Presepio vivente [redacted]

VOGOGNA. In un'atmosfera resa più suggestiva dall'arrivo della neve, centinaia di persone hanno affollato la notte della vigilia il centro storico [redacted] Vogogna e il castello visconteo per [redacted] tradizionale rappresentazione del presepio vivente (nella foto di Falciola), animata da [redacted] comparse in costume. Folto pubblico anche a Crevoladossola e [redacted] altri centri con analoghe manifestazioni. [f. r.]

Guida agli eventi della nottata da trascorrere nelle discoteche e pub di Novara e Vco

[redacted] Viviana [redacted] e i «Rospi»

A Varallo Pombia e Nebbiuno. Rock in riva al lago

[redacted] Si balla al «Ryan's» di via Morera latino-americano con scuola di danze gratuita. Appuntamento dalle 22,30.

NOVARA. Riapre la settimana di musica Con Claudio Alliata al «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria.

VARALLO POMBIA. Nuova [redacted] ta con il cabaret al l'«A [redacted] Mio», nel grande centro [redacted] merciale, lungo la statale 33. Dalle 22 si esibisce Viviana Porro. Si tratta di un'attrice, imitatrice, cantante ventotten[redacted] di Torino. Diplomata al Centro di formazione teatrale «A. Blandi» di Torino, ha all'attivo numerose partecipazioni a festival, tra cui: «Sanscemo», «Festival della Satira» di Salerno e a programmi televisivi Rai e Mediaset, tra i quali: «Gommapiuma», «Buona Domenica», «Paperissima», «Faccia Tosta» e «Domenica In». Presenta la caratterizzazione di una strana figura pugliese. Il locale ha reso noto il programma di cabaret di gennaio: il [redacted] Alfredo Minutoli, il [redacted] Bruna Vero, il 17 Omar Fantini, il 24 Fabrizio Cangiani e [redacted] 31 Paniatesantonastaso.

[redacted] Un altro appuntamento [redacted] il cabaret al «Molly Malones». Sul palco [redacted] locale tra le colline [redacted] Vergante si esibiranno i vulcanici «Rospi». Battute [redacted] gags dalle 22,30.

[redacted] Musica d'ascolto al «Dude's Music Bar». Aperitivi e cocktail dalle 22.

Aspettando i grandi veglioni di fine anno si balla anche stanotte in discoteca

[redacted] Appuntamento domani con il consueto concerto del giovedì al roadhouse «Waco's». Di scena [redacted] 22,30 i «Bad Boys Boogie».

PREMOSELLO. Si balla al «Nabila» con sexy cameriere e avvenenti ballerine di lap dance. In pista dalle 23.

MACUGNAGA. Aperta... per festività natalizie la discoteca «Big Ben Club». Si balla con le novità del momento a partire dalle 22.

[redacted] Riprende domani, dopo la [redacted] natalizia, la programmazione musicale del «Crossing Pub». Di scena i «Money Talks», dalle 22, che eseguiranno [redacted] loro covers rock.

MILANO. Per i «grandi concerti» del mercoledì, dalle 22,30 alle «Scimmie» si esibice la grandissima Aida Cooper.

MILANO. Walter Valdi, Gianpie[redacted] Perone, Franco Visentin e altri cabarettisti per la nottata alla «Cà Bianca» di [redacted] Lodovico il Moro. Dalle 22.

A cura di MARCO PIATTI

stasera

CINEMA

[redacted]

[redacted] Tel. 0321-625.688.
Chiedimi se [redacted] felice, [redacted] Giovanni e Giacomo
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Fer., fest. e prefest.: L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escluso sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pom. fer. 9000. Prenotazioni e prevendita [redacted] apertura cassa cinema.

ARALDO Tel 0321-474.826.
[redacted] Or.: 16; 18; 20,30; 22,30.
Domenica ultimo spett. ore 20,30
Feriali, fest. e prefest.: L. 12.000; 8000; lun. [redacted] 8.000

[redacted] Tel. 0321 - 627.676.
CHIUSO PER LAVORI.

[redacted] Tel. 0321 - 624.158.
Pokemon 2: La forza di uno (animazione)
Or.: 15,25; 17,30. Lun. 25: ore 16; 18.
La verità nascosta, or.: 19,55; 22,30. Lun. 25: ore 20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 13.000, rid. 9000.

[redacted] Tel. 0321 - 46.54.84.
Galline in fuga
Dom.: ore 16. Lun. e Mart. or.: 20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi: L. 12.000, rid. 10.000.

[redacted]
OGGI RIPOSO.
Dom. ore 16. Lun. ore 21. Mart. or.: 18; 21. L. 10.000

[redacted]
SAN CARLO. [redacted] orario su segr. tel. 0322 - 240.585.
[redacted]
Or.: 21 [redacted]

[redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted] Tel. 0322 - 82.151.
Bodyguards, con C. De Sica, M. [redacted] Or.: 20,15; 22,15. Lire 11.000; 8000; lun. fer. [redacted]

[redacted] 1. Tel. 0322 - 81.741.
Chiedimi se [redacted] con Aldo Giovanni e Giacomo
Or.: 20,15; 22,15.
L. 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
[redacted] a New York.
[redacted]: 20,15; 22,15
Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).
NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741.
Dinosauri
Or.: 20,15 e **Himalaya**, or.: 22,15. Bigl. cinema Lire 11.000; rid. 8000 (lun. fer. L. 8000).

[redacted]
[redacted] Tel 0321 - 51.95 23.
OGGI RIPOSO.
Ingr. L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

[redacted]
METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
Autumn in New York, con Richard Gere, Winona Rider. Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
Chiedimi se sono felice, con Aldo Giovanni Giacomo. Or.: 20,20; 22,40. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
[redacted] Or.: 15,20; 17,40.
A ruota libera, con Sabrina Ferilli, Vincenzo Salemme. Or.: 20,40; 22,50. [redacted] 13.000; rid. [redacted] sera e sab. pom. L. 9.000.
Bodyguards, [redacted] C. De Sica. [redacted]: 20,20; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000.
La verità nascosta, con Harrison Ford, Michelle Pfeiffer. Or.: 20; 22,30. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000
Pokémon 2000. Or.: 15,10; 17,20.
Unbreakable - Il predestinato, [redacted] Bruce Willis. [redacted]: 20,40; 22,50. Lire 13.000; rid. 9000. Merc. sera e sab. pom. L. 9.000

[redacted]
CORSO MULTISALA 1. Info. [redacted] segr. tel. 0324 - [redacted].
Bodyguards, con M. [redacted], C. De Sica, Or.: [redacted]

[redacted] 2. Info. su segr. tel. 0324 - [redacted]
Pokemon 2 - La forza di uno, or.: 20,20; 22,30.

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242.046.
Chiedimi se [redacted], con [redacted] Giovanni Giacomo. Or.: 20,20; 22,30. Lun. or.: [redacted]; 20,20; 22,30.

CINE 1 [redacted] 2. Info. su segr. tel. 0324 - 242.046.
Dinosauri [redacted] Disney.
[redacted]: 20,30; 22,30. Lun. or.: 16; 20,30; 22,30.

[redacted]
[redacted] [redacted]. 0321 - 91.183.
Chiedimi se [redacted] con Aldo Giovanni Giacomo Or. 21,15.

[redacted]
SOCIALE. Tel 0323 - 51.459.
[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.
OGGI RIPOSO.

[redacted]
SOCIALE (INTRA). Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. **F.B.I. protezione testimoni**, spett. unico ore 22,30.

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.18.40.
[redacted] Or.: [redacted] 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Galline in fuga, orari spett. su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Bodyguards. Orari spett. su segr. tel.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Baber re degli elefanti**. Or.: 16,30; 18,[redacted]. **Grazie per la cioccolata**. Or.: 20,30; 22,40.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.8784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, [redacted] 856.521. **Unbreakable**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [redacted],30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Galline in fuga**. Or.: 15; 17; 18,50, 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or.: 14,30; 16,30. 18,30; 20,30 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Cartoni animati. or.: 14,15; 16,10; 18,05. **L'[redacted]**. V.M. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 [redacted]. **A ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50. 22,40
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. [redacted].110. **Principi e principesse** ore 16,30; 15. **Lista d'attesa** ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bread and roses**. Or. 15,15; 17,30, 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436 07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - La forza di uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**. Vat min 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **L'erba di Grace** Or.: 15; 16,55; 18,50, 20,40, 22,35
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Principi e principesse**. Or.: 15; 16,30. **Bread and Roses**. Or.: 18,05; 20,20; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri** Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30, 17,50. 20,10 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La verità nascosta**. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Chiedimi se sono felice** Or.: 15,30; 17,50. 20,10. 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Qui non è il Paradiso**. Or.: 20; 22,30
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30. 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23 **Bodyguards**. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
GHS via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
GHS via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **La verità nascosta**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
MAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dinosauri**. Or.: 15,25; 17,10, 18,55; 20,40, 22,30.
MAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 41.73. **A ruota libera**. Or.. 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15, 17,30. **L'esorcista**. Viet min. 14. Or.: 20; 22,30. II 25/12 or.: 20; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35, 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15 t. 531 400. **Autumn in New York**. Or.. 15,45. 18; 20,15, 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.[redacted]. **Chiedimi se sono felice**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Himalaya**. Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Malèna**. Or. 15, 17,30, 20 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or. 16. 18,10; 20,20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819 01 50. **Galline in fuga**. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02 00. **I fiumi di porpora**. Or.: 16,10; 18,15; 20,25, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or. 15,50, 18,05; 20,20, 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30. **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Marenco con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Almeno 30 ingressi a L. 25.000 dalle 19.30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: il 10/1 ore 21 E Weill... Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide Livermore. Conferenza del Regio. 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel 011.8815 241/242.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011 810.46 53/810.49.61.
GOBETTO TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768. Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Info. e bigliet. tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogobetto.it.
PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER. 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 16/1 ore 21 spettacolo Comete da L'Istruttoria di P. Weiss regia di P. Selva Nicolicchia Compagnia Viartisti. Per inf. e pren. e abbonamenti. T. 011 4013329.
TEATRO GIACOSA di Ivrea - p. del Teatro L. 0125 641161. 10/01/2001 ore 21 Anfiteatro di Montalto Dora **Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

NOVARESI ALL'EUROPEAN COMPETITION

Piccole stelle del pianoforte

NOVARA. [redacted] piccole [redacted] dal pianoforte [redacted]. Eleonora Spina ed Alessia Turcato (nelle foto) hanno rispettivamente otto [redacted] nove anni, ma vantano già un palmarès di prim'ordine, con vittorie prestigiose anche in concorsi internazionali di pianoforte. L'ultimo successo, suonando a quattro mani brani di Debussy, Grieg [redacted] Vinciguerra, l'hanno conseguito a Moncalieri, al concorso internazionale «European Music Competi[redacted] Eleonora ed Alessia, che sono seguite dalla professoressa Paola Anastasio, hanno stupito i giudici e mandato in visibilio il pubblico con la loro bravura alla tastiera. Meritatissimo quindi il primo premio, a cui [redacted] aggiunto il successo di Eleonora nella categoria solisti, ed il secondo posto di Alessia. [m. g.]

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO

PURO RISPARMIO

www.bennet.com

TRAPUNTA
GRANDI MARCHE
ZUCCHI, BASSETTI, CALEFFI
1 piazza

69.000 € 49,58

99.000 € 51,13
2 piazze

9.900 € 5,11
SERVIZIO TAVOLA
100% cotone
tinto filo
con 6 tovaglioli

36.000 € 18,59
ACCAPPATOIO SPUGNA UNISEX
con cappuccio e bordo nido d'ape

ALCUNI ESEMPI

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI
dalle 8.30
alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina

PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE ESPLICATIVE. OFFERTA AI SENSI DELL'ART. 1336/1360 IN DATA 17/12/2000. ESAURIMENTO SCORTE. COAL. 27 dicembre AL 28 gennaio

Achilli cerca un tecnico patentato da affiancare al giovane allenatore

«Con Civeriati non si perdeva»

Divorzio da Catanzani, l'oggetto misterioso

Renato Ambiel

NOVARA

«Se Civeriati fosse stato in panchina, a Meda non avremmo perso la partita. Hanno impiegato troppo a sistemarsi in campo e così è venuto quel gol. Da parte nostra poi abbiamo fallito troppe occasioni. Un peccato perchè poteva essere un bel Natale e invece...» Così il presidente Claudio Achilli commentava ieri la sconfitta a Meda che impone un brusco stop alla serie positiva degli azzurri che durava da tre partite. Non sarà una gran cosa ma per una squadra che stava precipitando è un altro bel segnale che andava in controtendenza. Civeriati non ci sarà neppure domenica 7 gennaio alla ripresa del campionato quando sarà ospite al «Piola» la Pro Sesto in uno scontro diretto per la salvezza. Il giovane tecnico è ancora squalificato e in questi giorni scade la deroga di due mesi al tecnico che non è in possesso del patentino per allenare in serie C. La società dovrà provvedere ingaggiando un tecnico con le carte in regola che affianchi Civeriati e sia disponibile a fare da prestanome. Un ruolo fatto di equilibri delicati. «Abbiamo due settimane di tempo per pensarci e provvedere - ammette Achilli - Abbiamo piena fiducia nel lavoro di Civeriati ed i risultati sono dalla sua parte perchè adesso la squadra si batte con spirito diverso ed è tornata ad essere competitiva. Dovremo valutare bene chi affiancargli per evitare di creare tensioni inutili». Prima di guardare lontano si vedrà quali disponibilità esitono in città anche per una questione economica.

Si va intanto verso una risoluzione di contratto per l'attaccante Catanzani che non ha mai disputato una gara in azzurro. E' arrivato da Teramo nell'ambito dell'operazione Lorieri (che, per inciso, continua a segnare) e non si è mai neppure allenato con i nuovi compagni perchè infortunato. Nei prossimi giorni Achilli incontrerà il suo procuratore per definire i termini di una possibile risoluzione. «Anche perchè non possiamo stare ad aspettarlo per il finale di stagione. Un attaccante ci farebbe oltremodo comodo adesso che riusciamo ad arrivare in gol e poi manchiano nelle conclusioni». Ma il Novara dovrà fare i conti anche con la possibile squalifica di Gattuso espulso e Meda dopo che era stato fra i migliori in campo.

Giacomo Gattuso anche a Meda il capitano è stato fra i migliori in campo Peccato che abbia inficiato la sua prova con l'espulsione nel finale di partita per doppia ammonizione Così assai probabilmente non ci sarà il 7 gennaio contro la Pro Sesto

Corsa in salita

Il Gravellona è in difficoltà

GRAVELLONA TOCE. Sono tre punti pesanti quelli che il Gravellona ha lasciato sabato scorso sul campo di Rivoli ovvero una rivale diretta nella lotta per la retrocessione.

I torinesi che non vincevano da 104 giorni sono tornati al successo infliggendo un pesante 3-0 alla compagine di Paris che ha retto il confronto sparegio solamente nella prima mezz'ora di gioco.

Incassato il gol di Caricato ed il raddoppio su rigore dell'esperto Cambareri che, in apertura di ripresa portava a tre reti il vantaggio padroni di casa, non c'è più praticamente partita.

Forzani si è fatto anche parare un calcio di rigore concesso per fallo di D'Antuono. Ha esordito il fantasista napoletano Troise ma non è stato sufficiente a dare una svolta alla compagine allenata da Paris. Alla ripresa del campionato i locensi sono attesi due avversari molto forti: l'ambizioso Casale e la Sangiustese che insidia da vicino il primato del Derthona. [v.a.]

In serie D, un campionato ancora tutto da decifrare

Borgo vola in zona alta

E' un momento no per il Verbania

Quattro successivi consecutivi con la dea che finalmente ha guardato anche verso i rossoblù. La vittoria per 4-1 con la Sanremese fa testo dal punto di vista gioco, dal momento che i liguri, dei problemi societari, hanno mandato in campo la squadra Primavera, ma è servito alla squadra del presidente Gianluigi Floriani a fare un poker consecutivo di vittorie e ad agganciare così la zona alta della classifica.

Alla fine della gara con la Sanremese Giampiero Erbetta ha commentato la partita con molta sportività, mettendo anche l'accento su un problema molto serio, che rischia davvero di falsare il campionato di serie D: «La partita con la Sanremese non fa testo, visto che loro hanno fatto giocare i giovanissimi. Tra l'altro, quando ti trovi a commentare queste gare ti senti a disagio perchè sono cose che non dovrebbero accadere. Il problema è che con un girone in cui ci sono squadre che mandano in campo la Primavera, i risultati non sono più oggettivi. Una squadra come la Valenzana, che è molto forte ed ha incontrato Sestrese, Imperia e Sanremese al completo, chiaramente potrà recriminare se a fine anno magari perderà il torneo per un punto».

Ed il Borgo? «Noi chiudiamo alla grande, con un ottimo risultato globale. Abbiamo giocato bene per due mesi di fila, adesso avevamo bisogno di una pausa per rifiatare un pò, anche psicologicamente».

Il prossimo impegno sarà a Volpiano, dove i rossoblù potranno schierarsi con la formazione-tipo, compreso Petrone, l'ex novarese che si sta inserendo bene nella nuova realtà ed è completamente ristabilito sotto l'aspetto fisico. Da lui la rifoseria rossoblù si aspetta molto. [mar.gio.]

L'attaccante Petrone

VERBANIA

Momento-no per il Verbania, che archivia il amare considerazioni sulle occasioni perse per riproporsi tra le protagoniste del campionato. E' dall'inizio della stagione che la squadra alterna speranze di traguardi ambiziosi a cocenti delusioni. Dopo le prospettive di vedere all'opera una squadra competitiva all'altezza delle migliori, vi era stato un avvio deludente. Poi quattro consecutivi, di due esterni, avevano permesso agli di Seveso di fare un importante passo avanti. A spegnere le rinate ambizioni sono seguite nelle ultime settimane la sconfitta di Savona e le due pesanti battute d'arresto consecutive allo stadio dei Pini con Valenzana e Sangiustese. Ciò ha determinato una ricaduta nella mediocrità, con perdita di punti in confronti interni che i conti fatti avrebbero permesso al Verbania in caso di risultato positivo di proporsi nelle primissime posizioni e di affrontare con ben altro spirito il prosieguo del . Ad accentuare l'amarezza e l'incertezza del momento c'è poi anche la mancata decisione della disciplinare sul caso Di Pasquale, che potrebbe peggiorare la situazione. Tornando alla partita di domenica la Sangiustese è indubbio che le assenze nel reparto avanzato e a centrocampo (Gardini su tutti) abbiano avuto un peso determinante, e pure che è stato censurabile il comportamento dell'arbitro Barbera di . I biancocerchiati ci hanno messo del loro nel determinare il risultato negativo, con una prestazione solo a tratti convincente per impegno. Torna ad onore dell'allenatore Seveso non accampato troppe giustificazioni nel concitato dopogara. Il tecnico ha detto non essere soddisfatto della prestazione dei suoi uomini, accentuando le critiche su un reparto d'attacco troppo slegato dal resto della squadra e poco incisivo. [se.ron.]

Il difensore Guidetti

BASKET

Clamoroso addio a una settimana dal successo sul Bergamo

Rusconi lascia la Cimberio

Ha scelto di fare il presidente a Varese

La sorpresa sotto l'albero di Natale Cimberio è l'addio alla panchina di Dodo Rusconi. La notizia, piovuta come fulmine a ciel sereno ieri mattina, ha destato scalpore, anche se è legata al completo rinnovo dirigenziale in alla Pallacanestro Varese. Rusconi infatti sarà il nuovo presidente Roosters e come tecnico avrà nientemeno Dado Lombardi, allenatore di quel Siena affrontato da Rusconi stesso a inizio campionato di B1.

Il tutto naturalmente provoca uno scombussolamento in alla «Cimberio». Intanto perchè si chiude un discorso aperto Rusconi un anno e mezzo fa, solo a livello di interessanti sviluppi di prima squadra, anche a livello di vivaio. Anche se la società tenterà di recidere del tutto i legami con Rusconi. Inoltre, la società stessa dovrà gettarsi a corpo morto alla ricerca di un altro coach. Gravandosi così di un altro impegno, visto che stava sondando il mercato alla ricerca di qualche rinforzo.

Il divorzio tra Rusconi e Cimberio è avvenuto nella massima serenità, alcuna polemica. Del resto il tecnico varesino andrà a ricoprire incarico di estremo prestigio e soprattutto inedito. La Cimberio per ora è stata affidata a Giorgio Lazzarini, allenatore in seconda, che ebbe già il compito di «traghettatore» dalla gestione Vanoncini alla gestione Rusconi. [m. p.]

Alla panchina della Cimberio mancherà il carica di Dodo Rusconi «sergente di ferro»

PODISMO

In centro a Novara

«Tre miglia» i keniani imbattibili

«Gazzella» kenyane imbattibili anche per vie di Novara dove, la vigilia di Natale, si è svolta la «Tre miglia». Vincitore assoluto è stato Moses Masai (Kenia) col tempo di 13'48", davanti a Kibet Luke (Team Fila) ed Erreban Mustafà (Atletica Alessandria). Buon quarto, dopo tanta Africa, Paolo Boglio (Cus Torino), davanti al tunisino Mohamed Scin, quindi Emanuele Zanucchi e Roberto Serafino. Tra i primi dieci Davide Bacchetta di Oleggio Castello, in gara per la «Comense», e Stefano Vercelli di Arona, per la «Riccardi».

Tra le donne successo della varesina Valeria Marinoni, davanti alla bielorussa Natalia Kravetis e alle sorelle Jenny e Marika Mainelli della Sisport Torino. Vincitori di categoria: Maurizio Passani, Andreino Colmuzio, Bruno Bettinelli, Giovanni Piovani, Erminio Carnisel, Piergiorgio Baricelli, Federico Ibertis, Giulia, Baroli, Emanuela Bruneri, Federica Cerutti, Chiara Trombetta, Matteo e Andrea Brumana. [s.bott.]

Cocktail di gamberetti
Crudo della Val Vigezzo
Speck del Tirolo
Bresaola olio limone grana rucola
Vol-au-vent a la Reine
Quiche Loraine
Cotechino con lenticchie
Risotto al radicchio
Crespelle alla fiorentina
Filetto di salmerino alla grenoblese
patate al vapore
Sella di vitello Principe Horloff
pommes dusces
Zucchine al ventaglio
Dolce di San Silvestro
Caffè
Vini: Bianco Rosso Spumante Acqua minerale

CAPODANNO 2001
al Ristorante del Safari Park
Musica dal vivo
ORE 4,30 CAPPUCCINO
e
Cotillons per tutti
Via Larino
28050 POMBIA (NO)
Per informazioni e prenotazioni
0321.921940 - 0348.2601983

UN PRESTITO?
RATE PERSONALIZZATE
a partire da £. 106.000 mensili
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Sede Novara: Via Brusati, 2b
(vicino al Tribunale)
0321

Per la pubblicità su:
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass
28100 NOVARA - Corso Cavour, 18
Tel. 0321.33.341 - Telefax 0321.

CALCIO

Il Fondotoce vince 1-0

Alla vigilia di Natale sono scese in campo Cristinese e Fondotoce per disputare con ventiquattro ore di ritardo la partita valida per la quindicesima ed ultima giornata di andata del campionato di Prima Categoria. Dopo gara molto equilibrata, gli ospiti sono riusciti a prevalere in pieno recupero (93') con un gol insaccato su punizione dal bomber Patelli. Con questa vittoria il Fondotoce si mantiene in classifica generale distaccato di un solo punto dalla capolista Sizzano. [r.l.]

CALCIO

Confermati i selezionatori

Il consiglio regionale della Figc Piemonte-Valle D'Aosta visti gli eccellenti risultati ottenuti nella stagione passata, ha deciso di riconfermaare i selezionatori delle diverse rappresentative piemontesi per la stagione 2001. Saranno: Antonio Ferroglio (per la Juniores), Antonio Ibertis (calcio femminile) e Marco Marangon di Biella per il calcio a cinque. [a.bott.]

VOLLEY

Sono gli azzurri a brindare nel raggruppamento che ha giocato al «Palaverdi»

La Politech vince in Coppa Italia

Netto successo 3-0 sul Trasgo Cavanna nella finale

NOVARA

E' la Politech Novara di Mario Sasso, società organizzatrice del quadrangolare, ad accedere agli ottavi di finale di Coppa Italia. Gli azzurri, apparsi più determinati delle altre tre squadre, hanno battuto in semifinale il Cantù per 3-1 e in finale hanno piegato i «cugini» del Trasgo Cavanna per 3-0.

Ha vinto la formazione, che teneva di più a passare questo raggruppamento, anche perchè le altre tre compagini, dal Cantù al San Giuliano, allo stesso Pavia, sono più concentrate sul campionato.

Questo senza nulla togliere ai ragazzi di Mario Sasso che hanno disputato due grandi incontri. Nel primo, gli azzurri hanno piegato una formazione solida e quadrata come Cantù che si sta ben comportando a livello di B1.

Subito dopo al Trasgo Cavanna scendere in campo a sbarazzarsi del San Giuliano (3-0), vendicando così la sconfitta subita una settimana prima in campionato. Tra i milanesi, assenti l'opposto Salvie non utilizzato l'ex Lagiannella.

E come da pronostico, in finale si trovavano le due novaresi, in un anticipo del derby di campionato che si terrà il 6 gennaio ancora al «Palaverdi». Gli azzurri, con Pozzato perfetto in ricezione, e Rota, Della Libera e Martini in evidenza, hanno preso d'assalto la difesa sestiana, chiudendo in tre set con parziali secchi: 15, 13. Una «scoppola» che gli uomini di Zlatanov cercheranno di digerire in fretta perchè ripresa del campionato ci sarà subito il derby. Per contro, ben impressionato questa Politech che forse ha davvero risolto i suoi problemi che affliggevano Pozzato e compagni a inizio stagione. E' quindi il Novara che accede agli ottavi di finale della manifestazione. Non è escluso che la società del presidente Carlo Robiglio rinnovi la candidatura per ospitare un altro girone a Novara. [m. p.]

Mario Sasso ha guidato la Politech Novara al in Coppa

Dimitri Zlatanov allenatore del Trasgo Cavanna

SUPERMACELLATO
DIMEGLIO
SELVAGGINA, CAPRIOLO, CINGHIALE, LEPRI, CERVO,
di F.lli Conti
Bue del Monferrato
Lo Zampone per le vostre feste
GRIGNASCO
Via C. Battisti, 13 (NO)
Tel. e Fax 0163.417272
MACELLERIA F.LLI CONTI • BOCA
Piazza VI Novembre, 11
Tel.

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

RIUSCIRETE A DORMIRE STANOTTE?

Certe notti capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

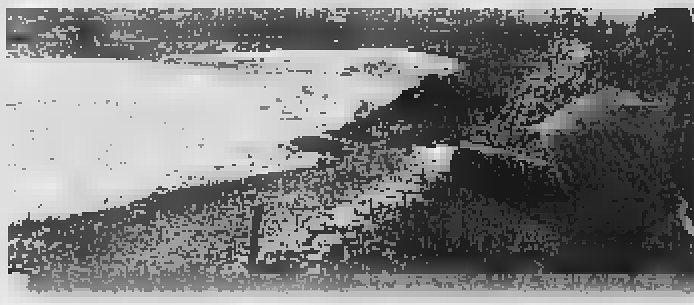
*Prezzo in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 e non T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

RESTITUITE DALLE ACQUE SOLO OTTO SALME

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

L'alluvione che ha colpito il Nord-Ovest dell'Italia ad ottobre [redacted] stata disastrosa anche in zone montane dove di solito l'acqua piovana riesce a trovare sfogo nei torrenti. L'Orco, la Dora Baltea e quella Riparia, [redacted] Soana e la Stura, ingrossati [redacted] dismisura, hanno provocato devastazioni anche [redacted] quote relativamente alte



I DATI GENETICI

La mappatura genetica, rilevabile da molti frammenti biologici umani, è ormai ausilio prezioso in molte indagini. Ma si sta rivelando utile anche per scopi «civili»: per dare un [redacted] alle irriconoscibili vittime dei disastri aerei, [redacted] anche nella pietosa identificazione delle salme strappate da un torrente [redacted] un cimitero

Il Dna per ridare un nome ai morti

La Stura portò via 68 bare

Angelo Conti

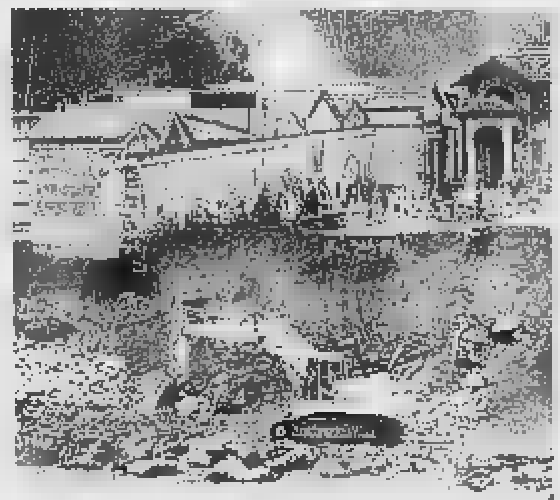
La ferita più grave che la terribile alluvione di metà ottobre ha inferto a Germagnano è stata quella del cimitero: qui la Stura ha prima demolito argine e recinzione, poi si è portato via [redacted] bare, sparite in [redacted] ribollire [redacted] acqua grigia. L'evento ha provocato prima sconcerto, poi disperazione e dolore, fra chi si è visto privato della tomba di parenti ed amici.

Di quelle 68 salme ne sono state ritrovate solo 8: a Balangero, Mathi [redacted] Nole ma anche [redacted] Castiglione Torinese, lungo il Po, cinquanta chilometri più a valle. La metà di queste salme [redacted] ancora da identificare. Ci sono state polemiche, anche roventi (con un dossier sull'affidabilità del cimitero che è stato tras[redacted] in procura), ma c'è stata soprattutto voglia di cercare di rimediare [redacted] quello che è stato un danno provocato da qualche approssimazione, [redacted] soprattutto da un evento naturale forse impossibile da prevedere. Il sindaco, Teresio Vigna Lobbia, aveva promesso il massimo impegno per cercare di riportare a casa [redacted] quelle spoglie, allertando tutti i comu[redacted] attraversati da Stura [redacted] Po, e nei giorni scorsi ha affidato ad [redacted] équipe di medici legali [redacted] Torino, coordinati [redacted] prof. Roberto Testi, primario dell'Asl 3, il compito di dare nomi certi alle spoglie già recuperate e [redacted] reperire elementi per identificare anche quelle che verranno ritrovate in futuro.

Ed i medici non hanno perso tempo: l'antivigilia di Natale il professor Testi, insieme [redacted] il dottor Franco Maestroni, [redacted] sono presentati in paese. E mentre il primo [redacted] occupava di repertare frammenti biologici dalle otto salme ritrovate e riportate a Germagnano, il secondo ha effettuato una trentina [redacted] prelievi di sangue, [redacted] altrettanti parenti di defunti spariti nello Stura. «Si tratta di un accertamento - hanno spiegato i medici legali - assolutamente unico al mondo. La strada della individuazione del [redacted] dei resti umani e della loro comparazione con quello dei parenti in vita ci [redacted] sembrata la più logica da percorrere. Ci troviamo comunque di fronte a due difficoltà: la prima è rappresentata dalle condizioni dei resti, che appartengono a perso[redacted] sepolte [redacted] molti anni, in qualche [redacted] anche decine d'anni, [redacted] che presentano spesso un elevato grado di saponificazione, mentre la seconda sta nella mancanza, in qualche caso, di parenti di primo grado. Questo fatto ci costringe [redacted] individuare il Dna dei nipoti: la comparazione sarà meno semplice [redacted] potrà dare luogo solo a valutazioni di «alta probabilità». Comunque, già nel giro di poche settimane dovremmo essere a conoscenza dei primi risultati che metteremo immediatamente a disposizione della comunità di Germagnano».

L'iniziativa [redacted] Comune ha trovato il massimo apprezzamento fra gli abitanti del pa[redacted] «Il rispetto [redacted] i defunti sta nell'impegno a dare loro un nome - hanno spiegato i parenti -, anche quando si è di fronte ad una catastrofe di queste dimensioni. La nostra disponibilità è assoluta e ci sono consanguinei di defunti portati via dal fiume che hanno già annunciato di voler tornare a Germagnano anche dalle località lontane dove vivono, così da sottoporsi agli accertamenti biologici».

La mappatura [redacted] Dna sarà [redacted] possibile anche dall'apporto tecnico dei carabinieri del Centro Investigazioni Scientifiche di Parma, diretti dal tenente colonnello Luciano Garofano. Il costo dell'operazione, che è stato limitato alle spese dei materiali d'uso ed a quelle di test e prelievi, dovrebbe assommare a poco più di una ventina di milioni.



Il cimitero [redacted] Germagnano subito dopo l'alluvione di ottobre
Delle 68 salme portate via dalla Stura [redacted] sono [redacted] solo 8: a Balangero, Mathi e [redacted] ma anche a Castiglione Torinese, lungo il Po, 50 chilometri più a valle
La metà di queste salme sono ancora da identificare

L'antivigilia di Natale incursione di un velivolo sconosciuto sull'area di massima sicurezza alle Vallette

Un misterioso elicottero in cerca di Papillon

Indagano Nucleo operativo dei carabinieri e Digos
Si fa l'ipotesi di un tentativo di evasione dal carcere

Nucleo Operativo dei Carabinieri e Digos l'hanno presa sul serio: potrebbe essere stato un tentativo di evasione la doppia incursione di un elicottero sconosciuto lungo la recinzione del carcere delle Vallette, nella serata dell'antivigilia di Natale. La vicenda, tenuta inizialmente segreta dagli investigatori, sta riempiendo di carte le scrivanie dei responsabili dell'«intelligence» di Arma e Polizia.

I fatti. E' l'antivigilia di Natale, sono le 17,30, è quasi buio. Gli agenti penitenziari di guardia sui camminamenti d[redacted] carcere notano un elicottero che si avvicina: ha il faretto anteriore acceso, transita lungo la recinzione, piega leggermente sulla sinistra [redacted] conti[redacted] il volo [redacted] la Valle di Susa. Quell'avvicinamento aereo, in un'area dove è proibito il sorvolo, [redacted] scattare il primo allarme. Qualcuno racconta di avere avuto, nella penombra, una visione sufficientemente nitida del velivolo dai colori bianco e rossi, ma senza scritta né sigla. Soltanto una [redacted] lità? Eppure mezz'ora dopo, ecco di nuovo apparire l'elicottero, e questa volta sembra [redacted] un programma più chiaro. Il velivolo punta [redacted] il braccio di massima sicurezza (dove [redacted] ospitati numerosi ergastolani e boss della 'ndrangheta) ed illumina con il faretto la [redacted] delle celle. Gli agenti di guardia sono pronti ad aprire il fuoco: il rischio di un tentativo di evasione [redacted] altissimo. Ma ci si rende conto che l'esplosione in volo dell'elicottero potrebbe provocare una pioggia [redacted] cherosene in fiamme sulle celle con il rischio di [redacted] strage. Si mettono in azione i fari anti evasione, [redacted] cerca di capire [redacted] stia succedendo: il pilota dell'elicottero, che per qualche istante viene illuminato dai fasci di luce, decide di desistere. Si alza un poco di quota e sparisce, ancora [redacted] la valle di Susa.

Chi c'era su quell'elicottero? Da dove era partito? Quali obiettivi aveva durante le evoluzioni sull'area più protetta del carcere torinese? Non ci [redacted] spiegazioni. Nucleo Operativo dell'Arma [redacted] Digos hanno compiuto febbrili accertamenti, ma nessuno (polizia, vigili del fuoco, privati, 118, gli [redacted] carabinieri) aveva in volo i propri mezzi [redacted] quella [redacted] ad [redacted] quell'ora. Sono stati chiesti chiarimenti anche alla torre di controllo [redacted] Caselle che non ha ricevuto note [redacted] decollo [redacted] quella fascia oraria [redacted] non ha rilevato nemmeno tracce [redacted] radar, per via della quota troppo bassa mantenuta del velivolo (che si è comportato proprio come volesse sfuggire ad ogni avvistamento).

In carcere non sono mancate le ripercussioni. Agenti hanno subito ispezionato tutte le celle dell'area di massima sicurezza, verificando anche la solidità delle inferriate. Non sarebbe emerso nulla di allarmante, ma l'attenzione resta alta. Anche [redacted] qualcuno, alla fine, l'ha messa sul ridere ed ha incolpato Babbo Natale.

[a. con.]

L'allarme alle 17,30
Mezz'ora più tardi un secondo giro
Agenti pronti ad aprire il fuoco
il mezzo sparisce verso la Val di Susa

Ore di tensione nei giorni prima [redacted] Natale al carcere delle Vallette

Un augurio fiorito per l'inizio d'anno

Simonetta

QUESTO sarà proprio un anno speciale - ha telefonato Ivana di Torino - perché [redacted] di festeggiare con gli amici il Capodanno a casa mia, siamo stati invitati a festeggiarlo in [redacted] d'altri e per la prima volta posso non spignattare. Ebbene, vorrei portare un dono ben augurale [redacted] poiché so che questa nostra amica ama moltissimo le piante, meglio se fiorite, [redacted] piacerebbe [redacted] un suggerimento, anche dell'ultima ora sulla scelta. Ce la farete?».

Ce l'ha fatta la nostra preziosa esperta, la professoressa Elena Accati dell'Università di Torino. Ecco i suoi consigli.

«Tra le belle novità ci [redacted] le bulbose coltivate in vasi di vetro entro l'acqua con un substrato di argilla espansa nel quale [redacted] piante affondano le radici. Si può scegliere tra narcisi [redacted] fiore piccolissimo, deliziosi tulipani, giacinti con infiorescenze minute e profumate, ma anche scille e muscari che produrranno fiori di tonalità blu. Molto nuovi sono anche i Lucky bamboo, porzioni [redacted] bamboo riunite a formare un fascio più o [redacted] alto: sono decisamente originali. Non dimenticherei la pianta di Mandevillea suaveolens, il gelsomino del Cile, con enormi foglie cuoriformi e grandi fiori di colore bianco rosato.

Forse molti [redacted] pianta di Spatifillo [redacted] infiorescenze bianche [redacted] la giudicano un po' insignificante, ma ora i nostri bravissimi florovivaisti presentano degli esemplari [redacted] taglia molto ridotta e ricchissi[redacted] di fiori [redacted] effetto spettacolare. Anche la Dracaena [redacted] giudicata banale, ma compare ora nella cultivar Song of Giamaica. E affascinante con foglie riunite in grandi ciuffi dal colore verde intenso quasi brillante ed ha il vantaggio [redacted] adattarsi bene ai nostri alloggi e di n[redacted] richiedere un'elevata umidità.

«Ma la [redacted] novità dell'anno sono secondo me i grandi cesti [redacted] edere ricadenti, dalle foglie di piccole dimensioni, arrotondate o leggermente screziate, [redacted] piante rustiche ma molto decorative, richiedono posizioni ben illuminate, ma non luce diretta, tenendo ben umido il substrato e nel periodo aprile-settembre richiedono anche un buon concime liquido. Molto singolare una Crassula, la varietà "Horn Tree", che vuole molta luce, poca acqua e dosi moderate di concime mantenendola asciutta nel periodo di riposo e mettendola all'aperto d'estate.

«Non mancano i fiori recisi tra [redacted] doni di buon [redacted]gurio: piacciono sempre le orchidee, dalla candida Phalenopsis alla Cattleya bowringiana del Costarica alla Cattleya labiata nella varietà Candida all'Oncidium papilio di colore giallo maculato, poi [redacted] Sterlizie e le Heliconie che insieme [redacted]lle Alpinie giungo[redacted] dal Sud Africa [redacted] dall'isola [redacted] Reunion. Il costo di questi fiori è elevato, ma viene ripagato dalla lunga durata di vita in vaso e da una bellezza solare che porta nelle nostre case d'inverno l'illusione di isole esotiche».

★ Infine due consigli di Bianca. **CRESPELLE MANFRIGUL.** Sbattere 4 uova, unire 100 g di latte, un cucchiaio di grappa, 60 g di farina di grano saraceno e mescolare ottenendo una crema [redacted] grumi. Ungere una padellina [redacted] antiaderente, versare due cucchiai di composto [redacted] fare le crespelle. Inzuppare in panna liquida due panini, sminuzzarli, unire 200 g di toma [redacted] dadini, poco sale, impastare e con le mani infarinate fare cilindretti, metterne uno su ogni crespella, arrotolare, pennellare con tuorlo, tagliare i cilindri [redacted] 4 tranci. In una pirofila unta fare gratinare 10 minuti in forno a 200°.
POLLO E [redacted]. Pulire 4 carciofi, tagliarli a spicchi senza spine e a pezzi i gambi, lasciare in acidulata con limone. Tagliare a metà i filetti di pollo (in tutto [redacted] g), rosolarli, poi sale e pepe [redacted]. Un bicchiere [redacted] bianco [redacted] far evaporare; unire i carciofi [redacted] un mestolo [redacted] brodo. Cuocere 15 minuti, unire una grossa mela renetta sbucciata e affettata, spruzzo di Worchester, maggiorana, poco burro e cuocere ancora 5 minuti. Togliete il pollo dal tegame e tagliare a filetti, disporli sul piatto e coprire con i carciofi , il sugo [redacted] chicchi di melagrana.

simonetta.conti@lastampa.it

Disagi per un altro guasto

Ospedale Molinette fermo da tre giorni l'ascensore centrale

Tre settimane fa la disgrazia sfiorata: l'ascensore delle Molinette che «salta» un piano proseguendo la corsa in discesa. Dieci giorni dopo, l'inchiesta del procu[redacted] aggiunto Raffaele Guariniello sulla sicurezza dell'impianto, ora l'interruzione [redacted] servizio per guasti tecnici. Sembrano non finire mai, nel principale ospedale piemontese, i disagi causati da cabine di trasporto spesso guaste o a rischio incidente.

E' dalla vigilia di Natale che l'ascensore che dal corridoio principale [redacted] Molinette porta ai tre reparti di Medicina Generale è fermo. Dovrebbe e[redacted] riparato entro oggi, ma per tre giorni i pazienti, i loro familiari e i dipendenti ospedalieri hanno dovuto fare i conti con la difficoltà di spostarsi da un piano all'altro. [redacted] se i malati hanno potuto utilizzare altri impianti dei reparti, il pubblico [redacted] visita, anziani compresi, [redacted] stato obbligato [redacted] usare esclusivamente le scale.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	Metropoli (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
Annuale			
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000
Semestrale			
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
6 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

Salmone Norvegese
NORLAX
gr. 200
al kg. L. 25.750
~~14.900~~ sconto 50%
5.950
€3,07

Vitello Tonnato Gran Festa VOGLIAZZI
gr. 350
al kg. L. 25.028
~~14.600~~ sconto 40%
8.760
€4,52

Un Natale irresistibile!

alcuni esempi validi dal 25 al 31 dicembre

Domenica 31 dicembre

Siamo aperti

al COMBI, VERCELLI
e SANTHIÁ
SOLO LA MATTINA.

Spumante Asti TOSTI
cl. 75
al lt. L. 6.653
4.990
€2,58

Vini Frizzanti
MASCHIO - cl. 75
al lt. L. 4.786
3.590
€1,85

Salame Felino
BOSCHI
l'etto (gr. 500)
al kg. L. 22.900
2.290
€1,18

Zampone Cotto
SELEX - kg. 1
8.900
€4,60

Coca Cola
lt. 1,5
al lt. L. 1.327
1.990
€1,03

Caffé LAVAZZA
Oro Macinato
gr. 250x2
8.990
€4,69

Lenticchie Secche
ZONZI - gr. 500
690
€0,36

Ananas 6/8 Frutti
al kg.
1.690
€0,87

Combi
TANGENZIALE - Tangenziale Est

SUPERMERCATI A&O

Ogni giorno con te

EXICA

Arachidi Egitto	L. 4.900 al Kg.
Pistacchi Cina	L. 12.900 al Kg.
Noci Jumbo Hartley (California)	L. 7.900 al Kg.
Fichi Mandarlati	L. 4.900 al Kg.
Datteri Ramati (Degler Nour gr. 500)	L. 4.900 al Kg.
Datteri Medjoul (Rossi)	L. 19.900 al Kg.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
TREVISO
SERRAVALLE SCRIVIA Centro Commerciale per i saldi
21 e 22/1 VIAGGIO TRA I SAPORI DELL'EMILIA
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 191 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

LA STAMPA
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE
VERCELLI E VALSESIA
REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 269711. FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161

ZANTE VIAGGI
Hobby One srl
30/01 Aosta Fiera di Sant'Orso
29/01 S. Remo Carnevale dei Fiori
10/02 Marsiglia e Carry-le-Rovet Sagra dei Ricci di Mare
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

Il tiratore vercellese ha ricevuto il Discobolo d'oro come atleta che meglio interpreta i valori cattolici

Pellielo campione della fede

Premiato a Roma dal cardinale Ruini

Per Giovanni Pellielo (qui con la madre) un altro significativo riconoscimento

VERCELLI

«La medaglia conquistata alle Olimpiadi è stata senz'altro importante ma, forse, a livello umano ricevere il Discobolo d'oro mi ha dato sensazioni più intense che, sicuramente, ben oltre l'aspetto puramente sportivo».

Giovanni Pellielo, si sa, non è solo un campione quando imbraccia il fucile e sbriciola piattelli nei poligoni di tiro di tutto il mondo. Non ha mai nascosto la sua fede religiosa, necessaria nei momenti difficili, solo durante le gare e proprio come simbolo degli atleti che maggiormente interpretano i valori della dottrina cattolica è stato premiato a Roma dal cardinale Camillo Ruini.

In lizza c'erano molti campioni, medagliati a Sydney: è stata un'apposita giuria, unitamente alle indicazioni arrivate via Internet, a scegliere Pellielo. «Davvero una grossa emozione, soprattutto per il significato di questo riconoscimento - continua l'azzurro - e anche stimolo per continuare». Per Pellielo una fine d'anno davvero intensa: prima l'onorificenza in Campidoglio, poi l'incontro con il Santo Padre durante il Giubileo dello sport, un evento sul quale erano sorte notizie sull'intenzione dell'azzurro di prendere i voti, poi smentite: «Adesso questo premio - ricorda Pellielo - che, come ripeto, mi gratifica come atleta e uomo».

Non è finita: Giovanni Pellielo è insignito anche del titolo d'atleta europeo dell'anno, assegnatogli dal Centro europeo riconoscimenti. «Nella serata di galà - commenta - presenti personaggi non solo sportivi, come Gigi D'Alessio, Patty Pravo per la musica, Nino Manfredi e Gina Lollobrigida per la carriera in campo artistico». [p. m. f.]

Trino, per l'impegno nei giorni della piena

A «Rct» e al Carnevale le grazie della Famija

TRINO

Sono stati assegnati i «Premi di Natale» della Famija Trinese. Ad aggiudicarsi i riconoscimenti sono stati l'emittente Rct, Radio Comunità Trinese, e il Carnevale Storico Trinese. Queste le motivazioni, lette in Municipio dal responsabile del sodalizio, Giovanni Ernesto Ferrarotti: «Durante gli infausti giorni dell'alluvione, Rct è stata voce amica di conforto e di sostegno ai trinesi che, tra acqua e fango, si sentivano isolati e tutti». Per il Carnevale Storico: «Nel 1952 è riuscito a far dimenticare ai trinesi inimicizie e rancori, unendoli nell'allegria. Dopo 50 anni la gioia che sa portare la festa della Castellana e del Capitano è di aiuto ai trinesi per la rinascita della loro città ferita dall'alluvione».

A ritirare le targhe, che premiano personaggi o associazioni che si sono distinte per l'interesse dimostrato nei confronti della comunità, sono stati Giovanni Ravasenga e Cinzia Ordine per Rct, e per il Carnevale Storico Loriano Vallongo, presidente dell'associazione. Durante la premiazione, dalla sala Cavour, ci si è collegati con gli studi di Rct a Fontanetto. E' curioso ricordare che proprio nella sede dell'emittente radiofonica, quando ancora si trovava a Trino, venivano assegnati i «Premi di Natale». Solo da un paio d'anni l'iniziativa si svolge in Comune. [sa. li.]

Automobilisti in difficoltà in provincia per l'asfalto scivoloso. A Vercelli emergenza nelle vie di periferia

Neve e ghiaccio, sos sulle strade

Pesanti disagi la sera della vigilia di Natale

Qui a fianco un'immagine di piazza Cavour imbiancata Sotto i giardini della basilica di Sant'Andrea

VERCELLI

Strade statali quasi impercorribili fino alla notte di Natale e già all'alba del giorno prima un automobilista di 38 anni aveva perso la vita pochi metri dopo il casello di Lerizzate. Causa dell'incidente, ogni probabilità, una patina di ghiaccio che aveva trasformato l'asfalto in un patinoire e che aveva fatto slittare la vettura, facendola cappottare a 60 metri di distanza dalla sede stradale.

E' dato certo: prima il gelo e poi l'unica nevicata del Duemila hanno messo a dura prova gli automobilisti, in particolare tutte le persone che, tra il pomeriggio e la sera del 24 dicembre, hanno avuto la sfortuna di dover transitare sulle strade della provincia. Un'ora il tragitto da brivido (a parte le lumache, è il caso di dirlo) da Santhià a Vercelli: la statale per San Germano è stata, infatti, pulita perfettamente ma soltanto la mattina successiva. Alcune vetture sono finite fuori strada nella tratta Cigliano e Saluggia, dove c'è chi giura di non aver visto l'ombra di un mezzo spazzaneve per gran parte della Vigilia: a un più di un è stato provvidenziale il telefonino cellulare, se non altro per allertare l'Aci e i soccorsi stradali. Va andata meglio per le famiglie che hanno deciso di brindare a Natale raggiungendo le vicine località della Valsesia: le strade sono state liberate dalla neve a Caresana-blot e a Greggio, ma in altri centri abitati, dove la precipitazione è stata abbondante durante tutta la notte, nessuno ha pensato di rimuovere i blocchi di ghiaccio del selciato.

E a Vercelli? L'unica nevicata del Duemila è stata soprattutto un severo banco di prova per Atena che si è trovata ad affrontare l'emergenza durante un giorno prefestivo. Se l'Azienda di corso Palestro abbia superato l'esame, saranno i vercellesi a deciderlo: c'è da dire, comunque, che in gran parte delle vie del centro la neve non ha provocato eccessivi disagi. E a chi sollecitava un intervento più rapido (a partire, ad esempio, fin dal mattino), Atena replica: «La regola da rispettare è questa: per mettere al lavoro gli spazzaneve è necessario che a terra si siano formati almeno quattro centimetri di manto. Noi, comunque, abbiamo provveduto allo spargimento di sale già nel pomeriggio». E' vero, comunque, che ad essere privilegiate sono state soprattutto le strade di grande viabilità, mentre in periferia più di una via è stata trascurata. In piazza Cavour, essendo area a traffico limitato, la neve caduta si è, invece, trasformata in poltiglia e ghiaccio (attenti alle caviglie). Da Atena fanno sapere che i mezzi entrati in azione sono stati 14 (dodici spazzaneve e due spandisale) e che l'Azienda si è mantenuta in costante contatto con la Prefettura.

Grave una giovane trinese

Scontro nella notte vicino a Morano

CASALE

Una giovane trinese è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Santo Spirito di Casale in seguito ad un grave incidente stradale che si è verificato sulla statale 31-bis, fra Trino e Casale, all'altezza di Morano, la vigilia di Natale.

Si tratta di Monica Chiaria, 24 anni, via Tavano 7, che a bordo di una Opel Corsa, probabilmente per il fondo reso scivoloso dalla neve, è scontrata con il Mitsubishi Space Runner condotto da Domenico Rizzo, 63 anni, di Torino. Nel violento scontro l'Opel Corsa si è girata di traverso, a centro strada, mentre il Mitsubishi è finito in un campo. Immediati i soccorsi di due ambulanze del 118, carabinieri di Balzola e vigili del fuoco che hanno dovuto liberare entrambi i conducenti bloccati fra le lamiere.

Sia la ragazza che il torinese sono stati trasportati all'ospedale di Casale. Ad avere la peggio la giovane vercellese, ricoverata per politraumatismo. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. Monica Chiaria lavorava da poche settimane commessa alla Coop di Casale, mentre prima serviva a tavola al ristorante «Massimo» di Trino. Anche nel Monferrato, sempre per il fondo scivoloso, la vigilia di Natale è stata caratterizzata da numerosi interventi del nucleo radiomobile per vari incidenti in zona, tutti senza feriti. [r. sa.]

Per l'apparato Anas quasi una Caporetto

Ci aspettavamo che fin dalla caduta dei primissimi fiocchi (che pure sembravano galaverna piuttosto che neve) scattasse un piano organico per preservare almeno le strade più importanti dal pericolo del ghiaccio. Invece nulla. E la mattina di Natale la cartina di tornasole erano le statali attorno a Vercelli: ignobili i tratti di competenza Anas e molto ben curate, invece, negli attraversamenti comunali. Per fortuna la temperatura si è poi stabilizzata sopra lo zero e, ieri, ci si è messa anche la pioggia a dare una mano ma l'incredibile defezione dell'Anas va condannata senza mezzi termini.

Per quanto riguarda Vercelli, gli spandicloruri finalmente usciti nel pomeriggio della Vigilia: a nostro avviso andavano mobilitati ben prima. In ogni caso, a conti fatti, Atena ha poi svolto un buon lavoro. [e. d. m.]

I NOSTRI VINI
È tempo di pensare ai regali! Troverai tantissime confezioni natalizie

Vini DOC
Barbera Monferrato DOC
Grignolino Monferrato Casalese DOC
Monferrato DOC Freisa
Piemonte DOC Barbera
Piemonte DOC Grignolino
Piemonte DOC Bonarda
Piemonte DOC Cortese
Piemonte DOC Chardonnay
Piemonte DOC Moscato (dolce)
Piemonte DOC Brachetto Spumante (dolce)
Monferrato DOC Dolcetto in vendita da

Vini Selezionati
Infernot Barbera Monferrato DOC Selezionato
Aruanà Grignolino Monferrato Casalese DOC
Arbi Monferrato DOC Freisa Selezionato
Bric Piemonte DOC Cortese Selezionato

Cantina Sociale del Monferrato

Vino barricato
Vejo Barbera Monferrato DOC affinato in barriques
Piemonte DOC Chardonnay affinato in barriques

Vini del 2000
Infernot Riserva 2000
Aruanà Riserva 2000
Piccolo Mistero

Vini Da tavola
Barbesino (rosso)
Rusin Vino Rosato
Bigin Vino Bianco

Vini Dolci
Moulin Rouge (rosso)
Spumante Brut
Grappa Classica

Confezioni regalo
Riso
Olio d'oliva
Olio Extra Vergine
Aceto balsamico di Modena
Aceto di vino rosso
Aceto di vino bianco
Frutta di bosco sotto grappa

ROSIGNANO
Dal 1950 l'Arte del Vino

VENDITA DIRETTA VINO:
sfuso e imbottigliato

Orario: da lunedì a sabato 08.00/12.00 - 14.00/18.00 – domenica 09.00/12.30
Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007 Via Regione Isola, 2/A 15030 Rosignano Monf.to (Al)

Grande concerto di Natale. Una Coppa dell'Associazione e della Stampa al sindaco

La Jazz Filarmonica omaggia il «Civico»

E' stato davvero splendido il concerto di Natale offerto alla città dalla Vercelli Jazz Filarmonica diretta da Gianni Dosio. Sabato sera il Civico ostentava l'esauritissimo, platea, palchi e loggioni ricolmi di gente e con parecchi vercellesi che hanno dovuto rinunciare al concerto.

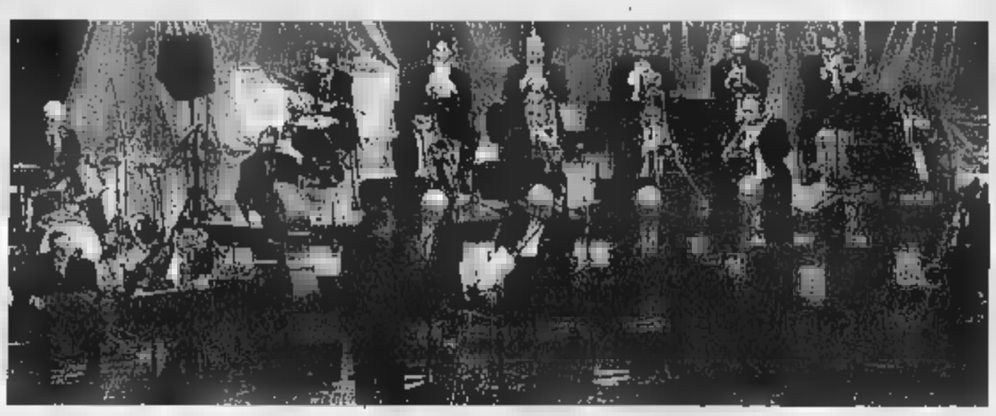
Funziona dunque, e sempre al meglio, la formula ormai ventennale escogitata dal presidente dell'Associazione Filarmonica Vercelli Sergio Rosso che ha introdotto la serata, dato dal giornalista Enrico De Maria. Rosso ha ricordato che il concerto era dedicato a tre cari vercellesi scomparsi: Pino De Maria, Francesco Leale e Renzo Roncarolo. Quindi, osservando come la Filarmonica sia preziosa realtà per Vercelli, Enrico De Maria ha consegnato coppa al sindaco Bagnasco, a nome dell'Associazione Filarmonica e della Stampa: il grazie dell'Associazione a Vercelli, che la ospita da oltre vent'anni con grande affetto. Ai numerosi sponsor è stato consegnato il gagliardetto dei Ciudin.

Poi, il concerto. Con i musicisti della Vercelli Jazz suonavano anche i solisti Rai. Ha presentato, con molta verve, Cristiana Rosso che si è pure esibita come cantante, solista e in coppia con il bravissimo Carlo Sola, percussionista di livello intenazionale. Aperto con *'Na sera a'la stasion*, il concerto è proseguito con gli ormai tradizionali brani del repertorio dell'orchestra di Dosio, anche alcune «chicche», ad esempio un ispirato arrangiamento di *Estate* di Bruno Martino e un'insolita versione del *Trovatore*. Finale classico scandito dai battimani ritmici pubblico: la *Marcia di Radetzky*.

Carlo Sola e Cristina Rosso durante un duetto al Civico In basso la Vercelli Jazz Filarmonica diretta dal maestro Gianni Dosio e integrata da alcuni solisti della Rai: ha mandato in visibilio il pubblico che teatro Civico

(FOTO GIUFFI)

Dalla musica ai presepi. Continua la mostra in San Paolo. Tra le scuole più votate ricordiamo le elementari di Oicenengo e Ronsecco e la materna di San Germano. Tra i negozi conduce il Victoria Beer House. [d. b.]



LA STAMPA MERCOLEDI' 27 DICEMBRE 2000
ASCOM VERCELLI COMUNE DI VERCELLI
MANIFESTAZIONI VERCELLESI
Vercelli città dei Presepi
IL MIO E' QUELLO
DELLA SCUOLA
CLASSE
DEL NEGOZIO
I tagliandi vanno spediti o una redazione Stampa in via Duchessa Jolanda 20 a entro 10 gennaio
GIANNA LIBRERIA CORSICO
EDIZIONI WHITE STAR
Non le fotocopie

L'indagine della Camera di commercio

Un «rischio inflazione» frena il trend positivo

Le aziende locali tra espansione e timori Crescono materie prime e costi energetici

L'economia provinciale, per momento, ancora abbastanza bene: però in trasparenza si intravede «un certo rallentamento della dinamica espansiva», come lo definiscono gli analisti della Camera di commercio nel consueto esame della congiuntura. L'analisi è condotta su un campione di imprese che occupano complessivamente oltre 6 mila addetti.

L'annata che volge al termine, comunque, presenta una situazione previsionale abbastanza differenziata a seconda dei vari comparti produttivi; tuttavia, puntualizzano gli analisti, il rallentamento si riferisce a una fase ancora di espansione, e ad ogni modo è influenzato per buona parte dal rincaro delle materie prime e dei costi energetici, e al rischio di una ripresa dell'inflazione.

«Questi timori - si legge nel rapporto - hanno forse influenzato negativamente i giudizi sulla possibilità di sfruttare in pieno le opportunità della fase di crescita». Comunque i livelli di produzione risultano invariati rispetto a quelli del secondo trimestre 2000, mentre denunciano un aumento del per cento (uno dei più elevati degli ultimi anni, sottolineano gli analisti) confrontati con lo stesso periodo dell'anno.

Tutti i settori produttivi, chi più chi meno, interessati all'andamento positivo dell'economia: peggiore risulta il settore chimico con un misero 2 per cento di aumento, mentre i migliori sono il tessile e il metalmeccanico, che totalizzano crescite del 5,2 per cento.

La produzione in aumento del 5 per cento rispetto all'anno scorso

In crescita anche il fatturato, in aumento del 5,8 per cento rispetto all'anno scorso: gli estremi sono rappresentati dai due punti del chimico e del 6,6 del tessile; buono anche l'andamento dell'alimentare, il cui fatturato aumenta del 2,8 per cento. Per tutti i comparti le note dolenti sono rappresentate dal sensibile aumento dei materiali impiegati, intorno al 4 per cento.

Bene l'esportazione: gli ordinativi per l'estero risultano pari alla metà circa della produzione manifatturiera locale, con il tessile che di 55 punti; in lievissimo aumento (73 unità tra gli intervistati) gli occupati. [w. ca.]

Il sindaco e quattro del gruppo Vercelli 2003 si sono astenuti

Caso Sambonet, sul documento Ds divisa la maggioranza in Consiglio

Si divide la maggioranza sull'ordine del giorno dei Ds in tema di politica industriale. A favore del documento, che partendo dal Sambonet chiede mettere in discussione tutta la politica municipale in favore dell'occupazione, ha votato la maggioranza, esclusione del sindaco Bagnasco e dei consiglieri della lista Vercelli 2003 Forte, Greppi, Brunelli e Balzaretti che si astenuti (così Forza Italia, An e Robutti).

«Finalmente - dice il capogruppo Ds Gilberto Valeri, commentando l'esito del voto - possiamo salutare la convergenza positiva con gli altri gruppi del centrosinistra quasi al completo, per la prima volta d'accordo su un tema concreto e importante quale è il rilancio del settore industriale, e quindi dell'occupazione».

Ormai persa la Sambonet, per la quale si sta costruendo nuovo stabilimento a Casalino, per i Ds è il momento di capire i perchè di questo trasferimento e cosa si vuol fare per favorire nuovi insediamenti industriali.

L'ormai trasferimento della Sambonet a Casalino lancia il dibattito sulla politica del municipio in tema di politica del lavoro

«Il nodo - continua Valeri - è saper utilizzare al meglio gli enti come Nordind e Aprivv. Ci sono 15 miliardi pronti per progetti di incentivazione industriale, già approvati dal ministero del Lavoro». In particolare riguardano le opere di urbanizzazione e l'esproprio dei terreni per le industriali Vercelli e Borgovercelli.

Nel corso del dibattito Bagnasco ha fatto pesanti dichiarazioni sulla Nordind, sottolineando come il fatturato 2000 sia sceso alla metà quello dell'anno precedente, e sull'Aprivv giudicandola di fatto immobilizzata. Salvo dimenticare, come è stato fatto osservare, che l'assessore Mantero è vicepresidente di Nordind il Comune è rappresentato nel Consiglio di amministra- Aprivv. [f. co.]

Gli orari dell'Atl

Questi gli orari negli uffici Atl «Turismo Valsesia Vercelli» di Varallo. Oggi e domani Varallo (corso Roma 38, 0163.51.260) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Domani a Vercelli (viale Garibaldi 90, 0161.257.899) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Oggi e domani ad Alagna (piazza Grober 1, 0163.922.988) 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

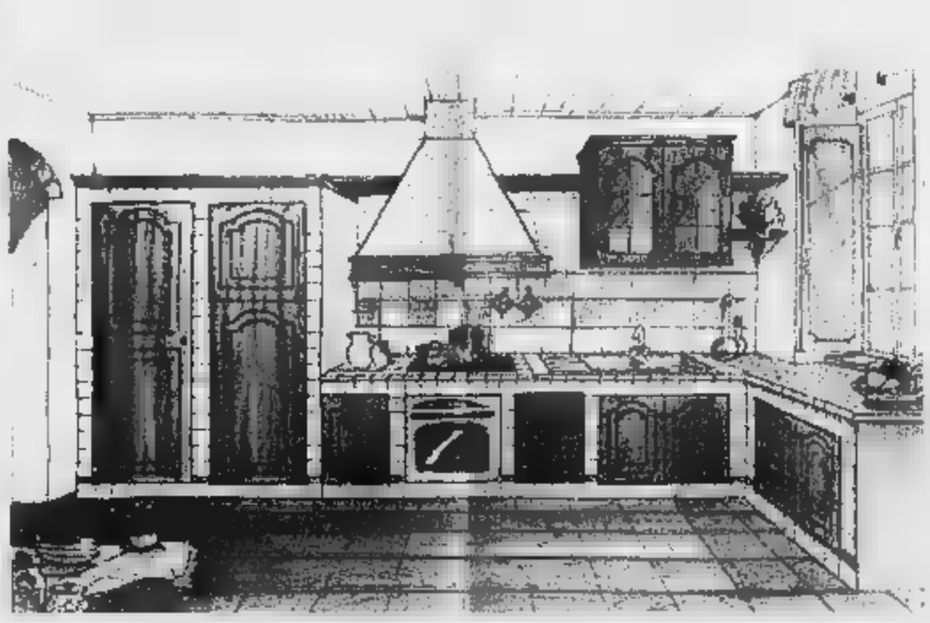
Oggi la festa patronale

Oggi, dalle 15, occasione della patronale di San Giovanni, ad Alagna, il gruppo Die Walser Im Land organizza una manifestazione enogastronomi- per le vie del centro. Alle 18 messa nella chiesa parrocchiale (con canti walser), mentre alle 21 all'Unione ci saranno esibizioni folk dello stesso gruppo alagnese organizzatore e del gruppo Manghin e Manghina di Galliate.

VERCELLI

Visite a Palazzo Langosco

Durante la stagione invernale si potrà visitare Palazzo Langosco (via Camillo Leone 9) nel seguente orario martedì e giovedì dalle 15 alle 17,30, sabato dalle 15 alle 18, domenica (tranne la prossima, chiuso) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FABBRO MOBILI
Lo stile che arreda
presenta:
LA CUCINA SENZA TEMPO

FABBRO MOBILI - S.S. BIELLA - VERCELLI, 15
TEL. 0161 85.21.41 - MASSAZZA

LETTERE AL GIORNALE

Ascensori guasti all'ospedale

Ho 74 anni. La vigilia di Natale andata trovare un parente ricoverato in Traumatologia all'ospedale «Sant'Andrea» Vercelli. La Traumatologia è al quarto piano, scala sinistra. L'ascensore principale era rotto. Allora sono ricorsa quello secondario, entrando dalla porta vetri sulla destra. Ieri stessa scena. Ascensore principale bloccato al sesto piano. Vado là e trovo anche quello secondario fuori . C'era. vero, il terzo ascensore, ma riservato al trasporto dei malati. Ed io, anche se molti visitatori lo utilizzano, non l'ho preso e mi sono fatta quattro piani a piedi. Nei prossimi giorni dovrò tornare in Traumatologia, spero che si risparmiata (a me e a tantissimi altri) la faticaccia giorno d Santo Stefano.

Lettera firmata, Vercelli

Modifiche genetiche l'Msi plaude la Lega

La Federazione del Movimento sociale Fiamma Tricolore di Vercelli plaude all'iniziativa consigliere provinciale leghista Ercole Fossale, che ha presentato un ordine del giorno che impegna la Provincia contro gli organismi geneticamente modificati cosiddetti Ogm).

Gli argomenti proposti da Fossale sono simili a quanto già approvato da diversi consigli comunali e provinciali in Italia ad opera dei consiglieri missini.

Lungi noi, comunque, volere rivendicare qualsiasi tipo di copyright sull'argomento, l'importante che si prendano posizioni e provvedimenti precisi contro gli organismi geneticamente modificati.

Ci sembra necessario che la proposta leghista venga approvata dalla maggioranza che amministra la nostra Provincia, maggioranza che é tale anche grazie ai voti del Movimento sociale.

Massimo Bosso
segretario MsFt
Vercelli

Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax 0161 257.009 / 0161 217.664
E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.786;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta urgente); *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto 106, tel. 0161 86.116.

Prarolo: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo 99, tel. 015 767.088.

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, via Vittorio Emanuele 5, tel. 0163 49.333.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.782; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.575.

SERVIZIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
telefono 0163 822.344.

L'ultimo documento sul ripristino delle corse per Indren dovrebbe essere firmato oggi in Regione

Nuova funivia, apertura con suspence

Alagna, la decisione si conoscerà soltanto in serata

Fossati

ALAGNA

La nuova telecabina per Punta Indren? Apre domani. Forse. Il tutto sta in un foglio, il documento che sarà firmato questa mattina in Regione e senza il quale non è possibile avviare i macchinari.

I collaudi, eseguiti la settimana scorsa, hanno avuto esito positivo ma per lanciare la stagione sciistica del ghiacciaio serve la lettera che sarà preparata oggi: l'autorizzazione finale. Se arriverà entro sera, domani si potrà sciare anche sulle piste valsesiane del Monte Rosa, dove l'innevamento è definito «buono».

«Non c'è motivo per credere che il documento non arrivi per questa sera ad Alagna - affermava nel pomeriggio il sindaco Ennio Fanetti -. I lavori sono finiti, è stato fatto tutto secondo i progetti e i collaudi sono stati superati». Dunque domani tutti a sciare? «Direi proprio di sì».

Di ogni caso per il momento la certezza non c'è: resta che attendere il pomeriggio e fare una telefonata di conferma (il numero della società che gestisce la stazione è 0163.922922), oppure leggere i giornali domani mattina, prima di mettersi in viaggio.

La nuova telecabina (portata orario di ottocento persone) condurrà gli sciatori da Alagna (1.200 metri) a Pianalunga (a quota 2.050) a poche centinaia di metri dalla stazione dismessa di Zar Oltu della funivia; il percorso è poco inferiore ai tre chilometri. Da Pianalunga per rientrare lungo il vecchio tracciato (quando il collegamento con la Valle d'Aosta sarà ultimato da lì si proseguirà per il colle dei Salati) si utilizzerà quindi la seggiovia, pure costruita quest'estate, che in 1.200 metri di percorso condurrà a quota 2.400, dove si potrà scegliere di sciare sulle piste presenti lì oppure salire sul troncone finale della vecchia funivia per raggiungere il ghiacciaio dell'Indren.

Le piste sono tutte aperte (la nevicata di Natale in questo caso non è stata sufficiente). Ci sono inoltre a disposizione i due skilift del Wold e proprio l'altra sera è stata inaugurata anche la nuova pista per il pattinaggio sul ghiaccio, realizzata lungo la circonvallazione, vicino al palasport.

Per domani non sono previste cerimonie particolari: la telecabina sarà attivata alla presenza dei dirigenti delle società Monterosa 2000 e Monrosa e degli eventuali clienti: l'inaugurazione e proprio è prevista per i primi giorni di gennaio.

Nella foto di Reolon scattata questa mattina ad Alagna la cabina della nuova funivia che collegherà Alagna fino a Pianalunga. Poi da lì si potrà salire fino alle prime piste poste a quota 2400 metri e proseguire fino al ghiacciaio di Punta Indren

Il sindaco Fanetti: «Tutti i collaudi sono stati superati e quindi si potrà salire sul ghiacciaio del Monte Rosa»

La ricorrenza

Sabato l'Unione celebra i 100 anni

ALAGNA. Il 30 dicembre del 1900 «solenne e sontuosa cerimonia» come scrivevano i giornali dell'epoca inaugurata l'Unione Alagnese, l'associazione che promuove serie di attività culturali, artistiche e ludiche nel centro ai piedi del Rosa. Nell'arco dell'anno il comitato organizzatore dei festeggiamenti del centenario ha promosso lunga serie di avvenimenti che si concluderanno sabato, 30 dicembre 2000, con una rievocazione della giornata originaria.

Il programma è stato compilato seguendo le indicazione dei documenti dell'epoca il ritrovo fissato all'Unione alagnese alle 9,30, la alle 10,30, le onoranze ai caduti alle 11. Seguiranno, come vuole la tradizione alle 11,30 il vermouth d'onore al bar ristorante Unione alagnese e a mezzogiorno il pranzo sociale nel salone del teatro con lo stesso menù di un secolo fa. In occasione di questa ricorrenza dalle alle 16, in saletta dell'Unione, sarà uno speciale annullo filatelico. [i. fo.]

NUOVE

CIGLIANO

Raccolta di generi alimentari per l'America latina

Domani i partecipanti al «Natale per tutti», ossia alla marcia di carità per le popolazioni bisognose dell'America latina, sosteranno a Cigliano per due giorni e raccoglieranno generi alimentari di prima necessità come riso, pasta, zucchero e olio e latte. Sempre domani, ma in serata, è in programma una caccia al benefica che viene organizzata nell'oratorio di via Sant'Orsola, accanto al teatro Martinetti.

La m in ricordo di monsignor Gi Garlanda

Questa sera alle 18,15 nel Santuario della Madonna degli Infermi a Vercelli verrà celebrata una per ricordare l'ex parroco, don Giovanni Garlanda nel quinto anniversario della morte. La cerimonia sarà officiata da monsignor Sergio Vercelli.

VERCELLI

Evade dai «domiciliari», giovane indagato

E' uscito di casa, nonostante fosse agli arresti domiciliari, ma è stato scoperto dai carabinieri del Nor che lo hanno indagato. A finire nei guai G. C, 22 anni, di Vercelli: l'uomo è stato bloccato nelle vicinanze della sua abitazione. Sempre i carabinieri hanno denunciato un albanese che, fermato per un controllo, ha mostrato una patente risultata falsa.

Ristampato il libro storico di don Moglia

E' stato ristampato il «Borgo di Gattinara», un volume scritto nell'Ottocento da don Girolamo Moglia e ritenuto dagli studiosi importantissimo per ricostruire il passato della città. Nel libro si ripercorrono alcuni secoli di storia della cittadina fondata nel tredicesimo secolo. La ristampa è stata curata dall'Associazione culturale, alla quale si si dovrà rivolgerne per averne una copia.

SCOPELLO

Presepio vivente, stasera la replica

Sarà replicato questa sera con inizio alle 21 il presepio vivente dei bambini. La rappresentazione teatrale, ridotta rispetto agli precedenti quando gli attori erano adulti, propone alcune scene all'aperto nelle vie di frazione Chioso. Al termine della manifestazione il gruppo di Scopello dell'Associazione alpini offrirà vin brulé e si raccoglieranno offerte da devolvere a scopi benefici.

VARALLO

«Dolci e dolci libri» aperta fino al 7 gennaio

Resterà aperta fino a domenica 7 gennaio la mostra «Dolci e dolci libri» ospitata nei locali di Palazzo d'Adda. L'apertura è dalle 15 alle . L'amministrazione comunale, che ha organizzato l'appuntamento, ha anche lanciato una proposta ai giovani che visiteranno l'esposizione: portare un dono o un giocattolo che sarà poi consegnato ai coetanei della Valle d'Aosta duramente colpiti, con le loro famiglie, dall'alluvione di ottobre.

Per un corto circuito

Va a fuoco la luminaria sul Corso

SANTHIA'. Un addobbo natalizio andato a fuoco sul principale ha fatto scattare l'allarme durante la Vigilia. Santhià, come quasi tutti i centri della provincia, regala in questi gio un'atmosfera natalizia, fatta luminarie, festoni e vetrine a tema. L'altro giorno, però, un addobbo luminoso allestito all'esterno dei negozi è incendiato e, temendo un corto circuito, il proprietario del Caffè del Cor ha chiamato i vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri, arrivati da Vercelli, ha evitato così che tutta la di luminarie potesse incendiarsi.

E questi ultimi giorni sono stati particolarmente impegnativi per gli uomini del Comando provinciale, che stati allertati per alcune piccole emergenze e sopralluoghi tecnici in molte località della provincia. I pompieri sono intervenuti a Stroppiana per un incidente stradale avvenuto sul cavalcavia e l'altra sera per un'auto finita in un canale a San Germano. [g. mo.]

Offerte ai bisognosi

Solidarietà con i bambini della Materna

CIGLIANO. Un bellissimo gesto di solidarietà da parte dei ciglianesi: questa volta a darne dimostrazione sono stati i bambini della scuola materna di via San Francesco d'Assisi, che nell'iniziativa sono stati affiancati dalle dell'istituto, dagli insegnanti, dai rappresentanti di classe e dalle famiglie.

Tutti hanno rinunciato alla festa natalizia, in programma ogni anno, e hanno convertito la somma corrispondente in acquisti di generi alimentari e di prima necessità che i piccoli hanno depositato accanto al presepe.

Successivamente le volontarie del gruppo vincenziano, che erano presenti alla cerimonia, hanno provveduto a consegnare i pacchi-dono alle famiglie più bisognose di Cigliano, che hanno così potuto trascorrere un Natale più sereno.

Un gesto significativo che ha colpito tutta Cigliano e che ha visto protagonisti soprattutto i bambini. [p. a .r.]

Giovane nei guai

Scoperto con un'ascia nell'auto

Era da poco passata la mezzanotte della Vigilia di Natale quando i carabinieri di Trino, impegnati in un servizio esterno finalizzato anche alla prevenzione dei reati legati allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti, hanno fermato per perquisito una macchina con a bordo due giovani, uno di Trino e uno di Casale.

All'interno dell'autovettura, una Ford Escort, i militari hanno scoperto un'ascia, di cui il possessore non ha saputo dare giustificazione, e degli stupefacenti: 3,5 grammi di hashish e 1 grammo circa di cocaina. Il proprietario dell'auto, M.S., 26 anni, di Casale attribuitosi la proprietà dell'ascia, è stato denunciato poiché in possesso di un'arma utilizzabile all'offesa della persona.

E' stato inoltre segnalato alla Prefettura, insieme al suo amico M.M., 24 anni, trinese, perchè entrambi assuntori di sostanze stupefacenti. [r. s.]

Si è indagato lungo sulla strage nazifascista del 29 aprile 1945: furono 51 le vittime

Eccidio di Santhià, morti i colpevoli

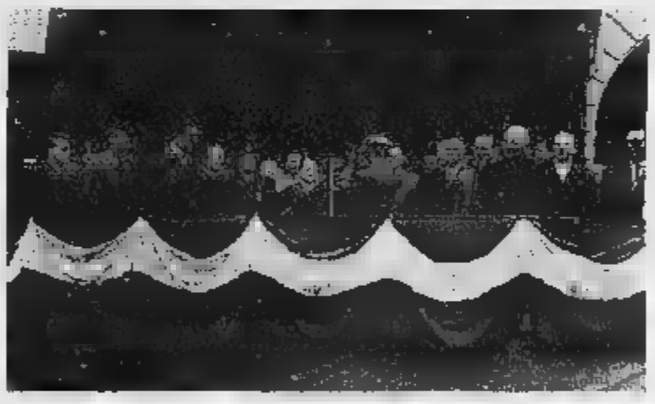
E' la tesi del procuratore militare di Torino, Rivello

Walter Camurati

La procura militare della repubblica di Torino è perfettamente a di tutti i fatti relativi al cosiddetto «eccidio Santhià»: lo conferma telefonicamente il dottor Pier Paolo Rivello, procuratore militare presso il tribunale di Torino, che ha competenza sull'intero Piemonte e Valle d'Aosta.

«La difficoltà oggettiva - ha spiegato il magistrato - sta nella possibilità di individuarne un presunto responsabile tuttora vivente». In effetti la strage risale a oltre 55 anni fa: calcolando che uno dei possibili protagonisti avesse all'epoca almeno anni, oggi avrebbe superato i 75. Un'età, questa, arrivati alla quale non è sempre facile spegnere altre candeline.

Di quei fatti una testimonianza quasi : un opuscolo, intitolato «Terrore a Santhià», e firmato dal biellese Ezio Manfredi. In sintesi: la del aprile i componenti 34ª Divisione corazzata composta da nazisti e fascisti misero a ferro e fuoco Santhià e uccisero 51 persone, tra le quali il presidente del Cln Domenico Tricerri e un intero distaccamento partigiano che era rifugiato sui cascinali Magra e Governà. Dai 16 ai 61 anni l'età delle vittime civili.



Il gonfalone di Santhià decorato con la medaglia di bronzo al valor militare

Per questi fatti il gonfalone di Santhià è decorato con la medaglia di bronzo al valor militare.

A risvegliare gli interessi attorno all'eccidio era stato, seppure indirettamente, lo stesso dottor Rivello che, con una lettera a un giornale, aveva tracciato una sorta di consuntivo sull'attività svolta dal suo ufficio nel perseguire penalmente alcuni dei più feroci responsabili di crimini nazisti nell'Italia Nord-occidentale.

Nonostante lo scetticismo iniziale con cui la decisione fu , oggi il magistrato ritiene che «lo sforzo fatto non sia stato » e sottolinea come «a questi processi sia stata attribuita una scarsa attenzione da parte dei media italiani, mentre all'estero - soprattutto in Ger stati seguiti con particolare rilievo». Conclude infine scrivendo che «la ricerca giudiziale delle responsabilità deve essere rigorosa e completa; diretta, per evitare ogni accusa di parzialità, a un accertamento a tutto campo, a prescindere dalla nazionalità e dall'appartenenza politica dei colpevoli di tali misfatti».

Comprensibili, quindi, le domande sulla situazione processuale relativa alla strage di Santhià: degna di nota la gentile puntualizzazione telefonica da parte del dottor Rivello, che colma una lacuna su una delle più efferate stragi dell'immediato secondo dopoguerra.

E a Vercelli successo della mostra Ezio Balliano nella chiesa di San Bernardino

I quadri di Leale conquistano Novara

L'antologica si concluderà venerdì 5 gennaio

VERCELLI

Sta ottenendo molto successo l'antologica «Francesco Leale: 1920-1998» ospitata dal 6 dicembre scorso al Salone dell'Arengo di Palazzo del Broletto, a Novara. Inaugurata dal Comune, con la partecipazione del critico d'arte Marco Rosci e della famiglia Leale, la mostra è un co rato di quella che si era svolta a Vercelli in tre sedi: Dugentesco, Studio e museo Leone.

L'antologica ripercorre tutta la carriera artistica dell'artista e giornalista vercellese scomparso nel settembre di due anni fa: dalle prime, memorabili caricature (e genero, Pietro Elia, è riuscito a recuperare il *Corriere della Sera*, con la dissacrazione di Alda Valli che per poco non costò il posto al giovane Leale) ai lavori degli ultimi anni. Una mostra apprezzata, sinora, da centinaia di novaresi: si concluderà il 5 gennaio. Orari: tutti i giorni, martedì e domenica, esclusi 30 e dicembre e 1° gennaio, dalle 16 alle 19.

Tra le mostre più belle che si sono aperte concluse, segnalia quella di un giovane ma già affermato pittore che, tra l'altro, fu allievo di Leale: parliamo di Ezio Balliano, che ha chiuso nella chiesa San Bernardino l'ammiratissima «L'anima e il segno». [d. b.]

Il pubblico che all'inaugurazione dell'antologica di Francesco al Broletto di Novara e il pittore Ezio Balliano che ha chiuso una mostra molto bella a Vercelli

Borgosesia, lo nascosto un giovane nordafricano di 18 anni. E' stato subito arrestato dai carabinieri

Nell'aiuola c'era un pacco dentro un chilo di hashish

BORGOSESIA

Spacciare droga a diciotto anni, la vigilia di Natale. Succede anche questo a Borgosesia, città tranquilla ma non troppo, dove gli stupefacenti, leggeri e pesanti, circolano parecchio. Il mercato e in buona parte è gestito nordafricani residenti in zona e legati «colleghi» che vivono nell'hinterland milanese.

A finire in manette questa volta è stato un ragazzo, E. M., e da poche settimane. Ma quel che più colpisce è il quantitativo di sostanze sequestrato: 1 chilo e 250 grammi di hashish. Tutto destinato alla zona valsesiana. Già, perché anche gli spacciatori, anche se extracomunitari, sanno che la Valsesia si riempe di turisti e villeggianti dopo la notte di Natale; un po' ovunque, da Varallo a Alagna, le seconde di aprono a partire da Santo Stefano, e così pure si vanno esaurite le stanze degli alberghi.

E quando aumenta la domanda, l'offerta deve farsi trovare pronta: il ragazzo finito agli arresti (ora è detenuto nel carcere di Vercelli in attesa dei provvedimenti decisi magistrati) era tenuto sotto osservazione da tempo.

I carabinieri della Compagnia di Varallo e in particolare della stazione di Borgosesia stanno seguendo un'inchiesta legata allo spaccio di droghe leggere da più di due anni; in questo periodo diverse persone (quasi tutte straniere) la rete è talmente organizzata che riesce ogni volta a trovare nuove braccia.

Il diciottenne, disoccupato e in regola il permesso di soggiorno, è domiciliato a Borgo e quando è fermato (nella notte tra e il 24) aveva appena nascosto il «prezioso» pacco in un'aiuola nella zona Nord della città. [i. fo.]

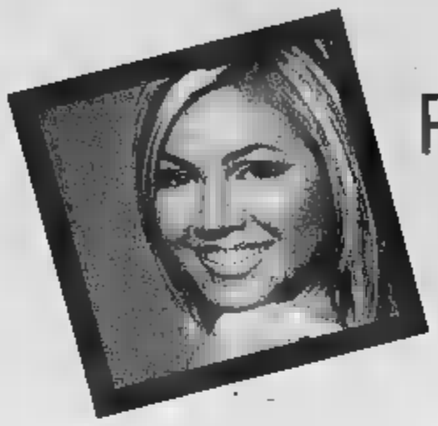
I carabinieri della compagnia di Varallo hanno arrestato il giovane spacciatore

Comune di Alessandria
PIEMONTE
pagliero s.p.a.
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA numero da

31 dicembre 2000 | Ore 21.00

Piazza Garibaldi · Alessandria

Info: www.comune.alessandria.it



Presenta
Federica Panicucci

Federico
l'Olandese Volante

883

Concerto per **fuochi artificiali**

CAPODANNO

2001

spazio agli eventi

Centrale del Latte Alessandria e Asti
ERG Restiani

una città sotto una buona stella

Amministratori di Comune e Provincia in Seminario per il tradizionale incontro di S. Stefano

Mons. Giustetti ai politici «Siate vicini ai giovani»

Tre momenti della messa solenne in Duomo e dell'incontro in seminario

Messa solenne in Duomo, ieri mattina, per celebrare Santo Stefano, patrono della città. La funzione, [illegible] sempre, è stata seguita dall'incontro fra gli [illegible] ministratori pubblici e il vescovo Massimo Giustetti, che ha ricevuto sindaco, presidente della Provincia, politici e parlamentari [illegible].

Quella di Santo Stefano è ormai una tradizione consolidata: «Ma ciò non significa che non abbia valore - ha spiegato monsignor Giustetti agli amministratori -. E' bello trovarci assieme, e voglio che sappiate che vi [illegible] vicino, anche se non mi espongo molto all'esterno. Conosco i problemi della nostra comunità e le difficoltà che voi incontrate. Vi ricordo nella mia preghiera, perché avete bisogno che Dio vi sia vicino».

In sala ci sono il sindaco Gianluca Susta [illegible] un pugno di [illegible]i; il presidente della Provincia Orazio Scanzio e l'assessore regionale Gilberto Pichetto; i deputati Sandro Delmastro e Roberto Lavagnini; e poi un plotone di consiglieri comunali e provinciali, presidenti di quartiere, ex sindaci come Luigi Squillario. Il pensiero del vescovo vola subito al Giubileo, «anno eccezionale per la chiesa». E' stato l'anno dei giovani, coi due milioni di ragazzi a Tor Vergata. [illegible] monsignor Giustetti pensa a quelli di [illegible] nostra: «Ci sono tanti bravi ragazzi qui, ma pure molti smarriti e incerti, alla ricerca di idoli». E' a loro che bisogna pensare, dice indirettamente monsignor Giustetti; così come bisogna essere «vicini alle sofferenze dell'umanità, a chi ha problemi per la casa [illegible] per il lavoro».

Il sindaco ricorda le parole dell'omelia [illegible] Duomo: «Noi tutti [illegible] testimoni, [illegible] Santo Stefano. Non dico fino al martirio...». [illegible] vescovo, che è un battutista arguto, coglie la palla al balzo («Non [illegible] lo auguro neanche...»), facendo ridere la platea. Anche il pensiero [illegible] Susta va [illegible] chi non è felice». Poi il sindaco invita i colleghi [illegible] «tradurre il messaggio del Giubileo»: «Il nostro obiettivo principale dev'essere quello di modificare i rapporti sociali per ottenere più giustizia e più uguaglianza. E' l'impegno che prendo [illegible] nome della città di Biella».

Lo scambio di auguri si conclude [illegible] un omaggio al [illegible]: un album fotografico delle celebrazioni del 22 giugno. Una copia viene donata pure al sindaco, al presidente della Provin[illegible] [illegible] a [illegible] collaboratore del nuovo prefetto. [g. bu.]

Continua il dibattito sulle rotonde d'artista

Continua la discussione su «Incroci d'arte», [illegible] installazioni nelle roton[illegible] cittadine. Pubblichiamo due interventi quello dell'artista Elsa Serra Piana e di Livia Caldesi, capogruppo di An in Consiglio comunale.

Scrive Elsa Serra Piana: Avrei voluto non non ho potuto intervenire personalmente al dibattito sulle rotonde (perchè [illegible] l'avete fatto prima?) aperto a tutti. Una idea. Dare le rotonde, ad artisti biellesi di diverse tendenze, a spese loro. Prima selezionati (scultori, pittori d'avanguardia [illegible] retrò, originali e altri) [illegible] non [illegible] [illegible] unico; senza informarne la cittadinanza, senza spende soldi della collettività. Ammiro la voglia di fare; ma Biella è difficile per la cultura.

Bisogna partire bene. Siamo ancora alle materne. Non possiamo pretendere di essere già all'università. In questo modo la cultura non decollerà mai, e [illegible] stri che ammiro verranno [illegible] volti loro malgrado. Parlo a titolo personale; ho però sentito molte opinioni in ambienti diversissimi, erano purtroppo negative.

Questo l'intervento [illegible] Livia Caldesi: L'iniziativa «Incroci», promossa dall'assessore alla Cultura, sta facendo discutere, questo è un dato di fatto. La discus[illegible] [illegible] è senza dubbio sempre positiva, ma ciò non comporta automaticamente una legittimazione dell'intervento e tanto meno ne sancisce [illegible] sua bontà. Pertanto [illegible] ho condiviso le trionfalistiche affermazioni dell'assessore Barazzotto sul fatto che mai si era discusso tanto di un'iniziativa culturale.

Fatta questa premessa, per motivare le ragioni di quella che era una critica alle dichiarazioni dell'assessore [illegible] [illegible] un giudizio negativo sull'iniziativa, vorrei chiarire il mio pensiero. Occorre innanzi tutto distinguere tra quel[illegible] [illegible] è l'idea, il progetto, [illegible] quella che può essere [illegible] validità delle opere d'arte esposte. Ritengo, ed in questo concordo con Barazzotto, che il compito [illegible] «politico» si debba fermare al primo aspetto. Non spetta [illegible] lui giudicare la validità di un'opera d'arte.

Esistono i critici che esprimono giudizi più qualificati dei poli[illegible] ed esiste [illegible] pubblico che può, [illegible] il suo apprezzamento, determinarne il «successo». L'idea di esporre sulle rotonde [illegible] a mio giudizio, un'idea valida: [illegible] «movimentare» la città con qualcosa di nuovo, di diverso.

Le installazioni possono poi piacere o meno, questo è un fatto soggettivo. Affermare però, come è arrivato a dire qualcuno, che si può [illegible]e «disgustati» [illegible] che non è lecito «sbattere in faccia a chiunque» realizzazioni che possono non piacere, beh, questo mi pare francamente eccessivo!

[illegible] [illegible] solo, mi pare anche un po' triste: perchè arrivare a provare indignazione di fronte ad un'opera d'arte significa manifestare una mentalità un po' chiusa, un po' pigra, un po' intollerante. Quella mentalità troppo «conservatrice» che purtroppo molti biellesi spesso manifestano di fronte alle novità, e «insofferente» di fronte a quello che può turbare la nostra «normalità». Abbiamo visto qualcosa di diverso, nella nostra città. Può non essere piaciuto a tutti, d'accordo, [illegible] non per questo ci si deve indignare!

«SALA VIABILITA'» A PALAZZO PELLA

Intitolata al vigile Tempia

La «sala viabilità», negli uffici del Comando di polizia municipale a Palazzo Pella, è stata intitolata all'agente Fabrizio Tempia Calvino, mancato all'affetto dei suoi cari un anno fa, la vigilia [illegible] Capodanno, all'età di 45 anni. La cerimonia [illegible] [illegible] svolta negli uffici [illegible] via Tripoli, alla presenza della moglie Luciana, di don Finotto, parroco di San Biagio, dell'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto [illegible] [illegible] tutti i componenti della polizia municipale, i quali hanno voluto dedicare all'amico e collega, prematuramente scomparso, [illegible] targa alla [illegible]. [g. co.]

Lezioni per principianti e sportivi esperti

Scialpinismo, il corso della «Pietro Micca»

La società sportiva «Pietro Micca» organizza, nell'ambito del programma «Carlo Pivano» di formazione ed applicazione alpina, il 38° [illegible] di scialpinismo, rivolto sia ai principianti, ai quali vengono date tutte quelle nozioni necessarie per [illegible] questa disciplina in modo sicuro, [illegible] agli sportivi più esperti che troveranno sicuramente altre informazioni per aumentare conoscenza ed esperienza.

Le uscite pratiche saranno 6, precedute da altrettante lezioni teoriche dove verranno trattati i più svariati argomenti (uso corretto dei materiali, preparazione della gita, meteorologia ed orientamento). Responsabile tecnico sarà la guida alpina e maestro [illegible] sci Gigi Airone, coadiuvato dalla guida alpina Stefano Masserano.

La grande novità per il 2001 [illegible] rappresentata dal corso «Cascate di Ghiaccio». Salire con piccozze [illegible] ramponi su una cascata di ghiaccio è una attività che regala sensazioni [illegible] emozioni nuove e che permette di immergersi nel fascino e nei silenzi della montagna invernale. Questo corso si propone [illegible] insegnare le tecniche di assicurazione e progressione fondamentali, ed il corretto utilizzo di piccozze e ramponi per muoversi [illegible] la massima sicurezza su questo delicato terreno [illegible] gioco. La partecipazione comprende materiale didattico ed [illegible] copertura assicurativa. Il corso sarà tenuto da Stefano Masserano.

Il programma prevede tre lezioni teoriche [illegible] [illegible] uscite pratiche nei fine settimana (l'ultima uscita sarà [illegible] due giorni con pernottamento in rifugio) dal 18 gennaio al 4 febbraio.

I due corsi verranno presentati [illegible] una proiezione di diapositive giovedì 11 gennaio 2001 alle 21 presso la [illegible] sociale della «Pietro Micca» in via Monte Mucrone 3, mentre la prima lezione teorica si svolgerà giovedì 18 gennaio.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere in sede o telefonare al numero 015-21.361. [w. d. b.]

Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

Annuale

	[illegible] a [illegible]	Posta [illegible] lire a [illegible]	Edicola [illegible] lire
[illegible]	449.000	359.000	413.000**
[illegible]	385.000	308.000	354.000
[illegible]	321.000	257.000	296.000

Semestrale

	[illegible] a [illegible]	Posta [illegible] lire a [illegible]	Edicola [illegible] lire a [illegible]
[illegible]	225.000	180.000	207.000**
[illegible]	193.000	154.000	177.000
[illegible]	160.000	128.000	148.000

[illegible] Torino città, Pinerolo e Venaria. **Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Un riconoscimento per il Fondo Tempia

In questi giorni di fine anno a Roma in occasione dell'annuale convegno di Cittadinanza Attiva (Tribunale dei diritti del malato) si parla di un progetto biellese: l'attività dell'équipe di Cure Palliative del Fondo Edo Tempia è stata infatti segnalata tra le migliori iniziative in Italia nel campo della promozione della cultura sanitaria [illegible] del benessere dell'ammalato. Il progetto presentato dagli Operatori dell'équipe di Cure Palliative del Fondo, verrà raccolto nella prossima pubblicazione curata dal Tribunale dei diritti del Malato insieme agli altri migliori progetti italiani.

Il riconoscimento, che è stato attribuito in considerazione della notevole attività realizzata, e del suo carattere innovativo per l'intensa collaborazione con i medici di Medicina Generale, assume una particolare rilevanza proprio nel momento in cui il Fondo, a seguito della costituzione di una Unità Operativa di Cure Palliative presso l'Azienda Sanitaria [illegible] Biella, si appresta a fornire il proprio contributo, con personale specializzato e mezzi, al servizio pubblico.

Come si ricorderà, nel novembre del 1998, il Fondo Edo Tempia attivò, in autonomia finanziaria ma in collaborazione con l'Asl cittadina, l'Ordine dei Medici e gli organismi rappresentativi della Medicina generale, un servizio gratuito, atti[illegible] su tutto il territorio provinciale di supporto [illegible] medici di famiglia, di assistenza domiciliare agli ammalati di tumore in fase avanzata.

[illegible] meno [illegible] due anni, 161 ammalati, residenti in 43 comuni del Biellese, sono stati assistiti a domicilio in modo integrato e continuo (compresi i giorni festivi), collaborando con [illegible] medici di medicina generale biellesi, chè hanno deciso di attivare l'équipe del Fondo Tempia, [illegible] hanno condiviso con i nostri medici la visita [illegible] presa in carico e la gestione dell'ammalato. Oggi, assumendo la decisione di aderire al progetto presentato dal dottor Carlo Feruselli, responsabile dell'Unità di Cure Palliative dell'Asl 12, il Fondo si propone di ottimizzare le risorse presenti sul territorio, per rispondere ai bisogni di [illegible] numero crescente di ammalati di tumore in fase avanzata.

Elvo Tempia, Biella

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33.247; **Cavaglià:** tel. 0161 / 96160; **Cossato:** tel. 015 / [illegible].

PRONTO SOCCORSO

[illegible]a: [illegible]. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/98.470; [illegible]: telefono 015/922.801.

CARABINIERI

Biella: [illegible] Rosselli [illegible] tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

[illegible]

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella [illegible] Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.26.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via [illegible] [illegible] 104, tel. 015/4028351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su [illegible], [illegible] presentazione di ricetta [illegible] urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

[illegible]: *Dr. Spagnolo*, [illegible] IV Novembre 7, tel. 015/58.22.003.

Graglia: *Cappellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

[illegible] *Dr. Rollone*, [illegible] Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.

Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

Festeggiamo al Ristorante

☆ ☆ ☆

AIR

Albergo Ristorante
ITALIA
di Uffredi

... nel tradizionale ambiente
familiare, un tocco di classe
per il vostro gustoso banchetto!

Vi aspettiamo per il
PRANZO di NATALE
ed il VEGLIONE di S. SILVESTRO
CON ORCHESTRA
Gradita la prenotazione

VARALLO - Corso Roma, 8 - Tel. 0163 51106

BAR - RISTORANTE
LA CUCCAGNA
di DI LEO O. & C. snc
GRAGLIA (BI)
Via Umberto I, 3 - Tel. 015.6391111

*Augurando **BUONE FESTE** vi ricordiamo*
*il nostro menù **S. Silvestro***

Antipasti
Insalata di scarola
Bigné alla fonduta tartufata
Terrina di cinghiale
Carpaccio di salmone di pepe verde
Cappesante allo champagne
Croissants al cotechino
Primi
Ravioli alle triglie
Pappardelle al sugo di coniglio
Vellutata ai porri
Secondi
Vitello arrotolato all'aceto balsamico
Salmone fresco nella verza
Anatra alle mele

Dessert della casa
Vini: Bianchi - Rossi - Spumante

Gradita la prenotazione

1965 2001

LA TAVERNA DEL RICETTO
da 35 anni Anna e Liliano al servizio
della Clientela più esigente.

Augurano

"Buone Feste"

ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il
PRANZO DI NATALE
ed il **CENONE E S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)
Piazza Castello, 31 interno Ricetto V° strada - Tel. 015 2536066
(Per le prenotazioni risponderà la segreteria telefonica in assenza)

Segnalato sulla guida
Gambero Rosso 2001

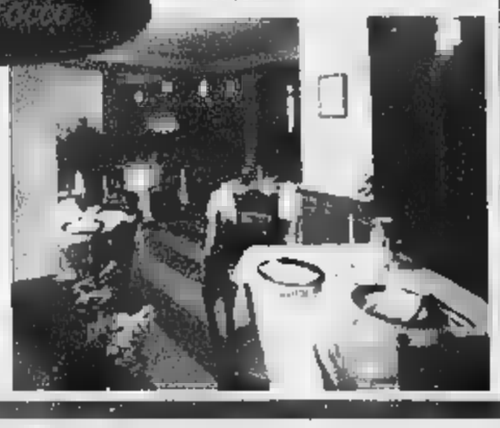
Solo il miglior pesce fresco, la pasta fatta in casa,
il pane fresco del nostro forno, i dolci preparati con cura tutta artigianale.
Molte attenzioni.
Se vorrai provare, ti aspettiamo.

Prenota il tuo PRANZO DI NATALE e il CENONE DI CAPODANNO!

Aperto solo di sera dal Martedì al Sabato,
sia a pranzo sia a cena alla Domenica.

Il Tocco

Buon Natale e Felice 2001



Il pesce ed i sapori di mare in tante, originali, gustose ed uniche preparazioni servite in un ambiente sereno ed esclusivo.

CALUSO
Via Diaz, 1/3
0119832358
www.iltocco.com

RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Anche con cucina
tipica egiziana

VARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258

Auguriamo Buone Feste

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Tucri

QUARONA
Via Roma, 13
Tel. 0163 431190

Gradita la prenotazione

Trattoria ROLLE

AUGURA "BUONE FESTE"

MENÙ di NATALE £. 65.000 TUTTO COMPRESO

CENONE di S. SILVESTRO
CON MUSICA DAL VIVO "Paolo"
£. 120.000 TUTTO COMPRESO SPUMANTE

Giovedì 14 dicembre ore 20,30 MENÙ DEGUSTAZINE
Formaggi - Baroli e Nebbioli

(Gradita la prenotazione)
VIVERONE
Fraz. Rolle - Tel. 0161.98668 - Fax 0161 989707

RISTORANTE
FORNACE
di Vittone Francesco

Augura alla spettabile clientela

Buone Feste

Specialità locale "POLENTA CONCIA"

Gradita la prenotazione

OROPA SANTUARIO - TEL. 015 2455922

Trattoria
"Afra"
di Romaniello Anna

Specialità pesce
piatti tradizionali
Piemontesi

Buone Feste

VERCELLI - Via W. Manzone, 84 - Tel. 0161 217650 - 218755

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela

Buone Feste

BIELLA
Via Pietro Micca, 32 - Tel. 23545

Quest'anno le pessime condizioni climatiche hanno tenuto lontano i biellesi dai santuari

Maltempo, presenze in calo da Graglia a San Giovanni

BIELLA

Da più di venti anni non nevicava il giorno della Vigilia di Natale. Un fatto che ha reso felici i grandi e soprattutto i bambini, impegnati a scoprire, fra un regalo e l'altro sistemati sotto l'albero, alcuni fra i giochi più antichi del mondo, quello della battaglia a palle di neve e della costruzione dei pupazzi.

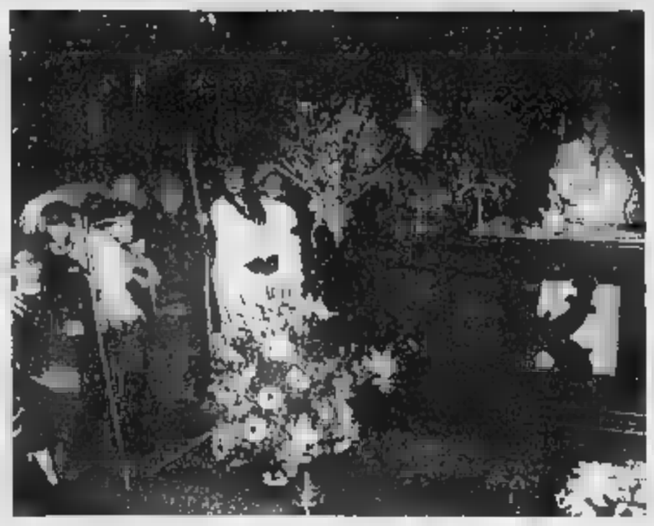
La magica atmosfera non ha però giovato alla viabilità che ne ha subito risentito. E così l'affluenza nei tre santuari biellesi è stata di gran lunga inferiore alla media consolidata. Neve e gelo hanno «imposto» ai fedeli della messa di mezzanotte la scelta delle chiese raggiungibili a piedi. La pulizia delle strade è stata effettuata durante la giornata di Natale, ma in alcune zone non sempre in modo tempestivo.

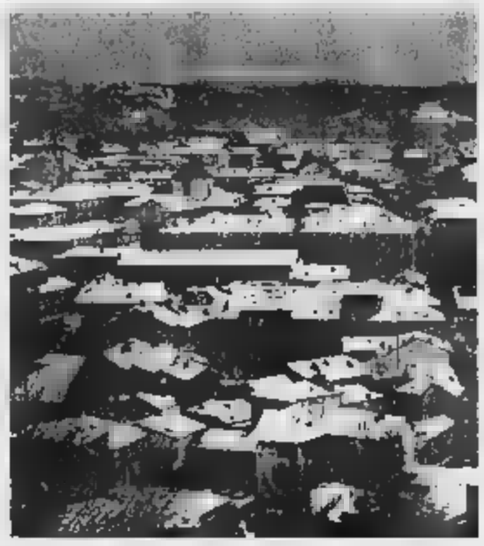
Dal pomeriggio di domenica alla mattina di lunedì a Graglia Santuario sono caduti trenta centimetri di neve e i fedeli presenti hanno assistito ben «attrezzati» alla parte finale della Messa attorno al grande p[illegible] antistante l'entrata, e poi si [illegible] goduti il falò (che ha bruciato nonostante i larghi fiocchi per la cura assidua dei residenti) e il vin brulé.

A San Giovanni di Andorno gli [illegible] centimetri hanno ridotto al minimo l'affluenza per la [illegible] «Ed anche molte prenotazioni per il pranzo natalizio organizzato al Santuario sono state annullate» commenta il gestore tutt'altro che allegro.

Pure Oropa ha risentito della inattesa nevicata. Dice il rettore Alceste Catella: «Nella chiesa nuova i presenti [illegible] circa 500 contro i 2000 abituali. Ma non sono mancati i fedelissimi di Montalto Dora, una dozzina di persone che [illegible] ogni anno sono salite a piedi. Al termine della celebrazione abbiamo comunque inaugurato la Mostra dei presepi curata [illegible] Alviginis». La neve ha coperto tutti i gradini del «Burnell» e le previsioni dell'osservatorio segnalano altra neve proveniente da Sud, quella che scende copiosa e rimane.

Alle Funivie si conferma che il manto [illegible] massimo è raggiunto sulla cima del Camino: due metri. Le piste aperte sono quelle del Lago del Mucrone, il Baby, e la «Nanni Serralunga» che scende [illegible] monte Camino, ma gli addetti non sono ottimisti a causa del gelo e delle [illegible] nevicate preannunciate. [d. sa.]





Nelle foto di Corrado Michelazzi il panorama di Biella imbiancata dalla neve e uno dei tanti presepi viventi che sono stati organizzati nei paesi. Una tradizione che associazioni e parrocchie continuano a tener viva con successo

Un black-out a Locato

I residenti della piccola frazione sono stati al freddo per cinque ore

ANDORNO

Una Vigilia di Natale al freddo e senza luce per gli abitanti della frazione Locato anche la vigilia di Natale, causa un guasto alla linea di distribuzione. Il black out è durato oltre 5 ore e più precisamente dalle 12,20 alle 17,40. Un arco considerevole di tempo che ha provocato numerosi problemi.

A subire maggiormente il disagio [illegible] stati gli anziani, costretti in casa al freddo in [illegible] giornata non certo mite. Problemi anche per la pettinatrice e il negozio di alimentari, il cui lavoro è stato bloccato.

«Ho provato anch'io a sollecitare l'Enel - commenta il sindaco di Andorno Pier Giorgio Rapa - ma il numero di servizio è sempre stato occupato. Questa è la conseguenza della politica [illegible] tagli e della riduzione di personale, elementi che incidono inevitabilmente ogni qual volta si verifica delle emergenze. Vorrei ricordare che noi italiani paghiamo le tariffe di corrente elettrica in assoluto più alte di tutta l'Europa, [illegible] siderazione raramente [illegible] pubblica dagli organi di informazione e dal governo». [r. mo.]

GRAGLIA

Piano regolatore, interviene la [illegible]

I rappresentanti di minoranza Simone Ferrari (Mib per Graglia), Giulio Astrua (indipendente) e Giuseppe Bertino (Lega Nord) propongono in una nota alcune osservazioni sulla variante al piano regolatore, ossia una più completa indicazione dei fabbricati con tipologia di intervento «demolizione senza ricostruzione», [illegible] verifica del parcheggio in progetto lungo la strada comunale Campi Inferiore e una diversa colorazione (nell'ambito delle [illegible] ad usi pubblici), delle aree in progetto ed esistenti. Secondo i firmatari la forte somiglianza delle due tonalità rende possibili confusioni per quanti vogliano visionare il Pr stesso. [d. sa.]

[illegible]

Morto nel rogo dell'auto, oggi l'autopsia

E' prevista per oggi l'autopsia di Corrado Settilio, il giovane morto nel rogo dell'auto ferma in uno dei parcheggi della «Lana Gatto». La tragedia risale al 23 dicembre. Intanto prosegue l'indagine dei carabinieri anche se molti indizi tendono ad avvalorare l'ipotesi della disgrazia, causata da un mozzicone caduto sui sedili. Una combustione molto lenta, ma inesorabile di cui il giovane [illegible] si è reso conto, forse stordito dal fumo. Quando le fiamme sono divampate, Corrado Settilio è rimasto imprigionato senza più scampo. [f. p.]

[illegible]

I lavori del Consiglio comunale

E' stato convocato per venerdì alla 21 in prima convocazione e per sabato alle 21 in seconda convocazione il Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la ratifica della deliberazione sulla variazione al bilancio di previsione e prelevamento dal fondo di riserva; la nomina dei membri nel consiglio di amministrazione «Domenico Savio»; approvazione della «Carta dei diritti e dei doveri dell'impresa agricola» proposta da Coldiretti. [f. p.]

BIELLA

Soccorso alpino, Gianinetto presidente onorario

Leonardo Gianinetto è stato nominato presidente onorario del Soccorso alpino. Un riconoscimento importante che premia un lungo impegno nelle file dell'associazione. Gianinetto è stato lungamente applaudito durante la tradizionale festa degli auguri del Soccorso alpino. [d. sa.]

[illegible]

Festeggiati i bimbi nati nel 2000

Anche quest'anno l'amministrazione comunale ha festeggiato i nati nel 2000 con una breve cerimonia che si è svolta [illegible] alla sala del Consiglio comunale. Ai bimbi è stato consegnato [illegible] diario che potrà accompagnarli nelle fasi importanti della crescita, mentre i genitori hanno ricevuto la «Carta dei servizi». [f. p.]

Il ponte (pericolante dal '96) potrebbe rimanere chiuso al traffico

Andorno, via ai lavori sul Poma Il cantiere aprirà in primavera

ANDORNO

E' in dirittura d'arrivo la procedura per la [illegible] d'appalto [illegible] progetto di consolidamento del ponte Poma. Un iter burocratico molto lungo, fra progetto preliminare, definitivo ed esecutivo e relative autorizzazioni necessarie.

Sono trascorsi 4 anni, per la precisione era il dicembre 96, da quando il viadotto che collega il comune di Miagliano ad Andorno Micca, venne chiuso dai tecnici [illegible] Provincia perché erano stati riscontrati profondi segni di erosione nei pilastri di sostegno. Il ponte fu interdetto al traffico per cinque mesi, fatto che creò non pochi disagi per la popolazione. Poi la riapertura a [illegible] unico alternato, con la viabilità regolata dai semafori.

L'allarme parve a molti sopravvalutato, soprattutto per l'intransigenza dimostrata dalla giunta Marsoni. Sin dal momento della chiusura si temette infatti che il viadotto fosse da abbattere e da ricostruire, un'ipotesi costosissima che per fortuna venne scartata dai tecnici: il ponte poteva essere restaurato e reso sicuro consolidandone la struttura portante.

Che il Poma avesse bisogno di parecchi lavori lo conferma l'importo del progetto di [illegible] miliardi e 250 milioni. Lo studio è stato commissionato al professor Mola, docente del politecnico di Milano. Oltre al consolidamento delle strutture portanti dei pilastri, il progetto prevede un allargamento della carreggiata che consenta il traffico su due corsie. Lo studio prevede anche l'ampliamento dei due passaggi laterali. Il tutto nel pieno rispetto delle rigide norme in vigore che prevedono l'utilizzo di determinate barriere certificate uguali a quelle del ponte Concresio alle porte di Rosazza.

«L'amministrazione consapevole delle polemiche sollevate in Bursch - spiegano dall'ufficio tecnico della Provincia - intende organizzare alcuni incontri con le due amministrazioni interessate per definire e puntualizzare anticipatamente gli standard operativi a disposizione sul mercato».

L'opera di restauro, escludendo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbe partire con l'inizio della prossima estate. Dalla Provincia fanno sapere che solo al momento della consegna dei lavori verranno definiti nei particolari anche i metodi d'intervento che potrebbero non escludere la chiusura al traffico per diversi mesi, se non per tutta la durata del cantiere. In questo senso si prospetta un'eventuale unione amministrativa [illegible] Andorno e Miagliano, che dovrà fare i conti con l'isolamento parziale. [r. mo.]

Silvia Marsoni ex presidente della Provincia aveva avviato il progetto del ponte Poma

In Consiglio il piano di massima per frazione Picchetta: occorrono dieci miliardi

Cossato sogna la piscina olimpionica

Ok dalla giunta: «Ma dovranno realizzarla i privati»

Cristiano Giacomini

COSSATO

La piscina olimpionica, un sogno per i cossatesi, potrebbe realizzarsi presto.

Se n'è parlato pochi giorni [illegible] durante l'ultimo Consiglio comunale, senza tuttavia sciogliere i dubbi sull'effettiva possibilità dell'operazione. «Il progetto [illegible] consegnatoci [illegible] mesi scorsi - ha spiegato il sindaco Sergio Scaramal - è particolarmente appetibile e ben fatto. Ora chi lo ha messo a punto deve trovare tutti i finanziamenti necessari per portare a termine l'operazione».

Il nodo è proprio la reperibilità dei fondi economici, che dovranno essere esclusivamente privati e tanti: si parla [illegible] circa 10 miliardi, cifra che è stata prontamente inserita nel piano pluriennale dei lavori pubblici alla voce «complesso natatorio-centro sportivo» nell'ottica di un eventuale finanziamento «perché da due anni a questa parte le opere pubbliche che si vogliono realizzare nel territorio comunale devono [illegible] essere programmate e approvate in anticipo». Lo studio tecnico dell'ingegner Giovanni Bruscagnin (il professionista che ha presentato il disegno di massima) ha previsto un centro sportivo [illegible] ultramoderno [illegible] un'area, quella di frazione Picchetta, vasta 50 mila metri quadrati. Sull'attuale campo di calcio verrà realizzato l'edificio che conterrà [illegible] piscina con vasca olimpionica, una palestra, alcune sale per la ginnastica ritmica e alcune per [illegible] ginnastica libera, un fitness center con solarium, [illegible] servizio ristorante e una sala per congressi e riunioni. All'esterno ci saranno due campi da [illegible] coperto, uno all'aperto, due campetti per il calcetto e [illegible] piscina con vasca per i bambini. «La nostra amministrazione - ha precisato Scaramal - ha posto delle condizioni indiscutibili e cioè che i presunti finanziatori si sobbarchino le spese di alcune opere urbanistiche di utilità pubblica a cominciare dall'area parcheggio e dall'individuazione di un altro campo di calcio in sostituzione di quello esistente».

«Non ci resta che aspettare gli sviluppi futuri della vicenda - ha concluso il primo cittadino - dal momento che noi, come Comune, non possiamo intervenire direttamente. La piscina infatti non rientra nel nostro piano pluriennale di priorità, anche [illegible] non neghiamo la nostra disponibilità a continuare il discorso sulla sua realizzazione, nel caso in [illegible] qualche investitore privato si faccia avanti con i soldi».

E per adesso, ha assicurato Scaramal, [illegible] ha bussato alla porta comunale di piazza Angiono.

A Cossato potrebbe nascere un super-centro sportivo con piscina olimpionica

Tra gli appuntamenti più importanti, il «Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa»

A Bose gli incontri sulla Bibbia e i ritiri spirituali

La comunità monastica di Magnano presenta le iniziative del 2001

MAGNANO

Attraverso la pubblicazione di «Quiqajon», il monastero di Bose presenta le sue attività per il prossimo anno

I ritiri spirituali cominciano il 4 marzo per la Pasqua con meditazioni sul Libro di Giona [illegible] il priore Enzo Bianchi; domenica 8 aprile, le Palme: incontro con i bambini, con inizio alle ore 10. I piccoli, con le loro famiglie, ascolteranno «Il racconto della Passione», con Michele Badino e Adalberto Manicardi; da domenica 8 aprile a lunedì 16 aprile: proposta per i giovani dai 17 ai 27 anni con incontri guidati dai fratelli e dalle sorelle; domenica 3 giugno ritiro Pentecoste con Luciano Manicardi; tra domenica 5 e lunedì 6 agosto, la Trasfigurazione: celebrazione dei Vespri con inizio alle 19.

Molte le proposte per i giovani dai 17 ai 27 anni. Da oggi all'1 gennaio 2001, l'annuncio cristiano della sessualità con Enzo Bianchi e Luciano Manicardi. La sera del 31 festa per il nuovo anno; da domenica 8 a lunedì 16 aprile liturgie ed incontri per la Settimana Santa; da sabato 28 aprile a martedì 1 maggio: «Che farò della [illegible] vita?» con Enzo Bianchi; «Campi di lavoro» dal 13 al 19 maggio - dal 3 al 9 giugno - dal 2 all'8 settembre - dal 7 al 13 ottobre. Il soggiorno è gratuito.

Le settimane bibliche si aprono da lunedì 23 a sabato 28 luglio sul tema «Cercare il senso della vita» con Luciano Manicardi; da lunedì 27 agosto al 1 settembre, «Vita interiore e preghiera» con Luciano Manicardi e Sabino Chialà.

Due gli appuntamenti con «Confronti»: domenica 25 febbraio «Il pensare» con Roberto Mancini, dell'Università di Macerata; domenica 25 marzo, «La scelta»; domenica 27 maggio: «Farsi prossimo» con padre Henri Teissier, arcivescovo di Algeri. Incontri con Enzo Bianchi (alle ore 10 e [illegible] ore 15), sul tema «La preghiera» le domeniche 22 aprile, 20 maggio e 17 giugno.

Ancora Settimane bibliche: dal 2 al 7 luglio (Prima lettera ai Corinzi [illegible] Sabino Chialà); dal 9 al 14 luglio (l'Apocalisse, con Daniel Attinger); dal 16 al 21 luglio (Corso [illegible] ecumenismo [illegible] Giancarlo Bruni); dal [illegible] al 28 luglio, per i giovani dai 17 ai 27 anni «Cercare il senso [illegible] vita» [illegible] Luciano Manicardi; dal 30 luglio al 4 agosto «Le parabole di Gesù» con Enzo Bianchi; dal 6 all'11 agosto «I Salmi» [illegible] Luciano Manicardi; dal 13 al 18 agosto «I cinque Rotoli: Ruth, Ester, Oolet, Cantici dei Cantici, Lamentazioni» con Enzo Bianchi; [illegible] 20 al 25 agosto «Evangelo secondo Matteo» con Alberto Mello.

I corsi di ebraico biblico si svolgeranno dal 5 al 6 maggio, dal 4 al [illegible] giugno, dall'1 al 6 ottobre a seconda dei livelli; quello di greco biblico dall'11 al 16 giugno. I corsi di latra si terranno dal 14 al [illegible] maggio e dall'1 al 6 ottobre.

Ma gli appuntamenti più importanti restano il nono «Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa» [illegible] 16 al 18 e dal 20 al 22 di settembre) e i «Concerti vesperali» (8 e 16 aprile, 13 maggio e 3 giugno). Informazioni allo 015.679.185. [d. sa.]

Padre Enzo Bianchi il priore del monastero di Bose

Occhieppo prosegue nel rilancio delle lane ovine

Dopo il Plaid del Giubileo si lavora a nuovi progetti

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il Gruppo di Azione Locale Valle Elvo sta vagliando i risultati dell'iniziativa a favore delle lane ovine [illegible] la cui valorizzazione ha avuto come prodotto di lancio il «Plaid del Giubileo», battezzato «Peregrino» e realizzato in duemila esemplari.

Si tratta ora di individuare altri utilizzi, sia per il vello (fino ad ora gettato perché il costo delle tosa eccedeva un ipotetico guadagno) che per la carne. I rappresentanti del Gal Valle Elvo, Oliviero Girardi e Stefano Mosca, si sono recati nei giorni scorsi in Calabria, dopo l'incontro [illegible] Portogallo, per i nuovi programmi di collaborazione. Dice [illegible]la: «Il progetto è [illegible] selezionato per conto della Commissione Europea tra trenta proposte di collaborazione transnazionale. Occorre quindi guardare al futuro, con i nostri partner di Anglona Monte Acuto (Sardegna), il Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Marche), Montanas del Teleno e Valladolid Norde (Spagna). Già stiamo lavorando (sempre in collaborazione con l'Atl, Gianni Carpo e il Lanificio Piacenza di Pollone) per il campionario di feltro, tessuto e filato disponibile entro pochi mesi».

Il tutto nella dichiarata speranza che la Valle Elvo venga inserita nel «Leader Plus», ultima iniziativa finanziaria Ue che interesserà la zona biellese. Per questo è stato presentato dal Gal il «progetto di intenti» che, ottemperando alle indicazioni di Bruxelles, si è territorialmente allargato conservando i parametri richiesti. Questo interesserà le province di Biella, Vercelli e Torino per l'ultimo finanziamento possibile: il 13% di 2020 milioni [illegible] euro (pari a 5[illegible] miliardi) è infatti destinato al Piemonte. [d. sa.]

Domani a Bielmonte

Telemark, con Tua le attrezzature in prova per sciare

TRIVERO. Per chi [illegible] ha mai provato l'emozione di [illegible] con l'attrezzatura da sci alpinismo o con quella da telemark, si prospetta un'interessante occasione. Domani a Bielmonte la Tua Ski ha organizzato [illegible] giornata promozionale in collaborazione con le guide alpine [illegible] «Tike Saab».

Così dalle 10 [illegible] potranno utilizzare sci e scarponi gratuitamente per capire se queste due tecniche, differenti dalla sciata tradizionale, possono trasformarsi in una nuova sfida per la stagione invernale appena iniziata. Chi volesse avere più informazioni può telefonare al [illegible] 015-541088.

Intanto «Tike Saab» si [illegible] preparando a salpare per [illegible] delle spedizioni più importanti del 2001, quella che vedrà le guide ed i loro «allievi» impegnati sui monti della Nuova Zelanda. La partenza è fissata per la prossima settimana. [r. mo.]

Presentato un ambizioso progetto per il recupero di storici manieri e dimore in Piemonte

Fra castelli e ville dei Savoia regnanti

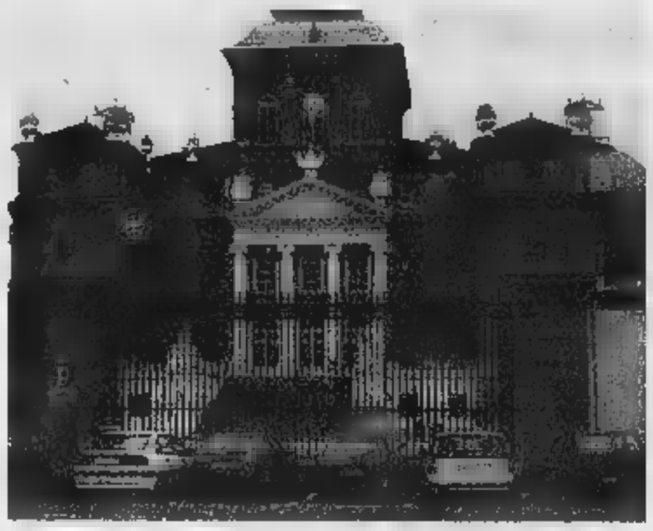
Rilancio delle Residenze Sabaude

[redacted] è insediata [redacted] Palazzo Reale la Commissione regionale per le Residenze Sabaude, nata con lo scopo di promuovere e valorizzare l'immenso patrimonio storico, [redacted] e culturale rappresentato dalle numerose case, ville, castelli nei quali si respira la storia di Casa Savoia. La commissione è capeggiata dal presidente della Regione Enzo Ghigo, con vice presidenti Giampiero Leo [redacted] Ettore Racchelli, [redacted] alla Cultura e al Turismo, ed è composta dagli assessori ai Trasporti e [redacted] Beni Ambientali, dal Rettore del Politecnico, dai presidenti delle Province di Torino e Cuneo, dai sindaci dei Comuni sedi di residenze sabaude, dal presiden- [redacted] dell'Ordine Mauriziano [redacted] dai vertici delle Aziende turistiche locali di Ivrea, Torino e Cuneo.

Nel'occasione è stato presentato un progetto redatto dalla Finpiemonte. «Il progetto di recupero e valorizzazione del sistema delle Residenze Sabaude, considerato patrimonio dell'Unesco - ha commentato Ghigo - è sicuramente uno degli obiettivi prioritari della Regione, anche in vista del completamento del restauro e del recupero di molte residenze. Si potranno riportare [redacted] nuovo splendore le regge del 1600-1700, capolavori di grandi architetti dell' epoca, quali il Guarini, il Castellamonte e lo Juvarra».

L'idea di creare [redacted] circuito, sulla falsariga dei castelli francesi della Loira, è partita da Racconigi alcuni anni fa, quando il vicesindaco Bruno Osella ha iniziato un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle amministrazioni comunali delle città sabaude, sfociato nella tavola rotonda che si è tenuta nel castello nell' aprile del '98. [redacted] circuito delle Residenze Reali del Piemonte, come [redacted] stato proposto, si sviluppa partendo da Venaria Reale, toccando Agliè, la tenuta della Mandria di Chivasso, Govone, Pollenzo di Bra, [redacted] tenuta di Valcasotto a Garessio, Racconigi, Moncalieri, Stupinigi e Rivoli. Nel s[redacted] sviluppo integrale si estende per oltre 450 chilometri e coinvolge 94 Comuni. [redacted] progetto porrà [redacted] capoluogo subalpino [redacted] i paesi sedi delle regge [redacted] delle collezioni sabaude al livello [redacted] altre città europee mete di consistenti flussi turistici, e [redacted] questo scopo è prevista l'utilizzazione di parte dei fondi strutturali per le Olimpiadi del 2006. Lo studio di fattibilità, iniziato nel gennaio 2000, si è concluso lo scorso 20 dicembre. Poiché un circuito, per essere tale, deve dotarsi di stan- [redacted] qualitativi [redacted] livello di decoro urbano e paesaggistico, accoglienza, accessibilità, gli obiettivi dello studio sono stati quelli di definire, attraverso un'analisi capillare del territorio, un sistema di progetti coordinati ed una serie di incentivi per le [redacted] strazioni locali e per i privati, in grado di restituire decoro e qualità al paesaggio ed alle città e borghi interessati. In ognuna delle città coinvolte è prevista la realizzazione di attività ricettive di alto livello, sul modello dei Relais Chateaux francesi.

I fondi per la realizzazione dell'ambizioso progetto, circa 600 miliardi, verrebbero reperiti (divisi in tre parti uguali) fra finanziamenti europei, regionali e di Fondazioni bancarie.



Il castello [redacted] Racconigi, nel Cuneese, è da anni centro [redacted] iniziative culturali

STORIE DI LANGA

Carte da gioco ingiallite nella scatola che rivelano segni e riti di un mondo

Luigi Sugliano

HA i capelli bianchi come la neve che è arrivata [redacted] il Natale che è appena passato, e per lei è stata l'ottantaseiesima volta. [redacted] chiama Laura [redacted] racconta la vigilia [redacted] la festa sulle colline, la giovinezza diventata nostalgia, il sogno che si riscalda al fuoco delle parole. [redacted] facevano lavorare, perché quel gio[redacted] bisognava [redacted] allegri e gli [redacted]mini di casa avevano voglia di agnolotti [redacted] di vino. Mi alzavo presto, [redacted] incominciavo [redacted] impastare la farina [redacted] [redacted] uova. Il ripieno lo preparava mia madre, a me toccava tirare la sfoglia ed era una fatica. Ma pensavo alla sera, quando avrei tolto l'asse di legno, messo [redacted] un cassetto la piccola ruota di alluminio con un manico scuro che usavo per dividere la pasta, nascosto il cesto delle [redacted] avanzate e il sacco di farina. La notte di Natale si giocava a chìna e bisognava preparare [redacted] premi, le cartelle, i chicchi di grano che usavamo come segnapunti».

[redacted] alza e il filo della memoria che gli anni non sono riusciti [redacted] spezzare la porta nella sala, in una scatola ha conservato le carte del gioco. Sono ingiallite, un po' stinte, ma in filigrana si possono leggere ancora i segni di un mondo, i suoi riti, le cifre di un legame con la tradizione, la terra, con le creste coperte di [redacted] [redacted] gli zoccoli ai piedi per attraversarle. Sopra i numeri delle cartelle ci sono piccole frasi, che lei ha letto tante volte nella notte che accarezza [redacted] festa. Due righe in rima («Quei che duran fatica a prendere sonno/la tombola ogni sera giocar ponno»), consigli per l'amore [redacted] la vita («Caduche [redacted] incerte [redacted] le [redacted] umane/ quel che oggi vedi non lo vedrai domani»), petali dell'unico fiore che poteva germogliare d'inverno, ed era bello, profumava di gioia e dolcezza.

«Dietro le cartelle c'erano disegni, piccoli indovinelli che facevamo prima di incominciare a giocare. Venivano ragazzi e ragazze. Mettevamo in palio per la tombola un palmo di salsiccia. Verso San Clemente si uccidevano i maiali; nelle cascine arrivano [redacted] due, uno portava i ferri, l'altro l'esperienza. [redacted] scappavamo [redacted] piangevamo di nascosto, gli uomini ridevano e pensavano alle feste». Richiude in un cassetto le carte da gioco e guarda dalla finestra la chiesa e il passato. «Poi arrivava la messa di mezzanotte e tutti aspettavamo la neve, il rumore del carro sulla strada, [redacted] risveglio [redacted] altri giochi, agnolotti, chine [redacted] far continuare fino all'anno nuovo». Abbassa gli occhi [redacted] una favola vera di un Natale di Langa.

Una testimonianza di Raffaele Costa

Fossano, carcere dove c'è umanità

Dall'europarlamentare e deputato monregalese Raffaele Costa riceviamo questa testimonianza sul carcere di Fossano

Accogliendo un'esplicita raccomandazione del ministro della Giustizia Fassino ho accettato di visitare, a fine anno, [redacted] della mia terra cominciando [redacted] Fossano [redacted] perché sia il più vicino a casa, bensì perché è l'unico in provincia dove si trovano persone che lavora- [redacted] per conto di ditte esterne. Pur avendo avuto lunghe esperienze nel settore carcerario (visitando oltre cento istituti di pena in tutto il mondo), [redacted] qualche anno raramente mi era capitato [redacted] mettervi piede. L'ho fatto, per lunghe ore, la vigilia di Natale unitamente a padre Ghi, splendida figura di sacerdote ben noto anche fra le [redacted] del carcere. Almeno per quanto riguarda l'istituto fossanese (153 detenuti, il 30% stranieri, cir- [redacted] [redacted] 40% [redacted] problemi di tossicodipendenza, [redacted] gliati da un'ottantina di preparati agenti), il clima è - compatibilmente con il fatto che la galera è galera - molto diverso rispetto al passato.

L'europarlamentare Raffaele Costa

Sarà merito dell'attivismo di direttore [redacted] comandante, sarà perché i reclusi debbono scontare una pena inferiore ai due anni, sarà perché l'ambiente [redacted] pulito, sarà perché [redacted] sente [redacted] presenza del volontariato e di assistenti religiosi di qualità (don Felice, suor Rachele), sarà perché [redacted] vigilia [redacted] Natale tutto appare in una luce diversa, fatto sta che ci [redacted] trovati davanti persone quasi tutte serene, molte delle quali sorridenti, che non si lamentavano, che facevano progetti, che scherzavano sulla politica: altro che carceri bollenti [redacted] sull'orlo della rivoluzione!

Padre Ghi ha avuto una parola di conforto per tutti, capace di coinvolgere [redacted] solo il detenuto o chi lo custodisce, ma perfino chi ha cuore indurito dalla politica. Abbiamo stretto 153 mani: quasi tutte di giovani, molte di torinesi in [redacted] obbligata nel Cuneese, di novaresi, di milanesi, di marocchini, di tunisini (agli ultimi giorni del Ramadam, rispettato con devozione grazie anche ad un regolamento carcerario adeguato).

Padre Ghi ha chiesto durante la Messa che i politici accolgano l'invito [redacted] Papa per [redacted] atto di clemenza. Ho detto che amnistie e condoni mal si conciliano con il periodo preelettorale ma che subito dopo [redacted] elezioni - se mi sarà consentito - appoggerò l'iniziativa di un provvedimento di vasta portata, [redacted] non solo cancelli molti processi in [redacted] (per fatti [redacted] violenti) ma che attenui le pene [redacted] chi è ristretto [redacted] non avrà commesso, durante la detenzione, reati che lo rendano pericoloso. Nota significativa: quasi tutti i detenuti avevano letto della propo- [redacted] favorevole [redacted] far lavorare i reclusi che lo vogliano e si son detto consenzienti.

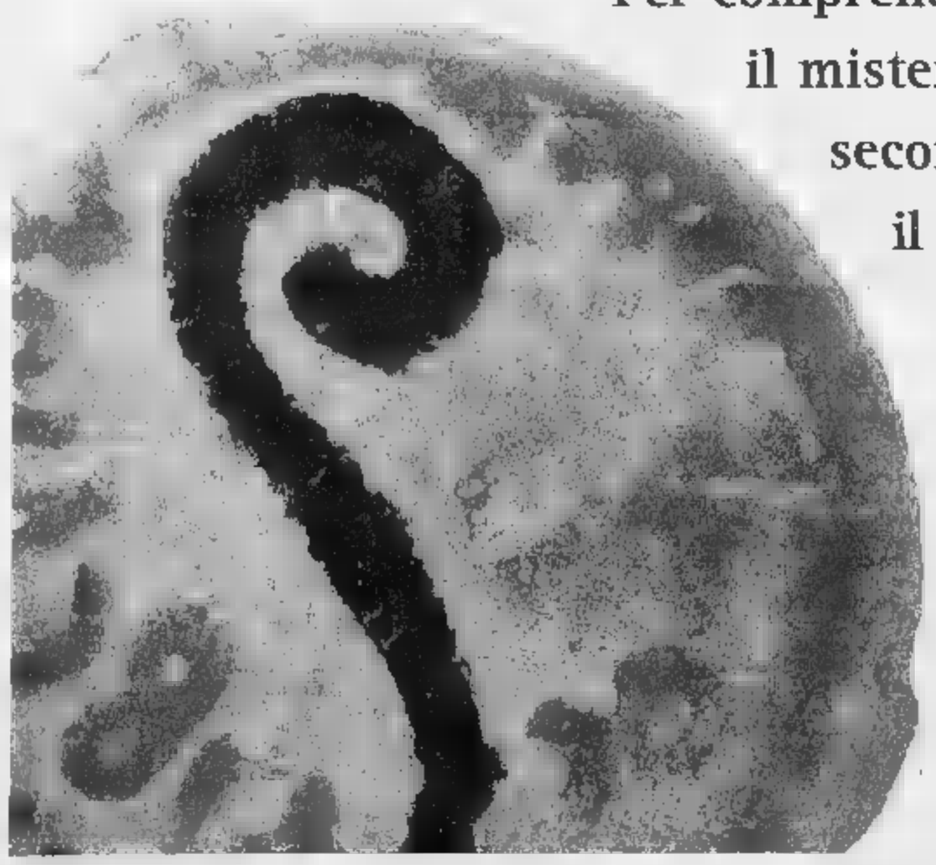
Un'esperienza dunque interessante e positiva, [redacted] messaggio confortante per Fassino [redacted] Caselli. Spero che [redacted] prossime visite non mi inducano a ricredermi perché [redacted] di realtà di gran lunga peggiori rispetto a quella ora descritta.

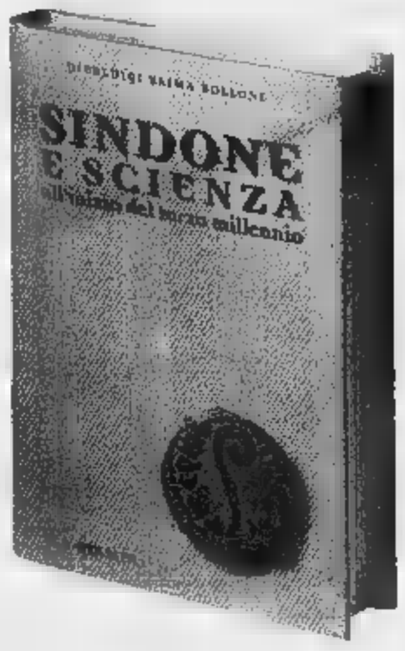
Raffaele Costa

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,
secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.





Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA [redacted]" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
[redacted] IN VENDITA [redacted] MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de LA STAMPA

Biella, oggi il via alla seconda edizione della rassegna gratuita per gli under 14

«Natale al cinema»

I cartoni di Disney all'Impero

BIELLA

Torna «Natale insieme al cinema», l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dedicata agli alunni delle elementari e delle medie.

Visto il successo che l'iniziativa coordinata da Beppe Anderi aveva riscosso fra i mini spettatori, l'appuntamento non poteva che ripetersi anche quest'anno e anzichè proporre due pellicole (ripetute poi in due proiezioni in giornate diverse) in cartellone sono stati previsti quattro spettacoli diversi.

Ovviamente l'ingresso è gratuito per tutti i ragazzi con meno di 14 anni: per gli adulti, invece, il biglietto è omaggio a patto che «siano accompagnati da un bambino», esattamente come recita la locandina.

Il primo appuntamento è previsto per oggi pomeriggio con un cartone animato firmato da Walt Disney ed intitolato «T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh». L'orsetto goloso di miele e gli animali del Bosco di Cento Acri saranno alle prese con Tigro, deciso a ritrovare i componenti della sua famiglia.

Venerdì verrà invece proiettato «Il mio cane Skip: ogni famiglia ha bisogno di un ottimista», commedia brillante prodotta dalla Warner Bros che vede protagonisti un cucciolo ed un bambino. Il cagnolino aiuterà Willie a guadagnare l'amicizia della bambina più carina della scuola e di un gruppo di suoi coetanei.

Due immagini tratte dal film della Walt Disney «Fantasia 2000» (a destra) e «T come Tigro... e tutti gli amici di Winnie the Pooh» (sopra) che verranno proiettati al cinema Impero. Le proiezioni sono gratuite per i ragazzi «under 14»

In gennaio tornano i cartoni e due grandi classici, sempre targati Walt Disney: martedì 2 sarà la volta di «Fantasia 2000», tratto dall'originale ed aggiornato con nuovi brani musicali, sette in tutto compreso «Il carnevale degli animali» di Saint-Saens, «Rapsodia in blu» e la Suite «L'Uccello di Fuoco» Igor Stravinskij.

La chiusura della rassegna è invece affidata ad una favola classica per ragazzi: «La bella addormentata nel bosco» che verrà proiettata giovedì 4.

A differenza dello scorso anno, questa edizione di «Natale insieme al cinema» si svolgerà all'Impero alle 15. [p. g.]

Registrato a Gattinara durante i concerti della Provincia

Un «cd» per il Giubileo

Voci e orchestra sulle note di Piazzano

Giovanni Barberis

VERCELLI

E' un'incisione su compact disc che ha ben figurato tra le strenne natalizie degli estimatori di musica sacra e di chi apprezza il fascino dei concerti classici registrati dal vivo. Si tratta di una raccolta realizzata dall'Ufficio diocesano di Vercelli in collaborazione con la Regione e con l'assessorato Cultura della Provincia, nell'ambito delle iniziative che vanno sotto il nome di «GiubileoinProvincia».

Protagonista è l'Orchestra Mediolanensis diretta da Marco Messa Ferreira, il compact raccoglie musiche di Felice Geremia Piazzano e di Andrea Bianchin, dal brano che fa da title-track («Angele Dei»), all'«Elegia per la solennità di Sant'Eusebio», dalla «Messa pastorale» al «Magnificat per i Vespri». Interpreti vocali i tenori Kwon Seung Min e Kim Jong Sub ed il basso Hwang Kyung Shik.

L'album si conclude con una riuscita interpretazione dell'«Ave Maria» di Gounod cantata da Sabina Macculi, soprano.

I brani sono stati registrati nella chiesa di Santa Marta di Gattinara, riprendendo uno dei concerti della rassegna di musica sacra organizzata per il Giubileo. La copertina è del pittore Guido De Bianchi. Il compact è stato inciso dalle Edizioni Solo Musica di Stroppiana.

La copertina del compact opera del pittore vercellese Guido De Bianchi. Il «cd» è un'iniziativa dell'Ufficio diocesano con Regione e Provincia

Il compact disc, che si può trovare in città alla Libreria dell'Arca e al Museo del Tesoro del Duomo, è stato presentato in Provincia in occasione di un'altra iniziativa che sarà la degna conclusione delle celebrazioni giubilari: una mostra bibliografica ed una giornata di studio sotto il titolo di «I primi cinquecento anni di vita di un best seller: le imitazioni di Cristo dell'Archivio capitolare» sul prezioso manoscritto noto come «Codice De Advocatis». La mostra verrà inaugurata al Museo del Tesoro del Duomo alle 16 del 4 gennaio e resterà aperta dal 6 al 27. Si comporrà di importanti esemplari dal punto di vista storico e tipografico della ponderosa collezione che si trova nell'Archivio e nella Biblioteca Capitolare.

La giornata di studio sarà ospitata invece dalle sale del Seminario il 13 gennaio. Di questi due eventi riparleremo presto.

Da Tony D'Aloia a Rangone, è ricca di ospiti la trasmissione di fine anno

Serata d'auguri a «Piazza grande»

Quarta Rete Nord saluta il Duemila in musica

VERCELLI

Gran finale d'anno dal tubo catodico vercellese, anticipato a stasera, perchè il programma «Piazza Grande» è rigorosamente in scaletta di mercoledì.

Così è che, in prima serata, allo scoccar delle 20,30, sulle frequenze tv di Quarta Rete Nord, andrà sull'onda visiva e sonora il contenitore musicale condotto da Gigi Rista ed Andrea Cherchi.

Commenta Paolo Ignetti, il regista della trasmissione che viene registrata negli studi di via Trento: «La puntata conclusiva del 2000 avrà come protagonisti cantanti che già in passato avevano animato la scena e che ora hanno voluto augurare un buon anno nuovo al pubblico: quello in studio e quello davanti alla tv. Diciamo che ci seguono in molti e da lontano. Da Varese, ad esempio».

Ci sarà Babbo Natale che trascina sul set un grande sacco. Che cosa conterrà? Pensate un po': il cantante Toni D'Aloia. Poi voila Rangone (con «E' la vita che va» ed altri hits...). E Genio di Genio & Pierrots, che presenterà il nuovo album «Gris» prodotto da Walter Cicognani per la discografica Baccano. Il cd di Genio è tutto da ballare, tra samba e mambo, senza trascurare il twist ed il ballo della steppa!

Il balletto di «Piazza Grande» sarà una coreografia firmata da Rachele Forlani ed interpretata dal New Dance Center. Ospiti tra il pubblico, il Gruppo sportivo del Canadà e i fan clubs dei cantanti. Con l'inizio del 2001, il programma passerà il testimone a «Tutti carnevali». Riaprirà i battenti... con l'arrivo della Quaresima. [g. bar.]

Gigi Rista (a sinistra) e Andrea Cherchi sono i conduttori di «Piazza grande» il contenitore musicale di Quarta Rete Nord

Tutte le prevendite

«Biella nello spazio» Il super-Capodanno sbarca al Palasport

BIELLA. Tutti pronti per «2001 Biella nello spazio», il Capodanno che l'assessorato alla Cultura in collaborazione con la discoteca Mirò ha organizzato al Palasport. In cabina di regia ci saranno Ros Pellecchia, Fabiana e Marco Galli di Radio 105 con lo staff dell'Ambaradan. Con loro anche la bellissima velina Elisabetta Canalis.

Le prevendite sono in corso a Biella (Totoricevitoria Lux, bar Magnino e Paper Moon); Cossato (Disco d'oro); Borgosesia (music Store); Varallo (Video Sullallea); Gattinara (Barbero Dischi); Vercelli (Padana Tours e Mass Media); Santhià (Top Video Sound); Trino (D'Agata Dischi); Borgomanero (Underground); Novara, Ivrea, Alessandria e Torino.

Per i più esigenti è prevista una «Vip area» per la quale sarà possibile prenotare allo 0347.8839288, 0339.4693363 e 0339.5285858. L'ingresso costa 50 mila lire. Altre informazioni allo 0339-7935339, 0338.5964381. E-mail biella2000@altavista.it. [g. co.]

La rassegna, dedicata ad apparenza e reale, unisce giovani firme italiane

Crosio e Leale in mostra a Le Venezie

Esposizione «doc» per le artiste vercellesi a Treviso

VERCELLI

L'una dipinge, l'altra scolpisce. Insieme hanno già fatto molto. Come credere in Studio Dieci, il centro culturale di via Galileo Ferraris che coniuga l'arte tradizionale all'avanguardia. Ne sono curatrici ed anima, senza rinunciare alle mostre in proprio. E Serena Leale e Carla Crosio, vercellesi di nascita, pronte ad esportare il loro nome nel mondo, sono ancora insieme, in questi giorni, ospiti della rassegna intitolata «L'apparenza del reale», organizzata del Centro culturale «Le Venezie» a Villa Letizia di Treviso.

La mostra, aperta sino al 28 gennaio, riunisce 45 giovani artisti in maggioranza italiani. Sono pittori, scultori, fotografi, tutti con uno stile personalissimo, ma uniti da un denominatore comune: la pittura è in grado di riflettere su se stessa, il linguaggio è (spesso) la costruzione di un fatto visivo.

Il «Tutticiucci» di Serena Leale calza a pennello a questa doppia indicazione: nel suo grande olio su tela, la pittrice vercellese disegna un flipper, un tavolo da gioco con le tettarelle dei bambini a fare da segnapunti luminosi mentre due cucchiaini da bimbo diventano le manopole. I colori sono vivaci, sui toni del verde e dell'azzurro, nel consueto mix di ironia e divertimento che caratterizza le opere di Serena Leale. L'infanzia entra in un gioco da adulti, suggerisce la pittrice.

S'intitola invece «Spirit» l'opera proposta da Carla Crosio. La scultrice, che ha appena legato il suo nome alla Via Crucis scolpita per la comunità di don Luigi a Rongio di Masserano, e all'imponente campana portata a Roma dall'Associazione dei «Raggi di sole», ha realizzato una grande intelaiatura in ferro destinata a sorreggere sette provette da cui fuoriescono le sensazioni della terra: sabbia del deserto, paglia, tante essenze pronte a traboccare, tanti umori di un pianeta da amare. [r. m.]

La scultrice Carla Crosio (a sinistra) e la pittrice Serena Leale espongono con il centro «Le Venezie» a Villa Letizia di Treviso

stasera

AL CINEMA

BIELLA

IMPERO Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Bodyguards, di M. Parenti con C. De Sica, M. Boldi, E. Salvi, A. Franchi.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Autumn in New York**, di J. Chen con Richard Gere, Winona Ryder.
SALA 2: Al pomeriggio **Pokémon 2: la forza di uno** (animazione). Alle sera **La verità nascosta**, di R. Zemeckis con Michelle Pfeiffer, Harrison Ford.
SALA 3: **Dinosauri** (animazione) di Walt Disney.

ODEON Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
Chiedimi se sono felice di e con Aldo, Giovanni e Giacomo.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Il Grinch, di R. Howard con Jim Carrey.

BORGOSESIA

LUX Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

CARISIO

VERDI Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-935.578.
OGGI RIPOSO.

COMMENDA Inf. Or. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO.

GOZZANO

PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS
OGGI RIPOSO.

IVREA

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4457486.
OGGI RIPOSO.

TORRINGO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

VARALLO

SAVOIARIA Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
OGGI RIPOSO.

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
OGGI RIPOSO.

MULTISALA MOLY CHITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Galline in fuga. Orario: 20/22,10. Lire 12.000;10.000.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.370.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Babar re degli elefanti**. Or.: 16,30; 18,30. **Grazie per la cioccolata**. Or.: 20,30; 22,40.
ACTION 3 STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARDUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Unbreakable**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARDUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Dinosauri**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTIMEDIA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Galline in fuga**. Or.: 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. Sala 1: **Autumn in New York**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Cartoni animati. or.: 14,15; 16,10;18,00. **L'esorcista**. V.M. 14. Or.: 20; 22,30.
CAPITOL via San Donnazzo 24, tel. 540.605. **A ruota libera**. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Principi e principesse** ore 10,30; 15. **Lista d'attesa** ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bread and roses**. Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 tel. 436.07.23. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CLAN corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Pokémon 2 - La forza di uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Mimosa via Montalcone 62, tel. 327.2214. **L'erba di Grace**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Ombrosae via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Principi e principesse**. Or.: 15; 16,30. **Bread and Roses**. Or.: 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Dinosauri**. Or.: 15,20; 16,50; 18,40; 20,20; 22,20.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La verità nascosta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il partigiano Johnny**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Qui non è il Paradiso**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Dinosauri**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Bodyguards**. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
KOSSA via S. Teresa 5, tel. 534.614. **In the mood for love**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.263. **La verità nascosta**. Or.: 15; 17,35; 20,05; 22,40.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Dinosauri**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **A ruota libera**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Pokémon 2 - La forza di Uno**. Or.: 15; 17,30. **L'esorcista**. Viet. min. 14. Or.: 20; 22,30. **8 1/2** or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il Grinch**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 1 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Galline in fuga**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI 2 v. XX Settembre 15, t. 531.400. **Autumn in New York**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Chiedimi se sono felice**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Himalaya**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Malèna**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Criminali da strapazzo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO BETA via Acqui 4, tel. 819.01.50. **Galline in fuga**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I fiumi di porpora**. Or.: 16,10;18,15; 20,25; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Unbreakable - Il predestinato**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Bodyguards**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Ore 20,30: **Excelsior**, balletto di L. Manzotti e R. Maiorano con il corpo di Ballo del Teatro alla Scala. Con C. Fracci, R. Bolle, M. Murru. Almeno 30 ingressi a L. 25.000 dalle 19,30. Durata 2h 10. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011.8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Lab: il 10/1 ore 21 **E Weill...** Concerto scenico su musiche di Kurt Weill. Regia di Davide Livermore. Conferenze del Regio: 10/1 **Il teatro musicale italiano d'oggi**, presentazione del libro di E. Girardi. 17/1 **Hamlet**, presentazione dell'opera di A. Thomas a cura di Sergio Segalini. Tel. 011.8815.241/242.
AUDITORIUM RAI Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Biglietteria presso il Palazzo della Radio, via Verdi 31 dal martedì al venerdì or. 10-14. Per inf. tel. 011.810.46.53/810.49.61.
GIOIELLO TEATRO v. Colombo 31 bis, tel. 580.5768 Stasera riposo. Da domani ore 21 La Compagnia Torino Spettacoli presenta il giallo comico **Forbici follia**, regia G. Williams, con A. Barbi, R. Bongiovanni, S. Brusa, C. Iosetti, G. Ruffa e G. Williams. Info. e biglietteria: tutti i giorni or. continuato dalle 9 alle 19. www.teatrogioiello.it.
PICCOLO TEATRO PERSEMOLINER. 13/1/2001 ore 21 presentazione spettacolo del libro Universi Sensibili di A. Catalano. Il 16/1 ore 21 spettacolo **Cometa** da L'Istruttoria di P. Weiss regia di P. Selva. Nicolicchia Compagnia Viartisti. Per inf. e pren. e abbonamenti. T. 011 4013328.
TEATRO GIACOSA di Ivrea - p. del Teatro t. 0125 641161. 10/01/2001 ore 21 Anfiteatro di Montalto Dora **Bella Figlia dell'amore** (quartetto) di R. Harwood.

GIORNO E NOTTE

Cossato

In pista al Cinecittà

Discoliscio questa sera al Cinecittà. Dalle 21,30 sono protagonisti i balli latino-americani con lo staff di Daniela Trucco e Graziano Boggiani, nella sala due discoteca house, commercial e revival. Venerdì tornano in cabina di regia Nonno Francesco e Monica, mentre sabato tutti in pista con l'orchestra «Sogno di Romagna». Nella sala due «D&G». A Capodanno veglionissimo con i «Sogno di Romagna», e nella sala due latino americano e happy-music

Ponderano

Live al Babylonia

Al Babylonia i riflettori s'accendono giovedì con Biella rock'n'roll explosion (ingresso libero dalle 21,30). In pedana gli «Estetika» e i «Bungalo Williams». Venerdì tocca ai «One Dimensional Man» per un «noize show-case» alla quale prenderanno parte anche i «Kermit» e i «Crunch» (ingresso 10 mila lire dalle 22,30), sabato sono di turno i «Patelavax» (ingresso 10 mila lire dalle 22,30).

Cossato

«Ci vediamo su Rai uno»

L'11 gennaio è in programma un pullman organizzato da Christian Cordero. Meta della trasferta la trasmissione di Paolo Limiti, che va in onda alle 15 tutti i giorni, «Ci vediamo su Raiuno». Informazioni allo 015-921026.

Santhià

Danzando al Beverly

Al Beverly Hills si danza domani sera con l'orchestra Piva, sabato con gli Historia. Domenica veglionissimo di Capodanno con l'Orchestra del Cuore: durante il party di fine anno ci sarà una «big surprise». Apertura alle 21.

Borgovercelli

Le orchestre al Globo

Al dancing Il Globo si ballerà venerdì sera con Dina Manfred, sabato con l'Orchestra del Cuore e domenica veglione di San Silvestro con Ruggero Scandiuzzi. Dalle 21,30.

Trino

Piano bar alla Mecca

Ogni sera si fa piano bar per tastiere, chitarre e voce con Michael & Alex, dalle 21. L'appuntamento è all'american bar La Mecca di corso Roma. Sempre stasera, al Battisti Music Café di corso della Vittoria a Novara, palco aperto agli aspiranti cantanti.

Vercelli

Biglietti per il «Mago di Oz»

Sono in prevendita i biglietti per il musical «Il mago di Oz». Organizzano Comune e Cooperativa Belvedere. In cartellone mercoledì 17 e giovedì 18 gennaio alle 21, al Teatro Civico. Rivolgersi alla Belvedere di via Chicco 24 (dal lunedì al sabato ore 16-19). Tel 0161.210.882.

DAL 27 DICEMBRE AL 28 GENNAIO

BIANCO PURO RISPARMIO

www.bennet.com

ALCUNI ESEMPI

bennet

DOMENICA 31 DICEMBRE

APERTI
dalle 8.30
alle 19.00

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
OVADA (AL)
BIELLA
VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Monferrato Shopping Center
VIGLIANO BIELLESE (BI)
Centro Commerciale Vigliano
MORTARA (PV)
Centro Commerciale Lomellina
PARONA L. (PV)
Centro Commerciale Parona
GENOLA (CN)
Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone
CASTELLAMONTE (TO)
Centro Commerciale Castellamonte
CIRIE' (TO)
Centro Commerciale Le Alpi
VERBANIA

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RISERVE O MODIFICHE DOVUTE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DAL 27 dicembre AL 28 gennaio 2001. MOBILI BENNET S.p.A. DOMA. COM. ESP. AI SENSI DELL'ART. 6 LEGGE 99 DEL 19/05/1980 IN DATA 17/12/2000.

Già dimesso il portiere, mentre la Biellese rialza la testa

Mordenti, passata la paura dopo l'infortunio in campo

Walter De Blasio

BIELLA

Torna il sereno in casa della Biellese. Dopo i tre punti conquistati nell'ultima partita interna del 2000 contro il Sassuolo, notizie confortanti sono giunte anche per Luca Mordenti.

Il portiere bianconero, colpito da Gabriele Ballotta con un calcio al volto nei minuti finali della partita di sabato, ha potuto passare il Natale in famiglia. I medici dell'ospedale di Biella, che hanno riscontrato una piccola commozione cerebrale escludendo però lesioni alla mandibola colpita, lo hanno tenuto in osservazione per 24 ore prima di consentirgli di raggiungere i familiari per le festività natalizie. Si torna quindi a parlare di calcio giocato, dopo la pesante cappa di tristezza calata al termine della partita Biellese-Sassuolo, anche con mister Patrizio Sala.

«Abbiamo conquistato 3 punti preziosissimi in un momento molto difficile - dice Sala -. Questa è l'unica nota positiva di una delle partite peggio giocate dalla squadra. Alla ripresa degli allenamenti cercheremo di ritrovare un filo logico di gioco che, a causa dei troppi infortuni patiti, è andato perso. Volevamo i 3 punti in palio ed abbiamo inserito Desideri a fianco di Zubin e Sanguinetti: uno schema tattico provato poche volte e che ci ha esposto ad inevitabili rischi visto che non sempre tutti e tre erano pronti al ripiego difensivo. Torneremo a giocare con tre punte non prima però di aver perfezionato e migliorato alcuni meccanismi». Altro dato positivo da sottolineare è il fatto che la Biellese ha colto il vantaggio quando si trovava in inferiorità numerica per l'espulsione di Paggio. «Un aspetto importante che denota un certo carattere da parte dei ragazzi, ma non sufficente a raggiungere posizioni di classifica più tranquille - continua Sala -. Dal 20 ottobre ad oggi siamo stati bersagliati dagli infortuni e la squadra ne ha risentito perdendo la sua fisionomia di gioco. Già dalla ripresa degli allenamenti, in programma per domani mattina, dovremo lavorare per ritrovare al più presto quegli schemi che, in avvio di stagione, avevano strappato consensi da parte dei nostri sostenitori». A preparare la trasferta di Montichiari con la truppa bianconera vi sarà anche Luca Mordenti. «Quel ragazzo ci ha fatto passare momenti di autentica paura anche se il medico sociale, il dottor Graziola, ci aveva già tranquillizzati sulle sue condizioni prima che tutti noi lasciassimo lo stadio - conclude il mister della Biellese -. Montichiari è una tappa importante e cercheremo di fare bene, perchè, ad eccezione delle prime sette squadre in classifica, credo che tutte le altre avversarie siano alla nostra portata».

Il portiere Luca Mordenti ha potuto trascorrere il Natale in famiglia

Pro, il centrocampista potrebbe saltare le gare con Cremonese e Triestina

Ferretti rischia il doppio stop

Espulso per errore al posto di Passariello

VERCELLI

Con il pranzo di Natale la Pro ha «digerito» l'1-1 di Moncalieri, in casa della cenerentola del girone. Un pari scaturito da un grosso errore difensivo di Motta che ha portato al rigore del pari siglato al 93', in pieno recupero, quando i tre punti sembravano nella cassaforte dei bianchi.

Il Natale, le feste in famiglia, l'interruzione dell'attività per l'intera settimana faranno dimenticare ai Braghiniani questa ennesima occasione perduta e il rimpianto per non aver approfittato in pieno di una sedicesima giornata che ha visto cadere sia la vice capolista Mestre sul terreno dell'Alto Adige sia la Triestina, sconfitta in casa da un Padova ormai in fuga. Con la conseguenza che Montichiari e Alto Adige si sono rifatti sotto e si sono portati portati rispettivamente a una e due lunghezze.

Ma siccome i guai non vengono mai soli ecco che in ora si attende l'entità della squalifica di Ferretti, espulso «per errore» dall'arbitro a Moncalieri. «Tutto dipende da quello che il direttore di gara ha scritto nel suo rapporto - dice il direttore generale della Pro Sandro Turotti -. Speriamo che Ivan salti solo il match con la Cremonese. Purtroppo c'è stato uno scambio di persona tra lui e Passariello. Nando aveva reagito a un bruttissimo fallo di Salvagno: tra i due è scoppiato un parapiglia che Ferretti ha cercato di sedare. L'arbitro ha subito estratto il cartellino rosso per mandare anticipatamente negli spogliatoi i due "contendenti". Ma invece di Passariello a finire sotto la doccia è stato Ferretti. Ci spiace perchè oltrettutto Ivan resta in diffida e prima o poi dovrà scontare un altro stop. Speriamo solo che il Giudice non infierisca bloccandolo anche per la partita con la Triestina del 14 gennaio».

Ivan Ferretti

Dal rischio «doppia squalifica» alla fase calante della Pro che dopo quattro vittorie consecutive negli ultimi tre turni ha collezionato una sconfitta e due pari di fila.

«Abbiamo sempre detto che i conti li avremmo tirati alla fine - aggiunge Turotti -. Il pari di Moncalieri non cambia il nostro pensiero. Questo è un campionato tiratissimo con otto squadre che si contendono gli spareggi promozione. Possiamo arrivare terzi o ottavi indifferentemente. L'importante è lottare sino alla fine per un posto play off. La Pro in calo? Non si può giocare un'intera stagione sempre al massimo». [r. eyn.]

PRO & CONTRO

Sebi Fabris

NON è stato sicuramente il Natale calcistico che immaginavano un mese fa, ma non penso sia il caso di cominciare a fasciarci la testa. Le cronache di Moncalieri sono unanimi nel testimoniare l'involuzione dei bianchi, i cui sintomi si erano peraltro già manifestati contro Meda e Pro Sesto.

Anche se non è da escludere che sui giudizi pesi il disappunto per il successo sfuggito in pieno recupero, alcuni segnali negativi sono innegabili (al di là del risultato: non è che sul terreno di Testona abbiano poi vinto tutti quanti).

In particolare i problemi di gioco sembrano ripercuotersi sulla tranquillità della squadra: arriva così il secondo rigore in tre partite e arriva anche la prima espulsione di un campionato che aveva finora visto immacolata la nostra fedina.

Dato comunque per scontato che la Pro stia attraversando un momento critico, torno a dire che non mi sembra opportuno stracciarsi già le vesti. L'esperienza insegna che è fisiologica una flessione di rendimento a un certo punto del campionato (tanto più per chi suole fare del dinamismo una delle armi migliori).

Ricordiamo di certo quanto accadde due anni fa: la squadra di Motta, brillante tra novembre e febbraio, ebbe un tracollo violento al primo sole: è lecito pensare - o almeno sperare - che stavolta possa succedere il contrario.

In fondo i successi della prima fase di questa stagione non sono dovuti al caso: la Pro è parsa formazione dotata di una buona organizzazione di gioco e di buoni giocatori. Non c'è quindi ragione di credere che con il ritorno a una condizione migliore le cose non debbano tornare come prima.

Ma questo naturalmente solo il tempo può dirlo. Quello che invece le ultime partite sembrano voler dire è che il rebus principale per Braghin è rappresentato, paradossalmente, dal recupero di Fogli.

Il ritorno all'antico nello pseudo derby dell'antivigilia sembra escludere un impiego contemporaneo di Fogli e Ferretti a centrocampo. L'arbitro di sabato ha pensato bene di risolvere il problema per una domenica o due, poi toccherà al tecnico quadrare il cerchio.

Ma adesso lasciamo finire anno, secolo e millennio. Di calcio si torna a parlare dopo l'Epifania, ospite al Piola la Cremonese cui sorella nebbia ha voluto risparmiare un colpo di grazia che ci avrebbe fatto alquanto comodo.

NEI DILETTANTI

Andata di Coppa. Il cartellone di gennaio

Trino torna in campo il 6 gennaio a Ovada

VERCELLI

Sarà una pausa piuttosto breve, almeno rispetto alla tradizione, quella che coinvolgerà il calcio regionale. Sono pochi, infatti, i tornei che hanno chiuso l'andata a «pieni giri». Ad aprire le ostilità del 2001 toccherà al Trino che il 6 gennaio affronterà l'Ovada nell'andata dei quarti di Coppa Italia (ritorno mercoledì 10 al Comunale).

Domenica 14 gennaio ripartirà il torneo d'Eccellenza, mentre sono in cartellone il recupero di Prima categoria (girone C) San Biagio-Verrone. Domenica 21 toccherà invece alla Promozione completare i match non disputati a causa della pioggia: Val Mos-Monferrato e Gaviese-San Carlo le sfide in cartellone. Per la Prima (girone B) il big match Frassineto-Santhià (gara che può valere per i granata il titolo d'inverno) e Fulvius-Casaleggio. Per il girone C Viglianese-St. Pierre e Verrone-Banchette.

In questo girone, dopo i risultati del 23 dicembre, la situazione di classifica è già definita. Almeno in vetta dove l'Issogne, superando 1-0 il St Pierre ha mantenuto il distacco sulla Villareggese, vittoriosa 3-1 sulla Strambinese. Rallenta il passo la Viglianese, costretto ad alzare bandiera bianca (2-1) sul terreno dell'Aymavilles. Il San Biagio (2-1 contro il Banchette) si porta a centro gruppo.

In coda prezioso successo del Cigliano, in casa contro il La Vischese (2-1). Buon pareggio del Valsessera a Caluso (1-1) e della Chiavazzese (0-0 a Bollengo). Il Verrone (2-2 nel derby con la Biogliese) resta sul fondo. Classifica: Issogne 37; Villareggese 30; Viglianese 27; St. Pierre 26; Banchette 24; Caluso, Aymavilles 22; San Biagio 19; Pro Bollengo 16; Biogliese 15; La Vischese, Valsessera 14; Strambinese, Chiavazzese 13; Cigliano 12; Verrone 9.

Domenica 28 gennaio, infine, coinciderà con la ripresa ufficiale dei tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria. La stagione si concluderà a giugno con gli ormai tradizionali play off e play out. [p. m. f.]

BASKET

Biella, via alle prevendite per l'incontro di mercoledì 3 al Palasport

La Fila conferma Paul Denman e prepara la sfida con Sicc-Jesi

BIELLA

La Fila ha festeggiato il Natale superando Fabriano per 83 a 71 ed oggi il primo a tornare al lavoro è Marco Atripaldi, chiamato a prolungare il contratto con Paul Denman.

«Non sappiamo ancora quali sono le decisioni del giocatore, ma siamo intenzionati a trattenere Paul ancora a Biella per un altro breve periodo - spiega il general manager rossoblù -. Le clausole del suo contratto ci permettono questo tipo di rapporto e siamo quindi intenzionati a sfruttarle. In ogni caso è impensabile sostituire il giocatore, che oltretutto anche contro Fabriano ha fatto bene, in questo periodo di festività». La Fila ha concluso nel migliore dei modi un anno positivo ma ha dovuto soffrire parecchio, soprattutto nel secondo quarto, per aver ragione della formazione marchigiana. «Abbiamo avuto un ottimo avvio, 20 a 8 dopo soli 7 minuti, poi la difesa a zona voluta da coach Lasi ci ha creato non pochi problemi - prosegue Atripaldi -. Le lunghe braccia di Schoenmakers, 220 centimetri di altezza, a fermare le entrate dei nostri e il buon lavoro dei marchigiani sui tiratori ci hanno obbligati a realizzare solamente 6 punti nel corso dei secondi 10 minuti. Abbiamo indubbiamente patito il loro schieramento difensivo ma ci hanno poi pensato Brewer, a mio avviso eccezionale, Granger e soprattutto Malaventura e Soragna, autori entrambi di canestri molto "pesanti", a consentirci di riallungare. Abbiamo concluso un 2000 particolarmente ricco di soddisfazioni e risultati e questo ci stimola a lavorare affinchè il 2001 sia ancora migliore». Le cifre riguardanti Brewer, accreditato della miglior valutazione in assoluto, parlano da sole. Autore di 27 punti con un 5 su 7 da 2, un 3 su 9 dalla lunga distanza, 7 rimbalzi e 4 palle recuperate, indicano come il play rossoblù stia diventando sempre più il trascinatore della Fila.

Chi si aspettava invece una partita all'insegna delle prodezze balistiche di Granger e Monroe, i due migliori marcatori del campionato di A2, è stato deluso. Il numero 10 rossoblù ha infilato 20 punti con una percentuale per lui non esaltante di 6 su 21 mentre ha fatto poco meglio Rodney Monroe che ne ha firmati 17 in virtù di un 6 su 15 al tiro. La maggior parte dei falli della Fila, 25 in tutto, sono stati sanciti ai lunghi. Lacey è infatti uscito al 7' dell'ultimo quarto dopo essere stato in campo per soli 23' minuti, mentre Masper e Bougaieff hanno concluso gravati da 4 penalità. Una situazione che non ha certamente lasciato tranquillo coach Crespi per tutta la durata dell'incontro.

Mentre continua la marcia dei lanieri al vertice della classifica a fianco della Record Napoli, si inizia a pensare al prossimo match che vedrà Granger e compagni impegnati ancora sul parquet del palazzetto di via Pajetta per ospitare, mercoledì 3 gennaio alle 20,30, lo Jesi.

Per chi ha programmato il week-end di Capodanno, la prevendita dei biglietti inizierà già domani. [w. d. b.]

Il pivot australiano dovrebbe rimanere ancora per un mese Brewer irresistibile contro Fabriano

Il play americano Corey Brewer si sta confermando come uno dei «trascinatori» della Fila Biella Anche contro Fabriano le sue percentuali di realizzazione sono risultate decisive per consegnare la vittoria ai ragazzi di coach Marco Crespi

VOLLEY

Patron Bertolini: «Con Scanzorosciate, Busca e San Giuliano ci giochiamo una grande fetta di salvezza»

In arrivo tre match decisivi per il futuro della Mokaor

VERCELLI

Nell'arco di sei mesi le sorti dell'Olimpia Mokaor sono completamente mutate: dalle glorie dei play off promozione, sfumati in un drammatico tie break contro Schio all'ultimo posto nell'attuale torneo di B1. Una posizione che, a dispetto dei risultati e del sensibile distacco dalla zona salvezza, non spaventa lo staff tecnico vercellese.

Nessuna rivoluzione e conferma in blocco per tutti: coach e giocatori: «L'unica inversione necessaria è quella dei risultati - conferma il presidente Antonio Bertolini -: non penso sia un problema di natura tecnico-tattica ma, piuttosto, psicologico. In quasi tutti gli incontri disputati la squadra ha condotto nel punteggio sino alla soglia dei 20 punti mancando, poi, la stoccata vincente. E' chiaro che, sin dall'avvio della stagione, siamo stati bersagliati dalla sfortuna, un esempio su tutti l'infortunio alla spalla di Martin Alvarez, ma non possiamo appellarci solo a questi episodi per giustificare un bilancio in rosso».

In casa Olimpia, insomma, le parole d'ordine in queste settimane di sosta sono serenità ma anche tanto lavoro, specialmente sotto il profilo caratteriale: «Non mi stancherà mai di ripetere ai ragazzi di avere fiducia nei propri mezzi - continua il patron - anche se, naturalmente, non è facile con alle spalle una lunga teoria di sconfitte».

La Mokaor, insomma, è già proiettata al 6 gennaio quando, alla ripresa delle ostilità, i biancoblù saranno impegnati sul parquet dello Scanzorosciate: «Un incontro che non possiamo davvero fallire - dice il presidente -: un successo ci permetterebbe di affrontare le ultime sfide del girone d'andata contro Busca e San Giuliano con uno spirito finalmente diverso». [p. m. f.]

Nonostante l'ultimo posto in B1 la Mokaor continua a credere nella salvezza

SPORT BABY

I gialloverdi con quattro vittorie hanno dominato il torneo di Follonica

L'Amatori si consola con la Juniores

La Pro Giovanissini gioca le finali della Nike Cup

VERCELLI

Finale d'anno ricco d'impegni per le giovanili di hockey e calcio.

La «cover» spetta ai baby dell'Amatori. In una stagione che non sta regalando molte soddisfazioni al club isolano, spetta alla Juniores tenere alto il blasone dell'hockey vercellese. A Follonica si è disputata la prima edizione di un trofeo benefico in favore della ricerca sul cancro. Tra le formazioni Seniores il successo è andato al Barcellona, vittorioso in finale sul Novara.

Nel torneo riservato alle selezioni, Juniores hanno trionfato i giallo verdi. L'Amatori, guidato tra l'altro da alcuni ragazzi che hanno già esordito in serie A1 (Davide, Simone, Marco Motaran e Villani) ha vinto tutte e quattro le sfide. Nel girone eliminatorio, i gialloverdi hanno piegato Sarzana (7-1), Giovinazzo (pugliesi regolati con un secco 12-5) e Lodi: 5-1 nell'incontro che, di fatto, valeva la finalissima. E nel match decisivo l'Amatori ha regolato 6-2 i padroni di casa del Follonica, al termine di una gara estremamente combattuta. Un successo che, in qualche modo, mantiene i bicciolani nell'élite dell'hockey giovanile Nazionale.

Marco Motaran dell'Amatori

Sarà invece un fine settimana davvero con il botto per il calcio. A Bologna è in cartellone la fase finale della «Nike Premier Cup»: tra le dodici protagoniste ci saranno anche i Giovanissimi della Pro Vercelli. I bianchi si sono qualificati superando la concorrenza degli altri team piemontesi presenti alle eliminatorie.

Il sorteggio per i gironi eliminatori (quattro da tre squadre) è previsto per domani mattina. Tra le potenziali rivali della Pro anche le blasonate Roma, Lazio, Inter, Bologna, Napoli, Genoa, Pisa, oltre a Real Cosenza, Panormus Palermo e Sassari.

Il trofeo, giunto all'ottava edizione, avrà quest'anno rilevanza internazionale. La vincente della poule italiana, infatti, verrà ammessa di diritto alla fase mondiale in cartellone a Berlino nel luglio del 2001. [p. m. f.]

SOLO FINO AL 13 GENNAIO

FIAT PUNTO DA L. 15.900.000

SENZA ANTICIPARE UNA LIRA*.

Certe cose capitano solo d'inverno.

Fiat Winter

La notizia ha dell'incredibile. Per la prima volta, si sommano i vantaggi: fino al 13 gennaio, in cambio del vostro vecchio usato, non solo potrete avere Fiat Punto a un prezzo straordinario, ma addirittura potrete cumulare l'offerta con un finanziamento ad anticipo zero. Sorpresi? Questo è solo un esempio. Fiat Winter vi aspetta con tante altre offerte imperdibili. Scopritele nelle Concessionarie e Succursali Fiat.

**Presso in caso di rottamazione. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 15.900.000. N° rate: 36. Importo singola rata: L. 505.246. Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.N. 8,95%. T.A.E.G. 10,51%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.*

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT